Anno 121 Numero 180

Domenica 2 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO	Min. Roma	32°
	Min. Bolzano	12°
	Torino (media)	22,1°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62661 - Telex 221.721 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7106): consegna decentrata posta anno L. 180.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa La Stampa (USPS 614-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 1-17 - 43 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (spedizione aerea): Austria sc. 17, *Belgio fb. 45, *Canada $ can. 1.75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 8, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2.20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 800, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 35, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 160, *Svezia skr. 8.50, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino frs. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa West Coast $ 1.75; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Moduli mm 42x45, feriali, pose, e data di regia tariffa in pannello: Occasionali L. 510.000 (612.000) Comm. L. 480.000 (576.000) - Pupbl. mercoledì L. 576.000 (690.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.500 la linea - Economico vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Un laboratorio di ricerca

A PAGINA 7

Troppi bluff nella scienza. In parte false il 30 per cento delle scoperte

di Guido Rampoldi

Scontri tra pellegrini e polizia, Riad ammette che i morti sono «centinaia»

Massacro di iraniani alla Mecca

L'Arabia Saudita: non abbiamo sparato un colpo, le vittime calpestate dalla folla - La battaglia dopo un corteo antiamericano - Teheran parla di 300 «martiri» - Devastate le ambasciate saudita e del Kuwait

Un Golfo impazzito

Salto di tensione nel Golfo Persico, tra le difficoltà crescenti della superpotenza americana, isolata dai suoi stessi alleati, e l'escalation degli odi religiosi e delle rivalità politiche nell'insondabile mondo islamico. Davvero il Golfo è oggi il simbolo perverso delle contraddizioni planetarie, mentre l'altra superpotenza è sostanzialmente incerta se dare una mano a spegnere gli incendi o cercare di trarne i vantaggi possibili.

Due settimane dopo l'appello dell'Onu al cessate il fuoco tra Iran e Iraq non solo la guerra continua, ma l'Iran porta la sua spinta destabilizzatrice nel cuore stesso dell'Islam, in quella Mecca che pure è per i musulmani il luogo delle preghiere e della pace: ennesima dimostrazione del senso medioevale di violenza col quale il khomeinismo vive la fede religiosa. Può darsi che le responsabilità del massacro non siano tutte da una parte sola, ma il khomeinismo si conferma la più grave minaccia alla già precaria stabilità dell'area, anche per gli allarmi e gli incubi che provoca negli altri Paesi.

L'Arabia Saudita e il Kuwait sono, dentro l'Islam, nell'area del Golfo, i peggiori nemici e i maggiori obiettivi degli ayatollah. L'Arabia Saudita perché è il più esteso e il più ricco dei Paesi arabi moderati (anche se il governo di Riad ha mostrato spesso prudenza nei rapporti con Teheran, cercando anche le vie di un dialogo). Il Kuwait, perché accusato di essere una retrovia o un «santuario dell'Iraq, e naturalmente, ora, per avere accettato la protezione militare americana alle sue petroliere. Fra gli occidentali, nell'odio di Khomeini, dopo gli Stati Uniti viene la Francia, anch'essa per i suoi rapporti con l'Iraq.

Nelle situazioni di grande tensione e di grande pericolo, come quella che si è creata nel Golfo, la regola prima è mantenere la calma. Ci vuole a questo punto assai poco perché tutta l'area s'infiammi e la crisi oltrepassi i suoi stessi confini regionali». Un'altra regola è quella di stabilire un minimo di coordinamento tra chi ha fondamentali interessi comuni.

Purtroppo, tra l'America e i suoi alleati, questo coordinamento è finora mancato: un po' perché Reagan non ha fatto molto per meritarsi una dichiarata solidarietà (troppo poco coerente e autorevole la sua strategia complessiva) e un po' perché gli europei hanno fatto a gara nel defilarsi. Con la parziale eccezione della Francia, ormai coinvolta nella «guerra» dell'Iran. Si spera ora che almeno americani e francesi non procedano in ordine sparso, ciò che sarebbe di grande aiuto a Khomeini.

Un minimo di coordinamento sarebbe infine necessario tra le due superpotenze. L'Urss era compresa negli slogan ostili dei manifestanti della Mecca, così come l'aveva compresa Khomeini nell'appello contro l'«eresia internazionale», che ha ispirato i manifestanti. E tuttavia la Tass accusa gli Stati Uniti di voler provocare l'Iran. E' come se il vento di Gorbaciov non soffiasse sul Golfo, ma soffiassero altri venti di Mosca, più antichi e ambigui. E anche questo è un dato da tener presente, mentre monta la crisi.

Aldo Rizzo

BAHREIN — Venerdì di sangue a La Mecca: scontri tra pellegrini iraniani e polizia hanno provocato un massacro con centinaia di vittime. Teheran, che parla di 300 morti e 2000 feriti, lancia accuse di fuoco: è stata una «strage disumana» compiuta dai sauditi «su istigazione di Reagan che cerca una vendetta per le sconfitte subite nel Golfo». Riad, che dapprima aveva cercato di minimizzare, ha ammesso solo dopo 24 ore che il bilancio è di «centinaia di morti» tra i pellegrini: colpa di tutto sarebbe il fanatismo degli integralisti che ha provocato una «calca demoniaca» in cui molte persone sono rimaste schiacciate.

Quanto è successo nella città santa dell'islamismo, affollata da due milioni di pellegrini per il tradizionale *hajj* (pellegrinaggio), resta ancora per molti aspetti un mistero in cui è difficile decifrare propaganda e verità dei fatti, anche perché l'accesso ai non musulmani è vietato: quel che è certo è che un nuovo pericoloso episodio si è aperto nella crisi del Golfo dove la tensione è al limite di rottura.

Intanto a Teheran folle inferocite hanno assalito e devastato, senza che le forze dell'ordine intervenissero, le rappresentanze diplomatiche dell'Arabia Saudita e del Kuwait: l'agenzia ufficiale *Irna* ha riferito che anche l'ambasciata francese, che da settimane è assediata dai guardiani della rivoluzione, è stata assalita «*e la bandiera francese ammainata*», ma da Parigi sono arrivate smentite, «*nessuno è entrato nei locali della rappresentanza diplomatica*», la manifestazione si è svolta in modo pacifico. Tra breve la bandiera francese all'esterno dell'edificio dovrebbe essere sostituita da quella dell'Italia, che rappresenta gli interessi di Parigi dopo la rottura delle relazioni diplomatiche.

Gli incidenti a La Mecca risalgono a venerdì, ma le prime, frammentarie notizie sono arrivate dopo molte ore attraverso l'*Irna* e la radio di Teheran: dapprima informazioni che parlavano di pellegrini iraniani «*malmenati dalla polizia saudita*» mentre dimostravano contro gli Stati Uniti.

Sembrava una delle consuete dimostrazioni di fondamentalisti che da quando è iniziata la crisi nel Golfo si ripetono in molte città musulmane, rispondendo alla crociata lanciata da Khomeini contro il «grande Satana» americano. Ma con il passare delle ore da Teheran è iniziata una drammatica *escalation*: l'*Irna* ha parlato di decine di innocenti pellegrini iraniani «martirizzati» dalla polizia che avrebbe aperto il fuoco contro un raduno pacifico, dopo che «*bande organizzate*» li avevano assaliti con sassi. Secondo la versione di Teheran, nonostante il «*disumano crimine*» e «*l'atteggiamento provocatorio della polizia*», il raduno è continuato con «*ancora maggiore entusiasmo*» e agli iraniani si sono uniti dimostranti di altri Paesi islamici. Tra le vittime ci sarebbero anche palestinesi, pakistani, libanesi uccisi dal «*gas asfissiante*» della polizia. Il presidente iraniano Khamenei ha annunciato che l'Arabia saudita ha finora consegnato i corpi di 60 iraniani uccisi ma «*i morti sono molti di più*» e tra questi anche l'hojatoleslam Karrubi responsabile dei devoti di Teheran.

Diversa la versione «ufficiale» saudita.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 4

- **La Città santa e i suoi eretici** di Francesco Gabrieli
- **Duello mortale nell'Islam** di Igor Man
- **Una strage iniziata otto anni fa** di Enrico Benedetto

Da domani il dibattito alla Camera

Al governo Goria fiducia del Senato

Con 184 sì e 122 no - La dc accetta la sfida del psi «a tutto campo»

ROMA — In un'atmosfera da ultimo giorno di scuola, il Senato ha votato ieri nella tarda mattinata la fiducia al governo presieduto da Giovanni Goria. 184 senatori sui 306 che hanno partecipato alla votazione hanno espresso parere favorevole alla mozione presentata dai capigruppo dei partiti che compongono la maggioranza. Tutto secondo le previsioni e, anche se la partecipazione al dibattito non è stata delle più appassionate, il nuovo governo si presenterà lunedì pomeriggio alla Camera per la duplicazione della fiducia in una situazione decisamente pacificata.

Nicola Mancino ha espresso al governo la «*convinta solidarietà*» della dc con un discorso pacato e, per alcuni versi, nuovo. Molti vi hanno voluto vedere i segni dell'aggiornamento di linea che la maggioranza demitiana sta compiendo in vista del congresso di primavera. Il capogruppo dc ha riproposto l'insoddisfazione del suo partito per l'impossibilità di dare vita a una maggioranza stabile e coesa, rimproverando i socialisti per il loro rifiuto a «riconoscere una *formula* e una *maggioranza politica precostituite*». Ma non ha calcato la mano, dando l'impressione di una disponibilità a fare i conti con la nuova situazione così com'è.

«*Non si può negare* — ha detto il capogruppo dc — *che si è affermato un sistema bipolarismo che vede contrapposti il partito della democrazia cristiana e il partito socialista italiano*». E, pur manifestando un certo scetticismo sull'inevitabilità di un rapido declino del pci, ha accettato la sfida in «*campo aperto*» che gli aveva lanciato il giorno prima il socialista Gennaro Acquaviva (che ieri ha salutato «*il grande sforzo di realismo*» fatto dal presidente dei senatori dc). Certo, Mancino ha definito sia «*carica di potenzialità*» sia «*complicata e insidiosa*» la fase politica aperta dalle elezioni del 14 giugno. L'importante è che l'assenza delle condizioni per un'alleanza stabile non degeneri in un «*trasformismo parlamentare*».

Per evitare che questo avvenga, la dc ripropone, nell'ambito di un più generale lavoro di riformismo istituzionale, una modifica della legge elettorale «*che sia capace di coagulare una chiara maggioranza intorno a un nucleo chiaro e definito di opzioni fondamentali*».

Il capogruppo dc, a questo proposito, ha affermato: «*La dc è e continua a essere alternativa al pci: ciò non ci sottrae all'obbligo di un confronto sulle istituzioni e sui grandi temi di interesse istituzionale*». Del resto la ricerca di un punto di contatto con il pci da parte della dc sulla riforma istituzionale, rinnovata oggi da Roberto Ruffilli in un articolo sul *Popolo* e da Clemente Mastella sul *Mattino*, viene attentamente positivamente recepita, sull'Unità di oggi, da Alessandro Natta. Il segretario del pci sostiene che, proprio per l'irreversibile scelta del suo partito a favore dell'alternativa, non bisogna dimostrare «un impaccio» a sviluppare «*l'iniziativa e il confronto anche tutte le forze democratiche e verso quelle cattoliche in particolare*». Confronto che, per quanto riguarda specificamente la

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La risposta del nuovo governo alla richiesta americana di mandare dragamine

Sul Golfo l'Italia dice: no, per ora

Meno di 24 ore dopo l'incontro tra Rabb e Zanone - «Il principio della libertà di navigazione deve trovare il suo principale sostegno nell'Onu» - Ma non si escludono «ulteriori iniziative se gli eventi le richiederanno»

ROMA — Un vertice a quattro a Palazzo Chigi, appena il nuovo governo aveva ottenuto la fiducia del Senato, con Goria affiancato dal vicepresidente del Consiglio Amato, dal ministro degli Esteri Andreotti e da quello della Difesa Zanone. E dopo un'ora di colloquio da Roma è partito il «*No, grazie, almeno per il momento*» alla richiesta americana di inviare nel Golfo i nostri cacciamine per collaborare con la Marina americana a garantire la libertà di navigazione e il flusso del petrolio.

Non sono state necessarie nemmeno 24 ore di riflessione al nostro governo per rispondere alla formale richiesta di aiuto trasmessa personalmente venerdì sera dall'ambasciatore americano Maxwell Rabb a Zanone a nome del ministro della Difesa Weinberger: perché già nei giorni scorsi le notizie filtrate ufficiosamente dalla Farnesina avevano indicato quale era la linea governativa, in sintonia con la posizione di rifiuto già espressa fin da giugno dal Gabinetto Fanfani.

Nemmeno è servito a cambiare la situazione il tentativo di «bypass» diplomatico fatto dagli Stati Uniti, con il messaggio indirizzato dal Pentagono alla sua controparte italiana, e non dal Dipartimento di Stato al ministro Andreotti, del quale erano già ben note le posizioni contrarie a qualsiasi coinvolgimento italiano.

E ieri sera, da Roma è partito per la Casa Bianca, un ennesimo rifiuto firmato dal ministero della Difesa su indicazione unanime delle forze che compongono il nuovo governo. Un «no» che segue quelli già venuti da altre capitali, ma che è estremamente «morbido».

Il documento firmato dal ministro Zanone, infatti, condivide con gli Stati Uniti «*le preoccupazioni per il continuo e progressivo degrado della situazione militare nel Golfo Persico e la inderogabile necessità di salvaguardare la libertà di navigazione che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, considera principio irrinunciabile di diritto internazionale*». Ma dopo questa salva d'onore per le ragioni invocate dagli Stati Uniti per il loro intervento nel Golfo, il governo italiano fa alcune puntualizzazioni.

Primo: «*Il principio della libertà di navigazione deve trovare il suo principale sostegno nell'azione dell'Onu*», e non di un singolo Paese. E pertanto il governo Goria si richiama alla Risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu approvata un paio di settimane fa per tentare di metter fine alla guerra Iran-Iraq, della quale anche la crisi del Golfo è una delle conseguenze. L'Italia perciò è favorevole «*a ogni iniziativa politica*», e non militare come quella ingaggiata dagli americani, per attuare e rafforzare il tentativo delle Nazioni Unite.

Secondo: in questa situazione, il governo Goria ritiene quindi che «*l'ipotesi di partecipazione dei cacciamine italiani alle operazioni nel Golfo Persico non sia opportuna nelle presenti circostanze e nelle condizioni che attualmente si profilano*». Insomma, è un «no» condizionato alla situazione di oggi: se questa mutasse, allora potrebbe cambiare anche l'atteggiamento italiano.

E' quanto emerge più esplicitamente dal terzo e ultimo punto del messaggio, là dove si dice che «*l'impegno dell'Italia è rivolto a una soluzione in sede multinazionale e in raccordo con gli altri Paesi europei, senza escludere ogni ulteriore iniziativa che ci volgere degli eventi rendesse necessaria*». Insomma, al di là del lessico diplomatico, l'Italia ha dato un sostegno politico agli Stati Uniti per quanto riguarda la necessità di difendere la libertà di navigazione nel Golfo, ma dissente sui mezzi, preferendo l'azione diplomatica e multilaterale dell'Onu a un intervento militare. Infine, ed è forse questa la parte più «aperta» del documento, l'Italia non esclude che il suo atteggiamento possa mutare in seguito a un peggioramento globale della situazione.

Alla Farnesina sottolineavano anche l'importanza della telefonata che ieri Andreotti ha avuto con il segretario generale dell'Onu Pérez de Cuellar, che conduce la difficile missione di pace fra Iran e Iraq. Nel corso della conversazione, il ministro degli Esteri ha sottolineato la necessità di attivare quell'«*organo imparziale*» previsto dall'Onu per chiarire le responsabilità del conflitto, come sollecita Teheran.

Paolo Patruno

■ **Sospeso lo sciopero dei piloti**

ROMA — L'organizzazione autonoma di categoria Anpac ha deciso di sospendere le 24 ore di sciopero articolato dei piloti dell'Alitalia e dell'Ati in programma dal 4 al 9 agosto (4 ore quotidiane dalle 16 alle 20). La decisione è stata presa in seguito alla convocazione fatta ieri dal ministro dei Trasporti Mannino per un esame della vertenza in atto con la compagnia aerea. Pertanto, tutti i voli dell'Alitalia e dell'Ati previsti nei sei giorni dello sciopero si svolgeranno regolarmente.

Intanto negli aeroporti francesi torna la calma grazie ad un accordo concluso ieri notte tra il ministro dei Trasporti Douffiagues, la direzione generale dell'aviazione civile e i sindacati dei controllori di volo (tranne la centrale filocomunista Cgt) che pone fine ad uno sciopero della categoria che si è protratto, a singhiozzo, per 15 settimane.

(Ansa)

E' morto Renato Cantoni

Prudente sibilla della Finanza

MILANO — Renato Cantoni è morto ieri mattina nella clinica Madonnina di Milano dove era ricoverato da circa un mese per una grave malattia. Era nato a Milano il 6 giugno del 1915 e in questa città aveva sempre vissuto, tranne durante la seconda guerra mondiale quando aveva trovato rifugio in Svizzera.

Subito dopo la guerra iniziò un'intensa attività in campo finanziario insieme con vari agenti di cambio. Nel 1951 cominciò la sua attività di editorialista economico al Sole 24 Ore (era sua il commento domenicale in prima pagina) dove rimase per oltre vent'anni. Dal 1968 scrisse per La Stampa, giornale al quale, tranne un breve periodo al Corriere della Sera, ha continuato a collaborare fino a che la malattia non l'ha costretto al ricovero in clinica. I funerali si svolgeranno in forma privata.

Renato Cantoni

«*Tra le tante sibille della finanza, che prevedono sempre tutto e il contrario di tutto, Renato Cantoni è tra i pochi che si addentrano con credibilità nel futuro, pur mantenendosi sempre ancorato alla realtà del presente*». E lo era, ancorato al presente, come ricordava questa motivazione di un premio giornalistico assegnatogli per i suoi commenti su «*La Stampa*», quando si trattava di sopire eccessi di euforia provocati da una lettura superficiale di certi avvenimenti, ma anche di scuotere gli apatici e di stimolare i pessimisti, se era opportuno. Così, in tanti decenni, chi ha avuto la fortuna di lavorargli insieme, ha imparato a dare il giusto peso a quanto gli scorreva sotto gli occhi, e a sforzarsi di trasferirlo, a sua volta, sulla carta, per informare obiettivamente i lettori.

Nella motivazione di un altro premio giornalistico, le qualità divulgative da un lato, didattiche dall'altro, di Renato Cantoni, erano riassunte, in poche parole, perfettamente: «*Esperto tra i maggiori del mondo economico e finanziario, di cui ha saputo svelare i segreti più complessi in termini semplici, dall'inizio degli Anni Sessanta Renato Cantoni è stato il maestro di intere leve di giovani, contribuendo più di ogni altro alla crescita del giornalismo economico in Italia*». Un contributo, è giusto dirlo, che egli amava far apparire come dato a malincuore, quasi strappatogli a viva forza, giusto per impedire a quelli «*che non capiscono niente*» (una delle sue frasi preferite), di fare confusione e di contagiare i tanti che si sforzano di comprendere. Una civetteria, la sua, da primadonna, dalla quale forse era stato contagiato, a sua volta, frequentando gli ambienti della grande musica, la Maria Callas, della quale era grande amico.

La passione per la musica, infatti, che condivideva con la sensibilissima moglie, il Cantoni non era inferiore all'interesse per la finanza, che nutriva il suo impegno quotidiano, socio di uno dei maggiori uffici di agenti di cambio di Milano, dunque d'Italia. A chi conosceva e di cui aveva stima, talvolta di una certa distaccata benevolenza, non si rifiutava mai al telefono, però amava farsi pregare quando gli veniva chiesto un «pezzo» o un intervento a voce. In questi suoi contributi, poi, dimostrava una qualità tanto rara quanto formidabile, la stringatezza.

Fin dall'inizio presidente della società di gestione del più grosso gruppo di fondi comuni italiani d'investimento, Cantoni sentiva tutta la responsabilità, ma non certamente il peso, di quelle molte migliaia di miliardi affidatigli dai risparmiatori. Del denaro aveva il massimo rispetto, soprattutto quando era quello degli altri, e spesso s'infuriava.

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Vallanzasca telefona a Radio Popolare e spiega la beffa ai carabinieri

René: «Grazie a quei poveri cristi»

MILANO — Un colpo di fortuna e la sua capacità di convincere gli ingenui carabinieri di scorta che quella con l'obiò era proprio la cabina a lui riservata: ecco, secondo Renato Vallanzasca, gli elementi che gli hanno permesso la fuga del 25 luglio scorso.

Il «bel René» (ma è un soprannome — ha detto — che non gli si addice) si è fatto vivo venerdì pomeriggio con una telefonata a Radio Popolare, emittente «storica» della sinistra milanese. «*Avevamo avuto il nostro primo contatto con Vallanzasca nell'81, mentre era in carcere* — racconta Umberto Oay, il redattore della radio che ha ricevuto la telefonata e raccolto l'intervista —, *gli avevamo chiesto un intervento su una certa Milano. Non lo scrisse, ma contattò con noi una corrispondenza. Ultimamente ci aveva chiesto alcune cassette musicali e con questo particolare si è fatto riconoscere*».

Un'ora e un quarto di domande e risposte con un Vallanzasca scanzonato che non risparmia le battute. Ma anche con comprensibili reticenze: non ha voluto, per esempio, spiegare come sia arrivato da Genova a Milano, da dove ha detto di telefonare.

Per prima cosa Vallanzasca se la prende con i giornali e con le ricostruzioni della sua fuga: «*Hanno scritto di tutto, il Sismi, il Sisde... Castelli in aria*». Secondo lui invece «*tutto è stato semplice*». «*Non avevo niente di preordinato, tanto è vero che ho lasciato sulla nave le mie agende con nomi e indirizzi. Ho saputo della partenza solo un'ora prima*».

Però — gli fa notare l'intervistatore — sembra che già il giorno prima fosse giunta notizia del trasferimento. «*Non è così* — risponde —: *eravamo un gruppo di otto a nove sottoposti a Cuneo a regime di sorveglianza speciale. Avevamo chiesto di essere messi con gli altri detenuti, anche in carceri diverse. Avevamo fatto anche uno sciopero della fame per questo. Qualcuno è andato via e così ho capito che cominciavano i trasferimenti*».

Nel racconto di Vallanzasca la partenza da Cuneo e l'arrivo a Genova si svolgono normalmente. E' sulla nave che viene «*folgorato da una luce celestiale*», quella dell'obiò. E commenta: «*Io ci ho provato tante volte, a scappare, ma la sfortuna mi ha sempre perseguitato. Stavolta invece la dea bendata mi ha baciato in fronte e ho trovato cinque poveri cristi, ragazzi privi di esperienza*».

Quei cinque carabinieri aprono la cabina con l'obiò e commentano, vedendo due sole brande: «*Ma qui non ci stiamo*». «*Ho capito che non speravano di chiudermi in una cella piuttosto che in un'altra* — prosegue Vallanzasca —. *Allora ho spiegato che quella era per me perché aveva i servizi dentro e, una volta chiuso, non dovevo uscire più*». Meticolosamente i carabinieri controllano la cella e vedono anche l'obiò: «*Ha avuto un momento di panico, ma uno di loro ha commentato: "Qui non ci passa neanche un gatto"*».

Una volta dentro Vallanzasca si assicura di poter evitare l'unico bullone dell'obiò e mentre compie l'operazione parla attraverso la porta con i carabinieri: «*Ho detto: "Ragazzi, ho sonno, portatemi col qualcosa da mangiare". Le ultime parole, poi sono uscito fuori*».

E poi, senza una lira in tasca? «*Ho preso l'autobus, senza pagare il biglietto, come mi ha consigliato un gruppetto di bravi ragazzi genovesi*». E poi, per arrivare a Milano? «*E' stata una strada simpatica, ma non la voglio dire. Chissà, potrebbe servirmi di nuovo*».

Seguono quindi una serie di domande a cui Vallanzasca risponde in linea con il suo personaggio: sulla prima impressione una volta libero («*Ho visto tante belle bambine*»); sui suoi cambiamenti («*Sono solo un po' più cattivo*»).

Dice ancora di non avere nessuna intenzione di tornare in carcere: «*Se fossi uscito solamente con la mezza idea di farmi arrestare ancora, me ne sarei andato a Nuoro*». Ma reagirà solo se costretto.

Infine una predizione, al giornalista che lo ascoltava: «*Avrai un sacco di grana, per questa intervista*». Invece, al momento, nessuna grana per Radio Popolare che ha fatto avere una registrazione del colloquio con Vallanzasca al capo della squadra Mobile di Milano.

Susanna Marzolla

IL TORNADO ARRIVA SUL CANADA

Edmonton. Ventisette morti e oltre duecento feriti per un tornado che, nella notte di venerdì, ha investito il capoluogo della provincia di Alberta, nel Canada occidentale. La furia dell'uragano ha abbattuto i pali dell'alta tensione, sradicato decine di alberi, rotto in più punti la rete del gas provocando incendi. Un campeggio è stato raso al suolo mentre decine di automobilisti, sorpresi sulle autostrade, sono morti tra le lamiere contorte (Telefoto Associated Press)

Dopo le pressioni della Cei per ricorrere contro la sentenza del Tar

Religione, la dc contrattacca

Mancino riconosce che collocare l'insegnamento religioso fuori dell'orario scolastico è discriminatorio - Però concorda con Galloni: meglio una trattativa - Non si possono affrontare «in via giuridica questioni politiche» - C'è il timore di provocare subito una spaccatura nel governo - Psi e laici vorrebbero rivedere l'intesa con il Vaticano

ROMA — Sollecitata dalle pressioni del Vaticano sull'ora di religione, la dc si muove. L'obiettivo è la sentenza del Tar del Lazio che ha sancito il carattere «facoltativo» dell'insegnamento religioso e la sua collocazione «aggiuntiva» rispetto alle normali lezioni: un principio inaccettabile, contrario allo spirito del Concordato per la democrazia cristiana, e che, come ha detto ieri al Senato il capogruppo dc Nicola Mancino, *«tradisce le legittime richieste della grandissima maggioranza delle famiglie, nonché la tutela di fondamentali esigenze della persona»*.

Per ora, la dc non entra nel merito delle iniziative che il ministro della Pubblica istruzione Giovanni Galloni dovrà prendere per risolvere il problema. A Galloni giovedì il segretario generale della Conferenza episcopale italiana Camillo Ruini ha chiesto di ricorrere al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar. Il ministro ha preso tempo, dichiarandosi scettico sulla possibilità di affrontare *«in via giuridica questioni che sono politiche»*. Ma contro la richiesta del Vaticano si sono già schierate le componenti laiche, psi in testa, della neonata maggioranza di governo, favorevoli a una revisione dell'intesa siglata fra la Cei e il precedente ministro dell'Istruzione Franca Falcucci e capovolta dal Tar.

A questo punto insistere sul ricorso potrebbe significare aprire divisioni all'interno del governo. La dc lo considera *«tecnicamente* necessario» perché, come spiega Mancino, *«non si può lasciar passare la giudicata una sentenza abnorme come quella»*; ma contemporaneamente vuole aprire una trattativa politica per la base di sofferenza apertasi nell'attuazione pratica del Concordato: *«Esistono alcuni problemi di politica ecclesiastica — ha detto Mancino — che il governo ha l'impegno di risolvere. Devono essere definitivamente dismesse le antiquate polemiche anticoncordatarie recentemente riaccese, superando i pregiudizi in primo luogo nella soluzione che si darà alla questione dell'insegnamento religioso nella scuola»*.

Le obiezioni democristiane alla sentenza sono sostanziali. La collocazione dell'ora di religione fuori dell'orario scolastico, insiste Mancino, risulta *«discriminatoria»* per coloro che l'hanno scelta, *«riduce il diritto di un cittadino a una sorta di interesse privato»* e contraddice lo spirito del Concordato *«che pienamente colloca questo insegnamento nel quadro delle finalità della scuola»*.

Nella democrazia cristiana però non tutti sono d'accordo su questo approccio cauto che accompagna le prime mosse silenziose del ministro dell'Istruzione. Nella questione dell'ora di religione c'è chi vede un *«tentativo di rivincita laicista»* da contrastare energicamente, anche a prezzo di uno scontro. Lo dice Piccoli. Lo ripetono i giovani di Comunione e liberazione.

Ma anche fra i partiti c'è chi si muove in direzione opposta, per bloccare la trattativa politica per la revisione dell'intesa con i vescovi promossa dal psi e che la dc sembra propensa ad accettare. Con una nota del responsabile dei problemi dello Stato Roberto Savasta, il pli invita Galloni *«ad adoperarsi alla sentenza del Tar e a far rispettare l'autonomia dello Stato italiano in tema di ora di religione»*. L'obiettivo dei liberali resta il superamento del Concordato, il quale, sia fra i partiti di maggioranza, non hanno dato il loro appoggio in Parlamento.

Marcello Sorgi

«Sentenza contro il Concordato»

E Formigoni insiste «Subito il ricorso»

ROMA — Onorevole Formigoni, come giudica il Movimento popolare il comportamento del ministro Galloni sull'ora di religione?

«Diciamo che si comporterà ottimamente se presenterà subito ricorso contro l'assurda sentenza del Tar di Roma».

Su quel ricorso, però, s'è aperta una polemica.

«Francamente, non si capisce. In questo problema non c'è niente di politico, è tutto giuridico. La sentenza contraddice lo spirito del Concordato che i partiti di governo hanno approvato. Se nessuno dei partiti ha cambiato idea, non resta che far annullare la sentenza».

Ma il psi non è d'accordo, punta a una revisione dell'intesa con la Cei. Anche la dc ritiene che, insieme al ricorso, sia necessario un confronto fra i partiti di governo. E lo pli chiede l'applicazione della sentenza.

«Ogni forza politica è libera di svolgere come crede il proprio ruolo. Ma i partiti devono ricordare che l'Italia ha sottoscritto un Concordato e un'intesa: cambiare le regole del gioco mentre il gioco è in corso non è serio».

Lei non è d'accordo con l'atteggiamento della dc?

«Io apprezzo le parole di Piccoli, credo che anche quelle di Mancino contengano buone indicazioni. Ma occorre fare presto e presentare il ricorso senza indugi. L'anno scolastico è alle porte. L'equivoco di quella sentenza dev'essere sciolto prima dell'inizio della scuola».

m. so.

Il Tar: materia aggiuntiva

«Chi non sceglie l'ora di religione non opta per un altro insegnamento» - «Può giungere a scuola un'ora dopo o allontanarsi un'ora prima»

ROMA — *«In base a propria libera scelta, gli alunni potranno giungere a scuola un'ora dopo, essere allontanarsi un'ora prima...»*. Per Domenico Miceli, presidente della terza sezione del Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio, e per Paolo Buonvino, consigliere estensore, non vi sono dubbi: la scelta dell'ora di insegnamento della religione a scuola è per l'appunto una scelta, e come tale costituisce un «quid pluris», un di più rispetto all'orario scolastico, di cui è lasciata agli interessati la facoltà se avvalersi o no. Chi non la sceglie, non ha alcun obbligo di rimanere a scuola per seguire impercettibili insegnamenti alternativi.

E' la motivazione della sentenza con cui il 17 agosto scorso, su richiesta della Tavola Valdese, il Tar ha cancellato la circolare Falcucci del 10 ottobre 1986. Quel provvedimento obbligava chi non si avvaleva dell'ora di religione a *«insegnamenti alternativi»*.

Le motivazioni della decisione, inviate nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Goria, sono diventate pubbliche ieri. Ecco alcuni passi della decisione.

Secondo il Tar romano, il nuovo Concordato garantisce a *«ciascuno il diritto di scegliere non tra due distinte forme di insegnamento»*, ma semplicemente se seguire i corsi di religione cattolica o no.

In conseguenza di ciò l'insegnamento della religione diviene *«aggiuntivo rispetto agli altri insegnamenti curriculari»*. Ed è questo il punto più controverso della questione che ha messo subito in allarme la gerarchia ecclesiastica.

Infatti nella pronuncia del Tribunale amministrativo del Lazio si legge un'interpretazione laica del nuovo Concordato: *«Il legislatore si è fatto interprete di assicurare nell'istruzione pubblica una reale equiparazione tra cittadini di fede cattolica e no»*.

Dunque, dicono i giudici di Roma, *«sarebbe illogico e contraddittorio prevedere come obbligatoria la frequenza a corsi di insegnamento per cui dire alternativi rispetto al primo, sicché l'alternativa a una facoltà verrebbe, in effetti, a configurarsi in un obbligo»*.

Non si esercita tutto nel governo il potere reale

Nella stanza senza bottoni

Trentuno ministri, dei quali cinque non sono parlamentari. Ventidue a capo di un dicastero — secondo le notizie ufficiali —, nove senza portafoglio. Questo è il primo punto da correggere. Che cinque ministri (quelli per i Rapporti col Parlamento, le Politiche comunitarie, gli Affari regionali, gli Affari speciali e le Aree urbane) non abbiano un apparato amministrativo stabile e funzioni permanenti, definite con legge, è sicuro. Meno sicuro che questo si verifichi anche per la Protezione civile. Sono certamente con portafoglio i ministri per il Mezzogiorno, per la Funzione pubblica e per la Ricerca scientifica (a cui è stata ora unita l'Università).

Leggi recenti, degli Anni Settanta e degli Anni Ottanta, hanno reso permanenti queste funzioni e istituito corpi amministrativi chiamati a svolgerle, per cui i ministri relativi non dovranno cercarsi — come altri — una stanza, una scrivania, collaboratori, eccetera. Il fatto che quelli per il Mezzogiorno e per la Funzione pubblica si chiamino — secondo l'uso americano — dipartimenti e non col vecchio nome di ministeri, non toglie che la realtà sia sostanzialmente la stessa.

Detto questo, passiamo alle novità del governo Goria. Che sono due, una relativa alla struttura del governo, l'altra relativa alla composizione di quello che chiamerò sopragoverno.

Cominciamo con la prima. La struttura del governo — si sa — è vecchia. Ce la portiamo dietro da quarant'anni, quando i 13-15 ministeri dei governi Mussolini divennero 18 in virtù della formula magica del 3x6: nell'esecutivo, infatti, ogni partito volle tre dicasteri, per cui si giunse a quel risultato. Vennero, poi, piccole modifiche, come i ministeri degli Anni Cinquanta (Partecipazioni statali, Sanità e Turismo), quello della metà degli Anni Settanta (Beni culturali) e l'ultimo nato, l'Ambiente, che è dell'anno scorso.

Ora, in tutto questo, Goria e Amato hanno introdotto tre novità. La prima è l'unione del Tesoro con la vicepresidenza del Consiglio. Si tratta del riconoscimento formale del ruolo guida del Tesoro, che ha ormai soppiantato i due altri ministeri, Interno ed Esteri. L'Interno fu sempre tenuto dal capo del governo, dall'unità fino al terzo governo De Gasperi. Gli Esteri — almeno fino alla Repubblica — erano un po' il servo di due padroni: il governo, da un lato, il re, dall'altro, che rivendicava la sua supremazia nella politica estera. Ora, sia la politica interna, sia la politica estera, le si fa con la politica economica, a capo della quale c'è il ministro del Tesoro. Dunque, questa innovazione importante ratifica un cambiamento di fondo.

Due fini

Seconda novità è l'unione dell'Università con la Ricerca scientifica. Novità importante per l'aspetto negativo, perché il mostro (un milione di dipendenti) di viale Trastevere è ormai ingovernabile e, sull'esempio dell'istituzione del ministero dei Beni culturali, che lo privò del governo delle cose d'arte e delle bellezze paesistiche, bisogna far di tutto per ricondurlo a proporzioni più ragionevoli. Novità fondamentale per l'aspetto positivo, perché, nel nostro ordinamento, l'Università ha due fini, l'insegnamento e la ricerca scientifica, il secondo dei quali era attribuito ad un apposito ministero, diverso da quello dell'Istruzione.

La terza novità importante del governo sta nella scelta delle amministrazioni di scopo o — come dicono i francesi — di missione. Aver posto l'accento sulle aree urbane e sui problemi dei giovani, incaricando due ministri della formulazione e del «monitoraggio» delle relative politiche, è una cosa molto saggia.

Passiamo, ora, al sopragoverno. Il Consiglio dei ministri è organismo importante, ma non tanto quanto appare all'esterno. Basta vedere le materie che tratta a confronto con le decisioni che veramente contano, per rendersi conto che il vero governo sta altrove. Ma — e qui vengono le difficoltà — sta in parecchi uffici, reti, collegi informali, con l'eccezione di due: il comitato per il credito e per il risparmio e il comitato per la politica industriale. Quando si forma un governo, dunque, non bisogna tanto vedere come sono distribuite le poltrone, quanto chiedersi com'è distribuito il potere in questi due organi, dei quali il primo governa il credito, il secondo le partecipazioni statali, la cassa integrazione, eccetera.

Ora, se si va a vedere come è formato, nel governo Goria, il comitato del credito, ... ota che nella composizione di base, quattro posti sono della dc, due del psi e uno a testa del padi e del pri. Es ...sce il ministro del Tesoro, che presiede, socialista, la dc può esser facilmente in minoranza. Se il guardia, invece, la sua composizione allargata, nella quale la dc sale a cinque, il psi a tre e il pri e due (il padi resta a uno), si nota che l'equilibrio numerico è a favore dei partiti laici. Più accentuata la tendenza al comitato per la politica industriale, dove, nella composizione di base, i posti sono così distribuiti: tre dc, tre psi, un pri; e, in quella allargata: tre dc, tre psi, due pri, uno psdi. In amberdue i comitati, è assente il pli.

Potere reale

Si può dire, dunque, che questo nuovo governo, nei luoghi dove si esercita il potere reale, irride al dualismo dc-psi.

Ho parlato finora di sopragoverno e di potere reale. Vorrei terminare con un «caveat». Grazie anche all'influenza diseducativa dei giornali, il pubblico è abituato a pensare che il governo sia un po' il consiglio di amministrazione del Paese. Secondo l'opinione corrente, il governo emette comandi che — diceva un famoso ministro di Napoleone, che era anche un fisico — come un fluido elettrico, si trasmettono alla società. Vero è, invece, che tutti quelli che sono entrati nella stanza dei bottoni, hanno scoperto o che i fili erano rotti o, addirittura, che i bottoni non c'erano. La società, dunque, non si cambia per decreto.

Questo per avvertire che la forza dei governi moderni è, in larga misura, pari alla loro inanità. L'abilità dei governanti sta nella consapevolezza dei propri limiti e nell'uso astuto della propria forza. Altrimenti, il lamento sull'assenza della stanza dei bottoni diventa un buon motivo per non far nulla. Ciò che è una gran vantaggio, a patto che non se ne abusi.

Sabino Cassese

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Nel programma di governo, che l'on. Craxi presentò alle Camere quattro anni annoso (9 agosto 1983), veniva sottolineato come «di grande importanza» quello della parità dei sessi, già sancito in linea di principio da una legge del '79. Non si trattava, infatti, di enunciare dei principi teorici astratti, ma di attuare misure idonee a far sì che nel mondo del lavoro non si instaurasse soltanto una parità di trattamento, ma una identica opportunità fra i sessi «per quanto attiene all'accesso, alle mansioni, alle carriere», così da rendere operante ed effettiva la conclamata eguaglianza fra uomo e donna. E non mancò più tardi la presa di coscienza della necessità di orientare la popolazione scolastica femminile a diradare il proprio afflusso negli stessi campi di istruzione sempre più scarsi di sbocchi professionali. Da allora l'affollamento delle Facoltà di Lettere e di Magistero è continuato, quelle di Psicologia traboccano di iscritti velleitari e l'opera di «orientamento» rimarrà sterile finché il bilancio della Pubblica Istruzione sarà assorbito per il 91% da spese di personale superfluo e mal preparato, finché un bel giorno nelle scuole ci saranno più professori che bambini.

Pardon, dovevo scrivere «professori e professoresse», anzi, «professore» (plurale femminile di «professora»), perché così vuole una pubblicazione ufficiale, impressa dal Poligrafico dello Stato, edita quest'anno dalla «Commissione nazionale per la realizzazione della parità fra uomo e donna», che è insediata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Compito di tale Commissione doveva esser quello di anticipare, nei limiti consentiti dalla legislazione vigente, gli indirizzi a cui si informano le iniziative proposte, cioè quelle intese a rendere effettiva l'eguaglianza. Cosa la Commissione stessa abbia fatto in questi anni, confesso che mi sfugge, forse per mia colpevole disinformazione, o forse perché ha operato in gran segreto per timore di attentati maschilisti. Ne ignoro pure la sede, il bilancio, gli emolumenti, la frequenza delle sedute e — se ce ne sono — i risultati conseguiti: se non altro però ha pubblicato un volumetto di pagine 129, che s'intitola *Il sessismo nella lingua italiana* e propone due ricerche sul linguaggio anti-femminista nella stampa quotidiana e nella formulazione degli annunci di offerta di lavoro, cui fa seguire una serie di raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana», che occupa non più d'una ventina di pagine, ma ha già suscitato tra gli esperti una sequela di inspirate cerniate.

Nella prefazione, Francesco Sabatini dell'Università di Roma, sembra fiutar qualche burrasca e annuncia i rischi di «una lettura superficiale da parte di astuti critici», volti a «fare delle ironie a buon mercato, prendendone spunto solo per riempire qualche colonnina di rivista o di giornale a divertimento e allettamento di un certo pubblico». Come tentativo di mettersi al disopra di qualunque dissenso, non c'è male. Il fatto che la redattrice primaria si chiami Alma Sabatini, è un caso di omonimia o di parentela?

Si sono comunque messi in sette (tre prefatori, un'autrice, una collaboratrice e due ricercatrici) per accorciare questo campionario di esempi in parte banali (l'uso frequente dei nuclei per indicare professioni o funzioni femminili: ad es. «Marisa Bellisario amministratore unico», «Nuccia, giudice con le stellette», «la Castellina parlamentare europeo») e di suggerimenti stravaganti. Benché a più riprese si insista sul carattere spontaneo del linguaggio, le sue origini profonde nella sensibilità collettiva, il suo carattere creativo e così via, si manifesta una sconfinata fiducia nelle suggestioni televisive e si accarezza la velleità di imporre norme o di proporre modelli al subconscio, al fine di uniformare i generi al neutro, spesso con circonlocuzioni prolisse.

Così «i diritti dell'uomo dovrebbero diventare «i diritti umani» o «degli esseri umani», senza percepire che «umano» deriva da «uomo», e lo stesso vale per «umanità». Così l'uomo di Cro-Magnon» deve mutarsi nei «reperti» o «resti umani di Cro-Magnon»: ma se parlo di quella razza estinta quando era vivente e operante? Non più si alluda alla «paternità» di un'opera, ma di «maternità» se l'autrice è donna (si pensi alla maternità di una poesia di Saffo!). Non si usi il termine «signorina», che non è simmetrico al «signorino» in disuso (ma in passato era importante sapere se una fanciulla fosse nobile, maritata o vedova, mentre nel nostro tempo promiscuo ormai fa nat'unod). Guai a ricorrere ai femminili in -essa, che ebbero senso dispregiativo: dunque «studentessa», «professoressa» (donna) e non «professora», «soldatessa» e non «soldatessa» (ma cosa c'è di meno che rispettoso in «professoressa» o «dottoressa» o «studentessa»?). Non «il pretore» Maria Rossi, ma «la pretora» (come «la pastora») o «la pretrice» (come «la lettrice»). Una «redattora» si indigna, ad esempio, nel leggere in una rubrica mondana: «Erano presenti Carlo Dapporto e signora, Paolo Portoghesi e signora, Franco Reviglio con la moglie», e commenta: «La donna è sempre in seconda posizione». Ma il fatto è che in tali casi è il marito ad esser famoso, a destare curiosità e interesse. Ricordo, anzi fa, un cronista che, nel descrivere una nostra missione diplomatica diretta a Parigi in treno speciale, volendo menzionare la presenza di un'avvenente signora, legittima consorte di un membro del governo ma vicina al cuore di un altissimo personaggio, ebbe a scrivere incautamente: «Viaggia sul convoglio la signora X con il marito». Come sconfitta del linguaggio sessista, non c'è male.

Ben venga dunque in Italia la parità fra uomo e donna, ma evitiamo, se si può, di massacrare l'italiano.

I diritti della pretora

Dopo l'esclusione di tutti i suoi uomini dal governo Goria

Offesa, la dc veneta pensa a Strauss

VENEZIA — La voglia è tanta: copiare Strauss, per riformare la dc sul modello bavarese. Per adesso manca il coraggio, ma la rabbia di questi giorni — suggerisce qualcuno — può far miracoli. Toni-Bisaglia, lo scomparso leader dei dorotei veneti, in fin dei conti l'aveva suggerito ancora molti anni fa, lanciando da Rovigo l'invito ai *«capi delle altre province venete»*. Ma la proposta era caduta nel vuoto. Adesso, dopo lo *«schiaffo»* di De Mita ai democristiani veneti, qualcuno l'ha riscoperta.

Fra questi il più deciso sembra essere Antonio Corazzin, il combattivo sindaco di Vicenza, che dopo aver meditato sull'esclusione dei dc veneti dal governo Goria ha dichiarato: *«La verità è che oggi il Veneto conta poco o nulla nel Paese legale. E non è solamente una questione di posti negati, di ministri oppure di sottosegretari»*.

La sconfitta bruciava. Per misurarne le ustioni basta dare un'occhiata alle statistiche: in nove legislature, dal primo governo De Gasperi al sesto governo Fanfani, la dc veneta non è stata rappresentata nell'esecutivo solo in due occasioni, e per periodi brevissimi: dal 1953 al 1953, nei settimi governo De Gasperi; e dal 1980 al 1981, nel governo Forlani. E adesso la clamorosa esclusione dal governo Goria sta materializzando la bufera. Tanto che sembrano molti i democristiani veneti disponibili a giocare la carta dell'autonomia della dc veneta, sul modello della Csu tedesca.

«Questo — spiega ancora Corazzin —, *non significa lavorare né per una scissione da Roma né tentare la sterzata a destra del partito»*. Il motto ormai è uno solo: contare di più, *«almeno tanto quanto* — continua il sindaco di Vicenza — *il Veneto già conta a livello imprenditoriale»*. Ma come raggiungere l'obiettivo? *«Con una dc veneta capace di stare al progettuale, non una funzione politica metropolitana. Deve nascere un'area metropolitana culturale, solo così crescerà anche a livello centrale il peso della dc veneta»*.

Questa la ricetta di Corazzin che, operativamente, suggerisce anche il metodo: ridare forza ed incisività ai gruppi parlamentari veneti, la cui nascita qualche anno fa era stata vista con distacco da piazza del Gesù. Forse involontariamente è stato lo stesso segretario regionale Bonomo, ora dimissionario, a far scoccare la scintilla. Aveva convocato per mercoledì scorso a Padova il gruppo parlamentare regionale. Sulla proposta di una dc veneta modello bavarese, Bonomo in prima battuta parla di *«iniziativa folcloristica»*, ma poi ammette la necessità *«di un recupero di identità, per far sentire la voce del Veneto a Roma»*.

Dello stesso avviso il presidente del Consiglio regionale, Francesco Guidolin: *«E' una vecchia tentazione che scoppia nei momenti di delusione, ma non è attuabile perché la dc è un partito nazionale»*. Il neodeputato Bettino Gottardo, già sindaco di Padova, parla invece di *«necessità di approfondire la regionalizzazione del partito perché la vecchia strada del collegamento con Roma attraverso le strutture delle correnti non paga più»*. Se, come pare, la proposta di Corazzin cadrà comunque nel vuoto (negli ambienti di circola con insistenza l'ipotesi di una prossima visita di De Mita in Veneto), resta però l'intenzione di una larga fetta del partito di arrivare presto ad una resa dei conti con il segretario: *«In vista del Congresso, con Gava e la sinistra, dovremo trarre le conseguenze di quel che è successo»*.

Flavio Corazza

■ A Siracusa uno giunta dc-psi-psdi in Provincia

SIRACUSA — Maggioranza dc-psi-psdi alla Provincia. Giuseppe Alello, democristiano, è stato eletto presidente ieri mattina con i voti dei consiglieri comunisti e socialisti e con quelli di sei rappresentanti del suo partito aderenti alla corrente andreottiana e a quella che a livello nazionale fa capo al segretario nazionale del partito, De Mita. Gli altri sei consiglieri dc, tutti della corrente dell'ex ministro dei Beni Culturali, il messinese Nino Gullotti, al momento della votazione sono usciti dall'aula rendendo palese la loro opposizione a questo accordo politico contrastato a tutti i livelli.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cantoni

pur senza mai alzare la voce, contro gli «sciocchi» che l'impiegavano malamente.

Milanese come pochi, non scavava eccessivamente Roma, tuttavia, anche quando gli occhi, malati, più a poco gli servivano, non mancava ai pochi appuntamenti annuali importanti, come l'assemblea della Banca d'Italia, dei cui governatori, e in particolare di Guido Carli, godette la massima stima. Mostrando di annettervi scarsa importanza, Renato Cantoni era fiero dell'alta opinione che essi avevano di lui, ma non lo era meno della stima di quanti lo conoscevano, e che lo rassicurava nei momenti in cui era giù di morale, non infrequenti, ma che egli tentava di attribuire alla noia. Forse sarebbe, o sarebbe stato, lieto di sapere che a circondarlo c'era anche tanto affetto.

Mario Salvatorelli

La Mecca

cisle» fornita dall'agenzia di stampa saudita: sarebbero stati i pellegrini iraniani a dare il via agli scontri, *«bloccando il traffico e scontrandosi con cittadini e drenti di altre nazionalità che volevano rientrare a casa»*. La polizia sarebbe intervenuta quando gli iraniani hanno cominciato a incendiare automobili e aggredire i passanti, *«riportando l'ordine»*. Il ministero dell'Interno ha poi lanciato un avvertimento ai pellegrini iraniani: *«Qualsiasi ritardo e manifestazione sono rigorosamente vietati»*, le autorità *«non saranno tolleranti nei confronti di chi pregiudica la sicurezza dei luoghi santi»*, invitando i devoti *«a proseguire nelle loro preghiere»*. Solo più tardi il ministro dell'Interno Al Shaer, al terzino di un vertice straordinario del governo, ha ammesso che continuala di persone, iraniani, pellegrini di altre nazioni e residenti, sono morte durante gli scontri. Shaer ha però smentito che gli agenti *«abbiano sparato anche un solo colpo»*, e ha affermato di poter subire un filmato in cui appare chiaramente la responsabilità degli iraniani. Tutte le vittime sarebbero state calpestate a morte dai pellegrini iraniani che indietreggiavano davanti agli agenti.

Ieri, secondo testimoni, La Mecca appariva tranquilla: unico segno di quanto era successo, i poliziotti in equipaggiamento antiguerriglia che presidiavano le zone strategiche. Le carcasse delle auto bruciate sono state rimosse dai vigili del fuoco. Ma le fiamme potrebbero riaccendersi in ogni momento: si calcola che in città i pellegrini iraniani siano almeno centocinquantamila e da Teheran arrivano continui appelli a nuove dimostrazioni. La polizia ne ha arrestati molti come misura dissuasiva, ma la tensione è altissima.

Alcuni testimoni hanno fornito una frammentaria ricostruzione di quanto è successo: tutti confermano che gli incidenti sono iniziati pochi minuti dopo che nella grande moschea ritenuta la dimora di Allah, dove è custodita la Kaaba, la pietra nera, si era conclusa la preghiera del pomeriggio. Migliaia di iraniani hanno invaso le strade urlando slogan contro l'America: *«Morte agli Usa»*, *«Morte a Israele»*, mentre venivano bruciati ritratti e manichini di Reagan e auto venivano rovesciate bloccando le strade.

Dapprima le forze di sicurezza hanno tentato di riportare la calma senza ricorrere alla forza. *«Con gli stessi pellegrini ha»no ricordato che il Corano condanna la violenza nei luoghi santi»*, ha raccontato un commerciante saudita. Ma le dimostrazioni sono continuate e quando le forze di sicurezza sono intervenute sono iniziati gli scontri, una battaglia durata tre ore. Per cercare di controllare la folla sarebbero stati usati anche gli idranti: l'acqua era così calda che molti sarebbero rimasti ustionati.

A Teheran la mobilitazione popolare è scattata subito: il presidente Khamenei, dopo una riunione straordinaria del governo, ha proclamato tre giorni di lutto e ha annunciato che una commissione di rappresentanti personali di Khomeini partirà per La Mecca per indagare su quanto è successo. *«Il governo saudita* — ha detto — *oltre a dover rendere conto della strage, deve garantire la sicurezza degli altri pellegrini»*: se si ripeteranno gli attacchi *«l'Iran darà prova di una dura reazione»*. Il primo ministro Mussavi ha accusato gli Stati Uniti: *«Le mani che hanno fatto versare il sangue dei pellegrini nella casa di Dio sono le mani dell'America. Chi ha compiuto questa strage è troppo debole e insignificante per averla compiuta da solo, l'Iran sfrutterà tutte le sue possibilità di rappresaglia»*. L'ayatollah Montazeri ha proposto che gli islamici, i teologi, dell'Islam, si riuniscano per decidere di togliere alla «incapace» dinastia saudita il controllo dei luoghi santi.

La rabbia popolare è esplosa subito: centinaia di dimostranti, tra cui anche parenti delle vittime di La Mecca, hanno assalito l'ambasciata saudita, bruciando documenti e ritratti di re Fahd prima che la polizia intervenisse. Secondo la televisione di Riad quattro funzionari della sede diplomatica sono stati sequestrati.

Ilesa sarà ha avuto la rappresentanza kuwaitta. Paese accusato di essere complice degli Usa: secondo l'agenzia *Irna* sarebbero state trovate mappe e informazioni militari segrete ottenute con «alleati di spionaggio» e ritratti dell'ex Scià che sono stati bruciati in giardino.

e. st.

Il governo

dc, deve avere per oggetto *«non solo le questioni essenziali (da quelle istituzionali a quelle internazionali, del disarmo e della pace)»*, ma estendersi anche *«alle prospettive complessive del Paese»*.

Prima delle dichiarazioni di voto e dal pronunciamento finale, Goria ha parlato brevemente per una mezz'ora in sede di conclusione del dibattito, smussando, come sua abitudine, tutti gli angoli che ha potuto. E' vero, ha detto il presidente del Consiglio, che questo governo ha trovato una maggioranza attraverso un programma e non un programma attraverso una maggioranza; ma, ha tenuto a precisare, *«una maggioranza c'è»*. *«Andrò verificandosi via via nell'azione di governo, ma possiamo contare su una maggioranza importante tanto da dare di per sé forza al programma»*, ha spiegato. Dopodiché, è chiaro che il governo *«ha un orizzonte politico, non un orizzonte temporale»* e l'orizzonte politico sta nel cercare *«il recupero delle ragioni di un'alleanza più forte, più solida, più convinta di quella esistente all'inizio del tentativo»*. Se *«un giorno o l'altro si verificherà l'impossibilità di ricostruire queste ragioni»*, allora sarà necessario *«evocare assetti diversi nella guida politica della nazione»*. Questo significa che, se Goria non riuscirà a ricostituire quel pentapartito che egli stesso ha indicato come il suo obiettivo strategico, saranno ricercate dalla dc altre e nuove maggioranze.

Paolo Passarini

PENSIERI D'UN BEVITORE DI TE'

Ceronetti il càtaro

Guido Ceronetti

Viene un brivido al pensiero che il bizzarro, esoterico, apocalittico Guido Ceronetti possa risultare, alla fine, uno dei più aderenti testimoni di un tempo senza grandezza e nobiltà. Fratello non troppo dissimulato del Baudelaire di *Mon cœur mis à nu*, che annotava: *«Tutto, in questo mondo, trasuda delitto: il giornale, i muri, e il volto dell'uomo»*. Sarebbe una bella rivincita su quanti sono coloro, oborato collo, ad apprezzare il suo stile, conservandosi schifiltosi delle sue furie, ignorandone la funzione di antidoto, di salutare contravveleno.

Nascono, queste osservazioni, da due libri usciti nell'anno che rappresentano per Ceronetti, sia pure in modo diverso, il trionfo della *brevitas*. A cominciare dalla raccolta completa delle poesie, *Compassioni e dispassioni* (ed. Einaudi), duecento componimenti scritti tra il 1946 e il 1986. Questi versi esprimono nelle loro sezioni e tensioni, nelle aspre cesure, negli stilemi arcaici, una fascinazione cupa del male fisico e morale; si applicano a infilzare i segni più desolati dell'umana miseria, *umori ventrali e visi dorsali*, a denunciare una contraddizione che assume volentieri i tratti dell'imbecillità mascherata di profondità e di *lunatismo*.

Impietoso esploratore e flagellatore di miasmi e pestilenze, di sanie e insanie, Ceronetti sembra proporsi come la reincarnazione di uno gnostico, esasperato dalla prigione corporea che assume oggi, ai suoi occhi, scenari particolarmente scoraggianti: il tramonto dell'Occidente che rinnega la sua cultura davanti ai feticci del materialismo e della tecnica, sullo sfondo di un paesaggio contaminato dove i bagliori e i fumi radioattivi tengono il posto della remota luce di Dio.

Sacerdote di una religione dimenticata ma sovversivamente viva, ripete i gesti di *operarle spente*, raccoglie *adipsi cimoleamiche*. Ma basta sostituire a periarle l'assonante patarle, per capire quale sia — tra platani e cicisbei — l'eresia di Ceronetti, a che cosa si ispiri il suo *vivendo di altro che non sia del mondo*, il *misoneismo della sua solitudine*. C'è in lui una violenta creaturalità che nasce dal Vecchio Testamento ma si alimenta per strada dalle cronache della peste, dai trattati di anatomia, dai poeti e dai pittori visionari frequentati con assiduo umore di vagabondo di tutte le arti e di tutti i cantoni.

Quanto allo stile, sembra trasferire qui la sua attitudine di geniale traduttore, accanendosi alla ricerca del significato esatto fino a liberare, in versi dall'oscurità talora sconfortante, spezzoni di luce: di verità, di poesia (*«... La Visitante - Latti, mummuno legge libri e giornali, riflette sui sogni della notte e gli incubi del giorno.*

Propiziata da questa fonte, cresce una raccolta di appunti di lettura, aforismi, paradossi dolenti e scanzonati, strappati a quotidiani inganni e crimini. Se la mettiamo a specchio della poesia, ci aiuta a chiarirla, ne svela i trabocchetti, gli equilibrismi, le velate allusioni. Basti questo solo riscontro: *«Uno dei peggiori miscugli per vivere con disegno: avere piantato nella mente il senso profondo dell'anima che vive qui nell'esilio (...) ed avere nello stesso tempo inclini per debolezza e contaminazione a richiedere alla Materia cure, consolazioni, casa, polis, ordine, igiene, spettacoli, tranquillità, stampo dai pericoli (che la Materia dà con la riserva e il piano di farne i nostri freddi dominatori)»*.

Ceronetti fila disdegni e incantamenti aggirandosi in mondi culturali affrancati dal tempo e dallo spazio, la Genesi e il Corano non gli giovano meno di Confucio e di Rathenau, della veggente Bernadette e di Conrad, dal quale prende a prestito il bellissimo *«O marcire o andare»*.

Inorridisce al pensiero di una pace perpetua universale che si trasformerebbe in una pax tecnica incontrollabile, ben peggiore per l'umanità del predominio dell'Urss, pur identificato con lo scatenamento delle armi di Gog e Magog. Si ruba al pensiero di Céline (quella fosca, ustionata grandezza) che, mentre conversa con un amico, prende un recipiente e ci piscia dentro senza smettere di parlare, in un automatismo contratto nei giorni di prigione. Ritaglia in Manzoni irrisioni di abisso e si rammarica che Leopardi, pur così consapevole di un disastro che è insieme cosmico e storico, resti alla fine vittima di un doloroso narcisismo. Nella lettera a una gentile amica, si difende dalla disperazione pensando che l'universale disordine potrebbe essere parte di un ordine misterioso; convinto d'altra parte che *«non esiste Dio, senza lotta con Dio»*. E di fronte ai segni che promettono infinite sciagure, se ne esce in due endecasillabi di stremata tenerezza: *«Agli ultimi fiori nati liberi, insegneremo l'ultimo latino»*.

E' la percezione della bellezza infine che, come già nella tormentata laocoontica poesia, addolcisce la sua voce. *«C'è più rivelazione — scrive — nelle immagini della tradizione cristiana che nelle sue Scritture, più luce nelle sue figure che in tutti i suoi libri. Il cristianesimo, più che parola, è pittura»*. Con l'intuizione traversa una feconda di una sua eresticà, ad una di tutto, riscattabile. Eretico contro se stesso, Ceronetti non finisce di confonderci, di confonderci.

Lorenzo Mondo

Città romane scoperte in Galilea

GERUSALEMME — Archeologi dell'Università di Gerusalemme stanno portando alla luce in Galilea, a Beit Shean (che duemila anni fa si chiamava Scitopolis), venti chilometri a Sud del lago di Tiberiade, una stupenda città romano-bizantina. Sono finora affiorati un anfiteatro lungo cento metri e in ottimo stato di conservazione, un foro, edifici pubblici.

«Uno dei reperti più notevoli — ha detto l'archeologo Yoram Zafrir — è una statua marmorea del secondo secolo d.C., rappresentante un imperatore romano che indossa una corazza. Non lo abbiamo identificato perché la statua è priva di testa».

La città fu costruita con calcare del vicino monte Ghilboa, granito rosso d'Egitto e marmo greco.

MICHEL CHEMIAKIN, PITTORE E SCULTORE, ESULE DALL'URSS

Il cosacco che conquistò New York

«La mia prima mostra? Nel manicomio politico: ritratti dei miei compagni "di cura"» - Figlio di un eroe dell'Armata Rossa, ha resistito a medici e droghe, in America un suo quadro è ora quotato mezzo milione di dollari - Gorbaciov l'ha invitato e questa volta la mostra sarà ufficiale: «In Unione Sovietica? No, in Russia»

NEW YORK — *E' stato Puskin a dire che un artista non dovrebbe mai mettere le sue opere e la sua vita a confronto, «che bisogna spegnere un poco la vita», se necessario, per far luce e lasciare spazio al proprio lavoro. E' un bel problema per Michel Chemiakin, che mi aspetta in piedi, in pantaloni da cavallo, stivali neri, camicia militare americana, cicatrici sul viso, al centro di una vastissima stanza che è il suo studio a New York.*

Non perché Chemiakin non sia un grande artista. I suoi quadri si vendono per mezzo milione di dollari, la critica lo considera tra i talenti importanti di una generazione. Lo studio è una grotta dove le opere di scultura (quasi metà del suo lavoro) sono come eleganti incrostazioni del tempo, si vedono, in linee ordinate o in gruppi confusi, dovunque uno giri lo sguardo. E' il ponte di comando di una nave in parte reale, fatta di materiali (un grandissimo tavolo colmo di tante cassette, ciascuno con un colore o una sfumatura di colore), e in parte interiore, immaginata, vissuta «da dentro» dal suo autore. La forza di immaginazione di Chemiakin è come un motore acceso, lo senti, standogli accanto, senti che qualcosa è sempre in corso, nonostante la sparsa e non facile conversazione che intanto, in guardia e non immediatamente cordiale, intrattiene con il visitatore.

Ma anche il suo modo di lavorare chiede che l'attenzione si divida fra l'uomo e l'opera perché ogni opera è una sorta di sfida. L'uso del bronzo in lastre così sottili che la fusione dovrebbe risultare impossibile. La colorazione netta, a tinte fortissime e solide, che però è realizzata con i pastelli, una tecnica, una sforzo, una quantità di lavoro praticamente irrealizzabile, certo preziose agli altri. L'uso del gesso su carta che però viene trasformato in tela, ma dopo aver disegnato e con un processo misterioso per fissare i colori, in cui l'autore è artista, artigiano, uomo di fatica e magia.

Se chiedi dove vive, a quest'uomo giovane e vestito da soldato di un esercito che non esiste, ti mostra la fotografia di un castello. Se gli chiedi un ritratto, te ne fa vedere uno in cui appare in divisa, a cavallo. Se fai domande sul suo passato, ti racconta di quando bambino ragazza con bande di ragazzini russi e tedeschi sulle rovine di Berlino (il padre, colonnello cosacco, era il comandante sovietico della zona). Se gli parli dell'Unione Sovietica ti corregge. Lui dice Russia, dice San Pietroburgo.

Gli domandi se si considera un esiliato e lui dice sì, come Barishnikov, Rostropovich, Siniavskij, Solgenitsyn. Tutti suoi ammiratori ed amici. Ma la lista di ammiratori e di amici si estende ad altri artisti, russi e celebri, che non sono esiliati né dissidenti, e che sono anzi «nomenklatura». Evtuchienko per esempio, ecco la fotografia, le dedica, la poesia ispirata al lavoro di Chemiakin) o Julian Semionov, lo scrittore di «gialli», che qualche settimana fa era venuto in Italia come portavoce della cultura sovietica, e che a Mosca si occupa delle opere di Michel Chemiakin. «Semionov è il mio rappresentante ufficiale», dice il pittore, orgoglioso.

Ogni segmento della storia di Michel Chemiakin, figlio libero e vagabondo di un eroe di guerra sovietico e di una bella attrice, nipote di un ammiraglio dello zar, ragazzo prodigio e pecora nera dell'Accademia delle Arti di Leningrado, facchino all'Hermitage, internato in manicomio come dissidente pericoloso («E' al manicomio che ho incontrato i grandi russi della mia generazione, come una volta ci si incontrava al Café des Artistes»), è il capitolo di una vita altrettanto artistica nel estreme quanto il suo modo di lavorare.

Vorrei dedicare attenzione alle sue sculture di rame e di bronzo, alle sue maschere misteriose, ridenti per qualche motivo che non so decifrare, per i suoi corpi umani stremati di eleganza e sempre privi di faccia, il ritratto del padre (un solo occhio ti guarda e non ti perde di vista, come nella memoria del bambino ribelle), vorrei esaminare i materiali usati con colpi a sorpresa, con un talento eccessivo, un uso della mano e del colore che non risponde alle leggi del possibile e del naturale, ma obbedisce con ferrea disciplina ai dettami di un sogno.

Ma fra me e le sue opere si frappone l'artista. Quest'uomo, che adora Giacometti, ha le gambe lunghe in modo improbabile e il torso corto e solido, proprio come una scultura di Giacometti. Si sposta, ti aspetta con le gambe divaricate, le braccia conserte, non si siede, non si riposa, eppure il suo ritmo di vita, di parole, il repertorio dei gesti, non ha nulla di affrettato o frenetico. Sul volto ci sono cicatrici che su un'altra faccia sarebbero uno sfregio. Sulla sua, controllate dagli occhi chiari e impassibili, sono solo identificazione.

Non è difficile immaginare il ragazzo che sapeva resistere al padre-comandante, che sfuggiva alle pattuglie sovietiche per giocare fra le macerie, che insieme ai vagabondi berlinesi ha imparato un tedesco quasi impeccabile, ma li parla in un discreto francese e quando si sente un po' più tranquillo sul modo di controllare l'intrusione nel suo studio passa al russo, che lo cambia completamente.

Disagio e dolore

Una ragazza che lavora con lui traduce e lui ti guarda e annuncia: «I ritratti dei compagni di internamento, nel manicomio politico in cui ho vissuto i miei primi mesi da artista, sono stati la mia prima mostra». Come? I medici gli iniettavano le sostanze che fanno tremare le mani e che danno in tutto il corpo disagio e dolore e gli sequestravano i ritratti. Ma non sono mai riusciti ad abbattere la soglia della sua resistenza incredibile, un nodo tra materiale e lo spirituale, esattamente come i suoi quadri, che i critici (come il tedesco Udo Gribaudo che lo ha scoperto) chiamano metafisica.

Lo guardi e puoi capire il disorientamento dei medici, la furia dei burocrati, l'imbarazzo degli insegnanti e forse lo stupore ammirato del padre che si è trovato di fronte un soldato perfetto che non conosce la resa e definisce da solo i termini della sua resa e della sua guerra.

Ma con lui lo stupore non ha tempo di legarsi a ciò che è già successo, al passato. A gambe larghe, le braccia dietro la schiena, occupa il centro del suo ponte di comando e annuncia in un russo dolcissimo: «A novembre si apre la mia mostra a Mosca. Me lo ha appena comunicato Semionov».

Bisognerebbe chiedergli se è possibile che la vita sovietica stia cambiando in modo così radicale, se andrà davvero al «vernissage», sorseggiando champagne con i grandi della «nomenklatura» mentre signore come Raissa girano per le sale e ammirano sottovoce i quadri di Michel Chemiakin, ex esiliato, ex internato.

E' più prudente una domanda indiretta: «E' la sua prima mostra sovietica?». Lui corregge prontissimo: «Mostra russa. In Russia. Non c'è niente di sovietico nel mio lavoro». E non è la sua prima mostra. I medici del manicomio politico gli sequestrarono i ritratti e gli facevano anche «una cura» che avrebbe dovuto inculcargli orrore per la pittura, persino per gli odori della vernice. Ma il ragazzo implacabile diventato soldato di una guerra solitaria contro quel mondo riuscì a muoversi, a vedere persino nell'ospedale in cui cercavano di troncargli le forze. Vagando arrivò nell'ala magna della scuola medica annessa al manicomio. E scoprì, sulle pareti, tutti i ritratti dei suoi compagni di pena (o «di cura») fatti da lui a matita ma simili, dalla intensità del suo segno e la folle fatica del suo modo di (rat)teggiare le ombre, a realistiche fotografie. Quei ritratti venivano usati, dalla scuola di medicina, come materiale di studio sull'effetto dei farmaci. Nel periodo dell'arte proibita e dell'ingabbiamento di ogni talento ribelle, è stata la sua prima mostra «in Russia».

Il vasto spazio che circonda Chemiakin, esule rifiutato a New York, è diviso in due parti che lui non sembra distinguere ma che sono l'ordine e il disordine. Nel «disordine» (il fabbricato, scrive, disegna, dipinge, dispone le tele immense, e lo circonda il torso di uno scheletro, teschi veri e finti, porcellane di compagni di pena, maschere africane, la grandissima tavola dei colori (dove però l'ordine si ricompone negli infiniti quadretti contenenti ciascuno una sfumatura lievemente diversa).

Con la mummia

Nella parte «ordine» ci sono un centinaio di cassetti, in parte identificati in russo, in parte in italiano o in inglese. Ciascun cassetto contiene i percorsi dell'altro suo modo di lavorare: ritagli, riproduzioni, reperti, oggetti, i materiali di altri artisti, composti secondo associazioni che vengono da un nesso logico, da un'idea mentre parla, da una affinità di materia o colore o civiltà o epoca.

Due dei cassetti sono intitolati «Burri» e «Fontana». Ma c'è Tapies, Fautrier, Medardo Rosso (che — dice — ha inciso in lui un segno profondo), Giacometti, Marlotti. Il materiale della parete «ordine» gli serve per insegnare arte all'Università di San Francisco (una scuola cattolica, dove insieme agli studenti regolari lo segue un pubblico da star, un pubblico immenso). Ma indicano anche un suo modo di lavorare, una serie di incroci e di contaminazioni fra un cassetto e l'altro, la verità di qualcosa che lui solo vede.

Una mummia (una mummia vera, prelevata da chissà quale tomba o museo) ci è ricomparsa mentre l'uomo in divisa, con la faccia segnata e gli occhi che sembrano un monitor, mi spiega perché Parigi e l'esilio in Francia non hanno mai contato nulla per lui, che il suo punto di riferimento è l'America. «Le dimensioni di questo Paese — mi dice, ed è forse il suo modo di piegare la nostalgia e trasformarla in materiale di lavoro.

Mi fa vedere l'«albo degli esiliati», è grandissimo, pieno di facce, di immagini, di nomi, di dediche, di canzoni, celebrità insieme a dei sconosciuti. Sono settecentomila i russi di New York, oggi, una città tutta russa fra l'East River e l'Oceano. Parla con fierezza della «mostra di Mosca», ma con deliberata naturalezza, come se fosse un evento comune, un fatto normale vivere qui e là, come tanti artisti hanno fatto in passato tra Europa e America. Normalizzare con la forza della volontà ciò che è strano, inatteso o terribile deve essere stato il suo modo di sopravvivere all'espulsione dall'Accademia, al manicomio, al periodo duro e difficile del suo primo esilio.

Ma intanto: ha prodotto una serie di dischi di musica russa e gitana, ha pubblicato poesie, è l'autore del più grande almanacco che esista al mondo su tutte le forme di arte clandestina nascosta in questi anni. In quell'almanacco, vari volumi, migliaia di pagine, ha impegnato molti dei suoi guadagni. Ma non ha voluto rinunciare a questo museo delle voci soppresse, dei volti negati, delle firme impossibili. Niente silenzio intorno a Michel Chemiakin. Intorno a lui cresce come una giungla la rivolta del fare, organizzare, pensare, immaginare, creare, soprattutto colorare e scolpire immagini, come risposta al messaggio di morte di coloro che sanno essere soltanto burocrati.

Tutto è meglio del silenzio intorno a Michel Chemiakin, il gesto teatrale, l'affermazione eccessiva, il cavallo, l'artista che monta a cavallo, i colori che si spandono sul fondo nero delle sue tele che, si può immaginare, è il colore naturale della vita se non ci fossero artisti e non ci fosse la loro rivolta e la loro ostinazione a non accettare l'assegnazione burocratica dei compiti e dei doveri. Né matti né savi, né prigionieri né liberi. Chemiakin non ha nessuna intenzione a fare la sua prossima mostra a Mosca e nessun desiderio di ritornare. Dall'impianto «hi-fi» che diffonde un suono caldo e compatto attraverso lo studio ascoltiamo Chet Baker.

Furio Colombo

Michel Chemiakin, da buon cosacco, ama i cavalli e l'abbigliamento militaresco (Foto di Arkady Lvov)

Uno dei quadri di Michel Chemiakin

LA LINGUA CHE PARLIAMO - I LUOGHI COMUNI

Nel paese di Vattelapesca

In una gustosa notazione sul *Vattelapesca* di Bettino Craxi, nel ricco giornale dell'8 luglio, Lietta Tornabuoni dice: *«E' una paroletta che appartiene all'universo dei denti avvelenati, della pipì nel sacco, delle pernacchie in spalla e delle code tra le gambe»* e via di seguito con un bel numero di altri luoghi comuni. La Tornabuoni dice che *Vattelapesca* è paroletta antiquata, di quelle che si leggevano sulla Domenica del Corriere del 1922 o 1932. Ora vorrei fare una postilla, sia pure modesta. Anche non allineandosi ad altri inviti ad andare in luoghi dove gli interlocutori non sono affatto intenzionati a recarsi, *Vattelapesca* rappresenta pur sempre una viva esortazione, anzi un perentorio invito, a andare a fare qualcosa; nella fattispecie, a pescare.

Il Dizionario etimologico di Battisti-Alessio riferisce che la locuzione risale a poco più di cent'anni fa e dice che è di area specialmente meridionale e risale ad un modello sintattico latino reale se pisces «va' a pesca» (lit. sono due imperativi legati dalla congiunzione se. Il confronto col napoletano *vatt'a pesca* e il calabrese *va pizzichilla* corrobora l'origine meridionale.

E' da aggiungere che nella sua fase, per così dire, innocente, *Vattelapesca* ricorre in fiabe dei bambini (c'è anche, mi pare, il Paese di Vattelapesca) e che il voce indubbiamente colloquiale e questo conferma che gli uomini politici, anche di alto livello, non disdegnano di usare pubblicamente forme popolaresche alle quali, in genere, non siamo abituati, almeno nel linguaggio ufficiale.

In una lettera del professor Bonito-Oliva al *Corriere della Sera* del 5 luglio scorso, si legge: *«scontro estremamente frontale»* a proposito di un, chiamiamolo eufemisticamente così, diverbio col ministero dei Beni Culturali in televisione.

Poco equestre

Ora, uno scontro non può essere poco frontale o molto frontale, più frontale di un altro o frontalissimo, altrimenti viene in mente la risposta di quel pontederese che, essendo andato ad assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Firenze, agli amici che gli chiedevano se il monumento era equestre, non sapendo il significato di quell'aggettivo, rispose: *«Proprio equestre no, ma così così»*.

Come è noto, alcuni aggettivi non ammettono nessuna gradazione. Un foglio può essere quadrato ma non può essere più quadrato di un altro o estremamente (inglese *extremely*) quadrato. Se la fama di un poeta è immensa, non può esserne un'altra più immensa. Se uno scrittore è straordinario, non può esserne uno più straordinario. Ma ora si sente — ahimè — parlare di un bianco che più bianco non si può e la gente pare rassegnata.

Alle altre degradazioni subito dalla parola *cultura* (sono tante da far temere che la voce finisca col non dire più nulla) si è aggiunta la «cultura della tangente» che, a detta del capogruppo di un partito politico del Comune di una città toscana (*La Nazione* del 18 luglio) *«forse si annida anche nel nostro partito»*, ecc.

Dunque, alla «cultura del freddo» che fu di moda qualche tempo fa, quando la neve bloccò Roma e poi Milano e si disse che ai sindaci delle due città mancava, appunto, la cultura del freddo, ora salta fuori (segno dei tempi) la «cultura della tangente»; ma forse, nel caso in questione, *cultura* potrebbe essere estensione del significato di coltura nel senso usato quando si dice «coltura dei germi», «coltura microbica» e cioè «allevamento di germi o di microbi a scopi scientifici» (e l'accostamento fa correre qualche brivido per la schiena).

Confusione

Certo, come altre volte si è detto, tra tutte queste culture (o colture) c'è una bella confusione. Per il termine stesso si è formato storicamente, tale confusione è incominciata quando alla parola è stato attribuito (sul modello dell'inglese *culture*) un valore sociologico che in origine non aveva.

E' noto che si è arrivati fino alla «cultura dell'effimero», la cui ebbrezza pare ormai passata. Ma anche questa cultura dell'effimero come può essere messa a confronto con la cultura della tangente? A voler osservare attentamente le cose, in fondo si tratta pur sempre di quattrini, impiegati più o meno bene, più o meno onestamente.

Tristano Bolelli

PAREVANO ESTINTI DAL 1931

Trovati i grandi gorilla nei boschi della Nigeria

LAGOS — I grandi gorilla di pianura, che parevano estinti in Africa Occidentale da oltre 50 anni, sono sopravvissuti invece in remote foreste della Nigeria. *«Ma sono sotto la costante minaccia dei bracconieri, che usano armi da fuoco di produzione locale»*, dice John Maheibwala, funzionario tecnico della Nigerian Conservation Foundation. E' appena tornato da una spedizione tra le folte giungle del Sud-Est nigeriano, nelle montagne del Kanyang dove ne è stata scoperta una colonia autoctona.

Maheibwala nel Kanyang non ha visto i gorilla, ma i loro letti. Ne costruiscono uno ogni giorno, grandi, con foglie e felci: per riposare col sole, per dormire la notte. Contandoli e esaminando altre tracce, gli esperti stabiliscono il numero dei componenti certi famiglia e la loro età.

In quel punto dovrebbero esserne una cinquantina. Maheibwala ha parlato con alcuni cacciatori nel Kanyang, l'unica foresta alluvionale vergine rimasta in Nigeria, nello Stato del Cross River. Le altre foreste sono sparite: i commercianti di legname hanno fatto man bassa del mogano, esportandolo in Europa e negli Stati Uniti.

Un cacciatore si è vantato di avere ucciso nel marzo del 1986, nel Kanyang, otto gorilla e di averne catturato una giovane, vivo. *«Se non si fa qualcosa i gorilla finiranno. I bracconieri infestano il Kanyang»*, avverte Maheibwala.

Aggiunge Maheibwala: *«Il Kanyang è pieno di tagliole, lacci, trappole e i guardaccaccia sono troppo pochi. Non ci sono zone collinabili in quella foresta, la gente per mangiare uccide tutto ciò che si muove»*.

Un decreto per la protezione della natura, promulgato nel 1985, proibisce la caccia alle specie in via di estinzione. I violatori per la prima volta sono multati di mille naira (circa 300.000 lire), per ogni recidiva vanno in carcere sei mesi, senza possibilità di sostituire la prigione con la multa. Maheibwala non si illude: *«Gli abitanti del Kanyang non sanno nemmeno che quella legge esiste»*.

(Ansa-Reuter)

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. DIBIANO 36
TEL. 48 85 65

Due totalitarismi a confronto da secoli dietro i gravissimi incidenti in Arabia Saudita e le dure reazioni di Teheran

La Città santa e i suoi eretici

Notizie dall'Iran denunciano un bagno di sangue che sarebbe avvenuto alla Mecca, cuore dell'Islam, con l'uccisione, da parte delle autorità saudiane, di attivisti Sciiti ivi manifestanti *«contro l'eresia internazionale»*. Di più per ora non è ancor dato sapere, fra la concitata versione khomeiniana e il prudente riserbo del governo arabo saudita. Come dunque è propriamente andata (secondo la formula di Ranke), lo sapremo fra qualche tempo o non lo sapremo mai: ma in questa occasione d'oggi vien naturale rievocare altre occasioni di lontano e recente passato in cui il luogo più sacro dell'Islam fu teatro di lotte cruente tra musulmani.

Se la fede di Muhammad tornò vittoriosa da Medina alla Mecca, nel 630, quasi senza colpo ferire, pochi decenni dopo la Città santa fu assediata, bombardata e presa d'assalto dalle truppe siriache del Califfo omayyade Abd al-Malik, che vi stroncarono la resistenza dell'anticalliffo Ibn az-Zubair, nella seconda guerra civile dell'Islam; e il sangue dei credenti corse allora largamente sul suolo della Kaba. Quella guerra fu un conflitto meramente politico fra epigoni rivali del Profeta, che si contendevano *armata manu* il potere, ma più tardi la Mecca ebbe a subire altre violenze per effetto di interne scissioni religiose della comunità musulmana: nel 930 gli eretici Carmati del Bahrein razziarono la Città santa e ne asportarono la venerata «pietra nera», incastrata nella Kaba, che solo un ventennio dopo vi fu restituita.

Passarono altri secoli, e agli inizi dell'Ottocento un'altra forza eretica (ma sempre islamica) penetrò in armi alla Mecca, allora politicamente dipendente dall'Impero Ottomano: erano i Wahhabiti d'Arabia, una nuova formazione rigorista nata entro l'Islam alla fine del Settecento, e insediatasi nella Penisola per attuare il suo programma di restaurazione puritana. Allora, questi Wahhabiti si mantennero poco nel Higaz, donde li cacciarono le truppe del Pascià d'Egitto Muhammad Ali.

Ma quegli estremisti, allora il terrore del mondo musulmano ortodosso, dovevano far ritorno alla Mecca negli Anni Venti del nostro secolo, proprio con la dinastia Saudiana (vi oggi regnante); nella politica internazionale essa ha finito col rappresentare paradossalmente oggi l'Islam moderato, contro il novissimo estremismo arabo e soprattutto iraniano. Già qualche anno fa, esso tentò alla Mecca un colpo di mano, prontamente represso; e oggi, da quel poco che se ne sa, deve essersi ripetuto qualcosa di simile da parte sciita, represso dall'attuale Governo con pari durezza.

Così, nel misterioso gioco delle sorti, gli estremisti di un tempo sono diventati i conservatori dell'oggi, tacciati di eresia e di combutta con l'eresia internazionale dai neo-puritani dell'Islam sciita, col loro carismatico Imam. Un detto attribuito al Profeta afferma la dannazione finale di ogni divisione eretica, mentre il nucleo ortodosso si salverà.

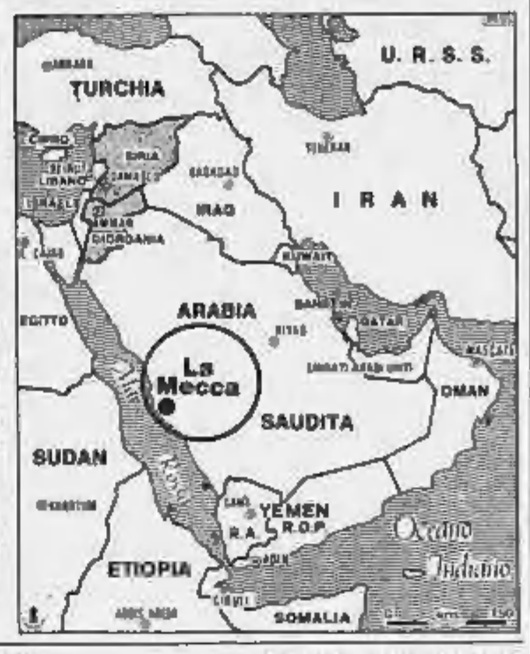
Ma è destino (non escluso dell'Islam) che ogni autoproclamantesi ortodossia divenga eterodossia per le altre divergenti sette. Saprà Allah scegliere i veramente suoi? *Allah a'lam*, Dio ne sa di più, concludiamo a nome di tutte le fedi.

Francesco Gabrieli

Duello mortale nell'Islam

Per i sunniti già una manifestazione politica nei luoghi santi, normale per gli sciiti, è un'empietà Khomeini intende libanizzare il Golfo, ma anche l'Iraq vuole imporre la sua visione ai «fratelli arabi»

Teheran. Il cortile dell'ambasciata dell'Arabia Saudita distrutto ieri dai dimostranti (Ansa)



DAL NOSTRO INVIATO

KUWAIT — Per tentar di capire gli sconvolgimenti della Mecca e di Teheran bisognerà, innanzitutto, tener presente lo «sfondo» sul quale si sono mossi e i pellegrini iraniani radunati in numero di 150 mila nella città più sacra dell'Islam e gli «studenti islamici iraniani» che han preso d'assalto le ambasciate dell'Arabia Saudita, del Kuwait e della Francia.

Lo «sfondo» è la sterminata guerra tra Iran e Iraq. Una guerra soprattutto ideologica, poiché esprime due concezioni opposte del mondo, della società, dell'uomo. Profeta d'una riforma fondamentalista radicale, l'Imam Khomeini chiama a raccolta tutti gli sciiti, tutti i musulmani. Sicuro d'essere investito da una missione sacra, Khomeini, portatore d'un messaggio messianico, aspira all'universale perché pretende di distruggere le ideologie degli altri Stati musulmani definiti *taghouti*, cioè corrotti, per sostituirle con la sua. Va ricordato come lo stesso Bani Sadr, subito dopo l'avvento al potere di Khomeini abbia a dire: *«Il nazionalismo arabo è una forma di razzismo, tal quale il sionismo»* mentre l'allora ministro degli Esteri Yazdi, proclamava: *«Noi siamo i fratelisti dell'Islam»*. Khomeini, infine, definisce Saddam Hussein *«piccolo satana infedele, cane rognoso nemico dell'Islam»*.

Stando così le cose, come stupirsi se il khomeinismo intendesse libanizzare il Golfo?

L'ideologia baathista di cui Saddam Hussein si erge il vessillifero, marcia all'incirca con lo stesso spirito messianico: esorta all'unità senza frontiere del mondo arabo per affermare una visione laicizzante e modernista della società. Il Baas non pensa, ovviamente, di convertire all'arabismo l'Iran che arabo non è: in compenso si ritiene investito d'una «missione storica»: la difesa della Grande Nazione araba e dei suoi valori; da qui la guerra contro *«il nemico di sempre, persiano e zoroastriano»*, contro Khomeini definito «Xerse col turbante». Il quale mimetizzerebbe con la religione *«l'inferno espansionismo iraniano»*. Anche l'ideologia del Baas aspira all'universale, sia pure all'interno della nazione araba. Il Baas subisce la «coabitazione» con altri partiti ma solo per ragioni tattiche dettate dallo stato di necessità: un giorno il Baas «dovrà» imporre la propria visione del mondo a tutti i «fratelli arabi».

Per realizzare tanto ambiziosi obiettivi, sia Khomeini che Saddam Hussein avrebbero bisogno di vincere la guerra. E poiché, dopo sette anni, nessuno dei due è riuscito finora a sconfiggere il nemico, eccoli costretti a cercar diversivi. Accade così che i problemi diremo territoriali finiscano con l'essere relegati in secondo piano, ancorché costati finora oltre un milione di morti e danni spaventosi. Si potrebbe, per tanto, concludere che piuttosto che un conflitto religioso, tra Iran e Iraq sia in corso una vera guerra di religione, simile a quella che, a partire dalla Riforma, vide affrontarsi in Europa protestanti e cattolici.

Ma mentre Saddam Hussein, laico, sembrerebbe aver rinunciato alle sue rivendicazioni territoriali sollecitando il negoziato, il religioso Khomeini respinge ogni compromesso: ritiene che la sua vittoria sia inevitabile. C'è di più: al contrario del Baathismo che in certa misura separa lo Stato dalla Chiesa, nell'Iran sciita il religioso si fonde con il sociale e con il nazionale. La guerra, il terrorismo, la protesta sono la proiezione terrena del primato della religione.

E' dunque «normale» per Khomeini ordinare ai pellegrini iraniani di manifestare alla Mecca, luogo deputato, secondo lui, a denunciare l'eresia dell'arabismo, «laicché» del Grande Satana americano. Cosa dice Khomeini ai suoi fedeli? Lo ha spiegato il presidente Khamenei: *«L'Imam dice esattamente che la guerra continuerà fino alla caduta di Saddam Hussein»*. Sempre secondo Khamenei questo *fermo* (ordine inappellabile) è «uno schiaffo per quanti in Iran fanno discorsi tenebrosi. L'Imam non è disposto a mercanteggiare la sua posizione ferma e chiara».

Prima di fermarci su quest'ultima frase del presidente iraniano, diremo che mentre per gli sciiti è «normale» servirsi della Mecca per far politica, per i sauditi, in particolare, per i sunniti in generale, il comizio dei pellegrini iraniani (anticipato chissà perché di due giorni: Khomeini l'aveva fissato per oggi, domenica), davanti alla Pietra Nera verso la quale affluiscono in questo momento ben due milioni di musulmani, è un vero e proprio sacrilegio: non si può mischiare il sacro col profano in un Luogo Sacro.

E veniamo all'attacco contro le ambasciate, alle scene rituali di spionaggio (in favore dell'Iraq) messe al Kuwait, agli insulti all'Arabia Saudita che avrebbe aperato contro gli inermi pellegrini su ordine degli Usa. Sono la spia di un profondo disagio a livello popolare, sono la spia della lotta di potere in seno all'establishment col turbante. (Nel giugno dell'anno scorso, a Teheran Rafsanjani mi disse: *«Sì, questa lotta esiste»*). La frase di Khamenei è rivelatrice: c'è una «corrente» in seno alla *mullahcrazia*, non sappiamo ancora quale, che avvertendo la frustrazione d'un popolo stanco di attendere la «vittoria decisiva» sempre annunciata per imminente e finora mai arrivata, ha cercato di convincere l'Imam di accettare un onorevole compromesso, giacché il prezzo da pagare alla ricostruzione, al recupero degli invalidi, al progresso è la pace. Ebbene, questo «qualcuno» è troppo ragionevole, è troppo occidentalizzato, quindi è pericoloso per chi punta sull'eternizzazione della guerra al fine di conquistare il delfinato dell'Imam.

Nel 1979 la rivoluzione si stava sfilacciando: Bani Sadr puntava al recupero dell'Occidente laddove gli integralisti che volevano il potere assoluto puntavano sulla specificità religiosa della rivoluzione. Vinsero i secondi, sulla spinta dei quali Khomeini pronunciò quei discorsi «nasseriani» che portarono all'occupazione dell'ambasciata americana, alla presa degli ostaggi. Oggi sarebbe forse azzardato ipotizzare uno scenario analogo. Tuttavia sembrerebbe lecito immaginare che se i «pacifisti» soccomberanno, fatalmente l'Imam sarà trascinato dagli stessi eventi a incendiare il Golfo.

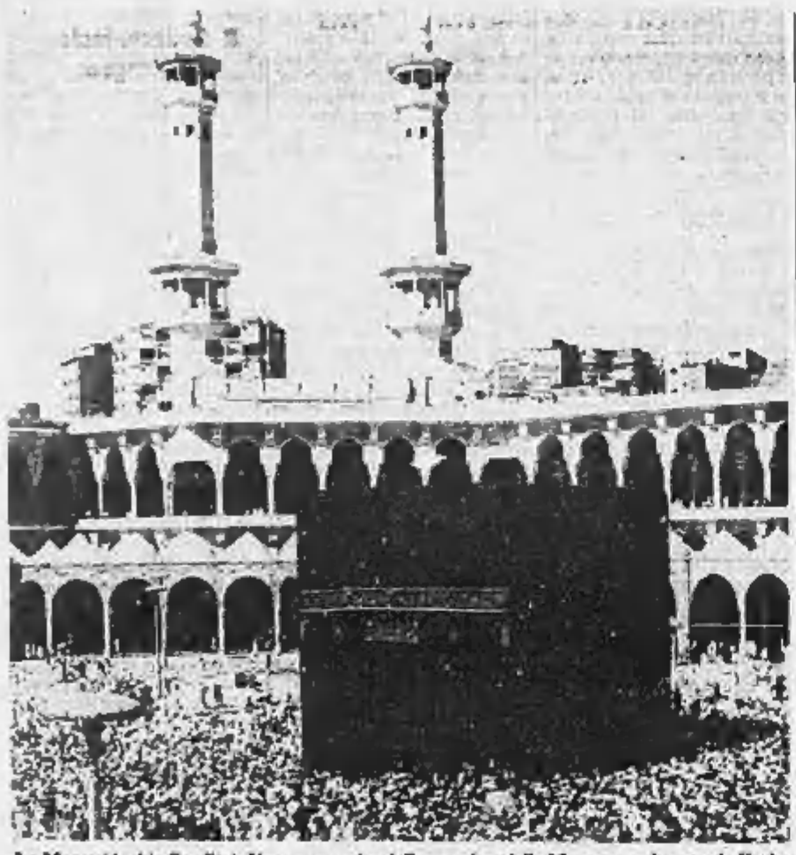
Igor Man

L'Iran: attaccheremo le navi Usa

NICOSIA — L'agenzia iraniana *Irna* ha reso noto ieri sera che lo Stretto di Hormuz resta aperto agli americani se questi *«intendono autocoinvolgersi nella Guerra del Golfo»*.

Riportando le dichiarazioni del comandante in capo della Marina di Teheran, Ali Reza Alaie, l'agenzia sottolinea che, se le navi americane torneranno ad attraversare lo stretto, questa volta saranno *«attaccate e catturate»* dai *«guardiani del Golfo Persico»*.

Inoltre l'Iran è pronto ad operare un «blocco totale» nei confronti del Kuwait e degli altri Stati «reazionari» della regione. Le petroliere kuwaitite sono, a giudizio dell'agenzia, molto più in pericolo ora che battono bandiera americana di prima.



La Mecca (Arabia Saudita). Una panoramica della moschea della Mecca con al centro la Kaaba

Nel '79 duecento sciiti assaltarono la Moschea, poi espugnata dalle forze di sicurezza: 500 morti

La Mecca, una strage iniziata otto anni fa

I fondamentalisti per entrare nel tempio simularono un funerale, ma la bara era piena d'armi - Presi in ostaggio «pellegrini eccellenti» proclamarono un Messia, annunciando di voler liberare il popolo saudita - Slogan khomeinisti ma nessuna prova contro Teheran

Era il 20 novembre 1979. Duecento uomini armati violarono la Grande Moschea della Mecca, occupandola militarmente. Uccise le guardie, uno di loro imbracciò il megafono: «Lotteremo fino alla morte per testimoniare l'oppressione di cui è vittima il popolo saudita». La minaccia si rivelò in realtà una profezia: due settimane dopo, il 3 dicembre, quando Riad riuscì finalmente a espugnare Al Masjid al Haram, si contarono centocinquanta vittime. Quelle, almeno, riconosciute ufficialmente, perché il massacro se ne sarebbe fatte almeno il triplo.

Il mondo, islamico e non, assisteva sgomento a una tragedia senza precedenti. Bisognava infatti risalire di un millennio per trovare insanguinata dal fanatismo la Città Santa. Trecento anni dopo l'Egira, nel 930, i seguaci del leader sciita Hamdan Quarmat si erano difatti impadroniti con la forza della Pietra Nera e Kaaba, quella che secondo tradizione l'arcangelo Gabriele consegnò ad Abramo affinché vi edificasse sopra il tempio. Da allora nessun incidente aveva più turbato i pellegrinaggi verso il Sancta Sanctorum, tacitamente protetto da una sorta d'internazionalismo islamico.

Ma nel 79 l'Imam Khomeini abbatte la dinastia Pahlavi all'insegna del ritorno musulmano. E dal 12 febbraio in poi tuonerà con ossessivo furore contro i «petromonarchi» del Golfo, incoraggiando i pellegrini a battersi contro «i regimi satanici, che mercificano l'Islam».

L'assalto del 20 novembre nasce così, in un rinnovato fanatismo che salda le secolari velleità revanchiste degli sciiti a una grande «rifondazione islamica» che esporti nel mondo il Corano, non barili di greggio.

Le autorità saudite ufficialmente non accusarono alcun Paese straniero, preferendo incanalare le indagini verso una «follie devianza religiosa», ma la premeditazione dell'attacco rivela notevoli doti organizzative e mente politica.

I duecento irrompono con l'inganno. Un funerale simulato: le guardie reali lasciano passare il feretro e i suoi accompagnatori, ma dentro la bara, coperta di veli bianchi, ci sono le armi. Altri, camuffati in abiti femminili, si fanno largo da un altro ingresso, su jeep Toyota. I primi colpi sono per i militari di scalata. Poi scatta il sequestro dei «pellegrini eccellenti». In mano al commando ne restano cento.

Gli insorti proclamano uno di loro Mahdi, Messia. Il dettaglio è importante: la tradizione maggioritaria, sunnita, non contempla questa figura che unisce il fiume escatologico al riscatto sociale dei fedeli. Riad accusa la turbolenta minoranza del Paese, gli sciiti, estremamente dalle nuove ricchezze quindi rancorosi verso il regime. Ma col passare dei giorni trapela che gli occupanti sono misteriosamente divenuti cinquecento: tra loro egiziani, kuwaititi, yemeniti di Aden e San'a. Altri proverrebbero addirittura dal Maghreb e Pakistan (in quei giorni, fra l'altro, fondamentalisti sciiti bruciano l'ambasciata Usa di Islamabad).

Nei quindici giorni d'assedio, re Feisal non permette a nessun giornalista occidentale di raccogliere informazioni dirette. Nella Grande Moschea, intorno alla Kaaba, le trattative si incrociano a esecuzioni di ostaggi, mai quantificate. Il regime wahabita confessa la sua impreparazione sollecitando l'invio di esperti francesi e marocchini. Nessun manuale antiterrorismo contempla però che gli eversori asserragliati siano 500, e non chiedano in definitiva nulla se non il martirio. Al Safir, informatissimo settimanale libanese, li dipinge addirittura come Muahtarin (letteralmente, acquirenti), una setta che «vuole garantirsi il Paradiso, a spregio della vita».

L'ultimo ostaggio viene rilasciato il tre dicembre, si ignora dietro quali promesse. Non verranno, comunque, mantenute. Le forze di sicurezza irrompono nel recinto. Chi non viene ucciso subito, sarà giustiziato più tardi: 63, il 9 gennaio 1980.

Ma l'estremismo sciita ha ormai fatto breccia. Il formidabile pellegrinaggio annuo inizia a diventare l'incubo dei sauditi. Per l'Islam, dall'Indonesia al Marocco, l'Arabia custodisce il santuario, ma senza esserne «padrona». Ogni controllo politico rischia quindi di innescare nuove tensioni. Quando, nell'84, Riad bloccò «devoti» iraniani carichi d'armi, Teheran la delegittimò, grida all'empietà. Invoce Gheddafi, che deve tuttavia inviare in missione Jalloud per farsi restituire «pellegrini» libici dal grilletto facile.

Enrico Benedetto

Hezbollah: duro castigo per i sauditi

BEIRUT — Gli integralisti sciiti filo-iraniani *hezbollah* hanno accusato *«il regime saudita di essere direttamente responsabile del barbaro massacro»* perpetrato contro i pellegrini della Mecca, esigendo che *«la sicurezza dei luoghi santi dell'Islam sia garantita ai credenti»*. In un comunicato distribuito a Beirut gli hezbollah insistono sulla necessità di fare subire *«un castigo commisurato al crimine»*.

Morta mamma delfina a Anversa

BRUXELLES — Ina, la madre di Odin, il delfino nato martedì scorso allo zoo di Anversa, è morta ieri dopo avere rifiutato di allattare il piccolo, che secondo gli esperti non ha possibilità di sopravvivere a lungo. Ina non si era ripresa dal parto e soffriva di forti dolori, che i responsabili del «Delphinarium» hanno inutilmente cercato di lenire con calmanti. La nascita di un delfino in cattività è fatto piuttosto raro. Al momento della nascita (dopo un anno di gestazione) Odin pesava 30 chili ed era lungo un metro. Già nel 1982 Ina aveva partorito un piccolo che era però vissuto soltanto 10 giorni.

A colloquio con il capo guerrigliero birmano: «Da voi in Occidente l'oppio uccide, per il mio popolo è la vita»

Nelle piantagioni di Khun Sa, re dell'eroina

DAL NOSTRO INVIATO

BANGKOK — Nel lugubre mondo dell'eroina è noto come «il principe delle tenebre», ma si chiama Khun Sa. In un'altra epoca sarebbe stato un tranquillo funzionario di un governo coloniale britannico; oggi è il maggior trafficante d'eroina del pianeta.

Khun Sa controlla un'area estesa più o meno quanto l'Inghilterra nel «Triangolo d'oro», la zona in cui si coltiva l'oppio a cavallo tra Birmania, Thailandia e Laos. Ha un esercito privato di seimila uomini con fucili *AK-47* e *M-16*, armi antiaeree e persino missili *Sam*. Li mantiene grazie ai proventi dell'oppio, che raffinato in eroina fornisce le «dosi» a centomila tossicodipendenti da New York a Londra, e crea ogni anno una nuova massa di drogati.

Ma chi parla con Khun Sa, detto anche Chan Shi Fu — recentemente è corsa voce che era stato assassinato — ha l'impressione di trovarsi di fronte a una sorta di assistente sociale impegnato a combattere i mali dell'umanità. *«Come vede* — dice l'uomo che con la sua eroina uccide in quasi tutte le città del mondo occidentale — *sono uno e salvo. Se tutti fossero come me, i medici sarebbero disoccupati»*. Ma, gli chiedo, ha un'idea delle sofferenze che la sua merce provoca? Risponde: *«Ci sono soltanto due categorie di persone che desiderano realmente sradicare l'oppio: i genitori dei tossicodipendenti e il mio popolo. Se mi paga il necessario per nutrire e vestire il mio popolo, può prendersi l'intero raccolto»*.

Sono stato invitato nella roccaforte di Khun Sa dopo avere preso accordi nella città di frontiera di Mae Hong Son. Mi portano in camion, con un viaggio lungo stradine secondarie durato sette ore, al suo accampamento di Kong Ngern, in una valle nascosta, coltivata a papavero, vicino al fiume Salween, dall'altra parte del confine birmano. Per strada incrociamo lunghe file di muli carichi dell'oppio destinato al mercato. Un particolare curioso: quella strada è stata costruita dal governo thailandese.

Quando arrivo all'accampamento, vedo settecento soldati che si addestrano. Alcune scolaresche livellano un appezzamento di terreno per costruirvi una pista d'atterraggio. Ora capisco che Khun Sa ha voluto mostrarmi le ultime reclute del suo esercito ribelle che lotta contro il governo socialista della Birmania. Per essere un uomo che ha una taglia sulla testa e che chiaramente Birmania e Thailandia vorrebbero veder cadavere, per non parlare di tutte le agenzie anti-droga del mondo, è una buona esibizione pubblica.

La notte mi portano in una capanna di bambù e mi danno la branda di uno degli ufficiali. La mattina seguente, dopo la colazione a base di riso e di una specie di zuppa amara, mi accompagnano di nuovo al campo d'addestramento per presentarmi al «Generale». Tramite l'interprete, Khern Sai, laureato all'università di Mandalay, parliamo per oltre un'ora. Parliamo del dolore e della devastazione causati dall'eroina in Occidente, dei tossicodipendenti dell'alta società di Londra e dei ghetti di Harlem.

Lui risponde: *«Al suo popolo importa qualcosa della gente che ha fame qui in Birmania? Adesso che è stato qui può raccontare le sofferenze del popolo Shan. Datemi i mezzi per introdurre colture alternative: allora potrete distruggere la nostra eroina. Se l'Occidente mi fornisce i capitali, posso cancellare l'eroina nel giro di sei anni. Ma l'Occidente vuole distruggere soltanto me»*.

Nel 1967 Khun Sa offrì l'intero raccolto di oppio — circa 400 tonnellate — per 20 milioni di dollari (all'epoca, circa 16 miliardi di lire). Oggi nei campi di Khun Sa un chilo di oppio si vende a sole 80 mila lire, ma a Londra per 240 milioni. Il contadino che lo coltiva viene pagato soltanto ottomila lire, appena sufficienti per comperare il riso.

Dieci anni fa, l'offerta di Khun Sa fu oggetto di alcuni dibattiti al Senato americano su iniziativa del senatore Lester Wolf, ma alla fine venne respinta. *«Non risolveranno il problema neppure se continueranno questa guerra per altri 60 anni* — dice Khun Sa — *Le mie proposte vennero semplicemente gettate nel cestino dei rifiuti dai responsabili della Dea (il Dipartimento per la lotta contro la droga in Usa, ndr). Quelli vogliono soltanto una testa sulla quale scaricare la colpa. Sono una povera testa di turco buona per arricchire i burocrati della Dea e gli agenti dell'antidroga, che hanno bisogno di me per fare profitti. Gli utili del mercato mondiale della droga si ottengono negli Stati Uniti. Mi chiamano il re dell'oppio, io non posso chiamare re dell'oppio anche il presidente Reagan?»*.

Afferma di avere un ottimo ricordo del governo britannico in Birmania, per il quale gli sarebbe piaciuto lavorare. Oggi, continua, la sua aspirazione è di essere ministro delle Finanze di uno Stato Shan indipendente. Non si occupa di droga per diletto, precisa: *«Quest'anno spero di avere un raccolto di 800 tonnellate d'oppio. Vendendolo aiuterò la mia gente, che è troppo povera per coltivare altro. Io lotto per liberare il mio Paese, il mio unico scopo è la mia terra. Mi hanno insegnato che per studiare la storia di un Paese bisogna tenerne in considerazione il popolo, e prenderlo così com'è. Se l'oppio si può sradicare con la morte di Khun Sa, ebbene, sono disposto a morire»*.

La taglia sulla testa di Khun Sa è di un milione di bhat thailandesi, soltanto 20 milioni di lire; lui, il principe delle tenebre, offre il mila bhat, 180 mila lire per la testa di ogni agente della Dea che gli dà la caccia. C'è una traccia di sangue che arriva a Khun Sa: alti ufficiali di altri eserciti ribelli che lottano contro il governo socialista di Rangoon sono stati assassinati, e non sono in molti in Birmania e in Thailandia a parlare pubblicamente contro il «principe delle tenebre».

L'esercito di Bangkok ha sferrato 39 attacchi contro i campi di Khun Sa, ma lui, in quel momento, non c'era mai. Si dice addirittura che in Thailandia giri sempre da militari thailandesi. Sostiene che la sua è una guerra di liberazione, ma dalle sue parole si desume che il governo birmano è in coda all'elenco dei suoi nemici: in testa c'è la Dea.

Lascio l'accampamento su un camion dell'Esercito dello Stato Shan e attraverso la frontiera thailandese farò a Mae Hong Son. La scorta saluta cortesemente gli agenti della dogana thai: piuttosto curioso, dal momento che la tesi ufficiale di Bangkok è che lo Stato Shan forse nemmeno combattendo su tre fronti contro Khun Sa. Nel Triangolo d'Oro, però, non si vede proprio.

John Huddleston

Copyright del Palo e per l'Italia «La Stampa»

La petroliera Gas Prince, scortata dalla task force, è salpata dal Kuwait superando senza danni la zona minata

Golfo, Parigi aiuta Reagan

Il ministro della Difesa Giraud ha discusso il coordinamento dei movimenti militari Escluso l'invio di dragamine - Rinviata la partenza della Bridgeton per problemi di carico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e la Francia preparano un piano per coordinare i loro movimenti militari nel Golfo Persico. La superpotenza, inoltre, invierà nel Golfo sette piccoli dragamine, usati sui fiumi del Vietnam. Lo hanno indicato ieri alcuni funzionari dell'Amministrazione dopo che si era diffusa la notizia dei disordini alla Mecca. Da Londra è arrivata la notizia che la petroliera *Gas Prince* ha lasciato segretamente il Kuwait sotto scorta della *task force* americana e ha già superato il tratto di acqua minato presso l'isola iraniana di Farsi, dov'è stata colpita la *Bridgeton*. I movimenti della seconda petroliera, in ritardo sulla compagna, sono coperti dall'assoluta segretezza.

Riferendosi al dialogo con la Francia e ai dragamine, i funzionari dell'Amministrazione hanno detto che testimoniano della decisione americana di richiamare da un lato gli alleati alle loro responsabilità «a lunga scadenza» nel Golfo Persico e di affrontare dall'altro l'Iran sulle rotte del petrolio «se necessario *stabilmente*». Tale volontà è destinata a produrre nei prossimi mesi nuove pressioni sull'Europa, compresa l'Italia. Reagan potrebbe mandare un emissario personale nelle principali capitali europee già le prossime settimane, e il ministro della Difesa Weinberger in persona si recherà a Roma alla fine di ottobre, primi di novembre, ufficialmente su invito di un istituto Nato.

Il massimo riserbo circonda il piano di coordinamento dei movimenti militari delle unità navali francesi e Usa nel Golfo Persico. La Francia ha rifiutato di mettere i suoi dragamine a disposizione degli Stati Uniti, ma, ha detto il ministro della Difesa Giraud, «*sta esaminando la possibilità di contribuire in una certa misura alla sicurezza nel Golfo*». Giraud ha avuto due giorni di colloqui a Washington, in un clima di crescente tensione per gli incidenti nell'Arabia Saudita. Dalle indiscrezioni trapelate dal Pentagono sembra che il piano franco-americano preveda tra l'altro un costante scambio di informazioni dei servizi segreti sulla crisi del Golfo, un'azione comune di prevenzione del terrorismo, e l'avvicendamento nella sorveglianza delle rotte del petrolio.

Il Pentagono ha invece diffuso un comunicato sull'invio dei sette piccoli dragamine utilizzati in Vietnam nel Golfo Persico. Si tratta di unità di 15-16 metri di lunghezza, con sei tecnici e un equipaggio ridotto a bordo, poco adatti per le acque del Golfo. Verranno imbarcati su una o più mercantili che giungeranno a destinazione tra un mese circa. Un'altra squadra di dragamatori partirà nel frattempo dalla Carolina del Sud per imbarcarsi sulla *task force*. Il Pentagono ha insistito però che sono misure inadeguate, così come lo è l'invio degli elicotteri *Sea Stallions* di qualche giorno fa, e che per proteggere la libertà di navigazione occorrono i dragamine in dotazione ai Paesi europei.

I disordini alla Mecca hanno reso ancora più pericolosa la traversata del Golfo Persico della *Bridgeton*, che ieri ha ultimato le operazioni d'imbarco al terminale petrolifero di Al Ahmadi. Ieri, la partenza della superpetroliera è stata rinviata a causa delle difficoltà delle operazioni: il carico non era ben distribuito e ne minacciava la stabilità. L'ammiraglio Bersten, il comandante della *task force*, vuole che la superpetroliera parta nella notte e segua una rotta segreta per evitare eventuali attentati. L'ammiraglio ha deciso di scortarla, oltre che con tre o quattro unità navali, anche con aerei.

Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di spingersi al di là della semplice deplorazione degli incidenti nell'Arabia Saudita, ammonendo che la violenza destabilizza ulteriormente il Golfo Persico. Ma si sa che l'ambasciata saudita a Washington si è messa in contatto con il Dipartimento di Stato chiedendo assicurazioni che, in caso di pericolo, gli Stati Uniti interverranno in sua difesa. Inoltre il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger hanno discusso telefonicamente dei drammatici eventi con Reagan e con i capi di Stato Maggiore delle forze armate. Temono che un'ondata di fanatismo si abbatta sul Golfo.

Ennio Caretto

Perché l'America ha bisogno dei nuovi cacciamine italiani

ROMA — I «gioielli» della Marina militare italiana che la Casa Bianca avrebbe voluto vedere impegnati nel Golfo al fianco della US Navy sono quattro nuovi cacciamine usciti dai cantieri della Intermarine. Appartengono alla classe «Lerici», dal nome della prima unità varata, e sono stati battezzati con i nomi di «Sapri», «Milazzo» e «Vieste».

Sorprendentemente sprovvista di mezzi simili, la Marina statunitense sta costruendo in serie questo tipo di unità, ma le consegne non sono prossime e i bagliori di guerra provenienti dalle acque del Golfo hanno obbligato gli Stati Uniti a sollecitare l'aiuto urgente dei Paesi alleati.

L'Italia ha tuttora nel Mar Rosso tre dragamine («Castagno», «Frassino» e «Gelso») che hanno partecipato con successo dall'84 alle operazioni di sminamento di quelle acque con americani, inglesi, francesi e olandesi su richiesta dell'Egitto per «bonificare» la zona a Sud di Suez dagli ordigni disseminati da terroristi che si volevano ispirati dalla Libia. Ma queste unità, pur rimodernate, non sarebbero adatte ad operazioni come quelle che si richiedono nel Golfo.

Teoricamente, invece, i più sofisticati cacciamine della classe «Lerici» potrebbero arrivare in zona di operazioni entro due-tre settimane grazie a una velocità di crociera di 14 nodi. Ma vi sono ostacoli politici e operativi che renderebbero comunque complessa e difficile un'azione di sminamento nel Golfo.

Negli ambienti della Difesa e fra gli specialisti militari è opinione corrente che per rendere attuabile un intervento dei cacciamine italiani, seguiti da una nave appoggio, si dovrebbero verificare due condizioni per ora assenti nello scacchiere del Golfo.

La prima è la concessione di una base terrestre ove la squadra italiana possa attraccare. Ma al momento né il Kuwait né l'Arabia Saudita hanno concesso alcun appoggio agli Stati Uniti né alle flotte di altri Paesi.

Secondariamente, i cacciamine avrebbero assoluto bisogno di una copertura aerea per operare in condizioni di sicurezza in un teatro di guerra infiammato dal fanatismo integrista. Dovrebbero essere, quindi, gli aerei della Marina americana a dover stendere questo «ombrello» protettivo sopra la «Lerici» e le sue unità gemelle, con un'azione di coordinamento sul tipo di quella che si doveva attuare anche in Libano. Ma automaticamente questa presenza congiunta fra le forze americane e italiane innescherebbe un processo di coordinamento non solo operativo ma anche politico che allo stato delle cose non pare certo attuabile.

p. pat.

Voci (smentite): Kuwait e Riad volevano provocare un intervento

«Un trucco l'attacco alla Stark»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — L'attacco contro la fregata americana *Stark*, che costò la vita a 37 marinai, sarebbe stato sferrato da due aerei iracheni, e non da uno solo, e sarebbe stato un tragico espediente per fare intervenire gli Stati Uniti nel Golfo Persico. Lo ha scritto ieri un'agenzia di stampa americana, sostenendo che il Kuwait e l'Arabia Saudita avrebbero fornito appositamente informazioni sbagliate all'aviazione militare dell'Iraq sul vascello Usa in navigazione, in modo da spingerla ad attaccarlo.

L'agenzia ha aggiunto che nel corso dell'inchiesta sarebbe emersa la verità, ma che la superpotenza l'avrebbe taciuta per non compromettere la sua presenza nel Golfo e i suoi rapporti con gli alleati. L'agenzia ha attribuito l'informazione a vari esperti militari, citando però solo lo studioso Edward Luttwak.

Da noi interpellato, Luttwak ha smentito seccamente, dicendo di considerare infondata la notizia, di avere chiesto una rettifica immediata, e sostenendo che una sua dichiarazione su alcuni aspetti tecnici dell'incidente era stata strumentalizzata. A sua volta, il Pentagono ha definito la notizia «assurda». Al Dipartimento di Stato, un funzionario ha fatto presente che voci del genere erano già corse a maggio, quando la *Stark* fu attaccata, ed erano risultate false.

L'ipotesi di un attacco di due aerei e non di uno soltanto si è riaffacciata spesso a proposito della fregata americana, perché essa fu ritenuta colpita non da un solo Exocet di fabbricazione francese, ma anche da un altro missile. I 37 marinai morirono a causa dell'incendio sviluppatosi a bordo, dove le pareti di alluminio provocarono altissime temperature. L'aviazione militare irachena riferì di aver creduto di attaccare un mercantile iraniano. L'inchiesta fu condotta a Baghdad, e il governo di Saddam Hussein presentò scuse ufficiali agli Stati Uniti, che furono accettate sia pure con difficoltà. Sulla scia dell'incidente, l'Iraq ha modificato la sua condotta nella guerra aerea nel Golfo.

Proprio la settimana scorsa, il comandante della *Stark*, il capitano Brindel e il suo secondo sono stati costretti a dimettersi, scampando alla Corte marziale, dopo una lettera di biasimo per «la negligenza» dimostrata nell'attacco. Il comandante e il suo secondo si erano ritirati sottocoperta dopo aver visto sul radar che un aereo si stava avvicinando.

Rafsanjani: nell'86 ci propose di rinviarne il rilascio al dopo elezioni

Chirac nei guai per gli ostaggi

PARIGI — «*Quelli che pochissimi oggi in Francia, prima di arrivare al potere nel marzo '86*», chiesero a Teheran di rinviare il dopo-elezioni la liberazione degli ostaggi francesi in Libano e la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi. Lo ha dichiarato il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, in un'intervista pubblicata dal giornale iraniano *Etelaat*, ripresa dal quotidiano francese *Liberation*.

«*Il sospetto non è nuovo* — aggiunge *Liberation*, ricordando che voci in tal senso già circolarono in Francia mesi fa — *ma sulla bocca di Rafsanjani, l'uomo che ha gestito per Teheran l'affare dell'Irangate, questa rivelazione ufficiale acquista un particolare rilievo*».

Il primo segretario del partito socialista francese, Lionel Jospin, ha commentato: «*Non potendo escludere, da parte di Rafsanjani, una volontà di manipolazione delle autorità politiche e dell'opinione pubblica francese, auspico, nell'interesse della Francia, che queste accuse siano prive di fondamento. In caso contrario, si aprirebbe un affaire di eccezionale gravità*».

Anche per l'ex ministro socialista della cultura Jack Lang «le accuse portate contro Chirac sono di una gravità eccezionale, tanto che s'impone un'inchiesta parlamentare». «Attraverso il capo del governo — ha detto Lang — queste accuse mettono in causa la dignità francese e l'onore della Repubblica. I francesi hanno il diritto e il dovere di esigere la verità».

Le prime informazioni sui presunti contatti che l'attuale primo ministro Jacques Chirac avrebbe stretto con Teheran prima di andare al governo furono pubblicate il 20 gennaio dal quotidiano *Le Matin*.

Sulla situazione degli ostaggi in Libano, un'indiscrezione del settimanale *Le nouvel observateur*: quattro mesi prima della rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e l'Iran, il 13 luglio, il presidente Mitterrand e il primo ministro Chirac avrebbero respinto una proposta di Teheran per uno scambio tra Walid Gordji, il cui rifiuto di presentarsi davanti al magistrato incaricato delle indagini sul terrorismo è all'origine della crisi, e uno o due degli ostaggi francesi.

Anche la Jihad islamica — che tiene in ostaggio 4 francesi e 2 americani — si è rifatta viva per denunciare l'atteggiamento «negativo» della Francia. In un comunicato diffuso a Parigi di non aver compiuto i passi «*nella giusta direzione*», e di aver seguito invece l'esempio del «*grande Satana*», gli Stati Uniti, «*insistendo in una politica ostile dettata dalla Casa Nera* (la Casa Bianca, *ndr*) *che porterà il mondo all'apocalisse*». (Ansa-Afp)

REAGAN A CASA, «MI SENTO BENE»

Washington. Ronald Reagan, operato l'altra sera al naso al «Bethesda Naval hospital», è già tornato alla Casa Bianca. Con un cerotto colorato a coprirgli la parte del naso operata, il Presidente americano ha stupito tutti per la sua capacità di recupero. «Mi sento bene e per ora non avverto dolori» ha detto ai giornalisti mentre, accompagnato dalla moglie Nancy, entrava alla Casa Bianca. Thomas Nigra, primario di dermatologia del «Washington hospital center», si è mostrato ottimista ed ha definito «eccellente» la prognosi. «Problemi del genere continueranno ad affliggerlo. Si tratta di inconvenienti di poco conto e assolutamente normali» (Ansa)

Il politico-miliardario, ferito con John Kennedy, in bancarotta a settant'anni

Connally fallisce: America sotto choc

Venuto su dal nulla, Nixon gli affidò il Tesoro: «Voglio un uomo che metta mano alla pistola prima di parlare con l'Europa» - Travolto dal Watergate, mise in piedi una campagna per «liberare l'Italia dal comunismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il miliardario John Connally, l'ex governatore del Texas ferito a Dallas nell'attentato che costò la vita a Kennedy, e uno dei promotori della misteriosa campagna per «salvare l'*Italia dal comunismo*» nel '75-'76, ha dichiarato bancarotta a settant'anni, mettendo all'asta persino i suoi beni personali.

Il pupillo del presidente Johnson, per un trentennio uno degli uomini più ricchi e potenti d'America, e il suo socio Ben Barnes, un altro eminente politico texano, hanno debiti per 170 milioni di dollari, oltre 220 miliardi di lire. Connally, che fu anche il ministro del Tesoro killer di Nixon nonché l'architetto del traumatico distacco del dollaro dall'oro, nel '71, ha dichiarato che rinuncia «*ai frutti di lavoro di tutta la vita pur di pagare i creditori*».

Il magnate, che nel corso della sua carriera è passato dai democratici ai repubblicani, presentandosi addirittura candidato alla Casa Bianca nell'80, l'anno del trionfo di Reagan, è rimasto vittima del crollo dei prezzi del petrolio e degli immobili nel Texas.

La storia di J.C., come il gigantesco ex cow-boy viene chiamato, è degna di sceneggiati televisivi quali Dynasty e Dallas. Uomo duro, d'azione, Connally dovette inizialmente la propria fortuna all'allevamento del bestiame e alla coltivazione del cotone. Ex ufficiale di Marina, incominciò a interessarsi di politica dietro incitamento di Jonhson, con cui aveva intrecciato rapporti d'affari. Quando divenne vicepresidente, nel '61, Johnson persuase Kennedy a nominarlo sottosegretario alla Difesa.

Connally tornò nel Texas due anni dopo per farsi eleggere governatore. Sedeva con Kennedy nell'auto al centro del corteo, a Dallas, quando spararono al Presidente, e rimase ferito gravemente. L'attentato giovò alla sua fama: venne rieletto governatore nel '66 a grande maggioranza. Nel '71, quando Nixon ebbe bisogno di un ministro del Tesoro «*che mettesse mano alla pistola prima di parlare con l'Europa*», John Connally apparve ideale.

Come ministro abolì l'istituto del tallone aureo, cioè dell'ancoraggio del dollaro all'oro, quindi della parità delle monete, costringendole a fluttuare. Poche settimane dopo la morte di Johnson, nel '73, passò al partito repubblicano.

Fu però travolto dal Watergate. Accusato di corruzione dal Gran Giurì in un'inchiesta marginale, dovette dimettersi nel '74. Fu riconosciuto innocente, ma Nixon se ne era ormai andato, e il presidente Ford non lo accettò nel gabinetto. Connally tornò nel Texas, e aumentò la propria fortuna col petrolio.

Formò un'associazione ad hoc e partecipò alla raccolta di fondi anche per le «*forze democratiche*» in Italia. In quel periodo, tra gli altri, fu in contatto con Sindona, Calvi e forse Gelli: è un capitolo che potrebbe toccare la P2 su cui nessuno fece mai completamente luce.

Nell'80, si appellò al partito repubblicano per presentare la sua candidatura alla presidenza, ma era diventato un personaggio troppo controverso. Sconfitto subito da Reagan, si ritirò nelle primarie. Non è più ricomparso sulla scena politica.

La sua infausta alleanza con Ben Barnes, ex vicegovernatore del Texas, risale proprio a quell'anno. I due uomini si lanciarono nel settore immobiliare, che era in pieno «boom». In un quinquennio, costruirono uffici, stabilimenti, negozi, appartamenti per un valore di oltre 200 milioni di dollari, 260 miliardi di lire, soprattutto nel Texas e nel Nuovo Messico.

Ma nell'ultimo biennio, il re del Texas, come è stato anche chiamato, ha visto crollargli tutto addosso. Il calo dei prezzi del petrolio ha provocato una crisi economica senza precedenti in uno Stato che ha puntato molto sull'industria estrattiva, e i suoi immobili sono rimasti o vuoti o invendutì. Connally ha cercato di rifinanziarsi anche in Estremo Oriente e in Europa, compresa l'Italia, ma i suoi amici politici di un tempo lo hanno abbandonato. Non senza dignità, ha chiesto al giudice che i suoi beni personali vengano messi all'asta per raccogliere la maggior cifra possibile per i creditori. Di rado, una storia di potenti ha conosciuto un più malinconico tramonto.

e. c.

■ Pacifisti inglesi raggiungono rampe di missili

LONDRA — Alcuni pacifisti inglesi sono riusciti a raggiungere un convoglio di rampe mobili di lancio per missili *Cruise*, passando «*sotto il naso delle sentinelle americane addormentate*». Sarah Graham — portavoce delle attiviste antinucleari — ha raccontato che nella notte dieci pacifiste «*camminando in punta di piedi*» sono arrivate fino a una radura dove si trovano i veicoli, in una zona militare presso Salisbury.

«*C'erano sentinelle nascoste in alcune buche scavate nel terreno ma dormivano tutte*», ha aggiunto. Un soldato americano però si è svegliato e le donne sono state arrestate.

Un portavoce del ministero della Difesa ha confermato «*l'incidente, mentre era in corso un'esercitazione*»: «*Dieci pacifiste sono state fermate per essere entrate senza autorizzazione all'interno di una zona militare*». (Ansa)

Cuba, diventa un eroe tv l'italiano che beffò la Cia

Nuova intervista sui «complotti Usa»

L'AVANA — L'italiano Mauro Casagrandi continua a monopolizzare l'attenzione dei mass media, dopo la sensazionale rivelazione fatta alcuni giorni fa, secondo cui grazie alla sua veste diplomatica (rappresentante dell'Ordine di Malta) oltre che come agente di importanti industrie italiane — era riuscito a infiltrarsi nella Cia per conto del controspionaggio cubano.

Anche l'altro ieri Casagrandi è stato di scena alla televisione come protagonista dell'ottava puntata di una serie di trasmissioni in cui il governo castrista sta svelando i retroscena della «guerra della Cia contro Cuba».

Confermate le dichiarazioni fatte da altri agenti cubani incaricati dalla Cia di distribuire volantini anticastristi e di raccogliere dati sui sentimenti della popolazione e dei funzionari governativi, Casagrandi ha spiegato che uno degli obbiettivi della Cia era precisamente quello di influire sugli intellettuali per ottenere un certo consenso.

Fino a questo momento sono una ventina gli agenti del controspionaggio cubano la cui identità è stata resa nota pubblicamente, attraverso questa serie di programmi televisivi.

Ma se la gente comincia già a chiedersi i motivi per cui il regime cubano ha deciso di «bruciare» i suoi agenti — l'ipotesi è che già fossero stati scoperti dalla Cia — il caso di Mauro Casagrandi, 47 anni sta sollevando i maggiori interrogativi, mentre negli ambienti diplomatici si avverte un certo nervosismo da parte di funzionari stranieri i quali hanno scoperto improvvisamente che il loro «collega» dell'Ordine di Malta era in realtà una spia al servizio di Castro. (Ansa)

dal mondo

■ Pensione ai familiari dei desaparecidos

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha deciso di concedere una pensione ai familiari delle persone scomparse sotto la dittatura militare. Un decreto pubblicato ieri annuncia che i familiari dei *desaparecidos* dovranno far pervenire la necessaria documentazione al ministero della Sanità e della Previdenza entro 150 giorni. (Agi-E/n)

■ Londra, salvo l'atelier di Casa Reale

LONDRA — L'atelier di Norman Hartnell, da generazioni sarto della famiglia reale britannica, è stato salvato dal fallimento dall'ex amministratore delegato della «Moss Bros», una società per il noleggio degli abiti da cerimonia, Manny Silverman. L'elegante casa di moda femminile, con sede in Bruton Street, nel cuore di Mayfair, era stata fondata 60 anni fa. La scrittrice di romanzi rosa Barbara Cartland definì Hartnell «*il sarto che ha trasformato in fate le donne che toste*». Dopo aver confezionato abiti per tutte le signore di Casa Reale — la regina madre è una delle sue clienti più affezionate — la Hartnell non è riuscita ad adeguarsi all'era della «moda pronta» e si è trovata in un mare di debiti. (Ansa)

■ Zecca clandestina in Urss, 3 condanne

MOSCA — Lunghe pene detentive (fino a un massimo di 15 anni) sono state inflitte a tre persone colpevoli di avere coniato clandestinamente false monete d'oro. Ne ha dato notizia il settimanale *Nedelja*, supplemento del quotidiano governativo *Izvestija*. «*La banda* — scrive il giornale — *era guidata da un certo Vladimir Sedlashvili, senza occupazione fissa e con otto precedenti penali: acquistava illegalmente oggetti d'oro da persone bisognose di denaro liquido e coniavano monete aggiungendo in abbondanza rame, argento e altri metalli poco costosi*». Usando il torchio rubato a un'industria, i tre avevano fabbricato monete identiche a quelle da cinque e dieci rubli che venivano battute durante il regno dell'ultimo zar, Nicola II. (Ansa)

■ Bambino resiste a scarica di 25 mila volt

LONDRA — Un bambino inglese di dieci anni è miracolosamente sopravvissuto a una scarica elettrica di 25 mila volt che lo ha investito quando ha accidentalmente toccato un filo dell'alta tensione. Un testimone ha detto che il piccolo «*per qualche secondo si è trasformato in una sfera di fuoco*». L'incidente è avvenuto a Pitstone, un paesino situato nella verde contea del Buckinghamshire. Il bambino stava giocando nel cortile di un cementificio. Salito su un serbatoio vicino al tratto di rotaie che collegano l'impianto alla rete ferroviaria, ha urtato contro un cavo dove passa una corrente da 25 mila volt. Secondo uno dei soccorritori forse deve la vita a un fusibile saltato che ha interrotto quasi subito il flusso della corrente elettrica. (Ansa)

■ Morto Pfeiffer, Commissario Cee

BRUXELLES — Uno dei due componenti tedeschi occidentali della Commissione Cee, Alois Pfeiffer, è morto ieri a Dusseldorf. Pfeiffer, 63 anni, membro della Spd, è morto in ospedale due settimane dopo aver subito un intervento chirurgico. Nella Commissione, era responsabile degli affari economici, della politica regionale e dei servizi statistici. (Agi)

Inviato di Reagan a Hanoi

Il gen. Vessey ritenta il dialogo sui militari Usa dispersi - I nodi aperti: gli aiuti umanitari americani e la Cambogia

BANGKOK — L'inviato di Reagan in Vietnam, il generale John Vessey, è giunto ieri ad Hanoi: per tre giorni discuterà il problema di una collaborazione delle autorità vietnamite nelle ricerche dei resti di circa 1800 militari americani dispersi durante la guerra.

Vessey, il più alto esponente americano a recarsi in Vietnam da dieci anni, è arrivato all'aeroporto Noi Bai di Hanoi a bordo di un aereo speciale ed è stato accolto dal vice-ministro degli Esteri Nguyen Dy Nien.

«*Scopo della mia missione è discutere il problema dei dispersi*», ha dichiarato Vessey, «*e spero che possano esservi compiuti progressi, sebbene ciò dipenda principalmente dai vietnamiti*». La collaborazione delle autorità di Hanoi si è bruscamente interrotta nel novembre del 1985, e da allora i vietnamiti hanno fatto capire che potrà essere ripresa solo quando gli Stati Uniti acconsentiranno a fornire al Vietnam aiuti di carattere umanitario.

Durante la sua permanenza ad Hanoi, il generale Vessey avrà una serie di incontri con il ministro degli Esteri Nguyen Co Thach, il quale però ha di recente dichiarato che i colloqui con gli americani «*non possono essere a senso unico*», indicando che la collaborazione vietnamita è legata a forme di reciprocità da parte degli Stati Uniti. Quale forma possa assumere questa reciprocità non è ancora dato di capire. Il segretario di Stato Shultz ha affermato che se i vietnamiti intendono concessioni sul piano politico o economico, gli Stati Uniti non sono disponibili. La posizione del governo di Washington è che la normalizzazione delle relazioni con il governo di Hanoi è impossibile fino a quando perdurerà l'occupazione vietnamita della Cambogia.

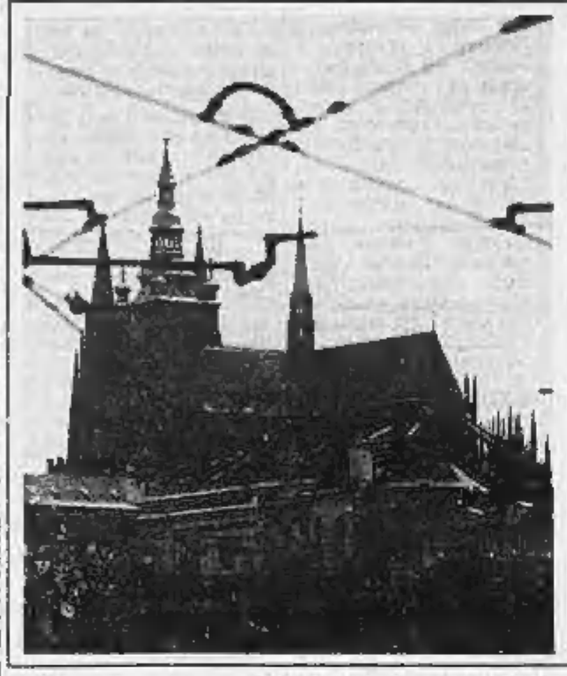
Ambienti diplomatici occidentali a Bangkok non hanno voluto esprimersi sulle possibilità di successo di Vessey, e la stessa ambasciata americana nella capitale thailandese ha cercato di mantenere uno stretto riserbo. Gli osservatori ricordano in ogni caso che qualche tempo fa il segretario del partito comunista, Nguyen Van Linh, ha definito poco probabile che la questione dei militari dispersi possa essere risolta fino a quando non cambierà l'attuale amministrazione americana.

Prima di Vessey, che ha ricoperto l'incarico di capo degli Stati maggiori riuniti, l'esponente americano di rango più alto a recarsi ad Hanoi era stato, nel 1977, Leonard Woodcock, a quel tempo capo del sindacato automobilistico. (Ansa)

Diario di viaggio nei luoghi di vacanza dell'Europa orientale: ogni fine settimana nelle città ceche un'atmosfera ferragostana

Praga, la «chata» nel bosco

Otto famiglie su dieci possiedono un villino - Altri status symbol: l'automobile, una settimana al mare d'estate, una ai monti d'inverno, il cane



In Europa la tradizione della seconda casa nasce negli Anni Venti lungo i corsi della Moldava, della Sazava, della Beronka. Sorsero allora le prime Osade, villaggi di capanne dove si rifugiavano gli amanti della natura. Nel secondo dopoguerra le affiancarono, a migliaia, bellissimi villini, veri «monumenti» alla privacy, l'altro volto di un Paese dell'ortodossia comunista

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Una città deserta, spettrale nel suo grigiore da day after, accoglie chi arriva a Praga la sera della domenica. Solo automobili che rientrano lungo le scorrevoli superstrade urbane, neppure un tram o un taxi, neanche un pedone a cui chiedere la strada. Sono appena le 9 di sera, la luce diurna riverbera ancora dai tetti, le insegne luminose sono spente. In centro, sulla piazza Venceslao, soltanto qualche sprovveduto turista straniero in cerca di un difficile alloggio per la notte, l'immancabile ubriaco farneticante in solitudine e gli aggressivi vekslak, i cambiavalute clandestini che con occhio professionale avvicinano il forestiero nella sua lingua prima che abbia pronunciato una sola parola, riconoscendone la provenienza dalle fattezze, dagli abiti, dalle scarpe.

Dove sono mai i praghesi? In vacanza, rispondono all'albergo, e uno si immagina che qui l'usanza nostrana dell'esodo di Ferragosto venga celebrata con due settimane di anticipo. Ma non è così. I cecoslovacchi fanno Ferragosto ad ogni fine settimana, una cinquantina di volte l'anno (con l'eccezione del Natale e del Capodanno) partono per una breve villeggiatura dal venerdì pomeriggio alla domenica sera o anche fino al lunedì mattina. Allora le maggiori città come Praga, Brno e Bratislava si svuotano completamente. Partono gli impiegati, gli operai, i professionisti con le loro famiglie. Partono i camerieri, ché la gran parte dei locali chiude per mancanza di clienti, partono i bottegai che non saprebbero a chi vendere il sabato mattina, partono i tranvieri inutili, partono anche i bambini e i ragazzi perché nel 1968 in coincidenza e forse sotto la spinta protestataria della «Primavera di Praga» il governo ha introdotto non solo la settimana lavorativa di 5 giorni ma anche la settimana corta dell'insegnamento. Per cui da venerdì a mezzogiorno fino al lunedì mattina i fortunati scolari e studenti cecoslovacchi sono in vacanza con i loro professori e maestri.

A questi 104 giorni di tempo libero per tutti vanno aggiunte altre tre settimane di ferie per cui — in media — ogni cecoslovacco ha a disposizione 120 giorni l'anno (minatori e piloti anche due settimane in più) per partire. E partono praticamente tutti, in treno e soprattutto in automobile perché qui il tasso di motorizzazione ha una densità di livello occidentale e la benzina è libera e a buon mercato. Un terzo dell'anno, insomma, i cechi e gli slovacchi lo trascorrono lontano dalle città.

Non c'è nessun Paese al mondo, non in America, non in Europa — mi dicono all'agenzia di Stato per il turismo, la Cedok — dove la fuga dagli agglomerati urbani abbia le dimensioni di migrazione generale come in Cecoslovacchia. Il malcapitato straniero che ad ogni fine settimana si trova a vagare sperduto sugli asfalti deserti viene edotto che l'usanza della seconda casa (che credeva un privilegio delle classi abbienti nei Paesi occidentali) qui è una tradizione decennale. Anzi è una invenzione dei cecoslovacchi, che risale al periodo aureo (che poi tanto aureo qui non era) tra le due guerre.

Allora, all'inizio degli Anni Venti o fino all'arrivo delle truppe naziste, tutto intorno a Praga, lungo i corsi della Moldava, della Sarava, della Beronka e della Stravenka lambiti da boschi e interrotti da canyons, sorsero le prime Osade, villaggi di capanne di romantici amanti della natura. Nel secondo dopoguerra il fenomeno prese forma endemica, case e villini in muratura sorsero a decine di migliaia nascosti tra i boschi e oggi non c'è praghese che si rispetti il quale non possegga la sua brava chata in un raggio di un centinaio di chilometri.

E' stato calcolato (ma non esiste una statistica) che otto famiglie praghesi su dieci sono proprietarie di chata e il rapporto che esse hanno con l'edificio viene definito «quasi erotico», tanto se è un semplice rifugio alle porte della capitale quanto se si tratta di una villa nel cesky raj, il «paradiso ceco», o i monti al confine con la Germania comunista. Quassù vale il detto inglese My home is my castle, la mia casa è il mio castello.

Nella Cecoslovacchia comunista e consumista, dove chi arriva dalla stremata Polonia ha l'impressione, di fronte alle vetrine fornite e stracolme di viveri, di essere tornato in Occidente, il ritiro nella privacy del fine settimana e delle ferie ha ben poco di consumistico. A Slapy, per esempio, una trentina di chilometri dalla capitale, dove migliaia di «chate» bellissime sono nascoste tra le fronde di scoscesi pendii di boschi che lambiscono le rive di un lago artificiale lungo una quarantina di chilometri, le stradine asfaltate che raggiungono le casette sono vietate al traffico. Proprio qui, in uno dei Paesi della ortodossia comunista e della nazionalizzazione come norma, grandi cartelli apposti dai proprietari ne vietano l'accesso. La ricerca dell'isolamento è tale che molte delle «chate» sono irraggiungibili per via di terra. Aggrappate su un costone, a molte di esse si arriva soltanto in barca. E' il trionfo del privato, l'egoismo ha prevalso sul socialismo.

«*Una volta era diverso* — dice Maria Sykorova, che con il marito Jaroslav, bloccato da una paralisi, vive in una "chata" a Petrov u Prahy, nella quale non si può arrivare in macchina ma soltanto con un accelerato locale —. *Una volta qui venivano in ferie le anime romantiche*». Nei bei tempi antichi, quando intorno a Praga nacque il movimento del ritorno alla natura che poi ha contagiato il mondo intero i vacanzieri erano considerati «gente strana».

Nessuno ha saputo dirmi, a Praga e nella regione delle vacanze, perché proprio qui in Cecoslovacchia e per quale motivo, sotto quale spinta, gli abitanti delle città hanno sentito il bisogno di fare vacanze. Allora, subito dopo la prima guerra mondiale, in tutto il mondo industrializzato la vacanza era un privilegio di pochi. I nobili russi andavano a svernare nella riviera italiana e francese, a Savona, Bordighera, Nizza e Cannes, gli artisti e le dinastie di proprietari terrieri frequentavano il lido di Venezia, Capri, Abbazia, Ostenda, la borghesia intellettuale e mercantile mandava le figlie a cercare un buon partito nelle villeggiature predilette o proprio qui in Cecoslovacchia si combinavano matrimoni ai bagni termali di Marienbad e di Karlsbad, tuttora in funzione ma socializzati, aperti ai pazienti delle Usl di qui. Ma il piccolo funzionario, l'artigiano, l'operaio in tutta Europa non sapevano neppure che cosa fosse la vacanza.

A Praga invece sì. Migliaia di persone sentirono spontaneamente il bisogno di fuggire dalla città. E così in riva alla Sazava, laddove il fiume si getta nella Moldava, a Sud della capitale, si raccolsero giovani uomini («*In compagnia di ragazze non proprio serie*», dice Maria Sykorova) che, prendendo come modello le capanne canadesi, costruirono rozze baracche di tronchi, le «srub». Edificate in cerchio come in un accampamento indiano, formavano una «osada», con in mezzo un piazzale per il fuoco di accampamento, il «taborak», e un'asta con un vessillo, in genere un animale o una pianta.

Ad ogni alba c'era l'alzabandiera, al tramonto il drappo veniva ammainato nelle «osade», che avevano nomi esotici come «Valle di sole», «Askalona», «Hurricane», «Ontario». Ma non c'era nulla di militaresco, neppure nulla di scoutistico o di gerarchico nelle comunità di giovani uomini, antesignani del ritorno alla natura, padri degli ecologisti dei giorni nostri. Era piuttosto una protesta contro la industrializzazione e la disciplina, la spinta che raccolse decine di migliaia di persone in centinaia di villaggi a studiare, a lavorare, a cantare.

Oggi le «osade» esistono ancora luogo i canyons, ma sono minacciate dalle decine di migliaia di seconde case dei vacanzieri che ciascuno ha costruito con le proprie mani. Laddove una volta si cucinava all'aperto e si leggeva a lume di petrolio oggi ci sono l'elettricità e la bombola del gas, ci sono la televisione e l'acqua corrente.

«*Cinque sono i sogni del cecoslovacco per la vacanza* — dice Maria Sykorova —. *L'automobile, la "chata" tra i boschi, una settimana al mare d'estate, una ai monti d'inverno e il cane. Il cane è il simbolo del benessere, del superfluo, lo si esibisce soprattutto in vacanza. I naturisti romantici e un po' baltzani non ci sono più, oggi arrivano le masse di vacanzieri in tutte le stagioni dell'anno. E' gente che in città non si parla, è torva e truce, ciascuno lupo contro l'altro. Quassù si conoscono tutti, solidarizzano, si aiutano a vicenda a costruire e a riparare. Ritornano esseri umani, si divertono a fare i muratori, i falegnami, gli elettricisti, gli orticoli. Si sfiancano talmente che quando hanno trascorso un paio di settimane nella "chata" hanno bisogno di altri quindici giorni di riposo al mare. Allora partono con il loro non amato cane, giocano spensieratamente a essere ricchi*».

Tito Sansa

La figlia di Bhutto sposerà per ragioni politiche un ricco imprenditore scelto dai familiari

Londra. Benazir Bhutto, co-presidente del partito popolare pachistano, si sposerà in Pakistan

Nozze combinate per la focosa Benazir

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per quasi dieci anni, Benazir Bhutto ha percorso la scena mondiale come un'eroina, una martire, una guerriera, una donna di fuoco che non ha paura di nulla e di nessuno. Sfoggia tutte le ardenti virtù di Indira Gandhi, di Sirimavo Bandaranaike, di Golda Meir, di Margaret Thatcher, con in più armi intellettuali temprate e affilate. Ma adesso la bella Benazir, leader dell'opposizione pakistana, annuncia che si sposerà presto e precisa che il suo matrimonio è stato «negoziato» dalla mamma, che è *arranged*, combinato insomma, che Cupido non ha lanciato frecce ed è rimasto tantamente in disparte. «*Ben pochi in Occidente capiranno come sono andate le cose. Ma vi sono circostanze eccezionali*», aggiunge Benazir. E l'Occidente osserva, sconcertato, stupito.

In realtà, la vicenda non è così misteriosa. Benazir Bhutto, 34 anni, ha accettato un *Arranged Marriage* per ragioni politiche. Il Pakistan non soltanto è rigorosamente mussulmano, ma è nell'abbraccio rovente di quel fondamentalismo islamico che ha nell'Iran il suo vaticano. Un tempo, molti anni fa, anche il Pakistan, come tante altre nazioni mussulmane, cercava la sua ispirazione in Occidente, ma già nel '77, dopo l'ascesa al potere del generale Muhammed Zia Ul-Haq, la tendenza fu bruscamente, violentemente, invertita. Benazir, dunque, non aveva scelta. Doveva piegarsi a usanze che ormai sono quasi leggi. Doveva sposarsi «alla mussulmana». Non può più fare ciò che vuole: fra pochi anni, sarà forse capo del governo.

E, infatti, Benazir spiega in un'intervista al *New York Times*: «*Devo confessare che, se non fosse stato per la mia singolare situazione, mi sarebbe piuttosto piaciuto il matrimonio per una via diversa. Ma devo tener conto delle ramificazioni politiche di ogni mio passo*».

Brava Benazir: e sincera. L'ipocrisia non è mai stata il suo forte. Ma il romantico occidentale subito domanda: quali sono i sentimenti di Benazir Bhutto verso il futuro sposo, verso il baffuto Asif Zardari? Sarebbe indiscreto, e per lo più impossibile, scrutare nel suo animo, si può solo dire che Asif non le è stato certo imposto. Lasciamo di nuovo la parola a Benazir: «*Sì, è stato un matrimonio combinato, ma non proprio tradizionale, perché altrimenti non avrei neppure incontrato Asif. Invece, feci la sua conoscenza e notai subito che era una persona simpatica, gentile e aveva il senso dell'umorismo. Ne ebbi subito un'impressione favorevolissima*».

Notò pure che era «tollerante», che poteva accettare, senza complessi, una moglie con una propria carriera, anzi una moglie famosa. «*La proposta mi parve saggia e ripresi di lì*». Come si è giunti alla proposta? La prima mossa partì dalla famiglia Zardari, che, attraverso conoscenze comuni, avviò un dialogo con la zia di Benazir. Da colloquio in colloquio, si arrivò, in febbraio, a un vertice bilaterale, cui parteciparono la madre di Benazir, Nusrat Bhutto, e la matrigna di Asif Zardari. Il summit delle due mamme fu fruttuoso e la trattativa proseguì, fino a quando le due famiglie concordarono che Benazir e Asif dovevano adesso incontrarsi e conoscersi. E' quanto è avvenuto una settimana fa. E, come ora sappiamo, con esito felice.

Anche Asif ha 34 anni, ma a differenza della fidanzata — si sposeranno fra qualche mese — non si occupa di politica. Parla poco, pochissimo; ha studiato alla London School of Economics; possiede e dirige una grande impresa di costruzioni a Karaci. E' ricchissimo, gioca a polo, proviene da una famiglia con profonde radici nel Baluchistan, la regione del Pakistan che dalla frontiera afghana si stende fino al Golfo di Oman. Benazir è invece figlia della storia. Suo padre era Zulfikar Ali Bhutto, leader del Pakistan People's Party, PPP, e primo ministro, rovesciato, nel luglio '77, da Muhammed Zia Ul-Haic, e indi impiccato. Con un'accusa, circondata tuttora da molti dubbi. Zia Ul-Hak gli attribuiva la responsabilità, sia pure indiretta, di un assassinio semipolitico.

Per Benazir, studente d'eccezione a Oxford e ad Harward, comincia una crociata che non è ancora finita. Prima gli arresti, poi l'esilio. Nulla la piega. Giura di riprendere il potere strappato al padre, di riportare al governo il PPP. Ha due fratelli, entrambi accusati di terrorismo: uno muore in Francia nell'85 e si parla di avvelenamento. Fragile ma ferrea, Benazir torna l'anno passato in Pakistan, riacquista la leadership del PPP, ma boicotta le elezioni, perché «non democratiche». Attende adesso le elezioni del 1990. Se potrà batterai liberamente, nessuno la fermerà. La premiership sarà sua. Anche il Pakistan avrà una sua Indira Gandhi.

Asif Zardari potrebbe essere il marito ideale per una simile donna. Il tranquillo ruscello accanto al torrente impetuoso. Come Denis Thatcher accanto a Maggie. Denis gioca a golf, Asif a polo.

Mario Ciriello

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Cavalieri 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

— **GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

AGOSTO

Domenica 2	Coumayeur, Bardonecchia, Cesana, Clavano
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	Cervinia
Mercoledì 5	Chiomonte
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze D'Oulx
Sabato 8	Cesana

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Bezzecca
via Milano 13/a, Repubblica
via Garibaldi 50
via C. d'Azeglio 18 (Tribunale)
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Maria)
via Bertola/gall. S. Federico
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. v. Mazzetti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 38
p. C. Emanuele II 71 (Carignano)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Data Ricca 13
via Cavour 5
via Bueziol 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 30 (Alb. Ligure)
corso V. Emanuele 50
corso V. Emanuele 56/p. C. Felice
via Mazzini 45

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. VIII. Emanuele)
via Galliari 14
via Bertolotti 18
via Madama Cristina 32/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 78
via Morgari 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 5
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 21
(corso Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 62/A
v. Breglio 30 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 188
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 130 (Carcere)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Foligno 126
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Passoniqi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Citerato
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cipriano 97
corso Regina Margherita 206
via Corsalo 46 bis
via San Donato 30
corso Siccardi 26
corso Francia 8 (Stur. Robus)
piazza Statuto-c.so F. Cadorna

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 9
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 40
c. G. Cesare 13 (Staz. Cinti-Lanzo)
via Berta 8 (M. Aussenza)
corso Regio Parco 36
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Orope 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 33
via B. Giulia 33
corso San Maurizio 56/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 203
via Genova 177
via Vanchiglia 50
piazza Giaveno 24
via Ventimiglia 205
c. Marconi (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Ciro Pinto/Staz. Lingotto
via Passo Buole 84
corso Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 227
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Goriza 49
via Tripoli 104/B
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 256
via Baretta 35
via Tripoli 116
corso Orbassano 220
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 30 (Grugliasco)
v. G. Reni 153 (ang. v. Bosco)
via Cimarosa 8/bis
via Gaidano 6
via Dandolo 4
via S. D'Arborea 3
corso Orbassano 388
via Monolalieri 184 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteluccio/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 68
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo Monte Ascrone)
corso Monnovisco 94
via Monginevro 160

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Tassoni 100
corso Telesio/via Vesprini
via Sapperaud 89
via Gremma 9
via Capelli 36
via Bianchi/p.zza Campanella
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radici/Rusi (Grugliasco)
via Milano/viale Radici (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lurisia 106
corso Lombardia 132
via Vadalasone 79
via Parenzo 87
(angolo corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Statuto/via Lanzo
corso Grosseto 200
via Stradella 147
via Bergamo 26/1
via Sansovino 150
via Amati 150 (Alassandro)
via Luti 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Goppino 90
via Stradella 80
via Stradella/largo Giachino
via Chivasso dalla Stura 12
via Biachino 63
via Chiesa Salvai/via Bologna
via Reiss Romoli 31/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mantovani 81
corso Vercelli 100
via Cigliano 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Sesia 18
via Vezzano 28
via Pianezza 36
via Monasterolo 2
corso Palermo 64
via Bologna 62

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Platani 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 291/Gulia
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Berra)
via Bologna 248
via Pergolesi 14

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 297 (Borgata Rosa)
corso Casale 192
piazza Bottesini/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Acqua 4

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 426
via Pramollo 5
via Rovada 8
via Toglietti
(angolo via Saccarelo)
via Cavaliglio 36
corso Unione Sovietica 580
via Plave 107

BORGO S. PIETRO
via Bastiano 27 (San Pietro)
via Bastiano 9 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Richelmo)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 480/B

Il 30 per cento delle «scoperte-rivelazione» sono false, almeno in parte

Troppi bluff nella scienza

Silvio Garattini, direttore dell'istituto Mario Negri: «Un'ansia di riflettori pervade molti ricercatori» - «Si attribuisce efficacia terapeutica a ricerche puramente teoriche» - Le pressioni dell'industria farmaceutica e dei mass-media

ROMA — Tradita da sciviconi indecorosi, la Scienza-spettacolo è sotto accusa. Troppi giochi di prestigio sul palcoscenico sretto dagli interessi convergenti di *mass media*, industria farmaceutica e urgenze promozionali dello scienziato, dove si gonfiano e si afflosciano a ritmo incessante annunci di sensazionali scoperte terapeutiche. Qui bisogna tornare alla serietà, dice Silvio Garattini, direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano. E a un'informazione scientifica sottratta a interessi di parte, aggiunge, sulla stessa lunghezza d'onda di Giorgio Tecce, preside della facoltà di Scienze a Roma. Basta con i bluff, è il ritornello che si sente da qualche tempo nei congressi scientifici.

Nella sua casa di Formello un microbiologo romano, Luigi Silvestri, sta raccogliendo un lungo elenco di mistificazioni. «*A voler essere ottimisti* — ha dichiarato a *Italia Oggi* — *un buon 30% dei dati della letteratura scientifica può essere considerato falso, almeno in parte*». Il trucco sta nel formare o ritoccare qualche passaggio, affinché il risultato finale si presenti in termini limpidi e incontrovertibili, ampiamente sorretto dalla verifica empirica.

Ma oltre a queste parziali falsificazioni, vi è una forma di mistificazione più sottile. Spesso la divulgazione scientifica, dice Garattini, scambia una scoperta importante sul piano della conoscenza con una scoperta decisiva sul piano terapeutico. Colpa soprattutto della stampa: enfatizza gli aspetti pratici, che colpiscono il pubblico. Ma anche i ricercatori hanno le loro responsabilità: per «fare notizia» talvolta tendono a concedere più del lecito alle aspettative dei *mass media*.

Trent'anni fa, racconta Garattini, il ricercatore considerava disdicevole partecipare il risultato dei suoi studi al grande pubblico; ora si è passati all'eccesso opposto, e un'ansia di riflettori pervade larghi strati della comunità scientifica. Spesso sono teleli politici, nota Tecce, a tessere quelle scaltre iniziative promozionali che, complici i *mass media* «amici», danno corda allo scienziato di partito e lo proiettano verso incarichi e finanziamenti. E talvolta, aggiunge Garattini, sono le pressioni dell'industria farmaceutica a spingere sotto i riflettori il ricercatore accondiscendente, con una fretta non giustificata dallo stadio della sua ricerca.

L'industria farmaceutica, osserva Garattini, costituisce un vero e proprio «*strapotere*» su settori strategici dell'informazione in campo medico. «*Accade che il 99% delle pubblicazioni che arrivano (gratuitamente) ai medici italiani si reggono sulla pubblicità dell'industria farmaceutica. Sarebbe perciò per lo meno singolare se il contenuto di questa rivista fosse in contrasto con gli interessi degli inserzionisti. Risultato: l'informazione scientifica destinata ai sanitari è completamente di parte, con quel che ne consegue sul piano terapeutico. L'industria fa i suoi legittimi interessi. Ma è inaccettabile che un servizio sanitario che spende 50 mila miliardi non sia in grado di garantire al medico un'informazione pluralistica, indipendente*».

Un'omissione che Garattini non ritiene casuale o colposa. «*In questi casi certe disorganizzazioni, certe distrazioni, non sono mai spontanee. Ci sono interessi che premono perché certe cose non si facciano*».

Insomma, almeno in parte l'informazione scientifica è un'informazione «avvelenata». E a due marce. Lenta, troppo lenta, se affidata alle riviste scientifiche internazionali, sulle quali bluffare è assai rischioso: col risultato di doppioni di ricerche e sprechi di energie e di intelligenze. Rapida, troppo rapida, quando se ne impadroniscono i *mass media*, proiettandola in un futuro che è dato quasi per scontato, essendo invece del tutto incerto.

«*Per esempio, la scoperta degli oncogeni, che ci ha fatto capire come una cellula può divenire cancerosa, è stata presentata da giornali e tv come la vittoria sul cancro. In realtà, da quel punto di vista non serve a niente. Oppure il Magainin 2, ricavato studiando le sostanze secrete da un batrace africano. Ha letto che rappresenterebbe la premessa per curare Aids e tumori: eppure nulla ancora prova che il tratti di un antibiotico più efficace di quelli già esistenti. Magari tra qualche mese leggerò che è stato un bluff: però il problema, semmai, era quello di un'informazione corretta da parte dei giornali*».

Tuttavia spesso sono i ricercatori a mantenere il regime la fabbrica delle illusioni. L'*interleuchina 4a*, propagandata da tre scienziati di Harvard come rimedio miracoloso per l'Aids, è naufragata sulle pagine di *Science*, dove i suoi scopritori sono stati costretti ad ammettere di miseri sbagliati. Errori clamorosi sono più frequenti negli Usa.

In Italia il bluff insegue poste più modeste e sembra diffuso soprattutto tra i medici. Chirurghi che segnano alle telecamere tecniche operatorie militante come originali e uniche, ma in realtà ampiamente sperimentate all'estero. Ginecologi che si precipitano ad annunciare il poter predeterminare il sesso del nascituro, quando la loro tecnica è ancora al uno stadio sperimentale. Magari gli addetti ai lavori storceranno la bocca, ma non è a loro che è diretto lo spettacolo.

Guido Rampoldi

■ In Urss primo utilizzo di un super conduttore

TOKYO — L'Urss è riuscita a sviluppare il primo generatore di corrente elettrica che applica praticamente la superconduttività. Lo ha affermato il giornale giapponese *Asahi* sulla base di un'intervista a Igorj Aglebov, membro dell'Accademia delle Scienze sovietica.

Glebov ha precisato che in Urss è stato sviluppato un generatore di 300 mila kilowatt; è in corso di realizzazione un progetto per sviluppare un modello ancora più potente con una capacità di 1.2 milioni di kilowatt. ap

Ricerche sull'applicazione della superconduttività sono in fase avanzata anche negli Usa. Ma finora i tecnici ancora non sono riusciti a far seguire alla fase degli studi quella della sperimentazione.

(Agi - Ap)

In 3 anni, 240 mila lire lorde mensili in più

I ferrovieri firmano l'accordo economico

Ma i cobas si astengono e annunciano nuove lotte per settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato firmato l'accordo per la «parte economica» del contratto dei ferrovieri. Con i ritocchi concordati negli ultimi giorni, darà il via dal mese prossimo ad aumenti di paga che raggiungeranno in tre anni le 240 mila lire mensili in media, le 400-450 mila per i macchinisti. Ma i comitati di base dei macchinisti non sono soddisfatti e minacciano nuove agitazioni, da stabilire nei prossimi giorni, per il mese di settembre.

Sarebbe «*una modestissima mancia di denari*» quella che viene concessa, dichiara uno dei portavoce del coordinamento macchinisti, Ezio Gallori. Nelle ultime fasi della trattativa condotta dai tre sindacati confederali e dagli autonomi della Fisafs, a detta dei comitati di base sarebbero stati modificati solo alcuni aspetti marginali della ipotesi di accordo raggiunta due mesi fa. E contro quella ipotesi i macchinisti avevano scioperato: al 70% secondo l'azienda, al 90% secondo i comitati di base, che alla trattativa non sono stati ammessi.

Dicono i ribelli che la differenza di paga a favore dei macchinisti si deve accrescere, «*per non alimentare la corsa al parassitismo e ai lavori più comodi*» all'interno delle stesse Ferrovie. Accusati dal presidente delle Ferrovie, Lodovico Ligato, di lavorare «*solo due ore al giorno*», i macchinisti replicano in sostanza di essere gli unici nelle Ferrovie a lavorare davvero.

L'orario di lavoro ufficiale per tutto il personale viaggiante (macchinisti, bigliettai, controllori, ecc.) con l'accordo di ieri sarà ridotto a 38 ore settimanali, sempre da settembre. Cgil, Cisl, Uil e Fisafs promettono inoltre di aprire a settembre una vertenza specifica per i macchinisti.

A chi giudica modesti gli aumenti di paga, i sindacati firmatari dell'accordo rispondono tra l'altro che le maggiorazioni sullo straordinario (12% per il feriale, 30% per il festivo, 50% per il notturno) sono retroattive dal primo gennaio '87. Inoltre, sostiene il segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, Mario Mezzanotte, «*una prima risposta ai problemi del personale di macchina*» viene dalle 90.000 Lire medie di indennità attribuite a questa categoria contro le 50.000 per gli altri ferrovieri.

D'altra parte il direttore generale delle Ferrovie, Giovanni Coletti, assicura che si tratta di «*un buon accordo*» anche perché non è stato sfondato il «tetto», la cifra massima prefissata per gli aumenti di paga: duemila miliardi. Altri aumenti, destinati in modo particolare ai macchinisti, premieranno dall'anno prossimo la produttività del lavoro.

Di come ottenere una maggiore produttività, sindacati e azienda discuteranno a partire da settembre, annuncia la Fisafs. Ma l'aumento di produttività non deve comportare una riduzione dei posti di lavoro, sostengono i sindacati confederali. E' questo uno dei punti dolenti: tutti concordano che gli attuali 215.000 ferrovieri sono troppi ma i sindacati sono contrari a un blocco totale delle assunzioni.

L'accordo di ieri, sottolinea il direttore generale Coletti, stabilisce che nei tre anni del contratto ('87-'89) la produttività deve migliorare del 3%.

dall'Italia

■ I radicali: «Snaturati i referendum»

ROMA — Radicali critici nei confronti del governo Goria sui referendum. Spadaccia e Rutelli hanno denunciato «*l'intento truffaldino dell'esecutivo*». Nel disegno di legge «*che anticipa lo svolgimento dei referendum su nucleare e giustizia* — affermano — *il governo interviene con un provvedimento ad hoc, che non modifica la legge esistente, ma fissa tra ottobre e novembre i 5 referendum. Ma in norma che prevede la sospensione dell'effetto abrogativo in caso di vittoria dei sì per sei mesi, anziché gli attuali due, e che quindi si avvia di fatto a trasformare il referendum da abrogativo in consultivo è una norma definitiva. Crollano così la credibilità e il significato di tutta l'operazione*». (Agi)

■ Fili: «Sul nucleare psdi incoerente»

ROMA — «*La firma socialdemocratica insieme a quella dei nuclearisti pentiti del pci*» in calce al documento che sollecita il blocco dei lavori nelle centrali «*è la prima violazione di quelle intese programmatiche che pure erano state definite l'unica ragione di vita del nuovo governo*». Lo sostiene il responsabile della politica economica del pli Beppe Facchetti, secondo cui «*non si comprende davvero il senso di un documento firmato con l'opposizione da parte di chi ha sottoscritto pochi giorni fa con la maggioranza una intesa sul punto che non si può accettare una paralisi della politica energetica del Paese*». (Agi)

■ Donat-Cattin: no a pagamento farmaci

ROMA — Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha affermato che «*il documento predisposto dalla ragioneria generale dello Stato per la relazione sulla legge finanziaria affaccia l'idea che gli utenti del servizio sanitario paghino i farmaci e le visite mediche e siano rimborsati successivamente. Questa tesi* — sottolinea — *non è minimamente condivisa dal ministro della Sanità perché penalizza le categorie più deboli, crea una nuova struttura amministrativa elefantiaca e annulla tutte le disposizioni predisposte per il controllo informatizzato del sistema*». (Ansa)

■ Nunzio in Guinea ex portavoce vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Romeo Panciroli, portavoce vaticano fino al 1984, è stato nominato dal Papa pro-nunzio apostolico in Guinea. Il presule, che ha 64 anni, ricopriva già la carica di pro-nunzio in Liberia e Gambia, dopo essere stato, nei suoi primi anni di sacerdozio, missionario in diversi Paesi dell'Africa. (Agi)

■ Jervolino: non mi occuperò delle donne

ROMA — Il nuovo dicastero per gli Affari speciali non si occuperà del problema delle donne, «*non perché esso non esista; ma perché debbono essere le stesse donne, con il loro impegno, con le loro organizzazioni, con i movimenti femminili dei partiti, ad affrontare la questione in prima persona*». Rosa Russo Jervolino, da poche ore ministro, replica alle polemiche suscitate dall'ipotesi che il suo dicastero possa occuparsi dei problemi delle donne ed in particolare di quello del loro inserimento nel mondo del lavoro: «*Come donna sono convinta che i nostri problemi non possono essere trattati come "affari speciali". Ci sono state polemiche su un'ipotesi che io non ho mai fatto. E neppure Goria*».

«*Manca ancora una sede* — aggiunge —. *A Palazzo Chigi non c'è posto, ma forse una soluzione la troveremo presto*». (Ansa)

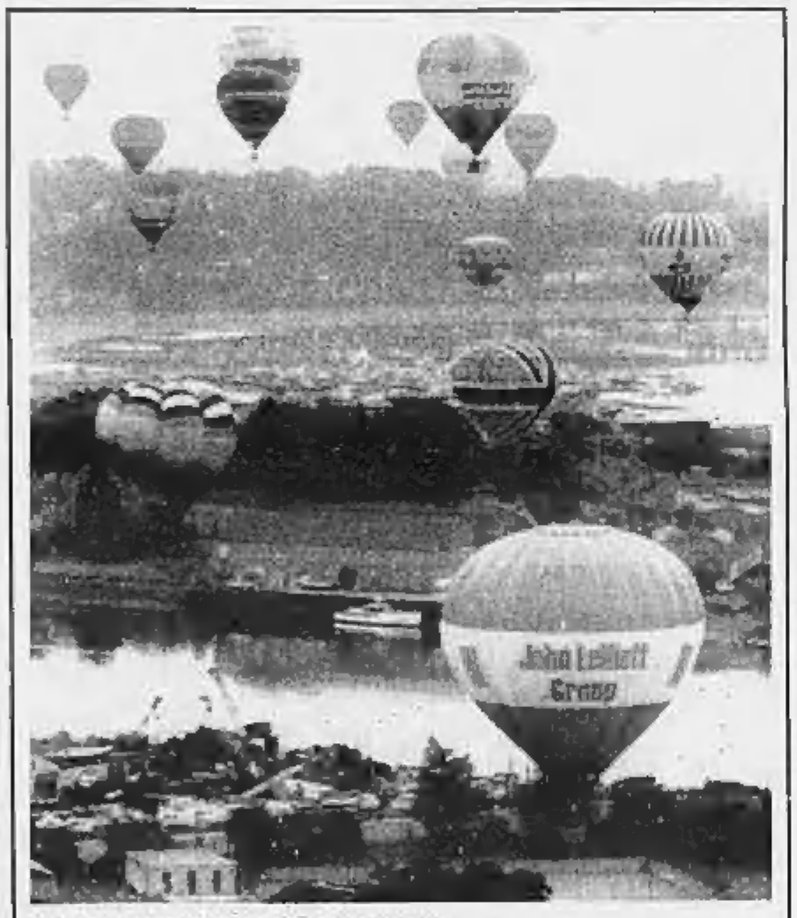
■ Golfo di Cicciolina a Atene

ATENE — Ilona Staller, in arte Cicciolina, venerdì sera, appena giunta ad Atene dove girerà un film, è incorsa in una gaffe. In un'affollata conferenza stampa la discussa parlamentare radicale ha confuso l'attuale primo ministro Andreas Papandreu con l'ex dittatore della stagione dei colonnelli Papadopulos. (Ansa)

■ In lavatrice tre dita di un piede

FIRENZE — Fra le pieghe di un telo verde da sala chirurgica apparentemente uguale ad altri, appena uscito dalla lavatrice dopo il bucato a 100 gradi, un addetto alla lavanderia di Careggi ha trovato le dita bollite di un piede. Inorridito ha dato l'allarme ed è scattata la protesta di tutti i dipendenti.

«*Siamo stanchi di lavorare in questa condizioni*» hanno detto durante un'assemblea all'ospedale. «*Non è la prima volta che ci capitano queste sorprese*». Dalle 17 tonnellate di biancheria, che arrivano nella lavanderia da tutti gli ospedali fiorentini e della provincia, saltano spesso fuori brandelli anatomici di ogni genere.



TUTTA L'EUROPA IN PALLONE

Southampton. Oltre cento mongolfiere si alzano nel cielo della cittadina inglese che ospita per tre giorni il Festival internazionale. Alla manifestazione partecipano equipaggi di tutta l'Europa (Td. Ap)

La pagnotta clandestina costa di più ma è cotta con la legna

Napoli sfida i pirati del pane

Chiusi 73 forni abusivi - Un'industria fiorente soprattutto in provincia - Un contrabbandiere: «Vendo più di 80 chili al giorno, la mia merce è sicuramente la migliore»

NAPOLI — Rosa Antoniucci, titolare di una panetteria sulla collina del Vomero, va su tutte le furie al solo sentirne parlare: «*Pirati, sciacalli senza scrupoli che si arricchiscono alle nostre spalle*». E Fortuna Buccarelli, che vende affettati e rosette in via dei Banchi Nuovi, a due passi dalla sede ormai chiusa dei disoccupati organizzati, rincara la dose: «*Vengono con grandi macchine, quei mascalzoni. Aprono il bagagliaio e distribuiscono pagnotte avvolte in fogli di giornale, senza un minimo di precauzioni igieniche, a prezzi da capogiro. Così, sotto il naso di noi commercianti che con le leggi siamo in regola. Roba da pazzi*». Ma Luigi, 35 anni, da cinque «contrabbandiere» di pane, ritiene che il suo sia un lavoro degno del massimo rispetto: «*Non faccio male a nessuno. La gente compra da me perché la mia merce è migliore di quella in vendita nei negozi autorizzati*».

Luigi e i suoi colleghi stanno vivendo brutti momenti: il prefetto di Napoli, Agatino Neri, ha dichiarato guerra ai panificatori abusivi. Polizia e vigili urbani hanno scoperto e smantellato settantatré forni sprovvisti di licenza nei comuni di Pozzuoli, Pomigliano d'Arco, Cercola, Calvano. «*Un'offensiva in grande stile* — assicurano in prefettura —, *anche perché abbiamo degli alleati molto forti: i commercianti, che collaborano con denunce e segnalazioni*».

I responsabili dell'Associazione dei panificatori l'hanno giurata da tempo ai fornai clandestini. Il dilagare di «pagnotta selvaggia» li preoccupò a tal punto, l'inverno scorso, che organizzarono una serrata dei negozi per 24 ore. Ma con quella manifestazione fu data una benefica quanto involontaria boccata d'ossigeno ai contrabbandieri, che nei quartieri più popolari, dove il pane costituisce ancora uno degli alimenti più consumati, fecero affari d'oro.

Luigi vende la sua merce nei vicoli della Sanità e di Porta Nolana, a due passi dalla stazione ferroviaria e il cuore antico e ormai stanco della città, è la «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo che il tempo non è ancora riuscito a cancellare.

Parcheggia il furgone a due passi dal mercato del pesce ed espone la merce: forme rotonde di pane «casereccio» da due o quattro chilogrammi ciascuna, con la crosta profumata, spessa e scura, sono in mostra tra cassette di frutta e di ortaggi. «*Di mestiere faccio il fruttivendolo, ma arrotondo vendendo il pane. Il che pane: cotto nel forno a legna, è sicuramente il migliore*», giura, e le massaie sembrano dargli ragione. Comprano volentieri da lui, anche se i prezzi sono un po' cari: millecinquecento, anche duemila lire al chilo, invece delle millesettecento che verrebbero spese in una panetteria autorizzata.

Gli affari vanno bene: il contrabbandiere riesce a vendere fino ad ottanta, novanta chili di merce nelle giornate più fortunate. Ma il lavoro è duro, e non comincia sole: il pane di contrabbando si vende anche e soprattutto la domenica, va a ruba perfino il giorno di Natale, a Capodanno, a Pasqua e a Ferragosto, «*perché qui la gente fa poche vacanze, e i vicoli sono sempre affollati*».

L'industria della pagnotta «clandestina» è fiorente soprattutto in provincia.

Sulla collina del Vomero, a poche decine di metri da un mercatino dove magliette a poco prezzo sono esposte accanto alla frutta e alla mozzarella, c'è una panetteria: Rosa Antoniucci, la proprietaria, assicura che gli affari vanno piuttosto male: «*Oggi una famiglia media, composta da quattro persone, consuma ogni giorno non più di un chilo e mezzo di pane. Fino a qualche anno fa ne comprava almeno due chilogrammi: allora non c'era l'ossessione della dieta, grissini e pane integrale erano osservati con disgusto. Inoltre, la clientela si è assottigliata*».

Perché? «Colpa degli abusivi, di una in particolare, che ogni giorno si piazza nel mercato e vende alla luce del sole, senza che un vigile urbano intervenga. Dovrebbero arrestarlo, e invece quello continua a lavorare, imperterrito, anche nei giorni di festa. I vigili preferiscono prendersela con noi, ci fanno la multa per una sciocchezza, magari per una licenza scaduta da centoquattr'ore».

Fulvio Milone

Manifestate riserve da parte di alcuni episcopati cattolici

Il Papa annuncia una guida etica

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano sta preparando un documento sui «fondamenti» della Teologia morale. Lo ha annunciato lo stesso Papa Wojtyla in una Lettera Apostolica inviata ieri ai religiosi «Redentoristi» nel bicentenario della nascita del loro fondatore, S. Alfonso de' Liguori. Si tratta, per quanto se ne sa di una specie di «summa» dei comportamenti morali ammessi dalla Chiesa, una «guida etica» per il mondo contemporaneo, alla quale la Santa Seda sta lavorando da anni.

Il primo che ne ha parlato pubblicamente è stato il cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che un paio di anni fa, elencando i documenti in preparazione, ha citato anche un documento sui «fondamenti» della morale. Dei testi promessi allora da Ratzinger, quello che ancora non ha visto la luce è per l'appunto questo sulla morale: erano certi in molti in Vaticano a scommettere che esso non sarebbe mai stato redatto.

Invece, ieri, il Papa ha confermato l'intenzione della Chiesa di estendere questa «summa morale»: dalle parole di Wojtyla sembra capire che non ci vorrà molto perché esso venga presentato ai cattolici di tutto il mondo.

Il Papa, nella Lettera su Sant'Alfonso, ricorda i meriti di confessore e moralista del santo e ne trae spunto per un elogio della Teologia morale. «*Nessuno ignora*», scrive il Papa, «*quanto grande sia, specialmente in questo nostro tempo, l'importanza della teologia morale... questa Sede Apostolica, per parte sua, non mancherà di recare il proprio contributo di illuminazione trattando in un prossimo documento, più ampiamente e più profondamente, le questioni riguardanti i fondamenti stessi della Teologia morale*».

Giovanni Paolo II accarezza l'idea di una «guida etica» cattolica fin da quando è diventato Papa. L'interesse verso la Teologia morale gli viene dalla sua formazione culturale nei lontani anni degli studi all'Angelicum, quando la Teologia morale «fondamentale» si imponeva su quella di vecchio stampo. Proprio con il redentorista Bernard Haring, teologo moralista, Wojtyla ha collaborato alla stesura della «Humanae Vitae» al Concilio, lo schema dal quale è nata la costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, sul mondo contemporaneo.

L'interesse per la morale «fondamentale» è stato quindi una costante per Wojtyla: divenuto Papa ha subito espresso desiderio di incidere in questo campo con un documento di vasto respiro. Ma ha immediatamente incontrato degli ostacoli. In Curia gli hanno fatto notare che l'ipotesi di un testo del genere era già stata vanzata durante lo stesso Concilio, e che fu respinta per le difficoltà che comportava.

Molti episcopati, interpellati sull'utilità di una «guida etica», hanno espresso perplessità. Si teme soprattutto una definizione sistematica di regole e comportamenti che non sono accolti unanimamente dalle diverse chiese del mondo. Le chiese africane, quella nordamericana e alcune chiese europee sono le più scettiche sull'utilità di un simile documento. A quanto pare, però, Wojtyla non ha rinunciato alla sua vecchia idea. Il documento, quindi, vedrà la luce, e possibilmente entro tempi abbastanza brevi. Da quanto ha scritto il Papa ai redentoristi, dovrebbe essere tutto incentrato sulla necessità di attenersi il più possibile alla Parola di Dio come «criterio irrinunciabile» nelle scelte etiche.

■ Prosciolto avvocato arrestato per droga

PALERMO — E' stato prosciolto con formula piena l'avvocato palermitano Alfredo Montini, arrestato due settimane fa dai carabinieri che lo avevano sorpreso nel rione del Capo con sette dosi di eroina. Accusato di detenzione di sostanza stupefacente, il professionista, che assiste alcuni «pentiti» nel maxiprocesso, dopo alcuni giorni aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Si è difeso sostenendo di aver acquistato l'eroina per uso personale. (Agi)

Triplicati gli invalidi civili

Meno di 250 mila nel 1980, oggi sono quasi 750 mila
Più di un milione di pratiche in attesa di essere definite

ROMA — E' triplicato negli Anni Ottanta il numero dei mutilati e degli invalidi civili che beneficiano degli appositi assegni e pensioni. Gli assistiti di questa categoria (meno di 250 mila nel 1980) al 30 giugno scorso erano saliti a quasi 750 mila unità. Inoltre, più di un milione di pratiche di invalidità sono ancora in attesa di definizione.

I dati sono tratti dallo «schema delle linee di impostazione del progetto di bilancio statale per il 1988», messo a punto in questi giorni. Nel documento si sottolineano la continua crescita del numero degli assistiti e le prospettive di ulteriori aumenti.

In complesso, per le categorie protette (invalidi civili, mutilati, ciechi, sordomuti) è prevista una spesa nel 1988 di 7500 miliardi contro 6590 miliardi circa del 1987. Ma tale previsione — si rileva nel documento — «*risulta non solo di limitare ulteriormente nel corso del 1988, quanto anche di continuare ad accrescersi progressivamente negli anni successivi. Al momento esso si raggaglia a poco meno del 50 per cento di quello per il debito vitalizio dello Stato ed è fatalmente destinato, nel volgere di pochi anni, a più che raddoppiarsi in conseguenza della definizione delle numerose pratiche pendenti*».

Ecco il numero di pratiche pendenti (per mutilati e invalidi civili) dal 1980 a oggi: 248.471 (1980); 303.140 ('81); 356.527 ('82); 423.613 ('83); 501.403 ('84); 587.268 ('85); 628.421 ('86); 747.008 ('87). Circa gli invalidi civili sono 303.226 i soggetti che attendono d'essere visitati; ammontano a 287.501 le pratiche presso il comitato di accertamento; 38.594 sono le concessioni in corso. (Ansa)

■ Si getta dalla finestra per sfuggire alla polizia

ATENE — Ha tentato la fuga lanciandosi da una finestra del secondo piano del commissariato di Larisa: Giuseppe Catlanco, 39 anni, di Milano, veniva interrogato dalla polizia per spaccio di valuta falsa. Gli agenti lo hanno ritrovato circa un'ora più tardi mentre si nascondeva in un cantiere. «*Ha fatto un volo di 12 metri*», riferisce un portavoce della polizia di Larisa, «*ma non si è fatto un graffio*». Catlanco è stato arrestato all'inizio della settimana.

■ Bologna ricorda le vittime della strage

BOLOGNA — Bologna ricorda oggi le vittime della strage alla stazione. Il Comitato di solidarietà si incontrerà con l'Associazione familiari in Comune. Partirà poi il corteo diretto in piazza Medaglie d'oro: qui parlerà il sindaco. Si renderà inoltre omaggio al cippo che ricorda il sacrificio del conduttore Sirotti, deceduto nell'attentato all'Italicus. Verrà anche intitolata alle vittime 2 agosto la galleria antistante la stazione Pietramellara. (dpU)

Da Palermo clamorosa risposta alle critiche della Cassazione

La Procura si autodenuncia

I magistrati accusati dalla Suprema Corte di essere scesi a patti con un pentito della mafia - L'uomo fu il primo a fare il nome del boss Michele Greco - I giudici chiedono che s'indaghi sul loro operato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con un gesto clamoroso che probabilmente solleverà scalpore, la procura della Repubblica di Palermo si è autodenunciata per il «caso» del pentito Salvatore Di Gregorio, un Buscetta *ante-litteram*, che fu assassinato dopo le sue rivelazioni.

Intenzionati a smentire la tesi della Cassazione, secondo la quale i magistrati della procura di Palermo sarebbero scesi a patti con Di Gregorio favorendolo ampiamente in un processo per detenzione illegale di armi, i giudici palermitani dell'ufficio della procura hanno concordato di passare all'azione, chiedendo l'apertura di un'indagine formale sul loro operato. Dal Palazzo di Giustizia ieri è partito un fascicolo con la dicitura «Atti relativi» indirizzato alla procura della Repubblica di Caltanissetta, che fino ad ora si è occupata dei procedimenti che, per vari motivi, hanno avuto come protagonisti magistrati di Palermo o Trapani.

Si tratta di un dossier che comprende, tra l'altro, una lunga, dettagliata memoria del sostituto procuratore Giuseppe Ayala che, con dovizia di riferimenti, tende a chiarire che mai vi fu un patteggiamento tra la procura di Palermo e Di Gregorio. «*La procura della Repubblica* — afferma il giudice Ayala — *ha costantemente agito nel più rigoroso rispetto* della legge, com'è ovviamente *suo abituale. La Cassazione avrebbe potuto facilmente accertarlo con un più attento esame degli atti processuali*».

Già qualche giorno fa Ayala, anche a nome dei suoi colleghi della Procura, era stato molto determinato nei confronti della Corte Suprema, dopo che l'occasione per farlo gli era stata offerta nell'aula-bunker dell'Ucciardone dov'è in corso dal 10 febbraio 1986 il maxi-processo alla mafia, nel quale, con Domenico Signorino, egli rappresenta l'ufficio del pubblico ministero.

Giorni fa durante una delle chilometriche arringhe, uno dei difensori dei 450 imputati, l'avv. Gaetano Petralia, parlando nell'interesse di Michele Mondino, uno degli accusati minori, ha sventolato davanti alla Corte d'assise una sentenza della Cassazione presieduta da Leo Piccinini nella quale si rileva che, pur di ottenerne la collaborazione, la Procura palermitana non avviò azione penale nei confronti di Salvatore Di Gregorio. L'affermazione rientrava chiaramente nella strategia con la quale, con una comune impostazione difensiva, gli avvocati degli imputati stanno cercando di scardinare l'accusa che poggia parecchio su pentiti e dissociati. Il «caso Di Gregorio» all'avvocato Petralia doveva esser sembrato indicativo e degno di particolare attenzione, poiché il pentito fu il primo a fare esplicitamente il nome di Michele Greco, indicato poi da Buscetta e Contorno come il capo della commissione mafiosa al vertice delle cosche e soprannominato il «Papa» proprio per lo straordinario potere carismatico su boss e picciotti.

Il 12 agosto del 1981 la polizia fermò ad un posto di blocco Di Gregorio che era su una «Fiat 500» assieme ad un giovane che fuggì. Nell'utilitaria gli agenti trovarono due pistole e Di Gregorio, messo alle strette, ammise che le armi dovevano essere utilizzate per una rapina e che il complice era Michele Mondino. Condannato nei primi due gradi di giudizio, quest'ultimo propose ricorso in Cassazione e la sezione presieduta da Leo Piccinini dispose un nuovo processo, precisando che la procura della Repubblica di Palermo, mentre prese posizione contro Mondino, evitò di procedere nei confronti di Di Gregorio preferendo «*un patteggiamento*» che l'ufficialità dell'azione penale non consente.

Nell'aula-bunker la replica del pubblico ministero Ayala era stata immediata, risentita: «*Tutto fu fatto nella massima regolarità*», aveva detto il magistrato.

Antonio Ravida

SULLE ORME DI AMUNDSEN

Londra. La norvegese Anne Amundsen e il giovane Falcon Scott, rispettivamente pronipote e nipote dei primi esploratori dell'Antartico, hanno deciso di ripercorrere insieme con altre otto persone, tutte discendenti di uomini che parteciparono alla prima spedizione, la rotta per il Polo Sud

La loro banda tiene prigioniera da venti giorni una donna

Spari nella notte sui monti presi 3 rapitori di Orgosolo

All'«alt» rispondono con le lupare - Due ore di inseguimento - Ora si teme per l'ostaggio

NUORO — Un violento conflitto a fuoco nella notte, un bandito che cade ferito, altri due raggiunti e ammanettati al termine di un frenetico inseguimento: è il primo, parziale bollettino della guerra quotidiana combattuta contro la rinascente anonima sequestri sarda.

I fuorilegge presi in trappola dai carabinieri nei pressi di Galtelli, centro a una trentina di chilometri da Nuoro, vengono apertamente indicati come componenti della banda che da oltre 20 giorni tiene in pugno Piera Demurtas. Quarantuno anni, segretaria comunale a Pattada (Sassari), moglie del proprietario terriero Gigi Comida, la donna fu rapita mentre, insieme con un'amica, rientrava a casa al termine del lavoro.

Sul fronte delle forze dell'ordine, il bilancio dell'operazione è largamente positivo. Ma la cattura dei malviventi ha acuito i timori sulla sorte dell'ostaggio: costretti sulla difensiva, i carcerieri della donna ed i loro complici dovranno fare nelle prossime ore scelte importanti. Decideranno di lasciare in prigioniera per non aggravare la posizione dei compagni? Oppure continueranno a pretendere un riscatto come se nulla fosse avvenuto?

Non resta che attendere, nella speranza che prevalga il buon senso. E' registrato nel frattempo che il drammatico scontro a fuoco ha riportato alla ribalta il nome di Orgosolo, centro del banditismo isolano. Sono di Orgosolo i malviventi arrestati dai carabinieri, il pastore Carmine Mereu, 31 anni (ferito al collo e al braccio destro dai proiettili, guarirà in trenta giorni), il coetaneo Antonio Ossu, operaio forestale, ed il muratore Serafino Sorighe, 29 anni.

Gli ultimi due sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro Sandro Nurto e dal collega di Sassari Giovanni Mossa nella caserma di Galtelli dove gli inquirenti si sono letteralmente barricati; Carmine Mereu è stato invece sentito in ospedale, nello speciale reparto che ospita i detenuti. Attorno alla vicenda aleggia un mistero fitto. Gli scarni particolari a disposizione consentono una ricostruzione solo parziale del quadro.

I tre banditi sono stati notati, verso le 22 dell'altra notte, a percorrere in fila indiana un sentiero di montagna, nella zona di «Pampaddosa», non lontano da Galtelli. Pare si dirigessero — è la versione che trapela — verso il punto in cui era previsto un incontro con gli emissari incaricati di trattare il pagamento del riscatto per il rilascio di Piera Demurtas.

I militari hanno intimato l'alt ed i fuorilegge hanno risposto mettendo mano ai fucili. In un attimo, tra i macigni ed i cespugli è scoppiato l'inferno, quasi un'azione di guerriglia. Ferito, Carmine Mereu è stato subito bloccato, gli amici hanno cercato di far perdere le loro tracce nel buio, correndo all'impazzata, infilandosi sotto i macchioni.

La caccia all'uomo è andata avanti per oltre due ore. Poi, verso l'una, alla periferia di Galtelli sono stati bloccati anche Antonio Ossu e Serafino Sorighe. Mentre il ferito era già stato accompagnato all'ospedale di Nuoro, i complici sono stati trasferiti nella caserma dei carabinieri. E da quel momento è scattato il black-out sulle notizie.

Ad Orgosolo, nella casa di Piera Demurtas, l'angoscia è ancora aumentata. Il marito della donna in ostaggio non ha fatto commenti. Ha taciuto come lo scorso 7 luglio, quando la moglie era stata bloccata da tre banditi.

Con Piera Demurtas, anche un'altra donna, l'insegnante Cristina Berardi, 28 anni, figlia del presidente dell'associazione degli industriali di Nuoro, è nelle mani dell'anonima sequestri. Era caduta in trappola durante un viaggio di trasferimento da Terranova (sulla costa orientale dell'isola) a Nuoro.

Corrado Grandesso

Dopo quattro attentati il sindaco si è dimesso

NUORO — Il sindaco di Mamoiada (Nuoro), Gesuino Golosio, 53 anni, comunista, vittima in due anni di quattro attentati dinamitardi, l'ultimo dei quali risale a dieci giorni fa, ha rassegnato le dimissioni. In una lettera inviata all'assessore delegato Peppino Sanna, spiega i motivi della decisione, sottolineando «*come ormai non sia più io solo a rischiare, ma anche le persone a me care*» e che «*nessun responsabile degli attentati è stato finora individuato*».

L'ultimo attentato contro Gesuino Golosio è del 23 luglio, quando sconosciuti fecero esplodere un ordigno di notevole potenza all'esterno della sua villa in costruzione, nella zona costiera di Budoni. Nell'abitazione si trovavano alcuni parenti del sindaco, rimasti illesi. I danni provocati dall'esplosione ammontano però ad oltre venti milioni. Nella lettera di dimissioni Golosio, dopo aver detto che «*gli organi dello Stato non hanno saputo impedire che la violenza si abbattesse su di me e su altri amministratori dei nostri Comuni*», spiega che la dimissioni hanno soprattutto il significato «*di una ferma protesta e di una sollecitazione al ripristino delle condizioni di normalità democratica nei Comuni della Barbagia*». (Ags)

Venditori ambulanti, avevano aperto un piccolo laboratorio

Due vite per poche magliette padre e figlio uccisi a Palermo

Il giovane aveva diciassette anni - L'agguato in pieno centro, nessun testimone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Li hanno attesi all'uscita di casa diretti al lavoro e li hanno crivellati di proiettili. Un'esecuzione spietata per padre e figlio, venditori ambulanti di genere d'abbigliamento, Paolo Spallino, 39 anni, e Ignazio che avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 31 ottobre.

Colpiti dalla testa da due killer armati di pistole automatiche, gli Spallino sono deceduti all'istante nella loro «Fiat Ritmo» che il padre stava per mettere in moto. Gli assassini hanno fatto tutto molto in fretta nel timore che qualcuno impedisse la loro fuga, ma prima di allontanarsi da via Politi, hanno dato il colpo di grazia alle vittime, tornando a sparare a bruciapelo, questa volta contro le loro tempie.

Il duplice omicidio è avvenuto nel cuore del rione Zisa, uno dei più popolari di Palermo, vicino all'omonimo, splendido castello arabo, recentemente restaurato dall'arch. Giuseppe Caronia.

La questura è stata avvertita da una telefonata anonima e l'allarme è scattato oltre un quarto d'ora dopo la fuga dei killer. «*Hanno sparato in via Politi, alla Zisa*», ha detto una voce anonima e subito dopo la comunicazione è stata interrotta. Quando il capo della sezione omicidi della squadra mobile, dott. Accordino, con i suoi uomini, è giunto in via Politi, rimanevano soltanto da sbrigare le formalità di rito, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Gianfranco Garofalo.

La testa di Paolo Spallino era reclinata sulle gambe del figlio che aveva il capo all'indietro nel sedile lato guida. Una scena agghiacciante, soprattutto per la visione di quel ragazzo, ennesima vittima della violenza in una città in cui si ricorre alle armi. Per quanti soldi si uccide in una città come Palermo?

I cadaveri sono stati rimossi quasi subito e portati, in due bare di legno grezzo, nell'Istituto di medicina legale, dove domani sarà eseguita l'autopsia. Le indagini si sono inevitabilmente incanalate verso una ridda di ipotesi: debiti, concorrenza sul lavoro, furti, persino droga. «*Nessuno può dire, per il momento, quale pista sia migliore di un'altra*», ha avvertito un funzionario della squadra mobile, mentre familiari ed amici delle vittime venivano fatti entrare ed uscire dagli uffici della squadra mobile nella caserma.

Paolo Spallino aveva qualche precedente penale per furti, roba di gioventù, cose da poco. Fin avanti negli anni, sembrava avere messo la testa a posto e lavorava sodo girando i mercatini rionali che giornalmente vengono organizzati in vari punti della città, con il suo autofurgone carico di biancheria, magliette, indumenti vari: generi di basso costo. Ieri sarebbe andato, con Ignazio, a Borgo Nuovo, uno degli orrendi quartieri-dormitorio di case popolari.

Da qualche tempo, Spallino si era spinto un po' più in là e aveva messo su un piccolo laboratorio artigiano per la confezione di pantaloni e magliette che poi vendeva anche ad altri «capi». Gli affari, ancora non eccezionali, cominciavano adesso a migliorare sensibilmente, tanto che in famiglia si stava bene. Dopo la terza media, Ignazio aveva interrotto gli studi, per aiutare il padre nel lavoro reso faticoso dalla necessità di montare e smontare giorno per giorno le bancarelle della vendita.

«*Chi me li ridarà?*», ha urlato tra i singhiozzi Franca Spallino, vedova e madre dei due uccisi, che ha riferito alla polizia sul tentennamenti del marito che, svegliatosi all'alba, pensava di non andare al mercato. «*Mi aveva detto che non se la sentiva di andare a lavorare perché altrettutto temeva che pioveste*», ha detto la donna, ma poi, pensando alla famiglia e alla necessità di guadagnare, aveva deciso di andare a Borgo Nuovo.

Ma perché era incerto? «*Forse aveva un presentimento. Forse aveva paura di qualche cosa che io non sapevo? Forse ora potevano essere vivi tutti e due. Ma tutti questi forse non mi ridaranno più marito e figlio*», ha aggiunto sconsolata Franca Spallino.

a. r.

Ad Africo (Calabria) ritorna la sanguinosa faida

Lupara dal barbiere

AFRICO NUOVO (Reggio Calabria) — Sembrava che tutto fosse sopito, che la tragica faida che per giorni e settimane insanguinò Africo non fosse più destinata a far parlare di sé: invece venerdì sera, in una vecchia «sala da barba» del paesino della Locride, un altro morto ammazzato, un barbiere incensurato, Raimondo Modafferi, di 48 anni, freddato a colpi di lupara. Ed Africo ripiomba nel clima di terrore, la faida si è riaperta.

Nella martoriata provincia reggina carabinieri e polizia non sanno ormai più da quale parte guardare: faida aperta a Reggio Calabria, faida a Cittanova (sul versante tirrenico), faida ad Africo (versante jonico): è, insomma, una catena di sangue che rischia di raggiungere quota cento morti ammazzati in meno di otto mesi.

Carmine Modafferi si trovava nel negozio di barbiere di proprietà di un parente quando due giovani sono entrati ed hanno aperto il fuoco. Non c'è stato niente da fare, il suo corpo, centrato da più colpi di lupara è stato letteralmente sventrato. Gli inquirenti addebitano la sua morte alla faida di Africo-Motticella-Bruzzano. Modafferi pare infatti che fosse strettamente collegato al clan dei Palamara, in lotta con quello rivale che fa capo al superlatitante della 'ndrangheta Saverio Mollica.

Sembra anzi che Modafferi fosse anche un parente stretto dei Palamara. Finora la faida ha provocato 25 morti ed ha avuto il suo acme nel periodo pasquale. Giovedì Santo ci furono cinque morti ammazzati, sparsi nelle campagne di Africo, sull'Aspromonte e nei campi di Bova. L'ultimo omicidio era avvenuto proprio in domenica di Pasqua.

Secondo gli inquirenti all'origine di quest'altro tronco della guerra di mafia ci sarebbe un sequestro di persona definito «anomalo»: quello della farmacista di Brancaleone (un centro vicino), Concetta Infantino, rapita e liberata senza il pagamento di alcun riscatto. Per questo rapimento è stato condannato a 28 anni di carcere proprio il latitante Mollica. Secondo quanto si è appreso dai carabinieri in merito all'omicidio Modafferi, avrebbero fermato una persona.

Ma i morti nel Reggino non sono solo quelli di faida: stamani l'ultimo è stato un commerciante, Giuseppe Maranto, 53 anni, con pochi precedenti penali, ucciso sulla statale 106 Jonica. Il suo assassino è stato però immediatamente bloccato dai carabinieri della compagnia di Locri. E' un giovane di 19 anni, Giuseppe Crupico, il cui padre era stato ucciso nel 1974 nel corso di un regolamento tra gruppi di contrabbandieri. All'origine di questo nuovo omicidio pare ci siano questioni di rivalità commerciale ma i carabinieri non escludono anche un delitto su commissione.

d. m.

■ Uccisi sotto casa due fratelli nel Salento

LECCE — Due fratelli, Cosimo e Pietro Vaglio, rispettivamente di 30 e 28 anni, entrambi con precedenti penali, sono stati uccisi la notte scorsa con numerosi colpi di pistola mentre si trovavano nei pressi dell'abitazione di Cosimo, a Santa Caterina di Nardò.

A quanto si è appreso, Cosimo era appena uscito dall'automobile del fratello — che lo aveva riaccompagnato a casa — quando è stato colpito. Pietro Vaglio sarebbe stato ucciso subito dopo.

Visti i precedenti penali delle due vittime, si ipotizza un regolamento di conti. Un'inchiesta è stata avviata dal pretore di Nardò Angelo Sodo e dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lecce, Aldo Petrucci, per identificare i responsabili dell'omicidio e stabilirne le cause.

SISA

SOCIETÀ IMBALLAGGI SPECIALI ASTI S.p.A.
SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA IN ASTI, CORSO ALESSANDRIA, 224
CAPITALE SOCIALE L. 32.000.000.000
REG. SOC. TRIBUNALE DI ASTI N. 1087
CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00070870050

BANDO D'OFFERTA AL PUBBLICO DI N. 8.000.000 AZIONI ORDINARIE S.I.S.A. S.p.A.

La **S.I.S.A. S.p.A.**

tramite un consorzio promosso e diretto da:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

e formato da:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Asti, Istituto Bancario Italiano, Banco di Santo Spirito, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Napoli, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Milano, Fineurop, La Centrale, Rasfin, Sovarcino, Pasfin, In Capital, La Compagnia Finanziaria, Intermobiliare:

offre in pubblica sottoscrizione n. 8.000.000 azioni ordinarie della S.I.S.A. S.p.A. da nominali Lire 1.000, godimento 1-1-1987, relative all'aumento del Capitale Sociale da Lire 24.000.000.000 a Lire 32.000.000.000 deliberato dalle assemblee straordinarie degli azionisti della S.I.S.A. S.p.A. in data 31-3-1987 e 18-6-1987, omologate in data 14 luglio 1987 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma del Codice Civile, allo scopo di collocarle sul mercato, con le modalità e alle condizioni di seguito specificate.

1. Le azioni sono poste in vendita al prezzo di Lire 2.450 cadauna, senza aggravio di commissioni e spese per i sottoscrittori.
2. Il collocamento ha luogo nel periodo dal 1 settembre 1987 al 4 settembre 1987, salvo chiusura anticipata, di cui verrà data immediata comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e al pubblico. Il collocamento resterà comunque aperto sino alle ore 13 del primo giorno di offerta.
3. Le azioni vengono collocate per quantitativi non inferiori a n. 1.000 azioni e, con incrementi di n. 1.000 sino ad un massimo di n. 5.000 azioni pro-capite. Quantitativi maggiori potranno essere assegnati ai Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e ad investitori istituzionali italiani ed esteri, ai quali ciascun partecipante al Consorzio potrà assegnare un quantitativo complessivamente non superiore al 30% dei titoli disponibili. In particolare le Banche del Consorzio riserveranno il collocamento delle azioni prioritarie alla propria clientela depositante in titoli, per questa intendendosi quella che alla data del 31 luglio 1987 aveva già in atto un rapporto di deposito a custodia ed amministrazione in titoli. Le società finanziarie riserveranno il collocamento delle azioni esclusivamente ai propri clienti.
4. In ipotesi di eccesso della domanda rispetto al quantitativo di azioni disponibile verranno assegnate n. 1.000 azioni a ciascun richiedente, tenendo conto, ai fini dell'esclusione, dell'abituale operatività in titoli azionari dei richiedenti.
5. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere effettuate mediante presentazione ad uno dei partecipanti al Consorzio dell'apposita scheda, che costituisce parte integrante e necessaria del presente Prospetto informativo, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da suo mandatario speciale. Non saranno ricevibili nè valide le richieste di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del periodo di offerta indicato. La Direzione del Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolarità delle domande di sottoscrizione pervenute, nel rispetto delle modalità indicate nel presente bando di offerta.
6. Il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il 9 settembre 1987 presso la cassa o l'ufficio incaricato a cui è stata presentata la scheda di sottoscrizione e le azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto esclusivamente presso la «Monte Titoli S.p.A.».
7. A titolo di commissione di garanzia e collocamento, la S.I.S.A. S.p.A. riconoscerà al Consorzio Lire 73,5 per ognuna delle n. 8.000.000 azioni, e quindi Lire 588 milioni complessivamente.
8. Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino ha determinato, in data 8 giugno 1987, il valore venale delle n. 24.000.000 azioni costituenti il Capitale Sociale interamente versato della S.I.S.A. S.p.A. in Lire 2.600 per azione da nominali Lire 1.000.
9. In data 24 giugno 1987 la S.I.S.A. S.p.A. ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni ordinarie presso la Borsa Valori di Milano e Torino in conformità alla delibera dell'assemblea ordinaria del 31 marzo 1987. L'operazione di cui al presente bando d'offerta, rientrante nelle previsioni del R.D.L. 12-3-1936 n. 375 e successive modificazioni, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia e dal Ministero del Tesoro in data 3 luglio 1987.

S.I.S.A. S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Asti, 2 agosto 1987

AVVERTENZE

«L'offerta al pubblico delle azioni della S.I.S.A. S.p.A. non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 23 luglio 1987 al n. 752 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto».

I Prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso le casse incaricate dei partecipanti al citato Consorzio nonchè presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Milano e Torino.

Nuovo elenco di paesi da sfollare, ma anche progetti per la strada di Bormio

Torna a piovere sulla Valtellina

Gli esperti: «Che Dio ci aiuti, se non arriva il sole» - Il capo dei geologi, interrogato dal giudice: «Ho fatto le previsioni giuste, non mi hanno creduto»

E la Banca d'Italia svuota i caveaux

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — «*Speriamo che non torni a piovere...*». Ma dalle sei del pomeriggio, sull'alta Valtellina, torna a piovere: in piazza Garibaldi, che è il centro di Sondrio, hanno messo i sacchetti di sabbia attorno al palazzotto della Banca d'Italia. Un camion giallo e blindato, a sera, — carabinieri e mitragliette attorno — carica banconote e cassetti di sicurezza. E se ne parte con risparmi e depositi dei valtellinesi. Antonio Piccolo, il prefetto di Sondrio, lo saluta e commenta: «*I valtellinesi debbono prepararsi al peggio*».

«*Speriamo che non torni a piovere*», ripete Michele Presbitero, il coordinatore dei geologi. La situazione — spiega — è esattamente questa: se piove, se continua a piovere in alta valle o su Sondrio, c'è solo da sperare nel buon Dio: «*Abbiamo sistemato i nostri strumenti, i nostri distanziometri laser, e aspettiamo. Non possiamo fare altro. La popolazione può stare relativamente tranquilla. Purtroppo chi ha la casa vicino ai torrenti dovrà abituarsi agli ordini di evacuazione. Prevediamo, in caso di emergenza vera, cinque ore di tempo per l'allarme*».

Presbitero, che è qui dal giorno dell'alluvione, dalla sera del 18 luglio, è stanco e si sente sotto accusa. «*Mi ha interrogato il procuratore della Repubblica, e mi ha detto di rimanere a disposizione: oggi riprenderemo l'interrogatorio*». Presbitero è preoccupato. Lui, che ha dato l'allarme in tempo, lui che ha chiesto l'evacuazione totale della zona di Morignone — ma non tutti l'hanno preso sul serio, tant'è che sette operai, impegnati nella ricostruzione della strada Sondalo-Bormio, sono rimasti travolti dalla frana — ora si sente troppo vicino ai sospetti e all'inchiesta.

«*Non vorrei* — si sfoga Presbitero — *che ci arrivasse a buttar la croce sui geologi. Noi abbiamo fatto le previsioni giuste. Diversamente, per quel che mi riguarda, non dormirei, impazzirei*». E' proprio stanco Presbitero. E dalla stanchezza esce rabbia. «*Ma come?* — si sfoga ancora — *Stiamo facendo l'impossibile, abbiamo dovuto litigare con tecnici e ministri per far capire che la situazione era, ed è, estremamente pericolosa, e adesso dicono che è colpa nostra. Quando, due giorni prima della frana, ho detto "via tutti" mi volevano fare il festino*».

Rientrati a Roma i ministri, rimasti a Sondrio i pochi tecnici della Protezione Civile — i reduci di Giuseppe Zamberletti, l'ex ministro — nella sala operativa della prefettura alla domanda «*com'è la situazione?*» la risposta è «*speriamo...*». Speriamo nel tempo. E' pronto un altro elenco di comuni da evacuare, comuni inseriti nella lista «*ad alto rischio*». Sono altri tremila abitanti. E con questi, il totale degli sfollati arriverebbe a sei mila. «*E' gente in pericolo* — dice il prefetto — *dovranno abituarsi ad andare avanti e indietro dalle case per un bel pezzo*».

Pronti i piani di evacuazione, si pensa alla ricostruzione, all'interruzione della strada Sondalo-Bormio. Progetti ce ne sono fin che si vuole: ponti, teleferiche, gallerie. Progetti senza possibilità, al momento. «*Ho sentito* — dice il geologo Presbitero — *che sarebbero fare un ponte sopra la diga che si è costituita con la frana di Morignone. Chi la vuol fare è festo. Però posso capire: come è capitato quando ho dato l'allarme per la frana, e pochi mi hanno preso sul serio, mi rendo conto che esistono pressioni per riattivare i collegamenti stradali*».

Incertezza, confusione e tante le speranze nel buon tempo. In Valtellina hanno fretta di ricostruire. Hanno fretta di dimenticare alluvioni e frane. Non tutti, però. A Lovero, a pochi chilometri da Tirano, chi non vuol dimenticare è la famiglia Parravicini. Lorenzo, 24 anni, unico figlio, è rimasto sotto la frana di Morignone. «*L'abbiamo saputo dal giornale radio* — dice il padre, Fiorenzo — *nessuno ci ha avvertito. Sappiamo soltanto che nostro figlio è andato a Morignone a togliere i massi dall'Adda, e lunedì sera, quando ci ha telefonato, aveva paura. ci ha detto mi fanno lavorare dove viene più la montagna*».

Si teme la pioggia e si attendono le conclusioni dei geologi. Ad Aquilone, la frazione dei dispersi della frana — e tra questi otto bambini —, non si può scavare.

Giovanni Cerruti

Bormio. Una famiglia di Chiesa Valmalenco con la loro figlia appena tornata dalle vacanze al mare. La piccola non riesce a trattenere le lacrime dopo aver appreso di non poter ritornare nella sua casa

«Si abbassa un tratto della Roma-Milano»

La ferrovia danneggiata a Montepulciano

SIENA — «*Nel tratto che attraversa il Comune di Montepulciano la massicciata della direttissima Roma-Milano si è abbassata di 18 centimetri*». Dopo il sopralluogo dei tecnici, il sindaco di Montepulciano, Francesco Colaianni, ha inviato un esposto anche al prefetto di Siena sollecitando un intervento su questo tratto della direttissima, già in precedenza oggetto di un ricorso al Tar perché non conforme al progetto originario. Questo, difatti, prevedeva per il Comune di Montepulciano un percorso della direttissima per 5700 metri realizzato in viadotto e per 4800 metri rilevato in terra. I viadotti dovevano avere un'altezza di otto metri ed una distanza fra di loro di 35.

Ma il progetto fu modificato con la costruzione di viadotti per soli 3100 metri e di altezza inferiore a quella prevista. Il tratto maggiore fu realizzato con un terrapieno con un notevole risparmio economico ma con gravi danni ai terreni agricoli circostanti, divisi dal nuovo tratto ferroviario e limitandone le possibilità di drenaggio.

Nel ricorso al Tar l'amministrazione comunale aveva già rilevato insufficienti garanzie di stabilità dei terreni per la presenza nel sottosuolo di differenti infiltrazioni.

I timori sollevati dall'amministrazione comunale al Tar sembra pertanto che abbiano avuto un seguito e che le Ferrovie abbiano cercato di riparare i danni già verificatisi, tali, si ritiene, da minacciare la stabilità del percorso ferroviario.

Il sindaco di Montepulciano sostiene che si sono prodotte delle spaccature sul bordo di sicurezza che costeggia le rotaie, che se non arginate definitivamente, finirebbero per rappresentare un serio pericolo, soprattutto in questo tratto, dove i treni transitano a velocità sostenuta.

«*Anche l'intera banchina è stata danneggiata, con un cedimento di 20 centimetri, in parte recuperati con due successivi interventi di consolidamento delle traversine*».

Della vicenda, inoltre, era stata interessata anche la magistratura, richiedendo un'inchiesta sugli appalti ferroviari per un presunto risparmio sul progetto di 4 miliardi con un ribasso del 40 per cento del prezzo base d'asta e l'assegnazione da parte delle Ferrovie dell'appalto dei lavori per 1334 milioni.

Antonella Leoncini

■ Frana sul parto recuperato il corpo del carabiniere

CAGLIARI — I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo dell'uomo travolto giovedì pomeriggio dal costone roccioso franato nel promontorio della «Sella del diavolo», vicino al porticciolo turistico di «Marina piccola» a Cagliari.

Si tratta dell'appuntato Raimondo Cabras, di 37 anni, di Arbus (Cagliari), in servizio presso la caserma di Quartu Sant'Elena. Ha trovato così conferma l'ipotesi che era stata fatta la sera stessa dell'incidente, quando nella zona del porticciolo turistico era stata trovata l'auto del sottufficiale. Cabras era uscito da casa nel pomeriggio per recarsi a pesca, come faceva di solito quando era libero, nella zona della «Sella del diavolo».

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, uomini della protezione civile e della capitaneria di porto proseguono intanto le operazioni di sgombero del tratto di spiaggia investito dalla frana. *(Ansa)*

Gaspari e Zanone ricevuti da Cossiga

Il Papa ha inviato denaro per gli abitanti della valle

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il ministro della Protezione civile, Remo Gaspari, il quale gli ha riferito sul sopralluogo compiuto venerdì in Valtellina e gli ha illustrato le iniziative promosse dal governo.

Il presidente Cossiga ha successivamente ricevuto il ministro della Difesa, Valerio Zanone, il quale lo ha informato dell'azione svolta dalle forze armate in Valtellina, in base anche alla relazione che gli era stata fatta al riguardo dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Ciro di Martino, che venerdì ha visitato i reparti delle forze armate impegnati nell'opera di soccorso.

Intervento del Papa in favore della popolazione della Valtellina: Giovanni Paolo II ha fatto pervenire alla Caritas italiana tramite «Cor unum», una somma di denaro da destinare ai sinistrati, esprimendo nel contempo la propria «*paterna vicinanza a quanti sono stati colpiti negli affetti e nelle cose*».

Alla Caritas seguitano a pervenire segni di solidarietà anche per «*le perduranti preoccupazioni*» per la sorte della popolazione della valle dove nei giorni scorsi si è abbattuta una nuova frana.

Il consigliere della Caritas italiana e direttore della Caritas di Como, don Plinio Bottinelli, si è incontrato a Bormio, accompagnando il vescovo di Como mons. Teresio Ferraroni, con i parroci e gli operatori pastorali delle zone sinistrate.

Perso il 90 per cento delle prenotazioni, a Bormio un ko da 200 miliardi

Addio turismo, non arriva nessuno

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — C'è soltanto il 10 per cento del turismo degli anni passati: le frane in Valtellina hanno causato decine di morti e migliaia di senza tetto, ma anche danni economici da cui sarà durissimo risollevarsi.

Soltanto a Bormio il bilancio annuo del turismo era di 200 miliardi: e, a tale somma, si devono aggiungere quelle che i villeggianti spendevano in località vicine e anch'esse note, quali Livigno, Aprica, Madesimo, Chiesa di Valmalenco, Santa Caterina Valfurva. Ma avere un quadro globale dei mancati introiti è impossibile: la speranza di non perdere gli ultimi eventuali guadagni rende evasivi i rappresentanti del turismo locale e induce alcuni proprietari di hotel — quelli di Bormio, per esempio — a rispondere che i villeggianti ci *sono* e «*la vita prosegue normale*». A Teglio, in Val Masino, in Val Gerola, gli albergatori invece ammettono che, delle prenotazioni per questo mese, risultano confermate il 20 o 30 per cento.

Nel capoluogo, un problema del turismo non esiste: Sondrio vive di uffici pubblici, servizi, commercio, artigianato (lavorazione del legno, della pietra ollare, di un tipo particolare di tappeti), agricoltura (vino e mele).

Ieri in un anno qualsiasi, sarebbe stata impossibile circolare. Soltanto sulla ex statale 38, per esempio, il volume del traffico, nello stesso giorno dell'86, era di almeno 6-7000 auto in direzione dell'alta valle. Adesso questa strada non è più agibile perché la frana l'ha interrotta in diversi punti; sul passo dello Stelvio, altrettanto stesino, ci sono soltanto lavori in corso e solamente da venerdì pomeriggio la Livigno-Saint-Moritz è stata riaperta senza varianti sul tronco Colico-Sondrio. Complessivamente, ieri, saranno passate duemila vetture, in entrata e in uscita. Delle prime, un'esigua minoranza portava valigie e bagagli; i più erano di curiosi che — con automobili generalmente targate Milano, Como e Varese — approfittavano del sabato per «*andare a vedere i luoghi del disastro*».

Viaggiavano piano, si fermavano, fotografavano, a volte si spingevano nelle vie laterali. Qualcuno si era avventurato per queste strade persino nei giorni scorsi, quando la situazione era decisamente più pesante. Non si sono avuti incidenti grazie anche alla presenza della polizia stradale di Sondrio, che, per tutto questo periodo, ha, con 70 uomini e 20 macchine, controllato un percorso di circa 500 chilometri.

Le poche vetture cariche di bagagli erano di famiglie lombarde che raggiungevano la loro casa nell'alta valle; con un mese di ferie di fronte. Si sobbarcavano la fatica di quei due o trecento chilometri, confidando in una permanenza serena.

Nei due sensi della strada Sondrio-Milano, le uniche ragioni di attesa, ieri, erano i semafori rossi: per il resto, non un'auto ai caselli autostradali. Drasticamente ridotto il traffico in uscita. Non pochi valtellinesi hanno la seconda casa al mare, specialmente sulla riviera ligure del ponente e sulla costa adriatica. Alcuni non hanno voluto rinunciare all'agosto ad Alassio o a Riccione; ma la maggior parte è rimasta lì, nelle località ancora minacciate da quella maledetta montagna che da un momento all'altro potrebbe ricominciare a muoversi.

Alla stazione di Sondrio, rispetto ai mesi di luglio degli anni passati, sono stati venduti meno della metà dei biglietti. Desolate le risposte delle due società di pullman: alla Perego di Tirano, che gestisce i viaggi nell'alta valle dicono che non si vende più niente. «*Usiamo gli automezzi soltanto per trasportare quei pochi pendolari che abitano qui e lavorano all'ospedale Morelli di Sondalo*». Il collegamento con Bormio, da Colico — via Chiavenna, Saint-Moritz, Livigno — esiste in pratica soltanto sulla carta: basti pensare che il primo servizio parte alle 9.45 e arriva a destinazione alle 14.15. Cinque ore per poco più di cento chilometri. Alla Società Trasporti Pubblici, che collega il capoluogo con le località del circondario, un solo dato è indicativo della situazione globale: le quotidiane cento partenze giornaliere per Aprica si sono ridotte a dieci.

Ornella Rota

Tutte le garanzie per viaggi sicuri

I «premi» delle assicurazioni auto dipendono dal numero e dal costo degli incidenti: a Cuneo, ad esempio, le polizze auto costano circa il 16 per cento in meno che a Torino o Milano. Ciò dipende anche dal rapporto fra i chilometri di strade in relazione al parco veicoli circolanti. Ora, con il grande esodo vacanziero, milioni di auto si trovano contemporaneamente e tutte più o meno sugli stessi percorsi. In pratica accade come se sulle strade di Milano circolassero oltre a quelle milanesi anche tutte le auto di Torino, con una maggiore probabilità di incidenti.

Ecco, quindi, la necessità di attenersi alle più elementari regole previste non solo dal codice della strada ma, soprattutto, dal buon senso. Vediamo cosa consigliano gli assicuratori a chi si mette in viaggio, per prima cosa è necessario possedere uno o più moduli di «constatazione amichevole di incidente». Questo documento, se ben compilato e sottoscritto dalle parti, permetterà il danneggiato di ottenere in tempi brevi il risarcimento dal proprio assicuratore.

Va ricordato che questo meccanismo non entra in funzione se vi sono feriti, anche se lievi, e non è valido quando le auto coinvolte nell'incidente sono più di due, la convenzione fra società opera inoltre solo per danni fino a quattro milioni di lire.

Questa scorciatoia della denuncia amichevole non è valida se uno degli antagonisti è assicurato con una compagnia che non aderisce alla convenzione e neppure quando è coinvolta nell'incidente un'auto estera.

Nelle ipotesi di riparazioni improrogabili, è bene farsi rilasciare ricevuta fiscale e, se del caso, scattare alcune foto all'auto prima di ripararla. Se si sono subite lesioni fisiche è bene documentarsi con attestati medici.

Molto importante il ricorso alla polizia in almeno due casi: quando non c'è accordo sulle rispettive responsabilità, l'intervento della polizia diventa necessario; così come se si è vittime di un furto (ruote, batteria, ecc.), oltre alle fatture che testimoniano le spese sostenute, è altrettanto importante la dichiarazione di avvenuta denuncia della polizia. In genere, in questi casi, le compagnie non contestano il fatto di aver riparato il veicolo o sostituito il pezzo rubato prima dell'avvenuto accertamento del danno.

Fra le forme di garanzia per chi viaggia (anche all'estero), funzionano una serie di validi contratti di servizio: «Europ Assistance» ad esempio, provvede all'invio di ricambi auto quando questi non sono reperibili sul posto, oppure rimborsa (fino ad una certa cifra) il furto dei bagagli o il rimpatrio di un assicurato infortunato e così via. Anche l'Aci prevede una serie di coperture.

Chi si reca fuori Italia in auto, moto o camper, dovrà munirsi obbligatoriamente della «carta verde» e, se si è dimenticato di richiederla al proprio assicuratore, sarà bene che la stipuli al confine, ma dalla parte italiana.

Il controllo della «carta verde» ai posti di dogana è stato abolito fra i Paesi della Cee; se ne siamo sprovvisti e causiamo un incidente, la nostra compagnia risarcirà la vittima, ma, in seguito, farà azione di rivalsa verso il proprio cliente. Quindi è come se non si fosse assicurati.

Giuseppe Alberti

■ Lettera dei vigili a un bimbo morto di Aquilone

SONDRIO — Un vigile del fuoco, a nome di tutti i vigili presenti in Valtellina, ha scritto una lettera ad un bimbo morto sotto il fango ad Aquilone di Valdisotto. L'ha fatto per amore, ma anche per sfogare la rabbia dei pompieri per essere costretti, dalle rigide norme di sicurezza, a non spezzarsi la schiena nel fango, sotto le macerie, per tentare di recuperare i corpi dei 17 dispersi della piccola frazione cancellata dalla faccia della terra.

«*Caro bambino* — dice la lettera — *un'ora dopo la caduta della frana abbiamo trovato la tua piccola scarpa e, con il cuore in gola, io e i miei colleghi pompieri abbiamo moltiplicato gli sforzi, sotto l'incubo di un'altra frana. Ma, pur continuando sotto il sole, di te nessuna traccia. Il tuo piccolo treno sotto una sedia distrutta è stato ancora il segno della tua presenza: di te, purtroppo, niente. Non ci siamo persi d'animo, come nostro uso, anche perché per noi era diventata la cosa più importante in questo momento. Poi, d'improvviso, un ordine: evacuare la zona*».

La sospensione, poi la ripresa dei lavori: «*Pensavi forse che ti avessimo dimenticato? No. Ma dove li eri cacciato? Anche i tuoi libri di scuola abbiamo trovato, ma dalla terra sconvolta ancora nessuna traccia*». Poi l'alt definitivo, l'evacuazione della zona. *(Ansa)*

La difesa dello stomaco rivaluta gli antiacidi

Un «garante» dell'ulcera

In un mondo come il nostro, con lo stomaco per lo più a soqquadro, che posto meritano i tradizionali «antiacidi», nelle loro moderne formule aggiornate? «Antiulcera dei poveri», innocenti «placebo», semplice pronto soccorso del «bruciacuore»: oppure farmaci con primaria o complementare funzione sull'ulcera, l'ernia iatale, le esofagiti, la dispepsia non-ulcerosa?

A giudicare dal consumo dei modernissimi antisecretivi (cimetidina, ranitidina, famotidina) si direbbe che siamo un popolo con un'ulcera gastroduodenale a testa, o poco ci manca. Il fatto è che, a suon di ricette facili e costose — e senza persin troppe doverose distinzioni di diagnosi — non c'è oggi più disturbo o disturbetto gastro - duodenal - esofageo che non venga prontamente trattato con questo o quel farmaco «maggiore» contro l'ulcera.

E' anche vero, d'altra parte, che il consumo di antiacidi — per prescrizione medica o autoprescrizione — è elevatissimo, anche se con immeritata funzione «servile» ai farmaci di maggior nome e successo. Si calcola che un quarto della popolazione adulta assume antiacidi almeno una volta alla settimana, come disinvolto e facile antidoto al bruciore di stomaco postprandiale, al fumo, l'alcol o lo stress.

Ma gli antiacidi hanno e devono avere dignità terapeutica ben maggiore e meglio codificata. A Milano, al recente 19° Congresso della Società Europea di Gastroenterologia ed Endoscopia (presieduto da G. Bianchi Porro) una intera giornata di relazioni è stata giustamente dedicata a «Gli antiacidi nella malattia peptica» (A. Ippoliti, C. Richardson).

A 2000 anni dal loro primo empirico impiego — Plinio impiegava polvere di corallo e Paracelso consigliava polvere di perle (ricche in carbonato di calcio) — e dopo un recente periodo di relegato vassallaggio verso i nuovi potenti farmaci antisecretivi, gli antiacidi nuovamente si impongono come farmaci — semplici, poco costosi e senza rischi — della nostra ormai universale «dispepsia non ulcerosa» ma anche come promotori o collaboratori della guarigione dell'ulcera e garanti contro le sue recidive.

Non son più i tempi, s'intende, del bicarbonato di sodio (il cui impiego abituale può mettere a rischio di alcalosi, sindrome da latte e da alcali, calcolosi renale e ritenzione idrica) né di sali di magnesio (rischio di diarrea); ma di antiacidi non assorbibili — capostipite l'ormai affermatissimo idrossido di alluminio e magnesio — capaci di buona azione antalgica, duraturamente neutralizzanti l'acido cloridrico, protettori della mucosa e citoprotettori.

Il Congresso di Milano ha quindi ufficialmente rivalutato, in pratica, una figura di farmaco — recentemente relegata tra gli «ancillari» — che l'esperienza di ogni medico e di ogni dispeptico, ulceroso o no, già ben conosce.

Forse la cosa non fa notizia: ma è interessante notare che, in quella giornata di relazioni scientifiche, anche strenui assertori della cimetidina - ranitidina - famotidina si son messi a cantar le lodi dell'umile e poco costoso idrossido di alluminio e magnesio, persin come farmaco di scelta nel trattamento a breve termine dell'ulcera duodenale.

Exio Minetto

■ Cinture di sicurezza i costruttori per il decreto

ROMA — I fabbricanti di cinture di sicurezza chiedono un decreto legge prima di Ferragosto per renderne immediatamente obbligatorio l'uso per tutte le vetture che ne sono provviste (il 70% circa del parco circolante). Secondo i fabbricanti, infatti, anche se è stata presentata al Senato la proposta di legge, per la quale è stata anche offerta la procedura d'urgenza, ciò non significa che i tempi di approvazione saranno brevi.

■ Austriaco cade dal settimo piano: illeso

GABICCE MARE (Pesaro) — Precipita dal settimo piano dell'albergo in cui si trova in vacanza, con un volo di oltre venti metri, cavandosela solo con qualche graffio al cuoio capelluto ed una sospetta frattura costale. E' accaduto la l'altra notte a Gabicce Mare ad uno studente austriaco. Il diciassettenne Martin Stipsits, il quale era salito sulla terrazza dell'albergo in compagnia di alcuni amici.

Ausonia Assicurazioni

SOCIETÀ GENERALE DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A.
CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000.000 i.v.
Reg. imp. Tribunale di Milano n. 185044/5302/44
Codice Fiscale e 01082120013

AVVISO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della AUSONIA ASSICURAZIONI - Società Generale di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 1987 di aumentare il Capitale Sociale da L. 100 miliardi a L. 175 miliardi, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 9.025 del 27 luglio 1987, vista l'autorizzazione del Ministero del Tesoro del 21 luglio 1987, informa i Signori Azionisti che verrà data attuazione all'operazione con le seguenti modalità:

— aumento a pagamento del Capitale Sociale da L. 100 miliardi a L. 175 miliardi mediante emissione di n. 75.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1987, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di L. 1.150 cadauna (L. 1.000 valore nominale, L. 100 sovrapprezzo e L. 50 per rimborso spese) nel rapporto di tre nuove azioni ogni quattro azioni possedute.

Gli azionisti che intendono esercitare, ai sensi dell'art. 2441 C.C., il diritto d'opzione dovranno presentare i certificati azionari agli sportelli delle casse incaricate sottoelencate che provvederanno ad effettuare l'operazione contro stacco della cedola n. 2.

Le operazioni di aumento di capitale avranno inizio il giorno 17 agosto 1987 e termine il giorno 18 settembre 1987 presso la sede sociale della Società in Rozzano Milanofiori, palazzo Ausonia, presso l'Ufficio Titoli in Torino, Via Valeggio n. 41 e presso le seguenti casse incaricate appresso indicate:

Banca Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Nuovo Banco Ambrosiano.

I diritti d'opzione non esercitati saranno offerti in Borsa per conto della società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 3° comma C.C.

Rozzano, 2 agosto 1987

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dr. Gaetano Lauzzi

AVVERTENZE

Il relativo Prospetto Informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in data 29 luglio 1987 al n. 755 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale, le casse incaricate ed il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, appartiene in via esclusiva alla AUSONIA ASSICURAZIONI - Società Generale di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. -

Partenza scaglionata, pochi gli incidenti gravi, solo qualche coda

In vacanza a piccole ondate

Tredicimila auto l'ora nella mattinata, quasi un traffico da normale week-end - Maxi-ingorgo a Roma sul raccordo anulare per lavori in corso

Bologna. Ieri mattina sull'Autosole, dopo un incidente, in pochi minuti si sono formati chilometri di coda (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 10 la situazione del traffico appare molto tranquilla. Nella Società Autostrade, alla periferia di Roma, c'è una sala con una sfilza di video accesi su cui scorrono — lentissime — le immagini che si possono riprendere dai punti nevralgici della rete della Società (duemila 075 chilometri). Immagini che vengono per via di un cavo telefonico. Per questo si alternano con esasperante lentezza, una ogni 20 secondi. Ma danno un quadro di quanto sta accadendo in contemporanea, come se una telecamera riprendesse le scene.

Poche le vetture che vengono dall'Austria, dal Brennero e dai Laghi. Scarso il traffico da Torino su Piacenza. Rare le macchine sulla superstrada per Salerno e Reggio Calabria. Vuoti gli spiazzi di Roma Nord e Roma Sud. Sotto il sole e senza ombre la Bari-Taranto. A Bologna la colonna delle macchine si fa più fitta, in direzione Rimini. Movimento invece su quasi tutte le vie che partono da Milano. E' vivace il tratto Milano-Bologna. Moderatamente intensa la Milano-Trieste.

A Melegnano, Milano Sud, in direzione Piacenza-Bologna, c'è coda: 4-5 chilometri. Ma anche in questo tratto di autostrada, che nella giornata vede passare il maggior numero di auto, la coda non è sempre uguale: alle 11 del mattino è di 5-6 chilometri, alle 15 di 700 metri, alle 16,40 già scende di nuovo ed è di un chilometro.

Sulla Milano-Roma lo scaglionamento secondo le ore è vistoso: 7 mila vetture l'ora alle 23 di venerdì, 4 mila alle 2 di notte, poi 7 mila alle 5 del mattino. 12.500 alle 9-10, quindi di nuovo un calo con l'ora del pasto e una serie nelle ore più calde; alle 17 nuova impennata verso l'alto. Analogo, con proporzioni diverse, l'andamento registrato anche sugli altri tratti di autostrada.

E' un andamento del traffico che i tecnici definiscono «a organetto». La prima ripercussione si ha sulla velocità. Meno sono le macchine in movimento, più l'andatura è sostenuta: sulla Firenze-Roma la velocità media passa dai 75 chilometri l'ora ai 100 (alle 12 di ieri); sulla Bologna-Rimini dai 60 agli 80 chilometri l'ora. E meno lunghe sono le code ai caselli d'entrata: dai 10 ai 30 minuti.

Tutto il flusso delle auto è in direzione dal Nord al Sud. Alle 13 un incidente grave, a Roccobilaccio tra il versante bolognese e quello toscano dell'Appennino: ci sono 3 feriti, sono coinvolte 3 macchine e un pullman; il traffico è bloccato si tenta di evitare lo scambio di carreggiata che richiede almeno un'ora di tempo. In mattinata un incidente nei pressi di Modena con un morto e nove feriti aveva provocato una fila di dieci chilometri. Sempre nello stesso tratto, le quattro corsie invitano alla velocità, altri quindici tamponamenti prima di mezzogiorno, ma non hanno causato feriti gravi.

Complessivamente sembra che il popolo dei vacanzieri abbia messo giudizio e si sia distribuito su strade e autostrade con orari scaglionati. Alle 18 si è nella media del traffico di un fine settimana.

Traffico da fine settimana anche sulla Roma-Civitavecchia. Da qui i traghetti per la Sardegna partono al completo: nella giornata ci sono stati 13 viaggi, con 14 mila passeggeri e 3 mila auto imbarcate. Disagi invece a Fiumicino, dove gli aerei sono partiti con ritardi da 20 minuti a 4 ore, per una protesta dei doganieri.

Una mattinata pesante sul raccordo autostradale intorno Roma, tra la Tiburtina e la Prenestina, dove sono proseguiti ieri i lavori per la terza corsia: per circa 15 chilometri quindi — da Roma Nord a Roma Sud — le macchine dirette verso Napoli si sono incolonnate e sono andate avanti a passo d'uomo, con grande rallentamento del traffico.

Molti microtamponamenti. Alcuni incidenti mortali. Tre marines e una dipendente civile del ministero della difesa Usa, tutti in servizio presso la base americana di Camp Darby a Tirrenia, hanno perso la vita in provincia di Livorno, sulla strada per Vicarello.

Cinque persone sono morte in due gravi incidenti verificatisi nello stesso punto, al chilometro 135 della via Aurelia, tra Montalto di Castro e Tarquinia. Nel primo — venerdì — sono rimaste coinvolte due autovetture, una con a bordo tre cittadini francesi tutti morti, e un'altra con a bordo due impiegati di Civitavecchia rimasti leggermente feriti. Nello stesso punto ieri mattina sono morti un nonno e la figlia, romani, che viaggiavano su un'auto contro la quale è andata frontalmente una Lancia Thema, il cui conducente — illeso — prima s'è dato alla fuga e poi è stato preso dai carabinieri.

Tre morti e quattro feriti in un incidente stradale avvenuto sulla statale «309» Romea, all'altezza del comune di Contarina (Rovigo). Una «Renault 19», diretta verso Ravenna, si è scontrata con un furgone «OM» Fiat.

Ponza, chiusa la spiaggia vip

A Chiaia di Luna solo i carabinieri

Il costone sovrastante potrebbe franare

PONZA — Adesso sulla spiaggia senza sedie e ombrelloni passeggiano due carabinieri che spesso alzano gli occhi verso il costone pericolante. Sono qui perché mancano ancora i cartelli di divieto di accesso, ma sono hanno molto lavoro: dalla galleria romana lunga circa 100 metri che conduce al mare ogni tanto un turista, ma il suo stupore dura qualche minuto. Un militare gli va incontro, gli spiega l'ordine prefettizio e l'altro torna sui suoi passi.

Chiaia di Luna, la spiaggia più famosa dell'isola di Ponza perché uscita dal mito d'Ulisse e di Circe, è chiusa da tre giorni per il rischio di frane. Lo ha deciso un'ordinanza di Antonio Reppucci, commissario inviato dalla Prefettura di Latina che, dal 7 luglio, sbarca dall'isola due o tre volte la settimana e va a prendere posto nell'ufficio dell'ex sindaco comunista Silverio Lamonica. Ponza sta vivendo un'estate balorda: prima è caduta la giunta comunale (le nuove elezioni dovrebbero aver luogo il 25 ottobre, ma slitteranno per andare al passo coi referendum), poi c'è stato il crollo del turismo (gli alberghi hanno il 30 per cento delle camere libere), adesso è stata bandita la spiaggia vip e chissà quando sarà riaperta.

Su questo specchio di luna largo una ventina di metri e lungo mezzo chilometro incombe un costone alto cento metri, uno sperone friabile di terra e sassi, niente roccia, niente tufo. Qualche giorno fa ne è venuto giù un pezzo, «capita spesso», dice la gente di qui, con filosofia. La conosce bene anche Reppucci questa «consuetudine», ma lui ha una filosofia differente: «Se non pensassi all'incolumità pubblica potrei andarmene a casa. Quella di Chiaia di Luna è una pratica vecchia di anni, ma i sindaci hanno sempre fatto finta di niente. Io non posso assumermi rischi».

Quando Reppucci è arrivato da Latina l'ex sindaco gli ha detto: «Sa, ci sarebbe quella storia della spiaggia...». Il commissario ha chiamato subito i tecnici comunali, poi ha ordinato un sopralluogo al Genio civile di Latina, che gli ha consegnato i risultati cinque giorni fa. «La relazione disegnava una situazione di dissesto molto preoccupante — dice Reppucci — e suggeriva di sbloccare i ristoranti in riva al mare e di decretare il divieto di accesso alla spiaggia. Non avevo alternative, è stata una scelta obbligata. Gli esperti mi hanno spiegato che non sarebbe stato possibile imbabbiare il costone con le reti. Lì bisogna rischiare la parete, far cadere i massi pericolanti, ma intervenire è reso ancora più complicato dal fatto che il terreno sovrastante appartiene a privati. Ora chiederò un accertamento più approfondito ai geologi della Regione Lazio».

Addio per un po' a Chiaia di Luna, che nei giorni di gran sole accoglieva tremila bagnanti. Gli «sfrattati» han preso la barca e sono andati nella vicina Palmarola oppure si sono spostati sulle altre spiagge dell'isola: Frontone, Santa Maria, Capobianco, Calafeola, con le sue piscine naturali. Nella spiaggia del mare sono rimasti i carabinieri, a sudare ed annoiarsi.

Il commissario ha preso una decisione impopolare. «L'ha fatta grossa», dice Monaldo Sertori, direttore dell'albergo che è proprio a picco su Chiaia di Luna: «Quel costone fa il monello da duemila anni, ma non è mai successo nulla. Forse bastava mettere quei cartelli che si vedono sulle strade di montagna: "Pericolo caduta massi". Per noi è una penalizzazione importante: lo so che quest'anno dobbiamo già fare i conti con un calo di turisti che sfiora il 30 per cento? I residenti sono 4000, d'estate di solito ci arrivano a 30 mila persone, quest'anno saranno qualcosa in più di 20 mila. Questa storia di Chiaia di Luna proprio non ci voleva».

Dario Cresto-Dina

Assisi vieta le minigonne

Controlli e multe fino a 300 mila lire anche per chi gira a torso nudo
Proibiti i sacchi a pelo - Perugia ospita i giovani nel palazzetto dello sport

PERUGIA — Assisi non vuole il nudo. Anzi lo vieta. Ma non si tratta di una campagna contro l'oscenità, bensì nel mirino dei vigili urbani, da alcuni giorni, ci sono i vestiti troppo mini, le scollature, gli specchi. Niente gambe troppo in vista, vietate le minigonne troppo corte, così come circolare senza maglietta. Si tollerano i sandali.

Il «dilettat» è contenuto in una ordinanza emessa dal sindaco Profumi, dove con grande insistenza si parla di decoro pubblico, per il quale si chiede il rispetto assoluto. Le disposizioni sono state già consegnate ai vigili urbani della città, che ora, oltre a controllare il traffico e le soste vietate, dovranno fare attenzione che il look dei vacanzieri non sia troppo balneare.

Sono previste anche multe che vanno dalle 30 alle 300 mila lire. Ma l'ordinanza contiene dell'altro. Assisi alza barriere anche contro i sacopelisti e i camper. I primi sono praticamente «fuori legge», gli altri possono sostare soltanto nell'unico camping della città. Sono i primi passi verso il numero chiuso? Assisi come Venezia?

La giunta della città di frate Francesco lo esclude. C'è però chi pensa il contrario. «Basta fare dei semplici calcoli — dice un commerciante di vini — un solo campeggio, alberghi sempre pieni, un'ordinanza che vieta qualsiasi altra forma di permanenza».

Certo ci sono i ricoveri dei religiosi «ma bisogna prenotare almeno un mese prima» dice Maura, una ragazza dell'oratorio di Brescia. Niente improvvisazioni quindi, Assisi è meglio visitarla d'inverno.

A 20 chilometri intanto Perugia, la laica, se la ride. Durante Umbria Jazz ai sacopelisti è stato addirittura riservato il palazzetto dello sport con tanto di docce calde. «Questa volta si è veramente esagerato. Che ci sarà poi di male in qualche centimetro in più scoperto», commenta Enzo Coli, socialista, assessore al Comune di Perugia.

«Perugia città aperta» commentarono i giornali locali. Gli stessi che ogni parlano della «Assisi dei divieti». Mentre più severi si sono fatti anche i frati che vivono e gestiscono il più importante tempio del francescanesimo: la Basilica di San Francesco. Come i vigili urbani, attenti custodi che misurano con il centimetro l'epidermide rimasta scoperta dai vestiti. Ci vogliono shorts, al massimo quattro centimetri sopra il ginocchio per poter accedere l'interno di questa splendida chiesa affrescata da Giotto e Cimabue. A restare fuori sono in tanti, specie gli stranieri.

Italo Carmignani

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale continuano ad affluire correnti nord-atlantiche umide ed instabili.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali adriatiche e nelle zone interne centroappenniniche nuvolosità variabile a tratti intensa con locali rovesci. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli o moderati settentrionali.

mari: mossi i bacini settentrionali. Poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	12	29	L'Aquila	15	30
Verona	18	37	Roma Urbe	19	32
Trieste	17	28	Roma Fium.	19	29
Venezia	19	27	Campobasso	14	23
Milano	17	29	Bari	18	24
Torino	18	29	Napoli	19	28
Cuneo	15	25	Potenza	18	27
Genova	20	26	S.M. Leuca	24	27
Bologna	18	38	R. Calabria	22	30
Firenze	17	30	Messina	24	32
Pisa	17	27	Palermo	23	30
Ancona	18	26	Catania	23	31
Perugia	18	25	Alghero	18	25
Pescara	18	37	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	14	18	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	15	21	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	15	21	pioggia	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	14	19	nuvoloso	Montreal	—	—	n.p.
Buenos Aires	8	13	coperto	Mosca	18	22	sereno
Copenaghen	14	16	pioggia	New York	22	29	sereno
Dublino	13	16	nuvoloso	Parigi	17	23	nuvoloso
Francoforte	18	19	pioggia	Pechino	23	32	nuvoloso
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	19	27	nuvoloso
Ginevra	13	21	sereno	Sydney	8	21	sereno
Helsinki	13	16	nuvoloso	Tokyo	26	29	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	14	21	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	15	33	nuvoloso

La giunta vuol mettere fine alle polemiche sul numero chiuso

Venezia rettifica: città aperta

Gli albergatori: «C'è gente che telefona per sapere se può venire» - In giugno il 35 per cento di turisti in meno - I commercianti sono anche disposti a rivedere i prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La giunta comunale di Venezia lunedì assumerà provvedimenti per «smentire definitivamente le non veritiere affermazioni, anche riportate dalla stampa, sul numero chiuso». Il turismo a Venezia è in una profonda. Le categorie interessate sono decise a chiedere il risarcimento dei danni per «impossibilità di operare» se le scelte degli amministratori penalizzeranno turismo e città. Dicono basta alle iniziative spensierate, allo scollamento fra organizzazioni che portano a cifre spesso definite allarmanti. Sono queste le scelte emerse dalla riunione che il presidente dell'Azienda di promozione turistica (Apt), Roberto Carrain, ha avuto con i rappresentanti degli operatori turistici.

Se è vero che metà della colpa della scomparsa dei turisti è degli stessi operatori che hanno tirato al rialzo dei prezzi — lo ammettono loro stessi — è anche vero che l'altra metà è imputabile ai politici. Innanzitutto alle decisioni protezionistiche di Augusto Salvadori, l'assessore al Turismo noto per aver osteggiato i sacchi a pelo, le canzoni napoletane, il carnevale spontaneo e infine i turisti, con l'idea del numero chiuso.

Ma il numero chiuso «a Venezia non esiste, non è mai esistito. Anzi è vero il contrario e cioè che nella città lagunare c'è posto per tutti, tanto che in giugno gli alberghi di media categoria hanno lavorato al 65 per cento della loro potenzialità. Anche a causa delle non ve-ritiere affermazioni sul numero chiuso — ha detto Carrain — si è giunti all'emergenza economico-organizzativa». L'effetto numero chiuso, in sostanza, fatte le debite proporzioni, ha aggiunto il presidente dell'Apt, ha provocato, all'estero, «reazioni analoghe al dopo-alluvione del 1966, quando la gente telefonava per sapere se Venezia era ancora sommersa dall'acqua». E accanto a decine di lettere, telefonate e telex con i quali si sollecita l'Apt a inviare i «permessi» per entrare a Venezia, «da sostituire alla polizia» che, si suppone, bloccherebbe i turisti in arrivo.

Dopo le voci sul numero chiuso i concorrenti di Venezia si sono scatenati, cercando di dirottare su altri lidi i turisti più facoltosi che, com'è ovvio, sono rimasti sconcertati dall'ipotesi di essere accolti a Venezia non dal portiere galonato di una grande albergo, ma da un graduato della polizia di Stato. La vicenda del numero chiuso è l'ennesima dimostrazione di quanto sia dannoso il mare di chiacchiere che ha sommerso Venezia in questi ultimi tempi.

«Venezia — ha detto Carrain — è una città aperta a tutte le categorie di turismo. Commercianti ed albergatori sono disponibili a rivedere il rapporto prezzi-servizi che, lo ammettono, in qualche caso non ha funzionato bene e a gestire strutture per il turismo giovanile».

Da parte sua l'assessore comunale allo Sport Mimmo Greco, facente funzione di sindaco (Laroni è in Australia), ha ribadito che «la giunta non ha mai votato o deciso un orientamento per il numero chiuso». Da parte sua l'assessore Salvadori ha detto che «pensare ad un limite dell'accesso a Venezia è un assurdo. Si è posto invece, in alcuni giorni dell'anno, in occasione di grandi manifestazioni, come il Carnevale, il problema di una programmazione razionale degli arrivi». Salvadori ha anche ricordato le difficoltà di trovare parcheggi per le automobili nel terminal veneziano di piazzale Roma. Infine ha detto aver preparato in giunta una relazione programmatica sui possibili interventi a favore del turismo a Venezia.

Gigi Bevilacqua

■ «Venezia in jeans» ammicca ai giovani

VENEZIA — La Serenissima non vuol perdere il turismo giovane: «Venezia in jeans» è il titolo di una guida realizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, in collaborazione con la Banca del Friuli. Dove, come, quando e, soprattutto, quanto: sono queste le domande-chiave alle quali la pubblicazione cerca di dare una risposta fornendo la guida di alberghi e ristoranti, musei e gallerie, ma anche cinema, teatri, sedi universitarie e impianti sportivi.

Tutto è accuratamente censito in 128 pagine, con indirizzi, numeri di telefono (anche se molti risultano «sbagliati»).

Accanto ai costi e agli orari di apertura dell'ostello alla Giudecca e alle indicazioni per i ricoveri estivi per i sacopelisti, capitati in alcune scuole del centro storico (con costi che vanno dalle tre alle 11 mila lire), la guida (in vendita a mille lire) fornisce inoltre notizie anche su ristoranti e «snacks», linee di trasporto urbane e orari dei servizi, numeri telefonici utili, parcheggi, orari di treni e navi. *(Ansa)*

■ Salvato delfino arenato in spiaggia

TRAPANI — Un piccolo delfino, arenato sulla spiaggia «Signorino» di Marsala, è stato soccorso dagli uomini della capitaneria di porto che l'hanno adagiato su una motobarca con la quale l'hanno portato ad un miglio dalla costa, e lì l'hanno buttato in mare. Appena è tornato in acqua il delfino, di circa un metro e mezzo di lunghezza e del peso di meno d'un quintale, ha girato tre volte attorno alla motobarca, compiendo numerosi salti. *(Ansa)*

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Sossich
Andano Aem
Ne danno l'annuncio la moglie Lida, la figlia Lida col marito Tonino, il figlio Ferruccio con la moglie Rosetta e il nipotino Andrea, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 agosto alle ore 9.30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 31 luglio 1987.

Le famiglie Chiesa, Maletto, Ferro si uniscono al dolore.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote
Enrico Sossich
— Torino, 3 agosto 1987.

E' mancata
Orsola Berio
La annunciano con dolore la moglie Gina, la figlia Tiziana e Patrizia con i generi, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
— Pessiglione sul Trasimeno, 1 agosto 1987.

Anna e Maddalena con Michele, Vittorio, Cecilia, Diego e Nicola ricordano con tanto affetto il carissimo zio ORESTE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Canova ved. Pegoraro
Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, il cognato Cerutti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 15 Chiesa parrocchiale di S. Gillo con partenza ore 14 dall'ospedale S. Anna.
— Torino, 1 agosto 1987.

E' mancata
Pierina Soffietti ved. Grosso
La annuncia e funerali avranno il triste addolore Soffietti coi parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor amico prof. Mario Molaschi per le amorevoli cure prodigate a suor Donata della Buona Nazarena per la lunga stretta assistenza.
— Torino, 2 agosto 1987.

Affettuosamente vicini a Dorina: Carla, Lina, Maria e Tommaso Pastore Clara, Piero, Mariateresa e Francesco Guarelli.

L'Istituto di Storia del Diritto Italiano dell'Università di Torino partecipa al dolore del suo direttore prof. Isidoro Soffietti.

Sono vicini a Isidoro gli amici:
Maria Ada Benedetto
Constantin Dragan
Marco Carassi
Giancarlo Casalli
Piero Gambino
Enrico Genta
Guido Gentile
Fausto Goria
Elisa Mongiano
Carlo Montanari
Gianmaria Ajani Vidari
Ida Rosi.

E' mancata
Virginia Gallo ved. Bailo
Lo annuncia la figlia Vera. Funerali lunedì 3 ore 16 parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 4 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Onorata Esma in Muratore
Lo annunciano il marito Maurizio, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Rivarolo di Torino lunedì 3 agosto 1987 alle ore 15 nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea.
— Rivoli, 1 agosto 1987.

Partecipa Francesca Boccardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Giovanni Torgani
cav. di Vittorio Veneto
anni 91
Lo piangono: la moglie Gemma, i figli Mario con Laura, Manuela e Roberto, Lauriana con Enrico, Lina e Mario, parenti tutti. Funerali lunedì 3 agosto ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La cara salma riposerà nel cimitero di Susa.
— Torino, 1 agosto 1987.

Lo ricorderanno con affetto Gianni, Nadia, Milena e famiglie Genre.

Mamma Irma piange il caro
Bruno Coppo
— Torino, 1 agosto 1987.

Zia Anna è vicina al dolore di Paola.

Silvana Carlo Mario Brenda si uniscono al dolore di Paola.

Umberto Claudia Chiron
Angelo Chiron
Ester Maina
Giovanni Graziella Peretti
ricordano con affetto l'amico
Bruno Coppo
— Torino, 1 agosto 1987.

I cugini Boggione e Pesio partecipano con dolore alla scomparsa del caro
Emerico Boggione
— Torino, 1 agosto 1987.

Antonio De Girolamo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emerico Boggione
— Torino, 1 agosto 1987.

E' mancata in Rivarazzano il 31 luglio 1987
Angela Taverna ved. Lodi
A funerali avvenuti lo annuncia la figlia professoressa Giuseppina con i parenti.
— Rivarazzano, 2 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato
Thea Maria Luseticb in Pielenaz
anni 57
L'annunciano il marito Carlo, i figli Giuliana, Silvano con Marina, Morena, Lorla, Enzo. Funerali in Borgaro lunedì 3 agosto ore 10 chiesa nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1987.

Eugenio, Regina, Renzo, Enrico Belduchelli partecipano al dolore di Dario e figli.

E' mancato
Giuseppe Orlando
Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta, il figlio Mario, parenti e amici tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 10,15 Cappella Ospedale Molinette.
— Torino, 2 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Gallocchio
Ne danno il triste annuncio la moglie Piera Maetta, il figlio Ennio con la moglie Annie e la piccola Chiara, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 c.m. alle ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata di Rivoli.
— Rivoli, 2 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Dafarra in arte «Dionida»
Con grande dolore lo annunciano i fratelli Carlo e Franco, la sorella Bruna, il cognato, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 3 agosto alle ore 10 in Castiglione d'Asti.
— Torino, 1 agosto 1987.

E' mancato
Maurilio Bianco
Lo annunciano: moglie, figlia, sorella, parenti tutti. Funerali domani ore 13 Ospedale S. Luigi Orbassano.
— Torino, 2 agosto 1987.

Serenamente è mancato
Pietro Cuniberti
anni 80
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Gioveli e la figlia Elisabetta, i cognati Lina e Giovanni Ghirelli e parenti. Funerali lunedì 3 ore 14,15 dall'Ospedale Civile di Asti per Cattano.
— Asti, 2 agosto 1987.

Il vostro grande e generoso
Renato Cantoni
ha passato il bivare. Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Gabriella Avanza, il fratello Marcello con la moglie Mirella e la figlia Manuela con Maurizio e tanto e Mauro, la sorella Vittorio col marito Lerish Goldman e la figlia Yvette e Aline con Meir, Lia con la figlia Elena Buonopane; la nuora Luisa Avanza; la cognata Franca da Mario Avanza col figlio Giacomo e la nuora Maria Luisa; gli zii, i cugini e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno in forma privata. Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 1 agosto 1987.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Renato Cantoni
— Torino, 2 agosto 1987.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, i dirigenti e i dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore
Renato Cantoni
— Torino, 2 agosto 1987.

I soci del Club dell'Economia partecipano al dolore dei famigliari e dei colleghi de «La Stampa» per la morte del socio
Renato Cantoni
Claudio Alè
Mario Arnelli
Ermanno Audi
Mario Baldassarri
Marco Borsa
Mario Casari
Innocenzo Cipolletta
Bruno Coen
Mariano D'Antonio
Giuseppe De Rita
Demetrio De Stefano
Girolamo Fiori
Fabrizio Galimberti
Guido Gentili
Emilio Gerelli
Mario Lanni
Riccardo Lavi
Elio Lombardini
Livio Magnoni
Paolo Mazzanti
Giancarlo Mazzocchi
Alberto Mocci
Patrizio Onida
Antonio Padoa
Mario Pirani
Vieri Ponticelli
Alfredo Reichlin
Mario Salvatorelli
Enrico Sassoon
Donato Speroni
Mario Talamona
Giacomo Vaciago
Giovanni Zanetti
Bruno Zincone
— Roma, 1 agosto 1987.

La famiglia Colombetti, profondamente commossa, ringrazia tutti gli amici che le sono stati vicini, partecipando all'immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile
Marco
Il 30 settembre alle ore 16,30 parrocchia S. Benedetto sarà celebrata una S. Messa.
— Torino, 1 agosto 1987.

La famiglia Molinatto con nonna Ulisse e parenti ringraziano gli amici tutti e i compagni dell'indimenticabile
Giuseppe
per aver partecipato al loro dolore, dando riconoscenza ai colleghi Sip per la solidale partecipazione.
— Torino, 1 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1903 1987
cav. Arturo Carpinelli
Sei sempre nei nostri cuori.

1873 1987
cav. Aldo Maina
Ti ricordiamo sempre.

1900 1987
Luciano Zecchini
E' sempre vivo in noi il tuo ricordo.

1902 1987
Gabriele Marcelli
Moglie e figli ricordano.

1870 1987
Augusto Martinelli
Con rimpianto. Resi.

1884 1987
Ivo Paschero
Ricordato con immutato rimpianto.

1905 1987
dott. Ermanno Susa
Con noi sempre. Mamma papà nonni.

2-8-1983 2-8-1987
dott. Mario Inderini
Sempre con affetto e rimpianto.

2 agosto 1986 2 agosto 1987
comm. prof.
Giovanni Sciutto
medaglia d'oro P.I.
Con affetto e rimpianto i tuoi cari ti ricordano. S. Messa a Cavaoria (AL).

Dolce il tuo ricordo nel rimpianto.
NOMBRINI Federica, Gianfuca, Enrique.

1879 1987
N.H. PROF.
Vittorio D'Agostino
Ricordandoti nella preghiera.

1902 1987
dott. Attilio Lunati
La moglie lo ricorda con affetto.

1902 1987
Luigi Valentini
Ti ricordiamo con rimpianto.

1978 1987
Riccardo Caudera
Angelato ringrazia da Lilla.
— Cirié, 1 agosto 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RINGRAZIAMENTI

Maria Luisella ringrazia quanti gli sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Marisa
— Torino, 2 agosto 1987.

Guido e Lidia Gregianin ringraziano parenti e amici che con la loro presenza e affetto hanno contribuito a renderci più sereno il distacco dalla loro amatissima
Marisa
— Torino, 2 agosto 1987.

Nei primi cinque mesi dell'87 s'è accentuata la crisi

Prezzi agricoli -3,7%

Fra le cause: troppa produzione, forte import - Falcidiati i redditi dei coltivatori

Malgrado un'inflazione ancorata su tassi superiori al quattro per cento, la tendenza di fondo dei prezzi agricoli all'origine è molto depressa: -3,7 per cento nei primi cinque mesi di quest'anno, e a giugno un'ulteriore diminuzione. Come spiegare questo contrasto?

Secondo l'Ircam, le cause negative sono di ordine diverso:

una disponibilità di prodotti agricoli nazionali in leggero incremento quantitativo rispetto alla precedente campagna,

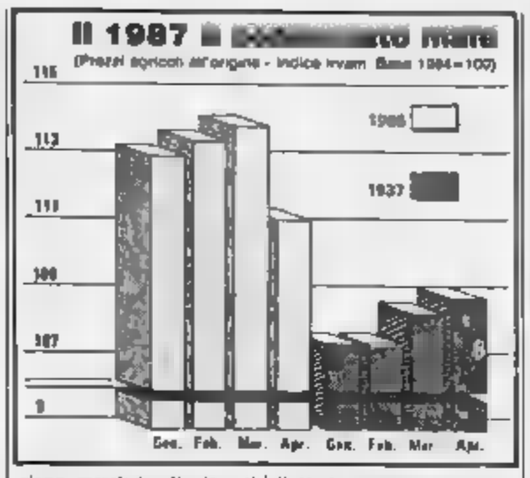
l'accentuata concorrenza esercitata soprattutto dai prodotti d'importazione,

la politica della Cee, volta a ridurre i sostegni di mercato e a far avvicinare i prezzi interni della Comunità a quelli dei mercati mondiali;

la progressiva discesa dei costi di produzione, collegabile alle migliori possibilità di approvvigionamento sui mercati mondiali di alcune materie prime rilevanti per l'agricoltura.

Stessi giudizi da parte della Confagricoltura, che ha diffuso in questi giorni l'analisi sui primi mesi dell'87.

La contrazione del 3,7% nei primi quattro mesi dell'87, rispetto allo stesso periodo dell'86 — dice la Confederazione degli agricoltori — è un risultato di grande peso congiunturale se lo si mette in confronto con l'andamento dell'inflazione cresciuta di oltre il 4%.



Vediamo i singoli prodotti agricoli, suddivisi in tre gruppi.

1) Prodotti con mercato negativo. *A questo primo gruppo, caratterizzato da un negativo andamento di mercato, appartengono le carni bovine (-18,1%), quelle suinicole (-15,4), quelle ovicaprine (-6,3). Per la prima c'è stato un crollo delle quotazioni nel primo quadrimestre di quest'anno ed anche il prezzo del bestiame è sceso a un minimo storico, passando da 1.800 lire il chilo a gennaio a 1.600 lire in aprile.*

Quali le cause di questa crisi? I tecnici della Confagricoltura sostengono che sono tre: la pressione dell'offerta comunitaria, conseguente all'espansione produttiva dei paesi tipicamente esportatori della Cee; il calo dei consumi di carne fresca; la mancanza di misure a sostegno della produzione nazionale.

Crisi di prezzi anche per il vino, conseguenza delle difficoltà di mercato. La domanda estera è in flessione (-3,6%). Il regresso colpisce anche le vendite di vino sfuso. Peraltro i fiori hanno quotazioni cedenti, perché l'offerta di alcuni tipi è risultata superiore alla capacità di assorbimento.

2) Quotazioni in aumento. *Miglior mercato per le produzioni ortofrutticole e in ripresa, i soli comparti dell'agricoltura italiana i cui prezzi sono in crescita. Ma le ombre non mancano. Se per frutta e agrumi si può parlare di interessante aumento dei prezzi, più incerto è stato l'andamento delle produzioni orticole. E per la uva, che pur presentano un consistente aumento delle quotazioni dopo le flessioni del biennio precedente, il mercato presenta segni di instabilità.*

Le ultime notizie riguardanti il mese di giugno non sono migliori. L'andamento dei prezzi all'origine ha segnato un'ulteriore diminuzione del livello generale sia rispetto a maggio (-1,3%), ma sullo stesso mese dell'anno scorso (-1,6).

Livio Baruto

L'uso avanzato dell'informatica rivoluziona il lavoro dei campi

Granoturco e satelliti

Nel Pavese una fattoria superelettronica: telerilevamenti per conoscere lo stato del terreno, collegamenti con satelliti per le previsioni del tempo con 10 giorni di anticipo - Forti risparmi sui costi

PAVIA — Un'azienda agricola dotata di base di telerilevamento via satellite per conoscere lo stato di del terreno; un laboratorio per i rilievi agrometeorologici con computer, videoterminali, stampanti che riproducono le carte del tempo in arrivo ogni giorno dal centro europeo di meteorologia di Offenbach, in Germania. E l'agricoltore che elabora i dati. Il novità, chiede approfondimenti al «Goddard Space Flight Center» della Nasa.

Tutto questo non è futuro, ma lavoro quotidiano per Ermanno Ramaioli, geometra, giovane coltivatore, presidente del comprensorio Coldiretti di Pavia. La sua fattoria, azienda agricola Villafranca, 124 ettari in affitto (mais, soia, grano), sorge a Cura Carpignano, alla periferia del capoluogo pavese.

Ramaioli è un «self made man», un uomo che si è fatto da sé. Sfruttando le conoscenze di radioamatore e di fisica, si è costruito il laboratorio informatico e di rilevamento. «Gli sforzi sono stati ampiamente ripagati — dice —. L'agrometeorologia mi consente di utilizzare al meglio le macchine, di intervenire nei momenti più opportuni, di usare gli antiparassitari soltanto quando è necessario».

E' nata così una delle prime fattorie elettroniche d'Italia. Ogni giorno, fra le 12 e le 13,30, Ramaioli riceve da Offenbach le previsioni meteorologiche riguardanti l'Italia e valevoli 144 ore (6 giorni). Questi dati, inseriti nell'elaboratore caricato con programmi specifici, vengono tradotti in «microclima». In altre parole l'agricoltore ottiene la previsione meteorologica per circoscritte «Oggi sono in grado di prevedere che tempo farà sui miei campi nei prossimi 9-10 giorni e nelle prime 48-72 ore la previsione è azzeccata al 90-95 per cento».

Quale il vantaggio di tutto questo?

Ramaioli: «Minore perdita di tempo. E' inutile cominciare un'aratura interrompersi il giorno dopo per la pioggia e poi riprenderla. Ma soprattutto l'agrometeorologia previsionale consente un notevole risparmio nell'uso di antiparassitari e tutto quello che anche sotto il profilo ecologico. Stabilire quali con esattezza che i trattamenti hanno concentrati in quei determinati periodi senza il pericolo che vengano annullati da una pioggia improvvisa significa costi limitati e salvaguardia dell'ambiente».

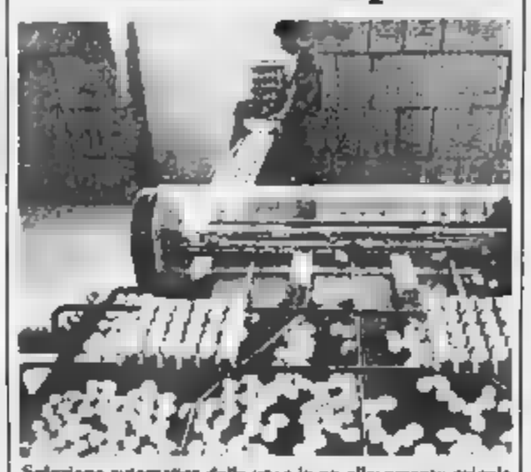
Naturalmente Ramaioli tiene anche del passato e ha inserito nell'elaboratore i dati relativi alle zioni meteorologiche degli ultimi anni in provincia di Pavia. Questi sistemi hanno dato risultati che si traducono in risparmi economici. «L'utilizzo dell'informatico — dice l'agricoltore — ogni anno mi costa 5-6 milioni ma è una cifra largamente ammortizzata dai vantaggi. Nei primi tre anni il risparmio globale è stato di circa il 13 per cento. Con l'agrometeorologia e altre cose il conto dei è presto fatto. Ho risparmiato 5.40 quintali di fitofarmaci per ettaro, contro i 23 quintali del 1980».

Ora la grande sfida è rappresentata dal telerilevamento via satellite. Nella fattoria sta sorgendo ancora ben mascosta («non voglio divulgare il mio know how»), una parabola che riceverà gli impulsi di satelliti del centro di Usa. Per questa operazione ha già dalla Nasa. Con il telerilevamento via satellite all'infrarosso la superficie dell'azienda agricola sarà radiografata a sezioni che vanno di 5 metri per 5 a un massimo di un chilometro quadrato. Sul video appariranno quasi in tempo reale il tasso di umidità del terreno, lo sviluppo dell'apparato fogliare della coltivazione, il pericolo d'attacco dei parassiti, la carenza idrica. In altre parole saranno il satellite e il computer insieme a suggerire all'agricoltore se e il caso di irrigare e diserbare.

Gianfranco Quaglia

Per i controlli di qualità

Le uova al computer



Selezione automatica delle uova in un allevamento avicolo

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Colpite da una luce bianca, intensissima, le uova rotolano lentamente sotto l'occhio infallibile del computer. Tre immagini, riprese da angolazioni diverse, sono sufficienti per esplorare il guscio alla ricerca dei minimo difetto, rottura, traccia di sangue, deformazioni. Mentre i dati vengono elaborati un'abile mano meccanica, tanto energica quanto delicata, intercetta l'uovo difettoso, lo afferra, lo solleva e lo depone con cura in un plateau.

La «operatrice» controlla per accertare se le uova sono fresche e fecondate: questo sarà affidato ad un robot. La notizia circola con insistenza in Francia dove un gruppo di ricercatori del Cemagref (centro nazionale di meccanica agraria e genio rurale), in collaborazione con l'Università di Davis (California) ha sviluppato un «modello di fattibilità».

L'argomento non è di poco conto. Anche nei centri di produzione più avanzati, infatti, il controllo della qualità (ancora affidato all'uomo) è un problema complesso e delicato. Secondo statistiche americane, il 5% delle uova prodotte negli allevamenti intensivi non possono essere vendute perché difettose (frattare soprattutto), una linea di lavorazione-tipo con sei addetti, riesce a controllare fino a 12 uova al secondo ma il numero di difetti non sfugge dagli operatori arriva anche al 20 per cento.

Oggi, sostengono i ricercatori transalpini, è possibile automatizzare la operatrice e l'intero processo di confezionamento. Il computer può analizzare settecento uova al minuto, individuare numerosi difetti e poi le crepe appaiono come segmenti brillanti, le macchie di sangue e lo sporco come chiazze rosso-marrone mentre il guscio è un'ombra tendeggiante e grigiastra: calcolare la resa diventa

I robot possono senza problemi sulle attuali linee di produzione, sostituire l'uomo ed addetti a lavori diversi. Ogni braccio manipolatore può effettuare un ciclo ogni 4 secondi (intercettamento, prelievo, sollevamento, rotazione e deposito).

Il costo di un impianto è sui 50 milioni di lire, il ritorno dell'investimento in un anno o poco più.

Un prototipo di macchina operatrice è stata messa a punto nei laboratori di Antony, una cittadina presso Parigi. Ma il robot, ancora inesperto ed impacciato, non ha fatto che combinare guai: uova schiacciate tra le dita o lasciate cadere senza motivo, braccia «slogate» e movimenti troppo bruchi, stizzi un po' annebbiata e così via.

«C'era da aspettarselo, visto i materiali di fortuna impiegati — si giustificano i professori Hinz, Upadhyaya e Bourely, impegnati nel progetto — Il nostro obiettivo era di provare la fattibilità del sistema; di questo, non abbiamo dubbi, ci siamo riusciti».

Il robot che controlla le non è che il primo (o ultimo?) anello di una catena di possibili applicazioni dell'elettronica nella moderna avicoltura. Applicazioni di mostra, per la prima volta in Italia, alla prossima fiera internazionale delle attività avicole, dal 29 settembre a Forlì. «Il computer nel pollaio», infatti, è il tema proposto dalla locale Camera di Commercio, un viaggio affascinante, tra computer e robot, alla scoperta dell'avicoltura del Duemila.

Tito Gandio

Grido d'allarme degli allevatori, interviene il ministero dell'Agricoltura

La zootecnia sta affondando

Intere partite di animali restano invendute: i macellatori preferiscono acquistare prodotti stranieri, dove i costi di produzione sono inferiori del 20-30% - Riaperto lo stoccaggio pubblico, altre misure per i suinicoltori

ROMA — In ogni parte del Paese arrivano a Roma grida di allarme per la crisi della zootecnia, che ha investito sia il comparto bovino che suino.

Dal Veneto giungono notizie molto gravi. I produttori, con un appello al ministero dell'Agricoltura, affermano che «la situazione per il settore bovino e suino sta giungendo livelli drammatici: ci sono centinaia di stalle con decine di migliaia di capi invenduti oppure, se venduti, non ritirati da parte dei macellatori». Questi infatti si approvvigionano, e intendono continuare a farlo, di provenienti dall'estero a prezzi dal 20 al inferiori e produzione che devono affrontare gli allevatori italiani.

Per quanto ci risulta, ministero dell'Agricoltura, Aima, Ala, Cooperative, Confederazioni a vocazione generale si stanno muovendo alla ricerca di possibili iniziative e, tra le prime, oggi è possibile confermare l'attivazione dello stoccaggio pubblico per i anteriori bovino. La riapertura è intervenuta il 27 luglio, in conseguenza della caduta dei prezzi dei bovini del 7% del intervento, come stabilisce l'attuale normativa comunitaria.

Gli allevamenti zootecnici, in alcune zone come la Sardegna e la Sicilia, sono in difficoltà anche per l'alto costo del mangime, dovuto alla lunga siccità che ha drasticamente ridotto la produzione di fieno

A carico dell'Aima sono avolgendo in Sardegna, dove si prevede di ritirare 30 quintali di bovina, vitelloni e vacche, per ovviare alle difficoltà alimentari causate dalla siccità.

Tra i nuovi interventi, sui quali però manca la formalizzazione delle istituzioni pubbliche preposte alla loro esecuzione, dovrebbero esserci un intervento per il ritiro di 30 quintali di riservato alla Sicilia e uno analogo rivolto alle Puglie.

Anche questi interventi, che dovrebbero essere a carico dell'Aima, è previsto il ritiro dei vitelloni che vacche.

In c'è inoltre la proposta, fatta dai produttori veneti, di affiancare all'intervento pubblico un intervento Aima posteriori, al fine di consentire la cessione dell'intera carcassa e non solo anteriore come prevede l'intervento Cee.

Un'ulteriore iniziativa, riguardante la suina, anticipare il condizionamento carni, concedendo ai produttori di suini un premio di macellazione e un premio per il lattonzolo in misura tale da attutire le perdite sin qui registrate.

Infine, dovrebbe essere definito ed approvato dall'Aima il «Piano carni» previsto per venire incontro ai produttori di carne bovina, cedendo un premio che, dall'Aima alla macellazione, dovrebbe premiare la qualità delle carni e incoraggiare tecniche di allevamento destinate a ridurre i costi di produzione.

Fortunato

L'andamento dei settori

Polli: import selvaggio

BRESCIA — Nonostante gli imprenditori avicoli si stiano impegnando da tempo per cercare di adeguare le quantità prodotte alla domanda del mercato, il settore della produzione di pollame a uova è caratterizzato da forti squilibri nell'offerta e nei prezzi (i da ricercare nel fatto che le quotazioni di mercato spesso squilibrate dall'offerta di «quantitativi (importati sconsideratamente e selvaggiamente pettati sul mercato».

La denuncia è di Amilcare Turla, segretario dell'Associazione dei produttori avicoli. Il quale che «variazioni di prezzo del 20% nell'arco di due settimane massimo non possono certo essere considerate semplici reazioni alla normale situazione domanda e offerta, sono il risultato di fattori esterni che nulla hanno a che vedere con la capacità gestionale dell'impresa». E questo senza che se ne avvertano neppure il

In tale situazione è molto difficile parlare di adeguamento del mercato, fare confronti, proporre e cifre. Spesso l'informazione non corretta disorienta il consumatore. «Se è infatti, — continua Amilcare Turla — che la percentuale di approvvigionamento di carni avicole nazionali è pari al 92%, è ugualmente vero che il settore avicolo italiano è in grado di produrre il 40% oltre il fabbisogno nazionale. Ma non v'è alcun bisogno di incrementare la produzione avicola, mentre è urgente e improrogabile programmarla e qualificarla in modo differenziario da quella di altri paesi e offrire maggiori garanzie al consumatore».

A proposito di informazione che può disorientare i consumatori, il segretario dell'Associazione lombarda dei produttori avicoli segnala l'indagine congiunturale di un noto istituto dei mercati agricoli che a proposito dei prodotti avicoli scriveva l'8 luglio scorso: «La notevole e repentina impennata dei prezzi non era inaspettata, dato che gli allevatori, per il basso tenore dei ricavi precedenti, avevano drasticamente ridotto i capi all'ingrasso».

La difesa dei produttori

Questi i prezzi dei cereali stoccati alla Federconsorzi

ROMA — La Federconsorzi, d'accordo con la Confagricoltura e la Coldiretti, ha deciso di organizzare per la prossima campagna di commercializzazione l'ammasso volontario del gra del mais e dei cereali minori (orzo, segale, triticale, avena, sorgo) di produzione 1987, incaricando i consorzi di svolgere le operazioni di raccolta, custodia e riconsegna.

L'ammasso volontario ha lo scopo di evitare lo svilimento del prezzo del prodotto, conseguente ad un'offerta eccessiva al momento del raccolto, che potrà essere immesso gradualmente sul mercato.

Le anticipazioni massime così (in al quintale):

Grano duro	
Indice panificabilità fino 150 w (A)	L. 34.500
Indice panificabilità da 151 a 250 w	L. 36.000
Indice panificabilità oltre 250 w	L. 36.500
Grano duro	
Nord	L. 36.000
Centro	L.
Italia meridionale	L. 40.000
Sardegna	L.
Orzo normale	L. 24.000
Orzo distico	L. 25.000
Avena	L. 23.000
Segale	L.
Triticale	L. 28.000

(A) L'indice di panificabilità tiene conto di un valore — il cosiddetto indice alveografico — che esprime quantità. Più è elevato l'indice «w», cioè l'indice alveografico, più apprezzata — e quindi compensata — è la qualità.

Studi negli Usa, ma c'è già polemica: smaltire le eccedenze?

Addi e ormoni per fare più latte

La ricerca sta individuando nuove possibilità per incrementare la produzione del latte bovino. E' recente la notizia che scienziati americani hanno ottenuto, aggiungendo alla razione di vacche frisone speciali acidi grassi volatili denominati «isoacidi», aumenti di produzione fino al 10%, a parità di alimento ingerito. Gli isoacidi, che favoriscono lo sviluppo di flora batterica ruminale selezionata, aumentando la capacità digestiva, avrebbero anche un effetto positivo molto apprezzato negli fanno il livello di colesterolo nel del latte. Ovvio quindi l'interesse per questo composto naturale (non è un farmaco né un ormone) permetterebbe di migliorare la quantità che la qualità del latte.

Altri esperimenti interessanti — e discussi — riguardano l'utilizzo della somatotropina (G.H.), ormone noto essenzialmente per la e della crescita. Con iniezione quotidiane di questa bovine lattifere, già con rese ad ottimi livelli, hanno registrare ulteriori menti produttivi hanno toccato punte del 40%.

Il meccanismi d'azione della somatotropina non sono perfettamente noti, ma che l'effetto positivo sia collegato alla capacità di questo ormone di guidare i principi nutritivi della mammella. Quando l'apporto alimentare è elevato, aumentando i tassi di somatotropina, le sostanze nutritive, invece di depositarsi nei tessuti, confluiscono nella mammella producre più latte.

Il caso la ragione giusta si verifica l'effetto opposto: gli elementi nutritivi vengono mobilitati depositi dell'organismo e convogliati alla mammella. La somatotropina esercita inoltre, al momento della puberta, un'azione stimolante sullo sviluppo mammario, rappresenta uno dei più importanti caratteri che stanno alla delle capacità produttive delle vacche da latte.

La notizia di questa importante scoperta ha suscitato accesi dibattiti. I produttori di latte americani che, i loro colleghi europei sono sempre più assillati dal problema delle danze, determinate da un mercato che sembra aver ormai esaurito ogni capacità di assorbimento, si interrogano sull'opportunità di spingere ulteriormente la produzione lattea.

Le preoccupazioni essenzialmente dal fatto che, se è che la somatotropina permetterà agli allevatori di produrre più latte a minor la commercializzazione massiva dell'ormone (prevista per 1989) genererà effetti sionistici nel settore latticaseario. Verrà così accelerato processo generale già in atto che porterà alla scomparsa, del 2000, del 30% delle aziende da latte.

I sostenitori dell'ormone, in particolare l'industria che produce, ribattono affermando la ricerca di una sempre maggior efficienza aziendale, vede, in fronte degli incrementi produttivi, una progressiva contrazione dei capi e delle aziende, il ormai una tendenza inarrestabile.

L'uso generalizzato della somatotropina rappresenterà unicamente un ulteriore fattore di innovazione tecnologica che si aggiungerà altri strumenti di progresso: selezione genetica, programmi sanitari più accurati, alimentazione razionale, miglioramenti delle tecniche di mungitura.

In effetti, rispetto ad settori alimentari, la produzione del latte richiede giori costi. Ma si ripercuoterà inevitabilmente al mercato. D'altra parte però il consumatore non è ancora disposto ad affrontare maggiori garantiscano qualità superiore: di conseguenza ogni progresso ottenuto con l'abbattimento del corrisponde, si verifica sul mercato europeo, un effetto perverso di sovrapproduzione di latte e derivati.

Il risultato è l'aumento degli stoccaggi di burro e polvere di latte, per i quali si intravedono sbocchi.

Valpreda

Lo si per conservare i cereali (invece dei pesticidi)

Il freddo nel silos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — I pesticidi servono più nei silos e i cereali restano naturali anche dopo lunghi periodi di conservazione. La lotta ai parassiti può, infatti, condotta il freddo. Lo dimostrando il risultato della collaborazione tra l'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Catania e la Thermac di Isola della Scala (Verona), media industria specializzata nel campo del condizionamento.

L'introduzione di questa tecnologia «dolce» in agricoltura comporta anche un risparmio non indifferente nei costi di produzione e un innalzamento qualitativo del cereale conservato, indifferentemente mais, grano e L'apparecchio, primo realizzato in Italia, ha superato il periodo di sperimentazione condotto nelle più svariate condizioni di impiego. Si chiama «Frig-O-Dry», molto simile, sia pure di dimensioni per rate, ai tradizionali condizionatori «a finestra», però con il controllo computerizzato della temperatura e dell'umidità.

La Thermac sta anche producendo, per l'Istituto biosintesi vegetali del Cnr, otto celle climatiche che permettono il controllo temperatura, dell'umidità e luminosità. Una prima cella, come ricorda il prof. Giuseppe Torti, è in uso, fin dal per la coltivazione di legumi, pomodori e «Riteniamo che i risultati ottenuti siano ottimi», il prof. Torti.

In questo siamo al livello della ricerca pura, finalizzata a studiare la fisiologia delle piante e stress nonché la trasformazione cellulare. «E' ricerca — spiega Torti — parte del progetto Ipra e piena fatta anche nei Paesi più evoluti, in particolare in Germania».

Non ipotizzabile un'applicazione pratica, quindi un tempo di uscita entro i cinque anni. Però è preziosa per gli studiosi. E' lontano quindi il sogno di poter produrre e cereali nei più diversi ambienti, dal deserto al polo, anche se è fattibile come conferma il delle piante coltivate nelle celle in temperature variabile da 5 a 40-45 gradi, controllo dell'umidità e della luminosità. E' soprattutto la struttura, anche il mantenimento calore, che incide sui costi.

Il trasferimento conoscenze sul piano operativo è difficile, importante quello sul piano scientifico. «Per arrivare prima degli altri — dice il prof. Torti — e risolvere alcuni problemi di base, a conoscere i meccanismi in modo da apportare, ad esempio, quali fattori proporre lo stress delle piante e individuare i punti critici per poi intervenire».

Lo studio approfondimento per i prodotti della floricoltura dopo avviato per l'orticoltura a buoni livelli. Siamo nel campo, insomma, della biogenetica di punta. Il significativo che, dopo le prime serre, tra breve possano essere messe in funzione altre otto per ampliare gli studi.

Franco Raffo

Bilancia pagamenti (primo semestre) in rosso per 9000 miliardi

Cresce il buco dell'export

A giugno il deficit negli scambi con l'estero è stato di 2325 miliardi, record dell'anno - Il periodo gennaio-giugno '86 si era chiuso in attivo per 6744 miliardi - Sale il peso del petrolio, cede il tessile

ROMA — Si fa di mese [illegible] più pesante il deficit della bilancia commerciale italiana: anche in giugno, infatti [illegible] importazioni hanno superato le esportazioni di 2325 miliardi di lire. Situazione ben diversa da quella dell'anno [illegible] nel giugno del [illegible] bilancia [illegible] ciale [illegible] segnare un saldo positivo [illegible] quasi [illegible] miliardi di lire. Il deficit [illegible] giugno [illegible] somma ai [illegible] negativi dei cinque mesi precedenti [illegible] salire il saldo negativo del primo semestre a 9[illegible] miliardi di lire, contro un passivo di 6744 miliardi dello [illegible] periodo del 1986.

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] noti [illegible] dall'Istat, [illegible] dati [illegible] cora provvisori ma tali da [illegible] la sensazione di un ulteriore peggioramento delle tendenze [illegible] [illegible]: le esportazioni, infatti, hanno segnato in giugno una diminuzione in valore pari al 3,6 per cento rispetto al giugno [illegible] mentre [illegible] importazioni sono cresciute di ben il 18,7 per cento. Dopo il cattivo risultato di giugno i dati su base semestrale mostrano che le importazioni hanno totalizzato un valore [illegible] 78.578 miliardi di lire, tornando praticamente [illegible] livelli del [illegible] (meno 0,7 per cento) mentre le esportazioni di merci italiane si sono [illegible] [illegible] livello di 69.845 miliardi di lire, inferiore del 4 per cento a quello del periodo gennaio-giugno 1986.

In giugno sono aumentate in particolare le importazioni di beni [illegible] consumo e [illegible] di investimento: in notevole aumento [illegible] il valore delle importazioni [illegible] prodotti metalmeccanici e [illegible] petrolio (a far crescere quest'ultima voce [illegible] concorso [illegible] il maggior [illegible] aumo [illegible] la rivalutazione [illegible] dollaro, che ha fatto [illegible] il valore del greggio). Sul fronte [illegible] esportazioni hanno [illegible] battuta d'arresto tutti i settori con l'eccezione di quello tessile-abbigliamento (più 3 per cento). Ma neppure questa nota positiva è priva [illegible] d'inquietudine; infatti, considerando le cifre dell'intero primo [illegible] si [illegible] che proprio il [illegible] tessile-abbigliamento [illegible] fra quelli che hanno avuto risultati meno brillanti, con un calo del proprio [illegible] surplus [illegible] [illegible] il settore dei mezzi di trasporto (auto, moto, veicoli commerciali, ecc.) è riuscito nella prima metà del 1987 ad accrescere il valore delle proprie esportazioni grazie sia alla [illegible] penetrazione delle [illegible] case [illegible] mobilistiche sui [illegible] stranieri sia [illegible] piccolo boom dell'auto in corso in tutta Europa; tutti gli altri settori produttivi italiani, invece, hanno visto calare i propri [illegible] vendite all'estero.

Il peggioramento [illegible] bilancia [illegible] «conferma *l'andamento molto incerto della* [illegible] *economia, anche alla luce dell'evoluzione della situazione internazionale*». [illegible] Gerolamo Pellicano, coordinatore economico dei parlamentari dc pri, il quale ricorda che anche l'inflazione è in risalita. Proprio [illegible] [illegible] [illegible] questi nuovi dati «*il deficit della bilancia energetica evidenzia che la questione energia è preminente*».

Secondo [illegible] responsabile economico del [illegible] Beppe Facchetti, i dati dell'aggravio della [illegible] commerciale non vanno enfatizzati. «*Andiamo* [illegible] *periodo tradizionalmente favorevole che consente* [illegible] [illegible] *in sotto la bilancia*».

[illegible] import-export

Ecco una tabella che mostra i saldi mensili della bilancia commerciale con l'estero dell'Italia (in miliardi [illegible] lire) nei singoli mesi del 1986 e del 1987:

MESE	1986	1987
GENNAIO	—1.873	—1.587
FEBBRAIO	—1.587	—1.967
MARZO	—1.095	— 445
APRILE	— 343	—1.381
MAGGIO	—1.072	[illegible]
GIUGNO	+ 348	—2.325

Solo [illegible]

Solo il settore dei mezzi di trasporto (auto, moto, veicoli commerciali ecc.) è riuscito nella prima metà del 1987 ad accrescere il valore delle proprie esportazioni; tutti gli altri [illegible] produttivi italiani, invece, [illegible] visto calare i propri introiti da vendite all'estero. Ecco, infatti, una tabella che mostra la variazione percentuale delle esportazioni rispetto al primo semestre 1986 e i saldi (in miliardi di lire) dell'import-export dei vari settori:

SETTORE	Variazioni [illegible] import-export	Saldi [illegible]	Saldi 1987
Agricoltura	— 9,7	— 4.578	—4.868
Energia	—41,6	[illegible]	—9.312
[illegible] metallici	—17,0	— 3.652	—3.909
Min. non metallici	— 8,9	[illegible] 1.543	+ 1.455
Chimica	— 4,5	— 4.015	—4.289
Metalmeccanica	— 0,8	+ 8.770	+ 8.681
Mezzi trasporto	+ 2,2	— 536	—1.240
Alimentare	— 5,4	— 3.761	—4.181
Tess.-abbigl.	— 2,9	+ 6.825	+ 6.825
Altri	— 1,1	+ 2.414	+ 1.618

Le entrate dovrebbero salire da 213 mila [illegible] 228 mila miliardi

Nell'88 il fisco sarà più ricco

La pressione sul contribuente, tuttavia, resterà invariata rispetto a quella dell'87 - L'ex ministro Guarino ribadisce: 240 mila miliardi di imponibile sfuggono alle imposte perché l'amministrazione è inefficiente

I dati sulle entrate fiscali, contenuti nel progetto di bilancio 1988, sono all'esame del nuovo ministro del Tesoro, Amato

Previsione delle entrate tributarie nel 1988 a raffronto con le stime aggiornate per quest'anno (dati in miliardi di lire):

	1987	1988	Variazioni %
• IMPOSTE DIRETTE	123.315	133.640	8,4
Irpef	77.400	83.470	7,8
Irpeg	[illegible]	[illegible]	10,1
Ilor	16.630	17.750	6,1
Ritenute su redditi di capitale	[illegible]	[illegible]	11,5
Soppressi	79	73	— 7,8
Minori	1.681	1.572	— 5,4
[illegible] INDIRETTE	89.312	[illegible]	[illegible]
Iva	43.700	[illegible]	5,7
Registro, bollo e sostitutiva	6.940	[illegible]	4,7
Oli minerali	[illegible]	[illegible]	—
Monopoli	5.396	5.665	[illegible]
Lotto	[illegible]	1.869	38,3
Totale [illegible]	[illegible]	[illegible]	6,9

ROMA — Nel 1988 il gettito fiscale [illegible] dovrebbe aumentare, rispetto all'anno precedente, del 6,8 per [illegible] il totale delle entrate tributarie dell'anno prossimo dovrebbe, [illegible] le previsioni, attestarsi sui 228.072 [illegible] miliardi di lire, contro i [illegible] miliardi che l'erario dovrebbe incassare nel [illegible]. Sono queste le previsioni, a legislazione vigente [illegible] sulla base delle leggi attualmente [illegible] vigore), elaborate dalla ragioneria generale dello Stato e contenute nello schema del progetto di bilancio per il 1988, che è ora all'esame del [illegible] ministro [illegible] Tesoro, Giuliano Amato.

L'incidenza del prelievo fiscale, rispetto al prodotto interno lordo, [illegible] rimane [illegible] invariata [illegible] nel 1988: la stima della ragioneria è infatti del 22,3 per cento, [illegible] [illegible] prevista per il 1987 sulla base delle previsioni aggiornate con i risultati [illegible] gettito del primo semestre dell'anno.

Nel 1988 [illegible] imposte dirette dovrebbero fornire un gettito complessivo di 133.640 miliardi [illegible] lire (più 8,4 per cento sul 1987), mentre quello delle imposte indirette è previsto in 92.232 miliardi (più 4,4 per cento). In termini percentuali, [illegible] aumenti [illegible] consistenti [illegible] [illegible] registrati [illegible] [illegible] ritenute [illegible] redditi da capitale (più 11,5 per cento sul 1987), dall'Irpeg (più 10,1), e dall'Ilor (più 6,1).

Un caso a parte è quello del lotto: nel 1988 il gettito dovrebbe aumentare del 38 per cento grazie alla riforma [illegible] prevede l'impiego di [illegible] elettroniche e che consentirà le giocate anche nelle tabaccherie.

Il [illegible]co e il suo funzionamento saranno uno dei temi di fondo sui quali il nuovo governo dovrà misurarsi. Da un lato c'è il confronto chiesto dai [illegible] sul tema della pressione fiscale sui lavoratori, dall'altro ci sono i rilievi dell'ex ministro delle Finanze, Guarino, che ribadisce [illegible] un'intervista al settimanale «Il Mondo» l'esistenza di 240 mila miliardi di reddito imponibile non tassato e le critiche alla riforma Visentini.

I sindacati, dicono, aspettano «Gorla *«alla prova dei fatti»*, pronti a «*fare fuoco e fiamme*». Quanto a Guarino, l'ex ministro [illegible] [illegible] [illegible] fisco, valutata in circa il 37% del [illegible] nazionale lordo «*non significa ciò che è evaso*ma *quello che, secondo la norma, avrebbe dovuto essere dichiarato e non lo è stato. Ciò che a me interessa è il volume di evasione attribuibile alla categoria dei professionisti e delle imprese minori: una stima di 49.200 miliardi*».

Guarino, nella sua indagine per costruire il «libro bianco» sul fisco e sulle quale si è scossa in questi [illegible] una vivace polemica, si è basato su tre verifiche: la prima [illegible] [illegible] uno dei due capisaldi [illegible] riforma Visentini, l'Irpef, [illegible] sul pubblico impiego; [illegible] [illegible] sul lavoro [illegible] nel commercio. I dati riferiti all'Irpef sono fermi al 1982 e [illegible] essi, [illegible] giunge Guarino, «*possediamo le liquidazioni generalizzate*». Purtroppo, [illegible] [illegible] cora [illegible]no «*nei cinque anni fissati per il termine di decadenza si è riusciti ad effettuare soltanto il 2% [illegible] controlli, che hanno prodotto* [illegible] *miliardi*». [illegible] [illegible] avvertenza però, precisa l'ex ministro delle Finanze, che si tratta di «*mille miliardi teorici, perché davanti alle commissioni sono pendenti* [illegible] *mila giudizi*».

[illegible] Guarino l'amministrazione finanziaria si è rivelata dunque «*inefficiente*» e ciò, secondo l'ex ministro [illegible] ripropone la necessità di [illegible] ampliamento degli organici.

Infine Guarino [illegible] pronunciato contro la proroga del [illegible] regime forfettario, «*ribadendo che «occorre studiare misure alternative, non si possono infatti accettare passivamente così evidenti e massicce forme di evasione*».

(Ansa-Agi)

• **SOPAMED** — Il gruppo chimico svizzero Sandoz e la francese Rhône Poulenc hanno venduto la joint venture Sopamed all'industria svedese Trelleborg, consociata alla Volvo. La Sopamed, con sede in Svizzera, è società capofila del gruppo Hospal, specializzato [illegible] produzione per [illegible] dialisi.

Ora più difficile ottenere la pensione di invalidità

TORINO — Ancora [illegible] sprii i criteri per la concessione della pensione di invalidità: dal 1° luglio di quest'anno il richiedente deve poter far valere [illegible] quinquennio che precede [illegible] domanda tre anni di contributi contro i [illegible] precedenti. Ciò per effetto della legge [illegible]

Incapacità di lavoro — Le novità contenute nella legge 222 sono molte. Abbandonato il [illegible]etto di capacità di guadagno che aveva nel passato consentito [illegible] sfornare migliaia di invalidi, tanto da invertire il rapporto tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità, il legislatore ha introdotto quella di «capacità di lavoro», nel senso che si considera d'ora innanzi invalido l'assicurato la cui capacità lavorativa, in occupazioni confacenti le sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo.

Assegno di invalidità — Un secondo aspetto della nuova normativa [illegible] nell'aver introdotto due distinti tipi di pensione: il primo, denominato «assegno ordinario di invalidità», viene concesso al lavoratore che è parzialmente invalido, con una efficienza fisica ridotta di oltre i due terzi.

Si tratta di un assegno temporaneo, visto che ne è prevista l'erogazione inizialmente per un periodo di tre anni, dopo di che può essere confermato per un triennio (naturalmente dopo una visita medica di controllo) sempre che sussistano le condizioni iniziali. Dopo tre conferme, l'assegno diviene definitivo.

Pensione di inabilità — Nel caso in cui il lavoratore risulti affetto da un'infermità che gli impedisca di svolgere un qualsiasi lavoro è possibile far ricorso alla pensione ordinaria di inabilità. Il conteggio della pensione irreversibile, in questo caso, agli eredi] non vien fatto sulla sola anzianità contributiva maturata al momento della pensione, ma su [illegible] anzianità figurativamente maggiorata degli [illegible] [illegible] separano il lavoratore [illegible] [illegible] compimento dell'età pensionabile.

[illegible] l'assegno di invalidità [illegible] la pensione [illegible] inabilità non possono in alcun caso [illegible] concessi a coloro che presentano la domanda dopo il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia.

Requisiti contributivi — Prima dell'entrata in vigore della legge occorrevano [illegible] due anni di [illegible] [illegible] cui uno [illegible] nel quinquennio immediatamente precedente la domanda. Con la legge 222 quest'ultimo requisito è stato elevato prima da uno a [illegible] anni e ora a tre.

Assegno di accompagnamento — Ai pensionati [illegible] inabilità che si trovano nell'impossibilità [illegible] camminare [illegible] l'aiuto permanente [illegible] un accompagnatore o [illegible] sognano di un'assistenza continua spetta un assegno di accompagnamento, oltre al trattamento di pensione.

Mario Stratta

Ausonia Assicurazioni

SOCIETÀ GENERALE DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A.
Palazzo Ausonia - Milanofiori
ROZZANO (Milano)
CAPITALE SOCIALE: L. 175.000.000.000
Iscritta [illegible] Tribunale di [illegible] [illegible] 185044/5302/44
Codice Fiscale n. 01082120013

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1986

L'AUSONIA ASSICURAZIONI [illegible].p.A. informa che il bilancio consolidato di Gruppo [illegible] 31 dicembre 1986, certificato dalla Società [illegible] [illegible] FIDES:

— è depositato presso la Sede Sociale in Milano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;

— è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori [illegible] la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

In adempimento [illegible]. 1/3 punto b. Legge 7 giugno 1974 n. 216 della Commissio[illegible] Nazionale per [illegible] [illegible] la Borsa.

Rozzano, 2 agosto 1987

Ausonia Assicurazioni S.p.A.

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
CAP 10095

Avviso di gara a licitazione privata

Ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni

1 - Sarà indetta una gara ad appalto per la fornitura per il periodo 1° settembre 1987 - 31 agosto 1988, con facoltà in qualsiasi momento di risolvere del rapporto contrattuale con la Ditta aggiudicataria per giustificati motivi di opportunità e convenienza e previa preavviso di almeno 15 giorni, alle condizioni contenute in tutti i generi alimentari occorrenti per la confezione dei pasti secondo le forme ed i quantitativi indicati nel capitolato d'oneri a cui si rimanda. A che le persone interessate all'Ufficio Scuola della Città di Grugliasco, piazza Matteotti n. 50.

2 - L'importo presunto dell'appalto è di L. 900.567.500 e può variare in proporzione alla durata del rapporto.

3 - Modalità per l'aggiudicazione: offerta di prezzi unitari a semplice ribasso art. 5 - lettera a) della legge 30-3-81 n. 113 e secondo i criteri dell'art. 15 punto a della stessa legge.

4 - La domanda di partecipazione in carta legale, su carta bollata, dovrà pervenire a mano dell'art. 9 della Legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni entro le ore 12.00 del giorno 14-8-87 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Grugliasco, piazza Matteotti n. 50 a mezzo raccomandata postale.

5 - La lettera di invito a partecipare all'asta pubblica sarà spedita entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

6 - Possono candidarsi anche imprese riunite che dichiarino di volersi riunire in caso di conseguimento della gara (art. 9 della legge 30-3-81 n. 113).

7 - Non verranno ammesse alla gara ditte aventi sede in forma di società di fatto, costituite per corrispondenza, telefonicamente o tramite agenti. Trascorso ulteriormente l'orario della Ditta concorrente nel ritardo della stessa.

— Ogni concorrente non si riterrà in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della Legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni.

— Possono aver richiesta in cui agli art. 12 e 13 della Legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni.

8 - Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Grugliasco, 29 luglio 1987

IL SINDACO
(Franco Lamponi)

COMUNE DI PIANEZZA
(Provincia di Torino)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
PER TITOLI ED ESAMI AD UN POSTO DI

ASSISTENTE TECNICO VI Qualifica funzionale. Titolo di studio: diploma di geometra o perito edile.

CAPO SERVIZI ISTRUZIONE-CULTURA-LAVORO VII Qualifica funzionale. Titolo di studio: laurea in Scienze Politiche o Sociologia o Magistero o Lettere o Filosofia o equipollente.

COLLABORATORE FARMACISTA VII Qualifica funzionale. Titolo di studio: laurea in Farmacia o Chimica e Farmacia. Certificato di abilitazione e di iscrizione all'Albo professionale dei Farmacisti.

Scadenza ore 17 del 7 settembre 1987.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale.

IL SINDACO
(geom. G. Lattuati)

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di responsabile settore servizi culturali e sociali.

Scadenza ore 17 del 1° settembre 1987. Età minima anni 21 massima anni 35. Titolo di studio: diploma di laurea in Scienze politiche (vecchio ordinamento) Giurisprudenza (vecchio ordinamento) Lettere e Filosofia (vecchio ordinamento). Stipendio annuo lordo L. 11.200.000 (qualifica funzionale 1° dell'esecutivo) oltre indennità di legge. Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Personale del Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Maltoncne)

IL SINDACO
(Vitale Arnaldo)

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] Via [illegible] 107
[illegible] 511.024 - [illegible]

MONTEDISON

S.p.A. Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 7.764.021.524.000 i.v.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 358 Vol. 10 Fasc. 84

AVVISO [illegible] PORTATORI [illegible] OBBLIGAZIONI MONTEDISON [illegible] [illegible] SERIE SPECIALE SELM/ME.T.A.

Facoltà [illegible] conversione fino al 1° settembre 1987

[illegible] informano i Signori obbligazionisti che l'assemblea [illegible] del [illegible] della INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. sarà convocata per deliberare l'incorporazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A., **nel rapporto di cambio di 1 azione ordinaria e [illegible] risparmio INIZIATIVA ME.T.A. ogni 5 azioni ordinarie o [illegible] risparmio INVES[illegible] ITALIANI,** [illegible] di un [illegible] massimo di n. 18.657.372 azioni ordinarie (delle quali fino a n. 4.490.000 azioni [illegible] riservate al servizio del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 convertibile in azioni INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI) e n. 300.687 [illegible] [illegible] risparmio INIZIATIVA ME.T.A., **godimento 1.1.1987**, a fronte delle azioni INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI possedute da terzi.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 5 [illegible] regolamento [illegible] prestito obbligazionario MONTEDISON 10% 1985/1992 Serie Speciale SELM/ME.T.A. [illegible] Comitato Esecutivo della [illegible] S.p.A. ha [illegible] [illegible] accordare ai portatori delle suddette obbligazioni la facoltà di richiederne [illegible] conversione anticipata con effetto dal 2 settembre 1987.

A fronte di ogni certificato [illegible] 5.000 obbligazioni Montedison 10% 1985/1992, godimento 1.7.1987, da nominali L. 1.000 l'una, spettano:
- n. 810 azioni di risparmio SELM da nominali L. 1.000 l'una, godimento 1.1.1987 (cod. 8 e seguenti),
- n. 64 obbligazioni convertibili [illegible] 7% 1986/1993 [illegible] nominali L. 4.600 l'[illegible], godimento 1.1.1987 (cod. 2 e seguenti),
- n. 402 azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. da nominali L. 1.000 l'una, godimento 1.1.1987 (cod. 9 e seguenti),
- n. 109 azioni [illegible] risparmio [illegible] convertibili INIZIATIVA ME.T.A. da nominali L. 1.000 l'una, godimento 1.1.1987 (cod. 7 e seguenti),
- n. 39 obbligazioni convertibili INIZIATIVA ME.T.A. 7% 1986/1993 da nominali L. 9.000 l'una, godimento 17.12.1986 (cod. 1 e seguenti).

Le richieste di [illegible] dovranno essere presentate [illegible] [illegible] termine ultimo del 1° [illegible] 1987 presso le casse in calce indicate e dovranno essere accompagnate [illegible] relativi titoli obbligazionari muniti della cedola 5 (scadente il 1° gennaio 1988) e seguenti, [illegible] di tutti i tagliandi dal I al IV annessi ai titoli [illegible].

L'ammontare delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti dovrà essere pagato dall'obbligazionista.

All'atto della conversione dovrà essere rimborsato, come previsto dall'art. 5 del regolamento del prestito, l'importo corrispondente [illegible] [illegible] di sottoscrizione [illegible] nuovi titoli [illegible] spettanza delle obbligazioni convertite [illegible] anticipate dalla Montedison S.p.A. in [illegible] di aumenti di capitale a pagamento dell'INIZIATIVA ME.T.A. ed in sede di emissione delle obbligazioni convertibili SELM e INIZIATIVA ME.T.A., maggiorato [illegible] relativi interessi nonché l'importo netto degli interessi incassati il 1° luglio 1987 sulle obbligazioni convertite.

L'importo netto [illegible] rimborsare [illegible] ogni certificato da 5.000 obbligazioni Montedison 10% 1985/1992 "Serie Speciale SELM/ME.T.A." è di L. 3.260.395.

Al richiedente verrà consegnata copia [illegible] domanda di conversione valida per il ritiro delle azioni ordinarie e [illegible] risparmio non convertibili INIZIATIVA ME.T.A., delle azioni di risparmio SELM e [illegible] obbligazioni convertibili SELM e INIZIATIVA ME.T.A.

Le indicate obbligazioni INIZIATIVA ME.T.A. potranno [illegible] contestualmente convertite in azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. nel rapporto e con le modalità riportate nel contemporaneo avviso pubblicato dall'INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.

[illegible] incaricate:
[illegible] Italia: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma.

All'Estero *(per incarico di banche italiane a sensi di legge)*
In Inghilterra: Hambros Bank Limited - Londra
In Lussemburgo: Kredietbank S.A. - Lussemburgo
[illegible] Svizzera: Union [illegible] di Svizzera - Zurigo.

MONTEDISON S.p.A.
Il Presidente
(Mario Schimberni)

Il presente avviso è stato pubblicato sul BURSARL n. 334 del 1° agosto 1987 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 1987 e [illegible] su: Il Sole-24 Ore, Corriere [illegible] Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza

INIZIATIVA META

S.p.A. Sede in Milano - via Vigna n. 9
Capitale sociale L. 211.550.057.000 i.v.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 21800. Vol. 753, Fasc. 883

AVVISO AI [illegible] DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI [illegible] ME.T.A. 7% 1986/1993

Facoltà [illegible] conversione fino al 1° settembre 1987

[illegible] comunica ai portatori [illegible] obbligazioni INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. 7% 1986/[illegible] [illegible] azioni di risparmio che ai sensi dell'art. 2420 bis 5° comma del [illegible]dice Civile e dell'art. [illegible] del regolamento [illegible] prestito è fissato **fino al 1° s[illegible] 1987** un periodo [illegible] convertibilità delle obbligazioni, [illegible] relazione ad [illegible] convocanda assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla proposta [illegible] fusione per incorporazione [illegible] INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. [illegible] sede in Milano [illegible] capitale sociale [illegible] i.v.

La fusione avverrà mediante annullamento [illegible] sostituzione delle azioni INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI possedute dalla incorporante [illegible] aumento del capitale [illegible] [illegible] INIZIATIVA ME.T.A. [illegible] [illegible] importo massimo di Lire 18.956[illegible] mediante emissione di un [illegible] massimo di n. 18.657.372 azioni ordinarie e n. 300 [illegible]7 azioni [illegible] risparmio INIZIATIVA ME.T.A. da [illegible] L. 1.000 cadauna, godimento 1.7.1987, da assegnare ai possessori delle azioni ordinarie [illegible] [illegible] risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI **in ragione di 1 [illegible] azione ordinaria e di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. ogni 5 azioni ordinarie e di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI possedute da terzi.**

L'importo dell'aumento [illegible] capitale della INIZIATIVA ME.T.A. sopraindicato è [illegible]prensivo di un aumento del capitale dell'importo massimo di L. 4.490.000.000 che [illegible] deliberato al servizio del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 – serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI – convertibile in azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI e, a fusione [illegible]uita, in [illegible] ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. **Alle emittende n. 300.687 azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A., godimento 1.7.1987, sarà concessa la facoltà di conversione in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. esclusivamente [illegible] periodo [illegible]31 gennaio 1988.**

Le obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario INIZIATIVA ME.T.A. [illegible] 1986/1993 potranno essere convertite in azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. – godimento 1.1.1987 – nel rapporto di [illegible] azione [illegible] risparmio [illegible] convertibile [illegible] ogni obbligazione.

Le richieste [illegible] conversione [illegible] essere presentate, come sopra detto, **entro il termine u[illegible] del 1° settembre 1987** presso le casse in calce indicate e dovranno essere accompagnate [illegible] relativi titoli obbligazionari muniti della cedola n. 1 (scadente il 31.12.1987) e seguenti, nonché di tutti i tagliandi da "A" a "F".

All'atto della richiesta di conversione sarà corrisposto agli obbligazionisti l'importo lordo di L. 24,50 per obbligazione, quale conguaglio interessi dal 17.12.1986 (godimento delle obbligazioni convertite) al 31.12.1986.

Gli interessi di cui [illegible] saranno ass[illegible]ggettati alla ritenuta alla fonte del 12,50% con obbligo di rivalsa.
Le azioni di nuova [illegible] [illegible] messe a disposizione presso la Monte Titoli S.p.A.

Casse incaricate:
In Italia: Monte Titoli (per i titoli della stessa amministrati). [illegible] Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma.

All'Estero: *(per incarico di banche [illegible]e a sensi di legge).*
Banca Hentsch & C.ie - Ginevra, Società de Banque Suisse - Lugano.

[illegible] ME.T.A. S.p.A.
Il Presidente
(Mario Schimberni)

Il presente avviso è stato pubblicato sul BURSARL n. 334 del 1° agosto 1987 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 1987 e appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza.

GRUPPO MONTEDISON

Tokyo tesse alleanze in vista del mercato comune dei capitali

Il Sol Levante sulla Borsa

La Yamaichi acquista l'1% della Sifa (Iri) - Uffici a Milano di tre grandi brokers: Nomura, Daiwa e Nikko

Quattro sedute positive e scambi sempre ridotti al lumicino

Ma in Piazza Affari c'è aria di festa

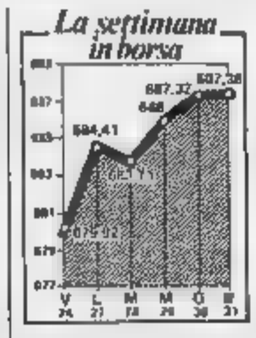
MILANO — Grazie alla formazione del governo, la Borsa ha ripreso un po' di fiato. La settimana appena conclusa ha registrato quattro sedute di segno positivo su cinque. Gli scambi in controvalore hanno raggiunto volumi scarsissimi: 60 martedì e mercoledì, che sono saliti a 80 verso fine settimana senza mai superare la soglia dei 100. La seduta di venerdì è chiusa in positivo, con rialzi nel dopolistino. Così il recupero dell'indice Comit è dell'1,03% (da quota 683 a quota 687 nell'arco dell'ottava).

Il rialzo, ancora una volta, è stato molto selettivo ed ha privilegiato titoli non a larghissimo flottante. Si segnalano soprattutto due comparti: i cartari e i cementieri. Tra i cartari-editoriali è stato il momento delle Mondadori (+ 5,8%) e delle Ame sul terzo mercato, che raggiungono le 10.950 lire. Anche le Espresso crescono del 6,6%, le De Medici del 12,5% e le Editoriale addirittura del 13,7%. Tra i cementieri Unicem e Cementerie di Merone recuperano il 2,5% mentre per Italcementi il rialzo è del 2%.

Un'occhiata ai «blue chips»: in linea con il recupero dell'indice Comit le Generali salgono dell'1%: meglio latino Ras e Toro: le Assitalia sono di nuovo sui prezzi massimi. Poco più dell'indice recuperano le Fiat (+ 1,7%) mentre la controllata mette in segno rialzo del 4,4%. Bene i titoli Montedison, con la capogruppo che sale del 2,5% mentre Farmitalia e Fidenza vetraria fanno faville.

Inutile dire che sia per il livello troppo alto dei raggiunti sulle Borse estere, sia per la congestione della Borsa di Londra, molti operatori sperano che Ferragosto mantenga la tradizione. Quanto al terzo mercato, la sospensione degli scambi di Norditalia lo ha quasi svuotato di attività, ma si sono fatte avanti le Ame e le Rodriquez, ancora punti sopra il prezzo di emissione.

V.



MILANO — Forse è vero: arrivano i giapponesi. La voce, in una Piazza Affari incerta tra il clima di vacanze e il listino sempre più statico, ha preso corpo con la notizia che una delle grandi «security houses» nipponiche, la Yamaichi, ha acquistato una partecipazione dell'1% nella Sifa, una leve finanziarie predilette dell'Iri di Romano Prodi. La stessa Yamaichi, nel maggio scorso, aperto un ufficio di rappresentanza a Milano seguendo l'esempio di altri tre grandi broker: Nomura, Daiwa, Nikko.

Ma vediamoli questi giapponesi. Innanzitutto, che vengono a fare? Per stanno a guardare. Si lamentano delle dimensioni ristrette del mercato italiano («Siamo abituati — spiega un dirigente — a investire trentina di milioni di dollari a operazione. Su queste basi il vostro mercato rischierebbe di saltare»), operano con discrezione sui redditi fisso, creano alleanze operative in vista della nascita del mercato comune dei capitali per il 1993. Tutti, pur tra le reticenze che convengono ai finanzieri, assicurano che non saranno certo i capitali giapponesi a far ripartire la Borsa italiana. «In Italia — ha dichiarato Tokihiko della finanziaria italiana — non si è ancora arrivati al concetto di diversificazione del portafoglio. L'investimento è solo una partecipazione di capitale. Per ora non si può ancora dire che Piazza Affari sia cresciuta».

L'esame di maturità, insomma, non l'abbiamo ancora passato anche se alcuni titoli italiani (Fiat, Olivetti, Generali) sono già nei portafogli dei grandi brokers giapponesi che però, in passato, non hanno avuto esitazioni a vendere grosse partite di titoli contrattati a fallire dalle nostre direzioni finanziarie (casi Saipem e Sirti insegnano). Per ora, addirittura, diversi brokers si presentano come venditori e nei portafogli fondi italiani compaiono come Sumitomo, Tokyo Marine e Matsushita.

Eppure, al di là dei possibili effetti immediati sui prezzi, l'arrivo dei giapponesi potrebbe avere discrete conseguenze, almeno a giudicare da quanto è avvenuto sui mercati principali. Sospinti da attivo commerciale sempre più imponente, costretti a uscire dai confini della Borsa di Tokyo (il mercato che ha avuto le maggiori rivalutazioni nell'ultimo anno) i grandi brokers nipponici promettono di ripetere campo finanziario la sbalorditiva espansione già dimostrata nell'industria. Nel solo mese di giugno, per investimenti, sembra che siano dai Giappone circa 15 mila miliardi di alla ricerca di impieghi in grado di contrastare l'inflazione.

La Nomura, nei primi tre mesi dell'87, ha occupato la prima posizione sull'euromercato con 36 emissioni per un totale di 4,69 miliardi di dollari scalzando la concorrenza di inglesi e americani. Nelle ultime del Tesoro americano la società giapponese, che ha ottenuto il riconoscimento di primary dealer (investitore privilegiato) negli Usa ha acquistato in alcuni casi più del 10% dell'intera emissione.

E così si spiega come, nei primi tre del 1987, la finanza giapponese abbia effettuato acquisti per 5 miliardi di dollari sulla piazza di Wall Street (previsione su base annua di 16 miliardi di dollari) solo in azioni.

Ugo Bertone

Wall Street locomotiva dei mercati

— I dati sugli ordinativi dell'industria statunitense hanno fatto salire l'indice della Borsa di New York che ha la settimana con un +3,49% rispetto al 24 luglio scorso. L'andamento del mercato azionario nei giorni precedenti era stato invece piuttosto instabile registrando soltanto leggeri aumenti legati a specifici rialzi selettivi.

Londra. Poche fiammate di tipo speculativo hanno caratterizzato la settimana senza dare un tono rialzista al mercato: l'indice ha chiuso con un +0,41% dopo aver registrato flessioni nei giorni precedenti. Le cause sembrano da collegarsi ai non positivi dati sull'andamento dell'economia inglese.

A Francoforte un generale ottimismo sull'economia tedesca e un vivo interesse per alcune società quotate in Germania da parte di investitori esteri hanno fatto salire l'indice del 2,09%. di fine settimana ha impedito un rialzo ancora più consistente.

A Zurigo, nonostante le ferie estive e l'assenza degli operatori, un robusto volume di scambi ha dato tono al mercato portando l'indice ad un +3,68%. La tendenza positiva dell'intera settimana si è particolarmente concentrata nei settori dei meccanici.

A Parigi le notizie relative all'impegno della flotta francese nel Mediterraneo hanno condizionato la Borsa che non è riuscita ad essere stimolata neanche dal rinnovato interesse dei piccoli risparmiatori. L'indice ha così chiuso con un +0,61%

(AgU

INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI

S.p.A. Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 358.000.000.000 i.v.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 242819, Vol. 6338 Fasc. 19

AVVISO AGLI

Si informano i Signori azionisti che il Consiglio di amministrazione, riunitosi il 31 luglio 1987 ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione di una convocanda straordinaria dei soci la **proposta di fusione per incorporazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. nella INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.**

La fusione verrà proposta sulla base di un **rapporto di cambio di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A., godimento 1° luglio 1987, ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. possedute da terzi.**

Alle emittende azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. spettanti ai possessori delle azioni di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. sarà la facoltà di conversione in azioni ordinarie **INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. esclusivamente nel periodo 1÷31 gennaio 1988.**

INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A.
Il Presidente
(Vittorio Veraldi)

Il presente avviso appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza.

GRUPPO MONTEDISON

EFIBANCA

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI EFIBANCA 10,50% 1985/1990 SERIE SPECIALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI CONVERTIBILI IN AZIONI ORDINARIE INVESTIMENTI IMMOBILIRI ITALIANI (art. 2420 bis c.c.)

FACOLTÀ DI CONVERSIONE ANTICIPATA

Si informano i portatori di obbligazioni EFIBANCA 10,50% 1985/1990 serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI che il Consiglio di amministrazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. del 31 luglio 1987 ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci la proposta di fusione per incorporazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A nella INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.

La fusione verrà proposta sulla base di un **rapporto di cambio di n. 1 nuova azione ordinaria o di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A., godimento 1.7.1987, ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. possedute da terzi.**

Nell'assemblea straordinaria dei soci di INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. che delibererà la fusione, verrà proposto un aumento di capitale riservato al servizio delle n. 22.450.000 obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario "EFIBANCA 10,50% 1985/1990 - serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI" convertibile in azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI e, a fusione avvenuta, in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A.

Pertanto, in relazione a quanto previsto al punto 4 dell'art. 5 del regolamento del prestito obbligazionario "EFIBANCA 10,50% 1985/1990 - serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI" - è consentito al portatore delle obbligazioni di procedere alla conversione anticipata nel rapporto di 2 000 azioni ordinarie della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. per ogni certificato obbligazionario da nominali di L. 5 000 000 **presentando la relativa richiesta entro il termine ultimo del 1° settembre 1987.** Le richieste che dovessero essere presentate oltre tale data non saranno considerate valide.

Le domande di conversione anticipata dovranno essere presentate presso la sede sociale dell'emittente EFIBANCA - Via Po n. 28/32 - Roma o presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto Bancario Italiano.

Le azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI derivanti dall'esercizio di conversione anticipata avranno godimento 1° luglio 1987.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà consegnare i titoli obbligazionari in suo possesso muniti delle cedole contraddistinte dal n. 5 (scadente il 1° gennaio 1988) al n. 10 (scadente il 1° luglio 1990). L'importo delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere restituito dall'obbligazionista al momento della presentazione della domanda.

Nella domanda di conversione dovranno essere indicati tutti gli elementi necessari per l'intestazione delle azioni.

Il presente avviso appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza.

Si delinea una nuova fase di concorrenza nel mondo bancario

Le Casse di Risparmio sfidano l'Abi «Interessi semestrali al più presto»

Il rendimento a 6 mesi sarebbe però inferiore se il cliente intendesse riscuoterlo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'offerta degli interessi semestrali le Casse di Risparmio cercheranno di strappare clienti alle banche? Fra settembre e ottobre, una nuova fase di concorrenza potrebbe aprirsi. Da parte le sembrano decise ad accogliere subito l'invito della Banca d'Italia, erogando i depositi ogni 6 mesi anziché ogni anno come avviene attualmente; dall'altro le banche, pur dicendo sì in linea di principio, vendono tempo.

Nessuna grande banca pare disposta a rompere il fronte dell'attesa formatosi martedì scorso al comitato esecutivo dell'Abi. Non farà certo la Banca Nazionale del Lavoro, il più grande di tutte, nonostante gli auspici espressi dal suo vicepresidente. Resta sola, ad applicare già da adesso il pagamento semestrale, la piccolissima Banca Agricola Salentina.

«Non rivolta il passo delle Casse si concretizzerà a settembre» detto con un tono un po' di sfida il presidente dell'Associazione banche (di cui anche le Casse fanno parte) Piero Barucci. Ma all'Acri, l'associazione tra le Casse di Risparmio, un calendario lo hanno pronto. Nella seconda metà di settembre sarà inviata una proposta tecnicamente dettagliata alle Casse aderenti, i cui comitati esecutivi potranno poi deliberare. Una volta presa la decisione, i tempi tecnici sarebbero brevissimi.

Ma quando verrà, lo certo, il primo pagamento semestrale? Se, come è certo, la del 31 dicembre sarà conservata, l'altra dovrà essere il 30 giugno. Cioè l'anno prossimo. Tanto rumore per nulla, allora? Le più disponibili Casse saranno raggiunte dalle più prudenti All'Acri sostengono che, qualora ogni singola Cassa lo volesse, anticipi parziali sarebbero possibili.

Le banche replicano che quella delle Casse è soprattutto propaganda. Per le Casse sarebbe più facile passare alla semestralizzazione, perché hanno clienti meno sofisticati: risparmiatori soprattutto piccoli, con una mentalità *«da libretto di risparmio»*. Mentre le banche temono che i loro clienti ritirino gli interessi eventualmente accreditati a metà e le Casse contano previsione che i loro depositanti non ritirino i pochi denari maturati sul loro capitali.

Comunque sia, se si instaurerà concorrenza, vera i risparmiatori avranno tutto da guadagnarci. Altrimenti, il vantaggio del pagamento semestrale degli interessi è limitato: perché sia le banche che la Cassa di Risparmio intendono ritarsi un lieve ribasso del tasso, secondo la regola dell'«interesse composto».

In soldoni il rendimento di un deposito rimane invariato con semestralizzazione solo se il cliente non si gioverà di essa e continuerà a riscuotere gli interessi soltanto a fine anno. Se invece ritirerà a metà anno la quota appena maturata, perderà qualche. L'apparente paradosso servirebbe a non aumentare i costi per le banche. Se l'interesse maturato resta nel deposito, frutta anche se viene ritirato, non frutta, e di questo la banca vuole tener conto.

Si può fare l'esempio di conto corrente di 20 milioni che frutti, oggi, al tasso annuo dell'8%. A fine anno, l'interesse maturato sarà di 1.600.000 lire al lordo dell'imposta. Con la semestralizzazione, nel progetto degli istituti di credito, non si avrebbero 800.000 lire di interesse al 30 giugno e altrettante al 31 dicembre, ma un poco di meno.

Per la precisione, ritirando gli interessi maturati al 30 giugno, il cliente riceverebbe circa lire meno l'imposta. Altrettanto se potrebbe riscuotere al 31 dicembre: in tutto 1.360.200, sempre lorde. Lasciando invece gli interessi di metà anno in deposito, al 31 dicembre si arriverebbe come prima a 1.600.000 lire di interessi. Agli attuali tassi di inflazione, la differenza data dall'«interesse composto» è modesta; diventerebbe però più sensibile con un'inflazione più alta.

Roma. Camillo Ferrari, presidente dell'Acri, e Piero Barucci (Abi)

Prestiti Enel ecco le cedole in pagamento

ROMA — Sono in pagamento le cedole dei prestiti obbligazionari Enel 1984-1992, e 1984-1993. A ricordare questa scadenza ai risparmiatori sono gli avvisi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Per quanto riguarda in particolare il prestito obbligazionario 1984-1992 di 500 miliardi nominali 1ª emissione è in pagamento la cedola numero 7, relativa all'interesse del semestre febbraio-luglio e pari a 65.000 lire nette.

Di lire nette è invece l'importo della cedola n. 9 relativa al prestito obbligazionario 1983-1990 di 800 miliardi 1ª emissione. Cifra identica per la cedola n. 8 rappresentativa dell'interesse relativo al semestre febbraio luglio del prestito obbligazionario di 800 miliardi, 3ª emissione. *(AgU*

Prezzi alle stelle ieri esenti in Jugoslavia

BELGRADO — Con un tasso d'inflazione che alla fine di luglio, a livello annuale, è arrivato al 165,6 per cento, la Jugoslavia deve affrontare notevoli aumenti dei prezzi decisi dalle autorità federali e locali.

Da ieri, per esempio, le tariffe dell'elettricità sono aumentate del 39,6 per cento, i prodotti di più ampio consumo, come latte e suoi sottoprodotti, costano a seconda delle repubbliche dal 100 a circa il 30 per cento in più. I trasporti aerei applicano prezzi maggiorati di circa il 40 per cento.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Capitale Soc. L. 910.000.000.000 interamente versato
Sede Legale in Roma - Via Bissolati n. 20

OBBLIGAZIONI «AUTOSTRADE 7% 1973-1991»

UNDICESIMA ESTRAZIONE PER IL

Il 14 luglio 1987 è avvenuta la undicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI 7% 1973-1991", per un importo nominale complessivo di L. 16.000.000.000. La serie sorteggiata, da rimborsare per intero a partire dal 1° ottobre sono le seguenti:

SERIE

6-15-16-34-36-39-59-68-84-93-111-112-122-162-195-200

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso le filiali dei principali istituti di Credito a partire dalla data del rimborso. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali è richiesto il servizio.

BORSA VALORI DI TORINO
COMITATO DIRETTIVO DEGLI AGENTI DI
AVVISO D'ASTA

Nella riunione di Borsa di **giovedì 6 agosto, ad ore 10,** ai sensi dell'art. 12 R.D.L. 30-6-1932, n. 815, saranno poste in vendita all'asta pubblica, per contanti:

a) n. 1.423.790 azioni della Società Ferrovie Torino Nord S.p.A. - con sede in Milano - in blocco, al prezzo base di L. 970 cadauna;
b) n. 432.719 azioni della Società Ferrovie Torino Nord S.p.A. - con sede in Torino -, che saranno a disposizione dell'acquirente presso Monte Titoli S.p.A. secondo regolamento della stessa, in blocco, al prezzo base di L. 970 cadauna;
c) n. 985.000 azioni della Società Sem - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. - con sede in Genova -, che saranno a disposizione dell'acquirente presso Monte Titoli S.p.A. secondo regolamento della stessa, in blocco, al prezzo di L. cadauna azione.

I lotti non aggiudicati saranno offerti il giorno successivo, stessa ora, al medesimo prezzo base che, in difetto di offerte, sarà diminuito del 20%.

I lotti non aggiudicati saranno posti all'asta lunedì 10 agosto 1987, ad ore 10, senza denominazione di prezzo base.

Torino, 30 luglio 1987.

IL PRESIDENTE
(Sidney Calvi)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE — REGIONE PIEMONTE

U.S.L. Torino 1/23

SCUOLE DI FORMAZIONE PER PERSONALE SANITARIO NON LAUREATO

Presentazione domande: dal 13-7-87 al 28-8-87 dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì

I corsi a norma di legge, possono accedere studenti di ambo i sessi in possesso dei titoli di studio prescritti.
L'insegnamento, che comprende lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e tirocinii nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, permette di acquisire attraverso un'impostazione didattica aperta ai nuovi sviluppi attivi d'insegnamento, la cultura e la tecnica assistenziale richiesta per il conseguimento del titolo professionale a norma di Tutti i corsi sono GRATUITI.
Agli allievi l'U.S.L. TO 1/23 assegnerà le provvidenze per il diritto allo studio secondo le vigenti statuizioni del competente Organo collegiale.
Si invitano gli aspiranti a ritirare presso l'A.F.P., via della Consolata 10 (1° piano) il modulo di domanda, al quale deve essere posta una da bollo da L. 700.

SCUOLE DI FORMAZIONE	DURATA CORSI	TITOLO DI STUDIO PER AMMISSIONE
Scuola Infermieri professionali	3 anni a tempo pieno	Promozione al 3° anno scuola media superiore
Scuola Vigilatrici d'infanzia	3 anni a tempo pieno	Promozione al 3° anno scuola media superiore
Scuola Tecnici sanitari radiologia medica	3 anni a tempo pieno	Diploma scuola media superiore (quinquennale)
Scuola Terapisti della riabilitazione	3 anni a tempo pieno	Diploma media superiore

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, via della Consolata 10, Torino
Tel. int. 504-613-535

Un cronista si è messo in viaggio sulla scia di migliaia di famiglie

In coda, di notte, verso il mare

Destinazione Rimini (la costa adriatica è in testa nelle preferenze dei torinesi) - Dopo Piacenza, l'Autosole è intasata - 450 chilometri in 7 ore

Ma c'è chi preferisce libri e portici quieti

«Dove vai in vacanza?». «Resto di guardia alla torinesitudine», risponde al telefono, forse un po' compiaciuto, Giovanni Arpino che senza riflettere un attimo aggiunge: «Purtroppo. Il mondo ti entra in casa lo stesso, enfatizzando l'estate di quelli che se ne vanno, ma io sono indifferente alla moda nacionale d'agosto e ne approfitto per scrivere». «In fondo — continua — questa stagione mi è sempre stata favorevole».

E per propiziarsi la fortuna, dato che per sua stessa ammissione afferma di credere alla scaramanzia, non vuole fare anticipazioni sul prossimo libro: «No comment. Fino a quando non hai finito, tu non hai nulla di concreto».

Arpino è uno dei molti torinesi (ma forse sono di più), che per scelta o per necessità rimangono «di guardia a Torino». Una metropoli, in queste settimane, a «misura d'uomo», che non è deserta, anzi è finalmente «civile», alle strade non più immediate dal traffico disordinato, «ai suoi magnifici portici», ai «rilenti delle piazze» che compensano ampiamente i disagi seguenti la ricerca affannosa di un ristorante o di un panettiere aperto.

E' vero Torino «chiusa per ferie» e in'oasi di serenità a ritorna quella città che un viaggiatore spagnolo della fine del Settecento, il monaco Juan Andre, definì «linda e graziosa». «Strade dritte, case, edifici, monumenti e fabbricati, e nuove piazze, pulizia ed ordine la rendono simile ad un prezioso gioiello», aveva annotato sul diario di viaggio.

«Eccitante». Ecco la definizione di Torino nel mese d'agosto del fisico Tullio Regge, che da anni ama trascorrere le vacanze chiuso nel suo studio. Quest'anno è alle prese con la teoria della relatività e i mizi lenti che per un mese scandiranno la vita del capitale subalpina ben si conciliano con la sua ricerca: «Finalmente ho il tempo per riflettere in pace, lontano dall'assillo del telefono».

Vorrebbe aggiungere altro, ma preferisce tenere di svelare un segreto. In fondo, qualche secatore rimane sempre.

Come Regge, anche Gian Carlo Wick, anni, fisico scienziato di fama mondiale, collaboratore di Enrico Fermi, rimane in compagnia di libri in una metropoli che a Ferragosto assumerà dice, «toni irreali, ma affascinanti». La decisione di rimanere coincide con la necessità di dedicarsi agli studi: «Per l'altro devo scrivere un pezzo per l'Enciclopedia Italiana. Mi hanno chiesto un breve saggio sulla "Meccanica quantistica"».

Il prof. Wick interromperà il lavoro soltanto per un paio di giorni. Deve andare a Ginevra «non per ma per una consulenza». Alle ferie penserà dopo, perché alla sua età non si «ha fretta».

Ha invece fretta di lorenzo vacanze Gipo Farassino. Dopo una brevissima puntata al mare («Lagotu tengo famiglia»), tutto il mese villa sulla collina. Deve studiare il copione del film per la Tv che interpreterà e prepararsi per il debutto del 29 settembre, al Teatro Massaua, della nuova commedia: «Turin bel cheur».

Ma per «un torinese doc», una delusione, rinunciare alle feste agosto «non è sacrificio»: in fondo «se vuoi goderti questa città devi fare odiose».

E in mezzo al verde, fra la memoria del passato custodite nel suo «ciabòt» delle campagne di Castiglione Torinese, Ettore il pittore dei giardini e degli arcobaleni, preparerà la mostra personale che ha in programma per l'autunno. Anche lui clamori luoghi di villeggiatura si dice di non essere disponibile a cambiare «l'ombra del suo glicine una spiaggia assolata e rosa». Ammette però voleva andare in Provenza, «per dipingere la lavanda! purtroppo "Moretto", il mio vecchio non può restare solo a lungo».

Infine ha ieri «bottega» e augurato buone vacanze ai collaboratori Armando Testa, pubblicitario. Ma chi lo pensa in volo per un'isola tropicale sbaglia: invece di andare all'aeroporto, ha fatto, come negli anni passati, «rotta per casa», dove rimane per tutto il mese della fantasia. Cerca altre ispirazioni sulla mostra del «dito», in programma a Parma.

provocazione, una «No. Voglio spiegare che il è il vero protagonista della nostra vita».

E il sindaco? Maganati Noya la parte di quel mezzo milione di torinesi che non vuole rinunciare alle in agosto e dall'8 al andrà in Francia. Ma le un po' particolari perché «di fatto è come se fossi a Torino». Si terrà sempre in contatto telefonico con il Comune. «Se c'è bisogno torno in 4 ore».

Emanuele Manta

è la «grande fuga» dei torinesi? Quali le difficoltà e le sorprese? Quanto hanno impiegato per raggiungere i luoghi vacanza? Per saperlo, siamo partiti con loro.

Sono le 20 di venerdì quando ci lasciamo alle spalle via Marenco, diretti verso l'autostrada per Piacenza. La nostra destinazione è Rimini: a Santerna, aspettando di pagare le 1700 lire del primo pedaggio (attesa di trequattro minuti), scopriamo che l'Adriatico è nettamente in testa nella hit-parade delle destinazioni di chi ci intorno.

Franca Busa, 23 anni, che viaggia con un'amica, va a Riccione: «Quelli del nostro gruppo sono partiti per Sicilia, ma troppo lontano. Così la scelta è caduta su Riccione: abbiamo prenotato in un alberghetto che neppure conosciamo. Le amiciele faremo là».

Roberto Carpentiero, 38 anni, è alle prese con un bimbetto scatenato, Manolo: «Di solito lo teniamo tranquillo mostrandogli i camion che incontriamo. Ma c'è il divieto e non ne passano: tentiamo di trovarne qualcuno più avanti, altrimenti strilla fino a Giulianova».

La durata del viaggio è un argomento ricorrente: «Due ore di qui a Piacenza, poi altre due fino a Bologna, un'altra ora Rimini ed un'altra per Ancona. Per le 4 sono sul Cotiero», spiega Giorgio Bini, anni, dalfuto ragioniere che sta giungendo nelle Marche.

Che si tratti di un esodo disciplinato è un'impressione anche a Piacenza. Qui si daggio dopo cinque minuti di attesa (otto i caselli aperti in direzione sud), ma la prima è in agguato tre chilometri dopo: l'Autosole tra via e punta. Si procede a 40-50 chilometri l'ora, in qualsiasi corsia. Una sorpresa è il notevole numero di pattuglie della Stradale (appoggiate anche da equipaggi dei binieri).

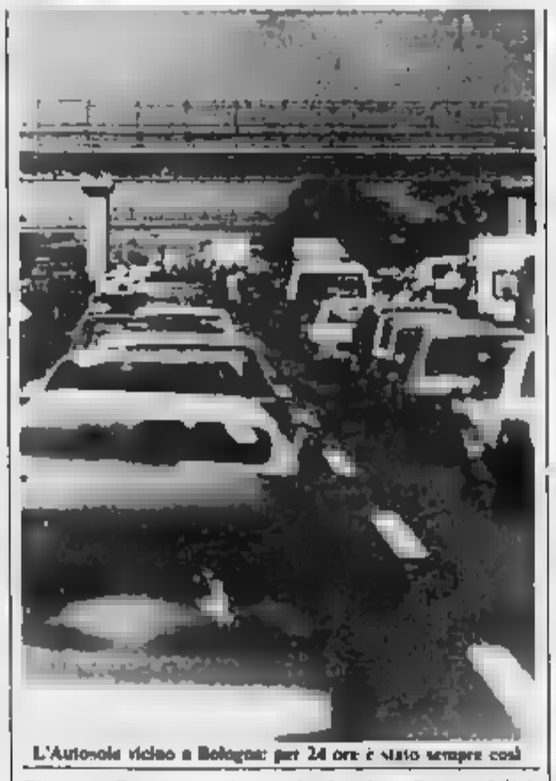
A Fidenza un maresciallo che «l'importante è arrivare sino a Parma. Qui si può anche fermare per una mezz'oretta, ma poi bisogna ripartire». Ma la sosta è quasi obbligata per il rifornimento, c'è anche l'Opel dei ragionier Bini. Allarga le braccia: «Sono già ritardo sulla tabella marcia — ammette divertito —, però noi torinesi un bell'esempio. Stiamo partendo scaglionati, mentre i milanesi non ci hanno proprio pensato. Il sull'Autosole è tutta colpa loro».

La constatazione, fatta alta voce, te famigliola meneghina che racconta dell'ora e mezza di attesa a Melegnano. «C'erano sei chilometri di Vorrei che il prossimo anno facciamo il giro da Torino». Intorno, il clima è bolgia dantesca: bar c'è un assalto all'arma alla che si ripete al bancone. Mezz'ora per un'aranciata: quasi tutti preferiscono la fontanella però sono respingere i soliti pataccari che, anche nel cuore della notte, hanno voglia di offrire «un Rolex però a metà prezzo». Per il rifornimento bastano quindici minuti.

Ripartiamo (si fa dire) con vistosi rallentamenti nella zona di San Lazzaro e prima di Imola. Fra Forlì e Cesena si viaggia più speditti, ma dalla nostra mata ci para un'altra coda (per tamponamento) a due chilometri dal casello di Rimini Sud. Sono le 3,10 quando paghiamo il pedaggio ed entriamo in città. Abbiamo percorso 450 chilometri in 7 abbondanti, alla media di chilometri orari.

Rimini, nonostante l'ora, c'è ancora vita: sul lungomare ed intorno alla Marecchia la coda ai semafori, c'è parcheggio è un sogno.

Angelo Conti



L'Autosole vicino a Bologna: per 24 ore è stato sempre così

Intenso incidenti

le partenze per le località di villeggiatura non si sono fatte notare. Sulle autostrade e lungo principali vie di uscita dalla città è registrato un incremento di traffico, ma una Anche a Porta Nuova Per ora, quindi, partenze con insolita, confortante, gradualità e importante, incidenti. A Torino, secondo attendibili, dovrebbero esser circa 500- abitanti. Un calcolo più preciso sarà possibile soltanto quando anche gli ultimi ritardatari si saranno messi in viaggio.

Il rendiconto giornata, è positivo. Solo verso le 16, un centinaio auto si sono imbottigliate sull'autostrada per la valle d'Aosta. Ma il disagio si è limitato ad una di una decina di minuti. Ovunque piano di pronto intervento ha funzionato e le numerose pattuglie di polizia, carabinieri e polstradale che, l'ausilio di elicotteri, erano lavoro venerdì, limitate a compiere controlli sui per assicurarsi del rispetto delle condizioni di sicurezza.

Il massiccio impiego di uomini, anche in borghese, sembra infine un buon deterrente i ladri d'appartamento.

In Regione e in Comune

Ancora lavoro per le giunte

Entrambe sono convocate per martedì

E' il momento delle ferie anche per i politici, prima di partire, gli amministratori di Comune e Regione, appena usciti da travagliate crisi, sono convocati martedì per occuparsi di alcune delibere urgenti e sbrigare l'ordinario

Dopodomani, in particolare, è in una riunione della giunta regionale. Il riconfermato presidente del nuovo governo piemontese, Vittorio Beltrami, distribuirà le deleghe ai dodici assessori eletti giovedì scorso in Consiglio regionale. Si tratta di ratificare quanto è stato deciso negli ultimi giorni in seguito agli accordi tra i cinque partiti della che sostengono la giunta con 34 consiglieri sui 60 che siedono a Palazzo Lascaris.

Il «Beltrami due», rispetto al governo precedente, ma con in più (in tutto il cui titolare conoscerà martedì. Anche in saranno gli altri. Composto l'organigramma, la giunta adotterà le prime delibere, non rinviabili l'urgenza dei provvedimenti.

Sempre dopodomani, il nuovo sindaco Maria Magnani Noya, si riunirà con gli assessori per avviare la macchina amministrativa prima delle La firma della convenzione per il stadio Continua, primo rilevante atto amministrazione comunale, ha contribuito gli e ad alleggerire le tensioni. La ripresa dell'attività, prevista ai primi settembre, s'annuncia densa di appuntamenti rimasti finora «in sospeso» per la lunga paralisi.

Tra le questioni aperte c'è quella delle nuove Dal cittadino. Democrazia proletaria ha già chiesto che a settembre venga convocato il Consiglio comunale, aperto alla partecipazione dei cittadini, per sulla torinese.

Sempre a settembre non mancherà il lavoro anche giunta regionale. I consiglieri comunisti hanno presentato un'interpellanza per sapere come sono stati istituiti i capitoli di bilancio per il trasferimento dei fondi statali ai Comuni colpiti, la primavera scorsa, dall'emergenza idrica. Al Piemonte sono stati concessi quasi miliardi per il ripristino degli acquedotti inquinati. I Comuni interessati circa centinaia.

Temperatura

massima	+ 30,2
minima	+ 17,1
media	+ 23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di viale Casteldramone: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità per cento. Temperatura: massima +28,3; minima +16,0: +22,1 cielo: generalmente poco nuvoloso. Venti: o moderati. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,14; tramonta alle 20,56.

Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +21,3.

Finiscono in persone

Con la marijuana coltivata in vasi

Trovato anche hashish per 40 milioni

Con l'estate è cresciuto il mercato delle droghe leggere. Per questo il vicedirigente della squadra Mobile, Paraoni, ha deciso di intensificare i controlli. Gli uomini della Narcotici hanno battuto le zone tradizionali del «fumo» (piazza Castello e Po, i e Carlo Alberto) e, in due diverse operazioni, hanno persone e sequestrato 3 chili e di hashish (Valore, anni, 32 piantine di marijuana e milioni di contanti.

Sono stati bloccati: Bruno Miotti, anni, corso Sebastopoli 2, titolare di una società finanziaria via Legnano 31/A; Pietro Cimino, anni, Grugliasco, Torino 370/E; Roberta Scaglia, 20 anni, via Isonzo 84.

La prima serie indagini dell'ispettore Iannotta e gli agenti Marino e Fusco hanno attirato l'attenzione su Miotti: «Nonostante il pessimo stato di salute, è stato visto più volte all'ufficio», dicono in questura. Non solo: «Miotti è stato notato in Liguria, a Genova, dove vengono sbarcate notevoli quantità di droga leggera».

La prima perquisizione, nell'appartamento di corso Sebastopoli, porta al ritrovamento di due etti e mezzo di hashish; poi, l'irruzione nella sede della società permette di ritrovare il grosso della merce: più di tre in pacchetti.

La seconda operazione avviene a Grugliasco: anche qui movimento di giovani attorno a Cimino. Ne vengono controllate sette, regola. Ma l'irruzione nell'alloggio fa scoprire due etti e mezzo di hashish e, sui sette e vasi pieni di terra, con le foglioline verdi marijuana. E' infatti fiorente a Torino il semi, per la coltivazione in proprio, senza ricorrere allo spacciatore.

I dirigenti del Pinerolo mettono i ricavi a disposizione del curatore fallimentare

Giocatori ceduti per pagare i truffati

Nuccio Candellero, per il raggiro dei container, era stato per anni presidente-padrone della società Il «Non ci pare giusto usare soldi che appartengono ad altri» - Nella rosa alcuni ex di Serie A

Marcello Borgarello, curatore fallimentare della società che faceva capo a Nuccio Candellero, avrà tra poche settimane un problema in meno: i dirigenti del Football Pinerolo hanno infatti deciso di mettere a disposizione dei creditori parte dei ricavi derivanti dalla vendita giocatori alla società. Lo succederà per gli incassi della scorsa stagione.

Una scelta coraggiosa, ma quasi obbligata sul piano morale. Candellero anni il presidente padrone Pinerolo: nell'ambizioso tentativo di portarlo dall'Interregionale alla serie C ha speso centinaia milioni.

Spiega il nuovo presidente, Alfredo Merlo, penalista (fu di Zampini nel processo dello scandalo per le tangenti): «Ci è parso giusto comportarci in questo modo. Candellero è fallito anche e, ed è insopportabile parte dei capitali del Pinerolo è dovuta a lui. Ciò non vuol dire che tutti i soldi debbono andare ai creditori: una parte resterà alla società».

Anche se i conti a squadra calcio sono sempre difficili, la stima delle sostenute l'anno Pinerolo avvicina mezzo ha cambiato due allenatori, schierando atleti dal calibro Orlandi (34 anni, ex centrocampista di Sampdoria e Cesena) e Chiodi (31 anni, già centravanti del e del Milan). E ancora: l'uruguaiano Paglioni, attaccante che a Montevideo militava nella massima serie, più i vari Busolin, Berruti, Altovimarchetti, Bernini, Romeo, Frediani, Bartimagi, Pascale, Voglietti, Beovarone, giocatori tra i più celebrati della categoria.

Gli incassi sono stati 80 milioni, il passivo (un centinaio di milioni) è rappresentato dai «rimborsi spese» dell'ultimo periodo e dai conti alcuni alberghi.

«Venderemo quasi tutti, non possiamo permetterci di pagare gli ingaggi dell'anno scorso. Torneremo una squadra di dilettanti puri, con qualche uomo d'esperienza e far da chioccia», spiega Merlo.

In realtà, e Chiodi hanno le valigie, essendo proprietari del telino, 6 giocatori già stati venduti e stanno per cambiare squadra.

La politica del risparmio ha incontrato il favore pinerolesi. In realtà Candellero era soprattutto a fatica da una larga fetta di sportivi: qualche fa, che scoppiasse lo containers. I vicepresidenti si erano dimessi, contestando la decisione di affidare l'allenatore Zunino. La era diventata approdo per campioni tramonto e giovani speranze. Il patron organizzava costose amichevoli squadre calibro di Fellaroli e Nazionali di Montevideo, che alloggiavano a Villar Perosa. Il non possiamo permetterci di pagare gli ingaggi dell'anno scorso. Torneremo una squadra di dilettanti puri, con qualche uomo d'esperienza e far da chioccia», spiega Merlo.

In realtà, e Chiodi hanno le valigie, essendo proprietari del telino, 6 giocatori già stati venduti e stanno per cambiare squadra.

La politica del risparmio ha incontrato il favore pinerolesi. In realtà Candellero era soprattutto a fatica da una larga fetta di sportivi: qualche fa, che scoppiasse lo containers. I vicepresidenti si erano dimessi, contestando la decisione di affidare l'allenatore Zunino. La era diventata approdo per campioni tramonto e giovani speranze. Il patron organizzava costose amichevoli squadre calibro di Fellaroli e Nazionali di Montevideo, che alloggiavano a Villar Perosa. Il «buon ritiro» della Juve.

Il presidente Merlo ha lanciato la acquisizione di nuovi soci: hanno aderito in 136, acquistando 686 quote da lire, per un incasso milioni. Una goccia nel mare, rispetto al recente passato: «Ma quel tempo è finito, adesso il Pinerolo farà e conterà sulle proprie forze».

Candellero investito soldi nell'impresa calcistica? Forse avere un ritorno in immagine, e accreditare la figura di imprenditore emergente, molto conosciuta nella zona dove è maturata il colossale truffa dei containers fantasma (32 raccolti 2000 risparmiatori e, pare, anche tra qualche giocatore); chi lo conosce non nega però la sua sincera passione sportiva: «Vorrei a tutti i costi costruire una squadra e arrivare in terza serie». Un altro sogno infranto.

Giampiero Paviolo

Estrazioni Lotto

Sabato 1 agosto 1987 - n. 31

Bari	41	12	78	77	63
Cagliari	8	21	71	55	50
Firenze	73	59	67	46	80
Genova	73	88	60	28	71
Milano	80	49	61	72	71
Napoli	45	80	3	35	14
Palermo	18	45	36	47	24
Roma	38	18	63	84	31
Torino	55	84	48	38	65
Venezia	80	80	15	46	73

Risultati Enalotto

		Quota
«12»	3	34.946.000
«11»		
«10»	198	101.000

Monte premi: 1.615.142.100

Colonna vincente

X 1 1 2 2 X 1 X X 2 2 1

Specchio dei tempi

«Medici a tempo pieno migliorare la sanità» - a Moncalieri più che a Torino - Il sindaco Lombardore: «Non dormiamo sonni tranquilli» - L'Enel e la residenza - Foto a Rio

La Cgil Funzione Pubblica del Comprensorio di Torino scrive:

«In merito alla lettera che accusa il ministro della Sanità e i sindacati di aver favorito i medici a tempo definito a sfavore i "medici fannulloni" a tempo pieno, ci preme sottolineare quanto dimostrabile e dimostrato come il tempo pieno risponda esclusivamente una migliore funzionamento strutture pubbliche.

«Se l'affermazione che i medici a tempo pieno siano impegnati per alla settimana da tanto è assurda. Il nostro dubbio è che qualcuno cerchi approfittare di questo momento per la pubblica volta gli infermieri, un'altra gli ausiliari e un'altra ancora i medici a tempo pieno di essere sconsolatiche».

Claudio Siciliano

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Come a Torino anche a Moncalieri sono state stabilite le nuove tariffe degli Asili Nido. A differenza di Torino segnaliamo che le tariffe di Moncalieri arrivano a sopportare degli aumenti del 70% con le tariffe massime di lire contro le 220.000 di Torino.

«Ci chiediamo a questo proposito con quali criteri e logiche politiche effettuati questi aumenti!! viene inoltre da pensare che i bambini di Moncalieri più ricchi di quelli di Torino».

Piergiorgio

Il sindaco di Lombardore ci scrive:

«I cittadini di e quelli dei Comuni Carlo, Front, Rivarossa, San Francesco e Vauda dopo aver appreso dal Presidente del Consorzio Torino-Nord, tag Maurizio Di Nardo, che nessuno vuole attentare al loro paesaggio e tanto alla loro salute, dormiranno sonni tranquilli anche se si prevede costruzione sul loro territorio di mega discarica per smaltire annualmente 460 mila tonnellate di rifiuti urbani e 1.300.000 tonnellate di rifiuti industriali comprimendo un'area di "volo" 42/45 km quadrati ricoprendo 42/45 milioni di metri quadrati).

«Ringraziamo, inoltre, sollecitati a pensare ai costi per il recupero delle discariche abusive e attivare battaglie... civili.

«Caro presidente, i succitati cittadini, per nella grande città, nel tempo si sono già evoluti sia culturalmente sia civilmente e non hanno bisogno comportamentistiche da parte di Ritengo, invece, che proprio lei avrebbe dovuto come presidente del Consorzio Torino Nord interessare e informare i suddetti Comuni documento le e raccolto, al limite avrebbe dovuto, almeno, informare il Comune da me amministrato che la parte del Consorzio Torino-Nord da lei presieduto».

Everio Damiani

Il dirigente la zona di dell'Enel ci scrive:

«Mi riferisco allo scritto di Daniela Papini: Desidero precisare, a rettifica di quanto affermato in scritto, che pure di Moncalieri vige, e viene quotidianamente applicata nei numerosi casi che si tano, la di stipulare contratti per anche che non grado produrre la relativa certificazione comunale, purché gli stessi sottoscrivano un impegno e presentare certificazione giorni.

«E' ovviamente necessario che all'atto della richiesta di fornitura l'utente evidenzi l'intenzione di trasferire la propria anagrafica».

Pier Paolo Pierini

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'Intervista dell'Italia che lascia perplessi a Rio (Specchio dei tempi del 25-7-87), mi pare un equivoco che mi permetto di chiarire qualità ex funzionario dell'Istituto di Cultura di Rio de Janeiro, vissuto Brasile per poco più sette anni.

«Sbaglia signora italobrasiliana che, cercando vedere carta iconografia pentasulare, si dirige a qualsiasi esposizione fotografica, pur patrocinata dal Consolato Generale, sbaglia la signora che l'accompagna per spiegarle le nostre bellezze a vedere una delle tante mostre di fotografia documento, ben inserite nel filone artistico che la Farnesina cerca e propinare agli istituti italiani cultura in tutto il mondo.

«Le immagini tradizionali del nostro Paese, i monumenti artistici e naturali, a Rio state riprese e, nel periodo 1983/1985, ci sono state almeno un paio di esposizioni patrocinate da quell'Istituto italiano di cultura che con i manifesti, l'una, con delle bellissime foto a colori, l'altra, offrivano proprio il prodotto non visto dalla signora Henry».

Carlo Bardini

UNA NOTTE DI GUAITI SUL TETTO

Pino Torinese, via Nizza. Inquilini esasperati segnalano l'abbaiare continuo di un povero cane sul tetto di una villa; è rinchiuso lì, per tutta una notte, vittima, con ogni probabilità, della sadica crudeltà di qualcuno che l'ha portato su, chiudendo ogni possibilità di discesa. Per liberarlo, ieri mattina, sono intervenuti i vigili del fuoco: appena riportato a terra, il cane, che era senza collare, se n'è scappato

Ban in macelleria

Banditi in assetto ra hanno ieri le 10 macelleria «Carni del Piemonte», via Berti 11, a Sangano. Ha detto carabinieri Piossasco uno titolari, Luigi do: «Sono entrati in tre, mascherati, impugnavano mitra e facile mossa».

I malviventi gridano: «E' una rapina». Agitano minaccia le armi per un eventuale reazione, poi intimano: «Stelti, faccia a Se non vi accadrà nulla». Il personale e clienti sono costretti a obbedire, si sdraiano sul pavimento e aspettano le

Uno banditi dalla un mazzetto banconote, poche. Per aumentare il fa consegnare portafogli, bracciali e monili d'oro tutti i presenti. Prima fuggire, quello che il ordina «Rimanete per qualche minuto, altrimenti...». La minaccia viene sottolineata un colpo di lupara sparato contro soffitto.

Da domani in funzione alle Molinette un nuovo impianto per la Tac

Esame del cranio in 3 minuti

Finora ne occorrevano una ventina - L'attrezzatura consente anche migliore qualità dell'immagine e la possibilità di archiviare gli esami su un disco che può memorizzarne 15 - In funzione anche «Eco Doppler» per verificare lo stato di salute di vene e arterie

L'apparecchiatura per la Tac alle Molinette, in sette mesi, sono stati eseguiti 45 mila esami

Altro, importante passo avanti, alle Molinette, per migliorare il servizio di radiologia. Spiega il prof. Giorgio Rivara, sovrintendente degli ospedali San Giovanni: «Abbiamo in dotazione due nuovi impianti, uno per la realizzazione della Tac, tomografia assiale computerizzata, che si va ad aggiungere ai due già installati dai professori Campi e Juliani, e l'altro per l'esame Eco-Doppler».

Con questo potenziamento delle tecnologie di indagine prosegue il programma di aggiornamento delle risorse pubbliche a vantaggio del cittadino. Nuove attrezzature significano migliore qualità dell'esame e anche tempi più brevi di attesa, senza la necessità di dover ricorrere, come è spesso accaduto, a strutture private.

Un esempio di questa continua ricerca dell'efficienza? «Mentre ieri una Tac richiedeva in media venti minuti — spiega il primario, prof. Cirillo —, da domani un esame al cranio richiederà poco più di tre minuti. Tutto ciò è reso possibile dalla sofisticazione dell'attrezzatura che non solo riesce a realizzare il lavoro in fretta, ma offre una migliore resa in immagine».

Questa potenzialità non riuscirebbe ad esprimersi ed essere valorizzata senza una valida impostazione di fondo dell'attività del reparto. Spiega il prof. Cirillo: «Dal 26 aprile dell'86, quando, primi fra le strutture pubbliche, abbiamo avuto in dotazione un impianto Tac, siamo stati realizzati, per il pronto soccorso, circa mille esami. Tutti sono stati archiviati su 1 cartellini divisi a seconda delle varie tipologie. Ed questo è il passato. Con la nuova attrezzatura la memorizzazione avverrà non più con lastre ma su dischi, ognuno dei quali contiene 15 immagini. Avremo quindi una grande capacità di confronto con esami fatti in passato e potremo rintracciarne sul disco, con il sistema laser, un'immagine in 30 secondi».

La seconda innovazione, ottenuta grazie alla donazione di un cittadino, riguarda l'impianto «Eco-Doppler» e consente di compiere sullo stato di salute di vene e arterie eliminando o sostituendo gradatamente il complicato e del catetere infilato nel corpo per rilevare il tipo di malattia e l'angiografia.

Il principio, detto in modo semplicistico, è il sistema ecografico e la base sull'uso degli ultrasuoni che si diffondono nel corpo umano in fasci sottilissimi e si riflettono passando attraverso mezzi di diversa densità. Captando «echi» prodotti quindi possibili ricostruire e localizzare la forma dei tessuti attraversati.

«Non è necessario alcun intervento particolare su un ricovero ospedaliero — dice il sovrintendente Rivara — e dura una ventina in tutto».

Assistiamo ad un esame. La saletta apposita. Siamo a meno di un metro dal paziente che, steso sul lettino, segue tranquillo su due monitor le immagini riflesse del suo apparato sanguigno scandagliato con un proiettore ultrasonico poggiato sul collo. «Vedete quella macchia biancastra — indica il dott. Claudio Rabbia —, quella è una calcificazione. Quella parte più scura intorno è la giugulare». Quindi preme una serie di pulsanti e, secondo schemi tracciati una serie di diagrammi. «Mostrano quanto sangue passa in quel caso — prosegue il sovrintendente —. Questo è importante per valutare eventuali disturbi e capire se ci sono problemi alla circolazione o esistono i presupposti perché possano sorgere».

Questa tecnologia, presentata solo nel maggio un importante simposio medico, apre importanti prospettive. Non solo infatti sostituisce altri tipi di indagine ma consente risultati migliori e intervento intrusivo sul malato.

«La sfornata che stiamo facendo è notevole — dicono Molinette — e in massima parte passa inosservato. Ma in fondo riforma la stiamo realizzando noi, un po' alla volta, con l'impegno e il miglioramento. Il resto, tutto il sono tristi fatti, che non entrano nei reparti». Due buone notizie, quindi, per la Sanità pubblica che, di questi ultimi mesi, è sempre ricca sul giornale solo per avvenimenti che la medicina non dovrebbero avere alcun collegamento.

Adriano Provera

Quasi pronto il film girato dagli terroristi

Tante piccole storie riprese da una cella

Anche cinepresa — dicono — può fornire un'occasione lavoro

Un uomo racconta la sua Torino: via Roma, via Po, piazza Vittorio. Le passeggiate, i negozi, i Mentre parla, cammina avanti e indietro, con il ritmo di un veloce, ma regolare ping Le sponde sono le pareti una larga due metri. Comincia così, il monologo di Paolo Zambianchi, il video «Ripresi» che i due *filmaker* Mimmo Calopresti e Claudio Paletto hanno realizzato con un gruppo detenuti dell'«area omogenea» Nuove. In sono tutti negli studi della Rosebud Company, in via Cavour, tra carabinieri e tecnici, per terminare il montaggio. Grazie all'articolo 21, che permette l'uscita dal carcere motivi lavoro, Zambianchi, Federico Alfieri, Cornaglia, Francesco D'Urzi, Gianfranco Mattacchini, Roberto e Sergio Segio (l'unico in manette, per intervento magistratura fiorentina presso la quale ha procedimento in corso) hanno quasi finito il loro film. E' un intrigante collage di piccole malinconie e momenti quasi surreali, a volte

Il video, poi il cineclub chiamato «Porte-Tirate», iniziative e richieste dai detenuti. Che succede alle Nuove?

«Non è l'effimero e il concetto pena afflittiva. L'elemento culturale finalizzato a possibilità lavoro», dicono Rosso e Alfieri. «Il dicono uomini, energie, finanziamenti — interviene Zambianchi — Basta alle condizioni degli agenti di custodia, la attesa della riforma: è l'unica corpo dello Stato per cui il sufficiente quinta elementare. Il loro disagio è grande».

«La nostra è una su rispetto tradizione dichiara Cornaglia. Che tipo di scommessa? «Molte cambiate in questi anni, leggi oggi ci sono, anche se n'è bisogno tempo perché molto e funzioni e manca la capacità del perso-

pulita

Molti villeggianti, per più torinesi, affollano i centri montani dell'Alta Valsusa per le ferie. Il loro arrivo è stato preceduto da una colossale operazione ecologica patrocinata da *Stampa Sera*: la pulizia di boschi, torrenti e prati.

L'operazione «Valsusa pulita» ha coinvolto cinque mille volontari in 12 Comuni. Ieri sono stati raccolti decine di quintali di immondizie, in sacchetti di plastica o lavatrici abbandonate.

Nei centri più grossi l'intervento proseguirà oggi, a Bardonecchia, Sestriere, Chiomonte, Oulx, Sauze d'Oulx, dove le zone e le piazze da ripulire sono ampie. La Regione milita Nord-Ovest ha messo a disposizione mezzi e uomini da campo per gli ambientalisti.

Così, con «Valsusa pulita», i villeggianti ritroveranno un ambiente più accogliente.

Un quarto di secolo di attività al servizio della città

Laboratorio grafico per la creazione

Nato nel 1962 per iniziativa di Mario Gromo, ha sede in via Bertola 34 e dispone di 1.500 metri quadrati

Un quarto di secolo di attività al servizio della città. Il Laboratorio grafico nato nel 1962 per iniziativa di Mario Gromo, ha sede in via Bertola 34 e dispone di 1.500 metri quadrati.

Nel 1975 il Laboratorio grafico De Agostini ha portato alla creazione un laboratorio grafico.

«Cerchiamo campi intervento sul piano della co- spiega Mattacchini. Il loro è «un percorso di uscita il lavoro». Per ora hanno creato una cooperativa presieduta da Nicola Traniaglia, cui fanno tre esponenti sindacali, l'assessore alla gioventù Leo, tre avvocati, un deputato e 15 detenuti.

«Per settembre, la Facoltà Scienze politiche organizzato un di metodologia di ricerca sul ciale. E' il primo passo». «Non abbiamo un ricetta culturale diverso rispetto a molti altri detenuti — dicono — però una nuova didattica, la responsabilizzazione attraverso creazione commissioni miste possono essere lo strumento per intervenire anche su differenti problemi compreso quello sanitario, gravissimo».

Il rapporto con l'esterno l'obiettivo principale, ma qual è la risposta della città? «Per ora i arrivati soltanto dal Gruppo Abele e dalla Rosebud».

Alessandra Pieracci

UTILI

MEDICO veterinario Tavola Tel 781 660 10-12 - 17-19
CAFAGGIO V Sante 173 tel 850 #534
«IL RISTORANTE» Ristorazione aperto al pranzo ed alla sera Tel 840 8224
RISTORANTE LA BRACCAROSA tel 561 0628
RISTORANTE LA CLOCHE tel 894 213
RISTAURANT MAXIME Diamante Raffaelli
ANTONIO CONSIGLIO corso Duca 26 tel 592 662
COIFFEUR GIANNI TORIA tel 364 004
MINI PETTENUZZO COIFFEUR via Arbe n 15 tel 533 944 - 534 482
SOLARIUM Top sun 327 454 ore 9-20
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Valgia 43 tel 689 898 orario continuato lunedì 9-20 18 30 Sconti
FIORI corso Emanuele tel 564 641
COLORIFICIO TORINO via S Donato 60 tel 481 781 carte pareti copriparetti tendaggi Chiuso 8-22 8
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi Via S Donato 44 tel 488 288 487 648 Chiuso lunedì
FIORI AL MERCATO via Trieste 102 noleggio piante Feriato 321 067
GIARDINI via Bagetto 27 tel Lavori manutenzione e cura del verde tavole e piante da giardino
OTTICA BRICCO corso Corsichi occhiali lenti speciali e Venerdì 9 tel 592 547
OTTICA DI PRECISIONE Riparazioni e stampa in oro Occhiali su misura Il Fotografo montaggio vetri Chiuso 8 tel 553 809
PROFUMERIA GARDINI Chiuso 17 tel
TINTORIA AUGUSTA via Nizza angolo 30 tel 845 212 Chiuso dal 9 al 16 agosto
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 tel ricevi su appuntamento Lascia detto Chiamerà lui Abbiamo anche Tel
DENTISTA aperto anche nel mese di agosto riceve ore 8-20 Corso Re Umberto 18 tel 512 304
DENTISTA MEDICO CHIRURGO via Re Rebaudengo tel 434 272
MEDICO DENTISTA riceve ore 8-20 Agosto 25 tel 542 542 riceve su appuntamento
STUDIO DENTISTICO riceve ore 8-20 tel 332 737
AUTOFFICINA ELETTRAUTO Corso Tassoni 37 tel 267 617
AUTOSOCCORSO 24 ore su 24 tel 267 617
ELETTRAUTO via Cervino 41 tel 690 550
ELETTRAUTO tel 270 000
AUTORIPARAZIONI tel 200 000
AUTOSOCCORSO tel 200 000
AUTOLAVAGGI tel 200 000

Se la vostra attività prosegue anche in stampa ai ferie»
Informazione commerciale trasmissione pubblicità raccolgitrici ufficio
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maranda 32
tel 85.211

Centro la coppia

Dopo la separazione e divorzio per poter sposare una persona e ricostruire una famiglia Consultorio familiare via Cumiana 11 tel 19 aperto su appuntamento

Messaggi urgenti

venerdì pomeriggio zona precollinare cane dei pirenei bianco femmina età 6 mesi, lauta ricompensa Tel 540 942 - 658 121
C.D offresi come aiutante laboratorio ope- Telefonare 801 8020

E' stato arrestato

Rapinava per pagarsi le vacanze

Inseguito e bloccato da un brigadiere

Franco Larosi, 30 anni

Appena giunto giorni in Italia, era già sua seconda rapina. Ma gli andata male: pochi minuti dopo secondo colpo, è stato bloccato dai carabinieri.

«Ero senza soldi. Volevo farmi le vacanze in Italia, il solito Paese», così si è giustificato Franco Larosi, 30 nativo di Milano, residente da tempo in Francia, a Castel Ma la scusa, quanto originale, gli è servita a evitare l'arresto.

La cattura, spettacolare, l'altra sera, in pieno centro sotto gli occhi di molti santi. Franco Larosi, pistola in pugno, era entrato nella profumeria di Annamaria Cottino, 51 anni, via Andrea Doria 8/d. Dentro, oltre titolare, commesse una cliente. Larosi si era fatto consegnare denaro assegni prelevati dalla cassa: in tutto, un valore di circa due milioni.

Era subito fuggito, con la pistola in pugno (si scoprirà, poi, che un'arma giocattolo) in Via Lagrange. Ma attraversando di corsa piazza Carlo Felice veniva notata da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile. Il brigadiere Muiè si è gettato all'inseguimento. In piazza Paleocapa è riuscito a raggiungere e il rapinatore: nel c'era tutto il bottino.

Franco Larosi è portato in via Valfrè, e, dopo ulteriori accertamenti, al nucleo operativo. Il risultato autore di rapina, avvenuta nel negozio «Petit Monde», di corso Marconi angolo Principe Titolare Ohio, 51 anni, che aveva denunciato un danno di due milioni.

Rinviati a giudizio sottufficiale e due carabinieri della stazione di Condove

Sceneggiata per violentare una donna

Trent'anni, handicappata mentale, si era presentata in : «Le Brigate rosse minacciano» - Il brigadiere improvvisò commedia: «Questo è un medico, questo un massaggiatore, si loro»

Saranno processati per violenza sessuale un sottufficiale e due carabinieri della stazione di Condove che, nel febbraio dell'86, un'assurda commedia, abusarono di una donna malata di mente. Sono il brigadiere Sergio Sibilio, 27 anni, Biagio Carrino, 22 e Ciro Scarpa, 21 anni, rinviati a giudizio dal giudice istruttore Alberto Oggè. Un quarto carabiniere, Ottilio Zallo, che pure inquisito, è stato invece prosciolto da ogni accusa.

La violenza non sarebbe mai stata scoperta se il carabiniere Carrino non avesse confessare a un superiore: «Mi fa, nella caserma di Condove, il superiore e abbiamo approfittato di L. B., handicappata di Grugliasco. Sibilio invitò altri due militari a intrattenersi con quella donna, ma loro rifiutarono».

Ecco che accaduto quanto ha potuto ricostruire il giudice. L. B., 30 anni, si era presentata in caserma per denunciare strane minacce di cui si diceva vittima, chiamando in causa le Brigate rosse. Il brigadiere Sibilio, che sostituiva il comandante, per malattia, avrebbe chiamato Carrino e Ciro Scarpa nel suo ufficio, presentandogli come il «dott. Antonio» e il «massaggiatore». Il sottufficiale avrebbe poi invitato Carrino a toccare le gambe della donna «per constatare se aveva febbre». Subito dopo avrebbe telefonato a Zallo, che quel giorno era in permesso, invitandolo a presentarsi in caserma «per motivi che poteva spiegargli».

Nel frattempo, Carrino si sarebbe appartato con L. B. nell'ufficio del brigadiere, abusando di lei, senza incontrare resistenza. In stazione, intanto, era giunto lo Zallo, che il sottufficiale avrebbe presentato la donna «l'investigatore in grado di risolvere i suoi problemi», lasciando i due in una stanza. Ma Zallo uscì quasi subito, forse perché buoni rapporti con il brigadiere e volesse «incastrarlo».

Pare, poi, Sibilio si appartato a lungo con l'handicappata nell'ufficio del carabiniere Scarpa. Quest'ultimo, quando era venuto il suo turno, aveva declinato l'invito. sarebbe ripresentata il giorno dopo, quando L. B., convinta a tornare in caserma per il buon esito delle indagini che la interessavano, portata a fare un giro in Scarpa.

Interrogati magistrato, gli imputati hanno sostenuto che non si erano resi conto di aver a che fare con una malata mentale. Il giudice Oggè sua ordinanza contesta: «Se davvero non avevano capito di aver a che fare con un'handicappata, perché quella strana commedia partì, con brigadiere nel ruolo del regista, Zallo dell'investigatore, Carrino del medico e Scarpa del massaggiatore? Una finzione inscenata perché compreso che, per effetto delle sue precarie condizioni mentali, donna destinata a lasciarsi trarre in inganno. L'obiettivo vero era quello abusare di lei, incapace di gestire propria libertà sessuale».

Il sottufficiale (difeso, avvocato Geo Fiume) è anche accusato di interesse privato un altro episodio. Nel luglio dell'86 arrestò per furto Annarella Lacu, dipendente della ditta di Ferruccio Marchetti, a Sant'Antonino di Cattura che doveva essere eseguita, non dai carabinieri Condove. Pare Sibilio sia troppo solerte perché sperava che il Marchetti assumesse una sua nipote posto Lacu.

Claudio Carassale

Tre torinesi presi rapina in Spagna traditi dal regalo alle amiche

Una notte d'amore con tre giovani spagnole avrebbe tradito tre torinesi accusati di una banca della Catalogna. Sono Torin, Walter Belluma e Giacinto Coda, anni, avrebbero regalato alle loro amiche due dei numerosi travel cheques che sono il frutto di una rapina avvenuta il 17 luglio a Cambrils, vicino a Tarragona (Catalogna). Le ragazze li hanno presentati a una per riscuoterli, ma state subito interrogate dalla polizia che ha potuto così rintracciare i rapinatori. I tre torinesi sono stati arrestati mercoledì nella loro a Cambrils. La polizia ha sequestrato cinque rivoltelle e molte munizioni, oltre a diversi orologi e catene d'oro.

Salone LA STAMPA Piazza 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30 15-19

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura BUONE VACANZE all'affezionata clientela ed a tutti gli SPOSI
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
PIANOFORTE - BLUESCLUB - WEEKEND
ALBINEA - GUY LAROCHE - LE SPORTSAC
MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza
Aperto agosto

VACANZE A CUBA
agosto - in aereo da Milano
16 1 colazione
p.p. Lit. 1.250.000
epitour
Informazioni e prenotazioni:
Via C. Ballaré 17/D - TORINO - Tel.
o presso la Vs. Agenzia di fiducia

Saper spendere

Fascino del corallo

E' intramontabile e si adatta bene alla diciottenne che vuole «una pietra rosa»

Ahi, quale dimenticanza! Allegra notata subito ha inviato una lettera espresso per «giungere in tempo per il compleanno della diciottenne che regalo una pietra rosa». Scrive: «Ottimi i suggerimenti dell'esperto, però manca il corallo. D'accordo che non sia molto prezioso ma so che il corallo "pelle d'angelo" rosa pallidissimo è raro e pregiato, quello che mi disturba è che a me il corallo piace molto avrei voluto che ne parlaste.

Rimediamo subito, anche perché ha ragione la lettrice: il corallo ha, finora resistito ad ogni moda e in particolar modo d'estate i gioielli di corallo si indossano volentieri, spiccano sulla pelle abbronzata, ornano una scollatura provocante, si adattano all'abito da sera come ai prendisole o ai pantaloni. E nelle zone di villeggiatura marina non negozio non esponga in vetrina oggetti di coralli, da orecchini a collane a soprammobili ricavati con rami corallini.

Il dott. Sergio Della Valle spiega perché il corallo non è stato citato le pietre preziose: «E', come la perla, un prodotto del mare, formato dallo scheletro calcareo migliaia di polipetti che vivono in grandi colonie nei mari caldi e a una certa profondità. E' composto principalmente da carbonato di calcio (calcite) ed ha una caratteristica struttura granulosa. Per secoli è stato circondato da grande curiosità ed era considerato una "pianta" di struttura misteriosa».

Il corallo si adatta a una diciottenne. Precisa l'esperto: «Può essere di diversi colori, dal rosso cupo al rosa pallido (detto "pelle d'angelo", molto pregiato), ed c'è persino il corallo bianco. In conseguenza della sua fragilità, è difficile sezioni sottili, risultati si hanno invece lavorazioni tondeggianti e levigate». Attenzione giroccollo ottenuti con trammenti non lavorati: pungono.

Ma attenzione, soprattutto, ai raggiri. Esistono anche da spiaggia». Il dott. Sergio Della Valle: «Si tratta di polvere di marmo agglutinata con colla, olio e tinture. Un falso che nulla ha vedere con il corallo naturale, per non parlare poi della plastica».

Una collana di corallo non costa cara: se formata con piccole 5-6 millimetri di diametro si può comprare anche con poche migliaia di lire. Si impreziosisce con un fermaglio d'oro e il prezzo aumenta con la dimensione pallina corallo e con qualità.

«Vorrei coltivare la pianta E' si moltiplica per talea?», domanda Melinda. Risponde dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni verità Torino: «Il cappero una pianta delle zone calde e clima mite, semirampicante, foglie alterne, tondeggianti e cordate base; i fiori sono solitari, ascellari, hanno corolla aperta da quattro petali bianchi e I boccioli floreali ancora chiusi vengono utilizzati in I capperi hanno bisogno di un terreno povero e clima poco piovoso in posizione protetta. Si moltiplicano difficilmente per mentre è procurarsi le che radicano sabbia torba. Le talee si prelevano adesso, Quando radici sviluppare in e mettere a dimora».

Simonetta

Le al lavoro

Martedì si ter presso il cinema Ambra le chiamate pubbliche delle offerte lavoro giunte all'Ufficio Collocamento a tutto venerdì. Generici di categoria: 1 addetto impasto forno (ind. diele., 24/8-11/12); 1 infermiere gener. (casa cura, td). Generici tempo mate: 12 operat. mause); 20 scolast. (id 6); 1 manovale (Rai, id malat.); 1 oper. gen. (art. metalm.); 1 inserv. (Casa rip. ana. sino 31/8); 1 oper. gen.; 1 addetto pulizia; 1 operai. (id term.); 1 addetto lavag. vetri; addetto carico scarico. Impiegati: 2 educat. assist. (e.p., td); 9 esecut. (e.p., td); 3 impieg. dattil. (Az. munic., id matern.); 1 impieg. dattil. (Az. munic., td); 8 archiv. dattil. (e.p. td 45 gg); 1 applic. dattil. (e.l. td matern.); 1 addetto vendite (comm., td malat.). Qualificati: 8 saldat. carpent. (ind. metalm., td); 5 tubisti (artig. metalm., td sino 30/9), 1 manut. elettr. (costr. elettr., ti); 3 tubisti (art. metalm., ti); 1 tec. priv., td); 1 falegn.; 3 muratori.

si ritira il conservatore degli archivi comunali

Una storia millenaria ricostruita in 40 anni

Preziosi documenti a disposizione degli studiosi e dei cittadini

TORINO — Dopo oltre anni di lavoro, Giuseppe Bocchino, conservatore degli archivi storico-amministrativi del Comune, ha chiuso la sua carriera di funzionario comunale. Ha lui intesa come «servizio reso alla collettività».

Nato a Costigliole nel gennaio '22, entrato in Comune dopo aver partecipato alla Lotta di Liberazione (fu capo di maggiore della IX Divisione)

Assegnato alla Segreteria generale, seguì i lavori del Consiglio comunale e l'Archivio amministrativo al quale, sotto la sua direzione, nel 1965, venne riunito quello storico. Di deve sua sensibilità se allora, una inversione di indirizzo. l'Archivio storico non fu più soltanto l'ufficio tradizionalmente chiuso, ma un centro di cultura, vivo e operante, aperto e disponibile alle esigenze di ogni studioso come alle curiosità del cittadino.

Sono migliaia i documenti d'ogni tipo, dalla supplica (1379) del Comune al Vescovo per la riforma degli ospedali, alle catastali, le bolle pontificie e dai diplomi imperiali al volume degli *Statuti* civici che, redatti ancor nel 1360, riprendevano almeno in parte statuti più vecchi (erano chiamati *Codici della catena* perché fissati con una catena al muro per la consultazione). Altri fondi comprendono gli notarili, l'elenco, 1000, delle famiglie patrizie e i conti del tesoriere; progetti degli civici comunali e i permessi edilizi. Persino i registri delle elementari fino al '33.

Il dott. Giuseppe Bocchino lascia il Comune dopo 40 anni

Nell'insieme vi si trova documentata la storia della città: libero Comune dal 1091 al 1130, dal 1130 al 1236 e dal 1256 al 1286, amministrato prima dagli scabini, poi dai consoli, sino al 1171, infine *podestà* e... dal 1325 al 1848, dal Vicario Savoia. Non senza coinvolgere enti e personaggi che hanno contribuito a caratterizzarne la vita politico-amministrativa, economica sociale e culturale, in una visione più approfondita e articolata, nella quale il presente trova spesso le proprie radici.

Oltre alla più oculata e moderna del materiale d'archivio, il dott. Bocchino ha provveduto all'inventario delle raccolte e alla pubblicazione degli «Affi» in volumi (ultimi quello relativo agli anni 1000-1925) cui si è affiancato il riordino dell'ingente patrimonio culturale costituito dalla Collezione Simeom. Né è bastato. Ottenne uno stanziamento annuale di 180 milioni per aggiornare, completare e aggiornare le collezioni archivistiche. Oltre all'acquisto della biblioteca Enrico Ghianri (Geo), va ricordata la creazione dell'archivio fotografico che oggi supera le 700 mila foto.

Dell'esperienza acquisita attraverso anni di appassionato impegno, il dott. Bocchino ha dato saggio in un volume dedicato a «*Gli archivi degli Enti Locali*», vera guida per la più corretta registrazione e archiviazione di fondi e carteggi.

Angelo Dragone

dalla Torino

Autoparcometri

TORINO — Ufficiali (8-13): s. Settimo 238 (213.18.39); v. Reiss Romoli 203 (220.02.09); v. San Massimo 31 (83.00.00); v. XXV prile 178 (258 26.66); v. Scapaccino 7 (71.40.09), v. Cenin 5 (30 40 47); v. Bostegno 10 (79.64.54); v. Mongrando 20 (87.84.78). Sempre aperto corso Vigevano 14 Elettrauto (8-13) v. Cambasca 4 (36.68.79) Servizio Fiat (8,30-12,30) v. 23/a (86.52.06). v. Coppino 129 (29.34.25); v. San Massimo 23 (83.90.00) Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.18.88). Servizio Lancia (8-13): c. Potenza 103 (21.85.87); v. Boston 73 (33.25.55). Servizio Romeo (8,30-13): v. Borgo 5 (447.13.66).

Orari di Palazzo

TORINO — Palazzo Reale rimarrà aperto tutto il mese di agosto con questo orario: tutti i giorni dalle 9 alle 14. Il martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

In agosto meno treni sulla Torino-Ceres

TORINO — Da domani al 30 agosto, per le grandi ferie, sulla ferrovia Torino-Ceres sono soppresse cinque corse in partenza da Torino alle ore 7,05, 11,50, 13,25, 17,30 e 22,35 ed altre cinque in partenza per Torino da Ceres alle ore 6,30 e 13,20; da Germagnano alle ore 4,30 e 18,30 e da Ciriè alle 8,15.

Chiuso il ponte sul Sangone

TORINO — Il Comune di Nichelino ha disposto la chiusura al traffico del ponte sul Sangone sull'asse di via Stradale via Sestriere e via Torino, da domani a venerdì compreso. Il provvedimento è stato reso necessario per consentire lo svolgimento dei lavori di saldatura degli elementi del nuovo manufatto.

Rivoli, nessun sequestro di documenti

RIVOLI — Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria che ha portato alle dimissioni del vicesindaco, è stata data notizia di presunti sequestri, compiuti dai carabinieri, di documenti relativi al Cipr (Consorzio per la realizzazione del Piano Insediamenti produttivi del Comune di Rivoli). A questo proposito l'imprenditore industriale Ettore Buriano precisa che: «*non è architetto, non ha studio in proprio e nulla è stato sequestrato*».

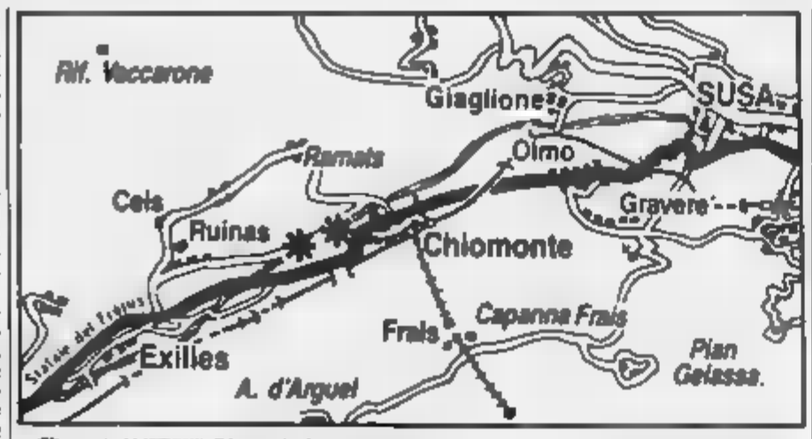
Denuncia dei gruppi ecologisti per i lavori preliminari dell'autostrada Oulx-Susa

«Pioggia di sassi nella Dora»

Non verrebbero rispettate le direttive imposte dalla Regione per le costruzioni in questa zona particolarmente soggetta a frane e smottamenti - Disposto un sopralluogo di tecnici

SUSA — Grido d'allarme dei gruppi ecologici della Val Susa (Pro Natura, Lista verde, Italia nostra, Lega ambiente, Gruppo Lysandra) per i lavori preliminari dell'autostrada Oulx-Susa, sul tratto Exilles-Chiomonte. Dicono: «*Le direttive della Regione per lavorare in questo pericoloso versante non vengono rispettate. Sono le create condizioni di pericolosità per frane e smottamenti nella Dora Riparia*». In Consiglio regionale è stata presentata un'interrogazione dai consiglieri Bresso, Addiego e Gusso (pci), che sottolineano: «*Le disposizioni sono inutili se non c'è un controllo rigido*». La Sitaf e la Regione hanno disposto un'inchiesta.

Il 2 maggio il decreto regionale indicava (Società traforo e autostrada del Frejus, che ha affidato i lavori a una impresa appaltatrice) le direttive tecniche sulla realizzazione di una strada di servizio per un cantiere intermedio. Questo perché si doveva intervenire su un tratto precario dal punto di vista idrogeologico, dove sovente cadono frane.



Gli interventi nella zona dei lavori contestati dai gruppi ecologisti perché ritenuti pericolosi

Le opere dovevano essere contemporanee all'avanzamento dei lavori, nessun materiale poteva finire nel Dora Riparia. Inoltre evitare micro-esplosioni per impedire la caduta di massi nel fiume, che devono essere frantumati e spostati dall'alveo. Analoga severità nella esecuzione dei lavori per il canalone della valanga di Ramat, che ogni anno precipita a valle.

Ma cosa è successo? «*Sembra non è stato rispettato nulla* — afferma Claudio Giorno. Coordinamento dei gruppi ecologici valsusini —. *abbiamo fatto un sopralluogo presso il ponte di Exilles. Ora ci sono frane nella Dora Riparia, passa in una gola. Si vedono sbancamenti pericolosi. La precarietà della zona è evidenziata numerosi fazzoli di consolidamento inseriti nella roccia. Perché non ci sono stati controlli sui lavori? E se avviene uno smottamento nella Dora Riparia,*

E domanda che è posto anche il sindaco di Chiomonte Giuseppe Joannas: «*Molte disposizioni, ma nessuna verifica. I nostri poteri limitati*».

«*Abbiamo disposto un ordine di servizio immediato alla società appaltatrice rimediare* — precisa l'amministratore delegato della Sitaf, Froio —. *Ci un sopralluogo con tecnici nostri e della Regione*».

Chi deve osservare queste preventive? «*Non noi* — hanno risposto al servizio geologico della Regione —: *i compiti controllo degli interventi territorio della Forestale*».

Analogo problema è per la strada che collega Exilles con Ramat, dove il sindaco ha bloccato il transito dei mezzi carichi pesanti, vista la precarietà del suolo. Ma pare che anche questo provvedimento rispettato.

Gaetano Delfini

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

domande

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 affitto

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Mobili, arredi

Animali e veterinaria

Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

Televisioni private in regione

Grp

15,15 La sorella maia, film
17 — La bella di Ritter, telefilm
17,30 Il portiere è lì mio maestro, telefilm
18 — Selvaggio West, telefilm
19 — Stars on ice, telefilm
19,30 Lo scarrillo del telefilm
20,30 Codice XXX controspionaggio film
22,10 James telefilm
23 — Hello Larry telefilm
23,30 Controstarsi rubrica automobilistica
23,56 Il sesso d'oro, film

Videogruppo

16 — La pallina film
17,30 I signori della medicina, film
19 — Prima diretta
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,25 Film
22,15 Hello Larry, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Prima diretta
24 — L'inarrestabile dott. Hogg, telefilm

Quartarete

16 — La strada lunga l'Atlantico, film
17 — Pat ragazza del baseball, cartoni
17,30 New Universal
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20 — Cavalier Tempesta, telefilm
21 — Il diavolo in corpo, film
22,45 Monthy Nash telefilm
0,30 Polizia sul pascolo, film

Retepiemonte

15 — Tranino della magia, cartoni
15,30 Bomber cartoni
16 — Gaby Cartoons, cartoni
16,30 Zambera cartoni
17 — Il portiere è lì mio maestro, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Dan Chuck Story, cartoni
18,30 Zattre cartoni
20,30 Bomber, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 La cocktail di Adamo, telefilm

Quinta Rete

16,30 Telefilm
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyushon il Supermaia, cartoni animati
18 — Il mondo dell'Ape Maja, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 La scala della follia, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Una casa per tutti, film

Primarisorna

15 — Pomeriggio con cinquetto
21,30 Auto della settimana
22 — Programma presentazione
1 — Buona notte con...

Telestudio

16,30 Dartmoor, Judo Boy, le nave Teppei, Phantomen, Starsinger
19 — Sentieri and Son, situation comedy
Sesto senso, telefilm
20,30 Fabbro da spavito, film
22,30 In prima pagina tv rubrica
23 — Spy Force, telefilm
24 — Dal processo alla gloria, film

Canavese

18,15 La più bella favola del mondo, cartoni
19,45 Vidaria Hospital, telefilm
20,15 Avventure sognanti, film di G. Treybland con Tiffany, Boling
Beat, telefilm

Videomo

18,30 Supersessantino show, musicale, Spettacolo
19,30 La più bella favola del mondo, cartoni animati
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubrica femminile
19 — Varietà (Il volto dell'amore) sceneggiato
20 — Le note della settimana
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Le note del mistero, film di J. Layton
23,15 Lavoro, documentario

Telecupole

15 — Favara Clara, telefilm
16 — Gilli lent?, sceneggiato
18,30 Misteri non risp. rubrica
19 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20 — Favara Clara, telefilm
21 — Cavalli selvaggi, sceneggiato
22 — Gallerampa, spettacolo
24 — Il sceneggiato, la spiaggia, Il traditore, film

Pan tv

16 — La ronda dell'aquila, telefilm
17,15 L'ultimo dei mohicani film con J. Taylor, S. Lay
Divertimenti insieme, cabaret
19,15 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Clara, telefilm
21 — La bidonata, film
22,40 L'assedio dell'Alcazar, film di Augusto (Spring
24 — La maglia giovane, film

Telesubalpina

15,15 Diabolico ospite, film
17,15 La legge del mestiere, film
19,30 La chiesa in rapporto con l'uomo del Papa
20,05 Cartoni animati
20,30 Benvenuta, film
22,15 La vergine ribelle, film

Erre Uno tv Svizzera

17,10 Anarchisti grado e file, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
18,30 Sportnet
19 — I Pistis, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Motel, sceneggiato
21,40 Pistori della musica
22,20 Telegiornale
22,30 Sport note
23,25 Telegiornale
23,45 Operare vivendo, documentario

Telecity

Sesto senso sceneggiato a cori i piedi piatti, film
19,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Una ragazza vistosa, film
22,50 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le note della settimana
24 — Gli amici di Peppino, film

Rete Manila

18,40 I 7 navigatori della spada, film
17,30 La zuia
18 — I flintstones, telefilm
19 — Nel regno del cartone
20 — Il lavoro, film
22,30 Musica e video

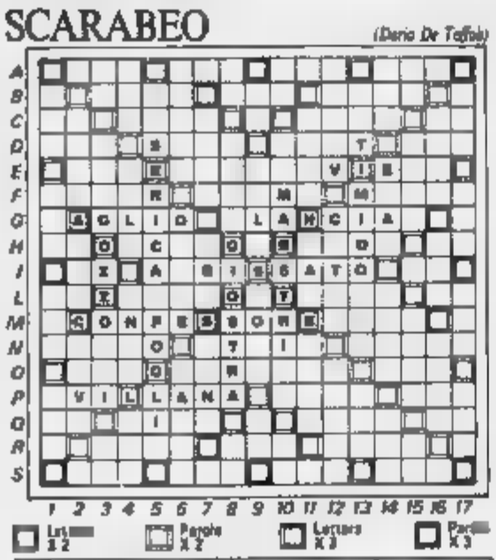
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA TARGA

L'espressione del vigile Adelmo non è delle più serene. Non capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi di fronte ad un tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, ad Adelmo non sarà difficile ricostruire il numero di targa le cui prime cifre si sono cancellate. Qual è questo numero? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



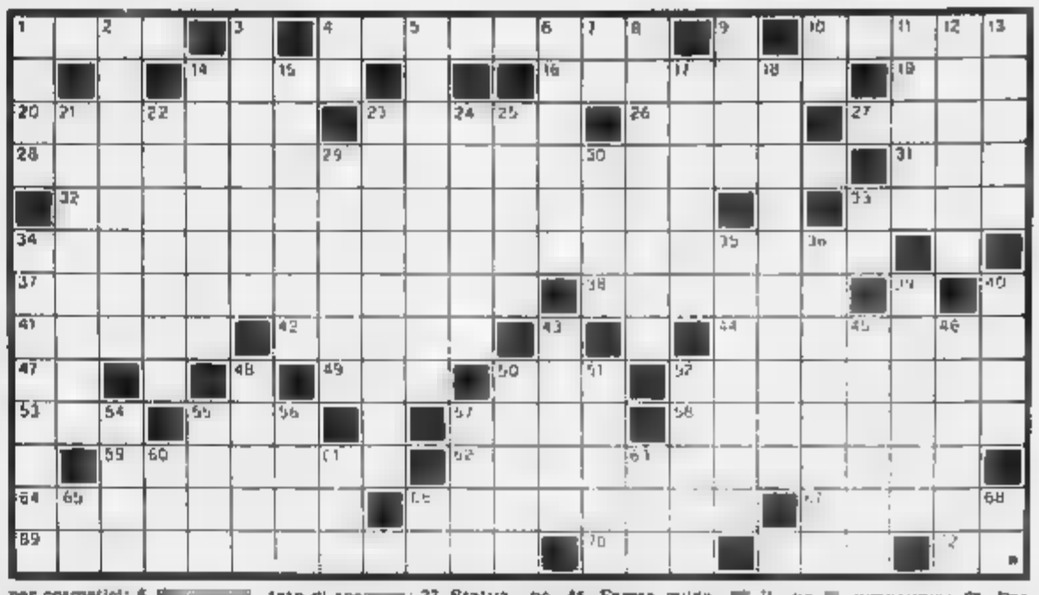
A I O D L L E

Nelle partite più «serie» si usa una clessidra, per misurare il tempo-mossa. Ogni giocatore dispone per ogni mano di due tempi-clessidra, cioè in totale di due minuti. Allo scadere del primo minuto la clessidra viene capovolta dal giocatore di turno o da uno qualunque degli altri giocatori. Composta la prima parola nel tempo (cioè entro due minuti), il giocatore passa la clessidra al giocatore di sinistra. Il conteggio dei punti non va incluso nel tempo-clessidra. Il giocatore che sia riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa la mano e sulla colonna del suo punteggio viene segnato zero. Quando un giocatore compone la propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere che le frazioni di minuto superstiti tornino a vantaggio del giocatore successivo ovvero del solo questo continui un nuovo conteggio del tempo (ciò è più agevole usando 2 clessidre).

E ora il problema. Voi due giocherete avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate al calce e tavoliere? Non siete obbligati a usarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è dosati a partire da D-3 incrociando la S. Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Designatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Quando si alza si meglio; 6. Sottomesse; 10. di sos; 14. Miniera all'aperto; 15. Fare a pezzi; 18. Il Mix del vecchio cinema; Scrisse «La secchia rapita»; Nome di papi; Selva... che ride; 27. Francisco (pittore); 29. Tragedia manzo- (quattro parole); 31. Nipote di Abramo; 32. ha compiti di macellaio (due parole); 33. L'ineluttabile destino; 34. Patrona d'Italia (quattro parole); Iniezione contro una pericoinfezione; Scimmia asiatica; 41. Romanzo di Fo- Il Papua; Si allo Stato; 47. Simbolo dell'arsenico; 48. Greece per tutta la vita; 50. Voce di basso profondo; 52. Una capitale sudamericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Mare- in breve; 57. Bifronte di «risa»; 58. Credere, tare; 59. Relativa al posto dell'Odissea; 62. Enorme... e sbagliato; 64. Citato nel testo; 66. Alcaloida della belladonna; 67. In prov. di Bari; 68. Melodica; 70. L'agreo le ha rigide; 71. Punti cutanei; 72. In fondo al corteo.

VERTICALI: 1. Li danno gli elettori; Fattacenti e perlocitanti; 3. Goffietto; 4. Sigla di Salerno; 5. Alcol per cosmetici; 6. ; 7. Fine di concerto; Trasferirsi all'estero; 9. L'acqua di Colonia; Articolo... donne; 11. Parlamento sacerdotale; Lupo ; 13. Benvoluto; 14. Considerata nel to; 15. Evitati.. per spostamento; 17. Anagramma di «sapone»; Fatti divertire; Schipetaro; 22. Limitato di spe; 23. Statua di Copenaghen; 24. Albero... piangente; 25. Fine merlet- 30. Anagramma di «rodate»; Antico cantore greco; La nota ; 34. Una vittoria di Temistocle a.C.); 35. Intrippata d'acqua; Color nocciola; 39. Il drappo del matador; 40. Società dei diritti d'autore (sigla); 43. Principe bo; 45. Ferree guide; Il segretario di Cicerone; 48. Unità di capacità elettrica; 50. Centro lombardo di studi nucleari; 51. Santuario piemontese; In prov di Pavia; Antonio calciatore; 55. Lisia al ristorante; 56. Cerimonie; 57. Diede i natali all'Alfieri; 63. L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (sigla); 61. Preposito- ne compagnia; 63. Prodotto interno Lordo; 65. Fiume siberiano; 66. Sigla di Arezzo; Un Zeus

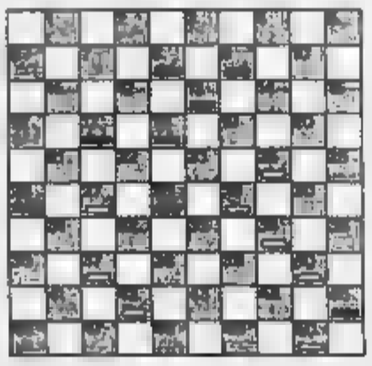
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 4 agosto 1987.

DAMA

(Fasten)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe negativa. Storicamente il nostro gioco risale al Medioevo. Ma il menaile della Fid «Damasport» riaperto la questione pubblicando un vaso del VI secolo del Museo Vaticano dove si vedono Achille e Ajace che giocano (a cosa?).

Diagramma: problema del francese Nikkarilan; il e vince.



SCACCHI

(Gig)

Pieno anche quest'anno della manifestazione «Scacchimare Liguria '87», che dalla Spezia a Finale Ligure sta coinvolgendo centinaia di appassionati e turisti; nei prossimi sabati le ultime gare, fino alla conclusione a Spotorno il 23 agosto; per informazioni tel. 019-801.040

Diagramma: Spassky - Korchnoi, campionato Urss 1955, il muove e vince.

PAROLIERE

(Franco e Valerio)

	a	b	c	d
1	F	O	N	U
2	R	O	D	Z
3	N	I	I	O
4	E	O	P	R

	a	b	c	d
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
3	E	P	E	N
4	A	S	O	S

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per come vedete nelle illustrazioni. Il consiste nel trovare il maggior numero possibile di (da data lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio schema di sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola di 16 lettere: *fonoriproduzione*. Nello schema di celano parte di un verso di «A Silvia» di G. Leopardi (e tu, *lieta e pensosa*) e parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo . E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gig)

Proposte		Risposte
N N A V		●
G N B N		●○
B A V N		○○
G G B N		●○○
R B G A		●●

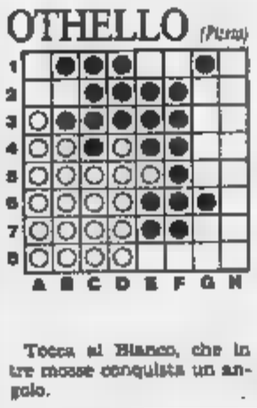
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte te, trovare la combinagiusta.

REBUS

(Base: 1, 9, 1, 9)

OTHELLO

(Pierre)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Se il dentista dà la multa

Ho letto la notizia di un dentista che avrebbe preteso compensi relativi a mancati appuntamenti. In effetti sul tariffario minimo diffuso dalla FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), a margine della pagina 5, appendice è testualmente: «*Per gli appuntamenti non disdetti almeno 12 prima e rispettati, il ha diritto al 50% dell'onorario dello prestazione per la quale l'appuntamento era stato fissato*».

di richiesta di compensi per appuntamenti in passato avvennero anche nel nostro Ordine in situazioni di con- fra medico e cliente: per odontoiatri lo stesso relatore sulla parcella propose il depenna- della richiesta-proposta ratificata dal Consiglio, specificando che se il professionista riteneva avere ricevuto un danno — quale dovrebbe essere inteso il mancato appuntamento → doveva rivalersi attraverso una azione legale e non applicando una parcella su una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente della fatturazione non trova voce per giustificare il costo e la conseguente omissione della .

Il motivo di quanto sopra è per sollecitare: 1) la FNOMCeO a un migliore chiarimento della citata appendice al tariffario affinché non venga applicata dal professionista in base ad interpretazioni personali destinate — come è avvenuto — a scatenare polemiche esagerate rispetto al fatto in se stesso (anche il presidente della FNOMCeO si è fatto prendere in contropiede con dichiarazioni eccessivamente populiste); 2) perché il nostro Ordine, attraverso il bollettino, chiarisca agli iscritti le eventuali modalità affrontare nel di contenzioso sui cosiddetti mancati appuntamenti.

Carlo Lipki
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa, per mano di Gaia Servadio, La Stampa ha pubblicato un bell'articolo sull'esperanto (sia pure con qualche lieve e involontaria inesattezza). Tuttavia non ha toccato l'argomento più importante e attualissimo. Dal 28 luglio al 1° agosto si è svolto a Varsavia il Congresso Internazionale d'esperanto, che è stato aperto discorso ministro della Cultura polacco, l'unico che non parlato in . I congressisti 6000 e venivano da ogni parte mondo. Un esperantista ripropose mi ha scritto che loro delegazione composta da membri.

I partecipanti si sono recati a Bialystok, visitare la natale del dottor Ludovico Lazzaro Zamenhof, «la kreinto de esperanto». Al hanno parlato due nipoti, naturalmente in esperanto. un congresso nel quale tutti si capiti usando una sola lingua che, oltre ad essere facilissima, è e non favorisce nessun gruppo culturale e commerciale.

Giuseppe Spini, Torino

Il rischio degli amanti

«Condannato per violazione di domicilio l'amante che frequentava la moglie altrui nella casa di lei».

Gli elementi di fatto forniti dalla stampa sono troppo scarsi. Non si sa, per esempio, se la tresca amorosa fosnota al marito e se questi abbia avuto occasione di dire all'altro: «*Ti vieto di venire a fare all'amore con mia moglie nella nostra casa coniugale*». Se la tresca era nota, il resto va escluso. Infatti l'amante non poteva aver con certezza se il marito fosse davvero contrario al suo ingresso nella dimora dove egli era invitato dall'altro avente diritto.

Se invece il marito era al corrente ed aveva proibito al rivale di introdursi nella dimora coniugale, allora potrebbe prospettarsi la sussistenza del reato di violazione di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del fatto che l'altro coniuge, la moglie, anziché opporsi all'ingresso l'aveva calorosamente favorito. Diciamo: norma violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni in prigione

Leggo dell'ingresso Nuove di una compagnia di attori che, pare capire, vi porteranno il profumo dell'arte e il soffio liberatorio della poesia. Risento l'offesa della prigione. Ci sono stato tre anni: tentativo omicidio, una stupida, ignobile, vergognosa follia amorosa. Che cosa volete farci? Ero geloso e ho sparato. Poi la galera mi ha mo- Il suo volto deprimente e tragico. E questo, leggendo notizia, mi sono sentito offeso.

Quanta gente netta la questa opera di Trovo mortificante questa offerta libertà traduce immediatamente in autocelebrazione. So che cosa vuol vivere in galera. di questi pallativi ha bisogno la vita là dentro, ma di rispetto. Questi poco gradevoli visiteranno un paese che li lascerà indifferenti e che loro lascerannd immutato. Qualche articolo sui giornali, ma che bravi, ma che bravi, e tutto finirà.

Trovo episodio patico, anche se degno in tutto della miserabile del Paese e sui autori uomini di cultura. Io fuori: salvo. Ho ripreso a lavorare e dove lavoro nemmeno sanno di me.

Lettera firmata

Il bikini obbligatorio

Il licenziamento della ragazza nel night di Ischia, che ho in ritardo, ha in evidenza con quale tipo di mentalità maschile dobbiamo e dovremo fare i conti. Che i night non fossero luoghi di cultura era risaputo ma è avvilente che chi partecipa alle rappresentazioni, svolge normale lavoro, sia costretta a diventare, con sentenza pretore, espulsione.

Certamente il bikini si vede sulle ma è indossato per libera scelta. Le donne che non vogliono spo- loro personalità, stare bene attente alle proposte di lavoro. C'è il rischio che un giorno il cassiere di un a «luci rosse» siano costrette a vendere i biglietti nude, tanto per dare primo a ciò che spettatori vedranno in sala.

Lettera firmata, Lucca

Pantere grigie dimenticate

A proposito «L'America felice delle pantere grigie» pubblicato su «La Stampa» del 19-7-87 a pagina 5. Finalmente un articolo diverso.

Sono oltre dieci anni che la nostra Pro Senectute progetta un modo nuovo intendere l'anzianità, che sperimenta modelli operativi per incidere sulla qualità vita della persona che invecchia. Quante difficoltà, quante porte chiuse, quanta indifferenza. In America si spendono 350 miliardi di dollari all'anno.

In Italia, invece, ristano alcune persone lungimiranti (poche), qualche politico che scopre gli anziani quando si presentano certe scadenze, tanti imprenditori, compresi quelli del settore turistico, che si muovono «discretamente bene». Come fare per farci ascoltare: come fare perché la nostra esperienza, certamente piccola, possa servire ad altri?

F. Melloni
Presidente Pro Senectute

Morucci e Faranda in vacanza

E' con estrema soddisfazione che ho appreso dagli organi di informazione che sono stati concessi dieci giorni di ferie estive ai signori Morucci e Faranda. Consiglierei in proposito un soggiorno lungo le amene e salubri rive del Tevere, verso la foce. Questo provvedimento segue quello a suo tempo adottato per le festività natalizie, che già allora destò scalpore e scandalo fra noi benpensanti memori dei tristi giorni degli anni di piombo.

Sono curiosa di sapere dove e quando i suddetti trascorreranno la settimana bianca mentre tanta vedove e orfani trascorrono ancora settimane nere.

Angela Rinetti, Roma

La ferita di Udine

Mi permetto di esprimere stato d'animo di moltissimi friulani alla notizia della sentenza emessa a Milano dalla disciplinare relativamente atleti sportivi presidenti delle squadre di calcio dell'Empoli e della Triestina: si va dall'incredulità, alla delusione.

In Friuli si era e si rimarrà convinti di aver subito torto la retrocessione dell'Udinese serie B (poi tramutata dalla Cai in una assurda penalizzazione nove punti, che è equivalsa alla retrocessione in B. se un anno dopo). Ormai avevamo un po' tutti messo una pietra sopra a quella triste vicenda che aveva visto condannare la squadra friulana per responsabilità oggettiva relativa ad un'unica partita (quella con il Milan). Adesso quella ferita è stata riaperta.

Giuseppe Depano, Udine

Idee politiche in manicomio

La notizia riportata dall'«Isvestija», secondo cui si riconoscerebbe che in Urss vi sono casi di persone sane di mente rinchiuse in manicomio per le proprie idee politiche e religiose, dà una speranza.

Nel frattempo, ciò che appare davvero sconsiderato è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si arriva a dire che simili ricoveri, attualmente, sarebbero divenuti rari in quanto, ormai, vi sarebbe libertà critica.

Bisogna, allora, chiedersi come mai, dei circa centotrenta prigionieri di coscienza internati in manicomio (casi accertati e documentati), solo cinque o sei risultano liberati a tutt'oggi, mentre gli altri «diversamente pensanti» sono «curati» come sopra descritto.

Sono uomini come Sander Riga, cattolico lettone, internato dal 1964 per aver fondato una religiosa; come Vladimir Chajlo, battista, rinchiuso nel manicomio di Dnepropetrovsk dal 1960, la cui liberazione è condizionata alla sua rinuncia al diritto a predicare liberamente; come Vladimir Skobov, rinchiuso dal 1982 per aver «follemente» aderito a un sindacato non ufficiale.

Irena Bianchi

Sulle immagini della Valtellina

Avevo nella memoria, scendendo dall'Aprica, il ricordo di un versante tanti terrazzi rubati alla montagna, pietra su pietra, coltivati con basi filari di viti come tanti pettini allineati e ordinati e in fondo l'Adda, nastro azzurro che scorreva tranquillo nella verde piana fecondo fino al lago.

Per questo ho assistito con commozione e sgomento in questi giorni alle scene terribili della tragedia valtellinese.

Ho poi assistito all'intervista al sindaco di mi pareva che non riesce ancora a contare i suoi morti. Volutamente e con insistenza si cercava di metterlo in difficoltà, di addossargli non solo la responsabilità, ma la colpa di un evento catastrofico così eccezionale. Certo le responsabilità vanno cercate, ma non in quel modo.

Diciamo spesso che la montagna si spopola. La Valtellina non è stata abbandonata, enormi fatiche e sicuramente pochi aiuti l'hanno resa fertile pur rispettandola. Ora che è successo questo cataclisma chi vogliamo lapidare? Noi, che in montagna viviamo pochi giorni da turisti per poi tornare alla nostra comodità, non sappiamo quali sacrifici comporta vivere sempre.

Non possiamo giudicare. L'amore per la terra, l'operosità, la volontà di ricominciare, la dignità della gente valtellinese merita tutto il nostro rispetto. Noi della nostre città ci blocchiamo e ci arrendiamo di fronte a qualche decina di centimetri di neve, dovremmo meditare, imparare e anche un poco tacere.

Amalia Foco, Lanzo (To)

Ascoltando al Tg Uno le prime notizie sull'alluvione che ha colpito l'Italia nordorientale, stupiva che, mentre dallo studio veniva data comunicazione già certa di sette vittime, nel collegamento con una delle province più colpite, l'inviato speciale diceva di non essere in grado di dare delucidazioni di sorta perché nulla ne sapevano in prefettura.

Epperò, a ben non aveva motivo quello stupore essendo non difficile individuare il motivo di tale grave ritardo.

Il fatto sta che le prefetture organizzavano alla stessa stregua di ogni altro loro ordinario ufficio quelli di «Protezione Civile». Questa impostazione anziché operativa, fa sì che questi siano attivi per poche ore al giorno invece che sempre, come sarebbe necessario per più che evidenti ragioni di tempestività.

Altri dalle prefetture è la reticenza — complice il sindacato — del personale addetto che, abituato al comodo orario impiegatizio, vede come tori il rosso ogni tentativo di imporre orari continuativi. Forse solo qualche dirigente si sottoporrà a turni di reperibilità domestica.

Carmela Fenco, Portico di Caserta

L'Associazione Elicotteri- Italiana, che riunisce gli operatori commerciali e le industrie dell'ala rotante, ritiene indispensabile far piena luce sugli atti di sciacallaggio verificatisi in Valtellina. La vicenda ebbe origine da pesanti richieste di danaro che una società elicotteristica avrebbe indebitamente preteso per trasportare alcune persone nella zona di emergenza.

Allo scopo di salvaguardare l'immagine professionale e la integrità morale di tutti gli altri operatori elicotteristici, che si sono rigorosamente attenuti al rispetto delle norme e della situazione, con alto senso di civiltà, il presidente dell'Associazione Elicotteristica Italiana ha inviato un telegramma al direttore generale dell'Aviazione Civile, e per conoscenza al prefetto Sondrio ed all'Enpa (Ente Nazionale Gente dell'Aria), per sollecitare, assieme alla verifica dei fatti, l'individuazione dei responsabili di tale malcostume.

Filipone

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

ENPA. ENTE NAZIONALE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54 71 32-54 03 35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottardo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.84.84

C.C. Istituto Bancario San Paolo - Agenzia giornali - n. 6156 - C.C.P. 1001/XVIII

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] 2001 (corso Giulio Cesare 81, tel 456 521) Una commedia bellissima, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver musiche di Stanley Silverman [illegible] Vist 14 Or 15, 16.30, 18.40 20.30 [illegible] (ora condizionata) Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio [illegible] tel. 856 521) L'estate sta finendo, di Bruno Cortini con Fiorenza Tessari Valeria Cavalieri Col Non vist Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingr 7000 (ora condizionata)

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 007) Rotta verso la Terra un film di Leonard Nimoy, con William Shatner Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan Col Or 15.40, 17.35, 20.40, 22.25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery F Murray Abraham Col Or 15.40 17.55, 20.15 22.25 Ingresso 7000 ora condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 606) Terminator di James Cameron con A Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist 14 Or 15.10 17.05, 18.55, 20.45 22.35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27 tel 540 116) Omaggio al cinema di James Ivory ore 15.45 - 20.15 Camera con vista, con M Smith H B Carter Ore 18 e 22.30 I bostoniani con V Redgrave C Reeve Ingr 7000, ass 5000 (aria condiz)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37/a tel 545 245) Da Mao a Mozart Isaac Stern in Cina di Murray, con Isaac Stern David Golub (Premio Oscar 84) min 84 Col Ore 15 17.40 19.20, 21 22.40

CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37/a tel 545 245) «Sera d'estate» rassegna dei migliori western Wrest sala Or 16.30 18.30 20.30 22.30

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839 7402 «Sera d'estate» Rassegna di anni passati E.T. di Steven Spielberg con Dee Wallace, Henry Thomas ore 16.30 20.30 Batman di Jonn Carpenter con Karen Allen Jan Bridges ore 18.30, 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 763) Tetrino in volo, di A J Hudson con D Prescenza N Allen Vist 14 Or 15.15 18.40 18.10 19.35 21.05 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 445) Il bacio della donna ragno Vist am Hurt R Goura Sonia Braga Or 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 445) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W Allen con Woody Allen, Gene Wilder Vist 18 Or 15.35 17.15, 18.55, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) Assault, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (quello peggiore) Col Non vist Or 14.45, 18.45 18.45, 20.40, 22.40 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 42, tel 749 2807) La [illegible] di D Cronenberg Vist 14 Or 17, 18.45, 20.35, 22.30

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77 tel 297 197) Scuola di ladri, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi Or 15.30, 17, 18.30 unico

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 tel 297 197) La chiave, un film di Tinto Brass con Stefania Sandrelli Vist 18 Or 20.30 [illegible] 30, ridotto [illegible] 3500

[illegible] (via Venaria 9, tel 749.23.52) «Sera d'estate» Chiude Lina un film di Richard Attenborough basato sull'omonima commedia di Broadway, musiche di Marvin Hamlish Ap 14,45, ult 22,30

D'ESSAI (corso Belgio [illegible] tel 674.171) «Sera d'estate» [illegible] mare, di Bob Rafelson con Debra Winger, Theresa Russel Or 15 16,45, 18.30, 20.30, 22.30 Ultimo giorno

LUCI [illegible]

ALEKANDRA (via Bacchi 18, tel 511.293) Una di piazza pieno, (an American production 1987) Ginger Lynn Jamie Gillis Col Vist 18 Or 14.05, 15.25, 16.45, 18.10 19.35 21, 22.35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) Vertice [illegible], con Tracy Lorz Oggi dalle 8 Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521 5440) Marina super star con Marina Frajese, Antonia blue emotion. Ap 14.30 Ult 22,45 ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 656.304) Rassegna «Gli assi del [illegible] Alpha Blue, di Gerard Damiano con Sharon Mitchell, Lysa Thatcher. Col Vist 18 [illegible] 14.30 ult [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.674): La professoressa erotica. [illegible] Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

MILANO - ROY DU MIXE (via Milano 6, tel. 530.356). [illegible] garzia (Mon angelique) Vist. 18 No stop dalle 14 alle 1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 748 66 51): Troppo calda da toccare con Angel e Jerry Gatta (Bestial inclination), novità. Vist. 16 ap 14,30; ultimo 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.285) La bellezza bionda di Memphis Lisa Annette Haven, Lisa De Leeuw - Desideri di una donna erotica Lisa John Leslie, Jessie Adams Ap 14,30 ultimo 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) Carcere femminile [illegible] ministrazione, Sharon Mitchell, Cindy Summer, Taya Rae (Super premium hard core 87) Col. Vist. 18, Ap 15 ultimo 22.30 ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) La casa delle [illegible] Novità Vist 18 [illegible] 15, ult 22.30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 330.353) Rassegna «Il meglio dell'hard» Prendimi... toccami strapazzami completa con Marina Lotar, Don Tim Col Vist 18 Ap 14,30; ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 67 7442). A.A.A. donna bionda in cerca di [illegible] - Uomo ass. Gabriel Pontello Donna X Anna Jacks Col Vist 18, Dalle 14 alle 24 Ingr 3500-2500-1500

FUORI CITTA'

SABBINA: Top Gun.

CESANA TORINESE

S. SICARIO: ore 17,30 La carica dei 101. Ore 20.30 e 22.30 I ragazzi del sabato.

CHIERI

[illegible] CHIERESE: Carosello de una domenica

CHIVASSO

CINECITTA': La famiglia.

CUORGNE'

[illegible] Storia [illegible]

MONTANARO

VITTORIA: Di piacere si muore divinamente, ap ore 16

PINEROLO

ITALIA: Spettri vist 14

HOLLYWOOD: Il sergente di ferro, ore 20 ore 22 prossimo all'aperto

RITZ: Miss Mona

RISTRETTO

FRAITEVE: ore 20, 22 Il mistero del solaio

VALPERGA

AMBRA: The barbarians.

Scelti per voi

Per [illegible] cerca nell'horror un senso

LA MOSCA di D. Cronenberg. Scienziato mutato lentamente [illegible] dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola su malattia e diversità con grande aiuto di effetti speciali.

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadrà una volta, quando [illegible] signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal [illegible] di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi apprezza [illegible] buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI [illegible] J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una [illegible] debolle, una donna forte. Ritratto [illegible] società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

La compagnia francese ha chiuso la prima edizione [illegible] «Torinodanza»

Ballet de Nancy, tecnica e ironia con la grande grinta di Gescard

Il ballerino, proveniente [illegible] scuola [illegible] Béjart, ha acceso l'interpretazione di «Aubade», il momento più vitale della serata

TORINO — Un omaggio a Serge Lifar, a pochi mesi dalla scomparsa, ha chiuso ieri sera al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista ancora [illegible] un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traitine che anniversa, come avviene ormai immancabilmente, anche [illegible] numero [illegible] danzatori [illegible] Programma [illegible] il [illegible] neoclassicismo lifariano, con «Suite en blanc» come «Lever [illegible] rideau», anche se fu concepito invece come delle finale [illegible] scuola dell'Opéra [illegible] sostituita [illegible] dal «Troiani» [illegible] Berlioz [illegible] [illegible] fino allora. [illegible] destinazione iniziale finisce tuttora [illegible] l'avvertirsi, pur in [illegible] [illegible] [illegible] livello come quella fornita [illegible] compagnia francese. L'esatezza declinazione [illegible] virtuosismi appartenenti [illegible] grammatica [illegible] è condotta sulla musica di «Namouna» [illegible] Lalo, conservando i vari sottotitoli del balletto esotico ottocentesco. Così l'assolo dell'étoile s'intitola «Cigarette» in ricordo di un episodio del poema di De Musset, rievocato da Lalo.

Ne [illegible] interprete Adeline Charpentier, dalla classica misura dilnostrata anche nel passo a due con Philippe Villette. Rimarchevole anche Françoise Saffioni nell'altra pagina solistica «Serenade», ma tutta perfet- [illegible] registrata la [illegible] pagnia fin [illegible] ultime «fle». Forse il momento [illegible] vitale della [illegible] resta comunque «Aubade», concerto coreografico di Poulenc, creato nel 1929 dalla Nijinska e ripreso nel 1946 da Lifar dopo che Balanchine ne [illegible] offerto una sua versione.

E' [illegible] storia di Diana e Atteone, gia cara al balletto ottocentesco, [illegible] rivista qui [illegible] gradevole ironia affatto moderna, a dispetto delle apparenze della dea e del [illegible] corteggiatore, presentati con languidi veli degni [illegible] pittore francese settecentesco, Boucher o Fragonard [illegible] esempio. Dietro la raffinata [illegible] elegante musica [illegible] Poulenc, sembra qui di leggere [illegible] trasparenza il [illegible] ottocentesco [illegible] Offenbach e [illegible] potrebbe essere a momenti anche la bella Elena [illegible] altra dea [illegible] repertorio grottesco dell'autore di «Orfeo all'inferno».

La prosperosa e voluttuosa Nancy Raffa ha conferito a Diana le opportune grazie e ritrosie, ma è la partecipazione [illegible] grande danzatore [illegible] Michel Gascard, proveniente [illegible] balletto di Béjart, che ha acceso l'interpretazione [illegible] «Aubade» [illegible] una grinta straordinaria, [illegible] tecnica eccezionale e [illegible] un'ottica [illegible] lettura fontanianima [illegible] ogni aspetto [illegible] manierismo.

Uno [illegible] capolavori di Lifar, «*Phèdre*», ha concluso il programma. [illegible] un [illegible] della storica scena di Jean Cocteau autore anche [illegible] libretto. Gli è vi- [illegible] [illegible] il teatrino dal quale [illegible] affacciano i simulacri degli dei, impassibili alle tragedie e alle risse dei mortali, se non [illegible] quando scendono, per sopire, con un grande velo [illegible], Fedra morta.

[illegible] tragedia di Fedra [illegible] rivissuta come un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione [illegible] quasi metafisica alla De Chirico, con [illegible] procedimento non dissimile da quelli usati per i miti greci da Martha Graham. Alexandra Wells è [illegible] protagonista [illegible] alta temperatura drammatica e [illegible] autorevole [illegible] scenica, così [illegible] intenso è risultato l'Ippolito di Philippe Villette. [illegible] musiche di George Auric [illegible] sempre di una sconvolgente qualità e ci ripropone [illegible] momento di collaborazione tra [illegible] varie arti [illegible] presente negli Anni Cinquanta quando «*Phèdre*» fu [illegible].

Il pubblico, non folto, ha mostrato di avvertirlo e di apprezzarlo adeguatamente.

Luigi Rossi

Lavia, Macbeth severo [illegible] Taormina

[illegible] — Un Gabriele Lavia in [illegible] forma, affiancato [illegible] Monica Guerritore (nella foto, in [illegible] abito dello spettacolo) [illegible] portato [illegible] [illegible] l'altra sera al Teatro Antico, nell'ambito [illegible] [illegible] teatrale [illegible] Taormina Arte dedicata a William [illegible] speare, un appiombo «Macbetto», realizzato in collaborazione con il [illegible] Giulio Cesare di Roma.

E' stata [illegible] [illegible] in chiave intima, esistenziale: una grande scena vuota, [illegible] [illegible] telo [illegible] gile, [illegible] sangue, [illegible] concessione alla spettacolarità. Lavia è anche regista, la traduzione è di Alessandro Serpieri, scene di Agostinacci, costumi di Vietti, musiche di Carnini.

Numerosi gli attori che affiancano i due protagonisti e, fra gli [illegible] [illegible] Lelio e Alberto Mancioli, nei ruoli di Banco e Macduff.

r. a.

Al Festival di Avignone [illegible] sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e [illegible] neoclassico. Potrebbe essere lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante, trapiantato in terra tedesca e da una quindicina d'anni alla testa del balletto [illegible] Amburgo, che per l'apertura della sezione dedicata alla danza [illegible] Festival di Avignone ha creato su commissione dell'Opéra di Parigi «Magnificat», [illegible] balletto di ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, [illegible] dal paradiso terrestre alla [illegible] del Cristo, [illegible] narrati sulla musica di Bach e [illegible] un rigoroso linguaggio accademico riattualizzato attraverso tutti gli apporti della [illegible] contemporanea di questo secolo.*

Come tutti gli [illegible], per aprire l'ultima settimana del festival dedicata alla [illegible] ha chiuso la compagnia di Martha Graham; ora [illegible] serio un grande spettacolo nella Cour d'honneur nel palazzo dei Papi. Si è [illegible] insieme quello che [illegible] meglio c'era a disposizione: la compagnia dell'Opéra, oggi [illegible] da Nureyev, [illegible] delle migliori del mondo; Neumeier grande e visionario coreografo, la musica sublime [illegible] Bach con coro, [illegible] e orchestra in scena. Ne è uscito un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opéra e della bravura di Neumeier. [illegible] c'era tuttavia appieno il [illegible] e appassionato spirito religioso del coreografo e [illegible] suoi danzatori di Amburgo nella celebre versione danzata [illegible] Pasolini secondo Matteo.

E' [illegible] sul Magnificat di Bach [illegible] serata intera, Neumeier ha aggiunto nella prima parte la seconda e terza suite orchestrale, utilizzando poi [illegible] celebre Aria della seconda suite [illegible] brillantezza che percorre tutto lo spettacolo. La [illegible] un [illegible] pano [illegible] [illegible] musica giunge dalla loggia gotica che [illegible] affaccia sul cortile, per descrivere la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. [illegible] suona poi l'orchestra, in un lirico passo a due per Françoise Legrée e Gérard Claudel nella parte del balletto intitolata Protezia che prefigura i «tempi nuovi» [illegible] cresciuti del Salvatore. L'aria apre poi la seconda parte dello spettacolo per l'Annunciazione che l'Angelo (ancora Gérard Claudel) fa a Maria, una bionda e perfetta [illegible] Maurin.

[illegible] c'è il Magnificat vero e proprio che Neumeier rinuclea, senza mai cadere nella pura e semplice descrizione, ma tenendosi sempre [illegible] vigoroso livello di metaforica astrazione, con un alternarsi di passi a due e scene d'insieme.

Spiccano, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opéra: applauditissime Marie Claude Pietragalla, Silvie Guillem, la già citata Legrée e Maurin. Il settore maschile sfodera, accanto all'étoile Manuel Legris, due ottimi danzatori, Kedar Belarbi e Jean-Marie Didière.

Grande successo dunque, [illegible] Cour d'honneur battuta dai mistral che ha fatto spesso volare [illegible] gli spartiti del coro dell'Opéra di Avignone, dell'Orchestre Lyrique della regione Avignon-Provence e dei solisti [illegible] Rime, Guillemette Laurens, Christine Nadelet e Jean-Paul Fouchecourt diretti da Gunter Jena.

Neumeier [illegible] il Balletto d'Amburgo [illegible] a settembre a Pompei per le Panatenee: porterà «Daini e Cloe» e «L'uccello di fuoco», due spettacoli nuovi [illegible] l'Italia.

Sergio Trombetta

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo di prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso la biglietteria della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] o 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA: Oggi ore 16 Giuseppe Mazzaglia, violoncello, musiche di Liszt, Gershwin. Informazioni Segreteria del Festival [illegible] Canelli Agliè [illegible] 0124-330 335

[illegible] LUPI: [illegible] la guardia al museo in prenotazione Tel 530.238

BITRO TEATRO SETTIMO - 2° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4) con Scala Palmizi, Soriana Ranieri, Sandro Angela Finocchiaro, Sandra Orsini, Adele Lamarque, Luisa Pasello, Giuliana Moretti, Leo Bassi, Claudio Montagna, Kong, Tipo e Valerio Micol Band, Rolando Delponte e altri ospiti. Per informazioni tel (011) 821 1746

LA MUERCA A [illegible] - TEATRO NUOVO - Giardino della [illegible] del vescovo: Oggi [illegible] 18 Gualtiero Tedeschi, pianoforte, ore 19 Slovenski Quintet Trio, di Slovenia; Fil Harmonija (quintetto a fiati della Slovenia), ingresso gratuito

VIGNALEDANZA '87: questa sera grande gala finale con Luciana Savignano, Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Marina Fisso, Guy Poggioli e la Compagnia Regionale del Teatro Nuovo - «Premio Vignaledanza» a Luciana Novaro, étoile della Scala e ai vincitori del 2° Concorso Coreografico - Delle di Alta Moda a cura della Federazione Cuneese e Saluzzese - Info tel. 0172/[illegible].431 - 011/835 552

Ritrovi

BELLE ARTI: [illegible] 15.30 e 21 bella estate

CHALET del Valentino: ore 15.30 e 21 Disco

CLUB [illegible] Franco Orsini di [illegible] franca, vasta sala panoramica, ore 15.30 e 21 ore e danze per tutti

DU PARC: ore 21 Ego Puma

EDEN-GIARDINO [illegible] (v. Ammendo, [illegible] 1 603 0301) [illegible] 21 pach. Romy

[illegible]: ore 15.30 la [illegible] festa continua con amore e simpatia [illegible] via ore 21 serata a prezzi ridotti e omaggi cena

LE ROI ESTIVO: ore 15.30 discoteca [illegible] 21 Bal Musette

[illegible] NIGHT: riposo

PATIO [illegible] (c. Vinzaglio 346) ore 22-4,30

Regione Piemonte
Teatro Nuovo Torino
VIGNALE DANZA '87
domenica 9 agosto
GRAN [illegible]
con
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
[illegible] IANCU
MARI[illegible] FISSO
GUY POGGIOLI
e la
[illegible] REGIONALE
DEL TEATRO NUOVO
«Premio Vignale Danza» a
LUCIANA NOVARO
étoile della Scala
e ai vincitori del
2° Concorso Coreografico
Delle di Alta Moda
a cura della Federazione
CANEPA e SPINOGLIO
ore [illegible] tel [illegible] 33437 - 011 655 552

Du Parc
Il giardino nel cuore di Torino
si balla ore 21
successo di EDO [illegible]

VIP DISCO
Appuntamento per la Cultura Club di Torino
Pallottino
DISCOTECA
CARL LEE
in concerto
DJ Roberto Spallucci
ore 21.30 - L. 5.000
Palazzo Nuovo
«L'ideologia e l'immagine»
PLATOOM
di Oliver Stone
ore 22 - L. 4.000
Replica domani al Xing Kong
Cinema Charlie Chaplin
«Nuovo cinema d'autore»
Oggi A.A. replica
«assegno cinematografico» - L. 5000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
[illegible] Cupole Lido
vi aspetta
oggi alla piscina
[illegible] BALLOBOTTOLESTELLE
al J. [illegible]
ingresso I CARAVAN

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scritture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale. Quadriga. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L [illegible] L 2000 Per informazioni tel 956 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/16 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte italiana a confronto. Feriali 9-19 festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Estate 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.238) chiusura estiva Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible] (via Pastrengo 39) [illegible] dalle 9 alle 20 Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, Intelligenza [illegible] (Villa Querina [illegible] Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre [illegible] da martedì a venerdì 15-24, sabato, [illegible] e [illegible] 10-24. [illegible] chiuso Per informazioni tel 650 4587 - 650 2546 - 650 2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze [illegible] orario 9-14 (Chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (a Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 (anche mercoledì 9-19 20-22,30, festivi 10-13 14-19 lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] a Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 9-14 15-19 Domenica 9-14 Lunedì chiuso.

[illegible] NAZIONALE [illegible] TAGNA «ORCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-10,15 Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. [illegible] alcuni [illegible] geografia, fino al 18 ottobre museo chiuso del museo Sala video. Ristrutturazione montagna, fun nascita delle Alpi - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, ore al 6 settembre, ossia [illegible] orario del museo.

MUSEO [illegible] RISORGIMENTO [illegible] (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19 domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10-20 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

[illegible] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 8-14 Chiuso la lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI [illegible] DELL'ENOLOGIA - PRESSIONE di Chieri (25 km da Torino) tutti i giorni dalle Aperto (otti i giorni Or.: 9-12; 14-17,30 Chiuso principali festività religiose Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: [illegible] 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

[illegible] RIVOLI (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di [illegible] Dal 6 giugno al [illegible] «Trittico» di [illegible] Gvarzelli (Foyer [illegible] Grande). «Ulisse - Quadriano» di Arturo Brina (Foyer Sala Grande), «Mamie» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

[illegible] A VELA (via Ventimiglia 145, tel. 696.6444) Torino Fotografia '87, Biennale internazionale Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio

Stasera estate

Chiude Vignale fra Jancu e Savignano A Pietrasanta c'è la Marchini al caffè

VIGNALE — Chiude Vignaledanza. Gheorghe Jancu presenta la [illegible] recente creazione L'ultima [illegible] su musiche di Mozart: debutta Top model, [illegible] [illegible] Pasi su musiche di Fiorenzo [illegible] nani con la coreografia [illegible] Carla Perotti, la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione [illegible] Luciana [illegible] vignano, Marco Pierin e Guy Poggioli. Quest'ultimo [illegible] esibirà con Marina Fisso in Pagella e Marche. Luciana Novaro riceverà il Premio Vignaledanza '87. Roberto [illegible] e Michael McNeill del gruppo Continuum il premio come vincitori [illegible] secondo Concorso Coreografico.

MARINA DI [illegible] — Stasera, per gli incontri al caffè, appuntamento [illegible] [illegible] Marchisio. Domani arriva il [illegible] di [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] Fiuzzi e chiaroscuri, programma [illegible] balletti [illegible] reografati da Wubbe, Cipraro e North.

FONDI [illegible] — Per il Festival del Teatro Italiano debutta Anti Pasqua di Franco Cordelli, regia di Gianfranco Varetto, protagonisti Massimo Verdastro e Carlotta Bartilli.

[illegible] PASQUINI CASTIGLIONCELLO (Livorno) — E' di scena [illegible] Hanzmi: la compagnia Volkswang Tanz Studio, scuola di Pina Bausch, presenta Frauenballet, Gilles [illegible] Jeanne.

POSITANO — Concerto dell'Orchestra [illegible] Israele diretta [illegible] Zeev Dormann, al flauto Michael Weinraub; musiche di [illegible] Mozart, Stravinsky, Haydn.

AGLIE' — A Musica in scena [illegible] spazio giovani [illegible] il pianista Giuseppe Massaglia; in programma musiche di Liszt e Gershwin (Chiesa di Santa Marta).

[illegible] DI [illegible] (Ravenna) — Nell'ambito [illegible] rassegna Fareglione Estate va in [illegible] [illegible] Lescaut di Puccini, dirige Miguel [illegible] Martinez, regia di Attilio Colonnello. Orchestra Filarmonica Marchigiana; interpreti principali Jasuko Hayashi, Angelo Romero, [illegible] Frusoni.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Al Teatro del Vittoriale [illegible] compagnia Allegra Brigata presenta Giulio [illegible] è... ma non lo [illegible] a Shakespeare. Testi di Roberto Ciufoli e Pino Insegno, regia [illegible] [illegible] Cinque.

CASTELFRANCO [illegible] NETO — [illegible] finale [illegible] [illegible] [illegible] lirici Mario Del [illegible] I finalisti sono accompagnati dall'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Tiziano Severini. Ospite d'onore il [illegible] Piero Cappuccilli che riceverà l'Otello d'oro (Villa Bolasco).

ISSOGNE (Aosta) — Appuntamento con il cabarettista Giorgio Faletti.

LANCIANO (Chieti) — All'Auditorium Diocleziano oggi concerto per organo di Luigi Coleghin, domani di Sergio Patria al violoncello e di Elena Ballario al pianoforte.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del chitarrista [illegible] Palamidessi al Chiostro di [illegible] Francesco; in piazza dell'Obelisco Jazz la collaudata, concerto [illegible] musiche [illegible] film [illegible] Carlo Loffredo e la sua New Orleans [illegible] Domani, nella piazzetta, l'opera di Palalello [illegible] [illegible] raggiratrice ovvero La scuffiara, regia di Gianni Marsia, Orchestra del Teatro Petruzzelli di [illegible] diretta da Carlo Rizzi; [illegible] ssa M. Angelica Peters, Carlo Desideri, Bruno [illegible] lico, [illegible] Fernandez, Elvira Spica.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerti per percussioni a cura di Maurizio [illegible] Omar (Auditorium [illegible] Francesco) e sinfonico [illegible] soprano Amelia [illegible] con l'orchestra del Cantiere Internazionale d'Arte (Piazza Grande). Domani concerti dell'orchestra canadese Les Evénements [illegible] Neuf

ROCK & JAZZ — Stasera [illegible] [illegible] [illegible] ad Acireale Terme (CT): Ray Charles è a Porto Cervo (Hotel [illegible] di Volpe). Vasco Rossi al [illegible] sera a Jesolo (Ve) e domani a Milano (Fol. Il tour dei Pooh approda domani sera ad Anagni.

AMBROSIO
TORNANDO INDIETRO COME GLI UOMINI DEL 20° SECOLO NON SEMBRO MAI STATI. SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, IRRAZIONALE: IL 1987.

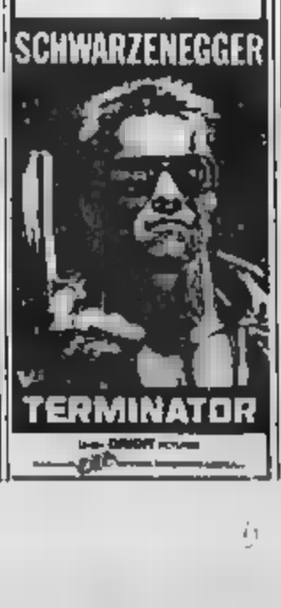
ROTTA VERSO LA TERRA
un film di LEONARD NIMOY

adua 400
L'ESTATE STA FINENDO

CENTRALE
OMAGGIO A JAMES IVORY
Camera con vista
ORE 15,45 - 20,15
I Bostoniani
[illegible] - 22,30

PICCOLO AMBROSIO

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY - F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD
ARIA CONDIZIONATA

CAPITOL

SCHWARZENEGGER
TERMINATOR
un film di JAMES CAMERON

STREPITOSO al LUX

BRIAN DE PALMA
ALFRED HITCHCOCK
STEVEN SPIELBERG
TERRORE IN SALA

Tutto [illegible] che avreste voluto [illegible] sesso

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

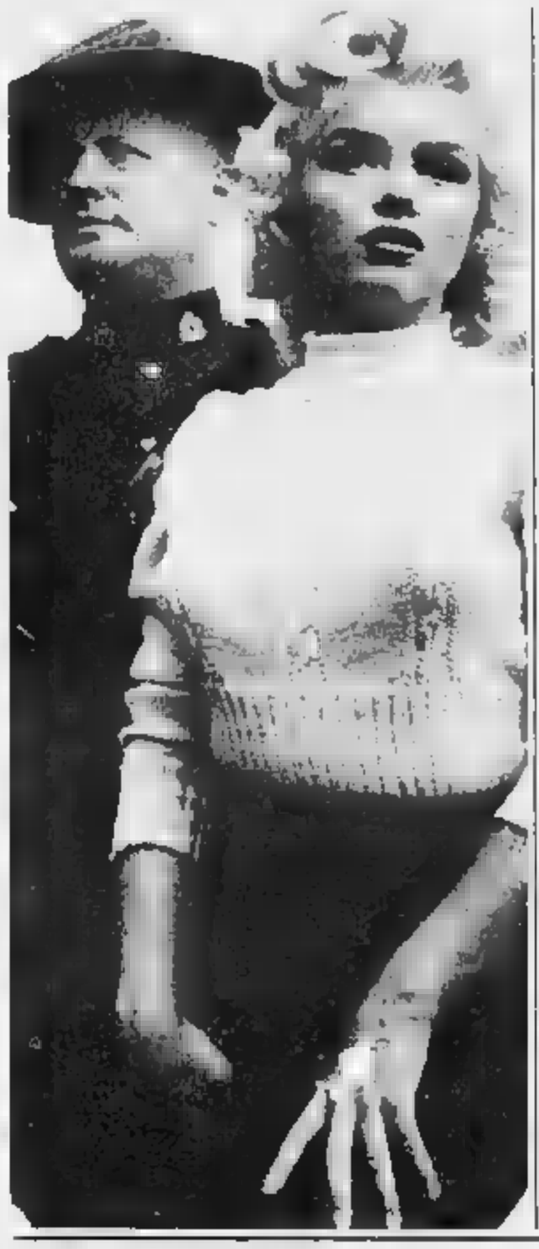
OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio OSCAR
per la migliore interpretazione

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi al ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR
ASSAULT

A 25 anni dalla morte, il mito dell'attrice continua a diffondere inquietudine

Dolcemente ossessi da Marilyn

I rotocalchi scavano sempre nuove foto e segreti - Per la femminista Gloria Steinem, Norma Jean è un angelo esiliato sul pianeta dei tacchi a spillo



ROMA — «*Che meraviglia l'ermellino. L'incredibile* — dice Marilyn Monroe carezzando la pelliccia che ha indosso —. *Amo ogni animale finito sul dentro. E non pensate che sia cacciatore. Va bene, credo. Dopo tutto che io faccio dei film e la gente continuerà a guardarli anche dopo la mia morte*».

Marilyn Monroe, scomparsa 25 anni fa dopo un'overdose di pasticche, probabilmente non ha mai pronunciato queste parole. Le ha mai dette alla lettera. «*Mi stendo nella vasca da bagno piena schiuma finché Hollywood mi esce da tutti i pori. Leggere nella è come bere champagne, mi eccita davvero*». Sono battute da *Strauhead*. Una di paglia. Il lavoro teatrale che lo scrittore Norman Mailer ha mandato in scena a New York qualche tempo fa. Il giorno della prima. Il giovane rampollino James Atlas, «*seduti sulle seggiole pieghevoli del leggendario Actor's Studio, dove Marilyn ero stata allieva Lee e Paula Strasberg, il sulla Cinquantaquattresima strada West, c'erano Dustin Hoffman, Pacino, Robert De Niro e Elia Kazan*».

Nella parte di Marilyn una di ventiduenne anni, bionda platino, bocca a cuore, forme morbide, uno stile cattivo da anni Ottanta che condensa gli della Monroe. Il castigato del largalli presidente Eisenhower a quello lascivo del '60, regnante il presidente Kennedy. Norman Mailer autore guarda l'attrice debuttante col a gola, la grinta del duro: «*E' la migliore attrice che io abbia visto venir fuori dal college*» bisbiglia ai amici scuotendo la candida di ricci. Ha ragione di stare in ansia, perché protagonista di *Strauhead* è sua figlia Kate, nata proprio sull'anno della di Marilyn.

Dopo uno sfarzo artistico sul quale Sigmund Freud avrebbe molte da dire, Mailer padre ricordato con questa commedia, interpretata sua figlia, Marilyn Monroe, la donna della quale aveva detto «*Quando sposò Arthur Miller lo pensai, perché?, solo lo potrei fare davvero felice, ma probabilmente come pensavano altri milioni di maschi americani*».

Chi ha preso foto di scena? Naturalmente Bert Stern, che inquadra Kate Mailer la stessa rivelante ferocia con la quale, proprio nel 1962, scattò foto sexy di Marilyn, appena velata da foulard a bianche, a terra di Siena. Quelle foto Stern sono l'antidoto giorno d'agosto con le pillole. pelle è grata, piccole rughe avvilscono le mani, le gallina graffiano gli occhi, mentre la bocca ride cattiva piegata verso la schiena nuda: «*La gente guarderà i miei film dopo morta come lo questa pellicola di ermellino*».

Mailer è dalla Monroe e dal mito. Nel 1973 aveva collezionato in un volume tutte le foto della diva legandole insieme con corsivo, allucinato, a pornografico, che è niente altro non delle più lunghe lettere d'amore mai scritte ad un destinatario morto.

Ma l'aggressività sensuale dello scrittore è testimonianza dell'inquietudine che, un quarto di secolo più tardi, l'attrice americana è ancora capace di diffondere. Le prime biografie apparse quando lei era regina di Hollywood, moglie dell'eroe di mezza America, il giocatore Joe Di Maggio, che diamante baseball era elegante come Fels e razionalmente come Giovannino Rivera è, dopo il divorzio, moglie dell'ebreo dei Paese, il mediografo ebreo Arthur Miller, che dalle giacche di tweed agli occhiali tartaruga, al jevigati era il prototipo dell'intellettuale così come ogni ragazzo che prende dieci nei temi in classe sogna diventare.

Compagna Maurice Zolotow, col volume *Marilyn Monroe*, apparso mentre lei è in vita, ricco d'affetto e pettegolezzi. Arriva poi *Norma Jean*, scritto da Fred Lawrence Guiles e titolato con vero battesimo di Marilyn. Norma Jean. Quante ai vero cognome ne usò almeno due. Baker, sposando il primo marito James Dougherty, a Mortenson, al secondo matrimonio. Baker che Mortenson nomi di amanti della madre di Marilyn, l'inquieta impiegata Gladys.

Guiles punta sulla tipica biografia dettagli a profusione e personaggi illuminati da una luce crudissima reticenze. «*Eppure i fatti di Marilyn resta cinquedira accorato Mailer. E ognuno questi 25 anni ci ha portato la nuova rivelazione. Marilyn amante del presidente Jack Kennedy, Marilyn che lo contro il mal di schiena per la vecchia ferita di guerra, Marilyn che gli canta *Happy birthday* al Madison Square Garden, Marilyn che ha di breve relazione col Presidente. realtà vive lunga storia, drammatica col ministro della giustizia. Kennedy. Pettegolezzi cognato dei Kennedy, l'ex attore Peter Lawford, inesauribili interviste a infermiere, cameriere, governanti, giardinieri, idraulici le cui «*definitive verità*» fanno titolo per un giorno sui giornali scandalistici americani, il *National Inquirer*, il *New York Post* e rimbalzano poi sulla stampa lirida di tutto il globo.

Basta? Non basta. Era tutto quella specie di capitello corinzio della storia del teatro inglese, Laurence Olivier, lavorando con Marilyn sul set di *Il principe e la ballerina*, a osservare che «*la Monroe ha assolutamente straordinario sapper far credere un dato momento di essere la ragazzetta più corrotta e il momento dopo di essere perfettamente innocente: il pubblico faceva la spettacolo deliziosamente titillato e eccitato*». Così l'attrice, così il suo mito.

Se i rotocalchi continuano a scavare dalle cantine vi segreti nuove foto di una Marilyn giovane e più nuda, c'è chi si mette capacità ricerca dell'altra donna. la Norma Jean Baker-Mortenson che visse trentasei anni, seppellita per gli ultimi sedici nel che voleva diventare quella della più grande stella di Hollywood.

Ritrovare Norma Jean è il compito che le assegnato Gloria Steinem, direttrice del periodico femminile *Ms*, protagonista di anni di battaglie per l'emancipazione della donna, capace di travestirsi da coniglietta, farsi assumere in un club di Hugh Hoefner, fondatore di *Playboy*, per denunciarne la dall'interno Gloria Steinem e oggi una belle signore, ironica al punto di farsi fotografare piccolissima minigonna e di non nascondere il fidanzamento col miliardario Mort Zuckerman. Ma quando si è trattato di scrivere l'ultima biografia di Marilyn la Steinem è tornata sul sentiero battaglia femminista.

La sua Norma Jean è una donna tagliata in due dall'industria e dal desiderio maschile, un angelo esiliato sul pianeta delle calze a rete, dei a spillo, delle gonne che vanno su.

Un quarto di dopo impossibile dire qual è Marilyn. «*Con lei il so era un cono gelato*» dice Mailer, ma Tony Curtis trovava che «*baciarla è come baciare Hitler*» e secondo la Steinem baciare non era affatto la più importante per Norma Jean. Una persona è un corpo, ma un nasce dalla fantasia tanti: «*C'era in lei qualcosa che la gente vedeva e riconosceva in identificava*» disse il suo maestro Strasberg nell'orazione funebre. Alla fine chi cerca Marilyn stesso,

Enrico Lanari Riotta

■ Salisburgo: degli artisti a censurato

VIENNA — Artisti di primo piano del Festival di Salisburgo, fra i quali l'attore Klaus Maria Brandauer, il Johannes Schaaf e i direttori d'orchestra Horst Stein e Hans Graf, hanno protestato ieri la decisione presunte ascendita la rappresentazione teatrale dell'oratorio «Il libro dai sette sigilli» del regista ungherese George Tabori, in programma nella chiesa dell'università e bloccata per intervento del vescovo di Salisburgo e del rettore dell'Università.

Leggendo davanti giornalisti una risoluzione di protesta, Brandauer ha espresso a Tabori la solidarietà dei colleghi e ha chiesto alla direzione del Festival la revoca della misura. «*Siamo abbattuti* — ha detto — *della decisione di imporre il divieto, decisione che equivale a una censura. Censurare l'arte significa censurare prima o poi l'uomo*».

Prime film: l'Oscar «Assault»

La vita amara e i suoi perché

ASSAULT (L'assalto) di Fons Rademakers, con Derek De Lint, Marc Van Uchelen, Monique Van De Ven, John Kraaykamp. Olanda. Colori. Drammatico. Cinema Romano Torino

E' la grande storia o influenzare le vicende personali o sono le piccole storie a creare il flusso inarrestabile degli eventi? La risposta è difficile specialmente quando si vuole documentare quando la tragedia è stata troppo grande per spiegarla. Ma gli interrogativi non si possono soffocare per sempre e il «perché» di un bambino di fronte all'orrore resta nascosto nelle pieghe più profonde dell'uomo fino a quando una risposta non gli ridarà il senso della vita.

Fons Rademakers, sessantaseienne regista olandese che con quest'opera ha vinto il Globo d'oro e l'Oscar per il miglior film straniero, esplora il rapporto intercorso tra passato e presente tra i sentimenti più intimi e la Storia. Uomo di cinema che spesso ha cercato ispirazione nella letteratura, Rademakers ha scritto un romanzo di Harry Mulisch, che ne ha curato la sceneggiatura di Gerard Soe-

teman ricalca fedelmente.

Anton, tredicenne, nella Haarlem del 1945, si ritrova coinvolto in un collaborazionista. Due piccole scelte, un ultimo brutale di autodifesa, rispecchiano il corpo davanti alla sua porta. La famiglia di Anton sarà sterminata, la casa bruciata, lui passerà la notte in cella. Alla partigiana Truus Wijsmuller-Meijer, la sua famiglia la sua casa. «Ognuno fa quello che può» dice Truus nel buio. E Anton, che non riesce a capire e tradire, sceglie l'atteggiamento protettivo, una vita parallela e passiva rispetto ai grandi eventi della Storia.

Cinquanta studia mentre scoppia la guerra di Corea dal Vietnam viene invece da Ho Chi Minh nel '56, il Vietnam unisce l'America e l'Europa nel rifiutare di fare il soldato. Ma è tutto cambiato. Intanto le spaccature che separano i capitoli della storia non sono più così nette, diventano in bianco e nero. Ma nel mondo della televisione e dell'immagine non ha più significato parlare di buoni e cattivi, di politica e di morale. Ogni cosa è in bianco e nero, una è la verità.

Anton ha scelto l'isolamento, privando quasi la protagonista storia della sua spettacolarità e del fascino. Ma quel «perché» è troppo forte e solo una risposta, o forse tante risposte a diverse tragedie individuali, restituiranno a ognuno la permeabilità al resto del mondo.

E' una tesi che il regista vuole spiegare con estrema chiarezza senza lasciare al chiaro, in qualche momento un certo schematismo didascalico. Ma può far conto su un cast di attori che la sostiene fino in fondo.

a. p.

■ Morte Warhol nessuna responsabilità

NEW YORK — Nessuna prova è emersa dall'indagine effettuata dal procuratore di New York e del New York Hospital circa eventuali responsabilità penali per la morte dell'artista Andy Warhol.

Warhol morì il 22 febbraio scorso durante una crisi di aritmia cardiaca in seguito ad un intervento alla cistifellea. (Ansa)

Incontro Band, il produttore-regista padrone dell'ex Dinocittà che nell'88 verrà potenziata

Empire, Il cinema Usa si gira sulla Pontina

In questi giorni sul set Robert Carradine e Malcom McDowell - Ma si lavora a pieno ritmo anche per video e tv: la Rai è presente con «L'isola del tesoro» - Tra i grandi registi vi è Zeffirelli per il suo Toscanini - «Dagli Stati Uniti arrivano attori e registi, i tecnici sono italiani»

ROMA — Nel 1968 gli attuali cinque studios dell'ex Dinocittà diventeranno dieci: l'ha annunciato l'altra il giovane produttore e regista americano Charles Band, che da palo d'anni ha acquistato, sulla Pontina, il complesso che di Dino De Laurentiis ribattezzandolo Empire Studios.

«*C'è molto lavoro, soprattutto per via del boom del video e della televisione* — spiega Charles Band — *e poi si sta diffondendo nuovo la convinzione che negli studios si ottengono risultati migliori con una spesa minore. Il progetto dei cinque nuovi 'teatri' l'abbiamo già deciso e nel frattempo stiamo costruendo in esterni un villaggio western, tipica strada americana e un angolo della periferia di Torino per le riprese del film «Don Bosco» della. Alla fine di quest'anno diciotto i film americani e italiani che, interamente e parzialmente, avremo realizzato in dodici mesi qui all'Empire Studios. Tra queste opere figurano anche produzioni della Rai, come* L'Isola del Tesoro, *ed opere d'autore. Il giovane Toscanini di Franco Zeffirelli. E per l'anno prossimo abbiamo in programma trentadue film, costo oscillante i due e i nove milioni dollari: diciotto-venti li gireremo a Roma e gli altri negli Stati Uniti*».

E conveniente venire a in Italia rispetto ai costi americani? «*La convenienza* — precisa Charles Band — *sta nel fatto che l'Empire Entertainment lavora molti film a basso-medio costo (2-6 milioni di dollari ciascuno) e non solo lo lavori 35 milioni di dollari. E poi c'è il problema degli studios. Noi li abbiamo a Roma e ciò comporta ovviamente la fatica dei viaggi per gli attori e i registi. Ma se avessimo dovuto costruirli negli Stati Uniti avremmo trovato spazi disponibili soltanto in Stati periferici per cui si sarebbero creati altri problemi. Los Angeles ci disponibili i cinquanta attori che abbiamo qui alla periferia di Roma. E sono proprio questi cinquanta attori che talvolta ci consentono la meglio sulla concorrente Cinecittà, la quale non può oggi offrire ai suoi clienti spazi per le riprese in esterni*».

Michael Winslow e Robert Carradine in una scena di «Bay and cell» lavorazione negli studi Empire

Per l'industria cinematografica l'estate rappresenta da sempre l'alta stagione, ma da anni nella «Hollywood sul Tevere» non c'è tanta animazione. Non c'è oggi a Roma un teatro di disponibile, non solo a Cinecittà, ma anche all'Empire Studios, dove da d'anni produttori indipendenti americani girano film da 2-3 milioni dollari per il mercato d'Oltreoceano. Si tratta prevalentemente di film-horror che finora, tranne rare eccezioni, circolano in Italia.

«*Stiamo cercando una distribuzione seria* — dice Charles Band — *perché la prima esperienza non sono stati fortunate per noi. D'altra parte nostra produzione è soprattutto finalizzata al mercato americano della televisione "via cavo" e delle video-cassette*».

In questi giorni nei cinque dell'Empire Studios, oltre due spot (automobili e tonno), al girano «*Bay cell*» di Robert Berris, una avventurosa ambientata in un carcere no che vede tra interpreti Robert Carradine, Malcom McDowell e un gruppo di quotati caratteristi newyorkesi; e «*Pulse Pounders*», diretto dallo Charles Band, che è un film articolato in tre episodi ognuno dei quali il seguito precedenti e fortunate avventure.

Un'attività produttiva che impegna più di quattrocento del «pianeta cinema romano», un numero eccezionale si calcola che questa impresa ha in organico soltanto dipendenti tra. «*Dagli Stati Uniti* — sottolinea Charles Band — *portiamo gli attori, i registi e gli effetti speciali, tutto il personale ce la fornisce a carbet il cinema italiano che ha i punti di forza nelle maestranze specializzate nelle costruzioni*».

Che l'Empire sia oggi una dépendance ci americano non ci sono dubbi e si è visto l'altro Prima di lasciare Roma, esaurito i loro impegni, Robert Carradine ed altri quattro attori americani, si sono sottoposti, come tocdavanti al Grauman's Chinese Theatre Hollywood, al rito delle impronte delle mani piedi sul cemento fresco della passerella che gli uffici dell'Empire Studios ai teatri

Ernesto Baldo

■ una voce per Leopardi

RECANATI — *E' una riuscita operazione culturale prima ancora che un buon concerto potrebbe essere definito il recupero del poema musicale che Pietro Mascagni compose nel primo centenario della nascita di Leopardi e che ieri sera è stato riproposto nella piazza centrale di Recanati.*

Katia Ricciarelli, che nel poema interpreta la voce recitante, ha ottenuto un caloroso successo personale di fronte a una piazza gremitissima. Anche l'Orchestra internazionale d'Italia diretta da Renato Renzetti, composta da 80 giovani elementi di varie nazionalità, ha riconfermato le sue ottime qualità d'assieme.

«Una bella, considerazione, e quindi un'operazione che andava fatta — *ha commentato la Ricciarelli al termine del concerto* —, anche non c'è molto da cantare. I versi leopardiani emozionanti facili descrivere. Specie per me che sempre amato Leopardi poeta».

er. g.

Recensioni negative negli Stati Uniti all'ultimo film della serie: Reeve, che è anche sceneggiatore, contro nucleare

Superman numero quattro annoia e non fa l'amore

Christopher Reeve

NEW YORK — *Superman IV: The quest for peace* (La ricerca della pace) il quarto film della fortunata serie sul super-eroe, lanciato in questi giorni sugli schermi americani, è destinato a deludere perfino il più fedele dei suoi innumerevoli ammiratori. Almeno questo prevedono molte delle recensioni apparse sui quotidiani americani. Il «New York Post» definisce *Superman* «*Supernoia*», «Usa Today», che valuta i recensiti con un punteggio da 1 a 4, a *Superman IV* una stella e nel nuovo legge: «*E' ormai tempo di affermare questo eroe*». Il *New York Times* continua così la sua recensione: «*Parte del divertimento dei precedenti film Superman erano i titoli di testa a caratteri cubitali e il loro susseguirsi ad un ritmo grandioso. In Superman i titoli di testa sono proiettati in maniera poco appariscente e persino tremolante. Questo un brutto segno*».

New York Times giudica gli effetti speciali secondo'ordine, e che la fotografia talvolta a desiderare che la famosa «*tuta turchese di Superman sembra perdere*». almeno, recitazione degli interpreti, praticamente quella del protagonista, Christopher Reeve, che da il meglio nei presunto Clark Kent, Margot Kidder interpreta di nuovo coraggiosa di Superman, Lois Lane, sempre ricerca identità segreta.

Come si ricorderà, in *Superman II* c'era stata una notte d'amore tra il supereroe e la sua bella. Niente di tutto ciò nell'ultimo episodio, Superman limita a parlare durante appuntamenti romantici, del indifferente allo assiduo avances di Lois Lane. Il suo Clark Kent ha invece un po' di problemi la figlia del nuovo proprietario giornale, un editore scrupoli.

La nuova aspirante ragazza Kent è interpretata brio Mariel Hemingway. Però Superman Kent tempo per i sentimenti, dopo un discorso pacifista all'assemblea delle Unite è ora tutto dedito a far piazza pulita delle testate nucleari sul pianeta. Sarebbe i suoi superpoteri gioco da bambini. non ci fosse il suo perenne nemico, Lex Luthor, interpretato come precedenti film dal divertito Gene Hackman. Qua la migliore battuta del film quando, accusando Superman di lavoro, gli suggerisce di «*fermarsi all odorare il profumo delle rose*».

Ma umoriamo in tutto il resto del film ce n'è ben e si sente molto mancanza di uno sceneggiatore competente come Mario Puzo, che firmato le sceneggiature dei primi due film. Il soggetto di *Superman IV* è addirittura dell'attore protagonista, Christopher Reeve, e si vede. Dopo Richard Donner e Richard Lester, la regia è di Sidney J. Furie, che non è anche troppo sottile.

Il critico di Today nella recensione si augura che in futuro gli interpreti abituali della serie sapranno «*opporsi alle degradanti lusinghe di facili guadagni* un ulteriore episodio». conclude: «*Noi fans Superman possiamo continuare a dire no già da ora*». Il suo parere e quello di altri critici deve essere convincente, il settimanale dello spettacolo, *Variety*, ha scritto che incassi *Superman IV* durante lo scorso fine stati così de da «*far pensare che el bottleghini l'Uomo Ferro deve aver sofferto degli effetti negativi della kryptonite*».

r. sin.

Show con Garrani ■ Mirabella - Il comico di Italia 1 ■ Susy spiegano le loro 24 ▬ in diretta ▬ Tele7 il ▬ a Bologna

Raidue, il video Aperto per ferie

Costanzo tra gli ideatori: un pre-ritorno?

ROMA — Per far vedere che non ▬ in Rai ▬ in vacanza quando arriva il ▬ d'agosto, il direttore di Raidue Luigi Locatelli ▬ voluto lanciare ▬ piccolo programma quotidiano di mezza ▬ *Aperto per ferie*, striscia comico-musicale senza ambizioni, destinata a diventare un punto di riferi- ▬ ▬ quelli che restano ▬ ▬ ▬ per quelli che ▬ ▬ mare.

▬ onda da domani 3 agosto tutti i giorni alle 22,30 salvo il giovedì e la domeni- ▬ per venti puntate, è una proposta di agosto che potrebbe trovare anche altre collocazioni durante la stagione ▬.

▬ la voglia ▬ fare questo programma è del direttore della seconda rete, l'idea del come farlo e di Maurizio Co- ▬ che affidandosi ▬ collaborazione dell'amico Alberto Silvestri, ha potuto estrarsi dal porre il suo ▬ nei guai di testa. Certo, a giustificare ▬ atto ▬ cortesia c'è ufficialmente ▬ vecchio rapporto d'amici- ▬ tra Locatelli e Costanzo, già colleghi nello stesso giornale, ma ufficiosamente si ▬ che ad aver convinto ▬ c'è anche il ▬ de- ▬ di tornare alla Rai dopo anni di lavoro con il gruppo Berlusconi.

Potrebbe essere questo il primo passo per un rientro alla grande sulla televisione pubblica, assai ▬ adatta a un giornalista come Costanzo che pratica con singolare abilità l'arte dell'intervista? Su questo ▬ ▬ c'è il silenzio. Molte cose invece si dicono intorno ad *Aperto per ferie*, affidato completamente a una coppia radiofonica, quella formata da Toni Garrani e ▬ Michele Mirabella, creatori ▬ *Stilio e Cu- riddi*, un programma radio- ▬ successo riproposto più volte ▬ diverse edizioni.

Mirabella e Garrani sono due conduttori capitati in uno studio in via di smobilitazione estiva dove ogni tanto appaiono ▬ ▬ pas- ▬ splendore delle ▬ anni ▬. Con loro, a tener compagnia al pubblico, il complesso musicale degli Ostalidos, sgangherati e ridanciani, vagamente parenti del gruppetto di Arbore in *Quelli della notte*. Brevissime ma puntuali le appa- ▬ ▬ due vallette, Monica Gambino e ▬ Paris, entrambe in aperta ▬ gnazione con il ▬ affidato ▬ a il siparietto comico affidato a Davide Riondino.

un monologante intrattenitore ▬ cabaret interrotto continuamente ▬ una petulante telespettatrice pugliese.

Tutto il ▬ è uscito dall'ultimo ▬ival *Riso ▬ Italy*, la rassegna che si è tenuta a maggio ▬ teatro Spanozero ▬ Roma. Prevista anche una festa per il Ferragosto intitolata agli ▬: ▬ perché proprio ▬ zio ▬ ▬ veva ▬ festeggiato dal calendario. ▬ alla mamma ▬ al papà?

sil. ro.

▬ ▬ pieve Sawallisch alle ▬▬

MILANO — Il Comune di Milano a parziale rettifica di quanto annunciato ieri, precisa che il concerto diretto da Sawallisch (in programma ▬ la *Nona* di Beethoven), previsto domani sera in piazza del Duomo, ▬ caso di pioggia ▬ terra al Teatro Smeraldo

Lupo, vi faccio il telesurvival

In autunno un nuovo programma: niente dirigibile, ma ▬ contenitore settimanale - Oltre ▬ network, ci sono ▬▬ però anche contatti con Raitre ▬ una serie di trasmissioni notturne con i giovani comici - L'idea ▬ un film - Intanto il gruppo ▬ completo del «Gran Pavese Varietà» gira l'Italia per una serie di spettacoli

BOLOGNA — *Una giornata bolognese ▬ pausa per Patrizio Roversi e Maurizio Giusti (in arte Suzy Blady), che interrompe la loro cantica ▬▬ fatta di appuntamenti e spettacoli ▬▬ il Gran Pavese Varietà. Un'occasione ▬▬ parlare dei loro progetti, televisivi e non, prima ▬ ripartire per una ▬▬rina di serate sui caldi palcoscenici dell'Emilia. Lui, «lupo solitario», in camiciola florita e bustina a sciabola, lei struccata, a fuoco ▬ ▬▬ saltellante*

«La ▬▬ grande scommessa estiva ce la giocheremo il 29 agosto a Bologna al Festival nazionale dell'Unità quando cercheremo di battere il record di "diretta televisiva" finora detenuto da un'oscura ▬▬▬ del Colorado. Il nostro obiettivo: ▬▬▬ le 24 ore e 15 minuti ▬ no-stop. ▬▬▬ deviante, ▬▬ ci consegnerà alla storia dell'intrattenimento elettronico».

All'ipertrofica diretta, ▬▬ in onda dalla locale Rete pelle rma non è esclusa che Italia 1 si interesserà all'avvenimento), parteciperà il Gran Pavese al completo, i fratelli Ruggeri, Vito, l'inaffondabile, e poi le maschere di «Lupo»: i due disegnatori Disegni ▬ Corrigiia, il cercerato Pengolli, Leo Buzzi (lo ▬▬ mo ▬▬▬ ▬ questi giorni, ma dove s'è ▬▬▬ to?) e infine un tocco di semiologia con Omar Calabrese, di «recezione» con ▬▬ ieri e le sue macchine autocostruite e di satira con ▬ redazione di Tango.

«Sarà ▬ tentativo di "sopravvivenza in diretta", perché contiamo ▬ raddoppiare ▬ record. Cercheremo ▬ arrivare alle 48 ore e questo comporta una serie di problemi ed esigenze fisiologiche. Anche quelle ▬▬▬ nobili ▬▬▬ rigorosamente ▬ diretta. Warhol sarebbe contento di ▬.

Esperti di interferenze e decisione Roversi e Suzy, ▬ rito e moglie nella vita, preferiscono andare cauti nell'anticipare i loro progetti. «Non si sa mai chi ascolta», dicono. Comunque confermano che il loro prossimo appuntamento notturno con Italia 1 sarà solo settimanale, niente più dirigibile, ma un contenitore ancora tutto da inventare. «Il nostro ideale, da telemaniaci aggressivi, è realizzare una trasmissione fulminea dove non ci sia differenza tra ▬▬ e chiacchiere. ▬ finite neanche tra programma ▬ pubblicità. Questo perché i grappoli di spot con cui ▬▬▬ infarciti non determinino la solita transumanza ▬ telespettatore armato di telecomando».

«Intendiamoci — aggiunge Roversi — io ▬▬ uno ▬▬ nuo difensore del teleco- ▬▬▬ fruzionistico perché ▬ altamente democratico: consente ad ognuno di farsi ▬ proprio palinsesto ▬▬▬ cliando un pezzo ▬ telegior- ▬ nale super ossessivo, con ▬ sguardo rapito di Joan Collins. ▬ inframmezzare Pozar con ▬ delirio delle aste tv. Secondo me l'uso del telecomando dovrebbe ▬▬▬ insegnato nelle elementari ▬▬▬ forma di autodifesa e stimolo alla creatività».

«L'appuntamento autunnale ▬ Italia 1 esclude la Rai? Fare di sì, anche se, a mezza ▬▬▬ qualcosa di più di ▬ contatto ▬ con ▬ Terza rete ▬▬ sta progettando una serie di trasmissioni notturne con i giovani comici. «Siamo solo alle chiacchiere — dicono — ma ▬ chiaro che la ▬▬ ci interes- ▬▬ I funzionari Rai hanno un fitto calendario privato e tra le chiacchiere e la firma ci corre sempre ▬ mare della burocrazia».

Nei loro progetti anche il cinema. «Abbiamo qualche idea e molti contatti. E se lo faremo riguarderà tutto il nostro gruppo. Il Gran Pavese, per noi ▬ ▬▬ una specie di soggiorno obbligato difficile separarsi». L'unica che per ora fa gruppo con solo per sé è Suzy, reduce dall'incidente di un ‘in che comprende i ▬▬ dei Lupo, ▬▬ tre giorni, il 25, 26 e 27 agosto. Interverrà nei programmi dell'estate romana in ▬▬ spettacolo ▬▬ concetto al femminile insieme a ▬▬▬ Valeri, ▬▬ Giannini e ▬▬ Marzamauro.

In attesa delle loro nuove incursioni televisive, domani sera Italia 1 propone il quinto appuntamento ▬▬ l'antologia ▬ Lupo solitario (vedremo tra l'altro una ▬▬ ruttra di Star Trek con gli irresistibili ▬▬ Beluchi, Dan Aykroyd, Chevy Chase ed Elliot Gould dal Saturday Night Live). ▬ remake che è anche un arrivederci.

Pino Cerrina

Il gruppo del «Gran Pavese Varietà» al completo: i fratelli Ruggeri, Vito, Suzy e Patalone-Lupo

Rassegna di inediti a Torino

Dall'Australia film coraggiosi

Ciclo organizzato dal Festival di Taormina

TORINO — Non sappiamo molto del ▬▬ australiano. Qualcosa di Peter Weir, di Bruce Beresford, di Gillian Armstrong, di George Miller (il regista di Mad Max): tutti approdati, prima o poi, a Hollywood. È naturalmente sappiamo tutto su *Mr. Crocodile Dundee* di Peter Faiman, che ha trionfato nella passata stagione sugli schermi ▬ tutto il mondo. ▬ l'altro ▬▬ australiano, quello delle «nuove leve», più legato a temi e problemi della società contemporanea, immagine e specchio dell'Australia degli Anni Ottanta, com'è?

Ora possiamo ▬▬, grazie ▬ Festival ▬ Taormina e alla Federazione Italiana Cinema d'Essai, che è un cinema estremamente vivo, ▬▬▬ sante, problematico, non chiuso in un formalismo un po' di maniera, ma aperto alle suggestioni del presente e del passato in una ▬▬▬ dialettica e critica ▬▬ questioni centrali della società australiana. Almeno così ▬ sembra. ▬▬ base dei dieci film inediti che in questi giorni (dopo Taormina) sono presentati a Torino, ▬ Cinema Charlie Chaplin, a cura dell'Aiace e del Movie Club.

A parte *The Chant of Jimmy Blacksmith* di Fred Schepisi, che è del 1978, ▬ può essere considerato una sorta di «classico» del cinema australiano contemporaneo, gli altri ▬▬ film di questi ultimissimi anni, alcuni opere prime, diversi per stili e per- ▬▬ d'autore, ma accomu- ▬▬ ▬ l'impegno comune ▬ indagare la realtà, senza retorica ▬ idee preconcette, a volte ▬▬ coraggio, sempre con grande libertà di critica.

Ciò che ▬▬ ▬ primo piano ad esempio, è che ▬ problema degli aborigeni — che pare centrale nella cultura e nella storia dell'Australia — ha assunto caratteri e forme differenti rispetto a ▬▬ l'aspetto prospettato Peter Weir (o come l'ha ripreso Werner Herzog). Fuori del mito, ▬ mistero, di quell'alone ▬▬ mantico» che ▬ faceva un tema affascinante quanto astorico, ▬▬ si è calato, in alcuni di questi film, nella concreta realtà dei rapporti ▬▬ ed economici, ▬ è fatto storia e ▬▬▬ ▬ re dal citato *Jimmy Blacksmith*, che ▬▬ ▬ vicenda d'un giovane aborigeno ▬▬ principio del secolo, che si scontra ▬▬ la società dei bianchi, in cui pure ▬▬ stato allevato ed educato, sino a farne strage.

Un tema che Bill Bennett, in *Backlash* (1986), affronta in termini al tempo stesso intimisti e sociali, umani e politici; e Ned Lander, in *Wrong Side of the Road* (1981), tratta, acutamente e coraggiosamente, nell'ambito d'uno «spaccato» urbano profondamente deteriorato, in cui lo scontro razziale ▬ il riflesso d'uno ▬▬ sociale.

▬ ▬ fuori della questione degli aborigeni, l'altro grande tema è ▬ crisi di identità d'un'intera nazione. Questi film, ▬a *Monkey Grip* (1982) di Ken Cameron e *Strikebound* (1984) di Richard Lowenstein (un film politico su ▬▬ sciopero negli Anni Trenta), da *Unfinished Business* (1985) di Bob ▬▬ a *Wrong World* (1984) di Ian Pringle a *Australian Dream* (1985) di Jackie McKimmie, affrontano storie e problemi individuali che diventano, per dilatazione semantica, storia e problemi collettivi. È l'angoscia che vi circola, l'insofferenza per certe situazioni, ▬ drammaticità di certi ▬▬, dimostrano l'esistenza di questa crisi d'identità.

L'averla portata alla luce, e lucidamente espressa, è ▬▬ dei meriti ▬ questo nuovo cinema che ci viene dall'Australia.

Gianni Rondolino

▬ Rai tv: si riceve sempre peggio

ROMA — Si riceve sempre peggio il segnale tv della Rai. Secondo ▬▬ servizio tecnico dell'azienda, che *Pavo- ▬▬* pubblica nei pros- ▬▬ numeri. Infatti, per i canali della tv di Stato la qualità ▬▬ del segnale è in ▬ di costante peggioramento. Un'analisi effettuata nel giugno 1987 rivela: «*Ai livelli ottimi e buoni ▬ ricezione del segnale televisivo di Raiuno è oggi soltanto il 47 per ▬▬ della popolazione italiana, contro il 97 per cento nel 1980. Raidue è leggermente meglio illuminato. 53 per cento di ricezione ottima e buona, ▬▬ il 97 per cento ▬▬. Raitre, invece, è scesa dal ▬ al 44*».

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Harem, ▬▬▬ all'ultima puntata Elvis, ▬▬ alla ▬ biografia ▬ musical

OGGI — Buon inizio mattutino con **Quattordicesima ▬** di Hathaway del 1951 (Canale 5, ore 11), presentato al Lido l'anno dopo: è la storia di un giovane ▬ minaccia di buttarsi ▬ dal tetto d'un grattacielo di New York. Giallo **Mister Moto nell'isola del pericolo** (1939, Raidue, ore 11,45) con Peter Lorre che indaga su contrabbando di diamanti. Nel pomeriggio: **Strada maestra** ▬ Walsh (1940, Raiuno, ore 14), drammatica vicenda passionale con Bogart e Raft fratelli ▬▬▬ Alle 1▬ la commedia poliziesca francese **Fantomas contro Scotland Yard** (1967, Raidue, ore 17,10) con Jean ▬▬ inafferrabile furfante-gentiluomo che ha per vittime i miliardari. Due film consecutivi ▬ **Frank Tashlin** ▬ Canale 5: **Hollywood o morte!** (1956, ore 14) ▬▬ Jerry Lewis spalleggiato ▬ Dean Martin amico imbroglione ▬▬ lo segue nella Mecca del cinema per incontrare Anita Ekberg; e **Mia moglie è di leva** (1956, ore 15,45): invidia d'un ritornato per la moglie in servizio di ausiliaria.

Di sera termina, con presumibile lieto fine, **Harem** (Raiuno, ore 20,30), lotoromanzo animato con amori contrastati a sfondo islamico. ▬ ▬▬▬ 5 ▬▬ 20,30) si conclude la replica ▬ Nadia ▬ mentre Eurotv propone, stessa ▬▬ **Febbre da cavallo** di Steno ▬ ▬▬ Proietti, Montesano e la Spaak ▬ una storiella ▬▬ bientata nel mondo dell'ippica.

DOMANI — Commediola con Tognazzi e la Pampini **La paura fa ▬▬▬** (1951, Raiuno, ▬▬ 14) diverte ▬▬ le traversie d'▬▬ compagnia di ▬▬▬ capitata in un castello medievale con fantasma errabondo. Drammatico il film francese ▬ Raidue, **Il diamante nero** di Delannoy (1940, ore 18,45): banchiere vedovo scopre attraverso certe lettere comprensibili l'infedeltà dell'amata moglie da ▬▬ defunta. Meglio, ▬ pomeriggio, il biografico ▬▬ (1979, ▬▬ 5, ore 14,30) dedicato alla formosa diva americana eccitante simbolo ▬ sesso Anni Trenta; e meglio ▬▬▬ di ▬▬ il notissimo poliziesco **La ▬▬ notte dell'ispettore** ▬ ▬ Lumet ▬▬ Raiuno, ore 20,30): ▬ caso di ▬▬▬ in piccola città americana del Sud obbliga ▬ ▬▬ della polizia (Rod Steiger) ▬ po' ruzzolata, a collaborare con un ispettore negro (Sidney Poitier). Su Raidue, in notturna (23,50), la commedia di Neil Simon ▬▬▬▬ così ▬▬ signore (1972) ▬▬ ▬ film da ▬▬ ▬▬ sulla infedeltà coniugale.

Da ricordare due film ancora: **Alfredo Alfredo** di Germi (1972, Canale 5, ore 20,30) con ▬▬ Hoffman, bancario infelice per colpa di due matrimoni poco azzeccati, **National Lampoon's Vacation** (1983, Italia 1, ore 23,45), tragicomica ▬▬ peripezie d'una famiglia Usa in vacanza.

MARTEDI' — Il ▬▬ ▬ Lattuada ▬▬ Rai due, ore 23): Amedeo Nazzari è ▬ reduce della prigionia in Germania che a Torino diventa rapinatore per vendetta. Canale 5▬▬▬ a ricordare ▬▬ Presley, scomparso il 16 agosto di dieci anni fa, con **Elvis**, film tv musicale del 1981 (ore 14,30) diretto da Gus Trikonis ▬▬ con ▬ somiglianzissimo ▬▬ Johnson.

MERCOLEDI' — ▬▬ ▬ Dassin (1955, rai due, ore 20,30): classico film «nero» francese ▬▬ sul favoloso colpo a una gioielleria.

GIOVEDI' — Incatenata di Clarence ▬▬▬ (1934, Raitre, ore 21,45): tipico film Anni Trenta con passionale vicenda a tre affidata a interpreti capaci di conferirle veridicità: Joan Crowford, Clark Gable.

VENERDI' — ▬▬ ▬▬ di Cukor (1957, Rete 4, ▬▬ ▬▬ amori, rivalità, gelosie, ripicche nel mondo della rivista dànno l'avvio a una complicata ▬▬▬ giudiziaria.

SABATO — **Amore mio aiutami** di e ▬▬ Alberto Sordi ▬▬ Raidue, ore 20,30). Dopo 10 anni di ▬▬ trimonio un direttore di banca scopre che ▬ moglie (Monica Vitti) si è innamorato ▬▬ ▬ un fisico nucleare.

La città è una giungla, parola di Huston

FILM TOP — **Giungla d'asfalto** (1950, Raitre, martedì) di John Huston. E' ▬▬ dei tre film che le televisioni ripropongono nel centicinquantesimo anniversario della morte di Marilyn Monroe, scomparsa a 36 anni nell'agosto 1962. ▬ ▬▬ due film (Gli uomini preferiscono le bionde e ▬▬▬ d'autobus) sono risaliti in una «Serata Marilyn» ore 20,30 su Rete 4 il 3.

Giungla d'asfalto fu uno ▬▬ primi film ▬▬ bionde attrice indimenticabile, ▬ quale vi raffigura. ▬ poche scene, l'amichetta trampita d'un capo ▬▬ criminalità americana (Louis Calhern). E' ▬▬ uno dei principali personaggi della ▬▬▬ pellicola; un altro è Sterling Hayden, furfante suo malgrado coinvolto ▬ una rapina ma in ▬▬▬ con gli altri esecutori del colpo quando trattasi di spartire il pingue bottino.

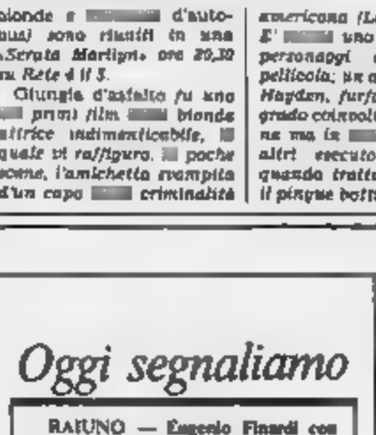
Oggi segnaliamo

RAIUNO — Eugenio Finardi con alcuni brani del suo 33 giri «Dolce Italia» è il protagonista dello spazio «live» della quinta puntata ▬ «Hit Parade» alle ▬▬ Tra i video, Linda Stevens ▬▬ ▬▬ of broken treshers, Fleetwood Mac con «Seventh wonder».

RAITRE — L'American ▬▬ Theatre di San Francisco è protagonista alle 21,30 di «Musicatre». Vedremo «Aires» di Paul Taylor, il passo a due dal «Lago dei cigni» di Petipa, «Jardin aux lilas» ▬ Anthony Tudor.

▬▬▬ — ▬▬ Te ▬▬ e Placido Domingo ▬▬ i protagonisti dell'opera «La rondine» di Giacomo Puccini, con la London Symphony Orchestra diretta da Lorin Maazel.

Chiari ▬ le belle d'estate



Walter Chiari affianca Patrizia Castelli nel gioco proposto da «Bella d'estate», varietà in onda alle 20,30 su Raidue, condotto da Ramona Dell'Abate, con Don Lurio. Chiari e ▬ Castelli interpretano una versione originale degli sketch dei fratelli De Rege

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12,30; 20; 0,15

11 — ▬▬ Messa

11,55 **Giorno di festa**

12,15 **Linea verde**

13,55 ▬▬▬▬

14 — Pomeriggio al cinema. ▬▬ ▬▬ stra (1940), film drammatico. Regia di Raoul Walsh con Humphrey Bogart, Ida Lupino, Ann Sheridan.

15,35 **Domenica sport** - Pescara: Ciclismo. Trofeo Matteotti

16,15 **Robin Hood**, telefilm

17,05 **Come ▬▬**. ▬ Antonello Falqui e Michele Guardì

18,15 **L'incendiario**, film ▬▬ Arthur Kennedy, ▬▬▬ Oates, Tom Selleck, Jeff Corey, Norma Crane, regia di Boris Sagal. Distr.: ▬▬ Tv

20,30 **Harem**, film per la tv, con Omar ▬▬▬, Ava Gardner, Nancy Travis

22,05 ▬ ▬▬▬ ▬ Nuovo Teatro G. Verdi ▬ Montecatini Terme Hit-Parade, i successi della settimana

23 — **Le domenica sportiva**, a cura ▬ Tito Stagno - Ippica: Pugilato, Renzo Morello, ▬▬ ▬▬ pesi ▬▬▬ ma

0,25 ▬▬▬▬ **Schumann**, a cura di Pino ▬ Vito. «Sinfonia n. 2 in do maggiore ▬▬ 61». Direttore Peter Maag. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. Regia di Tonino Del Colle

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55

11 — **La mia terra tra i boschi**, telefilm

11,25 **Due ruoli di ▬▬▬**

11,45 ▬▬▬ - ▬ cinema di ▬▬▬▬ ▬ cura di ▬▬ Ivaldi. **Mr. Moto nell'i- ▬▬ ▬ pericolo (Vi)** («Mr. ▬▬ in Danger Island», 1939). Film giallo. Regia di Herbert I. Leeds, con Peter Lorre, Jean Hersholt, Amanda Duff

13,25 **Tg 2 - Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**, telefilm

14,20 ▬▬ Teatro Olimpico ▬ Roma **Enrico VIII** ▬ **Tour**. Concerto di Enrico Ruggeri ▬▬ l'Orchestra Filarmonica di Alessandria

▬▬ **In due s'indaga meglio**, ▬ Agatha Christie. «Avversario segreto», ▬▬ ▬▬▬▬ Annis, ▬▬▬ Warwick

17,10 **Lo schermo ▬ casa**. ▬▬▬▬ con- tro **Scotland Yard** (1967). Film commedia. Regia ▬ André Hunebelle, con Louis De Funès

18,45 **Perry Mason**, telefilm

20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarolli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

20,30 **Bella d'estate**, spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio Presenta Ramona Dell'Abate con Don Lurio, «La Trappola», Patrizia ▬▬▬, Bustric, Giorgio Ariani e con la partecipazione straordinaria ▬ Beatrice Reading e di Walter Chiari

22 — **Sheena Zulu** 5ª puntata. Sceneggiato in 10 puntate, con Henry Cele, Ro- ▬▬ Powell, ▬▬ Muzo

23,10 **Sorgente di vita**

▬▬ Dal Salone ▬▬ Festa del Casinò di Sanremo Jazz ▬▬. ▬▬▬▬ ▬▬ Toots Thielemans con Philip Catherine Trio»

▬▬▬

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,30; 23,35

11,20-12,20 - 12,35-13,35 **Tg 3** - ▬▬▬ **sportiva**. 1ª parte - Eurovisione. Donnington. Motociclismo: G. P. d'Inghilterra, 125 e 250 cc

16-17 **Tg 3 - Diretta sportiva**. 2ª parte - Eurovisione. Donnington. ▬▬▬ ▬▬: ▬ P. d'Inghilterra, ▬▬ cc

19,30 **Domenica gol**, a cura ▬ Aldo Biscardi

20 — **Speciale Dadaumpa**: ▬▬ **Milva, Mormolì**

20,30 ▬▬▬

21,30 **Musicatre. American ▬▬▬ ▬ San Francisco**, «Aires». Coreografia P. Taylor. Musica G. F. Haendel, con L. Rinehart, K. Solari, A. Speiman, C. Sparzo, P. Fonseca, J. Renvall, T. Tritone e con la San Francisco Opera Orchestra dir. Paul Connelly - Passo a due «Il Cigno ▬▬ del III Atto ▬ «Il lago dei Cigni». Coreografia M. Petipa. Musica P. I. Ciaikowsky; ▬▬ C. Gregory e F. Bujones. Dir. Alan Barker - «Jardin aux Lilas», coreografia A. Tudor

22,45 **Sorrisi**: ▬▬▬▬ ▬▬▬▬. Campionati mondiali jr 2° tempo

23,45 **Max Headroom** (1985). Cortometraggio, di A. Jankel e R. ▬▬

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum ▬▬**, cartoni animati

10 — **Riptide**, telefilm **La macchina della ve- ▬▬**

11 — **Sport spettacolo**, conduce in studio Valeria Cavalli

12 — **L'uomo da sei milioni ▬ dollari**, telefilm

13 — **Grand Prix**, ▬▬ mensile ▬ motori, conduce Andrea De Adamich

14 — **Deejay ▬▬ ▬▬ sicale**, ▬▬ Cesti, Gerry Scotti, Linus e Susie

15 — **Dimensione Alfa**, telefilm ▬▬ **lavori- ▬▬ ▬▬**

17 — **Maximal**, telefilm

18 — **Automan**, telefilm

19 — **Cartoni animati**, non stop

20,30 **▬▬ piacere avertì qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio, con Patrizia Rossetti, I Trettre, regia ▬ Silvio Ferri

22,50 **I predatori dell'▬▬ d'oro**, telefilm

23,50 **Samurai**, telefilm

1,15 ▬▬▬▬ ▬ **Ida Cormack**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica ▬▬ ▬ grande valore**

9,30 **Alice**, telefilm

10 — **Misslespipi**, telefilm

11 — **16ª ora**, film di Henry Hathaway, con Paul Douglas, Richard Basehart, ▬▬▬ Bel ▬▬ des

12,55 **Superclassifica show**

14 — **Hollywood ▬ morte!**, film ▬ Frank Tashlin, ▬▬ Jerry Lewis, Dean Martin

15,45 **Mia moglie ▬ di leva**, film ▬ Frank Tashlin, ▬▬ Tom Ewell, ▬▬▬ North

17,30 **Fifty Fifty**, telefilm

18,30 **Trauma Center**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,30 **Radici**, sceneggiato, ▬▬ ▬▬ Burton, ▬▬ Woods, Ben Vereen (5ª e ultima puntata)

22,20 **Sport Boxe: Mike Tyson - Tony Tucker**, campionato mondiale pesi massimi

24 — **Scarlatto ▬ New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**

8,30 **Cumenzole**

9,15 **Un ladro in paradiso**, film di Domeni- ▬▬ Paolella, ▬▬ Nino Taranto, Helène Remy

10,45 **Giorno per giorno**

11,15 **Parlamento in**

12,10 **Cassia ▬ Co.**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **I gemelli Edison**, telefilm

15 — **La terra dei giganti**, telefilm

16 — **Alla ricerca di un sogno**

16,45 **Daniel Boone**, telefilm

17,45 **Sembra facile**, telefilm

18,15 **Devlin e Devlin**, telefilm

19 — **College**, telefilm

19,30 **New York New York**, telefilm

20,30 **Matt Houston**, telefilm

21,30 **Cover Up**, telefilm

22,30 **Peyton Place**, sceneggiato

23,30 **Mod Squad**, telefilm

0,30 **Mister Movies/Hec Ramsey**, telefilm

EUROTV

11,40 **Commercio e turismo**

13 — **Appuntamento ad Ischia**, film di Mas- ▬▬ Mattioli, con Domenico ▬▬▬ gno

16,30 **Devilman**, cartoni

17,30 **Io sono Teppei**

18,30 **Starzinger**, ▬▬▬

19,30 **Sento ▬▬▬**

20,30 **Febbre da cavallo**, ▬▬ di Steno, con Luigi Proietti, Catherine Spaak

22,20 ▬ **primo piano**, situazioni

23 — **Spy-Force**, telefilm

RETE A

14— **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

14,30 **Natalie**, teleromanzo

15,30 ▬▬▬ ▬▬▬o, ▬▬ romanzo

17,30 **Cartoni animati**

18,30 ▬ ▬▬▬ **Magazzini**, teleromanzo

20,30 **L'idolo**, teleromanzo con El Puma — *El Puma*, al secolo ▬▬ Luis Rodriguez, ▬▬ ▬▬ più amati cantanti latino americani

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

12,35 **Motociclismo**. Gran Premio d'Inghilterra

14,35 **Motociclismo**. Gran Premio d'Inghilterra

16,50 **L'imperoggiabile Godfrey**, film di Gregory La Cava, ▬▬ Carole Lombard, William Powell

20,20 **Il magnifico irlandese**, film ▬▬ Jubilee Christie

23,10 **Morte ▬ canoa**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,45

17 — **Programma per i ragazzi**

18 — **Vita rubata**

19 — **Top Moda**, rubrica

▬▬ **Flipper**, film ▬▬ Andrea Mingardi, Paola Pitagora, Cristian ▬ Sica

22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

22,35 **I segreti ▬ ▬▬**

23,30 **L'Islam**, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,20; 23,20

12,35 **Motociclismo**: **Gran Premio d'Inghilterra**, cronaca diretta

18,30 **Disegni animati**

20,20 **Motel**

21,40 **Piaceri della musica**. Le dame di Ferrara. Luzzasco Luzzaschi: Madrigali a uno, ▬▬ e tre soprani

22,30 **Sport ▬▬**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7,20; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Oggi è domenica; 6,11 Concerto del mattino; 7,55 Previsioni del tempo; 8,40 Domenica sport; 10,30 Radiouno per voi; 12,03 Via Asiago tenda; 14,30 Domenica sport; 19,25 Radiouno musica; 20,50 Applausi; 21,03 Stasera pago io; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIODUE Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,40 O ciel sereno; 9,55 Il mondo di Milly; 11 Gighola; Gigliola; 12 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade 2; 14 Ondaverderegione; 14,05 Master. London Symphony Orchestra; 22,36 Gaetano Donizetti; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Raisereseuno 15-24.

RADIOTRE Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: Degrass, Eugène Ysaye, Henry Purcell; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: Roben Schumann, Franz Schubert, Ferruccio Busoni; 10 Uomini e profeti, leggere la Bibbia; 10,30 Concerto del mattino: Gottfried Muthel, Jean Gilles, Francis Poulenc, Hugo Wolf; 11,50 Speciale classico; 13,15 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radio 3; 20 Concerto barocco: Antonio Vivaldi, Jeremia Clarke, Johann Sebastian Bach; 21 Mendelssohn. La sinfonia ed altro: Orchestra Sinfonica di Milano della Rai, 22,23 La sposa addormentata; 23 Il jazz; 23,56 Notturno italiano - Raisereseuno 24-6.

Esplode in tutto il mondo la mania del triathlon, la sfida del presente e del futuro

Uno sport per gente di ferro

E' stato inventato nelle Hawaii adesso compie dieci anni. Senza un attimo di sosta bisogna percorrere 3800 metri di nuoto 180 chilometri di bicicletta e i 42 km della maratona. I primi 12 concorrenti a un milione di praticanti solo negli Stati Uniti. E' anche un affare: una lezione di nuoto può costare mezzo milione

L'affollata partenza della gara di nuoto agli ultimi campionati mondiali nel mare di Nizza

Una ditta ci ha puntato sopra quattro anni di sponsorizzazione, dedicando all'ultimo Natale la Nazionale italiana e di finanziare (in totale centinaio di milioni) l'organizzazione di una trentina di gare, di cui alcune internazionali; secondo studi assortiti, il triathlon è lo sport del domani, o almeno del dopodomani. E' nato negli Stati Uniti, anzi, meglio ancora, nelle Hawaii, esalta i fachiri però vuole che siano fachiri robusti, non diafani, scheletrici. E' sport per uomini di salute piena, esaltata, visitata tutta nella storia, sfruttata in . E' sport per «ironmen», uomini di ferro, però penalizza le femmine, nei riguardi dei maschi, di spalle e nervosismo, esempio lo sprint.

Il triathlon, nato la primavera in quel Milano all'Italia delle sponsorizzazioni, del denaro, della pubblicità, appunto con l'abbinamento fra «Le coq sportif» e la sua quasi federazione, è nuoto più ciclismo più atletica. Il nuoto è quello, a stile libero, sui 4 chilometri, anzi 3.800. Il ciclismo chiede chilometri pedalati, con pianura, salite e discese. L'atletica impone la maratona, i 42 e 195 metri del soldato ateniese Filippide, che dopo quel solo sforzo

. E' il triathlon classico, che in questo 1987 compie dieci anni.

E' stato inventato nel 1977 in un bar di Oahu, cittadina delle Hawaii, dove si discuteva sulla alcune prove sportive: chi dava l'onor del sadismo alla Waikiki Rough Water Swim, quasi 4 chilometri di nuoto nel mare in burrasca, chi alla Around Ohau Bike Race, 180 chilometri in bicicletta su un nastro d'asfalto che il vento assale e il sole arroventa, chi alla Honolulu Marathon, lungo spiagge di fuoco e dentro foreste di un verde umido soffocante. Un certo John Collins, della Marina statunitense, lanciò l'idea di ammollare allo stesso atleta le tre prove, e di seguito, per ogni discussione e patente di «ironman» con assoluta sicurezza. La prova di nuoto all'inizio, perché, distrutto fatica prolungata, l'atleta sulla strada stramazza soltanto in acqua affoga. L'anno seguente — 6 dicembre 1978 la data storica — il primo triathlon venne disputato da dodici concorrenti, sui ventotto iscritti: quindici non si presentarono, spaventati dal maltempo, l'unica donna lì per lì via accettò il consiglio di non partire. Finirono il trittico in dodici, vinse, in 11 ore, 15 minuti e 56 secondi, buon cronometro anche adesso, Tom Warren, nuotatore di discreto agonistico, proprietario di ristorante «fast food» a San Diego, California, una creatura frankensteiniana costruita in palestra, assemblaggio Macciste. Pantagruel, Nettuno e altri tipi così, capace di fare quattrocento piegamenti addominali consecutivi in sauna, di scolarsi subito dopo alcuni litri di birra e di gettarsi in acqua per togliersi dalla pelle il sudore.

Tom Warren sta già nel mito, Dave Scott a Alen, sempre statunitensi, sempre californiani, stanno negli affari (Scott comunque è primatista mondiale con il tempo di 8 ore, 54 minuti e 2 secondi, anno . Il business del triathlon è vasto, i due danno lezioni (uno a milione per ore), scrivono libri, dirigono riviste, reclamizzano indumenti e cibi, vincono premi. Scott è famoso per i pasti, ha un corpo che pretende almeno calorie al giorno, quasi tutte di carboidrati. Nell'imminenza delle gare butta giù una pozione energetica a base di limone, aglio, burro fuso di arachidi, crema di fagioli e succo di cipolle, Alen da «curato» di più l'Europa, tre vittorie a Nizza in un biennio (distanze più corte) campionato mondiale ufficioso, sessanta milioni di guadagno.

Il nordamerica del triathlon vanta ormai un milione di praticanti, e un terzo di essi sono in grado di coprire le distanze classiche. Un giornalista ha proposto seriamente a Reagan di fare il triathlon, «che per l'alto consumo di cibo dei partecipanti risolverebbe il problema del nostro surplus di produzione alimentare». I triathleti difendono la terribilità, il tremendismo del loro sport, dicono che l'uomo si esalta in esso, si scopre semidio. L'uomo interessa anche Sylviane e Patricia Puntous, due gracilissime gemelle canadesi di venticinque anni, girano il Nordamerica con l'agente, cercando soprattutto gare premi e anche ingaggi, visto le più brave

L'età giusta il triathleta è sui trent'anni. La statura ideale è sugli 1,80. L'estrazione consigliata è natatoria: nel senso che un nuotatore può abbastanza facilmente diventare ciclista e anche podista, un ciclista e un podista difficilissimamente può diventare nuotatore. Il problema massimo per tutti è rappresentato dalla e dalla bicicletta: il che quasi sempre si perde o si vince.

Poi ci sono problemi collaterali. Quelli esempio del cambio d'abito, da effettuare nel più breve tempo possibile, uno che il cronometro ad andare avanti. sono già materiale da museo le foto di omoni nudi che hanno appena abbandonato il da bagno e si mettono, sulla battigia, maglia e calzoncini da ciclista: proprio in Italia c'è Castelli, un industriale del ciclismo, che produce il body a triplo uso, una specie di pelle di seta che si arrotola e diventa, da slip per il nuoto, pieghino prestissimo asciutto per la bici, salvo poi raccogliersi nuovamente in doppi e funzionare come tutina per la corsa. indumento leggero, di colori civettuoli, utile anche ai ballerini di danza classica, che vanno agli antipodi dei triathleti.

Gian Paolo Ormezzano

I campioni, le gare, l'associazione nazionale

Mille italiani supermen

Il triathlon in Italia ha una data ufficiale di nascita: il settembre 1984, a Ostia. 280 concorrenti hanno sfidato la vita per una gara di 450 metri nuotati, 50 chilometri pedalati, 15 chilometri a piedi. Due settimane prima c'era stata una gara simile a Bardolino, sul lago di Garda, però disputata tre tempi, fermando i cronometri fra una prova e l'altra. Dunque Ostia vanta una sorta di primogenitura: hanno vinto Alain Lorenzati di Pisa, paracadutista, adesso 29 anni, e fra le 12 donne Ornella Malolini, di Roma, studentessa di educazione fisica, 24 anni. Hanno partecipato anche Carlo Mazzullo e Daniele Mazzola, pentathleti campioni olimpici e mondiali.

Attualmente quasi un migliaio di italiani praticano il triathlon con serietà, continuità. I nomi dei più bravi o più importanti: Luciano Furlani pesarese, ora c.t. della Nazionale, Danilo Palmucci campione d'Italia 1986, Giancarlo Beltin di Predazzo, Michele Ferrari Ferrara (è della squadra dei ciclisti Moser), Elena Dugoni torinese di Nairobi, campionessa d'Italia 1986, Anna Dondaglio bicilese, Francesca Rotondi romana. Oltre, si capisce a Lorenzati e alla Malolini. Furlani è stato il primo italiano a portare a termine la famosa «Ironman Hawaii»: 172° nel 1984, partenti. prima donna è stata la Rotondi, nel 1986, 43° su ; ha approfittato della «pita» per fare il viaggio di nozze.

La AII (Associazione Italiana Triathlon) ha sede in Milano, via Vincenzo Monti 12. Lo presiede Marco Ebermadori, vicepresidente è Cametti, segretario è Luigi Pericoli. Fra gli apostoli di questo sport Abdon Pamich, il marciatore campione olimpico a Tokyo 1964, e Franco Fava, il maratoneta dal cuore matto. Si devono ai due le prime proiezioni scientifico-giornalistiche del triathlon, con fornitura di notizie e di consigli per l'allenamento. Altro «guru» del triathlon nostrano è stato Franco Bottella, 50 anni, campione italiano degli ostacoli, grande barba bianca, centodecimo gara di Ostia.

Il triathlon si appoggia in Italia a quattro federazioni sportive: quella del nuoto, quella del ciclismo, quella dell'atletica leggera e quella pentathlon moderno (nuoto, tiro, scherma ed equitazione, certa parentela esiste: ed infatti i triathleti potrebbero legarsi al viaggio di nozze).

In Europa il centro principale del triathlon è Nizza, dove si organizza ogni una sorta campionato mondiale ufficioso, su 3200 metri di nuoto, 120 di ciclismo e 32 di . In Italia si pratica per ora il triathlon «corto», due gruppi di distanze: 1000 metri di nuoto, 45 chilometri di ciclismo e 10 di podismo, metri nuoto, di ciclismo e podismo: di questo secondo tipo sarà il triathlon internazionale a settembre a Bardolino.

g. p. o.

Il campione americano Scott

Una ragazza impegnata nella dura prova in

Uomini e donne al limite della sopportazione fisica

Fachiri per un giorno

Il triathlon presenta due «tavoli» in apparente opposizione fra loro: al raccomanda come prova altamente ecologica, per il ripristino nello sport del rapporto uomo-natura, e sofisticazioni-mediazioni, si presenta come esercizio di alto fachirismo, per il quale può esistere il sospetto preparazione troppo esasperata e aiuti troppo .

Quelli triathlon rispondono le statistiche delle loro gare: crolli, sventimenti, piccoli drammi ci si, ma niente di decisamente, e la progressiva scoperta, prova dopo prova, dell'adattabilità del fisico umano a richieste colossali di fatica.

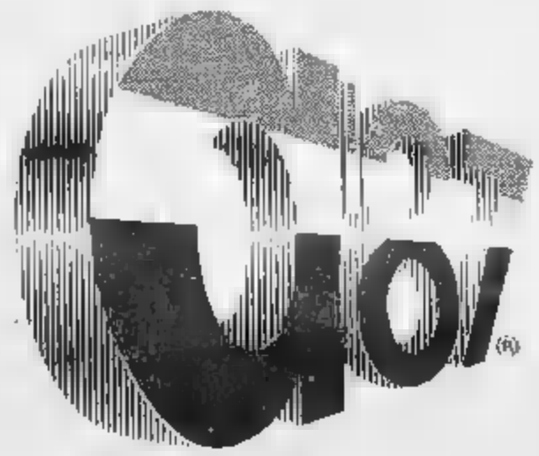
sono pochi esempi di autentica devastazione fisica, nel triathlon, che un medico americano settantaduenne continua a praticare finendo le con ottimi tempi. Nel «trottatori», in questo «Iron- Julie Moss crollò a cinque metri traguardo, paralizzata dalla fatica, vittoria andò a Kathleen McCartney. Le immagini televisive di Julie «morta» sul terreno, e poi quelle del suo veloce recupero, hanno fatto una grande anche mo'bosetta propaganda triathlon: così come la «tragedia» svizzera Gaby Andersen-Schiess nella maratona olimpica di Los Angeles 1984, il zigzagare per la pista, il corpo burattinescamente sfatto e gli occhi incrociati, e poi i suoi hanno qualche avvicinato molte donne a questa specialità. Il triathlon ha pure il suo «miracolo»: Gordon Haller, uno dei piccini, ancora gareggia nonostante in un solo anno abbia sofferto mononucleosi, epatite dissenteria, infiammazione delle vie respiratorie, paralisi temporanee delle gambe e doppia grinta. E pare che i medici si siano arresi: ha ragione lui, ha ragione il

Allenamenti durissimi, gare devastanti, ma alla fine, dicono, esplorazione quasi completa enorme possibilità, laboratorio ed ecologia dell'uomo insieme, e tutto sommato il fisico meno «torturato» che dagli sforzi brevi ma violenti di altri sport apparentemente gentili. E ancora: il triathlon vede la donna venire all'uomo come maratona, nel e quasi scienza dello sport pare bella, giusta, «onesta». A Los Angeles si organizzano gare triathlon per bambini, età minima 9 : 100 metri a nuoto, 5 chilometri in bicicletta, metri a piedi.

Il vuole dare almeno un po' del regolamento e dignità triathletica ad una prova ancora sostenuta tre rate distinte, separate, da simpatici fachiri parzoidi. Londra e Parigi, così: a piedi a Dover, la Manica a nuoto, in bicicletta da Calais a Parigi. Si organizzerà anche questa non ortodossa, è certo. Il triathlon, chiamato negli Usa «l'agonia lunga un giorno», è per i cultori risposta e clinica alla sofisticazione eccessiva di tanto altro sport miliardario.

g. p. o.

IVECO, FORNITORE UFFICIALE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA
ROMA - 29 AGOSTO/6 SETTEMBRE 1987



IVECO
IL MONDO DEL TRASPORTO

Marchesi aspetta il primo responso

La nuova Juventus si presenta oggi contro una squadra della serie A elvetica

Il dopo-Platini parte da Lucerna

Magrin: «Michel indimenticabile, ma si volta pagina» - Le maglie di Rush, Cabrini e Tricella donate a scopo benefico, come quella di Maradona

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Sulla soglia del calcio d'agosto la Juventus della rivoluzione. Dopo cinque stagioni di Platini-dipendenza i bianconeri ricominciano da Rush. E stasera, a Lucerna il «bomber» scozzese erede di John Charles si ripresenta in Europa, dopo due anni di assenza a livello di club: anche se con il Galles è uscito dalla lunga quarantena imposta dall'Uefa alle squadre inglesi dopo la tragedia dell'Heysel, la qualifica è stata data delle molle, insieme con il prestigioso fascino della ricca Juventus, a spingerlo in Italia.

E'una partita di preparazione, ma è pur sempre un'amichevole internazionale, che mobilterà 15-20 mila spettatori (con un incasso che sfiorerà i 300 mila franchi, 150 milioni di lire) contro una squadra di serie A che, questa settimana, inizierà il campionato. A Rino Marchesi non sparring-partner come il Lucerna, che ha in nazionale l'attaccante Halter, e tra i titolari il centrocampista tedesco Mohr e la punta islandese Oretarsson, sta bene.

«Si entra nel clima — sofferenza — dice il tecnico mordendo il sigaro — con alcuni giovani più rodati di quanto abbiamo dieci giorni di allenamenti nelle gambe. Nel primo tempo schiererò la formazione-tipo, poi inserirò gli altri ed in particolare Alessio, che mi interessa vedere accanto a Rush e Laudrup, e Bruno. Le valutazioni saranno diverse: a me preme il comportamento dei vecchi e quello di fronte a certe difficoltà. Boniperti? È meglio di tutti noi che è importante trovare l'intesa: «Nel Liverpool ero abituato ad aspettare il pallone sui piede, nella Juventus devo muovermi, smarcarmi, incrociare con Laudrup. Per noi è la prima, per il Lucerna l'ultima e questo assaggio internazionale diventa più duro. Mi hanno detto che è stopper Schoenenberg, che ha voluto farsi fotografare con me in albergo, non farò complimenti. Ma giocare in Italia, nel campionato più difficile del mondo, mi esalta. Arpatto con impazienza il giorno del italiano e quello in Coppa Uefa».

Maradona l'ha snobbato non inserendolo fra i tre favoriti nella corsa al titolo di del gol. spalle e gli quanto «Non m'interessa classifica cannonieri, voglio scudetto». E, per essere da di Dieguito ha già aderito all'iniziativa di Heinz Hermann nazionale svizzero e quotidiano «Blick», dopo la gara con il Lucerna donerà la maglia (come Cabrini e Tricella) per un'asta a scopo benefico: il ricavato a favore della Lega dei bambini malati di cancro.

A proposito di maglie, il n. 10 che appartenne a Platini, passerà ufficialmente sulle spalle di De Agostini che ritiene di portarla con disinvoltura, avvertirne le notevole peso perché farà il mediano, alternandosi con Cabrini sulla sinistra, e nessuno gli chiede l'inimitabile francese. Toccherà a Magrin il compito di diventare il punto di riferimento: «Non mi spaventa. Il dopo-Platini, fatalmente, è arrivato. Michel è indimenticabile ma adesso ci sono altri giocatori, compreso. Spero di centrare qualche gol su punizione. A riposo, altre colpisco qualche signora in corso». Tricella, che sarà il regista difensivo, dice che l'importante è partire bene: «Mi basta vincere». Ed il quanto chiede Boniperti.

Rush è molto popolare in Svizzera dove seguono in tv il torneo inglese, lo e la Juventus. c'è attesa solo per King Ian. Tricella, Magrin, De Agostini, e poi Alessio e Bruno, sono le novità di una squadra che Tdefinisce una bottiglia «cocktail di gambe», ma una Juventus da ma anche forte tecnicamente. La verifica con il Lucerna è sicuramente più interessante «passerella» di mercoledì prossimo a Villar Perosa con la Primavera, alla presenza dell'avvocato Gianni Agnelli, o quella cessiva di

Per il «vernissage» di stasera raddoppiato, a 16 a 30. Il contingente delle forze dell'ordine, soprattutto per disciplinare il traffico che sarà particolarmente intenso attorno allo All- l'afflusso di auto e pullman provenienti da Torino, dal Piemonte e da molte regioni italiane, nonché dal Cantoni. In campo cani lupo di guinaglio trenare il troppo entusiasmo. Dopo i botti per la festa nazionale svizzera, celebratasi ieri, i tifosi coneri s'aspettano dei la Juventus

Bruno Bernardi

Boniperti non perde il primo test

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Giampiero Boniperti è arrivato ieri all'ora di al *See Hotel Rigiblick*, mentre era in corso una festa di nozze con tanto di orchestrina italiana. ad attendere il presidente della Juventus, che era in compagnia dell'architetto Tonelli (italo-canadese ex dirigente del Toronto Blizzard), erano l'allenatore Marchesi, Morini ed il dott. Bosia.

Sorridente, tirato a lucido, in forma, Boniperti spera che la nuova Juventus altrettanto in salute. Non vede l'ora vederla all'opera (non sarà l'avv. Gianni Agnelli che la osserverà a Villar Perosa mercoledì) contro il Lucerna, per la conferma che i 23 miliardi, compresi i 6 sborsati un anno fa per Rush i 16 miliardi incassati, sono stati ben investiti per Juventus vincente.

Boniperti, che stamane affronterà il botta-risposta i giornalisti, ha salutato calorosamente i giocatori, scambiando qualche battuta in... italo-inglese con Ian Rush. Si è appreso, infine, che il gallese ha ricevuto la convocazione il Resto del mondo l'8 agosto affronterà l'Inghilterra, ma la Juventus preferisce trattenerlo consentirgli di completare adeguatamente la preparazione: l'8 agosto, anziché a Wembley, forse giocherà a Cesena.

Buochs. La Juve al passo (si riconoscono Mauro, Scirea, Tacconi e Rush) nella prima amichevole

LUCERNA: Waser; Marini, Birrer; Schoenenberg, Wehrli, Burri; M. Mueller, R. Mueller, Oretarsson, Mohr, Halter.

In panchina: Tschudin, Kaufmann, Widmer, Baumann, Moser, Bernaschina, Fink, Esposito.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup.

In panchina: Bodini, Alessio, Bruno, Scirea, Vignola, Buso, Cavezzan,

Stadion Allmend di Lucerna, ore 19.30.

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

Parolone e parolacce

Fortissime dosi di imbecillità probabilmente innocua e magari inevitabile e utile, come la nebbia, il pensiero proprietà, e da assunta bramosia spetta, complice, di questi giorni di reportages di calcio estivo. Un vecchiumato di un giocatore celebre diventa un budinone pestifero (a quando il primo vagito di Aida?), lama di fuoco è un incendio, un gol è fine mondo, un non gol è anch'esso fine del mondo. I calciatori parlano, o vengono fatti parlare, come Rommel, gli allenatori come dei Clausewitz, i dirigenti Bismarck. Sapevamo tutto quello che stato detto e scritto di questi giorni, eppure ce lo gustiamo, quando non lo produciamo.

I presidenti fanno viste in elicottero, chi non ha la chiassosa libellula è tagliato fuori dalla possibilità di bite. Le località dei descritte minuzia da carta militare. Ci viene persino l'idea che i ritiri siano scelti in funzione apparente della possibilità di trasformare gli allenamenti in grandi. Sennò, perché andare lontano? Perché il Roma a Vipiteno e il Napoli a Lodrone, nord anzi nordissimo, quando si decantano bellezze e salubrità dell'Appennino? Perché la Juventus in Svizzera, il Lecce a Belluno? Perché un'Italia speciale scoperta, e un'altra, non speciale ma sicura, disconosciuta?

E che dire del Milan che va appena a Milanello, dove l'aria condizionata paranti al fresco, e dove non che nei condotti dell'aria stessa vengano insufflati aromi di montagne? Via suvvia o semplice eccentricità? Se Berlusconi scuola, avremo la Juventus a Rivalta, il Torino a Piossasco? E la Juventus poi, con i lunghi anni di Villar Perosa, non potrebbe una res protestoria di ritiri quasi urbani?

Mottri di tranquillità, di turismo, di aria buona, ci dice. Però attenzione: una volta nei ritiri si faceva una settimana di corsa in pineta, e alla sola quota, sera il pallone, adesso si gioca subito e si sognano poi importantissimi alla squadra giovanile del Pizzighettone. Secondo noi, il ritiro ormai è necessario alla grande commedia.

Il ritiro fa parte di una manìa delle stre squadre, del calcio. Lo sport italiano è pieno di manie, oltre che di smanie. Ogni tanto ha l'impressione che si stia recitando un colossale coglione, tutti insieme. Sennò non si spiega come mai non finiamo in manicomio, o non scoppiamo tutti in una risata immane.

Commedie troppe repliche è anche quella delle nostre proteste contro giurati internazionali. fanno ultimamente le schermitrici e le tenniste, rispettivamente nel campionato mondo e nella «Federation Cup». Lamenti e imprecazioni fra Carolina Invernizio e Cecco Angiolieri. Nessun dirigente capace di arginare tutto all'estero venderanno i biglietti al mercato nero, per assistere alle scene di intemperanze delle nostre atlete se. O organizzeranno charter vietati ai mi diciotto anni. Pare che queste atlete unico anche le parolacce, rispolverando la Cicciolina sonora che è in tutti noi quindi anche in tutte loro.

I ritiri pre-pare producono parolone, mentre le gare producono parolacce. Meglio i ritiri lunghi sabati villaggio, dei Leopardi cantano i grilli, capaci di saltare da una potest all'altra, da una promessa all'altra, sempre sopra righe dello spartito e della logica.

Blucerchiati sconfitti per 1-0 in Olanda dal Fortuna e dall'arbitro

Sampdoria, subito una beffa

Attacco frizzante, con pali colpiti, centrocampo e difesa ancora registrare - La squadra ligure ha reclamato tre rigori, Mancini ha protestato vivacemente - Vierchowod e Cerezo hanno giocato

Rebonato, ginocchio ko

Primo guaio per la Fiorentina (5-1 alla Viterbese)

CASTELDELPIANO — Seconda amichevole per la Fiorentina...5 a 1 il finale, qualche progresso ma anche un incidente capitato dopo appena 5' quando Rebonato si è scontrato con il terzino Viterbese Coletta. Due minuti dopo il centravanti viola si è avvicinato alla panchina per un rapido consulto; al 10' è entrato Di Chiara, mentre Rebonato veniva portato fuori dal campo a spalla.

Dopo la partita, Rebonato è stato portato in ospedale dove gli è fatta una radiografia a un ginocchio. L'esame ha dato fortunatamente negativo. Comunque il giocatore verrà visitato mercoledì prossimo.

Contemporaneamente l'incidente a Rebonato si è avuto anche un periodo di appannamento della squadra di Eriksson, rigorosamente schierata a zona. I primi 15' visto tutti una Fiorentina di quanto delle proprie capacità, nella prima partita col Casteldelpiano.

Poi, con il passare dei minuti e con il gol di Berti, che di testa ha infilato in rete dopo un tiro di Diaz respinto dalla traversa, la Fiorentina ha praticato un gioco apprezzabile, denotando una condizione sempre più accettabile. In ottima forma è apparso Baggio, autore una buona prova condita da molti lanci smarcanti.

altri quattro gol segnati da Di Chiara, Bosco, Diaz e dallo stesso Baggio a dal termine di una gara che visto Omar Sivori, presidente Viterbese, dare il calcio d'inizio. La Fiorentina ha dimostrato di una una squadra cresciuta, insomma, con un solo punto interrogativo: l'infortunio a Rebonato.

a. r.

Fiorentina: Landucci (46' Conti); Contratto, Carobbi (76' Vignini); Bosco (46' Pin (80' Rocchigiani), Hysen; Berti, Battistini (46' Onorati), Diaz, Baggio, Rebonato (10' Di Chiara).

Viterbese: Aspromonte (46' Rubini); Coletta (46' Altarocci), Arcangeli, Manfra, Ricchioni, Corinti; Puccita, Oroppi, Maregrande Chiricozzi, Calcagni (46' Refrigeri), Salvati (46' Ladronzi).

Arbitro: Orecinti.

Berti, 33' Di Chiara, 36' Bosco, 46' Contratto (aut.), Diaz, 85'

SITTARD — *E' iniziata male la tournée olandese della Samp. sera, nella partita inaugurale del torneo di Sittard, la squadra di Boskov è stata sconfitta per 1-0 modesto complesso locale, il Fortuna. E il nome, nella circostanza, si è rivelato quanto mai appropriato perché, nel corso dell'incontro, la Sampdoria ha colpito tre pali e la altrettante circostanze l'arbitro tedesco le ha negato rigori abbastanza netti.*

Nonostante la sconfitta, dunque, i blucerchiati hanno fatto vedere buone cose, dimenticando che si trattava del loro esordio stagionale contro un avversario già dato, Samp, per di più, non ha potuto schierare il difensore centrale Vierchowod, vittima di un piccolo guaio muscolare, ed il centrocampista brasiliano Cerezo, che prudenzialmente si è accomodato in panchina per lo stesso motivo. Mancante anche il nuovo acquisto Branco il suo contratto è stato ceduto in prestito alla Samp dall'Udinese) non era regolare. Solo domani potrà essere regolarizzato in Lega.

Nel primo quarto d'ora Samp, incitata a una cinquantina di «ultras» giunti in pullman da Genova, è padrona del campo. Il Fortuna sembra in soggezione davanti a giocatori dal nome risonante Vialli, Mancini e Briegel. All'8' Vialli reclama il primo rigore dopo caduto in area, contrastato da un difensore. l'arbitro fa no di proseguire. Al 12' Briegel tirando fuori un soffio, su bell'assist di Mancini. Il Fortuna replica con il libero Daut che si spinge frequentemente. Ma la prima palla-gol della partita la costruisce Mancini al 21' con un passaggio filtrante per Vialli in area. L'attaccante azzurro è rapido nel dire a centro in pieno il palo.

Un minuto dopo altro legno colpito Samp, direttamente su d'angolo Mancini. Nel finale del tempo solo alla ribalta Bistazzoni con tre grandi parate su Jensen, e Linford.

Nella ripresa i toni agonistici salgono parecchio. Al 53' Mancini va giù in area, ma per l'arbitro, ancora una volta, è tutto regolare. Due minuti dopo il gol-partita. Lens, gigantesco centravanti di colore, schiaccia alle spalle di Bistazzoni punizione a spiovere di Mordang. La Samp si butta all'attacco e al 73' Mancini fa fuori tutto difesa, presente solo Hesp, ma sua conclusione a botta sicura finisce ancora sul palo. Nel finale, festival degli errori, soprattutto da parte di Vialli che invitanti palle-gol. Altra contestazione per un ulteriore atterramento in area dello stesso giocatore. Al triplice fischio finale, Mancini sfoga rabbia applaudendo polemicamente l'arbitro tedesco.

e. r.

FORTUNA SITTARD - SAMPDORIA 1-0

Fortuna Sittard: Hesp; Maessen, Klevald; Duut, Reijnders, Lieslek; Boessen (74' Evers), Mordang, Lens, Jansen, Linford (63' Griffith).

Sampdoria: Bistazzoni; Briegel, Mannini; Pari Ganz), Pellegrini; Pari, Bonomi, Mancini, Vialli.

Arbitro: (Germania Federale)

Rete: 65' Lens

Le amichevoli

Udinese-Tolmezzo	9-0
IERI	
Varese-Inter	1-4
Tre Confini-Como	
Viterb.-Fiorentina	
Torino-Brescia	2-0
Fortuna-Sampdoria	1-0
OGGI	
Vipiteno-Roma (ore 17)	
Castelnuovo-Empoli (21)	
Cecina-Pisa (21)	
Lucerna-Juventus (19.30)	
Rovereto-Napoli (20)	
Solbiatese-Milan (18.30)	
Nordia-Ascoli (18)	
Samp-Roda o Bruges (15)	
Malborghetto-Udinese (17)	
Parma-Reggiana (20.45)	
Orsdese-Padova (20.30)	
Roncegno-Atalanta (16.30)	
Biellese-Genoa (20.30)	
Messina A-Messina B (17)	
Bastia U.-Catanzaro (21)	
Urbino-Bari (17.30)	
MERCOLEDI' 5	
Juve A-Juve B	
Jesi-Ascoli	
Trento-Napoli	
Pisa-Fiorentina	
Parma-Milan	
Alessandria-Genoa	
Abbadia-Avellino	
Brescia-Ospitaletto	

Inter, 4 reti al Varese Bene Scifo e Matteoli

VARESE — L'Inter inaugura la sua nuova stagione contro il Varese, formazione di C2, con una prova già convincente anche se si sta preparando da soli quattro giorni. Ospite d'onore in tribuna la formazione del Milan con in testa l'allenatore Sacchi. La gara, che è stata significativa per i primi 45 minuti perché poi Trapattoni ha dato spazio ai giovani, ha messo in mostra una buona intesa tra i centrocampisti Scifo e Matteoli. Il belga si è mosso bene impostando e spingendosi fino all'area, pronto a concludere o a dettare l'ultimo passaggio. Il tutto senza mai creare ostacoli al collega.

L'Inter attacca subito di gran carriera e al 3' è già in vantaggio con un rigore trasformato da Passarella per fallo su Scifo che era entrato in area palla al piede. Dopo 4 minuti il raddoppio di Serena che devia in rete un cross dal fondo di Panna non controllato da due avversari. Il Varese accorcia le distanze al 16', proprio nel momento in cui il Milan fa la sua apparizione in tribuna accolto dai fischi e dagli insulti dei tifosi nerazzurri, circa diecimila: Carnicciolo tira da fuori area, Zenga è bene appostato ma la palla incoccia sul piede di Bergomi e viene deviata in rete. Poi al 34' è la volta di Altobelli andare in gol deviando di testa un cross di Passarella.

Nel secondo tempo tocca a Ciocci aumentare il bottino al sfruttando un errore della difesa avversaria.

n. pet.

Varese-Inter 1-4 (1-3) — **Arbitro** (1° tempo): Zenga, Bergomi (dal 1° Colombara), Bonini, Barusi, Ferri, Passarella, Panna, Scifo, Altobelli, Matteoli, Serena.

A Solbiate il Milan si presenta fra attese e curiosità

Sacchi ai tifosi: «Non esistono soltanto Gullit e Van Basten»

Un appello del nuovo allenatore - Ancelotti e Maldini giocheranno

MILANO — Arrigo Sacchi, a poche ore dall'esordio del Milan contro la Solbiatese, lancia un appello: «Seguite tutta squadra, non il giusto che l'attenzione sia concentrata solo due stranieri». Il rotocchero è reso conto in questi primi quattro giorni che per i tifosi rossoneri solo Gullit e Van Basten, soprattutto il primo, che con capigliatura alla Bob Marley, e il suo modo gentile e gioviale, ha fatto da catalizzatore delle simpatie del pubblico rossonero che in massa segue gli allenamenti, eingendo d'assedio Milanello.

Da parte fa per accaparrarsi l'attenzione; è sempre disponibile, firma autografi in continuazione, e alla sera, prima di coricarsi, allieta i compagni e quelli del servizio d'ordine suonando la chitarra.

Intanto Sacchi, vigilia della prima uscita, fa un inidella sua avventura al Milan. «Ho avuto tante sorprese e ho trovato molte situazioni positive — e cominciamo dalla buona volontà e dalla disponibilità di tutti. Stiamo costruendo molto compatto a sul quale potrà lavorare in tutta tranquillità. Qualche difetto, logicamente, l'ho riscontrato, ma sono superati dai pregi».

Il confessa di non aver trovato per differenze sostanziali nel dalla serie serie A, passando cioè dalla panchina Parma a quella di una delle grandi calcio

«Quando fronte tanti buoni professionisti — aggiunge — non ci sono problemi. Ecco perché ho insistito la società per a disposizione uomini preparati più che grandi giocatori. Lavorare su materiale umano di prima scelta è molto più semplice e inoltre ci intende meglio e più facile raccogliere buoni frutti».

«Ma un silenzio lo potrò fare solo al termine della preparazione — prosegue — che durerà fino all'inizio della coppa Italia. Per solo alle fasi iniziali, e stiamo cercando di lavorando sul fondo. mercoledì, quando affronteremo il Parma, inizieremo a lavorare sulla velocità e sugli schemi. Entreremo momento più delicato e pesante, quando i muscoli sottoposti a sforzi duri e il recupero sarà più difficile».

Per l'esordio odierno Sacchi non potrà quasi certamente disporre di due pedine importanti: Maldini e Ancelotti. Il primo accusa una fastidiosa tendinite e i postumi della pubalgia che finale della scorsa stagione l'avevano costretto a del mundialito. L'ex romanista lamenta un risentimento muscolare dovuto, secondo i medici, al nuovo tipo di preparazione.

A Solbiate, oggi, non ci Silvio Berlusconi. La società sarà rappresentata delegato Galliani. Ci saranno in compenso tanti tifosi.

Nino Sormani

Oggi in tv

Ore Moto: da Donnington, G. P. d'Inghilterra classi 125 e 250 cc (*Raitre* e Tmc).
Ore 12 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 14,35 Moto: da Donnington, G. P. d'Inghilterra 80 e 500 cc (Tmc).
Ore 18,35 Pescara, Trofeo Matteotti, indicativa premondiale (*Raisat*).
Ore 16 — **Moto:** da Donnington, G. P. d'Inghilterra 500 cc (*Raitre*).
Ore 18,30 Domenica Gol (*Raitre*).
Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
Ore 22,30 Pugilato: da Las Vegas, Tyson-Tucker mondiale massimi Wba-Wbc-Ibf (*Canale 5*).
Ore 22.45 Basket: da Bormio, 2° tempo Italia-Usa, maschili jr. (*Raitre*).
Ore 23 — La Domenica Sportiva; a seguire da S. Felice Circeo, pugilato Rezzo-Morello per il titolo italsuperpiuma (*Raisat*).

La sconcertante «morale» del verdetto della Caf sul Empoli-Triestina

Abituiamoci alle partite manipolate

querela

TORINO — Il sostituto Giuseppe Marabotto, criticato pesantemente dai general manager dell'Empoli Silvano e alla conclusione del processo davanti alla Caf, ha dichiarato ieri: «E' chiaro che, effettivamente Bini ha pronunciato quell'apprezzamento su di me, poco restare indifferente. Determinate affermazioni mettono a rischio una risposta nelle sedi competenti». Cioè: il magistrato intende querelare per diffamazione.

Il general manager dell'Empoli, subito dopo la lettura della sentenza della Caf, se l'era presa con Marabotto, reo, a detta sua, di essere il responsabile di tutte le disavventure giudiziarie del club per aver inserito nella requisitoria sul due telefonate in cui i presidenti dell'Empoli e della Triestina ordirono l'illecito.

Bini s'era scagliato contro il giudice torinese, usando un aggettivo ben più pesante quello riportato, alla presenza di Pinzani, ex presidente della società empolese. Dopo l'intervento di quest'ultimo «Calmo, moderato», s'era scusato: «Tutta colpa dello stress».

Sul verdetto della Caf Marabotto ha detto: «E' stata la pena della retrocessione per l'illecito. Empoli e Triestina sono state punite nella stessa maniera anche se hanno portato avanti la combine in modo diverso. Stando alla Caf, infatti, De Rita architettò l'illecito e cercò poi di realizzarlo parlandone il general manager Piedimonte. Pinzani, invece, s'attivò».

Il caso Empoli-Triestina ha aborrito un giudizio sommario: tanto basterebbe per chiudere guerra logico con i mulini a della Pipì chevalier di finire in mano a chi, calcio e di calcio, senza sentimento, arrogante, ai margini della legge. Il verdetto Caf copia carbone di quello in prima istanza della Disciplinare, non sorprende e, proprio questo motivo, ci disgusta in maggiore. A tempi arrecherà danni gravi al Sistema di fisco legittimo.

Il giudizio sportivo profuma di sconfitta nonostante più assist di Bisso-Pilato e i gol D'Alessio. Paladin al termine, ci pare chiaro, di corali. Ne vedremo belle nei prossimi mesi, al cospetto di dio tribale che abbatte i misfatti continuerà operarli.

Abituiamoci a vivere, più di ieri e dell'altro ieri, con grande pronto a manipolare partite a verdetti nome di sensazioni ridicole: il rischio è diventato poca cosa rispetto all'entità dell'illecito. Abituiamoci a vivere con campionati falsati dalle penalizzazioni classifica, più avanti faremo i conti conseguenze oggi intimmaginabili nei tornei e il squadre. Abituiamoci a vivere con una giustizia sportiva cinica e contraddittoria che giustifica il nuovo corso con la pretesa (pilata in teoria) di avvicinarsi alla filosofia di quella ordinaria. E io ho fatto, quasi all'improvviso, partendo dal vertice della piramide che dalla base. E allora perché esprimere condanna più tenue confronti di un tentativo di illecito consumato due anni fa e di gente che ha fatto di tutto per ritardare lo svolgimento del procedimento? La giustizia sportiva può fare il verso in tutto e per tutto a quella ordinaria per due motivi essenziali: il tecnico confine separa l'illecito dal tentativo di illecito e la necessità indeformabile di giudicare in fretta.

Un giudizio annunciato. Paladin, presidente della Caf, è definito lineo con i tempi e conseguente a precedenti giudiziari dimenticato forse la radiazione stata cancellata dalla gestione Sordillo per evitare contrasti eventuali pronunciamenti dei Tribunali amministrativi regionali. L'assoluzione di Bini, il direttore sportivo dell'Empoli, che scagliato contro nostro giornale e il giudice Marabotto, svalia il verdetto. Esiste tuttavia un colpevole, proprio Marabotto, il sorridente procuratore di Torino, che non ha posto in mano ai giudici sportivi abbastanza materiale. Vero Marabotto?

Filippo Grassia

Radice con Polster

Il tecnico esclude un rientro del giocatore, ma qualche granata ci crede

Radice a Dossena, elogi amari

«Sarebbe più facile organizzare il centrocampo con Beppe, però io lavoro per il futuro» - Sabato: «Felice è tornato» - Comi: «Pace possibile»

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — Il messaggio di pace di Dossena è sua mano è ricerca di una soluzione magari clamorosa, quella del rientro nei ranghi, ma forse è lì tutto matta per il caso che è la telenovela di quest'estate calcistica, ha raggiunto il Torino nell'ultimo giorno di ritiro a Pinzolo. Le dichiarazioni dei centrocampista, in base alle sue componenti (affettive e tecniche) hanno lasciato indifferente l'ambiente granata. Diversi, però, i stati d'animo dell'allenatore e dei tre compagni di ieri, Sabato, Comi e Ferri.

Radice ha ribadito — ci è parso un po' a malincuore, ma fermamente — che nei programmi del Torino non c'è più posto per Dossena. I suoi compagni sono invece pronti a riaccogliere Beppe a braccia aperte. L'allenatore, dopo verso il campo di allenamento, parlato a lungo, severa serenità: *«Le nostre scelte partono da lontano. Per me la squadra su cui lavorare per il futuro è questa. La società è sempre stata d'accordo sui miei programmi. E del resto Dossena per me è uguale a Junior, Beruatto. Perché si parla di Beruatto? Ho l'impressione il caso Dossena faccia impressione perché Beppe è un nazionale, è l'uomo di una situazione creata nuovo mercato. spiace per lui, ma non posso che augurargli sistemarsi al più presto e bene».*

— Scusi, Radice, ma lei non lascia spazi un ripensamento generale? E se Gerbi, e De Finis, le prospettasse il caso...?

«Sarebbe bello, e anche facile, riconsiderare Dossena. Ma io impostato squadra con i giocatori a disposizione. Non vorrei che nascessero turbative. Insomma, il centrocampo che mi va bene, anche se piacerebbe Dossena è più difficile. Ma credo più bello lavorare in salita, costruire per il domani. Insomma, non a pensare a un giocatore. Se i dirigenti me lo proponessero ufficialmente, be', allora dovrei analizzare la situazione, dire che cui credo».

— Dossena parla di pace, tende la mano. Lei allora rifiuta categoricamente discorso?

«Non c'è nessuna pace da siglare, anche perché non c'è mai stata guerra. Si è detto che al raduno il Torino si è presentato facendo piazza pulita del passato. Ma voglio ricordare che tra me e Dossena, come con Junior e quanti altri volete, ci sono stati Se è andato perché lui, come gli altri che non più qui, non rientrava nei miei programmi. Non sono io ad aver fatto l'epurazione, chiaro».

I giocatori, scelti non a caso tra i centrocampisti della vecchia guardia (Berggreen, tanto per capirci, ha già i problemi suoi di inserimento) i quali Dossena dovrebbe trovare posto, si schierano — per rispetto loro compagno o per genuina convinzione, fate voi — dalla parte dell'azzurro.

Antonio Sabato, addirittura, *«sarà felice di giocare ancora con Beppe. Il nostro centrocampo ha bisogno di uno come lui: la ciliegina sulla torta. Mi spiego: noi, così ora, possiamo un forte contributo di spinta e buona volontà, lui può darci il tocco di classe in più. L'inventiva accanto alla vigoria fisica, alla prestanza degli altri centrocampisti».*

E Comi: *«Credo alla pace tra le grandi potenze, perché non posso credere a un ritorno con relativa pace tra lui e i dirigenti? fatto si dichiara attaccato alla maglia. deve credere. suo reinserimento non sarebbe elemento di turbativa. per squadra, né tanto meno per me».*

Infine Ferri, con diplomazia: *«Lo capisco perché ognuno di noi può cadere nella situazione, è legge del mercato. Un suo ritorno non mi darebbe fastidio. Ammiro l'uomo. Il problema tecnico però non lo possono risolvere i giocatori, tocca a Radice l'ultima parola».*

Franco Badolato

Gritti, gol dell'ex al Brescia

Comi gran regia: 2-0 al Brescia

DAL NOSTRO INVIATO

— Comi ha piegato venti minuti per prendere le misure al centrocampo bresciano: poi ha cominciato a macinare calcio d'élite e sua maglia numero quella che Dossena ancora di indossare imperversato in lungo e largo. Attorno a lui si Sabato e Fuser (poi Crippa), dietro hanno fatto muro invalicabile Ezio e Cravero

Così il Torino ha costruito il 2-0 sul Brescia nella prima amichevole e certo spessore stagione. Reti di Gritti, gran colpo di (l'ex bresciano è più mobile e scattante di Polster) e Comi, dopo una serie di dribbling a bordo area.

Il gol Gritti è servito a calmare anche la folta tifoseria lombarda che, prima della gara, si era protagonista (colpa un manipolo di ragazzotti) una caccia al granata. Ma solo una vipera entrare in gioco, nell'intervallo: per fortuna è stata subito individuata.

Radice ha parlato stranieri ancora lontani dalla migliore e di squadra chiare. In attesa che Polster e Berggreen (il danese è anche più dalla mazzata dell'austriaco) la gara col Brescia tutto il valore di Comi nel nuovo ruolo di centromediano metodista.

Da sono partite pericolose in verticale del granata che solo in avvio hanno sofferto la grinta di un Brescia sceso campo apparentemente tranquillo ma con dentro l'amarezza per una sentenza da cui tutti speravano di venire miracolosamente prosciolti in A.

L'allenatore granata ha fatto giocare tutta la rosa a disposizione, tenendo campo per gli interi 90' solo Ezio Rossi, Cravero Comi, la verticale della squadra. Ferri si sta adattando con abnegazione al ruolo di Francini. Corradini Benedetti, garanzia. Radice dispone valide alternative. Ela Fuser, vero kamikaze, che Crippa, più portato a ragionare, sembrano già inquadrati schemi. Lentini, che ha sostituito Berggreen, è lieta conferma.

Davanti Gritti parte centralmente e poi dovrebbe incrociarsi Polster. Questo giochetto non riesce ancora bene. Vuoi perché Polster ripochi palloni, vuoi perché l'austriaco non riesce ad automatizzare con certa velocità la Ed allora ecco che tocca a Sabato e più ancora a Comi penetrare centralmente l'area avversaria. intenzioni buone: per passare da un centrocampo di pensatori quali Junior e Dossena a un reparto che fa del ritmo sua forza ci vogliono tante partite.

f. bad.

Torino: Zaninelli); Corradini (46' detti); Ferri (65' Di Bin); Fuser (46' Crippa), E. Cravero; Berggreen (46' Lentini), to (65' Venturin), Polster (85' Campiatri), Comi, Gritti (65' Bresciani).

Brescia: Bordon Marchegiani); Manzo, Branco; Bonometti (46' Chierici), Chiodini, Argentesi (46' Miletti); Occhipinti (46' Lunardi), Zorlutto, Martani (46' Beccalossi, Turchetta.

Gritti, 47' Comi.

Arbitro: Rungger.

Oggi ciclismo

«Matteotti» a Pescara con Moser

PESCARA — Il Trofeo Matteotti, indicativo premondiale che disputa in Abruzzo impegnativo tracciato a saliscendi, costituisce la prova centrale di un «trittico» ciclistico che assegnerà la Coppa Italia a squadre.

Il primo capitolo sulla pista di Lanciano (con battuto dal danese Worre nell'inseguimento) ha proiettato al comando della classifica provvisoria la Selca Thermomat di Worre davanti alla Supermercati di Moser e alla Del Tongo di Piasecki. Oggi, nella prova in linea, sono attesi alla riscossa lo stesso Moser (che dopo questa non disputerà altre premondiali) Saronni e Visentini.

Il trittico la Coppa Italia si concluderà domani a Cepagatti, sempre nella zona di Pescara, con una cronostaffetta a squadre

NUOTO Gli azzurri hanno concluso il collegiale di Cervinia

Battistelli-Lamberti su di giri

Val d'Aosta a Spoleto, poi fra dieci giorni la partenza per gli europei di Strasburgo - Dennerlein: «Squadra competitiva, in Francia farà bella figura»

CERVINIA — Nella tranquillità Cervinia e Valle d'Aosta i nuotatori azzurri hanno preparato, la guida del ct Bubi Dennerlein, i campionati europei di Strasburgo, che s'inizieranno il 16 agosto. Una tranquillità turbata soltanto, all'inizio del collegiale, dalla notizia che Alessandro Ciucci, l'irruente giovane liverpese campione italiano dei 1500 stile libero, non sarà in Francia a infortunio.

Ma ci stata le buone notizie, quella della giovanissima padovana Orietta Patron, oro e record italiano europei giovanili di Roma stile ro, che è conquistata così extremis la convocazione per Strasburgo. *«Per Ciucci posso dire soltanto che ha battuto stagione* — ha Dennerlein —, *per la Patron sono contento, ma non sorpreso: i giovani sono capaci di fare questo e altro».* Orietta Patron raggiungerà la prima squadra alla vigilia degli europei, dopo i campionati categoria di Terni (dal 6 al 9 agosto). *«proprio lo face Stefano Battistelli».* fatto Il Ecordare, anche la situazione per la Patron è diversa, che *«Elisi»* poi a Madrid una medaglia d'argento sui 1500 stile libero.

A Terni a gareggiare non ci sarà soltanto padovana. Gli azzurri reduci da Cervinia proseguiranno infatti gli allenamenti da a Spoleto, a fasi Tecni, e quindi pronti a salire sul partenza *«e lo porranno* — ha precisato Dennerlein — *per una verifica soltanto per rompere un po' il ritmo degli allenamenti. Sceglieranno loro la gara a cui vorranno partecipare».* Battistelli ad esempio ha intenzione di «provare» i 200 e sulle e i 200 misti: *«Sto bene, tranquillo* — ha detto il che i suoi compagni trovato a Cervinia particolarmente chiacchierone ed allegro — *e per Strasburgo penso solo ad entrare in tutte le finali delle gare alle quali parteciperò».*

Giorgio Lamberti, primatista italiano dei 100 e 200 stile libero, a Terni non rinuncerà: *«Non voglio nuotare le mie gare, preferisco farlo soltanto in Francia perché se vado male... Meglio a 100 e farfalla. A Cervinia abbiamo lavorato molto e bene, concedendoci qualche sosta a base di crêpes e gelati e il tempo non ci è stato certo amico: è piovuto sempre».* Anche Gianni Minervini, vicecampione del mondo dei 100 in Val d'Aosta ha sodo per recuperare campionati italiani lo aveva tradito: *«Sembro* — ha simpaticamente il nuotatore romano —, *a parte, mi ripreso».*

Tutti cauti insomma questi nuotatori non da meno Dennerlein: *«La squadra è tranquilla e questo è importante, un gruppo di giovani che ha voglia di fare: qualcosa in Francia si darà».* *Valle e Tocchini ci hanno raggiunti a Cervinia dopo le Universiadi* — ha continuato Dennerlein — non sono arrivate *anzi carichi».*

Dopo il collegiale di Spoleto e i campionati di gli azzurri partiranno in scaglioni il 12 e il 13 agosto per Strasburgo. Oltre Lamberti, Battistelli, Minervini, Dalla Valle e Tocchini ci saranno anche Trevisan, Benucci, Giambalvo, Carbonari, Cecchi, Rampazzo, Sacchi, Franceschi, Vannini, Melchiorri, Cambrini, Carosi, Savarino, Vigarani, Felotti e Pescatori.

p. p.

mondiale sui 1500

CLOVIS — Quattro gare, 5 vittorie e due record mondo: Janet Evans, 16 anni, è stata la grande rivelazione dei campionati nuoto Usa. La giovane statunitense ha concluso sua fatica con il primato del 1.500 metri: 16'07"73, precedente della nicale Lineham 16'04"09.

Gli altri protagonisti della rassegna sono stati Matt Biondi e David Wharton. Il primo ha vinto i 100 s.l. in eguagliato il mondiale qui in 22"33. Quanto a Wharton, ha stabilito il primato Usa sui 400 misti (4'17"21) e vinto i 200 in 2'01"76.

moto Oggi nella classe 500 del Gran Premio d'Inghilterra

Una partenza da brividi

Gardner, Lawson e Mamola, i tre dominatori del mondiale, dietro l'altro via - Poche possibilità per Spencer (ottavo tempo) - Caduta di Chili - Nella 125 sfida fra Gresini e Casanova

DONINGTON — Il leader del mondiale, Gardner, la pole-position (1'38"29), il campione Lawson il secondo tempo (1'39"05) e lo sfidante più agguerrito, Mamola, il terzo (1'39"11). Si corre nella patria motociclismo e ci sono tutti gli ingredienti per un Gran Premio d'Inghilterra appassionante. Dopo che anni, abbandonato il funereo Tourist Trophy, si è su sulle velocissime Silverstone, quest'anno per la prima volta disputa prova iridata a Donington, una pista particolarissima con una serie di curve veloci a traiettoria obbligata in cui quasi impossibile effettuare sorpassi e due variante lentissime

La pista in teoria potrebbe favorire Mamola che tipo terribilmente forte nel che morale. Il californiano è staccato di 12 punti da Gardner e riuscendo a stargli davanti fece sotto il di Le potrebbe rilanciarsi nella mondiale. *pioviggini ancora* — diceva Randy ieri — ci sarebbero problemi, ma *ho con l'asciutto, credetemi. Wayne Gardner dovrà faticare un po' per battermi. In ogni caso tenterò il tutto per tutto, quanto a questo punto della stagione è inutile risparmiarsi e pensare alle fatiche».*

Per arricchire ulteriormente il programma di questa nona prova del mondiale, verrà in diretta televisiva, mancherebbe soltanto Spencer completare la prima fila. Ma l'americano nelle prove ha dato l'impressione risentire troppo dell'anno abbondante di inattività a cui stato costretto una serie incredibile disavventure. Al termine di due giorni di prove ha ottenuto molto uguale a quella di Gardner (primo tempo) e Makenzie (quarto tempo) l'ottava posizione.

«Dovrete aspettare ancora un po' — ha detto con una buona dose di onestà e crudezza il pilota statunitense — *per rivedere il vero Freddy Spencer. Ancora mi quella naturalezza e quell'occhio indispensabili per andare veramente forte. Guido contratto, e questa pista non certo l'ideale per un corridore che ha bisogno di allenamento».*

Il miglior pilota italiano quest'anno nella massima cilindrata, Pier Francesco Chili, ieri ha urtato violentemente con un ginocchio su un cordolo e per il guenta gonfiore si è dovuto Oggi parte in quindicesima posizione con qualche handicap fisico. Neanche Reggiani l'Aprilia 250 si espresso al meglio nelle prove spuntando soltanto il tempo, Cadalora, scivolato senza conseguenze, ha il dodicesimo con la Yamaha del Agostini. Il più veloce delle 250 stato il francese Igon Yamaha, davanti a Roth, leader della classifica, Wimmer e Manig.

classe come pre sono favorite due Gresini. La pole-position se l'è aggiudicata questa volta il giovane Casanova che, pur scivolando male, ha fatto segnare un tempo migliore di Gresini che finora ha vinto tutte le prove disputate e, aggiudicandosi anche il Gran Premio Inghilterra, eguaglierebbe il record di vittorie consecutive nella classe 125 (sette) detenuto campione spagnolo Nieto.

Carlo Fiorentano

UN «RE» SOLO PER I PESI MASSIMI

Las Vegas. Mike Tyson (a sinistra) e Tony Tucker sono saliti stamane (alle 4 italiane) sul ring dell'Hotel Hilton di Las Vegas per il match che rimetterà nelle mani di un solo pugile il titolo mondiale dei massimi. Entrambi avevano accusato al peso 221 libbre, circa 100 kg. L'incontro aveva rischiato di saltare per una vertenza giudiziaria tra Tucker ed il suo ex manager Rappaport. Tutto si è appianato però in extremis. Il campionato del mondo, per un accordo dell'ultima ora, si è svolto in 12 riprese, cioè secondo le regole del Wbc

Europei fossa, Italia campione

LAIVI — La squadra italiana di fossa olimpica ha conquistato per la terza volta consecutiva il titolo europeo. Luciano Giovannetti, Albano Pera e Cioni, hanno totalizzato davanti all'Urss (427) alla Spagna (425).

Basket, azzurri scudetti

BORMIO — Dopo vittorie i hanno sprecato l'opportunità di qualificarsi in anticipo per dei campionati juniores, facendosi per un solo punto (83-82) dal Canada. Nulla di compromesso comunque perché, in una battuta d'arresto stasera (ore 23) contro l'Urss, all'Italia basterà la Germania batta Taipei per aggiudicarsi il secondo posto girone.

Argentin partito per le Hawaii

MILANO — Il campione del mondo Moreno Argentin, coi compagni di squadra della Gewiss-Bianchi e la Magniflex di Magrini, è partito ieri per le isole Hawaii, dove mercoledì, col tradizionale cronoprologo, incomincerà la «Coors classic» Tre tappe disputeranno Hawaii, poi carovana si trasferirà nel

Vancouver, mondiali tennis

VANCOUVER — Usa-Bulgaria Cecoslovacchia-Germania si contendono oggi, semifinale, l'accesso della «Federation Cup» Coppa Davis del femminile. Le tenniste americane hanno superato i quarti finale battendo per l'Inghilterra: Shriver-Gormer 6-1, 6-3; Evert-Durie 6-1; Garrison-Burgin b. Durie-Hobbs 7-5, 7-5. La Bulgaria invece si era per 3-0 all'Australia: K. Maleeva-Minter 6-2, 6-2; M. Maleeva-Smylie 6-4, 6-4.

Golf, a Fiuggi vince Delfino

FIUGGI — Gerolamo Delfino, professionista quarantenne Menaggio, ha vinto il primo trofeo Enichem ad inviti sul campo Circolo Golf Fiuggi.

Libro su Coppi premiato

CANNES — Il festival del di Cannes, grazie al quale città festival cinematografico cerca acquistare prestigio anche in campo letterario. Il stato libero «Mes rayons de soleil» (I miei soleil) il cui autore Luis Nucera racconta il Tour Francia 1948 vinto dal campionissimo Fausto Coppi. Lo scrittore ha rivissuto tappa per nel romanzo, quella leggendaria edizione

La tiratura de «La Stampa» di sabato 1° agosto 1987 è stata 616.202 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Luigi Del Bo
Sparia
Lorenzo Mondo
Editrice La S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni Chiusano
Amministratore Delegato Direttore
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Persiotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rot. offset GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rot.-offset S.T.E. S.p.A. Quarto inferiore (Cuneo)
© 1987 Editrice La STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1971
CERTIFICATO N. 000 DEL 19-12-1986

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 24 Tel (02) 65 96
TORINO c. M. d'Azeglio 50 via Roma 80 via Mercanti 32 Tel (011) 43 241
Filiali ALBA c. M. Coppino 9 - T 35 214 ALESSANDRIA p. Per ta 18 T 442 442 442 944 ASOSTA Upezzi Antonio 70 Chieri T 765 015 765 826 ARONA via Bernacca 42/a T 41 270 ASTI Massimo d'Azeglio 28 T 37 273 BIELLA p. Maggia 8 T 30 790 NOVARA p. Repubblica 29 T 208 230 BOLOGNA via Indipendenza 24 T 238 820 CATANIA p.za Ospedali 32 bis 10 T 322 037 CATANZARO via M. Greco 102 T 44 079 CONEGLIANO c.so Mazz. 190 Tel 360 913 CUNEO v. S. Grande 11 Tel 50 833 FIRENZE via Manin 54 Tel 561 152 GENOVA c. C. Colombo 1-14 Tel 541 366 IMPERIA Bonfiglio 1 Tel 213 213 MANTOVA p. Erbe 2 Tel 361 826 MESSINA via S. Marino (Galleria Vitt.) Tel 29 30 888 MODENA v. Emilia 2 Tel 218 545 NOVARA v. della Vittoria 7 Tel 33 341 PADOVA p.za Cavour 33/F T Tel 875 294 PALERMO v. Marchese Ugo 150 T 334 888 PARMA v. le Mentana 8 T 36 842 REGGIO CALABRIA, Tel. Privato 57 T 20 518 REGGIO EMILIA v. Dante Alighieri 2 T 41 848 ROMA v. Quattro Fontane 16 T 47 16 904 SANREMO v. Goito 47 T 884 948 SASSARI v. Porcellana 9 T 275 426 SAVONA v. Aonzo 141 T 34 219 VERCELLI v. Foa 93 T 60 435

Atala IN CORSA PER LA VITTORIA
partecipa da protagonista alla Coppa (gara di divulgazione su pista) con l'attrezzatura di uno specialista

ofmega
CLÉMENT ALPINA ALLARA
ITALMANUBRI MODOLO FRENI
CASTELLI CERCHI NISI
SELLE SAN COLUMBUS SILCA
Cesare Rizzato & C. S.p.A. via Venezia 29 - 35131 Padova - Tel. 049/8071722

Anno 123 - Numero 180
Domenica 2 Agosto 1987

L'ENEL si è posto all'avanguardia, in ambito europeo, per quanto concerne il rispetto dell'ambiente, nella produzione di energia elettrica con centrali termoelettriche.

Nelle nuove centrali policombustibili, l'ENEL produrrà energia elettrica secondo norme che si è autoimposto e che anticipano le direttive che la CEE, è previsto, dovrebbe approvare in futuro per le "Centrali pulite".

Anche nelle centrali in fase di conversione (da petrolio a carbone), si avrà una drastica riduzione delle emissioni inquinanti che si ridurranno a meno di un terzo rispetto ai valori che si avevano prima della trasformazione.

ENEL

IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA

Anno 121 - Numero 180

Temperature di ieri

Torino (media) 22,1°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

Domenica 2 Agosto 1987 - L.

Un laboratorio di ricerca

A PAGINA 7

Troppi bluff nella scienza. In parte false il 30 per cento delle scoperte

di Guido Ramponi

Scontri tra pellegrini e polizia, Riad ammette che i morti sono «centinaia»

Massacro di iraniani alla Mecca

L'Arabia Saudita accusa gli integralisti di aver provocato la reazione degli agenti - La battaglia dopo un corteo antiamericano - Teheran parla di 300 «martiri» - Devastate le ambasciate saudita e del Kuwait

Un Golfo impazzito

Salto di tensione nel Golfo Persico, dove le cresorti della superpotenza americana, isolata dai suoi stessi alleati, e l'«escalation» degli odi religiosi e delle rivalità politiche nell'insondabile mondo islamico. Davvero il Golfo è oggi il simbolo perverso delle contraddizioni planetarie, mentre l'altra superpotenza è sostanzialmente incerta se dare una mano a spegnere gli incendi o cercare di trarne i vantaggi possibili.

Due settimane dopo l'appello dell'Onu per bloccare il fuoco tra Iran e Iraq non solo la guerra continua, ma l'Iran potenzia la sua spinta destabilizzatrice nel cuore stesso dell'Islam, in quella Mecca che pure è per i musulmani il luogo delle preghiere e della pace: ennesima dimostrazione del senso medioevale di violenza col quale il khomeinismo vive la fede religiosa. Può darsi che le responsabilità del massacro non siano tutte da una parte sola, ma il khomeinismo si conferma la più grave minaccia alla già precaria stabilità dell'area, anche per gli allarmi e gli incubi che provoca negli altri Paesi.

L'Arabia Saudita e il Kuwait sono, dentro l'Islam, nell'area del Golfo, i peggiori nemici e i maggiori obiettivi degli ayatollah. L'Arabia perchè è il più estesa e il più ricco dei Paesi arabi moderati (anche se il governo di Riad ha usato spesso prudenza nei rapporti con Teheran, cercando anche le vie di un dialogo). Il Kuwait, perchè accusato di essere «retrovia e santuario» dell'Iraq, e naturalmente, ora, per aver accettato la protezione militare americana alle sue petroliere. Fra gli occidentali, nell'odio di Khomeini, dopo gli Stati Uniti viene la Francia, anch'essa per i rapporti con l'Iraq.

Nelle situazioni di grande tensione e di grande pericolo, come quella che si è creata nel Golfo, la regola prima è mantenere la calma. Ci vuole a questo punto assai poco perchè tutta l'area s'infiammi e la crisi oltrepassi i suoi stessi confini «regionali». Un'altra regola è quella di stabilire un minimo di coordinamento tra chi ha interessi

Purtroppo, tra l'America e i suoi alleati, questo coordinamento è finora mancato: un po' perchè Reagan non ha fatto molto per meritarsi una dichiarata solidarietà (troppo poco coerente e autorevole la sua strategia complessiva) e un po' perchè europei hanno fatto a gara a defilarsi. Con la parziale eccezione della Francia, ormai coinvolta nella «guerra santa» dell'Iran. Si spera ora che almeno americani e francesi non procedano in sparso, ciò che sarebbe di grande aiuto a Khomeini.

Un minimo di coordinamento sarebbe infine necessario tra le due superpotenze. L'Urss era compresa negli slogan ostili dei manifestanti a Mecca, così come l'aveva compresa nei suoi nell'appello contro l'«ereticato internazionale», che ha ispirato i manifestanti. E tuttavia la *Tass* accusa gli Stati Uniti di voler provocare l'Iran. E' come se il vento di Gorbaciov non soffiasse sul Golfo, ma soffiassero altri venti da Mosca, più antichi e ambigui. E anche questo è un dato da non presentire, mentre monta la crisi.

Aldo Rizzo

TEHERAN — Venerdì di sangue a La Mecca: scontri tra pellegrini iraniani e polizia hanno provocato un con centinaia di vittime. Teheran, che parla di 300 morti e 2000 feriti, lancia accuse di fuoco: è stata una «*strage disumana*» compiuta dai sauditi «*su istigazione di Reagan che cerca una vendetta per le sconfitte subite nel Golfo*». Riad che ufficialmente minimizzare, ha ammesso solo dopo 24 ore che il bilancio è di «centinaia» di morti tra i pellegrini: colpa di tutto sarebbe il fanatismo degli integralisti che ha provocato una «*reazione demoniaca*» in cui molte persone sono rimaste schiacciate.

Quanto è successo nella città santa dell'islamismo, affollata da due milioni di pellegrini per il tradizionale *hajj* (pellegrinaggio), resta ancora per molti aspetti un mistero in cui è difficile decifrare propaganda e verità dei fatti, anche perchè l'accesso ai non musulmani è vietato: quel che è certo è che una pericolosissimo capitolo si è aperto nella crisi del Golfo dove la sione è al limite di rottura.

Intanto a Teheran inferocite hanno assalito e devastato, senza che le forze dell'ordine intervenissero, le rappresentanze diplomatiche dell'Arabia Saudita e del Kuwait: l'agenzia iraniana *Irna* ha riferito che anche l'ambasciata francese, che da settimane è assediata dai guardiani della rivoluzione, è stata assalita «*e la bandiera francese ammainata*», ma Parigi sono arrivate smentite, «*nessuno è entrato nei locali della rappresentanza diplomatica*». La manifestazione si è svolta in modo pacifico. Tra brucia la bandiera francese all'esterno dell'edificio dovrebbe essere sostituita da quella dell'Italia, che rappresenta gli interessi di Parigi dopo la rottura relazioni diplomatiche.

Gli incidenti a La risalgono a venerdì, ma le prime, frammentarie notizie sono arrivate dopo molte ore attraverso l'*Irna* e la radio di Teheran: dapprima informazioni che parlavano di pellegrini iraniani «*malmenati dalla polizia saudita*» mentre dimostravano contro gli Stati Uniti.

Sembrava manifestazioni di fondamentalisti che da quando è iniziata la crisi nel Golfo si ripetono in molte città musulmane, rispondendo alla crociata lanciata da Khomeini. Il «grande Satana» americano. Ma con il passare delle ore da Teheran è iniziata una drammatica *escalation*: l'*Irna* ha parlato di decine di innocenti pellegrini iraniani «martirizzati» dalla polizia che avrebbe aperto il fuoco contro un raduno pacifico, dopo che «*bande organizzate*» li avevano assaliti con sassi. Secondo la versione di Teheran, il «*disumano crimine*» e «*l'alleggiamento provocatorio della polizia*». Il raduno è continuato con «*ancora maggiore entusiasmo*» e agli iraniani si sono uniti dimostranti altri Paesi islamici. Tra le vittime ci sarebbero anche palestinesi, pakistani, libanesi uccisi dal «*gas asfissiante*» usati dalla polizia. Il Presidente iraniano Khamenei ha annunciato che l'Arabia saudita ha finora consegnato i corpi di 80 iraniani uccisi ma «*i morti sono molti di più*» e tra questi anche l'hojatoleslam Karrubi responsabile dei devoti di Teheran.

Diversa la versione «ufficiale» saudita.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

PAGINA 4

- La e i suoi eretici — di Francesco Gabrieli
- Duello — Igor Man
- Una strage — di Enrico Benedetto

Da domani il dibattito alla Camera

Al governo Goria fiducia del Senato

Con sì e 122 no - La dc accetta la sfida del psi «a tutto campo»

ROMA — In un'atmosfera ultimo giorno di scuola, il Senato ha votato ieri nella tarda mattinata la fiducia al governo presieduto Giovanni Goria. 154 senatori sui 306 che hanno partecipato alla votazione hanno espresso parere favorevole sulla mozione presentata dal pigruppo dei partiti che compongono la maggioranza. Tutto secondo previsioni e, anche se la partecipazione al dibattito non è stata delle più appassionate, il nuovo governo si presenterà pomeriggio alla Camera per la duplicazione della fiducia una situazione discretamente pacificata.

Nicola Mancino ha espresso al governo «convinta solidarietà» della dc con un pacato e, per alcuni versi, nuovo. Molti si hanno voluto vedere i segni dell'aggiornamento di linea che la maggioranza dentiliana sta compiendo in vista del congresso di primavera. Il gruppo dc ha riproposto l'insoddisfazione suo partito per l'impossibilità di dare vita a una maggioranza stabile e coesa, rimproverando i socialisti per il loro rifiuto a «riconoscere una *formula* e *maggioranza politica precostituita*» la mano l'impressione di una disponibilità a fare i conti con la nuova situazione così com'è.

«*Non si può negare* — ha detto il capogruppo dc — *che vi è effettivamente un diverso bipolarismo che vede contrapposti il partito della democrazia cristiana e il partito socialista italiano*». E, per manifestando un certo scetticismo sull'inevitabilità di un rapido declino del pci, ha accettato la sfida in «campo aperto» che gli aveva lanciato il giorno prima il segretario Occhetto, che ieri ha salutato «*il grande sforzo di realismo*» fatto dal presidente dei senatori dc. Certo Mancino ha definito sia «*carico di polemicità*» sia «*completo e tempestivo*» la fase politica aperta dalle elezioni del 14 giugno. L'importante è che l'assenza delle condizioni per un'alleanza stabile degeneri in un nuovo «*trasformismo parlamentare*».

Per evitare che questo avvenga, la dc ripropone, nell'ambito di un più generale lavoro di riformismo istituzionale, una modifica della legge elettorale «che ne recepisca e consolidi una chiara maggioranza intorno a un nucleo chiaro e definito di opzioni *fondamentali*».

Il dc, a questo proposito, ha affermato: «*La dc è e continua a essere alternativa al pci ciò non ci sottrae all'obbligo di un confronto sulle istituzioni e sui grandi temi di interesse istituzionale*». Del ricerca di un punto di contatto con il pci da parte della dc sulla riforma istituzionale, da Roberto Ruffilli in un articolo sul *Popolo* e da Clemente Mastella sul *Mattino*, viene abbastanza positivamente recepita, sull'*Unità* di Alessandro Natta. Il segretario del pci sostiene che, proprio per l'irreversibile scelta dell'alternativa, non bisogna dimostrare «*alcun impaccio*» a sviluppare «*l'iniziativa e il confronto verso tutte le forze democratiche e verso quelle cattoliche in particolare*». Conferma che, per quanto riguarda specificamente la

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in colonna)

La risposta del governo alla richiesta americana di mandare dragamine

Sul Golfo l'Italia dice: no, per ora

Meno di 24 dopo l'incontro tra Rabb e Zanone - «Il principio della libertà di navigazione deve trovare il principale sostegno nell'Onu» - Ma non si escludono «ulteriori iniziative se gli eventi le richiederanno»

ROMA — Un vertice quattro a Palazzo Chigi il nuovo governo aveva ottenuto la fiducia del Senato, con Goria alternato dal vicepresidente del Consiglio Amato, dal ministro degli Esteri Andreotti e da quello della Difesa Zanone. E dopo un'ora di colloquio da Roma è partito il «*No, grazie, almeno per il momento*» alla richiesta americana di inviare nel Golfo i nostri cacciamine per collaborare con la Marina americana e garantire la libertà di navigazione e il flusso del petrolio.

E ieri sera, da Roma è partito la Casa Bianca un ennesimo rifiuto firmato dal ministero della Difesa su indicazione unanime delle forze che compongono il nuovo governo. Un no» che segue quelli venuti da altre capitali, ma che è estremamente «morbido».

Il documento firmato dal ministro infatti, condivide gli Stati Uniti «*le preoccupazioni per il continuo e progressivo degrado della militare nel Golfo Persico e le inderogabile necessità di salvaguardare la libertà di navigazione che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, considera principio irrinunciabile di diritto internazionale*». Ma dopo questa d'onore per le ragioni invocate dagli Stati Uniti per il loro intervento nel Golfo, il governo italiano fa alcune puntualizzazioni.

Primo: «*Il principio della libertà di navigazione deve trovare il suo principale sostegno nell'azione dell'Onu*», e non di un singolo Paese. E pertanto il governo Goria richiama alla Risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu approvata solo settimane fa per tentare di mettere fine alla guerra Iran-Iraq, della quale anche la crisi del Golfo è una delle conseguenze. L'Italia perciò è favorevole «a ogni iniziativa politica», e non militare come quella ingaggiata dagli americani, per attuare e rafforzare il tentativo delle Nazioni Unite.

Secondo: questa situazione, il governo Goria ritiene quindi che «*l'ipotesi di partecipazione dei cacciamine italiani alle operazioni nel Golfo Persico non sia opportuna nelle presenti circostanze e nelle condizioni che attualmente si profilano*». Insomma, è un «no» condizionato situazione di oggi: se questa si potrebbe cambiare anche l'atteggiamento italiano.

E' quanto esplicitamente dal terzo e ultimo punto del messaggio, là dove si dice che «*l'impegno dell'Italia è rivolto a una soluzione in sede multinazionale e in raccordo con gli altri Paesi europei, senza escludere ogni ulteriore iniziativa che il volgere degli eventi rendesse necessaria*». Insomma, al di là del lessico diplomatico, l'Italia ha dato un sostegno politico agli Stati Uniti per quanto riguarda la necessità di difendere la libertà di navigazione nel Golfo, sui mezzi, preferendo l'azione diplomatica e multilaterale dell'Onu a un intervento militare. Infine, ed questa la parte più «aperta» del documento, l'Italia non esclude che il atteggiamento possa mutare in seguito a un peggioramento globale della situazione.

Alla Farnesina sottolineavano l'importanza telefonata che Andreotti ha avuto con il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar, che conduce la difficile missione di pace fra Iran e Iraq. Nel corso della conversazione, il ministro degli Esteri ha sottolineato la necessità di attivare quell'«organo imparziale» previsto dall'Onu per chiarire le responsabilità del conflitto, come sollecita Teheran.

Paolo

La Stampa

- **Sospeso sciopero dei piloti**

ROMA — L'organizzazioni autonoma di categoria Anpac ha deciso di sospendere le 24 ore di sciopero dei piloti dell'Alitalia e dell'All in programma dal 4 al 9 agosto (4 ore quotidiane dalle 15 alle 20). La decisione è stata presa in seguito convocazione fatta ieri ministro dei Trasporti Mannino per esame in atto con la compagnia aerea. Pertanto, tutti i voli dell'Alitalia e dell'All previsti nei sei giorni dello sciopero si svolgeranno regolarmente.

Intanto negli aeroporti francesi la calma grazie ad accordo concluso ieri notte tra il ministro Trasporti Doutfiagues, la direzione generale dell'aviazione civile e i sindacati controllori di volo (tranne la centrale filocomunista Cgt) che pone fine ad uno sciopero della categoria che si è protratto, a singhiozzo, per 15 settimane.

(Ansa)

E' morto Renato Cantoni

Prudente sibilla della Finanza

MILANO — Renato Cantoni è morto ieri mattina nella clinica Madonnina di Milano dove era ricoverato da circa un per una grave malattia. Era nato a Milano il 6 giugno del 1915 e in questa città aveva sempre vissuto, tranne durante la seconda guerra mondiale quando trovato rifugio in Svizzera.

Subito dopo la guerra iniziò un'intensa attività in campo finanziario lavorare vari agenti di cambio. Nel 1951 cominciò la sua attività di editorialista economico al Sole 24 Ore (ora suo il commento domenicale in prima pagina) dove rimase oltre vent'anni. Dal 1960 scrisse per La Stampa, giornale al quale, tranne un breve periodo al Corriere della Sera, ha continuato a collaborare fino a che la malattia non l'ha costretto al ricovero in clinica. I funerali si svolgeranno in forma privata.

Renato Cantoni

«*Tra le tante sibille della finanza, che prevedono sempre tutto e il contrario di tutto, Renato Cantoni è tra i pochi che si addentrano con credibilità nel futuro, pur mantenendosi sempre ancorato alla realtà del presente*». E lo era, ancorato al presente, come ricordava questa motivazione di un premio giornalistico assegnatogli per i suoi commenti «*La Stampa*», quando si trattava di sopire eccessi di euforia provocati da lettura superficiale di certi avvenimenti, ma anche di scuotere gli apatici e di stimolare i pessimisti, se era opportuno. Così, in decenni, ebbi la fortuna di lavorargli insieme, ha imparato a dare il giusto peso a quanto gli scorreva sotto gli occhi, e a sforzarsi di trasferirlo, a sua volta, sulla carta, per informare obiettivamente i lettori.

Nella motivazione di premio giornalistico, le qualità divulgative da un lato, didattiche dall'altro, di Cantoni erano riassunte, in poche parole, perfettamente: «*Esperto tra i maggiori del mondo economico e finanziario, ne ha saputo svelare i segreti più complessi in termini semplici, dall'inizio degli Anni Sessanta Renato Cantoni è stato il maestro di intere leve di giovani, contribuendo più di ogni altro alla crescita del giornalismo economico in Italia*». Un contributo, è giusto dirlo, che egli amava far apparire come dato a malincuore, quasi strappatogli a viva forza, giusto per impedire a quelli «che non capiscono niente» (una delle sue frasi preferite), di fare confusione e i tanti che sforzano comprendere. Una civetteria, la sua, da primadonna, dalla quale forse era stato contagiato, a sua volta, frequentando gli ambienti della grande musica, la Maria Callas, della quale era grande amico.

La passione per la musica, infatti, che condivideva con la sensibilissima moglie, in Cantoni non era inferiore all'interesse per la finanza, che nutriva il suo impegno quotidiano, socio di uno dei maggiori uffici di agenti di cambio di Milano, dunque d'Italia. A chi conosceva e di cui aveva stima, nutrita di una certa distaccata benevolenza, non si rifiutava mai al telefono, però amava farsi pregare quando gli veniva chiesto un «pezzo» o un intervento a voce. In questi contributi, poi, dimostrava una qualità tanto rara quanto formidabile, la stringatezza.

Fin dall'inizio presidente della società di gestione del più gruppo di fondi comuni italiani vestimento, sentiva tutta la responsabilità, ma non certamente il peso, di quelle molte migliaia di miliardi affidatigli dai risparmiatori. Il massimo rispetto, soprattutto quando era quello degli altri, e spesso s'infuriava,

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Vallanzasca telefona a Radio Popolare e spiega la beffa ai carabinieri

Renè: «Grazie a quei poveri cristi»

MILANO — Un colpo di fortuna e la sua capacità di convincere gli ingenui carabinieri di scorta che quella con l'obló era proprio la cabina a lui riservata: ecco, secondo Renato Vallanzasca, gli elementi che gli hanno permesso la fuga del 19 luglio scorso.

Il «bel René» (ma è un soprannome — ha detto — che non gli si addice) si è fatto vivo venerdì pomeriggio con telefonata a Radio Popolare, emittente «storica» della sinistra milanese. «*Avevamo avuto il nostro primo contatto con Vallanzasca nell'83, mentre era in carcere* — racconta Umberto Clay, il redattore della radio che ha ricevuto la telefonata e raccolto l'intervista —, *gli avevamo chiesto un intervento su una certa Milano. Non lo scrisse, ma cominciò con noi una corrispondenza. Ultimamente ci aveva chiesto alcune cassette musicali e con questo particolare si è fatto riconoscere*».

Un'ora e un quarto di domande e risposte con un Vallanzasca scanzonato che non risparmia battute. Ma anche con comprensibili reticenze: ha voluto, per esempio, spiegare come sia arrivato da Genova a Milano, da dove ha detto di telefonare.

Per prima cosa Vallanzasca se la prende con i giornali e con le ricostruzioni della fuga: «*Hanno scritto di tutto, il Sismi, il Sisde... Castelli in aria*». Secondo lui invece «*tutto è stato semplice*». «*Non niente di preordinato, tanto è vero che ho lasciato sulla fune le mie agende con nomi e indirizzi. Ho saputo della partenza solo un'ora prima*».

Però — gli fa notare l'intervistatore — sembra che già il giorno prima fosse giunta notizia del trasferimento. «*Non è così* — risponde — *eravamo un gruppo di otto o nove sottoposti a Cuneo a regime di sorveglianza speciale. Avevamo chiesto di essere messi con gli altri detenuti, anche in carceri diverse. Avevamo fatto anche uno sciopero della fame per questo. Qualcuno è andato via e così ho capito che cominciavano i trasferimenti*».

Nel racconto di Vallanzasca la partenza da Cuneo e l'arrivo a Genova si svolgono normalmente. E' sulla cave che viene «*folgorato da una luce celestiale*», quella dell'obló. E commenta: «*Io ci ho provato tante volte, a scappare, ma la sfortuna mi ha sempre perseguitato. Stavolta invece la dea bendata mi ha baciato in fronte e ho trovato cinque poveri cristi, ragazzi privi di esperienza*».

Quei cinque carabinieri aprono la cabina con l'obló e commentano, vedendo due sole brande: «*Ma qui non ci stiamo*». «*Ho capito che non sopportano in una cella piuttosto che in un'altra* — prosegue Vallanzasca —. *Allora ho spiegato che quella era per me perché erano i servizi dentro e, una volta chiuso, non uscire più*». Metticolosamente i carabinieri controllano la cella e vedono anche l'obló: «*Ho avuto un momento di panico, ma una di loro ha commentato: "Qui non ci passa neanche un petto"*».

Una volta dentro Vallanzasca si assicura di poter avvitare l'unico bullone dell'obló e mentre compie l'operazione parla attraverso la porta con i carabinieri: «*Ho detto: "Ragazzi, ho sonno, portatemi voi qualcosa da mangiare". Le ultime parole, poi sono uscito fuori*».

E poi, senza una lira in tasca «*Ho preso l'autobus, senza il biglietto, ha consigliato un gruppetto di bravi ragazzi genovesi*». E poi, per arrivare a Milano? «*E' stata una strega simpatica, ma la gli dirà. Chissà, potrebbe arrivarmi di*

Seguono quindi una serie di domande a cui Vallanzasca risponde in linea con il suo personaggio: sulla prima impressione una volta libero («*Ho visto tante belle bambine*»); sui suoi cambiamenti («*Sono solo un po' più cattivo*»).

Dice ancora di non avere nessuna intenzione di tornare in carcere: «*Se fossi uscito solamente con la mano idea di farmi arrestare ancora, me ne sarei andato a Nuoro*». Ma reagirà solo se costretto.

Infine una predizione, al giornalista che lo ascoltava: «*Avrai un sacco di grana, per questa intervista*». Invece, al momento, per Radio Popolare ha fatto avere una registrazione del colloquio con Vallanzasca al capo della squadra Mobile di Milano.

Marzolla

IL TORNADO ARRIVA SUL CANADA

Edmonton. Ventisette morti e oltre duecento feriti per un tornado che, nella notte di venerdì, ha investito il capoluogo della provincia di Alberta, nel Canada occidentale. La furia dell'uragano ha abbattuto i pali dell'alta tensione, sradicato decine di alberi, rotto in più punti la rete del gas provocando incendi. Un camperaggio è stato raso al suolo mentre decine di automobilisti, sorpresi sulle autostrade, sono morti tra le lamiere contorte (Telefoto Associated Press)

Dopo le pressioni della Cei per ricorrere contro la sentenza del Tar

Religione, la dc contrattacca

Mancino riconosce che collocare l'insegnamento religioso fuori dell'orario scolastico è discriminatorio - Però concorda con Galloni: meglio una trattativa - Non si possono affrontare «in via giuridica questioni politiche» - C'è il timore di provocare subito una spaccatura nel governo - Psi e laici vorrebbero rivedere l'intesa con il Vaticano

ROMA — Sollecitata dalle pressioni del Vaticano sull'ora di religione, la dc si muove. L'obiettivo è la sentenza del Tar che ha dichiarato il carattere «facoltativo» dell'insegnamento religioso e la sua collocazione «aggiuntiva» rispetto alle lezioni: un principio inaccettabile, contrario allo spirito del Concordato per la democrazia cristiana, e che, come ha detto ieri al Senato il capogruppo Nicola Mancino, «*trascura le legittime richieste della grandissima maggioranza delle famiglie, nonché il ruolo di fondamentali organi della scuola*».

Per non entrare nel merito della sentenza che il ministro della Pubblica istruzione Giovanni Galloni dovrà prendere per risolvere il problema. A Galloni giovedì il segretario generale della Conferenza episcopale italiana Camillo Ruini ha chiesto di ricorrere al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar. Il ministro ha preso tempo, dichiarandosi scettico sulla possibilità di affrontare «in via giuridica questioni che sono politiche». Ma contro la richiesta del Vaticano si sono già schierati 8 componenti laiche, pari in tutto, della maggioranza di governo, favorevoli a una revisione dell'intesa con la Chiesa cattolica e il precedente ministro dell'Istruzione Franca Falcucci e capogruppo del Psi.

A questo punto insistere sul ricorso potrebbe significare aprire divisioni all'interno del governo. La dc considera «*fuorviante*» il ricorso perché, come spiega Mancino, «*il può lasciare passare in giudicato una sentenza aberrante come quella*»; ma contemporaneamente vuole una trattativa politica per la tutela di sofferenza aperta nell'attuazione pratica del Concordato: «*Esistono alcuni problemi di politica ecclesiastica — ha detto Mancino — che il governo deve affrontare di risolvere. Devono essere definitivamente superate antiquate polemiche anticoncordatarie riaccese, superando i propositi (a primo luogo nella maggioranza) di dare alla questione dell'insegnamento religioso nella scuola*».

Le obiezioni democristiane alla sentenza sono essenziali. La collocazione dell'ora di religione fuori dell'orario scolastico, insiste Mancino, risulta «*discriminatorio*» per coloro che l'hanno scelta, «*riduce il diritto di un cittadino a una scelta di interesse primario e contraddice lo spirito del Concordato «che pienamente colloca questo insegnamento nel quadro delle finalità della scuola»*.

Nella democrazia cristiana però non tutti sono d'accordo su questo approccio cauto che accompagna le prime mosse silenziose del ministro dell'Istruzione. Nella questione dell'ora di religione c'è chi vede un «*tentativo di rivincita laicista*» da contrastare energicamente, anche a costo di provocare subito una spaccatura nel governo. Le dieci Piccoli. La risposta dei giovani di Comunione e liberazione.

Ma anche fra i partiti c'è chi si muove in direzione opposta per bloccare la trattativa politica per la revisione dell'intesa con i vescovi promossa dal psi e che sembra accettare ed accettare. Una nota del segretario amministrativo del psdi Roberto Tassone il psi invita Galloni «*ad adeguarsi alla sentenza del Tar e a far rispettare la volontà dello Stato italiano in tema di ora di religione*». L'obiettivo del superamento del Concordato, al quale, solo fra i partiti di maggioranza, non hanno dato il loro appoggio in Parlamento.

Marcello Sorgi

«Sentenza contro il Concordato»

Il Formigoni invita «Subito il ricorso»

ROMA — Osservato Formigoni, come giudica il Movimento popolare il comportamento del ministro Galloni sull'ora di religione?

«Diciamo che si comporterà ottimamente se presenterà subito ricorso contro l'assurda sentenza del Tar di Roma».

Su quel ricorso, però, c'è una forte pressione.

«Francamente, non mi piace. In questo problema non c'è niente di politico, il tutto giuridico. Il ricorso contraddice lo spirito del Concordato che i partiti hanno approvato. Se nessuno dei partiti ha cambiato idea, non resta che far annullare la sentenza».

Ma il psi non è d'accordo, persino a una revisione dell'intesa con la Cei. Anche lo stesso vice, insieme al ministro della Pubblica istruzione, dovrà prendere per risolvere il problema. A Galloni giovedì il segretario generale della Conferenza episcopale italiana Camillo Ruini ha chiesto di ricorrere al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar. Il ministro ha preso tempo, dichiarandosi scettico sulla possibilità di affrontare «in via giuridica questioni che sono politiche». Ma contro la richiesta del Vaticano si sono già schierati 8 componenti laiche, pari in tutto, della maggioranza di governo, favorevoli a una revisione dell'intesa con la Cei e il precedente ministro dell'Istruzione Franca Falcucci e capogruppo del Psi.

A questo punto insistere sul ricorso potrebbe significare aprire divisioni all'interno del governo. La dc considera «*fuorviante*» il ricorso perché, come spiega Mancino, «*il può lasciare passare in giudicato una sentenza aberrante come quella*»; ma contemporaneamente vuole una trattativa politica per la revisione dell'intesa con i vescovi promossa dal psi e che sembra accettare ed accettare. Una nota del segretario amministrativo del psdi Roberto Tassone il psi invita Galloni «*ad adeguarsi alla sentenza del Tar e a far rispettare la volontà dello Stato italiano in tema di ora di religione*». L'obiettivo del superamento del Concordato, al quale, solo fra i partiti di maggioranza, non hanno dato il loro appoggio in Parlamento.

Il Tar materia aggiuntiva

«Chi non sceglie l'ora di religione non opta per un altro insegnamento» - «Può giungere a scuola un'ora dopo o un'ora prima»

ROMA — «*In base a propria libera scelta, gli alunni potranno giungere a scuola un'ora dopo, potranno allontanarsi un'ora prima...*». Per Domenico Miceli, presidente della sezione del Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio, è per Paolo Bajocchi, consigliere estensore, non vi sono dubbi: la scelta dell'ora di insegnamento religioso a scuola è per l'appunto una scelta, e come tale costituisce un «*quid pluris*», un di più rispetto all'orario scolastico, di cui è lasciata agli interessati la facoltà se avvalersi o no. Chi non la sceglie, non ha alcun obbligo di rimanere a scuola per seguire impreziositi insegnamenti alternativi.

E' la motivazione della sentenza con cui il 17 agosto scorso, su richiesta della Tavola Valdese, il Tar ha cancellato la circolare Falcucci del 29 maggio 1986. Quel provvedimento obbligava non ai avvalersi di religione a «*insegnamenti alternativi*».

Le motivazioni della decisione, inviate nei giorni scorsi al presidente del Consiglio Goria, sono diventate pubbliche ieri. Ecco alcuni passi della decisione.

Secondo il Tar romano, il nuovo Concordato garantisce a «*ciascuno il diritto di scegliere non due diverse forme di insegnamento*», ma semplicemente se seguire i corsi di religione cattolica o no.

In conseguenza di ciò l'insegnamento della religione diviene «*aggiuntivo rispetto agli altri insegnamenti curricolari*». Ed è questo il punto più controverso della questione che ha messo subito in allarme la gerarchia ecclesiastica.

Infatti pronuncia del Tribunale amministrativo del Lazio si legge un'interpretazione laica del nuovo Concordato «*Il legislatore si è fatto interprete di assicurare nell'istruzione pubblica una reale equiparazione ai cittadini di fede cattolica e no*».

Dunque, dicono i giudici «*sarebbe illogico e contraddittorio prevedere obbligatoria la frequenza a corsi di insegnamento per cui dire alternativo rispetto al primo, giacché l'alternativo è una facoltà che si esercita in un obbligo*».

Non è esercita tutto nel governo il potere reale

Nella stanza senza bottoni

Trentuno ministri, dei quali cinque non sono parlamentari. Ventidue e capo — secondo le ufficiali —, nove senza portafoglio. Questo è il primo punto da correggere. Che cinque ministri (quelli per i Rapporti col Parlamento, le Politiche comunitarie, gli Affari regionali, gli Affari speciali e le Aree urbane) non abbiano un apparato amministrativo stabile e funzioni permanenti, definite con legge, è meno. Meno si che questo si verifichi anche per la Protezione civile.

Sono certamente con portafoglio i ministri per il Mezzogiorno, per la Funzione pubblica e per la Ricerca scientifica (e cui è stata unita l'Università).

Leggi recenti, degli Anni Settanta e degli Anni Ottanta hanno reso permanente queste funzioni e istituito corpi amministrativi chiamati a svolgerle, per cui i ministri relativi non dovranno cercarsi — come altri — una stanza, una scrivania, collaboratori, eccetera. Il fatto che quelli per il Mezzogiorno e per la Funzione pubblica si chiamino — secondo l'uso — dipartimenti e non col vecchio nome di ministeri, non toglie che la realtà sia sostanzialmente la stessa.

Detto questo, passiamo alle novità del governo Goria. Che sono due, una relativa alla struttura del governo, l'altra relativa alla composizione di quello che chiamerò sopragoverno.

Cominciamo con la prima. La struttura del governo — si sa — è vecchia. Ce la portiamo dietro da quarant'anni, quando i 13-15 ministeri dei governi De Gasperi diventarono 19 in virtù della formula magica del 3x6: nell'esecutivo, infatti, ogni partito volle tre dicasteri, per cui si giunse a quel risultato. Vent'anni, poi, piccole modifiche, come i ministeri degli Anni Cinquanta (Partecipazioni statali, Sanità e Turismo), quello della metà degli Anni Settanta (Beni culturali) e l'ultimo nato, l'Ambiente, che è dell'anno

Ora, in tutto questo, Goria e Amato hanno introdotto tre novità. La prima è l'unione del Tesoro con la vicepresidenza del Consiglio. Si tratta del riconoscimento formale del ruolo guida del Tesoro, che ha ormai soppiantato i due altri ministeri, Interno ed Esteri. L'Interno fu sempre tenuto dal capo del governo, dall'unità fino al terzo governo De Gasperi.

Gli Esteri — almeno fino alla Repubblica — un po' il servo di due padroni: il governo, da un lato, il re, dall'altro, che rivendicava la sua supremazia politica Ora, sia la politica interna, sia la politica estera, si fa con la politica economica, a capo della quale c'è il ministro del Tesoro. Dunque, questa innovazione importante ratifica un cambiamento di fondo.

Due fini

Seconda novità è l'unione dell'Università con la Ricerca scientifica. Novità importante per l'aspetto negativo, perché il nostro (un milione di dipendenti) di viale Trastevere è ormai ingovernabile e, sull'esempio dell'istituzione del ministero dei Beni culturali, che è privo del governo delle cose d'arte e delle pastiglie, bisogna far di tutto per darlo a proporzioni più ragionevoli. Novità fondamentale per l'aspetto positivo, perché, nel nostro ordinamento, l'Università ha due fini, l'insegnamento e la ricerca scientifica. Il secondo dei quali era attribuito ad un apposito ministero, diverso da quello dell'Istruzione.

La terza novità importante del governo sta nella scelta delle amministrazioni di scopo o — come dicono i francesi — di missione. Avete posto l'accento sulle aree urbane e sui problemi dei giovani, incaricando due ministri della formulazione e del delle relative politiche, è stata cosa molto saggia.

Passiamo, ora, al sopragoverno. Il Consiglio dei ministri è organismo importante, ma non tanto quanto appare all'esterno. Basta vedere le materie trattate e confrontarle con le che veramente contano, per rendersi che il governo sta altrove — e qui sono le difficoltà — sta in parecchi uffici, reti, collegi informali, con l'eccezione di due: il comitato per il credito e per il risparmio e il comitato per la politica industriale. Quando si forma un governo, dunque, non bisogna tanto vedere come sono distribuite le poltrone, quanto chiedersi com'è distribuito il potere in questi due organi, di quali il primo governa il credito, il secondo le partecipazioni statali, la cassa integrazione, eccetera.

Ora, se si mi a vedere come è formato, nel governo Goria, il comitato del credito, si nota che, nella composizione di base, quattro posti sono della dc, due del psi e uno a testa del psdi e del pri. Essendo il ministro del Tesoro, che presiede, socialista, la dc può esser facilmente in minoranza. Il si guarda, invece, la sua composizione allargata, nella quale la dc sale a cinque, il psi a tre e il psi a due (il psdi resta a uno), si nota che l'equilibrio è a favore dei partiti laici. Più accentuata la tendenza al comitato per la politica industriale, dove, nella composizione di base, i posti sono così distribuiti: tre dc, tre psi, uno pri; e, in quella allargata: tre dc, tre psi, due pri, uno psdi. In ambedue i comitati, è sempre il psi.

Potere reale

Si può dire, dunque, che questo nuovo governo, nei luoghi dove si esercita il potere reale, è al duale de-psi.

Non parlo fuori di sopragoverno e di potere reale. Vorrei terminare con una verità. Grazie anche all'influenza diseducativa dei giornali, il pubblico è abituato a pensare che il governo è un po' il consiglio di amministrazione del Paese.

Secondo l'opinione corrente, il governo emette comandi che — come un famoso ministro di Napoleone, che era anche un fisico — si fluido elettrico, si trasmettono alla società. Vero è, invece, che non quelli che sono entrati dei bottoni, hanno scoperto o che i fili sono rotti o, addirittura, i bottoni non c'erano. La società, dunque, non si cambia per decreto.

Questo per avvertire che la forza dei governi moderni è, in larga misura, pari alla loro inanità. L'abilità dei governanti sta nella consapevolezza dei propri limiti e nell'uso della propria forza. Altrimenti, il fallimento sull'assenza della dei bottoni diventa un buon motivo per non far nulla. Ciò che è un gran vantaggio, a patto che non se ne abusi.

Alberto Ronchey

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

I diritti della pretora

Nel programma di governo, che l'on. Craxi presentò alle Camere quattro anni orsono (9 agosto 1983), veniva sottolineato come «di grande importanza» quello della parità dei sessi, già sancito in linea di principio da una legge del '77. Non si trattava, infatti, di enunciare un principio astratto, ma di attuare misure idonee a far sì che nel mondo del lavoro non vi soltanto una parità di trattamento ma una identica opportunità fra i sessi «per quanto attiene all'accesso, alle promozioni, alle carriere», così da rendere operante ed effettiva la conclamata eguaglianza fra uomo e donna. E non mancò più tardi la presa di coscienza della necessità di orientare la popolazione scolastica femminile a dirottare il proprio affluire negli usuali campi di istruzione sempre più scarsi di sbocchi professionali. Da allora l'affollamento delle Facoltà di Lettere e di Magistero è aumentato, quelle di Psicologia imboccano di scritti velleitari e l'opera di «orientamento» rimarrà sterile finché il bilancio della Pubblica Istruzione sarà assorbito per il 91% da spese di personale superfluo e mal preparato, finché un bel giorno le scuole ci saranno più professori che bambini.

Perdon, dovevo scrivere «professori e professoresse», anzi, «professore» (plurale femminile di «professora»), perché così vuole una pubblicazione ufficiale, impressa dal Poligrafico dello Stato, edita quest'anno dalla «Commissione nazionale per la realizzazione della parità fra uomo e donna», che è insediata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Compito di tale Commissione doveva esser quello di eliminare, «un lento cammino» dalla legislazione vigente, gli ostacoli a cui si calorosamente le indicate proposte», così quelle intese a rendere effettiva l'eguaglianza. Cosa la Commissione stessa abbia fatto in questi anni, confesso che mi sfugge, forse per mia colpevole disinformazione, o forse perché ha operato in gran segreto per timore di ritorsioni maschiliste. Ne ignoro pure la sede, il bilancio, gli emolumenti, la frequenza delle sedute e — se ci vi sono — i risultati conseguiti: se non altro però ha pubblicato un volumetto di pagine 129, che s'intitola *Il sessismo nella lingua italiana* e propone due ricerche sul linguaggio anti-femminista della stampa quotidiana e nelle pagine degli annunci di offerte di lavoro, cui fa seguire una serie di «raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana», che occupa non più d'una vexilla di pagine, ma ha già suscitato tra gli esperti una tempesta di ispiratissime censure.

In prefazione, Francesco Sabatini dell'Università di Roma, sembra fiutare qualche burrasca e annuncia i rischi di «una lettura superficiale da parte di lettori critici», volti a «fare delle ironie a buon mercato, prendendone spunto solo per riempire qualche colonnina di rivista o di giornale a divertimento e allietamento di un certo pubblico». Come tentativo di mettersi al disopra di qualunque «discorso», non c'è male. Il fatto che la redattrice primaria si chiami Alma Sabatini, è un caso di omonimia o di parentela?

Si sono comunque messi in sette (tre prefatori, un'autrice, una collaboratrice e due ricercatrici) per accostare questo campanario da rattopp in parte banali (l'uso frequente del maschile per indicare professioni o funzioni femminili: ad es. «Marisa Bellisario amministratore unico», «Nuccia, giudice con le stellette», «la Castellina parlamentare europeo») e in suggerimenti stravaganti. Benché a più riprese si insista sul carattere spontaneo del linguaggio, le sue origini profonde nella sensibilità collettiva, il suo carattere creativo e così via, si manifesta una sconfinata fiducia nelle suggestioni televisive e si accarezza la velleità di imporre norme o di proporre modelli al subconscio, al fine di uniformare i parlari al nostro, spesso così tiracolocazioni prolisse.

Così «i diritti dell'uomo» dovrebbero diventare «i diritti umani» o «degli esseri umani», senza percepire che «uomo» deriva da «homo», e lo stesso vale per «umanità». Così l'«uomo di Cro-Magnon» deve mutarsi nel «reperto» o «resti umani di Cro-Magnon»: ma se parlo di quella razza estinta quando era vivente e operante? Non più si alluda alla «paternità di un'opera, ma di «maternità» se l'autrice è donna (si pensi alla maternità di una poesia di Saffo!). Non si usi il termine «signorina», che non è simmetrico al «signorino» in disuso (ma in passato era importante sapere se una fanciulla fosse nubile, maritata o vedova, tenuto nel nostro tempo precipuo conto ormai la tutt'uno). Così a si demolisce «casa», che ebbero sono dispregiativo: dunque «sindaca» e non «sindachessa», «prefetta» (donna) e non «prefettessa», «soldata» e non «soldatessa» (ma cosa c'è di meno che rispettoso la «professoressa» e «dottoressa» o «studentessa»?). Non «il pretore» Maria Rossi, ma «la pretora» (come «la pastora») o «la prenca» (come «la infermiera»). Una «redattora» si indigna, ad esempio, nel leggere in una rubrica mondana: «Erano presenti Carlo Dapporto e signora, Paolo Portoghesi e signora, Franco Reviglio con la moglie», e commenta «La donna è sempre in seconda posizione». Ma il fatto è che in tali casi è il marito ad essere famoso, a destare curiosità e interesse. Ricordo, anzi fu, un cronista che, nel descrivere una nostra missione diplomatica diretta a Parigi in forma speciale, volendo menzionare la presenza di un'avvenente signora, legittima consorte di un ministro del governo ma vicina al curve di un illustre personaggio, ebbe a scrivere incautamente: «Viaggia sul convoglio la signora X con il marito». Come sconfitta del linguaggio sessista, non c'è male.

Ben venga dunque in Italia la parità fra uomo e donna, ma evitiamo, se si può, di massacrare l'italiano.

Dopo l'esclusione di tutti i suoi uomini dal governo Goria

Offesa, la dc veneta pensa a Strauss

VENEZIA — La voglia è tanta: cogliere la riformare la dc sul Per il coraggio, ma di questi giorni — suggeritore qualcuno — può far miracoli. Toni Bisaglia, lo scomparso leader dei dorotei veneti, è fin dei conti l'avrà suggerito ancora molti anni fa, lanciando da Rovigo l'invito ai «capi della altre province venete». Ma la proposta era nel vuoto. Adesso, dopo lo «schiaffo» di De Mita ai democristiani veneti, qualcuno riscoperta.

Fra questi il più deciso Antonio Corazzin, il combattivo di Vicenza, che dopo aver mesi sull'esclusione dei veneti governo Goria ha «*La verità è che oggi il Veneto conta poco e nulla nel Pentapartito. E non è solamente una questione di posti segnati, ministri oppure sottosegretari*».

La sconfitta insomma brucia. Per misurarne la tensioni basta un'occhiata alle statistiche: legislature, dal primo governo De Gasperi al sesto governo Fanfani, la dc veneta è rappresentata nell'esecutivo solo due occasioni, e per periodi brevissimi: dal 1951 al 1953, nel settimo governo De Gasperi; e dal al 1981, nel governo Forlani. E la clamorosa esclusione dal governo Goria la Tanto che sembrano molti i democristiani veneti disponibili a giocare la carta dell'autonomia della nel cui modello della Csu.

«*Questo* — spiega ancora Corazzin — *non significa lavorare né per scissioni né tentare di sterzare a destra del partito*». Il motto ormai è uno solo: «*Avanti tutta di più, «abbiamo tante questo — continua il sindaco di Vicenza — il Veneto già è Italia imprenditoriale*». Ora, ma aggiungere l'obiettivo? «*Con una capace di stare progettuale, con una funzione politica metropolitana. Deve nascere un'area metropolitana culturale, solo così crescerà anche a Italia centrale il peso della dc veneta*».

Questa la ricetta di Corazzin che, operativamente, suggerisce anche il metodo: l'iniziativa al gruppo parlamentare veneto, la cui nascita qualche anno fa era stata vista con piazza del Gesù, involontariamente è stato segretario regionale Bonomo, ora diminuzionario, a far scoccare la scintilla. Aveva convocato per mercoledì scorso a Padova il parlamentare regionale. Sulla proposta di una dc veneta modello bavarese, in prima battuta parla di «*iniziativa folcloristica*», poi ammette la necessità «*di un recupero di identità, per far sentire la voce del Veneto a Roma*».

Dello stesso avviso il presidente del Consiglio regionale, Francesco Guidolin: «*E' una vecchia tentazione che scoppia nei momenti di delusione, ma è attuabile perché la dc è un partito nazionale*». Il neodeputato Gustavo Cottardo, sindaco di Padova, parla invece di «*necessità di approfondire la regionalizzazione del partito perché la vecchia strada del collegamento con Roma attraverso le strutture delle correnti non paga più*». Ha, come pare, la proposta di Corazzin comunque nel vuoto (negli ambienti democristiani circola con insistenza l'ipotesi di una prossima visita di De Mita in Veneto), resta però l'intenzione di una larga fetta del partito di arrivare presto ad una resa dei segretario. «*Fra sette Congressi, con Dove e la sinistra, dovremo trarre le conseguenze di quel che il successo*».

Flavio

A Siracusa una giunta dc-psi-psi-psi in Provincia

SIRACUSA — Maggioranza dc-psi-psi alla Provincia. Giuseppe Aiello, democristiano, è stato eletto presidente ieri mattina con i voti dei consiglieri comunisti e socialisti e con quelli di sei rappresentanti del suo partito aderenti alla corrente andreottiana e a quella che a livello nazionale fa capo al segretario nazionale del tito, De Mita. Gli sei consiglieri dc tutti della corrente dell'ex ministro dei Beni Culturali, il democristiano Nino Giuliotti, al momento votazione sono usciti dall'aula rendendo palese la loro opposizione a questo accordo politico contrastato a tutti i

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cantoni

pur senza mai alzare la voce, contro gli «scioperi» che l'impegnavano maggiormente.

Milanese come pochi, non amava eccessivamente Roma, tuttavia, anche quando gli occhi, malati, più a poco gli servivano, non mancava ai pochi appuntamenti importanti, come l'assemblea della Banca d'Italia, dei cui governatori, e in particolare di Guido Carli, godette la massima stima. Mostrando di assistervi importanza, Renato era fiero dell'alta opinione che così avevano di lui, ma non ci era meno della stima di quanti lo conoscevano, e che lo ripeteva nei momenti in cui era già di morale, non infrequenti, ma che egli tentava di attribuire alla noia. Forse morbido, o sarebbe stato, lieto di sapere che a circondarlo c'era anche tanto affetto.

Mario Salvatorelli

La Mecca

ciale» fornita dall'agenzia di stampa saudita: sarebbero stati i pellegrini iraniani a dare il via agli scontri. «Bisogna ricordare il *traffico e scontri con cittadini e donne di altre nazionalità che tentano rientrare a casa*». La polizia sarebbe intervenuta quando gli iraniani hanno cominciato a incendiare automobili e aggredire i passanti, «*riportando l'ordine*». Il ministero degli Interni ha poi lanciato un avvertimento ai pellegrini iraniani: «*Qualsiasi violazione a manifestazione sono rigorosamente vietate*», le autorità «*non saranno tolleranti nei confronti di chi pregiudica la sicurezza dei luoghi santi*». Invitando i devoti «*a pregare nelle loro preghiere*». Più tardi il ministro dell'Interno Al Sheer, al termine di un vertice straordinario del governo, ha detto che centinaia di persone, iraniani, pellegrini di altre nazioni e residenti, sono morte durante gli scontri.

Ieri, secondo testimoni, La Mecca appariva tranquilla: unico segno di quanto era successo, i poliziotti in equipaggiamento antiguerriglia che presidiavano le zone strategiche. Le carcasse delle auto bruciate sono state rimosse dai vigili del fuoco. Ma le fiamme potrebbero riaccendersi in ogni momento: si calcola che in città i pellegrini iraniani siano almeno centocinquantamila e da Teheran arrivano continui appelli a dimostrazioni. La polizia ne ha arrestati molti come misura preventiva, ma la tensione è

Alcuni hanno una quanto è successo: tutti confermano che gli incidenti sono iniziati pochi minuti che grande moschea ritenuta Allah, dove il custode Kaaba, la pietra nera conclusa la preghiera del pomeriggio. Migliaia di iraniani hanno invaso la urlando gli «Morte all'America». «*Morte agli Usa*», «*Morte ad Israele*», mentre venivano bruciati ritratti e manichini di Reagan e auto venivano rovesciate bloccando le strade.

Dapprima le forze di sicurezza hanno tentato di riportare la calma senza ricorrere alla forza. «*Con gli altoparlanti hanno ricordato che il Corano condanna la violenza nei luoghi santi*», ha raccontato un commerciante saudita. Ma le dimostrazioni sono continuate e quando le forze di sicurezza sono intervenute sono iniziati gli scontri, una battaglia durata tre ore. Per evitare di controllare la folla stati iraniani: l'acqua era calda che molti sarebbero rimasti ustionati.

A Teheran mobilitazione popolare e scattata ordine: il Presidente Khamenei, dopo una riunione straordinaria del governo, ha proclamato tre giorni di lutto e ha annunciato manifestazione di rappresentanti personali di Khomeini partiranno per La Mecca per indagare su quanto è successo. «Il governo saudita — ha detto — è responsabile di quanto è avvenuto. Questo è terrore, questo è il risultato di una dura repressione». Il primo ministro Mussavi ha accusato gli Stati Uniti: «*Le mani che hanno fatto scorrere il sangue dei pellegrini nella città di Dio sono le mani dell'America*». Chi ha compiuto questa strage è troppo e inaccettabile per complotto da solo, «*l'Iran sfrutterà tutte le sue possibilità e rappresaglia*». L'ayatollah Montazeri ha proposto gli ulema. I teologi islamici si riuniscono per decidere di togliere «incapace» saudita il controllo dei luoghi santi.

La rabbia popolare è enorme: centinaia di dimostranti, tra cui anche parenti delle vittime di Le hanno assalito l'ambasciata che era stata abbandonata dal diplomatici, bruciando documenti e ritratti re Fahd prima che la polizia intervenisse.

Stessa sorte ha avuto la rappresentanza kuwaitina, accusato di essere complice degli Usa: secondo l'agenzia *Irna* sarebbero state trovate mappe e informazioni militari segrete ottenute con «*attività di spionaggio*» e ritratti Subito dopo gli stati bruciati in giardino.

Più tardi il ministro degli Interni Montazeri alla radio ha rivolto un appello alla popolazione perché dimostrasse modo responsabile e non «*dasse spazio a elementi pronti ad approfittare della situazione*».

a. sal.

Il governo

deve avere per oggetto solo le questioni essenziali *(da quelle istituzionali e quelle internazionali, discorso e della pace)*, ma estendersi anche «*alle prospettive complessive del Paese*».

Prima delle dichiarazioni di voto e dei pronunciamenti finale. Goria ha parlato braccio per una mezz'ora in sede di conclusione di dibattito, smussando, come sua abitudine, tutti gli angoli che ha potuto. E' vero, ha detto il presidente del Consiglio, che questo governo ha trovato una maggioranza attraverso un programma e non un programma verso una maggioranza; ha tenuto a precisare, «una maggioranza c'è». «*Andrà certo ricostituendosi via via nell'azione di governo, ma possiamo contare su una maggioranza importante tanto di per sé forza di programma*», ha spiegato. Dopodiché, è chiaro che il governo «*ha un orizzonte politico, non un orizzonte temporale*» e l'orizzonte politico sta nel cercare «*il recupero delle ragioni di un'alleanza più forte, più solida, più convinta di quella esistente all'interno del tripartito*». Se «*un giorno o l'altro si verificherà l'impossibilità di quella ragioni*», allora sarà necessario «*ricorrere assetti diversi politici della maggioranza*». Questo significa che, se Goria non riuscirà a ricostituire quel pentapartito che egli stesso ha indicato come il suo obiettivo strategico, saremmo ricorrere delle altre a nuove maggioranze.

Paolo Passarini

PENSIERI D'UN BEVITORE D' TE'

Ceronetti il càtaro

... Ceronetti

Viene un brivido al pensiero che il bizzarro, esoterico, apocalittico Guido Ceronetti possa risultare, alla fine, uno dei più aderenti testimoni di un tempo senza grandezza e nobiltà. Fratello non troppo dissimulato del Baudelaire di *Mon ... mis à nu*, ebbe a scrivere: «*Tutto, in questo mondo, trasuda delitto: il giornale, i muri, e il volto dell'uomo*». Sarebbe una bella rivincita su quanti sono tuttora, obtorto collo, ad apprezzare il suo stile, conservandosi schifiltosi delle sue furie, ignorandone la funzione di antidoto, di salutare contravveleno.

Nascono, queste ... zioni, da due libri usciti nell'anno che rappresentano per Ceronetti, sia pure in modo diverso, il trionfo ... *Invito a cominciare* dalla raccolta completa delle poesie, *Compianti e dispersioni* (ed. Einaudi), duecento componimenti scritti tra il 1946 e il 1986. Questi versi esprimono nelle loro torsioni e tensioni, nelle aspre ossature, negli stilemi arcaici, una fascinazione cupa del male fisico e morale; si applicano a infilzare i segni più desolati dell'umana miseria, «*muri ventrali e con dorsalia*», a denunciare una consunzione che assume volentieri i tratti dell'imbecillità mascherata di profondità e di *lassismo*.

Impietoso esploratore e flagellatore di miasmi e pestilenze, di sanie e insanie, Ceronetti sembra proporsi ... la ... di uno gnostico, esasperato dalla peligione corporea che ... oggi, ai ... occhi, ... particolarmente scoraggianti, il tramonto dell'Occidente che rinnega la sua cultura davanti ai feticci del materialismo e della tecnica, sullo sfondo di un paesaggio contaminato dove i bagliori e i fumi radioattivi vengono al posto della remota luce di Dio.

Sacerdote di una religione dimenticata ... ... viva, ripete i gesti di «*spirituale spreco, raccoglie «allegri smarrimenti*». Ma basta sostituire a prestito l'inconsistente paravento, per capire quale sia — tra pàtari e càtari — l'eresia di Ceronetti, a che cosa si ispiri il suo «*ricordo di altro che non sia del mondo*», il «*nauseamento della sua solitudine*». C'è in lui una violenta creaturalità che nasce dal Vecchio Testamento ma si alimenta per strada dalle cronache della pesse, dai trattati di anatomia, dai poeti e dai pittori visionari frequentati con assiduo amore di vagabondo di tutte le arti e di tutti i cantoni.

Quanto allo stile, sembra trasferire qui la sua scrupolosa attitudine di geniale traduttore, accanendosi alla ricerca del significato esatto fino a liberare, ... versi dall'oscurità talora sconfortante, espressioni di luce: di verità, di poesia (... *la Visitante - Letti, mantelli, case, ai suoi profili - Schiantati rendeva uguali...*»). I soli spiragli in un universo asfittico per il buio e il cromatismo cenciosi, affiorano dalla seduzione sopersuite, a ... pre minacciata, delle forme corporee. La luce «interiore» ... un petto, il miele ... mulicbrità magica e ... ce. Mentre gli accade di fissare con tremore una trascorrente visione: «*Un angelico non di Spirito - Tra spine non certo talismi - Pleroma...*».

Può parere un controsenso per chi non abbia ... radicalità della poesia, la sua assoluteza, ma nel secondo, freschissimo volume, che pure affronta senza mediazioni gli idoli della tribù, Ceronetti si muove ... passo più leggero. Lo lascia intuire già il titolo, *Pensieri del tè* (ed. Adelphi). Allude all'infuso che egli beve due volte al giorno, di prima mattina e alle cinque del pomeriggio. A suo dire, la prodigiosa bevanda avrebbe fatto dei Romani, ... l'avrebbero praticata, un popolo più riflessivo e civile, meno assetato di conquiste. Rischiara la mente, diluisce — quando sia tè verde cinese — l'amaro dell'anima, mentre uno legge libri e giornali, riflette sui sogni della notte e gli incubi del giorno.

Propiziata da questa fonte, cresce una raccolta ... appunti di lettura, aforismi, paradossi dolenti e scanzonati, strappati a quotidiani inganni e certa... Se ... mercanno a specchio della poesia, ci aiuta a chiarirla, ne svela i trabocchetti, gli equilibrismi, ... velate allusioni. Basti questo solo r... «*Uno dei peggiori miscugli per vivere con disagio: avere piantato nella mente il senso profondo dell'anima che ene qui nell'utile (...) ed essere nello stesso tempo inclini per debolezza e contaminazione a richiudere alla Materia cure, consolazioni, casa, polis, ordine, igiene, spettacoli, tranquillità, stampa dei periodi (che la Materia dà con la ruvina e il piano di farne i nostri freddi dominatori)*».

Ceronetti fila disdegni e incantamenti aggirandosi in mondi culturali affrancati dal tempo e dallo spazio, ... Genesi e il Corano non gli giovano meno di Confucio e di Rathenau, della veggente Bernadette e di Conrad, dal quale prende a prestito il bellissimo «*O morire e ardere*».

Inorridisce al pensiero di una pace perpetua universale che si trasformerebbe in una pax tecnica incontrollabile, ben peggiore per l'umanità del predominio dell'Uess, pur identificato con lo ... ... delle armate di Gog e Magog ... turba al pensiero ... Céline (quella fosca, ustionante grandezza) che, mentre conversa con ... amico, prende un recipiente e ci piscia dentro ... smettere ... parlare, in un automatismo contratto nei giorni di prigione. Ritaglia in Manzoni intuizioni di abisso e si rammarica che Leopardi, pur così consapevole di un disastro che è insieme cosmico e storico, resti alla fine vittima di ... doloroso narcisismo. Nella lettera a una gentile amica, si difende dalla disperazione pensando che l'universale disordine potrebbe essere parte di un ordine misterioso; convinto d'altra parte che «*non esiste Dio, senza lotta con Dio*». E di fronte ai segni che promettono ... infinite ...agrure, se ne esce in due endecasillabi di sternata tenerezza: «*Agli alti... un fiori nati liberi, inaugurerino l'ultimo latino*».

E' ... percezione della bellezza infine che, come già nella commentata laocoontica poesia, addolcisce la ... voce. «*C'è più rivelazione — sostiene — nelle immagini della tradizione cristiana che nelle sue Scritture, più luce nelle sue figure che in tutti i suoi libri. Il cristianesimo, più che parola, è pittura*». Con l'intuizione traversa ma feconda di una terrestrità, ad orta ... rumo, ricercabile. Eretico contro se stesso, Ceronetti non finisce di confondersi, di confonderci.

Lorenzo Mondo

■ **Città romana scoperta in Galilea**

GERUSALEMME — Archeologi dell'Università di Gerusalemme stanno portando alla luce in Galilea, a Beit Shean (che duemila anni fa si chiamava Scitopoli), venti chilometri a Sud del lago di Tiberiade, una stupenda ... romano-bizantina. Sono finora affiorati ... anfiteatro lungo cento metri e ... ... di conservazione, un foro, edifici pubblici.

«Uno dei reperti più notevoli — ha detto l'archeologo Yoram Zafrir — è una statua marmorea del secondo secolo d.C., rappresentante un imperatore romano che indossa ... corazza. Non lo abbiamo identificato perché la statua è priva di testa».

La città fu costruita con colonne ... vicino mante Ghilboa, granito rosso d'Egitto e marmo ...

MICHEL CHEMIAKIN, PITTORE E SCULTORE, ESULE DALL'URSS

Il cosacco che conquistò New York

«La mia prima mostra? Nel manicomio politico: ritratti ... miei compagni "di cura"» - Figlio di ... ... dell'Armata Rossa, ha resistito ... medici ... droghe, in America ... suo quadro è ... quotato ... milione di dollari - Gorbaciov l'ha invitato ... questa volta la mostra sarà ufficiale: «In Unione Sovietica? No, in Russia»

NEW YORK — E' stato Puskin a dire ... un artista non dovrebbe mai mettere le sue opere e la sua vita a confronto, «che bisogna spegnere un poco la vita», ... necessario, per far luce e lasciare spazio al proprio lavoro. E' un bel problema per Michel Chemiakin, che mi aspetta ... piedi, in pantaloni ... cavallo, stivali neri, camicia militare americana, cicatrici sul viso, al centro di ... vastissima stanza che è il ... studio a ... York.

Non perché Chemiakin sia un grande artista. I suoi quadri ... vendono per mezzo milione di dollari, ... critici lo considerano ... i talenti importanti di una generazione. Lo ... è una grotta dove le opere di scultura (quasi metà del suo lavoro) sono come eleganti incrostazioni del tempo, ... vedono, in linee ordinate o in grappi confusi, dovunque ... giri lo sguardo. E' il ponte di comando di ... nave ... parte reale, fatta ... materiali (un grandissimo ... colma di lente cassette, ciascuna con un colore o ... sfumatura di colore), e ... parte interiore, immaginata, vissuta «da dentro» dal suo autore. La forza di immaginazione di Chemiakin è come un motore acceso, lo senti, standogli accanto, senti che qualcosa ... sempre in corso, nonostante la sparsa e non facile conversazione che intanto, in guardia ... a non immediatamente cordiale, intrattiene con il visitatore.

... anche il suo modo di lavorare chiede che l'attenzione ... divisa fra l'uomo e l'opera perché ogni opera è una ... di sfida. L'uso del bronzo ... lastre così sottili che la fusione dovrebbe risultare impossibile. La colorazione ... a tinte fortissime e solide, che però è realizzata ... tantissimi ... tecnica, uno sforzo, una quantità di lavoro praticamente irrealizzabile, certo proibitivo agli altri. L'uso del ... in certa che però viene trasformata in tela, ma dopo aver disegnato e con un procedimento misterioso per fissare i colori, in cui l'autore ... artista, artigiano, uomo di fatica e mago.

Se chiedi dove vive, e quest'uomo giovane e cortese ... soldato ... un esercito che non esiste, ti mostra la fotografia di un castello. Se gli chiedi un ritratto, te ne fa vedere uno in cui appare ... divisa, a cavallo. Se fai domande sul ... passato, ti ... di quando bambino vagava con ... di rapsodi russi e tedeschi sulle rovine di Berlino. Il padre, colonnello ... era ... comandante sovietico della zona. Se gli parli dell'Unione Sovietica ti corregge. Lui dice Russia, dice San Pietroburgo.

... domandi se si considera ... esiliato e lui dice sì, ... Barishnikov, Rostropovich, Sinjavski, Solgenitsyn. Tutti suoi ammiratori ed amici. ... lista di ammiratori e di amici si estende ad altri artisti, russi e celebri, che non sono esiliati né dissidenti, e che sono anzi «sponsorizzati». Evtuchenko per esempio, lecco la fotografia, la dedica, la poesia ispirata al lavoro di Chemiakin) e Julian Semionov, lo scrittore di «gialli», che qualche settimana fa era tornato in Italia come portavoce della cultura sovietica, e che a Mosca si occupa delle ... di Michel Chemiakin. «Semionov è il mio rappresentante ufficiale», dice il pittore, orgoglioso.

Ogni segmento ... storia di ... Chemiakin, figlio libero e vagabondo di un eroe ... guerra sovietico e ... una bella attrice, nipote di ... ammiraglio dello zar, ... prodigio ... pecora nera dell'Accademia delle Arti ... Leningrado, facchino all'Hermitage, internato ... manicomio come ... pericoloso (...E' ... manicomio che ho incontrato i grandi ritratti della ... generazione, ... una ... ci si incontrava al ... Artisti»), è il capitolo ... una vita altrettanto arricchita ed estrema quanto il ... modo ... lavorare.

Vorrei dedicare attenzione ... ... scultura di rame e di bronzo, alle sue maschere misteriose, ridenti per qualche evento che ... so decifrare, per i ... corpi umani stremati di stanchezza e sempre privi di faccia, il ritratto del padre (un solo occhio ti guarda ... e non ti perde di vista, come nella memoria del bambino ribelle), ... esaminare i materiali usati ... colpi a sorpresa, con un talento eccessivo, un uso della mano e ... colore che non risponde alle leggi del possibile ... del naturale, ... obbedisce con ferrea disciplina ai dettami di ...

Ma fra me e le sue ... si frappone l'artista. Quest'uomo, che adora Giacometti, ha le gambe lunghe in modo improbabile e il torso corto e solido, proprio come ... scultura di Giacometti. Si sposta, ti aspetta con le gambe divaricate, le braccia conserte, non si siede, non si riposa, eppure il suo ritmo di vita, di parola, il repertorio dei gesti, non ha nulla di affrettato o frenetico. Sul collo ci sono cicatrici che ... un'altra faccia ... uno sfregio. Sulla sua, contrariata dagli occhi chiari e impassibili, sono solo identificazione.

Non è difficile immaginare il ragazzo che sapeva resistere al padre-comandante, che sfuggiva alle pattuglie sovietiche per giocare fra le macerie, che ... ai vagabondi berlinesi ha imparato un tedesco quasi impeccabile, ma ti parla in un discreto francese ... e quando si sente un po' più tranquillo sul modo di controllare l'intrusione nel suo studio passa al russo, che lo cambia completamente.

Disagio ... dolore

Una ragazza che lavora con lui traduce e lui ti guarda e annuncia. «I ritratti dei ... pagni ... internamento, nel ... politico ... cui ho vissuto i miei primi anni da artista, sono stati la mia prima mostra». Come? I medici gli iniettavano le sostanze che fanno tremare ... ... e che danno ... tutto il corpo disagio e dolore e gli sequestravano i ritratti. ... non sono mai riusciti ad abbattere la soglia ... suo resistenza incredibile, un nodo incastrato tra il materiale e lo spirituale, esattamente ... i suoi quadri, che i critici (come il torinese Enio Gribaudo che io ha scoperto) chiamano metafisico.

Lo guardi e puoi capire il disorientamento dei medici, la furia dei burocrati, l'imbarazzo degli insegnanti e forse lo stupore ammirato ... pa... che ... è trovato di fronte un soldato perfetto che non ... la resa e definisce ... i termini ... ma ... e ... sua guerra.

... con lui lo stupore non ha tempo di legarsi a ciò che è già successo, al passato. A gambe larghe, le braccia dietro ... schiena, occupa il centro del ... ponte di comando e annuncia in un russo dolcissimo: «A novembre ... apre ... mia mostra a Mosca. Me lo ha appena ... (ne nuovo».

Bisognerebbe chiedergli se è possibile che la vita sovietica ... stia cambiando in modo ... radicale, ... andrà davvero ... al «perestroika». ... giando champagne ... i grandi della «nomenklatura» mentre signore come Raissa girano per le sale e ammirano sottovoce i quadri di Michel Chemiakin, ex esiliato, ... internato.

E' più prudente una domanda indiretta: «E' la sua prima ... sovietica?». Lui corregge pronticimo: «Mo... ... Russia. Non c'è niente di sovietico nel mio lavoro». E non è la sua prima mostra. I ... del manicomio politico gli sequestravano i ritratti e gli facevano anche «uno ... che avrebbe dovuto incuriosirgli orrore per la pittura, persino per gli odori della vernice. Ma il ragazzo implacabile diventato soldato di una guerra solitaria contro quel mondo rinsac... e mugnerri, a vedere perfi... nell'ospedale in cui cercavano di trascorgli le forze. Vagando arriva nell'aula magna della scuola medica annessa al manicomio. E scopre, sulle pareti, tutti i ritratti dei suoi compagni di pena (o «di cura») fatti da lui a matita ma simili, ... l'intensità del ... segno e la folle fatica del ... modo di trafleggiare le ombre, a realistiche fotografie. Quei ritratti venivano usati, dalla scuola di medicina, come materiale di studio sull'effetto dei farmaci. Nel periodo dell'arte proibita e dell'ingabbiamento di ogni talento ribelle, è stata la ... prima mostra «in Russia».

Il vasto spazio che circonda Chemiakin, nelle vittoriose a New York, è diviso in due parti che lui non sembra distinguere ma che sono l'ordine e il disordine. Nel «disordine», ... fabbrica, scrive, disegna, dipinge, dispone le tele immense, e lo circonda il fortino di ... scheletro (tecnici veri e finti, porcellane ... compagni di pena, maschere africane, la grandissima tavola dei colori (dove però l'ordine ... ricompone negli infiniti quadretti contenenti ciascuno una sfumatura lievemente diversa).

Con la ...

Nella parte «ordine» ci ... un ... ... In parte identificati in russo, in parte in italiano o in inglese. Ciascun cassetto contiene i percorsi dell'altro ... modo di lavorare: ritagli, riproduzioni, reperti, oggetti, i materiali ... altri artisti, composti secondo associazioni che vengono da un nesso logico, da un'idea mentre parla, ... una affinità di materia o colore o rievità o epoca.

Due dei cassetti sono intitolati «Burri» e «Fontana». Ma c'è Tapies, Fautrier, Medardo Rosso (che — dice — ha lasciato in lui un segno profondo), Giacometti, Morlotti. Il materiale della parete «ordine» gli serve per insegnare arte all'Università ... San Francisco (una scuola cattolica dove insieme agli studenti regolari lo segue un pubblico ... star un pubblico immen... ... indicato anche un suo ... di lavorare una serie ... incroci e di contaminazioni fra un cassetto e l'altro, in cerca di qualcosa che lui solo vede.

Una mummia (una mummia ... prelevata da chissà quale tomba o museo ci è rimasta mentre l'uomo ... divisa con la faccia legata e gli occhi che sembrano un monito, ... spiega perché Parigi e l'esilio in Francia non hanno mai contato nulla per lui, che il suo punto di riferimento è l'America. «Le dimensioni ... Parigi ... dice, ed è forse il ... di piegare la nostalgia e trasformarla ... materiale ... lavoro».

Mi fa vedere l'albo degli esiliati: è grandissimo, pieno di facce, di immagini, di ..., di dediche, di canzoni, celebrità insieme ... cui sconosciuti. Sono settecentomila i russi di New York, oggi ... città tutta ... tra l'East River e l'Oceano. Parla ... nostalgia della «nostra» Mosca ... ma non deliberata nulla... come se fosse un ricordo comune, un fatto normale ... essere qui e le centinaia di artisti hanno fatto in passato tra Europa e America. Normalizzare con la forza della volontà ciò che è strano, inatteso o terribile deve essere stato il suo modo di sopravvivere all'espulsione dall'Accademia, al manicomio, ... periodo oscuro e difficile del suo primo esilio.

Ma intanto ha prodotto una serie di dischi ... musica russa e gitana, ha pubblicato poesie, è l'autore del più grande almanacco che esista ... mondo su tutte le forme di arte clandestina sovietica. In questi anni in quell'almanacco, cari volumi, migliaia ... pagine, ha impegnato molto dei suoi guadagni. Ma non ha voluto rinunciare a questo museo delle voci soppresse, ... volti negati, delle firme impossibili. Niente silenzio intorno a Michel Chemiakin. Intorno a lui cresce come una giungla la rivolta del fare, organizzare, pensare, immaginare, creare, soprattutto colorare ... scolpire immagini, come risposta ... messaggio di morte di coloro che sanno essere soltanto burocrati.

Tutto ... meglio del silenzio intorno a Michel Chemiakin, il gesto teatrale, l'affermazione eccessiva, il castello, l'artista che monta a cavallo, i colori che si spandono sul fondo nero delle sue tele che, si può immaginare, è il colore naturale della vita se non ci fossero artisti e non ... fosse la loro rivolta e ... loro ostinazione a non accettare l'assegnazione burocratica dei compiti e dei doveri. Né malati né sani, né prigionieri né liberi. Chemia... non ha nessuna intenzione a fare la sua prossima mostra a Mosca e nessun desiderio ... ritornare. Dall'impianto «hi-fi» che diffonde ... suono caldo e compatto attraverso lo studio ascoltiamo Chet Baker.

Furio Colombo

Uno dei quadri di Michel Chemiakin

Michel Chemiakin, da buon cosacco, posa [illegible] con elmi e l'abbigliamento militaresco (Foto di Arkadi [illegible])

LA LINGUA CHE PARLIAMO - I LUOGHI COMUNI

Nel paese di Vattelapesca

In una gustosa notazione sul *Vattelapesca* di Bettino Craxi, nel nostro giornale dell'1 ... Lietta Tornabuoni dice: «*E' una paroletta che appartiene all'universo dei denti avvelenati, ... pise nel sacco, delle gambe in spalla e delle code tra le gambe*» e via di seguito con un ... numero di ... luoghi ... muni. La Tornabuoni dice che *Vattelapesca* è paroletta antiquata, di quelle che si leggevano sulla *Domenica del Corriere* ... o 1933. Ora vorrei fare una postilla, sia pure modesta. Anche ... altri inviti ad andare in luoghi dove gli interlocutori ... sono affatto intenzionati a recarsi. *Vattelapesca* rappresenta pur ... una viva ... ... preventivo invito, a andare a fare qualcosa: nella fattispecie, a pescare.

Il Dizionario etimologico di Battisti-Alessio ... che la locuzione risale a poco più di sent'anni fa e dice che è di area specialmente meridionale e risale ad un ... sintattico latino reale se piace «va' e pesca» che sono due imperativi legati dalla congiunzione *et*. Il confronto col napoletano *vaf'a pesca* e ... ... va pizzulilla corrobora l'origine meridionale.

E' da aggiungere ... nella sua fase, per così dire, innocente, *Vattelapesca* ricorre in ... dei bambini (c'è anche, mi pare, il Paese di Vattelapesca) e che il voce indubbiamente colloquiale e questo conferma che gli uomini politici ... anche di alto livello, non disdegnano ... usare pubblicamente forme popolaresche alle quali, in ... ... siamo abituati, almeno nel linguaggio ufficiale.

In una lettera del professor Bonito-Oliva al *Corriere della Sera* del 9 luglio scorso, si legge: «*scontro estremamente frontale*» a proposito di ... chiamiamolo ... mente così, diverbio ... ministro ... dei Beni Culturali, ... televisione.

Poco equestre

Ora, uno scontro non può essere ... frontale o molto ... più frontale di ... altro ... frontalissimo, altrimenti viene in mente ... rissaia di quei pontederesse che, essendo andato ... assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Firenze, agli amici che ... chiedevano se lì ... momento tra equestre, ... rispondo il significato di questo aggettivo, rispose: «*Proprio equestre no, ma con cort-*».

Come è noto, alcuni aggettivi non ammettono ... gradazione. ... foglio può ... essere quadrato ... ... può essere più quadrato di un altro o estremamente (inglese «*extremely*») quadrato. Se la fama ... ... posta è immensa, non può ... un'altra più immensa. Se uno scrittore è straordinario, non può ... uno più straordinario. ... ora il senso — abisso — parlare di un bianco che più bianco non si può e la gente pare rassegnata.

Alle altre degradazioni subite ... dalla parola *cultura* (sono tante ... far tremare che ... ... col ... più nulla) è ... aggiunta ... «cultura della tangente» che, a detta del capogruppo ... un partito politico del Comune ... una città toscana (*La Nazione* del 10 luglio) «*forse si annida anche nel nostro partito*», ecc.

Dunque, alla «cultura del freddo» che fu di moda qualche tempo fa, quando la neve bianca Roma e poi Milano e si disse che ai sindaci delle due città mancava, appunto, la cultura del freddo, ora salta fuori (segno dei tempi) la «cultura della tangente»; ma forse, nel ... in questione, *cultura* potrebbe essere estensione del significato di cultura nel senso usato quando si dice «cultura dei germi», «cultura microbica» e cioè «allevamento di germi o di ... a scopi scientifici» (e l'accostamento fa ... qualche brivido per la schiena).

Confusione

Certo, come altre volte si è detto, tra tutte queste culture (o culture) c'è una bella confusione. Per il termine ... è ... formato storicamente. ... è incominciata quando alla parola è stato attribuito (sul modello dell'inglese *culture*) un valore sociologico che in origine ... aveva.

E' noto che ... è arrivati fino alla «... dell'effimero», la cui ebbrezza ... ormai passata. Ma anche questa ... cultura dell'effimero ... può essere messa ... la tangente? ... voler ... re attentamente le cose, in fondo si tratta pur sempre di quattrini, impiegati più o meno bene, più o meno onestamente ...

Tristano ...

PAREVANO ESTINTI DAL 1931

Trovati i grandi gorilla nei boschi della Nigeria

LAGOS — I grandi gorilla di pianura, che parevano estinti in Africa Occidentale da oltre 50 anni, sono sopravvissuti invece in ... foreste ... Nigeria. «*Ma ... ... è costante minaccia dei bracconieri, che usano armi da fuoco di produzione locale*», ... John Mahelbwala, funzionario tecnico ... Nigerian Conservation Foundation. E' ... pena tornato ... una spedizione tra le ... giungle del Sud-Est nigeriano, nelle montagne del Kanyang dove ... ... scoperta una colonia.

Mahelbwala nel Kanyang non ... visto i gorilla, ma i loro letti. Ne costruiscono uno ogni giorno, grandi, con foglie e felci: per riposare col sole, ... dormire la notte. Contandoli e esaminando altre tracce, ... esperti stabiliscono il ... ... componenti ogni famiglia e la loro età.

In quel punto dovrebbero esserne una cinquantina. Mahelbwala ha parlato con alcuni cacciatori nel Kanyang, l'unica foresta alluvionale vergine rimasta in Nigeria, nello Stato del ... River. Le altre foreste ... sparite: i commercianti di legname hanno fatto ... bassa del mogano, esportandolo in Europa e negli Stati Uniti.

Un cacciatore si è vantato di avere ucciso ... marzo del 1986, nel Kanyang, otto ... rilla e di averne catturato ... giovane, vivo. «*Se non si fa qualcosa i gorilla finiranno. I bracconieri infestano il Kanyang*», avverte Mahelbwala.

Aggiunge Mahelbwala: «*Il Kanyang è pieno di tagliole, lacci, trappole e i guardiacaccia ... troppo pochi. Non ci sono ... coinvolti in quella foresta, la gente per mangiare uccide tutto ... ... si muove*».

Un decreto per ... protezione ... promulgato nel 1985, proibisce la caccia ... specie ... via di estinzione. I violatori per la prima volta ... multati di ... naira (circa 300.000 lire), per ogni recidiva vanno in carcere ... mesi, ... possibilità di sostituire ... prigione con la multa. Mahelbwala non si illude: «*Gli abitanti del Kanyang non hanno nessuno che quello legge astata*».

(Ansa-Reuter)

... la garanzia di una scelta giusta
monlonara
V. CIBRARIO 36
TEL. 48 66 66
occhiali e lenti a contatto.

Due totalitarismi a confronto da secoli dietro i gravissimi incidenti in Arabia Saudita e le dure reazioni di Teheran

La Città santa e i suoi eretici

Notizie dall'Iran denunciano un bagno di sangue che sarebbe avvenuto alla Mecca, cuore dell'Islam, con l'uccisione, da parte delle autorità saudiane, di attivisti Sciiti [illegible] manifestanti *«contro l'ereticia internazionale»*. Di più per ora non è ancor dato sapere, fra la concitata versione kh[illegible] e il prudente riserbo [illegible] governo [illegible] saudita. Come dunque è propriamente andata (secondo [illegible] Ranke). [illegible] sapremo fra qualche tempo [illegible] non lo sapremo [illegible], ma in questa occasione d'oggi vien naturale rievocare altre occasioni di lontano e recente passato in cui il luogo più sacro dell'Islam fu teatro di lotte cruente tra musulmani.

Se la fede di [illegible] tornò vittoriosa [illegible] Medina, alla Mecca, nel 630, quasi senza colpo ferire, pochi decenni dopo la Città santa fu assediata, bombardata e presa d'assalto dalle truppe sire del Califfo omayyade Abd al-Malik, che vi stroncarono la resistenza dell'anticalliffo Ibn az-Zubair, nella seconda guerra civile dell'Islam; e il sangue dei credenti corse allora largamente [illegible] suolo della Kaba. Quella guerra fu un conflitto meramente politico fra epigoni rivali del Profeta, che si contendevano *armata manu* il potere, ma più tardi la Mecca ebbe a [illegible] altre violenze per effetto di interne scissioni religiose della comunità musulmana: nel 930 gli eretici Carmati del Bahrein razziarono la Città santa e ne asportarono [illegible] venerata «pietra nera», incastrata nella Kaba, che solo un ventennio dopo vi fu restituita.

Passarono altri secoli, e agli inizi dell'Ottocento un'altra forza eretica (ma sempre islamica) penetrò in armi [illegible] Mecca, allora politicamente dipendente dall'Impero Ottomano: erano i Wahhabiti d'Arabia, una nuova formazione rigorista nata entro l'Islam alla fine [illegible] Settecento, e insediatasi nella Penisola per attuare il suo programma di [illegible] puritana. Allora, questi Wahhabiti si mantennero poco nel Higiaz, finché [illegible] le truppe del Pascià d'Egitto Muhammad Ali.

Ma quegli estremisti, allora il terrore del mondo musulmano ortodosso, dovevano far [illegible] alla Mecca negli Anni Venti del [illegible] secolo, proprio con la dinastia Saudiana ivi [illegible] regnante; nella poli[illegible] nazionale essa ha finito [illegible] rappresentare paradossalmente oggi l'Islam moderato, contro il novissimo estremismo arabo e soprattutto iraniano. Già qualche anno fa, esso tentò alla Mecca un colpo [illegible] mano, prontamente represso; e oggi, da quel poco [illegible] se ne sa, deve essersi ripetuto qualcosa di simile da parte sciita, represso dall'attuale Governo [illegible] pari durezza.

Così, nel misterioso gioco delle sorti, gli estremisti di un tempo sono diventati i conservatori dell'oggi, tacciati di eresia e di bombatta [illegible] l'eresia internazionale dai [illegible] puritani dell'Islam sciita, col loro carismatico Imam. Un detto [illegible] al Profeta afferma la dannazione finale di ogni divisione eretica, mentre il nucleo ortodosso si salverà.

Ma è destino (non esclusivo dell'Islam) che [illegible] autoproclamantesi ortodossi diventi eterodossia per le altre divergenti sette. Saprà Allah scegliere i veramente suoi? *Allah a'lam*, Dio ne sa di più, concludiamo a nome di tutte le fedi.

Francesco Gabrieli

Duello mortale nell'Islam

Per i sunniti già [illegible] manifestazione politica nei luoghi santi, normale per gli sciiti, è un'empietà Khomeini intende libanizzare il Golfo, ma anche l'Iraq vuole imporre la [illegible] visione ai «fratelli arabi»

DAL NOSTRO INVIATO

KUWAIT — Per tentar di capire gli accadimenti della Mecca e di Teheran bisognerà, innanzitutto, tener presente [illegible] «sfondo» sul quale si sono mossi e i pellegrini iraniani radunati in numero di 150 mila nella città più [illegible] dell'Islam e gli «studenti islamici iraniani» che han preso d'assalto le ambasciate dell'Arabia Saudita, del Kuwait e della Francia.

Lo «sfondo» è la settennale guerra tra Iran e Iraq. Una guerra soprattutto ideologica, poiché esprime due concezioni opposte del mondo, della società, dell'uomo. Profeta d'una riforma fondamentalista radicale, l'Imam Khomeini chiama a raccolta tutti gli sciiti, tutti i musulmani. Sicuro d'essere investito da una missione sacra, Khomeini, portatore d'un messaggio messianico, aspira all'universale anche pretende di distruggere le ideologie degli altri Stati musulmani definiti taghouti, cioè corrotti, per sostituirle con la sua. Va ricordato come lo stesso Bani Sadr, subito dopo l'avvento al potere [illegible] Khomeini ebbe a [illegible] *«Il nazionalismo arabo [illegible] forma di razzismo, tal quale il sionismo»* mentre l'allora ministro degli Esteri, Yazdi, proclamava: *«Noi siamo i trotskisti dell'Islam»*. Khomeini, infine, [illegible] Hussein *«piccolo satana infedele, come regnante nemico dell'Islam»*.

Stando così le cose, come stupirsi se il [illegible] interdesse [illegible] il Golfo?

L'ideologia baasista di cui Saddam Hussein si sente il vessillifero, [illegible] all[illegible] va con lo stesso spirito messianico: esorta all'unità senza frontiere del mondo arabo per affermare una visione laicizzante e modernista della società. Il [illegible] non pensa, ovviamente, [illegible] convertire [illegible] l'Iran che arabo non è; in compenso si ritiene investito d'una «missione storica»: la difesa [illegible] Nazione araba e dei suoi valori; da qui la [illegible] *«il nemico di sempre, persiano e sciita»*, contro Khomeini definito *«Sciá col turbante»*, il quale minaccerebbe non la religione *«l'eterno espansionismo iraniano»*. Anche l'ideologia del [illegible] all'universale, sia pure [illegible] l'interno della nazione [illegible]ba. Il Baas subisce la «cohabitation» con altri partiti ma solo per ragioni tattiche dettate dallo stato di necessità: un giorno il Baas «dovrà» imporre la propria visione del mondo a tutti i «fratelli arabi».

Per realizzare tanto ambiziosi obiettivi, sia [illegible] che Saddam Hussein avrebbero bisogno [illegible] vincere la guerra. E poiché, dopo sette anni, nessuno [illegible] due è riuscito finora a sconfiggere il nemico, scelti [illegible] a cercar diversivi. Accade così che i problemi diremo territoriali finiscano con l'essere relegati in [illegible] piano, ancorché siano costati ancora oltre un milione di morti e [illegible] spaventosi. Si potrebbe, per tanto, concludere che piuttosto che un conflitto religioso, tra Iran e Iraq sia in [illegible] una vera guerra di religione, simile a quella che, a partire dalla Riforma, vide affrontarsi in Europa protestanti e cattolici.

Ma mentre Saddam Hussein, laico, sembrerebbe aver [illegible] sue rivendicazioni territoriali sollecitando il negoziato, il religioso Khomeini respinge ogni [illegible] ritiene che la [illegible] vittoria sia ineluttabile. C'è [illegible] più; al contrario del Sunnismo che in certa misura separa lo Stato dalla Chiesa, nell'Iran sciita il religioso si fonde con il sociale e con il [illegible]. La guerra, il terrorismo, la protesta sono la proiezione terrena del primato della religione.

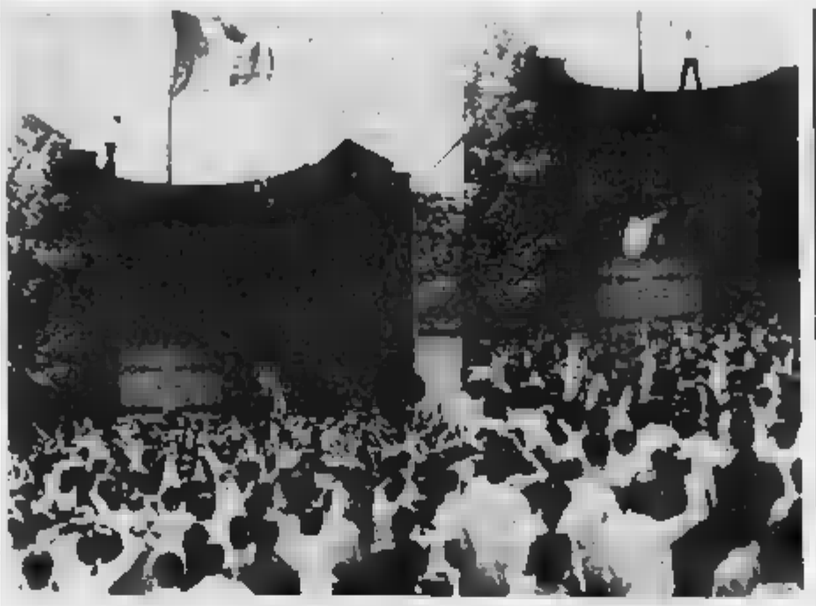
E' dunque «normale» per Khomeini ordinare ai pellegrini iraniani di manifestare [illegible] Mecca, luogo deputato, secondo lui, a denunciare l'eresia dell'arabismo, «laicché» del Grande Satana [illegible]. Cosa dice Khomeini [illegible] suoi fedeli? [illegible] ha spiegato il presidente Khamenei: *«L'Imam dice esattamente che [illegible] guerra continuerà fino alla caduta [illegible] Saddam Hussein»*. Sempre secondo Khamenei questo *fermo* (ordine inappellabile) è *«uno schiaffo per quanti fa [illegible] fanno discorsi [illegible] senso. L'Imam non è disposto a mercanteggiare la sua posizione ferma e chiara»*.

Prima di fermarci su quest'ultima frase del presidente iraniano, diremo che mentre per gli sciiti il «normale» servirà della [illegible] per far politica, per i sauditi, in particolare, per i sunniti in generale, il contrito del pellegrini iraniani (anticipato chissà perché di due giorni: Khomeini l'aveva fissato per oggi, domenica), davanti alla Pietra Nera verso la quale affluiscono in questo momento ben due milioni di musulmani, è un vero e proprio sacrilegio: non [illegible] può mischiare il sacro col profano in un Luogo Sacro.

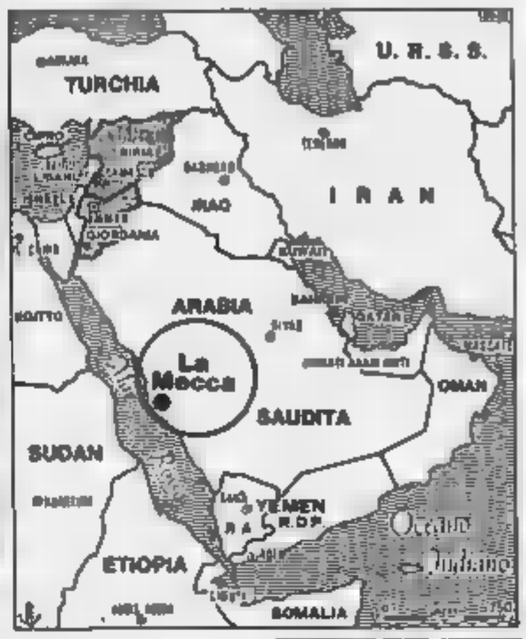
E veniamo all'attacco contro le ambasciate, alle accuse rituali di spionaggio (in favore dell'Iraq) [illegible] Kuwait, agli insulti all'Arabia Saudita che avrebbe aperto il fuoco contro gli inermi pellegrini su ordine degli Usa. Se la spia di un profondo disagio a [illegible] lare, sono la spia della lotta [illegible] potere in seno all'establishment [illegible] turbante. (Nel giugno dell'anno [illegible] a Teheran Rafsanjani mi [illegible] se: *«Sì, questa lotta esiste»*). La frase di Khamenei è rivelatrice: c'è una «corrente» in seno alla *mullahcrazia*, non sappiamo ancora quale, che avvertendo la frustrazione d'un popolo stanco di attendere la «vittoria decisiva» sempre annunciata per imminente e finora mai arrivata, ha cercato [illegible] convincere l'Imam [illegible] accettare [illegible] tervole compromesso, giacché il prezzo da [illegible] ricostruzione, [illegible] recupero degli invalidi, [illegible] è [illegible] pace. Ebbene, questo «qualcuno» è troppo ragionevole, è troppo occidentalizzato, quindi è pericoloso per [illegible] punta sull'eternizzazione della guerra al fine di conquistare il delfinato dell'Imam.

Nel 1979 la rivoluzione [illegible]: [illegible] Sadr puntava al recupero dell'Occidente laddove [illegible] integralisti che volevano il potere assoluto puntavano [illegible] specificità religiosa della rivoluzione. Vincere i secondi, sulla spinta del quali Khomeini pronunciò quei famosi «nasseriani» che portarono all'occupazione dell'ambasciata americana, alla presa degli ostaggi. Oggi sarebbe forse azzardato ipotizzare uno scenario analogo. Tuttavia sembrerebbe lecito immaginare che [illegible] «pacifisti» soccomberanno, fatalmente l'[illegible] bruciato dagli stessi eventi [illegible] incendiare il Golfo.

Igor Man



Teheran. Dimostranti «scalano» l'ambasciata francese e staccano la bandiera dal [illegible] (Ap)



L'Iran [illegible] Usa

NICOSIA — L'agenzia iraniana *Irna* ha reso noto ieri sera che lo Stretto di Hormuz resta aperto agli americani se questi *«intendono autocontrollarsi nella Guerra del Golfo»*.

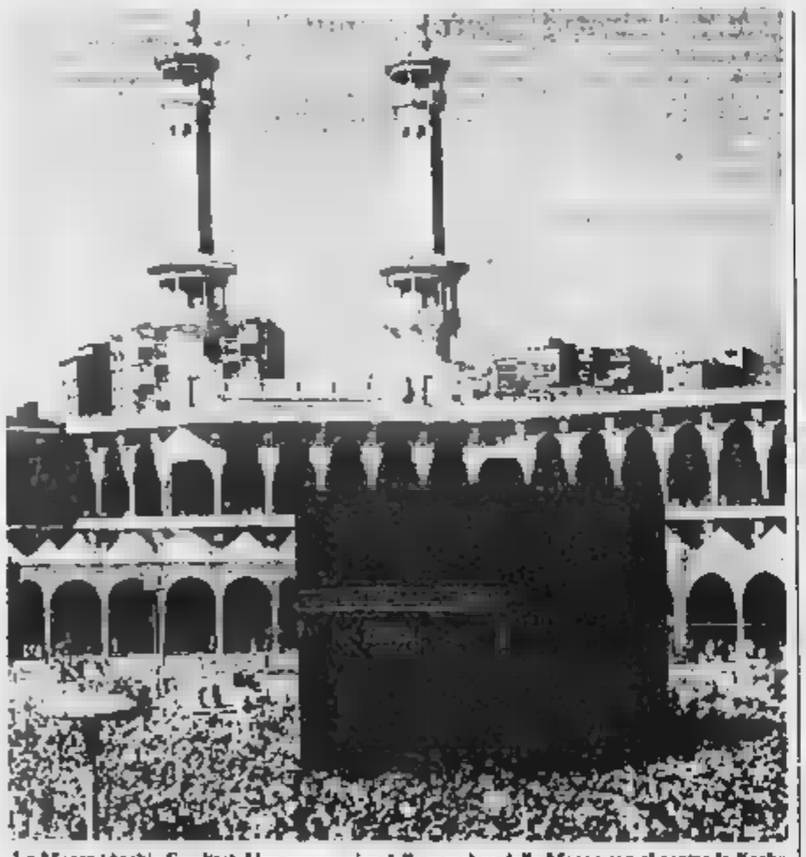
Riportando le dichiarazioni del comandante in capo della Marina di Teheran, Ali Reza Alaie, l'agenzia sottolinea che, se le navi americane tenteranno di attraversare lo Stretto, questa volta saranno *«attaccate e catturate»* dai *«guardiani del Golfo Persico»*.

Inoltre l'Iran è pronto ad operare un «blocco navale» [illegible] confronti [illegible] Kuwait e degli altri Stati *«reazionari»* della regione. Le petroliere kuwaitite sono, a giudizio dell'agenzia, molto più in pericolo ora che battono bandiera americana di prima.

Nel 79 duecento sciiti assaltarono la Moschea, poi espugnata [illegible] forze di sicurezza: 500 morti

La Mecca, una strage iniziata otto anni fa

I fondamentalisti per entrare [illegible] tempio simularono un funerale, ma la [illegible] piena d'armi - Presi in ostaggio «pellegrini eccellenti» proclamarono un Messia, annunciando [illegible] voler liberare il popolo saudita - Slogan khomeinisti [illegible] prova contro Teheran



La Mecca (Arabia Saudita). Una panoramica della moschea della Mecca con al centro la Kaaba

Era il 20 novembre 1979. Duecento uomini armati [illegible] della Mecca, occupandola militarmente. Uccise le guardie, uno di loro inalberò il megafono: «Lotteremo fino alla morte per testimoniare l'oppressione di cui è vittima il popolo saudita». La minaccia si rivelò in realtà una profezia: due settimane dopo, il 3 dicembre, quando Riad riuscì finalmente a espugnare Al Masjid al Haram, si contarono centocinquanta vittime. Quelle, almeno, [illegible] ufficialmente, perché il massacro ne avrebbe fatte almeno il triplo.

Il mondo islamico e non, assistette sgomento a una tragedia senza precedenti. Bisognava infatti risalire di un millennio per ritrovare insanguinata dal fanatismo la Città Santa. Trecento anni dopo l'Egira, ad [illegible] i seguaci del leader sciita Hossein Quarmat si erano difatti impadroniti con la forza della Pietra Nera e Kaaba, quella che secondo tradizione l'arcangelo Gabriele consegnò ad Abramo affinché vi edificasse sopra il tempio. [illegible] allora [illegible] incidente [illegible] più turbolo i pellegrinaggi verso il Sancta Sanctorum, lacerosamente protetto da una sorta d'internazionalismo islamico.

Ma nel 79 l'Imam Khomeini abbatte la dinastia Pahlevi all'insegna del rigorismo musulmano. E dal 1° febbraio in poi tuonerà con as[illegible] furore contro i «petromonarchi» del Golfo, incoraggiando i pellegrini a battersi contro «i regimi satanici, che mercificano l'Islam».

L'assalto del 20 novembre nasce così, in un rinnovato fanatismo che salda le secolari pellicole revanchiste degli sciiti a una grande «rifondazione islamica» che esporti nel mondo il Corano, non birilli di greggio.

[illegible] autorità saudite ufficialmente non nascondono alcun Paese straniero, preferendo lasciare le indagini verso una «folle deviazione religiosa», ma la cronaca dell'attacco [illegible] notevoli doti organizzative e mente politi[illegible].

Il dramma irrompe con l'inganno. Un funerale simulato: le guardie reali lasciano passare il feretro e i suoi accompagnatori, ma dentro la bara, coperta di teli bianchi, ci sono le armi. Altri, camuffati in abiti femminili, si fanno largo da un altro ingresso, su jeep Toyota. I primi colpi sono per i militari di vedetta. Poi scatta il sequestro dei «pellegrini eccellenti». In meno di un'ora il commando ne resta padrone.

Gli insorti proclamano uno di loro Mahdi, Messia. Il dettaglio è importante: la tradizione maggioritaria, sunnita, non contempla questa figura che vuole il fiore escatologico al riscatto sociale dei fedeli. Riad accusa la turbolenta minoranza dei Paesi, gli sciiti, [illegible] dalle nuove ricchezze quindi rancorosi verso il regime. Ma col passare dei giorni trapela che gli occupanti sono mistificati.

Hezbollah dure critiche per i sauditi

BEIRUT — Gli integralisti sciiti filo-iraniani hezbollah hanno accusato *«il regime saudita di essere direttamente responsabile del barbaro massacro»* perpetrato contro i pellegrini della Mecca, esigendo che *«la sicurezza dei luoghi santi dell'Islam sia garantita ai credenti»*. In un comunicato distribuito a Beirut gli hezbollah insistono sulla necessità di [illegible] *«un castigo [illegible] misurato al crimine»*.

Ma mentre Saddam Hussein, laico, sembrerebbe aver [illegible] sue rivendicazioni territoriali sollecitando il negoziato, il religioso Khomeini respinge ogni [illegible] ritiene che la [illegible] vittoria sia ineluttabile. C'è [illegible] più; al contrario del Sunnismo che in certa misura separa lo Stato dalla Chiesa, nell'Iran sciita il religioso si fonde con il sociale e con il [illegible]. La guerra, il terrorismo, la protesta sono la proiezione terrena del primato della religione.

E' dunque «normale» per Khomeini ordinare ai pellegrini iraniani di manifestare [illegible] Mecca, luogo deputato, secondo lui, a denunciare l'eresia dell'arabismo, «laicché» del Grande Satana [illegible]. Cosa dice Khomeini [illegible] suoi fedeli? [illegible] ha spiegato il presidente Khamenei: «L'Imam dice esattamente che [illegible] guerra continuerà fino alla caduta [illegible] Saddam Hussein». Sempre secondo Khamenei questo fermo (ordine inappellabile) è «uno schiaffo per quanti fa [illegible] fanno discorsi [illegible] senso. L'Imam non è disposto a mercanteggiare la sua posizione ferma e chiara».

Prima di fermarci su quest'ultima frase del presidente iraniano, diremo che mentre per gli sciiti il «normale» servirà della [illegible] per far politica, per i sauditi, in particolare, per i sunniti in generale, il contrito dei pellegrini iraniani (anticipato chissà perché di due giorni: Khomeini l'aveva fissato per oggi, domenica), davanti alla Pietra Nera verso la quale affluiscono in questo momento ben due milioni di musulmani, è un vero e proprio sacrilegio: non [illegible] può mischiare il sacro col profano in un Luogo Sacro.

E veniamo all'attacco contro le ambasciate, alle accuse rituali di spionaggio (in favore dell'Iraq) [illegible] Kuwait, agli insulti all'Arabia Saudita che avrebbe aperto il fuoco contro gli inermi pellegrini su ordine degli Usa. Se la spia di un profondo disagio a [illegible] lare, sono la spia della lotta [illegible] potere in seno all'establishment [illegible] turbante. (Nel giugno dell'anno [illegible] a Teheran Rafsanjani mi [illegible] se: «Sì, questa lotta esiste»). La frase di Khamenei è rivelatrice: c'è una «corrente» in seno alla mullahcrazia, non sappiamo ancora quale, che avvertendo la frustrazione d'un popolo stanco di attendere la «vittoria decisiva» sempre annunciata per imminente e finora mai arrivata, ha cercato [illegible] convincere l'Imam [illegible] accettare [illegible] tervole compromesso, giacché il prezzo da [illegible] ricostruzione, [illegible] recupero degli invalidi, [illegible] è [illegible] pace. Ebbene, questo «qualcuno» è troppo ragionevole, è troppo occidentalizzato, quindi è pericoloso per [illegible] punta sull'eternizzazione della guerra al fine di conquistare il delfinato dell'Imam.

Nel 1979 la rivoluzione [illegible]: [illegible] Sadr puntava al recupero dell'Occidente laddove [illegible] integralisti che volevano il potere assoluto puntavano [illegible] specificità religiosa della rivoluzione. Vincere i secondi, sulla spinta del quali Khomeini pronunciò quei famosi «nasseriani» che portarono all'occupazione dell'ambasciata americana, alla presa degli ostaggi. Oggi sarebbe forse azzardato ipotizzare uno scenario analogo. Tuttavia sembrerebbe lecito immaginare che [illegible] «pacifisti» soccomberanno, fatalmente l'[illegible] bruciato dagli stessi eventi [illegible] incendiare il Golfo.

Igor Man

A colloquio [illegible] il [illegible] guerrigliero birmano: «Da voi in Occidente l'oppio uccide, per il mio popolo è la vita»

Nelle piantagioni di Khun Sa, re dell'eroina

DAL NOSTRO INVIATO

BANGKOK — Nel lugubre mondo dell'eroina è noto come «il principe delle tenebre», ma si chiama Khun Sa. In un'altra epoca sarebbe stato un tranquillo funzionario di un governo coloniale britannico; oggi è il maggior trafficante d'eroina del pianeta.

Khun Sa controlla un'area estesa più o meno quanto l'Inghilterra nel «Triangolo d'oro», la zona in cui si coltiva l'oppio a cavallo tra Birmania, Thailandia e Laos. Ha un esercito privato di seimila uomini [illegible] fucili *AK-47* e *M-16*, [illegible] tiarese e persino missili *Sam*. Li mantiene grazie ai proventi dell'oppio, che raffinato in eroina fornisce le «dosi» a centomila tossicodipendenti [illegible] New York e Londra, e crea ogni anno una nuova massa di drogati.

Ma chi parla con Khun Sa, detto anche Chan Shi Fu — recentemente è corsa voce che era stato assassinato — ha l'impressione di trovarsi di fronte a una sorta di amministratore sociale impegnato a combattere i mali dell'umanità. *«Come [illegible] — [illegible] l'uomo che con la sua eroina uccide in quasi tutte le città dei liberi occidentale — sono uno e salvo. Se fossero come me, i medici sarebbero disoccupati»*. Ma, gli chiedo, ha un'idea delle sofferenze che la sua merce provoca? Risponde: *«Ci sono [illegible] due categorie di persone che desiderano realmente sradicare l'oppio: i pensionati dei tossicodipendenti e il mio popolo. Se mi pago il necessario per nutrire e vestire il mio popolo, può perdere il [illegible] raccolto»*.

[illegible] stato invitato [illegible] roccaforte di Khun Sa dopo avere preso accordi nella città di frontiera di Mae Hong Son. Mi portano in camion, con un viaggio lungo stradine secondarie durato sette ore, al suo accampamento di Kong Ngarn, in una valle nascosta, coltivata a papaveri, vicino al fiume Salween, dall'altra parte del confine birmano. Per [illegible] incrociamo lunghe file di muli carichi dell'oppio destinato al mercato. Un particolare curioso: quella strada è stata costruita dal governo thailandese.

Quando arrivo all'accampamento, vedo attendermi soldati che si addestrano. Alcune scavatrici livellano un appezzamento di terreno per costruirvi una pista d'atterraggio. Ora capisco che Khun Sa ha voluto mostrarmi le ultime reclute del suo esercito ribelle che [illegible] contro il governo [illegible] della Birmania. Per essere un uomo che ha una taglia sulla testa e che chiaramente Birmania e Thailandia vorrebbero veder cadavere, per non parlare di tutte le agenzie anti-droga del mondo, è una buona esibizione pubblica.

La notte mi portano in una capanna di bambù e mi danno la branda di uno degli ufficiali. La mattina seguente, dopo la colazione a base di riso e di una specie di zuppa amara, mi accompagnano di nuovo al campo d'addestramento per presentarmi al «Generale». Tramite l'interprete, Khern Sai laureato all'università di Mandalay, parliamo per oltre un'o[illegible] [illegible] dolore e della devastazione [illegible]sati dall'eroina in Occidente, dai tossicodipendenti dell'alta società di Londra e dei ghetti di Harlem.

Lui risponde: *«Al mio popolo importa qualcosa della gente che ha fame qui in Birmania? Adesso che è stato qui può raccontare le sofferenze del popolo Kha. Datemi i mezzi per introdurre colture alternative: allora potrò distruggere la nostra eroina. Se l'Occidente mi fornisce i capitali, posso consolidare l'eroina nel giro di sei anni. Ma l'Occidente vuole distruggere soltanto me»*.

Nel 1977 Khun Sa offrì l'intero raccolto di oppio — circa 400 tonnellate — per 20 milioni di dollari dell'epoca, circa [illegible] miliardi di lire). Oggi nei campi di Khun Sa un chilo di oppio si vende a sole 80 mila lire, ma a Londra per 240 milioni. Il contadino che lo coltiva viene pagato soltanto ottomila lire, appena sufficienti per comprare il riso.

Dieci anni fa, [illegible]della di Khun Sa fu oggetto di alcuni dibattiti al Senato americano su iniziativa del senatore Lestil Wolf, ma alla fine venne respinta. *«Non risolveranno il problema neppure se continueranno questa guerra per altri 50 anni — dice Khun Sa —. La mia proposta servirebbe semplicemente pettata nel cestino dei rifiuti dai responsabili della Dea (il Dipartimento per la lotta contro la droga in Usa, ndr). Quelli vogliono soltanto una testa sulla quale scaricare la colpa. Sono una povera testa di turco buona per arricchire i burocrati della Dea e gli agenti dell'antidroga, che hanno bisogno di me per fare profitti. Gli utili del mercato mondiale della droga si ottengono negli Stati Uniti. Mi chiamano il re dell'oppio: io non posso chiamarmi re dell'oppio anche il presidente Reagan?»*.

Afferma di avere un ottimo ricordo del governo britannico in Birmania, per il quale gli sarebbe piaciuto lavorare. Oggi, [illegible] la sua aspirazione è di essere ministro delle Finanze [illegible] uno Stato Shan indipendente. Non si occupa di droga per diletto, precisa: *«Quest'anno spero di avere un raccolto di 800 tonnellate d'oppio. Vendendolo ci[illegible] la mia parte, che è troppo povera per colticare altro. Io lotto per liberare il mio Paese, il mio unico scopo è la mia terra. Mi hanno insegnato che per studiare la storia di un Paese bisogna tenerne in considerazione il popolo, e prenderlo così com'è. Se l'oppio si può sradicare con la morte di Khun [illegible] ebbene, sono disposto a morire»*.

La taglia sulla testa di Khun Sa è di un milione di *bhat* thailandesi, soltanto 32 milioni di lire; lui, il principe delle tenebre, offre 5 mila *bhat*, 160 mila lire per la testa di ogni agente della Dea che gli dà la caccia. C'è una traccia di sangue che arriva a Khun Sa: alti ufficiali di altri eserciti ribelli che lottano contro il governo socialista di Rangoon sono stati assassinati, e non sono in molti in Birmania e in Thailandia a parlare pubblicamente contro il «principe delle tenebre».

L'esercito di Bangkok ha sferrato 29 attacchi contro i campi di Khun Sa, ma lui, in quel momento, non c'era mai. Si dice addirittura che in Thailandia giri scortato da militari thailandesi. Sostiene che la sua è una guerra di liberazione, ma dalle sue parole si desume che il governo birmano è in coda all'elenco dei suoi nemici: in testa c'è [illegible].

Lascio l'accampamento su un camion dell'Esercito dello Stato Shan e attraverso le frontiere thailandesi fino a Mae Hong Son. La scorta saluta cortesemente gli agenti della dogana thai; piuttosto curioso, dal momento che la tesi ufficiale di Bangkok è che la sua forze stanno combattendo su tre fronti contro Khun Sa. Nel Triangolo d'Oro, però, non si [illegible] proprio.

John Huddleston

Copyright «Il Foglio» per l'Italia «La Stampa»

Morte neonato delfino a Anversa

BRUXELLES — Ina, la madre di Odin, il delfino nato martedì scorso allo zoo di Anversa, è morta ieri dopo avere rifiutato di allattare il piccolo, che secondo gli esperti non ha possibilità di sopravvivere a lungo. Ina non si era ripresa dal parto e soffriva di forti dolori, che i responsabili del «Delphinarium» hanno inutilmente cercato di lenire con calmanti. La nascita di un delfino in cattività è fatto piuttosto raro. Al momento della nascita (dopo un anno di gestazione) Odin pesava 30 chili ed era lungo un metro. Già nel 1982 Ina aveva partorito un piccolo che era però vissuto soltanto 10 giorni.

La petroliera Gas Prince, scortata dalla task force, è salpata dal Kuwait superando [redacted] danni [redacted] minata

Golfo, Parigi aiuta Reagan

Il ministro [redacted] Difesa Giraud ha discusso il coordinamento dei movimenti militari
Escluso l'invio di dragamine - Rinviata la partenza della Bridgeton per problemi [redacted] carico

DAL NOSTRO [redacted]

WASHINGTON — Gli Stati Uniti [redacted] la Francia preparano un piano per coordinare i loro movimenti militari nel Golfo Persico. La superpotenza, inoltre, invierà nel Golfo sette piccoli dragamine, usati sui fiumi del Vietnam. Lo hanno indicato [redacted] alcuni funzionari dell'Amministrazione dopo che si era diffusa la [redacted] disordini alla Mecca. Da Londra è arrivata la notizia che la petroliera *Gas Prince* ha lasciato segretamente il Kuwait [redacted] scorta della *task force* americana e ha [redacted] superato il tratto [redacted] minato presso l'isola iraniana [redacted] Farsi, dov'è stata colpita la *Bridgeton*. I movimenti della seconda petroliera, in ritardo sulla compagna, sono coperti dall'assoluta segretezza.

Riferendosi al dialogo con [redacted] Francia [redacted] dragamine, i funzionari dell'Amministrazione hanno detto che testimoniano della decisione americana di richiamare [redacted] un lato gli alleati alle loro responsabilità «a lunga scadenza» nel Golfo [redacted] e di affrontare [redacted] l'Iran sulle rotte del petrolio «*se necessario stabilmente*». Tale volontà [redacted] destinata a produrre [redacted] prossimi [redacted] nuove pressioni sull'Europa, compresa l'Italia. Reagan potrebbe mandare un emissario personale nelle principali [redacted] capitali europee [redacted] le prossime settimane, e il mi[redacted]lla Difesa Weinberger [redacted] in persona si recherà a [redacted] alla [redacted] ottobre, primi di novembre, ufficialmente su invito [redacted] un istituto Nato.

Il [redacted] riserbo circonda il piano di coordinamento dei movimenti militari [redacted] unità navali francesi [redacted] Usa nel [redacted] Persico. [redacted] Francia ha rifiutato di mettere i suoi dragamine a disposizione [redacted] degli Stati Uniti, ma, ha detto il ministro della Difesa Giraud, «*sta esaminando la possibilità [redacted] contribuire in una certa misura [redacted] resa nel Golfo*». Giraud ha avuto due giorni di colloqui a Washington, in un clima di crescente tensione per gli incidenti [redacted] Saudita. [redacted] indiscrezioni trapelate [redacted] Pentagono sembra che il piano franco-americano [redacted] preveda tra l'altro un costante scambio di informazioni dei servizi segreti sulla crisi del Golfo, un'azione [redacted]mune [redacted] prevenzione [redacted] terrorismo, e l'avvicendamento nella sorveglianza delle rotte [redacted] del petrolio.

Il Pentagono ha invece diffuso un comunicato sull'invio dei sette piccoli dragamine utilizzati in Vietnam nel Golfo Persico. [redacted] di unità di 15-16 metri [redacted] lunghezza, [redacted] sei tecnici e [redacted] equipaggio ridotto [redacted] bordo, poco adatti per le acque del Golfo. Verranno imbar[redacted] o più mercantili che giungeranno [redacted] destina[redacted] tra un mese [redacted] Un'altra squadra di [redacted] mozzatori partirà nel frattempo dalla Carolina del Sud per imbarcarsi [redacted] *task force*. Il Pentagono ha insistito però che sono misure inadeguate, così [redacted] lo [redacted] l'invio degli elicotteri [redacted] *Stallions* di qualche giorno fa, e che per proteggere la libertà di navigazione occor[redacted] i dragamine [redacted] dotazione [redacted] europei.

I disordini alla Mecca hanno reso ancora più pericolo[redacted] la traversata del Golfo Persico della *Bridgeton*, che ieri ha ultimato le operazioni d'imbarco [redacted] terminale petrolifero [redacted] Al Ahmadi. Ieri, la partenza della superpetroliera [redacted] stata rinviata a [redacted] delle difficoltà delle operazioni: il carico non era ben distribuito [redacted] minacciava la stabilità. L'ammiraglio Bersten, il comandante della *task force*, vuole [redacted] superpetroliera parta nella notte [redacted] rotta [redacted] greta per evitare eventuali attentati. L'ammiraglio ha deciso di scortarla, oltre che [redacted] tre o quattro unità navali, anche [redacted]

Il Dipartimento di Stato ha rifiutato [redacted] spingersi al [redacted] là della semplice deplorazione degli incidenti nell'Arabia Saudita, ammonendo che la violenza destabilizza ulteriormente il Golfo Persico. Ma si sa che l'ambasciata saudita a Washington [redacted] è messa in [redacted] il Dipartimento di [redacted] chiedendo assicurazioni che, in [redacted] di pericolo, gli Stati Uniti interverranno in sua difesa. Inoltre il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger [redacted] discusso telefonicamente [redacted] drammatici eventi con Reagan e con i capi di Stato Maggiore delle forze armate. Temono che un'ondata di fanatismo si abbatta sul Golfo.

Ennio Caretto

Perché l'America ha bisogno dei nuovi cacciamine italiani

ROMA — I «gioielli» della Marina militare italiana che la Casa Bianca avrebbe voluto vedere impegnati nel Golfo al fianco [redacted] US Navy sono quattro nuovi cacciamine usciti [redacted] cantieri della Intermarine. Appartengono alla classe «Lerici», dal nome della prima unità varata, [redacted] battezzati con i [redacted] di «Sapri», «Milazzo» e «Vieste».

Sorprendentemente sprovvista di mezzi simili, [redacted] Marina statunitense sta costruendo su licenza que[redacted] tipo di unità, ma le [redacted] non [redacted] e i bagliori di guerra provenienti dalle [redacted] del Golfo hanno obbligato gli Stati Uniti a sollecitare l'aiuto urgente [redacted] Paesi alleati.

L'Italia ha tuttora nel Mar Rosso tre dragamine («Castagno», «Frassino» e «Gelso») che hanno partecipato con successo dall'84 alle operazioni di sminamento di quelle [redacted] americani, inglesi, francesi e olandesi su richiesta dell'Egitto per «bonificare» [redacted] zona [redacted] di Suez dagli ordigni disseminati da terroristi che si volevano ispirati dalla Libia. Ma queste unità, [redacted] rimodernate non [redacted] adatte [redacted] operazioni [redacted] quelle che [redacted] richiedono nel Golfo.

Teoricamente, invece, i più sofisticati cacciamine della classe «Lerici» potreb[redacted] arrivare in [redacted] di operazioni entro due-tre settimane grazie a una velocità di crociera sui 14 nodi. Ma vi [redacted] ostacoli politici e operativi che renderebbero comunque complessa e difficile un'azione di sminamento nel Golfo.

Negli ambienti della Difesa [redacted] tra gli specialisti militari [redacted] opinione corrente che per [redacted] attuabile un intervento dei cacciamine italiani, seguiti da una nave appoggio, si dovrebbe[redacted] verificare due condizioni per ora assenti nello [redacted] chiere [redacted] Golfo.

La prima [redacted] la concessione di una base terrestre ove la squadra italiana possa attraccare. Ma al momento né [redacted] né l'Arabia Saudita [redacted] concesso a[redacted] appoggio agli Stati Uniti né [redacted] flotte di altri Paesi.

Secondariamente, i [redacted]ciamine italiani avrebbero assoluto bisogno di una copertura aerea per operare in condizioni [redacted] sicurezza in [redacted] teatro di guerra infiammato dal fanatismo integralista. Dovrebbero essere, quindi, gli aerei della Marina americana a dover stendere questo «ombrello» protettivo sopra la «Lerici» e le sue unità gemelle. [redacted] un'azione di coordinamento sul [redacted] di quella che doveva attuare anche in Libano. Ma automaticamente questa presenza [redacted] fra le forze americane e [redacted] un processo di coordinamento non solo operativo ma anche politico [redacted] stato delle [redacted] non [redacted] certo attuabile.

p. pat.

Voci (smentite): Kuwait [redacted] volevano provocare [redacted] intervento

«Un trucco l'attacco alla Stark»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — L'attacco contro [redacted] fregata americana *Stark*, che costò la vita a [redacted] marinai, sarebbe stato sferrato da due aerei iracheni, e non da [redacted] solo, e sarebbe stato un tragico espediente per fare intervenire gli Stati Uniti nel Golfo Persico. Lo ha scritto ieri un'agenzia di st[redacted] americana, sostenendo che il Kuwait e l'Arabia Saudi[redacted] avrebbero fornito [redacted] altamente informazioni sbagliate all'aviazione militare dell'Iraq sul vascello Usa in navigazione, in modo da spingerla ad attaccarlo.

L'agenzia ha aggiunto [redacted] nel corso dell'inchiesta [redacted] emersa la verità, [redacted] che [redacted] superpotenza l'avrebbe [redacted] per non compromettere la sua presenza nel Golfo e i suoi rapporti con gli alleati. L'agenzia ha attribuito l'informazione a [redacted] esperti militari, citando però solo lo studioso Edward Luttwak.

Da noi interpellato, Luttwak [redacted] mente, dicendo di considerare infondata la notizia, di avere chiesto una rettifica immediata, [redacted] che una [redacted] dichiarazione [redacted] alcuni aspetti tecnici dell'incidente era stata strumentalizzata. A sua volta, il Pentagono ha definito [redacted] notizia «assurda». Al Dipartimento di Stato, [redacted] funzionario ha fatto presente che voci [redacted] corse a maggio, quando la *Stark* fu attaccata, ed erano risultate false.

L'ipotesi di un attacco [redacted] due aerei e non [redacted] solo tanto [redacted] spes[redacted] a proposito della fregata americana, perché essa fu ritenuta colpita [redacted] da un solo *Exocet* [redacted] fabbricazione francese, [redacted] anche da un altro missile. I 37 marinai morirono [redacted] causa dell'incendio sviluppatosi [redacted] bordo, dove le pareti di alluminio provocarono altissime temperature. L'aviazione militare irachena riferì [redacted] aver [redacted] attaccare un mercantile iraniano. L'inchiesta fu condotta [redacted] Baghdad, e [redacted] governo [redacted] Saddam Hussein presentò scuse ufficiali agli Stati Uniti, che furono [redacted] sia pure con difficoltà. Sulla scia dell'incidente, l'Iraq ha modificato la [redacted] condotta nella guerra aerea sul Golfo.

Proprio la [redacted] il comandante della *Stark*, il capitano Brindel e il suo secondo sono stati [redacted] stretti a dimettersi, [redacted] pando [redacted] Corte marziale, dopo [redacted] intera di [redacted] «la negligenza» dimostrata nell'attacco. Il comandante e il [redacted] secondo si erano [redacted] sottocoper[redacted] dopo aver visto sul radar che [redacted] aereo [redacted] avvicinando.

Rafsanjani: nell'86 ci propose di rinviarne il rilascio al dopo elezioni

Chirac nei guai per gli ostaggi

PARIGI — «*Quelli [redacted] vernano oggi [redacted] Francia, prima di arrivare al potere nel marzo '86*», chiesero [redacted] Teheran di rinviare al dopo-elezioni [redacted] la liberazione degli ostaggi francesi [redacted] e la normalizzazione delle re[redacted] tra i due Paesi. Lo ha dichiarato [redacted] presidente [redacted] Parlamento iraniano, Ha[redacted] Rafsanjani, in un'in[redacted] pubblicata dal giornale iraniano *Etelaat*, ripresa [redacted] quotidiano francese *Libération*.

«*Il sospetto non è nuovo* — aggiunge *Libération*, ricordando che voci in tal senso [redacted] circolarono in Francia mesi fa — *Ma sulla bocca di Rafsanjani, l'uomo che ha gestito per Teheran l'affare dell'Irangate, questa rivelazione ufficiale acquista [redacted] particolare rilievo*».

[redacted] primo segretario del partito socialista francese, Lionel Jospin, ha commentato: «*Non potendo escludere, da parte di Rafsanjani, una volontà di manipolazione delle autorità politiche e dell'opinione pubblica francese, auspico, nell'interesse della Francia, che queste [redacted] cuse [redacted] prive di fondamento. In caso contrario, si aprirebbe un [redacted] di eccezionale gravità*».

Anche [redacted] l'ex ministro socialista della cultura Jack Lang «le accuse portate [redacted] Chirac sono [redacted] una gravità eccezionale, tanto che s'impone un'inchiesta parlamentare». «Attraverso il capo del governo — ha detto Lang — [redacted] accuse met[redacted] in [redacted] la dignità francese e l'onore della Repubblica. I francesi hanno il diritto e il dovere di [redacted] la verità».

Le prime informazioni sui presunti contatti che l'attuale primo ministro Jacques Chirac avrebbe stabilito [redacted] Teheran prima di [redacted] dare al governo furono pubblicate il [redacted] quotidiano *Le Matin*.

Sulla situazione degli ostaggi in Libano, un'indi[redacted] del settimanale *Le [redacted] Observateur* quattro giorni prima [redacted] rottura delle [redacted] diplomatiche tra [redacted] Francia e l'Iran il 13 luglio, il presidente Mitterrand e il primo ministro Chirac avrebbero respinto una proposta di Teheran per uno scambio tra Wahid Gordji, il cui rifiuto di presentarsi davanti al magistrato [redacted] to delle indagini sul terrorismo è all'origine della crisi, «*e uno o due degli ostaggi francesi*».

Anche la Jihad islamica — che tiene in ostaggio 4 francesi e 2 americani — si è rifatta viva per denunciare l'atteggiamento «negativo» [redacted] Francia. In un comunicato [redacted] accusa Parigi di non aver [redacted] «*nella giusta direzione*», [redacted] aver seguito invece l'esempio del «*grande Satana*». [redacted] Stati Uniti «*insistendo in una politica ostile dettata dalla Casa Nera (la Casa Bianca, ndr) che porterà il mondo all'apocalisse*». (Ansa-Agi)

REAGAN A CASA, «MI SENTO BENE»

Washington. Ronald Reagan, operato l'altra sera al naso al «Bethesda Naval hospital», è già tornato alla Casa Bianca. Con un cerotto colorato a coprirgli la parte del naso operata. Il Presidente americano ha stupito tutti per la sua capacità di recupero. «Mi sento bene e per ora non avverto dolori» ha detto ai giornalisti mentre, accompagnato dalla moglie Nancy, entrava alla Casa Bianca. Thomas Nigra, primario di dermatologia [redacted] «Washington hospital center», si è mostrato ottimista ed ha definito «eccellente» la prognosi. «Problemi del genere continueranno ad affliggerlo. Si tratta di inconvenienti di poco conto e assolutamente normali» (Ansa)

Il politico-miliardario, ferito con John Kennedy, in bancarotta [redacted] settant'anni

Connally fallisce: America sotto choc

Venuto su dal nulla, Nixon gli [redacted] il Tesoro: «Voglio [redacted] uomo che metta [redacted] pistola prima [redacted] parlare [redacted] l'Europa» - Travolto dal Watergate, mise in piedi una campagna per «liberare l'Italia dal comunismo»

DAL [redacted]

WASHINGTON — Il miliardario John Connally, l'ex governatore [redacted] Texas ferito [redacted] nell'attentato che costò [redacted] vita a Kennedy, e [redacted] dei promotori della misteriosa campagna [redacted] «*salvare l'Italia dal comunismo*» [redacted] '75-'76, ha dichiarato bancarotta a settant'anni, mettendo all'asta persino i suoi beni personali.

Il pupillo [redacted] presidente Johnson, per [redacted] degli uomini più ricchi e potenti d'America, e [redacted] suo socio Ben Barnes, un altro eminente politico texano, hanno debiti [redacted] milioni [redacted] dollari, oltre [redacted] miliardi [redacted] lire. Connally, [redacted] fu anche il ministro del Tesoro killer di Nixon nonché l'architetto del traumatico di[redacted] dall'oro, nel '71, [redacted] rinuncerà «*ai frutti di lavoro di tutta la vita pur di pagare i creditori*».

Il magnate, che nel corso della sua carriera [redacted] passato dai democratici ai repubblicani [redacted] presentandosi altresì candidato alla Casa Bianca nell'80, l'anno del trionfo [redacted] Reagan, è [redacted] vittima del crollo [redacted] prezzi del petrolio [redacted] e degli immobili nel Texas.

[redacted] storia [redacted] J.C., [redacted] gigantesco ex cow-boy [redacted] chiamato, è degna di sceneggiati televisivi quali Dynasty e Dallas. Uomo duro, d'azione, Connally dovette inizialmente [redacted] propria fortuna all'allevamento del [redacted] alla coltivazione [redacted] cotone. Ex ufficiale di Marina, incominciò a interessarsi di politica [redacted] incitamento [redacted] Johnson. [redacted] intrecciato rapporti d'affari. Quando divenne vicepresidente, nel '61, Johnson persuase Kennedy a nominarlo sottosegretario alla Difesa.

Connally tornò [redacted] due anni dopo per farsi eleggere governatore. Sedeva con Kennedy nell'auto al centro del corteo, a Dallas, quando spararono al Presidente, [redacted] ferito gravemente. L'attentato giovò alla sua fama: [redacted] rieletto governatore nel '66 a grande maggioranza. Nel '71, quando Nixon ebbe bisogno [redacted] un ministro del Tesoro «*che [redacted] alla pistola prima di parlare con l'Europa*», [redacted] Connally apparve ideale.

Come ministro abolì l'istituto del tallone aureo, cioè dell'ancoraggio del dollaro all'oro, quindi della parità delle monete, costringendole a fluttuare. Poche settimane dopo la morte di Johnson, nel '73, passò al partito repubblicano.

[redacted] però travolto [redacted] Watergate. Accusato di corruzione dal Gran Giurì in un'inchiesta marginale, do[redacted] dimettersi nel '74. Fu riconosciuto innocente, [redacted] Nixon se ne era ormai andato, e il presidente Ford non lo accettò nel gabinetto. Connally tornò nel Texas, e aumentò la propria fortuna [redacted] petrolio.

Formò un'associazione ad hoc e partecipò [redacted] raccolta [redacted] fondi [redacted] per [redacted] «*forze democratiche*» in Italia. [redacted] quel periodo, tra [redacted] altri, fu in contatto con Sindona, Calvi e forse [redacted]: è un capitolo che potrebbe [redacted] la P2 ma su cui [redacted] fece mai completamente luce.

Nell'80, si appellò [redacted] partito repubblicano per presentare la sua [redacted] alla [redacted] sidenza, [redacted] era diventato un personaggio troppo [redacted] troverso. Sconfitto subito da Reagan, [redacted] ritirò nelle primarie. Non è più ricomparso sulla [redacted] politica.

La [redacted] alleanza con Ben Barnes, ex vicegovernatore del Texas, risale proprio [redacted] quell'anno. I due uomini [redacted] lanciarono nel settore [redacted], che era in pieno «boom». In un quinquennio, costruirono uffici, stabilimenti, negozi [redacted] tamenti per [redacted] valore di oltre 200 milioni [redacted] dollari, 250 [redacted] soprattutto nel Texas e nel Nuovo Messico.

Ma nell'ultimo biennio il [redacted] del Texas, come è stato anche chiamato, ha visto crollargli tutto addosso. Il calo dei prezzi del petrolio ha provocato una crisi eco[redacted] senza precedenti [redacted] Stato [redacted] ha puntato molto sull'industria estrattiva, e i [redacted] sono rimasti o vuoti o invenduti. Connally ha cercato [redacted] rifinanziarsi anche in Estremo Oriente e in Europa. [redacted] presa l'Italia, [redacted] politici di un tempo [redacted] hanno abbandonato. [redacted] senza dignità, ha chiesto [redacted] giudice che i suoi beni personali vengano messi all'asta per raccogliere la maggior [redacted] possibile per i creditori. Di rado, [redacted] storia [redacted] potenti ha conosciuto [redacted] più malinconico tramonto.

e. c.

■ Pacifiste inglesi raggiun[redacted]ono rampe [redacted]

LONDRA — Alcune pacifiste inglesi sono riuscite [redacted] raggiungere [redacted] convoglio [redacted] mobili [redacted] lancio per [redacted] *Cruise*, passando «*sotto il naso delle sentinelle americane addormentate*». Sarah Graham — portavoce delle attiviste antinucleari — ha raccontato che nella notte dieci pacifiste «*camminando in punta di piedi*» sono arrivate fino a [redacted] radura dove si trovano i veicoli, in una zona militare pres[redacted] Salisbury.

«*C'erano sentinelle nascoste [redacted] alcune buche scavate nel terreno ma dormivano tutte*», [redacted] aggiunto. Un soldato americano però si è svegliato [redacted] le donne [redacted] state [redacted]

Un portavoce [redacted] mi[redacted] della Difesa ha confermato «*l'incidente, mentre era in corso un'esercitazione*»: «*Dieci pacifiste [redacted] state fermate per essere [redacted] trate senza autorizzazione all'interno [redacted] una zona militare*». (Ansa)

Cuba, diventa un eroe tv l'italiano che beffò la Cia

[redacted] intervista sui «complotti Usa»

L'AVANA — L'italiano Mauro Casagrandi continua a monopolizzare l'attenzione [redacted] media, dopo [redacted] sensazionale rivelazione fatta alcuni giorni fa, secondo cui grazie alla [redacted] diplomatica (rappresentante dell'Ordine di Malta) oltre che [redacted] agente [redacted] importanti industrie italiane — [redacted] riuscito a infil[redacted] per conto del controspionaggio cubano.

Anche l'altro ieri [redacted] grandi [redacted] stato di scena alla televisione [redacted] protagonista dell'ottava puntata [redacted] una serie di [redacted] in cui il governo castrista [redacted] svelando i retroscena della «*guerra della Cia contro Cuba*».

Confermate le dichiarazioni fatte da altri agenti cubani incaricati [redacted] Cia di distribuire volantini anticastristi e di raccogliere [redacted] sui sentimenti della popolazione e dei funzionari governativi, Casagrandi ha spiegato che uno degli obbiettivi [redacted] era precisamente quello di influire sugli intellettuali per ottenere un certo consenso.

Fino a questo momento [redacted] una ventina [redacted] agenti del controspionaggio cubano la cui identità è [redacted] resa [redacted] pubblicamente, [redacted] verso questa serie di programmi televisivi.

Ma se la gente comincia [redacted] a chiedersi i motivi per cui il regime cubano ha deciso di «bruciare» i suoi agenti — l'ipotesi è che già fossero stati scoperti dalla Cia — il caso di Mauro Casagrandi, 47 anni sta sollevando i maggiori interrogativi, mentre negli ambienti diplomatici si avverte un certo nervosismo da parte di funzionari stranieri i quali hanno scoperto improvvisamente che il loro «collega» dell'Ordine di Malta era in realtà una spia al servizio di Castro. (Ansa)

dal mondo

■ Pensione ai familiari dei desaparecidos

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha deciso di concedere una pensione ai familiari delle persone scomparse sotto la dittatura militare. Un decreto pubblicato ieri annuncia che i familiari dei *desaparecidos* dovranno far pervenire la necessaria documentazione al ministero della Sanità e della Previdenza entro 180 giorni. (Agi-Efe)

■ Londra, salvo l'atelier di Casa Reale

LONDRA — L'atelier di Norman Hartnell, da generazioni sarto della famiglia reale britannica, è stato salvato dal fallimento dall'ex amministratore delegato della «Moss Bros», una società per il noleggio degli abiti da cerimonia, Manny Silverman. L'elegante casa di moda femminile, con sede in Bruton Street, nel cuore di Mayfair, era stata fondata 60 anni fa. La scrittrice di romanzi rosa Barbara Cartland definì Hartnell «*il sarto che sa trasformare in fate le donne che veste*». Dopo aver confezionato abiti per tutte le signore di Casa Reale — la regina madre è una delle sue clienti più affezionate — la Hartnell non è riuscita ad adeguarsi all'era della «moda pronta» e si è trovata in un mare di debiti. (Ansa)

■ Zecca clandestina in Urss, 3 condanne

MOSCA — Lunghe pene detentive (fino a un massimo di 15 anni) sono state inflitte a tre persone colpevoli di avere coniato clandestinamente false monete d'oro. Ne ha dato notizia il settimanale *Nedelja*, supplemento del quotidiano governativo *Izvestija*. «*La banda* — scrive il giornale — *era guidata da [redacted] certo Vladimir Sadiashvili, senza occupazione fissa e con otto precedenti penali: acquistavano illegalmente oggetti d'oro da persone bisognose di [redacted] liquido e coniavano monete aggiungendo [redacted] abbondanza [redacted], argento e altri metalli poco costosi*». Usando [redacted] torchio rubato a un'industria, i tre avevano fabbricato [redacted] identiche [redacted] quelle da cinque e dieci rubli che venivano [redacted] battute durante il regno dell'ultimo zar, Nicola II. (Ansa)

■ Bambino resiste a scarica di 25 mila volt

LONDRA — Un bambino inglese di dieci anni è miracolosamente sopravvissuto a una scarica elettrica di [redacted] volt che lo ha inve[redacted] quando ha accidentalmente toccato un filo dell'alta tensione. Un testimone ha detto che il piccolo «*per qualche secondo si è trasformato in una sfera [redacted] fuoco*». L'incidente [redacted] avvenuto a Pitstone, [redacted] paesino situato nella verde contea del Buckinghamshire. Il bambino stava giocando nel cortile di un cementificio. Salito [redacted] un serbatoio vicino al tratto di rotaie che collegano l'impianto alla rete ferroviaria, ha urtato contro un cavo dove passa una corrente da 25 mila volt. Secondo uno dei soccorritori forse deve la vita a un fusibile saltato che ha interrotto quasi subito il flusso [redacted] corrente elettrica. (Ansa)

■ Morto Pfeiffer, Commissario Cee

BRUXELLES — Uno dei due componenti tedeschi occidentali della Commissione Cee, Alois Pfeiffer, è morto ieri a Dusseldorf. Pfeiffer, 63 anni, membro della spd, è morto in ospedale due settimane dopo aver subito un intervento chirurgico. Nella Commissione, era responsabile degli affari economici, della politica regionale e dei servizi statistici. (Agi)

Inviato di Reagan a Hanoi

Il gen. Vessey ritenta il dialogo sui militari Usa dispersi - I nodi aperti: gli aiuti umanitari americani e la Cambogia

BANGKOK — L'inviato [redacted] Reagan in Vietnam, il generale John Vessey, è giunto ieri ad Hanoi: per tre giorni discuterà [redacted] problema di una collaborazione [redacted] autorità vietnamite nelle ricerche [redacted] resti di [redacted] americani dispersi [redacted] la guerra.

Vessey, il più alto espo[redacted] americano a recarsi in Vietnam [redacted] dieci anni, [redacted] arrivato all'aeroporto [redacted] di Hanoi a bordo di un [redacted] speciale ed è stato accolto dal vice-ministro degli Esteri Nguyen Dy Nien.

«*Scopo [redacted] missione è discutere [redacted] problema dei dispersi*», ha dichiarato Vessey, «*e spero che possano [redacted] sere compiuti progressi, sebbene ciò dipenda principalmente dai vietnamiti*». La [redacted] delle autorità di Hanoi si è bruscamente interrotta [redacted] novembre [redacted] 1985, e da allora i vietnamiti hanno fatto capire che potrà essere ripresa [redacted] quando [redacted] Uniti acconsentiranno a fornire [redacted] Vietnam aiuti di carattere umanitario.

Durante la [redacted] permanenza [redacted] Hanoi, [redacted] generale Vessey avrà una serie di incontri con [redacted] ministro degli Esteri Nguyen Co Thach, il quale però ha di recente dichiara[redacted] che i colloqui [redacted] ame[redacted] «non possono [redacted] a senso unico», [redacted] la collaborazione vietnamita [redacted] legata a forme di reciprocità da parte degli Stati Uniti. Quale forma possa [redacted] avere questa reciprocità non è ancora dato di capire. Il se[redacted] di Stato Shultz ha affermato che se i vietnamiti intendono concessioni sul piano politico o economico, [redacted] Stati Uniti non sono disponibili. La posizione [redacted] governo di Washington [redacted] che la normalizzazione [redacted] relazioni [redacted] il governo [redacted] è impossibile fino a quando perdurerà l'occupazione vietnamita della Cambogia.

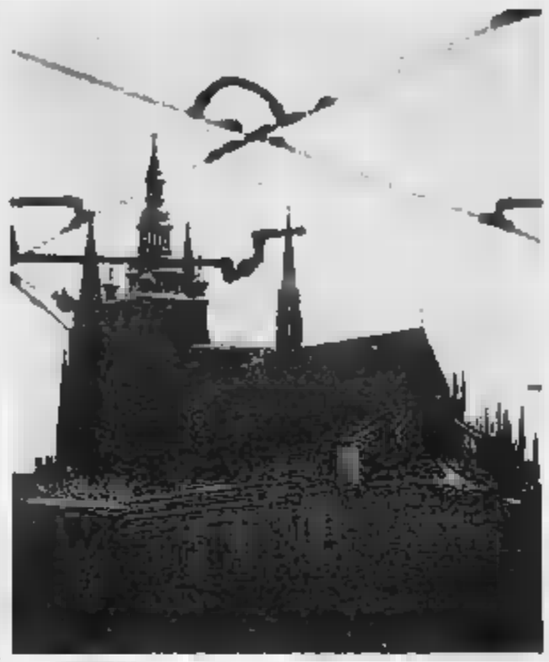
Ambienti diplomatici [redacted]dentali a Bangkok non hanno voluto esprimersi sulle possibilità di successo di Vessey, e la stessa ambasciata americana nella capitale thailandese ha cercato di mantenere uno stretto riserbo. [redacted] osservatori ricordano in ogni [redacted] che qualche tempo fa il segretario [redacted] partito comunista, Nguyen Van Linh, ha definito poco probabile che la questione dei militari dispersi possa essere risolta fino a quando non cambierà l'attuale amministrazione americana.

Prima di Vessey, che ha ricoperto l'incarico di capo degli Stati maggiori riuniti, l'esponente americano di rango più alto a recarsi ad Hanoi era stato, nel 1977, Leonard Woodcock, a quel tempo capo del sindacato automobilistico. (Ansa)

Diario di viaggio nei luoghi di [illegible] dell'Europa orientale: ogni fine settimana nelle città ceche un'atmosfera ferragostana

Praga, la «chata» nel bosco

Otto famiglie su [illegible] possiedono un villino - Altri [illegible] symbol: l'automobile, [illegible] settimana al mare d'estate, [illegible] ai monti d'inverno, il [illegible]



In Europa [illegible] tradizione della seconda casa nasce negli Anni Venti lungo i corsi della Moldava, [illegible] Sazava, della Beronka. Sorsero allora le prime Osade, villaggi [illegible] capanne dove si rifugiavano gli amanti della natura. Nel secondo dopoguerra le affiancarono, [illegible] migliaia, [illegible] villini, veri «monumenti» alla privacy, l'altro volto di [illegible] Paese dell'ortodossia comunista

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Una città deserta, spettrale nel suo grigiore [illegible] day after, accoglie chi arriva a Praga la sera della domenica. Solo automobili che rientrano lungo le scorrevoli superstrade urbane, neppure un tram [illegible] un taxi, [illegible] che un pedone a cui chiedere [illegible] strada. [illegible] appena le 9 di sera, la luce diurna riverbera ancora dai tetti, le insegne [illegible] sono spente. In metro, sulla [illegible] Venceslao, soltanto qualche sprovveduto [illegible] straniero in [illegible] di un difficile alloggio per la notte, l'immancabile ubriaco farneticante in solitudine e [illegible] aggressivi vetturini, i cambiavalute clandestini che con occhio professionale avvicinano il forestiero nella sua lingua prima che abbia pronunciato [illegible] sola parola, riconoscendone la provenienza dalle fattezze, dagli abiti, dalle scarpe.

Dove [illegible] mai i praghesi? In vacanza, rispondono all'albergo, e uno si immagina che qui l'usanza nostrana dell'esodo di Ferragosto venga celebrata con due settimane di anticipo. Ma [illegible] è così. I cecoslovacchi fanno Ferragosto ad ogni fine settimana, una cinquantina [illegible] volte l'anno (con l'eccezione del Natale e del Capodanno) partono per una breve villeggiatura [illegible] venerdì pomeriggio [illegible] domenica sera o anche fino al lunedì mattina. Allora le maggiori città come Praga, Brno e Bratislava si svuotano completamente. Partono gli impiegati, gli operai, i professionisti con il loro fanuglio. Partono i camerieri, ché [illegible] gran parte dei locali chiude per mancanza di clienti, partono i bottegai che non saprebbero a chi vendere il sabato mattina, partono i tranvieri inutili, partono anche i bambini e i ragazzi perché nel 1968 [illegible] coincidenza a forse [illegible] spinta protestataria della «Primavera di Praga» il governo ha introdotto non solo [illegible] settimana lavorativa di 5 giorni ma anche [illegible] settimana corta nell'insegnamento. Per [illegible] venerdì a mezzogiorno fino al lunedì [illegible] i fortunati [illegible] e studenti cecoslovacchi sono in vacanza con i loro professori e maestri.

A questi 104 giorni [illegible] tempo libero per [illegible] vanno aggiunte altre tre settimane [illegible] ferie per cui — in media — ogni cecoslovacco ha a disposizione 120 giorni l'anno (minatori e piloti anche due settimane in più) per partire. E partono praticamente tutti, in treno e soprattutto [illegible] automobile [illegible] perché qui il tasso di motorizzazione ha una densità [illegible] livello occidentale e la benzina è libera e a buon mercato. Un terzo dell'anno, insomma, i cechi e gli slovacchi lo trascorrono lontano dalle città.

Non c'è [illegible] Paese [illegible] mondo, non in America, [illegible] in Europa — mi dicono all'agenzia di Stato per il turismo, la Cedok — dove la fuga degli agglomerati urbani abbia le dimensioni di migrazione generale come in Cecoslovacchia. Il malcapitato straniero che al ogni fine settimana si trova a vagare sperduto sugli asfalti deserti viene edotto che l'usanza della seconda [illegible] (che credeva un privilegio delle classi abbienti nei Paesi occidentali) qui è [illegible] tradizione decennale. Anzi è [illegible] dei cecoslovacchi, che risale [illegible] periodo aureo (che poi tanto aureo qui non era) tra le due guerre.

Allora, all'inizio degli Anni Venti e fino all'arrivo delle truppe naziste, [illegible] intorno a Praga, lungo i corsi della Moldava, della Sazova, della Beronka e della Stravenka lambiti [illegible] boschi e intersecati da canyons, [illegible] le prime Osade, villaggi di capanne di romantici [illegible] della natura. Nel secondo dopoguerra il fenomeno prese [illegible] endemica, case e villini in muratura sorsero a decine di migliaia nascosti tra i boschi e oggi non c'è praghese che si rispetti il quale non possegga la sua brava chata in [illegible] di un centinaio di chilometri.

E' [illegible] calcolato (ma non esiste [illegible] statistica) che [illegible] famiglie praghesi su [illegible] sono proprietarie di chata e il rapporto che esse hanno [illegible] l'edificio viene definito «quasi erotico», tanto se è un semplice [illegible] rifugio [illegible] porte della capitale quanto se si tratta [illegible] una villa nel cesky raj, il «paradiso ceco», tra i monti al confine con la Germania comunista. Quassù vale il detto inglese My home is my castle, la mia casa è il mio castello.

Nella Cecoslovacchia [illegible] munista e consumista, dove chi arriva dalla [illegible] Polonia ha l'impressione, [illegible] fronte alle vetrine fornite e stracolme [illegible] viveri, [illegible] essere tornato in Occidente, il ritiro nella privacy del fine settimana e delle ferie ha ben poco [illegible]. A Slapy, per esempio, una trentina di chilometri dalla capitale, dove migliaia di «chate» bellissime [illegible] tra le fronde di boscosi pendii di boschi che lambiscono le rive di un lago artificiale lungo una quarantina di chilometri, le stradine asfaltate che raggiungono le [illegible] vietate [illegible] traffico. Proprio qui, in uno [illegible] Paesi della ortodossia comunista e [illegible] come norma, grandi cartelli apposti dai proprietari ne vietano l'accesso. La ricerca dell'isolamento è tale che molte [illegible] «chate» sono [illegible] via [illegible]. Aggrappate [illegible] costone, a molte di esse si [illegible] soltanto in barca. E' il trionfo del privato, l'egoismo ha prevalso sul socialismo.

«Una volta era diverso — dice Maria Sykorova, che [illegible] marito Jaroslav, bloccato [illegible] una paralisi, vive in una "chata" a Petrov a Praby, [illegible] quale non si può arrivare in macchina ma soltanto con un accelerato locale —. *Una volta qui venivano in ferie le anime romantiche».* Nei bei tempi antichi, quando intorno a Praga nacque il movimento [illegible] alla natura che poi ha contagiato il mondo intero i vacanzieri erano considerati «gente strana».

Nessuno ha saputo dirmi, a Praga e nella regione delle vacanze, perché proprio qui in Cecoslovacchia e per quale motivo, sotto quale spinta, gli abitanti delle città hanno sentito il bisogno di fare vacanze. Allora, subito dopo la prima guerra mondiale, in tutto il mondo industrializzato la vacanza era un privilegio di pochi. I nobili russi andavano a svernare nella riviera italiana e francese, a Savona, Bordighera, Nizza e Cannes, gli artisti e le dinastie di proprietari terrieri frequentavano il lido di Venezia, Capri, Abbazia, Ostenda, la borghesia intellettuale e mercantile [illegible] dava le figlie a cercare un buon partito nelle villeggiature prealpine e proprio [illegible] in Cecoslovacchia si combinavano matrimoni ai bagni termali [illegible] Marienbad e di Karlsbad, tuttora in funzione ma socializzati, aperti ai pazienti [illegible] Usl di qui. Ma il piccolo funzionario, l'artigiano, l'operaio in tutta Europa non sapevano neppure che cosa fosse la vacanza.

[illegible] Praga [illegible] sì. Migliaia di persone sentirono spontaneamente il bisogno di fuggire dalla città. E così in riva alla Sazava, laddove il [illegible] si getta nella Moldava, a Sud della capitale, si raccolsero giovani uomini («*In campagna si ragazze non proprio serie*», dice Maria Sykorova) che, prendendo come modello le capanne canadesi, costruirono rozze baracche [illegible] tronchi, le «osade». Edificate in cerchio [illegible] in un accampamento indiano, formavano una «osada», con in mezzo un piazzale per il [illegible] di campamento, il «taborak», e un'asta [illegible] vessillo, in genere un animale o una pianta.

Ad [illegible] c'era l'alzabandiera, al tramonto il drappo veniva [illegible] nelle «osade», che [illegible] nomi [illegible] «Valle di sole», «Askalona», «Hurricane», «Ontario». Ma non c'era nulla [illegible] militaresco, neppure nulla di [illegible] di gerarchico nelle comunità [illegible] giovani uomini, antesignani [illegible] ritorno alla natura, padri degli ecologisti dei giorni nostri. Era piuttosto una protesta contro la industrializzazione e la disciplina, [illegible] spinta che raccolse decine [illegible] migliaia di persone in centinaia di villaggi [illegible] a studiare, a lavorare, a cantare.

Oggi le «osade» esistono ancora lungo i canyons, ma sono minacciate dalle decine di migliaia di seconde case dei [illegible] che [illegible] costruito con le proprie mani. Laddove una volta si cucinava all'aperto e si leggeva a lume di petrolio [illegible] ci [illegible] l'elettricità [illegible] la bombola del [illegible] si [illegible] la televisione [illegible] l'acqua [illegible].

«Cinque [illegible] i [illegible] dei cecoslovacco per [illegible] vacanza — dice Maria Sykorova —. *L'automobile, la "chata" [illegible] i boschi, una settimana al mare d'estate, [illegible] monti d'inverno e il cane. Il cane è il simbolo del benessere, del superfluo, lo si esibisce soprattutto in vacanza. I naturisti romantici e un po' bohémi non ci sono più, oggi arrivano le masse di vacanzieri in tutte le stagioni dell'anno. E' gente che in città non si parla, è torva e truce, ciascuno lupo [illegible] l'altro. Quassù si conoscono tutti, solidarizzano, si aiutano a vicenda a costruire e a riparare. Ritornano esseri umani, si divertono a fare i muratori, i falegnami, gli elettricisti, gli artisti. Si sfiancano talmente che quando hanno [illegible] un paio di settimane nella "chata" hanno bisogno di altri quindici giorni di riposo al mare. Allora partono con il loro non amato cane, giocano spensieratamente a essere ricchi».*

Tito Sanna

La figlia di Bhutto sposerà per ragioni politiche un ricco imprenditore scelto dai familiari

Londra. Benazir Bhutto, co-presidente del partito popolare pachistano, si sposerà in Pakistan

Nozze combinate per la focosa Benazir

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Per quasi [illegible] Bhutto ha [illegible] la [illegible] diale [illegible] un'eroina, [illegible] martire, una guerriera, una donna di fuoco che non ha [illegible] di nulla e [illegible]. Bisogna tutte le ardenti doti di Indira Gandhi, di Sirimavo Bandaranaike, di Golda Meir, di Margaret Thatcher, con in più armi intellettuali temprate e [illegible] ma adesso la bella Benazir, leader dell'opposizione pakistana, annuncia che si sposerà presto e precisa che il suo matrimonio è stato «negoziato» dalla mamma, che è arranged, [illegible] insomma che Cupido non ha lanciato frecce ed è rimasto cautamente in disparte. «*Ben pochi in Occidente capiranno come sono andate le cose.* [illegible] si sono circostanze [illegible]», aggiunge Benazir. E l'Occidente osserva, sconcertato, stupito.

In realtà, la vicenda non è così [illegible]. Benazir Bhutto, 34 anni, ha accettato un *Arranged Marriage* per ragioni politiche. Il Pakistan non soltanto è rigorosamente mussulmano, ma è nell'abbraccio [illegible] di quel fondamentalismo [illegible] ha nell'Iran il [illegible] vati- [illegible] tempo, molti anni fa, anche il Pakistan, come tante [illegible] nazioni mussul- [illegible], cercava la sua ispirazione in Occidente, con [illegible] '77, dopo l'ascesa al potere [illegible] generale Muhammed Zia Ul-Haq, la tendenza fu bruscamente, violentemente, invertita. Benazir dunque, non aveva scelta. Doveva [illegible]si a nozze che ormai sono quasi leggi. Doveva sposarsi «alla mussulmana». Non può più fare [illegible] vuole: fra pochi [illegible], forse [illegible] del governo.

E infatti, Benazir spiega in un'intervista al *New York Times*: «*Devo confessare che, se non fosse stato per la mia singolare situazione,* mi sarebbe giunti al matrimonio *per una via diversa. Ma devo tener conto* [illegible] *ramificazioni politiche di ogni mio passo*».

Brava [illegible]: e sincera. L'ipocrisia non è mai stata il suo forte. Ma il romantico occidentale si domanda: quali sono i sentimenti di Be[illegible] Bhutto verso il futuro sposo, verso il baffuto Asif Zardari? [illegible] indiscreto, e per lo più impossibile, scrutare nel suo animo, si può solo dire che Asif non le è stato certo imposto. Lasciamo di nuovo la parola a Benazir: «*Sì, è stato un matrimonio combinato, ma non proprio tradizionale, perché altrimenti* [illegible] *neppure incontrato Asif. Invece, feci la sua conoscenza e notai subito che era una persona simpatica, gentile e aveva il senso dell'umorismo. Ne ebbi subito un'impressione favorevolissima*».

Notò pure che [illegible] «tollerante». [illegible] poteva accettare, senza complessi, una moglie con una propria carriera, anzi una moglie famosa. «*La proposta mi parve saggia e ripresi di lì.* [illegible] si è giunti alla proposta? La prima mossa partì dalla famiglia Zardari, che, attraverso conoscenze comuni, avviò un dialogo con la zia di Benazir. Da colloquio in colloquio, si arrivò, in febbraio, a un vertice bilaterale, nel quale parteciparono la madre di Benazir, Nusrat Bhutto, e la matrigna di Asif Zardari. Il summit delle due mamme fu fruttuoso e la trattativa proseguì finché quando le due famiglie concordarono che Benazir e Asif dovevano adesso incontrarsi e conoscersi. E' quanto è avvenuto una settimana fa. E, come ora sappiamo, con esito fecondo.

Anche Asif ha 34 anni, ma a differenza [illegible] fidanzata — si sposeranno fra qualche mese — non si occupa di politica. Parla poco, pochissimo: ha studiato alla London [illegible]ol of Economics; possiede e dirige una grande impresa di costruzioni a Ka- [illegible]. E' ricchissimo, gioca a polo, proviene da una fami- [illegible] con profonde [illegible] nel Baluchistan, la regione del Pakistan che dalla frontiera afghana si stende fino al Golfo di Oman. Benazir è invece figlia della storia. Suo padre era Zulfikar Ali Bhutto, leader del Pakistan People's Party, PPP, e primo ministro, rovesciato, [illegible] luglio '77, da Mhuammed Zia Ul-Hak, e indi impiccato. Con un'accusa, circondata tuttora da molti dubbi. Zia Ul-Hak gli attribuiva la responsabilità, sia pure indiretta, di un assassinio semipolitico.

Per Benazir, studente d'eccezione a Oxford e ad Harvard, comincia una crociata che non è ancora finita. Prima gli arresti, poi l'e- [illegible]. Nulla la piega. Giura di riprendere il potere strappato al padre, [illegible] riportare al governo il PPP, [illegible] due [illegible] entrambi accusati di terrorismo: [illegible] in Francia nell'85 e [illegible] parla di avvelenamento. Fragile ma ferrea, [illegible] torna l'anno passato in Pakistan, riacquista la leadership del PPP, ma boicotta [illegible] elezioni, perché [illegible] democratiche». [illegible] le elezioni [illegible] 1990. [illegible] potrà [illegible] liberamente, nessuno la fermerà. La premiership sarà sua. Anche il Pakistan avrà una sua Indira Gandhi.

[illegible] potrebbe essere il marito ideale per una [illegible] donna. Il tranquillo ruscello [illegible] il torrente impetuoso. Come Denis Thatcher [illegible] a Maggie. [illegible] golf, Asif a polo.

Ciriello

AVIS

Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS,** [illegible] Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12.

— **GIARDINI** di piazza **CARLO FELICE** (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al [illegible] dalle 7,30 alle 12.

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

AGOSTO

Domenica 2	Courmayeur, Bardonecchia, Cesana, Giaveno
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	Cervinia
Mercoledì 5	Chiomonte
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze D'Oulx
Sabato 8	Cesana

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 142
piazza Statuto 18, c. Regina
via Milano 13/g Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
p. BVM Ausiliatrice 7 (P. Bald)
via San Domenico 1
via Cernaia 47
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Berchet/gall. S. Federico
p. Castello 29 (cine Ronda)
via XX Settembre 47
c. Vittorio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 158 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Cafiero)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28
(Arcivescovado)
Galleria V. Veneto 2 (ang. v. Po)
Bazzoli Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 8
via Bucchi 10
(piazza Maria/ang. degli Angeli)
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Ab. Ligure)
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Pizzo 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Bernardino 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 65
via Nizza 78
via Morelli 26
via Nizza 121
piazza M. d'Azeglio 116
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Montevecchio 4
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Stati Uniti)
via Bezzecchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Madama 50
via San Girolamo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83/A
v. Stazzano 33 (ang. v. Gorizia)
corso Racconigi 183/p. Rebaudengo
corso Regio Parco 108
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Merlini
piazza Derna 11
c. V. Emanuele 130 (Edicart)
corso Vittorio Emanuele 107
corso Inghilterra 29
via Frejus 126
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 9
c. Peschiera 302 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 332
corso Taranto/via Ozanam
corso Taranto/via S. Donato
via Livorno 12
via Cigliano 17
corso Regina Margherita 306
via Cigliano 48 pa
via San Donato 30
corso Svizzera 28
corso Francia 9 (Staz. Rebaudengo)
piazza Statuto-c.so F. Cadorna

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 37
corso Brescia 9/bis
Bianchi Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 43 (Staz. Ceb-Lanzo)
via Bodoni 6 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 216
corso Al Piebesan 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Marconi 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Ormea 81
corso Vigevano 38
corso Tortona 4
via Napione 30
via Vanzaglia 25
via S. Giulia 32
corso San Maurizio 35/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 155
piazza Bottero 9
via Massa 208
via Genova 177
via Ventimiglia 80
piazza Gaeta/ni 34
via Ventimiglia 208
c. Marconi (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 137
via Turati 93/A
corso Cosenz/via La Loggia
c. Cso Peno-Stat. Lingotto
via Passo Buole 68
corso Unione Sovietica 348
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 35

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Gaetano Farina 184
via Giolitti 46
via Tripoli 10/9
via Trapani 36
corso Racconigi 235
via Benaco 36
via Treviso 1/18
corso Orbassano 226
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Fiori 133 (ang. v. Bosco)
via Cimarosa 9/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 288
via Monolfalcl 194 (Collegno)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monregalese/corso Francia
corso Francia 302
corso Francia 383
corso Peschiera 210
corso Grosseto 71
v. le De Gasperi 68
corso Traiano 110
via Lanzo 109
(angolo Monte Ascenzo)
corso Monterosa/n. 84
via Mongenevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 100
corso Tassoni/via Volpiano
via Sabotrand 6/c
via Cremona 9
via Cigna 45
via Banchi/p.za Consolata
via Cernaia 117
(Stazia Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COAZZONO
corso Francia 70/Paradiso
Vallo Radici/Viale Grugliasco
via Milano/Viale Radici (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Martiri 31/P (Vallette)
via Lucento 130
via Lidi 105
corso Lombardia 122
via Valdellatorre 78
via Petrarca 67
(angolo corso Palermo)
via Bardonecchia 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Sempellarina Lanzo
piazza Grosseto 208
via Stradella 187
via Borgaro 20/1
via Belfiore 101
via Arbib 180 (Mirafiori)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Cuneo 98
via Bologna 50
via Bagnolo/angolo Gaidano
via Chivasso/via Balme 12
via Gaidano 53
via Chivasso Balme/via Saluzzo
via Reiss Romoli 31/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Saluzzo 24
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Sesia 10
via Varrone 29
via Pigafetta 18
via Monginevro 2
corso Palermo 94
via Bologna 68

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progo 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 361/Cebr
corso Giulio Cesare 197
via Arbe 10

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Bertolla)
strada Settimo 49 (Lo Bello)
via Bologna 748
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 387 (Borgata Pilone)
corso Casale 183
piazza Borgovera/corso Casale
corso Quirino Bello 143
corso Chieri 155 (Pessione)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 50
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 420
via Pranzola 5
via Rovasio 6
via Toplotti
(angolo via Barbaro)
via Le Chiusi 36
corso Unione Sovietica 501
via Plave 197

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (San Paolo)
via Saluzzo 6 (San Paolo)
via Duvoo 10 (Michelina)

FIOCCARDO
strada Torino 52/bis
(Moncalieri)
corso Mongrafien 480/D

Il 30 per cento delle «scoperte-rivelazione» sono false, almeno in parte

Troppi bluff nella scienza

Silvio Garattini, direttore dell'istituto Mario Negri: «Un'ansia di riflettori pervade molti ricercatori» - «Si attribuisce efficacia terapeutica a ricerche puramente teoriche» - Le pressioni dell'industria farmaceutica e dei mass-media

ROMA — Tradita da scivoloni indecorosi, la «Scienza-spettacolo» è sotto accusa. Troppi giochi di prestigio sul palcoscenico eretto dagli interessi convergenti di *mass media*, industria farmaceutica e urgenze promozionali dello scienziato, dove si gonfiano e si afflosciano a ritmo incessante annunci di sensazionali scoperte terapeutiche. Qui bisogna tornare alla serietà, dice Silvio Garattini, direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano. E a un'informazione distratta a interessi di parte, aggiunge, sulla lunghezza d'onda di Giorgio Tecce, preside della facoltà di Scienze a Roma. Basta con i bluff, è il ritornello che si sente da qualche tempo nei congressi scientifici.

Nella sua casa di Formello microbiologo Luigi Silvestri, sta sfogliando un lungo elenco di mistificazioni. «*A voler essere ottimisti* — ha dichiarato a *Italia Oggi* — *un buon 30% dei dati della letteratura scientifica può essere considerato falso, almeno in parte*». Il trucco sta nel forzare e ritoccare qualche passaggio, affinché il risultato finale si presenti in termini limpidi e incontrovertibili, ampiamente sorretto da verifica empirica.

Ma oltre a queste parziali falsificazioni, vi è una forma di mistificazione più sottile. Spesso la divulgazione scientifica, dice Garattini, scambia una scoperta importante sul piano della conoscenza con una scoperta decisiva sul piano terapeutico. Colpa soprattutto della stampa: enfatizza gli aspetti pratici, che colpiscono il pubblico. Ma anche i ricercatori hanno le loro responsabilità: per «fare notizia» talvolta tendono a concedere più del lecito alle aspettative dei *mass media*.

Trent'anni fa, racconta Garattini, il ricercatore considerava disdicevole partecipare al risultato dei suoi studi al grande pubblico: ora si è passati all'eccesso opposto, e un'ansia di riflettori pervade larghi strati della comunità scientifica. Spesso sono politici, dice Tecce, a tessere quelle scaltre iniziative promozionali che, complici i *mass media* «amici», danno corda allo scienziato e perfino a ricercatori che si dedicano a «scoperte» che poi si rivelano inconsistenti. Magari qualche «bluff» però il problema, semmai, era quello di un'informazione corretta dei giornali».

Tuttavia spesso sono i ricercatori a mantenere a regime la fabbrica delle illusioni. L'interleuchina 4a, propagandata da tre scienziati di Harvard come rimedio miracoloso per l'Aids, è naufragata sulle pagine di *Science*, dove i suoi scopritori sono stati costretti ad ammettere di essersi sbagliati. Errori clamorosi sono più frequenti negli Usa.

In Italia il bluff insegue ponte più modeste e sembra diffuso soprattutto tra i medici. Chirurghi che consegnano alle telecamere tecniche operatorie miliantate come originali e uniche, ma in realtà ampiamente sperimentate all'estero. Ginecologi che precipitano ad annunciare di poter predeterminare il sesso del nascituro, quando la loro tecnica è ancora ad uno stadio sperimentale. Magari gli addetti ai lavori storceranno la bocca, ma il diritto lo spettacolo.

Guido Rampoldi

In Usa primo utilizzo di un superconduttore

TOKYO — L'Urss è riuscita a sviluppare il primo generatore di corrente elettrica che applica praticamente la superconduttività. Lo ha affermato il giornale giapponese *Asahi* sulla base di un'intervista a Igor Agiebov membro dell'Accademia delle Scienze sovietica.

Egli ha precisato che in Urss è stato sviluppato un generatore di 300 mila kilowatt; è in corso di realizzazione un progetto per sviluppare un modello ancora più potente con una capacità di 1,2 milioni di kilowatt. ap

Ricerche sull'applicazione di tale tecnologia sono in fase avanzata negli Usa. Ma finora i tecnici americani sono riusciti a far seguire alla fase degli studi quella della sperimentazione.

(Ap-Ap)

In 3 anni, 240 mila lire lorde mensili in più

I ferrovieri firmano l'accordo economico

Ma i cobas si astengono e annunciano lotte per settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato firmato l'accordo per la «parte economica» del contratto dei ferrovieri. Con i ritocchi concordati negli ultimi giorni, darà il via a mesi prossimo ad aumenti di paga che raggiungeranno in tre anni le 240 mila lire mensili in media, i 400-450 mila per i macchinisti. I comitati di base dei macchinisti non sono soddisfatti e annunciano nuove agitazioni. Si stabilire nei prossimi giorni per il mese di settembre.

Sarebbe «una *modestissima mancetta* di denaro» quella che viene concessa, dichiara uno dei portavoce del coordinamento macchinisti. Ezio Galiori. Nelle ultime fasi della trattativa condotta tra sindacati confederali e dagli autonomi della Fisafs e delle dei comitati di base sarebbero stati modificati solo alcuni aspetti marginali della ipotesi di accordo raggiunta due mesi fa. E contro quella ipotesi i macchinisti avevano scioperato al 70% secondo l'azienda, al 90% secondo i comitati di base, che alla trattativa non sono stati ammessi.

Dicono i ribelli che la differenza di paga a favore dei macchinisti si deve accordare «*per non alimentare la corsa al parassitismo* e ai lavori più comodi» all'interno delle stesse Ferrovie. Accusati il presidente delle Ferrovie, Lodovico Ligato, di lavorare «solo *due ore al giorno*», i macchinisti replicano in di essere gli unici delle Ferrovie a faticare davvero.

L'orario di lavoro ufficiale per tutto il personale viaggiante (macchinisti, ausiliari, controllori, ecc) con l'accordo di ieri sarà ridotto a 38 settimanali, sempre da settembre. Cgil Cisl e Fisafs promettono inoltre di aprire a settembre una vertenza specifica per i macchinisti.

A chi giudica modesti gli aumenti di paga, i sindacati firmatari dell'accordo rispondono tra l'altro che le maggiorazioni sullo straordinario (12% per il feriale, 30% per il festivo 50% per il notturno sono percentuali che dal primo '87 incidono per il 10%. Inoltre, sostiene il segretario generale aggiunto della Fil-Cgil Mario Mazzanti, «una prima risposta ai *problemi del personale* macchina» viene data (e) con l'accordo di ieri che prevede la corresponsione di 3 milioni e 600 mila lire medie di indennità attribuite a questa categoria, e le 50 000 per gli altri ferrovieri.

D'altra parte il direttore generale delle Ferrovie, Giovanni Coletti, assicura che si tratta di «*un buon accordo*» anche perché non è stato sfondato il «tetto» di cifra massima prefissata per gli aumenti di paga duemila miliardi. Altri aumenti, destinati in modo particolare ai macchinisti, premieranno dall'anno prossimo la produttività del lavoro.

Di come ottenere una maggiore produttività sindacati e azienda a partire da settembre annuncia la Fisafs l'aumento di produttività deve comportare una riduzione dei posti di lavoro sostengono i sindacati confederali. E questo uno dei punti dolenti: tutti concordano che gli attuali 215 ferrovieri troppi ma i sindacati sono restii a un blocco totale delle assunzioni.

L'accordo di ieri, sottolinea il direttore generale Coletti stabilisce che per tre anni del (1987-89) la produttività deve migliorare del 3%.

Dall'Italia

I radicali: «Sventato il referendum»

ROMA — Radicali critici nei confronti del governo Goria e referendum. Spadaccia e Rutelli hanno denunciato «l'*intesa truffaldina dell'esecutivo*». Nel disegno di legge «*che anticipa lo svolgimento dei referendum su nucleare e giustizia* — affermano — *si interviene con un provvedimento ad hoc, che non modifica la legge esistente, ma fissa tra ottobre e novembre i 3 referendum. Ma è norma che prevede la sospensione dell'effetto abrogativo in caso di vittoria dei sì per sei mesi, anziché gli due, e che quindi si avvia di fatto a trasformare il referendum da abrogativo in consultivo e una norma definitiva. Crollano così la credibilità e il significato di tutta l'operazione*». (Agi)

Pli: «Sul nucleare poli incoerente»

ROMA — «*La firma socialdemocratica insieme a quella dei nuclearisti pentiti del pci*» in calce al documento che sollecita il blocco dei lavori nelle centrali «*è la prima violazione di quelle intese programmatiche che pure sono state definite l'unica ragione di vita del nuovo governo*». Lo sostiene il responsabile della politica economica del pli Beppe Pacchetti, secondo cui «*non si comprende davvero il senso di un documento firmato con l'opposizione da parte di chi ha sottoscritto pochi giorni fa la maggioranza intesa sul punto che non si può accettare una parziale della politica energetica del Paese*». (Agi)

Donat-Cattin: no a pagamento farmaci

ROMA — Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha affermato che «*il documento predisposto dalla ragioneria generale dello Stato per la relazione sulla legge finanziaria sfiducia l'idea che gli del servizio sanitario paghino i farmaci e le visite mediche e siano rimborsati successivamente. Questa tesi* — sottolinea — *non è minimamente condivisa dal ministro della Sanità perché penalizza le categorie più deboli, e una nuova struttura amministrativa elefantiaca e annulla tutte le disposizioni predisposte per il controllo informatizzato del sistema*».

Nunzio in Guinea ex portavoce vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Romeo Panciroli, portavoce vaticano fino al 1984, è stato nominato dal Papa pro-nunzio apostolico in Guinea. Il presule, che ha 64 anni, ricopriva già la carica di pro-nunzio in Liberia e Gambia, dopo essere stato, nei suoi primi anni di sacerdozio, missionario in Paesi dell'Africa.

(Ap)

Jervolino: non mi occuperò delle donne

ROMA — Il nuovo dicastero per gli Affari speciali non si occuperà del problema delle donne, «*non perché esso non esista, ma perché debbono essere le stesse donne, con il loro impegno, con le loro organizzazioni, con i movimenti femminili dei partiti, ad affrontare la questione in prima persona*». Rosa Russo Jervolino, da poco ministro, replica alle polemiche suscitate dall'ipotesi che il suo dicastero possa occuparsi dei problemi delle donne in particolare di quello del loro inserimento nel mondo del lavoro: «*Come donna sono convinta che i nostri problemi non possono essere trattati "affari speciali". Ci sono state polemiche su un'ipotesi che io non ho mai fatto. E neppure Goria*».

«*Manca ancora una sede* — aggiunge —. *A Palazzo Chigi non c'è posto, ma forse una soluzione la troveremo presto*».

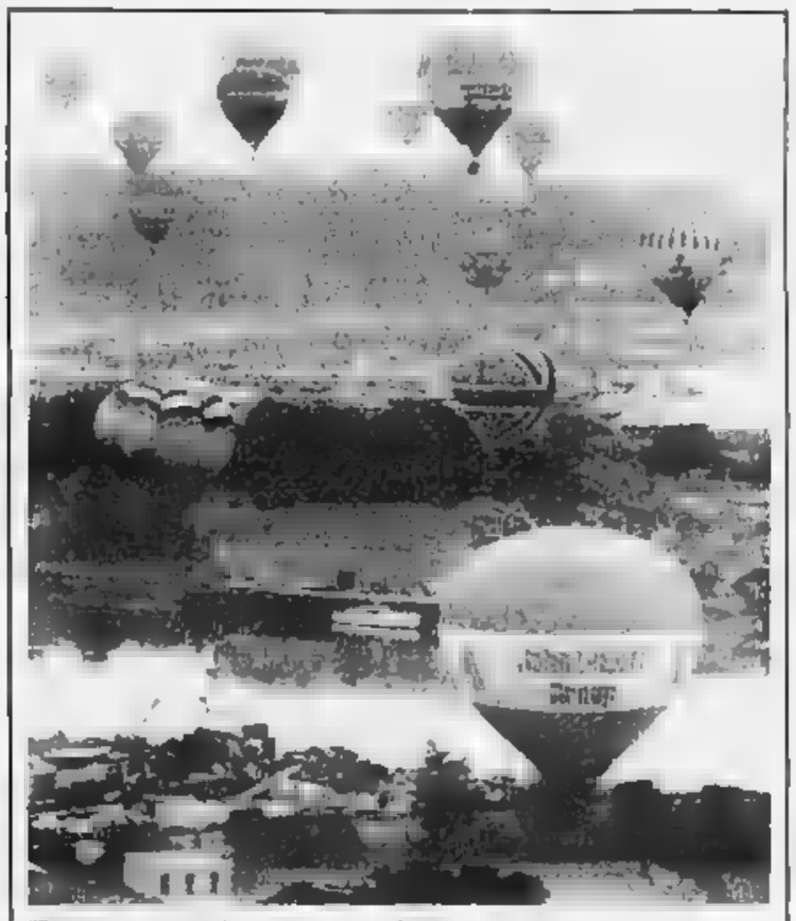
Gaffe di Cicciolina a Atene

ATENE — Ilona Staller, in arte Cicciolina, venerdì sera, appena giunta ad Atene dove girerà un film, è incorsa in una gaffe. In un'affollata conferenza stampa la discussa parlamentare radicale ha confuso l'attuale primo ministro Andreas Papandreu con l'ex dittatore stagione dei colonnelli Papadopulos. (Ansa)

La lavatrice tre dita di un piede

FIRENZE — Fra le pieghe di un telo verde da sala chirurgica apparentemente uguale ad altri, appena uscito dalla lavatrice dopo il bucato a 100 gradi, un addetto alla lavanderia di Careggi ha trovato le dita bollite di un piede. Inorridito ha dato l'allarme ed è scattata la protesta di tutti i dipendenti.

«*Siamo stanchi di lavorare in queste condizioni*» hanno detto durante un'assemblea all'ospedale. «*Non è la prima volta che ci capitano queste sorprese*». Delle 17 tonnellate di biancheria, che arrivano nella lavanderia da tutti gli ospedali fiorentini e della provincia, saltano spesso fuori brandelli anatomici di ogni genere.



TUTTA L'EUROPA IN PALLONE

Southampton. Oltre cento mongolfiere si alzano nel cielo della cittadina inglese che ospita per tre giorni il Festival internazionale. Alla manifestazione partecipano equipaggi di tutta l'Europa (Tel. Ap)

La pagnotta clandestina costa di più ma è cotta con la legna

Napoli sfida i pirati del pane

Chiusi 73 forni abusivi - Un'industria fiorente soprattutto in provincia - Un contrabbandiere: «Vendo più di 80 chili al giorno, la mia merce è sicuramente la migliore»

NAPOLI — Rosa Antonelli di una panetteria sulla collina del Vomero, va su tutte le furie al solo sentirne parlare: «*Pirati, sciacalli senza scrupoli che si arricchiscono alle nostre spalle*». E Fortuna Buccarelli, che vende affettati e rosette in via dei Banchi Nuovi, a due passi dalla sede ormai chiusa dei disoccupati organizzati, rincara la dose: «*Vengono con grandi macchine, quei mascalzoni. Aprono il bagagliaio e distribuiscono pagnotte avvolte in fogli di giornale, senza un minimo di precauzioni igieniche, a prezzi da capogiro. Così, sotto il naso di noi commercianti che con le leggi siamo in regola. Roba da pazzi*». Ma Luigi, 35 anni, cinque «contrabbandiere» di pane, ritiene che il suo sia un lavoro degno del rispetto: «*Non faccio male a nessuno. La gente compra da me perché la mia merce è migliore di quella in vendita nei negozi autorizzati*».

Luigi e i suoi colleghi stanno vivendo brutti momenti: il prefetto di Napoli, Agatino Neri, ha dichiarato i panificatori abusivi e urbani hanno scoperto e smantellato settantatre forni sprovvisti di licenza comuni di Pozzuoli, Pomigliano d'Arco, Cercola, Calvario. «*Un'offensiva in grande stile* — assicurano in prefettura — *anche perché abbiamo degli alleati molto forti i commercianti, che collaboreranno denunce e segnalazioni*».

I responsabili dell'Associazione dei panificatori l'hanno da tempo ai giornali cittadini il dilagare di «pagnotta selvaggia». Il prefetto si è tal punto l'inverno scorso, che organizzarono serrata dei negozi 24 ore. Ma quella manifestazione fu una beffarda quanto involontaria boccata d'ossigeno i contrabbandieri, che nei quartieri più popolari, dove il pane costituisce ancora degli alimenti più consumati, fecero affari d'oro.

Luigi vende la sua merce nei della Sanità e di Porta Nolana, a due passi della stazione ferroviaria. Il antico e stanco e la «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo che il tempo non è ancora riuscito a cancellare. Parcheggia il furgone a due passi mercato del pesce ed espone la merce: forme rotonde di pane «ralone» due o quattro chilogrammi con la crosta profumata, spessa e scura, sono tra cassette di frutta e di ortaggi. «*Di mestiere faccio il fruttivendolo, ma arrofondo vendendo il pane. E che pane: cotto nel forno a legna, è sicuramente il migliore*». Sembrano a me sembrano dargli ragione. Comprano volentieri da lui, anche se i prezzi sono un po cari: millecinquecento anche duemila lire al chilo delle millettrecento che verrebbero spese in una panetteria autorizzata.

Gli affari vanno bene il contrabbandiere riesce a vendere fino ad ottanta, vanta chili di merce nelle giornate più fortunate. Ma il lavoro è duro, e non conosce soste: il pane contrabbandato si vende anche e soprattutto la domenica, ma a ruba pertino il giorno di Natale a Capodanno e Pasqua e Ferragosto. «*perché qui gente fa poche vacanze, e i bucoli sempre affollati*».

L'industria della pagnotta «clandestina» fiorente soprattutto provincia.

Sulla collina del Vomero, a poche decine di metri un mercatino dove maglierie a poco prezzo sono esposte accanto alla frutta e mozzarella, c'è una panetteria. Antonucci, la proprietaria, assicura che gli vanno piuttosto male: «Oggi una famiglia media, composta da quattro persone, consuma giorno più di un chilo e mezzo di pane. Fino a qualche fa ne comprato almeno due chilogrammi; allora non c'era l'incubo della dieta, grissini e pane integrale erano osservati con disgusto. Inoltre, la clientela è assottigliata».

Perché? «Colpa degli aburri, uno particolare, che ogni giorno si mezzo nel mercato e vende luce del sole, che un vigile urbano intervenga. Dovrebbero arrestarlo, e invece quello continua a lavorare, imperterrito, anche nei giorni festo. I vigili preferiscono prenderseela con noi, ci fanno la multa per una sciocchezza, magari per una licenza scaduta da pochi ore».

Fulvio

Manifestate riserve da parte di alcuni episcopati cattolici

Il Papa annuncia una guida etica

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano de un documento sui «fondamenti» Teologia morale. Lo ha annunciato lo stesso Papa Wojtyla in una Lettera Apostolica inviata religiosi «Redentoristi» nel bicentenario della nascita del loro fondatore, Alfonso de' Liguori. Si tratta, per quanto se una specie «summa» comportamenti morali ammessi dalla Chiesa, una «guida etica» per il mondo contemporaneo, alla quale la Santa Sede sta lavorando da anni.

Il primo che ne ha parlato pubblicamente è stato il cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che un paio di anni fa, cercando i documenti in preparazione, ha citato anche un documento sui «fondamenti» della morale. Dei testi promossi allora da Ratzinger, quello che ancora non ha visto la luce è per l'appunto questo sulla morale: erano ormai in molti in Vaticano a scommettere che esso non sarebbe mai stato redatto.

Invece, ieri, il Papa ha confermato l'intenzione della Chiesa di estendere questa «summa morale»: dalle parole Wojtyla sembra capire che non vorrà mai perché essa venga presentata ai cattolici di tutto il mondo.

Il Papa, nella su Sant'Alfonso, ricorda i meriti di confessore e moralista del santo, e ne trae spunto per un elogio Teologia morale. «Ignorare», scrive il Papa, «*quanto grande sia, specialmente in questo nostro tempo, l'importanza della teologia morale... questa Sede Apostolica, per parte sua, non mancherà il proprio contributo di diligentissima trattando in un prossimo documento, più ampiamente e più profondamente, le questioni riguardanti i fondamenti stessi della Teologia morale*».

Giovanni II ha l'idea di una «guida etica» cattolica sin da quando è diventato Papa. L'interesse verso la Teologia morale viene dalla sua formazione culturale lontani degli studi all'Angelicum, quando la Teologia morale «fondamentale» si imponeva su quella di vecchio stampo. Proprio con il redentorista Bernard Haring, teologo moralista, Wojtyla ha collaborato alla stesura dello schema XIII, al Concilio, lo schema dal quale è nata la costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, sul mondo contemporaneo.

L'interesse per la morale «fondamentale» è stato quindi una costante per Wojtyla: divenuto Papa ha subito espresso desiderio di incidere in questo campo con un documento di vasto respiro. Ma immediatamente incontrato degli ostacoli. In Curia gli hanno fatto notare che l'ipotesi di un testo del genere era già stata vagliata durante lo stesso Concilio, e che fu respinta per difficoltà che comportava.

Alcuni episcopati, interpellati sull'utilità di una «guida etica», hanno espresso perplessità. Si teme soprattutto la definizione di regole e comportamenti che non accolti unanimemente dalle diverse chiese dal mondo. Le chiese africane, quella nordamericana e alcune chiese europee sono le poetiche sull'utilità di un documento. A quanto pare, però, Wojtyla non ha rinunciato alla sua vecchia idea. Il documento, quindi, vedrà luce, e possibilmente entro tempi abbastanza brevi. Da quanto ha scritto il Papa ati, dovrebbe essere tutto incentrato sulla rivelazione attenersi il più possibile alla Parola di Dio «criterio irrinunciabile» nelle scelte etiche.

Prescritto avvocato arrestato per droga

PALERMO — E prosciolto con formula piena l'avvocato palermitano Alfredo Monzini, due settimane dai carabinieri che lo avevano nel riunone del Capo con dosi di eroina. Accusato di detenzione stupefacente. Il professionista, che assiste alcuni «pentiti» nel maxiprocesso, dopo alcuni giorni otto gli arresti domiciliari. È difeso sostenendo acquistato l'eroina per uso personale. (Agi)

Triplicati gli invalidi civili

Meno di 250 mila nel 1980, oggi sono quasi 750 mila
Più di un milione pratiche in attesa definite

ROMA — E' triplicato nel Anni Ottanta il numero dei mutilati e degli invalidi civili che beneficiano degli appositi assegni e pensioni. Gli assistiti di questa categoria (meno di 250 mila nel 1980) il 30 giugno erano saliti a quasi 750 mila unità. Inoltre, più di un milione pratiche di invalidità sono ancora di definizione.

I sono tratti dalle delle linee di impostazione del progetto di bilancio per il 1988», messo a punto in questi giorni. Nel documento si sottolineano la continua crescita del numero degli assistiti e le prospettive di ulteriori aumenti.

In complesso, per le categorie protette (invalidi mutilati, ciechi, sordomuti) è prevista una spesa nel miliardi contro miliardi circa del Ma tale previsione — rileva nel documento — «*rischia non solo di lievitare ulteriormente nel corso del 1988, quanto anche continuare ad accrescersi progressivamente negli anni successivi. Al momento esso si aggira... a poco meno del 50 per cento quello per il debito erariale dello Stato ed è fatalmente destinato, nel volgere di pochi anni, a più che raddoppiarsi in conseguenza delle definizione delle rose pratiche pendenti*».

Ecco il numero di pratiche pendenti (per mutilati e invalidi civili) 1980 e oggi: 348.471 (1980); 302.140 ('81); 356.527 ('82); 423.813 ('83); ('84); 587.268 ('85); ('86); 747.008 ('87). Circa gli invalidi civili 603.226 i soggetti che attendono d'essere visitati; ammontano le pratiche presso il comitato di assistenza; 26.364 sono le concessioni in corso. (Ansa)

Getta dalle per sfuggire alla polizia

ATENE — Ha tentato la fuga lanciandosi da una del secondo piano del commissariato di Lamia: Giuseppe Cattaneo, anni, di Milano, veniva interrogato dalla polizia per spaccio valuta falsa. Gli agenti lo hanno ritrovato circa un'ora più tardi mentre si nascondeva in un cantiere. «*Ha fatto un volo di 10 metri*», riferisce un portavoce della polizia di Lamia, «*ma è fuori pericolo*». Cattaneo è arrestato all'inizio della settimana.

Bologna ricorda le vittime della strage

BOLOGNA — Bologna ricorda le vittime della zione. Il di solidarietà incontrerà l'Associazione familiari in Comune. Partirà poi il corteo diretto in piazza Medaglie d'oro: qui parlerà il sindaco. Si renderà inoltre omaggio al cippo che ricorda il sacrificio del conduttore Biretti, deceduto nell'attentato all'Italicus. Verrà anche inaugurata alle vittime il agosto la galleria antistante la stazione Pietramellara.

Da Palermo clamorosa risposta alle critiche della Cassazione

La Procura si autodenuncia

I magistrati accusati dalla Suprema Corte di essere scesi a patti con un pentito della mafia - L'uomo fu il primo a fare il nome del boss Michele Greco - I giudici chiedono che s'indaghi sul loro operato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con un gesto clamoroso che probabilmente solleverà scalpore, la procura della Repubblica di Palermo si è autodenunciata per il [illegible] pentito Salvatore Di Gregorio, un Buscetta *ante-litteram*, che fu assassinato dopo le sue rivelazioni.

Intenzionati a smentire la tesi della Cassazione, secondo il quale i magistrati della procura di Palermo sarebbero scesi a patti con Di Gregorio favorendolo ampiamente in un [illegible] detenzione [illegible] di [illegible] i giudici palermitani dell'ufficio della procura hanno concordato di passare all'azione, chiedendo l'apertura [illegible] un'indagine formale [illegible] loro operato. [illegible] Giustizia ieri è partito un fascicolo con la dicitura «Atti relativi» indirizzato alla procura della Repubblica di Caltanissetta, che fino ad ora si è occupata dei [illegible] che, per [illegible] motivi, [illegible] avuto come protagonisti magistrati di Palermo o Trapani.

Si tratta [illegible] un dossier [illegible] comprende, tra l'altro, [illegible] lunga, dettagliata memoria del sostituto procuratore Giuseppe Ayala che, con do[illegible] di riferimenti, tende a chiarire che [illegible] fu un patteggiamento tra la procura di Palermo e Di Gregorio. «*La procura della Repubblica* — afferma il giudice Ayala — *ha costantemente* [illegible] *nel più* [illegible] *rispetto della legge,* [illegible] *ortinamente* [illegible] *abitudine.* [illegible] *Cassazione avrebbe potuto facilmente accertarlo* [illegible] un [illegible] [illegible] *degli atti processuali*».

Già qualche giorno fa Ayala, anche a nome dei suoi colleghi della Procura, [illegible] molto determinato nei confronti della Corte Suprema, dopo che l'occasione per [illegible] gli era stata offerta nell'aula-bunker dell'Ucciardone dov'è in [illegible] dal 10 [illegible] il maxi-processo [illegible] mafia, nel quale, [illegible] Domenico Signorino, egli rappresenta l'ufficio [illegible] pubblico ministero.

Giorni fa durante [illegible] delle chilometriche arringhe, [illegible] dei difensori dei [illegible] imputati, l'avv. Gaetano Petrilla, parlando nell'interesse di [illegible] [illegible] de[illegible] accusati minori, ha [illegible] [illegible] [illegible] Corte d'assise una sentenza della Cassazione presieduta da Leo Piccinini [illegible] quale [illegible] rileva che, pur [illegible] ottenerne [illegible] collaborazione, la Procura palermitana non avviò azione penale nei confronti di [illegible] Di Gregorio. L'affermazione [illegible] chia[illegible] nella strategia [illegible] la quale, con una comune impostazione difensiva, gli avvocati degli imputati stanno cercando [illegible] che [illegible] parecchio su pentiti e dissociati. Il [illegible] Di Gregorio- all'avvocato Petrilla doveva esser sembrato indicativo il degno di particolare attenzione, poiché il pentito fu il primo a fare esplicitamente il nome di Michele Greco. In[illegible] da Buscetta a Contorno come il capo della commissione mafiosa al vertice delle cosche e sopranominato il «Papa» proprio per lo straordinario potere carismatico che avrebbe esercitato su boss e picciotti.

Il 12 agosto del 1981 la polizia fermò ad un posto di blocco Di Gregorio che era su una «Fiat 500» assieme ad [illegible] giovane che fuggì. Nell'u[illegible] [illegible] agenti [illegible] due pistole e Di Gregorio, messo alle strette, ammise che le armi dovevano essere utilizzate per una rapina e che il complice era Michele Mondino. Condannato nei primi due gradi di giudizio, quest'ultimo propose ricorso in Cassazione e la sezione presieduta da Leo Piccinini dispose un nuovo processo, precisando che la procura della Repubblica di Palermo, mentre prese posizione contro [illegible] [illegible] procedere nei [illegible] [illegible] Gregorio preferendo «*un patteggiamento*» che l'ufficialità dell'azione penale non consente.

Nell'aula-bunker [illegible] replica del pubblico ministero Ayala era stata immediata, risentita: «*Tutto fu fatto nella massima regolarità*», aveva detto il magistrato.

Antonio Ravidà

SULLE ORME DI AMUNDSEN

Londra. La norvegese Anne Amundsen e il giovane Falcon Scott, rispettivamente pronipote e nipote dei primi esploratori dell'Antartico, hanno deciso di ripercorrere insieme con altre otto persone, tutte discendenti di uomini che parteciparono alla prima spedizione, la rotta per il Polo Sud

La loro banda tiene prigioniera [illegible] venti giorni [illegible] donna

Spari nella notte sui monti presi 3 rapitori di Orgosolo

All'«alt» rispondono con le lupare - Due ore [illegible] inseguimento - Ora si [illegible] per l'ostaggio

NUORO — Un violento conflitto a fuoco nella notte, un bandito che crolla ferito, altri due raggiunti e ammanettati al termine di un frenetico inseguimento: è il primo, parziale bollettino [illegible] guerra quotidiana combattuta contro [illegible] rinascente anonima sequestri sarda.

I fuorilegge presi in trappola dai carabinieri nei pressi di Oniferi, centro a una trentina di chilometri da Nuoro, vengono apertamente indicati come componenti della banda che da oltre 20 giorni tiene in pugno Piera Demurtas. Quarantuno anni, [illegible] (Sassari), moglie del proprietario terriero Gigi Comida, la donna fu rapita mentre, insieme con un'amica, rientrava a casa al termine del lavoro.

Sul fronte delle forze dell'ordine, il bilancio dell'operazione è largamente positi[illegible] [illegible] cattura [illegible] malvi[illegible] [illegible] sciuto [illegible] sulla sorte dell'ostaggio: costretti sulla difensiva, i carcerieri della [illegible] i loro complici [illegible] fare nelle [illegible] importanti. Decideranno [illegible] prigioniera per non aggravare la posizione [illegible] compagni? Oppure continueranno a pretendere un riscatto come se nulla fosse avvenuto?

[illegible] che attendere, nella [illegible] prevalga il buon [illegible] registrato nel frattempo che il drammatico scontro a fuoco ha riportato alla ribalta il nome [illegible] Orgosolo, centro del ban[illegible] Sono di Orgosolo i malviventi arrestati [illegible] carabinieri, il pastore Carmine Mereu, 31 anni (ferito al collo e al braccio destro dai proiettili, guarirà in [illegible] giorni), [illegible] Antonio Cossu, operaio forestale, ed il [illegible] Serafino Sorighe. [illegible]

Gli ultimi [illegible] stati interrogati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro Sandro Nurfo e dal collega di [illegible] Giovanni Mossa [illegible] [illegible] telli dove gli inquirenti [illegible] sono letteralmente barrica[illegible] ti; [illegible] Mereu è [illegible] invece sentito in ospedale, nello speciale reparto che ospita i detenuti. Attorno alla vicenda aleggia un mistero fitto. Gli scarni particolari a disposizione consentono una ricostruzione solo parziale del quadro.

I tre banditi sono stati portati, [illegible] le 22 dell'altra notte, a percorrere in fila indiana un sentiero di montagna, nella zona di «Pampaddosa», non lontano da Oniferi. Pare si dirigessero — è la versione che trapela — verso il punto in cui era previsto un incontro con gli emissari incaricati di tratta[illegible] [illegible] il pagamento [illegible] riscatto per il [illegible] di Piera Demurtas.

I militari hanno intimato l'alt ed i fuorilegge hanno risposto mettendo mano ai fucili. In un attimo, tra i macchioni ed i cespugli è scoppiato l'inferno, quasi un'azione di guerriglia. Ferito, Carmine Mereu è stato subito bloccato, gli amici hanno cercato [illegible] [illegible] perdere le loro [illegible] [illegible] buio, correndo all'impazzata, inciampando sotto i macchioni.

La caccia all'uomo è andata avanti per oltre [illegible] ore. Poi, [illegible] l'una, alla periferia [illegible] [illegible] sono stati bloccati anche Antonio Cossu e Serafino Sorighe. Mentre il ferito era già stato accompagnato all'ospedale di Nuoro, i complici sono stati trasferiti nella caserma dei carabinieri. E da quel [illegible] mento è [illegible] il black-out sulle [illegible]

Ad Oniferi, [illegible] [illegible] di [illegible] Demurtas, l'angoscia è [illegible] aumentata. Il marito della donna in ostaggio non ha fatto commenti. [illegible] [illegible] ciuto come lo scorso 7 luglio, quando la [illegible] fu stata [illegible] [illegible] tre banditi.

Con Piera Demurtas, [illegible] che un'altra donna, l'insegnante Cristina Berardi, [illegible] anni, figlia del presidente dell'associazione [illegible] industriali di Nuoro, è nelle mani dell'anonima sequestri. [illegible] caduta in trappola durante [illegible] viaggio [illegible] trasferimento [illegible] Tertenia (sulla costa orientale dell'isola) a Nuoro.

Corrado Grandesso

Dopo quattro attentati il sindaco si è dimesso

NUORO — Il sindaco di Mamoiada (Nuoro), Gesuino Goloslo, 58 anni, comunista, vittima in due anni di quattro attentati dinamitardi, l'ultimo dei quali risale a dieci giorni fa, ha rassegnato le [illegible] In una lettera inviata all'assessore delegato Peppino Sanna, spiega i motivi della decisione, sottolineando «*come ormai non sia più lo solo a rischiare, ma anche le persone a me care*» e che «*nessun responsabile degli* [illegible] *è stato finora* [illegible]».

L'ultimo [illegible] contro Gesuino [illegible] è del [illegible] luglio, quando sconosciuti fecero esplodere un ordigno di notevole potenza all'esterno [illegible] sua [illegible] in costruzione, nella [illegible] costiera di Budoni. Nell'abitazione si trovavano [illegible] parenti del sindaco, rimasti illesi. I [illegible] provocati dall'esplosione [illegible] però ad [illegible] venti [illegible]. Nella lettera di dimissioni Goloslo, dopo aver [illegible] che «*gli organi dello Stato non hanno saputo impedire che la violenza si abbattesse su di me e* [illegible] *amministratori dei nostri Comuni*», spiega che le dimissioni hanno soprattutto il significato «*di una ferma protesta e di una sollecitazione al ripristino delle condizioni di normalità* [illegible] *nei Comuni* [illegible] *barbagia*».

(Ag)

Venditori ambulanti, avevano aperto un piccolo laboratorio

Due vite per poche magliette padre e figlio uccisi a Palermo

Il giovane [illegible] diciassette anni - L'agguato in pieno centro, nessun testimone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Li hanno attesi all'uscita di casa diretti al lavoro e li hanno crivellati di proiettili. Un'esecuzione spietata per padre e figlio, venditori [illegible] di genere d'abbigliamento, [illegible] Spallino, 38 anni, e Ignazio che avrebbe compiuto 18 [illegible] il [illegible] 31 ottobre.

Colpiti [illegible] testa [illegible] due killer armati di pistole automatiche, gli Spallino sono deceduti all'istante nella loro «Fiat Ritmo» che il padre stava [illegible] mettere in moto. [illegible] hanno fatto tutto molto in fretta nel timore che qualcuno impedisse la loro fuga, ma prima di allontanarsi da via Politi, hanno [illegible] il colpo di grazia [illegible] vittime, tornando a sparare a bruciapelo, questa volta contro le loro tempie.

Il duplice omicidio è avvenuto nel cuore del rione Zisa, [illegible] [illegible] più popolari di Palermo. [illegible] all'ombra [illegible] splendido castello arabo, recentemente restaurato dall'arch. Giuseppe [illegible]

La questura è stata avvertita da una telefonata anonima e l'allarme è scattato oltre un quarto d'ora dopo la fuga dei killer. «*Hanno* [illegible] *reso in via Politi, alla Zisa*». [illegible] detto [illegible] [illegible] maschile e [illegible] dopo [illegible] comunicazione è [illegible] interrotta. Quando [illegible] [illegible] della sezione omicidi della squadra mobile. dott. Accordino, con i suoi [illegible], è giunto [illegible] [illegible] Poli[illegible], rimanevano soltanto da sbrigare [illegible] formalità di rito, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Gianfranco Ciaroloio.

La testa di Paolo Spallino era reclinata sulle gambe del figlio che aveva [illegible] [illegible] all'indietro [illegible] sedile lato guida. Una scena agghiacciante, soprattutto [illegible] la visione [illegible] quel [illegible] ennesima vittima della violenza [illegible] [illegible] città in cui [illegible] ricorre alle armi. Per quanti soldi si uccide in una città [illegible] Palermo?

I cadaveri sono stati rimossi quasi subito e portati, in due bare [illegible] legno grezzo, nell'istituto [illegible] medicina legale, dove domani [illegible] eseguita l'autopsia. Le [illegible] si sono inevitabilmente incanalate verso [illegible] [illegible] [illegible] ipotesi: [illegible] [illegible] sul lavoro, furti, persino droga. «*Nessuno può dire, per il momento, quale pista sia migliore di un'altra*», ha avvertito [illegible] funzionario [illegible] squadra mobile, mentre familiari ed amici delle vittime venivano fatti entrare ed uscire dagli uffici della squadra [illegible] nella caserma.

Paolo Spallino aveva qualche precedente penale per furti, [illegible] di gioventù, [illegible] da poco. [illegible] [illegible] negli anni, [illegible] [illegible] [illegible] la testa a [illegible] e lavorava sodo girando i mercatini rionali che giornalmente vengono organizzati in vari punti [illegible] città. [illegible] [illegible] autofurgone carico di biancheria, magliette, indumenti vari: generi di basso [illegible]. [illegible] sarebbe andato, con Ignazio, a Borgo Nuovo, uno [illegible] orrendi quartieri-dor[illegible] di case popolari.

Da qualche tempo, Spallino si era spinto un po' più in là e aveva messo su [illegible] piccolo laboratorio artigiano [illegible] la confezione di pantalo[illegible] e magliette che poi vende[illegible] [illegible] [illegible] «capi», [illegible] affari, sinora [illegible] [illegible] zionali, cominciavano adesso a migliorare sensibilmente, tanto che in famiglia [illegible] stavano bene. Dopo la terza media, Ignazio [illegible] interrotto gli studi, per aiutare il padre nel lavoro reso faticoso dalla necessità di montare e smontare giorno [illegible] giorno [illegible] bancarelle [illegible] vendita.

«*Chi* [illegible] *li ridarà?*», [illegible] urlano [illegible] i singhiozzi Franca Spallino, vedova e madre dei due uccisi, che ha riferito [illegible] polizia sui tentennamenti del marito che, [illegible] gliatosi all'alba, [illegible] non [illegible] [illegible] «*Mi* [illegible] *detto* [illegible] *non se la sentiva di andare a lavorare perché oltretutto temeva che piovesse*», ha detto la donna, ma poi, pensando [illegible] famiglia e [illegible] necessità di [illegible] dagnare, aveva deciso [illegible] andare a Borgo Nuovo.

Ma perché era incerto? «*Forse aveva un presentimento. Forse aveva paura di qualche cosa che lo* [illegible] *succ pero? Forse ora potranno essere vivi tutti e due. Ma tutti quanti forse non mi ridaranno più marito e figlio*», [illegible] aggiunto [illegible] Franca Spallino.

[illegible]

SISA

SOCIETÀ [illegible] SPECIALI ASTI S.p.A.
[illegible] SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA IN ASTI, CORSO ALESSANDRIA, 224
CAPITALE SOCIALE L. [illegible]
[illegible] SOC. TRIBUNALE DI ASTI [illegible]. 1087
CODICE FISCALE [illegible] PARTITA IVA N. 00070870050

BANDO D'OFFERTA AL PUBBLICO DI N. 8.000.000 AZIONI ORDINARIE S.I.S.A. S.p.A.

La **S.I.S.A. S.p.A.**

tramite un consorzio promosso e [illegible] da:

[illegible] ITALIANA

e formato da:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti, Istituto Ban[illegible] Italiano, Banco di Santo Spirito, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Napoli, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Milano, Fineurop, La Centrale, Rasfin, Sovardino, Pasfin, In Capital, La Compagnia Finanziaria, Intermobiliare;

offre in pubblica sottoscrizione n. 8.000.000 azioni ordinarie della S.I.S.A. S.p.A. da nominali Lire 1.000, godimento 1-1-1987, relative all'aumento del Capitale Sociale da Lire 24.000.000.000 a Lire 32.000.000.000 deliberato dalle assemblee straordinarie degli azionisti della S.I.S.A. S.p.A. in data 31-3-1987 [illegible] 18-6-1987, omologate in data 14 luglio 1987 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, [illegible] [illegible] Codice Civile, allo scopo [illegible] collocarle sul mercato, [illegible] le modalità e alle condizioni di seguito specificate.

1. Le azioni sono poste in vendita al prezzo [illegible] Lire [illegible] cadauna, [illegible] aggravio [illegible] commissioni e spese per i sottoscrittori.
2. Il collocamento [illegible] luogo nel periodo dal 1 settembre 1987 al 4 settembre 1987, salvo chiusura anticipata, di cui verrà data immediata comunicazione alla Commissione Nazionale per [illegible] Società e [illegible] Borsa e [illegible] pubblico. Il collocamento resterà comunque aperto sino alle ore 13 del primo [illegible] [illegible] offerta.
3. Le azioni vengono collocate per quantitativi non inferiori a n. 1.000 azioni e, con incrementi di n. 1.000 sino ad un massimo di n. 5.000 azioni pro-capite. Quantitativi maggiori potranno [illegible] assegnati ai Fondi Comuni di investimento Mobiliare e ad investitori istituzionali italiani ed esteri, ai quali ciascun partecipante al Consorzio potrà assegnare [illegible] quantitativo complessivamente non superiore al 30% dei titoli disponibili. In particolare le Banche del Consorzio riserveranno il collocamento delle azioni prioritariamente alla propria clientela depositante in titoli, per questa intendendosi quella che alla data [illegible] 31 luglio 1987 aveva già [illegible] atto [illegible] rapporto di deposito a custodia ed amministrazione in titoli. Le società finanziarie riserveranno il collocamento delle azioni esclusivamente [illegible] propri clienti.
4. [illegible] ipotesi di eccesso della domanda rispetto al quantitativo di azioni disponibile verranno assegnate n. 1.000 azioni a [illegible] richiedente, tenendo conto, ai fini dell'esclusione, dell'abituale operatività in titoli azionari dei richiedenti.
5. [illegible] Le richieste di sottoscrizione dovranno essere effettuate mediante presentazione ad uno dei partecipanti al Consorzio dell'apposita scheda, che costituisce parte integrante [illegible] necessaria del presente Prospetto informativo, debitamente compilata e sottoscritta [illegible] richiedente o da suo mandatario speciale. Non saranno ricevibili nè valide le richieste di [illegible] pervenute prima dell'inizio del periodo di offerta indicato. La Direzione del Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolarità delle domande di sottoscrizione pervenute, nel rispetto delle modalità indicate nel presente bando di offerta.
6. Il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il 9 settembre 1987 presso la cassa o l'ufficio incaricato a cui è stata presentata la scheda di sottoscrizione e le azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto esclusivamente presso la «Monte Titoli S.p.A.».
7. A titolo di [illegible] [illegible] garanzia e collocamento, la S.I.S.A. S.p.A. riconoscerà al Consorzio Lire 73,5 per ognuna delle n. 8.000.000 azioni, e quindi [illegible] [illegible] milioni complessivamente.
8. Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino ha determinato, in data 8 giugno 1987, il valore venale delle n. 24.000.000 azioni costituenti il Capitale Sociale interamente versato della S.I.S.A. S.p.A. in Lire 2.600 per azione da nominali Lire 1.000.
9. In data 24 giugno 1987 la S.I.S.A. S.p.A. ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni ordinarie presso le Borse Valori di Milano e Torino in conformità alla [illegible] dell'assemblea ordinaria del 31 marzo 1987. L'operazione di cui al presente bando d'offerta, rientrante nelle previsioni del R.D.L. 12-3-1936 n. 375 e successive modificazioni, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia e dal Ministero del Tesoro in data 3 luglio 1987.

S.I.S.A. S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Asti, 2 agosto 1987

AVVERTENZE

«L'offerta al pubblico delle azioni della S.I.S.A. S.p.A. non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso [illegible] Archivio Prospetti della CONSOB in data 23 luglio 1987 al n. 782 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa [illegible] dichiarazione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni in [illegible] Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto».

I Prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso le sedi incaricate dei partecipanti al citato Consorzio nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borse Valori di Milano e Torino.

■ Uccisi sotto casa due fratelli nel [illegible]

LECCE — Due fratelli [illegible] e Pietro Vaglio, rispettivamente [illegible] [illegible] anni, entrambi con precedenti penali, [illegible] stati [illegible] la notte scorsa con numerosi colpi [illegible] pistola mentre si trovavano [illegible] [illegible] dell'abitazione [illegible] Cosimo, a Santa Caterina [illegible] [illegible].

A quanto si è appreso, Cosimo [illegible] appena uscito dall'automobile del fratello — che lo aveva riaccompagnato a casa — quando è stato colpito. Pietro Vaglio sarebbe stato ucciso subito dopo.

Visti i precedenti penali delle due vittime, si ipotizza un regolamento di conti. Un'inchiesta è stata avviata dal pretore di [illegible] Angelo Bodo e dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lecce, Aldo Petrucci, per identificare i responsabili dell'omicidio e stabilirne le cause.

Ad Africo (Calabria) ritorna la sanguinosa faida

Lupara dal barbiere

[illegible] NUOVO (Reggio Calabria) — [illegible]brava che tutto [illegible] sopito, che la tragica faida che per giorni e settimane insanguinò Africo non fosse più destinata a far parlare di sé: invece venerdì sera, in una vecchia «sala da barba» del paesino della Locride, un altro morto ammazzato, un mancovale incensurato, Raimondo [illegible] dafferi, di 48 anni, freddato a colpi di lupara. Ed Africo ripiomba nel clima di terrore. la faida si è riaperta.

Nella martoriata provincia reggina carabinieri e polizia non hanno ormai più da quale parte guardare: faida aperta a Reggio Calabria, faida a Cittanova (sul versante tirrenico), faida ad Africo (versante jonico): è, insomma, una catena di sangue che rischia di raggiungere quota cento morti ammazzati in meno di otto mesi.

Carmine Modafferi si trovava nel negozio di barbiere di proprietà di un parente quando due giovani sono entrati ed hanno aperto il fuoco. Non c'è stato niente [illegible] fare. Il suo corpo, centrato da più colpi di lupara è stato letteralmente sventrato. Gli inquirenti addebitano la [illegible] morte [illegible] [illegible] di Africo-Motticella-Bruzzano. Modafferi pare infatti [illegible] [illegible] strettamente collegato al clan dei Palamara, in lotta [illegible] quello rivale che fa capo [illegible] superlatitante [illegible] 'ndrangheta [illegible] Mollica.

Sembra anzi che Modafferi fosse anche un parente stretto dei Palamara. Finora la faida [illegible] provocato 25 morti [illegible] [illegible] avuto il suo [illegible] nel periodo pasquale. Giovedì Santo ci furono cinque morti ammazzati, sparsi nelle campagne di Africo, sull'Aspromonte e nei campi [illegible] Bova. L'ultimo omicidio era avvenuto proprio la domenica di Pasqua.

Secondo gli inquirenti all'origine di quest'altro tronco della guerra di mafia ci sarebbe un sequestro di per[illegible] definito «anomalo»: quello della farmacista di Brancaleone (un centro vicino). Concetta Infantino, rapita e liberata senza il pagamento di alcun riscatto. Per questo rapimento è stato condannato a 28 anni di carcere proprio il latitante Mollica. Secondo quanto si è appreso dai carabinieri in merito all'omicidio [illegible] avrebbero fermato [illegible] persona.

Ma i morti nel Reggino non sono solo quelli di faida: stamani l'ultimo è stato un commerciante. Giuseppe Marasco, [illegible] anni, [illegible] pochi precedenti penali, [illegible] sulla statale 106 Jonica. Il suo assassino è stato però immediatamente bloccato dai carabinieri della compagnia di Locri. E' un giovane di 19 anni, Giuseppe Crupi, il cui padre era stato ucciso nel 1974 nel corso di un regolamento tra gruppi di contrabbandieri. All'origine di questo nuovo [illegible] pare ci siano questioni di rivalità [illegible] ma i [illegible] rabinieri non escludono anche un delitto su commissione.

d. m.

Nuovo elenco di paesi da sfollare, [redacted] anche progetti per la strada di Bormio

[redacted] a piovere [redacted]

Gli esperti: «Che Dio ci aiuti, se non arriva il sole» - Il capo dei geologi, interrogato [redacted] giudice: «Ho fatto le previsioni giuste, non mi hanno creduto»

E la [redacted] i [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — *«Speriamo che non torni [redacted] piovere...».* Ma dalle sei del pomeriggio, sull'alta Valtellina, torna a piovere: in piazza Garibaldi, che è il centro di Sondrio, hanno [redacted] i sacchetti di sabbia [redacted] al palazzotto della Banca d'Italia. Un camion [redacted] e blindato, a sera, — carabinieri e mitragliette [redacted] — carica banconote e cassette [redacted] sicurezza. E se ne parte con i risparmi e depositi dei valtellinesi. Antonio Piccolo, il prefetto di Sondrio, lo saluta e commenta: *«I valtellinesi debbono prepararsi al peggio».*

«Speriamo che non torni a piovere», ripete Michele Presbitero, il coordinatore dei geologi. La situazione — spiega — [redacted] esattamente questa: se piove, se continua a piovere in alta valle e su Sondrio, [redacted] solo [redacted] sperare nel [redacted] Dio: *«Abbiamo sistemato i nostri strumenti, i nostri distanziometri laser, e aspettiamo. Non possiamo fare altro. La popolazione può stare relativamente tranquilla. Purtroppo [redacted] ha la case vicino [redacted] torrenti dovrà abituarsi agli ordini di evacuazione. Prevediamo, in [redacted] emergenza vera, cinque ore di tempo [redacted] l'allarme».*

Presbitero, che è qui dal giorno dell'alluvione, dalla sera del 18 luglio, è stanco e [redacted] sente sotto accusa. *«Mi [redacted] interrogato il procuratore della Repubblica, e mi ha detto di rimanere a disposizione: oggi riprenderemo l'interrogatorio».* Presbitero è preoccupato. Lui, che ha dato l'allarme in tempo, lui che [redacted] chiesto l'evacuazione totale della zona [redacted] Morignone — ma non tutti l'hanno preso sul serio, tant'è che sette operai, impegnati nella ricostruzione della strada Sondalo-Bormio, sono rimasti travolti dalla frana — ora si sente troppo vicino ai sospetti e all'inchiesta.

«Non vorrei — si sfoga Presbitero — *che si arrivasse a buttar la croce sui geologi. Noi abbiamo fatto le previsioni giuste. Diversamente, per quel [redacted] riguarda, non dormirei, impazzirei».* E' proprio stanco Presbitero. E dalla stanchezza esce rabbia. *«Ma come?* — [redacted] sfoga ancora — *Stiamo facendo l'impossibile, abbiamo dovuto litigare con tecnici e ministri per far capire che la situazione era, ed è, estremamente pericolosa. adesso dicono che è colpa nostra. Quando, due giorni prima della frana, ho detto "via tutti" mi volevano fare a fettine».*

Rientrati a Roma i [redacted] stri, rimasti a Sondrio i pochi tecnici della Protezione Civile — i [redacted] di Giuseppe Zamberletti, l'ex ministro — nella sala operativa [redacted] prefettura alla domanda «com'è la situazione?» la risposta [redacted] «speriamo...». Speriamo nel tempo. E' pronto un altro elenco di comuni da [redacted] comuni inseriti nella lista «ad alto rischio». Sono [redacted] tremila abitanti [redacted] con questi, il totale degli sfollati arriverebbe a [redacted] mila. *«E' gente in pericolo* — dice il prefetto — *dovranno abituarsi ad andare avanti e indietro dalle case per un bel pezzo».*

Pronti i piani di evacuazione, si pensa [redacted] ricostruzione, all'interruzione della strada Sondalo-Bormio. Progetti ce ne sono fin che [redacted] vuole: ponti, teleferiche, gallerie. Progetti senza possibilità, [redacted] momento. *«Ho sentito* — dice [redacted] geologo Presbitero — *che vorrebbero fare un ponte sopra la diga che [redacted] è costituita con [redacted] frana di Morignone. Chi [redacted] vuol fare è fesso. Però posso capire: come è capitato quando ho dato l'allarme per la frana, a pochi mi hanno preso sul serio, mi rendo conto che esistono pressioni per riattivare i collegamenti stradali».*

Incertezza, confusione e tante le speranze nel buon tempo in Valtellina hanno fretta di ricostruire. Hanno fretta di dimenticare alluvione [redacted] e frane. Non tutti, però. [redacted] Lovero, a pochi chilometri da Tirano, chi non vuol dimenticare è la famiglia Parravicini Lorenzo, 24 [redacted], unico figlio, è rimasto sotto la frana di Morignone. *«L'abbiamo saputo dal giornale radio* — dice il padre, Fiorenzo — *nessuno ci ha avvertito. Sappiamo soltanto che nostro figlio è andato a Morignone a togliere i massi dall'Adda, e lunedì sera, quando ci ha telefonato, aveva paura [redacted] ha detto: mi fanno lavorare dove viene giù la montagna».*

Si teme la pioggia e si attendono [redacted] conclusioni dei geologi. Ad Aquilone, la frazione dei dispersi della frana — e tra questi [redacted] bambini —, [redacted] si può scavare.

Giovanni Cerruti

Bormio. Una famiglia di Chiesa Valmalenco con la loro [redacted] appena tornata dalle vacanze al mare. La piccola non riesce a trattenere le lacrime dopo aver appreso di non poter ritornare nella sua casa

«Si [redacted]»

La ferrovia danneggiata a Montepulciano

SIENA — *«Nel tratto che attraversa il Comune di Montepulciano la massicciata della direttissima Roma-Milano si è abbassata di 20 centimetri».* Dopo il sopralluogo dei tecnici il sindaco di Montepulciano Francesco Colajanni ha inviato [redacted] esposto anche al prefetto di Siena sollecitando un intervento su questo tratto della direttissima già in precedenza oggetto di un ricorso al Tar perché non conforme al progetto originario. Questo infatti prevedeva per il Comune di Montepulciano un percorso della direttissima per 3700 metri realizzati in viadotto e per 4800 metri rilevato in terra. I viadotti [illegible] avere un'altezza di otto metri ed una distanza fra di loro [illegible].

Ma il progetto [illegible] viadotti [illegible] e di altezza [illegible] quella prevista [illegible] maggiore la realizzazione con un terrapieno [illegible] terreno agricolo [illegible] tracciato ferroviario [illegible] le possibilità di drenaggio».

Nel ricorso al Tar l'amministrazione comunale aveva già rilevato insufficienti varianti di stabilità del terreno per la presenza nel sottosuolo di infiltrazioni.

I timori sollevati dall'amministrazione comunale [redacted] Tar sembra pertanto che abbiano avuto [redacted] seguito e che [redacted] Ferrovie abbiano [redacted] di riparare i [redacted] cedimenti, tali, si ritiene, da minacciare la stabilità del percorso ferroviario.

Il sindaco di Montepulciano sostiene che [redacted] sono prodotte delle spaccature sul [redacted] di cemento che costeggia le rotaie che se non arginate definitivamente finirebbero per rappresentare un serio pericolo soprattutto in questo tratto, dove i treni transitano a velocità sostenuta.

«Anche l'intera banchina è stata danneggiata, con un cedimento di 20 centimetri, in parte recuperati con due successivi interventi di consolidamento delle traversine».

Della vicenda, inoltre, era stata interessata anche la magistratura richiedendo un'inchiesta sugli appalti ferroviari per [redacted] presunto risparmio sul progetto di 4 miliardi con un ribasso del [redacted] per cento del prezzo [redacted] d'asta e l'assegnazione da parte delle Ferrovie dell'appalto [redacted] lavori per 1838 milioni.

Antonella Leoncini

Frana sul porto recuperato il corpo del carabiniere

CAGLIARI — I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo del [redacted] travolto giovedì pomeriggio [redacted] costone roccioso franato nel promontorio della «Sella del diavolo» vicino al porticciolo turistico di «Marina piccola» a Cagliari.

Si tratta dell'appuntato Raimondo Cabras, di 37 anni, di Arbus (Cagliari), [redacted] servizio presso la caserma di Quartu Sant'Elena. Ha trovato così conferma l'ipotesi che era stata fatta la sera [redacted] dell'incidente quando nella [redacted] del porticciolo turistico era stata trovata [redacted] del sottufficiale. Cabras era uscito [redacted] casa nel pomeriggio per recarsi a pe[redacted] come faceva [redacted] solito quando era libero, nella zona della Sella del diavolo.

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco uomini della protezione civile e della capitaneria di porto proseguono intanto le operazioni di sgombero del tratto di spiaggia investito dalla frana. *(Ansa)*

Gaspari [redacted] Zanone ricevuti da Cossiga

[redacted] Papa [redacted] valle

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il ministro della Protezione civile, Remo Gaspari, il quale gli ha riferito sul sopralluogo compiuto venerdì in Valtellina e gli ha illustrato le iniziative promosse dal governo.

[redacted] presidente Cossiga ha successivamente ricevuto il ministro della Difesa, Valerio Zanone, il quale lo ha informato dell'azione svolta [redacted] forze [redacted] in Valtellina, in base [redacted] che alla relazione che gli era stata fatta [redacted] riguardo [redacted] capo [redacted] maggiore dell'esercito, generale Ciro di Martino, che venerdì [redacted] visitato i reparti delle forze [redacted] impegnati nell'opera [redacted] soccorso.

Intervento del Papa in favore della popolazione della Valtellina: Giovanni Paolo II ha fatto pervenire [redacted] alla Caritas italiana tramite «Cor [redacted]», una [redacted] di denaro da destinare ai sinistrati, esprimendo nel contempo la propria *«paterna vicinanza a quanti sono stati colpiti negli affetti e nelle cose».*

Alla Caritas seguitano a pervenire segni di solidarietà [redacted] anche per *«le perduranti preoccupazioni»* [redacted] la [redacted] popolazione [redacted] valle dove [redacted] giorni scorsi si è abbattuta [redacted] frana.

Il consigliere della Caritas italiana e direttore della Caritas [redacted] Como, don Plinio Bottinelli, si è incontrato a Bormio, accompagnando il vescovo di Como mons. Teresio Ferraroni, con i parroci e gli operatori pastorali delle zone sinistrate.

Perso il 90 per cento delle prenotazioni, a Bormio un ko da 200 miliardi

[redacted] turismo, [redacted] arriva [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — C'è soltanto [redacted] per cento [redacted] turismo degli anni passati: le frane in Valtellina hanno causato decine di morti e migliaia di [redacted] tetto, [redacted] anche danni economici da cui sarà durissimo risollevarsi.

Soltanto [redacted] Bormio il bilancio [redacted] turismo [redacted] di 200 miliardi: e, a tale [redacted] ma, si devono aggiungere quelle che i villeggianti spendevano in località vicine e anch'esse note, quali Livigno, Aprica, Madesimo, Chiesa di Valmalenco, Santa Caterina Valfurva. Ma avere un quadro globale dei [redacted] introiti è impossibile: la speranza di non perdere gli ultimi eventuali guadagni rende evasivi i rappresen[redacted] del turismo locale e in[redacted] proprietari di hotel — quelli di Bormio, per esempio — [redacted] rispondere che i villeggianti [redacted] e *«la vita prosegue normale».* A Teglio, in Val Masino, in Val Gerola, [redacted] albergatori invece ammettono che, delle prenotazioni per questo mese, risultano confermate il 20 o 30 per cento.

Nel capoluogo, un problema [redacted] turismo [redacted] esiste: [redacted] vive [redacted] uffici pubblici, servizi, commercio, artigianato (lavorazione del le[redacted] della pietra ollare, di un tipo particolare di tappeti), agricoltura (vino e mele).

Ieri in un anno qualsiasi, sarebbe stato impossibile circolare. Soltanto sulla [redacted] 38, per esempio, il volume del traffico, nello stesso giorno dell'86, era [redacted] almeno 6-7000 [redacted] in direzione dell'alta valle. Adesso questa strada non è più agibile perché la [redacted] interrotta in diversi punti; sul passo dello Stelvio, versante atesino, ci sono saltuari lavori in corso e solamente [redacted] venerdì pomeriggio la Livigno-Saint-Moritz è [redacted] riaperta senza varianti sul tronco Colico-Sondrio. Complessivamente, ieri, saranno passate [redacted] vetture, in entrata e in [redacted]. Delle prime, un'esigua minoranza portava valigie e bagagli: i più erano di curiosi che — [redacted] generalmente targate Milano, Como e Varese — approfittavano [redacted] sabato per *«andare a [redacted] i luoghi del disastro».*

Viaggiavano piano, si fermavano, fotografavano, a volte si spingevano nelle vie laterali. Qualcuno si era av[redacted] per queste strade persino nei giorni scorsi, quando [redacted] situazione era decisamente più pesante. Non si sono avuti incidenti grazie anche alla presenza della polizia stradale di Sondrio, che, per tutto questo periodo, ha, con [redacted] uomini e [redacted] macchine, controllato un [redacted] di circa 500 chilometri.

Le poche vetture cariche di bagagli erano di famiglie lombarde che raggiungevano [redacted] la loro casa nell'alta valle: con un mese di ferie di fronte, si sobbarcavano la fatica di quei due o trecento chilometri, confidando in una permanenza serena.

Nei due sensi della strada Sondrio-Milano, le uniche ragioni di attesa, ieri, erano i semafori rossi; per il resto, non un'auto [redacted] caselli [redacted]. Drasticamente ri[redacted] il traffico in uscita: [redacted] pochi valtellinesi hanno la seconda casa al [redacted], specialmente sulla riviera ligure [redacted] ponente e [redacted] costa adriatica. Alcuni non hanno voluto rinunciare all'agosto ad Alassio o a Riccione, ma la maggior parte è rimasta lì, nelle abitazioni ancora minacciate da quella maledetta montagna che da un momento all'altro potrebbe ricominciare a muoversi.

[redacted] stazione di Sondrio, rispetto ai mesi di luglio degli [redacted] passati, sono stati venduti meno della metà dei biglietti. Desolate le risposte delle due società di pullman alla Perego di Tirano che gestisce i viaggi nell'alta valle dicono che non si vende più niente: *«usiamo gli automezzi soltanto per trasportare quei pochi pendolari che abitano qui e lavorano all'ospedale Morelli [redacted] Sondalo».* Il collegamento [redacted] Bormio, da Colico — [redacted] Chiavenna, Saint-Moritz, Livigno — esiste [redacted] in pratica soltanto sulla [redacted]: basti pensare che il primo servizio parte alle 9.45 e arriva a destinazione alle 14.15. Cinque ore per poco più [redacted] cento chilometri. Alla Società Trasporti Pubblici che collega il capoluogo con le località del circondario, [redacted] solo dato è indicativo [redacted] la situazione globale: le quotidiane cento partenze giornaliere per Aprica [redacted] sono ridotte a dieci.

Ornella [redacted]

[redacted] dei vigili a un bimbo morto di Aquilone

SONDRIO — Un vigile del [redacted], a nome di tutti i vigili presenti in Valtellina, ha scritto una lettera ad un bimbo [redacted] il fango ad Aquilone [redacted] Valdisotto. L'ha fatto per [redacted] ma anche per sfogare la rabbia dei pompieri per essere costretti, dalle rigide norme di sicurezza, a non spezzarsi la schiena nel fango, sotto le macerie, per tentare [redacted] recuperare i corpi dei 27 dispersi della piccola frazione cancellata dalla faccia della [redacted].

«Caro [redacted] — dice la lettera — [redacted] dopo *la caduta della frana abbiamo trovato [redacted] tue piccole [redacted] e, con il cuore [redacted] gola, io e i miei colleghi pompieri abbiamo moltiplicato gli sforzi, sotto l'incubo [redacted] un'altra frana. Ma, pur continuando sotto [redacted] sole, di te [redacted] traccia. Il tuo piccolo [redacted] sotto una sedia distrutta è stato ancora il [redacted] gno [redacted] tua presenza; di te, purtroppo, niente. Non ci siamo persi d'animo, come nostro uso, anche perché per noi era diventato la [redacted] più importante in questo momento. Poi, d'improvviso, un ordine: [redacted] re la zona».*

La sospensione, poi [redacted] ripresa [redacted] lavori: *«Pensavi forse che ti avessimo dimenticato? No. Ma dove ti eri cacciato? Anche i tuoi libri [redacted] scuola abbiamo trovato, ma della terra sconvolta ancora nessuna traccia».* Poi l'alt definitivo, l'evacuazione della zona. *(Ansa)*

[redacted] viaggi [redacted]

I «premi» delle assicurazioni auto dipendono dal numero e [redacted] costo degli incidenti: [redacted] Cuneo, ad esempio, [redacted] polizze auto costano circa il 16 per cento in meno che a Torino e Milano. Ciò dipende anche [redacted] rapporto fra i chilometri di strade in relazione [redacted] al parco veicoli circolanti. Ora, con il grande [redacted] vacanziero, milioni di auto si trovano contemporaneamente e tutte più o meno sugli stessi percorsi. [redacted] pratica accade come [redacted] sulle strade di Milano circolassero oltre a quelle milanesi anche tutte [redacted] auto di Torino, con una maggiore probabilità di incidenti.

Ecco, quindi, [redacted] necessità di attenersi alle più elementari [redacted] regole previste [redacted] codice [redacted] strada [redacted] soprattutto, di[redacted] buon senso. Vediamo cosa consigliano gli assicuratori a chi [redacted] mette in viaggio. per prima [redacted] è necessario possedere [redacted] i più moduli di «constatazione amichevole [redacted] incidente». Questo documento, [redacted] ben compilato e sottoscritto dalle parti, permetterà [redacted] danneggiato [redacted] ottenere [redacted] tempi brevi il risarcimento [redacted] proprio assicuratore.

Va ricordato che questo meccanismo [redacted] entra in funzione [redacted] vi [redacted] feriti, anche se lievi, e non è valido quando le auto coinvolte nell'incidente sono più di due. la convenzione fra società opera inoltre solo per danni fino a quattro milioni di lire.

Questa scorciatoia della denuncia amichevole non è valida se uno degli antagonisti è assicurato con una compagnia che non aderisce alla convenzione e neppure quando è coinvolta nell'incidente un'auto estera.

Nelle ipotesi di riparazioni improrogabili, è bene farsi rilasciare ricevuta fiscale [redacted] se del caso, scattare alcune foto all'auto prima di ripararla. Se si sono subite lesioni fisiche è bene documentar[redacted] attestati medici.

Molto importante il ricorso alla polizia in almeno due [redacted]: quando non c'è accordo sulle rispettive responsabilità, l'intervento della polizia diventa necessario; così come se si è vittime di un furto (ruote, batteria, ecc.), oltre alle fatture [redacted] testimoniano [redacted] spese sostenute, [redacted] altrettanto importante la dichiarazione di avvenuta denuncia della polizia. In genere, in questi [redacted] compagnie non [redacted] il fatto [redacted] aver riparato il vei[redacted] e sostituito il pezzo rubato prima dell'avvenuto accertamento [redacted] danno.

Fra [redacted] forme di garanzia per chi viaggia (anche all'estero), funzionano una [redacted] di validi contratti di servizio: «Europ Assistance» ad esempio, provvede all'invio di ricambi auto quando questi non [redacted] reperibili sul posto, oppure rimborsa (fino ad una certa cifra) il furto dei bagagli e il rimpatrio [redacted] un associato infortunato e [redacted]. Anche l'Aci prevede [redacted] serie di coperture.

Chi si reca fuori Italia in auto, moto o camper, dovrà [redacted] obbligatoriamente della «carta verde» e, se [redacted] è dimenticato di richiederla al proprio assicuratore, sarà [redacted] che la stipuli al confine, ma [redacted] parte italiana.

Il controllo della «carta verde» [redacted] posti di dogana è [redacted] abolito fra i Paesi della Cee: se ne siamo sprovvisti e cagioniamo un incidente, la nostra compagnia risarcirà la vittima ma, in seguito, farà azione di rivalsa verso il proprio cliente. Quindi è [redacted] con ai [redacted] assicurati.

Giuseppe [redacted]

La difesa dello stomaco rivaluta gli antiacidi

Un «garante» dell'ulcera

In un mondo [redacted] il nostro, con lo stomaco per lo più a soqquadro, che posto meritano i tradizionali «antiacidi», nelle loro moderne formule aggiornate? «Antiulcera dei poveri», innocenti «placebo», semplice pronto [redacted] dei «bruciacuore»: oppure [redacted] con primaria o complementare funzione sull'ulcera, l'ernia iatale, le esofagiti, [redacted] dispepsia non-ulcerosa?

A giudicare [redacted] consumo dei modernissimi antisecretivi (cimetidina, ranitidina, famotidina) si direbbe che siamo un popolo [redacted] un'ulcera gastroduodenale a testa, [redacted] poco ci manca. [redacted] fatto è che, a [redacted] ricette facili e costose — e senza persin troppe doverose distinzioni di diagnosi — [redacted] c'è oggi più disturbo e disturbetto gastro - duodenal - esofageo che non venga prontamente trattato con questo [redacted] quel farmaco «maggiore» contro l'ulcera.

E' anche vero, d'altra parte, che il consumo di antiacidi — per prescrizione medica o autoprescrizione — [redacted] elevatissimo, anche se con immeritata funzione «servile» ai farmaci di maggior nome e successo. Si calcola che un quarto della popolazione adulta assume antiacidi almeno una volta alla settimana, come disinvolto e facile antidoto [redacted] bruciori di stomaco postprandiale, [redacted] fumo, l'alcol o lo stress.

Ma [redacted] antiacidi hanno e devono avere dignità terapeutica ben maggiore e meglio codificata. A Milano, al recente 19° Congresso della [redacted] cietà Europea di Gastroenterologia ed Endoscopia (presieduto [redacted] G. Bianchi Porro) una intera giornata di relazioni è [redacted] giustamente dedicata a «Gli antiacidi nella malattia peptica» (A. Ippoliti, C. Richardson).

A [redacted] anni dal loro primo empirico impiego — Plinio impiegava polvere di corallo e Paracelso consigliava polvere di perle (ricche in carbonato di calcio) — e dopo un [redacted] te periodo di relegato vassallaggio verso i nuovi potenti farmaci antisecretivi, gli antiacidi nuovamente si impongono come farmaci — semplici, poco costosi e senza rischi — della nostra ormai universale «dispepsia non ulcerosa» ma anche [redacted] promotori e collaboratori della guarigione dell'ulcera e garanti contro le sue recidive.

Non [redacted] più i tempi, s'intende, del bicarbonato di sodio (il [redacted] impiego abituale può mettere a rischio di alcalosi, sindrome da latte e da alcali, calcolosi renale e ritenzione idrica) né di sali di magnesio (rischio di diarrea): ma di antiacidi [redacted] assorbibili — capostipite l'ormai affermatissimo [redacted] idrossido di alluminio e magnesio — capaci [redacted] buona azione antalgica, durevolmente neutralizzanti l'acido cloridrico, protettori della mucosa e citoprotettori.

Il Congresso [redacted] Milano ha quindi ufficialmente rivalutato, in pratica, [redacted] figura di farmaco — recentemente relegata tra gli «ancillari» — che l'esperienza di ogni medico e di ogni dispeptico, ulceroso o [redacted] già ben conosce.

Forse la [redacted] (a notizia: ma è interessante [redacted] che, in quella giornata di relazioni scientifiche, anche alcu[redacted] della cimetidina - ranitidina - famotidina si son messi a cantar le lodi dell'umile e poco [redacted] «idrossido [redacted] alluminio e magnesio», persin come farmaco [redacted] scelta nel trattamento a breve termine dell'ulcera duodenale.

Ezio Minetto

Cinture [redacted] sicurezza i costruttori per il decreto

ROMA — I fabbricanti di cinture di sicurezza chiedono un decreto legge prima di Ferragosto [redacted] per renderne immediatamente [redacted] l'uso per tutte le vetture che ne sono provviste (il 75% circa del parco circolante). Secondo i fabbricanti, infatti, anche [redacted] è stata presentata al Senato la proposta di legge, per la quale è stata anche ottenuta la procedura d'urgenza, ciò non significa che i tempi [redacted] approvazione [redacted] brevi.

[redacted] cade dal settimo piano: [redacted]

GABICCE MARE (Pesaro) — Precipita dal settimo piano dell'albergo [redacted] cui [redacted] va[redacted] un volo [redacted] oltre venti metri, [redacted] dosela solo con qualche graffio al cuoio capelluto [redacted] ed [redacted] sospetta frattura costale. [redacted] accaduto [redacted] l'altra notte a Gabicce Mare ad uno studente austriaco, il diciassettenne Martin Stipelts, il [redacted] salito sulla terrazza dell'albergo in compagnia di alcuni amici.

Ausonia Assicurazioni

SOCIETÀ GENERALE [illegible] S.p.A.
CAPITALE SOCIALE [illegible]
[illegible]
[illegible]

AVVISO

Il Presidente [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione della AUSONIA ASSICURAZIONI - Società Generale [redacted] Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - [redacted] esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 1987 di aumentare il Capitale Sociale da L. [redacted] miliardi a L. 175 miliardi omologata dal Tribunale di Milano con decreto [redacted] 9.025 del 27 luglio 1987, vista l'autorizzazione [redacted] Ministro del Tesoro del 21 luglio 1987, informa i Signori Azionisti che verrà data attuazione all'operazione con le seguenti modalità:

— aumento a pagamento del Capitale Sociale da L. [redacted] a L. 175 miliardi mediante emissione [redacted] 75.000.000 azioni ordinarie [redacted] valore nominale [redacted] L. 1.000[redacted], godimento 1° gennaio 1987, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di L. 1.150 cadauna (L. 1.000 valore nominale, L. 100 sovrapprezzo e L. 50 per rimborso spese) nel rapporto [redacted] tre nuove azioni ogni quattro azioni possedute.

Gli azionisti che intendono esercitare, ai sensi dell'art. 2441 C.C., il diritto d'opzione dovranno presentare i certificati [redacted] agli sportelli delle casse [redacted] cate sottoelencate che provvederanno ad effettuare l'operazione contro stacco della cedola n. 2.

Le operazioni [redacted] aumento di capitale [redacted] inizio il giorno 17 agosto 1987 e termine il giorno 18 settembre [redacted] presso la sede [redacted] Società in Rozzano Milanofiori, palazzo Ausonia, presso l'Ufficio Titoli [redacted] Torino, Via Valeggio n. 41 e presso [redacted] seguenti [redacted] appresso indicate:

Banca Agricola Milanese, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare [redacted] Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, B[redacted] Sicilia, Banco [redacted] Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Nuovo Banco Ambrosiano.

I diritti d'opzione non esercitati saranno offerti in Borsa per conto [redacted] società ai sensi [redacted] per gli effetti dell'art. 2441, 3° comma C.C.

Rozzano, 2 agosto 1987

Il Presidente [redacted] Consiglio di Amministrazione
dr. Gaetano Lazzati

AVVERTENZE

Il relativo Prospetto informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in data 29 luglio 1987 al n. 755 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale, le casse incaricate ed il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva alla AUSONIA ASSICURAZIONI - Società Generale di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. -

Partenza scaglionata, pochi gli incidenti gravi, solo qualche coda

In vacanza a piccole ondate

Tredicimila [illegible] l'ora nella mattinata, quasi un traffico da normale week-end - Maxi-ingorgo a Roma sul raccordo anulare per lavori in corso

Bologna, ieri mattina sull'Autosole, dopo un incidente, in pochi minuti si sono formati chilometri [illegible] coda (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Alle 10 la situazione del traffico appare molto tranquilla. Nella [illegible] città Autostrade, alla periferia di Roma, c'è una sala con una si[illegible] video accesi [illegible] cui scorrono — lentissime — le immagini che si possono riprendere dai punti nevralgici della rete [illegible] Società (duemila 675 chilometri). Immagini che [illegible] per via di [illegible] telefonica. Per questo si alternano [illegible] sperante lentezza, una ogni 20 secondi. Ma [illegible] un quadro di quanto [illegible] dendo [illegible] contemporanea, come [illegible] una telecamera riprendesse [illegible]

Poche [illegible] vetture che [illegible] gono dall'Austria, [illegible] Brenn[illegible] e dai Laghi. Scarso il traffico da Torino su Piacenza. Rare le macchine sulla superstrada per [illegible] e Reggio Calabria. Vuoti gli [illegible] Roma Nord e Roma Sud. Sotto il sole [illegible] senza ombre la Bari-Taranto. A Bologna [illegible] colonna dei[illegible] macchine si fa più fitta, in direzione Rimini. Movimen[illegible] invece su quasi tutte le vie che partono da Milano. E' vivace il tratto Milano-Bologna. Moderatamente intensa la Milano-Trieste.

A Melegnano, Milano Sud, in direzione Piacenza-Bologna, [illegible] coda: 4-5 chilometri. Ma anche in questo tratto di autostrada, che nella giornata vede passare il maggior numero [illegible] auto, [illegible] non è sempre uguale: alle 11 [illegible] [illegible] 5-6 chilometri, alle 15 di 700 metri, alle 16,40 già scende di nuovo ed è di [illegible] chilometro.

Sulla [illegible] giornamento secondo le ore è vistoso: 7 mila vetture l'ora alle 22 di venerdì, 4 mila alle 2 di notte, poi 7 mila alle [illegible] mattino, 13.500 alle 8- [illegible] quindi di nuovo un calo con l'ora del pasto e una ripresa nelle ore più [illegible] alle 17 nuova impennata [illegible] l'alto. Analogo, con proporzioni diverse, l'andamento registrato anche sugli altri tratti di autostrada.

E' un [illegible] traffico che i tecnici definiscono «*a organizzo*». La prima ripercussione si ha sulle velocità. Meno sono le macchine [illegible] movimento, più l'andatura [illegible] è sostenuta: sulla Firenze-Roma la velocità media passa dai 75 chilometri l'ora ai [illegible] (alle 12 di ieri); sulla Bologna-Rimini dai 60 agli [illegible] chilometri l'ora. [illegible] lunghe sono le code ai caselli d'entrata: dai 10 ai 30 minuti.

Tutto il flusso delle [illegible] è in direzione dal Nord [illegible] Sud. Alle 17 un incidente grave, a Roccobiacco tra il [illegible] bolognese e quello toscano dell'Appennino: ci sono 2 feriti, sono coinvolte 3 macchine e un pullman: il traffico è bloccato si tenta di evitare lo scambio [illegible] carreggiata che richiede almeno un'ora di tempo. In mattinata un incidente [illegible] presso Modena con [illegible] e [illegible] feriti [illegible] provocato [illegible] fila di dieci chilometri. Sempre nello stesso tratto, le quattro corsie invitano [illegible] velocità, altri quindici tamponamenti prima di mezzogiorno, ma non hanno causato feriti gravi.

Complessivamente sembra [illegible] il popolo [illegible] vacanzieri abbia messo giudizio e si sia distribuito [illegible] [illegible] strade con orari scaglionati. Alle 10 si è [illegible] media del traffico di [illegible] fine settimana.

Traffico [illegible] fine settimana anche sulla Roma-Civitavecchia. Da qui i traghetti [illegible] la Sardegna partono al completo: [illegible] giornata ci sono stati 13 viaggi, con 14 mila passeggeri e 3 mila auto imbarcate. Disagi invece a Fiumicino, dove gli [illegible] partiti con ritardi da 20 minuti [illegible] 4 ore, per [illegible] proteste dei doganieri.

Una mattinata pesante [illegible] raccordo autostradale [illegible] no Roma, [illegible] la Tiburtina e [illegible] Prenestina, [illegible] proseguiti ieri i lavori per [illegible] terza corsia: [illegible] circa [illegible] chilometri quindi — da [illegible] Nord a Roma Sud — le [illegible] chine dirette [illegible] Napoli [illegible] sono incolonnate e sono andate avanti a passo d'uomo, con grande rallentamento del traffico.

Molti microtamponamenti. Alcuni incidenti mortali. Tre martiri e una dipendente civile del ministero della difesa [illegible] tutti in servizio [illegible] la [illegible] americana di Camp Darby a Tirrenia, hanno [illegible] la vita in provincia [illegible] Livorno, sulla strada per Vicarello.

Cinque persone [illegible] morte in [illegible] gravi incidenti verificatisi nello stesso punto, [illegible] chilometro 105 della via Aurelia, tra Montalto di Castro e Tarquinia. Nel primo — venerdì — sono [illegible] coinvolte due autovetture. [illegible] [illegible] a [illegible] tre cittadini francesi tutti morti, e un'altra con a bordo due impiegati di Civitavecchia rimasti leggermente feriti. Nello [illegible] punto - ieri mattina [illegible] morti un uomo e la figlia, romani, che viaggiavano su un'auto contro la [illegible] e andata frontalmente una Lancia [illegible] il [illegible] conducente — illeso — prima [illegible] dato alla fuga e poi è stato preso dai carabinieri.

Tre morti e quattro feriti in [illegible] incidente stradale avvenuto [illegible] «309» Romea, all'altezza del comune di Contarina (Rovigo). Una «Renault 18», diretta verso Ravenna, si è scontrata [illegible] un furgone «OM» [illegible]

Ponza, chiusa la spiaggia vip

A Chiaia di Luna solo i carabinieri

Il costone sovrastante potrebbe franare

PONZA — [illegible] nella spiaggia senza sedie a sdraio e ombrelloni passeggiano due carabinieri che [illegible] alzano [illegible] [illegible] il costone pericolante. Sono qui perché mancano ancora i cartelli di divieto [illegible] accesso, ma [illegible] hanno molto lavoro: [illegible] lunga circa 200 metri che conduce al mare ahuna ogni tanto un turista, [illegible] il suo stupore dura qualche minuto. Un militare gli va incontro, gli spiega l'ordine prefettizio e l'altro torna sui suoi passi.

Chiaia di Luna, [illegible] spiaggia più famosa dell'isola di Ponza, perché uscita dal mito d'Ulisse e di Circe, [illegible] chiusa da tre giorni per il rischio di frane. Lo ha deciso un'ordinanza [illegible] Antonio Reppucci, commissario inviato [illegible] dalla Prefettura di Latina che, dal 7 luglio, sbarca sull'isola due o tre volte la settimana e va a prendere posto nell'ufficio dell'ex sindaco comunista Silverio Lamonica. Ponza sta vivendo un'estate balorda: prima è caduta [illegible] giunta comunale (le nuove [illegible] dovrebbero aver luogo il 25 ottobre, ma slitteranno per andare al passo [illegible] referendum), [illegible] c'è stato il crollo [illegible] turismo (gli alberghi hanno il 20 per cento delle camere libere), adesso è stata bandita la spiaggia vip e chissà quando [illegible] riaperta.

[illegible] questo specchio di luna [illegible]rgo una ventina di metri e lungo mezzo chilometro incombe un co[illegible] alto cento metri, uno sperone friabile di terra e sassi, niente [illegible]cia, niente tufo. Qualche giorno [illegible] ne è [illegible] giù [illegible] pezzo, «capita spesso», [illegible] la gente di qui, con [illegible]. La conosce bene anche Reppucci questa «consuetudine», ma lui ha una filosofia differente: «*Se non pensassi all'incolumità pubblica potrei andarmene a* [illegible] *Quella di Chiaia* [illegible] *Luna è una pratica vecchia di anni, i vigili hanno* [illegible] *pur fatto finta* [illegible] *niente. Io non posso assumermi rischi*».

Quando Reppucci è [illegible] rivato da Latina l'ex sindaco gli ha detto: «*Sa, ci sarebbe quella storia della spiaggia*...». Il commissario ha chiamato subito i tecnici comunali, poi ha ordinato un sopralluogo al Genio civile di Latina, che gli ha consegnato i risultati cinque giorni [illegible]. «*La relazione disegnava una situazione di dissesto molto preoccupante* — [illegible] Reppucci — *e suggeriva* [illegible] *bloccare i ristoranti in riva al mare e di decretare il divieto di accesso alla spiaggia. Non avevo alternative, è stata una scelta obbligata. Gli esperti mi hanno spiegato che non sarebbe stato possibile ingabbiare il costone con i reti. Lì bisogna rischiare la parete, far cadere i massi pericolanti, ma intervenire è reso ancora più complicato dal fatto che il terreno* [illegible] *stante appartiene a privati.* [illegible] *chiederò un accertamento più approfondito* [illegible] *geologi della Regione Lazio*».

Addio per un po' a Chiaia di Luna, che nei giorni di gran sole accoglieva trentila bagnanti. Gli «sfrattati» han preso la barca e sono andati nella vicina Palmarola oppure si sono spostati sulle altre spiagge dell'isola: Frontone, Santa Maria, Capobianco, Calafecile, con le sue piscine naturali. Nella spiaggia del mito son rimasti i carabinieri, a sudare ed annoiarsi.

[illegible] commissario ha preso una decisione impopolare. «*Ho fatto grossa*», dice Manaldo Sertori, direttore dell'albergo che è proprio a picco su Chiaia di Luna: «*Quel costone* [illegible] *il monello* [illegible] [illegible] anni, *ma* [illegible] *è mai* [illegible] *nulla. Forse bastava mettere quei cartelli che si vedono sulle strade di montagna: "Pericolo caduta massi". Per* [illegible] *è una penalizzazione importante: lo so che quest'anno dobbiamo già fare i conti con un calo di turisti che sfiora il 30 per cento? I residenti sono 4000, d'estate di solito si arrivano a 30 mila persone, quest'anno saremo qualcosa in più* [illegible] *mila. Questa storia di Chiaia di Luna proprio non ci voleva*».

Dario Cresto-Dina

Assisi vieta le minigonne

Controlli e multe fino a 300 mila lire anche per chi gira a torso nudo
Proibiti i sacchi a pelo - Perugia ospita i giovani nel palazzetto dello sport

PERUGIA — Assisi non vuole il nudo. Anzi la vieta. Ma non si tratta di una cam[illegible] [illegible] l'oscenità, bensì nel mirino dei vigili [illegible] alcuni giorni, [illegible] sono i vestiti troppo mini, le scollature, gli spacchi. Niente [illegible] gambe troppo in vista, vietate le minigonne troppo corte, [illegible] [illegible] circolare [illegible] magliette. Si tollerano i sandali.

Il «diktat» è contenuto in una ordinanza [illegible] sindaco Profumi. [illegible] grande insistenza [illegible] parla di decoro pubblico, per il quale si chiede il rispetto assoluto. Le disposizioni sono state già consegnate ai [illegible] urbani della città, che ora, oltre a controllare il traffico e le soste vietate, dovranno fare [illegible] che il look [illegible] vacanzieri non [illegible] troppo [illegible]

Sono previste anche multe che [illegible] [illegible] 30 alle 300 [illegible] lire. Ma l'ordinanza contiene dell'altro. Assisi sta anche erigendo alcune barriere anche contro i saccopelisti e i camper. I primi [illegible] praticamente «fuori legge», gli altri possono [illegible] stare soltanto nell'unico camping della città. Sono i primi passi verso [illegible] chiuso? Assisi come Venezia [illegible].

[illegible] giunta della città [illegible] frate Francesco lo esclude. C'è però chi pensa il contrario. «*Basta fare dei semplici calcoli* — dice [illegible] commerciante di vini — *un solo campeggio, alberghi sempre pieni, un'ordinanza che vieta qualsiasi altra forma di permanenza*».

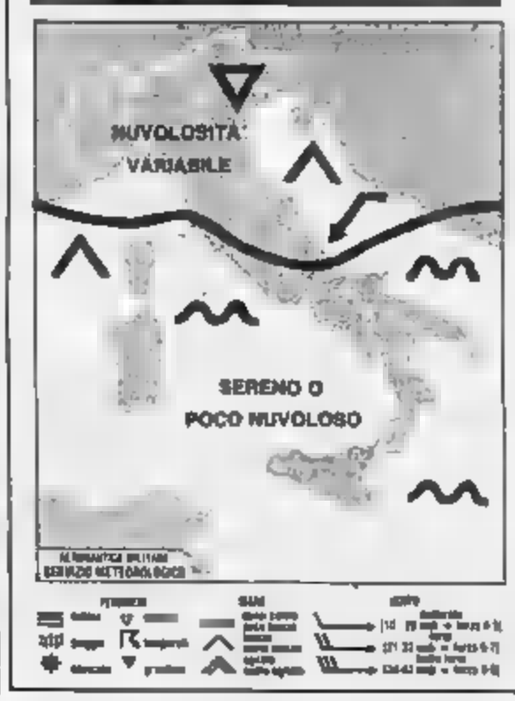
Certo ci [illegible] i ricoveri [illegible] religiosi «*ma bisogna prenotare almeno un mese prima*» [illegible] Maura, una ragazza dell'oratorio [illegible] Brescia. Niente improvvisazioni quindi. Assisi è meglio visitarla d'inverno.

A 20 chilometri intanto Perugia, la laica, se [illegible] ride. Durante Umbria Jazz il [illegible] capellati [illegible] stato addirittura riservato il palazzetto dello sport con tanto di docce calde. «*Questa volta si è veramente esagerato. Che ci sarà poi di male in qualche centimetro in più scoperto*», commenta Enzo [illegible] socialista, assessore [illegible] Comune di Perugia.

«Perugia città aperta» [illegible] [illegible] i giornali lo[illegible] [illegible] stessi che oggi parlano della «[illegible] divieti». Mentre più severi [illegible] fatti anche i frati che vivono e gestiscono il più importante [illegible] tempio del francescanesimo: la Basilica di San Fran[illegible] Come i vigili urbani, attenti custodi [illegible] [illegible] con il centimetro l'epidermide rimasta scoperta dai vestiti. Ci vogliono shorts, al massimo quattro centimetri sopra il ginocchio per poter ammirare l'interno di questa splendida chiesa affrescata da Giotto e Cimabue. A restare fuori sono in tanti, specie gli stranieri.

Italo Carmignani

IL TEMPO



situazione: [illegible] Mediterraneo centrale conserva [illegible] alture correnti nord-atlantiche umide ed instabili.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali adriatiche e nelle zone interne centroappenniniche [illegible] località variabile a tratti intensa con locali rovesci. [illegible] restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli e moderati settentrionali.

mari: mossi i bacini settentrionali. Poco mossi i restanti mari.

città [illegible]

Bolzano	12	29
Verona	19	27
Trieste	17	28
Venezia	18	27
Milano	17	28
Torino	18	29
Cuneo	18	25
Genova	20	26
Bologna	18	28
Firenze	17	28
Pisa	17	27
Ancona	19	28
Perugia	15	25
Pescara	18	27
L'Aquila	18	28
Roma Urbe	19	32
Roma Fiumi.	18	28
Campobasso	14	22
Bari	16	28
Napoli	19	28
Potenza	15	21
S.M. Leuca	24	27
R. Calabria	23	30
Messina	24	[illegible]
Palermo	23	[illegible]
Catania	23	31
Alghero	18	26
Cagliari	19	30

città [illegible]

Amsterdam	13	19 nuvoloso
Atene	22	33 sereno
Bangkok	25	34 sereno
Berlino	16	21 pioggia
Bruxelles	14	19 nuvoloso
Buenos Aires	8	12 nuvoloso
Copenaghen	11	18 pioggia
Dublino	13	16 nuvoloso
Francoforte	15	18 pioggia
Gerusalemme	19	31 sereno
Ginevra	13	31 sereno
Helsinki	13	19 nuvoloso
[illegible]	24	33 sereno
Il Cairo	23	34 sereno
Lisbona	19	36 sereno
Londra	16	21 nuvoloso
Los Angeles	17	34 sereno
Madrid	14	31 sereno
Montreal	—	— n.p.
Mosca	13	22 sereno
New York	23	29 sereno
Parigi	17	22 nuvoloso
Pechino	22	32 coperto
Rio de Janeiro	15	27 nuvoloso
Sydney	9	21 sereno
Tokyo	24	29 sereno
Varsavia	14	21 nuvoloso
[illegible]	[illegible]	[illegible]

La giunta vuol mettere fine alle polemiche sul [illegible] chiuso

Venezia rettifica: città aperta

Gli albergatori: «C'è gente che telefona per sapere se può venire» - In giugno il 35 per cento di turisti in meno - I commercianti sono anche disposti a rivedere i prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La giunta comunale [illegible] Venezia lunedì assumerà provvedimenti per «*smentire definitivamente le [illegible] verificare affermazioni, anche riportate dalla stampa, sul numero chiuso*». Il turismo a Venezia è in [illegible] profonda. Le categorie interessate [illegible] decise a chiedere il risarcimento [illegible] per «*impossibilità* [illegible] operare [illegible] se le scelte degli amministratori [illegible] penalizzeranno turismo e città. Diremo basta alle iniziative speculative, allo scollamento fra [illegible] razioni [illegible] portano a situazioni [illegible] Sono queste le scelte [illegible] dalla riunione che il presidente dell'Azienda [illegible] promozione turistica (Apt), [illegible] to Carrain, ha avuto [illegible] i rappresentanti degli operatori turistici.

Se è vero che metà della colpa della scomparsa dei turisti è degli stessi operatori che hanno tirato [illegible] rialzo dei prezzi — lo ammettono loro stessi — è anche vero che l'altra metà è imputabile ai politici. Innanzitutto alle decisioni protezionistiche di Augusto Salvadori, l'assessore al Turismo noto per aver osteggiato i sacchi a pelo, le canzoni napoletane, il carnevale spontaneo e infine i turisti, con l'idea del numero chiuso.

Ma il numero chiuso «a Venezia non esiste, non è mai esistito. Anzi è vero il contrario e cioè che nella città lagunare c'è posto per tutti, tanto che in giugno gli alberghi di media categoria hanno lavorato al 65 per cento della loro potenzialità. Anche a causa delle non rosee [illegible] ritiene *affermazioni sul numero chiuso* — ha detto Carrain — [illegible] *è giunti all'emergenza economico-organizzativa*». L'effetto numero chiuso, [illegible] sostanza, fatte le debite proporzioni, ha [illegible] giunto il presidente dell'Apt, ha provocato, all'estero, «*reazioni analoghe al dopoalluvione del 1966, quando la gente telefonava per sapere se Venezia* [illegible] [illegible] *sommersa dall'acqua*». E accenna a decine di lettere, telefonate e telex con i quali si sollecita l'Apt a inviare i «*permessi*» [illegible] entrare [illegible] Venezia. «*da* [illegible] *alla polizia*» che, si suppone, bloccherebbe i turisti [illegible] arrivo.

Dopo [illegible] voci sul [illegible] i commercianti [illegible] Venezia si sono scatenati, cercando [illegible] direttore [illegible] altri [illegible] turisti più facoltosi che, [illegible] ovvio, [illegible] rimasti sconcertati dall'ipotesi di [illegible] sero accolti a Venezia [illegible] dal portiere galonato [illegible] una grande albergo, ma da un graduato della polizia [illegible] [illegible] vicenda del [illegible] ro chiuso è l'ennesima dimostrazione di quanto sia dannoso [illegible] il mare [illegible] chiacchiere che ha sommerso Venezia in questi ultimi tempi.

«*Venezia* — ha detto Carrain, — *è una città aperta a tutte le categorie di turismo. Commercianti ed albergatori sono disponibili a rivedere il rapporto prezzi-servizi che, lo ammettiamo, in qualche caso non ha funzionato bene e a gestire strutture per il turismo giovanile*».

Da parte sua l'assessore comunale allo Sport Mimmo Circeo, facente funzione di sindaco (Laroni è in Australia), ha ribadito che «*la giunta non ha mai votato o deciso un* [illegible] [illegible] *il numero chiuso*». Da parte sua l'assessore Salvadori ha detto che «*pensare ad un limite dell'accesso a Venezia è un azzardo. Si è posto invece, in alcuni giorni dell'anno, in occasione di grandi manifestazioni, come il Carnevale, il problema di una programmazione razionale degli arrivi*». Salvadori ha anche ricordato le difficoltà di trovare parcheggi per le automobili nel terminal veneziano di piazzale Roma. Infine ha detto aver presentato in giunta una relazione programmatica sui possibili interventi a favore del turismo a Venezia.

Gigi Bevilacqua

■ «Venezia in jeans» musica i giovani

[illegible] — La Sere[illegible] [illegible] vuol perdere il turismo giovane: «Venezia in jeans» è il titolo di una guida realizzata dall'assessorato alla [illegible] Istruzione [illegible] Comune, [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] del Friuli. Dove, come, quando e, soprattutto, quanto: [illegible] queste le domande-chiave alle quali la pubblicazione cerca di dare una risposta fornendo la guida di alberghi e ristoranti, musei e gallerie, ma anche cinema, teatri, sedi universitarie e impianti sportivi.

Tutto è accuratamente cernito in 128 pagine, con indirizzi, numeri di telefono (anche se molti risultano «sbagliati»).

Accanto ai costi e agli orari di apertura dell'ostello alla Giudecca e alle indicazioni per i ricoveri estivi per i saccopelisti, ospitati in alcune scuole del centro storico (con costi che vanno dalle tre alle 11 mila lire), la guida (in vendita a mille lire) fornisce inoltre notizie anche su ristoranti e «snacks», linee di trasporto urbana e orari dei servizi, numeri telefonici utili, parcheggi, orari di treni e aerei. *(Ansa)*

■ Salvato delfino arenato in spiaggia

TRAPANI — Un piccolo delfino, arenato sulla spiaggia «Signorino» di Marsala, è stato soccorso dagli uomini della capitaneria di porto che l'hanno adagiato su una motobarca con la quale l'hanno portato ad un miglio dalla costa e lì l'hanno buttato in mare. Appena è tornato in acqua il delfino, di circa un metro e mezzo di lunghezza e del peso di meno d'un quintale, ha girato tre volte attorno alla motobarca, compiendo numerosi salti. *(Ansa)*

È mancata all'affetto dei suoi cari
Enrico Sessioh
Antares Asm
Ne danno l'annuncio la moglie Lidia, la figlia Livia col marito Tiziano, il figlio Farmacista con la moglie Rossella e il nipotino Andrea, parenti, amici tutti i funerali avranno luogo lunedì 3 agosto alle ore 8.30 nella Cappella del Cimitero Monumentale
— Torino, 31 luglio 1987

La famiglia Chiesa, Gabella, Perez si unisce al dolore

Il Gruppo Andani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega
Enrico Sessioh
— Torino, 2 agosto 1987

È mancato
Oreste Borio
Lo annunciano con dolore la moglie Elina, le figlie Tiziana e Patrizia con i generi Ivano e Gianni, i nipoti e parenti tutti
— Pessinetto sul Frassinone, 1 agosto 1987

Anna e Maddalena con Michele, Vittorio, Cecilia, Diego e Nicolò ricordano con tanto affetto il compianto papà Oreste.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Canova
ved. Pegoraro
Ne danno la triste annuncio la sorella Maria, il cognato Camillo, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 15 Chiesa parrocchiale di S. Ottino con partenza ore 14 casa via S. Anna.
— Torino, 1 agosto 1987

È mancata
Pierina Soffietti
ved. Grosso
Lo annuncia il fratello avvocato Angelo Soffietti con parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Reverendo Padre Mario Molaschi per le preghiere sulla salma nonché a suor Donata della Divina Misericordia per la lunga assistenza assicurata.
— Torino, 2 agosto 1987.

Affettuosamente vicini a Dorina, Carla, Lisa, Maria e Tommaso Pinotti, Chiara, Paola, Maddalena e [illegible]
Diletti.

L'Istituto di Storia del [illegible] dell'Università di Torino partecipa al dolore del suo direttore prof. Teodoro Sobrero

[illegible] vicini a ricordare gli amici
Aldo Benedetto
Constantino Gianotti
Marco Carpani
Giancarlo Castelli
[illegible] Gentiloni
[illegible] Querio
[illegible] Castella
[illegible] Sarlo
[illegible] Stanghone
[illegible] Molinari
[illegible] Salvatore Pinto Vidoni
[illegible]

Virginia Gallo
ved. Belli
Le annunciano la figlia Vera. Funerali lunedì 3 ore 15 parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli Mauro, 4 agosto 1987.

È mancata
Onorata Esma in Muratore
Lo annunciano il marito Maurizio colleghi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Riviera di Torino lunedì 3 agosto 1987 alle ore 15 nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea.
— Rivalta 1 agosto 1987

Partecipa Francesco Gozzano.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Giovanni Torgani
dott. di Vittorio Veneto
anni 81
Lo piangono la moglie Gemma, i figli Maria con Laura, Michele e Roberto; Luciana con Enrico, Ugo e Nadia, parenti tutti. Funerali lunedì 3 agosto alle 14.30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La cara salma riposerà in Asti (chiesa di Sales)
— Torino, 1 agosto 1987.

Le nipotine Gemma con Tonia, Silvia, Chiara e famiglia Gemma.

Ingegner Irma piange il caro
Bruno Coppo
— Torino, 1 agosto 1987

Zia Anna è vicina al dolore di Paola.

Silvana Carla Mario Brenda si uniscono al dolore di Paola.

Umberto Claudia Chiara
Angelo Chiara
Ester Maina
Giovanni Graziella Perotto
ricordano con affetto l'amico
Bruno Coppo
— Torino, 1 agosto 1987

I cugini Boggiano e Paola partecipano con dolore alla scomparsa del caro
Emerico Boggiano
— Torino, 1 agosto 1987

Antonio De Girolamo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emerico Boggiano
— Torino, 1 agosto 1987

È mancata in Pinerolese il 31 luglio 1987
Angela Taverna ved. Lodi
A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa nipoti Giuseppina con i parenti.
— Rivarolo, 2 agosto 1987

Ingegnere architetto è mancata all'affetto dei suoi cari
Thea Maria Lusetich
in Pietenaz
anni 57
L'annunciano, a morte avvenuta, i figli Giuliano, Sergio con Martina, Mariella, Lella, Elena. Funerali in Bergiano lunedì 3 agosto ore 15 chiesa madre. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 luglio 1987

Eugenio, Regina, Renzo, Enrico Ballardinelli partecipano al dolore di Elena e Lia.

È mancato
Giuseppe Orlando
Addolorati ne annunciano la moglie Antonietta, il figlio Mario, parenti e amici tutti. Funerale martedì 4 corr. ore 10,15 Cappella Ospedale Molinette
— Torino 2 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio [illegible]
Ne danno il triste annuncio la moglie Piera Maietta, il figlio Emilio con la moglie Anna e la piccola Chiara, e parenti tutti i funerali avranno luogo lunedì 3 c.m. alle ore 15 nella parrocchia Nuova Colleg.ta di Rivoli
— Rivoli, 2 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Dafarra
in arte «Dionida»
Con grande dolore lo annunciano i figli Carlo e Franca, le sorelle Bruna, il cognato, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 3 agosto alle ore 10 in Cappella d'Asti.
— Torino, 1 agosto 1987.

È mancato
Maurilio Bianco
Lo annunciano moglie figlia, sorella, parenti tutti. Funerali domani ore 13 Ospedale S. Luigi Orbassano.
— Torino, 2 agosto 1987

Benemerente è mancato
Pietro Curiberti
anni 80
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Grazia e la figlia Elisabetta. I nipoti Lisa e Giovanni Grazioli e parenti. Funerali lunedì 3 ore 15.15 dall'Ospedale Civile di Asti per Cerreto
— Asti, 2 agosto 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA [illegible] [illegible] Roma, 80
[illegible] 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA [illegible] Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato
[illegible] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica [illegible] ore 18,30

È cessata prima e generosa di
Renato Cantoni
Ne danno l'annuncio la moglie Gabriella Antonia, il figlio Marcello con la moglie Mirella e la figlia Manuela con Maurizio e tornino a Mara, la sorella Vittoria col marito Lionel, Gaidano e la figlia Yvette e Alma con Mair, Lia con la figlia Elvira Bucchetaldi, la sorella Ludmilla Antonia. Le cognate Prelina ed Ilaria Bertolo con figlie Giacomina e la nipote Maria Luisa, gli zii, i cugini e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno in forma privata. Si prega di non mandare fiori.
— Milano, 1 agosto 1987.

La Direzione e la Redazione de La Stampa partecipa parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Renato Cantoni
— Torino, 2 agosto 1987

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, i dirigenti e i dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano parte al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore
Renato Cantoni
— Torino, 2 agosto 1987.

I soci del Club dell'Economia partecipano al dolore dei familiari e dei parenti di «La Stampa» per la morte del socio
Renato Cantoni
Claudio Alli
Mario Argenti
[illegible]
Mario Berra
Mario Cesari
Ferdinando Ciampolini
Bruno Cosi
Mariano D'Amore
Giuseppe De Rita
Demetrio De Stefano
Gerolamo Fiori
Federico Gallenkamp
[illegible]
Liberti [illegible]
Ricardo Levi
Elio Lombardini
Livio Magnani
Paolo Mazzanti
Giancarlo Mazzuca
Alb[illegible]
Patrizio Ostino
Antonio Padoan
Mario Pilati
Vieri Pegolo
Alberto Tacconelli
Mario Salvalaggio
Enrico Sassoon
Cornelio Spinnler
Mario Talamona
Giacomo Vaciago
Giovanni Zanetti
Bruno Zinanno
— Roma, 1 agosto 1987

RINGRAZIAMENTI

Mario Luisella ringrazia quanti gli sono stati vicino in questo triste momento per la scomparsa di
Marisa
— Torino, 2 agosto 1987.

Guido e Lidia Bruzzone ringraziano parenti e amici che con la loro presenza e affetto hanno contribuito a rendere più sereno il distacco dalla loro adorata
Marisa
— Torino, 2 agosto 1987.

Le famiglie Gallenkamp, profondamente commosse ringraziano tutti gli amici che le sono stati vicini partecipando al funerale, ai doppioni per la cerimonia del trigesimo
Marco
— Torino, 1 agosto 1987

La famiglia Rotondo con nonna Ottilia e genitori ringraziano gli amici tutti e i colleghi dell'Intermeccanica
Giuseppe
per aver partecipato al loro dolore molto riconoscente le cerimonie che per la solenne partecipazione.
— Torino, 1 agosto 1987

[illegible]
1906 1987
Cav. Arturo Carpinelli
Sei sempre nei nostri cuori

1973 1987
on. Aldo Moina
Ti ricordiamo sempre.

1908 1987
Luciano Zacchini
E' sempre vivo in noi e tua ricordo

[illegible] 1987
Gabriele Marcelli
Moglie e figli ricordano

1879 1987
Augusto Martinelli
Con rimpianto. Ines

1904 1987
Ivo Paschero
Proposito con immutato rimpianto

[illegible]
dott. Ermanno [illegible]
Con rie scrivere. Mamma papà nonni

2-8-1909 2-8-1987
Mario [illegible]
Sempre con affetto e rimpianto

2 agosto [illegible] 2 agosto 1987
COMM. PROF.
Giovanni Schutto
medaglia d'oro P.A.
Con affetto e rimpianto i figli con il nipotino Il. Messa a Cavallino (Al).

Dopo il tuo ritorno nel cimiterino, NONNO! Federico, Gianluca, Stefano.

1879 1987
N.H. PROF.
Vittorio D'Agostino
Ricordandoti nella preghiera

1902 1987
dott. [illegible] **Lunati**
La moglie lo ricorda con affetto

1902 1987
Luigi [illegible]
Ti ricordiamo con rimpianto

1909 1987
Riccardo Cauderà
Accanto rimpianto da tutti
— Cirié, 1 agosto 1987.

Nei primi cinque mesi dell'87 s'è accentuata la crisi

Prezzi agricoli -3,7%

Fra le cause: troppa produzione, forte import - Falcidiati i redditi dei coltivatori

Malgrado un'inflazione ancorata su tassi superiori al quattro per cento, la tendenza di fondo dei prezzi agricoli all'origine è molto depressa. -3,7 per cento nei primi cinque mesi di quest'anno, e a giugno un'ulteriore diminuzione. Come spiegare questo contrasto?

Secondo l'Ivram, le cause negative sono di ordine diverso:

una disponibilità di prodotti agricoli nazionali in leggero incremento quantitativo rispetto alla precedente campagna;

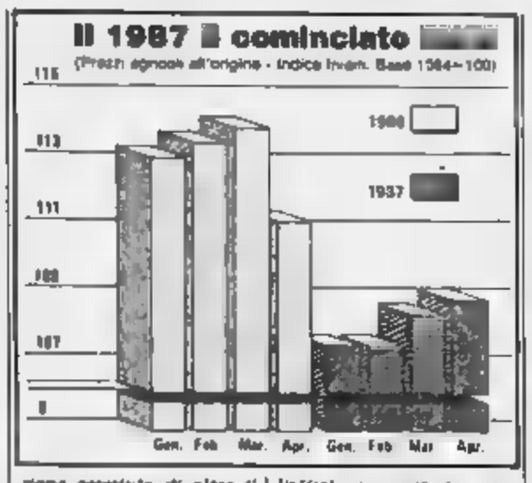
l'accentuata concorrenza esercitata soprattutto dai prodotti d'importazione;

la politica Cee, volta a ridurre i sostegni di mercato e a far avvicinare i prezzi interni Comunità a quelli dei mercati mondiali.

La progressiva discesa dei costi di produzione, collegabile alle migliori possibilità di approvvigionamento mercati mondiali e alcune materie prime rilevanti per l'agricoltura.

Giudizi giudizi da parte della Confagricoltura, che ha diffuso in questi giorni l'analisi primi mesi dell'87.

La del 3,7% nei primi quattro mesi dell'87, rispetto allo stesso periodo — la Confederazione degli agricoltori — è un risultato di grande peso congiunturale se lo si mette a confronto con l'andamento dell'inflazione cresciuta di oltre il 4%.



Vediamo i singoli prodotti agricoli, in tre gruppi:

1) Prodotti con mercato negativo. *A questo primo gruppo,* da un negativo andamento di mercato, appartengono le carni suine (-13,1%), quelle avicunicole (-15,4), quelle ovicaprine (-4,3). Per la carne suina c'è stato un delle quotazioni nel primo quadrimestre di quest'anno ed anche il prezzo dal bestiame è sceso a un minimo storico, passando lire il chilo a gennaio a 1760 in aprile.

Quali la di questa crisi? I tecnici della Confagricoltura sostengono che sono tre: la pressione dell'offerta comunitaria, conseguente all'espansione produttiva paesi tipicamente esportatori della Cee, il calo consumi di carne fresca, la carenza di misure a sostegno della produzione nazionale.

Critri di anche per il vino, conseguenza delle difficoltà di mercato. La domanda estera è in flessione (-2,4%). Il regresso colpisce anche le vendite vino doc. Persino i fiori hanno quotazioni cadenti, perché l'offerto alcuni tipi è risultata superiore alla capacità assorbimento.

2) Quotazioni in ripresa. *A questo secondo gruppo* appartengono i prodotti le cui quotazioni hanno segnato un miglioramento, per in un di crisi: i cereali, le colture industriali, l'olio d'oliva, i bovini da macello, il latte e i derivati.

I cereali hanno quotazioni in debole ripresa nel primo quadrimestre dell'anno rispetto al terzo quadrimestre dell'86, ma il livello delle quotazioni è pur sempre del 3,7% al di sotto quelle registrate nel primo quadrimestre dell'87. Sfavorevole soprattutto l'andamento dei prezzi del grano tenero grano duro.

Per i bovini da macello, i prezzi dei vitelli degli effetti negativi delle importazioni di bestiame dalla Francia e dall'Olanda.

3) Quotazioni in aumento. *Miglior mercato per le produzioni ortofrutticole* le uova, i soli comparti dell'agricoltura italiana i cui prezzi sono in crescita. Ma le ombre non o. Se per frutta e agrumi si può parlare di interessante aumento dei prezzi, più incerto è stata l'andamento delle produzioni orticole. E per le uova, che pur presentano un consistente aumento quotazioni dopo le flessioni del biennio precedente, il mercato presenta segni di instabilità.

Le ultime notizie riguardanti il mese giugno non sono migliori. L'andamento dei prezzi all'origine ha segnato un'ulteriore diminuzione del livello generale sia rispetto maggio (-1,1%), sia allo stesso mese dell'anno (-1,6).

Livio Burato

L'uso avanzato dell'informatica rivoluziona il lavoro dei campi

Granoturco e satelliti

Nel Pavese una fattoria superelettronica: telerilevamenti per conoscere lo stato del terreno, collegamenti con satelliti per le previsioni del tempo con giorni anticipo - Forti risparmi sui costi

PAVIA — Un'azienda agricola dotata di una base telerilevamento via satellite per conoscere lo stato di del terreno; un laboratorio per i rilievi agrometeorologici computer, videoterminali, stampanti che riproducono le carte del tempo in arrivo ogni giorno centro europeo meteorologia di Offenbach. In Germania l'agricoltore che elabora i dati, li consulta, chiede approfondimenti al «Goddard Space Flight Center» della Nasa.

Tutto questo è futuro, ma lavoro quotidiano Ermanno Ramaioli, geometra, giovane coltivatore, presidente del comprensorio Coldiretti di Pavia. La sua fattoria, azienda agricola Villafranca, 124 ettari in affitto, soia, grano), sorge a Cura Carpignano, periferia del capoluogo pavese.

Ramaioli «self made man», un che si è fatto da sé. Sfruttando le scienze di radioamatore e di fisica, si è costruito il laboratorio informatico e di rilevamento. «Gli sforzi sono stati ampiamente ripagati — dice — L'agrometeorologia mi consente utilizzare al meglio le macchine, di intervenire nei momenti più opportuni, di usare gli antiparassitari soltanto quando è necessario».

E' nata delle prime fattorie elettroniche d'Ogni giorno, fra le 13'e le 13,30, Ramaioli riceve da Offenbach le previsioni meteorologiche riguardanti l'Italia e valevoli 144 ore (circa 6 giorni). Questi inseriti nell'elaboratore caricato con programmi specifici, vengo tradotti in «microclima». In altre parole l'agricoltore ottiene la previsione meteorologica per zone circoscritte. «Oggi in grado di prevedere che tempo farà sui miei campi nei prossimi 9-10 giorni e nelle prime 48-72 la previsione è azzeccata al 90-95 per cento».

Quale il vantaggio tutto ciò?

Ramaioli «Minore perdita di tempo. E' inutile cominciare un'aratura, interromperla il giorno dopo per la pioggia e poi riprenderla soprattutto l'agrometeorologia previsionale consente un notevole risparmio nell'uso di antiparassitari con tutto quello che consegue anche sotto il profilo ecologico. Stabilire quan esattezza che i trattamenti concentrati in determinati periodi senza il pericolo che vengano annullati una pioggia improvvisa significa costi limitati e salvaguardia dell'ambiente».

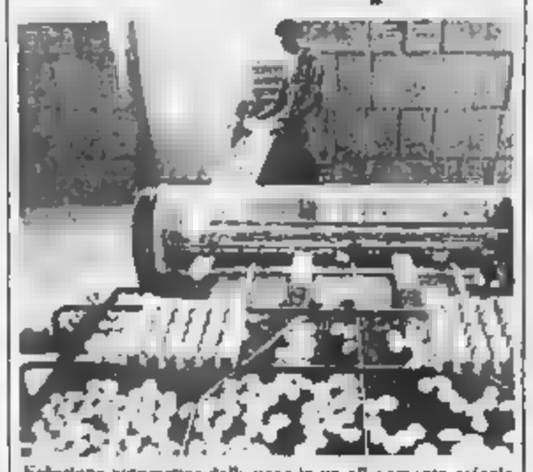
Naturalmente Ramaioli tiene conto anche del passato e ha inserito nell'elaboratore i dati relativi condizioni meteorologiche degli ultimi 70 anni in provincia di Pavia. Questi sistemi hanno dato risultati che si traducono in risparmi economici. «L'utilizzo dell'informatica — dice l'agricoltore — ogni anno mi costa 5-6 milioni e ultra largamente ammortizzato dai vantaggi. Nei primi tre anni il risparmio globale è stato di circa il 13 per cento. Con l'agrometeorologia e altri sistemi come la conca del seme, ti diserbo e file e la serchiatura oggi utilizzo quintali di fitofarmaci per ettaro, contro i 21 quintali del 1980».

Ora la grande sfida e rappresentata dal telerilevamento via satellite. Nella fattoria sta sorgendo una parabola che riceverà gli impulsi da tre satelliti del centro di controllo Usa. Per questa operazione ha già l'ok dalla Nasa. Il telerilevamento via satellite all'infrarosso superficie dell'azienda agricola sarà radiografata a sezioni che vanno da un minimo di 5 metri per 5 a un massimo di un chilometro quadrato. Sul video apparirà quasi in tempo reale il tasso di umidità del terreno. Lo sviluppo dell'apparato fotografico della coltivazione il grado d'attacco parassiti, la carenza In altre parole saranno il satellite e il computer insieme a suggerire all'agricoltore caso di irrigare

Gianfranco Quaglia

Per i controlli di qualità

Le uova al computer



Selezione automatica delle uova in un allevamento avicolo

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Colpite da una luce intensissima, le uova rotolano lentamente sotto l'occhio infallibile del computer. Tre immagini, riprese da angolazioni diverse, sufficienti per esplorare il guscio alla ricerca del minimo difetto: rotture, tracce di sangue deformazioni. Mentre i dati vengono elaborati, abile mano meccanica, tanto quanto delicata intercetta l'uovo difettoso, afferra, lo solleva e lo dirotta con cura in un plateau.

La «speratura» (controllo per accertare se le uova fresche e fecondate) presto sarà affidata ad un robot. La notizia circola con insistenza in Francia dove un gruppo ricercatori del Cemagref (centro nazionale meccanica agraria e genio rurale), in collaborazione con l'Università di Davis (California) ha sviluppato un «modello di fattibilità».

L'argomento non è di poco conto. Anche nei centri produzione più avanzati, infatti, il controllo della qualità affidato all'uomo è un problema complesso e delicato. Secondo statistiche americane, il 5% delle uova prodotte negli allevamenti intensivi non possono essere vendute come fresche perché difettose (fratture soprattutto), una linea di lavorazione-tipo sei addetti, e controllare fino a uova al secondo ma il numero di difetti non rilevati dagli operatori arriva anche al 20 per cento.

Oggi, sostengono i ricercatori transalpini, il possibile automatizzare e l'intero processo confezionamento. Il computer può analizzare seicento uova al minuto, individuare numerosi difetti (a occhi le crepe appaiono segnerà brillanti, le macchie di sangue e lo sporco come chiazze rosso marrone mentre il tuorlo e un'ombra fastidiosa per calcolare la produttiva.

I robot possono problemi sulle attuali linee di produzione, sostituire l'uomo ed essere adibiti a lavori diversi. Ogni braccio manipolatore può effettuare un ciclo ogni 4 secondi intercettando, prelevo, sollevamento, rotazione e deposito.

Il costo di un impianto è sui 50 milioni di lire. Il ritorno dell'investimento in un anno o più.

Un prototipo macchina speratrice è stato messo a punto nei laboratori di Antony, una cittadina nei pressi Parigi. Ma il robot, inesperto impacciato, non ha fatto che combinare guai: uova schiacciate le dita o lasciate cadere senza motivo, braccia «slogate» a causa dei movimenti troppo bruschi, resta un po' annebbiata vita.

«C'era da aspettarselo, visto i materiali di fortuna impiegati — giustificano i professori Hris, Upadhyaya e Bourely, impegnati nel progetto —. Il nostro obiettivo era provare la fattibilità del sistema; su questo, non abbiamo dubbi.

Il robot che controlla le uova non è che primo ultimo?) anello una catena di possibili applicazioni dell'elettronica nella moderna avicoltura. Applicazioni in mostra, per la prima volta in Italia, alla prossima fiera internazionale delle attività avicole, dal 23 al 28 settembre a Forlì. «Il computer nel pollaio», infatti, è il tema proposto dalla locale Camera di Commercio, un viaggio affascinante, tra computer e robot, alla scoperta dell'avicoltura del Duemila.

Tito Gandin

Grido d'allarme degli allevatori, interviene il ministero dell'Agricoltura

La zootecnia sta affondando

Intere partite animali restano invendute: i macellatori preferiscono acquistare prodotti stranieri, dove i costi di produzione sono inferiori del 20-30% - Rinvio stoccaggio pubblico, altre misure per i suinicoltori

ROMA — Da ogni parte del arrivano a Roma grida di allarme per la crisi della zootecnia, che ha investito sia il comparto bovino che suino.

Dal Veneto giungono notizie molto gravi. I produttori, in un appello al ministero dell'Agricoltura, che «la situazione per il settore bovino è ruino sta raggiungendo livelli drammatici. ci sono centinaia di decine di migliaia di capi invendutti oggetti, se venduti, ritirati da parte dei macellatori». Questi infatti si approvvigionano intendono continuare farlo, di carni provenienti ropei a prezzi dal 20 30% inferiori ai costi di produzione che devono affrontare allevatori.

Per quanto risulta, ministero dell'Agricoltura, Aima, Aia, Cooperative, Confederazioni a vocazione generale si stanno muovendo alla ricerca possibili iniziative e, le prime, è possibile confermare l'attivazione dello stoccaggio pubblico per gli anteriori di bovino. La riapertura è intervenuta luglio, in della dei prezzi dei bovini l'87% prezzo di intervento, come stabilisce l'attuale normativa comunitaria.

Un intervento a carico dell'Aima sta svolgendo in Sardegna, dove si prevede di ritirare 30 quintali di carne bovina, vitelloni e vacche, per ovviare alle difficoltà alimentari dalla siccità.

Tra i nuovi interventi, sui quali però ancora la formalizzazione istituzioni pubbliche preposte alla loro esecuzione, esperti intervento per il ritiro di 30 quintali di carne bovina riservato alla Sicilia e uno analogo rivolto alle Puglie.

Gli allevamenti zootecnici, in alcune zone come la Sardegna e la Sicilia, sono in difficoltà anche per l'alto costo del mangime, dovuto alla lunga siccità che ha drasticamente ridotto la produzione di fieno

Anche per questi interventi, che dovrebbero a dell'Aima, è previsto il ritiro dei vitelloni che delle vacche.

In c'è inoltre proposta, fatta dai produttori veneti, di affiancare all'intervento pubblico intervento Aima per posteriori. consentire la cessione dell'intera e non solo anteriore come prevede l'intervento Cee.

Un'ulteriore iniziativa, riguardante la carne suina, dovrebbe anticipare il contestato Piano carni, concedendo produttori suini un premio di macellazione e un premio per lattonzolo misura da attuare le perdite qui registrate.

Infine, dovrebbe definito ed approvato dall'Aima il «Piano carni» previsto per venire incontro produttori carne a, concedendo premio e, erogato dall'Aima macellazione, dovrebbe premiare la qualità delle carni e eseguire tecniche di allevamento destinate a ridurre i costi di produzione.

Fortunato Tirelli

L'andamento dei settori

Polli: import selvaggio

BRESCIA — Nonostante imprenditori avicoli impegnando da tempo per cercare di adeguare le quantità prodotte alla domanda del mercato, il settore della produzione di pollame è caratterizzato squilibri nell'offerta e nei prezzi. Il motivo è da ricercare nel fatto che le quotazioni di mercato sono spesso squilibrate dall'offerta di «quantitativi importati sconsideratamente e selvaggiamente gettati sul

La denuncia è Amilcare Turla, segretario dell'Associazione lombarda dei produttori avicoli, il quale fa osservare che «variazioni dei nell'arco di due o tre settimane al massimo non possono certo essere considerate semplici reazioni alla normale situazione di domanda offerta, ma sono il risultato di fattori esterni che sulla hanno a che vedere con la capacità gestionale dell'impresa». E questo che gli avvantaggi neppure il sumatore.

In tale situazione molto difficile parlare di damento del mercato, fare confronti, proporre dati e cifre. Spesso l'informazione non corretta disorienta il consumatore «Se è vero, infatti, — continua Amilcare Turla — che la percentuale approvvigionamento di carni avicole nazionali è pari al 92%, è ugualmente vero che il settore avicolo italiano è in grado di produrre il 40% oltre il fabbisogno nazionale. Ma alcun bisogno di incrementare produzione avicola; mentre è urgente e improrogabile programmarla e qualificarla in modo da differenziarla quella di altri paesi e offrire maggiori garanzie al consumatore».

A proposito di informazione che può disorientare i consumatori, il segretario dell'Associazione lombarda produttori avicoli segnala l'indagine congiunturale di un istituto analisi dei mercati agricoli che a proposito dei prodotti avicoli scriveva l'8 luglio scorso: «La notevole e repentina impennata dei prezzi non era inaspettata, dato che gli allevatori, per il basso tenore dei ricavi precedenti, avevano drasticamente ridotto i capi all'ingrasso».

La difesa dei produttori

Consell i prezzi dei cereali chiariti alla Federconsorzi

— La Federconsorzi, d'accordo Confagricoltura e la Coldiretti, ha deciso di organizzare per la prossima campagna di commercializzazione l'ammasso volontario del grano, del mais e dei cereali minori (orzo, segale, triticale, avena, sorgo) di produzione 1987, incaricando i consorzi di svolgere le operazioni raccolta, e riconsegna.

L'ammasso volontario lo scopo di evitare lo sviluppo del prezzo del prodotto, conseguente all'offerta eccessiva al momento del raccolto, che potrà essere immesso gradualmente sul mercato.

Le anticipazioni massime state così fissate (in lire quintale):

Indice panificabilità fino 150 w (A)	L. 34.500
Indice panificabilità da 151 a 250 w	L. 36.000
Indice panificabilità oltre 250 w	L. 38.500
Grano duro	
Nord	L. 35.000
Centro	L. 37.000
Italia meridionale	L. 40.000
Sardegna	L. 40.000
Orzo normale	L. 24.000
Orzo distico	L. 25.000
Avena	L. 32.600
Segale	L. 26.000
Triticale	L. 28.000

(A) L'indice di panificabilità tiene conto di un valore — il cosiddetto indice alveografico — che esprime qualità diverse. Più è elevato l'indice «w», cioè l'indice alveografico, più apprezzata — e quindi compensata — la qualità.

Studi negli Usa, c'è già polemica: come smaltire le eccedenze?

Acidi e ormoni per fare più latte

scientifica sta individuando nuove possibilità per la produzione del latte bovino. E' recente la che scienziati) americani hanno ottenuto, aggiungendo alla vacche frisone speciali acidi grassi volatili denominati «isoacidi», aumenti di produzione fino 10%, a parità di alimento ingerito. isoacidi, che favoriscono lo sviluppo flora batterica ruminale selezionata, aumentando la capacità digestiva, avrebbero anche un altro effetto positivo molto apprezzato negli Usa: fanno il livello di colesterolo nel latte. Ovvio quindi l'interesse per questo composto naturale (non è né un farmaco né un ormone) permetterebbe di migliorare sia quantità che la qualità latte.

esperimenti interessanti — e discussi — riguardano l'utilizzo della somatotropina (G.H.), ormone noto essenzialmente per la sua funzione di stimolante crescita. Con iniezioni quotidiane di questa sostanza, bovine lattifere, già con rese ad ottimi livelli, hanno fatto registrare ulteriori incrementi produttivi che hanno toccato punte del .

I meccanismi d'azione della somatotropina non sono ancora perfettamente noti, ma sembra che l'effetto positivo sia collegato alla capacità di questo ormone di guidare i principi nutritivi della mammella. Quando l'apporto alimentare è elevato, aumentando i somatotropina, le nutritivi, invece di depositati nei tessuti, confluiscono alla mammella facendo produrre più latte.

In caso di ridotte inadeguate si verifica l'effetto opposto: gli elementi nutritivi vengono mobilitati dai depositi dell'organismo e convogliati alla mammella. La somatotropina esercita inoltre, al della pubertà, un'azione stimolante sullo sviluppo rappresenta uno più importanti caratteri che stanno alla base delle capacità produttive vacche latte.

La notizia di questa importante scoperta ha suscitato accesi dibattiti. I produttori di latte americani che, i loro colleghi europei a più assillati dal problema delle eccedenze, determinate da un mercato che sembra aver ormai esaurito ogni capacità di assorbimento, si interrogano sull'opportunità di spingere ulteriormente la produzione latte.

Le preoccupazioni nascono essenzialmente fatto che, se è vero che la tropina permetterà allevatori produrre più latte ed a minor prezzo, commercializzazione massiva dell'ormone (prevista 1989) genererà effetti inflazionistici nel settore latteiro-caseario. Verrà così lesto processo generale in atto che porterà scomparsa, alle soglie del del 30% aziende latte americane.

I sostenitori dell'ormone, e in particolare l'industria che lo produce, ribattono affermando che la ricerca di una maggior efficienza e, che vede, a fronte degli incrementi produttivi, una progressiva contrazione dei capi allevati e aziende, è ormai tendenza inarrestabile.

L'uso generalizzato della somatotropina rappresenterà un ulteriore fattore innovazione tecnologica che aggiungerà ad altri strumenti selezione genetica, programmi sanitari più accurati, alimentazione razionale, miglioramenti tecniche mungitura.

In effetti, rispetto altri settori alimentari, la produzione del latte richiede maggiori costi, che si ripercuotono inevitabilmente mo. D'altra parte però non è disposto ad affrontare maggiori spese garantirsi una qualità superiore: conseguenza ad ogni produzione con l'abbattimento dei costi corrispondente, come si verifica sul mercato europeo, un effetto perverso di sovrapproduzione di latte e derivati.

Il e l'aumento degli stoccaggi di burro e polvere di latte, per i quali non intravedono sbocchi.

Mario Valgreda

Lo si per conservare i cereali (invece dei pesticidi)

Il freddo nel silos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — I pesticidi non servono più nei silos e nei magazzini di stoccaggio e i cereali restano naturali anche dopo lunghi periodi di conservazione. La lotta ai parassiti può, infatti, essere condotta con il freddo. Lo dimostrando il risultato della collaborazione tra l'Istituto meccanica agraria dell'Università di e la Thermac della Scala (Verona), una media industria specializzata nel campo del condizionamento.

L'introduzione di questa tecnologia «dolce» in agricoltura comporta anche un risparmio non indifferente nei costi di produzione e un miglioramento qualitativo del cereale conservato, indifferentemente mais, orzo, grano e soia. L'apparecchio, primo realizzato Italia, ha superato il periodo di sperimentazione condotto nelle più svariate condizioni di impiego. Si chiama «Frig-O-Dry», molto sia pure dimensioni maggiorate, ai tradizionali condizionatori «a finestra», però con il controllo computerizzato della temperatura e dell'umidità.

La Thermac sta anche producendo, per l'Istituto sperimentale vegetali Cnr, otto celle climatiche che permettono il controllo temperatura, dell'umidità e della luminosità. Una prima mila, come ricorda il prof. Giuseppe Torti, è in in fin 1982, per la coltivazione di fagioli, pomodori e «Riteniamo che i risultati ottenuti siano ottimi», dice il prof. Torti.

In questo caso siamo al livello della ricerca pura, finalizzata a studiare fisiologia piante e lo nonché la trasformazione cellulare. «E' una ricerca — spiega Torti — che fa parte del progetto Iprа e che viene fatto anche nei Paesi più evoluti, in particolare in Germania».

Non è ipotizzabile per ora un'applicazione pratica, quindi un tempo di uscita entro i cinque anni. Però è preziosa per gli studiosi. E' lontano quindi il sogno di poter produrre ortaggi e cereali nei più diversi ambienti, dal deserto polo, anche se il fattibile come conferma il rigoglio delle piante coltivate nelle celle in temperature variabile da meno 5 a gradi, controllo dell'umidità e luminosità. E' soprattutto la struttura, ma anche il mantenimento del calore, che incide sui costi.

Se il trasferimento delle conoscenze sul piano operativo è difficile, importante è quello sul piano scientifico. «Per prima degli altri — dice il prof. Torti — e risolvere alcuni problemi di base, a conoscere i meccanismi in de apparenti, a esempio, quali fattori provocano lo delle piante e individuare i punti critici poi intervenire».

Lo studio sarà approfondito i prodotti della dopo essere l'orticoltura a buoni livelli. nel po, in della biogenetica di punta è significativo che, le prime tra breve possano messe in funzione altre oltre per ampliare gli studi.

Franco Ruffo

Bilancia pagamenti (primo semestre) in rosso per 9000 miliardi

Cresce il buco dell'export

A giugno il deficit negli scambi con l'estero è stato di 2325 miliardi, record dell'anno - Il periodo gennaio-giugno '86 si [illegible] chiuso in attivo per 6744 miliardi - Sale il peso del petrolio, cede il tessile

ROMA — Si fa il mese più pesante il deficit della bilancia commerciale italiana: anche in giugno, infatti, le importazioni hanno superato le esportazioni di 2325 miliardi di lire. Situazione diversa da quella dell'anno scorso: nel giugno [illegible] la bilancia commerciale fatto segnare un positivo di quasi 350 [illegible] lire. Il deficit giugno al sommarsi risultati negativi dei cinque mesi precedenti facendo salire il saldo negativo del primo semestre a 9130 [illegible] di lire, contro un passivo di 6744 miliardi dello stesso periodo 1986.

I dati sono stati resi noti ieri dall'Istat. Sono dati ancora provvisori ma da la sensazione di un ulteriore peggioramento delle tendenze del commercio estero italiano: le esportazioni, infatti, hanno segnato diminuzione, in valore pari al 3,6 per cento rispetto al giugno 1986, mentre le importazioni sono cresciute ben il 18,7 per cento. Dopo il cattivo risultato giugno i dati su base semestrale che le importazioni hanno totalizzato un valore di 75.975 miliardi di lire tornando praticamente sui livelli 1985 (meno 0,7 per cento) esportazioni di merci italiane si sono fermate su un livello di 69.845 miliardi di lire, inferiore 4 per cento a quello del periodo gennaio-giugno 1986.

In giugno sono in particolare le importazioni di beni di consumo e di beni di investimento: in notevole aumento risulta il valore delle importazioni di prodotti metalmeccanici e di petrolio (a far crescere quest'ultima voce dovrebbe aver concorso il maggior sia la rivalutazione dollaro, che ha fatto salire il valore del greggio). Sul fronte delle esportazioni hanno segnato battuta d'arresto tutti i settori l'eccezione di quello tessile-abbigliamento (più per cento). neppure questa nota positiva priva di motivi d'inquietudine: infatti, considerando le cifre dell'intero primo semestre scopre che proprio settore tessile-abbigliamento fra quelli che hanno risultati brillanti, un calo esportazioni rispetto surplus di circa 1000 miliardi.

Solo il settore dei mezzi di trasporto (auto, moto, veicoli commerciali, ecc.) è riuscito nella prima metà accrescere il valore delle proprie esportazioni grazie alla crescente penetrazione delle nostre case automobilistiche sui mercati stranieri sia al piccolo dell'auto in tutta Europa: tutti gli altri settori produttivi italiani, invece, visto calare i propri introiti vendite all'estero.

Il peggioramento della bilancia commerciale «*conferma l'andamento molto incerto della nostra economia, anche alla luce dell'evoluzione situazione internazionale*». Gerolamo Pellicano, coordinatore economico dei parlamentari pri, il quale ricorda che anche l'inflazione in risalita. Proprio luce di questi nuovi «*il deficit della bilancia energetica evidenzia che la questione energia è preminente*».

Secondo il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, i dati dell'agricoltura bilancia commerciale vanno enfatizzati. «*Andiamo verso un periodo tradizionalmente favorevole che consente di mettere in resto la bilancia*».

[illegible] l'import-export

Ecco una che mostra i mensili della bilancia commerciale con l'estero (in miliardi di lire) nei singoli mesi del 1986 e :

MESE	1986	1987
GENNAIO	—3.073	—1.587
FEBBRAIO	—1.501	—1.867
MARZO	—1.095	— 445
APRILE	— 343	—1.231
MAGGIO	—1.072	—1.435
GIUGNO	+ 348	—2.325

[illegible] l'auto

Solo il settore dei mezzi di trasporto (auto, moto, veicoli commerciali ecc.) è riuscito nella prima metà del il valore delle proprie esportazioni; tutti gli altri settori produttivi italiani, invece, hanno calare i propri introiti vendite all'estero. Ecco, infatti, variazione percentuale delle esportazioni rispetto al primo semestre 1986 e i saldi (in miliardi di lire) dell'import-export dei vari settori:

SETTORE	Variazioni % import-export	1986	
Agricoltura	— 9,7	— 4.573	—4.869
Energia	—41,6	—12.760	—9.312
Mlli metallici	—17,0	— 3.092	—3.609
Min. non metallici	— 8,9	+ 1.502	+ 1.455
Chimica	— 4,6	— 4.015	—4.280
Metalmeccanica	— 0,8	+ 5.770	
Mezzi trasporto	+ 3,2	—	—1.240
Alimentare	— 8,4	— 3.761	—4.101
Tess.-abbigl.	— 2,9	+ 9.825	+ 9.825
Altri	— 1,1	+ 2.414	+ 1.619

Le entrate dovrebbero salire da 213 mila a 228 mila miliardi

Nell'88 il fisco sarà più ricco

La pressione sul contribuente, tuttavia, resterà invariata rispetto a quella dell'87 - L'ex ministro Guarino ribadisce: 240 mila miliardi di imponibile sfuggono alle imposte perché l'amministrazione è inefficiente

[illegible] pagheremo [illegible]

I dati sulle entrate fiscali, contenuti nel progetto di bilancio 1988, sono all'esame del nuovo ministro del Tesoro, Amato

[illegible] delle entrate tributarie nel 1988 a raffronto con le stime aggiornate per quest'anno (dati in miliardi di lire):

IMPOSTE DIRETTE		135.640	
Irpef	77.400		7,8
Irpeg	14.440		10,1
Ilor	15.620	17.750	8,1
Ritenute su redditi di capitale		17.075	11,5
Soppressi		73	— 7,5
Minori	1.881	1.573	— 5,4
IMPOSTE INDIRETTE	89.312	93.232	4,4
Iva	43.700	46.200	5,7
Registro, bollo e sostitutiva	8.645	8.550	-93
Oli minerali	19.500	19.500	—
Monopoli		5.655	
Lotto	1.345	1.800	33,3
Totale tributarie	213.057	228.072	5,3

ROMA — Nel 1988 il gettito dovrebbe tare, rispetto all'anno precedente, del 5,8 per cento: il totale entrate tributarie dell'anno prossimo dovrebbe, secondo previsioni, 228.072 miliardi lire, contro i 213.037 che l'erario dovrebbe incassare nel Sono queste le previsioni, a legislazione vigente (cioè attualmente in vigore), elaborate ragioneria generale dello Stato e contenute nello schema del progetto di bilancio per il 1988, che è all'esame del ministro Tesoro, Giuliano Amato.

L'incidenza del prelievo fiscale, rispetto al prodotto interno lordo, rimane invariata anche nel : la stima della ragioneria infatti 22,3 cento, previsto per il 1987 sulla base previsioni aggiornate con i risultati del gettito del primo semestre dell'anno.

Nel 1988 imposte torrare un gettito complessivo miliardi di lire (più 8,4 per cento sul 1987), quello delle imposte indirette è previsto in 92.232 (più 4,4 per cento). In termini percentuali, più consistenti dovrebbero essere registrati dalle ritenute sui redditi capitale (più 11,5 cento sul 1987), dall'Irpeg (più 10,1), e Ilor (più 8,1).

Un caso a parte è quello lotto: nel il gettito dovrebbe aumentare del 33 per grazie alla riforma che prevede l'impiego macchine elettroniche e consentirà le giocate anche nelle tabaccherie.

Il fisco e il suo funzionamento saranno uno dei temi di fondo sui quale il nuovo governo dovrà misurarsi. Da lato c'è il confronto chiesto sindacato sul tema della pressione fiscale sui lavoratori, dall'altro ci sono i rilievi ministro delle Finanze, Guarino, che ribadisce in un'intervista al settimanale «Il Mondo» l'esistenza di 240 mila miliardi di reddito imponibile non tassato e le critiche alla riforma Visentini.

Il sindacati, dicono, aspettano Goria «*alla prova fatti*», pronti a «*fare fuoco e fiamme*». Quanto a Guarino, l'ex ministro delle Finanze chiarisce che la sottrazione al fisco, valutata in circa il 17% del reddito nazionale lordo «*non significa ciò che è scritto ma quello che, secondo la norma, avrebbe dovuto essere dichiarato e non lo è stato. Ciò che a me interessa è il volume di evasione attribuibile categoria dei professionisti e delle imprese minori: una stima di 49.200 miliardi*».

Guarino, nella sua indagine per costruire il «libro bianco» sul fisco e sulla quale si è acceso in questi giorni una vivace polemica, si è basato su tre : la prima, su uno dei capisaldi della riforma Visentini, l'Irpef, seconda sul pubblico impiego; la terza sul lavoro autonomo nel commercio. I dati riferiti all'Irpef fermi al 1982 e per esempio, giunge Guarino, «*possediamo le liquidazioni generalizzate*». Purtroppo, rileva Guarino «*nei cinque anni fissati per il termine di decadenza si è riusciti ad effettuare soltanto il 2% controlli, che hanno prodotto 1000 miliardi*». Con una però, precisa l'ex ministro delle Finanze, che tratta di «*mille miliardi teorici, perché davanti alle commissioni sono pendenti 850 mila giudizi*».

Guarino l'amministrazione finanziaria è rivelata dunque «*inefficiente*» e ciò, secondo l'ex ministro, ripropone necessità di un ampliamento degli organici.

Infine Guarino pronuncia contro la proroga del regime forfettario, affermando che «*occorre studiare misure alternative, non si può infatti accettare passivamente così massicce forme di evasione*».

(Ansa-Agi)

● **SOPAMED** — Il gruppo chimico svizzero Sandoz e la francese Rhône Poulenc hanno venduto joint venture Sopamed all'industria svedese Trelleborg, ciata Volvo. La Sopamed, con sede in Svizzera, è società capofila del gruppo Rorer, specializzato in prodotti per la dialisi.

Ora più difficile ottenere la pensione di invalidità

TORINO — Ancora spirito i criteri per la concessione della pensione di invalidità: dal 1° luglio quest'anno il richiedente deve poter far valere nel quinquennio che precede domanda tre anni di contributi contro i due precedenti. Ciò effetto della legge 223.

Incapacità di lavoro — Le novità contenute nella legge 222 sono molte. Abbandonato il concetto di capacità di guadagno che aveva nel passato consentito sfornare migliaia di invalidi, tanto da invertire il rapporto tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità, il legislatore ha introdotto quella di «capacità di », nel senso che si considera d'ora innanzi invalido l'assicurato la cui capacità lavorativa, in occupazioni confacenti le sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a di terzo.

Assegno di invalidità — Un secondo aspetto della nuova normativa consiste nell'aver introdotto due distinti tipi di pensione: il primo denominato «assegno di invalidità», viene concesso al lavoratore che è parzialmente invalido, con una efficienza fisica ridotta di oltre i due terzi.

Si tratta di un assegno temporaneo, visto che ne è prevista l'erogazione inizialmente per un periodo di tre anni, dopo di che può essere confermato per un triennio (naturalmente dopo una visita medica di controllo) sempre che le condizioni iniziali. Dopo tre conferme, l'assegno diviene definitivo.

Pensione di inabilità — Nel caso in cui il lavoratore risulti affetto da un'infermità che gli impedisca di svolgere un qualsiasi lavoro è possibile far ricorso alla pensione ordinaria di inabilità. Il conteggio della pensione (reversibile, in questo caso, agli eredi) non viene fatto sulla sola anzianità contributiva maturata al momento della pensione, ma su una anzianità figurativamente maggiorata degli anni che separano il lavoratore dal compimento dell'età pensionabile.

Sia l'assegno invalidità che la pensione inabilità non possono in alcun essere a che presentano la dopo il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia.

Requisiti contributivi — Prima dell'entrata in vigore legge occorrevano cinque di contribuzione di cui uno collocato nel quinquennio immediatamente precedente la legge quest'ultimo requisito è elevato prima da uno a due anni e ora a tre.

Assegno di accompagnamento — Ai pensionati per inabilità che si trovano nell'impossibilità di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o abbisognano di un'assistenza continua spetta un assegno di accompagnamento, oltre al trattamento di pensione.

Mario Stratta

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095

Avviso di gara a licitazione privata

ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni

1 - Sarà indetta una gara di appalto per la fornitura per il periodo 1° settembre 1987 - 31 agosto 1988, con facoltà di quinto, mediante di riduzione del ribasso corrispondente con la Ditta aggiudicataria per quantitativi minori di approvvigionamento a convenienza e giudizio insindacabile di ambedue le parti, alla quale sarà richiesto per la partecipazione alla gara elencato le forniture ed i quantitativi relativi alla medesima e sopra e non allegato A) che a richiesta potranno essere ritirati all'Ufficio Tecnico Comunale (Sezione Lavori) n. 52.

2 - L'importo presunto per appalto è di L. 800.547.520 e può venire in proporzione secondo la durata del rapporto

3 - Modalità per l'aggiudicazione: offerta di prezzi unitari in base agli art. 5 - 6 - 7 della legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni secondo le norme del capitolato speciale

4 - Le domande di partecipazione in carta bollata da carta bollata, dovranno pervenire a mano (dal lun. al sab. della Legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni entro le ore 12.00 del giorno 14-8-87 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Grugliasco (sulla Vercelli n. 60 a mezzo raccomandata postale

5 - La ditta in prova a partecipare all'offerta saranno ammessi entro 48 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

6 - Potranno partecipare anche imprese riunite che dichiarino di volersi riunire in caso di aggiudicazione, conferendo la rappresentanza ad una di esse (art. 9 della legge 30-3-81 n. 113)

7 - Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante:
— che non si trova in alcuna delle condizioni previste nell'art. 10 della Legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni
— Presenza della referenza di cui agli art. 12 e 13 della Legge 30-3-81 n. 113 e successive modificazioni

8 - Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Grugliasco, 29 luglio 1987

IL SINDACO
(Renato Lampiasi)

COMUNE DI PIANEZZA
(Provincia di Torino)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
PER TITOLI ED ESAMI
AD UN POSTO DI

ASSISTENTE TECNICO VI Qualifica funzionale Titolo di studio assolvimento di geometra o perito edile;

CAPO SERVIZI ISTRUZIONE-CULTURA-LAVORO VII Qualifica funzionale Titolo di studio: laurea in Scienze Politiche o Sociologia o Magistero o Lettere o Filosofia o equipollente.

COLLABORATORE FARMACISTA VIII Qualifica funzionale Titolo di studio: laurea in Farmacia o Chimica e Farmacia. Certificato di abilitazione e di iscrizione all'Albo professionale dei Farmacisti.

Scadenza ore 12 del 7 settembre 1987.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale.

IL SINDACO
(prof. G. Bellardi)

DI
Provincia di Torino

Concorso pubblico per titoli ed n. 1 posto di responsabile settore servizi culturali) a sociali.

Scadenza ore 12 del 1° settembre 1987. Età minima anni 21 massima anni 35. Titolo di studio: diploma di laurea in Scienze politiche ovvero Giurisprudenza ovvero Lettere e Filosofia ovvero Magistero ovvero Sociologia più maturità specifica

I concorrenti dovranno inoltre avere un'esperienza di servizio nel settore del consulenza acquisita presso pubbliche amministrazioni o Enti di diritto pubblico o Aziende pubbliche o private. Stipendio annuo lordo L. 11.200.000 (qualifica funzionale 1° progressiva) oltre indennità di legge. Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Personale del Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Matteone)

IL SINDACO
(Vitale Amedeo)

Informitalia

CONTROLLO INDAGINI INSEDIETA' ESITO ASSICURATO

Corso Val. Emanuele 107
511.024 - 538.582

Ausonia

SOCIETÀ GENERALE DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A.
Ausonia - Milanofior
ROZZANO (Milano)
CAPITALE SOCIALE: L. 175.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 185044/5302/44
Codice Fiscale n. 01082120013

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 1986

L'AUSONIA ASSICURAZIONI S.p.A. informa che il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1986, certificato dalla Società di revisione KMG FIDES:

— è depositato presso la Sede Sociale in Milano a disposizione chiunque ne faccia richiesta;

— è stato inviato Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Valori per distribuzione a chiunque faccia richiesta.

In adempimento art. 1/3 punto b. Legge 7 giugno 1974 n. 216 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Rozzano, 2 agosto 1987

Ausonia Assicurazioni S.p.A.

MONTEDISON

S.p.A. Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 2.704.031.924.000 i.v.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 355 Vol. 10 Fasc. 84

AVVISO AI PORTATORI OBBLIGAZIONI 10% 1985/1992 SERIE SPECIALE SELM/ME.T.A.

Facoltà di conversione fino al 1° settembre 1987

Si informano i Signori obbligazionisti che l'assemblea straordinaria dei soci della INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. convocata per deliberare l'incorporazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A., **nel rapporto di cambio di 1 azione ordinaria o di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI**, con di un numero massimo di n. 18.657.372 azioni ordinarie (delle quali fino a n. 4.350.000 azioni saranno riservate servizio del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 convertibile INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI) n. 300.667 azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A., godimento 1.7.1987, a INVESTIMENTI IMMOBILIARI posseduto da terzi.

In relazione a quanto prescritto dall'art. regolamento del prestito obbligazionario MONTEDISON 10% 1985/1992 Serie Speciale SELM/ME.T.A. il Comitato Esecutivo della Montedison S.p.A., ha deliberato di ai portatori delle suddette obbligazioni la facoltà di richiederne la conversione anticipata effetto dal 1° settembre 1987

A fronte di ogni certificato da 5.000 obbligazioni Montedison 10% 1985/1992, godimento 1.7.1987, nominali L. 1.000 l'una, spettano:
- n. 810 azioni risparmio SELM nominali L. 1.000 l'una, godimento 1.1.1987 (cod. 8 e seguenti),
- n. 64 obbligazioni convertibili SELM 7% 1986/1993 da nominali L. 4.500 l'una, godimento 1.1. (cod. 2 e seguenti),
- n. 402 azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. L. 1.000 l'una, godimento 1.1.1987 (cod. 9 e seguenti),
- n. 109 azioni di risparmio non convertibili INIZIATIVA ME.T.A. nominali L. 1.000 l'una, godimento 1.1.1987 (cod. 7 e seguenti),
- n. 39 obbligazioni convertibili INIZIATIVA ME.T.A. 7% 1986/1993 nominali L. 9.000 l'una, godimento 17.12.1986 (cod. 1 e seguenti).

Le richieste di conversione dovranno essere presentate entro il termine ultimo del 1° settembre 1987 presso le casse in calce indicate e dovranno essere accompagnate dai relativi titoli obbligazionari cedola (scadente il 1° gennaio 1988) e seguenti, di tutti i tagliandi dal I al IV annessi ai titoli stessi.

L'ammontare e eventualmente mancanti dovrà essere pagato dall'obbligazionista.

All'atto della conversione dovrà essere rimborsato, previsto dall'art. 5 regolamento del prestito, l'importo corrispondente al prezzo di sottoscrizione dei nuovi titoli di spettanza delle obbligazioni convertite o anticipate Montedison S.p.A. aumenti di capitale a pagamento dell'INIZIATIVA ME.T.A. ed in sede di emissione delle obbligazioni convertibili SELM e INIZIATIVA ME.T.A., maggiorato dei relativi interessi nonché l'importo netto degli interessi incassati il 1° luglio 1987 sulle obbligazioni convertite.

L'importo netto da rimborsare per ogni certificato da obbligazioni Montedison 10% 1985/1992 "Serie Speciale SELM/ME.T.A." è L. 3.260.395.

Al richiedente verrà consegnata copia della domanda di conversione valida per il ritiro delle azioni ordinarie e di risparmio non convertibili INIZIATIVA ME.T.A., delle azioni risparmio SELM e delle obbligazioni convertibili SELM e INIZIATIVA ME.T.A.

Le indicate obbligazioni INIZIATIVA ME.T.A. potranno contestualmente convertite in azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. nel rapporto e con le modalità riportate nel contemporaneo avviso pubblicato dall'INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.

Casse incaricate:
In Italia: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma.
All'Estero *(per incarico banche italiane a legge)*
In Inghilterra: Hambros Bank Limited - Londra
In Lussemburgo: Kredietbank S.A. - Lussemburgo
In Svizzera: Union Bank Switzerland - Zurigo

MONTEDISON S.p.A.
Il Presidente
(Mario Schimberni)

Il presente avviso è stato pubblicato sul BUSARL n. 334 del 1° agosto e sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 1987 e appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza

INIZIATIVA ME.T.A.

S.p.A. Sede in Milano - via Vigna n. 9
Capitale sociale L. 311.550.067.000 i.v.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 21650, Vol. 753, Fasc. 166

AVVISO AI DI CONVERTIBILI INIZIATIVA 7% 1986/1993

Facoltà di conversione fino al 1° settembre 1987

Si comunica ai portatori di obbligazioni ME.T.A. S.p.A. 7% 1986/1993 convertibili in azioni di risparmio che ai sensi dell'art. 2420 bis V° comma del Codice Civile e dell'art. 5 del regolamento del prestito è fissato fino al 1° settembre 1987 un periodo di convertibilità delle obbligazioni, in relazione ad una convocanda assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla proposta di fusione per incorporazione nella INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. con sede in Milano e capitale sociale di L. 298.000.000.000 i.v.

La fusione avverrà mediante annullamento senza sostituzione delle azioni I IMMOBILIARI ITALIANI possedute dalla incorporante e aumento del capitale sociale INIZIATIVA ME.T.A. per un importo massimo di Lire 18.958.039.000 mediante emissione di un massimo di n. 18.657.372 azioni ordinarie e n. 300.667 azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. da nominali L. 1.000 cadauna, godimento 1.7.1987, da assegnare ai possessori delle azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI in ragione di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI ITALIANI possedute da terzi.

L'importo dell'aumento di capitale della INIZIATIVA ME.T.A. sopraindicato è comprensivo di un aumento del capitale dell'importo massimo di L. 4.490.000.000 che sarà deliberato al servizio del prestito obbligazionario EFIBANCA 10,50% 1985/1990 - serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI – convertibile in azioni ordinarie STIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI e, a fusione avvenuta, in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. **Alle emittende n. 300.667 azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A., godimento 1.7.1987, sarà concessa la facoltà di conversione in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. esclusivamente nel periodo 1÷31 gennaio 1988.**

Le obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario INIZIATIVA ME.T.A. 7% 1986/1993 potranno essere convertite in azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. – godimento 1.1.1987 – nel rapporto di una azione di risparmio non convertibile per ogni obbligazione.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, come sopra detto, **entro il termine ultimo del 1° settembre 1987** presso le casse in calce indicate e dovranno essere accompagnate dai relativi titoli obbligazionari della cedola n. 1 (scadente il 31.12.1987) e seguenti, nonché di tutti i tagliandi da "A" a "F".

All'atto della richiesta di conversione sarà corrisposto agli obbligazionisti l'importo lordo di L. 24,50 per obbligazione, quale conguaglio interessi dal 17.12.1986 (godimento delle obbligazioni convertite) al 31.12.1986.

Gli interessi di cui sopra saranno assoggettati alla ritenuta alla fonte del 12,50% con obbligo di rivalsa.
Le azioni di nuova emissione saranno messe a disposizione presso la Monte Titoli S.p.A.

Casse incaricate:
In Italia: Monte Titoli (per i titoli dalla stessa amministrati), Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma.
All'Estero: *(per incarico di banche italiane a sensi di legge).*
Banca Hentsch & Cie - Ginevra, Société Banque Suisse - Lugano.

INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.
Il Presidente
(Mario Schimberni)

Il presente avviso è stato pubblicato sul BUSARL n. 334 del 1° agosto e sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 1987 e appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza

GRUPPO MONTEDISON

Tokyo tesse alleanze in vista del mercato [illegible] dei capitali

Il Sol Levante sulla Borsa

La Yamaichi acquista l'1% della Sifa (Ri) - Uffici a Milano di tre grandi brokers: Nomura, Daiwa e Nikko

Quattro sedute positive e scambi sempre ridotti al lumicino

Ma in Piazza Affari c'è aria di ferie

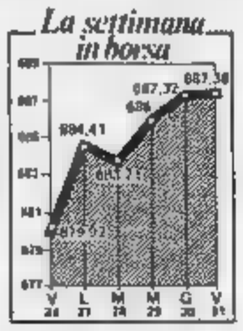
MILANO — Grazie alla formazione del nuovo governo, la Borsa ha ripreso un po' di fiato. La settimana appena conclusa ha registrato quattro sedute di segno positivo su cinque. Gli scambi in controvalore hanno raggiunto volumi scarsissimi: 400 miliardi martedì e mercoledì, che sono saliti a 900 alla fine settimana senza mai superare la soglia dei 1000. La seduta di venerdì ha chiuso in positivo, con rialzi nel dopolistino. Nel complesso il recupero dell'indice Comit è dell'1,02% (da quota 680 a quota 687 nell'area dell'ottava).

Il rialzo, ancora una volta, è stato molto selettivo con privilegiato titoli a larghissimo flottante. Si segnalano soprattutto due comparti: i cartari e i cementieri. Tra i cartari-editoriali è stato il momento delle Mondadori (+ 5,67%) e delle Ame di terzo mercato, che raggiungono le 10.950 lire. Anche le Espresso crescono del 6,5%, le De Medici del 12,5% e il Editoriale addirittura del 13,7%. Tra i cementieri Unicem e Cementerie Merone recuperano il 4% mentre per Italcementi il rialzo è del 5,7%.

Un'occhiata ai «blue chips»: in linea con il recupero dell'indice Mibtel le Generali salgono dell'1%; meglio fanno Ras e Toro; le Assitalia sono di nuovo sui prezzi massimi. Poco più dell'indice recuperano le Fiat (+ 1,7%) mentre la controllata Sifa segna un rialzo del 4,4%. Bene i titoli Montedison, sia la capogruppo che sale del 2% mentre l'arretrata Fidenza vetraria fanno faville.

Inutile dire che sia per il livello troppo alto dei prezzi raggiunti sulle Borse estere, sia per la congestione della Borsa di Londra, molti operatori sperano che Ferragosto mantenga la tradizione del rialzo. Quanto al terzo mercato, la sospensione degli scambi di Norditalia ieri ha svuotato di attività, ma sono fatte avanti le Ame e le Rodriquez, ancora 500 punti sopra il prezzo di emissione.

v. sorn.



Wall Street farmaceutica dei mercati

ROMA — I dati sugli ordinativi dell'industria statunitense hanno fatto salire l'indice della Borsa di New York che ha chiuso la settimana con un +3,49% rispetto al 24 luglio scorso. L'andamento del mercato azionario nei giorni precedenti è stato invece piuttosto altalenante registrando soltanto leggeri aumenti legati a specifici rialzi selettivi.

Londra. Poche fiammate di tipo speculativo hanno caratterizzato la settimana ma senza dare un tono rialzista al mercato. L'indice ha chiuso con un +0,41% dopo aver registrato flessioni nei giorni precedenti. Le cause sembrano da collegarsi ai non positivi dati sull'andamento dell'economia inglese.

A Francoforte un generale ottimismo sull'economia tedesca e un vivo interesse per alcune società quotate in Germania da parte di investitori esteri hanno fatto salire l'indice del 2,69%. Una serie di realizzi alla fine settimana ha impedito un rialzo ancora più consistente.

A Zurigo, nonostante le ferie estive e l'assenza degli operatori, un robusto volume di scambi ha dato tono al mercato portando l'indice ad un +3,88%. La tendenza positiva dell'intera settimana si è particolarmente concentrata nei settori dei meccanici.

A Parigi le notizie relative all'impegno della flotta francese nel Golfo hanno condizionato la Borsa che non è riuscita ad essere stimolata neanche dal rinnovato interesse dei piccoli risparmiatori. L'indice CAC ha chiuso con un +0,51%

(Agi)

MILANO — Ecco il vero: arrivano i giapponesi. La voce, in una Piazza Affari incerta tra il clima di vacanze e un mercato sempre più statico, ha preso corpo alla Borsa che alcune grandi «security houses» nipponiche, la Yamaichi, ha acquistato una partecipazione dell'1% nella Sifa, una delle leve finanziarie predilette da Romano Prodi. La Yamaichi, nel mese scorso, aveva aperto un ufficio di rappresentanza a Milano seguendo l'esempio di altre tre grandi broker: Nomura, Daiwa, Nikko.

Ma vediamoli questi giapponesi. Innanzitutto, che vanno a fare? Per ora stanno a guardare. Si lamentano delle dimensioni ristrette del mercato italiano («Siamo abituati — spiega un dirigente — a investire una trentina di milioni di dollari a operazione. Con queste basi il vostro mercato rischierebbe di saltare»), operano con discrezione sui redditi fisso, creano alleanze operative in vista della nascita del mercato comune dei capitali nel 1992. Tutti, pur tra le reticenze che caratterizzano i finanzieri, giurano che non vogliono certo i capitali giapponesi a far ripartire la Borsa italiana. «In Italia — ha dichiarato Tokitka Ishii della Nomura italiana — non si è ancora arrivati al concetto di diversificazione del portafoglio. L'investimento è solo una partecipazione di capitale. Per ora non si può dire che Piazza Affari sia cresciuta».

L'esame di maturità, insomma, non l'abbiamo ancora passato anche se alcuni titoli italiani (Fiat, Olivetti, Generali) sono già nei portafogli dei grandi brokers giapponesi che però, in passato, hanno avuto esitazioni a vendere grosse partite di titoli contrattati a Tokio (finanziarie (così Saipem e Sirti insegnano). Per ora, comunque, diversi brokers si presentano come venditori e nei portafogli dei fondi italiani compaiono titoli come Sumitomo, Tokyo Marine e Matsushita.

Eppure, al di là dei possibili effetti immediati sui prezzi, l'arrivo dei giapponesi dovrebbe avere discrete conseguenze, almeno a giudicare da quanto è avvenuto sui mercati principali. Sospinti da una forza commerciale sempre più imponente, costretti a uscire dai confini della Borsa di Tokyo (il mercato che ha avuto le maggiori rivalutazioni nell'ultimo anno) i grandi brokers nipponici promettono di ripetere in campo finanziario la sbalorditiva espansione già dimostrata nell'industria. Nel solo mese di giugno, gli investimenti, sembra che siano usciti dal Giappone circa 15 mila miliardi di lire alla ricerca di impieghi in grado di contrastare l'inflazione.

La Nomura, nei primi tre mesi dell'87, ha occupato la prima posizione sull'euromercato con 30 emissioni per un totale di 4,58 miliardi di dollari sconfiggendo la concorrenza di inglesi e americani. Nelle ultime aste del Tesoro americano la società giapponese, che ha ottenuto il riconoscimento di primary dealer (investitore primario) negli Usa ha acquistato in alcuni casi più del 10% dell'intera emissione.

E così si spiega come, nei primi tre mesi del 1987, la finanziaria giapponese abbia effettuato acquisti per 5 miliardi di dollari sulla piazza di Wall Street (previsione su base annua di 16 miliardi di dollari solo in azioni.

Ugo Bertone

Si delinea una nuova fase di concorrenza nel mondo bancario

Le Casse di Risparmio sfidano l'Abi «Interessi semestrali al più presto»

Il rendimento è lo stesso però inferiore se il cliente intendesse riscuoterlo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'offerta degli interessi semestrali le Casse di Risparmio cercheranno di strappare nuovi clienti alle banche? Fra settembre e ottobre, una nuova fase di concorrenza potrebbe aprirsi. Da una parte le Casse sembrano decise ad accogliere subito l'invito della Banca d'Italia, che vuole che i depositi ogni 6 mesi anziché ogni anno come avviene attualmente; dall'altro le banche, pur dicendo di essere in linea di principio, prendono tempo.

Il primo grande banca a rompere il fronte dell'attesa formatosi mercoledì scorso al comitato esecutivo dell'Abi. Non lo farà certo la Banca Nazionale del Lavoro, la più grande di tutte, nonostante gli auspici espressi dal suo vicepresidente. Resta sola, sì applicare già da adesso il pagamento semestrale, la piccolissima Banca Agricola Salentina.

«Non risulta che il passo delle Casse si concretizzerà a settembre» ha detto con un tono un po' di sfida il presidente dell'Associazione bancaria (di cui anche le Casse fanno parte) Piero Barucci. Ma all'Acri, dove tra le Casse di Risparmio, un calendario lo hanno pronto. Nella seconda metà di settembre sarà inviata una proposta tecnicamente dettagliata alle Casse aderenti, i cui comitati esecutivi potranno poi deliberare. Una volta presa la decisione, i tempi tecnici richiederebbero brevissimi.

Ma quando verrà, in concreto, il primo pagamento semestrale? Se, come è certo, la scadenza del 31 dicembre sarà conservata, l'altra dovrà essere il 30 giugno. Cioè l'anno prossimo. Tanto rumore per nulla, allora? Più disponibili Casse saranno raggiunte più prudenti banche? All'Acri sostengono che, qualora una singola volesse, accetti parziali possibili.

Le banche replicano che quella delle Casse è soprattutto propaganda. Per le Casse sarebbe più facile passare alla semestralizzazione, perché i clienti meno sofisticati: risparmiatori soprattutto piccoli, con mentalità «da libretto» di risparmio». Mentre il banchiere temono che i loro clienti ritirino subito gli interessi eventualmente accreditati a metà anno le Casse conterebbero sulla previsione che i loro depositanti non ritirino i pochi denari maturati sui loro modesti capitali.

Comunque sia, se si instaurerà una concorrenza vera i risparmiatori avranno tutto da guadagnarci. Altrimenti, il vantaggio del pagamento semestrale degli interessi sarà limitato: perché sia le banche che le Casse di Risparmio intendono rifarsi con un lieve ribasso dei tassi, secondo la regola dell'«interesse composto».

In sostanza il rendimento di un deposito dovrebbe rimanere invariato con la semestralizzazione solo se il cliente non si giovera di essa e continuerà a riscuotere gli interessi soltanto a fine anno. Se invece ritirerà a metà anno la quota appena maturata, perderà qualche frazione. L'apparente novità servirebbe a non aumentare i costi per le banche. Se l'interesse maturato resta nel deposito, frutta anche se viene ritirato, non frutta, e di questo la banca vuole tener conto.

Si può fare l'esempio di un conto corrente di 10 milioni che frutti, oggi, al tasso annuo del 4%. A fine anno, l'interesse maturato sarà di 1.800.000 lire di lordo dell'imposta. Con la nuova disposizione, il progetto degli istituti di credito, non avrebbe 800.000 lire a fine giugno e altrettanto al 31 dicembre, ma un poco di meno.

Per la precisione, ritirando gli interessi maturati al 30 giugno, il cliente riceverebbe circa 784.800 lire netto l'imposta. Altrettanto potrebbe riscuotere il 31 dicembre: il tutto sempre lordo. Lasciando invece gli interessi di metà anno in deposito, al 31 dicembre si arriverebbe come prima a 1.800.000 lire di interessi. Agli attuali tassi di inflazione, la differenza data dall'«interesse composto» è modesta; diventerebbe però più sensibile con un'inflazione più alta.

Roma. Camillo Ferrari, presidente dell'Acri, e Piero Barucci (Abi)

Prestiti Enel ecco le cedole in pagamento

ROMA — Sono in pagamento le cedole dei prestiti obbligazionari 1984-1992, 1983-1990 e 1984-1993. A ricordare questa scadenza ai risparmiatori sono gli avvisi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Per quanto riguarda in particolare il prestito obbligazionario 1984-1992 di 500 miliardi nominali 1ª emissione è in pagamento la cedola numero 7, relativa all'interesse del semestre febbraio-luglio a pari a 65.000 lire nette.

Di 45.000 lire nette è invece l'importo della cedola n. 9 relativa al prestito obbligazionario 1983-1990 di 600 miliardi 1ª emissione. Cifra identica per la cedola n. 5 rappresentativa dell'interesse relativo al semestre febbraio-luglio del prestito obbligazionario 1984-1993 di 800 miliardi, 3ª emissione. (Agi)

Prezzi e tariffe forti aumenti in Jugoslavia

BELGRADO — Con un tasso d'inflazione che alla fine di luglio, a livello annuale, è arrivato al 105,6 per cento, la Jugoslavia deve affrontare notevoli aumenti dei prezzi decisi dalle autorità federali e locali.

Da ieri, ad esempio, le tariffe dell'elettricità sono aumentate del 29,6 per cento, i prodotti di più ampio consumo, come pane, latte e suoi sottoprodotti, carne e uova, pesce fresco, frutta e verdura del 100 e circa il 30 per cento in più. I trasporti aerei applicano prezzi maggiorati di circa il 40 per cento.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI

S.p.A. Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale L. 200.000.000.000 i.v.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 262819, Vol. 6038 Fasc. 16

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si informano i Signori azionisti che il Consiglio di amministrazione, riunitosi il 31 luglio 1987, ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione di una convocanda Assemblea straordinaria la proposta di fusione per incorporazione delle INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. nella INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.

La fusione è proposta sulla base di un rapporto di cambio di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A., godimento 1° luglio 1987, ogni 1 azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. possedute da terzi.

Alle emittende azioni di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. spettanti ai possessori delle azioni di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. sarà concessa la facoltà di conversione in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. esclusivamente nel periodo 1÷21 gennaio 1988.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A.
Il Presidente
(Vasco Veraldi)

Il presente avviso appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza.

GRUPPO MONTEDISON

EFIBANCA

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI EFIBANCA 10,50% 1985/1990 SERIE SPECIALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI CONVERTIBILI IN AZIONI ORDINARIE INVESTIMENTI IMMOBILIRI ITALIANI (art. 2420 bis c.c.)

FACOLTÀ DI CONVERSIONE ANTICIPATA

Si informano i portatori di obbligazioni EFIBANCA 10,50% 1985/1990 serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI che il Consiglio di amministrazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. in data 21 luglio 1987 ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione di una convocanda assemblea straordinaria dei soci la proposta di fusione per incorporazione della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. nella INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A.

La fusione verrà proposta sulla base di un rapporto di cambio di n. 1 nuova azione ordinaria o di risparmio INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A., godimento 1.7.1987, ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. possedute da terzi.

Nell'assemblea straordinaria dei soci di INIZIATIVA ME.T.A. S.p.A. che delibererà la fusione, verrà proposto un aumento di capitale riservato al servizio delle n. 22.450.000 obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario "EFIBANCA 10,50% (1985/1990) - serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI" convertibile in azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI e, a fusione avvenuta, in azioni ordinarie INIZIATIVA ME.T.A.

Pertanto, in relazione a quanto previsto al punto 4 dell'art. 5 del regolamento del prestito obbligazionario "EFIBANCA 10,50% 1985/1990 - serie speciale INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI" - è consentito ai portatori delle obbligazioni di procedere alla conversione anticipata nel rapporto di 2.000 azioni ordinarie della INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI S.p.A. per ogni certificato obbligazionario da nominali di L. 5.000.000 presentando la relativa richiesta entro il trentesimo ultimo del 1° settembre 1987. Le richieste che dovessero essere presentate oltre tale data non saranno considerate valide.

Le domande di conversione anticipata dovranno essere presentate presso la sede sociale dell'emittente EFIBANCA - Via Po n. 28/32 - Roma o presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto Bancario Italiano.

Le azioni ordinarie INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI derivanti dall'esercizio di conversione anticipata avranno godimento 1° luglio 1987.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà consegnare i titoli obbligazionario in suo possesso muniti delle cedole contraddistinte dal n. 8 (scadente il 1° gennaio 1988) al n. 10 (scadente il 1° luglio 1990). L'importo delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere restituito dall'obbligazionista al momento della presentazione della domanda.

Nella domanda di conversione dovranno essere indicati tutti gli elementi necessari per l'intestazione delle azioni.

Il presente avviso appare su: Il Sole-24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero e Milano Finanza.

MILANO [illegible] ROMA
[illegible]

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Capitale Soc. L. 81[illegible] interamente versato
Sede Legale in [illegible] - Via Nibby n. [illegible]

«AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991»

UNDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 14 luglio 1987 è avvenuta la undicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI 7% 1973-1991", per un importo nominale complessivo di [illegible].000. Le serie sorteggiate, da rimborsare per intero a partire dal 1° ottobre 1987, sono le seguenti:

SERIE

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dalla data del rimborso. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di [illegible] delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "[illegible] STRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via [illegible] Bergamini n. 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

BORSA VALORI DI TORINO
COMITATO DIRETTIVO AGENTI DI CAMBIO

AVVISO D'ASTA

Nella sede di Borsa di giovedì 6 agosto, ad ore 10, ai sensi dell'art. 12 R.D.L. 30-6-1932, n. 815, saranno poste in vendita all'asta pubblica, per contanti:

a) n. 1.423.790 azioni della Società Ferrovie Torino Nord S.p.A. - con sede in Milano - in blocco, a prezzo base di L. 970 [illegible];
b) n. 432.719 azioni della Società Ferrovie Torino [illegible] S.p.A. - con sede in Milano -, che saranno a disposizione dell'acquirente presso Monte Titoli S.p.A. secondo regolamento della stessa, in blocco, al prezzo di L. 970 cadauna;
c) n. 985.000 azioni ordinarie della Società Sam - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. - con sede in Genova -, che saranno a disposizione dell'acquirente presso Monte Titoli S.p.A. secondo regolamento della stessa, in blocco, al prezzo base di L. [illegible] per azione.

I lotti non aggiudicati saranno offerti il giorno successivo, stessa ora, medesimo prezzo base, che, in difetto di offerte, sarà diminuito del 20%.

I lotti non aggiudicati saranno posti all'asta lunedì 10 agosto 1987, ad ore 10, senza determinazione di prezzo base.

Torino, 30 luglio 1987.

IL PRESIDENTE
(Sidney Calvi)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE — REGIONE PIEMONTE

U.S.L. Torino 1/23

SCUOLE DI FORMAZIONE PER [illegible] SANITARIO NON LAUREATO

Presentazione domande: dal 13-7-87 al 28-8-87
dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì

Ai sensi di norma di legge, possono accedere studenti di ambo i sessi in possesso dei titoli di studio prescritti.
L'insegnamento, che prende lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e tirocinii nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, permette di acquisire attraverso un'impostazione didattica aperta ai nuovi sistemi d'insegnamento, la cultura e la tecnica assistenziale richiesta per il conseguimento del titolo professionale a norma di legge. Tutti i corsi sono GRATUITI.
Agli allievi l'U.S.L. TO 1/23 assegnerà provvidenze per il diritto allo studio secondo le vigenti disposizioni del competente Organo collegiale.
Si invitano gli aspiranti a ritirare presso l'A.F.P., via della Consolata 10 (1° piano) il modulo di domanda, al quale dovrà essere apposta una marca da bollo da L. 700.

SCUOLE DI FORMAZIONE	DURATA CORSI	TITOLO DI STUDIO PER [illegible]
Scuola Infermieri professionali	3 anni a tempo pieno	Promozione al 3° anno scuola superiore
Scuola Vigilatrici d'infanzia	3 anni a tempo pieno	Promozione al 3° anno scuola superiore
Tecnici sanitari radiologia medica	3 anni a tempo pieno	Diploma scuola media superiore (quinquennale)
Scuola Terapisti della riabilitazione	3 anni a tempo pieno	Diploma scuola media superiore

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
AREA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, via della Consolata 10, Torino
Tel. 5754 int. 504-613-535

Un cronista si è [illegible] in viaggio sulla scia di migliaia di famiglie

In coda, di notte, verso il mare

Destinazione Rimini (la costa adriatica è in testa nelle preferenze dei torinesi) - Dopo Piacenza, l'Autosole è intasata - [illegible] chilometri in 7 [illegible]

Ma c'è chi preferisce Illiri e portici quieti

«Dove vai in vacanza?» «Resto di guardia alla torinesitudine» risponde al telefono, con tono un po' compassato, Giovanni Arpino che senza riflettere un attimo aggiunge «Purtroppo, il mondo ti entra in casa lo stesso, infischiandosi d'estate di quelli che se ne vanno, ma io sono indifferente alla moda vacanziera d'agosto e ne approfitto per scrivere». «In fondo — continua — questa stagione [illegible] sempre stata favorevole».

E per propiziarsi la fortuna, dato [illegible] per sua stessa [illegible] allerta di credere alla scaramanzia non vuole fare anticipazioni sul prossimo libro «No comment. Fino a quando non hai finito, in mano non hai nulla [illegible] concerto».

Arpino è uno dei [illegible] mila torinesi (ma forse [illegible] di più che per scelta o per necessità rimangono «di guardia a Torino». Una metropoli in queste settimane, a «misura d'uomo», che non è deserta, «ma è finalmente civibile», grazie [illegible] strade [illegible] più [illegible] sediate dal traffico disordinato, «ai suoi magnifici portici», ai «silenzi delle piazze» che compensano ampiamente i disagi [illegible] seguenti la ricerca affannosa [illegible] di un ristorante [illegible] di [illegible] panettiere aperto.

E' vero Torino «chiusa per ferie». Il un'oasi di serenità e ritorna ad essere quella città che un viaggiatore spagnolo [illegible] fine [illegible] Settecento, il monaco Juan Andre, aveva definito [illegible] «linda e grantosa». «Strade dritte, case alte, grandi edifici, uniformità nei fabbricati, molte e nuove piazze, pulizia [illegible] ordine [illegible] rendono risalto ad un prezioso gioiello», aveva annotato sul diario di viaggio.

«Eccitante». Ecco [illegible] definizione di Torino nel mese d'agosto del fisico [illegible] Regge, che da anni ama trascorrere le vacanze [illegible] chiuso nel suo studio. Quest'anno [illegible] alle [illegible] con la teoria della relatività e i primi lenti che per [illegible] mesi scandiranno la vita della capitale subalpina ben si conciliano con la sua [illegible]. «Finalmente ho il tempo per riflettere in pace, lontano dall'assillo [illegible] del telefono».

Vorrebbe aggiungere altro, ma sembra temere di svelare un [illegible]. In fondo, qualche secatore rimane sempre.

Come Regge, anche Gian Carlo Wick, [illegible] anni, fisico teorico, scienziato di fama mondiale, collaboratore di Enrico Fermi, rimane in compagnia dei libri in una metropoli che a Ferragosto [illegible] svuotherà. dice, «toni irreali, ma affascinanti». La decisione di rimanere a [illegible] coincide con la necessità di dedi- [illegible] «Fra l'altro devo scrivere [illegible] pezzo per l'Enciclopedia Italiana. Mi hanno chiesto un breve saggio sulla "Meccanica quantistica"».

Il prof. Wick interromperà il lavoro soltanto per [illegible] paio [illegible] giorni. Deve andare a Oliveta «non per [illegible] vacanza, ma per una consulenza». [illegible] forse ci penserà dopo, perché alla sua età non si «ha fretta».

[illegible] invece fretta [illegible] toccare dalle [illegible] Gipo Farassino. Dopo una breve[illegible] puntata al [illegible] («Saggia lungo famiglia»), resterà per tutto [illegible] mese nella villa sulla collina. Deve studiare il copione [illegible] film per la Tv che interpreterà con Stefania [illegible] e prepararsi per il debutto [illegible] 29 settembre, al Teatro Massaua, della nuova commedia: «Turin bel cheur».

Ma per «un torinese doc», [illegible] Farassino anche definirsi, rinunciare [illegible] ferie in agosto «non è un sacrificio»: in fondo «se vuoi goderti questa città fa' come devi fare adesso».

E in mezzo al verde, fra le memorie del passato custodite nel [illegible] «diabolo» delle campagne di Castiglione Torinese Ettore Fico, il pittore dei giardini e degli arcobaleni, preparerà [illegible] mostra personale che ha in programma per l'autunno. Anche lui ama stare lontano dai clamori dei luoghi di villeggiatura e dice [illegible] non [illegible] dispo- [illegible] a cambiare «l'ombra [illegible] suo glicine [illegible] una spiaggia assolata e rumorosa». Ammette però che voleva [illegible] in Provenza. «per dipingere [illegible] la- [illegible] purtroppo "Moretto", il mio vecchio cane, [illegible] può restare solo a Mago».

Infine ha chiuso ieri «bottega» e augurato buone [illegible] a collaboratori Armando Testa, pubblicitario. Ma chi lo pensa [illegible] volo per un'isola tropicale sbaglia: invece di andare all'aeroporto, ha fatto, come negli [illegible] passati, «rotta per casa», dove rimarrà per tutto il mese in compagnia [illegible] sua fantasia. Cerca altre ispirazioni sulla mostra del «dito». In [illegible] a [illegible]

Una provocazione, [illegible] presa in giro? «No. Voglio spiegare che il dito è il vero protagonista della nostra vita».

E il sindaco? Maria Magnani Noya fa [illegible] di quel mezzo milione di torinesi che non vuole rinunciare alle vacanze [illegible] agosto e dall'8 si [illegible] andrà in Francia. Ma le sue saranno [illegible] un po' particolari perché «di fatto il come [illegible] fuori a Torino» [illegible] terrà sempre in contatto telefonico con il Comune. «Se c'è bisogno torno in 4 ore».

Emanuele Monta

Com'è andata la «grande fuga» dei torinesi? Quali le difficoltà e le sorprese? Quanto hanno impiegato per raggiungere i luoghi di vacanza? Per saperlo, siamo partiti con loro.

Sono le 20 di venerdì quando ci lasciamo alle spalle via Marenco, diretti verso l'autostrada per [illegible]. La nostra destinazione è Rimini; a Santena, aspettando di pagare le 1700 lire del pri- [illegible] pedaggio (attesa [illegible] trequattro minuti), scopriamo che l'Adriatico è nettamente in testa nella hit-parade delle destinazioni di [illegible] ci sta intorno.

Franca Buso, [illegible] anni, che viaggia con un'amica, va a Riccione: «Quelli del nostro gruppo [illegible] partiti per la Sicilia, [illegible] per [illegible] era troppo lontano. Così la scelta è caduta [illegible] Riccione: abbiamo prenotato in un alberghetto che neppure conosciamo. Le amicizie le faremo là».

Roberto Carpentiero, 36 anni, è alle prese con un bimbetto scatenato. Mano- [illegible]: «Di solito lo teniamo tranquillo mostrandogli i camion che incontriamo. Ma c'è il divieto e non ne passano: speriamo di trovarne qualcuno più quanti, altrimenti strilla fino a Giulianova».

La durata [illegible] viaggio è un argomento ricorrente: «Due ore di qui a Piacenza, poi altre due [illegible] fino a Bologna, un'altra ora per Rimini [illegible] un'altra per Ancona. Per le [illegible] sul Conero», spiega Giorgio [illegible], [illegible] anni, baffuto ragioniere che sta raggiungendo la moglie a Sirolo nelle Marche.

Che si tratti di [illegible] esodo disciplinato è un'impressione che ci accompagna sino a Piacenza. [illegible] si paga [illegible] daggio dopo cinque minuti di attesa (otto i caselli aperti [illegible] direzione sud), [illegible] la sorpresa è in agguato tre chilometri dopo: l'Autosole sembra via Roma in [illegible] giunta. [illegible] procede a 40-50 chilometri l'ora, in qualsiasi [illegible]. Una sorpresa è il notevole numero di pattuglie della Stradale (appoggiate anche da equipaggi dei carabinieri).

A Fidenza un maresciallo spiega che «l'importante è farsi vedere: l'automobilista capisce che è sorvegliato e commette meno imprudenze. Così arrivano [illegible] incidenti. Comunque, [illegible] giornate come queste, i morti ed i feriti sono rari. dobbiamo soprattutto intervenire per i tamponamenti». Proprio un tamponamento provoca la prima coda all'altezza di Reggio Emilia.

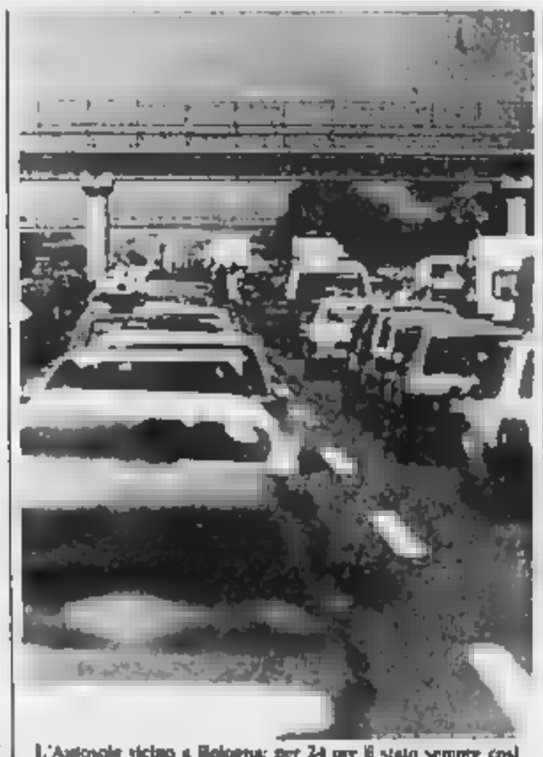
[illegible] di [illegible] fermi [illegible] prima di Bologna, dove alle 0,40 entriamo nell'area [illegible] servizio La Pioppa. In coda, per il rifornimento, c'è anche l'Opel del ragionier Bini. Allarga le braccia: «Sono già in ritardo sulla tabella di marcia — ammette divertito —, però noi torinesi abbiamo dato un bell'esempio. Stiamo partendo scaglionati, mentre i milanesi [illegible] ci hanno proprio pensato. Il caos sull'Autosole è tutta colpa loro».

La constatazione, fatta ad alta [illegible] trova consenziente una famigliola meneghina che [illegible] dell'ora e [illegible] attesa a Melegnano: «L'errore sei chilometri [illegible] coda. Vorrà dire che il prossimo anno facciamo il giro da Torino». Intorno, il clima è da bolgia dantesca: al bar c'è un assalto all'arma bianca [illegible] cassa, che si ripete al banchone. Mezz'ora per un'arancìata: quasi tutti preferiscono la fontanella dove però ci sono da respingere i [illegible] paracarri che, anche nel cuore della notte, hanno voglia di offrire «un Rolet [illegible] e metà presso». Per il rifornimento [illegible] quindici [illegible].

Ripartiamo (si fa per dire) con vistosi rallentamenti nella zona di San Lazzaro e prima [illegible] Imola. Fra Forlì e Cesena si viaggia più spediti, ma dalla nostra mata [illegible] separa un'altra [illegible] (per tamponamento) a [illegible] chilometri [illegible] casello di Rimini Sud. Sono [illegible] 1,10 quando paghiamo [illegible] pedaggio ed entriamo in città. Abbiamo [illegible] chilometri in 7 [illegible] abbondanti, alla media di 65 chilometri orari.

A Rimini, nonostante l'ora, c'è ancora vita: sul lungomare Id intorno alla Marecchia si fa la coda ai semafori, c'è fracasso dappertutto. E [illegible] parcheggio [illegible] un sogno.

Angela Conti



L'Autosole vicino a Bologna: per 24 ore è stato sempre così

[illegible] intenso [illegible] incidenti

Anche ieri [illegible] partenze per le [illegible] villeggiatura non si sono quasi fatte notare. Sulle autostrade e lungo [illegible] principali vie di uscita [illegible] città [illegible] è registrato un incremento di traffico, ma [illegible] [illegible] coda. Anche [illegible] Porta Nuova nes- [illegible] ressa. Per ora, quindi, partenze [illegible] insolita, confortante, gradualità e. [illegible] importante...senza incidenti. A Torino, secondo stime attendibili, dovrebbero essere rimasti circa [illegible] 600 mila abitanti. Un calcolo [illegible] preciso sarà possibile soltanto da lunedì quando anche gli ultimi ritardatari si saranno messi [illegible] viaggio.

Il rendiconto della giornata, comunque, [illegible] stato positivo. Solo verso le 18, un centinaio di auto [illegible] sono imbottigliate sull'autostrada per [illegible] valle d'Aosta. Ma il di- [illegible] si è limitato ad una sosta di una decina di minuti. Ovunque il piano [illegible] pronto intervento ha funzionato e le [illegible] pattuglie di polizia, carabinieri e polizia stradale che, [illegible] l'ausilio [illegible] elicotteri, [illegible] lavoro sin da venerdì, si sono limitate a compiere controlli sui veicoli per assicurarsi del rispetto delle condizioni di sicurezza.

Il massiccio impiego di [illegible] anche in borghesie, sembra infine un buon deterrente contro i ladri d'appartamento.

In Regione e in Comune

Ancora lavoro per le giunte

Entrambe sono convocate per martedì

E' giunto il momento delle ferie anche per i politici, ma prima [illegible] partire, gli amministratori di Comune [illegible] Regione, appena usciti da travagliate crisi, sono convocati martedì per occuparsi di al- [illegible] delibere urgenti [illegible] ordinario lavoro.

Dopodomani, in particolare, è in programma una riunione della giunta regionale. Il riconfermato presidente del [illegible] governo piemontese, Vittorio Beltrami, distribuirà le deleghe ai dodici assessori eletti giovedì [illegible] so in [illegible] regionale. Si tratta di ratificare quanto [illegible] già stato deciso negli ultimi giorni in seguito agli accordi tra i cinque partiti della maggioranza che sostengono la giunta [illegible] 34 consiglieri sui 60 che siedono a Palazzo Lascaris.

Il «Beltrami due», rispetto [illegible] governo precedente, na- [illegible] con un [illegible] in più (in tutto 12) il cui titolare [illegible] conoscerà martedì, [illegible] [illegible] gli altri. Compo- [illegible] l'organigramma, la giun- [illegible] adotterà le [illegible] prime delibere, non rinviabili per l'urgenza dei provvedimenti.

Sempre a [illegible] dopodomani, il [illegible] sindaco Maria Magnani Noya, si riunirà con gli assessori per [illegible] [illegible] macchina amministrativa prima delle [illegible] la firma [illegible] convenzione per [illegible] nuovo stadio alla Continassa, primo rilevante atto [illegible] nuova amministrazione comunale, ha contribuito a rasserenare gli animi e ad alleggerire [illegible] tensioni. La ripresa dell'attività, prevista ai primi [illegible] settembre, l'annuncia densa di appuntamenti rimasti finora «in sospeso» per la lunga paralisi.

Tra le questioni aperte [illegible] quella delle [illegible] dieci Usl cittadine. Democrazia proletaria ha [illegible] chiesto che a settembre venga convocato [illegible] Consiglio comunale, aperto alla partecipazione dei cittadini, per discutere sulla sanità torinese.

Sempre a settembre [illegible] mancherà il lavoro [illegible] giunta regionale. I [illegible] sigliari [illegible] hanno già presentato un'interpellanza per sapere come mai [illegible] sono stati istituiti i capitoli di [illegible] per il trasferimento dei fondi statali [illegible] Comuni colpiti la primavera scorsa, dall'emergenza idrica. Al Piemonte sono stati concessi quasi [illegible] miliardi per il ripristino [illegible] gli acquedotti inquinati e i Comuni interessati sono circa [illegible] centinaio.

Temperatura

massima	+ 30,2
minima	+ 17,1
media	+ 23,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico [illegible] [illegible] autonoma di [illegible] sistenza [illegible] volo [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità [illegible] per cento. **Temperatura:** massima +29,3; minima +16,0; media +22,1. **Previsioni:** cielo [illegible] generalmente poco nuvoloso. Venti: [illegible] o moderati. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** [illegible] alle 6.14; tramonta alle 20.56. **Temperatura delle** [illegible] [illegible] **Torino:** massima +29,2; [illegible] +21,3.

Finiscono in carcere 3 persone

Con la marijuana coltivata in vasi

Trovato anche hashish per 40 milioni

Con l'estate è cresciuto il mercato delle droghe leggere. Per questo il vicedirigente [illegible] squadra mobile, Aldo Faraoni, [illegible] deciso di intensificare i controlli. Gli uomini della Narcotici hanno battuto le zone tradizionali del «fumo» (piazza Castello e via Po, i [illegible] e piazza Carlo Alberto) e, in due diverse operazioni, hanno arrestato tre [illegible] e sequestrato [illegible] [illegible] e mezzo di hashish (Valore, [illegible] milioni), 32 piantine di marijuana, 5 milioni in contanti.

Sono stati bloccati Bruno Miotti, [illegible] anni, corso Sebastopoli 2, titolare di una società finanziaria [illegible] sede [illegible] via Legnano 31/A; Pietro Cimino 21 [illegible] Grugliasco, [illegible] Tirreno 310/E; Roberta Scaglia, [illegible] anni, via Isonzo 84.

La prima serie di indagini dell'ispettore Iannotta e degli agenti Marino e Fusco hanno attirato l'attenzione su Miotti: «Nonostante il periodo [illegible] ferie c'era [illegible] notevole [illegible] via [illegible] attorno [illegible] suo ufficio», dicono in questura. Non solo: «Miotti era stato notato in Liguria, a Genova, dove vengono sbarcate notevoli quantità di droga leggera».

La prima perquisizione, nell'appartamento di corso Sebastopoli, porta al ritrova- [illegible] di due etti e mezzo di hashish; poi, l'irruzione nel- [illegible] sede [illegible] permette- [illegible] di ritrovare il [illegible] merce: più di tre chili in pacchetti.

La seconda operazione avviene a Grugliasco: anche qui c'è [illegible] di giovani attorno all'abitazione di Cimino. Ne vengono controllati sette, sono in regola. [illegible] l'irruzione nell'alloggio fa scoprire due etti e mezzo [illegible] hashish e, sul balcone, cassette [illegible] vasi pieni di terra, con le foglioline verdi della marijuana. E' infatti florente a Torino il mercato nero [illegible] semi, [illegible] la coltivazione in proprio, senza dover ricorrere [illegible] spacciatore.

I dirigenti del Pinerolo mettono i ricavi a disposizione [illegible] curatore fallimentare

Giocatori ceduti per pagare i truffati

Nuccio Candellero, in carcere per il raggiro dei container, era stato per [illegible] anni presidente-padrone della società [illegible] «Non ci pare giusto usare soldi che appartengono ad altri» - Nella rosa alcuni ex di Serie A

Marcello Borgarello, curatore fallimentare [illegible] società che facevano capo a Nuccio Candellero, avrà tra poche settimane un problema in meno: i dirigenti [illegible] Football club Pinerolo hanno infatti deciso di mettere a disposizione dei creditori parte dei ricavi derivanti dalla vendita dei giocatori in forza alla società. Lo stesso accadrà [illegible] gli [illegible] [illegible] stagione.

Una scelta coraggiosa, ma quasi obbligata sul piano morale. Candellero è stato per [illegible] anni il presidente padrone del Pinerolo; nell'ambizioso tentativo [illegible] portarlo dall'Interregionale alla serie C ha [illegible] centinaia di milioni.

Spiega il nuovo presidente, Alfredo Merlo, penalista (fu difensore [illegible] Zampini nel processo dello scandalo [illegible] le tangenti): «Ci è parso giusto comportarci in questo modo. Candellero è fallito anche come persona, ed è inegabile che buona parte del capitale del Pinerolo è dovuto a lui. Ciò [illegible] vuol dire che tutti i soldi debbano andare ai creditori: una parte resterà alla società».

Anche se i conti in tasca [illegible] una squadra di [illegible] sono sempre difficili, la stima delle [illegible] sostenute l'anno [illegible] dal Pinerolo [illegible] avvicina [illegible] al mezzo [illegible] ha cambiato due allenatori, schierando atleti del calibro di Orlandi (34 anni, [illegible] centrocampista di Sampdoria e Cesena) e Chiodi (31 anni, già centravanti del Bologna [illegible] Milan). E ancora: l'uruguaiano Pagliotti, attaccante che a Montevideo militava nella massima serie, più i vari Busolin, Berruti, Altovino, Marchetti, Bernini, Romeo, Frediani, Sartimagi, Pascale, Voglietti, Brovarone, giocatori [illegible] i più celebrati della categoria.

Gli incassi sono stati di 60 milioni. Il passivo (un centi- [illegible] di milioni) è rappresentato dal «rimborsi spese» dell'ultimo periodo e dai conti [illegible] alcuni alberghi.

«Venderemo quasi tutti, [illegible] possiamo permetterci di pagare gli impegni dell'anno. Torneremo [illegible] [illegible] una squadra di dilettanti puri, con qualche uomo d'esperienza a far da chioccia» spiega Merlo.

In realtà, Orlandi e [illegible] hanno [illegible] fatto [illegible] valigie, essendo proprietari [illegible] cartellino. Il giocatori sono già stati venduti e [illegible] stanno per cambiare squadra.

La politica del risparmio ha incontrato il favore dei pinerolesi. In realtà Candel- [illegible] era sopportato a fatica [illegible] una larga fetta di sportivi; qualche mese fa, prima che scoppiasse lo scandalo dei containers, i [illegible] vicepresidenti si [illegible] dimessi, con- [illegible] [illegible] decisione di [illegible] sostituire l'allenatore Zunino. La società era diventata approdo [illegible] campioni [illegible] tra- [illegible] e giovani speranze. Il patron organizzava [illegible] amichevoli con squadre del calibro di Peñarol e Nacional di Montevideo, che alloggiavano a [illegible] Perosa. Il [illegible] possiamo permetterci di pagare gli impegni dell'anno. Torneremo [illegible] [illegible] una squadra di dilettanti puri, con qualche uomo d'esperienza a far da chioccia» spiega Merlo.

In realtà, Orlandi e [illegible] hanno [illegible] fatto [illegible] valigie, essendo proprietari [illegible] cartellino. Il giocatori sono già stati venduti e [illegible] stanno per cambiare squadra.

La politica del risparmio ha incontrato il favore dei pinerolesi. In realtà Candel- [illegible] era sopportato a fatica [illegible] una larga fetta di sportivi; qualche mese fa, prima che scoppiasse lo scandalo dei containers, i [illegible] vicepresidenti si [illegible] dimessi, con- [illegible] [illegible] decisione di [illegible] sostituire l'allenatore Zunino. La società era diventata approdo [illegible] campioni [illegible] tra- [illegible] e giovani speranze. Il patron organizzava [illegible] amichevoli con squadre del calibro di Peñarol e Nacional di Montevideo, che alloggiavano a [illegible] Perosa. Il «buon ritiro» della Juve.

Il presidente Merlo ha lanciato la [illegible] di acquisizione di nuovi soci: hanno aderito in 186, acquistando 666 quote da 100.000 mila lire, per un incasso di 66 milioni. Una goccia nel [illegible] rispetto al recente passato: «Ma quel tempo è finito, adesso il Pinerolo torna a contare sulle proprie forze».

Candellero [illegible] in- [illegible] tanto soldi nell'impresa calcistica? Forse per avere un ritorno in immagine, e accreditare la sua figura di imprenditore emergente, già molto conosciuta nella [illegible] dove è maturata la colossale truffa dei containers, i [illegible] vicepresidenti si [illegible] dimessi, con- [illegible] [illegible] decisione di [illegible] sostituire l'allenatore Zunino. La società era diventata approdo [illegible] campioni [illegible] tra- [illegible] e giovani speranze. Il patron organizzava [illegible] amichevoli con squadre del calibro di Peñarol e Nacional di Montevideo, che alloggiavano a [illegible] Perosa. Il «buon ritiro» della Juve.

Il presidente Merlo ha lanciato la [illegible] di acquisizione di nuovi soci: hanno aderito in 186, acquistando 666 quote da 100.000 mila lire, per un incasso di 66 milioni. Una goccia nel [illegible] rispetto al recente passato: «Ma quel tempo è finito, adesso il Pinerolo torna a contare sulle proprie forze».

Candellero [illegible] in- [illegible] tanto soldi nell'impresa calcistica? Forse per avere un ritorno in immagine, e accreditare la sua figura di imprenditore emergente, già molto conosciuta nella [illegible] dove è maturata la colossale truffa dei containers, i [illegible] fantasma (52 miliardi raccolti [illegible] risparmiatori e, pare, anche tra qualche giocatore): chi lo conosce non nega però la sua sincera passione sportiva: «Voleva [illegible] tutti i costi costruire [illegible] squadrona e arrivare [illegible] serie». Un altro sogno fumato.

Giampiero Paviolo

Estrazioni del Lotto

Sabato 1 agosto 1987 - n. 31

Bari	41	12	78	77	63
Cagliari	[illegible]	31	71	55	50
Firenze	73	58	87	46	80
Genova	73	13	80	28	71
Milano	[illegible]	49	81	72	71
Napoli	45	80	3	55	14
Palermo	18	46	36	47	34
Roma	30	18	63	84	31
Torino	55	34	48	38	65
Venezia	68	80	12	48	[illegible]

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	3	36.946.000
«11»	[illegible]	1.974.000
«10»	198	101.000

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente

X 1 2 2 2 X 1 X X 2 2 1

Specchio dei tempi

«Medici a tempo pieno per migliorare [illegible] sanità» - Asili a Moncalieri più cari che a Torino - [illegible] sindaco di Lombardore: «Non dormiamo sonni tranquilli» - L'Enel e la residenza - Foto a Rio

Banditi in assetto da guerra hanno fatto irruzione ieri verso le 18 nella macelleria «Carni del Piemonte», via Bert 11, a Bangano. Ha detto ai carabinieri [illegible] uno [illegible] titolari, Luigi Robaldo: «Sono entrati in tre, mascherati, impugnavano mitra e fucile a canna mozza».

I malviventi gridano: «E' una rapina». Agitano minacciosi le armi per troncare un eventuale accenno di resistenza, poi intimano: «Svelti, fuorin a terra. Se non vi muovete non vi accadrà nulla». Il personale e i 6 clienti sono costretti a obbedire, si adagiano sul pavimento e alzano le mani.

Uno dei banditi arraffa dalla cassa un mazzetto di banconote, sono poche. Per [illegible] il [illegible] si fa consegnare portafogli, bracciletti e monili d'oro da tutti i presenti. Prima di fuggire, quello che sembra il [illegible] ordina [illegible] [illegible] con per qualche minuto, altrimenti...». La minaccia viene sottolineata con un colpo di lupara sparato contro il soffitto.

La Cgil Funzione Pubblica del Comprensorio di Torino ci scrive:

«In merito alla lettera che accusa il ministro della Sanità e i sindacati di aver tassato i medici a tempo definito e favorito i "medici fannulloni" a tempo pieno, ci preme sottolineare quanto sia dimostrabile e dimostrato [illegible] il tempo pieno dei medici risponda esclusivamente ad una logica di miglior funzionamento delle strutture pubbliche.

«E l'affermazione che i medici a tempo pieno [illegible] inoperosi per [illegible] [illegible] settimana [illegible] commentarla da [illegible] tanto è assurda. Il nostro dubbio è che qualcuno cerchi [illegible] approfittare [illegible] questo momento per [illegible] [illegible] [illegible] nella pubblica accusando [illegible] volta gli infermieri, un'altra gli ausiliari e un'altra ancora i medici a tempo pieno [illegible] [illegible] scansafatiche».

Claudio Meliana

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Come [illegible] Torino anche a Moncalieri [illegible] state stabilite le [illegible] tariffe degli Asili Nido. A differenza di Torino segnaliamo che [illegible] tariffe di Moncalieri arrivano [illegible] sopportare degli aumenti [illegible] 75% con le tariffe massime [illegible] [illegible] di lire [illegible] [illegible] le 230.000 di Torino.

«Ci chiediamo a questo proposito con quali criteri e logiche politiche [illegible] stati effettuati questi aumenti! [illegible] viene inoltre [illegible] che i bambini [illegible] [illegible] siano più ricchi [illegible] quelli [illegible] Torino».

Piergiorgio Franchis

Il sindaco [illegible] Lombardore ci scrive:

«I cittadini di Lombardore e sicuramente anche quelli dei Comuni [illegible] San Carlo, Front, Rivarossa, San Francesco e Vauda dopo aver [illegible] preso dal Presidente del Consorzio Torino-Nord, ing. Maurizio [illegible] Nardo, che [illegible] vuole attenziare al loro paesaggio e tanto meno alla loro salute, dormiranno [illegible] tranquilli anche se si propone la costruzione sul [illegible] territorio di una megadiscarica [illegible] [illegible] smaltire annualmente [illegible] 460 mila tonnellate di rifiuti urbani e 1.300.000 tonnellate di rifiuti [illegible] compromettendo un'area [illegible] "buio" 42/45 km quadrati (diconsi 42/45 milioni [illegible] metri quadrati).

«Ringrazieremo, inoltre, per essere stati sollecitati a pensare di costi per [illegible] recupero delle discariche abusive e ad attivare battaglie... civili.

«Caro presidente, guardi [illegible] i cresciuti cittadini, qui [illegible] abitando nella grande città, nel tempo si sono già evoluti [illegible] culturalmente [illegible] civilmente e [illegible] hanno biso- [illegible] [illegible] lezioni comportamen- [illegible] da parte di nessuno. Ritengo, invece, che proprio lei avrebbe dovuto come presidente del Consorzio Torino Nord interessare e informare i sudditi Comuni del docu- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le era stato [illegible] pitato, al limite [illegible] dovuto, almeno, informare il Comune da [illegible] amministratore che fa parte del Consorzio Torino-Nord da lei presieduto».

Ennio Damiani

Il dirigente la rana [illegible] Moncalieri dell'Enel ci scrive:

[illegible] riferisco allo scritto di Daniela Papini. Desidero precisare, a rettifica [illegible] quanto affermato in tale scritto, che pure presso la sona [illegible] Moncalieri vige, e viene quotidianamente applicata. [illegible] numerosi casi che [illegible] presentano, la [illegible] di stipulare contratti per residenti anche ad utenti che ancora non siano in grado di produrre la relativa certificazione comunale, purché gli stessi sottoscrivano un impegno a [illegible] sentare detta certificazione entro sessanta giorni.

«E' ovviamente [illegible] che all'atto della richiesta di fornitura l'utente evidenzi [illegible] di trasferire la propria residenza anagrafica».

Pier Paolo Pierini

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle immagini dell'Italia che lascia perplessi a [illegible] (Specchio [illegible] tempi del 25-7-87), mi pare trattarsi [illegible] un equivoco che mi permetto di chiarire in qualità di [illegible] funzionario dell'Istituto di Cultura di Rio [illegible] Janeiro, vissuto in Brasile per poco più di [illegible] anni.

«Sbaglia la signora italobrasiliana che, anelando vedere certa iconografia pensionale, [illegible] dirige a qualsiasi esposizione fotografica, pur se patrocinata dal Consolato Generale, sbaglia la signora che l'accompagna per spiegarle la nostra [illegible] a vedere una [illegible] tante mostre di fotografie documento, [illegible] inserite sul piano artistico che la Farnesina non [illegible] a propinare agli istituti italiani di cultura [illegible] tutto il mondo.

«Le immagini tradizionali del [illegible] Paese, con i [illegible] nanti artistici [illegible] naturali, a Rio non [illegible] state rispettate [illegible] nel periodo 1983/1985, ci [illegible] state almeno [illegible] un paio di esposizioni [illegible] trocinate da quell'Istituto italiano di cultura che con i suoi manifesti, l'una, e con delle bellissime foto a colori, l'altra, affissano proprio il prodotto non [illegible] dalla si- [illegible] Henry».

Carlo Burdisso

UNA NOTTE DI GUAITI SUL TETTO

Pino Torinese, via Nielli. Inquilini inferociti segnalano l'abbaiare continuo di un povero cane sul tetto di una villa: è rimasto lì, per tutta una notte, vittima, con ogni probabilità, dello scherzo crudele di qualcuno che l'ha portato su, allontanando ogni possibilità di discesa. Per liberarlo, ieri mattina, sono intervenuti i vigili del fuoco: appena ripreso a terra, il cane, che era senza collare, se n'è scappato

[redacted] domani in funzione alle Molinette [redacted] nuovo impianto per la Tac

Esame del cranio in 3 minuti

Finora ne [redacted] ventina - L'attrezzatura consente anche [redacted] migliore qualità dell'immagine [redacted] la possibil[redacted] di archiviare gli esami su un disco che può memorizzarne 15 mila - In funzione anche un «Eco Doppler» per verificare lo stato di salute di [redacted] e arterie

Altro, importante [redacted] avanti, alle Molinette, per migliorare il [redacted] diologia. Spiega il dottor Giorgio Rivara, sovraintendente degli [redacted] Giovanni: «*Abbiamo [redacted] dotazione due nuovi impianti, uno [redacted] la realizzazione della Tac, tomografia assiale computerizzata, che si [redacted] ad aggiungere ai due già installati dai professori Campi e Juliani, e l'altro per l'esame Eco-Doppler*».

Con questo potenziamento [redacted] tecnologie di indagine prosegue con successo il programma di aggiornamento [redacted] strutture pubbliche a vantaggio dei [redacted] Nuove attrezzature significano migliore qualità dell'esame e anche tempi più brevi di attesa, [redacted] la necessità di dover ricorrere, come è spesso accaduto, a strutture private.

Un esempio [redacted] questa [redacted] ricerca dell'efficienza? «*Mentre sino a ieri una Tac richiedeva in media [redacted] minuti* — spiega il primario, prof. Renato Cirillo —, *da domani un esame [redacted] cranio richiederà poco più [redacted] tre minuti. Tutto ciò è reso possibile dalla sofisticazione dell'attrezzatura che non solo riesce a realizzare il lavoro in fretta, ma offre una migliore resa [redacted] immagine*».

Questa potenzialità [redacted] riuscirebbe [redacted] esprimersi ed essere valorizzata senza una valida impostazione di [redacted] dell'attività [redacted] reparto. Spiega il prof. Cirillo: «*Dal [redacted] aprile dell'80, quando, primi tra le strutture pubbliche, abbiamo avuto in dotazione un impianto Tac, sono stati realizzati, per il pronto soccorso, 45 mila [redacted]. Tutti sono stati archiviati e i cartellini divisi a seconda delle varie tipologie. [redacted] questo è il passato. Con la nuova attrezzatura la memorizzazione avverrà non più con lastre ma su dischi, ognuno [redacted] quali contiene 15 [redacted] immagini. Avremo quindi una grande capacità [redacted] confronto [redacted] fatti nel passato e potremo rintracciare [redacted] disco, con [redacted] sistema laser, un'immagine [redacted] secondi*».

La seconda innovazione, ottenuta grazie alla donazione di [redacted] cittadino, riguarda l'impianto «*Eco-Doppler*» e consente di compiere esami sullo stato di salute di [redacted] e arterie eliminando e sostituendo gradatamente il complicato e [redacted] sistema [redacted] catetere infilato nel corpo per rilevare il tipo di malattia o l'angiografia.

Il principio, detto [redacted] modo semplicistico, ricalca il [redacted] ma ecografico [redacted] si basa sull'uso [redacted] ultrasuoni che [redacted] diffondono [redacted] corpo [redacted] in fasci rettilinei e [redacted] riflettono [redacted] passando attraverso mezzi di diversa densità. Captando gli «echi» prodotti, è quindi possibile ricostruire e localizzare la forma dei [redacted] attraversati.

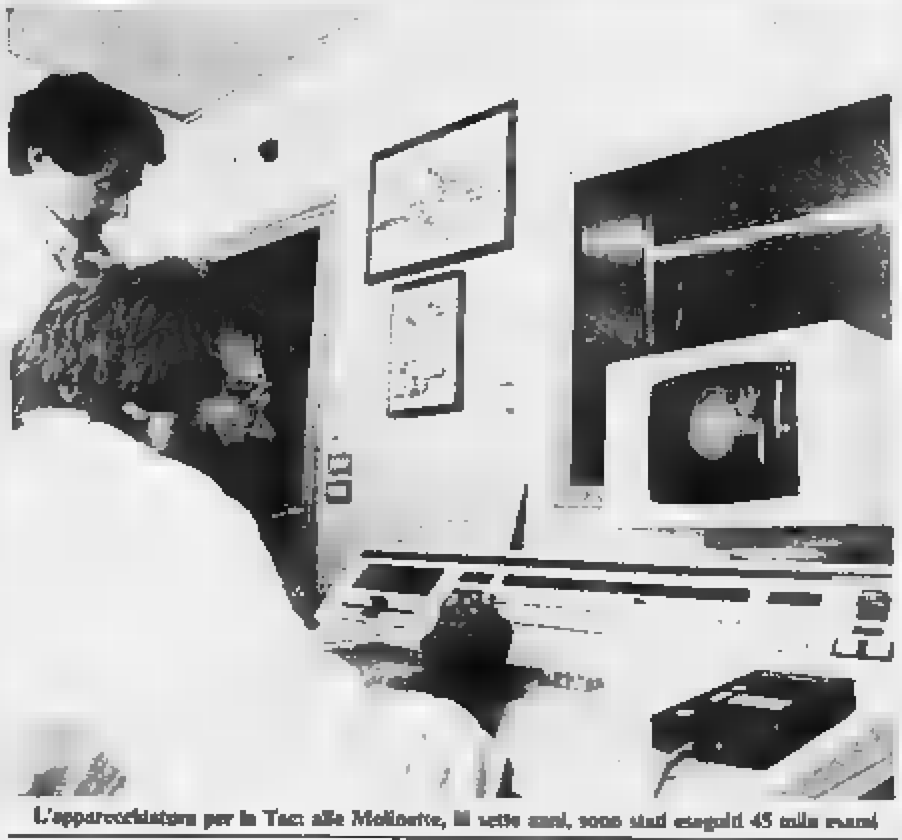
«*Non è necessario alcun intervento particolare né un ricovero ospedaliero* — dice il sovraintendente Rivara — *e dura una ventina di minuti [redacted] tutto*».

Assistiamo ad un esame. In [redacted] salettina apposita. [redacted] a meno di un metro dal paziente che, steso [redacted] lettino, [redacted] tranquillo su [redacted] le immagini ri[redacted] del [redacted] apparato [redacted] guigno scandagliato con un proiettore ultrasonico poggiato sul collo. «*Vedete quella macchia biancastra* — indica il dott. Claudio Rabbia —, *quella è una calcificazione. Quella parte più scura invece è la giugulare*». Quindi preme una serie di pulsanti e, sul secondo schermo, sono tracciati una serie di diagrammi. «*Mostrano quanto sangue [redacted] da quel vaso* — prosegue il sovraintendente —. *Questo è importante [redacted] valutare [redacted] tuali disturbi e capire [redacted] sono dei problemi alla circolazione o esistono i presupposti perché possano insorgere*».

Questa tecnologia, presentata solo nel maggio scorso ad un importante simposio medico, apre importanti prospettive. Non solo infatti [redacted] stituisce altri tipi [redacted] indagini [redacted] ma consente risultati migliori senza alcun intervento intrusivo sul [redacted].

«*Lo sforzo che stiamo facendo tutti è notevole* — dicono alle Molinette — *e la massima parte passa inosservato. Ma [redacted] fondo la vera riforma [redacted] stiamo realizzando noi, un po' alla volta, [redacted] l'impegno e il miglioramento. Il resto, tutto il resto, [redacted] tristi fatti, che [redacted] reparti*». Due buone notizie, quindi, [redacted] la Sanità pubblica che, in questi ultimi mesi, [redacted] sempre finita sul giornale [redacted] per [redacted] venimenti che [redacted] medici [redacted] non dovrebbero avere alcun collegamento.

Adriano Provera



L'apparecchiatura per la Tac alle Molinette, [redacted] sette anni, sono stati eseguiti 45 mila esami

Quasi pronto il film girato dagli [redacted] terroristi

[redacted] piccole [redacted] riprese [redacted]

Anche una cinepresa — dicono — può fornire un'occasione [redacted] lavoro

Un uomo racconta la sua Torino: via Roma, via Po, piazza Vittorio. Le passeggiate, i negozi, i bar. Mentre parla, cammina avanti e indietro, [redacted] il ritmo [redacted] veloce, ma regolare ping [redacted]. Le sponde sono [redacted] pareti di una cella larga due metri. Comincia così, con il monologo [redacted] Paolo Zambianchi, il video «*Riprese*» [redacted] i due filmmaker [redacted] Calopresti e Claudio Paletto hanno realizzato [redacted] con un gruppo di detenuti dell'«area omogenea» delle Nuove, la zona [redacted] cui [redacted] rinchiusi i terroristi [redacted].

Ora sono [redacted] negli studi della Rosebud Company, in via Cavour, tra carabinieri e tecnici, per terminare il montaggio. [redacted] all'articolo 21, che permette l'uscita dal carcere per motivi [redacted] voro, Zambianchi, Federico Alfieri, Paolo Cornaglia, Francesco D'Ursi, Gianfranco Mattacchini, Roberto Rosso e Sergio Segio (l'unico in manette, per intervento della magistratura fiorentina [redacted] la quale ha ancora un procedimento in corso) hanno quasi finito il [redacted]. [redacted] un intrigante collage di piccole storie, malinconie e momenti quasi surreali, a volte esilaranti.

Il video, poi il teatro, un cineclub chiamato «*Paris-Texas*», iniziative [redacted] richieste dai detenuti. Che [redacted] succede alle Nuove?

«*Non [redacted] tratta di uno scontro tra l'effimero e il concetto [redacted] pena afflittiva. L'elemento culturale è finalizzato a una possibilità [redacted] lavoro*» dicono [redacted] e Alfieri. «*Il carcere divora uomini, energie, finanziamenti* — interviene Zambianchi — [redacted] *pensare alla condizione degli agenti di custodia, in attesa [redacted] riforma: il l'unico corpo dello Stato per cui è sufficiente [redacted] quinta elementare. Il loro disagio è grande*».

«*La nostra è una scommessa rispetto alla tradizione carceraria*», [redacted] gia. Che tipo di scommessa? «*Molte cose sono cambiate in questi anni, le leggi oggi ci [redacted] anche se c'è bisogno [redacted] tempo perché il meccanismo si metta in moto e funzioni e manca la capacità del personale che sorregga un carico e un tipo [redacted] attività diverso all'interno della struttura. C'è la collaborazione della Regione e [redacted] Comune, emerge l'interesse anche da parte degli altri detenuti, [redacted] risulta da un questionario che abbiamo distribuito un anno e mezzo fa. Allora cominciamo [redacted] individuare nuovi spazi di lavoro. L'epoca del tornio è finita*».

L'esempio cui guardano è Novara, dove la collaborazione [redacted] l'Istituto Geografico De Agostini ha portato [redacted] creazione di [redacted] laboratorio grafico.

«*Cerchiamo campi di intervento sul piano della [redacted] municazione*», spiega Mattacchini. Il loro è «un percorso di uscita verso il lavoro». Per [redacted] hanno creato una cooperativa presieduta da Nicola Tranfaglia, di cui fanno parte [redacted] sindacati, l'assessore alla gioventù Leo, tre avvocati, [redacted] deputato e 15 detenuti.

«*Per settembre, la Facoltà di Scienze politiche ha organizzato in carcere un corso di metodologia di ricerca [redacted] ciale. E' il primo passo*». «*Noi abbiamo un livello culturale [redacted] rispetto a molti altri [redacted] — [redacted] — però una nuova didattica, la responsabilizzazione attraverso la creazione di commissioni miste [redacted] essere lo strumento per intervenire anche [redacted] differenti problemi compreso quello sanitario, gravissimo*».

Il [redacted] l'esterno è l'obiettivo principale. Ma qual è la risposta della città? «*Per ora i 'sì' sono arrivati soltanto dal Gruppo Abele e dalla Rosebud*».

Alessandra Pieracci

■ Valsusa pulita

Molti villeggianti, per lo più torinesi, affollano i centri montani dell'Al[redacted] Valsusa per le ferie. Il loro [redacted] è stato preceduto da una colos[redacted] ecologica patrocinata da *Stampa Sera*: la pulizia [redacted] boschi, torrenti e prati.

L'operazione «*Valsusa pulita*» ha coinvolto circa mille volontari in 12 [redacted]. Ieri [redacted] stati raccolti decine di quintali di immondizie, da sacchetti di plastica a lavatrici abbandonate.

Nei centri più grossi l'intervento proseguirà oggi, specie a Bardonecchia, Sestriere, Chiomonte, Oulx, Sauze d'Oulx, dove le zone e le pinete [redacted] ripulire [redacted] ample. La Regione militare Nord-Ovest ha messo a disposizione mezzi e cucine da campo per gli ambientalisti.

Così, [redacted] «*Valsusa pulita*», i villeggianti ritroveranno un ambiente più accogliente.

[redacted] UTILI

MEDICO veterinario Torino Tel. [illegible]
CAFASSO [illegible]
«IL RISTORANTE» [illegible] aperto ad agosto alla sera. Tel. [illegible]
RISTORANTE La [illegible] tel. [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894 213
RESTAURANT [illegible]
ANTONIO CONSIGLIO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
NINO PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
SOLARIUM [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43 [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO TORINO [illegible]
ELETTRODOMESTICI DALLENGA TV [illegible]
FIORI «IL MEDIO» [illegible]
GIRARDI [illegible]
OTTICA BROCCO [illegible]
OTTICA DI PRECISIONE [illegible]
PROFUMERIA DANORA [illegible]
TINTORIA AUGUSTA via Varchegna 20 [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA MEDICO CHIRURGO [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI tel. 200 500
AUTOSOCCORSO tel. 200 [illegible]
AUTOLAVAGGI tel. 200 500

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
[redacted] 53.311

[redacted] di cronaca

Centro [redacted] la coppia

[illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITO venerdì pomeriggio zona precollinare cane da pirenei bianco, femmina, età [redacted]. Lauta ricompensa. [redacted] 540 942 - 658 121
33ENNE patente C D [redacted] come autista, telefono ore [redacted] al 501 [redacted]

E' stato arrestato

Rapinava per pagarsi le vacanze

Inseguito e bloccato da un brigadiere

Franco Larossi, 30 anni

Appena giunto da due giorni in Italia, era già alla sua seconda rapina. Ma gli è andata male: pochi minuti dopo il secondo colpo, è stato bloccato dai carabinieri.

«*Ero senza soldi. Volevo farmi le [redacted] in Italia, il mio Paese*», così si è giustificato Franco Larossi, 30 anni, nativo di Milano, residente da tempo in Francia, a Castel Sarrasin. Ma la scusa, per quanto originale, non gli è servita a evitare l'arresto.

La cattura, spettacolare, l'altra sera, [redacted] pieno centro sotto gli occhi di molti passanti. Franco Larossi, pistola in pugno, era entrato nella [redacted] profumeria di Annamaria Coltino, 51 anni, in via Andrea Doria 8/d. Dentro, oltre alla titolare, due [redacted] e una cliente. Larossi si era fatto [redacted] denaro e assegni prelevati dalla cassa: in tutto, un valore di circa due milioni.

Era subito fuggito, [redacted] la pistola in pugno [redacted] scoprirà, poi, [redacted] era un'arma giocattolo) [redacted] via Lagrange. Ma attraversando di corsa piazza Carlo Felice veniva notato da una pattuglia del[redacted] del nucleo radiomobile. Il brigadiere Mulè si è gettato all'inseguimento. In piazza Paleocapa è riuscito a raggiungere e bloccare il rapinatore: nel borsello c'era tutto il bottino.

Franco Larossi è stato portato in via Valfrè, e, dopo ulterio[redacted] accertamenti, al nucleo operativo è risultato autore di una rapina, avvenuta venerdì sera, nel negozio «*Petit Monde*», di corso Marconi angolo via Principe Amedeo. Titolare Caterina Ghio, 51 anni, che aveva denunciato un danno di due milioni.

Rinviati a giudizio un sottufficiale e due carabinieri della stazione di Condove

Sceneggiata [redacted]

Trent'anni, handicappata mentale, si [redacted] presentata in [redacted] «Le Brigate rosse [redacted] minacciano» - Il brigadiere improvvisò la commedia: «Questo è un medico, questo un massaggiatore, si affidi a loro»

Saranno processati per violenza carnale [redacted] sottufficiale e due carabinieri della stazione [redacted] Condove che, nel febbraio dell'86, inscenando un'assurda commedia, abusarono di [redacted] di [redacted] di mente. [redacted] il brigadiere Sergio Sibilio, 27 anni, Biagio Carrino, [redacted] anni, e Ciro Scarpa, 21 anni, rinviati a giudizio [redacted] giudice istruttore [redacted] Un quarto carabiniere, Giulio Zallo, che pure era inquisito, è stato invece prosciolto da ogni accusa.

La violenza non sarebbe mai stata scoperta se il carabiniere [redacted] avesse deciso di confessare a un [redacted] periore: «*Mesi fa, nella [redacted] serma [redacted] Condove, il mio [redacted] periore e io abbiamo approfittato di L. B., una ragazza handicappata [redacted] Grugliasco. Sibilio invitò altri [redacted] militari a intrattenersi [redacted] quella donna, [redacted] loro rifiutarono*».

[redacted] è accaduto secondo quanto ha potuto ricostruire il giudice. L. B., 30 anni, si era presentata in [redacted] per denunciare strane minacce di [redacted] si diceva vittima, chiamando in causa le Brigate rosse. Il brigadiere Sibilio, che sostituiva il comandante, [redacted] per malattia, avrebbe [redacted] mato Carrino e Ciro Scarpa nel suo ufficio, presentandoli come il «*dott. Antonio*» e il «*massaggiatore*». Il sottufficiale [redacted] poi invitato [redacted] a toccare le gambe [redacted] donna «*per constatare se avesse [redacted] febbre*». Subito dopo [redacted] telefonato a Zallo, [redacted] quel giorno era [redacted] permesso, invitandolo a presentarsi in caserma «*per motivi che non poteva spiegargli*».

Nel frattempo, Carrino [redacted] appartato con L. B. nell'auto del brigadiere, abusando di lei, senza incontrare resistenza. In stazione, intanto, [redacted] giunto lo Zallo, che il sottufficiale avrebbe presentato alla [redacted] «*l'investigatore in grado di risolvere i suoi problemi*», lasciando i due soli in una [redacted] Ma [redacted] quasi subito, forse perché [redacted] in buoni rapporti con il brigadiere e temeva volesse «incastrarlo».

Pare, poi, che Sibilio si sia appartato a lungo con l'handicappata nell'ufficio del carabiniere Scarpa. Quest'ultimo, quando era venuto il suo turno, [redacted] declinato l'invito. Ma l'occasione [redacted] sarebbe ripresentata il giorno dopo, quando L. B., convinta a tornare in caserma per il buon esito delle indagini che la interessavano, sarebbe [redacted] portata a fare un giro [redacted] auto dallo Scarpa.

Interrogati dal magistrato, gli imputati hanno sostenuto che non si erano resi conto di aver a che fare con una malata [redacted]. Ma il giudice Oggè nella [redacted] ordinanza [redacted] «*Se davvero non [redacted] capito [redacted] che fare con un'handicappata, perché recitare quella strana commedia delle parti, con il brigadiere nel ruolo del regista, Zallo dell'investigatore, Carrino del medico e Scarpa [redacted] massaggiatore? Una finzione inscenata perché [redacted] compreso che, per effetto delle sue precarie condizioni mentali, [redacted] donna [redacted] destinata a lasciarsi trarre in inganno. L'obiettivo [redacted] era quello [redacted] abusare [redacted] lei, incapace di gestire la propria libertà sessuale*».

Il sottufficiale (difeso, avvocato Geo Dal Fiume) è anche accusato di interesse privato per un altro episodio. Nel luglio dell'86 [redacted] per furto Annarella Lacu, dipendente della ditta di Ferruccio Marchetti, a Sant'Antonino di Susa. Cattura che doveva [redacted] eseguita [redacted] non dai carabinieri di Condove. [redacted] che Sibilio sia stato [redacted] solerte perché sperava che il Mar[redacted] una sua nipote al posto della Lacu.

Claudio Cerasuolo

■ Tre torinesi presi per rapina in Spagna traditi dal regalo fatto alle amiche

Una notte d'amore con tre giovani spagnole avrebbe tradito tre torinesi accusati di una rapina a una banca della Catalogna. [redacted] Tonin, Walter Bellutra e Giacinto Coda, tutti di [redacted] anni, avrebbero regalato alle loro amiche due dei numerosi travel cheques che sono il frutto di una rapina avvenuta il 17 luglio a Cambrils, vicino a Tarragona (Catalogna). Le ragazze li hanno presentati a una banca [redacted] riscuoterli, ma [redacted] state subito interrogate dalla polizia [redacted] ha potuto così rintracciare i rapinatori. I tre torinesi sono stati arrestati mercoledì nella loro villetta, vicino a Cambrils. La polizia ha sequestrato cinque rivoltelle e molte munizioni, [redacted] a [redacted] orologi e [redacted] d'oro.

[redacted] Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO

Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti gli
SPOSI
via Garibaldi 10bis
Torino [redacted]
(011) 542518

Saper spendere

Fascino del corallo

E' intramontabile e si adatta bene alla diciottenne che vuole «una pietra [redacted]

Ahi, quale dimenticanza! Allegra S. l'ha notata subito e ha inviato una lettera [redacted] per «*giungere [redacted] tempo per il compleanno della diciottenne che ha chiesto [redacted] regalo una pietra rosa*». Scrive: «*Ottimi i suggerimenti dell'esperto, però manca il corallo. D'accordo che non sia molto prezioso (ma so che il corallo "pelle d'angelo" rosa pallidissimo è raro e pregiato), quello che mi disturba è che [redacted] me il corallo piace [redacted] ed avrei voluto che [redacted] parlaste.*

★★ Rimediamo subito, anche perché ha [redacted] lettrice: il [redacted] ha, finora, resistito ad ogni moda e in particolar modo d'estate i gioielli di corallo si indossano volentieri, spiccano sulla pelle abbronzata, ornano una scollatura provocante, si adattano all'abito da sera come al prendisole o ai pantaloni. E nelle zone di villeggiatura marina non esiste negozio che non esponga in vetrina oggetti di corallo, da orecchini a collane a soprammobili ricavati con rami corallini.

Il dott. Sergio Della Valle spiega perché il corallo non è stato citato tra le pietre preziose: «E', come la perla, un prodotto del mare, formato dallo scheletro calcareo di migliaia di polipetti che vivono in grandi colonie nei mari caldi e a una certa profondità. E' composto principalmente da carbonato di calcio (calcite) ed ha una caratteristica struttura granulosa. Per secoli è stato circondato da grande curiosità ed era considerato una "pianta" di struttura misteriosa».

Certo il corallo ben si adatta a una diciottenne. Precisa l'esperto: «Può essere di diversi colori, dal rosso cupo al rosa pallido (detto "pelle d'angelo", molto pregiato), ed esiste perfino il corallo bianco. In conseguenza della sua fragilità, e [redacted] ottenere sezioni sottili, buoni risultati [redacted] si hanno invece con [redacted] lavorazioni tondeggianti e ben levigate». Attenzione ai girocollo ottenuti [redacted] frammenti non lavorati: pun[redacted].

Ma attenzione, soprattutto, ai raggiri. [redacted] che i «coralli da spiaggia». Sostiene il dott. Sergio Della Valle: «Si tratta di polvere di m[redacted] agglutinata con colla, [redacted] e tinture. Un falso che nulla ha che vedere con il corallo naturale, per [redacted] parlare poi della plastica».

Una collana di corallo non costa cara: se formata con piccole boules [redacted] 5-6 [redacted] diametro si può comprare anche [redacted] poche migliaia [redacted] lire. [redacted] impreziosisce con un fermaglio d'oro e il prezzo aumenta [redacted] con [redacted] dimensione delle palline di [redacted] e [redacted] la qualità.

[redacted] «*Vorrei [redacted] pianta del cappero. E' [redacted] che si moltiplica per talea?*», domanda Melinda. Risponde la dott. Elena Accati [redacted] dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Il cappero è una pianta delle zone calde a clima mite, semirampicante, con foglie alterne, tondeggianti e cordate alla base: i fiori sono solitari, ascellari, hanno corolla aperta formata da quattro petali bianchi e rosa. I boccioli florali ancora chiusi vengono utilizzati in salamoia o sottaceto. I capperi hanno bisogno di un terreno molto povero e di clima poco piovoso in posizioni protette. Si moltiplicano difficilmente per seme, mentre è facile procurarsi le talee che radicano in sabbia e torba. Le talee si prelevano adesso, d'estate. Quando avranno messo radici si fanno sviluppare in vasi e si mettono poi a dimora».

Simonetta

[redacted] al lavoro

Martedì si terranno presso il cinema Ambra le chiamate pubbliche delle offerte al lavoro giunte all'Ufficio di Collocamento a tutto venerdì. Generici [redacted] categoria: 1 add. impasto a forno (ind. dolc., td 24/8-11/12); 1 infermiere gener. (casa cura, ti). Generici [redacted] indeterminato: 12 operai. musei; 20 operai. [redacted] (td 4); 1 ma[redacted] (Ral, td [redacted]); 1 oper. gen. (art. [redacted]); 1 inserv. (casa rip. soc. sino 31/8); 1 oper. gen.; 1 add. pulizia; 1 operai. assist. (td matern.); 1 add. lavag. vetri; add. carico scarico. Impiegati: 8 educat. assist. (e.p., td); 9 [redacted] ammin. (e.p., td); 2 impieg. dattil. (Az. energ. munic., td matern.); 1 impieg. dattil. (Az. energ. munic., ti); 6 archiv. dattil. (e.p., td 45 gg); 1 applic. dattil. (e.l., td matern.); 1 add. vendite (comm., [redacted] malat.). Qualificati: 5 saldat. carpent. (ind. metalm., td); 5 saldat. tubisti (artig. metalm., [redacted] sino [redacted]); 7 add. manut. elettr. (costr. elettr. ti); 3 tubisti (art. metalm., ti); 1 [redacted] (sc. priv. ti); 1 falegn.; 3 muratori.

LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
PIANOFORTE - BLUESCLUB - WEEKEND
ALBINEA - GUY LAROCHE - LE SPORTSAC
MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - [redacted] Via Nizza
[redacted] Aperto agosto

VACANZE A CUBA
[redacted] in [redacted] Milano [redacted]
epitour [redacted]
Via C. [redacted] - TORINO - Tel. [redacted]
o presso la Vs. Agenzia [redacted]

[redacted] ritira il conservatore degli archivi comunali

U[redacted] storia millenaria ricostruita in 40 [redacted]

Preziosi documenti [redacted] disposizione degli studiosi e [redacted] cittadini

Il dott. Giuseppe Bocchino lascia il Comune dopo 40 anni

TORINO — Dopo oltre 40 anni di lavoro, Giuseppe Bocchino, conservatore degli archivi storico-amministrativi del Comune, ha chiuso la sua carriera di funzionario comunale, da lui intesa [redacted] *«servizio da rendere alla collettività»*.

Nato a Costigliole d'Asti nel gennaio '22, era entrato in Comune dopo aver partecipato alla Lotta di Liberazione (fu capo [redacted] stato mag[redacted] della IX Divisione).

Assegnato alla Segreteria generale, seguì i lavori del Consiglio comunale e l'Archivio amministrativo al quale sotto la sua direzione, [redacted] 1965, venne [redacted] quello storico. Si deve alla sua sensibilità se da allora, [redacted] una inversione [redacted] indirizzo, l'Archivio storico non fu più soltanto l'ufficio tradizionalmente chiuso, [redacted] un centro di cultura, vivo e operante, aperto e disponibile alle esigenze [redacted] ogni studioso come alle curiosità del cittadino.

Sono migliaia i documenti d'ogni tipo. [redacted] supplica (1270) del Comune al Vescovo per la riforma degli ospedali, [redacted] carte catastali, dalle bolle pontificie e dai diplomi imperiali al volume degli *Statuti* civici che, redatti ancor nel 1360, riprendevano almeno in parte statuti più vecchi (erano chiamati *Codici della catena* perché fissati con [redacted] muro per [redacted] consultazione). Altri fondi comprendono gli atti notarili, l'elenco, dal 1000, delle famiglie patrizie e i conti del tesoriere; progetti degli uffici comunali e i permessi edilizi. Persino i registri delle elementari fino al '33.

Nell'insieme vi si trova documentata la storia della città libero Comune dal 1091 al 1130, dal 1136 al 1230 e [redacted] 1255 al 1280, amministrata [redacted] prima dagli scabini, poi [redacted] consoli, sino al 1171, infine dai *podestà* e, dal 1325 al 1848, dal *Vicario* dei Savoia. Non senza coinvolgere altri [redacted] e personaggi che hanno contribuito a caratterizzarne la vita politico-amministrativa, [redacted] sociale e culturale, in una visione più approfondita e articolata, nella quale il presente trova spesso le proprie radici.

Oltre alla più oculata e moderna conservazione del materiale d'archivio, il dott. Bocchino ha provveduto all'inventario delle raccolte e alla pubblicazione degli «*Atti*»: in otto volumi (ultimo quello relativo agli anni 1000-1325) cui si è affiancato il riordino dell'ingente patri[redacted] culturale costituito [redacted] Collezione Simeom. Negli [redacted]. Ottenne [redacted] stanziamento annuale di 100 milioni per accrescere, completare e aggiornare le collezioni archivistiche. Oltre all'acquisto della biblioteca di Enrico Gianeri (Gec), [redacted] ricordata [redacted] creazione dell'archivio fotografico che [redacted] supera le 200 mila foto.

Dell'esperienza acquisita [redacted] traverso anni di appassio[redacted] impegno, il dott. Bocchino ha dato saggio in un volume dedicato a «*Gli archivi degli Enti Locali*», vera guida per la più corretta registrazione e archiviazione di fondi e carteggi.

Angelo Dragone

dalla [redacted] Torino

■ [redacted] aperte oggi in città

TORINO — **Servizio diurno** (*9-19,30*): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Crescentino 34 (274.36.11); c. Traiani 150 (33.97.00); c. Lanzo 80 (25.28.23); c. Vercelli 236 (26.83.15); c. Vittorio Emanuele II 182/bis (44.33.11); v. Teodoreto 7 (61.08.63); c. [redacted] 39 (329.92.39); v. dei Mille 48 (83.19.45); v. Barletta 94/a (32.76.90); c. Regina Margherita 66 (85.82.38); c. Unione Sovietica 85 (67.04.14); v. Carrera 88 (72.88.33); v. Oglianico 4 (73.38.15); c. Regina Margherita 218/bis (48.47.88); v. Garibaldi 14 (54.63.76); v. Genova 84 (67.94.52); v. San Francesco da Paola 10 (839.78.54).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71).

■ Autoriparazioni di turno

TORINO — **Officine** (*8-12*): s. Settimo 236 (273.18.39); s. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV aprile '79 (358 38.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gonin 5 (30.40.47); v. Sostegno 66 (79.84.54); v. Mongrando 20 (87.84.76). **Sempre aperte:** [redacted] Vige[redacted] 14 (280.000). **Elettrauto** (*8-12*): v. [redacted] 4 (39.00.79). **Servizio** [redacted] (*8,30-12,30*): v. Bava 23/a ([redacted]06); v. Coppino 129 (28.34.25); v. San Massimo 21 (83.00.00). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.80). **Servizio Lancia** (*8-12*): v. Potenza 102 (21.83.87); v. Boston 73 (32.25.55). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-12*): v. Barge 3 (447.13.80).

■ Orari di Palazzo Reale

TORINO — [redacted] Reale rimarrà aperto tutto il mese [redacted] agosto [redacted] questo orario: tutti i giorni dalle 9 alle 14, il martedì, [redacted]ovedì e sabato anche dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

■ In agosto meno treni sulla Torino-Ceres

TORINO — Da domani al [redacted] agosto, per le grandi ferie, sulla ferrovia Torino-Ceres sono [redacted] cinque [redacted] in partenza da Torino [redacted] ore 7,05, 11,50, 13,25, 17,30 e 22,25 ed altre cinque [redacted] partenza per Torino da Ceres [redacted] ore 6,20 e 13,20; da Germagnano alle ore 4,58 e 16,30 e da Ciriè alle 8,15.

■ Chiuso da domani il ponte sul Sangone

TORINO — Il Comune di Nichelino ha disposto la chiusura al traffico del ponte sul Sangone sull'asse di via Nizza, via Sestriere e [redacted] Torino, da domani a venerdì compreso. Il provvedimento è stato reso necessario per consentire lo svolgimento dei lavori di saldatura degli elementi del nuovo manufatto.

■ Rivoli, nessun sequestro di documenti

RIVOLI — Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria che ha portato alle dimissioni [redacted] vicesindaco, è stata data notizia di presunti sequestri, compiuti dai carabinieri, di documenti relativi al Cipr (Consorzio per la realizzazione del Piano Insediamenti produttivi del C[redacted] di Rivoli). A questo proposito l'imprenditore industriale Ettore [redacted] precisa che: «*non è architetto, non ha studio in proprio e nulla è stato sequestrato*».

Denuncia dei gruppi ecologisti per [redacted] lavori preliminari dell'autostrada Oulx-Susa

«Pioggia [redacted]»

Non verrebbero rispettate le direttive imposte dalla Regione per le costruzioni in questa zona particolarmente soggetta a frane e smottamenti - Disposto un sopralluogo di tecnici

SUSA — Grido d'allarme dei gruppi ecologici della Val Susa (Pro Natura, Lista verde, Italia nostra, Lega ambiente, Gruppo Lysandra) per i lavori preliminari dell'autostrada Oulx-Susa, sul tratto Exilles-Chiomonte. Dicono: «*Le direttive della Regione per lavorare su questo pericoloso terreno* [redacted] *vengono rispettate. Sono state create condizioni* [redacted] *pericolosità per frane e smottamenti nella Dora Riparia*». In Consiglio regionale è stata presentata un'interrogazione dai consiglieri Bresso, Adducci e Guasso (pci), [redacted] sottolineano: «*Le disposizioni* [redacted] *e non* [redacted] *un controllo rigido*». La Sitaf e la Regione hanno disposto un'inchiesta.

Il 5 maggio il decreto regionale indicava alla Sitaf (Società traforo e autostrada del Fréjus, che ha affidato i lavori a una impresa appaltatrice) le direttive tecniche sulla realizzazione di [redacted] strada di servizio per un cantiere intermedio. Questo perché si doveva intervenire su un tratto precario dal punto di vista idrogeologico, dove sovente cadono frane.

Gli asterischi indicano il luogo dei lavori contestati dai gruppi ecologici perché ritenuti pericolosi

Le opere dovevano [redacted] contemporanee all'avanza[redacted] [redacted] lavori, [redacted] poteva [redacted] ricate nella Dora Riparia. Inoltre evitare [redacted] microesplosioni [redacted] impedire la caduta di [redacted] nel fiume, che devono essere frantu[redacted] e spostati dall'alveo. Analoga severità nella esecuzione dei lavori per il [redacted] nalone della valanga di Ramat, che ogni anno precipita a valle.

Ma cosa è successo? «*Secondo noi non è stato rispettato nulla* — afferma Claudio Giorno, [redacted] Coordinamento dei gruppi ecologici valsusini —, *abbiamo fatto un sopralluogo presso il ponte di Exilles. Ora ci sono frane nella Dora Riparia, che passa in una gola. Si vedono sbancamenti pericolosi. La precarietà delle zone è evidenziata* [redacted] *numerosi tasselli di consolidamento inseriti nella roccia. Perché non ci sono stati controlli sui lavori? E se avviene uno smottamento nella Dora Riparia, cosa succede?*».

E' una domanda che si è posto anche il sindaco di Chiomonte Giuseppe Joannas: «*Molte disposizioni, ma nessuna verifica. I nostri poteri sono limitati*».

«*Abbiamo disposto un ordine di servizio immediato alla società appaltatrice per rimediare* — precisa l'amministratore delegato della Sitaf, Frola —. *Ci sarà un sopralluogo con tecnici nostri e della Regione*».

Chi deve far [redacted] queste norme preventive? «*Non tocca a noi* — hanno risposto al servizio geologico della Regione —: *i compiti di controllo degli interventi sul territorio sono della Forestale*».

Analogo problema è per la strada che collega Exilles con Ramat, dove il sindaco Abba ha vietato il transito dei mezzi con carichi pesanti, vista la precarietà del suolo. Ma pare che anche questo provvedimento non venga rispettato.

Giuliano Delfini

Televisioni private in regione

Grp

Videogruppo

Quartarete

Retepiemonte

Quinta Rete

Primantenna

Telestudio

Rete Canavese

Telecupole

Pan tv

Telesubalpina

Erre Uno tv Svizzera

Telecity

ECONOMICI

2 Affari e capitali

FAIT

CAPIFIN
prestiti a tutti i dipendenti commercianti artigiani statali anche casalinghe.
TEL. 501.251 - 500.247

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

ROBASSOMERO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

CASATRE 55.19
[redacted] con possibilità di
RISCATTO

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CANAVESE CASETTA

MONTAGNA
OFFERTA IRRIPETIBILE
Prezzi da L. 35.000.000
MONTOSO
SIS 0175 340.117

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

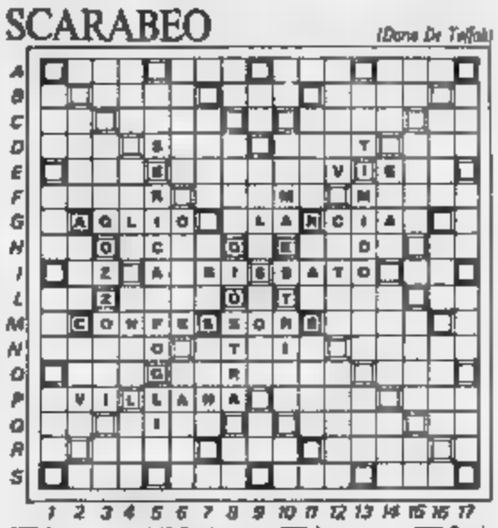
52 Varie

LA TARGA

L'espressione del vigile Adalmo non è delle più serene. Non capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi di fronte ad un tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, ad Adalmo non sarà difficile ricostruire il numero di targa le cui prime tre cifre si sono cancellate. Qual è questo numero? (M. F.)

SCARABEO

(Dono De Toffoli)



A																
B																
C																
D					S							T				
E					E						V	I	G			
F					R				M			M				
G		A	Q	L	I	O			L	A	N	C	I	A		
H		O			C			O		E			D			
I		Z			A			E	I	S	A	T	O			
L		Z						O		T						
M		C	O	W	F	E	S	S	O	N	E					
N					O			T		I						
O					G			R								
P		V	I	L	L	A	N	A								
Q					I											
R																
S																

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17

Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10

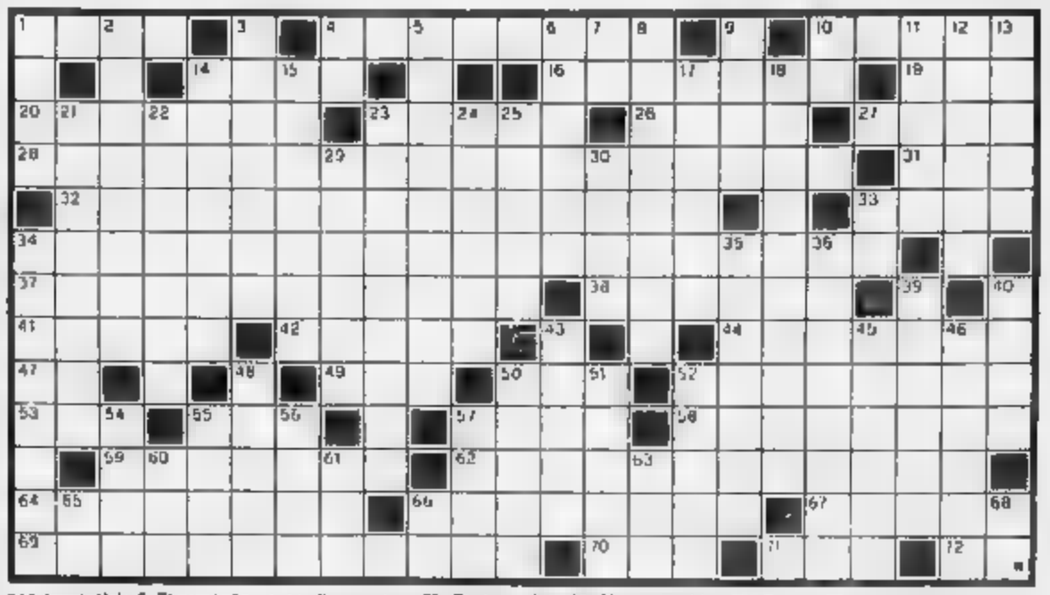
A I O D L L M +

Nelle partite più «serie» si usa una clessidra, per misurare il tempo-mossa. Ogni giocatore dispone di ogni mano di due tempi-clessidra, cioè di totale di due minuti. Allo scadere del primo minuto la clessidra viene capovolta dal giocatore interessato o da qualunque degli altri giocatori. Composta la prima parola nel tempo utile (cioè entro due minuti), il giocatore passa la clessidra al giocatore di sinistra. Il conteggio dei punti avviene inclusa tempo-clessidra. Il giocatore che non sia riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa la e colonna del suo punteggio viene segnato Quando giocatore compone la propria parola prima il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere le frazioni di minuto superstiti tornino a vantaggio giocatore successivo ovvero per questo cominci un nuovo conteggio del tempo (ciò è più agevole usando 2 clessidre).

E ora il problema. Che cosa giocherete avendo a disposizione 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a usarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è *dossalt* a partire da D-3 incrociando la S. Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Quando si alza si sente meglio; 4. Sottomesse; 10. Spina di pesce; 14. Miniera all'aperto; 16. Fare a pezzi; 19. Il Mix vecchio cinema; 22. Serises «La secchia rapita»; Nome di papi; 26. Belva... che ride; Francisco (pittore); 28. Tragedia niana (quattro parole); 31. Nipote di Abramo; 32. Non ha compiti di marcatura (due parole); 33. L'ineluttadestino; Patrona d'Italia (quattro parole); 37. Iniezione contro pericolosa infezione; Scimmia asiatica; 41. Romanzo di Forazzaro; Il nome Papas; 44. Si pagano allo Stato; 47. Simbolo dell'arsenico; 49. Cresce per tutta la vita; 50. Voce basso profondo; Una capitale sudamericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Mare- in breve; Sifronte di «riva»; Credere, reputare; 59. Relativa al poeta dell'Odissea; 62. Enorme... o sbagliato; 64. Citato nel testo; 66. Alcaloide belladonna; 67. prov. Bari; 69. Metodica; 70. L'aereo le rigide; 71. Punti cutanei; In fondo al corteo.

VERTICALI: 1. Li danno gli elettori; Faticanti e pericolanti; Soffietto; 4. Sigla di Salerno; 5. Alcol per cosmetici; 6. Strumento a fiato; 7. ; 8. Trasferirsi all'estero; 9. L'acqua Colonia; Articolo... per donne; 11. Parlamento sacerdotale; 12. Lupo americano; 13. Benvoluto; Considerata nel computo; 15. Evitati... spostamento; 17. Anagramma «sapone»; Fatti divertire; 21. Schipetaro; 22. Limitato di spessore; 23. Statua di Copenaghen; 24. Albero... piangente; 25. Fine merletto; 29. Anagramma «rose»; 34. Antico greco; 35. La di mezzo; 36. Una vittoria di Temistocle (480 a.C.); 38. Inzuppata d'acqua; 39. Colmi nocciola; 43. Il drappo del matador; 46. Società dei diritti d'autore (sigla); 48. Principe bo. 45. Ferree guide. Il ne compagnia; 52. Segretario di Cicerone; Unità di capacità elettrica; 58. Centro lombardo di studi nucleari; 61. Santuario piemontese; 62. In prov. Pa-; 64. Antonio calciatore; 65. Lista ristorante: Cerimonie; 67. Diede i natali all'Alfieri; L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (sigla); 61. Prepositone compagnia; 63. Prodotto Interno Lordo: Fiume siberiano; 68. Sigla di Arezzo; 69. Un amore di Zeus

Le soluzioni pubblicate su «La Stampa» martedì 4 agosto 1987

DAMA

(Fatur)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe essere negativa. Storicamente il nostro gioco risale Medioevo. Ma il mensile della Fid «Damasport» ha risposto la questione pubblicando un vaso VI secolo del Museo Vaticano dove vedono Achille Ajace che giocano (a cosa?).

Diagramma: problema del francese Niksarlian; Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Ubi)

Pieno successo anche quest'anno della manifestazione «Scacchimare Ligure '87, che dalla Spezia a Finale Ligure sta coinvolgendo centinaia di appassionati e turisti; nei prossimi giorni le ultime gare, fino alla conclusione a Spotorno il 22 agosto; per informazioni tel. 019-801.040.

Diagramma: Spassky - Karlchnuj, campionato Urss 1953, il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valerio)

	a	b	c	
1	F	O	N	U
	R	O	D	Z
3	N	I	I	O
4	E	O	P	R

	a	b	c	
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
	E	P	E	N
4	A	S	O	S

«Il Paroliere» in Italia il che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in speciale scatola trasparente 16 che ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto 1 dadi finiscono per sistemarsi in griglia di quattro caselle per lato, come vedi illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (di una lunghezza in sul, attraversando contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola di 16 lettere: *fonoriproduzione*. Nello schema di destra si celano una parte di un verso di «A. Silvia» di Leopardi (*tu, lieta e pensosa*) e altre parole di almeno 3 lettere. Non ne trovate 35. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V		●
G N B N		●○
B A V N		○○
G G B N		●○○
R B G A		●●

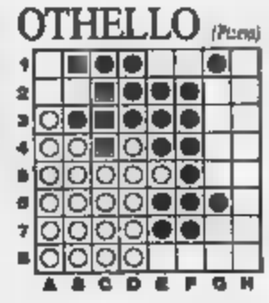
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte risposte presentate, la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 3, 2, 1, 2)

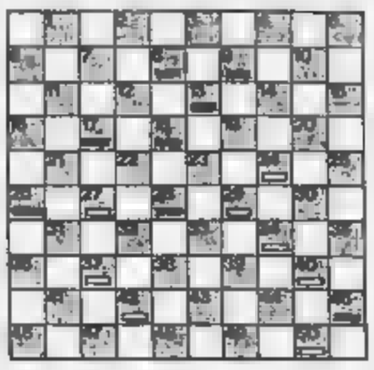
OTHELLO

(Piera)



A B C D E F G H

Tocca al Bianco, che in tre conquista un angolo.



Le lettere della domenica

Se il dentista la fa

Ho letto la di un dentista che avrebbe preteso compensi relativi a mancati appuntamenti. In effetti sul tariffario minimo diffuso dalla FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), a margine della 5, in una appendice è indicato testualmente: «*Per gli appuntamenti non disdetti almeno 12 ore prima o non rispettati, il medico ha diritto al 50% dell'onorario della prestazione per la quale l'appuntamento era stato fissato*».

Casi di richiesta di per mancati appuntamenti in un recente passato avvennero anche nostro in situazioni contenzioso fra medico e cliente: per alcuni odontoiatri fui io stesso relatore sulla parcella e proposi il deferimento della richiesta-proposta dal Consiglio, specificando che se il professionista riteneva di ricevuto un danno — quale inteso il appuntamento — doveva attraverso una azione legale applicando parcella su una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente della fatturazione non trova voce per giustificare il costo e conseguente cancellazione della stessa.

Il motivo di quanto sopra è per sollecitare: 1) la FNOMCeO a un migliore chiarimento della citata appendice al tariffario affinché venga applicata dal professionista in ad interpretazioni personali inesatte destinate — come è avvenuto — a scatenare polemiche esagerate rispetto al fatto in se stesso (anche presidente della FNOMCeO si è fatto prendere in contropiede con dichiarazioni eccessivamente populiste); 2) perché il nostro Ordine, attraverso il bollettino, chiarisca agli iscritti le eventuali modalità da affrontare nel caso di contenzioso sui cosiddetti mancati appuntamenti.

Carlo Ughi
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa, per Gisla Servadio. La Stampa ha pubblicato un bell'articolo sull'esperanto (via pure con qualche lieve e involontaria incertezza). Tuttavia ha toccato l'argomento più importante e attualissimo. Dal luglio 1° agosto si è svolto a Varsavia il Congresso internazionale d'esperanto, che è stato aperto da un discorso del ministro della Cultura polacco, l'unico che non ha parlato in esperanto. I congressisti erano e venivano da ogni parte del mondo. Un esperantista giapponese mi ha scritto che la loro delegazione era composta da

I partecipanti si sono recati a Bialystok, per visitare la casa natale del dottor Ludovico Zamenhof, «lo esperanto». Al congresso hanno parlato due suoi nipoti, naturalmente in esperanto. Finalmente quale tutti si sono capiti usando sola lingua che, oltre ad essere facilissima, è neutrale e non favorisce gruppo e commerciale.

Giuseppe Spini, Torino

Il rischio degli amanti

«Condannato per violazione di domicilio l'amante che frequentava la moglie altrui nella casa di lei».

Gli elementi di fatto forniti dalla stampa sono troppo scarni. Non si sa, per esempio, se la tresca amorosa fosse nota al marito e se questi abbia avuto occasione di dire all'altro: «*Ti vieto di venire a fare all'amore con mia moglie nella nostra casa coniugale*». Se la tresca non era nota, il reato va escluso. Infatti l'amante non poteva sapere con certezza se il marito fosse davvero contrario al suo ingresso nella dimora dove egli era invitato dall'altro avente diritto.

Se invece il marito era al corrente ed aveva proibito al rivale di introdursi nella dimora coniugale, allora potrebbe prospettarsi la sussistenza del reato di violazione di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del fatto che l'altro coniuge, la moglie, anziché opporsi all'ingresso l'aveva calorosamente favorito. Diciamo: mezza violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni prigione

Leggo dell'ingresso alle Nuove di compagnia attori che, mi pare di capire, vi porteranno il profumo dell'arte il soffio liberatorio della poesia. Risento l'offesa della prigione. Ci sono stato per tre anni: tentativo di omicidio, una stupida, ignobile, vergognosa follia amorosa. Che cosa volete farci? Ero geloso e ho sparato. Poi la galera mi ha mostrato il suo volto deprimente e tragico. E per questo, leggendo la notizia, mi sono sentito offeso.

Quanta gente è netta coscienza con questo opere di misericordia. Trovo mortificante questa offerta libertà che si traduce immediatamente in autocelebrazione. che cosa vuol dire vivere in galera. Non di questi palliativi ha bisogno la vita là dentro, ma di rispetto. Questi poco gradevoli turisti visiteranno un paese che li lascerà indifferenti e loro lasceranno immutato. Qualche articolo sui giornali, che bravi, che bravi, e tutto finirà.

Lo trovo un episodio antipatico, anche degno in tutto della mediocrità dei nostri uomini di cultura. Io sono fuori: sono salvo. Ho ripreso a lavorare dove lavoro nemmeno me.

Lettera firmata

bikini obbligatorio

Il lanciamento nel night di Ischia, che ho appreso in ritardo, ha evidenza con quale tipo mentalità maschile dobbiamo e dovremo fare i conti. i night non fossero luoghi di cultura era risaputo ma avviene che chi partecipa rappresentazioni, ma svolge un normale lavoro, sia costretta a divenire, con sentenza di pretore, merce esposizione.

Certamente bikini si vede spiagge, ma è in- per libera scelta. Le donne che non vogliono gliarsi della personalità dovranno stare attente alle proposte lavoro. C'è il rischio che un giorno le cassiere di un cinema a luci piano costrette a vendere i biglietti nude, per dare un primo assaggio a ciò che spettatori dranno sala.

Lettera firmata, Lucca

Pantere grigie dimenticate

A proposito «L'America felice delle pantere grigie» pubblicato «La Stampa» del 19-7-87 a pagina 5. Finale- un articolo diverso.

Sono oltre anni che Pro Senectute getta un mucchio in- intendere l'andazzo, che sperimenta modelli operativi per incidere sulla qualità della vita della persona che invecchia. Quante difficoltà, quante porte chiuse, quanta indifferenza. In America spendono 350 miliardi di dollari all'anno.

In Italia, invece, esistono alcune persone lungimiranti (poche), qualche politico scopre gli quando si presentano certe scadenze, tanti imprenditori, compresi quelli del settore turistico, che si muovono «discreta- bene». Come fare per ascoltare; fare perché la esperienza, certamente piccola, servire ad altri?

M. Molinari
Presidente Senectute

Morucci in

E' con estrema soddisfazione che ho appreso dagli organi di informazione che sono stati concessi dieci giorni di ferie estive ai signori Morucci e Faranda. Consiglierei in proposito un soggiorno lungo le amene e salutari rive Tevere, verso la foce. Questo provvedi- quello suo tempo adottato per le festività natalizie, che già allora destò scalpore e scandalo nei benpensanti memori dei tristi giorni degli anni piombo.

Sono curiosa di sapere dove e quando i suddetti trascorreranno la settimana bianca mentre tante vedove e orfani trascorrono ancora settimane nere.

Angela Rasetti, Roma

La ferita Udine

permetto di esprimere lo d'animo di moltissimi friulani notizia sentenza a Milano dalla commissione disciplirelativamente agli illeciti sportivi commessi dai presidenti delle squadre calcio dell'Empoli e : si sa dall'incredulità, alla delusione, alla stizza.

In Friuli si era e si rimarrà convinti di aver subito torto con dell'Udinese in serie B (poi tramutata dalla Caf in una assurda penalizzazione di nove punti, che equivalsa alla retrocessione in B, anche se anno dopo). Ormai avevamo un po' tutti una pietra sopra a quella triste vicenda che aveva visto condannare la squadra friuana una responsabilità oggettiva relativa un'unipartita (quella con il Milan). Adesso qu da ferita è a riaperta.

Giuseppe Degano, Udine

Idee politiche in manicomio

La lista riportata dall'«Ansa», secondo cui si riconoscerebbe in Urss vi sono casi di persone sane di mente rinchiuse manicomio per le proprie idee politiche o religiose, desta una speranza.

Frattempo, davvero sconsiderato è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si arriva a dire che ricoveri, situazione, sarebbero divenuti rari. In quanto, ormai, vi sarebbe libertà

Bisogna, allora, chiedersi circa centocinquantamila prigionieri coscienza internati (casi accertati e documentati), solo cinque nei risultano liberati in tutt'oggi, mentre gli «diversamente pensanti», «curati» sopra descritto.

Sono uomini come Sandor Ruga, cattolico lettone, internato dal 1964 per aver fondato una comunità religiosa; Vladimir Ghajlo, battista, rinchiuso nel manicomio Dnepropetrovsk la cui è condizionata alla rinuncia al diritto a predicare liberamente; Vladimir Skobov, rinchiuso per «follemente» aderito a un non ufficiale.

Ivana Bianchi

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONATE GLI ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Nella ricerca speranza!

a
la ricerca scientifica
della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.84

C.C. Banc. San Paolo - sportello giornale - n. 0108 - C.C.P. 1661302

Quelle immagini dalla

Avevo nella memoria, dall'Africa. Il ricordo un tanti terrazzi rubati alla montagna, pietra su pietra, coltivati bassi filari di viti tanti pettini allo e in fondo l'Adda, azzurro che scorreva tranquillo nella verde piana feconda lago.

Per questo ho assistito con sgomento in questi giorni alle scene terribili della tragedia valtellinese.

Ho poi assistito all'intervista al sindaco di un paese che non riesce ancora a contare i suoi morti. Volutamente e insistenza si cercava di materiale in difficoltà, di addossargli non solo la responsabilità, ma la colpa di un evento catastrofico così eccezionale. Certo le responsabilità vanno cercate, ma non in quel modo.

Dietamo montagna si spopola. Valtellina non è stata abbandonata, enormi fatiche e pochi aiuti l'hanno fertile rispettandola. Ora che è successo questo cataclisma chi vogliamo lapidare? Noi, che in montagna viviamo pochi giorni da turisti per poi tornare alle nostre comodità, non sappiamo quali sacrifici comporta viverci sempre.

Non possiamo giudicare. L'amore per la terra, l'operosità, la volontà ricominciare, la dignità gente valtellinese merita tutto il nostro rispetto. Noi che nella nostre città ci blocchiamo e arrendiamo di fronte a qualche di centimetri di neve, dovremmo meditare imparare e anche un poco tacere.

Amalia Foco, Lanzo (To)

Ascoltando Tg Uno prime notizie sull'alluvione che ha colpito l'Italia nordorientale. stupiva che, dallo studio comunicazione già certa di sette vittime, nel collegamento con una delle province più colpite, l'inviato speciale in grado di di perché nulla ne in prefettura.

Eppure, a ben riflettere, non aveva motivo quello stupore essendo non difficile individuare il motivo tale ne ritardo.

Il fatto sta che prefetture organizzavano stregua di ogni loro ordinario ufficio quelli di «Protezione Civile». Questa impostazione burocratica, operativa, al che quasi attivi per poche al giorno invece che sempre, come sarebbe necessario per più che evidenti ragioni di tempestività.

Alibi delle prefetture è la resistenza — complice il silenzio — dal personale addetto che, il orario impiegatizio, vede come tori il rosso ogni tentativo di imporre orari continuativi. Forse solo qualche dirigente si sottoporrà a turni di aleatoria quanto inutile reperibilità

Carmela Iesco,
Portico di Caserta

L'Associazione Elicotteristica che riunisce operatori e le industrie dell'ala rotante, ritiene indispensabile far piena luce sugli atti di salvataggio verificatisi in Valtellina. La vicenda ebbe origine da pesanti richieste danaro che una società elicotteristica indebitamente pretese per trasportare alcune persone zona emergenza.

Allo salvaguardare l'immagine professionale la integrità morale tutti altri operatori elicotteristici, che sono rigorosamente attenuti al rispetto delle norme e della situazione, con alto civiltà. Il presidente dell'Associazione Elicotteristica Italiana ha inviato un telegramma direzione generale dell'Aviazione Civile, conoscenza al prefetto ed all'Enga (Ente Gente dell'Aria), per sollecitare alla verifica fatti, l'individuazione dei responsabili tale malcostume.

Elipress

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AIRONE 2000 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): **Una commedia bellissima**, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Vist. 14 Or 15; 16.50 18.40; 20.30 22.30 (aria condizionata) Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'estate sta finendo**, di Bruno Corbucci, con Florenza Tedeschi, Valeria Ciangottini. Col. Non vist. Or.: 15 16.50; 18.40; 20.30 22.30 Ingr 7000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, color Or 15.40 17.55, 20.10 22.25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham ed Or 15.40 17.55, 20.10 22.25; Ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Terminator**, di James Cameron, con A Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist. 14 Or 15.10 17.05, 18.55, 20.45 22.35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. [illegible] 37, tel. 540.119): **Omaggio al cinema di James Ivory**, ore 15.45 - 20.15 **Camera con vista**, con M. Smith, H. H. Carter, Ore 18 e 22.30 **I bostoniani**, con V. Redgrave, C. Rains Imp. 7000 rid. 5000 (aria cond.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): **Da Mao a Mozart Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar '84) mich. 84. Col. Ore 16; 17.40 19.20; 21; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.745): «Serie d'estate» rassegna film Buster Keaton side. Or 16.30 18.30 20.30 22.30

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.750): «Serie d'estate» Fratelli di ieri parlati E.T., di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Henry Thomas, ore 16.30, 20.30 Starman di John Carpenter, con Karen Allen, Jeff Bridges ore 18.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel. 541.783): **Tornare in vita**, di A. J. Kuenn con D. Pressence N. Allen Vist 14 Or 15.15 16.50 18.10; 19.35, 21.05, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. [illegible]): **Il bacio della donna ragno**, con William Hurt, R. Davis, Sonia Braga. Or.: 15; 16.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 332.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 14. Or. 15.35; 17.15; 18.55; 20.35, 22.30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Assault**, di Pons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (giallo psicologico) Col. Non vist. Or.: 14.45; 16.45; 18.45, 20.40, 22.40 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cumiana 12, tel. 749.2907): **La mosca**, di D. Cronenberg. Vist 14 Or. 17; 18.40; 20.35, 22.30

PROSEGUIMENTI

ANDREA DORIA (via Cavour 23, tel. [illegible]): **Scuola di [illegible]**, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, [illegible] Or.: 15.30; 17; 18.30 ultimo

[illegible] TEATRO (via Chivasso della Salvo 77, tel. 287.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli Vist 18 Or 20.30 22.30. Audizioni Apis 3500

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.2.67): «Serie d'estate» **Cher nel Lisa**, un film di Richard Attenborough basato sull'omonima commedia di Broadway, musiche di Marvin Hamlish. Ap 14.45, ult. 22.20.

SELENE [illegible] (collina Belgio 53, tel. 674.171): «Serie d'estate» **La vedova nera**, di Bob Rafelson con Debra Winger, Theresa Russel Or 15; 16.40; 18.30, 20.30; 22.30 Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 811.293): **Urla di piacere porno**. (an American production 1987). Ginger Lynn, Jamie Gillis Col Vist 18 Or 16.05; 18.25; 16.45; 18.10; 19.35 21; 22.35.

[illegible] PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484.521): **Vortice erotico**, con Tracy Lord. **Desiderio di una donna erotica** Usa John Leslie, Jesse Adams Ap 14.30. Ultimo 22.30 continuato.

[illegible] (via San Donato 40, tel. 497.768): **Carosello lussurioso per adolescenti**. Sharon Mitchell, Cecilia Summer, Tiya [illegible] (Super erotici non hard core '87) Col. Vist. 18 Ap 15. ultimo 22.30 Ingresso 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 668.3617): **La casa delle vedove**. Novità Vist 18 Ap [illegible] ult. 22.30

TORINO (via Bodoni 8, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard». Provocanti... desiderosi straordinariamente naughties con Marina Lotar, Don Tim Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.043): **A.A.A. donna cittadino cerchiasi - Uomo non** [illegible] Perviano, Donna X [illegible] Jacill Col Vist 18 Dalle 14 alle 24 Ingr. 3500-2500-1500

CITTA'

SANDONECCHIA
SABRINA: Top Gun
CIRIANA TORINESE
S. SICARIO: ore 17,30 La carica dei 101 [illegible] 20.00 e 22.30 I salari dei soldi.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] da una sceneggiatura.
CHIVASSO
CINECITTA': La famiglia.
CUORGNE'
PERONA: Storia incredibile.
MONTANARO
VITTORIA: Di giorno al forte davanti all'edificio, ap. ore 15.
PINEROLO
ITALIA: Spettri, vist. 14
HOLLYWOOD: Il segreto di Susan, ore 20 ore 22 proiezione all'aperto
RITZ: Miseria.
[illegible] ore 20, 22 il [illegible] dei ciechi.
VALPERGA
[illegible]

Scelti per voi

Per chi cerca nell'horror un senso

LA MOSCA di D. Cronenberg. Sciantato mutato lentamente in mosca dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola su caducità e diversità con grande uso di effetti speciali.

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna [illegible] sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna [illegible] Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 18.30 e 21 ballo liscio

CHALET del Valentino: ore 15.30 e 21 Ballo

CLUB 84 con Franco Orsini in una bella, verde, dolce penombra, ore 15.30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma

EDEN-GIARDINO [illegible] (v. Avogadro 10 t. 655.0301) ore 21 orch. Romy

[illegible] ore 15.30 la [illegible] festa commossa con emozione e simpatia per voi, ore 21 serata a grande ballo e omaggio cine

LE RUOTE ESTIVE: ore 15.30 discoteca, ore 21 [illegible] Musetta

ODEON NIGHT: riposo.
[illegible] DISCOTECA (c [illegible] ore 22-4,30

Pallavicino DISCOTECA CARL LEE in concerto DJ Roberto Spallucci ore 21.30 - L. 5.000

Palazzo Nuovo «L'ideologia e l'immagine» **PLATOON** di Oliver Stone ore 22 - L. 4.000 Replica domani al King Kong

Cinema Charlie Chaplin «Nuova Cinema australiano: due film inediti» rassegna cinematografica - L. 5000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il mare [illegible] Cupole Lido vi aspetta oggi alla piscina
[illegible] BALLO SOTTOLESTELLE d.j. [illegible]
[illegible] I CARAVAN

DU Parc il giardino nel cuore di Torino si balla [illegible] 21 successo di EDO [illegible]

Regione Piemonte Teatro Nuovo Torino
VIGNALE [illegible] '87
[illegible] agosto
[illegible] GALA [illegible]
con
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
GHEORGHE IANCU
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
e la
COMPAGNIA REGIONALE DEL TEATRO NUOVO
«Premio Vignale Danza» a **LUCIANA NOVARO** étoile della Scala e ai vincitori del 2° Concorso Coreografico Città di Asta Moda e cura della Pelliccieria **CANEPA a SPINOCCIO**
ed inoltre [illegible]

OLIMPIA 9
un film di **WOODY ALLEN**

quello che avreste sul sesso

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio **OSCAR** per la migliore interpretazione

STREPITOSO al LUX

TERRORE IN SALA

AMBROSIO

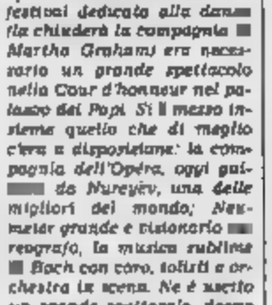
TORNARONO INDIETRO DAVANTI GLI UCMINI DEL 21° SECOLO NON ERANO MAI STATI. SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, MERAVIGLIOSA: IL 1987.

ROTTA VERSO LA TERRA
un film di LEONARD NIMOY

adua 400
L'ESTATE STA FINENDO

CENTRALE
OMAGGIO A JAMES IVORY
Camera con vista
ORE 15,45 - 20,15
I [illegible]
ORE 18 - 22,30

PICCOLO AMBROSIO



FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

ARIA CONDIZIONATA

CAPITOL
SCHWARZENEGGER

TERMINATOR

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi al ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR [illegible]
ASSAULT PONS HADEMAKERS

La compagnia francese ha chiuso la prima edizione di «Torinodanza»

Ballet de Nancy, tecnica e ironia con la grande grinta di Gascard

Il ballerino, proveniente [illegible] scuola di Béjart, ha acceso l'interpretazione di «Anbade», il momento più vitale della [illegible]

TORINO — Un omaggio a Serge Lifar, a pochi mesi dalla scomparsa. [illegible] ieri sera al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista ancora una volta un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traitine che annovera, come avviene ormai immancabilmente, anche un certo numero di danzatori italiani. Programma sotto il segno del neoclassicismo lifariano, con «*Suite en blanc*» «*Lever [illegible] rideau*», [illegible] che se fu concepito invece come defilé finale della scuola dell'Opera in sostituzione [illegible] trionfalistica marcia [illegible] «*Troiani*» [illegible] Berlioz [illegible] auge fino allora. La [illegible] iniziale finisce tuttora con l'avvertirsi, pur [illegible] un'esecuzione ad alto livello [illegible] quella [illegible] dalla compagnia francese. L'estesa declinazione dei virtuosismi appartenenti alla grammatica accademica è condotta sulla [illegible] di «*Namouna*» [illegible] Lalo, conservando i vari sottotitoli del balletto esotico ottocentesco. Così l'assolo dell'étoile s'intitola «*Cigarette*» in ricordo [illegible] un episodio [illegible] poema di [illegible] Musset, rievocato da Lalo.

Ne è stata interprete Adeline Charpentier, dalla classica misura dimostrata anche nel passo a due con Philippe Villette. Rimarchevole [illegible] Françoise Baffioni nell'altra pagina solistica «*Serenade*», ma tutta perfettamente registrata la compagnia [illegible] nelle ultime «file». [illegible] il momento più vitale della [illegible] munque «*Anbade*», concerto coreografico di Poulenc, creato nel 1929 dalla Nijinska e ripreso nel [illegible] da Lifar dopo che Balanchine ne aveva offerto una [illegible] versione.

E' la storia di Diana e Atteone, già cara [illegible] balletto ottocentesco, ma rivista qui [illegible] gradevole [illegible] moderna, a dispetto delle apparenze della dea e del suo corteggiatore, presentati con languidi [illegible] degni [illegible] un pittore francese [illegible] Boucher o Fragonard per esempio. Dietro la raffinata [illegible] elegante musica di Poulenc, sembra qui di leggere [illegible] trasparenze il sarcasmo [illegible] ottocentesco [illegible] Offenbach e Diana potrebbe essere a momenti anche la bella Elena o altra [illegible] del repertorio grottesco dell'autore [illegible] «*Orfeo all'Inferno*».

La prosperosa e voluttuosa Nancy Raffa ha conferito a Diana le opportune grazie[illegible] e [illegible] ma è la partecipazione di [illegible] grande danzatore come Michel Gascard, proveniente dal balletto di Béjart, [illegible] ha acceso l'interpretazione di «*Anbade*» [illegible] una grinta straordinaria, con tecnica eccezionale e con un'ottica di lettura lontanissima da ogni sospetto di manierismo.

Uno dei capolavori di Lifar, «*Phèdre*», ha concluso il programma, con un difficile adattamento della storica scena di Jean Cocteau autore anche [illegible] libretto. Si è visto [illegible] il teatrino [illegible] quale si affacciano i simulacri degli [illegible] impassibili alle tragedie e alle risse dei mortali, se [illegible] nel [illegible] finale quando scendono, per coprire, con [illegible] grande velo [illegible] lato, [illegible] morta.

[illegible] tragedia [illegible] Fedra è rivissuta [illegible] un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione [illegible] metafisica alla Di Chirico, [illegible] un procedimento non dissimile da quelli usati per i miti greci [illegible] Martha Graham, Alexandra Wells e [illegible] una protagonista [illegible] di alta temperatura drammatica e [illegible] autorevole presenza scenica, così come intenso è risultato l'Ippolito [illegible] Philippe Villette. La musica di George Auric risulta sempre di una sconvolgente qualità e ci ripropone un momento di collaborazione tra le varie arti [illegible] prediletta negli Anni Cinquanta quando «*Phèdre*» fu creata.

Il pubblico, non folto, ha mostrato di avvertirlo e [illegible] apprezzarlo adeguatamente.

Luigi Rossi

Lavia, Macbeth [illegible] Taormina

[illegible] — Un [illegible] briele Lavia [illegible] [illegible] forma, affiancato da Monica Guerritore (nella foto, in un momento [illegible] spettacolo) ha portato in [illegible] l'altro ieri al Teatro Antico, nell'ambito [illegible] centrale di [illegible] [illegible] del[illegible] [illegible] William Shakespeare, un applaudito «*Macbeth*», realizzato in collaborazione con il Teatro Giulio Cesare di Roma.

E' stata una lettura in chiave intima, esistenziale: una grande scena vuota, contornata da tetre impalcature, molto sangue, poca concessione alla spettacolarità. Lavia è anche regista, la traduzione è di Alessandro Serpieri, scene di Agostinucci, costumi di Viotti, musiche di Carnini.

Numerosi gli attori che affiancano i due protagonisti e, fra gli altri Gianni De Lellis e Alberto Mancioli, nei [illegible] [illegible] Banco e [illegible] duff.

m. a.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnova in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ADLIE - CHIESA DI SANTA MARTA. Oggi ore 18 Giuseppe Mussapi, pianoforte, musiche di Liszt. Per ulteriori informazioni: Segreteria del Festival, piazza Castello Agliè Tel 0124/330.335.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: visita guidata al museo su prenotazione. Tel 530.236.

NUOVO TEATRO SETTIMO - 3° VIAGGIO IN ITALIA: [illegible] basata a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4) [illegible] Palmi» [illegible] Raffaello Sanzio; Angela Finocchiaro, Sandra Cerini, Allegri/Laveroux, Lucia Poggio, [illegible] Leo Bassi, Claudio Montagna, Koinè, Tony e i Vokum Mizzo Band, Pozzodo. Debutto e anni dopo. Per informazioni tel (011) 80 1 748.

LA MUSICA A CASA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del [illegible]: Oggi ore 16 Quadrato Tognazzi pianoforte, ore 18 Slovenski Oktet Tropi di Slovenski Fi Harmonija (quintetto a fiato della Slovenia) ingresso gratuito

[illegible] '87, questa sera, grande gala lirico con Luciana Savignano, Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Marina Fisso, Guy Poggioli e la Compagnia Regionale del Teatro Nuovo - «Premio Vignadanza» a Luciana Novaro, étoile della Scala e ai vincitori del 2° Concorso Coreografico - Città di Asta Moda e cura della Pelliccieria Canepa e Spinoglio - (vi) tel 0142/623.431 - 011/655.552

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 18.30 e 21 ballo liscio

CHALET del Valentino: ore 15.30 e 21 Ballo

CLUB 84 con Franco Orsini in una bella, verde, dolce penombra, ore 15.30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma

EDEN-GIARDINO [illegible] (v. Avogadro 10 t. 655.0301) ore 21 orch. Romy

[illegible] ore 15.30 la [illegible] festa commossa con emozione e simpatia per voi, ore 21 serata a grande ballo e omaggio cine

LE RUOTE ESTIVE: ore 15.30 discoteca, ore 21 [illegible] Musetta

ODEON NIGHT: riposo.
[illegible] DISCOTECA (c [illegible] ore 22-4,30

Pallavicino DISCOTECA CARL LEE in concerto DJ Roberto Spallucci ore 21.30 - L. 5.000

Palazzo Nuovo «L'ideologia e l'immagine» **PLATOON** di Oliver Stone ore 22 - L. 4.000 Replica domani al King Kong

Cinema Charlie Chaplin «Nuova Cinema australiano: due film inediti» rassegna cinematografica - L. 5000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il mare [illegible] Cupole Lido vi aspetta oggi alla piscina
[illegible] BALLO SOTTOLESTELLE d.j. [illegible]
[illegible] I CARAVAN

DU Parc il giardino nel cuore di Torino si balla [illegible] 21 successo di EDO [illegible]

Regione Piemonte Teatro Nuovo Torino
VIGNALE [illegible] '87
[illegible] agosto
[illegible] GALA [illegible]
con
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
GHEORGHE IANCU
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
e la
COMPAGNIA REGIONALE DEL TEATRO NUOVO
«Premio Vignale Danza» a **LUCIANA NOVARO** étoile della Scala e ai vincitori del 2° Concorso Coreografico Città di Asta Moda e cura della Pelliccieria **CANEPA a SPINOCCIO**
ed inoltre [illegible]

OLIMPIA 9
un film di **WOODY ALLEN**

quello che avreste sul sesso

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio **OSCAR** per la migliore interpretazione

STREPITOSO al LUX

TERRORE IN SALA

AMBROSIO

TORNARONO INDIETRO DAVANTI GLI UCMINI DEL 21° SECOLO NON ERANO MAI STATI. SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, MERAVIGLIOSA: IL 1987.

ROTTA VERSO LA TERRA
un film di LEONARD NIMOY

adua 400
L'ESTATE STA FINENDO

CENTRALE
OMAGGIO A JAMES IVORY
Camera con vista
ORE 15,45 - 20,15
I [illegible]
ORE 18 - 22,30

PICCOLO AMBROSIO

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

ARIA CONDIZIONATA

CAPITOL
SCHWARZENEGGER

TERMINATOR

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi al ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR [illegible]
ASSAULT PONS HADEMAKERS

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale Duverbeux. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotti L. 2000. Per informazioni tel 956.1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1968-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 e 14-19 Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 87

[illegible] DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette [illegible] (via S. Teresa 5, [illegible] 530.236). [illegible] salvo. Riapertura 2-9.

BASILICA DI [illegible] E TORRE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Torre 9.30-12.30, 14.30-17 [illegible] Chiuso

[illegible] Valentino) Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Varia al cessato dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino [illegible] Semino Severo 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso. Per informazioni tel 650.4587 - 650.2665 - 650.2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso e lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, martedì 9-19, 20-22.30; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE [illegible] d'Italia 40): orario [illegible] Sala [illegible] Temporanea, tutti i giorni compresi i [illegible] (lunedì chiuso) 9.30-12.30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze di orario da martedì a sabato 9-14 15-18 Domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15 Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, proposta alpinismo e geografia, fino al 15 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmato con sceneggiata film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione e ciclo continuo, fino al 6 settembre stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino): [illegible] tutti i giorni Or.: 9-12, 14-17.30 Chiuso [illegible] (salvo) religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio [illegible]. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

[illegible] HUGO VO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatore Club. Dal 9 giugno al 18 settembre «Tritico» di Mauro Gordoni (Foyer Sala Grande) «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniela Berra (Foyer Sala Valentino).

[illegible] VELA (via Veneziglia 145/m [illegible] 6444): **Torino Fotografia '87**, Biennale Internazionale Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio

Al Festival di Avignone la sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e balla neoclassico. Potrebbe essere lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante, trapiantato in terra tedesca e da una quindicina d'anni alla testa del balletto di Amburgo, che per l'apertura [illegible] dedicata alla danza al Festival di Avignone ha creato su commissione dell'Opéra di Parigi «Magnificat», un balletto di ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, dalla [illegible] paradiso terrestre alla nascita del Cristo, sono narrati sulla musica di Bach e [illegible] un ritorno linguaggio accademico risultassero attraverso tutti gli apporti [illegible] danza contemporanea di questo secolo.*

Come tutti gli anni, per aprire l'ultima settimana del festival dedicato alla danza chiuderà la compagnia di Martha Graham; era necessario un grande spettacolo nella Cour d'honneur nel palazzo dei Papi. Si è messo insieme quello che di meglio c'era a disposizione: la compagnia dell'Opéra, oggi guidata da Nureyev, una delle migliori del mondo; Neumeier grande e visionario coreografo, la musica sublime di Bach con coro, solisti e orchestra in scena. Ne è uscito un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opéra e della bravura di Neumeier. Non c'era tuttavia appieno il severo e appassionato spirito religioso di questo coreografo e dei suoi danzatori di Amburgo nella celebre versione danzata da Pauline Acappadi Maitec.

Per creare sul Magnificat di Bach una serata intera, Neumeier ha aggiunto nella prima parte la seconda e terza suite orchestrale, utilizzando poi la celebre Aria [illegible] la seconda suite come leitmotiv che percorre tutto lo spettacolo. [illegible] suona un organo la cui musica giunge dalla loggia gotica che [illegible] affaccia sul cortile, per descrivere la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. L'[illegible] poi l'orchestra, in un lirico [illegible] a due per Françoise Legrée e Gérard Cloudel nella parte [illegible] balletto intitolata Protesi che prefigura l «Lampi nuovi» della pensata del Salvatore. L'aria apre poi la seconda parte dello spettacolo per l'Annunciazione [illegible] l'Angelo (ancora Gérard Claudel) fa a Maria, una biondia e perfetta Elisabeth Maurin.

[illegible] Il Magnificat, vero e proprio [illegible] Neumeier rivisitava, senza mai [illegible] nella pura e semplice descrizione, ma tenendosi sempre [illegible] rigoroso livello di metaforica astrazione, con [illegible] alternarsi di pari e due e [illegible] d'insieme.

Spiccano, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opéra: applauditissime Marie Claude Pietragalla, Silvie Guillem, le già citate Legrée e Maurin. Il settore maschile [illegible] sfodera, accanto all'étoile Manuel Legris, due ottimi danzatori, [illegible] e Jean-Marie [illegible].

Grande successo dunque, [illegible] una Cour d'honneur baciata dal mistral che ha fatto spesso volare via gli spartiti del coro dell'Opéra di Avignone, dell'Orchestre Lyrique [illegible] della regione Avignone-Provence e [illegible] solisti Noëmie Rime, Guillemette Laurens, Christine Nadalet e Jean-Paul Fouchecourt diretti da Gunter Jena.

Neumeier con il Balletto d'Amburgo [illegible] a settembre a Pompei per le Panatenee: porterà «Dafni e Cloe» e «L'uccello [illegible] fuoco», due spettacoli nuovi per l'Italia.

Sergio Trombetta

Stasera estate

Chiude Vignale fra Jancu e Savignano A Pietrasanta c'è la Marchini al caffè

VIGNALE — Chiude Vignaledanza. Gheorghe Jancu presenta la sua [illegible] creazione [illegible] scena [illegible] musiche di Mozart; debutta Top [illegible] balletto di Mario [illegible] [illegible] musiche di Fiorenzo Chiarani con la coreografia di Carla Perotti, la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione [illegible] Luciana Savignano, [illegible] Pierin e [illegible] Poggioli. Quest'ultimo si esibirà con Marina Fisso in **Paquita** e **Marche**. Luciana Novaro riceverà il Premio Vignaledanza '87, Roberto Paco e Michael [illegible] del gruppo Continuum il premio come vincitori del [illegible] Concorso Coreografico.

MARINA DI PIETRASANTA — [illegible] per [illegible] appuntamento con [illegible] chini. Domani arriva il **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini con [illegible] e chiaroscuri, [illegible] di balletti coreografati [illegible] [illegible] paro e North.

FONDI (Latina) — Per il **Festival del Teatro Italiano** debutta **Anti Pasqua** di Franco Cordelli, regia di Gianfranco Varetto, protagonisti Massimo Verdastro e Carlotta Barilli.

[illegible] **PASQUINI CASTIGLIONCELLO (Livorno)** — E' di scena la danza: la compagnia Volkswang Tanz Studio, scuola di Pina Bausch, presenta **Fraasenballet, Gilles et Jeanne.**

POSITANO — Concerto dell'**Orchestra di Israele** [illegible] Zeev Dormann, al flauto [illegible] Weinraub; musiche di Bach, Mozart, Stravinsky, Haydn.

AOLIE — A Musica in [illegible] lo spazio giovani ospita il pianista Giuseppe [illegible] in [illegible] musiche di Liszt e Gershwin (Chiesa di Santa Maria).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — Nell'ambito della rassegna Pavaglione Estate va in scena **Manon Lescaut** di Puccini, dirige Miguel Gomes Martinez, regia di Attilio Colonnello. Orchestra Filarmonica Marchigiana; interpreti principali Jasuko Hayashi, Angelo Romero, Maurizio Frusoni.

CARDONE RIVIERA (Brescia) — Al Teatro del Vittoriale la compagnia Allegra Brigata presenta **Giulio Cesare** [illegible] ma **non le dite a Shakespeare**. Testi di Roberto Ciufoli e Pino Insegno, regia di Massimo Cinque.

CASTELFRANCO VENETO — Serata finale del concorso per cantanti lirici Mario Del Monaco: i finalisti sono accompagnati dall'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Tiziano Severini. Ospite d'onore il baritono Piero Cappuccilli che riceverà l'Otello d'oro (Villa Bolasco).

ISSOGNE (Aosta) — Appuntamento con il cabarettista **Giorgio Faletti.**

LANCIANO (Chieti) — All'Auditorium Diocleziano [illegible] concerto per [illegible] Luigi Coleghin, domani [illegible] Sergio Patria al [illegible] e di [illegible] pianoforte.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del chitarrista Stefano Palamidessi al Chiostro [illegible] S. Francesco; [illegible] del[illegible] Jazz in cellulosa, [illegible] di musiche da film con Carlo Loffredo e la sua New Orleans Band. Domani, nella piazzetta, l'opera di Paisiello [illegible] ditta raggiratrice ovvero **La scuffiara**, regia di Gianni Marata, Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari diretta da Carlo Rizzi; nel cast M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Bruno Prallo, José Fernandez, Elvira Spica.

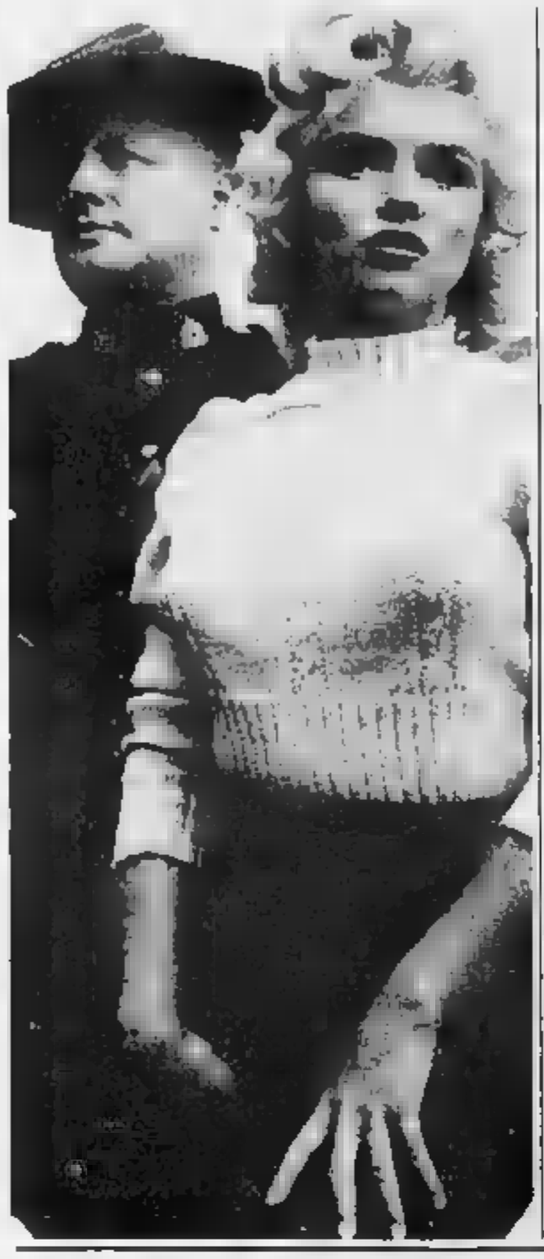
MONTEPULCIANO (Siena) — Concerti per percussioni a cura di Maurizio Ben Omar (Auditorium S. Francesco) e sinfonico del [illegible] Amelia Felle con l'orchestra del Cantiere [illegible] d'Arte (Piazza Grande). Domani concerti dell'orchestra canadese **Les Evénements du Neuf**

ROCK & JAZZ — Stasera Rossana Casale canta ad Acitrezza Terme (CT); Ray Charles è a Porto Cervo (Hotel Cala [illegible] Volpe). Vasco Rossi al calibro stasera a Jesolo (Ve) e domani a Misano (Fo). Il tour del Pooh approda domani sera ad Anagni.

A 25 anni dalla morte, il mito dell'attrice continua a diffondere inquietudine

Dolcemente ossessi da Marilyn

I rotocalchi scavano sempre nuove foto e segreti - Per la femminista Gloria Steinem, Norma Jean è un angelo esiliato sul pianeta dei tacchi a spillo



ROMA — «*Che meraviglia l'ermellino. E' incredibile* — dice Marilyn Monroe carezzando la pelliccia che ha indosso —. *Amo ogni animale finito qui* [illegible]. *E* [illegible] *penso* [illegible] *al cacciatore. Va bene, credo. Dopo tutto anche io faccio dei film e la gente continuerà a guardarli anche dopo la mia morte*».

Marilyn Monroe, scomparsa 25 [illegible] fa dopo [illegible] overdose [illegible] pasticche, probabilmente non ha mai pronunciato queste parole, né ha mai detto [illegible] «*Mi stendo nella* [illegible] *da bagno piena di schiuma finché Hollywood non mi esce da tutti i pori. Leggere nella vasca* [illegible] *come bere champagne, mi* [illegible] *vita davvero*». Sono battute da *Strawhead*, [illegible] di paglia, il lavoro teatrale che lo scrittore [illegible] Mailer ha [illegible] in scena a New York qualche tempo fa. Il giorno della prima, racconta il giovane rimasto James Atlas, «*seduti sulle seggiole pieghevoli del leggendario Actor's Studio, dove Marilyn era stata allieva di Lee e Paula Strasberg, e sullo Cinquantaquattresimo strada West, c'erano Dustin Hoffman, Al Pacino, Robert De Niro e Ella Kazan*».

Nella parte di Marilyn una ragazza di venticinque anni, bionda platino, bocca a cuore, forme morbide, uno stile cattivo [illegible] anni Ottanta che [illegible] gli opposti della Monroe, il [illegible] castigato del '60 targati presidente Eisenhower e quello tracimoso del '60, regnante il presidente Kennedy. Norman Mailer autore guarda l'attrice debuttante col cuore in gola, sotto la grinta del duro: «*E' la migliore attrice che io abbia visto venir fuori dal college*» bisbiglia agli amici scuotendo la testa candida di ricci. Ha ragione di stare in ansia, perché la protagonista di *Strawhead* è [illegible] figlia Kate. [illegible] proprio nell'anno della morte di Marilyn.

Dopo uno sforzo artistico sul quale certo Sigmund Freud avrebbe molte cose da dire, Mailer padre ha ricordato [illegible] questa commedia, interpretata [illegible] [illegible] figlia, Marilyn Monroe, la donna della quale aveva detto «*Quando sposò Arthur Miller lo pensai, perché?, solo io potrei farla davvero felice, ma probabilmente come me pensavano altri sessanta milioni di maschi americani*».

Chi ha preso le [illegible] di mamma? Naturalmente [illegible] Stern, che inquadra [illegible] Mailer con [illegible] rivelatrice ferocia [illegible] la quale, proprio nel [illegible] scattò foto sexy [illegible] Marilyn, appena [illegible] un foulard a strisce bianche, gialle e terra di Siena. Quelle foto [illegible] Stern sono l'anticipo del giorno d'agosto [illegible] le pillole. La pelle [illegible] segnata, piccole rughe avvillscono le mani, le [illegible] di gallina grattano [illegible] occhi, mentre la [illegible] [illegible] cattiva piegata verso [illegible] schiena nuda: «*La gente guarderà i miei film dopo morta come io curassi questa pelliccia di ermellino*».

Mailer è [illegible] dalla Monroe e dal suo mito. Nel [illegible] aveva collezionato in [illegible] volume tutte le foto della diva legandole insieme [illegible] [illegible] ossessivo, allucinato, a tratti pornografico, che non è niente altro [illegible] non una delle più lunghe lettere d'amore mai scritte ad [illegible] destinatario morto.

Ma l'aggressività sensuale dello scrittore non è la sola testimonianza dell'inquietudine che, un quarto di secolo più tardi, l'attrice americana [illegible] ancora capace [illegible] diffondere. Le sue prime biografie sono apparse quando lei era regina di Hollywood, moglie dell'eroe [illegible] tranza America, il giocatore Joe Di Maggio, che sul diamante [illegible] basso [illegible] era elegante [illegible] Pelé e radioclnante come Giovannino Rivera [illegible] dopo il divorzio, moglie dell'eroe dell'altra metà del Paese, il [illegible] mediografo [illegible] Arthur Miller, che dalle giacche di tweed agli occhiali di tartaruga, ai testi levigati [illegible] il prototipo dell'intellettuale così [illegible] ogni ragazzo che prende lieli nei temi in classe sogna di diventare.

Comincia Maurice Zolotow col volume *Marilyn Monroe*, appena mentre [illegible] è ancora [illegible] vita, [illegible] d'affetto e di pettegolezzi. Arriva poi *Norma Jean*, [illegible] da Fred Lawrence [illegible] e titolato [illegible] il vero nome di battesimo di Marilyn, Norma Jean. Quanto al vero cognome [illegible] usò almeno dire, Baker, sposando il primo marito James Dougherty, e Mortenson, il secondo [illegible] trimonio. [illegible] Baker che Mortenson sono nomi di amanti della madre di Marilyn, l'inquieta impiegata Gladys.

Gulles punta sulla tipica biografia americana, dettagli a profusione e personaggi illuminati [illegible] [illegible] luce crudissima [illegible] senza reticenze. «*Eppure i fatti vivono nel Marilyn resta elusiva*» [illegible] accorato Mailer. [illegible] [illegible] questi 25 anni ci [illegible] portato la sua [illegible] rivalutazione, Marilyn [illegible] del presidente Jack Kennedy. Marilyn che lo massaggia con [illegible] il mal di schiena [illegible] la vecchia ferita [illegible] guerra. Marilyn che gli canta *Happy birthday* [illegible] Madison Square Garden. Marilyn che ha al [illegible] breve relazione col Presidente, ma in realtà vive una lunga storia, drammatica, col ministro della giustizia, Bob Kennedy. Pettegolezzi sul cognato dei Kennedy, l'ex attore Peter Lawford, inesauribili interviste a infermiere, cameriere, [illegible] vermanti, giardinieri, idraulici le cui «*definitive verità*» fanno titolo per [illegible] giorno [illegible] giornali scandalistici americani, il *National Inquirer*, il *New York Post* e la ripubblicano poi sulla stampa lurida di tutto il globo.

Basta? Non basta. Era stata [illegible] quella specie [illegible] capitello corinzio della storia del teatro inglese, Laurence Olivier, lavorando [illegible] Marilyn [illegible] [illegible] di *Il principe e la ballerina*, [illegible] osservare che «*in Monroe ha il dono assolutamente straordinario di saper far credere un* [illegible] [illegible] *ragazzetta più corrotta e* [illegible] *dopo di essere perfettamente innocente: il pubblico lascia lo spettacolo delicatamente stillata* [illegible] *eccitato*». Così era l'attrice, così il suo mito.

[illegible] I rotocalchi continuano a scavare dalle cantine nuovi [illegible] segreti, nuove foto di [illegible] Marilyn sempre più giovane e più nuda, c'è chi si mette alla caparbia ricerca dell'altra donna, la Norma Jean Baker-Mortenson che [illegible] trentasei anni, seppellita per gli ultimi sedici nel [illegible] che voleva diventare quello della più grande stella di Hollywood.

Ritrovare Norma Jean è il compito che [illegible] assegnato Gloria Steinem, direttrice del periodico femminile *MS.* protagonista [illegible] [illegible] battaglie per l'emancipazione della donna, capace di travestirsi da coniglietta, farsi assumere [illegible] in un club di Hugh Hoefner, fondatore di *Playboy*, per denunciarne [illegible] vita dall'interno [illegible] Steinem è [illegible] una belle [illegible] ironica al punto di farsi fotografare con una piccolissima minigonna e di non nascondere il [illegible] finanziamento col miliardario Mort Zuckerman. Ma quando si è trattato di scrivere l'ultima biografia di Marilyn [illegible] Steinem è tornata sul sentiero di battaglia femminista.

La [illegible] Norma Jean [illegible] una donna tagliata in due dall'industria [illegible] [illegible] desiderio maschile, [illegible] angelo esiliato sul pianeta delle calze a rete, dei tacchi a spillo, delle gonne [illegible] che [illegible] su.

Un quarto [illegible] secolo dopo [illegible] impossibile dire qual [illegible] la [illegible] Marilyn. «*Con lei il* [illegible] *è un cono gelato*» dice Mailer, ma Tony Curtis trovava che «*baciarla è* [illegible] *baciare Hitler*» [illegible] secondo la Steinem [illegible] non [illegible] affatto la cosa più importante per Norma Jean. Una persona e un corpo, ma [illegible] mito nasce [illegible] fantasia [illegible] tanti: «C'era in [illegible] *qualcosa che la gente vedeva e riconosceva e in cui* [illegible] *identificava*» disse il suo maestro Strasberg nell'orazione funebre. Alla fine chi cerca Marilyn trova se stesso.

Gianni Riotta

Salisburgo: solidarietà degli artisti e Tabori censurato

VIENNA — Artisti di primo piano del Festival di Salisburgo, fra i quali l'attore Klaus Maria Brandauer, il regista Johannes Schaaf e i direttori d'orchestra Horst Stein e [illegible] Grai, hanno protestato ieri contro la decisione [illegible] per presunta oscenità [illegible] rappresentazione [illegible] dell'oratorio «Il libro dai sette sigilli» del regista ungherese George Tabori. [illegible] programma nella chiesa dell'università e bloccata per intervento del vescovo di Salisburgo e del rettore dell'Università.

Leggendo davanti ai giornalisti una risoluzione di protesta, Brandauer ha espresso a Tabori la solidarietà dei colleghi e ha chiesto alla direzione [illegible] Festival la revoca della misura. «*Siamo sbigottiti* — [illegible] detto — *della decisione di imporre il divieto,* [illegible] *che equivale a una censura. Censurare l'arte significa censurare prima o poi l'uomo*».

Prime film: l'Oscar «Assault»

La vita amara e i suoi perché

ASSAULT (L'assalto) di Fons Rademakers, con Derek De Lint, Marc Van Uchelen, Monique Van De Ven, John Kraaykamp. Olanda. Colori. Drammatico. Cinema Reposi [illegible] Torino.

E' la grande storia a influenzare le vicende personali o sono le piccole storie a creare il flusso travolgente degli eventi? La risposta è difficile, specialmente quando si vuole dimenticare, quando la tragedia è stata troppo grande per spiegarla. Ma gli interrogativi non si [illegible] no soffocare per sempre e il «perché» di un bambino [illegible] [illegible] fronte all'orrore resterà nascosto nelle pieghe più profonde dell'uomo fino a quando una risposta non gli ridarà il senso della vita.

Fons Rademakers, ieri sessantaduenne regista olandese che con quest'opera ha vinto il Globo d'oro e l'Oscar per il miglior film straniero, esplora il complesso intricato tra passato e presente, [illegible] i sentimenti più intimi e la Storia. Uomo di cinema che spesso cerca ispirazione nella letteratura, Rademakers ha scelto un romanzo di Harry Mulisch, che lo sceneggiatura [illegible] Gerard Soeteman ricalca fedelmente.

Anton, tredicenne, nella Harlem del 1945, [illegible] all'uccisione di un collaborazionista. Due vicini di casa, in un istinto brutale di autodifesa, irrompono [illegible] corpo davanti alla [illegible] porta. La famiglia [illegible] Anton sarà sterminata, la [illegible] bruciata, lui passerà [illegible] notte in cella, accanto alla partigiana Truus. Ma perché proprio lui, la [illegible] famiglia, la sua casa? «Ognuno fa quello che fa» gli dice Truus nel buio. E Anton, che [illegible] riesce a capire e vedere, sceglie l'isolamento protettivo, una vita parallela e passiva rispetto ai grandi eventi della Storia.

Cresce e studia mentre scoppia [illegible] guerra di Corea del '52, l'Ungheria viene invasa dai Russi nel '56, il Vietnam divide l'America e l'Europa, il nucleare divide [illegible] mondo. Ma è tutto sfondo, lontano, le sequenze che segnano i capitoli della storia [illegible] filmati d'epoca in bianco e nero. C'è chi vive nel ricordo della Resistenza e dell'impegno e non [illegible] dimenticato, vede i nuovi bagliori [illegible] violenza e [illegible] porta addosso il senso [illegible] un intima sconfitta, una divisità personale.

Anton ha scelto l'isolamento nel privato, quasi la protezione sterile della sala operatoria in cui lavora. Ma quel «perché» è troppo forte e solo una risposta, o forse tante risposte a decine di tragedie individuali, restituiscono a [illegible] uomo ormai maturo la permeabilità al resto del mondo.

E' [illegible] ten che il regista vuole spiegare con estrema chiarezza, senza timore di [illegible], in qualche [illegible] mento un certo schematismo didascalico. Ma può far conto su un cast [illegible] attori che lo sostiene fino in fondo.

a. p.

Warhol nessuna responsabilità

NEW YORK — Nessuna prova è emersa dall'indagine effettuata dal procuratore di New York a carico dei New York Hospital circa eventuali responsabilità penali per la morte dell'artista Andy Warhol.

Warhol [illegible] il [illegible] febbraio scorso durante una crisi di aritmia cardiaca in seguito ad un intervento alla cistifelea. (*Ansa*)

Bicicletti: una voce per Leopardi

RECANATI — *E' una riuscita operazione culturale prima ancora che un buon concerto. Così potrebbe essere definito il recupero del poema musicale che Pietro Mascagni compose nel primo centenario della [illegible] [illegible] Leopardi e che ieri sera è stato riproposto sulla piazza centrale di Recanati.*

Katia Ricciarelli, che nel poema ha interpretato [illegible] voce recitante, ha ottenuto un [illegible] successo personale [illegible] fronte a una piazza gremitissima. Anche l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Renato Rosseti, composta da [illegible] giovani elementi [illegible] varie nazionalità, [illegible] riconfermato le sue ottime qualità d'assieme.

«Una cosa bella, da tenere in considerazione, e quindi un'operazione che andava fatta — ha [illegible] *la Ricciarelli al termine del* [illegible] *certo* —, anche [illegible] non c'è molto [illegible] cantare, i versi leopardiani danno emozioni intense. [illegible] da descrivere. Specie per me che ho sempre amato Leopardi poeta».

cr. g.

Incontro con Band, il produttore-regista padrone dell'ex Dinocittà che nell'88 verrà potenziata

Empire, il cinema Usa si gira sulla Pontina

In questi giorni sul set Robert Carradine e Malcom McDowell - Ma si lavora a pieno ritmo anche per video e tv: la Rai è presente con «L'isola del tesoro» - Tra i grandi registi vi è Zeffirelli per il suo Toscanini - «Dagli Stati Uniti arrivano attori e registi, i tecnici sono italiani»

ROMA — Nel 1988 gli studi [illegible] cinque studios dell'ex Dinocittà [illegible] diventeranno. Lo ha annunciato l'altra sera il giovane produttore e regista americano Charles Band, che da un paio d'anni ha acquistato, sulla Pontina, il complesso [illegible] su di Dino De Laurentiis ribattezzandolo [illegible] Empire Studios.

«*C'è molto lavoro, soprattutto per via del boom del video e della televisione* — spiega Charles Band — *e poi si sta diffondendo di nuovo [illegible] consuetudine che negli studios si ottengono risultati migliori con una spesa minore. Il progetto [illegible] cinque nuovi 'teatri' l'abbiamo già deciso e nel frattempo stiamo costruendo in esterni un villaggio western, una tipica strada americana e un angolo [illegible] della periferia [illegible] Torino [illegible] le riprese del film [illegible] «Don Bosco» della Rai. Alla fine [illegible] quest'anno saremo diciotto i film americani e italiani che, interamente [illegible] parzialmente, avremo realizzato in dodici [illegible] qui all'Empire Studios. Tra queste opere figurano anche grosse produzioni della Rai, [illegible] L'Isola [illegible] Tesoro, [illegible] opere d'autore come il giovane Toscanini di Franco Zeffirelli. E per l'anno prossimo abbiamo già in programma trentadue film, dal costo oscillante tra i due e i nove milioni di dollari; diciotto-venti li gireremo a [illegible] e gli altri negli Stati Uniti*».

E' [illegible] conveniente venire a girare in Italia rispetto ai [illegible] americani? «*La [illegible] — precisa [illegible] — sta nel fatto che l'Empire Entertainment [illegible] libera molti film [illegible] dal costo (2-6 [illegible] di dollari ciascuno) e [illegible] [illegible] kolossal da 35 milioni di dollari. E poi c'è il problema degli studios. Noi li abbiamo [illegible] Roma e ciò comporta ovviamente la fatica [illegible] viaggi per gli attori e i registi. Ma [illegible] avessimo [illegible] costruiti negli Stati Uniti a [illegible] trovato spazi disponibili soltanto in Stati periferici [illegible] cui si [illegible] creati altri problemi. A Los Angeles ci sono disponibili i cinquanta [illegible] che [illegible]mo qui alla periferia [illegible] Roma. E sono proprio questi cinquanta attori che talvolta [illegible] consentono di avere la meglio sulla concorrente Cinecittà, la quale non può oggi offrire ai suoi clienti spazi per la costruzione 'in esterni'*».

Michael Winslow e Robert Carradine in una scena di «Buy and sell» in lavorazione negli studi Empire

Per l'industria cinematografica l'estate rappresenta da sempre l'alta stagione, ma era da anni che nella «Hollywood sul Tevere» non c'era tanta animazione. Non c'è oggi a Roma un teatro di posa disponibile. E [illegible] solo a Cinecittà, [illegible] anche all'Empire Studios, dove [illegible] [illegible] palo [illegible] produttori indipendenti americani girano film [illegible] [illegible] milioni di [illegible] per il mercato d'Oltreoceano. [illegible] tratta prevalentemente di film-horror che finora, tranne [illegible] eccezioni, non circolano in Italia.

«*Stiamo cercando [illegible] distribuzione seria italiana* — dice Charles Band — *perché le prime esperienze non sono state fortunate per noi. D'altra parte [illegible] [illegible] produzione è soprattutto finalizzata [illegible] mercato americano. Nella televisione "via cavo" e della video-cassetta*».

In questi giorni nei cinque teatri dell'Empire Studios, oltre a due spot (automobili e tecno), si girano «*Buy and sell*» di Robert Barris, [illegible] storia avventurosa ambientata in un carcere americano che vede tra gli interpreti Robert Carradine, Malcom [illegible] e un [illegible] di quotati caratteristi newyorkesi; e «*Pulse Pounders*», [illegible] dallo [illegible] Charles [illegible] che è un film articolato [illegible] tre episodi ognuno dei [illegible] [illegible] il seguito di [illegible] denti [illegible] fortunate avventure.

Un'attività produttiva che impegna [illegible] [illegible] quattrocento tecnici del «pianeta cinema romano», un numero eccezionale se si calcola che [illegible] sta impresa ha in organico [illegible] [illegible] dipendenti fissi. «*Dagli Stati Uniti* — sottolinea Charles Band — *portiamo gli attori, i registi e gli effetti speciali, tutto il personale* [illegible] *ce lo fornisce a cachet il cinema italiano che ha i suoi punti di forza nelle maestranze specializzate nelle costruzioni*».

Che l'Empire Studios sia oggi una dépendance [illegible] cinema americano non ci [illegible] [illegible] e [illegible] è visto l'altra [illegible] Prima di lasciare Roma, avendo esaurito i loro impegni, Robert Carradine [illegible] altri quattro attori americani. [illegible] [illegible] sottoposti, [illegible] [illegible] [illegible] al celebre Grauman's Chinese Theatre [illegible] Hollywood, [illegible] rito delle impronte delle mani [illegible] dei piedi sul [illegible] fresco della passerella che collega gli uffici dell'Empire [illegible] ai teatri di posa.

Ernesto [illegible]

Recensioni negative negli Stati Uniti all'ultimo film della serie: Reeve, che è anche sceneggiatore, contro [illegible] nucleare

Superman numero quattro annoia e non fa l'amore

Christopher Reeve

NEW YORK — *Superman IV: The quest for peace* (La ricerca della pace) il quarto film della fortunata serie sul super-eroe, [illegible] [illegible] questi giorni sugli schermi americani, è destinato a deludere [illegible] perfino il più fedele [illegible] [illegible] innumerevoli ammiratori. Almeno questo prevedono [illegible] [illegible] recensioni [illegible] sui quotidiani americani. Il «New York Post» titola *Superman* [illegible] *Supernoia*, «Usa Today», [illegible] valuta [illegible] i film recentisti con un punteggio da 1 a 4, a *Superman IV* assegna una sola stella e nel titolo si legge: «*E' ormai tempo [illegible] difendere questo eroe*». Il [illegible] York Times comincia così la sua recensione: «*Parte del divertimento [illegible] precedenti film [illegible] Superman [illegible] i titoli [illegible] [illegible] a caratteri cubitali e il loro susseguirsi ad [illegible] ritmo grandioso. In Superman [illegible] i titoli di testa sono protettati in maniera poco appariscente e persino tremolante. Questo [illegible] brutto segno*».

Lo stesso *New York Times* giudica gli effetti speciali di second'ordine, [illegible] aggiunge che la fotografia [illegible] talmente [illegible] da desiderare [illegible] [illegible] famosa «*fata turchina [illegible] Superman a* [illegible] *sembra cordes*». Salva, almeno, [illegible] recitazione degli interpreti, [illegible] praticamente quella del protagonista, Christopher Reeve, che dà il meglio nei panni del presunto timido Clark Kent. Margot [illegible] interpreta [illegible] nuovo [illegible] coraggiosa fidanzata [illegible] Superman, [illegible], sempre alla [illegible] della identità segreta.

Come [illegible] [illegible] in *Superman II* c'era [illegible] [illegible] notte d'amore [illegible] [illegible] supereroe [illegible] la [illegible] Niente di tutto ciò nell'ultimo episodio. Superman si limita [illegible] parlare [illegible] gli appuntamenti romantici, [illegible] [illegible] indifferente alle assidue [illegible] di Lois Lane. Il suo alter ego Clark Kent ha invece [illegible] [illegible] [illegible] problemi [illegible] la [illegible] [illegible] nuovo proprietario del giornale, [illegible] [illegible] scrupoli.

[illegible] [illegible] aspirante ragazza di Kent [illegible] interpretata con brio dalla bella [illegible] Hemingway. Però Superman/Clark Kent non ha tempo per i sentimenti, dopo [illegible] discorso pacifista all'assemblea delle [illegible]oni Unite [illegible] ora tutto dedito a far piazza pulita delle testate nucleari [illegible] sul pianeta. Sarebbe con i [illegible] superpoteri un gioco [illegible] bambini, se [illegible] ci [illegible] il suo perenne [illegible] Lex Luthor, interpretato come nei precedenti film dal [illegible] Gene [illegible] è forse la migliore [illegible] tolta del film quando, accusando Superman [illegible] essere un ossesso del lavoro, gli suggerisce [illegible] «*fermarsi ad [illegible] il profumo delle rose*».

[illegible] [illegible] umoristico in tutto il resto del film ce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sente molto la mancanza [illegible] [illegible] sceneggiatore competente come Mario Puzo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sceneggiature dei primi due film. Il soggetto [illegible] *Superman IV* è addirittura dell'attuale protagonista, Christopher Reeve, e si vede. Dopo [illegible] Donner e Richard Lester, [illegible] la regia è ora di Sidney J. Furie, che non è andato troppo per il sottile.

Il critico di *Usa Today* nella sua recensione [illegible] augura che [illegible] futuro gli interpreti [illegible] della serie sapranno «*opporsi [illegible] degradanti lusinghe [illegible] facili guadagni di un ulteriore episodio*». E conclude: «*Noi fans di Superman possiamo cominciare [illegible] dire no già da ora*». Il [illegible] parere e quello [illegible] altri critici deve essere stato convincente, il settimanale dello spettacolo, *Variety*, ha scritto [illegible] gli incassi [illegible] *Superman IV* durante [illegible] [illegible] fine settimana sono stati [illegible] [illegible] boli da «*far pensare* [illegible] [illegible] *bottaghini l'Uomo* [illegible] *Ferro deve aver sofferto degli effetti negativi* [illegible] *kryptonite*».

r. sin.

Show con Garrani e Mirabella - Il comico di Italia 1 [redacted] Susy spiegano le loro [redacted] ore in diretta su Tele7 il 29 a Bologna

Raidue, il video Aperto per ferie

Costanzo tra gli ideatori: un pre-ritorno?

[redacted] — Per far vedere che non tutti in [redacted] vanno in [redacted] quando [redacted] il [redacted] d'agosto il direttore di Raidue Luigi Locatelli ha voluto lanciare un piccolo programma quotidiano di mezza serata, *Aperto per ferie*, striscia comico-musicale senza ambizioni, destinata a diventare un punto di riferimento [redacted] quelli che restano in città come per quelli che stanno al mare.

[redacted] onda da [redacted] 3 [redacted] tutti i giorni [redacted] 22.30 salvo il giovedì e la domenica, per venti puntate. È una proposta di agosto [redacted] potrebbe trovare anche altre collocazioni durante la stagione invernale.

Se [redacted] voglia di fare questo programma è [redacted] direttore della seconda rete, l'idea [redacted] farlo è di Maurizio Costanzo, che affidandosi alla collaborazione dell'amico Alberto Silvestri, [redacted] potuto esimersi dal porre [redacted] suo nome nei titoli di testa. Certo, a giustificare questo atto di cortesia c'è ufficialmente un vecchio rapport[redacted]za tra Locatelli e Costanzo, già colleghi nello stesso giornale, ma ufficiosamente [redacted] che ad aver convinto Costanzo c'è anche il suo [redacted]siderio di tornare [redacted] dopo [redacted] lavoro [redacted] il gruppo Berlusconi.

Potrebbe essere questo il primo passo per un rientro [redacted] grande sulla televisione pubblica, assai più adatta a [redacted] giornalista come Costanzo che pratica con singolare abilità l'arte dell'intervista? [redacted] questo alla Rai c'è il silenzio. Molte cose invece si [redacted] intorno ad *Aperto per ferie*, affidato completamente a [redacted] coppia radiofonica, quella formata [redacted] Toni Gar[redacted] e [redacted] Michele Mirabella, creatori di [redacted] *Scilla e Cariddi*, un programma radiofonico [redacted] riproposto più volte [redacted] diverse edizioni.

Mirabella e Garrani sono due conduttori capitati in uno studio in via di smobilitazione estiva dove ogni tanto appaiono tracce del passato splendore delle trasmissioni invernali. Con loro, a [redacted] compagnia [redacted] pubblico, il complesso musicale degli Cetalidos, sgangherati e ridanciani, vagamente parenti del gruppetto [redacted] Arbore in *Quelli* [redacted] *notte*. Bre[redacted] ma puntali le apparizioni di [redacted] vallette, Moni[redacted] [redacted] e Elena [redacted], entrambe in aperta [redacted] stazione [redacted] il ruolo [redacted] loro, e il siparietto comico affidato a Davide Riondino, un monologante intrattenitore di cabaret [redacted] continuamente da una petulante telespettatrice pugliese.

Tutto il gruppo è uscito dall'ultimo festival *Riso in Italy*, la rassegna che si è tenuta a maggio al teatro Spaziozero di Roma. Prevista anche una [redacted] per il Ferragosto intitolata agli [redacted] e perché proprio [redacted] zio non doveva esser festeggiato dal calendario, assieme alla mamma e al papà?

si. ro.

[redacted] Se piove Sawallisch [redacted] Smeraldo

[redacted] — Il Comune di Milano e parziale rettifica [redacted] quanto annunciato ieri, precisa che il [redacted] diretto da Sawallisch (in programma la *Nona* di Beethoven), previsto domani sera in piazza [redacted]. [redacted] di pioggia si terrà al Teatro Smeraldo.

Lupo, vi [redacted] il telesurvival

In [redacted] nuovo programma: niente dirigibile, ma un contenitore settimanale - Oltre al network, ci [redacted] stati però anche contatti con Raitre per una serie di trasmissioni notturne con i giovani comici - L'idea [redacted] un film - Intanto il gruppo al completo [redacted] «Gran Pavese Varietà» gira l'Italia per una serie [redacted] spettacoli

Il gruppo del «Gran Pavese Varietà» al completo: i fratelli Ruggeri, Vito, Susy e Patatone-Lupo

[redacted] — [redacted] *giornata bolognese* [redacted] *paura per Patrizio Roversi e Maurizia* [redacted] *(in arte Susy Blady), che interrompe la loro* [redacted] *estate fatta di appuntamenti e spettacoli* [redacted] *il Gran Pavese Varietà. Un'occasione per parlare dei loro progetti, televisivi e non, prima di ripartire per una dozzina di serate sui caldi palco*[redacted] *dell'Emilia. Lui, «lupo solitario», in camiciola fiorita e basette a sciabola, lei* [redacted], *e tono di* [redacted] *saltellante.*

«La nostra grande scommessa estiva ce la giocheremo il 29 agosto a Bologna al Festival nazionale dell'Unità quando cercheremo di battere il [redacted] di "diretta televisiva" finora detenuto da un'oscura emittente del Colorado. Il nostro obiettivo: superare le 24 ore e 15 minuti di no-stop. Obiettivo devianto, che [redacted] consegnerà alla storia dell'intrattenimento elettronico».

All'ipertrofica diretta, messa in onda [redacted] *locale Rete sette (ma* [redacted] *è escluso che Italia 1 si interesserà all'avvenimento), parteciperà il Gran Pavese* [redacted] *completo, i fratelli Ruggeri, Vito, l'inalterabile, e poi le maschere di «Lupo»: i due disegnatori Disegni e Caviglia, il carceriere Pangalli, Leo Bassi («lo stiamo ricercando in questi giorni, ma dove s'è cacciato?»). Infine un tocco di semiologia con Omar Calabrese,* [redacted] *«incenzione»* [redacted] *Rieti e le sue macchine autocostruite e di satira con la redazione di Tango.*

«Sarà un tentativo [redacted] "sopravvivenza [redacted] diretta", perché contiamo di raddoppiare il record. Cercheremo di arrivare alle 48 [redacted] e questo [redacted] comporta una serie di problemi ed esigenze fisiologiche. Anche quelle meno [redacted] saranno rigorosamente in diretta. Warhol sarebbe contento di noi».

Esperti di interferenze e devianze Roversi e Susy, marito e moglie nella vita, preferiscono andare cauti nell'anticipare i loro progetti. «Non si sa [redacted] [redacted] ascolta», *dicono. Comunque confermano che il loro prossimo appuntamento notturno con Italia 1 sarà solo settimanale, niente più dirigibile,* [redacted] *contenitore ancora tutto* [redacted] *inventare.* «Il [redacted] ideale, da telemaniaci aggressivi, è realizzare una trasmissione fulminea dove non ci [redacted] differenza tra [redacted] e chiacchiere. Al limite neanche tra programma e pubblicità. Questo perché i grappoli di spot [redacted] cui saremo [redacted] non determinino [redacted] solita transumanza [redacted] teleutente armato di telecomando».

«Intendiamoci — aggiunge *Roversi* — io [redacted] uno strenuo difensore [redacted] telecomando. Innanzitutto perché è altamente democratico: consente ad ognuno di farsi il proprio palinsesto [redacted] ciando un pezzo di telegiornale super ossessivo, con lo sguardo rapito [redacted] Joan Collins, [redacted] inframmezzare Pogar [redacted] il [redacted] [redacted] aste tv. Secondo me l'uso [redacted] telecomando dovrebbe essere integrato nelle elementari come forma di autodifesa e stimolo alla creatività».

Ma l'appuntamento autunnale su Italia 1 esclude [redacted] *Rai?* [redacted] *di sì, anche se, a* [redacted] *voce, ammettono qualcosa di più di un contatto con la Terza rete che* [redacted] *progettando una serie di trasmissioni notturne con i giovani comici.* «Siamo solo alle chiacchiere — dicono — [redacted] è chiaro che la [redacted] ci interessa. [redacted] I funzionari Rai hanno un [redacted] calendario privato e tra le chiacchiere e [redacted] firme ci corre sempre il mare della burocrazia».

Nei loro progetti anche il cinema. «Abbiamo qualche [redacted] e molti contatti. E se lo faremo riguarderà tutto il [redacted] gruppo Il Gran Pavese, [redacted] noi e [redacted] [redacted] specie di soggiorno obbligato, difficile sganciarsi». *L'unico che per ora fa anche cose solo per sé è Susy, reduce dall'uscizione di un lp che comprende i motivi del Lupo, che per tre giorni, il 25, 26 e 27 agosto, interverrà nei programmi dell'estate romana in uno spettacolo dedicato* [redacted] *comicità al femminile* [redacted] *a Franca Valeri, Sabina Guzzanti e Anna Mazzamauro.*

In attesa delle loro nuove incursioni televisive, domani sera Italia 1 propone il quinto appuntamento [redacted] *l'antologia di Lupo solitario (vedremo* [redacted] *l'altro una satira* [redacted] *Star Trek con gli irresistibili John Belushi,* [redacted] *Aykroyd, Chevy Chase ed Elliot Gould dal Saturday Night Live). Un remake* [redacted] *è anche* [redacted] *arrivederci.*

Pino Corrias

Rassegna di inediti [redacted] Torino

Dall'Australia film coraggiosi

Ciclo organizzato dal Festival di Taormina

TORINO — Non sappiamo molto del cinema australiano. Qualcosa di Peter Weir, di Bruce Beresford, di Gilliam Armstrong, [redacted] George [redacted] (il regista di Mad Max): tutti approdati, prima o poi, a Hollywood. [redacted] naturalmente sappiamo tutto [redacted] *Mr. Crocodile Dundee* di Peter Faiman, che ha trionfato [redacted] passata stagione sugli schermi di tutto il mondo. Ma l'altro cinema australiano, quello delle «nuove leve», più legato a temi e problemi della società contemporanea, immagine e specchio dell'Australia degli Anni Ottanta, com'è?

Ora possiamo dire, grazie [redacted] Festival di Taormina e alla Federazione Italiana Cinema d'Essai, che è un cinema estremamente vivo, interessante, problematico, non chiuso in [redacted] formalismo un po' di maniera, ma aperto alle suggestioni [redacted] presente e del passato in una visione dialettica e [redacted] delle questioni centrali della società australiana. Almeno [redacted] sembra, [redacted] base dei dieci film inediti che in questi giorni (dopo Taormina) sono presentati a Torino, al Cinema Charlie Chaplin, a cura dell'Aiace e del Movie Club.

A parte [redacted] *Chant of Jimmy Blacksmith* [redacted] Fred Schepisi, che è [redacted] 1978, e può essere considerato una sorta [redacted] «classico» [redacted] cinema australiano contemporaneo, [redacted] altri sono film di questi ultimissimi anni, alcuni opere prime, diversi per stili e personalità d'autore, ma accomunabili per l'impegno comune a indagare la realtà, senza [redacted] teorie e idee preconcette, a volte con coraggio, sempre con grande libertà di critica.

Ciò che balza in primo piano [redacted] ad esempio, è [redacted] il problema degli aborigeni — che pare centrale nella cultura e nella storia dell'Australia — ha assunto caratteri e forme differenti rispetto a come l'aveva prospettato Peter Weir (o come l'ha ripreso Werner Herzog). Fuori [redacted] mito, [redacted] mistero, di quell'alone «romantico» che ne faceva un tema affascinante quanto astorico, esso si è calato, in alcuni di questi film, nella concreta realtà dei rapporti sociali ed economici, si è fatto storia e cronaca. A cominciare dal citato *Jimmy Blacksmith*, che narra la vicenda d'un giovane aborigeno del principio del secolo, che si scontra con la società dei bianchi, in cui pure [redacted] stato allevato ed educato, sino a farne strage.

Un tema che Bill Bennett, in *Backlash* (1986), affronta [redacted] termini al tempo stesso intimisti e sociali, umani e politici; e Ned Lander, in *Wrong Side of the Road* (1981), [redacted]ta, [redacted] e coraggiosamente, nell'ambito d'uno «spaccato» urbano profonda[redacted] deteriorato, in cui lo scontro razziale è il riflesso d'uno scontro sociale.

Al di fuori della questione degli aborigeni, l'altro grande tema è la crisi di identità d'un'intera nazione. Questi film, [redacted] *Monkey Grip* (1982) di Ken Cameron e *Strikebound* (1984) di Richard Lowenstein (un film politico su uno sciopero negli Anni Trenta), da *Unfinished Business* (1985) [redacted] Bob Ellis a *Wrong World* (1984) di Ian Pringle a *Australian Dream* (1985) di Jackie McKimmie, affrontano storie e problemi individuali che diventano, per dilatazione semantica, storia e problemi collettivi. E l'angoscia che si circola, l'insofferenza per certe situazioni, [redacted] drammaticità [redacted] certi casi, dimostrano l'esistenza di questa crisi d'identità.

L'averla portata alla luce, e lucidamente espressa, è uno dei meriti di questo nuovo cinema che ci viene dall'Australia.

Gianni Rondolino

[redacted] Rai tv: si riceve sempre peggio

[redacted] — Si riceve [redacted] peggio il segnale tv [redacted] [redacted]. Secondo [redacted] del servizio tecnico dell'azienda, che *Panorama* pubblica nel prossimo numero, infatti, per i [redacted] della tv di Stato la qualità media del segnale è in via di costante peggioramento. Un'analisi effettuata nel giugno 1987 rivela: *«Ai livelli ottimi e buoni* [redacted] *ricezione del segnale televisivo di Raiuno è* [redacted] *soltanto il 47 per* [redacted] *della popolazione italiana, contro il 97 per cento nel 1980. Raidue è leggermente meglio illuminata: 53 per cento* [redacted] *ricezione ottima o buona, contro il 97 per cento del* [redacted]. *Raitre,* [redacted] *è* [redacted] *dal* [redacted] *al 44».*

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Harem, [redacted] puntata Elvis, [redacted] biografia [redacted]

OGGI — [redacted] inizio mattutino con **Quattordicesima ora** di Hathaway [redacted] 1951 (Canale 5, [redacted] 11), presentato al Lido l'anno dopo: è la storia di un giovane che [redacted] di buttarsi dal tetto d'un grattacielo di [redacted] York. Giallo **Mister Moto nell'isola** [redacted] **pericolo** (1939, Raidue, [redacted] 11.45) [redacted] Peter Lorre indaga su contrabbando di diamanti. Nel pomeriggio: [redacted] **maestra** di Walsh (1940, Raiuno, ore 14), drammatica vicenda passionale [redacted] Bogart e Raft fratelli camionisti. Alle 17,10 la [redacted] poliziesca francese [redacted] **contro Scotland Yard** (1967, Raidue, ore 17,10) [redacted] Jean Marais inafferrabile furfante-gentiluomo che [redacted] vittime i miliardari. Due film consecutivi di Frank Tashlin su Canale 5: **Hollywood o morte!** (1956, ore 14) con Jerry Lewis spalleggiato da Dean Martin amico imbroglione che [redacted] segue nella Mecca del cinema [redacted] incontrare Anita Ekberg; e **Mia moglie è di leva** (1956, ore 15.45): invidia d'un riformato per la moglie in servizio di ausiliaria.

[redacted] termina, con presumibile lieto fine, [redacted] (Raiuno, ore 20,30), fotoromanzo animato con amori contrastati a sfondo islamico. Su Canale 5 (ore 20,30) si conclude la replica [redacted] **Rodici** mentre Eurotv propone [redacted] ora. **Febbre da cavallo** di Steno [redacted] con Proietti, Montesano e la Spaak in una storiella ambientata nel mondo dell'ippica.

DOMANI — Commediola con Tognazzi e la Pampini [redacted] **paura fa novanta** (1951, Raiuno, ore 14) diverte con le traversie d'una compagnia di riviste ospitata in un castello medievale [redacted] fantasma errabondo. Drammatico il film francese di Raidue, [redacted] nero di Delannoy (1940, [redacted] 16,45): banchiere vedovo scopre [redacted] certe lettere compromettenti l'infedeltà dell'amata moglie [redacted] poco defunta. Meglio, di pomeriggio, il biografico **Mae West** (1979, Canale 5 ore 14,30) [redacted] formosa diva americana eccitante simbolo del sesso Anni Trenta; e meglio ancora, di sera, il notissimo poliziesco **La calda notte dell'ispettore Tibbs** di Lumet (1967, Raiuno, ore 20,30): un [redacted] di omicidio in piccola città americana del Sud obbliga il capo della polizia (Rod Steiger) un po' razzista, a collaborare con un ispettore [redacted] (Sidney Poitier) [redacted] Raidue, in notturna [redacted] commedia di Neil Simon **Amiamoci così belle signore** (1972) tradotta in film da Gene Saks, ironizza sulla infedeltà coniugale.

Da ricordare due [redacted] anni: **Alfredo Alfredo** [redacted] (1972, Canale 5, ore 20,30) [redacted] Dustin Hoffman, bancario infelice per colpa [redacted] due matrimoni poco azzeccati, **National Lampoon's Vacation** (1983, Italia 1, ore 23,45), tragicomiche peripezie d'una famiglia [redacted] Usa in vacanza.

MARTEDI' — Il [redacted] di Lattuada (1946, Rai due, [redacted]): Amedeo Nazzari è [redacted] reduce dalla prigionia in Germania che a Torino diventa rapinatore [redacted] detta. Canale 5 comincia a ricordare Elvis Presley, scomparso il 16 agosto di dieci anni fa, [redacted] **Elvis**, film tv musicale [redacted] 14,30) diretto da Gus Trikonis, con il somigliantissimo Don [redacted]hnson.

MERCOLEDI' — [redacted] di Dassin (1955, raidue, [redacted] 20,30): classico film «nero» francese [redacted] sul tavolo[redacted] colpo a [redacted] gioielleria.

GIOVEDI' — **Incatenata** di Clarence Brown (1934, Raitre, [redacted] 21,45): tipico film Anni Trenta con passionale vicenda a tre affidata a interpreti capaci di conferirle veridicità: Joan Crawford, [redacted] Gable.

VENERDI' — **Les Girls** di Cukor (1957, Rete 4, [redacted] 20,30): amori, rivalità, gelosie, ripicche nel [redacted] della rivista danno l'avvio a [redacted] complicata vicenda giudiziaria.

SABATO — **Amore mio aiutami** [redacted] e con Alberto [redacted] (1969, Raidue, [redacted] 20,30). Dopo 10 [redacted] di matrimonio un direttore di banca [redacted] che la moglie (Monica Vitti) si è innamorata [redacted] fisico nucleare.

La città [redacted] una giungla, parola di Huston

FILM TOP — **Giungla** [redacted] *(1950, Raitre, martedì) di John Huston. E' uno dei tre film che le televisioni ripropongono nel venticinquesimo anniversario della morte di Marilyn Monroe, scomparsa a 36 anni nell'estate 1962. Gli altri due film (Gli* [redacted] *preferiscono le bionde e* [redacted] *d'autobus) sono riuniti in una «Serata Marilyn» ore 20,30 su Rete 4 il 5.*

Giungla d'asfalto fu uno dei primi film della bionda attrice indimenticabile, la quale vi raffigura, in poche scene, l'amichetta scampita d'un capo della criminalità americana (Louis Calaern). E' costui uno dei principali personaggi della celebre pellicola; un altro è Sterling Hayden, furfante suo malgrado coinvolto in una rapina ma in contrasto con gli altri esecutori del colpo quando trattasi [redacted] *spartire il pingue bottino.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [redacted]; 0.15
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Giorno** [redacted] **festa**
- 12,15 **Linea verde**
- 13,55 [redacted]
- 14 — Pomeriggio al cinema. [redacted] **sira** (1940), film drammatico. Regia di Raoul Walsh con Humphrey [redacted]gart, Ida Lupino, Ann Sheridan.
- 15,35 **Domenica sport** - Pescara: Ciclismo. Trofeo Matteotti
- 16,15 **Robin** [redacted]
- 17,05 **Come** [redacted], di Antonello Falqui e Michele Guardì
- 18,15 **L'incendiario**, film con Arthur Kennedy, Warren Oates, Tom Selleck, Jeff Corey, Norma Crane. regia [redacted] Boris Sagal. Distr. Mca Tv
- 20,30 **Harem**, film per la tv, [redacted] Omar Sharif, Ava Gardner, Nancy Travis
- 22,05 In diretta [redacted] Nuovo Teatro G. Verdi [redacted] Montecatini Terme [redacted]. I successi della settimana
- 23 — [redacted] **domenica sportiva**, a cura [redacted] Tito Stagno - **Latina: Pugilato**. Renzo Morello, titolo italiano pesi superpiuma
- 0,25 [redacted] **Schumann**, a [redacted] Pino Di Vito. «Sinfonia n. 2 in [redacted] maggiore op. 61». Direttore Peter Maag. Orchestra Sinfonica [redacted] Roma della [redacted]. Regia [redacted] Tonino [redacted] Colle

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55
- 11 — **La mia terra tra i boschi**, telefilm
- 11,25 **Due ruoli** [redacted] **comicità**
- 11,45 Matinée - [redacted] cinema [redacted]. A cura di Nedo Ivaldi. **Mr.** [redacted] **nell'i**[redacted] **pericolo** (VI) («Mr. Moto in Danger Island», 1939). Film giallo. Regia di Herbert I. Leeds, con Peter Lorre, Jean Hersholt, Amanda Duff
- 13,25 **Tg 2 - Lo sport**
- 13,30 **Saremo famosi**, telefilm
- 14,20 Dal Teatro Olimpico [redacted] Roma **Enrico** [redacted] **in Tour**. Concerto di Enrico Ruggeri [redacted] l'Orchestra Filarmonica di Alessandria
- 15,20 **Le due s'indaga meglio**, di Agatha Christie. «Avversario segreto», [redacted] Fr[redacted] Annis, James Warwick
- 17,10 Lo schermo in casa. **Fantomas** [redacted]tro [redacted] **Yard** (1967). Film [redacted] Regia [redacted] André Hunebelle, [redacted] Louis De Funès
- 18,45 **Perry Mason**, telefilm
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, a cura [redacted] Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
- [redacted] [redacted] **d'estate**, [redacted] di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. [redacted] Ramona Dell'Abate con Don Lurio, «La Trappola», Patrizia Caselli, Bustric, Giorgio Ariani e con la partecipazione straordinaria di [redacted] Reading e di Walter Chiari
- 22 — **Shaka Zulu**, 6ª puntata. Sceneggiato in 10 puntate, con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mkize
- 23,10 **Sorgente di vita**
- 23,35 [redacted] Salone delle Feste del Casinò di Sanremo **Jazz oggi**. «Incontro con Toots Thielemans [redacted] Philip Catherine Trio»

[redacted]

Telegiornale: 19; 19,20; 21,15; 23,30; 23,36
- 11,20-12,20 - 12,35-13,35 Tg 3 - [redacted] **sportiva**. 1ª parte - [redacted]. Donnington. [redacted] [redacted] P. d'Inghilterra, 125 e 250 cc
- 16-17 **Tg 3 - Diretta sportiva**. 2ª parte - Eurovisione. Donnington [redacted] G. P. d'Inghilterra, 500 cc
- 19,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscar[redacted]
- 20 — [redacted] **Dadaumpa: Mina, Milva,** [redacted]
- 20,30 **Soldati**
- 21,30 **Musicatre. American Ballet** [redacted] [redacted] **San** [redacted]. «Airs». Coreografia P. Taylor. Musica G. F. [redacted], con L. Rinehart, K. Soleri, A. Spelman, C. Spizzo, P. Fonseca, J. Renvall, T. [redacted]one e con la San Francisco [redacted] Opera Orchestra dir. Paul Connelly - Passo a due «Il Cigno Nero» dal [redacted] Atto da «Il [redacted] Cigni». Coreografia [redacted]. Petipa. Musica P. I. Ciaikowsky, [redacted] C. Gregory e F. Bujones. Dir. [redacted] Barker - «Jardin aux Lilas», coreografia A. Tudor
- 22,45 **Bormio: Pallacanestro. Italia-Urss**. Campionati mondiali jr 2° tempo
- 23,45 **Max Headroom** (1985). Cortometraggio, di A. Jankel e R. Morton

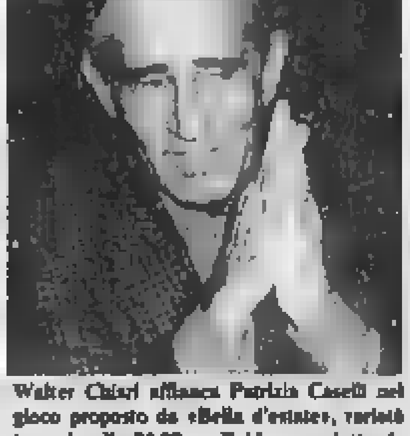
Oggi segnaliamo

RAIUNO — Eugenio [redacted] con alcuni brani [redacted] suo 33 giri «Dolce Italia» è il protagonista dello spazio «live» della quinta puntata di «Hit Parade» alle 22,05. Tra i video, Little Steven [redacted] of broken treaties», Fleetwood Mac con «Seventh [redacted]».

RAITRE — L'American [redacted] Theatre di San Francisco è protagonista alle 21,30 di «Musicatre». Vedremo «Airs» di Paul Taylor, il passo a due dal «Lago dei cigni» di Petipa, «Jardin aux lilas» di Anthony Tudor.

RADIOUNO — Kiri Te Kanawa e [redacted] Domingo [redacted] i protagonisti dell'opera «La rondine» di Giacomo Puccini, con la London Symphony Orchestra diretta da Lorin Maazel.

Chiari tra le belle d'estate



Walter Chiari affianca Patrizia Caselli nel gioco proposto da «Bella d'estate», varietà in onda alle 20,30 su Raidue, condotto da Ramona Dell'Abate, con Don Lurio. Chiari e la Caselli interpretano una versione originale degli sketch [redacted] [redacted] [redacted] Rege

ITALIA 1
- 8,30 **Sim** [redacted] **Sam**, cartoni animati
- 10 — **Riptide**, telefilm **La macchina della verità**
- 11 — **Sport spettacolo**, conduce [redacted] Valeria Cavalli
- 12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 13 — [redacted] **Prix**, settimanale di motori, conduce Andrea De Adamich
- 14 — **Deejay Beach**, musicale, con Casti, Gerry Scotti, Linus e Susie
- 16 — **Dimensione Alfa**, telefilm **Una lacrima d'amore**
- 17 — **Manimal**, telefilm
- 18 — **Automan**, telefilm
- 19 — **Cartoni animati**, non stop
- 20,30 [redacted] **piacere averti qui**, varietà condotto da Paolo Villaggio, con Patrizia Rossetti, i Trettré, regia di [redacted]
- [redacted] **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 23,50 **Samurai**, telefilm
- 1,15 **Hardcastle e** [redacted] **Cormick**, telefilm

CANALE 5
- 8,30 **Ginnastica**
- 8,40 **La grande vallata**
- 9,30 **Alice**, telefilm
- 10 — **Mississippi**, telefilm
- 11 — **14ª ora**, film di Henry Hathaway, con Paul Douglas, Richard Basehart, Barbara Bel Geddes
- 12,55 **Superclassifica show**
- 14 — **Hollywood o morte!**, film [redacted] Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin
- 15,45 **Mia moglie è di leva**, film di Frank Tashlin, con Tom Ewell, Sheree North
- 17,30 **Fifty Fifty**, telefilm
- 18,30 **Trauma Center**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Radici**, sceneggiato, [redacted] Levar Burton, [redacted] Woods, Ben Vereen (5ª e ultima puntata)
- 22,20 **Sport**: [redacted] **Mike Tyson - Tony Tucker**, campionato mondiale pesi massimi
- 24 — [redacted] **a New York**, telefilm

RETEQUATTRO
- 8 — **Il mondo di domani**
- 8,30 [redacted]
- 9,15 **Un ladro in paradiso**, film [redacted] Domenico Paolella, con Nino Taranto, Hélène Remy
- 10.45 **Giorno per giorno**
- 11,15 [redacted] **in**
- 12,10 **Casale e Co.**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
- 15 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 16 — [redacted] **di un sogno**
- 16,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 17.45 **Sentiero facile**, telefilm
- 18,15 **Devlin e** [redacted], telefilm
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 [redacted] **York New York**, [redacted]
- [redacted] **Matt Houston**, telefilm
- 21,30 **Cover Up**, [redacted]
- 22,30 **Peyton Place**, [redacted]neggiato
- 23,30 **Mod Squad**, telefilm
- 0,30 [redacted] **Ramsey**, telefilm

EUROTV
- 11,40 **Commercio e turismo**
- 13 — **Appuntamento ad Ischia**, film di Mario Mattioli, con Domenico Modugno
- 16,30 **Devilman**, cartoni
- 17,30 **Io sono Teppei**
- 18,30 **Starzinger**, cartoni
- 19,30 **Sesto senso**
- 20,30 **Febbre da cavallo**, film di Steno, [redacted] Luigi Proietti, Catherine Spaak
- 22,20 **In primo piano**, [redacted]
- 23 — **Spy-Force**, telefilm

RETE A
- 14— **Al** [redacted] **Magazzini**, teleromanzo
- 14,30 **Natalie**, teleromanzo
- 16,30 **Nozze d'odio**, tele[redacted]
- 17,30 **C**[redacted] **animati**
- 19,30 **Al** [redacted] **Magazzini**, [redacted]
- 20,30 **L'idolo**, teleromanzo con El Puma — *El Puma, el secolo José Luis Rodriguez, uno dei più* [redacted] *latini americani*

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
- 12,35 **Motociclismo**. Gran Premio d'Inghilterra
- 14,35 **Motociclismo**. Gran Premio d'Inghilterra
- 16,50 **L'impareggiabile Godfrey**. [redacted] di Gregory La Cava, [redacted] Carole Lombard, William Powell
- 20,20 **Il magnifico irlandese**, film con Julie Christie
- 23,10 [redacted] **canoa**, [redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,45
- 17 — **Programma** [redacted] **i ragazzi**
- 18 — **Vite rubate**
- [redacted] — **Top Moda**, rubrica
- 20,30 **Flipper**, film con Andrea Mingardi, Paola Pitagora, Cristian De Sica
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,35 **I segreti del** [redacted]
- 23,30 **L'Islam**, [redacted]tano

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,20; 23,20
- 12,35 **Motociclismo: Gran Premio d'Inghilterra**, [redacted] diretta
- 18,30 **Disegni animati**
- 20,20 [redacted]
- 21,40 [redacted] [redacted] musi[redacted] Le dame [redacted] Ferrara [redacted] Luzzaschi: Madrigali a uno, due e tre soprani
- 22,30 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23 — 6 Soli[redacted] il [redacted] del sole ovvero «Bel Paese, l'Italia?»; 7,30 Asterisco musicale; 8,30 Il taccuino di «Sotto il [redacted] del sole»; 8,40 Radiovillaggio a schiere con vista sul mare; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Varietà varietà estate; 12 Le piace la radio?; 14 Il Romanaro n. 2; [redacted] L'estate di [redacted] bianca stereo; 18,20 Ascolta si fa sera; 19,25 Radiouno benedici; 20 L'italiano incuro; 20,30 La Rondine, di Giacomo Puccini. Direttore Lorin Maazel, London Symphony Orchestra; [redacted] Gaetano Donizetti; 22,55 La telefonata; [redacted] Notturno italiano - Raistereouno 15-24.

RADIODUE Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera ma bella; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 O cieli azzurri; 9,35 Il mondo di Mally; 11 Gigiola; Gigiola; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Onde verde regione; 14,30 Mille e una canzone; 14,30 Bereocepon; 20 Il pescatore di perle; 21 La piccola storia del cane e del gatto; 21,45 Georges Brassens: un poeta e le sue canzoni; 22,40 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno - Raistereodue [redacted]

RADIOTRE Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto [redacted] mattino: Depress, Eugène Ysaye, Henry Purcell; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: Robert Schumann, [redacted] Schubert, Ferruccio Busoni; [redacted] Uomini e profeti, leggere la Bibbia; 10,30 Concerto [redacted] mattino: Gottfried Muthel, Jean Gilles, Francis Poulenc, [redacted] Weill; 11,50 Speciale classico; 13,10 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Raitre; 20 Concerto barocco: Antonio Vivaldi, Jeremia Clarke, Johann Sebastian Bach; 21 Mendelssohn. Le sinfonie [redacted] sluo Orchestra [redacted] Sinfonica di Milano della Rai; 22,25 La spada addormentata; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano - Raistereonotte 24-6.

Esplode in tutto il mondo la mania del triathlon, la sfida del presente e del futuro

Uno sport per gente di ferro

E' stato inventato nelle Hawaii adesso compie dieci anni. Senza un attimo di sosta bisogna percorrere 3800 metri di nuoto 180 chilometri in bicicletta i 42 km della maratona. Dai primi concorrenti a milione di praticanti solo negli Stati Uniti. E' anche un affare: lezione di due può costare mezzo milione

L'affollata partenza della gara di nuoto agli ultimi campionati mondiali del di Nizza

Una ditta ci ha puntato sopra quattro anni di sponsorizzazione, decidendo di aiutare la Nazionale italiana e di finanziare (in un centinaio di milioni) l'organizzazione di una trentina di gare, di alcune internazionali: secondo studi assortiti, il triathlon è lo sport del domani, o almeno dopodomani. E' negli Stati Uniti, anzi, meglio ancora, nelle Hawaii, esalta i fachiri però vuole che siano fachiri grossi, busti, non diafani, scheletrici. E' sport per uomini di salute piena, esibita, visitata tutta nello sforzo, sfruttata sino in fondo. sport per «ironmen», uomini di ferro, però penalizza le femmine, nei riguardi dei maschi, meno di specialità secche e nervose, esempio lo sprint.

Il triathlon, nato la primavera, in quel di , all'Italia delle sponsorizzazioni, del denaro, della pubblicità, appunto con l'abbinamento fra «Le coq Uif» e la sua quasi federazione. nuoto più ciclismo più atletica. nuoto a quello, stile libero, sui 4 chilometri, anzi 3,800. Il chiede 180 chilometri pedalati, con pianura, salite e discese. L'atletica impone la maratona, i 42 chilometri e metri del soldato ateniese Filippide, che dopo quel solo sforzo morì. E' il triathlon classico, che questo 1987 compie dieci anni.

E' 1977 in un di Oahu, cittadina Hawaii, dove si discuteva sulla durezza di alcune prove sportive: chi dava l'oscar del Waikiki Rough Water Swim, quasi 4 chilometri nuoto in burrasca, chi alla Around Oahu Bike Race, 180 chilometri in bicicletta su un nastro d'che il vento assale e il sole arroventa, chi alla Marathon, lungo spiaggia di fuoco e dentro foreste un verde umido soffocante. Un certo John Collins, della Marina , lanciò l'idea di ammucchiare alle le tre prove, e di seguito, per evitare ogni discussione e assegnare la patente di «ironman» con assoluta sicurezza. La prova nuoto all'inizio, perché, se distrutti fatica prolungata, l'atleta sulla strada stramazza soltanto. affoga. L'anno seguente — 1978 la data storica — il primo triathlon vedette disputato da dodici concorrenti, cui ventotto iscritti: quindici non presentarono, spaventati dal maltempo, l'unica il per il via accettò il consiglio non partire. Finirono i trittici in dodici, . In 11 e 15 minuti e secondi, buoni anche adesso. Tom Warren, ex nuotatore di discreto livello proprietario ristorante «fast food» a Diego, Californ una creatura frankensteiniana costruita in palestra, assemblaggio Macist, Pantagruel, Nettuno e altri tipi capace di fare quattrocento piegamenti addominali consecutivi in una sauna, di scolarsi subito dopo alcuni litri di birra e gettarsi in acqua per togliersi dalla pelle il sudore.

Tom Warren nel mito. Dave a

Alan, sempre statunitensi, sempre californiani, stanno negli affari (Scott comunque è primatista mondiale con il tempo di 8 ore, 54 minuti e 2 secondi. . business del triathlon è vasto, i due danno lezioni (sino a mezzo milione per due ore), scrivono libri, dirigono riviste, reclamizzano indumenti e , vincono premi. Scott famoso per i suoi pasti, ha un corpo che pretende almeno calorie quasi tutte carboidrati. Nell'imminenza delle gara butta una poziane energetica a base di limone, aglio, burro fuso di arachidi, fagioli e succo di cipolle. Alen «curato» l'Europa, tre vittorie in in blando (distanze più corte campionato mondiale ufficioso, sessanta milioni di guadagno.

mondo nordamericano triathlon vanta ormai un milione di praticanti, un casi di grado di coprire le distanze iche. Un giornalista ha proposto seriamente a Reagan di aiutare il triathlon, «che per l'alto consumo di cibo dei suoi partecipanti risolverebbe il problema del surplus di produzione alimentare». I triathleti difendono la terribilità. dei rs, dicono che l'uomo si esalta in esso, si scopre semidio. L'uomo integro, anche come donna: Sylviane e Patricia Puntous, due graziose gemelle canadesi di ventiquattro anni, girano il Nordamerica con l'agente, cercando soprattutto gare con grossi premi e anche buoni ingaggi, visto che sono le più brave.

L'età giusta per il triathlon è sui trent'anni. La statura ideale è sugli 1,80. L'estrazione consigliata è quella natatoria: nel senso un può facilmente diventare ciclista e anche podista. Un ciclista o un podista difficilissimamente può diventare nuotatore. problema massimo per tutti è comunque rappresentato in bicicletta: è lì che quasi sempre si perde o si vince.

Poi problemi collaterali. Quelli esempio del cambio d'abito, da effettuare nel più breve tempo possibile, che il cronometro continua andare avanti. Ma sono già materiale da museo le foto di omoni che hanno appena abbandonato il costume bagno e si mettono, sulla battiglia, maglia e calzoncini da sta: proprio in Italia c'è Castelli, industriale del el , che produce body a triplo uso, una specie di pelle di che si scrotola e diventa. slip per il nuoto, completino prestissimo asciutto per la bici, salvo poi gliersi ai doppi atrati e funzionare tutina per la corsa. Un indumento leggero, di colori civettuoli, utile anche ai balerini di za classica, che stanno agli antipodi del triathleti.

Gian Paolo Ormezzano

I campioni, le gare, l'associazione nazionale

Mille italiani supermen

triathlon in Italia ha una data ufficiale nascita: il 16 settembre 1984, a Ostia, 220 concorrenti hanno preso il via per una gara di metri nuotati, chilometri pedalati, 15 chilometri corsi a piedi. Due settimane prima c'era stato uno simile a Bardolino, lago Garda, però disputata in tempi, fermando i cronometri fra una prova e l'altra. Dunque Ostia vanta una sorta di primogenitura: hanno vinto Alain Lorenzati Pisa, paracadutista, adesso 29 anni, e fra le 12 donne Ornella Malolini, Roma, studentessa di educazione fisica, adesso 24 anni. Hanno gareggiato anche Carlo Mazzella e Daniele Massia, pentathleti campioni olimpici e mondiali.

Attualmente quasi migliaio di italiani praticano il triathlon con serietà, mila. I dei più bravi e più importanti: Luciano Furiani pesarese, ora c.t. della Nazionale, Danilo Palmucci di Roma campione d'Italia , Giancarlo Bettin Predazzo, Michele Ferrara di Ferrara (è il medico della squadra del ciclista Moser), Elena Dugoni torinese Nairobi, campionessa d'Italia 1985, Anna Dondoglio bielle se, Francesca Rotondi romana. Oltre, capaces a Laremati e alla Maiolini. Furiani è stato il primo italiano a portare a termine famoso «Ironman delle Hawaii»: 172° nel 1986, su 1250 partenti. La prima donna è stata la Rotondi, nel 1985, 43ª su ha approfittato della «pila» per fare il viaggio di .

La AIT (Associazione Italiana Triathlon) in Milano, via Vincenzo Monti 12. La presiede Marco Sbernadori, vicepresidente è Camillo Cametti, segretario Luigi Pericoli. Fra gli apostoli di questo sport sono Abdon Pamich, il marciatore campione olimpico Tokyo 1964, e Franco Fava, tenente cuore matto. Si debbono ai due le prime proiezioni scientifico-giornalistiche del triathlon, con forniti di e consigli per l'allenamento. Altro «guru» del triathlon nostrano è stato Franco Bettella, anni, ex campione italiano degli ostacoli, grande barba bianca, centodecimo gara di Ostia.

triathlon si appoggia in Italia a quattro federazioni sportive: quella nuoto, quella del ciclismo, quella dell'atletica leggera e quella del pentathlon moderno (corsa, nuoto, tiro, scherma ed equitazione, una rentela esiste: ed infatti i triathleti potrebbero legarsi ad essa in pieno).

In Europa il centro principale triathlon è Nizza, dove si organizzò ogni una sorta di campionato mondiale ufficioso, metri di nuoto, 120 di ciclismo e 32 di . In Italia si pratica per ora triathlon «corto», di due gruppi distanze: 1000 metri nuoto, chilometri di ciclismo e 10 di podismo, oppure metri , 65 ciclismo e 15 di podismo: di questo secondo tipo sarà il triathlon internazionale settembre .

g. p. o.

Il campione americano Scott

Una ragazza impegnata nella dura prova bicicletta

Uomini e donne al limite della sopportazione fisica

Fachiri per un giorno

Il triathlon presenta due grossi «rivolti», in apparente opposizione fra di : il raccomanda come prova altamente ecologica, per il ripristino nello sport del rapporto , con un minimo di sofisticazione, si presenta come esercizio di alto fachirismo, per il quale può esistere il sospetto di preparazione troppo esasperata e di aiuti artificiali troppo spinti.

Quelli del triathlon rispondono le statistiche gare: crolli, svenimenti, piccoli drammi fisici, ma niente di decisamente grave, è la progressiva scoperta, prova dopo prova, dell'adattabilità del fisico umano a richieste colossali di fatica.

Ci sono pochi esempi autentica devastazione fisica, nel triathlon, che un medico americano settantaduenne continua a praticare frequentando le gare ultimi tempi. Nel 1982, alla «ironman», in questo caso «Ironwoman», Julie Moss a cinque metri dal traguardo, paralizzata dalla fatica, vittoria andò a Kathleen McCartney. Le immagini televisive di Julie «morta» sul terreno, e poi quelle del suo veloce recupero, hanno fatto una grande anche se morbosetta propaganda al triathlon: così «tragedia» fisica della svizzera Gaby Andersen-Schiess nella maratona olimpica di Los Angeles, il suo zigzagare per la pista, il burattinescamente afatto e gli occhi incrociati, i suoi sorrisi qualche modo avvicinato molte donne a questa specialità. Il triathlon ha pure il suo «martirio»: Gordon Haller, uno pionieri, ancora gareggia nonostante in solo anno abbia sofferto di mononucleosi, epatite, dissenteria, infiammazione delle vie , tonsillite, paralisi temporanee delle gambe e crisi. E pare che i medici si siano arresi: ha ragione lui, ha ragione il suo corpo.

Allenamenti durissimi, gare devastanti, ma alla fine, dicono, esplorazione quasi completa delle energie possibili umane, laboratorio ed ecologia dell'uomo insieme. tutto il fisico meno «sa» che dagli brevi e violenti di altri sport apparentemente gentili. ancora: il triathlon vede la donna vicina all'uomo nella maratona, come nel nuoto di lunga distanza, e questo alla scienza dello sport pare bello, giusto, «onesto». Los Angeles organizzato già triathlon per bambini, età minima 9 anni: 100 metri a nuoto, 5 chilometri in bicicletta, metri a piedi.

E si vuole almeno po' regolamento e della dignità triathletica ad una prova sinora sostenuta in tre rate distinte, separate, simpatici fachiri pazzoidi, fra Londra e Parigi, così a piedi sino a Dover, la Manica a nuoto in da a Parigi. Si organizzerà anche questa prova non ortodossa, è certo. Il triathlon, chiamato negli «l'agonia lunga un giorno», è per i suoi cultori una risposta violenta ed efficace alla sofisticazione eccessiva di tanto altro sport miliardario.

g. p. o.

IVECO, FORNITORE UFFICIALE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA
ROMA - 29 AGOSTO/6 SETTEMBRE 1987
IVECO
IL MONDO DEL TRASPORTO

Marchesi aspetta il primo responso

La nuova Juventus si presenta oggi contro una squadra della serie A elvetica

Il dopo-Platini parte da Lucerna

Magrin: «Michel indimenticabile, ma si volta pagina» - Le maglie di Rush, Cabrini e Tricella donate a scopo benefico, anche quella di Maradona

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Sulla scena del d'agosto irrompe la Juventus della rivoluzione. Dopo cinque stagioni di Platini-dipendenza i bianconeri ricominciano da . E stasera, a Lucerna, il «bomber» gallese crede di John Charles si ripresenta in Europa, dopo due anni di assenza a livello di club: anche se con il Galles è uscito dalla lunga quarantena imposta dall'Uefa, alle squadre inglesi dopo la tragedia dell'Heysel, la squalifica è stata delle molle, insieme al prestigioso fascino della ricca Juventus, a spingerlo in Italia.

E' una partita di preparazione, e per sempre un'amichevole internazionale, che mobiliterà 15-20 mila spettatori (con un incasso che sfiorerà i 150 mila franchi, 150 milioni di lire) contro squadra di serie A che, una settimana, inizierà il campionato. A Ring Marchesi, uno sparring-partner il Lucerna, che ha un nazionale, l'attaccante Halter, e due stranieri (il centrocampista tedesco Mohr e la punta islandese Oretarsson), sta bene.

«Si entra nel clima di sofferenza — dice il tecnico mordendo il toscano — con avversari più rodati che abbiamo dieci giorni di allenamenti nelle gambe. Nel primo tempo schiererò la formazione-tipo, poi inserirò gli altri ed in particolare Alessio, che tedere accanto a Rush e Laudrup, a Bruno. Le sostituzioni esterne saranno diverse: e me prime il comportamento tecnici e nuovi di fronte a certe difficoltà. Boniperti? Sa meglio di tutti noi che è presto per entusiasmarsi o deprimersi. Prima il gioco passava attraverso Platini, ed era un bel passare. che il fenomenale francese ha messo, altro che nostalgia ghermisce dopo l'incontro con l'Inghilterra dell'8 agosto a Wembley con il Resto del Mondo inducendolo ad accettare l'offerta del Marsiglia, ci saranno più registi e, sul piano atletico della quanto può dare molto».

Rush sarà al centro dell'attenzione. sa, ma, pur cercandolo non promette gol per stasera e dice che importante trovare l'intesa: «Nel Liverpool abituato ad aspettare il pallone pieds, nella Juventus devo muovermi, smarcarmi, incrociare con Laudrup. Per noi è prima, il Lucerna l'ultima e questo scarto internazionale diventa più duro. Mi hanno detto che lo stopper Schoenenberg, che ha voluto farsi fotografare con un albergo, non farà complimenti. Ma giocare in Italia, nel campionato più difficile del mondo, mi aiuta. Arpaldo con imperiosa il giorno del vero debutto italiano a quello in Coppa Uefa».

Maradona l'ha snobbato non inserendolo fra i tre favoriti nella al re gol. Rush le spalle e lancia il guanto di sfida: «Non m'interessa la classifica cannonieri, voglio lo scudetto». E, per non re meno Dieguito che ha già aderito all'iniziativa Heinz nazionale e del quotidiano «Blick», dopo la gara con il Lucerna donerà sua maglia (come e Tricella) per scopo benefico.

Boni: il andrà a favore della Lega dei bambini di cancro.

A proposito maglie, la n. 10 che appartenne a Platini, passerà ufficialmente sulle spalle di De Agostini che riporterà con voluta, senza avvertirne l'enorme peso perché farà il mediano, alternandosi con sulla fascia sinistra, e gli chiede l'imprendibile francese. Toccherà a Magrin il compito di diventare il punto di riferimento: «Non mi spaventa. Il dopo-Platini, fatalmente, è arrivato. Michel è indimenticabile ma adesso ci altri giocatori, me compreso. Spero di centrare qualche gol su punizione. volte ci riesco, altre colpisco qualche rigore in curva». Tricella, sarà il regista difensivo, dice che l'importante è partire bene: «Mi basta rincare». Ed è quanto chiede Boniperti.

Rush è molto popol. e in Svizzera dove seguono, in tv, il torneo inglese, come lo è la Juventus. Non c'è attesa solo per King Ian. Tricella, Magrin, De Agostini, e poi Alessio e Bruno, sono le novità di una squadra che Tacconi battuta gambe». sia una Juventus da corsa ma anche forte tecnicamente. La verifica con il Lucerna è sicuramente più interessante della «passerella» di mercoledì prossimo a Villar Perosa con la Primavera, alla dell'avvocato Agnelli, a quella cesarea e .

Per il «vernissage» di stasera verrà raddoppiato, il 15 a 30, il contingente forze dell'ordine, soprattutto per disciplinare il traffico che sarà particolarmente intenso attorno allo stadio Allmend per l'afflusso di auto e di pullman provenienti da Torino, dal Piemonte e da molte regioni italiane, nonché quattro Cantoni. In campo lupo al guinzaglio frenare il troppo entusiasmo. Dopo i botti per la festa nazionale svizzera, celebratasi ieri, i tifosi bianconeri s'aspettano quelli della Juventus .

Bernardi

Boniperti non perde il primo test

DAL NOSTRO

— Giampiero Boniperti è arrivato alle 9 e cena al *See Hotel Rigiblick*, mentre era in corso una festa di con tanto di orchestrina italiana. attendere il presidente Juventus, che era in compagnia dell'architetto italo-canadese ed ex dirigente Toronto Blizzards, erano l'allenatore Marchesi.

Sorridente, lirato e lucido, in gran forma, Boniperti spera che la sua nuova Juventus sia altrettanto in salute. vede l'ora di vederla all'opera (non sarà l'avv. Gianni Agnelli che la osserverà a Villar Perosa mercoledì) stasera contro il Lucerna, per avere la conferma che i 29 miliardi, compresi i 6 sborsati un anno fa per Rush (centro i 18 miliardi incassati), sono ben investiti per una Juventus vincente.

Boniperti, che stamane affronterà botta-risposta con i giornalisti, ha salutato calorosamente i giocatori, scambiando qualche battuta in— italo-inglese con Ian Rush. Si infine, che il gallese ha ricevuto per il Resto del mondo l'8 agosto affronterà l'Inghilterra, ma la Juventus preferisce trattenerlo per consentirgli di completare adeguatamente preparazione: l'8 agosto, anziché a Wembley, forse giocherà a Cesate.

: Waser; Martini, Birrer; Schoenenberg, Wehrli, Burri; Muelk... R. Mueller, Oretarsson, Mohr, Haller.

Buochs. La Juve al passo (si riconoscono Mauro, Scirea, Tacconi e Rush) verso la

panchina: Tschudin, Kaufmann, Widmer, Baumann, Moser, Bernaschina, Fink, Esposito.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup.

In panchina: Alessio, Bruno, Scirea, Vignola, Buso, Caverzan, Sirotti.

Stadion Allmend di Lucerna, ore .

Sportineria

di Gian Paolo Ormezzano

Parolone e parolacce

Fortissime dosi di imbecillità probabilmente tenace e magari inevitabile e utile, come di nebbia, ci vengono propinate, e vengono noi, munite con bramosia spetta, complice, in questi giorni di reportage di calcio estivo. Un'occhiatina di un giocatore celebre diventa un bubbone pestifero (a quando il primo vaglio di Aids?), una lama di fuoco un incendio, un gol è fine mondo, un gol anch'esso la fine del mondo. I calciatori parlano, il tempone fatti parlare, Rommel, gli allenatori come dei Clausewitz, i dirigenti come dei Bismarck. Sapevamo tutto quello che stato detto e in questi giorni, oppure ce lo gustiamo, quando non lo produciamo.

I presidenti fanno le visite in elicottero, chi ha la chiassosa libellula è tagliato fuori possibilità di blitz. La località ritiri descritte con minuzia da carta militare. Ci viene persino l'idea che i ritiri siano scelti in funzione oppunto della possibilità di trasformare allenamenti in grandi manovre. Senzò, perché andare così lontano? Perché la Roma a Vipiteno e il Napoli a Lodrone, nord assi nordissimo, quando decantano salubrità dell'Appennino? la Juventus a Svizzera, il a Belluno? Perché un'Italia spaziale scoperta, e un'altra, non spaziale ma sicura, disconosciuta?

E che dire del Milan che va oppena a Milanello, dove l'aria condizionata garantisce sonni al fresco, e dove non è escluso che nei condotti dell'aria stessa vengano insufflati aromi montagna? o semplice eccentricità? Berlusconi fa scuola, avremo la Juventus a Rivalta, il Torino a Piossasco? E la Juventus poi, con i lunghi anni di Villar Perosa, non potrebbe ventare suo protostorio ritiri quasi urbani?

Motivi tranquillità, di turismo, di aria buona, si dice. Però attenzione: volta nei ritiri ci faceva settimana di pineta, a alta senza il pallone, è gioca subito e si segnano poi importantissimi alla terza squadra giovanile del Pizzighettone. Secondo noi, il ritiro ormai è necessario alla grande commedia.

Il ritiro fa parte una magia delle nostre squadre, del nostro calcio. Lo sport italiano è pieno di magia, oltre che di magia. Ogni tanto si ha l'impressione che si stia recitando un colossale copione, tutti insieme. Senzò non spiega mai non finiamo in manicomio, e non scoppiamo in una immane.

Commedia troppe repliche anche quella delle nostre proteste contro giurati internazionali. turno ultimamente le schermitrici e tennisti, rispettivamente nel campionato mondo e «Federation Cup». e imprecazioni fra Carolina Invernizio e Cecco Angiolieri. Nessun dirigente capace organizzare tutto ciò. Fra poco all'estero venderanno i biglietti al mercato nero, assistere alle scene di intemperanze delle nostre atletesse. O organizzeranno charter ciclati ai minori di diciotto anni. Pure che queste atletesse usino anche le parolacce, rivepiluccando Ciccitolina sonora che è a tutti noi e quindi anche in tutte loro.

I ritiri pre-pare producono parolone, mentre le producono parolacce. Meglio i ritiri: sono lunghi sabati del villaggio, invece dei Leopardi ti cantano i grilli, capaci di saltare da una tpotesi all'altra, da una protesta all'altra, sempre sopra le righe dello spartito e della logica.

Blucerchiati sconfitti per 1-0 in Olanda dalla Fortuna e dall'arbitro

Sampdoria, subito una baffa

Attacco frizzante, con tre pali colpiti, centrocampo è ancora da registrare - La squadra ligure ha reclamato tre rigori, Mancini ha protestato vivacemente - Vierchowod e Cerezo hanno giocato

SITTARD — *E' iniziata male la tournée della Samp. Ieri sera, nella partita inaugurale del torneo di Sittard, la squadra di Bonkoo è stata sconfitta per 1-0 dalla modesta compagine locale, il Fortuna. E il nella circostanza, si è rivelato quanto mai appropriato perché, nel corso dell'incontro Sampdoria colpito pali e in circostanze l'arbitro ha negato rigori netti.*

Nonostante la sconfitta, dunque, i blucerchiati hanno fatto buone cose, non dimenticando che si trattava del loro esordio stagionale contro un avversario più rodato. La Samp, per di più, non ha potuto schierare il difensore centrale Vierchowod, vittima di un piccolo guaio muscolare, ed il centrocampista brasiliano Cerezo che prudenzialmente è 4 (in panchina per lo motivo anche il nuovo acquisto Branca. Il suo contratto è stato ceduto in prestito dalla Samp dall'Udinese) non era regolare. Solo domani potrà essere regolarizzato in Lega.

Nel primo quarto la Samp, incitata a gran una cinquantina di «ultras» giunti in pullman da Genova, è padrona del campo. Il Fortuna in soggezione e giocatori dal nome Vialli, Mancini e Briegel. All'8' Vialli reclama il primo rigore dopo essere caduto in area, contrastato da un difensore. Ma l'arbitro fa cenno di proseguire. Al 12' Briegel spreca, tirando fuori di un soffio, su dell'ex di Mancini. Fortuna replica con il libero Deusi che si spaccia frequentemente. Ma la prima palla-gol della partita la costruisce Mancini al 21' con un passaggio filtrante per Vialli in area. L'attaccante azzurro è rapido nel tiro e centra in pieno il palo.

Un minuto dopo altro legno colpito dalla Samp, direttamente su calcio d'angolo di Mancini. Nel finale del tempo solo alla ribalta Bistazzoni con tre grandi parate su Janssen, Lens e Linford.

Nella ripresa i toni agonistici salgono parecchio. Al 63' Mancini va giù in area, ma per l'arbitro, ancora una volta, è tutto regolare. Due minuti dopo il gol-partita. Lens, giocatore contravventi di colore, schiaccia alle spalle di Bistazzoni una punizione a rispondere Mordang. La Samp si butta all'attacco e al 73' Mancini fa fuori tutta la difesa, si presenta solo davanti a Hesp, ma la conclusione a bolla sicura finisce ancora sul palo. Nel finale, festival degli errori, prattutto da parte di Vialli che spreca due invitanti palla-gol. Altra contestazione per un ulteriore atterramento in area dello stesso giocatore. Al triplice fischio finale, Mancini sfoga una rabbia applaudendo polemicamente l'arbitro tedesco.

G. P.

FORTUNA SITTARD 1-0

Sittard: Hesp; Janssen, Elevald; Deut, Reijnders, Lieslet; Boessen (74' Evers), Mordang, Lens, Janssen, Linford (83' Griffith).

Sampdoria: Bistazzoni; Briegel, Mannini; Pari (83' Ozoni), Paganin, Pellegrini; Pari, Bonomi, Salsano, Mancini, Vialli.

Arbitro: Hobs (Germania Federale)

Rete: 69' Lens

Rebonato, ginocchio ko

Primo guaio per la Fiorentina (5-1 Viterbese)

CASTELDELPIANO — Seconda amichevole per la Fiorentina, 5 a 1 il risultato finale, qualche progresso ma anche un infortunio. E' capitato dopo appena 5' quando Rebonato si è scontrato con il della Viterbese Coletta. Due minuti dopo il centravanti viola è avvicinato dalla panchina per un rapido consulto: al 10' è entrato Di Chiara, mentre R veniva portato fuori dal campo a spalla.

Dopo la partita, stato portato all'ospedale dove è stata una radiografia a un ginocchio. L'esame ha dato fortunatamente esito negativo. Comunque il giocatore verrà visitato nuovamente martedì prossimo.

Contemporaneamente con l'incidente a Rebonato è anche un periodo di appannamento della squadra di Eriksson, rigorosamente schierata a I primi 15' hanno visto infatti una Fiorentina di sotto delle proprie capacità, espresse nella prima partita col Casteldelpiano.

Poi, il passare dei minuti e con il gol di che di ha infilato in rete dopo tiro di Diaz respinto dalla traversa, la Fiorentina ha praticato un gioco apprezzabile, denotando più accettabile, da ultima forma è apparso Baggio, autore di una quattro gol sono stati segnati da Di Chiara, Bosco, Diaz e Baggio a 5' dal termine di una gara che aveva Omar Sivori, presidente della Viterbese, il calcio d'inizio. La Fiorentina ha dimostrato di essere una una squadra in crescendo, con un solo punto interrogativo: l'infortunio a Rebonato.

E. P.

Fiorentina: Landucci (46' Conti); Contratto, Carobbi (78' Vignini); (46' Geisi). Rocchigiani, Hysen; Berti, Onorati), Diaz, Baggio, Rebonato (10' Di Chiara).

Viterbese: Aspromonte (46' Rubini); Coletta Altarocci, Arcangeli; Manfra, Ricchioni, Corinti; Piccita, Croppi, Margrande (56' Chiricozzi), Calcagni (46' Refrigeri), Salvati (46' Ladrozzi).

Arbitro: Crecioli.

Reti: 17' Di Chiara, 28' Bosco, Contratto (aut.), 60' Diaz, 85' Baggio.

Le amichevoli

VENERDI'

Udinese-Tolmezzo

IERI

Varese-Inter	1-4
Confini-Como	
Viterb.-Fiorentina	1-5
Torino-Brescia	3-0
Fortuna-Sampdoria	1-0

Vipiteno-Roma (ore 17)
Casteinuovo-Empoli (21)
Cecina-Pisa (21)
Lucerna-Juventus (18,30)
Rovereto-Napoli (20)
(16,30)
Norcia-Ascoli (18)
Samp-Roda o Bruges (18)
Malborghetto-Udinese (17)
Parma-Reggiana (20,45)
Cividese-Padova (20,30)
Roncegno-Atalanta
Biellese-Cerjese (20,30)
Messina A-Messina (17)
E.-Catanzaro (21)
Urbino-Bari (17,30)

MERCOLEDI' 5

Juve A-Juve B
Jesi-Ascoli
Trento-Napoli
Pisa-Fiorentina
Parma-Milan
Alessandria-Genoa
Abbadia-Avellino
Brescia-Capitalette

Inter, 4 reti al Varese Bene Scifo e Matteoli

VARESE — L'Inter inaugura la sua nuova stagione contro il Varese, formazione di C2, con una prova già convincente anche se si sta preparando da soli quattro giorni. Capite d'onore in tribuna la formazione del Milan con in testa l'allenatore Sacchi. La gara, che è stata significativa per i primi 45 minuti perché poi Trapattoni ha dato spazio ai giovani, ha messo in mostra una buona intesa tra i centrocampisti Scifo e Matteoli. Il belga si è mosso bene impostando e spingendosi fino all'area, pronto a concludere o a dettare l'ultimo passaggio. Il tutto senza mai creare ostacoli al collega.

L'Inter attacca subito di gran carriera e al 3' è già in vantaggio con un rigore trasformato da Passarella per fallo su Scifo che era entrato in area palla al piede. Dopo 4 minuti il raddoppio di Serena che devia in rete un cross dal fondo di Panna non controllato da due avversari. Il Varese accorcia le distanze al 16', proprio nel momento in cui il Milan fa la sua apparizione in tribuna accolto dai fischi e dagli insulti dei tifosi nerazzurri, circa diecimila: Caracciolo tira da fuori area, Zenga è bene appostato ma la palla incoccia in un piede di Bergomi e viene deviata in rete. Poi al 34' è la volta di Altobelli ad andare in gol deviando di testa un cross di Passarella.

Nel secondo tempo tocca a Ciocci aumentare il bottino al 39' sfruttando un errore della difesa avversaria.

M. SOF.

Varese-Inter 1-4 (1-3) — *Peter* (1° tempo): Zenga, Bergomi (dal 1° Calcaterra), Mandorlini, Baresi, Ferri, Passarella, Panna, Scifo, Altobelli, Matteoli, Serena.

A Solbiate il Milan si presenta fra attese e curiosità

Sacchi ai tifosi: «Non esistono soltanto Gullit e Van Basten»

Un appello del nuovo allenatore - Ancelotti e giocheranno

— Arrigo Sacchi, a poche ore dall'esordio Milan contro la Solbiatese, lancia appello: «Seguite tutta la squadra, non è giusto che l'attenzione sia concentrata solo sui due stranieri». Il tecnico rossonero si è conto di questi primi quattro giorni di ritiro che per i Gullit e Van Basten esistono solo loro, ma soprattutto il primo, che la sua capigliatura alla Bob Marley, e il suo modo gentile e gioviale, ha fatto da catalizzatore delle simpatie del pubblico rossonero che in massa segue gli allenamenti, cingendo d'assedio Milanello.

Da parte sua l'olandese fa di tutto per scrollarsi l'attenzione: è sempre disponibile, firma autografi in continuazione, e alla sera, prima di coricarsi, allieta i compagni a quelli del servizio d'ordine suonando .

Intanto Sacchi, alla vigilia della prima uscita, fa un bilancio della sua avventura al Milan. «Ho avuto tante e ho molte situazioni positive — dice — a cominciare dalla buona volontà e dalla disponibilità di tutti. Stiamo strutturando un gruppo molto compatto e omogeneo, sul quale potrò lavorare in tutta tranquillità. Qualche difetto, logicamente, l'ho riscontrato, ma sono superati i pregi».

Il tecnico confessa di non trovato per ora difficoltà nel salto B serie A, passando cioè panchina del Parma a quella di una delle del calcio italiano. «Quando ho di fronte tanti buoni professionisti — aggiunge — non ci sono problemi, perché ho fiducia in mie capacità per avere a disposizione uomini preparati più che grandi giocatori. Lavorare su un materiale umano di prima scelta è molto più semplice e inoltre ci è intimo meglio ed è più facile raccogliere buoni frutti».

«Ma un bilancio lo potrò fare solo al termine della preparazione — precisa — che durerà fino all'8 della coppa Italia. Per ora siamo alle fasi iniziali, e stiamo lavorando sul fondo. Da mercoledì, quando affronteremo il Parma, inizieremo a lavorare sulla e sugli scatti e a provare i primi schemi. Entreremo così nel più delicato e pesante, quando i muscoli saranno sottoposti a sforzi duri e il recupero sarà più difficile».

Per l'esordio odierno Sacchi potrà quasi certamente disporre due pedine importanti: Maldini e Ancelotti. Il primo una fastidiosa tendinite e i postumi della pubalgia che nel scorsa stagione l'avevano a rinunciare alle gare del mundialito. L'ex romanista lamenta un risentimento muscolare dovuto, secondo i medici, al tipo preparazione.

A oggi, non ci sarà Berlusconi, società rappresentata dall'amministratore delegato Galliani. Ci saranno compenso tanti tifosi.

Nino Bermani

Oggi in tv

Ore 11,30 Moto: da Donnington, G. P. d'Inghilterra classi 125 e 250 cc (*Raitre* e Tmc).
Ore 13 — Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 14,35 Moto: da Donnington, G. P. d'Inghilterra 80 e 500 cc (*Tmc*).
Ore 15,35 Ciclismo: da Pescara, Trofeo Matteotti, indicativa premondiale (*Raiuno*).
Ore 16 — Moto: da Donnington, G. P. d'Inghilterra 500 cc (*Raitre*).
Ore 18,30 Domenica Gol (*Raitre*).
Ore 20 — Domenica Sprint (*Raidue*).
Ore 22,30 Pugilato: da Las Vegas, Tyson-Tucker mondiale massimi Wba-Wbc-Ibf (*Canale 5*).
Ore 22,45 Basket: da Bormio, 3° tempo Italia-Usa, mondiali jr. (*Raitre*).
Ore 23 — La Domenica Sportiva; a seguire da S. Felice Circeo, pugilato Renzo-Morello per il titolo italiano superpiuma (*Raiuno*).

La sconcertante «morale» del verdetto della Caf sul caso Empoli-Triestina

Abituiamoci alle partite manipolate

Il procuratore generale

TORINO — Il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto, criticato pesantemente dal general manager dell'Empoli Silvano Bini a Roma alla conclusione del processo davanti alla Caf, ha dichiarato ieri: «E' chiaro che, se effettivamente Bini ha pronunciato quell'apprezzamento su di me, non posso restare indifferente. Determinate affermazioni sono lesive e meritano una risposta nelle sedi competenti». Cioè: il magistrato intende querelare Bini per diffamazione.

Il general manager dell'Empoli, subito dopo la lettura della sentenza della Caf, se l'era presa con Marabotto, reo, a detta sua, di essere il responsabile di tutte le disavventure giudiziarie del club toscano per aver inserito nella requisitoria sul totonero le due telefonate in cui i presidenti dell'Empoli e della Triestina ordinano l'illecito.

Bini s'era scagliato contro il giudice torinese, usando un aggettivo ben più pesante di quello riportato, alla presenza di Pinardi, ex presidente della società empolese. Dopo l'intervento di quest'ultimo «Calmo, moderato», s'era scusato: «Tutta colpa dello stress».

Sul verdetto della Caf Marabotto ha detto: «E' stata abolita la pena della retrocessione per l'illecito. L'Empoli e Triestina sono state punite nella stessa maniera anche se hanno portato avanti le combine in modo diverso. Stando alla Caf, infatti, Di Rita architettò l'illecito e cercò poi di realizzarlo parlandone con il suo general manager Fiedlmonte. Pinardi, invece, s'attivò».

Il caso Empoli-Triestina ha aborrito un giudizio avvenuto: basterebbe per chiudere guerra ideologica i mulini a Pipe che rischia di finire in mano a chi, nel calcio e di calcio, senso, sentimento, arroganza, margini dalla legge. Il della Caf copia carbone di quello emesso in prima istanza dalla Disciplinare, non ci sorprende e, proprio per questo motivo, ci disgusta in misura maggiore. A tempi nuovi arrecherà danni gravi al Sistema di cui è figlio legittimo.

Il giudizio sportivo professa di sconfitto nonostante gli assist di De Biase-Pilato e i gol di D'Alessio al termine, pare chiaro, manovre occulte. Ne vedremo delle belle nei prossimi mesi, corpetto un dio tribale che abolite i misfatti in contucci amorevoli.

Abituiamoci a vivere, più di e dell'altro ieri, con penale pronta a manipolare partite e verdetti in nome interessi il rischio è diventato poco rispetto all'entità dell'illecito. Abituiamoci a vivere con giocati falsati dalle penalizzazioni in classifica, più avanti faremo i conti con conseguenze oggi inimmaginabili nei tornei a 18 squadre. Abituiamoci a vivere con una giustizia sportiva cinica e contraddittoria che giustifica il sacco con la pretesa (giusta in teoria) di avvicinarsi alla filosofia quella ordinaria. E fa, quasi all'improvviso, partendo dal vertice della piramide invece che dalla base. E allora perché esprimere una condanna più lieve nei confronti di un tentativo di illecito consumatosi due anni fa e di gente che ha fatto di tutto per ritardare lo svolgimento del procedimento? La giustizia sportiva non può fare il corso in fretta e per tutto e quella ordinaria per due motivi: il tempo confine che separa l'illecito tentativo di illecito e la necessità indeggabile di giudicare in fretta.

Un giudizio annunciato. Paludin, il presidente della Caf, lo ha definito fine con i tempi e conseguente precedenti giudiziari, dimentico forse la radiazione era stata cancellata dalla pretesa Sordillo per evitare contratti con eventuali provvedimenti ministeriali regionali. L'avvocato Bini, il direttore sportivo dell'Empoli, che scagliato contro il nostro giornale e giudice Marabotto, il verdetto Empoli-Triestina un colpevole, è proprio Marabotto, il sostituto procuratore Torino, che non ha posto in atto al giudici sportivi abbastanza materiale. Vero Marabotto?

Filippo

Radice con Polster

Il tecnico esclude un rientro del giocatore, ma qualche granata ci crede

Radice e Dossena, elogi amari

«Sarebbe più facile organizzare il centrocampo con Beppe, però io lavoro per il futuro» - Sabato: «Felice se torna» - Comi: «Pace possibile»

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — Il messaggio di pace di Dossena, la sua mano tesa alla ricerca di una soluzione magari clamorosa, quella del rientro nei ranghi, ma forse non del tutto matta per il caso che ormai è telenovela di quest'estate calcistica, ha raggiunto il Torino nell'ultimo giorno di ritiro a Pinzolo. Le dichiarazioni del centrocampista, di tutte le sue componenti (affettive e tecniche) hanno lasciato indifferente l'ambiente. Diversi, però, gli umori d'animo dell'allenatore e di tre compagni di ieri, Sabato, Comi e Ferri.

Radice ha ribadito — ci è parso con rammarico, certamente — che nei programmi del Torino non c'è più posto per Dossena. I compagni sono invece pronti a riaccogliere Beppe a braccia aperte. L'allenatore, fissato il campo di allenamento, ha parlato a lungo, con severa serenità: «*Le nostre scelte partono da lontano. Per me la squadra su cui lavorare per il futuro è questa. La società è sempre stata d'accordo sui miei programmi. E del resto Dossena per me è uguale a Junior, Bernatto. Perché non ci parla di Bernatto? Ho l'impressione che il Dossena faccia impressione perché è nazionale, è l'uomo simbolo una situazione creata dal nuovo mercato. Mi spiace per lui, non posso che augurargli di ritornarci al più presto e bene*».

— Scusi, Radice, ma lei non lascia spazi a un ripensamento generale? E se Gerbi, o De Finis, le prospettasse il...?

«*Sarebbe bello, e anche facile, riconsiderare. Ma io ho impostato la squadra con i giocatori a disposizione. Non vorrei che nascessero turbative. Insomma, il centrocampo che mi va bene, anche se plasmarlo senza Dossena è più difficile. Ma credo sia più bello lavorare in salita, costruire per il domani. Insomma, non riesco a pensare a un Dossena ancora granata. E' un'idea del giocatore. Se i dirigenti me ne parlassero ufficialmente, be', allora dovrei analizzare la situazione, cosa che penso, in cui credo*».

— Dossena parla di tende la mano. Lei allora rifiuta categoricamente ogni discorso?

«*Non c'è nessuna pace da siglare, anche perché non c'è stata guerra. Si è detto che al raduno il Torino si è presentato facendo piazza pulita del passato. Io voglio ricordare che tra me e Dossena, come con Junior o quanti altri volete, ci sono stati solo scontri. Se me n'andato perché lui, come gli altri che non sono più qui, non rientrano nei nostri programmi. Non sono lo ad aver voluto l'epurazione, sia*».

I giocatori, scelti non a caso tra i centrocampisti della vecchia guardia (Bergreen, tanto per capirci, ha già i prenotati di inserimento) tra i quali Dossena trovare posto, si schierano — per rispetto del loro — per genuina convinzione. fate — dalla parte dell'azzurro.

Antonio Sabato, addirittura: «*Sarei felice di giocare ancora con Beppe. Il nostro centrocampo ha di uno come lui: la cilegina sulla torta. spiego: noi, come siamo ora, possiamo dare un forte contributo spinta e buona volontà, ma lui può darci il tocco classe in più. L'inventiva accanto alla vigoria fisica, prestanza degli altri centrocampisti*».

E Comi: «*Credo alla pace tra le grandi potenze, perché non posso credere a un ritorno di Dossena con relativa pace lui e i dirigenti? Ho letto che si dichiara attaccato alla maglia. Un reinserimento non sarebbe elemento di turbativa. Né per la squadra, né tanto meno per me*».

Infine Ferri, con diplomazia: «*La capisco perché ognuno di noi già nella sua situazione, è la legge mercato. Un suo ritorno non mi darebbe fastidio. Ammiro l'uomo. Il problema tecnico però non lo possono risolvere i giocatori, a Radice l'ultima parola*».

Franco Badolato

Gritti, gol dell'ex Brescia

Comi gran regia: 2-0 al Brescia

DAL NOSTRO

PINZOLO — Comi ha impiegato venti minuti per prendere le misure al trocampo bresciano: ha a calcio d'élite e maglia quella che Dossena sogna ancora di indossare, ha imperversato in lungo e in largo. Attorno a si sono e (poi Crippa), dietro fatto invalicabile e Cravero.

Il Torino ha il 2-0 Brescia nella prima amichevole un spessore della stagione. di Gritti, colpo di testa l'ex bresciano parso più mobile e scattante Polster) e Comi, dopo una di dribbling a bordo area.

Il gol di Gritti è servito a calmare la folta tifoseria che, prima della si resa protagonista (colpa manipolo ragazzotti) di cacciata granata. Ma solo vipera entrare in terreno di gioco, nell'intervallo: per fortuna è stata subito individuata.

Radice ha parlato di stranieri lontani dalla forma migliore e squadre da oliare. In attesa che Polster e Berggreen (il danese è anche più avulso dell'austriaco) si inseriscano, la Brescia ha dimostrato tutto il valore Comi nel nuovo ruolo centromediano melodista.

Da partite pericolose iniziative verticale del granata che solo in avvio hanno sofferto la grinta un Brescia sceso in campo apparentemente tranquillo ma dentro l'amarezza per una sentenza cui tutti speravano di venire vamente prosciolti in A.

L'allenatore granata ha fatto giocare tutta rosa a disposizione, tenendo campo per interi 90' Ezio Rossi, Cravero e Comi, la verticale mezzo della squadra. Ferri adattando abnegazione al ruolo di Francini. Corradini e Benedetti, una garanzia. In mediana Radice dispone di valide alternative Puser, vero kamikaze, che Crippa, portato a ragionare, sembrano già ben inquadrati negli schemi. Lentini, che sostituito Berggreen, è una lieta conferma.

Davanti Gritti parte centralmente e poi dovrebbe incrociarsi con Polster. Questo giochetto ancora bene. Vuol perché Polster pochi palloni, vuol perché l'austriaco non ad con scarsa velocità la manovra. allora che tocca Sabato e più ancora penetrare centralmente verso l'avversaria. Le intenzioni sono buone: per passare da un centrocampo pensato quali Junior e Dossena a un reparto che fa del ritmo la sua forza e voglio tanto partire.

f. bad.

Torino: Lorieri Zaninelli); Corradini Benedetti, Ferri Di Bin); Puser (46' Crippa), E. Cravero; Berggreen (46' Lentini), Sabato Venturin), Polster Campistri), Comi, Gritti (65' Bresciani).

Brescia: Bordon (46' Marchegiani); Manzo, Branco; Bonometti Chierich, Chiodini, Argentesi (46' Miletti); Occhipinti (46' Luzzardi), Zoratto, Mariani (46' Martino), Beccalossi, Turchetta.

Reti: 33' Gritti, 47' Comi.

Arbitro: Ringger

Oggi ciclismo

«Matteotti» Pollentier con Moser

PESCARA — Il Trofeo Matteotti, indicativa premondiale che si disputa oggi Abruzzo su un impegnativo tracciato a saliscendi, costituisce la prova centrale un «trittico» ciclistico che Coppa Italia a squadre.

Il primo capitolo sulla di Lanciano (con battuto Worre nell'insegnamento) ha proiettato comando della provvisoria la Belca Thermomec. Worre alla Supermercati di e alla Del Tongo. Oggi, nella prova in linea sono attesi alla riscossa lo Moser (che dopo questa non disputerà altre premondiali) Saronni e Visentini.

Il trittico per la Coppa Italia si concluderà domani a Capagnoli, sempre nella zona Pescara, con una cronostaffetta a squadre

NUOTO Gli azzurri hanno concluso il collegiale di Cervinia

Battistelli-Lamberti su di giri

Val d'Aosta a Spoleto, poi fra giorni la partenza per gli europei di Strasburgo - Dennerlein: «Squadra competitiva, in Francia bella figura»

CERVINIA — Nella tranquillità e della Valle d'Aosta i nuotatori azzurri hanno preparato, sotto la guida del ct Dennerlein, i campionati europei Strasburgo, s'inizieranno il agosto. Una tranquillità turbata soltanto, all'inizio del collegiale, dalla notizia Ciuccio, l'irruente giovane livornese campione italiano 1500 stile libero, e Francia a di un infortunio.

sono stati anche le buone notizie, quella della giovanissima padovana Orietta Patron, oro italiano europei giovanili di Roma sui 200 libero, che si è conquistata così in extremis la convocazione largo. «*Per posso dire soltanto che ha battuto ogni una stagione* — ha commentato Dennerlein —, *per la Patron sono contento, ma non sorpreso: i giovani sono capaci di fare questo e altro*». Orietta Patron prima squadra alla vigilia degli europei, dopo i campionati categoria di Terni 4 e 9 agosto). «*proprio lo scorso anno fece Stefano Battistelli*», ha notare il tecnico. E' allora giusto ricordare, anche se la situazione per la Patron diversa che «Bibi» poi Madrid vinse medaglia d'argento sui stile

A Terni a gareggiare non ci sarà soltanto padovana. Gli azzurri reduci da Cervinia proseguiranno infatti allenamenti a Spoleto, a due Terni, e quindi pronti a salire sui partenza «*e lo* — ha precisato Dennerlein — *per verifica soltanto per rompere un po' il ritmo degli allenamenti. Sceglieranno loro* a cui vorranno partecipare». Battistelli ad esempio ha intenzione di «provare» i 200 a 400 stile libero e i 200 misti: «*Sto bene, tranquillo* — ha detto il romano, che i suoi compagni hanno trovato a Cervinia particolarmente chiacchierone ed allegro — *e per Strasburgo penso solo entrare in tutte le finali alle quali parteciperò*».

Giorgio Lamberti, primatista italiano 100 e 200 stile libero, Terni richiama: «*Non voglio nuotare le mie gare, preferirei farlo in Francia perché se vado male... Meglio due e 200 farfalla. A Cervinia abbiamo lavorato bene, qualche stop a base di crepes e gelati e il tempo non ci è stato amico*: piovuto». Anche Gianni Minervini, vicecampione del mondo dei 100 Val d'Aosta ha lavorato per forma ai campionati italiani lo aveva tradito: «*Sembro er bronzo Riace* — ha simpaticamente il nuotatore —. *Scherzi a parte, mi sono ripreso*».

Tutti cauti insomma questi nuotatori e non da meno lo è Dennerlein: «*La squadra è tranquilla e questo importante. E' un gruppo di giovani che ha voglia di fare: qualcosa buono in Francia si avrà*». «*Dalla Valle e Tocchini hanno raggiunti a Cervinia dopo le Universiadi* — ha continuato Dennerlein — *ma sono arrivate stanche, anzi casi cotte*».

Dopo il di Spoleto e i campionati di Terni gli azzurri partiranno due scaglioni il 12 e il 13 agosto per Strasburgo. Oltre a Lamberti, Battistelli, Minervini, Dalla e Tocchini ci Trevisan, Benucci, Giambalvo, nari, Cecchi, Ramparzo, Sacchi, Franceschi, Vannini, Melchiorri, Cambrini, Carosi, Savarino, Vigarani, Pelotti e Pescatori.

p. p.

Ivens mondiale anche sui 1500

CLOVIS — Quattro gare, 4 vittorie e due re- o: Janet Evans, anni, la grande rivelazione dei campionati nuoto La giovane statunitense ha concluso la fatica con primato del 1.500 metri: 16'0"73, precedente della ricordo in

Gli protagonisti rassegna sono stati Matt Biondi e David Wharton. Il primo ha vinto i 100 s.l. in 49"36 ed eguagliato il suo limite mondiale sui 50 in 22"33. Quanto a Wharton, ha stabilito il primato Usa 400 misti (4'17"81) e vinto i 200 in 2'05"78.

Atletica Oggi nella classe 500 del Gran Premio d'Inghilterra

Una partenza da brividi

Gardner, Lawson e Mamola, i tre dominatori mondiale, uno dietro l'altro al via - Poche possibilità per Spencer (ottavo tempo) - Caduta Chili - Nella 125 sfida fra Gresini e Casanova

DONINGTON — Il leader del mondiale, Gardner, ha la pole-position (1'38"29). Il campione in carica Lawson il secondo tempo (1'39"05) e lo più agguerrito, Mamola, il terzo (1'39"11). Si corre nella patria del motociclismo e ci sono tutti gli ingredienti per un Gran Premio d'Inghilterra appassionante. Dopo che per anni, abbandonato il funesto Tourist Trophy, si è corso sulle velocissime curve Silverstone, quest'anno per la prima volta si disputa una iridata a Donington, una pista particolarissima serie di curve veloci a traiettoria obbligata in cui è quasi impossibile effettuare sorpassi e due ed una variante lentissima.

La pista in teoria potrebbe favorire Mamola che è un tipo terribilmente forte nel fisico nel il californiano è staccato di 12 punti Gardner e riuscendo a stargli davanti come fece il Le Mans, potrebbe nella corsa al mondiale. «*Se pioverà ancora* — diceva Randy ieri — *non problemi, ma anche con l'asciutto, crediatemi, Wayne Gardner dovrà faticare un bel po' per battermi. In tenterò il tutto per tutto, in quanto è questo punto della stagione è inutile risparmiarsi e pensare alle tattiche*».

Per arricchire ulteriormente il programma di questa prova del mondiale, che trasmessa in diretta televisiva, mancherà soltanto Spencer a piegare la prima fila. Ma l'americano nelle prove ha dato l'impressione di risentire dell'anno abbondante di inattività a è stato costretto da serie incredibile di disavventure. Al di due giornate prove ha ottenuto una uguale a quella Gardner (primo tempo) e Makenzie (quarto tempo) l'ottava posizione.

«*Dovrete aspettare ancora un po'* — ha detto una buona e cresciuta sicurezza il pilota statunitense — *per rivedere il Freddy Spencer. Ancora mi manca quella naturalezza e quell'occhio indispensabili veramente forte Guido contratto, questa pista non certo l'ideale per un corridore che ha bisogno di allenamento*».

Il miglior pilota italiano quest'anno Cecconi classificata. Pier Francesco Chili, ieri ha violentemente un ginocchio su un cordolo e il guente gonfiore si è dovuto fermare. Oggi parte quindicesima posizione con qualche handicap fisico. Neanche Reggiani con l'Aprilia 250 si è espresso al meglio nelle apuntando soltanto tempo, mentre Cadalora, scivolato senza conseguenze, ha il dodicesimo con la Yamaha tempo Agostini. Il più veloce è stato il Igoa la Yamaha, davanti a Roth, leader della classifica, Wimmer e Marig.

Nella classe 125 come sempre favorite le due Garelli. La pole-position se l'è aggiudicata questa volta il Casanova che, pur scivolando farsi male, fatto segnare un tempo migliore di Gresini che finora ha vinto tutte le prove disputate e, aggiudicandosi anche il Gran Premio Inghilterra, eguaglierebbe il record di vittorie consecutive nella classe 125 (sette) tenuto campione spagnolo Nieto.

Carlo Fiorenzano

UN «RE» SOLO PER I PESI MASSIMI

Las Vegas. Mike Tyson (a sinistra) e Tony Tucker sono saliti stanotte (alle 4 italiane) sul ring dell'Hotel Hilton di Las Vegas per il match che rinsalda nelle mani di un solo pugile il titolo mondiale dei massimi. Entrambi avevano accusato il peso 221 libbre, circa 100 kg. L'incontro aveva rischiato di saltare per una vertenza giudiziaria tra Tucker ed il suo ex manager Rappaport. Tutto si è appianato però in extremis. Il campionato del mondo, per un accordo dell'ultima ora, si è svolto in 12 riprese, cioè secondo le regole del Wbc

Europei , Italia campione

LAHTI — La squadra italiana di fossa olimpica ha conquistato per la terza volta consecutiva il titolo europeo. Luciano Giovannetti, Albano Pera e Daniele Cioni, hanno totalizzato 439+450 davanti all'Urss (427) e alla Spagna (428).

Basket, azzurri sconfitti

— Dopo tre vittorie i cestisti hanno sprecato l'opportunità di qualificarsi in anticipo per le semifinali dei campionati mondiali juniores, farandosi battere per un solo punto (83-82) dal Canada. Nulla di compromesso comunque perché in caso di una nuova battuta d'arresto (ore 22) contro l'Urss, la Germania batte Taipei per assicurarsi il secondo posto nel girone.

Argentin partito per le Hawaii

MILANO — Il campione del mondo Moreno Argentin, coi compagni di squadra della Ceramiche-Bianchi e la Magniflex di Magrini, è partito ieri per le isole Hawaii, dove mercoledì, col tradizionale cronoprologo, incomincerà la «Coors classic» Tre al disputeranno nelle Hawaii, poi la carovana si trasferirà nel Colorado.

Vancouver,

VANCOUVER — Usa-Bulgaria e Cecoslovacchia-Germania si contendono oggi, in semifinale, l'accesso della «Federation Cup» la Coppa Davis tennis femminile. Le tenniste cane hanno superato i quarti di finale battendo per 3-0 l'Inghilterra: Shriver-Gorner 6-1, 6-3; Evert-Durie 6-3, 6-1; Garrison-Burgin b. Durie-Robbe 7-5, 7-5. La Bulgaria invece ha imposta per all'Australia: K. Maleeva-Minter 6-2, 6-3; M. Maleeva-Smylie 6-4, 6-4.

Golf, a Fiuggi vince Delfino

FIUGGI — Gerolamo Delfino, professionista quarantenne di Menaggio, vinto il primo Erichem ad inviti, campo del Circolo Golf Fiuggi.

Libro su Coppi premiato

CANNES — Il festival romanzo Cannes, grazie quale città del festival cinematografico cerca di acquistare prestigio anche in campo letterario, è stato vinto dal libro «Mes rayons de soleil» (i miei raggi di sole) il cui autore Luis Nucera. Il Tour France vinto dal campionissimo Coppi. Lo scrittore ha uto tappa tappa, nel suo romanzo, quella leggendaria edizione

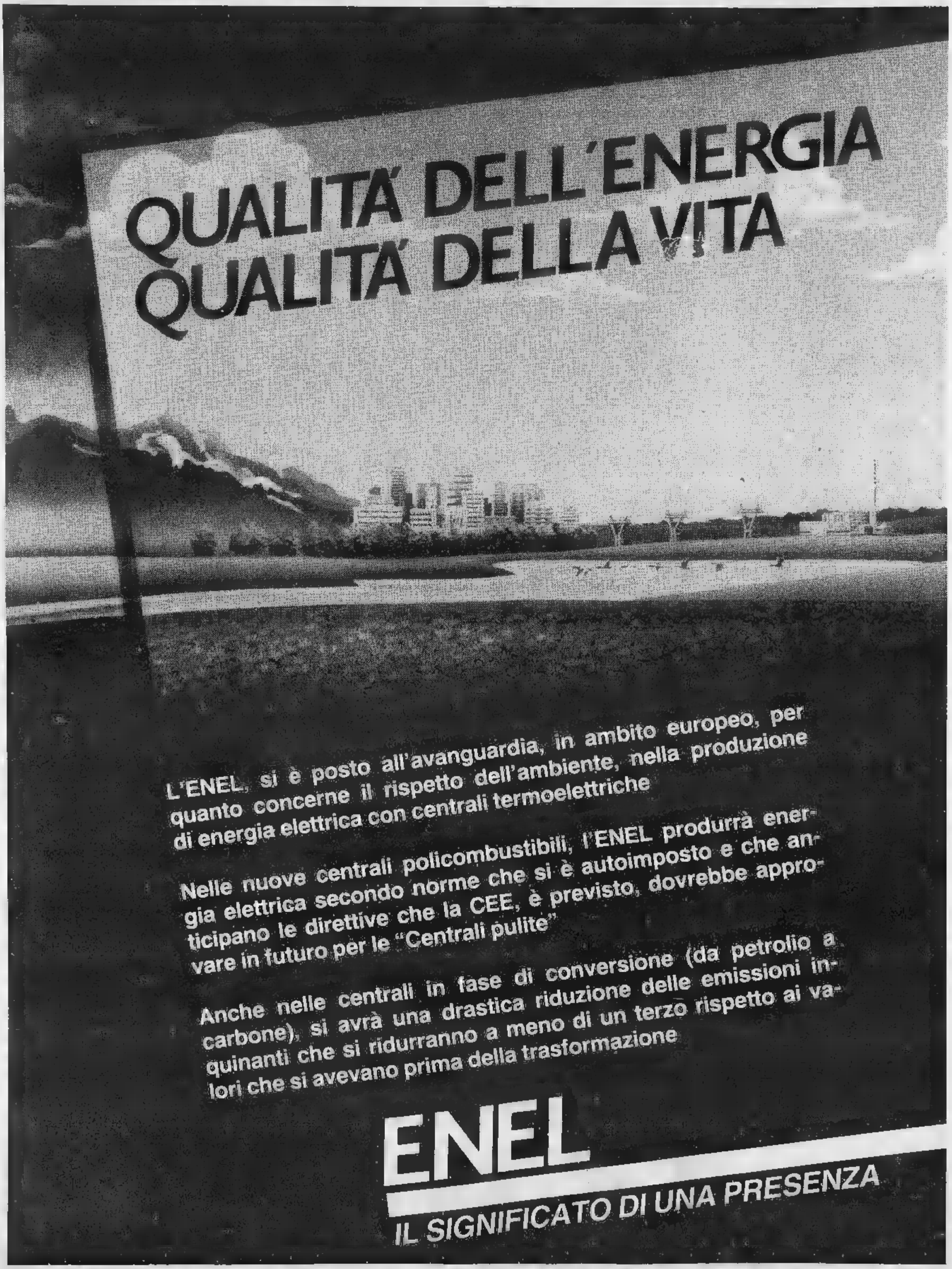
La tiratura «La Stampa» di sabato 1° agosto 1987
è 616.302 copie

LA STAMPA
responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paolo Peloscio
Enrico Aulen
Luca di
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Ferrero (presid.)
Luigi Dethurtini
Giovanni
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto strada 30, Catania
Libri Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986
CERTIFICATO N. 000 DEL 15-10-1986

EK pubblicompass spa
Sede e Direzione Generale MILANO, via Cerva
TORINO, c. M. d'Azeglio
ALBA, c. M. Cavour
ALESSANDRIA, v. Piave
ASTA, Piazza Alfieri
BIELLA, v. Aldisio
CUNEO, v. Roma
FIRENZE, v. Baracca
GENOVA, v. C. R. Cattaneo
IMPERIA, v. Bonfiglio
MANTOVA, v. Cavour
NOVARA, v. Dante
PADOVA, p.zza Garibaldi
PARMA, v. Mentana
PESCARA, v. Nicola Fabrizi
REGGIO CALABRIA, Via Filippini
ROMA, v. Quattro Fontane
SAVONA, v. Astengo
TORINO, v. Bertola
VERCELLI, v. Fra Dolcino

Atala IN CORSA PER LA VITTORIA
partecipa da protagonista alla Coppa

ofmega
CLÉMENT ALPINA RAGGI ALLARA BORRACCE
ITALMANUBRI EXTRA MODOLO
CASTELLI SPORT CERCHI I CAPPELLINI
SELLE MARCO COLUMBUS
Cesare Rizzato & C. S.p.A. via Venezia 29 - 35131 Padova - Tel. 049/8071722

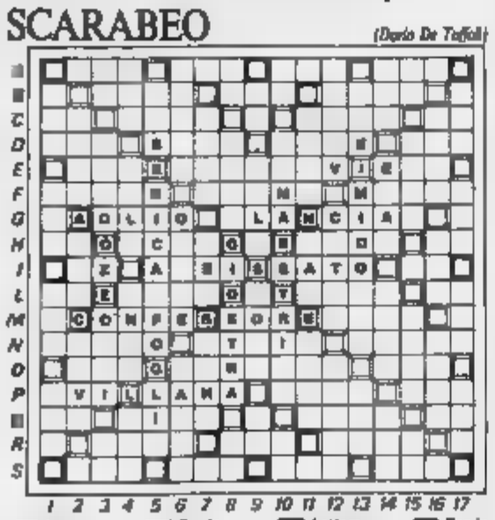

QUALITÀ DELL'ENERGIA
QUALITÀ DELLA VITA
L'ENEL, si è posto all'avanguardia, in ambito europeo, per quanto concerne il rispetto dell'ambiente, nella produzione di energia elettrica con centrali termoelettriche
Nelle nuove centrali policombustibili, l'ENEL produrrà energia elettrica secondo norme che si è autoimposto e che anticipano le direttive che la CEE, è previsto, dovrebbe approvare in futuro per le "Centrali pulite"
Anche nelle centrali in fase di conversione (da petrolio a carbone), si avrà una drastica riduzione delle emissioni inquinanti che si ridurranno a meno di un terzo rispetto ai valori che si avevano prima della trasformazione
ENEL
IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA

LA TARGA

L'espressione del vigile Adelmo non è delle più serene. Non capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi di fronte ad un tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, ad Adelmo non sarà difficile ricostruire il numero da cui le cifre si sono cancellate. Qual è questo numero? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera X 2	Parola X 2	Lettera X 3	Parola X 3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10

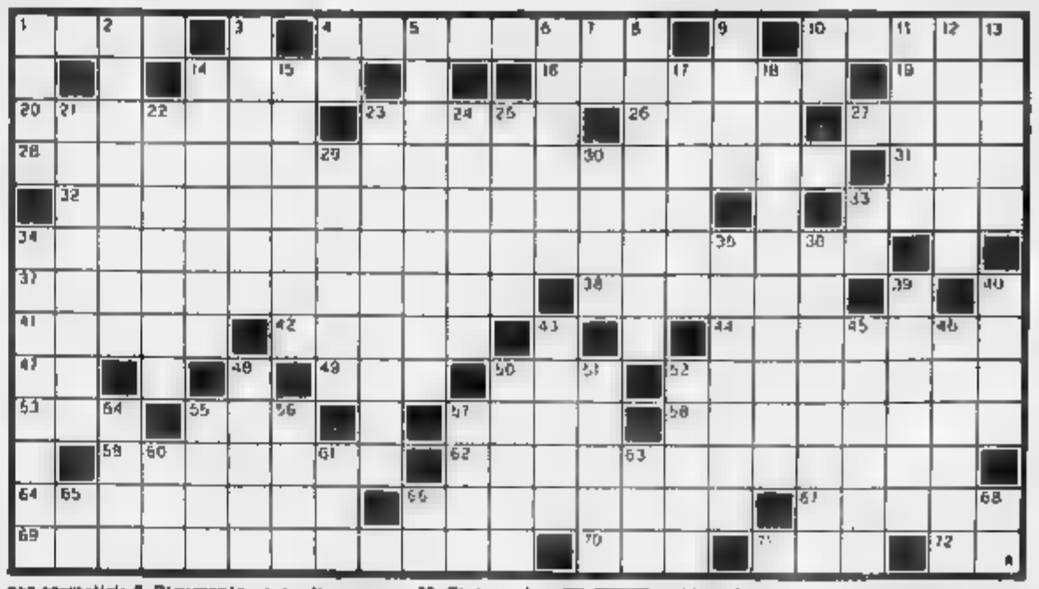
A I O D L L M +

Nelle partite più «serie» si usa una clessidra per misurare il tempo-mossa. Ogni giocatore dispone di ogni mano di tempi-clessidra, cioè in totale di due minuti. Al scadere del primo minuto la clessidra viene capovolta dal giocatore interessato o da uno qualunque degli altri giocatori. Composta la prima parola nel tempo utile (cioè entro due minuti), il giocatore aziona la clessidra al giocatore di sinistra. Il conteggio dei punti non va incluso nel tempo-clessidra. Il giocatore che non è riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa la mano e sulla colonna del suo punteggio viene segnato zero. Quando un giocatore compone la propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere che le frazioni di minuto superstiti tornino a vantaggio del giocatore successivo ovvero che per questo cominci un nuovo conteggio del tempo (ciò è più agevole usando 3 clessidre).

E ora il problema. Che cosa giocherete avendo a disposizione le 8 lettere (il più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce? I cavalieri? Non siete obbligati a usarle tutte! Ci sono tante possibilità... ex. a partire da D-3 incrociando la G. Martedì ve ne segnaleremo 4. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnaron Rumori)



1. Quando si alza si sente meglio; 4. Sottomesse; 10. Spina di pesce; 14. Mangiare all'aperto; 16. Fare a pezzi; 19. Il Mix del vecchio cinema; 20. Scrisse «La seconda rapita»; 23. Nome di papi; 26. ... che ride; 27. Francisco (pittore); 29. Tragedia manzoniana (quattro lettere); 31. Nipote di Abramo; 32. Non ha compiti di marcatura (due parole); 34. L'ineluttabile destino; 36. Patrona d'Europa (quattro parole); 37. Iniezione contro una pericolosa infezione; 39. Bimba asiatica; 41. Romanzo di Fo...: 42. Il nome della Papas; 44. Si pagano allo Stato; 47. Simbolo dell'arsenico; 49. Cresce per tutta la vita; 56. Voce di basso profondo; 58. Una capitale sudamericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Maresciallo in breve; 57. Bifronte «-rina»; 59. Credere, reputare; 60. Relativa a poeta dell'Odissea; 62. Enorme... e sbagliato; 63. Citato nel testo; 66. Alcaloide della belladonna; 67. In prov. di Bari; 68. Metodica; 70. L'aereo le ha rigide; 71. Punti cutanei; 72. In testa al corteo.

VERTICALE: 1. Li aspettano gli elettori; 2. Pallacenti e pericolanti; 3. Soffietto; 4. Sigla di Salerno; 5. Alcoli per cosmetici; 6. Strumento a fiato; 7. Fine di concerto; 8. Trasferirsi all'estero; 9. L'acqua di Colonia; 18. Articolo... per donne; 11. Parlamentare sacerdotale; 12. Lupo americano; 13. Benvoluto; 14. Considerata nel computo; 15. Evitati... 22. spostamento; 17. Anagramma di «sapone»; 18. Patti divertire; 21. Schipetaro; 23. Statua di Copenaghen; 24. Albero... piangente; 25. Fine meriggio; 28. Anagramma di «rodate»; 30. Antico cantore greco; 33. La nota di mezzo; 34. Una vittoria di Temistocle (480 a.C.); 35. Inzuppata d'acqua; 38. Colpo nocciola; 39. Il drappo del matador; 40. Società dei diritti autore (sigla); 43. Principe troiano di guide; 46. Il segretario di Cicerone; 48. di capacità elettrica; 50. Centro lombardo di studi nucleari. 51. Santuario piemontese; 52. In prov. di Pavia; 54. Antonio calciatore; 55. Lista di ristorante; 57. Cerimonie; 61. Diede i natali all'Alfieri; 60. L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts; 61. Preposizione di compagnia; 63. Prodotto interno Lordo; 65. Fiume siberiano; 66. Sigla di Arezzo; 68. Un amore di Zeus.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 4 agosto 1987.

DAMA

(Fuller)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe essere negativa. Storicamente il nostro gioco risale al Medioevo. Ma il mensile della Fid «Damasport» ha riaperto la questione pubblicando un disegno del VI secolo del Vaticano dove si vedono Achille e Ajace che giocano (a cosa?).

Diagramma: problema del francese Niksarlian; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Alvi)

Picno è anche quest'anno della manifestazione «Scacchimare Liguria '87» che dalla Spagna a Finale Ligure sta coinvolgendo centinaia di appassionati e cultori; nei prossimi sabati le ultime gare, fino alla conclusione a Spotorno il 22 agosto: per informazioni tel. 019-801 040

Diagramma: Spassky - Kortschnoi, campionato Urss 1955, il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valeri)

	a	b	c	d
1	F	O	N	U
2	R	O	D	Z
3	N	I	I	O
4	E	O	P	R

	a	b	c	d
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
3	E	P	E	N
4	A	S	O	S

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole di una data lunghezza in lettere attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente) senza ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola di 15 lettere: *fonoriproduttore*. Nello schema di destra si celano una parte di un verso di «A. Silvia» di G. Leopardi *(e tu, lieta e* ... e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 35. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V		●
G N B N		●○
B A V N		○○
G G B N		●○○
R B G A		●●

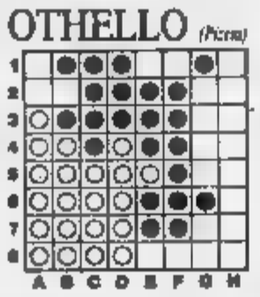
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 3, 9, 1, 9)

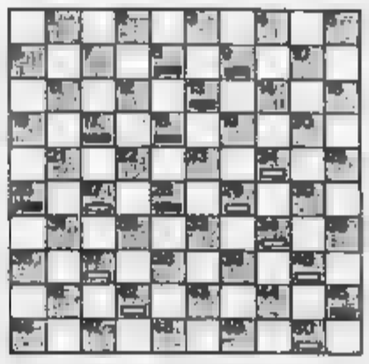
OTHELLO

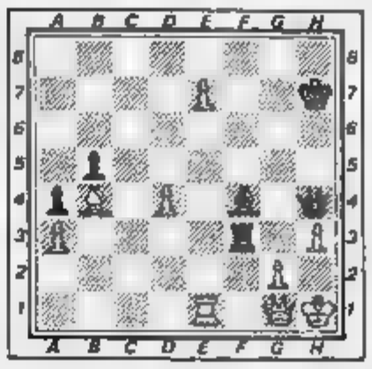
(Picno)



A B C D E F G H

Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.





Le lettere della domenica

Se il dentista dà la multa

Ho letto la notizia di un dentista che avrebbe preteso compensi relativi a mancati appuntamenti. In effetti sul tariffario della FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), a margine dell'art. 5, in una appendice è indicato testualmente: «*Per gli appuntamenti disdetti almeno 12 ore prima e rispettati, il medico ha diritto al 50% dell'onorario della prestazione per lo quale l'appuntamento era stato fissato*».

Casi di richiesta di compensi per mancati appuntamenti in un passato avvennero anche nel in situazioni di contenzioso fra medico e cliente: per alcuni odontoiatri fu lo stesso relatore a parcella a proposito il dispiacimento della richiesta-proposta ratificata dal Consiglio, specificando che se il professionista riteneva di avere ricevuto un danno — quale dovrebbe inteso il appuntamento — doveva rivalersi attraverso una azione legale e non applicando una parcella a una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente della fatturazione non trova voce per giustificare il costo e il seguente emissione della stessa.

Il motivo di quanto sopra è a sollecitare: 1) la FNOMCeO a un migliore chiarimento della citata appendice al tariffario affinché non venga applicata professionista in base ad interpretazioni personali inesatte — come è avvenuto — a scatenare polemiche esagerate rispetto al fatto in se stesso (anche il presidente della FNOMCeO si è fatto prendere in contropiede con occasionalmente populista); 2) perché nostro Ordine, attraverso il bollettino, chiarisca agli iscritti le eventuali modalità da affrontare nel caso di contenzioso sui cosiddetti mancati appuntamenti.

Carlo Ughi
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa per mano di Gaia Servadio, La Stampa ha pubblicato un bell'articolo sull'esperanto (sia pure con qualche lieve e invalontaria inesattezza). Tuttavia ha l'argomento più importante e attualissimo. Dal 24 luglio al 1° agosto si è svolto a Varsavia il Congresso Internazionale d'esperanto, che è stato aperto dal discorso del ministro della Cultura polacco, l'unico che ha parlato in esperanto. I congressisti e venivano da ogni parte del mondo. Un esperantista giapponese mi ha scritto che la loro delegazione era composta da 300 membri.

I partecipanti si sono recati a Bialystok, per visitare il natale dottor Ludovico Lazzaro ... «la kreinto de esperanto». Al congresso hanno parlato due suoi nipoti, naturalmente in esperanto. Finalmente un Internazionale nel quale tutti si sono capiti usando una sola lingua che, oltre facilissima, è neutrale e nessun gruppo è commerciale.

Giuseppe Spiri, Torino

Il rischio degli

«Condannato per violazione di domicilio l'amante che frequentava la moglie altrui nella casa di lei».

elementi di fatto forniti stampa sono troppo scarni. Non si sa, per esempio, se tresca amorosa fosse nota al marito e se questi abbia avuto occasione di dire all'altro: «*Ti pieto di venire a fare all'amore con mia moglie nella coniugale*». Se la tresca non era nota, il reato va escluso. Infatti l'amante non poteva saper con certezza se il marito fosse davvero contrario suo ingresso dove egli era invitato altro avente diritto.

Se invece il marito era al corrente ed aveva proibito al rivale l'introduirsi nella dimora coniugale, potrebbe prospettarsi la sussistenza reato di violazione di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del che l'altro coniuge, la legge, oppose all'intrusione l'aveva caldamente favorito. Diciamo: violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni in prigione

Leggo dell'ingresso Nuove una compagnia attori che, mi pare di capire, vi porteranno profumo e il soffio liberatorio della poesia. l'ofella prigione. Ci sono stato per tre anni: tentativo omicidio, una stupida, ignobile, vergognosa follia. cosa volete farci? Ero geloso e ho sparato. Poi la galera mi ha mostrato il suo volto deprimente e tragico. questo, leggendo la mi sono offeso.

Quanta gente è netta coscienza con queste opere misericordia. Trovo mortificante questa offerta di libertà che si traduce immediatamente in autocelebrazione. che vuol galera. Non questi pallaioli ha bisogno la vita là dentro, ma di rispetto. Questi poco gradevoli turisti visiteranno un paese che li lascerà indifferenti e che loro lasceranno immutato. Qualche articolo sui giornali, ma che bravi, ma che bravi, e tutto finirà.

Lo trovo un episodio antipatico, anche degno tutto della mediocrità le del nostro Paese e dei nostri uomini di cultura. Io fuori: sono salvo. Ho ripreso a lavorare e dove lavoro sanno me.

Lettera firmata

Il bikini obbligatorio

Il licenziamento della ragazza nel night di Ischia, che ho appreso in ritardo, è evidenza quale tipo di mentalità maschile dobbiamo e dovremo fare i conti. Che i night non fossero luoghi di cultura risaputo ma è avvilente che chi partecipa rappresentazioni, ma svolge un normale lavoro, sia costretta a diventare, con di pretore, merce da esposizione.

Certamente il bikini si vede sulle spiagge, è indossato per libera scelta. Le donne che non vogliono spogliarsi della personalità dovranno stare bene attente alle proposte di lavoro. C'è il rischio che giorno le cassiere un cinema a «luci rosse» siano costrette a vendere i biglietti nude, tanto per dare primo assaggio a che spettatori vedranno in sala.

Lettera firmata, Lucca

Pantere grigie dimenticate

A proposito di «L'America felice delle pantere grigie» pubblicato su «La Stampa» del 16-7-87 a pagina 5. Finalmente un articolo diverso.

Sono dieci anni che la nostra Senectute progetta un modo nuovo di intendere l'anzianità, che rimenta modelli operativi per incidere sulla qualità della vita della persona che invecchia. Quante difficoltà, quante porte chiuse, quale indifferenza. In America si spendono 350 miliardi di dollari all'anno.

In Italia, invece, esistono alcune persone lungimiranti (poche), qualche politico che scopre gli anziani quando si presentano certe scadenze, tanti imprenditori, compresi quelli del settore turistico, che si muovono «discretamente bene». Come fare per farci ascoltare; come fare perché la nostra esperienza, certamente piccola, possa servire ad altri?

F. Molloni
Presidente Pro Senectute

Morucci e Faranda in

È con estrema soddisfazione che ho appreso dagli organi di informazione che sono stati concessi giorni di ferie ai signori Morucci e Faranda. Consiglierei in proposito un soggiorno lungo le amene e rive del Tevere, verso la foce. Questo provvedimento segue quello a suo tempo per le festività natalizie, che allora scalpore e scandalo nei benpensanti memori dei tristi giorni degli anni di piombo.

Sono curiosa di sapere dove e quando i suddetti trascorreranno la settimana bianca mentre tante vedove e orfani trascorrono ancora settimane nere.

Angela Rasetti, Roma

La ferita di Udine

permette di esprimere lo stato d'animo di moltissimi friulani alla notizia della sentenza emessa a Milano disciplinari relativamente agli illeciti sportivi commessi dai presidenti delle squadre di calcio dell'Empoli e Triestina: va dall'incredulità, delusione, stizza.

In Friuli si era e si rimarrà convinti di aver subito un torto con la dell'Udinese e (poi tramutata e in) assurda penalizzazione di nove punti, che è equivalsa alla retrocessione in B, anche se anno dopo. Ormai avevamo un po' tutti una pietra sopra a quella triste vicenda che condannare la squadra friulana una responsabilità oggettiva relativa di un'unica partita (quella con il Milan). Adesso quella ferita è stata riaperta.

Giuseppe Degano, Udine

politiche in manicomio

La notizia riportata dall'«Izvestija», secondo si riconoscerebbe che in Urss vi di persone mentalmente rinchiuse in manicomio per proprie idee politiche e religiose, desta speranza.

Nel frattempo, ciò che appare davvero sconsiderato è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si arriva a dire che simili ricoveri, attualmente, sarebbero divenuti rari. In quanto, ormai, vi sarebbe libertà di critica.

Bisogna, allora, chiedersi come mai, del circa centinaio di prigionieri di coscienza internati in manicomio (casi accertati e documentati), solo cinque o sei risultano liberati a tutt'oggi, mentre gli altri «diversamente pensanti» «curati» come sopra.

Sono uomini come Sander Riga, cattolico lettone, internato per aver fondato comunità religiosa; come Vladimir Chajin, rinchiuso nei manicomi di Dnepropetrovsk dal 1960, la cui liberazione è condizionata sua rinuncia al diritto a predicare liberamente; come Vladimir Skobov, rinchiuso dal 1982 per aver «follemente» aderito a un sindacato non ufficiale.

Ingaa Bianchi

Quelle immagini dalla Valtellina

Avevo nella memoria scendendo dall'Aprica. Il ricordo di un con tanti montagna, pietra, coltivati con duri filari di viti tanti pettini allineati e ordinati e in fondo l'Adda, azzurro che scorreva tranquillo nella verde piana feconda fino al lago.

Per ho assistito con commozione e sgomento in questi giorni alle scene terribili della tragedia valtellinese.

Ho poi assistito all'intervista al sindaco di un paese che riesce ancora a contare i morti. Volutamente insistenza cercava di in difficoltà, addossargli la responsabilità, ma colpa evento catastrofico eccezionale. le responsabilità non in quel

Diciamo spesso che montagna si spopola. Valtellina è stata abbandonata, enormi fatiche e pochi aiuti l'hanno resa rispettandola. Ora che è questo 'quel cataclisma vogliamo lapidare? Noi, che in montagna viviamo pochi giorni da turisti per poi tornare alle comodità, non sappiamo quali sacrifici comporta viverci sempre.

Non possiamo giudicare. L'amore per la terra, l'operosità, la volontà di ricominciare, la dignità della gente valtellinese merita tutto il nostro rispetto. Noi che nelle nostre città ci e ci arrendiamo a qualche di centimetri di neve, dovremmo meditare, imparare e anche un poco tacere.

Amalia Foco, Lanzo (To)

Ascoltando al Tg le prime notizie sull'alluvione che ha colpito l'Italia nordorientale, mi stupiva che, mentre veniva già certa di sette vittime, nel collegamento con una delle province più colpite, l'inviato speciale se in grado di dare delucidazioni sorta perché nulla ne sapevano in prefettura.

Eppure, a riflettere, non aveva motivo quello pure essendo difficile individuare il motivo di grave ritardo.

Il fatto sta che le prefetture organizzavano alla stessa stregua di altro loro diverso ufficio quelli di Civile». Questa impostazione burocratica, operativa, fa sì che questi siano attivi per poche ore al giorno invece che sempre, come sarebbe necessario più che evidenti ragioni tempestività.

Alibi delle prefetture è la resistenza — complice il sindacato — del personale addetto che, abituato a un orario impiegatizio, vede il rosso ogni tentativo imporre orari continuativi. Forse qualche dirigente si sottoporrà a turni di ulcerosa quanto inutile reperibilità domestica.

Carmela Jenco, Portico di Caserta

L'Associazione Elicotteristi Italiana, che riunisce operatori commerciali e le industrie rotante, ritiene indispensabile far piena luce sugli atti di sciacallaggio verificatisi in Valtellina. La vicenda ebbe origine pesanti di cui una società elicotteristica indebitamente pretese per trasportare alcune persone nella zona di emergenza.

scopo «salvaguardare l'immagine professionale e integrità morale di tutti gli operatori elicotteristici, che sono rigorosamente attenuti rispetto delle norme e della situazione, alto di civiltà, il presidente dell'Associazione Elicotteristica Italiana ha inviato un telegramma al direttore generale Civile, per conoscenza al prefetto di ed (Ente Corpo Forestale dell'Arma), per sollecitare, assieme verifica dei fatti, l'individuazione responsabili tale malcostume.

Elipress

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.52-54.03.35 - C.C.P. N. 16365101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.54

C.C. Istituto Bancario San Paolo - Agenzia centrale - n. 0138 - C.C.P. 1007133

Disagi di chi resta in una città semivuota

Troppi i negozi chiusi (nove farmacie su 19)

L'esodo ha provocato incidenti anche se il traffico è stato intenso

ALESSANDRIA — Sono partiti. Molti, moltissimi hanno lasciato la città, altri in compenso sono rientrati, altri ancora partiranno l'8 e il 15 agosto per viaggi prenotati varie agenzie. Alessandria e i maggiori centri della nostra provincia si sono ormai svuotati l'esodo è stato massiccio (come del resto era facilmente prevedibile) e per di più tanti si sono limitati a trasferirsi nella casa di campagna.

C'è tuttavia anche chi è partito per l'Australia, una vacanza 15 milioni per due persone, ma il grosso ha scelto quale meta la Sardegna. Dicono all'agenzia Galluzzi: «*Molte sono state le richieste per le varie regioni d'Italia, e poi Spagna, Mediterraneo, Jugoslavia*».

Da rapida inchiesta risulta che, rispetto allo scorso anno, il maggior numero di alessandrini è partito per dando la preferenza alle località di mare. Qualcuno, dopo aver prenotato un soggiorno in Sicilia, ha rinunciato per timore del caldo eccessivo. I più hanno lasciato la città in auto, ma chi era diretto nel Meridione si è servito dei treni. «*Ieri l'altro, la scorsa notte e ieri mattina è registrato un vero assalto ai convogli ferroviari. Però tutto si è svolto senza incidenti di sorta e, nel complesso, senza gravi disagi*», dicono alla polizia ferroviaria.

Particolarmente intenso il traffico sulle autostrade con pesanti rallentamenti e intasamenti all'altezza degli svincoli della «A 26» e della «A 21», l'Alessandria e la Torino-Piacenza. Oltre trenta pattuglie della polizia stradale sono state in servizio nell'arco delle ventiquattro per vigilare sul traffico e prevenire incidenti. «*Fino a questo momento tutto è proceduto nel migliore dei modi, a parte le code del resto inevitabili*», dicono ancora al comando della polizia stradale. E aggiungono: «*Il timore di rovinare le vacanze o del sole derivante dalle multe induce a rispettare il codice stradale*».

Anche i carabinieri vegliano sull'esodo degli alessandrini e le normali pattuglie sono state abbondantemente rinforzate per il servizio sulle statali scelte da molti automobilisti come alternativa all'autostrada.

Non tutti gli alessandrini sono però partiti: esiste anche «Bormida beach», come viene chiamata correntemente la riva ciottolosa lungo il fiume sotto il ponte della Maranzana, sulla provinciale per Ovada. Qui sorgono una ventina di costruzioni, alcune villette, altre semplici baracche dove molti pensionati, trascorrono i giorni dell'intera estate. «*Vengono anche molte signore bene per abbronzarsi e poi far credere di essere state al mare*», dice con una qualche malizia Franco Orati, dei pensionati frequentatore di questa «spiaggia di casa». «*Peccato che i pesci siano immangiabili, non possiamo più pescare*», osserva Piero Cacciola, facendo presente che le dei Bormida continuano ad abbassarsi e che quest'anno il fiume è più nero e maleodorante.

Già numerosi sono stati i rientri: per questi cittadini — e per quelli che non sono partiti — come si presenta la città? Tanti negozi hanno chiuso ieri e i disagi, ovviamente, non mancano specie per le anziane il quali dovranno allungare il percorso quotidiano per approvvigionarsi. Le maggiori difficoltà sono costituite dalla chiusura delle panetterie (ne restano aperte, sembra, soltanto una decina). tutti gli altri generi alimentari i disagi sono assai inferiori considerato che sono in attività i supermercati dove ci può rifornire di tutto, latte compreso.

Risulta abbastanza difficile trovare un aperto perché non esiste accordo fra i titolari, per cui la stragrande maggioranza ha chiuso i a partire da ieri. Sono chiuse nove farmacie su 19, un numero sufficiente a garantire un buon servizio senza eccessive difficoltà.

Emma Camagna

Scoppia in Consiglio comunale la rabbia degli abitanti di Vignole Borbera

«Dateci acqua che si possa bere»

Nella sala gremita proteste agli amministratori - Carla Grassano: «Nessuno ci ha detto che c'erano i batteri» - La spiegazione del sindaco: «I risultati delle analisi arrivavano in ritardo»

Consiglio comunale di Vignole: il pubblico attenta l'intervento di Carla Grassano (a destra)

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNOLE — «*Dateci acqua buona*». Oppure: «*Voi che siete intelligenti ditelo com'è l'acqua dopo averla fatta bollire*». E «*Parlate chiaro, qui ci sono dei cittadini onesti, non degli imbecilli. Gli unici colpevoli siete voi*».

La sala del municipio ieri mattina era gremita di pubblico, durante il Consiglio comunale aperto sull'acqua inquinata erogata a Vignole e Borghetto dall'Acquedotto della Val Barbera. Era gente furiosa per i disagi a cui è sottoposta in questi giorni e ha dimostrato applaudendo calorosamente le proteste contro gli amministratori.

La rabbia degli abitanti deriva non tanto dall'incidente che ha provocato l'inquinamento (la rivelazione di un nuovo pozzo a Persi di Borghetto), quanto dalle troppe incertezze degli responsabili, i ritardi nella firma dell'ordinanza che proibiva l'uso dell'acqua.

Esasperazione anche paura. abitanti, dopo essersi serviti qualche giorno dell'acquedotto quando già era inquinato (ma nessuno l'aveva detto), hanno fatto ricorso ai pozzi privati, il cui inquinamento è forse ancora maggiore.

«*Sapevate benissimo che, risultando inquinato l'acquedotto, attinto acqua pozzi ed alle fontanelle. Come amministratori eletti da noi avreste dovuto che non andava bevuta in mancanza di analisi; invece per giorni, ha parlato. Così gente è spaventata, perché non che ha consumato per un mese*», ha detto Carla Grassano, della Pro loco.

Alla seduta, presieduta dal Franco Maggio, hanno partecipato, con la giunta ed i consiglieri, il sindaco di Borghetto, Giuseppe Bottaro, i presidenti dell'Usl di Novi, Gianfranco Chessa, dell'Acquedotto della Val Barbera, Gianni Grosso (è anche assessore ai Lavori pubblici a Vignole), l'assessore comunale novese Nino Andronico, dell'Usl.

Il sindaco Maggio, parlando a fatica tra le continue interruzioni dei presenti, dopo aver poco felicemente sostenuto «*che l'allarmismo è stato provocato da associazioni vignolesi e dalla stampa*», ha cercato di spiegare il comportamento degli amministratori.

Si è lamentato per la lentezza dei laboratori di sanità pubblica di Alessandria e dell'Usl di Novi nel comunicare gli esiti delle analisi: spesso i dati venivano forniti per telefono, senza alcuna garanzia di ufficialità. Di qui deriverebbero le decisioni tardive ed volte in contraddizione l'una con l'altra.

In realtà i ritardi ci stati, anche durante la seduta i tecnici presenti sono stati molto chiari nello spiegare i risultati delle analisi. «*Proprio per questo* — ha detto il consigliere di minoranza Piero Bondone — *contesto al sindaco ed alla giunta di inviato un telegramma al prefetto, annunciando le proprie dimissioni, poiché ci si trovava nell'impossibilità di conoscere, comunicazioni scritte ufficiali, quale era il reale stato dell'acqua*».

I sindaci di Vignole e Borghetto, confortati da una comunicazione del presidente dell'Usl di Novi e dalle dichiarazioni dei medici della zona, hanno tenuto a precisare che non sono stati registrati ricoveri o casi di salmonellosi, tifo od altre infezioni dovute all'acqua inquinata: «*Chi l'ha detto, dichiarandolo anche alla stampa, ha fatto dell'allarmismo ingiustificato*», ha Bottaro.

Terminato il consiglio comunale aperto la seduta è proseguita la discussione di un lungo ordine del giorno in cui si rifà la storia della vicenda e si dà fiducia al sindaco ed alla giunta: è stato approvato con la sola astensione di Bodone.

Le ultime analisi — lo ribadito anche il presidente dell'Usl Chessa — confermano che l'acqua adesso è potabile, benché per la rete idrica di Borghetto si sia dovuto provvedere a un nuovo allacciamento. I due sindaci, comunque, hanno chiesto altri controlli prima di revocare l'ordinanza con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua.

Franco Marchiaro

Novi, aperta la Fiera

Grande affluenza alla rassegna di agosto che allinea 150 bancarelle

NOVI LIGURE — Si è inaugurata ieri la grande «Fiera d'agosto», che fa parte della rassegna estiva di manifestazioni «*1, 2, 3... chi non scoppa c'è*» organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla Cooperativa Jonathan.

Fino a mercoledì oltre 150 bancarelle saranno in via Garibaldi, via Cavallotti e viale Aurelio Saffi.

Le bancarelle resteranno aperte anche alla un privilegio che gli amministratori civici hanno concesso ai titolari negozi della città che potranno così prolungare l'orario di vendita fino alle 23. Gli esercenti novesi offriranno inoltre a condizioni vantaggiose alcuni prodotti contrassegnandoli con il «prezzo 1, 2, 3».

Per la città, la grande «Fiera d'agosto» rappresenta un omaggio alle tradizioni e al costume novesi (la manifestazione si svolgeva già parecchi anni fa e, dopo una lunga pausa, è stata ripristinata nel 1986) ed è una delle cui gli amministratori puntano per fare a Novi il maggior numero di persone durante il periodo estivo.

Dice il vicesindaco e assessore al Commercio Vito Ziccardi: «*Dopo il soddisfacente esito dell'edizione del 1986, quest'anno abbiamo avuto oltre 200 richieste da parte di ambulanti che volevano partecipare, ma non abbiamo potuto accoglierle tutte per ragioni di spazio. E' comunque un sintomo che l'iniziativa riscuote interesse, anche perché cade in concomitanza con la festa della Madonna della neve, patrona della città*».

L'assessore conclude: «*Con queste ed altre attività promozionali, che abbiamo definito con i commercianti della zona, contiamo di fare passi avanti nel progetto di rendere Novi a tutti gli effetti il centro più importante sono punto di vista del commercio e dell'intrattenimento*».

l. a.

AGRIHOBBY - Combattere il caldo estivo dare la razione giusta di acqua

Mille segreti per l'orticello assetato

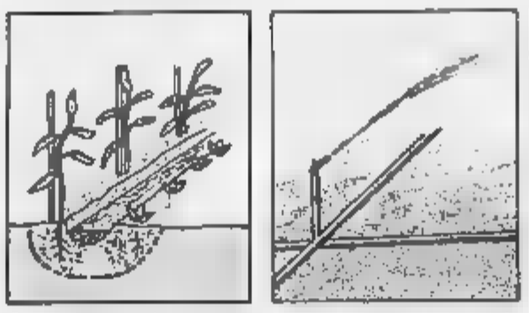
Il calore aiuta le piante a crescere, a condizione che si faccia mancare l'acqua. In questi giorni di arsura — qualche breve temporale può essere davvero eccezionale — è certo un elemento indispensabile. Ma quanta acqua dare, dove trovarla, come distribuirla?

Vediamo intanto perché i prodotti orticoli hanno bisogno di tutta quest'acqua. Gli ortaggi sono in genere piante annuali, e perciò nel breve volgere d'una stagione devono produrre fiori e semi: di qui deriva il grande dispendio di energia e di conseguenza un gran bisogno di nutrimento. E il primo nutrimento viene dall'acqua. Questa, poi, è anche il veicolo per mezzo del quale la pianta assorbe gli elementi nutritivi che le sono necessari per vivere e svilupparsi.

Le principali forme con cui viene praticata l'irrigazione sono l'innaffiatura, l'infiltrazione, l'irrigazione a pioggia, quella a goccia. Il primo sistema è ormai limitato ai semenzai o al periodo successivo alla semina di piccoli semi. Può essere fatta con i comuni inaffiatoi muniti dell'apposita «cipolla» che rende l'acqua filiforme.

Con l'infiltrazione l'acqua scorre entro appositi canaletti adacquatori, si diffonde nel terreno con movimento verticale e orizzontale per effetto della gravità e dell'azione capillare. E' ancora considerato dei migliori sistemi, purché si tratti di terreni pianeggianti.

L'irrigazione a pioggia (o per aspersione) fa giungere l'acqua sul terreno dall'alto, modo simile alla pioggia atmosferica. In questo modo evita ogni spreco e quindi sistema è da preferire quando si sia scarsità d'acqua. Il metodo a goccia, infine, è utile in quelle zone dove disponibilità idriche sono più scarse, (a quanto fa giungere l'acqua nelle immediate vicinanze della pianta; trova largo impiego nelle colture protette (serre, tunnel, ecc.).



Due sistemi di irrigazione: per scorrimento (a sin.) e a pioggia

qualche esempio: l'irrigazione per infiltrazione va bene per peperoni, melanzane, porri, fagioli, lattughe. Gli ortaggi che vengono coltivati per il frutto (meloni, pomodori, ecc.) preferiscono invece l'irrigazione a goccia.

Un elemento da in considerazione quando si irriga è la temperatura dell'acqua. Ma quella che in una zona può essere considerata calda, in un'altra è fredda. Un esempio: l'acqua Piemonte è considerata fredda ha temperatura inferiore ai 12° C, mentre Sicilia lo è quando sta sotto i 16°-18°C. Soprattutto per le serre e per le piantagioni delicate, sarà bene disporre sempre d'una riserva d'acqua a temperatura ambiente.

Rustiens

Aveva tentato di rapinare un parrucchiere

ALESSANDRIA — Luigi Sciatta, 26 anni, abitante a Bracciano ma di fatto domiciliato alla comunità per tossicodipendenti «Nomadelfia» di Ornavasso, è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di tentata rapina ai danni di Carla Romano, 23 anni, titolare di un salone di bellezza ad Alessandria. Il giovane era entrato, disarmato, nel negozio di via Parma 11 intimando alla pettinatrice di consegnargli l'incasso.

Carla Romano cercato di farlo parlare, convincendolo anche ad intonare una canzone, quindi aveva avvertito la polizia. Luigi Sciatta, poche ore dopo era stato arrestato (c. re.)

Un toro fugge ed è abbattuto

ALESSANDRIA — Un toro, fuggito dalla stalla mentre stava per essere portato al macello, è stato abbattuto dai carabinieri dopo un lungo inseguimento attraverso i campi. E' accaduto alla cascina Sella in frazione Astuti, di cui è proprietaria Elda Lombardi, 25 anni. L'animale, sfuggito al custode Aldo Albertalio, ha raggiunto la attraversato la linea ferroviaria Alessandria-Torino, statale 10 e la provinciale per E' intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile che, considerata la pericolosità toro, lo ha abbattuto con due colpi di fucile.

Novi, un sedicenne è arrestato

NOVI LIGURE — I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato l'operaio sedicenne A. A. F. accusato di resistenza ed oltraggio ad un vigile. L'altro pomeriggio il giovane ha aggredito il vigile Renzo che lo aveva fermato perché percorreva viale Saffi in bicicletta e gli ha procurato ferite giudicate guaribili otto giorni. A. A. è stato rinchiuso nel carcere minorile Ferrante Aporti Torino.

Approvato il bilancio dell'Acqui

TERME — Il bilancio consuntivo dell'Usl 75 (28 Comuni con una popolazione di circa 46 mila abitanti) al assesta sui 42 miliardi e 970 milioni. stato discusso dall'assemblea dei Comuni e votato all'unanimità dai 34 consiglieri. L'ordine del giorno prevedeva 12 punti, sette dei quali riguardavano ampliamenti della pianta organica.

Alessandria, concorsi comunali

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale di Alessandria ha indetto tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, che riguardano un posto di manutentore autista, un altro per operaio esecutore e due posti per operatore autista. I termini per l'iscrizione scadranno rispettivamente il primo, il 5 ed il 10 settembre prossimo. I bandi di potranno essere ritirati all'ufficio personale del Comune.

Casale: ha ucciso la moglie?

CASALE MONFERRATO — Il casalese Enrico Sassone, 54 anni, abitante a Casale Popolo, strada Morano 8, è stato rinviato a giudizio per violenza carnale nei confronti della moglie, Gemma Grandero, 48 anni. Secondo l'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Sassone ha costretto la moglie ad un rapporto «minacciando di ucciderla con un coltello qualora si fosse alzata dal letto». L'episodio avvenuto nella notte tra il 21 e 22 luglio nell'abitazione dei coniugi, dove si anche la figlia Monica, di 15 anni.

Parroco di Castelnuovo cade da un albero

VOGHERA — Il parroco della chiesa del Sacro Cuore di Castelnuovo, don Vittorio Piastri, 57 anni, è caduto da un albero su cui era salito per raccogliere frutta. Il religioso è ricoverato all'ospedale per avere riportato la frattura di un piede e contusioni varie.

In sette ore 40 km sui monti della Val Borbera

Corri, sindaco, corri

MONGIARDINO — Stefanino Cogna, 48 anni, dipendente dell'Enel e sindaco di Mongiardino, in Val Borbera, è stato protagonista di un'impresa certo fuori comune: a piedi ha percorso, sempre procedendo in cresta, l'arco dei monti che circondano la vallata. Oltre quaranta chilometri di marcia e di corsa attraverso sentieri spesso appena segnati, toccando quote variabili tra i 1100 ed i 1700 metri. Ha impiegato sette ore.

«*A parte la passione per la corsa che ho da sempre* — dice il sindaco-marciatore —, ho compiere quest'impresa per pubblicizzare la Val ed i suoi incantevoli paesaggi. *In questi giorni la nostra vallata è affollata di turisti. Ma non conoscono ancora la bellezza di questa zona, spero di riuscito a richiamare il loro interesse. Anche con un amministratore pubblico può rendersi utile alla collettività*».

Nella sua impresa Stefanino Cogna è stato seguito da due amici a cavallo, Bruno Pianzola, presidente dell'Associazione albergatori e operatori turistici della Val Borbera, e Giampaolo Mercenaro.

«*Va subito detto che è stato più veloce l'uomo del cavallo: in quasi tutti i punti ristoro ed all'arrivo, a Costa Balata di Mongiardino, a quota il sindaco è sempre arrivato* — dicono quanti hanno seguito la carovana.

Il sindaco Cogna (al centro) «scortato» dai due amici a cavallo

Stefanino Cogna è partito alle 7 dai Piani di S. Lorenzo (Pallavicino), puntando al monte Giarolo (1475 metri sul mare), poi ha attraversato i monti Groppa (m 1446), (m 1568), Confrone (m 1651), Ebro (m 1700) e Chiappo (m 1700).

Raggiunto la Cappanne di Cosola, ha proseguito attraverso i monti Cavalcurone, Legna e Carmo, ha Capanne di Carrega, quindi i monti Tre Croci, Antola e Bulo. Tappa a San Fermo e ultima «scroppata» attraverso monte Castello, con arrivo a Costa Balata.

Dopo una doccia ed un rapido spuntino, Stefanino Cogna ha raggiunto, questa volta in auto, il ristorante «Da Bruno» di S. Nazzaro, per festeggiare

f. m.

Autodisciplina? Quella pubblicitaria funziona

(INVITO ALLA PROVA)

1. L'autodisciplina risponde a un'esigenza sentita da tutti: che la pubblicità sia "onesta, veritiera e corretta", a tutela dei cittadini-consumatori, degli operatori pubblicitari e della funzione da essa svolta.
2. L'osservanza del sistema autodisciplinare è assicurata dall'impegno delle maggiori organizzazioni degli utenti, dei professionisti e dei mezzi pubblicitari, nonché da un'apposita clausola dei contratti di inserzione.
3. Espressione della comune volontà è il Codice di autodisciplina pubblicitaria. I suoi principi e le sue norme, ispirati a comuni fonti internazionali, sono il portato di una conoscenza e competenza tecnica che consentono di andare oltre i limiti e la rigidità della legge e delle sue applicazioni.
4. Proprio perché volontaria e autonoma, l'autodisciplina ha la sua prima attuazione nella funzione preventiva, essendo fatta propria dagli operatori al momento stesso della formulazione dei messaggi.
5. I messaggi pubblicitari ritenuti scorretti danno luogo all'intervento dell'apposito Comitato di Controllo che agisce d'ufficio nell'esclusivo interesse dei consumatori, anche su segnalazione degli stessi e delle loro organizzazioni.
6. I casi salienti vengono sottoposti all'organo giudicante, il Giurì, presieduto da un alto Magistrato e formato da autorevoli esperti di diritto e di comunicazione, del tutto indipendenti dal mondo della pubblicità.
7. La rapidità di intervento e di decisione, essenziale in questo campo (mediamente entro un mese si ha pronuncia inappellabile) e la specifica competenza nel giudicare sono caratteristiche peculiari dell'autodisciplina. In 20 anni di suo funzionamento sono stati esaminati migliaia di casi e si sono avute centinaia pronuncie.
8. La pubblicità riconosciuta contraria al Codice viene subito bloccata, il che rappresenta una severa sanzione. In tal modo, oltre a vanificare i costi per la preparazione della campagna, si incide pesantemente sull'attività commerciale e produttiva dell'azienda, nonché sulla sua immagine.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto col Codice scrivere indirizzando all'I.A.P., via Larga, 15, 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

(Avviso pubblicato gratuitamente come servizio per il lettore)

DISCOTECA OK PONTECHINO

DOMENICA 2 AGOSTO

LIBERO REVIVAL ANNI

BALLO

DANIELE CORTI

OK ESTIVO

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

ROBERTO VECCHIONI

- SABATO - DISCOTECA

Scrivete la vostra opinione

Luci d'estate

Le lucciole, a dispetto della celeberrima metafora del Pasolini «corsaro», nelle campagne si vedono ancora. In città, invece, spadroneggiano come non mai le zanzare. Questo rende ancor più interessante lo stesso con cui migliaia di persone — a Vignale e ad Asti, ad Acqui e ad Alessandria, a Casale come a Novi e a Tortona — ne affrontano, spesso anche di notte, i voraci assalti, pur di assistere alla ricca rosa di spettacoli estivi all'aperto a cui perciò si sfogliano, uno dopo l'altro, nelle calde e vivaci serate di queste settimane. Fenomeni indubbiamente positivi, per certi versi persino sorprendenti tanto il proliferare delle iniziative quanto la resistenza alle zanzare.

Pian piano, senza parere, le polemiche sull'effimero sono divenute un fatto storico, doppiando abbondantemente il decennio di vita. Ma la grande stagione della cultura spettacolare estiva all'aperto si è rivelata d'irreversibile radicamento, al di là della fine del «nicolinismo»: pure indubbio che, almeno sotto questo riguardo, l'Italia estiva si sia fatta qualitativamente più vivibile (ci sono poi sempre le ingiustizie della storia per la sfortuna di avere operato a Pavia anziché nelle metropoli, nessuno ascolterà mai, come sarebbe giusto, all'ex-assessore Claudio Bertolazzi, in luogo del suo compagno di partito Renato Nicolini, il primato della formula *«spettacolo all'aperto ambientato in "luoghi culturali" suggestivi»*: eppure la prima edizione del grande *«Si va per comunione»* pavese è del-l'estate 1975: carta canta, e calendario anche!)

Almeno un paio di manifestazioni estive annuali della nostra area hanno varcato i limiti d'una risonanza meramente locale o regionale. Sono Vignale-Danza e Asti-Teatro, come già rivela l'assoluteza perentoria del binomio d'intitolazione. Col conseguente, stabile diritto di entrambe ai fasti — croce e delizia d'ogni ufficio stampa d'ente locale di provincia che si rispetti... — delle citazioni ustmatiche nei calendari, sempre più snob e «tendenziosi», che quotidiani, settimanali ed emittenti radio-tv dedicano a quanto «c'è da vedere» in zona.

Sono il frutto, Vignale in specie, di sagaci politiche culturali in larga parte «esportate» da Torino (come del resto Acqui, che ha peraltro il [illegible] e l'accortezza di non contrapporre in antagonismo il proprio «palcoscenico» a quello monferrino, sottraendosi opportunamente alle feriee leggi non scritte dei dualismi, tutti sciovinisti, che regolano la vita della danza in Piemonte).

I restanti cartelloni «organici», in via di svolgimento nelle altre città sopra ricordate, pur risultando a loro volta sufficientemente consolidati e graditi, mantengono per ora una pertinenza più locale. Sono suscettibili di alcune considerazioni: in parte comuni, in parte rivolte specificamente all'iniziativa del nostro capoluogo.

Contrariamente ai timori, i diffusi mutamenti di segno politico delle amministrazioni locali, intervenuti al termine del decennio 1975-85, non hanno inciso sulla continuità delle iniziative, a dispetto dei propositi enunciati dal venerando Nicola Abbagnano nella [illegible] davvero effimera, permanente all'assessorato alla Cultura del Comune di Milano due anni fa. Tutt'al più hanno prodotto mutamenti d'immagine e di configurazione, in analogia con quanto accadeva a Torino, dove all'epicherma del *«Punto dèv»* si è sostituita quella delle *«Sere d'estate»*.

Gran parte delle località promotrici di spettacoli all'aperto, o in essi coinvolte, [illegible] il problema dello smercio riciclaggio «invernale» d'un pubblico estivo, per sua natura più composito e meno organizzabile. Anche perché, in quasi [illegible] i centri importanti del Piemonte Sud, la disponibilità pubblica [illegible] d'un teatro restaurato e agibile rappresenta un [illegible] assolvo quanto urduo.

Asti e Casale, Acqui e Novi, Ovada e S. Salvatore soffrono, ciascuno a suo modo, di questa carenza: né si potrà ipotizzare all'infinito l'ambientazione di stagioni teatrali, di per sé degne di rispetto, in luoghi del livello di manutenzione dei «Sociali» di Valenza o Tortona! Mentre, per contro, la progressiva riassuefazione del pubblico all'uscita serale per lo spettacolo dal vivo rimane un punto troppo vitale, nella lotta impari per sottrarre almeno una piccola quota di spettatori al moloch tv domestico.

Alessandria e *«Aperto per forza»*. La città, alla quarta edizione, mostra sempre più il gradire la formula deliberatamente eterogenea della manifestazione. La sigla aurea più della precedente *«Ad Alessandria si ama»* e ha messo insieme, in passato, alcuni «colpi» memorabili (dalla *Sonia Bazhanova* e *Dudine ad Essa*, dalla *Nona* di Lipsia ai canghi di Piazzolla). Grosso passo avanti, denotante maturità organizzativa e vitalità di proposta, l'abolizione degli ingressi liberi.

Occorrerebbe, [illegible] in avanti. La ripetenza è suscettibile d'un progetto più vasto; potrebbe essere essa la durata della stagione, intensificando il numero degli appuntamenti. Tanto più ora che il qualità può esserci.

La riuscita dell'esperienza dovrebbe anche fornire il destro a più organici rapporti tra il Teatro Comunale, e l'Ata che lo gestisce, e gli [illegible] Cultura di Comune e Provincia. Dai quali ci si aspetterebbe [illegible] che, francamente, a livello generale dato che intelligenza, fantasia e, perché no?, ambizione non fanno difetto ai circolari (aggiungiamoci anche, pur in tempo di vacche magre, l'appartenenza al partito col vento in poppa...), una più incisiva, sistematica e caratterizzata presenza attiva sui territori di rispettiva competenza.

Ce poi la possibilità d'inquadrare il «tempo libero» culturale dell'estate della gente, nel più [illegible] tessuto delle vacanze. Ma questa è un'altra storia: seccanti, alla prossima volta.

Nuccio Ledda

Il concorso fotografico dedicato al cappello

E anche dal Brasile foto sul Borsalino

Arrivano iscrizioni [illegible] tutto il mondo - Si chiude il 6 novembre

[illegible] — Mancano ancora più di tre mesi alla chiusura delle iscrizioni [illegible] (il termine ultimo per l'invio delle opere è il 6 [illegible] novembre) al concorso [illegible] nazionale di diapositive sul tema *«Il cappello nel mondo: moda, vita, lavorazione, sul lavoro, nello sport e nel tempo libero»*, organizzato [illegible] Clfa (Centro incontri fotografici audiovisivi) con il patrocinio del Comune, [illegible] Provincia e della Regione.

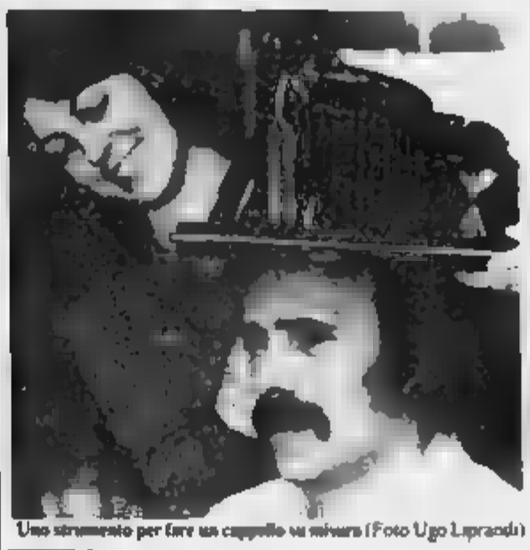
Il concorso fa parte [illegible] primo Salone internazionale d'arte fotografica che si terrà [illegible] Alessandria dal 21 al 29 novembre e sta [illegible] registrando [illegible] entusiastiche adesioni.

«Abbiamo ricevuto, finora [illegible] oltre trenta iscrizioni dall'estero. Ci [illegible] arrivate diapositive dal Pakistan, dalla Turchia, dal Sud Africa, da Israele e anche dal Brasile», dice Luigi Martinengo, noto fotografo e promotore [illegible] manifestazione.

Il [illegible] organizzato [illegible] collaborazione [illegible] l'Istituto Bancario [illegible] Paolo e importanti aziende del settore fotografico, prevede [illegible] mostra delle diapositive [illegible] e [illegible] e di quelle segnalate e premiate, che si [illegible] nella Sala d'[illegible] contemporanea [illegible] Comune, e vuole [illegible] rassegna completa di tutto ciò che il cappello rappresenta, sia [illegible] punto di vista della moda, sia come indispensabile accessorio di molte attività lavorative e ricreative.

Le opere [illegible] giudicate da una giuria composta [illegible] [illegible] illustri nel mondo della fotografia: ne faranno parte Lanfranco Colombo, direttore della sezione culturale [illegible] Rizzoli e [illegible] galleria «Il diaframma» di Milano; Augusta Lovera, giornalista di «Reflex», e Francesco Nacci, delegato regionale della Fiaf lombarda.

«La ulteriore riprova della dimensione internazionale che ha [illegible] questa iniziativa è anche data dal fatto che [illegible] riviste [illegible] hanno fatto recentemente un po' è stata inviata [illegible] dalla Grecia) riportano il bando di [illegible]», conclude Luigi Martinengo. e. fo.



Uno strumento per fare un cappello su misura (Foto Ugo Lipparoli)

Concerti, cinema, sagre oggi nell'Alessandrino

Pomeriggio [illegible] a Crea

Nel cortile [illegible] villa vescovile alle 16 il pianista Gualtiero Togliatti, alle [illegible] il quintetto di fiati dell'orchestra filarmonica slovena [illegible] Ljubljana - A Trisobbio l'organista Joannes Tusch

MUSICA A CREA. Giunge al quarto appuntamento domenicale il festival «Musica a Crea». Oggi nel cortile della villa vescovile di Crea due concerti: alle [illegible] il [illegible] Gualtiero Togliatti, alle 18 il quintetto [illegible] fiati dell'orchestra filarmonica slovena [illegible] Ljubljana.

CONCERTO ORGANO. Alle 21 [illegible] stasera nella parrocchia [illegible] N.S. [illegible] di Trisobbio l'organista Joannes Tusch eseguirà sull'organo Berasal del 1864 musiche di compositori italiani e stranieri.

VOLTO PER IL TURISMO. E' «Il Mulino» di Borghetto Borbera ad ospitare questa [illegible] una quindicina di concorrenti per la quattordicesima tappa del concorso ideato e condotto da Paolo Paoli.

SAGRE. Oggi e domani si svolge a Cassinelle la tradizionale «Festa del bue [illegible]»; dalle 17 saranno distribuite le pregiate carni di manzo, mentre domani [illegible] polranno gustare anche le «trippe». Danze campagnole con l'orchestra di Piero Teisido. «Sagra [illegible] dolcetto» alla frazione Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba e dei ravioli a San Giacomo [illegible] Roccagrimalda con [illegible] casalinga e danze. Oggi alle 17 processione con la banda «G. Verdi» di Rivalta Bormida. Prima rassegna [illegible] vini dell'Oltrepò [illegible] [illegible] al 9 agosto a Cegni [illegible] S. Margherita Staffora.

FESTE. [illegible] Sono in pieno svolgimento a Serravalle [illegible] Crea, Fabiano [illegible] Solonghello, Treville, Franchini di Altavilla, dove [illegible] sera è in [illegible] una gigantesca grigliata, e Ottiglio, in quest'ultima località [illegible] eletto «Mister Simpatia '87». A Casalcermelli Merlì l'appuntamento è coi trattori; a San Lorenzo [illegible] Vignale gara di aeromodellismo e cicloturistica. A Predosa di Gavi Ligure, alle 11, in chiesa, concerto di musica classica con la «Canteria». [illegible] Pietro Roveda e l'organista Graziano Ambrosini; alle 17 processione [illegible] banda musicale. A Beverotte [illegible] Cavi, serata gastronomica e danzante con il complesso «I Cardinali». A Origlio mostra «Così vestivano i nostri nonni», giochi per tutti, finale del torneo [illegible] calcio per ragazzi, ballo liscio con «Luciano» e i 5 [illegible] luglio»; domani giochi per bambini e [illegible] in discoteca.

RADUNO ALPINI. [illegible] in programma oggi sul monte Lesima [illegible] Brallo il diciottesimo raduno alpini in congedo, presenti ex penne [illegible] di Pavia, Piacenza, Alessandria, Genova.

PAESI TUOI. La trasmissione domenicale [illegible] Radio Cosmo di [illegible] è dedicata [illegible] a Gamalero.

UNO, DUE, TRE. Alle 21,30, [illegible] piazza Carenzi a Novi Ligure, spettacolo di tip tap [illegible] a stilista [illegible]

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Alessia Collina, Melissa Orlmaldi, Andrea Cumino, Elisa Pocchettini, Chiara Paravidino, Mirko Francesco Piazzi, Silvia Tolomei, [illegible] Schiavoni, Andrea Demarte, Stefano Petrone, Marianna Continanza.

Morti: Edmondo Zaninoni, 74 anni, pensionato; Palmira Giulco, 72, pens.; Luigi Mighetto, 74, pens.; Alba Chiaborelli, 57, pens.; Giuseppe Barbarino, 68, pens.; Marco Cardia, 8, scolaro; Vittorio Adamo, 35, commerciante; Antonio Pieggi, 67, operaio; Maria Concio, 78, pens.; Armando Biraghi, 70, pens.; Angela Moro, 62, casalinga; Pasquale [illegible] 68, manovale; Danilo [illegible] 13, scolaro; Giovanni Ramella, 85, pens.; Amedea Roncolato, 64, [illegible]; Pietro Gatti, [illegible] pens.; Gabriella Rubini, 54, casalinga; Vittoria Presenda, 81, pens.; Ortilio [illegible] 81, pens.; Margherita Bisio, 69, cas.; Ar[illegible] Burroni, 81, pens.; Iolanda Noresa, 64, [illegible]; Boschetto, [illegible] pens.; Ernesta Bianchi, 79, pens.; Giuseppe Lupano, 62, barbiere; Stefano Chiabrera, 68, pens.; Cristina Ouma, 81, pens.; Francesco Germanetti, 80, [illegible] Erminia [illegible] ri, 86, pens.; Olimpia [illegible] 68, pensionata.

Pubblicazioni di matrimoniale: Domenico Poggio, impiegato, e Emanuela Girardi, geometra; Claudio Cagnino, medico, e Elisa Fiaschella, [illegible] Giovanni Ivaldi, commerciante, e Maria Luisa Magrassi, medico; Eugenio Veschetti, idraulico, e Daniela Maria Cordone, operaia; Roberto Nani, libero professionista, e Margherita Alessio, studentessa; Ettio Bramato, odontotecnico, e Patrizia [illegible] Gasperi, operaia; Claudio Gabrieli e Orietta Cebrero, impiegata; Luigi Capra, operaio, e Maria Maddalena Minetti, impiegata; Daniele Bergonzi, elettricista, e Maria Privitera, commessa; Bruno Molinari, tecnico, e Enrica Spinolo, insegnante; Fabrizio Rossini, macellaio, e Simonetta Bissacco, impiegata; Andrea Medda, operaio, e Ornella Rota, in [illegible] occupazione.

Tortona

Nati: Chiara Semino, Gabriele Bolgiu, Eros Bassanese, Carlo Alberto Massone.

Morti: Francesco [illegible] 74 anni, pensionato; Vittoria Cartasegna, 86, pens.; Ida Maria Ernesta Galbarino, 82, pens.; Albertina Schiavi, 81, pens.; Oreste Porta, 73, pens.; Vincenzo Guido Sacchi, 69, pens.; Pierino Gatti, 68, pens.; Giuseppe Coda, 88, pens.; Teresa [illegible] Antoni, [illegible] pens.; Vittorio Daglio, 71, pens.; Maddalena Maria Baldi, 84, pens.; Giuseppina Silvia Fiorancio, 10; Gabriella Curone, 47, impiegata; Antonietta Maria Rubicati, 57; Pietro Tasonotti, [illegible] pens.; Luigia Maria Quaglini, 80, pens.

Pubblicazioni di matrimoniale: Alberto Porni, impiegato, [illegible] Ginevra Peterle, impiegata; Carlo Giovanni Ferretti, impiegato, [illegible] Rachele Mandirola, infermiera; Giuseppe Migliazzi, impiegato, [illegible] Mariangela Agosta, insegnante; Angelo Paolo Attilcare Folzali, impiegato, con Luisa Maria Lidia Magrassi, impiegata; Renzo Ciriotti, geometra, con Rossana Bisio, orlottista; Alfonso Di Ligio, meccanico, [illegible] Barbara Cristina Falpon operaia; Adriana Masiero, salumiere con Maria Ferrante, [illegible]; Claudio Cremonte, impiegato con Teresa Maria Cassano, [illegible] Enrico Riva panettiere, con Paola Ferretti impiegata; Amedeo Gambarin, commerciante, con Marta Giani, impiegata.

Valenza

Nati: Elisa D'Avanzo, Melissa Coletta, Enrico Malatesta, Matteo Pagella.

Morti: [illegible] Brenna, 60 anni, casalinga; Ernesta Boria, 85, pensionata; Silvio Vivone, 86, pens.; Marisa Ponti, 53, [illegible]; Narciso Pavan, 60, operaio orafo; Felice Forni, 69, fattorino; Mario Pozzi, 81, pensionato.

Pubblicazioni [illegible] matrimoniale: Giuseppe Bonsolaneffer e Patrizia Calcaterra, impiegata; Pietro Prizia, impiegato, e Rita Lamonaco, orefice; Marco Savastano, impiegato, e Luisella Robotti, impiegata; Giovanni Pistaluga, orafo, e Cinzia Longhin, orafa; Elvis [illegible] agente [illegible] Pa, e Patrizia Bianco, casalinga; Guglielmo Vitaro, incassatore orafo, e Lucilla Milone, incassatore orafo; Vittorio Mazza, impiegato, e Luisa Lenti, terapista [illegible] riabilitazione; Giancarlo Faraglì, medico, e Ornella Marcato, impiegata; Marco Mazzoni, meccanico, e Egle Scaravazzi.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 12-26 luglio)

Ciclismo - Martedì seconda prova del «Trofeo Valle Scrivia»

A Grava la riscossa piemontese?

GRAVA — Secondo appuntamento martedì pomeriggio per il trofeo ciclistico «Banca Valle Scrivia-Tanaro», riservato ai dilettanti di Prima e Seconda serie. La prova in programma è il 57° Circuito Gravese «Coppa Francesco Guida».

I concorrenti dovranno affrontare un circuito pianeggiante da ripetere dieci volte per un totale di 115 chilometri. Il percorso praticamente è lo stesso della prima prova del «Valle Scrivia», la Coppa «Sant'Anna» di Sale.

A Grava quindi [illegible] ancora protagonisti i velocisti.

Al trofeo «Valle Scrivia» la classifica vede in testa il ventenne Walter Brambilla, vincitore sul traguardo [illegible] se. E' seguito nell'ordine da Enrico Pezzetti, Johnny Carrera (quest'ultimo vincitore della scorsa [illegible] del trofeo), Vincenzo Verde, [illegible] Bignami, Michele Mara, Walter Cavada e Elvio Orillo.

Il primo [illegible] piemontese il Giorgio Campani portacolori della Fiatagri, la squadra allenata da Italo Zilioli, ma il «Valle Scrivia» sembra essere anche in questa edizione una corsa stregata per i corridori della nostra regione: sono i lombardi ai soliti a fare la parte del leone.

Dice Virginia Poggi, vicepresidente della società organizzatrice: *«D'altro canto non potrei essere altrimenti. Nella corsa di Sale ci sono stati 150 partenti, di questi solo una sessina erano tesserati in Piemonte. Tolta la Fiatagri e la squadra della nostra provincia, come il V.C. Tortonese, il Pontecurone Ausilia Rover e la Pozzolese di Novi Ligure, le altre discutono la manifestazione. Per contro siamo invasi apparati dalle [illegible] lombarde, toscane e emiliane che partecipano con [illegible] atleti di rappresentanza»*.

Alla gara di Sale tra i corridori della nostra provincia [illegible] presente Massimiliano Gentini dell'U.S. Pontecurone, sofferente per una caduta, mentre Paolo Feltri, della Pietro Fossati di Novi Ligure, neocampione provinciale dei Seconda serie, si è ritirato.

[illegible] quindi molto [illegible] martedì a Grava, la riscossa dei corridori del Piemonte ed in particolare degli alessandrini, in una corsa che sicuramente sarà affrontata a forte andatura e dove i velocisti saranno ancora gli uomini da battere.

La partenza è fissata alle 14,30 di fronte [illegible] Sosa, dove avrà luogo il raduno e dove è stato previsto pure l'arrivo.

Questo il calendario dei prossimi appuntamenti del trofeo ciclistico «Banca Valle Scrivia-Tanaro».

Martedì 18 agosto è fissata a Quattordio il 77° Circuito Quattordese, seguito martedì 25 a Castelnuovo Scrivia dal 27° Circuito Fausto e Serse Coppi.

Gli impegni d'agosto si concludono sabato 29, con il [illegible] Premio Alluvioni Cambiò [illegible] la prima gara di settembre si disputa martedì 8, a Isola Sant'Antonio è il 67° Circuito Isolese-Coppa Egidio Re.

Martedì 29 settembre ad Alzano Scrivia è in calendario il 67° Circuito Alzanese-Coppa Ciai, mentre la giornata conclusiva del trofeo è fissata martedì 6 ottobre a Molino dei Torti, con il 67° Circuito Molinese-Coppa Cav Molino. e. f.

Tambaso - Gli incontri di oggi nei vari tornei

Erg contro I tricolori

Per la diciassettesima giornata del Campionato di tamburello di serie A, oggi la Erg Castelferro gioca sul campo dei campioni d'Italia del Bussolengo. La formazione veronese non è più quella dello scorso anno, ma gli alessandrini non devono sottovalutare questa trasferta.

Per il Girone Interserie, si gioca oggi la penultima giornata. La capolista Capriata va a Cremolino, deve le basterà un pareggio per conservare il posto nel girone finale dei campionati di serie B, che praticamente ha conquistato grazie [illegible] vittoria [illegible] diretti rivali del [illegible].

Il Montemagno ha vinto lo spareggio [illegible] 13 [illegible] d'Arazzo (19-13) e quindi è entrato fra le quattro semifinaliste del Torneo a mare del Mediterraneo. Ieri ha incontrato il Montechiaro, mentre l'altra semifinale [illegible] disputerà [illegible] fra Graziano e Vignale.

Serie A (oggi ore 17): Medole-Mezzani; Capriatese-San Pietro Incariano; Rialto-Rocco Chieriti; Castellaro-Bettì Castrezzato; Bussolengo-Castelferro; riposa Aldeno.

Girone Interserie: Calliano-La Meridiana; Rocchettese-Cocconato; Madonna Olmetto-Murisengo; Cremolino-Capriata; Francavilla-Montechiaro.

Torneo a mare del Mediterraneo: Graziano-Vignale.

Per il Torneo a mare delle Colline, in base al quoziente giochi, il Tenco si è classificato al quinto posto. Secondo i sorteggi disposti dal Comitato organizzatore, gli accoppiamenti per il «Memorial Oddone», che avrà inizio il 20 agosto, sono i seguenti: Solonghello-Pro Cerrina, Gabiano-Varengo. Il secondo turno, in programma per il 6 settembre, prevede gli stessi incontri a campo invertito, mentre il 13 settembre si svolgerà la finale. r. ba.

Il Vignale Calcio ha due nuove formazioni

VIGNALE — Entrano nella scena sportiva due nuove compagini di calcio: entrambe appartengono all'U.S. Vignale (persone calcisti costituita lo scorso 31 maggio, con sede sociale a Palazzo Callori.

Le due formazioni parteciperanno rispettivamente al campionato di Terza categoria, Comitato di Vercelli, ed a quello «Amatori», Comitato di Casale. Alla guida tecnica del settore calcistico è mister Bruno Mascapani; la società è presieduta da Sergio Deorsola, mentre presidente onorario è Gustavo Mordiglia.

Nuotatori [illegible] ai campionati [illegible]

CASALE MONFERRATO — Dopo [illegible] prestazioni fornite ai campionati europei di nuoto a Roma, [illegible] atleti Bruno [illegible] e Silvia Comiti, della «Casale Nuoto Emmebiesse», parteciperanno [illegible] oggi sino [illegible] 9 agosto [illegible] campionati italiani [illegible] categoria a Terni. Alla manifestazione partecipano [illegible] i nuotatori casalesi Serenella Casini, Emanuela Gai, Anita e Carla Cagliardini, Loriana Greppi, Barbara Merlo, Paola Bevo, Monica Vercellone e Fabio Palestrino.

Arriva la staffetta podistica europea

ALESSANDRIA — Transita domani, lungo le strade della provincia, la staffetta podistica non-stop «L'Europa in cammino, in cammino per l'Europa», che in sei giorni porterà la testimone da Firenze ad Amsterdam, città nominate (rispettivamente lo scorso e quest'anno) «Capitale europea della cultura». Organizzata dal gruppo sportivo fiorentino «Le Torri», con il patrocinio del Comune di Firenze, la staffetta è partita ieri [illegible] luogo [illegible] proveniente da Ovada, transiterà lungo le vie di Alessandria alle 14,50, per proseguire verso Casale, Vercelli e Novara. L'arrivo [illegible] Amsterdam è previsto per sabato 8 agosto.

Gare di bocce a Rocca [illegible]

ROCCA GRIMALDA — Nell'ambito [illegible] manifestazioni organizzate dal [illegible] «Sagra dei ravioli», domani e [illegible] si disputano due gare bocciofile a Rocca Grimalda. Stasera [illegible] alle 14 sui campi del parco «Savoia», con il «XVII Trofeo La Savoia», gara a coppie [illegible] due bocce, riservata alle categorie C, D e inferiori. Sempre al parco è in programma mercoledì, alle 14, il «VI Tro[illegible]ing. [illegible] Reggio», competizione bocciofila a terno.

Memorial Botti di calcetto in notturna

[illegible] CURONE — Prosegue al campo sportivo l'ottavo torneo notturno [illegible] calcetto «Memorial Attilio [illegible]», questa sera (dalle 21) sono [illegible] programma i confronti «Ristorante Risorgimento» [illegible] Fabbrica Curone-«Bar Quercia» di Momperone, As «Cella» di Varzi-Ristorante [illegible] Turista» [illegible] Garadassi, «Ale S.p.A.» [illegible] Pontecurone-Carrozzeria «Bracco» del Mulino di Martinasi. Le finali sono in calendario per [illegible] 15 agosto.

Calcio Uisp, iscrizioni ai campionati

ALESSANDRIA — Sono aperte le iscrizioni ai campionati di Eccellenza e Dilettanti della Lega calcio Uisp, Comitato di Alessandria. I tornei s'iniziano il 16 settembre e si concluderanno il [illegible] maggio [illegible] le formazioni vincenti, nei diversi gironi, parteciperanno poi alle fasi regionali e nazionali. Per il campionato di Eccellenza, Comitato alessandrino, sono previsti due gironi a [illegible] squadre: per i Dilettanti, invece, vari gironi a [illegible] squadre nelle zone di Alessandria, Valenza, Casale, Tortona, Novi, Acqui e Ovada.

Mostre e Artisti

Franco Francese. [illegible] settimana [illegible] apertura della mostra antologica d'estate allestita nelle [illegible] del Liceo Saracco [illegible] [illegible] Bagni, [illegible] Acqui Terme, dedicata al pittore milanese Franco Francese, uno dei grandi, anche se forse [illegible] conosciuto, della pittura contemporanea. Notevole [illegible] quest'anno l'interesse per il tradizionale appuntamento acquese [illegible] l'arte (siamo alla diciassettesima edizione), [illegible] sessantina le opere [illegible] esposte al «Saracco», vanno [illegible] ai giorni [illegible] olii, tempere, carboncino. Pregevole il catalogo, curato, come l'organizzazione [illegible] mostra, da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco e stampato dalla Li.Ze.A. di Acqui. Contiene [illegible] nota critica [illegible] Francesco [illegible] e [illegible] riproduzione, a [illegible] in [illegible] e [illegible] tutte le opere esposte. Chiude il 13 [illegible].

[illegible] Fargioli. Successo della personale di Attilio Fargioli allestita, per iniziativa del Comune e con la collaborazione della «Bottega d'arte», a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme.

Mauro Mauri. Una personale [illegible] pittore, curata dall'assessorato comunale alla Cultura [illegible] la collaborazione della galleria Rovani [illegible] Quinto, è aperta alla *Loggia di S.Sebastiano* ad Orsola. Bino [illegible] 20 [illegible].

Luigi Rossi. Il pittore varesino che vive a Occimiano apre oggi, a Varzi, una personale. La mostra dell'artista, che appartiene [illegible] scuola del macchiaioli, proseguirà sino [illegible].

Anna Maria Schiano. All'*Hotel Ligure* di via Gennaro, a Salice Terme, è aperta la mostra antologica della fotografa alessandrina che predilige il reportage ed il ritratto.

Maria Angela Berchi. La giovane pittrice di Trisobbio inaugura l'8 agosto la sua prima personale — *Bello come allora* il titolo, con riferimento ad una delle opere esposte — alla galleria Josephine di Acqui Terme. f. m.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]
Figli di un dio minore, con William Hurt, [illegible] Marlee Matlin

ACQUI TERME

CRISTALLO: Nove settimane e [illegible] con Mickey Rourke, Kim Basinger

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Il giorno della lupa sera.
SANTA CROCE: Top Gun, con Tom Cruise

GAVI

IL PORTE: Privat, [illegible] Roman Polanski.
[illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ITALIA: [illegible] dalla città perduta, con Richard Chamberlain

OVADA

MODERNO: Su e giù per Beverly Hills.

TORTONA

MODERNO: Il ritratto.
SOCIALE: Il compleanno del tenente.
VERDI: I guerrieri del cielo.

VOGHERA

ARLECCHINO: Iron eagle.
GALVANI: Crocodile Dundee [illegible] nella preistoria.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Alessandria v. Marengo, [illegible] Falcone, v. Milano
Acqui: Cignoli, v. [illegible]
Casale: Bramante, p. [illegible]
Novi: Oppedisano, via [illegible]
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Bottone, v. Emilia.
[illegible] Rasetti, c. Cavour
Voghera: Gregotti, p. Duomo

[illegible]
Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti [illegible] 42.241; Acqui 57.775 Casale 33.41; Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 86.51; Valenza 952.601; Voghera 41.570 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico e salvataggio in mare per Diportisti (Delia: 3081 (200 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle [illegible] alle 14 e dalle 16 [illegible].

TAXI

Piazza Libertà: 63.091
Stazione Ferroviaria: [illegible]

CIMITERO

Orario: dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45.

BENZINAI

Bosio, v. G. Bruno, Pisa, v. Parisi; Gherzen, p. Gobetti; Total, largo Vittoria; Mobil, rotatoriaro Bellavista; Agip, stadio Marengo; Agip, stadio Generale; Total, stadio Gamondio, Tassara, v. Marengo; Tassarara, str. Valle San Bartolomeo; Agip, v. G. Bruno, Bosio, v.le Thuile; Ip, Casalmonte; Agip, stadio Borgoglio.

LA [illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] Alessandria, via Cavour 5, [illegible] 66.303, 443.347 [illegible] 43 54.762; Tortona 812.361; Valenza 237.144; Acqui 0144 26.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78.788; Ovada 0143 80.362; Serravalle [illegible] 3143 [illegible].

[illegible]
Alessandria, via Parma 18, tel 442.543/44 Orario 8-12.30 e 15-19 Sabato 8-12.30 Casale, ospedale Pubblonese, via Corte d'Appello 4, tel 0142 21.01, 21.54 Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30 Sabato 8.45-12.15.

RINGRAZIAMENTI

Maria Luisella Angiolini ringrazia quanti gli sono stati vicino in questo triste momento per la scomparsa di

Marisa

— Torino, 2 agosto 1987

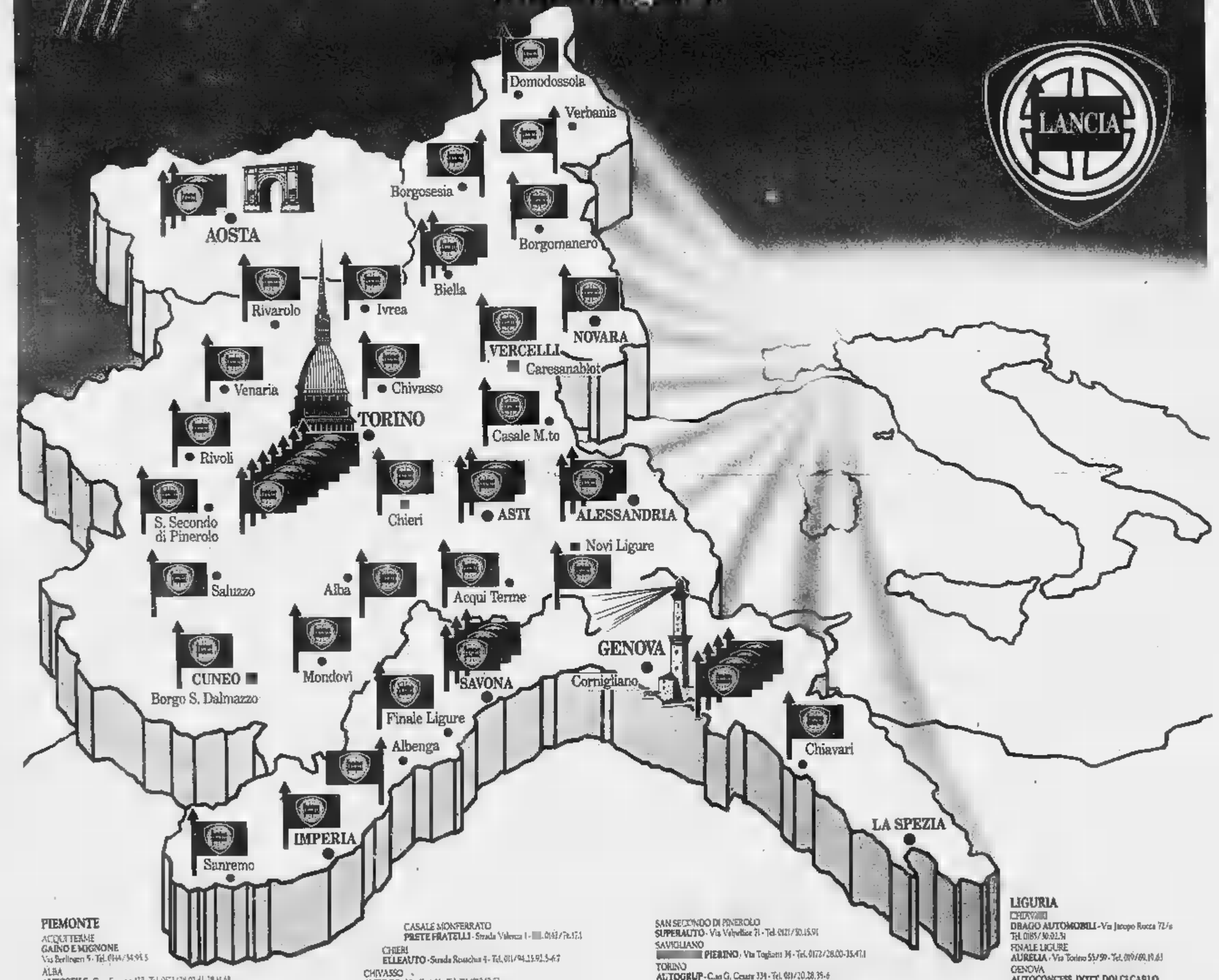
Guido e Lidia Gregorini ringraziano quanti si sono stati vicini in tale dolorosa circostanza e rendono noto il decesso della loro amatissima

Marisa

— Torino, 2 agosto 1987.

BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.94.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 133 - Tel. 0173/29.00.41-28.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 45 Zona D3 - Tel. 0131/34.26.44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/51.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.66.2-55.16.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 33 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA - CAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. [illegible] 76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monsignore 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - [illegible] 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - [illegible] 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.15.92.5-6.7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.33.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.2-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.17.28
IVREA
OCLEPPO - C.so [illegible] - Tel. 0125/25.15.80.1
MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
[illegible]
CLERICI - [illegible] Bandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.73.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/76.99.7-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - [illegible] 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 366 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.09.3-41.97.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Volvellier 71 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
[illegible] **PIERINO** - Via Torino 36 - Tel. 0172/28.00-35.47.1
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. s.a.s. - Via Verolengo 166 - Tel. 011/69.01.58-61.65.15
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Tazzoli 12 - Tel. 011/58.59.63-59.11.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 93 - Tel. 011/31.58.57.8-9-80
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgovelli 13 - Tel. 0131/81.57.53
VENARIA
BIENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.26
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Martiri 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45 -

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a - Tel. 0185/30.02.39
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/11IR - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R - Tel. 010/60.28.98-60.56.06
IMPERIA
[illegible] **AUTOMOBILI** - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0183/62.56.8
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 17 - Tel. [illegible]
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valleria San Cristoforo 21 - Tel. 019/86.19.65-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.95
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.73.30
[illegible] - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.90.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione [illegible]
Tel. 0182/54.01.23
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

La sagra del patrono nel dinamico centro alle porte di Casale

San Giorgio tra festa e sport

Il programma al parco del Castello: gare di tamburello, pallone elastico e calcio; poi una mostra d'arte e serate danzanti - La società che organizza queste manifestazioni è molto attiva: in dieci anni ha dato al paese campi da tennis, da bocce e uno stadio

SAN GIORGIO MONFERRATO — Da ieri e sino a martedì 4 agosto, nel parco del Castello, sono di scena musica, sport e cultura per la festa patronale di S. Giorgio Monferrato; piccolo ma industrioso Comune alle porte di Casale. Quattro giorni di piacevoli trattenimenti, il tutto ad iniziativa della «Sport San Giorgio», una società costituita una decina di anni fa da una cinquantina di giovani e meno giovani, convinti che il paese avesse bisogno di quelle attrezzature sportive che erano allora molto carenti.

La Festa patronale '87 è iniziata ieri, con la finale del torneo di tamburello e l'inizio del torneo di calcio giovanile, al quale partecipano quattro squadre. Il torneo terminerà oggi. Alla sera, invece, danze con la cantante Mira Torriani.

Oggi alle 15,30, un ritorno alla tradizione: torneo di pallone elastico (Frassinello contro Cellamonte) sul campo di tamburello a muro sotto la piazza della chiesa. Alle 17 finale del torneo di calcio. Alla sera, invece, danze di Al Rangone e Ginetto Prandi.

Domani pomeriggio, alle 15,30, prosegue il torneo di pallone elastico con la partita San Giorgio-Rosignano; alle 21 serata dedicata ai giovani, con video discoteca e schermo gigante.

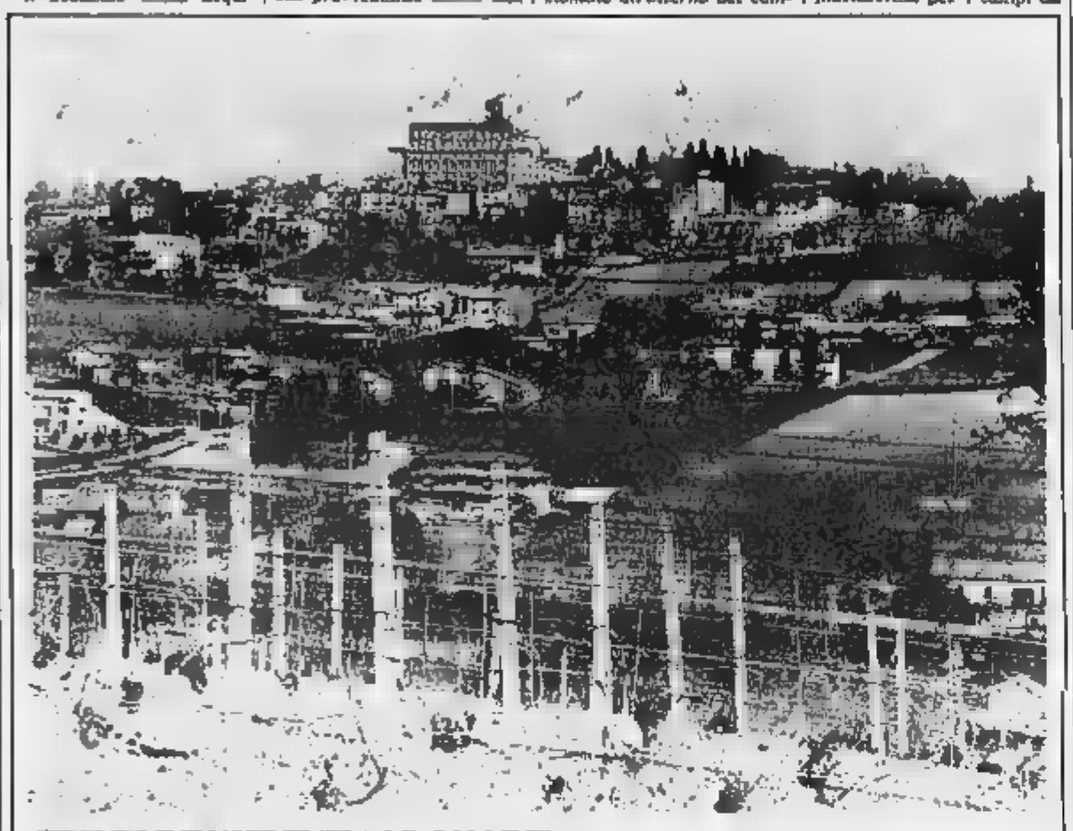
Il pallone elastico si conclude martedì alle 16, con la finalissima. Nella serata, invece, danze con il complesso di ballo liscio di Camillo Santamaria. Le serate danzanti si svolgono tutte nel parco del Castello, messo a disposizione dal commendator Crotti.

Nell'area della festa patronale funziona un servizio bar-panineteca curato da Massimo, barman eccezionale, molto conosciuto nella zona. C'è anche un locale dedicato alla cultura, con mostra di pittura, scultura e ceramica, con la partecipazione di artisti locali: Olga Botto, Boscolo, Bargero, Conti, Defrancisci e Icardi.

In una decina di anni di vita la «Sport San Giorgio» ha fatto parecchia strada. Ora è guidata dal presidente Edoardo Gusmano, mentre segretario è Giuseppe Marchisio.

Il sodalizio acquistarono una mitta mastri quadrati di terreno dietro il Castello, punto di riferimento dell'intero paese, poi proseguì lavorando con passione. E così creato un centro sportivo che in molti invidiano a questo Comune con poco più di 1400 abitanti.

Sorsero così due campi da ed altrettanti da bocce, con relativi spogliatoi, poi quello il pallone. Ora si sta provvedendo



INDUSTRIE FRA LE COLLINE

S. Giorgio Monferrato. L'antico castello domina dalla collina, circondato dal verde parco, dalle vecchie case del centro storico. Il paesaggio è quello tipico monferrino, tanto verde e vigneti di uve pregiate che garantiscono vini doc di qualità, in particolare barbera e grignolino. S. Giorgio, per la sua posizione tranquilla, per la natura ancora incontaminata e per la vicinanza alla città, è luogo di residenza di tanti . Molte sono le villette che sorgono tra i vigneti ed i prati, nell'area collinare del L'economia del paese resta tradizionalmente agricola, anche se qui hanno sede alcune delle maggiori aziende del Casalese

realizzazione dei locali per la sede, gli incontri, a disposizione delle varie associazioni del paese.

Dice Giuseppe Marchisio: *«Alcuni rappresentanti del gruppo alpini e volontari della nostra associazione sono andati in Friuli, dove hanno ricuperato tre case prefabbricate che erano servite nel periodo del terremoto. Due delle case saranno sistemate all'interno del complesso sportivo; proprio in questi giorni si sta procedendo a fare le basi delle costruzioni. Serviranno per la nostra sede. La terza casa prefabbricata, invece, sarà installata alla frazione Chiabotto, dov'è una zona giochi per bambini ed un centro incontri».*

Ma i soci «Sport San Giorgio» non hanno ancora finito e pensano già ad una piattaforma per i campi da pallacanestro, per il volley e per la pista del pattinaggio a rotelle.

I campi da tennis vengono sfruttati al massimo, tra l'altro, sotto la guida del maestro Maurizio Morano, a prezzi veramente «stracciati», sono stati organizzati corsi per i ragazzini delle elementari. Chi invece si iscrive al centro sportivo, come socio annuale e pagando una quota irrisoria, avrà a disposizione tutti gli impianti.

Tradizione di S. Giorgio Monferrato era una volta il gioco del tamburello, i tempi però stanno cambiando, questo sport ha, tra i giovani, sempre meno seguaci, allora si è dato maggior spazio al calcio. Mario Lorio si prende cura dei ragazzini, insegna loro il gioco del pallone, facendoli partecipare a tornei che vengono organizzati nella zona.

La «Sport San Giorgio», oltre alla attività sportiva pensa anche alla organizzazione di altre manifestazioni indispensabili alla vita di una piccola comunità. Così si organizza il Carnevale, la Festa patronale, la Festa dell'uva.

S. Giorgio è un piccolo Comune, ma alcune attività importanti, in prima fila le industrie Rotomec, costruzioni meccaniche elettriche, e la Pastorfrigo, banconi frigoriferi. E ancora i bulli Pivetta e dell'agricola di Luigi Brezza.

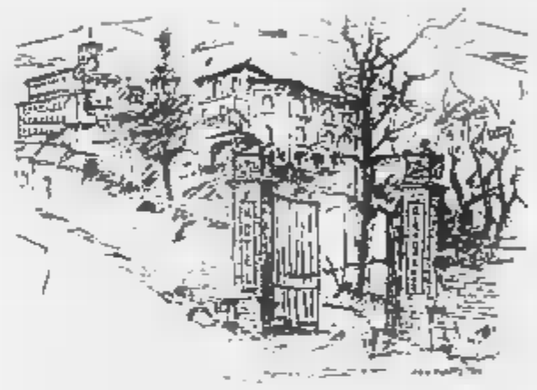
«Poi — conclude Giuseppe Marchisio — abbiamo, circondato dal parco, *a fianco del Castello, un hotel di prima categoria, il "San Giorgio", con un ristorante eccezionale, guidato con capacità da Maurizio Grosso».*

Un piccolo Comune, allora, ma che sa offrire ogni giorno prova della capacità e della operosità dei suoi abitanti.

f. m.

pastorfrigor.
REFRIGERAZIONE COMMERCIALE
Sede e stabilimento
S. GIORGIO M.TO (AL)
Via Lorenzo 13
Tel. 0142 806.212/13/14

ESPOSIZIONE MOBILI
ARREDAMENTI
DELLE MIGLIORI CASE
PRODUZIONE ARTIGIANA SALOTTI
PIVETTA GIUSTO
Via Asti 56 - Tel. 0142 806.341
S. GIORGIO M.TO (AL)



Castello di San Giorgio
Ristorante - Hotel
GIORGIO MONFERRATO - Tel. 806.203/4
Ristorante chiuso al lunedì
E' gradita la prenotazione
Hotel: 10 più una suite, con tv colore, frigo-bar, arredate mobili d'epoca

E intanto si prepara la grande oasi verde

SAN GIORGIO MONFERRATO — Con una convenzione tra il Comune ed il proprietario del castello, Rolando Crotti, per dieci anni il parco che circonda maniero sarà aperto, come area verde, al pubblico. Composto da aceri e alberi di notevole interesse botanico, il parco è già oggi un motivo di richiamo per i molti visitatori ed i turisti occasionali che a fine settimana popolano il paese.

Cortile verde del castello (che da tempo è stato trasformato in albergo-ristorante), l'area necessita di continue cure. Dice infatti il sindaco Giorgio Bagna: *«Con l'aiuto di giovani volontari, gruppi e associazioni del paese e con l'interessamento di molti consiglieri comunali, abbiamo iniziato l'opera di 'pulizia'. I lavori sono cominciati con l'estate e, dopo una breve pausa, riprenderanno nel prossimo inverno. Puntiamo per l'anno che verrà di aprire il parco al pubblico, organizzandovi anche manifestazioni di particolare interesse. In cantiere ce ne sono alcune veramente nuove».*

Tutti, non soltanto gli abitanti di San Giorgio, potranno visitare periodicamente il giardino (dove già si svolgono concerti ed incontri culturali) ed il grande parco che si estende su un'area di oltre 32.000 metri quadrati.

Aggiunge il sindaco: *«Il progetto per il recupero di questo nostro enorme patrimonio ecologico, con uno studio del geom. Paolo Perego, è già stato presentato in Regione e prevede un importo di circa 136 milioni. Siamo a metà dell'opera. Con la sistemazione dei viali e l'installazione di panchine cercheremo di valorizzare al massimo questa area verde, con aperture programmate al pubblico. Sarà forse impossibile garantire l'accesso tutti i giorni. Sarà perciò fissato un orario di apertura a turni di visita».*

Due sono gli ingressi al parco: il cipale (porta direttamente al castello) si apre in via Cavalli d'Olivola; un altro accesso è in via Cozzani.

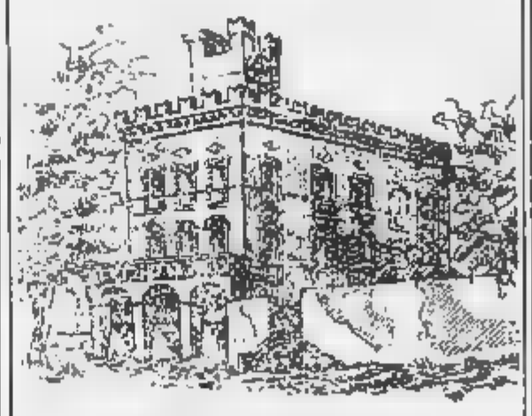
Conclude Giorgio Bagna: *«Era necessario un primo intervento, per liberare il terreno dalle sterpaglie. Questa primavera, abbiamo dovuto fare i conti con due incendi (fortunatamente di lieve entità) che si sono sviluppati nella zona meno ricca di alberi. Sarà quindi, il nostro, un lavoro di recupero non solo estetico, ma per garantire anche una maggiore sicurezza. Vogliamo evitare che in futuro si ripetano questi spiacevoli inconvenienti, causati dall'autocombustione di arbusti secchi».* Il parco sorge nelle immediate vicinanze degli impianti sportivi e potrebbe quindi ospitare in un prossimo futuro manifestazioni di sicuro richiamo turistico.

g. d.

CASTAGNONE RELIO
MARMI - MAT. EDILI
TUTTO L'ARREDAMENTO DEL GIARDINO
Pavimentazioni in qualsiasi tipo di pietra
Beola - Luserna - Porfido
Rose di Lessinia
- MASSELLI PER MURATURA
- VASI ARTISTICI IN TERRACOTTA E GRANULATO POROSO
- CAMINETTI - BARBECUE - GRILL
- ORCI ANTICHI - FONTANE - POZZI - STATUE - PANCHINE IN PIETRA NATURALE
VASI FIORI DI TUTTI I TIPI E
NOVITA'
LAVATO
Particolarmente adatte per l'arredo di:
VIALI - GIARDINI - PIAZZE
altre aree urbane e private
VISITATECI - ESPOSIZIONE
Str. Casale-Asti 4 - Tel. 0142 27.97 - S. GIORGIO M.TO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e
rivolgetevi a publikompass
NUOVA SEDE DI ALESSANDRIA
Via Parma 18 - Tel. 442543 - 442544

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
CASTELLO D'UVIGLIE
ANTICHI PODERI GIÀ DEI CONTI PICO-GONZAGA
15030 ROSIGNANO MONF. (AL)



VINI DI QUALITÀ
SONO CONSENTITE VISITE ALLE CANTINE E ALL'ENOTECA - TELEFONARE

SPAGHETTI HOUSE
bar ciapòt
nuova gestione
100 tipi di spaghetti
panini caldi
hamburger
tante birre speciali
NUOVI!!
spaghetti colorati ciapòt
panino a metro
APERTO TUTTO AGOSTO - Tel. 0142 806.142
Nuova spaghetteria bar ciapòt, statale Asti-Casale
S. Giorgio Monferrato

mobili
LA TRADIZIONE E LE NUOVE IDEE PER LA CASA
S. GIORGIO (Alessandria)
strada Rosignano 17, telefono 0142

GASOLIO PER RISCALDAMENTO
VALDANO PETROLI
S. GIORGIO
PRODOTTI PETROLIFERI
Via Pasigliano 1
Tel. 0142 806.110
15020 S. GIORGIO

RISCALDAMENTO
Ditta GUSMANO geom. EDOARDO
impianti e trasformazioni
gas g.p.l. - metano - gasolio
(A NORMA DI LEGGE)
Via XXIV Maggio - S. GIORGIO M.TO
Tel. 0142 806.157

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 87, tel. 858.521). Una stagione all'inferno di Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Vist 14. Or. 15 16.50 18.40, 20.30, 22.30 (ma condizionata) Ingresso 7000.

[illegible] 400 (corso Giulio [illegible] 87, tel. 858.521) L'uomo da bruciare, di Bruno Corbin, con Fiorenzo Tessari, Valeria Ciangottini Col. Non vist. Or.: 15, 16,50; 18.40; 20,30; 22,30 - Ingr. 7000 (ma condizionata)

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. [illegible] Ft. Ride verso la Terra, un film di [illegible] Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori Or 15,40, 17,35, 20,10; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery F. Murray Abraham Col Or 15.40 17.55 20.10 22.25 Ingresso 7000 ama condizionata

CAPITOL (via San Domenico 24 tel 540 805) Terminator, di James Cameron, con A. Schwarzenegger Linda Hamilton Vist 14 Or.: 15.10 17.05 19.55 20.45, 22.35 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel 540.110) Omaggio a Ivory di James Ivory, ore 15.45 - 20.15 Camera con vista, con M. Smith, H. Bonham Carter Ore 18 e 22.30 I bostoniani con V. Redgrave C. Reeve Ingr. 7000 - + 5000 (ma cond.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel 545.246) De Max a Meyerling [illegible] Stern in Cina, di Murray, con music Stern David Golub (Premio Oscar 84) vers. 84 Col Ore 16, 17.40, 19.20, 21 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel 545.246) «Sala d'estate» rassegna film australiani Wrong Man Or 16.30, 18.30 20.30 22.30

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.7537) «Sala d'estate» Frank di Jim Jarmer E.T., di Steven Spielberg, con Dee Wallace Henry Thomas, ore 18.30, 20.30 Starman di John Carpenter, con Karen Allen Jeff Bridges ore 18.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Cinema San Federico tel 541.283) Terrore in sala di A.J. Hussey con D Plassence N. Allen Vist 14 Or 15.15 18.40, 18.10, 18.35 21.05 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532.448) Il bacio della donna ragno, William Hurt R. Grubs, Sonia Braga Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Cheope dalla Salute 77, tel 297.197) Bonzo il bidello, con Paolo Villaggio [illegible] Bolli; Lino [illegible] Or.: 15.30; 17, ultimo

[illegible] (via Cheope dalla Salute 77, tel 297.197) La chiave, un film di Tinto Brass, con [illegible] Sandrelli Vist 18. Or [illegible], 22.30 riduzioni Agis 3500

NUOVO ODEON (via Verolino 6, tel 749 23 82) «Sala d'estate» Chelsea Girls, un film di Richard Altenborough [illegible] sull'omonima commedia di Broadway, [illegible] di Marvin Hamlish [illegible] 14.45, [illegible] 22.20.

[illegible] (corso Bugio 93, tel. 874.171). «Sala d'[illegible]» vedere nero, di Bob Rafelson con Debra Winger, Theresa Russell Or.: 15; 16.45, 18[illegible] Ultimo giorno

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel 511 283) Una di piacere porno (an American production 1987), Ginger Lynn James Gillis Col Vist 18 Or 14.05, 15.35, 18.45, 18.10, 19.35 21, 22.35)

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 3 tel 484 821) Vertice erotico con Tracy Lord Oasi delle ragazze Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible] tel 521 5440) Storia super sex, con Marina Frigerio, Animal blue erection. Ad 14.30, Ult. 22.40 Ingresso 5000

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel 655.334) Rassegna «Gli assi del piacere» Alpha blue, di Gerard Damiano con Sharon Mitchell, Lysa Thatcher. Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 247 874) La professoressa erotica. Col Vist 18 Ap 15 ult 22.30

MILANO - ROT OU BEKE (via Milano 8, tel. 530.256) Prolungamento insperato (Non sapevamo) Vist 18 No stop dalle 14 all'1 (ult 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel 749.80.51) Troppo sotto un lenzuolo, con Angel e Jamie Gillis (Bestial excitation), novità Vist 18, ap 14.30; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.866) La bestia blues di Memphis, Usa, Annette Haven, Lisa De Leeuw - Desideri di una donna ardente Usa John Leslie Jessie 255555 Ap 14.30; [illegible] 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 687.765) Carosio femminile per [illegible], Sharon Mitchell, Cindy Summer, Tanya Rae (Super american hard core '87) Col. Vist 18 Ap 16, ultimo 22.30 Ingresso 3500

SPEZIA [illegible] Pezza 178 tel 696.3617) Le case delle vedove [illegible] Vist 18 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Bugzzi 6, tel. 530.353) Rassegna «Il meglio dell'hard» Prendisi [illegible] spogliarelli erotici, con Marina Lotar, Don Tim. Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 2, tel 511.647) A.A.A. come fidanzate cercasi - Ultimo giorno. Gabriel Pomello Donna K Anna Jacki Col Vist 18 Dalle 14 alle 24 Ingr 3000-2500-1500

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
ESEDRA: Top Gun

CESANA TORINESE
S. RICARDO: ore 17.30 La carica dei 101. Ore 20.30 e 22.30 i colori del cielo

CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] da una sconosciuta

CHIVASSO
CINECITTA': La famiglia

CUORGNE'
PERONA: Storie incredibili

MONTANARO
VITTORIA: Di giorno di notte dinanzi all'altare, ao ore 16

PINEROLO
ITALIA: Spetri vist 14
HOLLYWOOD: Il [illegible] di fuoco, ore 20, ore 22 proiezione all'aperto
RITZ: Mission

RIVAROLO
FRATTEVE: ore 20, 22 e sabato del cobit

VALPERGA
AMBRA: The barbarians

Scelti per voi

Per chi cerca nell'horror un senso

LA MOSCA di D. Cronenberg. Scienziato mutato lentamente in [illegible] dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola su malattia e diversità con grande sfoto di effetti speciali.

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna [illegible] sempre Lucy. Accadeva [illegible] volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. [illegible] romanzo E Forster, ironie e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento. [illegible] una donna debole, una donna forte. [illegible] la società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 bello e bravo

CHALET del Valentino: ore [illegible] e 21 i Bacio

CLUB 84: [illegible] Franco Oraldi in una fabbrica verde; dalle pomeridiane [illegible] 15,30 e 21 films e danza per tutti

DU PARC: ore 21 Edo Puma

EDEN GIARDINO [illegible] (v. Alessandria 59 - tel 505.0301) ore 21 [illegible] Roma

GARDEN: ore 15.30 la nostra festa continua con amicizia e simpatia per voi ore 21 pizza e prezzi ridotti e omaggi one

LE ROI ESTIVO: ore 15.30 discoteca, ore 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: nuovo

PATIO DISCOTECA (c. 346): ore 22-4.30

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88 Rinnovo e prelazione abbonamenti turni Ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli uffici della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 382 Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA: Oggi ore 16 Giuseppe Minasola pianoforte, musiche di Liszt. Ger[illegible] Segreteria del Festival p.za Castello Agliè Tel 0124/330.336

GRANDUJA MARIONETTE [illegible] nella guardia al museo su principessa Tel 530.258

NITRO TEATRO SETTIMO - 2° YUGOSLAVIA IN ITALIA Appuntamenti [illegible] fino a domani Torinesi gli 30 agosto [illegible] al 6 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4), con Scelta Politica Società Raffaello Sanzio Angela Finocchiaro Banda Osiris Allegri Lavanque Luisa Pasello, Gianfranco Morelli Leo Bassi Gianfranco [illegible], Kama Tony e i Volturni Mario Baret Rodrigo Garbolo e altri ospiti Per informazioni tel. 0011 801.1746

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del vescovo. Oggi ore 16 Guerriero Torgbui pianoforte ore 18 Slovenia Quintet Tribù di Slovenska Fil Harmonija (quintetto e fiati della Slovenia), ingresso gratuito

Regione Piemonte
Teatro Nuovo Torino

DANZA '87

domenica 2 agosto

GRAN GALA FINALE

con
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
GHEORGHE IANCU
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
e la
COMPAGNIA REGIONALE DEL TEATRO NUOVO
«Premio Vignale Danza» a
LUCIANA NOVARO
étoile della Scala
e ai vincitori del
II° Concorso Coreografico
Città di Alta Moda
a cura della Pellicceria
CANEPA e SPINOGLIO
[illegible]

DU PARC
Il giardino nel cuore di Torino
si balla ore 21
successo di **EDO PUMA**

VIVA DISCO!
Appuntamento per la Estate Città di Torino
Palestina
DISCOTECA
CARL LEE
in concerto
DJ Roberto Spallanzani
ore 21.30 - L. 5.000
Palazzo Nuoto
«L'ideologia e l'immagine»
PLATOON
di Oliver Stone
ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Cinema Charlie Chaplin
«Nuova prima sull'isola»
dieci film inediti
cinematografici - L. 5000

LE [illegible]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il mare di Cupole Lido vi aspetta oggi alle piscine
ballo con BALLOSOTTOLESTELLE
d.j. **ALEXANDER**
presso I CARAVAN

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio OSCAR
per la migliore interpretazione

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI mostra Carl Andre - Sculture dal 72-3 al 84, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture Orario continuato 10-19, lunedì chiuso ingresso L. 4000 ridotti L. 2000 Per informazioni tel 956 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 18 luglio/18 ottobre La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1946-1965 Arte italiana e straniera** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.238) [illegible] estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA. Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe [illegible] 14.30-17, venerdì Chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo [illegible] giorni [illegible] e il sito 20 Visite [illegible] castello [illegible] martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato Lunedì chiuso

ESPERIENTIA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Diario da martedì a venerdì 15-24, sabato domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso Per informazioni tel 650.4567 - 650.2565 - 650.2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio» dallo sfogo di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario: 9-19 feriali, mercoledì: 9-18, 20-22.30; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.30-12.30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 8-14 15-19 [illegible] 9-14, Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 9.30-12.15 Mostra temporanea **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico** scoperta, straniera e geografia fino al 18 ottobre stesso orario del museo Sala video Ritratto con montagne film [illegible] la della RAI - Valle d'Aosta e dal Musica, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre stesso orario del museo

[illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) da martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività (feriali e religiose)

MUSEO MARTINI [illegible] STORIA DELL'ENOLOGIA - PERCORSI di Chieri (25 km da Torino) 14 sale [illegible] le tutti i giorni Or.: 9-12; 14-17.30 Chiuso principali festività religiose Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14 pomeriggio chiuso Lunedì chiuso. La biblioteca chiude alle ore 13.30

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubtorinoduno Dal 6 giugno al 16 settembre «Tributo» di Mauro Quaresi (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Mente» di Daniela Berta (Foyer Sala Valentino)

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel 680.6444) Torino Fotografia '87, Biennale Internazionale. Orario continuato 11-23 (lun - giorni), fino e sabato 18 luglio

STREPITOSO al LUX

OLIMPIA 2

un film di **WOODY ALLEN**

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi al ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO
ASSAULT

adua 400
L'ESTATE STA FINENDO

CENTRALE
OMAGGIO A JAMES IVORY
con [illegible]
ORE 15,45 - 20,15
I Bostoniani
ORE 18 - 22,30

AMBROSIO
TORNERANNO ANCHE DOVE GLI UOMINI DEL 21° SECOLO NON TORNERANNO MAI PIU'!
LA [illegible] DI UN'EPOCA
PIAZZA FOLLE SENZIONALE!
4 DIC.

ROTTA VERSO LA TERRA
un film di LEONARD NIMOY

PICCOLO AMBROSIO

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD
ARIA CONDIZIONATA

CAPITOL

La compagnia francese ha chiuso la prima edizione di «Torinodanza»

Ballet de Nancy, tecnica e ironia con la grande grinta di Gascard

Il ballerino, proveniente dalla scuola di Béjart, ha acceso l'interpretazione di «Aubade», il momento più vitale della serata

TORINO — Un omaggio a Serge Lifar, a pochi [illegible] dalla scomparsa, ha chiuso ieri sera al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista ancora una volta un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traillne che annovera, come avviene ormai immancabilmente, anche un certo numero di danzatori italiani. Programma sotto il segno del neoclassicismo ufficiano, con «Suite en blanc» come «Lever de rideau», anche se fu concepito invece come defilé finale della scuola dell'Opéra in sostituzione della trionfalistica marcia dal «Troiani» di Berlioz in auge fino allora. La destinazione iniziale finisce tuttora con l'avventursi, pur in un'esecuzione ad alto livello come quella [illegible] dalla compagnia francese. L'estesa declinazione dei virtuosismi appartenenti alla grammatica accademica è condotta sulla musica di «Naissance» di Lalo, conservando i vari sottolioli del balletto erotico ottocentesco. Così l'assolo dell'étoile s'intitola «Cigarette» in ricordo di un episodio del poema di De Musset, rievocato da Lalo.

Ne è stata interprete Adeline Charpentier, dalla classica misura dimostrata anche nel passo a due con Philippe Villette. Rimarchevole anche Françoise Baffioni nell'altra pagina solistica «Serenade», ma tutta perfet[illegible] registrata in [illegible] fin nelle ultime «file». Forse il momento più vitale [illegible] serata resta comunque «Aubade», concerto coreografico di Poulenc, creato nel 1929 dalla Nijinska e ripreso nel 1946 da Lifar dopo che Balanchine ne aveva offerto [illegible] sua versione.

E' la storia di Diana e Atteone, già cara al balletto ottocentesco, ma [illegible] qui con gradevole ironia affatto moderna, a dispetto delle apparenze della dea e del suo corteggiatore, presentati [illegible] languidi veli degni di un pittore francese settecentesco, Boucher o Fragonard per esempio. Dietro la raffinata ed elegante musica di Poulenc, sembra qui di leggere in trasparenza il sarcasmo ottocentesco di Offenbach e Diana potrebbe essere a momenti anche la bella Elena o altra dea del repertorio grottesco dell'autore di «Orfeo all'inferno».

La prosperosa e voluttuosa Nancy Raffa ha conferito a [illegible] le opportune grazie[illegible] e ritrosie, ma è la partecipazione di un grande danzatore come Michel Gascard, proveniente dal balletto di Béjart, che ha acceso l'interpretazione di «Aubade» con una grinta straordinaria, con tecnica eccezionale e con un'ottica di lettura lontanissima da ogni sospetto di manierismo.

Uno dei capolavori di Lifar, «Phèdre», ha concluso il programma, con un difficile adattamento della storica scena di Jean Cocteau autore anche del libretto. Di è visto così il teatrino dal quale si affacciano i simulacri degli dei, impassibili alle tragedie e alle risse dei mortali, se non nel momento (finale quando scendono, per coprire, con un grande velo scarlatto, Fedra morta.

La tragedia di [illegible] è rivissuta come un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione quasi metafisica alla De Chirico, con un procedimento non dissimile da quelli usati per i miti greci da Martha Graham, Alexandra Wells è stata una protagonista [illegible] di alta temperatura [illegible] e di autorevole [illegible] scenica, con [illegible] interesse è risultato l'Ippolito di Philippe Villette. La musica di George Auric risulta sempre di una sconvolgente qualità e ci ripropone un momento di collaborazione tra le varie arti ancora presente negli Anni Cinquanta quando «Phèdre» fu creata.

Il pubblico, non folto, ha mostrato di avvertirlo e di apprezzarlo adeguatamente.

Luigi [illegible]

Lavia, Macbeth severo a Taormina

TAORMINA — Da Gabriele Lavia in gran forma affiancato da Monica Guerritore (nella foto, in un momento dello spettacolo) ha portato in scena l'altra sera al Teatro Antico, nell'ambito della rassegna teatrale di Taormina Arte dedicata a William [illegible] spears, un applaudito «Macbeth», realizzato in collaborazione con il Teatro Giulio Cesare di Roma.

E' [illegible] la chiave intima, esistenziale: una [illegible] vuota, contornata da tetre [illegible] gie, molto sangue, poca concessione alla spettacolarità. Lavia è anche [illegible] la traduzione è di Alessandro Serpieri, scene di Agostinucci, costumi di Violti, musiche di Carnini.

Numerosi gli attori che affiancano i due protagonisti e, fra gli altri Gianni De Lellis e Alberto Mancioli, nei ruoli di [illegible] e [illegible] duff.

a. c.

Al Festival di Avignone la sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e balla neoclassico. Potrebbe essere lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante [illegible] trapiantato in terra tedesca e da una quindicina d'anni alla guida del balletto di Amburgo, che per l'apertura della sezione dedicata alla danza al Festival di Avignone ha [illegible] su commissione dell'Opera di Parigi «Magnificat», un balletto di ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, [illegible] cacciata dal paradiso terrestre [illegible] nascita del Cristo, sono narrati sulla [illegible] di Bach e con un rigoroso linguaggio accademico rivitalizzato attraverso tutti gli apporti della danza contemporanea di questo secolo.*

Come tutti gli anni, per aprire l'ultima settimana del festival dedicata alla danza [illegible] la compagnia di Martha Graham) era [illegible] sario un grande spettacolo nella Cour d'honneur nel palazzo dei Papi. Si è messo insieme quello che [illegible] meglio [illegible] a disposizione: la [illegible] pagnia dell'Opera, oggi guidata da Nureyev, una delle migliori del mondo; Neumeier grande e visionario coreografo, la musica sublime di Bach con coro, solisti e or[illegible] Ne è [illegible] un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opera e della bravura di Neumeier. Non c'era tuttavia appieno il severo e appassionato spirito religioso del coreografo e dei suoi danzatori di Amburgo nella celebre versione danzata [illegible] dalla Passione secondo Matteo.

Per [illegible] sul Magnificat di [illegible] una serata intera, Neumeyer ha applicato nella prima parte la seconda e terza [illegible] sinfonica, utilizzando poi la celebre Aria della [illegible] seconda suite come intermezzo che percorre tutto [illegible] spettacolo. Lo [illegible] suona [illegible] la cui musica piange dalla loggia poiché che si affaccia sul cortile, per descrivere [illegible] la cacciata di Adamo ed Eva [illegible] paradiso terrestre. La [illegible] poi l'orchestra, in un lirico passo a due per Françoise Legrée e Gérard Claudel nella parte del balletto intitolata Preludio che prefigura i «tempi nuovi» della [illegible] Salvatore. L'aria apre poi la seconda parte dello spettacolo per l'Annunciazione che l'Angelo (ancora Gérard Claudel) fa a Maria, una bionda e perfetta Elisabeth Maurin.

Poi c'è il Magnificat vero e proprio che Neumeier rivisitato, senza mai cadere nella parodia e semplice descrizione, ma tenendosi sempre a rigoroso livello di metaforica astrazione, con un alternarsi di passi a due e scene d'insieme.

Spiccano, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opera: applauditissime [illegible] Claude Pietrapaila, Silvie Guillem, la già citata Legrée e Maurin. Il settore maschile [illegible] sfodera, accanto all'étoile Manuel Legris, [illegible] Salvatore. L'aria apre poi la seconda parte dello spettacolo per l'Annunciazione che l'Angelo (ancora Gérard Claudel) fa a Maria, una bionda e perfetta Elisabeth Maurin.

Domani, nella splendida cornice della Cour d'honneur del palazzo dei Papi, [illegible] danzatori, Kader Belarbi e Jean-Marie Didière.

Grande successo dunque, in una Cour d'honneur battuta dal mistral che ha fatto spesso volare via gli spartiti del coro dell'Opera di Avignone, dell'Orchestre Lyrique della regione Avignon-Provence e dei solisti Noëmie Rime, Guillemette Laurens, Christine Nadalet e Jean-Paul Fouchecourt diretti da [illegible] Jena.

Neumeier con il Balletto d'Amburgo sarà a settembre a Pompei per le Festatenee: porterà «Dalla a Clue» e «L'uccello di fuoco», due spettacoli nuovi per l'Italia.

Sergio Trombetta

Stasera estate

Chiude Vignale fra Jancu e Savignano A Pietrasanta c'è Marchini al caffè

VIGNALE — Chiude Vignaledanza. Gheorghe Jancu presenta la sua recente creazione *L'ultima* [illegible] su musiche di Mo[illegible] debutta Top model, balletto di Mario Pisu su [illegible] di Fiorenzo Gianani con la coreografia di Carla Perotti, la regia di [illegible] Gregoretti e l'interpretazione di Luciana Savignano, Marco Pierin e Guy Poggioli. Quest'ultimo si esibirà con Marina Fisso in Pagnila e Mareba. Luciana Novaro riceverà il Premio Vignaledanza '87, Roberto Pane e Michael McNeill del gruppo Continuum il premio come vincitori del secondo Concorso Coreografico.

MARINA DI PIETRASANTA — Stasera, per gli incontri al caffè, appuntamento con Simona Marchini. Domani arriva il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini con Flussi e chiaroscuri, programma di balletti coreografati da Wubbe, Caparo e North.

FONDI (Latina) — Per il Festival del Teatro Italia[illegible] Anti Pasqua di Franco Cordelli, regia di Gianfranco Varetto, protagonisti Massimo Verdastro e Carlotta Barilli.

CASTELLO PASQUINI CASTIGLIONCELLO (Livorno) — E' di scena la danza: la compagnia Volkswang Tanz Studio, scuola di Pina Bausch, presenta Frauenballet, Gilles et Jeanne.

POSITANO — Concerto dell'Orchestra di Israele diretta da Zeev Dormann, al flauto Michael Weintraub: musiche di Bach, Mozart, Stravinsky, Haydn.

AGLIE' — A [illegible] la sera lo spazio giovani ospita il pianista Giuseppe Mazzaglia; in programma musiche di Liszt e Gershwin (Chiesa di Santa Marta).

LUCO DI ROMAGNA (Ravenna) — Nell'ambito della rassegna Paraglione Estate va in scena Manon [illegible] di Puccini, dirige Miguel Gomez Martinez, regia di Attilio Colonnello. Orchestra Filarmonica Marchigiana; interpreti principali Jasuko Hayashi, Angelo Romero, Maurizio Frusoni.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Al Teatro del Vittoriale la compagnia Allegra Brigata presenta Giulio Cesare a... sua sorella dice a Shakespeare. Testi di Roberto Ciufoli e Pino Insegno, regia di Massimo Cinque.

CASTELFRANCO VENETO — Serata finale del concorso per cantanti lirici Mario Del Monaco: i finalisti sono accompagnati dall'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Tiziano Severini. Ospite d'onore il baritono Piero Cappuccilli che riceverà l'Otello d'oro (Villa Bolasco).

ISSOGNE (Aosta) — Appuntamento con il cabarettista Giorgio Faletti.

LANCIANO (Chieti) — All'Auditorium Diocleziano oggi concerto per organo di Luigi Colegnio, domani di Sergio Patria al violoncello e di Elena [illegible] lario al pianoforte.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del chitarrista Stefano Pal[illegible] dessi al Chiostro di S. Francesco; in piazza dell'Obelisco Jazz in cellulide, concerto di musiche da film con Dario Laffredo e la sua New Orleans Band. Domani, nella piazzetta, l'opera di Paisiello La [illegible] La scuffiara, regia di Gianni Marata, Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari diretta da Dario Rizzi; nel cast M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Bruno Praticò, José Fernandez, Elvi[illegible] Spina.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerti per percussioni a cura di [illegible] Ben Omar (Auditorium S. Francesco) e sinfonico del [illegible] Amelia Felle con Orchestra [illegible] Cantiere Internazionale d'Arte (Piazza Grande). Domani concerti dell'orchestra canadese Les Evénements du Neuf.

ROCK & JAZZ — Stasera Rossana Casale canta ad Acireale Terme (CT); Ray Charles è a Porto Cervo (Hotel Cala di Volpe). Vasco Rossi si esibisce stasera a Jesolo (Ve) e domani a Misano (Fo). Il tour dei Pooh approda domani sera ad Anagni.

La deliberazione è stata presa all'unanimità venerdì sera

I grandi problemi di Cogne saranno discussi col Parco

Le questioni della neve programmata, del bivacco al Pol e [illegible] pietre

COGNE — [illegible] amministratori civici di Cogne hanno deciso [illegible] cercheranno di risolvere i problemi [illegible] paese increnti il Parco del Gran Paradiso attraverso un incontro tra il Comune e i dirigenti dell'Ente: questa la deliberazione unanime del Consiglio comunale che [illegible] è riunito venerdì [illegible] e che vuole verificare se esiste una possibilità di dialogo.

I punti di attrito principali [illegible] questo momento sono diversi: [illegible] «no» alla società della funivia per l'innevamento su un tratto di [illegible]ista per [illegible] fondo a Sylvenoire; alle guide alpine locali per il collocamento d'un bivacco vicino al Pol sul Gran Paradiso; al Comune [illegible] lo sfruttamento d'una [illegible] di pietre a [illegible] di Lavalle in territorio protetto; al Consorzio degli alpeggi [illegible] mayens per una «strada» [illegible] pascoli [illegible] Bardoney.

Neve programmata. Il Parco ha detto [illegible] alla neve artificiale e Sylvenoire, progetto di primaria importanza per il turismo a Cogne [illegible] quanto, ha detto Ruffier *«permetterebbe [illegible] avere le piste [illegible] nel periodo natalizio come non avviene da anni con gravi danni al bilancio delle funivie e all'economia locale»*. Per evitare dissesti geologici (timori sollevati [illegible] Parco) con l'innevamento programmato — ha detto il sindaco — *«il Parco non dovrebbe far attendere tre [illegible] la risposta su un progetto della Regione che prevedeva la [illegible] d'un canale sotterraneo per l'inerbamento delle piste e il consolidamento del terreno. Ora c'è la risposta favorevole, ma soltanto per [illegible] metri, non sufficienti alle esigenze d'una sanatoria definitiva della [illegible]»*.

Il bivacco. L'affluenza di alpinisti sul Gran Paradiso rende necessario un [illegible] bivacco, [illegible] essendo più sufficiente l'attuale (il Pol) *«ma anche qui [illegible] sorte difficoltà»*. Le guide dovrebbero accordarsi con la «Otovaise montagne» proprietaria del Pol [illegible] abbattere il rifugio e rifarne uno [illegible] più grande.

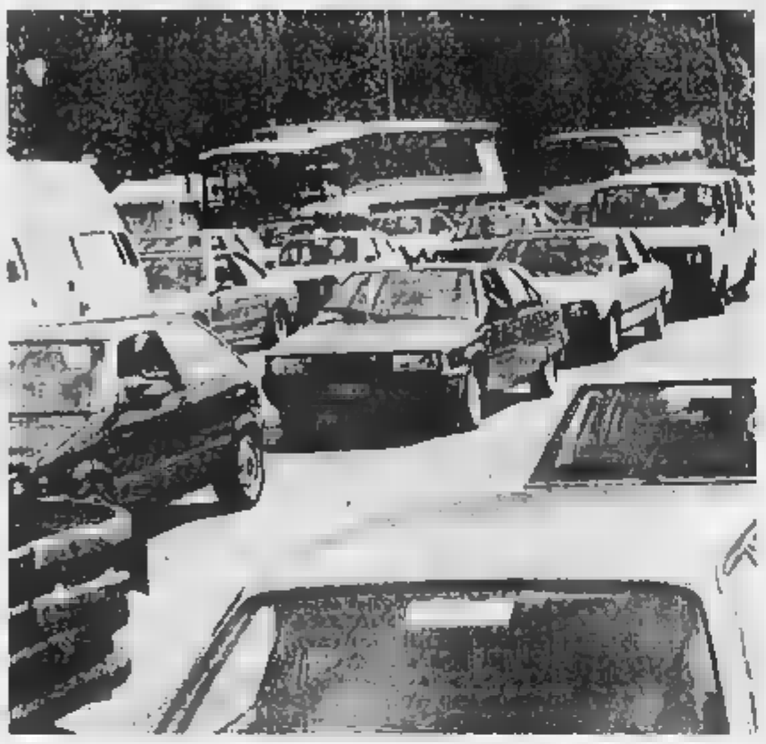
Cava [illegible] pietre. In località Ponte di Laval, [illegible] sfruttamento d'una cava per ottenere massi adatti [illegible] muragioni per arginatura dei torrenti e contrafforti di strade aveva ottenuto *«il consenso del massimo ente esperto del settore quale il Distretto minerario»*. [illegible] risposta *del Parco* [illegible] nostro progetto ci impone di *rifare tutti i piani»*.

Alpeggio. La pista per l'alpeggio di Bardoney non [illegible] può fare: [illegible] Parco spiega in una lettera il [illegible] no con i valori naturalistici e paesaggistici [illegible] località; inoltre l'abbattimento [illegible] numerosi alberi e il danneggiamento delle radici *«può debilitare l'ecosistema forestale con conseguenze difficilmente calcolabili»*.

Campionati mondiali militari. Il sindaco dopo il «no» inatteso dei militari a disputare [illegible] i campionati mondiali [illegible] sci di fondo [illegible] Cogne per timore di proteste e manifestazioni dei «verdi» e di altre associazioni ambientalistiche, [illegible] che anche le [illegible] società sportive seguano questo esempio con grave danno [illegible] l'economia [illegible] paese.

[illegible] di Sant'Orso. Sul problema della circonvallazione [illegible] — ha detto [illegible] Ruffier — *«saranno presi contatti diretti con il Comitato promotore della raccolta di firme in atto a Cogne in quanto le informazioni date dal manifesto stampato dal Comitato [illegible] non rappresentano la realtà delle [illegible]»*.

Diego Abram



AL CASELLO CODA DI DUE CHILOMETRI

Aosta. E' cominciato il «grande arrivo» per le vacanze. Ieri mattina dalle [illegible] alla barriera autostradale di Aosta, dove erano aperte sei porte di uscita e una in entrata, si è formata una coda lunga oltre due chilometri. Non vi sono stati però problemi particolari. Intenso, ma scorrevole il traffico sulle strade dei due trafori; al Monte Bianco [illegible] code formate due [illegible] continue [illegible] 150 metri, sia in entrata in Italia, sia in uscita. Una dei motivi del rallentamento alla dogana è la distrazione o, forse, [illegible] leggerezza di alcuni turisti. Dice il personale di servizio: «E' frequente che [illegible] non abbiano con sé i documenti di identità in regola, soprattutto dei minori al seguito. Questo fatto ritarda il deflusso del traffico». In Valle non sono stati segnalati incidenti di rilievo (ieri mattina una donna è rimasta ferita in uno scontro sull'autostrada presso Quart). Venerdì sera, a Quincinetto, la polizia stradale di Pont-Saint-Martin è intervenuta per un incidente mortale. La vittima, Erik Henry Jarricot, 58 anni, francese, viaggiava con la moglie sulla corsia Torino-Aosta: secondo [illegible] agenti [illegible] perduto il controllo dell'auto finendo contro il guard-rail. La donna, Chanta[illegible] Laffiard, 43 anni, è in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea

A Vertosan, stamane alle 11, l'attesa sfida dell'estate

Oggi le «reines» in campo

E' il primo dei sei incontri per poter partecipare alla finalissima della Croix Noire - Questa giornata [illegible] festa nella conca di Avise fu ricordata dall'abate Cerlogne, nel 1889, con celebri versi

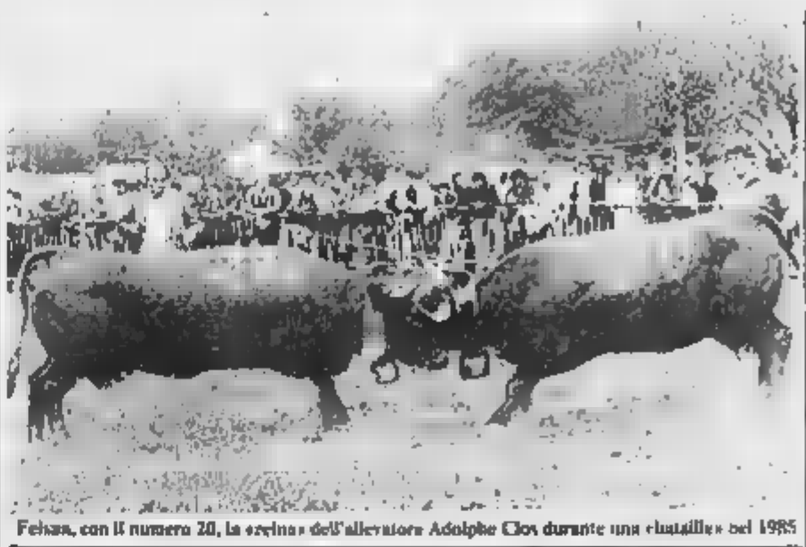
AVISE — L'appuntamento è per le 11 nella [illegible] di Vertosan, dove si svolgerà la più famosa «bataille de reines» dalla Valle. Il primo [illegible] sei incontri tra bovine [illegible] periodo estivo. [illegible] sfide in cui le «regine [illegible] pascoli cercheranno di qualificarsi per partecipare alla finalissima [illegible] nell'arena della Croix Noire [illegible] ottobre alle porte [illegible] Aosta.

L'incontro [illegible] Vertosan [illegible] [illegible] zionale per le «batailles»: la bellezza del luogo e lo spiazzo erboso naturale, che offre campo agli scontri mentre tutt'attorno la gente assiste come seduta in un anfiteatro, creano momenti [illegible] intensa emozione.

Jean-Baptiste Cerlogne, poeta in patois, descrisse il giorno [illegible] Vertosan in versi rimasti celebri: la partenza all'alba, il sacco per la colazione sui prati, la vista della gente che s'appresta anch'essa a recarsi a Vertosan, le grida di richiamo, i solleciti (*«Hoé, perdin-no, la-s-ema?»*), sino alla spiegazione di un così gran fermento: *«Di tutte le vai fère cuma [illegible] bataille»*, ma bisogna abrigarsi, è l'ora di partire.

La descrizione della conca è un inno alla [illegible] e il racconto della folla che si reca a una festa è il canto d'amore per la terra che diede i natali al poeta. Recarsi a Vertosan il giorno della «bataille» [illegible] i valdostani [illegible] infatti un «pellegrinaggio», un rito. La manifestazione venne inserita nel calendario regionale [illegible] sfida tra «regine» [illegible] 1974 a cura dell'Association régionale [illegible] des reines proprio per ricordare e onorare la [illegible] memoria [illegible] Jean-Baptiste Cerlogne, che appunto nel 1889 descrisse in modo mirabile (e realistico) l'avvenimento.

Anche in questa occasione le sei bovine vincitrici, [illegible] per ciascuna categoria, otterranno l'accesso alla [illegible]alissima [illegible] 18 ottobre alla Croix Noire, dove [illegible] incoronate la tre «regine» della Valle. La Pro loco e il Comité des traditions d'Avise (capoluogo di Vertosan) [illegible] preparato l'avvenimento in modo che la festa sia completa, quindi non vi sarà bisogno (per chi lo vuole, è ovvio) come scriveva Cerlogne di portarsi appresso «*selan, pan blan, fontenta*» e buon vino («*pe me bietti lo pot lan de mon tsemin.*»: allora il viaggio non era in auto come oggi, quindi piuttosto lungo partendo da Aosta, di qui il bisogno di bagnarsi l'ugola con quanto si prepara «*din la lenna*», nel vino. Infatti, sempre Pro loco e Comité serviranno un pranzo alla valdostana, cui farà seguito una serie di giochi tradizionali. Una giornata di allegria, [illegible] si spera almeno [illegible] dal sole in un'estate piuttosto pazza e insalita.



Felissa, con il numero 20, la «regina» dell'allevatore Adolphe Clos durante una «bataille» nel 1985

Dopo Vertosan [illegible] «batailles» saranno organizzate il 9 agosto a Brusil-Cervinia; il 15 agosto ad Aosta-La Croix Noire nella nuova arena; il 16 agosto al Piccolo [illegible] nardo in concomitanza con la festa dei pastorelli, nella conca di By-Oliomont il 23 agosto; a Brusson, la nota località turistica della valle dell'Evançon, il 30 agosto.

Nei sette «combattimenti» eliminatori (sempre incruenti, [illegible] il mio di ricordarlo) del periodo primaverile, [illegible] quali sono state portate a gareggiare 1123 bovine, settantadue «reine» (ventiquattro per [illegible] categoria) [illegible] sono classificate per l'accesso [illegible] alla finale regionale. La speciale graduatoria a punti per aggiudicarsi il trofeo «Fiorista» Autoval-Ceretta» vede [illegible] — [illegible] gli organizzatori — l'allevatore Adolfo Clos, [illegible] Jovençan, con tredici punti, seguito dai fratelli Vierin, di Pollein, anch'essi con punti tredici, da Bruno Bonlchon, di Fenis e da Emanuele Quendoz, di Jovençan, con punti dieci.

La grande decisione sarà però alla Croix Noire in ottobre, quando ufficialmente verrà anche inaugurata la nuova arena costruita per la «bataille» e per il loro bonario, ma polivalente, adatta cioè anche ad altri spettacoli. Molto attesa è poi l'incontro di Cervinia, adesso inserito anche nel calendario ufficiale delle gare dall'Associazione regionale [illegible] reines. Gli anni scorsi si svolgeva tra bovine di allevatori della zona, attirando un folto pubblico soprattutto di turisti.

p. cer.

S'inizia stamane con una gara di pétanque in frazione Prenod di St-Oyen

Sagra campagnola [illegible] jambon [illegible]

SAINT-OYEN — *Come ogni anno, secondo una tradizione ormai consolidata, la [illegible] [illegible] Saint-Oyen [illegible] nizza [illegible] località Prenod la «Festa campagnola». Anche questa edizione della sagra è dedicata al «Jambon alla brace», prelibatezza gastronomica che si ottiene facendo rosolare a fuoco lento prosciutti interi. Il segreto è nella cottura, nel saper [illegible] al prosciutto il giusto sapore, conservandone le caratteristiche di base.*

Oggi alle 9 è in programma un [illegible] internazionale di pétanque, mentre alle 11 verrà celebrata [illegible] all'aperto; alle 12 sarà aperto il ristorante per la degustazione del prosciutto. Le operazioni per la sua preparazione cominciano già in prima mattina, con [illegible] cosce di maiale stagionato che [illegible] arricchiscono di aromi [illegible] [illegible] re il piatto, diventato una delle specialità gastronomiche della «Comba Freide», ila vallata che [illegible] duce [illegible] valico del Gran San Bernardo) sono i giovani [illegible] Pro loco [illegible] Saint-Oyen, ma con loro ci sono cuochi molto abili e di lunga esperienza, che sanno come trattare il «jambon» perché non si bruci o rimanga [illegible]. Come in tutti i cibi tradizionali, [illegible] ricetta è semplice: il difficile è possedere il «tocco in più» per creare qualcosa di nuovo e originale.

Nel pomeriggio sul campo di calcio, dove negli anni scorsi svolgeva la preparazione estiva [illegible] squadra del Torino, si disputeranno le semifinali del torneo di football della Comunità montana del Grand Combin, per la seconda volta intitolato al [illegible] di Alfrio Sangot, il giovane morto in un incidente e che abitava [illegible] compensorio [illegible] Grand Combin. La sagra campagnola continuerà poi con un pomeriggio danzante (inizio alle 15) e ancora con [illegible] ballo alle 21. Durante la festa funzionerà una fornitissima buvette [illegible] tipi valdostani e piemontesi.

Nella sagra non mancherà il momento artistico-culturale. Infatti proprio oggi prenderanno il via due concorsi: uno [illegible] fotografico e [illegible] letterario. Per la fotografia il tema proposto [illegible] «Saint-Oyen flora, fauna, paesaggio [illegible] personaggi», mentre per chi vuole cimentarsi nella prosa il tema di riferimento [illegible] «Impressioni e suggerimenti [illegible] Saint-Oyen». La premiazione [illegible] concorsi avverrà il 15 agosto in occasione del tradizionale rinfresco offerto dell'amministrazione comunale agli ospiti [illegible] piccolo Comune della valle del Gran San Bernardo.

b. bas

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

■ Concerti di [illegible] popolare

AYMAVILLES — Oggi pomeriggio nel [illegible] [illegible] castello di Aymavilles si terrà un concerto [illegible] musica popolare [illegible] a partecipazione di [illegible] [illegible] Pinerolo «La cantamna», che proporrà canti e danze [illegible] piatura [illegible] [illegible] [illegible] Chisone [illegible] Germanasca.

Con il complesso si esibiranno in canti e danze della Valle d'Aosta i «Trouveur valdotèn» a dimostrazione dell'origine unica culturale e musicale delle popolazioni [illegible] alpino occidentale.

I due gruppi si cimenteranno anche domani a Antagnod, nelle ville Rivetti, alle 18: ad essi si aggiungerà un [illegible] savoiardo, la «Kinkerbe», che proporrà [illegible] e danze [illegible] ducato [illegible] Savoia. La sera i [illegible] gruppi ripeteranno [illegible] [illegible] nella chiesa di Champoluc alle 21.

Cinema

AOSTA

[illegible] Storie incredibili. Orario: 20; [illegible].

GIACOSA: Cronaca di una [illegible] annunciata. Orario: 20; 22.

ITALIA: Pony Express. Orario: 18, 20; 22

SPLENDOR: Film luce rossa [illegible] tato minori 18. Orario: 18; 20; [illegible].

CERVINIA

DES GUIDES: La famiglia. Orario: 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Mosquito Coast. Orario: 15,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible] essere. Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: [illegible] days. (commedia). Orario: 15,30; 21,30.

FARMACIE

Aosta: Oggi: [illegible], in via Torino. Domani, Chenal, in via Croce di Città. (Chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

[illegible]

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45.845

Mouvement Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.851.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di oggi variabile. Temperature di ieri all'osservatorio: min. + 12, ore 12: + 24. [illegible]: 45% Venti: deboli di fondo valle.

[illegible]

RAITRE

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta

TV [illegible] ROMANDE

18,55 Motocyclisme
18,35 Empreintes
18,50 Actualités sportives
20 — [illegible]
20,55 [illegible]
23 — [illegible] Serenade

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

8 — Buongiorno
9 — L'acqua in libertà
10 — Chiesa Evangelica Pentecostale
10,30 [illegible]
11,30 [illegible] calcistico
13 — [illegible] musio

RADIO REPO[illegible]

7,45 Disco flash
9[illegible]
9,32 Gli Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONT[illegible]

10 — Buongiorno con Daria
10,20 Mercatino - Oroscopo
11 — Super sconto
12,20 Pomeriggio dello Studio 2

Clark Terry e Lee Konitz domani ad Aosta

Di scena il grande jazz

AOSTA — Con un quintetto d'eccezione il jazz prende possesso, per l'ultima volta in quest'estate '87, del [illegible] ampio spazio cittadino. La rassegna musicale, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, si conclude infatti domani [illegible] alle 21,15 in piazza Chanoux con l'esibizione [illegible] formazione composta da [illegible] Terry (tromba), Lee Konitz (saxofono), Pierre Michelot (contrabbasso), Jean-Marie Alain (pianoforte) e Daniel Humair (batteria).

[illegible] intenditori valdostani, già «viziati» dall'alta qualità [illegible] tre precedenti concerti (Dizzy Gillespie, B.B. King e il Quintetto di Franco D'Andrea), saranno anche questa volta soddisfatti per il concerto di [illegible] gruppo in cui gran parte dei [illegible] componenti ha scritto i momenti fondamentali della [illegible] del jazz.

Le due «stelle» del quintetto [illegible] indubbiamente [illegible] Terry e Lee Konitz. Dotato di un notevole hu[illegible] musicale, il primo [illegible] il solo trombettista moderno, prima del free jazz, [illegible] non si sia lasciato coinvolgere nella polemica competizione fra Gillespie e Miles Davis. Creatore di uno stile molto personale e originale (consistente nello schiacciare [illegible] tasto a [illegible] i pistoni della [illegible] tromba), Terry [illegible] solista per Duke Ellington (*«un bebopper che [illegible] nel più puro [illegible] mainstream sotto la direzione del più classico dei maestri»*).

[illegible] [illegible]

SAINT-PIERRE — Questa sera alle 21, nell'ex cappella dei penitenti [illegible] Saint-Pierre, terrà un concerto l'Ensemble classic d'Aosta, formato da Adriano Colucci al violino, Marco Branche [illegible] violoncello, Alessandro Sasso al clarinetto, Viviana Zanardo al pianoforte. [illegible] programma musiche di Beethoven, Glinka, Schuman. La manife[illegible] [illegible] organizzata dall'associazione «Harmonia».

Parodie di Faletti in scena nel castello di Issogne

E' in arrivo [illegible] Dalise

ISSOGNE — Giorgio Faletti da qualche anno ha trovato uno spazio ironico particolare nell'ambito della comicità [illegible] demenziale del cabaret televisivo «Drive in» con [illegible] creazione di una fortunata serie di [illegible] gi. Dal «cabarettista mascherato», [illegible] «testimone di Bagnacavallo», da «Carlino» a «Buon Dalise» e a «[illegible] Carozzo».

Dentro o fuori dal video, Faletti [illegible] sempre lo [illegible] potranno rendersene conto gli spettatori questa sera al «rendez-vous» [illegible] il suo spettacolo alle 21,15, nell'in[illegible]età scenario [illegible] Castello di Issogne.

Per Faletti, tuttavia, la [illegible] [illegible] andata sempre così bene e in questa direzio[illegible]. Prima della notorietà c'è stata una laurea in giurisprudenza, una difficile scelta fra l'ambiente forense e quello dello spettacolo e una lunga gavetta dietro e davanti [illegible] quinte: [illegible] trio di [illegible], una collaborazione teatrale con Jannacci, una trasmissione televisiva [illegible] Teo Teocoli, la redazione di testi [illegible] per altri artisti e [illegible] la scrittura di canzoni.

Dice del «personaggi» [illegible] «Drive in» che lo hanno lanciato definitivamente sulle strade [illegible] popolarità: *«La [illegible] proviene dai ricordi della mia infanzia. Per tutti quelli come me, che hanno frequentato il catechismo, c'è sempre il ricordo di [illegible] bonacciona, che vorrebbe trasgredire le ferree leggi della [illegible] scelta, ma non lo può fare. Allora diventa una via di mezzo, [illegible] specie di Don Camillo»*.

Continua Faletti: *«Lo sceriffo Vito Cafaro è invece ispirato a [illegible] guardia comunale di giorni nostri: quello che incontriamo davanti alle banche. E' la parodia di quel[illegible] figura. E' un tipo [illegible] sé, che esercita un potere [illegible] umanità: [illegible] [illegible] simpatico. Il suo attore preferito è Stallone in "Cobra". Il cantante più amato Celentano, beve latte [illegible] ruocera e sogna [illegible] esercitare la professione negli Stati Uniti, in Arizona»*.

Luciano Barisone

[illegible] MUSEO [illegible] DI [illegible] NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 90.34.88
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO VISITA
9-19 continuato
L'ULTIMO GIPETO DELLA VALLE D'AOSTA UCCISO NEL 1913, [illegible] MOSTRA

AUDI 80 1.8-E PRONTA CONSEGNA
Tel. 0165 32.088

Motley Club
[illegible]
Si balla con l'orchestra
[illegible] RUGGENTI
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 69
11100 AOSTA - Tel. 40.622

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
Regione Autonoma Valle [illegible]
Assessorato [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
VARIA
Domenica 2 agosto
CASTELLO DI ISSOGNE
h. 21,15
Spettacolo di cabaret con
[illegible] FALETTI
Ingresso libero

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
Regione [illegible] Valle [illegible] [illegible] del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
JAZZ
Lunedì 3 agosto
AOSTA
Piazza Chanoux
h. 21,15
CONCERTO con [illegible] JAZZ [illegible]
C. Terry, tromba
L. Konitz, saxofono
P. Michelot, contrabbasso
J. M. Alain, pianoforte
D. Humair, batteria
Ingresso [illegible]

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130
IVREA (TO) - [illegible] (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - [illegible]
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADR[illegible]
Courmayeur - Aosta - St-Vincent [illegible] - [illegible]
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - [illegible]
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

DAL 1902
[illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Oggi la squadra ai «Jeux de l'amitié» a Passy

Aosta contro tutti

I rossoneri dell'Azienda autonoma del turismo affrontano le compagini svizzera, francese e tedesca - Le gare si svolgeranno quasi tutte sull'acqua - I prescelti

Aosta. La squadra che dovrà difendere i colori rossoneri nelle gare internazionali che si disputano oggi in Francia, a Passy (Telefoto)

AOSTA — Impegno internazionale per la rappresentativa maschile e femminile dell'Azienda di che, questo giro a Passy, in Francia, difenderà i colori della Valle d'Aosta classifica manifestazione «Jeux de l'amitié». Alla rassegna parteciperà, oltre alla squadra aostana, di Les Marécottes, i francesi di Passy e i tedeschi occidentali di Pfullingen.

Il compito degli atleti rossoneri non è dei più facili in il prestigio dei risultati ottenuti squadre valdostane, in questo tipo di manifestazione sportiva, avrà di certo consigliato le rappresentative a prepararsi cura e attenzione diare vittoria ad Aosta.

Dopo le positive prestazioni fornite Frontiere, Internelge e raduno precedenti dei Jeux de l'Amitié, i nostri si sono preparati molte settimane e i capitani delle formazioni. Liana Peruch per la squadra femminile e Roberto quella maschile, si dichiarati molto soddisfatti per il grado di forma giunto.

I giochi quasi esclusivamente disputati sull'acqua e la rappresentativa di Aosta è stata formata proprio nuotatori provetti e da ragazzi che vantano importante esperienza internazionale nel settore. Con Liana Peruch saranno in Ines Dayné, Tiziana e Sandra Pinzoni, Luciana Prasey e Consolati mentre Riva ha a disposizione Diego Oddi, Oscar Sandrini, Stefano Lazzoni, Ascensi, Secco, Stefano Buffa, Dino Bonelli, Cittadini, Carlo Lamania, Andrea Costa. Responsabile della rappresentativa sarà il funzionario dell'Azienda di soggiorno Fausto Serra.

Il dell'Azienda, Giorgio Boglione, ha sottolineato in proposito come «questa manifestazione si inserisca nel quadro delle iniziative che da si intrattengono con le vicine regioni della Francia e Svizzera, quali è aggregata, per la prima volta quest'anno, la Germania occidentale. C'è un aldentellato di promozionalità turistica in questi Jeux de l'Amitié e, oltre ad augurare ai ragazzi di poter ottenere un agonistico, ritengo che molto utile continuare con sempre maggiori efficacia un programma scambi culturali-sportivi i nostri clienti».

La squadra giunse seconda assoluta nel Giochi Frontiere 1981 a Saint-Gaudens, in Francia: «Il miglior piazzamento conseguito da una città italiana in questa che verrà ripresa a partire 1988.

Carlo Gobbo

Oggi una corsa per il campionato regionale

Carretti-bolidi in gara a Locana

Sostituisce competizione che era prevista in Val d'Ayas

AOSTA — terza prova valida per il campionato valdostano «tsarettoun» si svolge oggi a Locana, paese che si trova alle pendici del Gran Paradiso, ma in provincia di Torino. La gara sostituisce quella che avrebbe dovuto svolgersi in Val d'Ayas domenica 19 luglio, disputata problemi organizzativi. E' prima volta che una valida per l'assegnazione dei titoli regionali rossoneri nelle categorie dei «carioli», «carretti», «bob-car» e «singoli» si svolge fuori .

Gli organizzatori degli «tsarettoun» hanno voluto accogliere l'invito dei loro colleghi e amici dei paesi vicini intensificare i rapporti nel settore di questa disciplina sportiva. Massimo Dufour, Gruppo carretti sportivi di Aosta, dice del percorso di gara: «E' lungo chilometro metri, molto veloce e tecnico, richiede quindi la massima concentrazione nella guida».

si svolgerà in due al pomeriggio, con la possibilità per ogni equipaggio di il tempo peggiore. E' una prova introdotta per ora come esperimento che però sta entrando nell'uso e che probabilmente sarà nel prossimo . Ne guadagna anche lo spettacolo, perché così spettatori possono vedere più discesa.

Un scarretto in gara

Già a d'ora in avanti in tutte le competizioni d'Aosta usati accorgimenti per rallentare la velocità nei punti più pericolosi. Quest'anno l'ambiente degli «tsarettoun» è stato turbato prima dalla morte di Franco Domenighini, poi dalle polemiche sull'esito di una Quello che equipaggi e stesso. di gareggiare rischi eccessivi, mantenendo però quel gusto del brivido che è tipico di questa disciplina.

La dei componenti del Gruppo carioli della Bassa Valle per alcune irregolarità nella di Saint-Vicor aveva portato alla pronta replica di alcuni concorrenti. La polemica riguardava la disposizione di e fieno per formare una chicane lungo il percorso, che maggior parte degli equipaggi avrebbe spostato, secondo accusa.

Diversi piloti hanno ammesso di aver toccato con le ruote l'ostacolo (ma non con il muso carioli) per starla. Secondo Dufour esiste i reclami in ogni competizione un di responsabili ai quali vanno indicati eventuali motivi discordia. La giuria aveva avallato il risultato finale; quindi è stata regolarmente svolta.

Dice Dufour: «Lo sport non deve lasciare polemiche perché in questo si rovinare una disciplina invece ha bisogno del pieno accordo parte degli appassionati. Soltanto rimanendo uniti riusciremo a dare giusta guadratura al campionato. Spero che quanto accaduto a Challand-Saint-Victor acqua passata e non porti a una spaccatura tra concorrenti, che potrebbe rivelarsi assai pericolosa per il futuro degli tsarettoun».

Ecco classifiche singole specialità dopo le gare finora disputate «Bob-car»: primi Martignoni-Condò; secondi a pari merito equipaggi Bennardo e Martignoni-Martignoni. «Carioli singoli»: primo Bos, secondo Meriver, terzo Dassola. «Carretti»: primi Lavanchie-Vallet, secondi Vuillermin-Vuillermin, terzi Romagna-Fizzi. «Carioli»: primi Truc-co-Dufour, secondi Gianhino-Vaser; Bergue-Minuzzo.

b. bas.

Bocce: vittorie di Grumolato e Negri

AOSTA — Si è concluso ad Aosta il torneo serale organizzato bocciofila Notre e Renault. La gara imperniata una prova a coppie, promiscue, con sorteggio a barsonda. Hanno vinto Pietro Grumolato e Ugo Negri (Notre , in finale si sono imposti 11-9 ai compagni di squadra Guido Maitet e Bruno Follien. In semifinale Grumolato e Negri avevano eliminato 11-4 Mario Favre e Bruno Vallati, mentre Maitet e Follien avevano sconfitto per 11-9 Franco Cecchetto e Lino Pilon. Ha diretto l'arbitro Gino Grumolato, 30 le squadre partecipanti. (c. g.)

Golf ai Breuil e a Courmayeur

CERVINIA — Intensa giornata per il golf sui campi a nove buche dei Breuil e di Courmayeur. Ai piedi del Cervino è in programma una competizione valida per la Coppa Grand Hôtel che si giocherà con formula 18 buche stableford. Verranno premiati il 1°, 2° e 3° netto, 1° lordo, 1° signore e 1° Sul «course» di Planpincieux, ai piedi delle Grandi Jorasses, si disputa il prestigioso Le Cartier, gara stableford su 18 buche con la partecipazione di golfisti di prima e seconda categoria. I premi verranno assegnati ai 1°, 2° netto, 1° lordo, 1° signore e 1° seniores. Già numerosi iscritti Coppa Royal e Funivie del Monte Bianco, gara Medal a 18 buche che si giocherà il 5 agosto con la formula «quattro palle la migliore».

(c. g.)

Un record nel giavellotto

PONT-SAINT-MARTIN — Eccellente risultato del giavellottista Pio De Pietri, dell'Atletica Pont Donnas, ai campionati italiani assoluti di atletica leggera conclusi a Roma. De Pietri si è classificato decimo posto con misura di metri 62,74 ed migliorato così il primato valdostano della specialità che apparteneva con metri 62,64.

(c. g.)

Oggi il trofeo di tiro a volo

AOSTA — Allo stand di tiro a volo del Crai Cogne si svolge oggi la decima e ultima Lampo, gara libera a tutti i tesserati Fitav (Federazione italiana di tiro a volo). Cospicuo il premi a disposizione partecipanti, fissato in un milione. Se si raggiungeranno però i 35 iscritti il montepremi verrà proporzionalmente. Lo scorso la competizione vinta da Vincenzo Lamonte. Il nel frattempo disputata la prova unica valida l'assegnazione del titolo di campione regionale 1987: il successo è andato a Paolino Lombardi con 84 contri su 50 bersagli. Al secondo posto Gianni Festi, con 42 a terza Edi Rolando con 40. Il titolo tra i veterani è stato vinto da Gianni Festi. La prova riservata al calibro 30 è stata appannaggio di Giorgio Pavanel.

(c. g.)

Alla palestra del quartiere Dora

Il «Bancoroma» in allenamento

Dovrà battersi per il primato di serie A basket

AOSTA — Completata la realizzazione del parquet legno sul fondo della palestra del quartiere Dora Romani gli namenti squadra di basket Il sodalizio, che milita nel campionato A1, è giunto Aosta si fermerà fino al 22 agosto la preparazione che l'allenatore Guerrieri intende sviluppare in intensità per consentire alla dra di tornare a lottare posizioni vertice.

La campagna acquisti del Bancoroma è ta proprio con questo obiettivo e il di Wright (Pantoni), l'acquisto di Della (Torino), Ricci (Rimini) e Tezo (Pepper) hanno indubbiamente rilanciato le quotazioni quintetto capitanato bravo Polesello nel giro dello scudetto. La alloggerà all'hotel Norden e sosterrà una doppia seduta allenamenti giorno: il mattino dalle 10 alle 11,30, nel pomeriggio 17 alle 19.

Dopo di Gamba, che svolse un periodo di allenamento precampionato Morgex, è questa seconda grande squadra del basket a scegliere la per uno stage estivo. L'iniziativa è stata possibile dall'intervento congiunto della Sport Promotion, della cietà et in modo particolare Bella Diadora, il cui promoter Giordano Vittone intrattenuto i contatti iniziali con la società capitolina presieduta da Eliseo Timò.

Il ritiro si concluderà con amichevole, programma 21 agosto alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora, tra il Bancoroma e l'Auxilium Torino (ex Berloni) nelle cui fila milita giovane aostano Davide Pessina, titolare nella squadra azzurra juniores.

c. g.

Parte stamane la Saint-Vincent-Cervinia

Superski-roll al via

Scatta alle 8,30 - Trenta km con un dislivello di 1500 metri - Il quartetto esordiente Doriguzzi, Masiero, Bussolaro, Dal Sasso

Dal valdostano Leo Vidi si attende un'ottima prova

SAINT-VINCENT — Molta attesa per la grande gara di ski-roll, allestita montana del Marmore, portera alamane i ternale a Breuil-Cervinia. La partenza fissata per le 8,30. I chilometri percorrere sono 30 e il 1500 metri.

Il pubblico i campioni di Oberstdorf (Germania Occidentale, 1987) Maurizio De Zolt, oro nella chilometri, e Marco Albarello, chilometri. Accanto essi in Walder, Gianni Polvara, Giuseppe Pionar e il cadetto Paolo Riva. Per motivi di salute ha dovuto purtroppo dare forfait Giorgio Vanzetta, senz'altro l'atleta azzurro polivalente, grado cioè di ottenere i migliori risultati complessivi ala con il gesto classico del alternato quello pattinato.

Folta la partecipazione, con specialisti provenienti Francia tre farà il esordio ufficiale la squadra di ski-roll formata da Doriguzzi, Masiero, e Dal Tra i in gara Vidi e Guala. Ieri sera i due campioni del mondo De Zolt e Albarello stati festeggiati a Châtillon un appassionati e alcune di abitanti Comunità montana.

Dopo simpatica sfilata attraverso le vie del paese, preceduti dalla Banda musicale di Châtillon dagli di Cava dei Tirreni, autorità hanno consegnato due atleti attestati di benemerenza e pregevoli targhe d'oro stato poi proiettato consentito al pubblico, assiepato della Biblioteca, di rivedere le immagini dei trionfi iridati Oberstdorf.

c. g.

VOLVO 480 ES LA SEDUZIONE SEGUE NUOVE TECNICHE

È BELLISSIMA. LINEA MORBIDA E FILANTE, TENTATRICE. IL FASCINO DI UN'ELETTRONICA D'AVANGUARDIA. UNA SPORTIVITÀ NUOVA E ORIGINALE, AUDACE NEL . SI SPINGE IN UN SUSSURRO A 180 CON UN'I CERTEZZA LA VOLVO ES SI ASPETTA PER . QUALITÀ E

In pronta consegna presso:
Concessionaria
Chambéry 60 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.874

APERTO TUTTO AGOSTO
SEMPRE A PREZZI CASH!
(DOMENICHE COMPRESE)

	Telecamera con cassetta incorporata più videoregistratore	L. 987.000
	Radioregistratore stereo/coloratissimo,	L.
	Congelatore a pozzo lt.	L. 275.000
	Frigorifero Supermarket, 3 scomparti , lt. 330	L. 598.000
	Gelatalo super, vasca estraibile	L.
	Ferro stiro vaschetta separata	L. 49.000
	Gelatiera elettrica	L.

Prezzi IVA inclusa ad esaurimento scorte presso l'area di vendita di Aosta:
Quart Centro Commerciale l'Amerique

itall discount
HI-FI • TV COLOR • AUTORADIO • ELETTRODOMESTICI
ITAL DISCOUNT AOSTA: Quart Centro Commerciale l'Amerique

Anche molti astigiani hanno partiti per le grandi ferie

Esodo calmo e ragionato

Traffico intenso, ma senza particolari problemi - Tunisia e Grecia sono tra le mete preferite - Le occasioni per chi resta in città - Tutte le sere «Cinema Cinema» all'aperto

ASTI — Anche gli astigiani hanno scelto la «partenza intelligente» verso mete di vacanza. L'esodo del primo agosto è stato scorrevole, mentre nella serata di venerdì il traffico ha incominciato consistentemente la barriera autostradale di Villanova e in misura minore ai due caselli di Asti Est dell'autostrada Torino-Piacenza e Asti Ovest.

Oggi sono previste altre partenze e da domani molte chiusure di negozi. Cominceranno così i disagi per chi resta.

Chiusure fabbriche. Venerdì hanno chiuso molte aziende della provincia per periodi che vanno dalle tre alle quattro settimane. Le fabbriche metalmeccaniche hanno posto in ferie oltre duemila dipendenti. Quasi per 800 dei 1400 lavoratori della Way Assauto, il periodo di ferie è iniziato con la cassa integrazione, già operante da sabato 18 luglio. Per avviare una ristrutturazione dei reparti, è stata richiesta per settembre alla Fondal Press di Portacomaro la cassa integrazione.

Ma come la città ha vissuto l'esodo, quale più massiccio, della stagione e come si prepara a vivere la settimana a venire.

Traffico — La polizia stradale segnalava ieri traffico scorrevole in tutta la provincia, senza rallentamenti né ingorghi. Nessuna coda ai caselli autostradali, neanche sulla Torino-Piacenza, a Villanova. Ieri alle 14, dopo una mattinata di assoluta tranquillità veniva segnalato il piazzale sgombro di auto, con una coda di 500 metri solo ai caselli di Piacenza. E' andato crescendo il movimento passeggeri alla stazione ferroviaria.

Le vacanze — Oltre alle mete tradizionali, le agenzie di viaggio hanno proposto quali i soggiorni «esotici» (nell'ordine Seychelles, Mauritius, Caraibi, Maldive, Guadalupa, Cuba), la Tunisia, la Spagna (Canarie, Costa Brava, perde quota Ibiza). Douja Viaggi nell'agenzia di Verdi: «*Le vacanze a lungo raggio sono andate fortissimo, un terzo del totale dei viaggi in programma. Veramente un fatto al di là delle attese. Gli astigiani hanno esaurito tutti i soggiorni in Tunisia. E' andata benissimo la Grecia, normalmente le crociere di morti per il caldo, nessuno, presso di noi, ha disdetto le prenotazioni*».

Paesi animati. Ma c'è anche un turismo a due passi da casa; mentre la città comincia a svuotarsi, si animano i paesi della provincia. Inizia un mese di feste e di sagre che rappresentano una delle poche occasioni di svago.

Per chi resta — In città ci sono le opportunità di divertimento. Tre cinema chiusi su quattro. Fortunatamente funziona il «Cinema Cinema» che propone buoni film all'aperto, tutte le sere, fino al 10 agosto nel cortile del Collegio. A Nizza, Canelli, e San Damiano, hanno chiuso i battenti tutte le sale cinematografiche.

In città polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi di sorveglianza; il pericolo sempre incombente è quello dei furti in alloggio, triste primato della città. Più servizi di pattugliamento anche da parte dei vigili urbani: il servizio verrà esteso, con i giorni di Ferragosto sino all'una di notte. I cittadini potranno richiedere l'intervento dei vigili telefonando al 39.91 o al 53.421.

Franco Cavagnino

Una domenica ricca di sagre, balli e manifestazioni folcloristiche

Gli appuntamenti nell'Astigiano

Quasi — Mentre la città di Asti si svuota per l'esodo estivo, la provincia offre tutta una serie di manifestazioni.

L'appuntamento più atteso è a Motta di Costigliole, dove è pieno svolgimento la Sagra del peperone. Stamane si inaugura la mostra «Meraviglie di un tempo» (esposizione di antichi attrezzi, [illegible] e altre cose in uso un tempo) che è allestita nel parco delle fonti Margherita. In mattinata si terrà pure il raduno del gruppo equestre «Paddock» (nel pomeriggio sportivo) e contemporaneamente inaugurazione di tre mostre di pittura dedicate al peperone e a Costigliole e le sue tradizioni.

Nel pomeriggio la Sagra entra nel vivo con i giochi popolari (gara di tiro alla fune) e alla sera danze con l'orchestra La spensierata e, alle 22, recital del cabarettista Ezio Greggio.

Giornata all'insegna di musica, teatro e gastronomia a Consonbenale, dove oggi pomeriggio, nel parco del Castello, farà tappa il «Cantavino», una rassegna di musica etnica (inizio alle 17.30) e dal tardo da pomeriggio i cabarettisti Mauro Mauri e Filpot, il cantante Piero Montanaro e Meo Cavallero).

Durante lo spettacolo sarà presentato «Rilabrut» un nuovo vino spumante, «fratello» raffinato del Rilatino, promosso dall'associazione Pro Loco della valle Rilate. Terminato lo spettacolo (intorno alle 23) tutti a tavola per la «cena d'estate» a base di spaghetti, braciola, bunet e anguria.

Quindi per chiudere, la commedia «Maneggi per maritare una figlia» (Maneggi per maritare una [illegible] presentata dalla Pulce.

La gastronomia sarà la protagonista di tante altre feste in programma oggi.

Bollito e bagnet sono in tavola questa sera al Quartino di Loazzolo (in mattinata si svolgerà una corsa podistica non competitiva, il pomeriggio giochi popolari e alla sera, dopo l'«assalto gastronomico», danze); specialità alla griglia e braciole fanno parte dei menù offerti dalla Pro Loco di Belveglio e da quella frazione Casalotto di Mombaruzzo, dove stasera al ballo e domani sera, lunedì, discoteca in piazza.

La frazione Migliandolo di Portacomaro ospita questa sera e domani «palio gastronomico» tra le borgate Centro, Cornapò e Oliva, con la degustazione di piatti tipici, mentre a San Pietro, dopo la classica sfida tra scapoli e ammogliati, gara di degustazione di vini (alle 20) con assaggi di piatti tipici. A Calamandrana si assaggerà la farinata sera, ascoltando le musiche dei Baroni del liscio (nel pomeriggio ginkana equestre alle 17).

Originale mista, peperonata e bagnet a Castagnole Lanze. Nel pomeriggio programma giochi e gare per tutti, gran galà dell'agnolotto a Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (alle musiche del complesso Gallia).

Settimo Torinese con i Continentali e moderno con i Discoteca: ingresso 5 mila lire), a Castagnole Monferrato dove nel pomeriggio alle 17 si terrà una sfilata di moda.

La Pro Loco di Rocchetta inaugura oggi una mostra di pittura e alla sera, il gruppo Zenith Folk, danza ancora la frazione San Carlo di Tigliole e a Castellero. Infine tornei bocciatili in programma oggi ad Agliano e al Caffi di Castelnuovo.

Montechiaro ospita, nella sede del Palio, una mostra di figurativa.

Poi gli appuntamenti con il cinema. Ad Asti prosegue la rassegna promossa dal Comune: questa sera «Rosa L.» di Margherete von Trotta e domani lunedì, «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen. Le proiezioni si tengono nel cortile del Collegio (ingresso mille lire, inizio ore 21). Cinema in piazza anche ad Aramengo dove sarà proiettato «Anno 2119, progetto X». f. ba.

Piero Montanaro al Cantavino

Tensione ieri mattina a Montemagno all'ingresso della riserva

Gara di cani da caccia contestata dai verdi

Gli ecologisti polemici con la Provincia che ha autorizzato la manifestazione - Una denuncia?

MONTEMAGNO — Sono dovuti intervenire i carabinieri per impedire che una polemica tra cinofili-cacciatori e ambientalisti sulla presunta regolarità di una gara di caccia pratica che si è svolta ieri mattina nella località riserva, degenerasse in scontro.

Nel pomeriggio di venerdì infatti, i «verdi» avevano fatto sapere che avrebbero cercato di bloccare in ogni modo la manifestazione ciclistica.

Invece, ieri mattina, alle 5,30, davanti al «Bar Sport» di Montemagno, luogo fissato per il raduno dei [illegible] tutti cinofili senza armi), gli ambientalisti hanno manifestato pacificamente. Erano in cinque.

Sotto l'occhio vigile di una decina di carabinieri giunti a quelli della stazione, Giuseppe Hammatrice (della associazione ecologista «Amici della Terra») il Frinco, Dionigi Alemi (presidente della sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali di Asti, Nellida Curletti (Lega antivivisezionista) di Castagnole Monferrato, Enrico Maiorso (lista verde) e Ferraris Dego per l'ambiente) entrambi di Torino, hanno protestato vivacemente, ma fermamente.

«*Questa gara non avrebbe dovuto essere autorizzata dall'Amministrazione provinciale di Asti perché esiste una precisa legge regionale che non consente l'addestramento dei cani nel periodo di chiusura della caccia al di fuori delle zone di cattura e ripopolamento*».

Secondo i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, in provincia di Asti non esistono tali specifiche zone di ripopolamento. «*E' gravissimo, quindi, che la Provincia abbia dato una autorizzazione di questo tipo in una riserva*», ha ribadito Maiorso.

L'assessore provinciale alla caccia e agricoltura, Giuseppe Passino, presente alla disputa e chiamato direttamente in causa ha replicato «*A mio avviso l'autorizzazione è legittima in quanto le aziende faunistiche venatorie sono assimilate alle zone di ripopolamento e cattura dal punto di vista giuridico*».

Venerdì pomeriggio, l'assessore regionale Michele Moretti, informato della preannunciata protesta aveva inviato un fonogramma alla Provincia in cui si dichiarava «*il contrasto tra la legge regionale e l'iniziativa della giunta provinciale di Asti*». Ha ribattuto Passino: «*Moretti fa cenno ad un contrasto tra la normativa vigente ma non si tratta comunque di un divieto. Il fonogramma poi è arrivato a cose fatte. Revocare la concessione avrebbe tra l'altro comportato un danno per gli organizzatori*».

Giuseppe Maranzana consigliere della riserva di caccia [illegible] «*Non ci sono stati [illegible] superficialità e comportamenti scorretti da parte dei cacciatori*» ha [illegible] all'intervista dei verdi. «*E' stata una polemica sterile, impiegata ad arte per impedire lo svolgimento di questa gara che non ha niente di cruento*».

Il regolamento di prove cinofile nell'individuazione di parte dei cani delle rispettive prede stabilisce l'esecuzione di alcune «figure» classiche della pernice. Ha aggiunto Maranzana: «*Non sono stati uccisi o catturati capi di selvaggina*».

Gli ambientalisti hanno preannunciato la presentazione di un esposto-denuncia sull'episodio, probabilmente già lunedì mattina, al pretore di Asti, Franco Borsi. La gara si è poi svolta regolarmente. Per la cronaca è stato imposto il setter «Zed» dell'astigiano Matteo Bella.

Franco Binello

Montemagno. Cacciatore e cane impegnati nella prova di caccia pratica, senza fucile, contestata ieri mattina da un gruppo di 5 ecologisti piemontesi in polemica con la Provincia di Asti

Galvagno invita Giovanni Goria una «visita ufficiale»

ASTI — A nome della giunta il sindaco Giorgio Galvagno ha invitato il neopresidente del Consiglio, Giovanni Goria, a una «visita ufficiale» ad Asti, appena gli impegni di governo glielo consentiranno.

Il sindaco ha dichiarato che porterà al più presto, personalmente, a Goria, gli auguri dell'amministrazione comunale della città.

Galvagno, [illegible] di scuola del neo primo ministro ai tempi degli studi di ragioneria di Giolbert, ha aggiunto tra l'altro: «*L'incarico di Goria sarà guida del Paese, ciò per la città evidenti prospettive sul piano dell'immagine e del prestigio, ma anche sotto quello della possibilità di far sentire in maniera più adeguata il peso della propria presenza e delle sue urgenze*».

Importanti iniziative nel Nord Astigiano servito dall'acquedotto del Monferrato

Alla ricerca di acqua fresca e buona

A Castagnole Lanze, dopo la penuria, è stato installato un nuovo impianto di potabilizzazione

COCCONATO — E' stato siglato tra la società Acquedotto del Monferrato e il Consorzio dei Comuni del Nord astigiano il [illegible] che prevede il potenziamento degli impianti nella zona. La società che ha in gestione l'acquedotto e in esclusiva la realizzazione dei lavori si è impegnata nei confronti del Consorzio ad ultimare entro un anno il restante 60% del progetto relativo all'ampliamento delle strutture, già finanziato dal Fio (Fondo investimento occupazione) per un importo di nove miliardi e mezzo.

I lavori, che dovrebbero cominciare a fine [illegible] prevedono il raddoppio [illegible] «addizioni alla fonte», in zona di Verrua Savoia e l'allacciamento di una nuova condotta da 400 millimetri a quella già esistente che parte da Robella e raggiungerà Baldichieri attraverso i Comuni di Cocconato, Montiglio, Cunico, Pino, Cortanze e Cortazzone.

Se da una parte il potenziamento delle tubazioni farà sperare molti [illegible] in future estati meno secche di quelle in corso, dall'altra si riscontrano piccole proteste fra alcuni agricoltori i cui terreni saranno interessati dal passaggio delle condotte. Già martedì i tecnici hanno iniziato a picchettare i punti dove si dovranno compiere [illegible] e alcuni proprietari dei fondi, mercoledì, hanno [illegible] il loro malcontento al presidente del Consorzio Acquedotto Monferrato, Quilico. Questi ha cercato di spegnere sul nascere le polemiche: «*Avremo rispetto per le colture pregiate*», ha dichiarato.

A partire da fine agosto prenderanno il via anche i lavori per l'estensione delle condotte di Montechiaro e Maretto, deliberati mercoledì mattina dal Consiglio di amministrazione della Acquedotto e [illegible] somme risparmiate dai lavori precedenti e con la stipula di mutui a carico dei Comuni soci. A Maretto il potenziamento delle tubazioni eliminerà i [illegible] dovuti alla [illegible] d'acqua che da alcuni anni, in estate, si manifesta anche per più giorni. In particolare in frazione Serra Ovaria (40 abitanti) si potrà contare finalmente su di un regolare afflusso di acqua. Il [illegible] ha [illegible] con soddisfazione le iniziative «*che la popolazione attendeva da tempo*».

p. p. f.

CASTAGNOLE LANZE — La qualità dell'acqua che esce dai rubinetti delle case castagnolesi sarà migliorata da un impianto di potabilizzazione, fatto installare, in questi giorni.

Ha spiegato il sindaco, Renzo Masengo: «*Il problema dell'approvvigionamento idrico d'estate è da sempre particolarmente sentito. I recenti episodi, accaduti anche in Piemonte, ci hanno consigliato a prendere dei provvedimenti. Il nuovo impianto, costruito dalla Castagnetti, ci garantirà, soprattutto dal punto di vista batteriologico, la potabilità dell'acqua*».

Il fabbisogno idrico del paese è di oltre un milione di litri al giorno (mille metri cubi), erogati in gran parte, con i pozzi da cui attinge l'acquedotto comunale e con un collegamento con il Consorzio della Valtiglione.

Nelle settimane scorse si erano verificate delle brevi carenze nella distribuzione dell'acqua. Il sindaco aveva anche emesso un'ordinanza cautelativa, in cui si invitava la popolazione a far bollire l'acqua, prima di usi alimentari. Ha detto Masengo: «*I problemi di carenza si sono verificati poiché erano in corso dei lavori di potenziamento della rete in frazione San Bartolomeo*».

Il sindaco ha poi annunciato anche altre iniziative: a settembre entrerà in funzione il sistema di raccolta di rifiuti con cassonetti.

Ha concluso Masengo: «*Sono poi oltre opere che concludendo e che pur non vedendoci impegnati in prima posizione, hanno la nostra collaborazione e nuovi servizi al paese: mi riferisco alla rivitalizzazione, ormai prossima, della ferrovia per Asti, al contributo per il pensionato e infine alla caserma dei carabinieri che sorgerà in località San Rocco*».

f. ba.

San Martino forte in casa di pensionato

SAN MARTINO ALFIERI — Una pensionata, Maria Bello, 82 anni, residente in via Roma, ha denunciato ai carabinieri il furto, dalla propria abitazione, di 800 mila lire in contanti e di alcuni preziosi per un valore complessivo di 2 milioni. I ladri hanno agito indisturbati approfittando della temporanea assenza da casa della pensionata.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

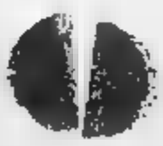
Porta Giuseppe neo Presidente Nazionale degli Agenti dell'Unione Euro-Americana

A sinistra: il presidente Giuseppe Porta, il [illegible] Compagnili Euro-Americana dr. Lamberto Sorgato ed altri dirigenti della società.

Nel mese di giugno 1987 il sig. Giuseppe Porta Agente Generale Procuratore dell'Unione Euro Americana Assicurazioni del Gruppo Tirrena con sede generale in Asti, via Massimo d'Azeglio 42, in occasione del XII Congresso Nazionale del gruppo aziendale «Euro» è stato nominato Presidente Nazionale G.A.A.E. (Gruppo Aziendale Agenti Unione Euro-Americana).
I dipendenti, i propri agenti di zona e i collaboratori tutti, si congratulano per la nuova carica affidata al signor Porta, che da oltre 15 anni opera nel campo delle Assicurazioni in qualità di Agente Generale Plurimandatario, nonché già Presidente provinciale di Asti ed ora Presidente dell'UNAPASS (Unione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione).

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Torino



La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.

HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.26

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.71.66

Cinematografi e taccuino

Seminario jazz

AGLIANO — Sono aperte le iscrizioni al «Seminario di Jazz» organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Si svolgerà ad Agliano dal 2 al 4 settembre e sarà dedicato alla chitarra elettrica e al sax. Docenti del seminario saranno Attilio Donadio, sax contralto, fondatore della notissima big band, «La Capolinea» di Milano e Ivo Meloni, chitarrista. Al miglior saxofonista e al miglior chitarrista, giudicati da una giuria, verranno consegnati una chitarra «Gibson» e un sax «Selmer». Le iscrizioni si ricevono nella segreteria dell'Ente concerti di Belveglio o telefonando al 96.58.87.

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Storia incredibili (avventura).
SPLENDOR: chiuso per ferie.
[illegible] la rassegna Cinema Cinema: Rosa Luxemburg (storico), di M. Von Trotta, con B. Sukowa, ore 21.
[illegible]
CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Bocca, via Alfieri 1.
Canelli: Gilli, via XX Settembre.
Monastero: Ardizzone, via Verdi Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale del Partigiani.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.668; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.048; Incisa d'Arazzo 608.160; Calliano 926.444; Montegrosso 406.188; San Damiano 975.010; Castagnole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.503; Montemagno 63.383; Valle Don Bosco 967.6466; Villanova [illegible].

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.360; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Montiglio 966.333; Monastero 91.261; Montegrosso 963.176; San Damiano 975.010; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani palazzo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.000. Servizio informazioni Ferrovie 50.311; informazioni autobus Asp 34.627.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.824. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Panorama sportivo

• Nel [illegible] di tamburello a muro seconda semifinale, oggi, domenica, alle 17, sul campo di Cravanzana tra la formazione locale ed il Vignale nel playoff del torneo di tamburello a muro. Ieri si sono affrontati Montemagno-Montechiaro.

• Nel torneo Fipt queste le gare della serie A in programma oggi, domenica, alle 16,30: Medole-Nizza Castell'Alfero; Caprianese-San Pietro; Rallo-Rocco; Castellaro-Rotili; Busolengo-Castelferro. Riposa Aldeno.
[illegible] alle 16,30): Callianetto-Meridiana; Rocchettese-Cocconato; Olmetto-Murisengo; Cremolino-Carpiata; Francavilla-Montechiaro.

• Nella Figt la spicca lo spareggio, in seconda serie, per la promozione, tra Vigliano e Antignano. La gara sarà disputata alle 17 dello stadio di Lungotanaro.

• In prima serie, dopo l'anticipo di ieri tra Atimotor e Azzano, questi gli altri incontri di oggi: Settime-Monale; Castell'Alfero-Cinaglio; [illegible]o-Revigliasco. Riposa Montegrosso.

• Terza serie: Revigliasco-Cunico; Cinaglio-Cellino; Pino-Castell'Alfero; Jolly-Camerano; Torino-San Damiano.

• Tra gli altri appuntamenti sportivi della domenica da segnalare alla frazione Quartino di Loazzolo, alle 8,30, questa mattina, decima corsa podistica non competitiva, ottavo trofeo Madonna della Neve. La lunghezza del percorso è di dieci chilometri circa lungo i suggestivi colli langaroli.

• A Calamandrana, domani (lunedì) saranno di scena le biciclette con il decimo trofeo ciclistico dei Torrioni. La competizione è libera a tutti. La partenza avverrà alle ore 14.

Faide in paese nella Biella dell'Ottocento

E quel prevosto negò la candela al sindaco

Il primo cittadino, però, aveva diritto a baciargli la mano

BIELLA — Non sono soltanto oggi i gravi problemi che travagliano gli animi e le sedute del Consiglio comunale di Biella, né i gravissimi problemi che premono sui banchi del governo nazionale. Cambiano i tempi, non cambiano le società dei problemi, né le serietà con cui vengono affrontati. Tutto per il bene dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

In quell'anno 1819 vi furono serissime nubi sull'orizzonte politico di Biella e, di rimbalzo, su quello dello Stato. Tanto da far instaurare un fitto scambio di corrispondenze e contatti fra la città e la Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno, e tanto da richiedere l'intervento di Sua Maestà stessa (*«S.M. vuole che si procuri di disimpegnare la cosa colla minore possibile pubblicità»*).

Tutto questo perché, per il bene della cittadinanza, il sindaco si era rifiutato di baciare la mano del prevosto dei canonici. Aveva le sue buone ragioni: perché il prevosto dei canonici invece che invitarlo all'altare con i dovuti riguardi, mandandogli, per esempio, un chierichetto, lo aveva bruscamente convocato con un gesto spazientito della mano.

* *

Così, privato del battimano, il canonico gli aveva detto: *«Ebbene, in allora non vi dò la candela»*. E il sindaco aveva dovuto cedere il posto e senza candela. Tutto questo con gli occhi dell'intera città riunita nella cattedrale il 2 febbraio 1819 nel giorno della Purificazione della Vergine Maria.

Vediamo i fatti con ordine. C'era stata la Rivoluzione, l'albero della libertà, Napoleone. Ora c'era la Restaurazione. Fra i molti mutamenti di cui si era sentito bisogno, vi era stato anche quello di *«dare al signor Sindaco ed a cadauno dei signori Consiglieri nella mattina del giorno della Purificazione di Maria Vergine Sma una candela benedetta di pivo uguale a quella dei signori Canonici, e non minore di once 6»*. Un bel candelone, insomma. Il mattino della Purificazione di quell'anno 1819 sindaco e consiglieri andarono a messa per ritirare la loro candela e sfilare quindi in una processione in cui ogni partecipante avrebbe a sua volta recato una candela benedetta.

Ed è l'incidente. L'invito con la mano, quasi schiocco delle dita, il rifiuto di prendere e baciare la mano e il candelone, il mancato moglio, l'impossibilità per sindaco e consiglieri di partecipare alla processione essendo privi di candela.

Non poteva finire così. L'oltraggio pubblico esigeva pubblica riparazione. Si infittiscono le riunioni di Consiglio, di commissioni e sottocommissioni. La gravità dell'argomento fa passare in secondo d'ordine quell'altro vitale problema della chiusura del centro al passaggio delle auto e divieto di sosta per cavalli e muli nelle vie limitrofe.

* *

Partono messaggi e delegazioni di protesta alla volta del ministero degli Interni della capitale. *«La città è stata offesa nelle vesti del suo sindaco»* era il succo. Anche dalla Curia partono messaggi e messaggeri: *«Il prevosto dei canonici non ha offeso nessuno»* era l'altro succo; *«ha fatto altro che applicare, come suo dovere, il Rituale del Mensale Romano che prescrive il baciamano al sacerdote celebrante ("Omnibus genuflectentibus, candelam et manum celebrantis osculantibus")»*. Per di più il sindaco si era presentato all'altare con il pastrano negligentemente buttato sulle spalle. Che altro gli dava cercando ora?

La situazione pareva destinata allo stallo se non fosse intervenuto un elemento nuovo. Era stata ricostituita la diocesi di Biella, il nuovo vescovo stava per venire a prendere possesso della sua sede e sindaco e Consiglio comunale avevano già fatto sapere che, vescovo o non vescovo, non avrebbero più messo piede in cattedrale per prendersi altri pesci in faccia. Il nuovo vescovo, monsignor Bernardino Bollati, ormai in procinto di lasciare Torino per Biella, iniziò a porsi interrogativi inquieti sulla sua buona sorte.

Il governo centrale nicchiava indeciso su quale dei due poteri favorire e quale disgustare. Risolse le indecisioni passando la patata bollente nelle mani del Vicario Generale con la preghiera, per amor del cielo, di risolvere questo nodo gordiano di candele e di baciamani e di evitare figuracce fin dal primo giorno il nuovo vescovo.

* *

Il fosse trattato del nuovo, preferì avrebbe ceduto il sindaco; trattandosi del nuovo vescovo cedettero i canonici. Prova generale Domenica delle Palme. Sindaco e consiglieri tornarono in cattedrale; il sindaco, al richiesto, si avviò all'altare (composto negli abiti) e si ricevette l'ulivo benedetto *omettendo tutte azioni prescritte in tali occasioni, cioè dal mettersi ginocchioni, e dal resto*.

Così il vescovo, al suo arrivo, trovò tutto rappacificato. Il sindaco e consiglieri poterono discutere (ad attraversarsi) sul traffico carrozze in centro e sui divieti di sosta per i cavalli e i muli. Per il bene superiore dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

Pier F. Gasparetto

Intervista allo scrittore Nuto Revelli

«Sto con i dimenticati»

«La montagna è stata spremuta e saccheggiata» - Il dissesto idrogeologico e il rilancio agricolo - «Non c'è solo il turismo delle seconde case - Un grande impegno di raccolta di testimonianze su Leopoli

DAL NOSTRO INVIATO

— Nuto Revelli ha ricevuto numerosi e importanti premi letterari: domenica scorsa a [illegible] il premiatore è stato «quel contadino» che riconosce in lui una penna appassionata, fedele, mai semplicemente oleografica. Lo scrittore cuneese, dopo le [illegible] dell'«Agrestino d'argento» conferitogli dalla Confcoltivatori, ha ricevuto il suo ruolo di ricercatore «a volta scomodo e rompiscatole».

Che effetto fa essere considerato lo scrittore di civiltà contadina?

«E' una etichetta che mi onora, ma è impreciso oggi parlare di mondo agricolo in generale. In realtà ci sono due diverse agricolture nettamente separate: quella di pianura ricca, meccanizzata, produttiva e difesa con orgoglio imprenditoriale e la campagna povera di certe zone di montagna e di alta collina dove sopravvive la piccola proprietà contadina».

Le sue ricerche hanno per protagonisti fatti e personaggi di questa realtà più debole ed emarginata.

«Preferisco ascoltare per ore un vecchio montanaro che mi insegna certamente della cose piuttosto che discettare con i cosiddetti dotti di città: è arrogante e rude. Purtroppo è quel mondo non sono niente. Un esempio? Nel Cuneese — è la zona che conosco meglio — un tempo i parlamentari frequentavano le vallate tutto l'anno e cercavano di capire i problemi della gente. Ora è finita: tra i pochi vecchi rimasti alla vigilia delle elezioni, poi tornano in città e alla montagna, elettoralmente "spremuta", non pensano più».

Come bisognerebbe agire per dare alle zone più povere abitate da questo «mondo dal vivido che [illegible] energia?

«Non da amministratore, ma penso che il problema sia assicurare il minimo vitale. Le elemosine non servono. I pochi giovani di montagna — e quando dico giovani intendo gente attorno ai 40 anni — devono avere la possibilità di gestire aziende agricole e allevamenti di dimensioni economicamente adeguate. Qualche esempio c'è, ma sono eccezioni. Altrimenti, chi è obbligato a vivere a 1500 metri coltivando patate, se può, fugge. Il risultato che la montagna si spopola e le conseguenze tocca tutti anche in pianura».

Nuto Revelli, 68 anni, è impegnato in una nuova ricerca sulla guerra vista attraverso le testimonianze di chi stava in basso

Si riferisce ai tragici fatti della Valtellina?

«Non è che un esempio come una errata presenza dell'uomo in montagna può essere disastri. Spopolamento e incuria al sistema idrogeologico naturale prima o poi si pagano. Il fatto è che dopo qualche settimana la notizia perderà d'attualità, giornali e televisione non parleranno più e la maggioranza della gente si dimenticherà di morti, salvo poi ripartire "al lupo" con ogni rincaro ecologica».

E il Da molti è considerato la manna per l'economia e molte nuove come può aiutare a farle rivivere?

«Montanari si nasce e non si diventa e non niente di peggio finti montanari. Il saccheggio molte valli arrivato proprio con l'arrivo capitali turistici. Certe località hanno perso ogni identità culturale trasformate in città de case e alloggi da affittare. L'economia di una montana deve essere cioè agricola, artigianale anche, e non soltanto turistica».

A 68 anni, e dopo il grande successo dei suoi ultimi libri, «L'anello forte» è stato per mesi ai primi posti delle classifiche di vendita, a che cosa sta lavorando?

«Per antica abitudine ritorno a restare inattivo. Sono stato chiamato a far parte ministeriale di Leopoli mi ha riaperto una ferita. Con "La guerra dei poveri" e "Il mondo dei vinti" credevo di aver parlato un po' a tutti quel mondo di gente senza voce, i poveri cristi mandati a morire e dimenticati storici ufficiali».

un nuovo e testimonianze?

«E' presto per dirlo. Ho raccolto documenti e ricordi della guerra civile. E' un terreno di ricerca ancora fertile e affascinante. Dimenticare quello che è successo sarebbe ingiusto».

L'ombra della guerra dunque non l'abbandona, nella dedica sul frontespizio di un suo libro, per un diritto di pochi lo nel Duemila, Nuto Revelli, con benaugurale scrive: *«Che il tuo domani sia di pace»*.

Sergio Miravalle

I BENEDETTI DI SAN GIULIO

Orta. Questa insegna è stata collocata sui muri del piccolo emporio annesso al monastero benedettino di San Giulio, in mezzo al Lago d'Orta. Invita i turisti a entrare nel monastero per acquistare i «panini benedetti di San Giulio». Sono confezionati dalle monache che, come vuole la regola di San Benedetto, alternano alla preghiera attività lavorative dalle più qualificate, come il restauro dei tessuti preziosi, alle più umili, come la cottura del pane quotidiano (Foto Tonino Di Marco)

La matricola Saviglianese inizia il viaggio fra i professionisti del calcio

«Si può sognare la serie C1?»

Il presidente Bordone è convinto: «Tentiamo il tris, tre promozioni in tre anni» - L'allenatore Ciravegna: «Una squadra tutta d'attacco che darà spettacolo» - Il capitano Di Leone: «Ci sarà da divertirsi»

DAL NOSTRO

TORRE — Matricola dei «prof» del calcio piemontese, prima volta assoluto che il Cuneese, la «provincia Granda», riesce a schierare una squadra in questa categoria, grande entusiasmo, molta curiosità, ottimismo e perplessità. La Saviglianese [illegible] questo e mentre molti parlano già di [illegible] da Guinness, i rossobù vecchi e nuovi sono a fare fiato (e muscoli) all'Hotel Olly di Torre Pellice. Due promozioni consecutive come referenza, dalla Promozione alla serie C2, dai derby strapaesani scontri con le squadre sarde, lombarde.

Il presidente Luigi accertato da una pattuglia subalti. «E' stata una seduta terrificante», dice Felice Esposito, «il mister ci sta spremendo», aggiunge Michele Petrone. I nuovi sorridono, mentre i «vecchi» si radunano giardino e respirare l'aria fresca e pungente che arriva Presidente, squadra mistero? fa l'altezzoso, cerca di svicolare, vuole parlare né lasciarsi guadagnare. Dice di botto: «*La squadra è pronta. Ho problemi, ma li risolveremo presto. Che obiettivi abbiamo? Ma mi pare evidente, arrivare in C1*». In Subito, già quest'anno? «*Certo, subito. Posso sognare?*».

Giuliano Ciravegna, bravo e allenatore, ovviamente confermato a furor di e tranquillo: «*Stiamo allestendo sul vecchio e collaudato telaio squadra competitiva, in grado di non arrenderci. Puntiamo su una rosa di 18 elementi, tutti di livello tecnico, e sull'utilizzo dei giovani più promettenti della Bernetti*». Soluzioni tattiche? «*E' difficile parlare adesso schemi, certo la Saviglianese sarà ancora una squadra pericolosa, che fa gioco in velocità. Così non di saranno alibi, le partite andranno certo zero a zero*».

Arriva capitan Di Leone, sbuffa. E' nella Saviglianese da quando «patron» decise di salire la scalata all'Interregionale. Dice: «*Quest'anno ci sarà da divertirsi. La vecchie guardia si è integrata alla perfezione con i nuovi arrivati. Siamo tutti amici e compagnoni. Questo è importante*».

La Saviglianese che inizia l'avventura fra i professionisti calcio e formata da Spadoni, portiere, i difensori Michele Petrone, Corallo, Filippo Di Leone, Franco Rossi, Gianni Puriano, i centrocampisti Felice Esposito, Giovanni Auriemma, Antonio Cortese, Carmine Fiorentino e attaccanti Roberto Gentile e Nando Bozzi.

In ritiro con la «vecchia guardia» ci sono Pier Paolo 26 anni, portiere; Luigi «Gigi» Nuti, 34 anni, regista, gli ultimi tre anni nell'Alessandria e un passato nelle file di Varese, Verona, Atalanta e Genoa; Maggiora, 32 anni, mediano e tornino marcatore, proveniente Catania (in precedenza: Juventus, Varese, Roma, Sampdoria, Cagliari); Paolo Tuzino, 27 anni, attaccante, proveniente dalla Salernitana, e Giancarlo Marchetti, attaccante, lo scorso in forza Pinerolo.

Fiorenzo Panero

CG55

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLI CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI" DI PRIMO LEVI AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 4.000 SPESE POSTALI

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. (PROV. DI)
TEL.

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO ACQUISTERANNO IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DUSE
VIA BARDONECCHIA, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRERIE BELLONI
VIA FELICE CERESA 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 108/1
16155 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 12
40121 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRERIE TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50132 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
ROMA

CAMPANIA
COMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 65
80143 NAPOLI

Si calcola che siano partiti anche più di centomila cuneesi

Esodo calmo e ragionato

Traffico intenso, [illegible] particolari problemi - Località di villeggiatura della Granda affollate [illegible] turisti, soprattutto liguri - Le scelte dei vacanzieri - Le chiusure «per ferie»

[illegible] — [illegible] i giorni del grande esodo. Sull'autostrada Torino-Savona il traffico è intenso. Piemontesi che vanno al mare e liguri che risalgono le Alpi per andare nei centri delle valli cuneesi. C'è un ricambio, quindi, e [illegible] città della «Granda», benché siano partiti per [illegible] [illegible] [illegible] mano [illegible] tomila cuneesi, presentano la [illegible] animazione.

Alcune grandi aziende industriali hanno chiuso i battenti (gli stabilimenti «Michelin» di Cuneo e Fossano riapriranno il 27 agosto, i dipendenti della «Miroglio» di Alba saranno in ferie sino al 23, quelli della «Balocco» di Fossano torneranno al lavoro [illegible]; altre le hanno appena concluse («Ferrero» [illegible] Alba); la «Vernante Pennytalia» di Cuneo [illegible] chiuderà e i dipendenti usufruiranno di ferie scaglionate.

Con la speranza che le condizioni meteorologiche siano finalmente meno sfavorevoli (giugno e luglio [illegible] stati davvero [illegible] inclementi, dominati da un'inconsueta, elevatissima percentuale di umidità), molti cuneesi sono partiti per il mare, specialmente per [illegible] [illegible] della vicina Liguria.

«*Ma tanti altri* — dicono alla Minerva Viaggi — *hanno preferito le spiagge più calde dell'Italia del Sud o* [illegible] *Spagna, Grecia e della Tunisia. Moltissimi anche i* [illegible] *organizzati negli Stati Uniti d'America*».

E c'è chi, invece, [illegible] in città, concedendosi soltanto la [illegible] di [illegible] settimana: [illegible] giorni al mare (mete preferite le spiagge della Riviera di Ponente, tra Savona e Ventimiglia e quelle della vicina Costa Azzurra) [illegible] nelle tante località delle vallate alpine, che mai come quest'anno sono affollate di turisti «stanziali» e «pendolari».

Limone e San Giacomo di Roburent sono gremite di liguri, specialmente genovesi; Valle Stura e Valle Grana ospitano prevalentemente francesi; turisti liguri, com'è antica tradizione, anche nella Valle [illegible] specialmente ad Acceglio, e nella Valle Varaita, gremita anche di torinesi. Anche nelle colline delle Langhe alberghi e ristoranti sono affollati.

In tutte le strade della provincia, comunque, il traffico è agevolato [illegible] [illegible] autotreni (pochi parmesi di circolazione sono stati concessi dalla prefettura in deroga al divieto) e dalla presenza, nei punti nevralgici, di numerose pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri.

Giorgio [illegible]

Una domenica ricca di sagre e manifestazioni

Appuntamenti nella Granda

CUNEO — La Granda offre una domenica [illegible] di appuntamenti. Vediamoli.

[illegible] una sfilata e un concerto [illegible] di bande musicali per [illegible] vie [illegible] paese al mattino e [illegible] corteo di carri allegorici allestito dai borghi [illegible] occasione del Palio nel pomeriggio. **Canale** vive l'ultima giornata della «45ª fiera del [illegible]. [illegible] serata, gran chiusura, con uno spettacolo pirotecnico. A **Stroppo**, capitale [illegible] medioevale della Valle [illegible] si festeggia la lavanda [illegible] [illegible] sagra che comprende mostre di pittura, di modellismo.

Busca invita visitanti e turisti a sorridere, con la terza [illegible] della mostra del fumetto, i cui partecipanti [illegible] ranno premiati, alle 21, durante una serata musicale.

Quattro [illegible] appuntamenti in Valle Grana: a [illegible] [illegible] i festeggiamenti della borgata [illegible], a **Bernezzo**, che raduna le penne nere alla fonte della Magnesia per «*la festa degli alpini*», a **Montemale**, nella frazione Piatta e a **San Pietro di Monterosso**, con divertimenti popolari, lancio di paracadutisti, mostra [illegible] pittura [illegible] alla sera, con [illegible] della corale «L'eco della valle».

[illegible] [illegible] anche in Valle Vermenagna. A **Vernante** si balla, nel pomeriggio, [illegible] prima edizione del «Carnevale [illegible], con [illegible] di carri allegorici e maschere cui seguirà, in piazza San Sebastiano, [illegible] distribuzione [illegible] cipolle ripiene, il piatto tipico della zona. A pochi chilometri [illegible] distanza, [illegible] Comune di **Robilante**, [illegible] [illegible] frazione Piagge.

Altre [illegible] sono [illegible] pro- [illegible] a **Gambasca** [illegible] a **Pancalieri** (che ospita nel pomeriggio un [illegible] ippico interregionale), a **Ostana** [illegible] a [illegible] (con [illegible] atleti impegnati nell'ultima e decisiva sfida dei borghi, al [illegible] sportivo parrocchiale, [illegible] inizio alle 15) e a [illegible] **Lorenzo** [illegible] **Caraglio**.

Numerosi anche i concerti. [illegible] comincia a mezzogiorno, [illegible] un [illegible] coro alpino «**Ana**» [illegible] [illegible] [illegible] «**Losna**», fra [illegible] punte Udine e Venezia del Gruppo del Viso, in occasione della festa della sezione di [illegible] del Cai. E si prosegue, [illegible] pre, nel Saluzzese, [illegible] [illegible] tuario di **Manzoso**, nel Comune [illegible] di Bagnolo, con un [illegible] [illegible] 31, [illegible] fisarmonicisti di Barge. Per [illegible] appassionati [illegible] [illegible] [illegible] appuntamenti, [illegible] tutti [illegible] domani, lunedì. A **Limone**, nella [illegible] Conveto, per la quindicesima edizione dell'estate musicale, suoneranno [illegible] violinista [illegible] Pignata e il pianista Franco Olacesa. Il [illegible] si inizia alle 21.15 e comprende [illegible] musiche [illegible] Mozart, Debussy, [illegible], Barate, Kreiker, Bartok e Wieniawski. Musica d'impegno anche a San [illegible] **Macra**, con il «Trio del Collegium Musicum Cuneese», protagonista dell'ottavo [illegible] «in valle» promosso [illegible] Comunità montana.

A chi vuole approfittare della domenica per fare un po' di moto, il [illegible] di San Dalmazzo da appuntamento alle 7,15 in piazza [illegible] Spada, a **Demonte**, [illegible] in seconda delle «quattro [illegible] in Valle Stura».

Infine festa patronale [illegible] e domani in frazione [illegible] to di Elva, con incontri sportivi, giochi e danze.

A **Sampeyre**, in Valle Varaita, [illegible] [illegible] tappa «Piemonte in piazza», rassegna della canzone piemontese allestita da «Telecupolo».

p. p. l.

[illegible] Celebrati [illegible] a Rittana

RITTANA — Il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, [illegible] stamattina l'orazione ufficiale alla [illegible] del Quarantennale della Costituzione italiana [illegible] dalla Amministrazione [illegible]le e dalla Pro-Rittana in occasione del decimo raduno partigiano del Chiot Rosa. La cerimonia comprende anche la deposizione [illegible] corona di fiori [illegible] cippo della Resistenza, la distribuzione di [illegible] copia della Costituzione e una [illegible] [illegible]. L'appuntamento è per le dieci. Ci sarà una colazione montanara — a base di polenta e salsiccia — tra le betulle e nel pomeriggio [illegible] seconda rassegna [illegible] canto popolare, presentata da Carlo De Pellegrin.

L'alessandrino ha vinto la prima tappa [illegible] [illegible] minuti di vantaggio

A Prato Nevoso Masi ipoteca Il «Giro delle Valli Cuneesi»

I cicloamatori sono partiti ieri mattina da piazza Galimberti a Cuneo - Oggi l'arrivo a Cervasca

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO NEVOSO — L'alessandrino [illegible] Masi ipoteca subito il Giro [illegible] Valli Cuneesi: il vincitore dell'edizione '86 trionfa [illegible] primo traguardo [illegible] Prato Nevoso [illegible] oltre [illegible] minuti di vantaggio sul campione di casa Michele Pepino e il po- [illegible] Santyniak, indicati alla vigilia come i più accreditati rivali nella lotta per il successo finale.

Il decimo Giro dei cicloamatori è scattato ieri mattina [illegible] Cuneo in piazza Galimberti, «salotto» della città, una folla di sportivi ha [illegible] [illegible] partenza della [illegible], [illegible] via corridori piemontesi, valdostani, lom- [illegible] e romagnoli, a conferma dell'interesse [illegible] [illegible] anche fuori dei confini [illegible] «Granda».

Gianpaolo Cioccolo, [illegible] Civonetti [illegible] Biella, si è [illegible] posto sul traguardo volante di Pianfei, poi sono andati in fuga Francesco Masi e Wilhelm Benato [illegible] Pinerolo. Da [illegible] Soltana, con la strada che cominciava a salire, [illegible] ha imposto un ritmo superiore, è transitato [illegible] primo al Gran premio della montagna e si è [illegible] sentato solo sul traguardo montregalese.

Il giovane [illegible] [illegible] è transitato al secondo posto, staccato di oltre un minuto, ma ben davanti a Michele Pepino (Trinità), Marcello Baccarini (Forlì) ed Henry Santyniak (Revello), giunti sgranati davanti agli altri [illegible] corridori.

«*Il Giro è deciso al 70 per* [illegible] — commenta Pepino, vincitore [illegible] tre edizioni [illegible] [illegible] — *rimane la cronometro, ma il in salita e Masi saprà difendersi bene*. «*Ho provato a* [illegible] *la coppia* [illegible] *fuggitivi* — continua Pepino —, *sono arrivato ricino a Benato, ma devo dire che Masi oggi era troppo forte e anche nei prossimi giorni sarà difficile batterlo. Comunque ci proverò*».

Il protagonista della corsa — [illegible] anni, di Acqui Terme [illegible] della «Giordano» — non si sbilancia: «*Il Giro è impegnativo, dovrò controllare la gara* — dice Masi —. *Quest'anno* [illegible] una *squadra forte, che potrà esprimere di grande aiuto. Pepino e Santyniak rimangono gli avversari più temibili*».

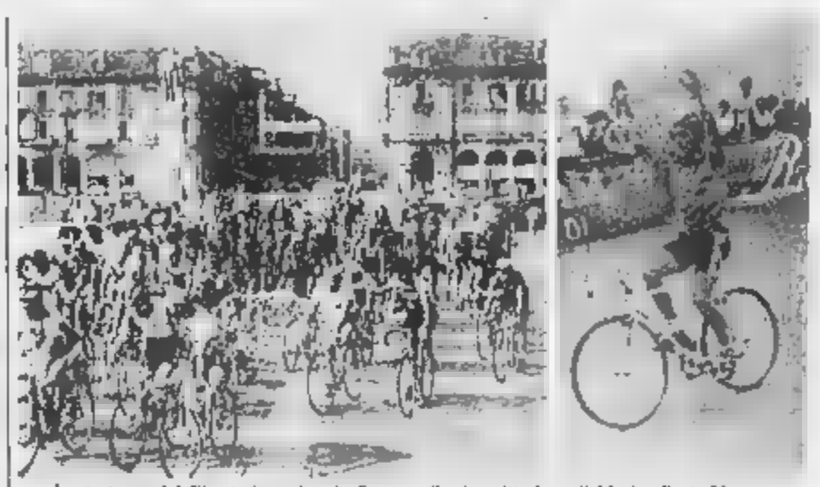
Wilhelm Benato, [illegible] dilettante, ha condotto una gara intelligente: «*Ho affrontato la salita col* [illegible] *passo* — spiega — [illegible] *cercare di tenere a tutti i costi la ruota di Masi. Obiettivo? Darò continuamente battaglia, e* [illegible] *fine riceremo* [illegible] *somme*».

Ma per molti il Giro è finito dopo i 40 chilometri della Cuneo-Prato Nevoso. Guido Campana, direttore di «Ciclismo stampa», il [illegible] [illegible] la corsa: «*Masi è ancora più in forma dello* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *attualmente un grande vantaggio*». Luciano Corsalia, di «Piemonte Sportivo»: «*Non lo ricordavo così forte neppure da dilettante*».

Oggi [illegible] riparte [illegible] Prato Nevoso [illegible] 10 con [illegible] tratto non competitivo fino a Mondovì, dove [illegible] 10.50 prenderà il via la parte agonistica attraverso Magliano Alpi, Trinità, Farigliano, Fossano (bivio per Cuneo), [illegible], Ronchi, Madonna dell'Olmo, San Defendente, San Rocco di Bernezzo, Cervasca, Valle Torretta. Il traguardo a Cervasca, dopo 77 [illegible] [illegible] di gara.

Ordine [illegible] arrivo: 1. Francesco Masi (Spinettese); 2. Wilhelm Benato [illegible] Pinerolo) a 1'25"; 3. Michele Pepino (Trinità Racchetto Cavallo) a 2'02"; 4. Marcello Baccarini (De Lorenzi Forlì) a 2'16"; 5. Henry Santyniak (Carelli Revello) a 2'23".

Giuseppe Grosso



La partenza del Giro ieri mattina da Cuneo e l'arrivo vittorioso di Masi a Prato Nevoso

Alla «Legnopan» [illegible] Villanova

Sega [illegible] in fiamme 300 [illegible] milioni di danni

VILLANOVA MONDOVÌ — Un operaio ustionato e danni che superano i 300 milioni: è il grave bilancio di un incendio [illegible] venerdì pomeriggio, domato, e ripreso nella notte. Il sopralluogo alla periferia di [illegible] Mondovì, nella segheria «Legnopan».

Il primo allarme è [illegible] dato alle 15. A Villanova [illegible] lavorando squadre dell'Enel per cambiare i cavi di alcune [illegible]. Per mezz'ora è [illegible] sospesa l'erogazione di corrente. Gli operai della fabbrica «Legnopan» [illegible] lo sapevano [illegible] [illegible] lasciato accesi i forni, [illegible] [illegible] collo, per l'essiccazione di tronchi [illegible]. Senza corrente l'impianto di aerazione si è bloccato, la temperatura nei forni in pochi minuti è aumentata in modo vertiginoso [illegible] i tronchi si sono incendiati. I quattro operai che [illegible] lavorando nello stabilimento hanno spento i forni e gettato una grande quantità [illegible] acqua [illegible] [illegible] di [illegible]. Giuseppe Filippi, 48 anni, abitante a Villanova in [illegible] Roccaforte, ha riportato gravi ustioni [illegible] bruciato ed è stato ricoverato al Santa Croce.

L'incendio non [illegible] in realtà completamente spento. Nella notte i [illegible] hanno ripreso a bruciare. In pochi minuti le fiamme [illegible] raggiunto alcune [illegible] di legna. Il proprietario [illegible] stabilimento, Giuseppe Lo- [illegible], 59 anni, abitante a Mondovì in via San Bernolfo 71, [illegible] l'allarme. Per tutta la notte sono [illegible] impegnate squadre dei vigili del fuoco di Mondovì e Cuneo guidate dall'ingegnere Edoardo Ingegnatti: ieri mattina [illegible] [illegible] un primo bilancio dei danni, circa 300 milioni.

g. mar.

[illegible] Anni 60 a Montezemolo

MONTANERA — Domani alle 21,30 sulla piazza del municipio ci sarà un concerto del gruppo «Anni 60 e dintorni» in occasione della festa patronale di San Magno.

Agritecnica: un interessante studio dell'Enea

Mini centrali elettriche ad acqua per gli allevamenti di montagna

Il sette per cento [illegible] consumi [illegible] energia direttamente assorbita dalle aziende agricole [illegible] rappresentato dall'elettricità. [illegible] recenti indicano che un'impresa agricola media consuma «energia elettrica per 2700-2800 chilowattora l'anno, che corrispondono, in grandi cifre, a 500 chilowattora per ettaro, con punte minime di 700-900 chilowattora l'anno, e massime (riguardanti non più di diecimila aziende) che superano i 200 mila chilowattora l'anno.

In media, quindi, sono sufficienti basse potenze unitarie, perché il 70 per cento circa [illegible] [illegible] agricole italiane hanno potenze medie installate inferiori a 3,5 chilowatt. E' possibile, allora, [illegible] all'utilizzo della microidraulica per assicurare [illegible] fornitura di [illegible]a elettrica a [illegible] importante quota del mondo agricolo. «*In quest'ottica* — [illegible] legge in [illegible] studio pubblicato su «Agricoltura e Innovazione», una rivista dell'Ente [illegible] dei Renagri — *lo sfruttamento dell'energia idroelettrica su piccola scala appare come una delle possibili strade per il recupero delle* [illegible] *interne e marginali*». E soprattutto ciò appare utile e possibile in una provincia come quella di Cuneo, dove non mancano [illegible] acque e «salti» indispensabili a produrre l'energia idroelettrica.

Ecco due esempi di realizzazione di microcentrali idroelettriche in [illegible] agricole.

Allevamento ovino in collina. Il primo esempio riguarda l'applicazione di una turbina [illegible] 1,3 kW che eroga corrente alternata a 220 v, in un allevamento ovino situato in una zona di alta collina, con 120 capi. La piccola centrale idroelettrica consente di far funzionare un [illegible] numero [illegible] apparecchiature impiegate nelle operazioni di stalla e nella lavorazione del latte. Il consumo dell'allevamento è di [illegible] chilowattora, pari alla metà dell'erogazione della microcentrale nel [illegible] di [illegible]. Una percentuale [illegible] utilizzazione contenuta, che permette [illegible] de- [illegible] parte dell'energia residua [illegible] riscaldamento degli ambienti, con costi [illegible] contenuti. L'investimento è stato di otto milioni.

Allevamento bovino in zona montana. L'allevamento bovino (settanta capi in lattazione con quattro addetti) è il secondo esempio. [illegible] [illegible] zona alpina e dispone [illegible] [illegible] microcentrale con due chilowatt di potenza, [illegible] consente da giugno a ottobre, nel periodo cioè dell'utilizzazione dell'alpeggio, l'impiego [illegible] [illegible] certo [illegible] di utenze produttive (mungitrici, centrifuga, zangola) e domestiche, garantendo [illegible] miglioramento della produttività del lavoro e della qualità della vita.

Il consumo globale per 105 giorni, che è il periodo medio di utilizzazione dell'alpeggio da parte dell'allevamento, è di poco inferiore a 3200 chilowattora, pari al [illegible] per [illegible] dell'energia [illegible] [illegible] microcentrale elettrica può erogare in quel periodo. Contenuti anche i [illegible]. «*Agricoltura e innovazione*» documenta che l'idroelettricità su piccola [illegible] è competitiva, soprattutto nelle zone interne, rispetto alle altre fonti [illegible] (pannelli fotovoltaici, aerogeneratori) e talvolta anche rispetto alle fonti tradizionali, come i generatori a gasolio e all'elettricità fornita dalla rete pubblica.

Rustieus

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Bocelle targhe.
FIAMMA: cong[illegible] [illegible] locoiano «Mario Polli».
ITALIA: Giochi bestiali [illegible] [illegible] do.

BARGE

COMUNALE: [illegible] [illegible] Terra.

[illegible] VAGIENNA

ALL'APERTO: Grandi magazzini con O. Muti

BRA

VITTORIA: Eroi per un anno.

DRONERO

RIB: Cronaca di una morte annunciata, di F. Rosi.

ENTRACQUE

VIRGO: I tre amigos.

LIMONE

LUX: Noi uomini duri, con B. Porzetto e E. Montesano.

ORMEA

[illegible] Il lupo [illegible] [illegible] [illegible] e Andrea.

SALUZZO

ITALIA: Di[illegible]

[illegible] SAMPEYRE

[illegible]: Scuola di ledri. [illegible] P. Villaggio

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7
Alba: Pietra, corso Piave 20
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: [illegible], via [illegible] 92
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Bonelli, [illegible] Amedeo 11

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza. Cuneo 113
**Soccorso su[illegible] [illegible]. 116
Percorribilità strade (011) 5711
[illegible] (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 93 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 00; Fossano 83 57 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.
Vigili [illegible] fuoco Cuneo [illegible].

ECONOMICI

ARTIGIANO pensionato, solo, disdegna buona condizione economica cerca per serena, onesta compagna sopra mezz'età, ogni via mai battuta. Scrivere a Pubblikompass 357 - 10121 Torino.

Azienda fossanese ricerca
ESPERTO PROGRAMMATORE P.L.C. E [illegible]
disposto brevi trasferte.
Telefonare ora ufficio al [illegible]
0172 62.849

Azienda commerciale settore [illegible]
CERCA
[illegible]
avente esperienza nel set- [illegible] [illegible] in provincia di Torino e Cuneo. Ottima retribuzione.
Scrivere a:
Pubblikompass 357
10100 Torino

CRAZY BOY
[illegible]
Al frasco delle fontane [illegible] grande orchestra
[illegible]
e 3 grandi d.j.
GIANNI, [illegible] STEF[illegible]

LE CUPOLE
Se pensate che questa sia una pubblicità di CUPOLE LIDO
avete perfettamente ragione quando pensate a **CUPOLE LIDO avete sempre ragione**
QUESTASERA
D.J. ALEXANDER
stasera
I CARAVAN
Il bello de La CUPOLE vi aspetta!

CLUB L'ALTRO [illegible] ALBA
L'ALTRO MONDO...
il tuo amico per l'estate!

euro VIVO genola
TUTTOAGOSTO
TUTTOSCONTI
TUTTOSCUOLA
tutto per tutti
Sino al 30 agosto [illegible] 20%
su calzature - camicie
costumi bagno - teli mare
[illegible] tanti altri articoli
LEGGE 19-3-80

[illegible] COSTRUZIONE
[illegible] NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - [illegible] - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa [illegible]
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Faide di paese nella Biella dell'Ottocento

E quel prevosto negò la candela al sindaco

Il primo cittadino, però, rifiutato baciargli

BIELLA — Non sono soltanto oggi i gravi problemi che gli animi e le sedute del Consiglio comunale di Biella, né i gravissimi problemi che premono sui banchi del governo nazionale. Cambiano i tempi, non cambiano né la serietà dei problemi, né la serietà con cui vengono affrontati. Tutto per il bene dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

In quell'anno 1819 vi furono serissime nubi sull'orizzonte politico di Biella e, di rimbalzo, su quello dello Stato. Tanto da far instaurare un fitto scambio di corrispondenze e contatti fra la città e la Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno, e tanto da richiedere l'intervento di Sua Maestà stessa (*«S.M. vuole che si procuri di disimpegnare la cosa colla minore possibile pubblicità»*).

Tutto questo perché, per il bene cittadinanza, il sindaco si rifiutato di baciare la mano al prevosto dei canonici. Aveva le sue buone ragioni: perché il prevosto dei canonici invece che invitarlo all'altare i dovuti riguardi, mandandogli, esempio, un cerimoniere o anche soltanto un chierichetto, lo aveva bruscamente convocato con un gesto sgarbato della mano.

* *

Così, privato del baciamano, il co gli aveva detto: *«Ebbene, io allora non vi la candela»*. E il sindaco dovuto tornarsene al posto scornato e senza candela. Tutto questo sotto occhi dell'intera città riunita nella cattedrale il 2 febbraio 1819 nel giorno della Purificazione della Vergine Maria.

Vediamo i fatti ordine. C'era stata Rivoluzione, l'albero della libertà, Napoleone. Ora c'era Restaurazione. Fra i molti restauri cui si era sentito bisogno, stato anche quello di *«dare al signor Sindaco ed a ciascuno dei signori Consiglieri nella mattina giorno della Purificazione di Maria Vergine ma una candela benedetta di peso eguale a quella dei signori Canonici, e minore di once 6»*. Un bel candelone, Il mattino della Purificazione di quell'anno 1819 sindaco e consiglieri andarono a messa per ritirarsi la loro candela e sfilare quindi in una processione in cui ogni partecipante avrebbe a sua volta recato una candela benedetta.

Poi, l'incidente. L'invito cenno della mano, quasi schiocco delle dita, il rifiuto di prendere e baciare la mano il delone, il mogie, l'impossibilità per sindaco e consiglieri di partecipare alla processione essendo privi di candela.

Non poteva finire così. L'oltraggio pubblico esigeva pubblica riparazione. Si infittiscono le riunioni di Consiglio, di commissioni a . La gravità dell'argomento fece passare secondo ordine quell'altro vitale problema della chiusura del centro al passaggio delle carrozze e divieto di sosta per cavalli e muli nelle vie limitrofe.

* *

Partono messaggi e delegazioni di protesta alla volta del ministero degli Interni della capitale. *«La città è stata offesa nelle veri del suo sindaco»* era il . Anche dalla Curia partono messaggi e messaggeri: *«Il prevosto dei canonici non ha offeso nessuno»* era l'altro succo; *«non ha fatto altro che applicare, anzi dovere, il Rituale del Messale Romano che prescrive il baciamano al sacerdote celebrante ("Omnibus genuflectentibus, candelam et manum celebrantis osculantibus")»*. Per di più il sindaco si era presentato all'altare con il pastrano negligentemente buttato sulle spalle. Che altro andava cercando ora?

La situazione pareva destinata allo stallo se non fosse un elemento nuovo. Era stata ricostituita diocesi di Biella, il nuovo vescovo stava per venire a prendere possesso della sua sede e sindaco e Consiglio comunale avevano già fatto sapere che, vescovo o vescovo, avrebbero più messo piede in cattedrale per prendersi altri pesci in faccia. Il nuovo vescovo, monsignor Bernardino Bollati, ormai in procinto di lasciare Torino per Biella, cominciava a porsi interrogativi inquieti sulla sua buona sorte.

Il governo centrale nicchiava indeciso su quale dei due poteri favorire e quale disgustare. Risolse indecisioni passando patata bollente nelle mani del Vicario Generale con preghiera, per amor del cielo, di risolvere questo nodo gordiano di candele e di baciamani e di evitare figu fin dal primo giorno con il vescovo.

* *

Si fosse trattato del nuovo prefetto avrebbe ceduto il sindaco; trattandosi nuovo vescovo cedettero i canonici. Prova generale alla Domenica delle Palme. Sindaco e consiglieri tornarono in cattedrale; il sindaco, al momento richiesto, si avviò all'altare (composto negli abiti) e si ricevette l'ulivo benedetto *«con omissione delle prescritte in tali occasioni, cioè del mettersi ginocchioni, e del resto»*.

Così il vescovo, al suo arrivo, trovò tutto rappacificato. E sindaco e consiglieri poterono a discutere (ad arroventarsi) traffico delle carrozze centro sui divieti di per i cavalli ed i muli. Per il bene superiore dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

Pier F. Gasparetto

Intervista allo scrittore Nuto Revelli

«Sto con i dimenticati»

«La montagna è stata spremuta e saccheggiata» - Il dissesto idrogeologico e il rilancio agricolo - «Non c'è solo il turismo delle seconde case» - Un nuovo impegno di raccolta testimonianze su Leopoli

DAL
CALAMANDRANA — Nuto Revelli ha ricevuto numerosi e importanti premi letterari domenica scorsa Calamandrana a premiarlo stato *«quel mondo contadino»* che lui una penna appassionata, fedele, mai semplicemente oleografica. Lo scrittore cuneese, dopo consegna dell'«Agrustino d'argento» conferitogli dalla Confcoltivatori, ha il ricordato il suo ruolo di ricercatore *«a volte scomodo e rompicoglione»*.

Che effetto fa essere considerato lo scrittore della civiltà contadina?

«E' etichetta che . Ma impresso oggi parlare di mondo agricolo generale. In realtà ci sono due diverse agricolture nettamente separate: quella di pianura ricca, meccanizzata, altamente produttiva e difesa con orgoglio imprenditoriale e la campagna povera di certe zone di montagna e di alta dove sopravvive piccola proprietà contadina».

Le ricerche hanno protagonisti fatti e personaggi di realtà più debole ed emarginata.

«Preferisco ascoltare per ore un vecchio montanaro che mi insegna certamente delle piuttosto che discettare con i dotti di città: mi arricchisco molto. Purtroppo quel mondo non conta niente. Un esempio? Nel Cuneese — è la che meglio — un tempo i parlamentari frequentavano le vallate per tutto l'anno e cercavano di capire i problemi della gente. Ora si fanno vedere tra i pochi vecchi rimasti alla vigilia delle elezioni, poi tornano in città e alla montagna, elettoralmente "spremuta", non pensano più».

agire per alle più questo "mondo dei vitalbe non energie?

«Non sono amministratore, ma penso che il problema assicurare il ricambio vitale. elementi non servono. I pochi giovani rimasti in montagna — e quando dico giovani intendo gente attorno ai 40 anni — devono avere la possibilità di gestire aziende agricole e allevamenti di dimensioni economicamente adeguate. Qualche esempio c'è, ma sono eccezioni. Altrimenti, chi obbligato a vivere a 1500 metri coltivando patate, se può, fugge con il risultato che la montagna si spopola e conseguenze ci toccano tutti anche in pianura».

Nuto Revelli, 68 anni, è impegnato in una nuova ricerca sulla attraverso testimonianze di chi in borgata

riferisce tragici fatti Valtellina?

«Non è che esempio come ernata presenza dell'uomo in montagna sia causare disastri. Spopolamento e violenza al sistema idrogeologico naturale prima o poi si pagano. Il fatto è che dopo qualche settimana perderà d'attualità, giornali e televisione ne parleranno più la maggioranza della gente si dimenticherà di quei morti, salvo poi rigridare "al lupo" ad ogni nuovo disastro ecologico».

E il turismo? Da molti è considerato la manna per l'economia di zone: come può contribuire a farle rivivere?

«Montanari nasce e non si diventa e non c'è niente peggio finti montanari. Il saccheggio di molte vallate è arrivato proprio con l'arrivo capitali turistici. Certa località Cuneese hanno perso ogni identità culturale trasformate città di seconde case e alloggi affittare. L'economia di una sana montana deve mista, cioè agricola, artigianale anche, e soltanto turistica».

A 68 anni, a dopo il grande successo dei suoi ultimi libri, «L'anello forte» è stato per mesi ai primi posti delle classifiche di vendita, a che cosa sta lavorando?

«Per antica abitudine non riesco a restare inattivo. E chiamato a far parte commissione ministeriale inchiesta su Leopoli ha riaperto una ferita. Con "La guerra dei poveri" e "Il mondo dei vinti" credevo aver pagato un debito verso quel mondo di gente poca, di poveri cristi mandati a morire e poi dimenticati dagli storici ufficiali».

Nascerà un libro di testimonianze?

«E' dirlo. Ho raccolto documenti e guerra vista dal E' un terreno di ricerca affascinante. Dimenticare quello che successo sarebbe ingiusto».

L'ombra della dunque non l'abbandona, ma nella dedica sul frontespizio un libro, per bimbo di pochi mesi che lo leggerà nel Duemila, Nuto Revelli, inaugurale ottimismo scrive: *«Che il tuo domani di pace».*

Sergio Miravalle

I BENEDETTI DI SAN GIULIO

Orta. Questa insegna è stata collocata sui muri del piccolo emporio annesso monastero benedettino di San Giulio, in mezzo Lago d'Orta. Invita i turisti a entrare nel ro per acquistare i «panini benedetti di Giulio». Sono confezionati dalle monache che, come vuole la regola di San Benedetto, sintetizzata nel motto ora et labora, alternano alla preghiera attività lavorative dalle più qualificate, come restauro dei tessuti preziosi, alle più umili, come la cottura del pane quotidiano (Foto Tonino Di Marco)

La matricola Saviglianese inizia il viaggio fra i professionisti del calcio

«Si può sognare la serie C1?»

Il presidente Bordone è convinto: «Tentiamo il tris, tre promozioni in tre anni» - L'allenatore Ciravegna: «Una squadra tutta d'attacco che darà spettacolo» - Il capitano Di Leone: «Ci sarà da divertirsi»

NOSTRO INVIATO
PELLICE — «prof» calcio piemontese, prima volta in assoluto che il Cuneese, la «provincia Granda», riesce ad esprimere una squadra in questa categoria, grande entusiasmo, molta curiosità, esordio e perplessità. La Saviglianese è circondata da questo alone e mentre molti parlano il record di Guinness, i rossobli Micchi e nuovi sono a fare fiato (e muscoli) all'Hotel Gilly di Torre Pellice. Due promozioni consecutive come referenza, dalla mozione alla serie dal derby strapaesani scontri con le squadre sarde, toscane, lombarde.

Il presidente Luigi Bordone arriva scortato da una pattuglia rossobli ancora sudati. *«E' stata una terrificante»*, dice Felice Esposito. *«Il mister sta spremendo»*, aggiunge Michele Perrone. I nuovi sorridono, mentre i «vecchi» radunano nel giardino a respirare l'aria fresca e pungente che arriva dall'Alta Valle. Presidente, una squadra mistero? Bordone fa l'altezzoso, di sviolare, non vuole parlare né Saviglianese quando «patron» Bordone decide di tentare la scalata all'interregionale. Dice: *«Quest'anno ci sarà da divertirsi. La vecchia guardia è integrata alla perfezione con i nuovi arrivati. Siamo tutti amici e compagnoni. Questo è importante»*.

La Saviglianese ha inizia l'avventura fra i pro calcio è formata da Spadoni, portiere, i difensori Michele Perrone, Cosimo Corallo, Filippo Di Leone, Franco Rossi, Gianni Furiano, Gian Luca Risso, i centrocampisti Felice Esposito, Giovanni Auriemma, Antonio Di Salvatore, Carmine Fiorentino e attaccanti Roberto Gentile e Nando .

ritiro la «vecchia guardia» Pier Paolo , 36 anni, portiere; Luigi «Gigi» Manuell, anni, regista, ultimi tre anni nell'Alessandria e un passato nelle file Varese, Verona, e Genoa; Domenico Maggiora, anni, mediano terzino marcatore, proveniente Catania (in precedenza: Juventus, Varese, Roma, Sampdoria, Cagliari); Paolo Tusino, 27 anni, attaccante, proveniente Salernitana, Giancarlo Marchetti, 24 anni, attaccante, so anno in Pinerolo.

Fiorenzo

GALAXY PAGODA
e MAXI PARK (CARAGLIO)

presenta un ricco unico bottino di spettacoli, senza confronti

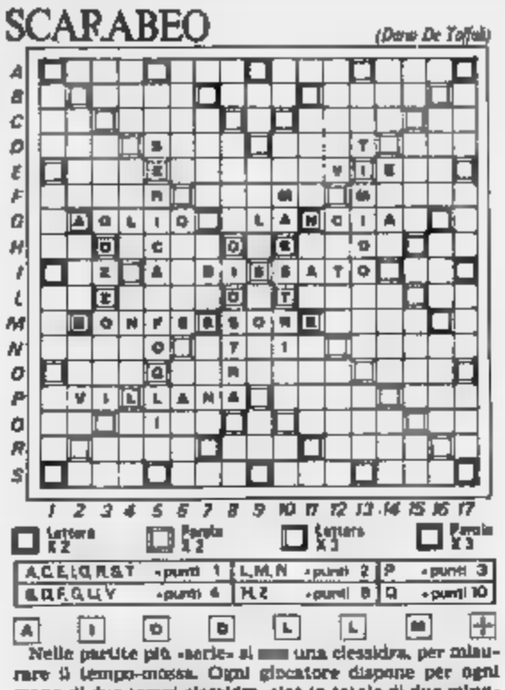
QUESTA SERA	non solo scelta di discoteche, birrerie, paninoteche ma da **FORLI'** arriva un grande maestro del liscio sotto le stelle **FRANCO BAGUTTI**
SABATO SERA 8 AGOSTO	La rivelazione della disco **SPAGNA** in concerto INGRESSO L. 14.000
GIOVEDI' SERA 13 AGOSTO	**APERTURA VEGLIONI DI FERRAGOSTO** con ospiti di eccellenza; per gli amanti del liscio **MACARIO**
VENERDI' 14	in concerto da scoprire **LE OFF MODELS**, per il liscio **MACARIO**
SABATO SERA 15	**VEGLIONISSIMO DI FERRAGOSTO** in pedana SANDRINO PIVA
GIOVEDI' 20	**I NOVELLI**

LA TARGA

L'espressione del vigile Adelmo non è delle più [illegible]. Non capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi di fronte ad un tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, ad Adelmo non sarà difficile ricostruire il numero di targa le cui prime tre cifre ai sono cancellate. Qual è questo numero? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A,C,E,I,O,R,S,T	punti 1	L,M,N punti 2	P punti 3
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z punti 8	Q punti 10

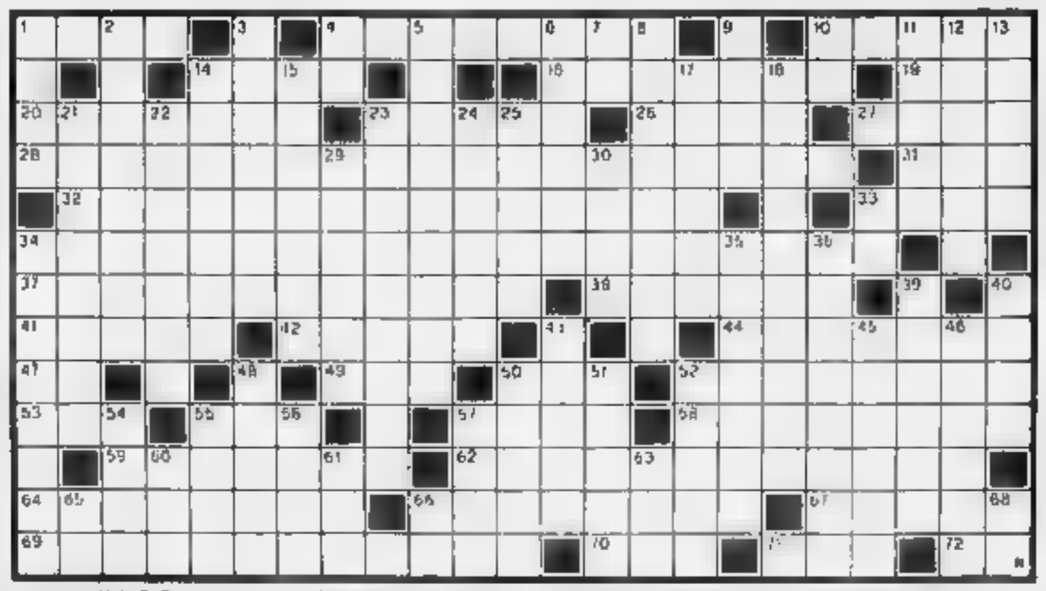
A I O D L L M +

Nelle partite più «serie» si [illegible] una clessidra, per misurare il tempo-mossa. Ogni giocatore dispone per ogni mano di due tempi-clessidra, cioè in totale di due minuti. Allo scadere del primo minuto la clessidra viene capovolta dal giocatore interessato o da uno qualunque degli altri giocatori. Composta la prima parola nel tempo [illegible] (cioè [illegible] due minuti), il giocatore passa la clessidra al giocatore di [illegible]. Il conteggio dei punti non va incluso nel tempo-clessidra. Il giocatore che non sia riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa [illegible] e sulla colonna del suo punteggio viene segnato zero. Quando un giocatore compone la propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere che le frazioni di minuto superstiti tornino a vantaggio del giocatore successivo [illegible] che questo cominci un nuovo conteggio del tempo (ciò è più agevole usando 2 clessidre).

E ora il problema. Che [illegible] giocherreste avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a usarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è data[illegible] a partire da D-3 incrociando la M. «Martedì ve ne segnaleremo altre 8. E voi perché non ci fate conoscere le [illegible] soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Quando si alza si sente meglio; 6. Sottomesse; 14. Spina di pesce; 14. Miniera all'aperto; [illegible] Fare a pezzi; 18. Il Mix [illegible] vecchio cinema; 20. [illegible] «La secchia rapita»; 23. Nome di papi; 26. Selva... che ride; 27. [illegible] (pittore); [illegible] Tragedia manzoniana (quattro parole); 31. Nipote di Abramo; [illegible] Num ha compiti di [illegible] (due parole); 33. L'ineluttabile destino; [illegible] Patrona d'Italia (quattro parole); 37. [illegible] pericolosa infezione; 38. [illegible] asiatica; 41. Romanzo di Fogazzaro; [illegible] Il [illegible] della Papas; 44. Si pagano allo Stato; 47. Simbolo dell'arsenico; 48. Cresce [illegible] vita; 50. Voce di basso profondo; 52. Una capitale sudamericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Maresciallo in breve; [illegible] Bifronte di «risa»; 58. Credere, reputare; 59. Relativa al poeta dell'Odissea; [illegible] Enorme... 61. sbagliato; [illegible] Citato nel testo; [illegible] Alcaloide [illegible] belladonna; 67. In prov [illegible] Bari; 69. Melodica; 70. L'aereo le ha rigide; 71. Punti cutanei; 72. In fondo al corteo.

VERTICALI: 1. Li danno [illegible] elettori; 2. Patiscenti e perclitanti; [illegible] Soffiatio; 4. Sigla di Salerno; [illegible] Alcol per cosmetici; 6. Strumento a fiato; 7. Fine [illegible] concerto; 8. Trasferirsi all'estero; 9. L'acqua [illegible] Colonia; 10. Articolo... per donne; 11. Parimento sanerdotale; [illegible] Lupo americano; 13. Benvoluto; [illegible] Considerata nel computo; 15. Evitati... per spostamento; 17. Anagramma [illegible] «sapone»; 18. Patti divertiti[illegible] 21. Schipetaro; 22. Limitrofe; 24. Albero... piangente; 25. Fine merletto; [illegible] Anagramma [illegible] «rodate»; 30. Antico cantore [illegible] 33. La nota di [illegible]; 34. Una vittoria [illegible] Temistocle (480 a.C.); [illegible] Inzuppata d'acqua; [illegible] Color nocciola; 39. Il drappo [illegible] matador; 40. Società dei diritti d'autore (sigla); [illegible] Principe arabo; 45. Perree guide; 46. Il [illegible] segretario di Cicerone; 48. Unità di capacità elettrica; 49. Centro lombardo di studi nucleari; 51. Santuario piemontese; [illegible] In prov [illegible] Pavia; 54. Antonio calciatore; [illegible] Lista al ristorante 56. Cerimonie; 57. Diede i natali all'Alfieri, 60. L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (sigla); 61. Preposizione di compagnia; 63. Prodotto *interno* Lordo; 65. Fiume [illegible] 66. Sigla di Arezzo; 68. Un amore di Zeus

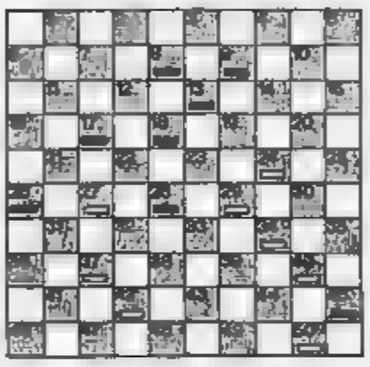
Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 4 agosto 1987.

DAMA

(Fabio)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe essere negativa. Storicamente il nostro gioco [illegible] Ma il mensile [illegible] Fid «Damasport» ha riaperto la questione pubblicando un [illegible] VI secolo [illegible] Museo Vaticano dove si vedono Achille e Ajace che giocano (a cosa?).

Diagramma: problema del francese Niksarlian; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Alo)

Pieno [illegible] anche quest'anno [illegible] manifestazione «Scacchimare Liguria '87» che dalla Spezia a Finale Ligure sta coinvolgendo centinaia [illegible] appassionati e turisti; [illegible] prossimi sabati le ultime gare, fino alla conclusione a Spotorno il 22 agosto, per informazioni tel. 019-801.040.

Diagramma: Spasskij - Kortschnoj, campionato Urss 1955. Il Bianco muove e vince

PAROLIERE

(Francesco Velardo)

	a	b	c	d
1	F	O	N	U
2	R	O	D	Z
3	N	I	I	O
4	E	O	P	R

	a	b	c	d
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
3	E	P	E	N
4	A	S	O	S

Si chiama «Il Paroliere» [illegible] Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano [illegible] ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I [illegible] finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel [illegible] il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può [illegible] formare [illegible] stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema [illegible] a sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola [illegible] 10 lettere: *fonoriproduzione*. Nello [illegible]ma di destra [illegible] celano una parte di un verso di «A Silvia» di G. Leopardi (*tu, bella e pensosa*) e altre parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 35. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V		●
G N B N		●○
B A V N		○○
G G B N		●○○
R B G A		●●

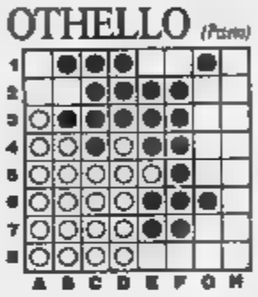
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e delle risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 5, 9, 1, 9)

OTHELLO

(Pietro)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Se il dentista dà la multa

Ho letto la notizia di un dentista che avrebbe preteso compensi relativi a mancati appuntamenti. In effetti sul tariffario minimo diffuso dalla FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), a margine della pagina 5, in una appendice [illegible] testualmente: «*Per gli appuntamenti non disdetti almeno 12 [illegible] prima o non rispettati, il medico [illegible] diritto al 50% dell'onorario della prestazione per la quale l'appuntamento era [illegible] fissato*».

Casi [illegible] richiesta di compensi [illegible] per mancati appuntamenti in [illegible] recente passato avvennero anche nel [illegible] Ordine [illegible] situazioni [illegible] lentesco fra [illegible] e cliente: per alcuni odontoiatri fui [illegible] stesso relatore sulla parcella e proposi il depennamento della richiesta-proposta [illegible] ratificata [illegible] Consiglio, specificando che se il professionista riteneva di avere ricevuto un danno — quale dovrebbe essere inteso il mancato appuntamento — doveva rivalersi attraverso [illegible] azione legale e non applicando una parcella su una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente [illegible] fatturazione [illegible] trova [illegible] per giustificare il costo e la conseguente emissione della stessa.

Il [illegible] di quanto sopra è per sollecitare: 1) [illegible] FNOMCeO a un miglior chiarimento della citata appendice al tariffario affinché non venga applicata dal professionista in [illegible] ad interpretazioni personali [illegible] — come è avvenuto — a [illegible] polemiche esagerate rispetto al fatto in se stesso (anche il presidente della FNOMCeO [illegible] è prendere [illegible] contropiede con dichiarazioni [illegible] te populiste); 2) perché il nostro Ordine, attraverso il bollettino, chiarisca agli iscritti le eventuali modalità da affrontare nel caso di contenzioso sui cosiddetti mancati appuntamenti.

Carlo Light
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa, per mano di Gaia Servadio, La Stampa ha pubblicato un bell'articolo [illegible] sull'esperanto (sia pure con qualche lieve e involontaria inesattezza). Tuttavia non ha toccato l'argomento più importante e attualissimo: [illegible] 24 luglio al 1° agosto si è svolto a Varsavia il Congresso Internazionale d'esperanto, che [illegible] stato aperto da [illegible] discorso [illegible] della Cultura polacco, l'unico che non ha parlato in esperanto. I congressisti erano 6000 e venivano da ogni parte [illegible] mondo. Un esperantista giapponese [illegible] ha scritto che la loro delegazione era composta da [illegible] membri.

I partecipanti si sono [illegible] a Bialystok, per visitare la casa natale del dottor Ludovico Lazzaro Zamenhof, «lo kreinto [illegible] esperanto». [illegible] so hanno parlato [illegible] suoi nipoti, naturalmente [illegible] esperanto. Finalmente un congresso internazionale [illegible] quale tutti si sono capiti usando una [illegible] lingua che, oltre ad [illegible] facilissima, è neutrale e [illegible] favorisce [illegible] gruppo culturale e commerciale.

Giuseppe Spini, Torino

Il rischio degli amanti

«Condannato per violazione di domicilio l'amante che frequentava la moglie altrui nella [illegible] di lei».

Gli elementi [illegible] [illegible] forniti [illegible] stampa [illegible] troppo scarsi. Non li sa, per esempio, se la tresca amorosa (pare nota al marito e se questi abbia [illegible] sione [illegible] dire all'altro: «*Ti vieto di venire a fare all'amore con mia moglie nella nostra casa [illegible] singola*». [illegible] la tresca [illegible] nota, il resto va escluso. Infatti l'amante non poteva [illegible] con certezza se il marito [illegible] davvero contrario [illegible] suo ingresso nella dimora dove egli era invitato dall'altro avente diritto.

Se invece il marito era al corrente ed aveva proibito al rivale [illegible] introdursi nella dimora coniugale, allora potrebbe prospettarsi la sussistenza del reato di violazione di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del fatto che l'altro coniuge, [illegible] gile, anziché opporsi all'[illegible] l'aveva caldamente favorito. Diciamo: [illegible] violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni [illegible] prigione

Leggo dell'ingresso alle Nuove [illegible] una compagnia di at[illegible] che, mi pare di capire, vi porteranno il profumo dell'arte e [illegible] soffio liberatorio della poesia. [illegible] l'offesa della prigione. Ci [illegible] per tre [illegible] di omicidio, [illegible] stupida, ignobile, vergognosa follia amorosa. Che cosa volete farci? [illegible] geloso e ho sparato. Poi la galera mi ha mostrato il suo Volto deprimente e tragico. E per questo, leggendo la notizia, mi sono sentito offeso.

Quanta gente si netta [illegible] coscienza con queste opere [illegible] misericordia. [illegible]

Lettera firmata

[illegible] bikini obbligatorio

[illegible] licenziamento della ragazza nel night di Ischia, che ho appreso in ritardo, ha messo in evidenza con quale tipo [illegible] mentalità maschile dobbiamo e dovremo fare i conti. Che i night non fossero luoghi [illegible] cultura [illegible] risaputo ma è avvilente che chi non partecipa [illegible] rappresentazioni, [illegible] svolge un [illegible] lavoro, sia [illegible] e divenire, [illegible] pretore, mentre da esposizione.

Certamente il bikini si vede sulle [illegible] ma è in[illegible] per libera scelta. [illegible] donne [illegible] non vogliono spogliarsi della loro personalità

Quelle immagini [illegible] Valtellina

Avevo nella memoria, scendendo dall'Aprica, il ricordo di un versante con tanti [illegible] ruball [illegible] montagna, pietra su pietra, coltivati con [illegible] filari di viti come tanti pettini [illegible] e ordinati e in [illegible] l'Adda, nastro azzurro [illegible] scorreva tranquillo nella verde piana feconda [illegible] al lago.

Per questo ho assistito con commozione e sgomento [illegible] questi giorni alle [illegible] terribili [illegible] tragedia valtellinese.

Ho poi assistito all'intervista al sindaco di un paese che non riesce ancora a contare i suoi morti. Volutamente e con insistenza si cercava di metterlo in difficoltà, di addossargli non solo la responsabilità, ma la colpa di un evento catastrofico così eccezionale. Certo le responsabilità vanno cercate, ma non in quel modo.

Diciamo spesso che la montagna si spopola. La Valtellina non è stata abbandonata, enormi fatiche e sicuramente pochi aiuti l'hanno resa fertile pur rispettandola. Ora che è successo questo cataclisma chi vogliamo lapidare? Noi, che in montagna viviamo pochi giorni da turisti per poi tornare alle nostre comodità, non sappiamo quali sacrifici comporta viverci sempre.

Non possiamo giudicare. L'amore per la terra, l'operosità, la volontà [illegible] ricominciare, la dignità della gente valtellinese merita tutto [illegible] rispetto. Noi che nelle nostre città [illegible] blocchiamo o ci arrendiamo di fronte a qualche [illegible] centimetri [illegible] neve, [illegible] meditare, imparare a [illegible] un poco [illegible].

Amelia Foco, Lanzo (To)

Ascoltando al Tg Uno le prime notizie sull'alluvione che ha colpito l'Italia nordorientale, [illegible] stupiva che, mentre [illegible] studio veniva data comunicazione [illegible] certa di sette vittime, nel collegamento con una delle province più colpite, l'inviato speciale [illegible] di [illegible] re in grado di [illegible] delucidazioni di sorta perché nulla ne sapevano in prefettura.

Eppure, a ben riflettere, non [illegible] motivo quello stu[illegible] [illegible] individuare il motivo di [illegible] grave ritardo.

Il fatto sta che le prefetture organizzavano alla [illegible] di [illegible] altro loro [illegible] ufficio quelli di «Protezione Civile». [illegible] impostazione burocratica, anziché operativa, [illegible] si che questi siano attivi per poche ore al giorno invece che [illegible] sarebbe ne[illegible] per [illegible] che evidenti ragioni di tempestività.

Alibi delle prefetture e [illegible] resistenza — complice il sindacato — [illegible] personale addetto che, abituato al comodo orario impiegatizio, vede come fori il rosso ogni tentativo di imporre orari continuativi. Forse solo qualche dirigente [illegible] sottoporrà [illegible] turni di sicurezza quanto inutile reperibilità domestica.

Carmela Fenco, Portico di [illegible]

L'Associazione [illegible] stica Italiana, [illegible] riunisce gli operatori commerciali e [illegible] industrie dell'ala rotante, ritiene indispensabile far piena luce sugli atti di sciacallaggio verificatisi [illegible] Valtellina. La vicenda ebbe origine da pesanti richieste di danaro che una società elicotteristica avrebbe indebitamente preteso per trasportare alcune persone nella zona [illegible] emergenza.

Allo scopo [illegible] salvaguardare l'immagine professionale [illegible] la integrità morale di tutti [illegible] [illegible] operatori elicotteristici, che si [illegible] rigorosamente attenuti [illegible] rispetto [illegible] norme e della situazione, con alto senso [illegible] civiltà, il presidente dell'Associazione Elicotteristica Italiana ha inviato un telegramma al di[illegible] generale dell'Aviazione Civile, e per [illegible] al prefetto di Sondrio [illegible] all'Enga (Ente Nazionale Gente dell'Aria), per sollecitare, assieme [illegible] [illegible] fatti, l'individuazione dei responsabili di tale malcostume.

Ellepress

La ferita di Udine

Mi permetto di esprimere lo stato d'animo di moltissimi friulani [illegible] notizia della sentenza emessa a Milano dalla commissione disciplinare relativamente agli illeciti sportivi commessi dai presidenti delle squadre di calcio dell'Empoli e della Triestina: si va dall'incredulità, alla delusione, alla [illegible]za.

In Friuli si era e si rimarrà convinti di aver subito un torto con [illegible] retrocessione dell'Udinese [illegible] [illegible] B (poi tramutata [illegible] C) [illegible] una assurda penalizzazione di nove punti, che è equivalsa alla retrocessione in B, anche se un anno dopo. Ormai [illegible] un po' tutti [illegible] una pietra sopra a quella triste vicenda che [illegible] [illegible] condannare in squadra friulana [illegible] una responsabilità oggettiva relativa ad un'unica partita (quella [illegible] il Milan). Adesso quella ferita è stata riaperta.

Giuseppe Degano, Udine

[illegible] politiche in manicomio

La notizia riportata dall'«Izvestija», secondo cui [illegible] riconoscerebbe che in Urss vi sono casi di persone sane di mente rinchiuse in manicomi [illegible] le proprie idee [illegible] litiche o religiose, desta una speranza.

Nel frattempo, ciò che appare davvero sconsiderato è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si [illegible] a dire che simili ricoveri, attualmente, sarebbero divenuti rari, in quanto, ormai, vi sarebbe libertà di critica.

Bisogna, allora, chiedersi [illegible] mai, dei circa centomila prigionieri di coscienza internati in manicomio (casi accertati e documentati), solo cinque o sei risultano liberati e tutt'oggi, mentr[illegible] [illegible] «diversamente pensanti» sono «curati» come sopra descritto.

Sono [illegible] come Sandor Riga, cattolico lettone, internato [illegible] 1984 per aver fon[illegible] una comunità religio[illegible] [illegible] Vladimir Chajlo, battista, rinchiuso nel manicomio di Dnepropetrovsk dal [illegible] la cui liberazione è condizionata [illegible] sua rinuncia al diritto a predicare liberamente; come [illegible] Sikobov, rinchiuso dal [illegible] per aver «follemente» aderito a un [illegible] non uffi[illegible]

Paola Bianchi

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE GLI ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN [illegible] PAOLA [illegible] - TORINO
Tel. 54 71 32-54 01 35 - C.C.P. N. 18361101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Nella ricerca [illegible] speranza!

Aiutaci [illegible] finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione [illegible] Lotta Distrofia [illegible]**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia [illegible]
Via Goffredo Casalis 70 - 1[illegible] TORINO - Tel. 447.64.64

C/C [illegible] Banc [illegible] Paolo - [illegible] - [illegible] - C.C.P. [illegible]

Ieri sulle strade della Liguria la circolazione è stata scorrevole

E' il primo weekend d'agosto si va verso il «tutto esaurito»

Intenso il traffico verso la Francia - Dal porto di Genova partite oltre diecimila persone

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — «*Traffico intenso, non scorrevole*»: così le pattuglie [illegible] e dei carabinieri, [illegible] per il grande esodo di agosto, hanno riferito, per tutta la giornata [illegible] alle centrali operative dei rispettivi [illegible] venerdì sera (ed è il secondo weekend senza Tir) un flusso ininterrotto di auto, furgoni e roulottes ha iniziato a scorrere sulle arterie stradali più importanti. Buone le previsioni [illegible] tempo per il [illegible]. Ieri la [illegible] temperatura media oscillava intorno ai [illegible] gradi, un valore sopportabile, ben lontano dai 35/40 [illegible] del Sud

[illegible] — Un piccolo incidente tra Finale e Pietra Ligure ha rallentato per mezz'ora il traffico sull'Autofiori. Altri piccoli tamponamenti sono stati segnalati sulla Savona-Genova e [illegible] Torino-Savona.

L'efficiente [illegible] polizia stradale [illegible] controllata in pratica tutta la Regione ha [illegible] intervenire [illegible] pattuglie nei punti più [illegible] dell'Autofiori che la [illegible] ori [illegible] pronte [illegible] chiudere strategicamente gli ingressi, se il numero di auto dovesse aumentare [illegible]

[illegible] intenso il traffico [illegible] in Francia. Sono transitate [illegible] migliaia di [illegible]. Nel primo bilancio parla di un incremento del 4 per cento in più rispetto al primo sabato d'agosto dello scorso anno.

[illegible] a Genova, sulla sopraelevata, dove si sono verificate lunghe code. L'inconveniente si è risolto solo nella tarda serata. Anche per [illegible] è previsto traffico intenso, su [illegible] il [illegible] viario.

Partenze e traghetti — Case nelle stazioni ferroviarie, dove migliaia di bagnanti hanno preso d'assalto le biglietterie unendosi all'[illegible] [illegible] [illegible]

Dal porto di Genova sono partiti cinque traghetti diretti [illegible] Sardegna, [illegible] la Corsica e uno per la Tunisia. In [illegible] [illegible] molti [illegible] state imbarcate oltre diecimila persone. Nessuno è rimasto a terra.

Turismo — Gli ospiti sono aumentati [illegible] numero, ma il soggiorno è più breve. Mario [illegible] redattore di «Savona economica» ha effettuato [illegible] in tutta la Liguria. I [illegible] in evidenza la crisi di alcune località e il recupero [illegible] altre. Complessivamente la regione «tiene» bene rispetto alle indicazioni nazionali. [illegible] sino ad oggi, in provincia [illegible] Savona, c'è stato [illegible] in percentuale delle presenze (si passa dai 14 milioni 560 mila agli 11 milioni 519 mila [illegible] 1986), ma al recupero [illegible] quanto riguarda gli arrivi. [illegible] passano [illegible] [illegible] al milione e [illegible] mila dell'86. Rispetto al [illegible] scorso anno [illegible] comunque registrare un lieve recupero, un buon [illegible] per i prossimi anni in cui dovrà consolidarsi il definitivo rilancio della seconda provincia turistica italiana.

Le statistiche [illegible] sembrano confermare i dati dell'86. Giugno e luglio non [illegible] stati comunque positivi, specie per gli alberghieri che denunciano un calo del [illegible] delle prenotazioni. [illegible] Mario Ponzigione, presidente dell'associazione albergatori, intervistato da Piaggi, identifica nel cuneo viario, nel degrado ambientale, nelle strutture inadeguate, le cause del progressivo declino della Liguria turistica.

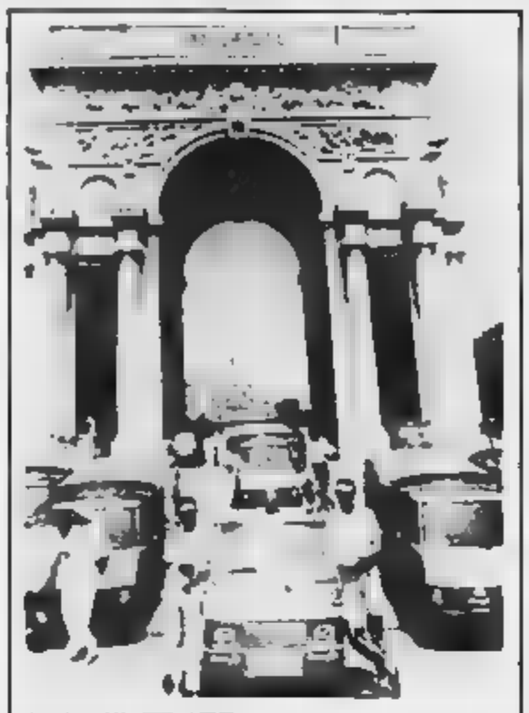
Discoteche chiuse? — Per esempio, nei giorni scorsi è [illegible] a Savona, c'è stato [illegible] in percentuale delle presenze (si passa dai 14 milioni 560 mila agli 11 milioni 519 mila [illegible] 1986), ma al re[illegible] per quanto riguarda gli arrivi, [illegible] passano [illegible] [illegible] al milione e [illegible] mila dell'86. Rispetto al [illegible] scorso anno [illegible] comunque registrare un lieve recupero, un buon [illegible] per i prossimi anni in cui dovrà consolidarsi il definitivo rilancio della seconda provincia turistica italiana.

Le statistiche [illegible] sembrano confermare i dati dell'86. Giugno e luglio non [illegible] stati comunque positivi, specie per gli alberghieri che denunciano un calo del [illegible] delle prenotazioni. [illegible] Mario Ponzigione, presidente dell'associazione albergatori, intervistato da Piaggi, identifica nel cuneo viario, nel degrado ambientale, nelle strutture inadeguate, le cause del progressivo declino della Liguria turistica.

Discoteche chiuse? — Per esempio, nei giorni scorsi è stata chiusa la discoteca «Gulliver» di Noli, la discoteca di Cozzi, hanno chiesto un risarcimento di [illegible] milioni ai gestori, in cambio [illegible] tranquillità perduta e del deprezzamento subito dai loro immobile

Premio — Sergio Bovenga, [illegible] dell'Accademia di Belle Arti di Genova, ha vinto la seconda edizione [illegible] premio «*Attraverso un paese e la sua cucina*». Il suo bozzetto, che si riferirà ai «*Richiami turistici e gastronomici di Liguria*», sarà riprodotto, a cura [illegible] Touring Club, promotore dell'iniziativa, su [illegible] piatti di [illegible] ramica [illegible] Vietri, che verranno distribuiti, il 6 novembre prossimo, [illegible] novantatré ristoranti dei «*Buona Ricordo*», selezionati dal Touring. Un modo nuovo [illegible] interessante per parlare della Liguria e dei [illegible] percorsi turistici ed enogastronomici.

Gian Paolo Carlini
Massimo Numa



IL RAID [illegible] APE

Genova. La carovana di 14 «ape» partita venerdì [illegible] Bologna per un raid di 7000 chilometri in Europa e in Africa è transitata ieri da Genova. Si tratta di 14 «Apecars che i 27 ragazzi bolognesi [illegible] parte del [illegible] hanno attrezzato per il lungo viaggio sia per trasportare quanto occorre a un'impresa del genere sia per potervi dormire all'interno. Il gruppo, dopo aver attraversato la Liguria e il [illegible] di Ventimiglia, passerà in Francia, Spagna (Madrid), quindi attraverso Algesiras arriverà in Marocco. Dopo Casablanca raggiungerà Marrakech, poi, attraverso il Sahara, toccherà Ghardaia, Tatrar e quindi Tunisi dove, a fine agosto o ai primi di settembre, vi [illegible] sul traghetto per Genova

Finanziamento di 24 [illegible] alle Usl liguri

Presto nuovi «tac» in quattro ospedali

Funzioneranno a Sanremo, Savona, Sampierdarena e Lavagna

GENOVA — La Liguria avrà presto quattro nuovi Tac (tomografi [illegible] [illegible] puteirizzati). Saranno destinati agli ospedali di Sanremo, Savona, Sampierdarena e Lavagna. Questa è una delle principali voci del finanziamento [illegible] 24 miliardi, approvato l'altro ieri dal Consiglio regionale su [illegible] posta dell'assessore alla sanità Pino Josi.

Le 20 Unità sanitarie locali della Liguria potranno inoltre acquistare, oltre ad apparecchiature di laboratorio, [illegible] terapia intensiva, pronto soccorso, [illegible] sala operatoria, anche undici ecotomografi, sette ecocardiografi, due mammografi, due angiografi digitali.

Per questo stanziamento, che andrà a potenziare le strutture ospedaliere liguri [illegible] particolare [illegible] settore diagnostico, [illegible] commissione regionale aveva analizzato le richieste complessive di finanziamento pari a 65 [illegible] circa e, [illegible] base [illegible] diverse priorità, ha stabilito questa prima tranche.

Le apparecchiature che potranno essere acquistate [illegible] state individuate sulla [illegible] del Piano sanitario regionale [illegible]: sono stati considerati i bacini di utenza [illegible] e i carichi [illegible] sopportano le strutture [illegible] stato attuale. «*E' [illegible] /atto riferimento* — [illegible] legge inoltre nella delibera — ai Centri *particolarmente qualificati e potenzialmente in grado di costituire un polo di riferimento nei rispettivi [illegible] presidi*».

I quattro nuovi [illegible] (total body) andranno ad aggiungersi a quelli già da tempo in attività [illegible] Spezia, al [illegible] Martino, al Casilini, al [illegible] liera, a Pietra Ligure [illegible] migliore distribuzione sul territorio di queste sofisticate [illegible] apparecchiature diagnostiche dovrebbe alleggerire anche il peso di lavoro [illegible] fino ad oggi [illegible] sopportato l'ospedale di [illegible] Martino, al quale provengono ancora richieste di [illegible] da tutta la regione

Il rapporto popolazione-servizi diagnostici [illegible] ha spiegato l'assessore [illegible] Sanna Pino Josi, dovrebbe diventare con queste [illegible] attrezzature di [illegible] [illegible] 170.000 abitanti. Uno standard [illegible] molto vicino a quello dei maggiori Paesi industrializzati

La delibera è stata votata dopo alcuni interventi polemici [illegible] consiglieri [illegible] ali e [illegible] democristiano Paul[illegible] Ciuccio. Secondo i comunisti, con [illegible] potenziare i servizi, se [illegible] nuove apparecchiature non [illegible] in grado [illegible] funzionare a pieno regime. I vincoli imposti dall'organizzazione del lavoro [illegible] negli ospedali [illegible] impediscono. Per questa ragione, è stato osservato, nonostante aumentino le attrezzature in dotazione [illegible] Usl, [illegible] no contestualmente [illegible] mi diagnostici eseguiti in regime di convenzione con strutture private

Ed è anche su questo mancante che, secondo i consiglieri comunisti, la Regione Liguria dovrebbe intervenire.

Daniela Geondona

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Pesce fresco o congelato? Dilemma di inizio agosto

«Tutti al mare, tutti al mare», dicono il ritornello di una canzone popolare qualche anno fa. E quando [illegible] arriva, dopo [illegible] dei mesi di [illegible] lavoro, come rinunciare al fritto [illegible] e una bella grigliata [illegible] scampi, alla zuppa [illegible] pesce, al branzino [illegible] cartoccio? Impossibile. Nemmeno i primi tempeste sulle large [illegible] turista d'agosto.

Ma ecco il solito dilemma che ripetere ogni anno [illegible] questi tempi, quando le colonne dei consumatori lascia le città e corre [illegible] spiagge del Bel Paese. Pesce fresco o congelato? Come fare per distinguere [illegible] pesce [illegible] fuori dal cubo di ghiaccio? E quei gamberetti arrivano dal [illegible] nostrum» o sono [illegible] pescati in Giappone e Thailandia? «In una settimana un [illegible] può aver anche bisogno di 2-300 chili di gamberi [illegible] impossibile che siano stati pescati da questi parti», [illegible] un pescatore di [illegible] Margherita.

In [illegible] un [illegible] «doc», che separi il prodotto locale e lo qualifichi rispetto a quello proveniente dall'Adriatico e dall'estero. I consumatori ha poche armi a disposizione. In teoria dovrebbero essere i ristoratori a tutelare per i primi i loro clienti

Una circolare ministeriale, tre anni fa, obbligava i ristoratori del paese a [illegible] ben distinti sulla [illegible], [illegible] nazionale sulla carta [illegible] menù le due categorie di pesce. Quello congelato doveva essere indicato con un asterisco che, a pie' pagina, metteva sul chi va là l'occasionale cliente. Nei ristoranti quel minuscolo segno accanto ai vari piatti di portata è praticamente scomparso. E' [illegible] non [illegible] onesti, capita che pesce congelato venga spacciato per fresco.

Sui mercati ittici [illegible] anche entrato in funzione uno strumento di origine tedesca, non molto distante da quello che usano i cassieri per controllare la filigrana [illegible] banconota. Si chiama «Fisher tester»: basa[illegible] sulla conducibilità elettrica [illegible] la capacità di verificare subito le condizioni del prodotto. Più il pesce è fresco, più è ricco di [illegible] e umidità: [illegible] una sconfitta per [illegible] un giudizio inoppugnabile.

Questo [illegible] ha avuto vita breve. Come gli esterrefatti nei menù dei ristoranti. Anche se tra un presso e l'altro c'è una bella differenza: il pesce spada fresco costa 17 mila lire al chilo, 9 mila se è congelato; il presso degli scampi passa da 30 a 14 mila, i dentici da 13 a 7 mila, le seppiole da 20 a 10 mila, branzini e orate da 30 a 12 mila.

Ciò per scoprire [illegible] differenza bisogna stare attenti ai connotati del pesce, i colori più o meno vivi (soprattutto lungo la linea dorsale e le branchie). Dopo aver guardato negli occhi [illegible] pesce, meglio fissare anche quelli del ristoratore che [illegible] la freschezza: potrebbe diventare rosso dalla vergogna.

Pier Paolo Cervone

La «trasferta d'oro» dell'assessore pdi di Sanremo

Indagini sul caso Solerio di carabinieri e finanza

Per ora [illegible] è stata formulata alcuna ipotesi accusatoria

SANREMO — La consueta «trasferta d'oro» a Venezia dell'assessore alla Polizia amministrativa e [illegible] personale Franco Solerio, pidì, è al centro di un'indagine dei carabinieri. Gli investigatori, che hanno raccolto [illegible] serie [illegible] elementi per ricostruire la vicenda, stanno preparando un rapporto che verrà consegnato quanto prima alla procura. Accertamenti sarebbero stati avviati anche dalla Guardia di Finanza.

Il [illegible], quindi, continua ad allargarsi, superando l'ambito politico e amministrativo. Le indagini [illegible] corso avrebbero lo scopo di stabilire se [illegible] [illegible] Solerio e nella conduzione della pratica siano state commesse irregolarità tali da scoraggiare in veri e propri reati. [illegible] l'interesse privato [illegible] atti d'ufficio, o addirittura tentativi di peculato o truffa.

Per ora, comunque, non è stata formulata alcuna ipotesi accusatoria: si tratta solo di accertamenti di rito.

La questione è [illegible] delle [illegible] e investe sia [illegible] limpidezza dell'operazione che il modo in cui è stato utilizzato il denaro pubblico. Una classica «buccia di banana» [illegible] quale rischia di scivolare l'assessore e che sta creando grattacapi alla stessa amministrazione comunale.

Ieri [illegible] a Il sindaco Leo Pippione, piuttosto [illegible] per [illegible] pubblicità che [illegible] avendo l'episodio, ha cercato [illegible] gettare acqua sul fuoco. «*L'assessore [illegible] è fuori Sanremo con la famiglia* — ha detto —, *quando rientrerà gli chiederò spiegazioni. Peraltro, ritengo legittimo che un amministratore che rappresenta Sanremo alloggi in un albergo [illegible] il "Daniell". La giunta è in buona fede*»

La delibera sotto accusa, bloccata il 21 luglio dal Comitato regionale di controllo di Imperia, è quella del 4 giugno [illegible] quando [illegible] giunta [illegible] approvato (con il voto favorevole dello stesso Solerio) il rimborso a favore dell'assessore, che aveva presentato una nota-spese di 3 milioni e 180 mila lire. Il Coreco, esaminando [illegible] dettaglio le fatture allegate da Solerio, ha sollevato obiezioni sulla legittimità del soggiorno al «Daniell» (una spesa di 1 milione e 439 mila lire) e ha ritenuto «poco chiare» le spese di ristorante.

Le due coppie di fatture presentano infatti una strana numerazione «progressiva» e altre anomalie (numeri che apparterebbero altrove). Ad ingarbugliare [illegible] di più [illegible] situazione, c'è [illegible] delibera di giunta del 25 giugno, nella quale [illegible] rinuncia in sostanza al rimborso integrale e si accolla le spese d'albergo.

Il «caso» resterà comunque fuori dalla discussione [illegible] domani [illegible] in Consiglio comunale (anche il pci, [illegible] presentato un'interpellanza, non solleverà per ora la questione). [illegible] si parlerà soltanto dell'incendio al mercato [illegible] fiori. Pippione ha preparato [illegible] relazione sulla storia della struttura, i fatti di venerdì 24 luglio, i rapporti tra i vari enti interessati.

c. d.

Nella filiale di Sampierdarena

La pompa idrica non ha funzionato

Ieri i [illegible] del vicedirettore della banca

GENOVA — Si sono svolti ieri pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] San [illegible] della Castellaccio, quarto, i funerali [illegible] Giacomo Peruzzo, [illegible] anni, il vicedirettore dell'agenzia [illegible] Sampierdarena della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia morto annegato per il crollo di una parete e l'allagamento dei cavedi della banca, durante il nubifragio [illegible] giovedì che aveva sconvolto l'intera città, bloccando il traffico stradale e anche l'aeroporto «Cristoforo [illegible] lombo».

[illegible] Peruzzo viveva con [illegible] madre a Quarto. Il fratello, Pierluigi, il aiuto della divisione oculistica dell'ospedale S. Martino.

Giacomo Peruzzo aveva percorso tutta [illegible] sua carriera alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Tre anni [illegible] [illegible] di Ronco Scrivia era stato trasferito a Sampierdarena con l'incarico di vicedirettore.

Le indagini sulle cause della sciagura che [illegible] costata la [illegible] a Giacomo Peruzzo intanto proseguono a ritmo [illegible]

I [illegible] [illegible] l'unico presente [illegible] nei prossimi giorni i risultati della perizia [illegible] magistrato, Valeria Fazio.

Dal primo sopralluogo compiuto [illegible] vigili del fuoco, sarebbe emerso che la pompa idrica di servizio nella [illegible] dell'istituto di credito [illegible] [illegible] funzione, anche perché l'intercapedine nella quale avrebbe dovuto far confluire l'acqua [illegible] già stracolma.

Il rapido allagamento dell'intercapedine, in seguito al quale s'è verificato il crollo [illegible] parete del [illegible], [illegible] penderebbe piuttosto dalla situazione di [illegible] dei tombini [illegible] dagli [illegible] vigili del fuoco nel corso [illegible] loro interventi nella [illegible] di Genova Sampierdarena.

Ma anche se l'inchiesta [illegible] che [illegible] vi [illegible] responsabilità dirette, resta comunque aperta la questione della inadeguatezza [illegible] rete fognaria [illegible] molte zone [illegible] città, in particolare nei quartieri del Ponente.

d. g.

GLI APPUNTAMENTI D'ESTATE

Miami Orchestra a Sestri Levante

Nel parco del Grand'hotel dei Castelli

Sport, musica, [illegible] popolari e di quartiere [illegible] gli ingredienti della [illegible] nella Riviera di [illegible] [illegible] il programma delle manifestazioni località per località.

Iniziano quest'oggi a [illegible] [illegible] Margherita, a Villa Durazzo, i corsi [illegible] perfezionamento musicale dedicati [illegible] lo stage, organizzato dall'assessorato alla Cultura, [illegible] dieci giorni. Stasera, [illegible] inaugurale (ore 21, ingresso libero) [illegible] [illegible] Chitalia e Mingorini (piano e tromba). Nel centro cittadino, festa patronale di Santa Margherita con luminarie, processione, stand gastronomici.

Rapallo ospita un appuntamento sportivo con la «Coppa del Capitano» che si disputa quest'oggi al Golf Club: in piazza Da Vico, stasera, la proiezione delle diapositive dedicate all'entroterra rapallese che era stata rinviata giovedì scorso. All'Antico Castello sul mare si apre la grande mostra di acquerelli di Aldo Sassu.

Sport anche a Chiavari che ospita oggi la regata del Palio del Tigullio e il 1° trofeo «Bonali» di pallanuoto (piscina del Lido). Stasera alle 21, in piazza dei Bastioni, concerto del Coro Antoniano.

A Lavagna, l'avvenimento clou è senz'altro la Coppa Tigullio di Off-shore (vedere nella pagina di Liguria sport). Nel campo sportivo [illegible] al Ponte della Maddalena inizia il torneo di calcio [illegible] Sestieri di Lavagna. Nella frazione di Santa [illegible] si tiene [illegible] [illegible] focaccia [illegible] salvia, specialità locale. [illegible] gastronomici e ballo in piazza. Alla Sala Rocca di piazza Cordeviola, [illegible] apre la [illegible] pittore Turi Privitera.

Secondo appuntamento, a Sestri Levante, [illegible] la «Miami International [illegible] Orchestra», 80 elementi, diretti [illegible] Lawrence Siegel, che si [illegible] alle 21, nel parco [illegible] Hotel dei Castelli (ingresso lire 20/40 mila). Il [illegible] prevede musiche di Strauss, Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini. Protagonista la soprano statunitense Henriette Kriachea. Nella frazione di Riva Trigoso, si tiene questa mattina (partenza ore 8.46 dalla stazione ferroviaria) la 4ª edizione del «Trigoro», marcia panoramica non competitiva. A Santo Stefano al Ponte continua la sagra gastronomica del club «Amici del Ponte».

Nell'entroterra, a Santo Stefano d'Aveto, spettacolo musicale con il gruppo folk «A Mar Xena» (stasera, ore 21, parco di via Badinelli). Nel bocciodromo Maggiorasca, quest'oggi, gara di bocce a terne fisse categorie A-C-D e B-C-D. Inizio alle ore 16.

m. r.

Il divieto per la rottura di [illegible] condotta della fognatura a [illegible]

Rapallo, è vietato tuffarsi

Riguarda la zona che va da villa Porticciolo al porto - I lavori di riparazione, subito avviati, dovrebbero concludersi entro mercoledì

RAPALLO — Balneazione vietata, da ieri mattina, in tutto il golfo di Rapallo, da villa Porticciolo alla zona del porto. Il provvedimento, che ha [illegible] temporaneo, è [illegible] preso d'urgenza [illegible] [illegible] Mauro Cordano in seguito a [illegible] improvviso guasto nell'impianto [illegible] condotta a mare [illegible] fognatura. [illegible] [illegible] ha [illegible] vero e proprio depuratore, ma [illegible] centrale di pompaggio che spinge i liquami a [illegible] chilometri e mezzo dalla costa: un sistema che è considerato altrettanto sicuro di quelli [illegible] prevedono il depuratore, [illegible] [illegible] condotta a [illegible] molto più corta, di solito non oltre il chilometro.

Il guasto, che si è verificato nella [illegible] dell'antico Castello, riguarda il [illegible] [illegible] [illegible] tubatura, che [illegible] è incrinata. [illegible] chi collega il guasto all'alluvione di venerdì che ha [illegible] il duro colpo tutte le canalizzazioni.

Dal tubo, [illegible] si [illegible] a [illegible] [illegible] metro e mezzo [illegible] il [illegible] della sabbia, fuoriesce una polla di natura facilmente identificabile: di qui la necessità, contemporaneamente all'avvio dei lavori di riparazione, di bloccare la balneazione. Molto facilmente le correnti del golfo di Rapallo spingeranno infatti i liquami non depurati verso le spiagge; la salubrità dell'acqua dovrebbe eliminare o quasi il pericolo, ma non certo la «gradevolezza» delle [illegible]

Il sindaco, [illegible] notizia dell'avvio dei lavori, che sono stati affidati alla ditta Fa e che dovrebbero proseguire a ritmo continuo, anche durante la notte, ha spiegato che il divieto di balneazione sarà temporaneo, e se tutto procederà senza intoppi, mercoledì al massimo la balneazione potrà tornare normale.

Verso le 13 di ieri i vigili urbani [illegible] Rapallo hanno portato in tutti gli stabilimenti balneari del golfo (anche quelli di S. Michele di Pagana, che non avranno conseguenze per il guasto alla fogna) appositi cartelli di divieto.

[illegible] bagni «Lido», gestiti dall'Azienda di Soggiorno: «*Per noi, la situazione non è [illegible] cambi molto. Qui infatti, vicino al Boate, la balneazione è vietata da tempo. [illegible] molta gente, anche semplici passanti, si è fermata a chiedere spiegazioni*».

Non si drammatizza neanche ai bagni «Tigullio» di via Averaggi, dove la titolare conferma che, in mattinata, molti clienti avevano tranquillamente fatto il bagno: «*Non sappiamo ancora niente [illegible] questo, abbiamo [illegible] al solito. Poi, [illegible] 13, [illegible] hanno portato i cartelli con il divieto e allora abbiamo chiesto spiegazioni. La cliente[illegible] ha mugugnato un po', ma poi ha capito che si tratta di un blocco temporaneo. Tra l'altro, solo pochi giorni fa ero stato detto (i vicini Bagni Porticciolo, comunali, hanno infatti ricevuto la «bandiera blu d'Europa» per la difesa dell'ambiente, n.d.r.) che le nostre spiagge sono tra le più pulite della Liguria*».

Marco Raffa

Rapallo. Turisti [illegible] spiaggia: da ieri è vietato fare il bagno a causa della rottura della fogna

La 14ª edizione della manifestazione remiera

I gozzi nel [illegible] di Chiavari ritorna il Palio del Tigullio

Domenica prossima [illegible] si svolgerà a Sestri Levante

CHIAVARI — Tornano a solcare [illegible] acque del Tigullio i «gozzi» del Palio marinaro. Per [illegible] quattordicesima volta le otto [illegible]adine del golfo [illegible] affronteranno nella competizione remiera articolata su quattro prove che si disputeranno alternativamente nelle quattro [illegible] «piccole» (San Michele [illegible] Pagana, Portofino, Zoagli, Lavagna) e [illegible] quattro «grandi» (Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante).

Quest'anno [illegible] appuntamenti interesseranno i [illegible] tri maggiori, con [illegible] prima gara in programma oggi [illegible] Chiavari. Domenica prossima sarà la volta di Sestri, e, dopo la [illegible] sia di ferragosto, [illegible] [illegible] sarà il turno di Rapallo, con [illegible] finale a Santa Margherita Ligure il 6 settembre.

Come al solito, la manifestazione si articola su due specialità distinte, con gare per i gozzi da 22 palmi e per i gozzi da 18 palmi, riservata quest'ultima ad equipaggi under 18. Il trofeo del Tigullio vero e proprio, appannaggio dei 22 palmi, vede affrontarsi quattro esperti vogatori più il timoniere.

La prova odierna servirà a stabilire se l'equipaggio di Santa Margherita, dominatore da otto anni del palio, ha trovato finalmente un armo in grado di tenergli testa.

d. s.

[illegible] Santa [illegible] alla [illegible]

SANTA MARGHERITA — E' stato risolto, con la nomina del consigliere Pierluigi Coscia a membro della commissione per la nomina del presidente dell'Azienda di Soggiorno, il disaccordo che vedeva opposti i due dc «ufficiali» (Coscia e Giovanni Cardella) e gli altri otto democristiani che un anno e mezzo fa diedero vita ad una maggioranza con i comunisti. La commissione prevedeva un membro per ciascun gruppo consiliare; in questo modo la dc ne avrà, d'ora in poi, due: uno per il gruppo degli otto, l'altro per quello di Coscia e Cardella.

[illegible] Val Fontanabuona, un piano dell'Anas

CHIAVARI — La strada statale [illegible] della Val Fontanabuona è stata finalmente inserita nel piano decennale dell'Anas: sono previsti [illegible] [illegible] ammodernamento per circa 110 miliardi. «*Ma è ancora presto per [illegible] vittoria*», ha spie[illegible] [illegible] in una conferenza stampa l'on. Mario Chella, comunista, [illegible]ando il provvedi[illegible] e il ruolo «*determinante*» svolto dal pci per arrivare a questo risultato. «*Occorre infatti che gli interventi previsti vengano inseriti almeno nel secondo dei quattro stralci in cui si articolano i lavori, [illegible] sarà ben difficile poterli eseguire*». Oltre alla [illegible], il piano Anas ha inserito anche 25 miliardi per la Busalla-[illegible] e 40 per la Sestri Levante-Passo Centocroci.

[illegible] Chiavari dopo le auto, stop alle bici?

CHIAVARI — Polemiche a Chiavari per le [illegible]dette nell'isola pedonale in «Carruggio». La campagna promozionale a favore delle due ruote, [illegible] l'anno scorso, ha funzionato talmente bene che, ogni giorno, il coraggio pedonalizzato è letteralmente invaso da ragazzi in bicicletta che sfrecciano nelle due direzioni (quando è aperta, la caratteristica strada è senso unico ponente-levante). Spesso si sono verificati incidenti, quasi sempre ad avere la peggio sono gli anziani che non hanno l'agilità e la prontezza per scansarsi. Ora [illegible] chi chiede che si prendano provvedimenti, eventualmente vietando l'«accesso» anche alle biciclette.

Dopo il raffronto con lo stesso periodo dell'anno scorso

Il casinò, per gli scioperi ha perso seicento milioni

Le roulettes hanno incassato un miliardo e [illegible] in [illegible] - Le slot recuperano [illegible] milioni

SANREMO — I venti giorni di sciopero a singhiozzo attuati in luglio dai croupiers contro i massimi dirigenti dell'azienda sono costati cari al [illegible] che [illegible] i conti [illegible] mese con [illegible] milioni di [illegible] in cassa rispetto [illegible] scorso [illegible]: 3 miliardi e 350 milioni contro 3 miliardi e 947 milioni.

Se si considera che [illegible] slot machines [illegible] luglio [illegible] erano ancora state installate [illegible] hanno introitato, [illegible] sole, [illegible] milioni, si può affermare che [illegible] roulettes hanno perso, complessivamente, quasi un miliardo e mezzo.

A questa somma, poi, [illegible] ancora aggiungere anche i circa 500 milioni che non [illegible] finiti nelle casselle [illegible] mance per [illegible] un quadro preciso del danno provocato [illegible] vertenza sindacale, per ora soltanto sospesa.

E' stato un duro colpo per [illegible] casinò che [illegible] anni è la Cenerentola delle case [illegible] gioco ita[illegible] e che, nonostante gli sforzi dei suoi vertici, non riesce ad imboccare la strada giusta per uscire dalla crisi.

Le [illegible], con l'arrivo [illegible] «macchinette mangiasoldi» sono leggermente migliorate, tuttavia i conti dei [illegible] re sono ben lontani da quelli dei colleghi di Campione, Saint-Vincent e Venezia, senza parlare poi delle altre [illegible] da gioco estere che sono a quote irraggiungibili per Sanremo.

Nei primi [illegible] mesi [illegible] roulettes, chemin [illegible] fer, trente et quarante, gioco Usa e «slot», hanno fruttato 30 miliardi e 620 milioni: circa 145 milioni al giorno.

Nell'86, senza «macchinette mangiasoldi», l'incasso complessivo era stato di 22 [illegible] e 772 milioni, poco più di [illegible] milioni al giorno.

Il traguardo che il commissario straordinario Giorgio Diaz [illegible] era prefisso all'inizio dell'anno erano i 50 miliardi.

«L'obbiettivo si può [illegible] raggiungere», dicono in direzione. E aggiungono: «E' necessario però non perdere più colpi per strada».

Il 31 luglio i tappeti verdi hanno introitato 300 milioni. Un record.

«Record doppio», precisano ricordando che l'altra [illegible] è [illegible] di Montecarlo fu più pericoloso [illegible]

Probabilmente il gran [illegible]lume di gioco è legato [illegible] presenza [illegible] sala [illegible] clientela che [illegible] assistito, [illegible] Roof Garden, [illegible] concerto [illegible] Ray Charles.

Per raggiungere quota 50 [illegible] incassare altri 20 miliardi.

Dieci dovrebbero arrivare in agosto e dicembre. Sono sufficienti tre o spiccioli al [illegible] è settembre, ottobre e dicembre per sfondare il tetto e continuare l'insegu[illegible] degli altri tre casinò, lanciatissimi oltre i cento miliardi all'anno.

«Certo se non ci fossero stati gli scioperi, se certi principi fossero stati disposti a favolino, senza posizioni di assoluta intransigenza, forse il traguardo lo avremmo raggiunto senza fiatone...». Il [illegible] che girava ieri negli uffici presi [illegible] mira dalla protesta dei croupier è lo specchio di un'occasione che, forse, deve considerarsi perduta.

Gian Piero Moretti

Il casinò di Sanremo, causa scioperi, ha perso 600 milioni

Imperia: l'iniziativa per tutto il mese di agosto

Officine-auto aperte anche nei weekend

Un servizio rivolto [illegible] turisti, in collaborazione [illegible] il Comune

IMPERIA — Per tutto il [illegible] è [illegible] automobilisti ospiti [illegible] Imperia avranno la [illegible] di poter trovare aperta anche al sabato ed alla domenica almeno una officina meccanica per eventuali riparazioni urgenti [illegible] propria auto: è il risultato, indubbiamente positivo, delle trattative [illegible] tra l'assessorato [illegible] al Commercio Industria e Artigianato e [illegible] due associazioni sindacali che tutelano la categoria.

Ha spiegato l'assessore Enrico Lupi: «Si tratta di una prova [illegible] buona volontà [illegible] categoria che va sottolineata; negli anni scorsi era sempre stata lamentata, nei settori turistici, l'impossibilità di trovare un'officina aperta [illegible] giornate festive e prefestive di agosto, quando [illegible] è maggiore il numero di automobilisti italiani e [illegible] nieri».

Cinque le officine che hanno aderito all'iniziativa. Sono la «Riviera» di [illegible], via Unione, [illegible] 23878, aperta oggi; «Fratelli Bosso», via Cilavegna, aperta l'8 e il 9, tel. 23420; «Cusano», corso Garibaldi 64, tel. 650372. Aperta il 15 [illegible] il 16; «Compero», località [illegible] Campi [illegible] di Barcheto, tel. 24733, [illegible] e [illegible] agosto; «Aldo Berio», via De Sonnaz 57, tel. 24214, aperta il 29 e 30.

Lupi ha chiarito che gli in[illegible] di queste officine, ed il loro orario d'apertura — dalle 8 alle 12 e [illegible] alle 18 — saranno pubblicizzati al massimo con apposite locandine esposte alle stazioni autostradali, bar, uffici di [illegible] stazione taxi, Azienda di soggiorno. Aggiunge l'assessore: «[illegible] artigiani interessati hanno dato una prova di buona volontà, correndo anche il rischio economico di [illegible] dare un numero di clienti tale da compensare la fatica e le spese. Per questo il Comune si addossa l'onere di una tale pubblicità».

Un'iniziativa analoga sarà presa anche per il mese [illegible] settembre nel settore dei pubblici esercizi. Ancora Lupi: «Negli anni scorsi è capitato troppe volte che venissero chiusi "per ferie", indiscriminatamente, quasi tutti i bar e [illegible] esercizi pubblici, anche in concomitanza [illegible] importanti manifestazioni, come il Festival internazionale di scacchi o il [illegible] Vele d'epoca che avrà luogo quest'anno dal 23 al 27 settembre. Stiamo predisponendo [illegible] calendario».

Va [illegible] che questa necessità di garantire agli ospiti di Imperia adeguati servizi [illegible] [illegible] periodo dell'anno è già [illegible] applicata anche in altri settori particolarmente significativa [illegible] deroga agli orari concessa [illegible] negozi situati nei quartieri più turistici e che sarebbe auspicabile fosse estesa a ogni zona della città.

Anche l'Azienda di soggiorno ha predisposto un orario [illegible] apertura dell'ufficio informazioni tutti i giorni fino alle 19: una decisione che ha finora permesso di rispondere [illegible] centinaia [illegible] richieste d'ogni genere e alla [illegible] di [illegible] grande mole di materiale informativo.

Bruno Viano

Dolceacqua-Teatro
1987

Il Comune di Dolceacqua
Centro Culturale Pro Loco
La Comunità Montana Intemelia
L'Amministrazione Provinciale di Imperia
Sua Eccellenza il Prefetto d'Imperia
Con alla Cultura e Turismo della Regione Liguria
Assessorato Turismo e Sportpoint

Martedì 28 luglio [illegible] 21,30
repliche il 30 luglio e il 2/3/5 agosto

La Celestina
di Fernando de Rojas

traduzione di Corrado Alvaro
riduzione e regia di Adalberto Maria Tosco
light designer Franco Lupi

Celestina — Mirton Vajani
Elicia — Amelia Beddini
Sempronio — Roberto Scappin
Calisto — Oreste Valente
Parmeno — Maurizio Tropea
Lucrezia — Roberta Scabello
Alisa — Ilaria Armonetto e f.c.
Melibea — Miriam Mesturino
dal 6/8 Roberta Scabello
Areusa — Ilaria Armonetto
Critone e l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO
LA STAMPA

[illegible] Accolto il ricorso per le gelaterie

IMPERIA — Il [illegible] gelati [illegible] [illegible] il primo round dello scontro con il comune [illegible] Imperia per l'orario di apertura delle gelaterie artigiane della città. Accogliendo il ricorso presentato dal Siagel-Cna il Tar Liguria ha sospeso [illegible] delibera [illegible] giugno [illegible] la quale la giunta imperiese ridimensionava [illegible] orari del settore. «Non ci sembra giusto equiparare le gelaterie artigiane [illegible] laboratori di pasta fresca, imponendo la loro chiusura alle 20 e la domenica pomeriggio». Affermano alla Cna.

[illegible] S. Bartolomeo, si tuffa sugli scogli

SAN BARTOLOMEO AL MARE — L'estate è entrata nel vivo e puntualmente si registrano i primi incidenti balneari. Un tuffo in mare un po' avventato ieri mattina ha tradito un turista toscano di 14 anni. Paolo Giacomoni, residente ad Arezzo, che è finito contro uno scoglio nella zona delle «dighe» di San Bartolomeo. Il giovane, soccorso dalla Croce Rossa di Diano Marina, si è procurato ferite al volto e un trauma cranico. La prognosi è di pochi giorni. A Cervo, nella spiaggia davanti al camping Mimosa, un torinese ha rischiato di annegare, forse colto da un malore. E' Vittorino Rizzoglio, 66 anni, di Torino, tratto in salvo da un bagnino e trasportato all'ospedale di Imperia, dove si è ripreso dallo choc.

[illegible] Taggia sequestrati meloni e anguria

TAGGIA — Trenta [illegible] di meloni, [illegible] di uva, un centinaio di angurie: è la merce sequestrata l'altra sera dai vigili urbani di Taggia, in un'operazione contro i venditori ambulanti abusivi di frutta, che du[illegible] il periodo estivo invadono la città. [illegible] frutta [illegible] questrata agli ambulanti (in genere napoletani sprovvisti di licenza commerciale) è stata devoluta a qualche [illegible] assistenziali locali.

Ragazzo punto da un ago mentre camminava sul marciapiede

Sanremo, allarme per le siringhe

SANREMO — L'incidente è accaduto venerdì pomeriggio in corso Cavallotti, fra l'ex parco [illegible] Carnaltitane e il Comune, una strada frequentatissima: un giovane [illegible] Sanremo, Massimo M., 22 [illegible] mentre cammina [illegible] marciapiede [illegible] un [illegible] dolore al piede. Pensa di [illegible] serai punto [illegible] un chiodo, magari [illegible] puntina da disegno [illegible] ha perforato la suola della scarpa. Con rincrescimento [illegible] rende [illegible] di [illegible] serai infilato, proprio [illegible] l'alluce, l'ago di una siringa abbandonata, [illegible] qualche drogato. E' sporca, infetta. Presenta ancora [illegible] di sangue.

Corre all'ospedale con il [illegible] in [illegible]: chissà quali insidie può nascondere quel pezzetto [illegible] metallo appuntito: un'infezione, l'epatite virale? [illegible] peggio ancora, l'Aids? I medici intervengono tempestivamente: un palo [illegible] test per verificare l'epatite di tipo «B», anulletaz[illegible] il test per l'Aids.

Le risposte, per l'epatite, si avranno fra qualche settimana; per l'Aids occorrerà almeno tre mesi. «Bisogna attendere che [illegible] sviluppino gli anticorpi», spiegano [illegible] pronto [illegible] Tre mesi senza risposte, [illegible] di paura. Tutto per colpa [illegible] una siringa abbandonata.

Sanremo ne è invasa. Il Comune ha chiesto informa[illegible] ad alcune grandi imprese specializzate nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti per decidere quali [illegible] corgimenti adottare per distruggere [illegible] siringhe [illegible] ogni giorno gli spazzini raccolgono negli angoli [illegible]eno frequentati della città. Oggi le siringhe [illegible] chiuse in grosse scatole [illegible] interrate [illegible] discarica comunale [illegible] sieme [illegible] rifiuti.

Per trent'anni nessuno le toccherà. Ma [illegible] una soluzio[illegible] di ripiego. Certamente [illegible] la migliore.

Dice Carlo Conti, assessore all'Ecologia: «Possiamo soltanto tenere maggiormente [illegible] sotto [illegible]lo le zone [illegible] il fenomeno è più [illegible] ricciolo». E aggiunge: «Ai netturbini abbiamo imposto l'uso dei guanti durante il [illegible] servizio».

[illegible] Bellevue [illegible] [illegible] gnato [illegible] sorta di mappa dei punti «caldi».

[illegible] primo posto [illegible] Città Vecchia, il luogo d'incontro preferito. Controlli saltuari di polizia e carabinieri: [illegible] senza totale di vigili urbani. Fra i vicoli, bui e scarsamente frequentati, il rito del «buco» si ripete giorno dopo giorno, ora dopo ora. E le siringhe restano a terra, o conficcate contro le porte di vecchie cantine, testimoni mute di un viaggio senza speranze.

Il piano interrato del mercato dei fiori (chiuso al pubblico dalle [illegible] un luogo [illegible] appuntamento, [illegible] soltanto in certi periodi dell'anno.

[illegible] qualche giorno c'è gran movimento di drogati nei pressi dell'antenna Rai [illegible] San Martino, a due passi [illegible] spiaggia e da [illegible] le.

Anche i giardini del municipio e il parcheggio situato di fronte [illegible] liceo Cassini, [illegible] [illegible] stati [illegible] Le [illegible] denunce più vute a carabinieri e polizia, hanno fatto aumentare il controllo nella zona e i tossicomani si [illegible] spostati. Proprio nell'ex parco delle Car[illegible] dove Massimo M. si è punto [illegible] un piede. Ma quanti sono i bambini che giocano nei giardini pubblici [illegible] Sanremo? [illegible] quali pericoli [illegible] incontro?

Dicono [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di via Borea: «L'incidente occorso a Massimo M. [illegible] è l'unico del genere del quale si siamo occupati. Purtroppo è un fenomeno abbastanza ricorrente. Si interviene [illegible] modo preventivo [illegible] del test. Poi si deve attenderne l'esito, lasciando chi [illegible] è punto [illegible] uno stato d'animo che si può ben [illegible] prendere».

E. p. m.

IL MAGO DI SANREMO
[illegible]
Specialista in casi sentimentali cercherà [illegible] ridarVi la persona amata nel [illegible] breve tempo possibile
E' uno dei pochi [illegible] mondo [illegible] [illegible] tutti i tipi di magie...
Toglie fatture a malocchi
Riceve [illegible] appuntamento Tel. [illegible]

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.553
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/389.495
18100 Imperia — Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

[illegible] oggi la colossale svendita [illegible] «Desbaratu»

Festa [illegible] caccia agli affari alla fiera di Ventimiglia

Negozi aperti con orario continuato e cento bancarelle

VENTIMIGLIA — Inizia questa mattina [illegible] [illegible] il, per concludersi [illegible] [illegible] edizione del «Desbaratu», [illegible] tradizionale Fiera commerci[illegible] affollata ogni anno da turisti e residenti. Tutti i negozi saranno aperti [illegible] [illegible] rio continuato e ben 100 bancarelle saranno sistemate lungo la strada, di fronte [illegible] molti [illegible] commerciali.

Una colossale svendita [illegible] merce [illegible] ogni genere [illegible] [illegible] disposizione [illegible] pubblico [illegible] «a prezzi vantaggiosissimi», dicono i commercianti.

Una [illegible] di via Cavour, quella [illegible] vecchia, [illegible] parzialmente [illegible] [illegible]. Tre auto scoperte con a bordo alcune ragazze apriranno la manifestazione con ripetuti lanci di caramelle. [illegible] sbandieratori [illegible] Ventimiglia e il gruppo dei tamburini si esibiranno sulla piazza del Comune. Tre bande musicali, quella cittadina, quella di Vallebona e l'Accademia musicale [illegible] Vallecrosia animeranno questa giornata, che fa parte [illegible] [illegible] dizione [illegible] Ventimiglia.

«Abbiamo fatto [illegible] sforzo notevole — afferma Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti — è [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible] co[illegible]tato lavora duramente per proporre il "Desbaratu" sempre in forma diversa e inte[illegible]

Da anni Ventimiglia presenta questa iniziativa, che è stata poi ripresa dalle [illegible] vicine, come [illegible]crosia e Bordighera. Quella di Ventimiglia, però, ha caratteristiche inconfondibili, fiera e festa nello stesso tempo.

In un primo tempo questa manifestazione [illegible] [illegible] ideata [illegible] commercianti [illegible] praticamente [illegible] [illegible] la giacente. L'occasione è sempre [illegible] stessa, però oggi il livello qualitativo [illegible] senz'altro migliore. Se si hanno occhio e fortuna è possibile reperi[illegible] qualche capo [illegible] vestiario anche firmato, delle calzature pure di pregio; certo è necessario non pretendere di trovare tutte le taglie o le misure.

Una fiera alla quale i ventimigliesi sono molto affezionati. Il clima di animazione è confermato anche da altri segnali: alcuni esercizi pubblici del centro sono aperti anche di sera; un negozio di abbigliamento, in via Roma, ha esposto un [illegible] annunciando l'orario prolungato; un altro [illegible] calzature, in via Cavour, [illegible] fatto altrettanto e altri si [illegible] allineando all'iniziativa.

«Certo — spiega [illegible] — anche quest'anno abbiamo fatto il possibile per proporre un'edizione molto ricca dell'originale fiera. Dopo il successo [illegible] [illegible] sei giorni [illegible] alla [illegible] [illegible] pittura "La [illegible]" che [illegible] coinvolto molte persone, pensiamo [illegible] aver offerto [illegible] altro contributo al rilancio, anche turistico, della città. I visitatori del "Desbaratu" avranno la possibilità di trascorrere una giornata diversa, provando magari l'emozione [illegible] [illegible] a poco prezzo qualche capo».

L. m.

Sanremo: avevano tentato di sbarazzarsene

Due ragazzi sono [illegible] con 80 grammi d'eroina

Sono Salvatore De Bono e Cristina Colzani - Gli arresti in via Pascoli

Salvatore De Bono

Cristina Colzani

SANREMO — Due giovani di Sanremo, sorpresi con 80 grammi di eroina, [illegible] arrestati dai carabinieri. [illegible] Salvatore [illegible] Bono, 28 anni, abitante in piazza Colombo 34, e [illegible] Colzani, [illegible] anni, corso Inglesi 466, entrambi con precedenti in materia di droga.

L'operazione, nata in seguito [illegible] informazioni raccolte dagli investigatori tra alcuni tossicomani, [illegible] è [illegible] chiusa l'altra sera [illegible] le 22,30. La coppia è stata fermata mentre era a bordo di un'auto, parcheggiata [illegible] via [illegible] [illegible] primo controllo, [illegible] [illegible] il giovane aveva in [illegible] nel [illegible] foglio, alcuni grammi di eroina.

Una perquisizione più [illegible] curata ha poi permesso [illegible] recuperare gli 80 grammi di droga, buona parte dei quali [illegible] contenuti [illegible] due sacchetti ritrovati per terra, nei pressi dell'auto. I carabinieri ritengono che i due, quando hanno visto arrivare i militari, abbiano tentato di di[illegible] dell'eroina.

Per entrambi l'accusa è di concorso in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in ingente quantità. Cristina [illegible] è [illegible] rin[illegible] nel [illegible] [illegible] Impe[illegible] Salvatore De Bono [illegible] detenuto a Sanremo.

Già in passato i due avevano avuto a che fare con la giustizia.

e. d.

ECONOMICI
PIETRA Ligure vendesi [illegible] [illegible] nuovi, comodi, mare, terrazzi, posto [illegible] Per informazioni rivolgersi in corso Francesco Crispi 47 dalle ore 17 alle 20 oppure tel. 019 647 [illegible]

Prosegue con [illegible] l'iniziativa delle gite gratuite per i turisti

In pullman, alla scoperta della Val Nervia

VENTIMIGLIA — Prosegue con successo l'iniziativa [illegible] gite gratuite sull'entroterra, per i turisti. Cinque escursioni, con pullman granturismo e hostess poliglotte, costituiscono il programma che viene offerto agli ospiti [illegible] alberghi, pensioni, residence o appartamenti in affitto. L'iniziativa è della Provincia e della Camera di commercio, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e l'Associazione [illegible]

All'Azienda di soggiorno di Ventimiglia spiegano: «Un'occasione [illegible] far conoscere il nostro entroterra così ricco di storia [illegible] di folclore». Due di queste «trasferte», che si effettuano al pomeriggio [illegible] partenza alle ore 15 da [illegible] Ruffini, si sono già svolte, altre sono in programma.

Il direttore dell'Azienda, Piero Ranieri, precisa: «Per quella del 5 agosto abbiamo dovuto chiedere [illegible] pullman supplementare che ci è stato subito concesso». La prima tappa dell'escursione è Dolceacqua, [illegible] visita guidata al castello [illegible] [illegible] e alla chiesa di San Giorgio completamente restaurata (un gioiello d'arte [illegible] XIII secolo). [illegible] [illegible] raggiunge Pigna: sosta nella chiesa parrocchiale, [illegible] un politico del Canavese splende [illegible] luminosi colori dietro l'altare, e pinta alle terme.

Al [illegible] è prevista [illegible] deviazione a Vallecrosia: qui Erio Tripodi, ristoratore, offrirà agli ospiti l'aperitivo e li guiderà alla [illegible] del «trenu [illegible], dove [illegible] conservati preziosi cimeli degli anni [illegible] melodia.

Le altre gite sono [illegible] programma il 19 agosto e il primo settembre. Per partecipare è sufficiente, due giorni prima della data, prenotare [illegible] l'ufficio dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, in via Cavour.

Alberto Cassini, commissario dell'Azienda, dice: «Per il futuro [illegible] intenzione modificare un po' l'itinerario allargandolo ad Apricale, Perinaldo e Castelvittorio. Programmando qualche tappa in più, potremo [illegible] al turista un'immagine più completa [illegible] Val Nervia, spesso poco conosciuta e valorizzata».

Nel quadro del rilancio dell'entroterra, [illegible] segnalare anche il convegno [illegible] artisti che si è aperto ieri a Rocchetta Nervina. Vi partecipano pittori, scultori, fotografi e artisti di tutta Europa. Il convegno proseguirà sino a Ferragosto. Verranno dipinti murales [illegible] eseguiti interventi di restauro su alcuni edifici.

L. m.

annamode
imperia
VENDITA di fine stagione
abbigliamento uomo donna pelliccria
Vi aspettiamo tutti!
Com. aut. 24-7-87

«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi per sorridere con la protesi senza palato

- Perché le protesi sono fatte con un nuovo materiale più leggero e resistente ed hanno sei mesi di garanzia
- Perché le protesi non devono essere necessariamente totali
- Perché sei Tu che scegli il materiale della tua protesi: Resina, Porcellana, etc
- Perché le ribasature, gli adattamenti ed i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore [illegible] inferiore costa solo [illegible] ed una, per la sola arcata superiore od inferiore, costa la metà

Da quanto tempo sorridono??

[illegible] ALLA VITA... [illegible] DA SEMPRE

Se vuoi sapere di più telefona subito ai nostri Centri di:
IMPERIA [illegible] 43.524 - VICENZA 0444 238.735
DENTAL HIGH TECH

La difficile situazione dell'aeroporto

Col ritiro di Mascheroni si punta sulla Piaggio

La gestione della Seava prosegue con i dipendenti dell'Eliliguria

VILLANOVA D'ALBENGA — Angelo Mascheroni, l'imprenditore milanese proprietario, tra l'altro, della rete televisiva Pan Tv, vuole maggiori garanzie dagli enti pubblici, prima di costituire la «Nuova Seava srl», la società di gestione dell'aeroporto che dovrebbe sostituire la «Seava Spa», ancora in liquidazione.

«*Nel frattempo* — spiega Pietro Marchiondi, pci, vice presidente della giunta provinciale e liquidatore della Seava — *abbiamo concordato, al fine di assicurare la continuità dello scalo, di avvalerci di quattro dipendenti messi a disposizione dalla Eliliguria, sempre sotto il controllo della Seava. Entro dieci giorni dalle attività dell'aeroporto, per far proseguire la gestione*».

La «Eliliguria» presterà la sua collaborazione per due mesi, in attesa che si arrivi ad un accordo con la «Collo», la società di che, il 16 scorso, aveva sottoscritto una convenzione per la nascita della «Nuova Seava Srl».

Amabile, presidente della «Seava Spa» commenta: «*La fase della liquidazione non è finita. L'obiettivo è quello di formare un organismo ex novo. Solo allora, colta chiuse le trattative, sarà possibile provvedere al passaggio definitivo delle consegne*».

Ma i contatti con Mascheroni sembrano tutt'altro che facili anzi.

Amabile: «*E' un imprenditore che vuole soprattutto vederci chiaro; procede con la massima cautela...*».

Se il responsabile della «Collo» dovesse rinunciare al progetto, potrebbe entrare in la Piaggio, una delle aziende più importanti, a livello mondiale, del settore aeronautico.

Collo: «*A non risulta, ufficialmente, un interessamento diretto da parte della Piaggio alla gestione del Sino ad oggi si è parlato di una quota nella nuova società gestione. Tutto qui. Certo, un'azione più diretta da parte della Piaggio auspicabile ed importante per il ruolo di Villanova nel settore aeroportuale*».

Per quanto riguarda il «disimpegno» Mascheroni, che avrebbe inviato un telegramma dal contenuto estremamente chiaro, preciso a questo proposito, precisa Morachioli: «*A seguito di divergenze insorte in merito all'interpretazione di alcuni punti della convenzione del 18 luglio, non è ancora intervenuto da parte della Collo l'atto costitutivo della nuova società*».

Il vicepresidente della Provincia, dunque, sembra abbastanza ottimista sugli esiti delle trattative che avrebbero dovuto in questi giorni. A Villanova si respira un'atmosfera diversa anche spera sempre in un positivo di questa delicata vicenda.

Sarà per l'alternarsi, negli ultimi anni, di speranze poi altrettante delusioni, ma c'è scetticismo sulla conclusione vicenda, tenuta sotto controllo anche da parte regionale Trasporti Giampiero Mentil.

Massimo Numa

Tecnici al lavoro per dare una risposta a tanti interrogativi

Quiliano sceglie il futuro

Occorreranno almeno sei mesi per redigere lo studio organico del territorio ordinato dal Comune - Le prossime anche sviluppo di Savona

QUILIANO — Circa 8 mila abitanti, un territorio molto l'area forse più fitta verde della provincia più d'Italia, Quiliano alle prese con scelte fondamentali. E considerato che si trova al centro del comprensorio savonese, le sue prossime assumono un peso determinante anche per lo sviluppo del capoluogo. Un concetto che ha ampi riscontri piano intercomunale, ormai fase di esaurimento.

Attraverso questo strumento a Quiliano è sviluppata una buona parte dell'edilizia economica e popolare, tant'è che nel comune è sorto quasi un nuovo paese, circa 1500 abitanti, sul suo territorio sta sorgendo il ortofrutticolo di Savona, sono i depositi degli oleodotti. In particolare, Quiliano divide con Vado Ligure il «peso» centrale Enel: i anche accogliere i gettato autoporto pesanti. Il capoluogo, infine, è dipendente in larga misura da Quiliano per l'approvvigionamento idrico.

Dopo Savona, anche Genova adesso guarda con interesse a questa zona. Il piano Garrone prevede il trasferimento nel Quilianese di attività petrolchimiche. «*Una proposta più ufficialmente respinta, dalla quale ci siamo sentiti offesi perché mai interpellati, ma che preoccupa l'amministratore*», dice Andrea Picasso, il sindaco di Quiliano, a capo di un monocolore comunista.

Nel programma della giunta c'è lo studio organico del territorio. E' affidato alla Epta-Consult di La Spezia, che si è già messa al lavoro. «*Non vogliamo certo rinchiuderci nella nostra entità comunale*», garantisce il sindaco Picasso. E spiega: «*Lo studio centrare l'obiettivo dell'equilibrio territoriale, per un nuovo modo di approccio ai problemi economici-strutturali, nel pieno rispetto dell'ambiente e della gestione del territorio*».

A Villa Maria, la stupenda casa natale Pertusio, municipale, durante conferenza stampa, i dottori Petri e Zurlini, della Epta-Consult, hanno illustrato, assieme al sindaco, il loro metodo di lavoro, che è inedito e elaborate in calcolatore e trasferite, in chiaro, su delle cartografie.

Ma al di là degli aspetti squisitamente tecnici, appare evidente, anche al profano come sia importante, la credibilità studio, l'utilizzo di dati e informazioni il più fedeli possibile alla realtà. Per l'esame dell'atmosfera, ad esempio, si utilizzeranno i forniti dall'Enel. Qualcuno, presa la stessa Tv Usl, di recente criticato il fatto che l'elaborazione di questi dati dipenda esclusivamente dall'Enel. chi ha ubicazione centraline di controllo. «*Questi dati, prima di essere inseriti nel calcolatore, saranno riletti in modo critico*», hanno sostenuto i due esperti e il sindaco Picasso, a sua volta, ha particolarmente su questa necessità.

La fase di impostazione dello studio richiederà almeno 6 mesi, poi avverrà la realizzazione vera e propria di questo strumento, utile decidere con cognizione causa. «*In sintesi, vogliamo conoscere qual è la reale situazione della condizione territori-ambiente del comune, quali le risorse, loro quantità, capacità, modo di utilizzo, in particolare la capacità del bacino imbrifero e riserva. Poi la funzione e il tipo di agricoltura possibile, la forestazione, quali attività, strutture economiche hanno possibilità di inserimento. Siamo, naturalmente, aperti contributi di tutti, forze politiche, sindacali, sociali, culturali, associazioni e movimenti ambientalistici*», stato aggiunto **l. p.**

Protesta per i rumori della Centrale Enel

VADO L. — Proteste, a Vado Ligure, per i «rumori notturni della Enel. Da alcune notti viene «» vapore dalle caldaie. Il sibilo è assordante, sveglia la gente che, per il caldo, dorme a finestre aperte. «*Si spreca energia. E' la conferma che l'impianto dovrebbe essere ridotto di potenza. Per quanto riguarda i rumori notturni, presenterò un'ennesima interpellanza*», dice Giuliano Tranquilli, nte dell'opposizione

Andora: Lucido nuovo segretario psi

ANDORA — Con un rinnovamento che ha portato alla ribalta un nuovo gruppo dirigente sono concluse le elezioni alla psi. Segretario è nominato Angelo Lucido, attualmente assessore comunale al Turismo. Il nuovo direttivo comprende Aldo Tamburtal e Nazzareno Trincia (vicesegretari), Luigi Galero (segretario amministrativo), Giuseppe Cipolli (presidente onorario), Corrado Anfosso, Franco Bellanova, Giuseppe Gagliolo, Attilio Gobbo, Augusto Guglieri e Alfredo Luisi.

La premiazione domani a Finale

FINALE LIGURE — Si svolge domani pomeriggio alle 17,30, in Comune, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti delle «Bandiere blu» le migliori spiagge segnalate dalla Cee Riviera Ponente (oltre a Finale, Borghetto Santo Spirito, Alassio, Andora e Ospedaletti più il porto di Loano). L'ambito riconoscimento (37 spiagge e 9 porti in tutta Italia), conferito nell'ambito dell'anno dell'ambiente, ha suscitato viva soddisfazione nei Comuni prescelti.

Ad Andora sono stati espressi ringraziamenti all'assessore al Turismo Angelo Lucido e al direttore dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Cavassa che, con il loro riusciti a valorizzare nel modo dovuto gli stabilimenti balneari.

ambienti del turismo ligure hanno accolto l'iniziativa con grande interesse, anche in quelle località che sono state escluse. Ai riguardi, i «bocciati» si rivolgendo critiche all'indegli al Turismo i quali non avrebbero compilato con la dovuta sollecitudine i questionari.

I due medici sotto inchiesta

L'Usl di Albenga passa il dossier

La magistratura dovrà valutare la vicenda

ALBENGA — Il presidente della Usl, il socialdemocratico Renato Castillo, fatto il punto, una lettera, sul controverso caso dei due medici di Albenga che avrebbero ricevuto dall'Unità sanitaria somme di denaro per prestazioni sanitarie

Spiega Castillo: «*La direzione sanitaria non ha inviato alcun rapporto alla Procura, si è limitata inoltrare al Comitato di gestione gli atti la valutazione e le conseguenti determinazioni*».

Ancora: «*Il di gestione, a seguito di ponderato, sereno ed obiettivo esame dei fascicoli* (quelli della direzione sanitaria, ndr), *non ha denunciato alcuno alla della Repubblica. Ci siamo limitati a trasmettere gli atti per le debite valutazioni di competenza*».

Sarà la magistratura, dunque, a valutare il comportamento dei sanitari, i cui nomi indicati negli atti trasmessi al giudice competente.

L'Usl, dice Castillo, non ha ipotizzato Nei documenti inviati alla magistratura savonese sono contenute le ricette, prescritte dal 1 gennaio '86 all'aprile '87, da parte dei medici oggetto dell'amministrativa.

Il Obitato di gestione ha preso in esame la questione della «*fuga di notizie*», a proposito degli alla Procura.

Non escluso che venga presentato un esposto, contro ignoti, alla magistratura.

questo proposito, nei giorni scorsi, si è tenuta una riunione in si è mandato al politici un maggiore riserbo sui fatti interni dell'Usl.

La vicenda delle ricette «gonfiate» ha destato scalpore, anche per la notorietà dei sanitari chiamati in causa, le cui generalità sono state comunque rese note.

m. ma.

Unanime il Consiglio comunale

Deposito Stoppani altro «no» di Altare

Approvati a Cairo lavori

ALTARE — Il Consiglio comunale di Altare, riunitosi venerdì esaminare la ditta Stoppani Cogoleto di installare un deposito di cromite (minerale cromo) a Isola Grande, ha respinto voto unanime questa ipotesi. Anche l'opposizione infatti, ha ritenuto necessario schierarsi con la giunta.

E' la seconda volta che la Stoppani si vede chiudere la porta in faccia da Altare. Negli anni scorsi un referendum fra la popolazione aveva respinto, con una adesione pressoché al cento per cento, il progetto della società di costruire uno stabilimento.

la Stoppani, forte del parere positivo espresso dalla Usl Carcare, è ritornata alla carica, ma ancora una volta ha dovuto subire un deciso rifiuto. Il sindaco Bruno Pastorino: «*La delibera del Consiglio ribadisce il voto popolare del referendum. Non vogliamo permettere l'installazione di reparti di questa ditta fin troppo nota per i danni arrecati all'ambiente*».

L'amministrazione Altare è intenzionata a con altri Comuni a per un piano unico per ottenere il risanamento della Val Bormida, «sia ad alto rischio», e respingere in modo univoco ogni ipotesi di possibile installazione della Stoppani.

Nel corso del Consiglio sono state fatte diverse osservazioni contro il piano paesaggistico

A Cairo il Consiglio comunale ha approvato lavori per quasi miliardi; regolare del nuovo cimitero e l'ampliamento e sistemazione delle strade in zona Recosto. Prescottano Approvate anche alcune varianti regolatore per permettere la costruzione di alcuni nuovi condomini. **s. ma.**

I gravi rischi legati al dissesto del territorio e dei corsi d'acqua

A Finale l'incognita dei fiumi

FINALE LIGURE — Preoccupazione per lo stato di abbandono dei bacini idrici finalesi e il possibile evolversi verso pericolosi dissesti ambientali.

E' dell'altro giorno l'interpellanza che la sezione di Finalborgo del partito socialista ha inviato al sindaco, Piero Casaulle, in merito al rischio dello scatenarsi di pericolosi fenomeni di degrado delle pendici e degli alvei dell'entroterra finalese: le valli del Pora, dell'Aquila e dello Sciusa, per la loro ampiezza, se da un lato garantiscono preziose idriche dall'altro, per uno stato di abbandono che dura ormai da diversi anni, «*potrebbero essere causa* — si legge nell'interpellanza — *notevoli rischi per le popolazioni fondo valle e in particolare per gli abitanti di Borgo, Pia e Marina*».

E' evidente che un problema di tali dimensioni, che necessita di analisi specifiche e di interventi puntuali e tempestivi, non può certo gravare sulle spalle di un solo Comune; la vastità del problema richiede l'intervento congiunto di tutte le località interessate (con Finale Ligure, anche Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure e Rialto) ma anche Comunità Montana Polluplce (in verità l'unica sinora ad avere affrontato seriamente la questione della Provincia e della gione.

Lungo il Torrente Pora, nella sua parte alta, sono state realizzate, anni fa, alcune dighe allo scopo di diminuire la pendenza del torrente e limitarne quindi l'azione erosiva ma non poche sono completamente interrate. A questo bisogna aggiungere la riduzione della larghezza degli alvei. Un fenomeno, secondo i socialisti, «*dovuto all'abbondante vegetazione spontanea presente nell'alveo dei torrenti nonché pericolosamente bassi e stretti ponti ferroviari nei pressi della foce. Sino ad oggi non si nota alcun segnale significativo di tese tendenti a prevenire il verificarsi di catastrofi e non si è a conoscenza di stanziamenti adeguati e neppure di studi interventi organici*».

E' dunque il momento, secondo il psi, per l'attuazione di un'azione decisa da parte del Comune di presso tutti gli enti interessati e competenti.

a. d.

Borghetto, manca l'acqua

BORGHETTO S. S. — E' iniziata a mancare l'acqua, da ieri mattina, a Borghetto Santo Spirito. Il fenomeno, avvertito per ora nei soli piani alti dei condomini, è determinato dai forti consumi durante i fine settimana e dall'abbassamento dei livelli dei pozzi. Il sindaco, Gianluigi Pigini, ha già emesso un'ordinanza per ridurre drasticamente l'uso dell'acqua sulle spiagge e nei giardini.

Depuratore in funzione

FINALE LIGURE — E' entrato in funzione ieri mattina il nuovo depuratore di Finale Ligure, una struttura costata oltre due miliardi e mezzo di lire. La nuova tubazione dello scarico a mare arriva a circa un chilometro e cento metri dalla spiaggia. L'impianto, dotato di speciali apparecchiature di controllo, è ubicato in località Caprazoppa.

La crisi di Spotorno

SPOTORNO — Il Consiglio comunale di Spotorno potrebbe essere «costretto» a riunirsi entro Ferragosto per l'esame dei piani paesistici che hanno questa scadenza. L'attuale crisi politica che divide i partiti di maggioranza non è però ancora risolta con un nuovo accordo e la seduta consiliare non è ancora stata convocata.

Il bilancio di Loano

LOANO — Si chiude in pareggio (16 miliardi e 400 milioni di lire) il bilancio di previsione del Comune di Loano definito da tutti i partiti «uno *strumento tecnico che evidenzia le difficoltà crescenti degli enti locali a far quadrare i conti*». Il Consiglio comunale discuterà domani il piano paesistico regionale.

Migliora giovane operaio

GENOVA — decisamente migliorate le condizioni di Massimo Molinari, 19 anni, l'operaio di Vado Ligure precipitato mercoledì mattina dal tetto della Cooperativa Stoviglial di Albissola, dove lavorava con una impresa edile. Molinari era al suo primo giorno di lavoro. Il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello. I medici del San Martino non hanno ancora sciolto la prognosi ma parlano di un «sensibile miglioramento».

Aurelia-bis a Savona

SAVONA — Il Consiglio comunale di Savona ha deliberato l'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'Aurelia bis nel tratto che più interessa il capoluogo. La decisione è stata assunta a maggioranza. In quanto i consiglieri del gruppo democristiano hanno espresso perplessità sul percorso. L'Aurelia-bis si staccherà dall'attuale tracciato partendo dall'inizio di via Turati proprio all'altezza delle Funivie. Utilizzando, naturalmente ampliate, le vecchie gallerie ferroviarie, raggiungerà il quartiere di Villapiana, dei nuovi giardini di via Trincee. Da qui con un ponto sul Letimbro si collegherà a corso Ricci.

La prima banca di Liguria *

Un'amica discreta, efficiente, di grande esperienza.
Un'amica che ti solleva dai
piccoli, fastidiosi impegni per il pagamento di
luce, gas, acqua, telefono, quote condominiali.
E il servizio non ti costa nulla.

Serve solo un conto corrente.
Vieni a trovarci per parlarne. Scoprirai altri interessanti vantaggi.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
BANCOMAT 3
La tua banca in Riviera.

Varazze ■ Celle Ligure ■ Albisola Superiore ■ Albisola Marina ■ Savona ■ Vado Ligure ■ Spotorno ■ Noli L. Varigotti ■ Finale L. Borgo ■ Borgio Verezzi ■ Loano ■ Ceriale ■ Alb Andora
e siamo anche a
Zinolio ■ Urbe ■ Altare ■ Carcare ■ Cairo Monte notte ■ Cengio ■ Millesimo ■ Calizzano ■ Bardineto ■ Cisano sul Neva ■ Ortovero

* La Cassa di Risparmio di Savona è stata fondata nel 1840, prima fra le banche liguri.

Direct Marketing

La Federcalcio ligure ha formato i gironi dei campionati '87/88

Dilettanti, si parte così

Ancora qualche dubbio nell'Interregionale - E' in bilico anche la Samm - Inizio il 13 e il 27 settembre

La Federazione regionale ha reso noti i gironi di Promozione, Prima e Seconda Categoria della prossima stagione, che scatterà il 20 settembre in Promozione, il 27 i tornei minori. Noti anche gli accoppiamenti della Coppa Italia dilettanti per la Promozione (primo turno il 6 e il 13 settembre).

Interregionale — Si attende ancora l'ufficializzazione del girone A. I rinvii avvenuti finora sono addebitabili ai problemi nell'allestimento di una C cui alcune società sono alle prese con problemi finanziari.

Restano ancora punti interrogativi. Il primo riguarda l'Alessandria: i grigi hanno buone possibilità di ripescaggio in C2. In questo caso l'elenco delle 16 squadre sarebbe completato dalla Juve . Quest'ultima, se l'Alessandria venisse ripescata, potrebbe finire nel girone B.

Le varie ipotesi interessano da vicino soprattutto la Sammargheritese (destinata al raggruppamento E, con le toscane). La squadra di Silvio Fontana ha ancora una remota, di venire nel girone A, se la Juve Domo dovesse completare l'organico tornando. Non è finita: c'è anche da considerare la richiesta di ripescaggio fatta dal Verbania, vincente del girone A Promozione piemontese, e poi battuta agli spareggi da Ivrea e Valenzana.

Promozione — Nel girone A c'è il neonato Alassio Baiardo, nato dalla fusione tra le due società, e nello stesso raggruppamento, si trovano la retrocessa Imperia, e le neopromosse Cogoleto, Folgore e S. Bartolomeo Cervo.

In Coppa Italia, con la Carcarese che ha rinunciato, gli accoppiamenti del primo turno sono: Rapallo-Veloce; Sanremo 80-Bogliasco; Sampierdarenese-Molassana; Sestrese-Canaletto; Varazze-Possese.

Prima Categoria — Nessuna sorpresa nei gironi B (province di Imperia e Savona), B (Genova) e C (Genova e Levante).

Seconda Categoria — Nel girone A, scoppia la prima polemica. Nasce dall'inserimento nel Ponente, squadre imperiesi e albenganesi, del neopromosso Portovado.

Il tecnico, Bruno Briano, dice: «*Se la Lega non cambia idea, finiremo alla categoria, e torneremo in Terza. Non siamo in grado di affrontare le spese per disputare tutte queste lunghe trasferte. Siamo neopromossi, dobbiamo già far fronte ad esborsi per potenziare la squadra, e non è giusto che si finisca noi a Ponente, quando ci sono formazioni più lontane da Savona che giocano nel girone*».

Briano si riferisce soprattutto a Spotornese e Nolese, inserite nel girone B dopo per diversi anni militato nel raggruppamento A.

Contenti, invece, dello spostamento a ponente i responsabili del Boys Vado: «*Preferiamo affrontare qualche chilometro viaggio in più, ma giocare una stagione senza l'incubo del maltempo in Val Bormida*», ha detto il tecnico rossoblù, Bovero.

Da notare, nel girone A, il ripescaggio dell'Arma 65, che nella scorsa stagione fu seconda classificata dei due gironi di Terza, un risultato che le consentì di partecipare agli spareggi tra le seconde classificate dei due gironi di Terza, un match fatale, sconfisse il Bergeggi.

Levante, il girone F da quest'anno è a 18 squadre.

Nel girone C, derby inedito fra Arenzano e Arenzano 83.

Roberto Baglietto

Le 160 protagoniste della prossima stagione

Interreg. A
Albenga
Alessandria
Aosta
Bigliese
Cairese
Cuneo
Ivrea
Levante C
Moncalieri
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

Promozione A
Alassio
Argentina Arma
Carcarese
Cerialе
Cogoleto
Finale
Imperia
Libarna
Ovada
Prà Folgore
Sampierdarenese
S. Bartolomeo C.
Sanremo 80
Sestrese
Varazze
Veloce

Promozione B
Baiardo
Bogliasco
Canaletto
Ceparana
Cosmos
Fossese
Levanto
Lavagnese
Lerici
Lunense
Monterosso
N. S. Pruttuoso
Pontedecimo
Rapallo
Sestri Levante
Santo Stefano

1° categoria A
Altarese
Andora
Bordighera
Borgio
Borghetta
Cengio
Camporosso
Dianese
Finalborghese
Loanesi
Maliare
Millesimo
Pietra Ligure
Quiliano
Taggese
Zinola

1° categoria B
A. Campomorone
Busalla
Canellese
Cffs Samp
Culmv
Don Bosco
Edera Prà Palmaro
Pegino
Lagaccio
Ligorna Robino
Masone
O. Palmarese
Rivarolese
S. Olcese
V. Genova Ravecca
Voltrese

Bennati, esperta punta della Samm di Fontana

Cricenti, il nuovo presidente dell'Alassio

1° categoria C
Albaro
Anpi Casassa
Arenelle
Fontanabuona
Casarza
Carasco
Carlin G
Cavese
Cep S. Salvatore
Marassi P. Carrega
Molassana
Moneglиese
Pieve Ligure
Riva Trigoso
Rupinaro Lelvi
Veronesi Doria

2° categoria A
Alassio
Arma 65
Auxilium
Borghetto 84
Boys Vado
Carlin's Boys
Laigueglia
Leca
Pietrabruna
Portovado
Pietra Sport
Riviera Fiori
S. Filippo Neri
S. Giorgio
S. Stefano
Vallecrosia

2° categoria B
Alba Docilia
Albisola
Bragno
Calizzano
Camerana Sal.
Celle
Sciarborasca
Ferrania
Fornaci
Lavagnola 78
Noiese
Priamar
Rocchettese
S. Nazario
Spotornese
Villapiana

2° categoria C
Arenzano
Arenzano
Biga
Borgoratti
Campoligure
Crevarese
Landi
Maddalena
Panif. Quintano
Ronchese
Rossiglionese
Silces
S. Stef. Borzoli
Sporting
Pro Figaro
Virtus Pardi

2° categoria F
Atl. Moneglia
Avegno
Bogliasco 76
Calvarese
Camogli
Caperanese
Corte 82
Old Stars
Pro Recco
Ri Calcio
Riese Boys
Riva Trigoso
Rutese
Sori
S. Bart. Cineatra
Vallestura

Fatti i gironi (tutti definitivi, tranne quello dell'Interregionale), si può anche già tentare di individuare le squadre che saranno le grandi favorite per la vittoria finale.

Nel girone A di Interregionale, comunque la composizione del raggruppamento, spicca subito il nome della Bielles che darà vita insieme con l'Alessandria (se non sarà ripescata in C2) a appassionante duello.

Persa, per le vicende, la Sanremese, la pattuglia ligure è comunque rafforzata con l'arrivo del Ventimiglia. Domani la squadra del presidente Coppa comincia la preparazione, seguendo appena giorno il della Le- campionati di Promozione in evidenza Sanremo 80 e Veloce (con l'incognita dell'Imperia nel girone A); Rapallo, Sestri Levante e Levanto (appena retrocessi) nel B.

Più difficile appare pronostico per i campionati di Prima e Seconda Categoria, anche perché a questo punto stagione le squadre devono mettere a punto i programmi e gli organici.

Oggi l'«europeo» di offshore con tutti i big

L'incognita Casiraghi appassiona Lavagna

Il monegasco sarà in gara con l'avveniristico Outsider

LAVAGNA — Ieri hanno dato solo un assaggio della loro potenza, nelle prove libere e cronometrate, ma oggi i piloti dei fuoribordo che si contendono il Gran Premio del Tigullio, valido sia per il Mediterraneo Offshore Challenge, sia per il campionato europeo e italiano (classe 1), o solo italiano (classe 2), pieno gas ai loro da oltre 500 cv.

Ferve l'agitazione nel porto di Lavagna, progettisti e meccanici impegnati negli ultimi frenetici ritocchi. la delicatezza delle «formula 1» del mare è tale che anche una vite più stretta o un bullone allentato possono influire sul piazzamento finale. La bandiera sarà abbassata alle punto e, se le di vento e mare rimarranno ottimali, l'arrivo del primo è previsto per le 13,30, anche il tempo massimo indicato dagli organizzatori è di 4 ore.

Il gotha della motonautica europea è presente al gran completo. Come anticipato, i primi quattro della graduatoria dell'europeo di classe 1 motori da 16 litri) sono venuti a Lavagna, ben spendo come questa ottava prova (ultima del Mediterraneo Offshore Challenge, ma seguita ben cinque altre gare valide per la competizione continentale) possa risultare, se non decisiva, fondamentale per la definizione dei valori in campo.

Luigi Radice, con il suo Polli Sottacetl, già campione mondiale di classe 3 (motori da 8 litri), cercherà di mantenere il vertice della classifica, rintuzzando le insidie di Bruno Abbate (Gangia del Garcia), vicinissimo al leader in graduatoria (solo 11 punti di due). Se si ricorderà che in ogni Gran Premio si assegnano 400 punti al vincitore, al secondo, 225 al terzo 169 al quarto e via a scalare si comprende che la lotta tra Radice ed Abbate sia spadica. Senza dimenticare che Damiano Spelta San Benedetto, e Antonio Micolfredi, campione mondiale classe 1 nell'86, su Mededil, sono tutt'altro che tagliati fuori, a, rispettivamente, 59 e 140 punti di distacco dal capoclassifica.

E poi c'è l'incognita Casiraghi che, vincitore a sorpresa della prova di Viareggio, è giunto qui l'avveniristico catamarano Outsider sulle cui prestazioni in gara non si sa nulla di preciso.

Ieri nelle prove c'è stata molta prudenza, con i piloti impegnati a non spremere al massimo i motori per non usurarli (sono delicatissimi) e per non commettere agli avversari di capire le reali condizioni del mezzo.

Oggi, sulle 188 miglia del percorso (circa 304 chilometri) che toccherà Portofino, Punta Manara e le Cinque Terre, la verità verrà a galla.

d. s.

Alberto Casiraghi potrebbe essere oggi la grande sorpresa

La Carrozzeria Italo s'aggiudica il torneo di Chiavari

Bonavita, il tris del trionfo

Battuti in finale (5-1) i Gelati Sanson - Al terzo posto l'Hotel Le Fontane - La Muedra premiato miglior giocatore - La Coppa disciplina alla Ugolini

CHIAVARI — La Carrozzeria Italo vinto la edizione del torneo «Coppa Città di Chiavari». Senza storia la finalissima i Gelati Bar Santa Chiara, superati con netto 5-1. Per il terzo posto, l'Hotel Le Fontane ha avuto ragione (6-3) della Gelateria sciorbetto.

Uomo-partita dello scontro Cioù è stato Bonavita, autore di tre reti e autentica spina nel fianco della retroguardia avversaria. Dopo inizio equilibrato, con le due squadre intente a studiarsi, la Carrozzeria Italo è passata con e subito dopo ha raddoppiato con lo goleador. Ad inizio ripresa, Lagazzi ha arrotondato il punteggio (3-0) e Bonavita ha completato il per (4-0). Prima meritato trionfo, anche un rigore fallito da La Muedra, un gol dello stesso centravanti (5-0) e il punto della bandiera per i Gelati Sanson. a segno da Sabanelli.

Questa la formazione vincitrice del torneo: Olivetti, Zavaglia, Giannotti, Iroldi, Bonavita, Lagazzi e La Muedra (in panchina, con il mister Magnasco, Mulas e De Stefano).

Viva soddisfazione negli spogliatoi gialloverdi. Magnasco ha detto: «*Un successo scontato? direi. La partita ci bloccati per i primi 30'. Poi, dopo il gol, tutto si è rivelato più semplice.* di rispecchiare il pensiero di tutti, *affermando che la Carrozzeria Italo, il ha ottenuto nei quarti finale in semifinale, eliminando Prigorgelo e Hotel Le Fontane. Dalle due mi ha impressionato maggiormente il Prigorgelo, squadra più grigna con cui siamo andati ai calci di rigore. L'Hotel Le Fontane, squadra più tecnica, ha le nostre stesse caratteristiche e gioca la palla senza incorrere in un agonismo esasperato. Per la finale occorre fare un plauso ai ragazzi del Sanson che hanno giocato con lealtà e spirito sportivo*».

L'Hotel Fontane ha conquistato il terzo posto con il rammarico per la mancata finale e per il sorteggio crudele che in semifinale gli opposto la Carrozzeria Italo. Nove le reti realizzate in una partita giocata al piccolo trotto: per l'Hotel Le Fontane hanno realizzato Guardi (2), Masi, Pagano, Alberti, Di Vincenzo, tutti un gol; per la O scirobetto, gol di Milone, più una autorete.

Al termine, la premiazione a cura della Cesperanese, società organizzatrice torneo. Premi stati assegnati Ottone (Gelateria O sciorbetto), giocatore più giovane; Arbasetti (Prigorgelo), giocatore più anziano; La Vita (Le Fontane), giocatore più sfortunato; La (Carrozzeria Italo), miglior giocatore torneo; (Prigorgelo) giocatore più tecnico; Olivetti (Carrozzeria Italo), miglior portiere; Ralli (Le Fontane), capocannoniere (sei finali); Sanguinetti Bounty), giocatore anziano più presenze; Bruschi (Elmar), giocatore giovane con più presenze. La Coppa disciplina è stata vinta dalla Carrozzeria Ugolini che ha pure avuto una targa come squadra con più presenze al torneo.

g. s.

La squadra dell'Hotel Le Fontane, giunta meritatamente terzo posto. Il suo attaccante Ralli figura nell'elenco dei premiati speciali come miglior goleador della fase finale del torneo

- Al Norde si qualifica fatica il Ristorante Alfredo

L'Helvetia sfiora il miracolo

Anche l'Al Paradise passa il turno con qualche emozione - Domani la conclusione «Norde» - Martedì a Lavagna inizia un altro torneo

LAVAGNA — Il trofeo Norde volley femminile sembra essere manipolato un regista esperto bellvido, dal momento che ogni sera qualche sorpresa movimenta le gare.

era meglio fatto in tempo a dire che le semifinali non sembravano offrire troppe emozioni, ed ecco le favorite Al Paradise di Chiavari e Ristorante Alfredo di Recco mantenere le sa, ma solo dopo aver passato due brutti quarti d'ora. La gelateria Al Paradise è stata la prima a qualificarsi per la finale, battendo in due set il ristorante Il Bucaniere Lavagna: tuttavia non prima del 15° punto del secondo set ha potuto dire di avere la vittoria in tasca. Infatti le lavagnesi non hanno mai mollato, cedendo la prima partita solo al primo vantaggio (16-14) e la seconda con un onorevole 15-11.

Dove si è sfiorato l'incredibile, è stato nella gara della serata, quando le giovani pallavolliste dell'Helvetia Assicurazioni di Rapallo si sono trovate a condurre per un set a zero (e con un parziale di 6-2 nel secondo set) sulle superfavorite del Ristorante Alfredo. Soltanto una reazione d'orgoglio di queste ultime ha evitato una sonora lezione. Perso il primo set per 15-9, hanno vinto gli altri due per 15-11 e 15-4, ma negli occhi degli spettatori rimarrà un po' la grande di coraggio delle atlete dell'Helvetia (in pratica la San Siro D) si sono letteralmente superate.

Per onestà bisogna però rammentare le recchie fossero prive di una delle due punte di diamante, la schiacciatrice centrale Schutte, assente ingiustificata. La sua compagna del Portobello Genova A2, Ragone, ha dovuto tenere in piedi quasi da sola una squadra sbando alle irriverenti schiacciate di Sabrina Pistnich e la grinta sorelle Morin, di Coppi Mariania e Pugazzi.

Ora sulla strada tra Ristorante Alfredo e il trofeo c'è solo Al Paradise. Vedremo se domani sera i «murri» di Fasce e Federici del Cus Genova sapranno contenere la forza d'urto dei due «martelli» genovesi.

Intanto potrà gustare il dessert offerto da Alta Val Bisagno in lotta per il quinto posto con l'Autoscuola Entella e Helvetia-Il Bucaniere, valido per il terza piazza.

E se un torneo volge al termine, non finisce l'estate pallavolistica lavagnese. Martedì si presenteranno al nastro di partenza del trofeo Ideal, questa volta squadre maschili, otto formazioni del Levante. Sempre organizzato dall'Acli Lavagna, durerà anch'esso una settimana.

Le squadre partecipanti sono suddivise in due gironi all'italiana, con le prime due classificate qualificate per le semifinali. Nel girone si giocano Ina Assicurazioni Rapallo (una mista pallavolisti rapallesi e Santa Margherita), Ristorante Alfredo Recco (G.S. Recco), Alfa Immobiliare di Lavagna (La giovanile dell'Acli Lavagna) e Autoscuola Entella di Chiavari Coopsette di Lavagna). Nel girone B Autoscuola Riviera di Lavagna (una mista comprendente giocatori dell'Acli e Volley Chiavari), Fantasy Chiavari (un'altra giovanile dell'Acli), Photocenter di Chiavari (l'omonima squadra di Seconda divisione) e Volley's Friends di Chiavari (formata da giocatori liberi più un rinforzo C2).

Le squadre più forti del lotto sembrano l'Autoscuola Riviera (di cui alcuni giocatori disputeranno stasera la finale nel torneo di Siro, opposti proprio all'Ina Assicurazioni) e il Ristorante Alfredo di Recco. giocherà sul campo all'aperto del Parco Lavagna e la prima serata (martedì) prevede 22.30 Riviera-Fantasy, alle 21,30 Ina-Alfredo e 22.30 Alfa-Entella.

Danilo Sanguinetti

ENTE NAZIONALE L'ENERGIA ELETTRICA
Avviso all'utenza
della provincia di Savona
Con il prossimo mese di settembre istituito un servizio telefonico per lo svolgimento delle pratiche commerciali
I Signori Utenti, senza necessità di recarsi di persona agli sportelli ENEL, potranno, semplicemente telefonando al n. (0182) per l'utenza servita da Zona Albenga al n. (019) 806592 per l'utenza servita da Zona Savona, espletare pratiche inerenti a:
— allacciamenti
— subvoltazione di contratti (nuova fornitura, modifiche, volture, subentri)
— di contratti
— informazioni commerciali varie.
Tale servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì nel seguente orario.
— mattino 8,30-12,00
— pomeriggio 14,00-16,00
Distretto della Liguria

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
LA PIU' GRANDE DISCOTECA DELLA LIGURIA
Ingresso e consumazione L. 7000
(Sabato L. 10.000)
Via S. Amico 35 - Tel. 019 671.286

AFFRETTATEVI!!!
INIZIANO I SALDI
da
Bonichi
Calzature
SAVONA - via Pia 28 R - Tel (019) 821.823
Ett. com. Legge 80

AVIS

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INFEDELTA'
EGITO ASSICURATO
Corso 107
611.824 - 538.562

VII U.S.L. LIGURE «del Savonese»
17100 SAVONA - Via Collodi 13
Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» indetti concorsi pubblici, per titoli esami, a:
n. 1 posto di Corresponsabile Ospedaliero Area Funzionale di Discipline: Radiologia;
n. 1 posto Aiuto Corresponsabile Ospedaliero Funzionale Chirurgia Discipline: Ortopedia e Traumatologia.
Il testo integrale bandi di concorso stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 26 dell'1-7-1987.
Il termine ultimo per presentazione domande, su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle 12 del 31-8-1987.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi nelle ore d'ufficio antimeridiane, telefono 6312 Int. 265 o 266 prefisso 019 per chi chiama fuori distretto.
IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Iovino)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 010-29 52 20) oggi ore 10 Bolle [illegible] in Veloce (prima rappresentazione). Prezzo L. 7000. Orario ufficio 16-21.30. Tel. 010-295720.

[illegible]

ALCIONE (via Canevari 42 R) Spettacolo cinematografico tropicale. Ven. 18 [illegible] (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Tradizionalmente anglofono. Ven. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14 R) Quarella.

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14 R) Amore.

AUGUSTUS (corso [illegible] Aires 7 tel. 564 612) Mission L. 6000

DIORAMA (via Cesarea 11 tel. 540 340) Il mestiere delle armi [illegible] ven. 19

HERTABLE Studio Nuovo.

MANN (corso Gastaldi 4 tel. 881 202) Pugni di mezzanotte.

ORFEO DOLBY Nel e l'altro.

SMERALDO (via Cimarosa 7 tel. 203 746) Marina animale.

UNIVERSALE (via A.F. Settembrini 210 tel. 542 212) Il mistero dei diamanti.

VERDI (via L.G. Saluzzo). Rassegna.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) Martedì ore 21 Sala 1 Super hard love (vietato minori) Sala 2 Salon hard erotico. Ven. 18

CHIAMEMA (via Chiamema 10 tel. 29 580) Violation. V. 18

CRISTALLO (largo Zecca) Le regole [illegible] ven. 18

SAMPIERDARENA

ABC Chi è [illegible] in quella casa. Ven. 18

ASTORIA Eroticon

ELDORADO Vertigo erotico. Ven. 18

SPLENDOR Piaggi di desiderio Ven. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN Club per bene. Ven. 18 Milano

SANREMO Il nome della rosa

NETTUNO Top gun, lunedì My Beautiful laundrette

PEGLI

RIVIERA Figli di un dio minore Peggy Sue e il passato

CHIAVARI

CANTERO Tuppins 2

NUOVO Sesso in testa

ASTOR Sesso in testa e. 6

MIGNON Il nome della rosa

COGOLETO

VERDI Cronaca di una morte annunciata lunedì Il pompiere d'oca.

S. MARGHERITA

CENTRALE La famiglia [illegible]

RIVIERA LEVANTE

ARISTON Cosi è la vita Lunedì La famiglia

CONCHIGLIA Notte verso terra. Lunedì Notte verso terra.

RAPALLO

[illegible] Pornoerotismo inglese. Lunedì Love in video erotico.

ITALIA Il segreto di Sara. Lunedì Peter Pan.

ARENZANO

ITALIA Le colline [illegible] Lunedì Top gun.

SAVONA

CINEMA

ASTOR Una pallottola [illegible] (vietati ai minori)

DIANA Nella terra di Toto.

JOLLY Amore in vendita

AMB. Uccelli grandi uccelli nidi.

PRIMAVISIONE Alkam, assassino [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: [illegible] (orario spettacoli)

CAPITOL: Topgun h. 2 (orario spettacoli)

ESCELSIOR: I gemelloni h. 2 (orario da definire)

ASTE: Chi indagherà (orario [illegible])

SALESIANI: Ritorno al futuro (orario: Primo tempo)

ALBENGA

MARCONI: Il colore dei soldi (orario: Lunedì Il mio peggio)

ALBISOLA MARINA

ASSEREA: Hips d'acciaio (orario: A definire)

ASTOR: Il nome del rosa

ASTORIA: La famiglia (orario: Cinema all'aperto)

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: La famiglia (orario: Cinema all'aperto)

BORGIO VEREZZI

ASTRA: La storia infinita

SPLENDOR Amour Top Gun (orario: Corto Circuito)

CERIALE

FLORA: Il nome della rosa (orario: Riposo)

MOULIN ROUGE Mr Crocodile Dundee (orario: Riposo)

ODEON: Il nome della rosa (orario: Riposo)

FINALE LIGURE

ARENA Via Mercantepassero.

LUX Superfemmes.

ODINA La corsa del 101.

FINALPIA

ANGELICUM Il Signore degli Anelli (orario: Il pendolare e il cacciatore)

LAIGUEGLIA

CORALLO Mr Crocodile Dundee (orario: Riposo)

LOANO

LOANESE Tuppins n. 2 (orario: Riposo)

PERLA Grease guida a Chicago (orario: Riposo)

STELLA Scuola di polizia n. 3 (orario: Da definire)

SPOTORNO

ARISTON: Basil l'investigatopo (orario: Figli di un Dio minore)

ASTRO: La vita [illegible] (orario: Riposo)

TOIRANO

TEATRO: Orchestra (orario: Il nome della rosa)

VARAZZE

TEATRO LETIZIA: Nessuno piange (orario: Storia vera colleganti)

[illegible] Il bambino d'oro (orario: Riposo)

LA SPEZIA

CINEMA

ARCHIMEDE Il Signore degli Anelli

CENTRALE Dear Bio boy (orario: La mia donna)

IL GARIBALDINO

SMERALDO Il nome del rosa (orario: Top Gun)

CENTO

GARIBALDI Platoon (orario: Cattivi)

DUINO MARINA

DIANEIS Stregati (orario: Mr. Crocodile Dundee)

PERGOLA Top Gun (orario: Peter Pan)

SORDIGNERA

OLIMPIA Figli di un Dio minore

DOLCEACQUA

CRISTALLO [illegible] (orario: Riposo)

SARZANO

ARISTON Il nome della rosa

ARISTON GIARDINO Il settimo (orario: Riposo Ryanair)

[illegible] (orario: Riposo)

SANREMESE: Tutto storto (orario: Riposo)

ORFEO [illegible] (orario: Riposo)

Il [illegible] di violino dal 26 settembre

Un Paganini-record Sono 55 gli iscritti

Richieste da ventidue Paesi - I sovietici sono i più premiati

GENOVA — [illegible] cinquantacinque i concorrenti iscritti al XXXIV Concorso [illegible] di violino «Premio Niccolò Paganini» che si svolgerà al Teatro Margherita [illegible] settembre al 9 ottobre. Si tratta [illegible] edizione-record, solo nel 1982, in occasione del [illegible] centenario [illegible] di Paganini, [illegible] è infatti registrata una iscrizione leggermente superiore (cinquantasette candidati).

Il [illegible] effettivo di partecipanti sarà ovviamente minore: ogni anno [illegible] registrano in effetti diverse defezioni. La partecipazione, comunque, [illegible] abbastanza elevata e ci [illegible] le premesse per [illegible] manifestazione di richiamo, anche per [illegible] mappa dei Paesi iscritti. Sono ben ventidue: Armenia, Bulgaria, Cina, Corea del Sud, [illegible], Francia, Germania [illegible] e orientale, Giappone, Grecia, Guatemala, Israele, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Tornano [illegible] una volta i sovietici che [illegible] vittorie occupano il posto d'onore nell'albo d'oro del Concorso. Fra i grandi artisti sovietici laureatisi [illegible] «Paganini» [illegible] possono citare Oleg Krysa (1963), Grigori Cislin [illegible] e Ghidon Kremer [illegible].

Accanto [illegible] (presente normalmente negli anni dispari) è confermato l'interesse del continente asiatico per il violino. Ci saranno i giapponesi, fedelissimi [illegible] Premio: il pubblico [illegible] ha dimostrato particolare [illegible] per [illegible] Watanabe, quarta nel 1983, terza nel 1984 e seconda lo [illegible] anno (il [illegible] fu assegnato). E arriveranno anche [illegible] Cina, la Corea del Sud e, novità interessante, l'Armenia e la Turchia.

L'Europa occidentale [illegible] rappresentata da sei Paesi fra i quali [illegible] la Francia, [illegible] tre vittorie, vanta un [illegible] piazzamento nell'albo d'oro del Concorso. È curioso notare [illegible] l'Europa [illegible] dentale non [illegible] quasi mai avuto fortuna al «Paganini», accanto [illegible] francesi Gerard Poulet, Maryvonne Le [illegible]ors e Jean Jacques Kantorow si può ricordare unicamente Salvatore Accardo, vincitore nel [illegible] e soli dieci anni. L'albo è dominato dai sovietici e dagli europei orientali (Bulgaria, Romania, Ungheria) [illegible] le eccezioni degli statunitensi Stuart Canin nel 1959 e Eugene Fodor nel 1972) e degli israeliani (Miriam Fried nel 1968).

Fondato nel [illegible] il Concorso Paganini si è [illegible] tempo affermato il livello internazionale ed ormai è considerato fra i Premi più prestigiosi in campo violinistico. È tuttavia l'unico fra i grandi competitori [illegible] mantenuto la [illegible] annuale [illegible] superamento della quale [illegible] lavorando il Comitato organizzatore. C'è la tendenza a spostare la biennalità o la triennalità per garantire un livello qualitativo sempre elevato. Difficilmente comunque sarà modificata la struttura: fino al 1992, anno delle colombiane in cui sicuramente il Concorso avrà luogo.

La XXXIV edizione si svolgerà, [illegible] il [illegible] a partire [illegible] prossimo 26 settembre e si articolerà, come di consueto, in [illegible] prove (alle ospitate al Teatro Margherita. Nella [illegible] eliminatoria i concorrenti presenteranno una delle prime [illegible] 5 (escluse le Suites) [illegible] un brano di Johann Sebastian Bach scelto fra i quattro indicati nel bando («Adagio e fuga» dalla prima Sonata, «Grave e fuga» dalla seconda Sonata, «Adagio e fuga» dalla Terza Sonata e Ciaccona dalla Partita n. 2) e due Capricci di Paganini.

Qualche novità compare nel programma delle semifinali che il Comitato organizzatore ha [illegible] di rendere più varie lasciando maggiore libertà di azione ai [illegible] renti. In passato il bando dava la scelta [illegible] violinisti per quanto riguardava Mozart e Paganini e fissava il brano moderno. Quest'anno invece è obbligatorio il Concerto K 219 (primo tempo) di Mozart, fra i candidati oltre a stabilirsi il proprio programma paganiniano possono spaziare nel XIX [illegible] secolo per quanto riguarda il brano per violino solo.

Le finali vedranno impegnati [illegible] l'Orchestra del Comunale dell'Opera diretta da Paolo Peloso. Accanto al primo tempo [illegible] Concerto [illegible] maggiore (ormai sigla del Concorso) i sei [illegible] aspiranti al titolo potranno scegliere fra la «Sinfonia spagnola» di Lalo, la «Fantasia scozzese» di Bruch, il Concerto «Alla memoria di un angelo» [illegible] Berg, il Concerto [illegible] Barber e il Concerto di Luigi Cortese.

[illegible] Giuria, presieduta da Alberto Erede, sarà formata da Riccardo Brengola (Italia), Jean Fournier (Francia), Michael Frischenschlager (Austria), Joseph Fuchs (Usa), Han [illegible] (Cina), Theo Olof (Olanda), Viktor Pikaisen (Urss, vincitore del Premio nel [illegible] e Angelo Stefanato (Italia).

Roberto Iovino

L'altra sera in 10 mila al suo concerto genovese

Mango, sorpresa italiana

Ha cantato testi [illegible] qualità accompagnato da ottimi musicisti - Tra i [illegible] anche le novità del suo ultimo lp «E adesso» - La sua tournée si concluderà in Olanda

GENOVA — *Il grande successo l'ha sempre sfiorato, [illegible] è sulla scena da anni, [illegible] scritto canzoni per molti colleghi e con il suo ultimo album E adesso, giunto [illegible] sue corde migliori. Un disco importante che arriva a metà [illegible] suo lungo tour estivo (accompagnato da musicisti [illegible] ultimo livello e accolto da un pubblico numeroso [illegible] scoppiettante) che potrebbe [illegible] darci qualche sorpresa [illegible] questo ultimo [illegible] stagione.*

Un esempio di come le canzoni del cantante lucano siano [illegible] netto rialzo lo ha fornito venerdì sera Genova, «piazza» notoriamente ostile [illegible] di musica leggera e di personaggi, [illegible] sicura e poco disponibile a lasciarsi incantare da appuntamenti estivi con ingresso gratuito organizzati dagli enti pubblici.

Per Mango a Villa Rossi, a Sestri Ponente, [illegible] presenti diecimila persone confluite nei viali del parco alcune [illegible] prima del concerto vendendo, fra l'altro, un [illegible] sermino al regista Giancarlo Nicotra scelto nel capoluogo ligure da Milano per regi-

Mango: il [illegible] concerto genovese è stato registrato da Raidue

strare [illegible] speciale che Raidue [illegible] in onda a settembre.

Mango, che fino a qualche mese fa era [illegible] cantante e basta, oggi è un artista a qualcosa d'altro. E', per esempio, [illegible] dei pochi, in questi tempi di bombardamento musicale incontrollato, che cerca di riproporre nelle canzoni [illegible] linguaggio giovanile [illegible] qualità. E' forse il cantante lucano, che ha abbandonato lustrini e mossettine alla Renato Zero, [illegible] nostalgia personificata, molto avvertibile fra i giovani, [illegible] confacchiare qualcosa senza parole troncate e rime baciate [illegible] orderio sul [illegible] del palco, [illegible] T-shirt bianca che sembra [illegible] tunica e succedendo per due ore, [illegible] vecchi successi, Odissea, Australia, La [illegible] dell'inverno, Oro, fino ai brani dell'ultimo album, fra cui la gustosissima Bella d'estate, che hanno modo [illegible] far risaltare in pieno la grande vena di Mango, ti [illegible] di una vera «chicca» tutta italiana.

La solennità con la quale Mango presenta certi brani (in compagnia di due coriste) ricorda un poco Battiato [illegible] qualche [illegible] fa e forse non è un [illegible] che accanto al cantante [illegible] Lagonegro [illegible] trovi proprio Angelo Carrara, ex produttore e principale artefice del [illegible] del musicista siciliano. E' sicuramente [illegible] Carrara l'idea [illegible] far terminare [illegible] il lungo tour estivo di Mango con una puntata in Germania, Svizzera e Olanda.

«Non c'è nulla [illegible] organizzato, ma il [illegible] test che [illegible] riteniamo molto importante», precisa Mango. «Credo di essere arrivato ad un momento di svolta professionale e artistica — aggiunge il cantante — e [illegible] verifica in [illegible] europeo è sicuramente [illegible] utile per continuare a fare questo lavoro, dopo dieci anni di sacrifici e, qualche volta, di porta sbattute in faccia».

m. b.

Stasera estate

Il cabaret è [illegible] Villa Doria con «Ghiandole surreali»

GENOVA — Prosegue la [illegible] Serate in Villa, organizzata dal Comune di Genova [illegible] collaborazione [illegible] l'Ente Decentramento Culturale. Questa [illegible] a Villa Doria (Pegli) si terrà [illegible] spettacolo di musica e cabaret del gruppo Le Ghiandole surreali.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna Un [illegible] di film, questa sera, al cinema Nettuno all'aperto, sarà proiettato il film Top Gun. Domani sera [illegible] 20.30 e 22.30) sarà in cartellone My beautiful laundrette.

GENOVA — Secondo appuntamento, questa sera, nel Parco di Villa Grimaldi, della rassegna Il cinema nel verde. Sarà proiettato Highlander — L'ultimo immortale di Mulcahy [illegible] Christopher Lambert e Sean Connery. Domani sera [illegible] presentato Tre uomini — Due imbroglioni con signore [illegible] Levinson con Richard Dreyfuss.

GENOVA — Ruggero Cara, attore, comico e regista, è il protagonista [illegible] nuovo spettacolo di Giancarlo [illegible] che debutterà al Teatro di Sant'Agostino lunedì prossimo.

AOLIE' — A [illegible] in scena lo spazio giovani ospita il pianista Giuseppe Mascaglia; in programma [illegible] che di Liszt e Gershwin (Chiesa di Santa Maria).

VIGNALE — Chiude Vignaleidanza. Gheorghe Iancu presenta la sua recente creazione L'ultima scena [illegible] musiche di Mozart; debutta Top model, balletto [illegible] Mario Pasi su musiche di Fiorenzo Gianani [illegible] la coreografia di Carla Perotti, [illegible] regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Luciana Savignano, Marco Pierin e Guy Poggioli. Quest'ultimo si esibirà con Marina Fisso in Pagnitta e Marche. Luciana Novaro ricevera il Premio Vignale- [illegible] '87, Roberto Paco e Michael [illegible] Continuum [illegible] premio [illegible] vincitori del secondo Concorso Coreografico.

MARINA DI PIETRA- [illegible] — Stasera, [illegible] gli incontri al caffè [illegible] mento con Simona Marchini. Domani arriva il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini con Fiussi e chiaroscuri, programma [illegible] balletti coreografati [illegible] Wubbe, Capraro e North.

ROCK [illegible] JAZZ — Stasera, Rossana Casale canta ad Acireale Terme (CT); Ray Charles [illegible] a Porto Cervo (Hotel [illegible] di Volpe). Vasco Rossi al stadio [illegible] stasera [illegible] Jesolo (Ve) e domani a Misano (Fo). Il tour del [illegible] approda domani sera [illegible] Ancona.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 9 Il cattivo vale il doppio, 17 Programma per ragazzi - Un cartone ora l'altro, 18 Vita rubata, novela, 18 Speciale Sotto le stelle, varietà, 19.45 Vendita promozionale, 20.30 Non Scotland Yard, telefilm 21.30 La valle del mistero, film, 23.15 Il Lavoro, documentario

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 [illegible] spettacoli telefilm, 11 Occhio al prezzo, vendita, 12 Telefilm 13 Sodd [illegible] Hollywood telefilm 14 Rubrica, 15 Il difficile sceneggiato 18 Occhio al prezzo, vendita 18.30 Cari amici vicini e lontani, [illegible] di varietà, 18.30 Racconti di mare telefilm [illegible] Robin Hood l'arciere [illegible] Sherwood [illegible] 22.30 La trappola nera, sceneggiato, 23.45 Dedicanoja sponsorizzato di venerdì - Segue Non stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 11.30 Ugo il re del judo, 12 Il trenino della magia, 12.30 Il Bomber, 13 Don Chuck Story; 13.30 Zaffiro, 14 Only cartoons, 14.30 I Zenberg, 15 Il trapano della magia, 15.30 Il Bomber, 16 Only cartoons, 16.30 I Zenberg, 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 17.30 Ugo il re del judo, 18 Don Chuck Story; 18.30 Zaffiro, 19.30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Musi [illegible] vendita, 14 Cartoni animati: Super Kid - Talisman - Dr. Slump e Arale; 14.30 Fantastic Road, vendita; 17.30 Mutti Market Cavicchi, vendita, 19.30 Cavalin, sceneggiato; 20.30 L'ultimo eroe, film Australia 1977; 23 Barcomeneamoci, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 60 — Ore 12.30 Prima mercato 14.40 Film, 17.30 Delphi Bureau, telefilm, 18.50 The saint of [illegible] telefilm, [illegible] Amanda, telefilm 20.30 Il mio [illegible] di Henderson film 22.10 [illegible], telefilm, [illegible] O'Hara, telefilm, 24 Il [illegible] di mezzanotte, 0.05 Eroticism, spettacolo; 1 L'uno al Vesuvio; 1.10 Non stop.

PAN TV

UHF 48 — Ore 8 Sempre cartoni, 8.30 90 giorno per un pulcino tv movie 9 Avventure [illegible] (fi 1967) film 11 Ugo il re del judo, cartoni, 14.30 Come cambiar moglie, film commedia, 16 La [illegible] dell'aquila, tv movie 17.15 L'ultimo dei mohicani film avv., 18.30 Divertimenti insieme cabaret 19.15 New Scotland Yard, telefilm 20 Penny Clara, telenovela, 21 La [illegible] film [illegible], 22.40 L'angelo dell'abisso (fi 1940), film drammatico, 24 La moglie giovane film notte

[illegible]

TF 1

Ore 8 Bonjour la France, 9 Dessin animé, Heckle e [illegible] cide 9.10 Zappi Zappou, 10.10 Dessin animé; Heckle e [illegible]; 10.15 Série Tarzan, 11.15 Trente millions d'amis Sos-Animaux perdus 11.30 Magazine Auto-moto; 12 Megamix Télé-foot; 13 Journal, 13.25 Série Starsky et Hutch, 14.20 Sport dimanche, Pelote basque à Biarritz; Grand prix d'Angleterre; 16 Tiercé à Deauville 16.15 Sport dimanche 17.25 Série Mike Hammer 18.20 Jeu [illegible] roue de la fortune; 19.05 Série Pour l'amour du risque 19.55 Tirage du Loto sportif [illegible] Journal [illegible] Cinéma L'héritier film français (1972) 22.25 Sport dimanche soir 23.10 Journal 23.30 Fauteuil [illegible] à la dérive.

A 2

Ore [illegible] Informazione [illegible] mattino, 9 Carrefour Tiziana, 11.15 Emissione israelitica, [illegible] Présence protestante, 12.30 Le jour du Seigneur, 13 [illegible], [illegible] Fauteuil La chevalier Tempête, 13 [illegible] 13.20 Série Les [illegible] font la paire, 14.10 Jeu Le chasse aux trésors 15.15 Feuilleton Le métier, 16.05 Variétés 9e Festival [illegible] cirque [illegible] Monte-Carlo, 17.55 Feuilleton Projet Altamidas, 18.45 Stade [illegible] Natation synchronisée du lac Léman à la [illegible]. Football championnat de [illegible] Bordeaux-Marseille cyclisme la Louison Bobet: moto [illegible] Prix d'Angleterre à Donington Park; athlétisme portrait [illegible] Collard (800 mètres) 19.30 [illegible] [illegible] du sud, [illegible] Journal; 20.30 Série Maddigan; 21.45 Les carnets de l'aventure; 22.40 [illegible] Antipas;

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — [illegible] 17 Programma per ragazzi 17.05 Don Chuck Story, cartoni, 17.30 Il trenino, cartoni 18 Vita rubata, novela, 19 Liguria notizie; 19.30 Tg Punto d'incontro, 19.45 Vendita promozionale, 20.30 La valle del mistero film, 22.15 Tg Tuttoggi, 22.30 La grande Epoque di Folco Quilici, 23.30 Hazell, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Cari vicini lontani, telenovela, 10 Carosello, telenovela, 11 Il cavaliere solitario, telefilm, 11.30 Occhio al prezzo, vendita, 12 Charley, telefilm, 12.30 The David Nixon show, telefilm, 13 Jackie Torso del Monte Tolbe, cartone; 13.30 Zaffiro, cartone; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15.30 La trappola nera, sceneggiato; 16.45 I Zenberg, cartoni, 17.10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 17.30 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie Torso del Monte Tolbe, cartone; 18.30 Luisona mia, telenovela; 19.30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela, 20.30 «Lindsay», tv [illegible] 22.30 Le ali della colomba sceneggiato, 23.45 «Lady Double» - Segue non [illegible]

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 11.30 Ugo il re del judo, 12 Il trenino della magia, 12.30 Il Bomber, 13 Don Chuck Story; 13.30 Zaffiro, 14 Only cartoons, 14.30 I Zenberg, 15 Il trapano della magia, 15.30 Il Bomber, 16 Only cartoons, 16.30 I Zenberg, 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 17.30 Ugo il re del judo, 18 Don Chuck Story; 18.30 Zaffiro, 19.30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cavalin, sceneggiato, 13 Cartoni: Super Kid - Talisman - Dr. Slump e Arale; 14.30 Fantastic Road, vendita; 17.30 Mutti Market Cavicchi, vendita, 19.30 Cavalin, sceneggiato; 20.30 L'ultimo eroe, film Australia 1977; 23 Barcomeneamoci, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 60 — Ore 13.30 Gestione, telefilm, 14.20 The name of the game, telefilm, 15.30 Ispettore Maggio, telefilm, 18.30 Aaaaide, telefilm, 17 Tenente O'Hara, telefilm, 18 Doctors, telefilm, [illegible] Viviana, [illegible] 18.15 Ispettore Maggio, [illegible] 20 Anche i nodi piangono, novela; 20.30 All per valere, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intervallo di mezzanotte; 0.05 Nel silenzio della notte, film; 1.30 Non stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Don Vesuvio, film prima parte, 13.15 Zoom Tg Pomeriggi, 13.30 Don Vesuvio, film seconda parte, 14 Ai grandi magazzini, telefilm 15 Natalia, telefilm 16 Nazza d'odio, telefilm, 17.30 Clutch Cargo, cartone, 18 Emergency, cartone; 18.30 Clutch Cargo, cartone, 19 Emergency, cartone; 19.20 Zoom Tg Pomeriggi, 19.40 Ai grandi magazzini, telefilm; 20.30 Nazza d'odio, telefilm; 21.30 Natalia, telefilm; 22.30 Zoom Tg Pomeriggi, 23 Radio Giovanna, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 56 — Ore 11.30 The Beverly [illegible], [illegible] 12.30 [illegible] Mitch, cartoni, 13 [illegible] West Side Medical, telefilm; 13.50 Notiziario; 14 Festival con te, novela, 14.50 Ridolcemente inquinato, novela; 16.30 Music; 18 Superman Mazda, cartoni, [illegible] Salvate, cartoni; 18.50 La legge di Burke, telefilm; 19.50 Notiziario, [illegible] La [illegible] di Custer, telefilm; [illegible] Ben Richard, telefilm; 22 Astrologia; 23 West Side Medical, telefilm; 0.30 Film - Non stop

TELE [illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 19 Tre volte donna, rubrica di attrice; 19.45 Pagine dello spettacolo; 19 Bandstag rubrica di Mike; 19.30 Speciale spettacolo, 20 Tg Tele; 20.30 Documentario; 20.45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: video, magia, musica e flash - Segue non stop

PAN TV

UHF 48 — Ore 12.45 Pentole Clara, telenovela, 13.30 Radiogiornali; 14.30 Musicale; 15.30 La biblioteca, film, 17 L'orsacchiotto [illegible] Mysha, Su- [illegible] Gulliver, Ninja Kamui, cartoni; 18.30 Natale oggi; 18.45 Diario di soldati, 19.15 Pippo Baudano Varietà, telefilm; 20.10 Pentole Clara, telenovela; 21 I quattro inseparabili, film; 22.45 Musicale; 23.30 Diario di soldati; 24 Radiodramma; 0.30 Diario di un gerarca, (Drammatico 1976)

La compagnia francese ha chiuso l'altra sera la prima edizione di «Torinodanza»

Il Ballet de Nancy: tecnica con ironia e la straordinaria grinta di Gascard

TORINO — Un [illegible] a Serge Lifar, a pochi [illegible] dalla scomparsa, ha chiuso ieri [illegible] al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista [illegible] ancora una volta un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traitine che annoverà, come avviene ormai immancabilmente, anche un certo [illegible] di danzatori [illegible]. Programma [illegible] del neoclassicismo lifariano, con «Suite en [illegible] come «Leçon de ridente», anche se fu concepito invece come degno finale della scuola dell'Opera in sostituzione della [illegible] marcia dai «Troiani» di Berlioz in auge fino allora. La destinazione iniziale finisce tuttora [illegible] l'avvertirsi, pur in un'esecuzione [illegible] alto livello [illegible] quella fornita dalla compagnia francese. L'estesa declinazione dei virtuosismi appartenenti alla grammatica accademica [illegible] condotta [illegible] musica [illegible] «Namouna» di Lalo. [illegible] vando i vari sottotitoli del balletto esotico ottocentesco [illegible] l'assolo dell'étoile «Cigarette» in ricordo [illegible] episodio del poema di De Musset, rievocato da Lalo.

Un momento dello spettacolo allestito dal Ballet de Nancy

Ne è stata interprete Adeline Charpentier. [illegible] classica misura dimostrata anche nel passo a due [illegible] Philippe Villette. Rimarchevole anche Françoise [illegible] nell'altra pagina solistica «Serenade», ma tutta perfetta [illegible] registrata la compagnia fin [illegible] ultime «Ile». [illegible] Il momento più vitale della serata resta comunque «Aubade», [illegible] coreografico di Poulenc, [illegible] 1929 dalla Nijinska e ripreso nel 1946 da Lifar dopo che [illegible] ne aveva offerto una sua versione.

E' la storia di Diana e Atteone, [illegible] cara al balletto ottocentesco, ma rivista qui con gradevole ironia affatto moderna. A dispetto delle apparenze della [illegible] e del [illegible] coreggiatore, presentaci [illegible] languidi veli degni di un pittore francese settecentesco, Boucher o Fragonard [illegible] esempio. Dietro la raffinata [illegible] ed elegante musica [illegible] Poulenc, sembra qui [illegible] leggere in trasparenza il [illegible] mo ottocentesco di Offenbach e [illegible] potrebbe essere a momenti anche la [illegible] o altra des del [illegible] torio grottesco dell'autore di «Orfeo all'inferno».

La prosperosa [illegible] Nancy [illegible] ha conferito a [illegible] le opportune grazie- [illegible] e ritmiche, [illegible] è [illegible] partecipazione [illegible] un grande danzatore come [illegible] Gascard, proveniente dal balletto di Béjart, che [illegible] l'interpretazione [illegible] con una [illegible] straordinaria, con tecnica eccezionale e con un'ottica di lettura lontanissima da [illegible] sospetto [illegible] manierismo.

Uno dei capolavori [illegible] Lifar, «Phèdre», ha [illegible] il programma, con un difficile adattamento della [illegible] di Jean Cocteau.

La tragedia di Fedra è rivissuta come un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione quasi metafisica alla De Chirico. [illegible] un procedimento [illegible] non [illegible] da quelli usati per i [illegible] greci [illegible] Martha Graham. Alexandra Wells [illegible] stata una protagonista [illegible] alta temperatura drammatica e di [illegible] scenica. [illegible] come [illegible] è risultato l'Ippolito di Philippe Villette. La musica di George Auric risulta sempre di una sconvolgente qualità e ci riproporre [illegible] collaborazione [illegible] varie arti [illegible] presente negli Anni Cinquanta quando «Phèdre» fu creata.

Il pubblico, non folto, [illegible] mostrato di avvertirlo e di apprezzarlo adeguatamente.

Luigi Rossi

Al Festival di Avignone la sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e balla neoclassico. Potrebbe essere lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante [illegible] trapiantato [illegible] terra tedesca e da una quindicina d'anni alla testa [illegible] balletto di Amburgo, che per l'apertura [illegible] sezione dedicata [illegible] al Festival di Avignone ha creato un commissione dell'Opera di Parigi «Magnificat», un balletto di ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, dalla cacciata dal paradiso terrestre alla nascita del Cristo, sono narrati sulla musica di Bach e con un rigoroso linguaggio accademico rielaborato attraverso tutti gli apporti della [illegible] contemporanea di questo secolo.*

Come tutti gli anni, per [illegible] l'ultima [illegible] del festival dedicato alla danza (la chiuderà la compagnia di Martha Graham) era necessario un grande spettacolo. [illegible] Cour d'honneur nel palazzo [illegible] Papi. Si è messo insieme quello che di meglio c'era a disposizione: la compagnia dell'Opera, oggi guidata da Nureyev, una [illegible] migliori del mondo; Neumeier grande e visionario coreografo, la musica [illegible] di Bach con coro, solisti e orchestra in scena. Ne è uscito un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opera e [illegible] bravura di Neumeier. Non c'era tuttavia appieno il personale e appassionato spirito religioso del coreografo e [illegible] suoi danzatori. [illegible] Amburgo nella celebre versione danzata della Passione secondo Matteo.

Per creare sul Magnificat di Bach una storia intera, Neumeyer ha aggiunto alla prima parte la seconda e terza suite orchestrale, utilizzando poi la celebre Aria della seconda suite come filo [illegible] che percorre tutto lo spettacolo. La [illegible] un organo in cui musica gregoriana dalla loggia gotica che si affaccia sul cortile, per descrivere la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. [illegible] poi l'orchestra, in un lirico passo a due per Françoise Legrèe e Gérard Claudel nella parte [illegible] bal- [illegible] tuttolata Protesie che prefigura i «tempi nuovi» della venuta del Salvatore. L'aria apre poi [illegible] seconda parte dello spettacolo per l'Annunciazione che l'Angelo (ancora [illegible] Claudel) fa a Maria, una bionda e perfetta Elisabeth Maurin.

Poi c'è il Magnificat vero e proprio che Neumeier virtualizza, senza [illegible] cadere nella pura e semplice descrizione, [illegible] sempre a vigoroso livello [illegible] metaforica astrazione.

Splendida, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opera: applauditissime Marie Claude Pietragalla, Silvia Guillem, le già citate Legrèe e Maurin. Il settore maschile sfodera, accanto all'étoile Manuel Legris, due ottimi danzatori, [illegible] e Jean-Marie [illegible].

Grande successo dunque, tra una Cour d'honneur battuta dal mistral che ha fatto spesso volare via gli spartiti del coro dell'Opera [illegible] Avignone, dell'Orchestre Lyrique della regione Avignon-Provence e dei solisti Natalia Rime, Guillemette Laurens, Christine Nadalet e Jean-Paul Fouchecourt.

Neumeier [illegible] il Balletto d'Amburgo sarà a settembre a Pompei per le Panteneo: porterà «Dafni e Cloe» e «L'uccello [illegible] fuoco», [illegible] spettacoli nuovi per l'Italia.

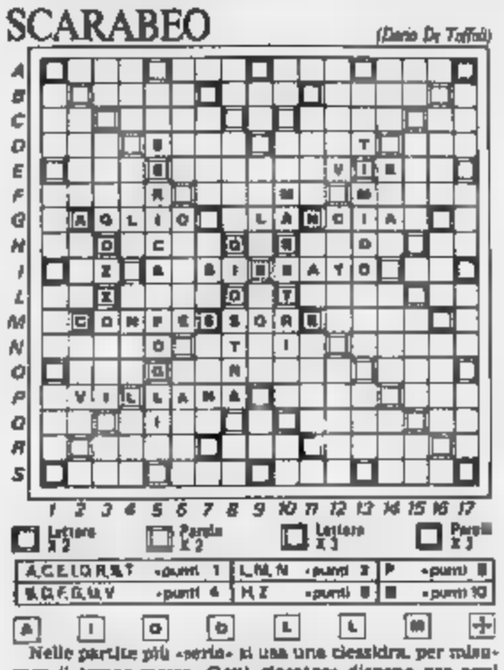
Sergio Trombetta

LA TARGA

L'espressione del vigile Adelmo non è delle [illegible] serene. Non capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi di fronte ad un tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, ad Adelmo non sarà difficile ricostruire il [illegible] targa le cui prime tre cifre si sono cancellate. [illegible] è questo numero? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



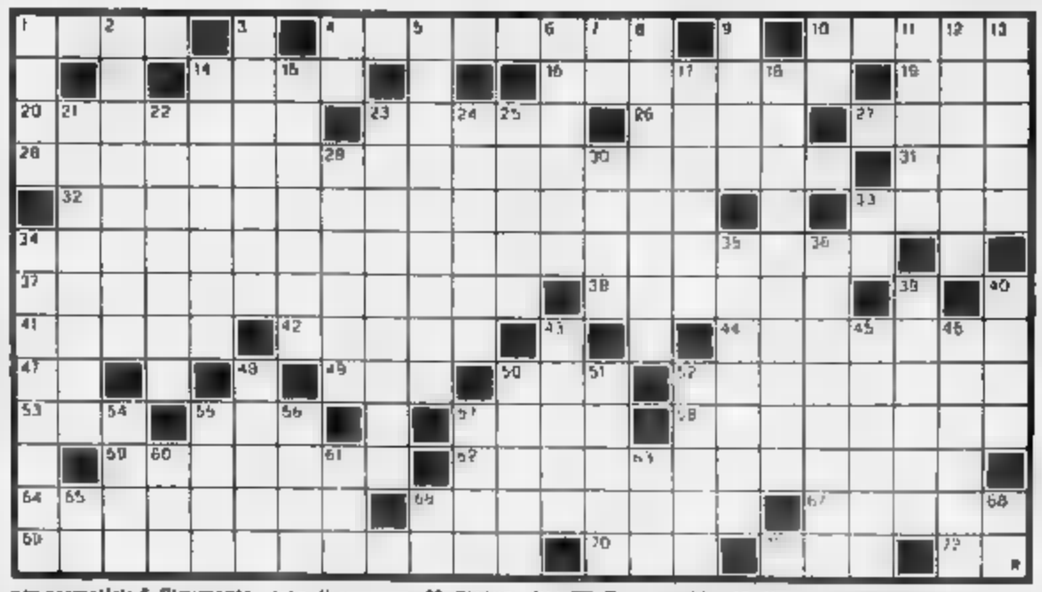
A I O D L L M +

Nelle partite più «serie» si usa una clessidra, per misurare il tempo-mossa. Ogni giocatore dispone per ogni [illegible] di [illegible] tempi-clessidra, cioè [illegible] totale di due minuti. Allo scadere [illegible] primo minuto la clessidra [illegible] ne capovolta dal giocatore [illegible] e da [illegible] qualunque degli altri giocatori. Composta la prima parola nel tempo utile (cioè entro due minuti), il giocatore [illegible] [illegible] clessidra al giocatore di sinistra. Il conteggio dei punti non va incluso nel tempo-clessidra. Il giocatore che non sia riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa la mano e [illegible] colonna del suo punteggio viene segnato zero. Quando un giocatore compone la propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere che [illegible] frazioni di minuto superstiti tornino a vantaggio del giocatore successivo ovvero che per questo cominci un [illegible] conteggio [illegible] [illegible] (ciò è più agevole usando 2 clessidre).

E ora il problema. Che [illegible] giochereste avendo a disposizione le [illegible] lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a usarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è dosen a partire da D-3 incrociando la S. Martedì ve ne segnaleremo altre [illegible]. [illegible] voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? [illegible]

PAROLE INCROCIATE

(Diogenes Rocchi)



ORIZZONTALI: 1. Quando si alza si sente meglio; 4. Sottomesse; 10. Spina di pesce; 14. Miniera all'aperto; 15. Pare a pezzi; 19. Il Mix del vecchio cinema; 20. Scrisse «La secchia rapita»; 22. Nome di papi; 26. Belva... che ride; 27. Francisco (pittore); 28. Tragedia manzoniana (quattro parole); 31. Nipote di Abramo; 32. Non ha compiti di marcatura (due parole); 33. L'ineluttabile destino; 34. Patrona d'Italia (quattro parole); [illegible]. Iniezione contro una pericolosità inferiore; [illegible] Scimmia asiatica; 41. Romanzo di Fogazzaro; 42. Il nome della Papas; 44. Si pagano allo Stato; 47. Simbolo dell'arsenico; 49. Cresce per tutta la vita; 50. Voce [illegible] basso profondo; 52. Una capitale sudamericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Maresciallo in breve; 57. Bifronte di «risa»; 58. Credere, reputare; 59. Relativa al poeta dell'Odissea; 62. Enorme... e sbagliato; 64. Citato nel testo; 68. Alcaloide della belladonna; 67. In prov. di Bari; 69. Metodica; 70. L'aereo le ha rigide; 71. Punti cutanei; 72. In fondo [illegible] corteo.

VERTICALI: 1. Li danno gli elettori; 2. Fatiscenti e pericolanti; [illegible] Soffietto; 4. [illegible]a [illegible] Salerno; 5. Alcol per cosmetici; 6. Strumento a fiato; 7. Fine di concerto; 8. Trasferirsi all'estero; 9. L'acqua di Colonia; 10. Articolo... per donne; 11. Parlamento sacerdotale; 12. Lupo americano; 13. Benvoluto; 14. Considerata [illegible] computo; 15. Evitati... per spostamento; 17. Anagramma di «sapone»; [illegible] Fatti divertire; 21. Schipetaro; 24. Limitato di [illegible]; 25. Statua di Copenaghen; 24. Albero piangente; [illegible] Fine moralista; [illegible] Anagramma [illegible] «rotolato»; 30. Antico cantore greco; 33. La nota di mezzo; 34. Una vittoria di Temistocle (480 a.C.); 35. Inzuppata d'acqua; [illegible] Color nocciola; 39. Il drappo del matador; 40. Società dei diritti d'autore (sigla); 43. Principe arabo; [illegible] Ferree guide; 46. Il segretario di Cicerone. 48. Unità di capacità elettrica; 50. Centro lombardo di studi nucleari; 51. Santuario piemontese; [illegible] [illegible] prov. di Pavia; 54. Antonio calciatore; [illegible] Lista al ristorante 56. Cerimonie; 57. Diede i natali all'Alfieri; 60. L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (sigla); 61. Propositore di compagnia; 63. Prodotto Interno Lordo; 65. Fiume siberiano; 66. Sigla di Arezzo; 68. Un [illegible] Zeus.

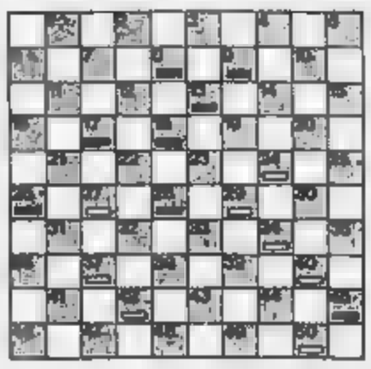
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 4 agosto [illegible].

DAMA

(Foster)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe [illegible] negativa. Storicamente [illegible] nostro gioco [illegible] si [illegible]. Ma il mensile della Fid «Damasport» ha riaperto la questione pubblicando un [illegible] VI secolo del Museo Vaticano dove si vedono Achille e Ajace che giocano [illegible]

Diagramma: problema del francese Nizzarian; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Alli)

Pieno successo anche quest'anno della manifestazione «Scacchimare Liguria '87» che dallo Spezia a Finale Ligure sta [illegible]ncolgendo [illegible] di appassionati e turisti; nei prossimi sabati [illegible] ultima gara, fino alla conclusione a Spotorno il 22 agosto; per informazioni tel. 019-801 [illegible].

Diagramma: Spassky - Kortschnoi, campionato Urss 1955. [illegible] Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	F	O	N	U
2	R	O	D	Z
3	N	I	I	O
4	E	O	P	R

	a	b	c	d
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
3	E	P	E	N
4	A	S	O	S

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che [illegible] Americ[illegible] si chiama «Boggle». Si [illegible] agitando in [illegible] speciale scatola trasparente 16 [illegible] che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato. [illegible] vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole [illegible] una certa lunghezza (in sui), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente [illegible] diagonalmente). Non sono ammessi [illegible] Ogni lettera può concorrere a formare [illegible] stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-1, si può leggere una parola di 16 lettere: *fonorioproduzione*. Nello schema di destra si celano una parte di un verso di «A. Silvia» di G. Leopardi (*tu, lieta e pensosa*) e altre parole di almeno 5 lettere. [illegible] ne [illegible] trovate 35. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V		●
G N B N		●○
B A V N		○○
G G B N		●○○
R B G A		●●

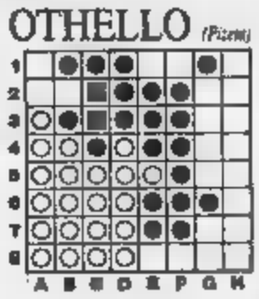
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] combinazione giusta.

REBUS

(frase: 5, 9, 1, 9)

OTHELLO

(Pizzini)



Tocca al [illegible] che [illegible] tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Se il dentista dà la multa

Ho letto la notizia di un dentista che avrebbe preteso compensi relativi a [illegible] appuntamenti. In effetti sul tariffario minimo diffuso dalla FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei [illegible] dei chirurghi e odontoiatri), a margine [illegible] pagina 5, in una appendice è indicato testualmente: «*Per gli appuntamenti non disdetti almeno 12 ore prima e non rispettati, il medico [illegible] diritto al 50% dell'onorario della prestazione per la quale l'appuntamento era stato fissato*».

Casi [illegible] richiesta [illegible] compensi per [illegible] appuntamenti [illegible] [illegible] recente passato avvennero anche nel nostro Ordine in situazioni [illegible] contenzioso fra medico e cliente: per alcuni [illegible] fui lo stesso relatore sulla parcella e proposi il deprezzamento della richiesta-proposta ratificata [illegible] Consiglio, specificando che se il professionista [illegible] riteneva di avere ricevuto un danno — quale dovrebbe essere inteso il mancato appuntamento — doveva rivalersi [illegible] una azione legale e [illegible] applicando una parcella su una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente della fatturazione non trova voce per giustificare il costo e la conseguente emissione della stessa.

Il motivo di quanto sopra è per sollecitare: 1) la FNOMCeO a un migliore chiarimento della citata appendice al tariffario affinché non venga applicata dal professionista [illegible] [illegible] ad interpretazioni personali incaute destinate — come è avvenuto — a scatenare polemiche esagerate rispetto al fatto in [illegible] [illegible] (anche il presidente [illegible] FNOMCeO [illegible] è fatto prendere in contropiede con dichiarazioni eccessivamente populiste); 2) perché il nostro Ordine, attraverso il bollettino, chiarisca agli iscritti le eventuali modalità [illegible] affrontare nel caso di contenzioso sui [illegible] mancati appuntamenti.

Carlo Ughi
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa, per mano [illegible] Gaia Servadio, La Stampa ha pubblicato un bell'articolo sull'esperanto ([illegible] pure con qualche lieve e involontaria [illegible] inesattezza). Tuttavia non ha toccato l'argomento più importante e attualissimo. Dal 24 luglio al 1° agosto si è svolto a Varsavia il Congresso Internazionale d'esperanto, che è stato [illegible] da un [illegible] del ministro della Cultura polacco, l'unico che [illegible] ha parlato in esperanto. I congressisti [illegible] [illegible] e venivano da ogni parte del mondo. Un esperantista giapponese mi ha scritto che [illegible] loro delegazione era composta da 300 membri.

I partecipanti [illegible] sono recati a Bialystok, per [illegible] [illegible] natale [illegible] dottor Ludovico Lazzaro Zamenhof, «la kreinto de esperanto». [illegible] congresso hanno parlato [illegible] suoi nipoti, naturalmente in esperanto. Finalmente [illegible] congresso [illegible] nel quale tutti si [illegible] capiti usando una sola lingua che, oltre ad [illegible] facilissima, è neutrale e non favorisce nessun [illegible] culturale [illegible] commerciale.

Giuseppe Spini, Torino

Il rischio degli amanti

«Condannato per violazione [illegible] domicilio l'amante che frequentava la moglie altrui nella casa di lei».

Gli elementi di fatto forniti dalla stampa sono troppo scarsi. Non si sa, per esempio, se la tresca amorosa fosse nota al marito e se questi abbia avuto occasione di dire all'altro: «*[illegible] visto di entrare a fare all'amore con mia moglie nella nostra casa coniugale*». Se la tr[illegible] non era nota, il resto va escluso. Infatti l'amante non poteva saper con certezza se il marito fosse davvero contrario al suo ingresso nella dimora dove egli era invitato dall'altro avente diritto.

Se invece il marito era [illegible] corrente ed [illegible] proibito [illegible] rivale [illegible] introdursi nella dimora coniugale, allora potrebbe prospettarsi la [illegible] stenza del reato di violazione di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del fatto che l'altro coniuge, la moglie, anziché opporsi all'ingresso l'aveva caldamente favorito. D[illegible] massa, violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni in prigione

Legge dell'ingresso alle Nuove [illegible] compagnia [illegible] attori che, mi pare [illegible] capire, vi porteranno [illegible] profumo dell'arte e [illegible] soffio liberatorio della poesia. Risento l'offesa della prigione. Ci [illegible] [illegible] per [illegible] anni: tentativo di omicidio, una stupida, ignobile, vergognosa follia amorosa. Che [illegible] volete farci? [illegible] geloso e ho sparato. Poi la galera mi [illegible] [illegible] il suo volto deprimente e tragico. E per questo, leggendo la notizia, mi sono sentito offeso.

Quante gente si netta [illegible] [illegible] [illegible] queste opere di misericordia. Trovo mortificante questa offerta di libertà che si traduce immediatamente in autocelebrazione. Se che cosa vuol dire vivere in galera. Non di [illegible] palliativi ha bisogno la [illegible] là dentro, [illegible] di rispetto. Questi poco gradevoli turisti visiteranno un paese che li lascerà indifferenti e [illegible] loro lasceranno [illegible] to. Qualche [illegible]o sui giornali, ma che bravi, ma che bravi, e tutto finirà.

Lo trovo un episodio antipatico, anche [illegible] degno in tutto della mediocrità [illegible] le del nostro Paese e dei [illegible] altri uomini di cultura. Io sono fuori: sono salvo. Ho ripreso a lavorare e dove lavo[illegible] nemmeno sanno di me.

Lettera firmata

Il bikini obbligatorio

Il licenziamento [illegible] [illegible] nel night [illegible] Ischia, che ho appreso in ritardo, ha messo in evidenza con quale tipo di mentalità maschile dobbiamo [illegible] dovremo fare i conti. Che i night non fossero luoghi di cultura era risaputo ma [illegible] avvilente che chi [illegible] partecipa alle rappresentazioni, ma svolge un normale lav[illegible] [illegible] costretta a divenire, [illegible] [illegible] pretare, mercé [illegible] esposizione.

Certamente [illegible] bikini si vede sulle spiagge, ma è indossato [illegible] libera scelta. Le [illegible] che [illegible] vogliono [illegible] gliarsi della loro personalità dov[illegible] stare bene attente alle proposte di lavoro. C'è il rischio che un giorno le cas[illegible] di [illegible] cinema e «luci [illegible] siano costrette a vendere [illegible] i biglietti nude. [illegible] per dare [illegible] primo assaggio a [illegible] che [illegible] spettatori vedranno in sala.

Lettera firmata, Lucca

Pantere grigie dimenticate

A proposito di «L'America felice [illegible] pantere grigie» pubblicato su «La Stampa» del 19-7-87 a pagina 5. Finalmente un articolo diverso.

Sono oltre dieci anni che la nostra Pro Senectute progetta un modo nuovo di intendere l'anzianità, che sperimenta [illegible] operativi per incidere sulla qualità della vita della persona che invecchia. Quante difficoltà, quante porte chiuse, quanta indifferenza. In America si spendono [illegible] miliardi di dollari all'anno.

In Italia, invece, esistono alcune persone lungimiranti (poche), qualche politico che scopre gli anziani quando si presentano certe scadenze, tanti imprenditori, compresi quelli del [illegible] turistico, che si muovono «discretamente bene». Come fare per farci ascoltare; come fare perché la nostra esperienza, certamente piccola, possa [illegible] ad altri?

F. Meliconi
Presidente Pro Senectute

Morucci [illegible] Faranda in [illegible]

E' con estrema soddisfazione che ho [illegible] dagli organi [illegible] informazione che [illegible] siati concessi dieci giorni di ferie estive ai signori Morucci [illegible] [illegible]. Consiglierei in proposito un soggiorno lungo le amene e salubri rive del Tevere, verso [illegible] foce. Questo provvedi[illegible] segue quello [illegible] suo tempo adottato per le festività natalizie, che già allora destò scalpore e scandalo fra [illegible] benpensanti memori dei tristi giorni degli anni [illegible] piombo.

[illegible] curiosa [illegible] sapere dove e quando i suddetti trascorreranno la [illegible] bianca mentre tante vedove e orfani trascorrono ancora settimane nere.

Angelo Rasetti, Roma

La ferita di Udine

[illegible] permetto di esprimere lo [illegible] d'animo [illegible] moltissimi friulani alla notizia [illegible] sentenza emessa a Milano dalla commissione disciplinare relativamente agli illeciti sportivi commessi [illegible] presidenti delle squadre [illegible] calcio dell'Empoli e della Triestina: si va dall'incredulità, alla delusione. [illegible] stizza.

In Friuli si [illegible] e [illegible] convinti di aver subito un torto con [illegible] retrocessione dell'Udinese in serie B (poi tramutata dalla Caf in [illegible] assurda penalizzazione di [illegible] punti, che è equivalsa alla retrocessione in B, anche se un anno dopo). Ormai avevamo un po' tutti messo [illegible] pietra sopra a quella triste vicenda che aveva visto condannare la squadra friulana per una responsabilità oggettiva relativa ad un'unica partita (quella con il Milan). Adesso quella ferita è stata riaperta.

Giuseppe Degano, [illegible]

[illegible] politiche in manicomio

La notizia riportata dall'«Izvestija», secondo cui si riconoscerebbe che in Urss vi sono casi di persone sane di mente rinchiuse in manicomio per le proprie idee politiche o religiose, desta una speranza.

Nel frattempo, ciò che appare davvero sconsiderato è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si [illegible] a dire che simili ricoveri, attualmente, sarebbero divenuti rari, in quanto, ormai, vi sarebbe libertà di critica.

Bisogna, allora, chied[illegible] come mai, dei circa centocinquanta prigionieri [illegible] coscienza internati in manicomio (casi accertati e documentati), solo cinque [illegible] sei risultano liberati a tutt'oggi, mentre [illegible] [illegible] «diversamente pensanti» sono «curati» come sopra descritto.

Sono uomini come [illegible] Filga, cattolico lettone, internato dal 1984 per aver fondato [illegible] comunità religiosa; come Vladimir Ciualo, battista, rinchiuso nel manicomio di Dnepropetrovsk dal 1980, la cui liberazione è condizionata alla sua rinuncia al diritto a predicare liberamente; [illegible] Vladimir Gkobov, rinchiuso dal 1982 per aver «follemente» aderito a un sindacato non ufficiale.

Joana Bianchi

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.52/54.03.35 - C.C.P. N. 10363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci [illegible]
la ricerca scientifica
[illegible] muscolare!

U.I.L.D.M. Unione [illegible]
Lotta
Distrofia
Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' [illegible] LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. Istituto Bancario San Paolo - agenzia giornali - n. 0129 - C.C.P. 1041/3102

Ieri sulle strade della Liguria la circolazione è stata scorrevole

E' il primo weekend d'agosto si va verso il «tutto esaurito»

Intenso il traffico verso la Francia - Dal porto di Genova partite oltre diecimila persone

nostro [illegible]

GENOVA — «*Traffico intenso, ma scorrevole*» dicono le pattuglie della polstrada e dei carabinieri, mobilitati per il grande esodo di agosto, hanno riferito, per tutta la giornata di ieri alle centrali operative dei rispettivi comandi. Già da venerdì (ed è il secondo weekend senza Tir) un flusso ininterrotto di auto, turgoni e roulottes ha iniziato a scorrere sulle arterie stradali più importanti. Buone le previsioni del tempo per il fine [illegible] ieri la temperatura media oscillava intorno ai 30 gradi, un valore sopportabile, ben lontano dai 35/40 gradi del [illegible]

Autostrade — Un piccolo incidente tra [illegible] e Pietra Ligure ha rallentato per mezz'ora il traffico sull'Autofiori. Altri piccoli tamponamenti sono stati segnalati sulla Savona-Genova e sulla Torino-Savona.

L'elicottero della polizia stradale ha controllato in pratica tutta la Regione lavorando interventi le pattuglie nei punti più [illegible] Sia l'Autofiori che la rete Iri sono pronte a chiudere strategicamente gli ingressi, se il numero di auto dovesse aumentare ancora.

Molto intenso il traffico [illegible] Francia. Sono transitate migliaia di auto. Un primo bilancio parla di un incremento del 4 per cento in più rispetto al primo sabato d'agosto dello scorso anno

Problemi a Genova. [illegible] sopraelevata, dove si sono verificate lunghe code. L'inconveniente si è risolto solo nella tarda serata. Anche [illegible] oggi si prevede traffico [illegible] il sistema viario.

Ferrovie e traghetti — [illegible] nelle stazioni ferroviarie, dove migliaia di bagnanti hanno [illegible] d'assalto le biglietterie unendosi al turisti [illegible] al [illegible]

Dal porto di Genova sono partiti cinque traghetti [illegible] retti in Sardegna, uno per la Corsica e uno per la Tunisia. In totale ai moli sono [illegible] imbarcate altre diecimila persone. Nessuno è rimasto a terra.

Torismo — [illegible] ospiti [illegible] aumentati di numero, [illegible] il soggiorno è più breve. Mario Lorenzo Paggi redattore di «Savona economica» [illegible] effettuato uno studio in tutta [illegible] Liguria. I dati mettono in evidenza la crisi di [illegible] località e il recupero di [illegible]. Complessivamente la regione «tiene» bene rispetto alle indicazioni nazionali. Dal [illegible] sino ad oggi, in provincia [illegible] c'è stato un [illegible] in percentuale delle presenze (si passa dai 14 milioni 560 mila agli 11 milioni 519 mila [illegible] 1980), ma il recupero per [illegible] riguarda gli arrivi, che passano [illegible] 923 mila dell'80 il milione e 92 mila dell'81. Rispetto al [illegible] lo [illegible] anno ha fatto comunque registrare un lieve recupero, un [illegible] segno per i prossimi anni [illegible] cui dovrà consolidarsi il definitivo rilancio della seconda provincia turistica italiana.

Le statistiche dell'80 sembrano confermare i [illegible] dell'85 Giugno e [illegible] sono stati comunque positivi, specie per gli albergatori che denunciano un calo del 30% [illegible] prenotazioni. E Mario Ponziglione, presidente dell'associazione albergatori, intervistato da Paggi, identifica nel caos viario, nel degrado ambientale, nelle strutture inadeguate, le cause [illegible] progressivo declino [illegible] Liguria turistica.

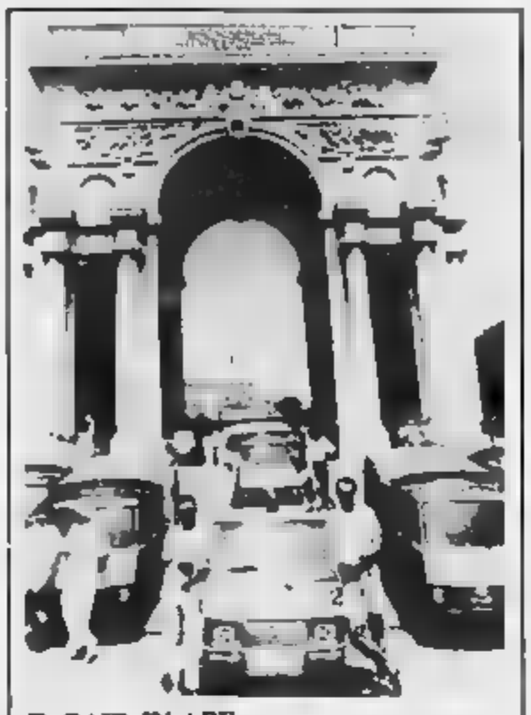
Discoteche chiuse? — Per esempio, nei giorni scorsi è esploso l'ultimo problema: quello dell'inquinamento acustico. A Varazze, a Noli, a Lavagna, chi abita vicino ai locali notturni si rivolge alla magistratura [illegible] Il fracasso della musica rock a tutto volume. Il 6 agosto, in Pretura a Varazze, dove una discoteca è stata chiusa, ci sarà la prima udienza. Piero Gozzi, presidente del Silb, il sindacato [illegible] sale da ballo [illegible] suo locale, tra l'altro, è uno di quelli contestati) è deciso a dare battaglia. Se l'ordinanza di chiusura [illegible] confermata [illegible] giudice, i gestori [illegible] promuoveranno una serrata dei night e delle discoteche [illegible] tutta la provincia.

Dice il presidente: «*I nostri locali costituiscono l'unica alternativa [illegible] mare ed alla spiaggia. Bisogna trovare un compromesso [illegible] la giusta aspirazioni alla quiete e le esigenze degli operatori commerciali. Io penso [illegible] si possa arrivare a un [illegible] do. Ma ha torto chi vorrebbe pretendere la chiusura locali a mezzanotte e [illegible] musica a basso volume. Sarebbe assurdo*».

I vicini di casa [illegible] «Gulliver» di [illegible] la discoteca di Gozzi, [illegible] chiesto un risarcimento di cento milioni ai gestori, in cambio della tranquillità perduta e del deprezzamento subito dal loro immobile.

Premio — Sergio Bover, [illegible] allievo dell'Accademia [illegible] delle Arti di Genova, ha vinto la seconda edizione del premio «*Attraverso [illegible] paese e la sua cucina*». Il suo bozzetto, che si rifaceva ai «*Richiami turistici e gastronomici di Liguria*», sarà riprodotto, a cura del Touring Club, promotore dell'iniziativa, in 15 mila piatti di [illegible] ramica di Vietri, che verranno distribuiti. Il 6 novembre prossimo, nei novantatré ristoranti [illegible] «*Buon Ricordo*», selezionati [illegible] Touring. Un modo nuovo [illegible] interessante per parlare della Liguria e dei suoi percorsi turistici ed enogastronomici.

Gian Paolo Carbini
Massimo Numa



IL RAID IN APE

Genova. La carovana di 14 «ape» partita venerdì da Bologna per un raid di 7000 chilometri in Europa e in Africa è transitata [illegible] Genova. Si [illegible] di 14 «Apecar» che i 27 ragazzi bolognesi che fanno parte del gruppo hanno attrezzato per il lungo viaggio sia per trasportare quanto [illegible] a un'impresa del genere [illegible] per poterci dormire all'interno. Il gruppo, dopo aver attraversato la Liguria e il confine di Ventimiglia, passerà in Francia, Spagna (Madrid), quindi attraverso Algeciras arriverà in Marocco. Dopo Casablanca raggiungerà Marrakesh, poi, attraverso il Sahara, toccherà Ghardaia, Tozeur e quindi Tunisi dove, a fine agosto e ai primi [illegible] settembre, si imbarcherà sul traghetto per Genova

Finanziamento di 24 [illegible] alle Usl liguri

Presto nuovi «tac» in quattro ospedali

Funzioneranno a Sanremo, Savona, Sampierdarena e Lavagna

GENOVA — La Liguria avrà presto quattro nuovi Tac (tomografi assiali computerizzati). [illegible] destinati agli ospedali di Sanremo, Savona, Sampierdarena e Lavagna. Questa è una delle principali voci del finanziamento di 24 miliardi, approvato l'altro ieri dal Consiglio regionale [illegible] proposta dell'assessore alla sanità [illegible] Josi.

[illegible] 39 Unità sanitarie locali della Liguria potranno inoltre acquistare, oltre ad [illegible] parecchiature di laboratorio, di terapia intensiva, presto [illegible] di sala operatoria, anche undici ecotomografi, sette ecocardiografi, [illegible] mammografi, due angiografi digitali.

Per questo stanziamento, che andrà a potenziare le [illegible] ospedaliere liguri in particolare nel [illegible] diagnostico, la commissione regionale aveva analizzato le richieste complessive di finanziamento pari a 65 miliardi circa e, in base alle diverse priorità, ha [illegible] questa prima tranche.

Le apparecchiature che potranno [illegible] acquistate sono state individuate sulla base del Piano sanitario regionale 1987-1989: [illegible] stati considerati i bacini di utenza e i carichi di lavoro che sopportano le strutture [illegible] attuale «*E' stato fatto riferimento* — si legge inoltre nella delibera — [illegible] *Centri particolarmente qualificati e potenzialmente in grado di costituire un polo di riferimento* [illegible] *rispettivi comprensori*».

I quattro nuovi Tac (total body) andranno [illegible] aggiungersi a quelli già da tempo in attività alla Spezia, [illegible] San Martino, al Cisalino, al Galliera, a Pietra Ligure. Una migliore [illegible] distribuzione sul territorio di queste sofisticate apparecchiature diagnostiche dovrebbe alleggerire anche il [illegible] lavoro che fino [illegible] oggi è sopportato l'ospedale [illegible] San Martino, [illegible] quale provengono [illegible] richieste [illegible] centri da tutta la regione.

Il rapporto popolazione-servizi diagnostici, [illegible] ha spiegato l'assessore alla [illegible] rita Pino Josi, dovrebbe diventare [illegible] queste nuove attrezzature di [illegible] Tac ogni 170.000 abitanti. [illegible] stanno [illegible] molto vicino a quello dei maggiori Paesi industrializzati.

La delibera è stata votata dopo alcuni interventi polemici [illegible] dei consiglieri comunisti e del [illegible] Fausto Cuocolo. [illegible] i comunisti, non basta potenziare i servizi, se le nuove apparecchiature [illegible] sono messe in grado [illegible] funzionare a pieno regime. I vincoli imposti dall'organizzazione del lavoro [illegible] negli ospedali lo impediscono. Per questa ragione, è stato osservato, nonostante aumentino le attrezzature in dotazione [illegible] Usl, crescono contestualmente gli esami diagnostici eseguiti in regime di convenzione con [illegible] private.

Ed è anche su questo versante che, [illegible] i consiglieri comunisti, la Regione Liguria [illegible] intervenire.

Daniela Grendene

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Pesce fresco o congelato? Dilemma di inizio agosto

«Tutti al [illegible]. Al [illegible]», dicono il ritornello di [illegible] popolare qualche anno [illegible]. E quando è arriva, dopo un[illegible]nani di duro lavoro, come rinunciare al fritto misto, a una bella grigliata di scampi, alla zuppa di p[illegible]ce, al branzino al cartoccio? Impossibile. Almeno i primi tengono alla larga il turista d'agosto.

Ma ecco il solito dilemma che riappare ogni anno di questi tempi, quando la colonna dei vacanzieri lascia le città e corre verso le spiagge del Bel Paese. Pesce fresco o congelato? Come fare per distinguere una sogliola appena pescata da una rimasta fuori [illegible] cubo di ghiaccio? E quei pimberelli: arrivano [illegible] nostrani» o sono stati pescati in Giappone e Thailandia? «In una settimana [illegible] buon ristorante può [illegible] anche bisogno di 2-300 chili di gam[illegible] impossibile che siano stati pescati da questi parti», [illegible] un pescatore di S. Margherita.

In attesa [illegible] un marchio «doc», che separi il prodotto locale e lo qualifichi rispetto a quello proveniente dall'Adriatico e dall'estero, il consumatore ha poche armi a disposizione. In teoria dovrebbero essere i ristoratori a tutelare per i primi i [illegible] clienti.

Una circolare ministeriale, tre anni fa, obbligava i rivenditori [illegible] pesce a tenere ben distinti sulle bancarelle, nei negozi e sulla carta [illegible] menù le due categorie di pesce. Quello congelato doveva essere indicato con un asterisco che, a pie' pagina, metteva sul chi va là l'occasionale cliente. Nei ristoranti quel minuscolo segno accanto ai [illegible] piatti di portata è praticamente scomparso. E [illegible] non tutti sono onesti, capita che pesce congelato venga spacciato per fresco.

Sui mercati ittici [illegible] anche entrato in funzione uno [illegible] di origine tedesca, non molto diversiste da quello che [illegible] i cassieri per controllare [illegible] filigrana delle banconote. Si chiama «Fisher tester»: basato sulla conducibilità elettrica [illegible] la capacità di verificare subito le condizioni del prodotto. Più il pesce è fresco, più è ricco di sali e umidità: basta una scossetta per [illegible] giudizio inoppugnabile.

Questo [illegible] ha avuto vita breve. Come gli asterischi nei menù dei ristoranti. Anche se tra un pesce e l'altro c'è una bella differenza: il pesce spada fresco costa 17 mila lire al chilo, il misto [illegible] congelato; il [illegible]ero degli scampi passa da 20 a 14 mila, i dentici da 13 a 3 mila, le sogliole da 20 a 10 mila, branzini e orate da 30 a 12 mila.

[illegible] per scoprire la differenza bisogna stare attenti ai connotati del pesce, i colori più o meno vivi (soprattutto lungo la linea dorsale e [illegible] branchie). Dopo aver guardato negli [illegible] il pesce, meglio fissare anche quelli del fisturatore che ne declama la freschezza, potrebbe diventare rosso [illegible] vergogna.

Pier Paolo Cervone

La «trasferta d'oro» dell'assessore pedi di Sanremo

Indagini sul caso Solerio di carabinieri e Finanza

Per ora non è stata formulata alcuna ipotesi accusatoria

SANREMO — La contestata «trasferta d'oro» a Venezia dell'assessore [illegible] Polizia amministrativa e al personale Franco Solerio, padi, è al centro di un'indagine dei carabinieri. [illegible] investigatori, che hanno raccolto [illegible] serie di elementi per ricostruire la vicenda, [illegible] preparando un rapporto [illegible] [illegible] consegnato quanto prima alla procura. Accertamenti sarebbero stati avviati anche dalla Guardia di Finanza.

Il «caso», quindi, continua [illegible] allargarsi, superando l'ambito politico e [illegible] strativo. Le indagini [illegible] avrebbero lo scopo di stabilire [illegible] nel comportamento [illegible] Solerio e nella conduzione della pratica siano [illegible] commesse irregolarità tali [illegible] sconfinare in veri e propri reati, come l'interesse privato in atti d'ufficio, o addirittura tentativi [illegible] peculato truffa.

Per ora, comunque, [illegible] è stata formulata alcuna ipotesi accusatoria: si tratta solo di accertamenti di rito.

La questione è molto delicata, e investe sia la limpidezza dell'operazione che il [illegible] in cui è stato utilizzato il denaro pubblico. Una classica «buccia di banana» [illegible] quale rischia di scivolare l'assessore e che sta creando grattacapi alla stessa [illegible] ministrazione comunale.

[illegible] mattina il sindaco Leo Pippione, piuttosto seccato per la pubblicità [illegible] sta avendo l'episodio, ha cercato di gettare [illegible] sul fuoco. «*L'assessore Solerio è fuori Sanremo con la famiglia* — ha detto —, *quando rientrerà gli chiederò spiegazioni. Peraltro, ritengo legittimo che un amministratore che rappresenta Sanremo alloggi in un albergo come il "Danieli". La giunta è in buona fede*».

La delibera [illegible] accusa, bloccata il 21 luglio dal Coreco, esaminando nel dettaglio le fatture allegate da Solerio, ha [illegible] obiezioni sulla legittimità del soggiorno al «Danieli» (una spesa di 4 milioni e [illegible] mila lire), e ha ritenuto [illegible] chiare» le [illegible] di ristorante.

Le due coppie di [illegible] infatti una strana numerazione progressiva e altre anomalie (numeri che apparirebbero alterati). [illegible] ingarbugliare ancor di più la situazione, c'è la delibera [illegible] giunta del 25 giugno, nella quale Solerio rinuncia in sostanza al rimborso integrale e si accolla le spese d'albergo.

Il [illegible] resterà comunque fuori dalla discussione di domani sera in Consiglio comunale (anche il pci, che ha presentato un'interpellanza, [illegible] solleverà per ora la questione), dove si parlerà [illegible] dell'incendio al mercato dei fiori. Pippione ha preparato una relazione sulla storia [illegible] struttura, i fatti di venerdì 24 luglio, i rapporti tra i vari enti interessati.

g. d.

Nella filiale di Sampierdarena

La pompa idrica non ha funzionato

Ieri i [illegible] del vicedirettore della banca

GENOVA — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Santa [illegible] della Castagna, a Quarto, i funerali di Giacomo Peruzzo, 55 anni, il vicedirettore dell'agenzia [illegible] Sampierdarena [illegible] Cassa di Risparmio di [illegible] e Imperia [illegible] annegato per il crollo di una parete e l'allagamento dei caveau della banca, durante il nubifragio di giovedì che aveva sconvolto l'intera città, bloccando il traffico stradale e anche l'aeroporto «Cristoforo Colombo».

[illegible] Peruzzo viveva con l'[illegible] a Quarto. Il fratello, Pierluigi, è aiuto della divisione oculistica dell'ospedale S. Martino.

Giacomo Peruzzo [illegible] percorso tutta la sua carriera alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Tre anni fa dalla filiale di Ronco Scrivia era stato trasferito a Sampierdarena [illegible] l'incarico [illegible] vicedirettore.

Le indagini sulle cause della sciagura che è costata la vita a Giacomo Peruzzo intanto proseguono a ritmo sostenuto.

I vigili del fuoco presenteranno nei prossimi giorni [illegible] alla perizia [illegible] magistrato, [illegible] Fazio.

Dal primo sopralluogo compiuto dai vigili [illegible] fuoco, sarebbe emerso che la pompa idrica [illegible] servizio nella sede dell'istituto di credito [illegible] è entrata in funzione, anche perché l'interruttore nella quale avrebbe dovuto far defluire l'acqua [illegible] stracolma.

Il rapido allagamento dell'interrapedine, in seguito al quale s'è verificato il [illegible] della parete del caveau, dipenderebbe piuttosto dalla situazione [illegible] intasamento dei tombini, [illegible] dagli stessi vigili del fuoco nel corso [illegible] [illegible] interventi [illegible] zona di Genova Sampierdarena.

Ma anche se l'inchiesta stabilisse che non vi sono [illegible] responsabilità dirette, [illegible] comunque aperta [illegible] questione [illegible] inadeguatezza delle [illegible] fognatura in molte zone della città, in particolare nei quartieri del Ponente.

d. g.

[illegible] - Numerose feste nell'entroterra, concerto dell'orchestra sinfonica a Sanremo

Con Gaspare e Zuzzurro si ride a Varazze

A **Varazze**, campo sportivo [illegible] 21,30, cabaret con Gaspare e Zuzzurro. In località [illegible] Donato sagra della melanzana ripiena e del pesce. Alle 17 si svolgerà la tradizionale processione con la «Casa» del Santo, le confraternite, [illegible] banda e i caratteristici «Oriati». Per domani, è in programma, alle 21, in piazza Beato Jacopo, un concerto jazz con [illegible] Marchini.

[illegible] **Albisola Superiore**, [illegible] giardini [illegible] Villa Gavotti, concerto, alle 21,15 del «Trio Brahms».

Il Savona, nel giardino [illegible] renella delle Fornaci, [illegible] spettacolo [illegible] danza latino-americana. Domani, sempre nello [illegible] quartiere, concerto di chitarra classica, [illegible] Pino Briasco. Domani sera [illegible] Priamar, spettacolo col circo-teatro olandese «Hot n Neon».

A [illegible] [illegible] alle 21, [illegible] del convento Cappuccini concerto [illegible] banda «La Cruzinese».

A **Cairo** in piazza della Vittoria alle [illegible] tradizionale «Sagra della tira». [illegible] partecipazione dell'Accademia [illegible] musicale di Vallecrosia. Alle 21 dimostrazione [illegible] judo e [illegible] località Tecchio discoteca a [illegible] [illegible] Golfo Ligure». Domani sera [illegible] teatro Della [illegible] la compagnia [illegible] «*Uno sguardo [illegible] paleocentrico*» mette [illegible] [illegible] alle 21 «*Per un piatto [illegible] sardine*».

A **Mariabide** alle 21,30 si esibisce il gruppo musicale «Bagatto» presso il ristorante Il Ponte.

A **Calizzano** «Festa dell'amicizia», con pranzo all'aperto e poi giochi nei campi per ragazzi e adulti e alle 21 serata danzante. Sempre a [illegible] [illegible] Frassinello [illegible] calle 10 alle [illegible] concorso ippico interregionale.

A **Saliceto** alle 21 serata [illegible] con «I Giullari». Nel pomeriggio giochi fra i rioni animati da «Radio Savona International». [illegible] funzione anche una serie di stands [illegible].

[illegible] regionale di pattinaggio artistico [illegible] sta sera a **Spotorno** (ore 20,30) in [illegible] Serra.

Concerto alle Anni Sessanta di Dino, questa sera [illegible] i Bagni Mediterranée [illegible] [illegible] (inizio ore 21,30, ingresso lire 5000). La discoteca La Rocca di **Pietra Ligure** organizza un «Pigiama party». [illegible] premi speciali [illegible] pigiami più sexy.

A **Toirano** si conclude la Sagra dei Gumbi [illegible] [illegible] mercato dei prodotti agricoli e artigianali.

Seconda e ultima giornata anche per [illegible] sagra della melanzana, in località Prigioni a Borghetto.

A [illegible], l'Associazione «OK Ceriale» presenta, con ingresso gratuito, alle ore 21, nel piazzale delle scuole medie di via Romana, la commedia «*Il gioco dell'amore e del caso*» di Marivaux messo in scena dal Piccolo teatro di Savona. Domani concerto ad ingresso libero alle 21, presso la scuola media, dal titolo «*Due chitarre nell'Ottocento*» (Sandro Volta e Carlo Barone).

Alla sala Hanbury di Alassio, alle 21,30, concerto conclusivo, [illegible] ingresso libero, degli incontri musicali: auditorium [illegible] allievi dei [illegible] di violino e arpa dell'«Accademia Perosi» [illegible] Biella.

Organizzato dall'Azienda di soggiorno si svolge [illegible] 21 nel [illegible] comunale dell'ex area Inam [illegible] il «Supershow» di magia e acconciatura.

A S. [illegible] si conclude [illegible] la Festa dell'Amicizia.

Alla discoteca Futura [illegible] Diano Arentino, selezione del concorso [illegible] «Modella dell'anno».

A Imperia, [illegible] spianata Borgo Peri, [illegible] conclude [illegible] Festa de l'Unità, che ha presentato la 2ª Expo dell'alimentazione mediterranea. Nell'entroterra feste e [illegible] a Villa Viani, Ville S. Pietro, a Lecchiore (in programma la settima rassegna dei canti dialettali liguri alle 16, esibizione di mini ballerini e serata danzante).

A Sanremo, all'auditorium «Franco Alfano» [illegible] parco Marsaglia (ore 21,15) concerto dell'orchestra sinfonica diretta [illegible] Orlando Pulin (musiche [illegible] Ciaikovski, Borodin e Bizet). [illegible] [illegible] casinò, con l'orchestra di Sergio Nanni, esordiscono [illegible] [illegible] Paris ed il balletto «[illegible] Champs Elysées», in locandina per [illegible] il mese [illegible] agosto

A **Bordighera** [illegible] conclusiva della Festa provinciale della Cgil: gastronomia e danze.

A **Pigna**, [illegible] 21,15, [illegible] si conclude il 20° Festival della poesia e della [illegible] internelia. Partecipano allo spettacolo il Gruppo folcloristico di Apricale, la [illegible] di [illegible] Caggio di Bordighera, la Compagnia [illegible] [illegible] Ventimiglia, i Mandolinisti e il Coro di Pigna. A Dolcecqua, nel quadro della stagione teatrale, [illegible] replicata «Celestina».

A **Ventimiglia**, alla discoteca Discovery, elezione di Miss Riviera [illegible] [illegible] Nelle [illegible] di Roverino e Latte, appuntamenti gastronomici e danzanti.

A **Mentone**, domani [illegible] ore 21,30 sul sagrato [illegible] chiesa di St-Michel per il 36° Festival internazionale di musica, si esibirà al pianoforte Andrea Lucchesini, che seguirà musiche di Chopin.

A **Montecarlo**, allo Sporting, si conclude lo show del gruppo «The Temptations».

LA MISS FA IL VIGILE A TORINO

Diano Marina. E' una vigilessa torinese «Miss Radio Capo Berta '87», eletta nel corso di una serata alla discoteca «V.M. [illegible] di Diano Marina. Si chiama Rosalba Vannoire, ha 21 anni e sogna di diventare avvocato (studia giurisprudenza). Anna l'arte e l'eleganza della velocità al volante di un'auto. Segno zodiacale: Sagittario. Damigella d'onore è Dora Fira, un'impiegata bolognese di 31 anni. Terza classificata, Bruna Perugia, 23 anni, di Torino, assistente odontoiatrica

Presentata la guida curata da Mario Lorenzo Paggi

Per conoscere Savona

SAVONA — Finalmente anche Savona ha una guida turistica. Sono 164 pagine di un volumone agile e utile a tutti edito [illegible] «Federico Motta editore», che è stato stampato in 10 mila copie. Uno strumento [illegible] non solo ai turisti ma anche agli operatori commerciali, [illegible] e agli stessi [illegible] vonesi che spesso [illegible] no di non conoscere la loro città.

La guida è stata presentata [illegible] nel mattinale [illegible] Turismo, Massimo Zunini [illegible] che ha detto tra l'altro: «*Leggere una città non è mai del tutto facile. La storia, le culture, l'arte le tradizioni, le attività economiche della sua gente si [illegible] te con estrema facilità. Altre volte è necessario, per scoprirle, percorrere un itinerario più articolato e approfondito*».

Nella guida ci [illegible] mille notizie utili. Il redattore [illegible] ha curato la stesura, il professor Lorenzo Paggi, il riuscito e sintetizzare le notizie più importanti e a fornire tutti i dati necessari ai turisti e [illegible] operatori [illegible] che per la prima volta arrivano a Savona.

L'idea della guida è stata realizzata dall'assessorato al Turismo in collaborazione con la «Guide Gallery» di Milano. Oltre [illegible] inserzionisti hanno dato la loro adesione. E non si tratta di semplici messaggi pubblicitari. Ogni operatore commerciale ha chiesto ed ottenuto una dettagliata descrizione della sua attività [illegible] cui il savonese o il turista può consultare [illegible] guida [illegible] sapere dove [illegible] acquistati e dove trovare artigiani specializzati.

Sono state elencate anche [illegible] fiere e le manifestazioni, illustrati i sentieri verdi, itinerari turistici attraverso le parti più suggestive [illegible] della riviera.

[illegible] guida avrà successo l'assessore Zunino è ottimista [illegible] la ristampa avverrà ogni anno, [illegible] aggiornamenti e dati cronologici sui maggiori avvenimenti che hanno caratterizzato [illegible] [illegible] giore precedente.

g. g. a.

[illegible] Oggi gran festa alla statua del [illegible] sul [illegible]

TRIORA — Gran [illegible] oggi sul Monte Saccarello, a Cima Valletta (m 2061), per l'anniversario della [illegible] del Redentore [illegible] domina il monte e che [illegible] da punto di riferimento, nella zona, per pastori, appassionati della montagna.

La statua festeggia gli 80 anni di vita (fu [illegible] issata nel 1901), [illegible] questa [illegible] volta la [illegible] assume un significato particolare per i restauri che l'imponente scultura in ghisa — 14 metri di altezza — ha avuto [illegible] riparare i danni subiti nel 1980 a causa di un fulmine che staccò una mano alla statua.

I restauri, a cura del Comitato «Pro Saccarello» di Triora, hanno riportato la statua al suo splendore.

Il programma delle celebrazioni prevede la messa, in mattinata, celebrata dal parroco di Verdeggia. Il pranzo al sacco, musica e balli.

[illegible] «Rover» della Guinea nella piazza [illegible]

FINALE L. — La «Range [illegible] Rover» che ha vinto nell'83 il «Camel Trophy» [illegible] Nuova Guinea è stata esposta, l'altra mattina, in piazza Vittorio [illegible] Il, proprio [illegible] centro [illegible] Finale Ligure, alla presenza del sindaco Caviglia.

La «gloriosa» fuoristrada, condotta allora dai piloti Giuliano Giorgi e Cesare Giraudo tagliò per prima il traguardo, dopo un'entusiasmante corsa nella giungla. [illegible] «Rover», dopo la passerella cittadina è finita... in discoteca, [illegible] Sporting di S. Bernardino.

Il titolare, Fabrizio Fasciolo, l'ha così messa a disposizione degli appassionati di viaggi avventurosi. [illegible] «Rover» [illegible] vinse nell'83 il «Camel Trophy». È rimasto ben poco: l'auto è stata ristrutturata e ri[illegible] a nuovo, anche [illegible] ha mantenuto l'aspetto aggressivo e fuori dal comune.

Dopo il raffronto [illegible] lo stesso periodo dell'anno [illegible]

Il casinò, per gli scioperi ha perso seicento milioni

Le roulettes hanno incassato un miliardo e mezzo in meno - Le slot recuperano 800 milioni

SANREMO — I venti giorni di sciopero a singhiozzo attuati in luglio [illegible] piers contro i massimi dirigenti dell'azienda sono [illegible] stati [illegible] al [illegible] che ha chiuso i conti del mese [illegible] 600 milioni di [illegible] in cassa rispetto [illegible] [illegible] anno: 3 miliardi e 350 [illegible] 3 miliardi e 947 milioni.

[illegible] si considera che le slot machines (nel luglio [illegible] non erano [illegible] state installate) hanno introitato, da sole, 370 milioni, si può affermare che le roulettes hanno perso, complessivamente, [illegible] un miliardo e mezzo.

A questa somma, poi, occorre ancora aggiungere anche i circa 300 milioni che non sono finiti nelle cassette delle mance per avere [illegible] quadro preciso del danno provocato dalla vertenza sindacale, [illegible] ora soltanto sospesa.

E' [illegible] un duro colpo per [illegible] casino che da anni è la Cenerentola delle [illegible] da gioco italiani: e che, nonostante gli sforzi dei suoi vertici, non riesce [illegible] imboccare la strada giusta [illegible] uscire dalla crisi.

Le [illegible] con l'arrivo delle «macchinette mangiasoldi» sono leggermente migliorate, tuttavia i conti del casinò sono ben lontani da quelli dei colleghi di Campione, Saint-Vincent e Venezia, senza parlare poi delle altre case da gioco estere che sono a quote irraggiungibili per Sanremo.

Nei primi [illegible] mesi del [illegible] roulettes, chemin de fer, trente et quarante, giochi Usa e «slot», hanno fruttato 30 miliardi e 620 milioni: circa 145 milioni al giorno.

Nell'86, senza «macchinette mangiasoldi», l'incasso complessivo era stato di 23 miliardi e 772 milioni, poco più di 105 milioni al giorno.

Il traguardo che il commissario straordinario Giorgio Diaz si era prefisso all'inizio dell'anno erano i 50 miliardi.

«L'obbiettivo si può ancora *raggiungere*», dicono in direzione. E aggiungono: «E' necessario però non *perdere più colpi per strada*».

Il 31 luglio i tappeti verdi [illegible] hanno introitato 300 [illegible] Un record.

«*Record doppio*», precisano ricordando che l'altra sera al casinò di Montecarlo (il più pericoloso concorrente di Sanremo) c'era un Gran Gala.

Probabilmente il gran [illegible] lume di gioco è legato alla presenza [illegible] sala della clientela che aveva assistito, al Roof Garden, al concerto di Ray Charles.

Per raggiungere quota 50 occorre incassare altri 30 miliardi.

Dieci dovrebbero arrivare [illegible] agosto e dicembre. [illegible] sufficienti) tre [illegible] spiccioli al mese in settembre, ottobre e dicembre [illegible] sfondare il tetto [illegible] e continuare l'inseguimento [illegible] degli altri tre casinò, lanciatissimi oltre i cento miliardi all'anno.

«*Certo se* [illegible] ci *fossero stati gli scioperi, se certi principi fossero stati discussi a tavolino, senza posizioni di assoluta intransigenza, forse il traguardo lo avremmo raggiunto* [illegible] *italiane*,...». Il commento che giravа ieri negli uffici presi di mira dalla protesta dei croupier è lo specchio [illegible] un'occasione che, forse, deve considerarsi perduta.

Gian Piero [illegible]

Il casinò di Sanremo, causa scioperi, ha perso 600 milioni

Imperia: l'iniziativa per tutto il [illegible] di agosto

Officine-auto aperte anche nei weekend

Un servizio rivolto ai turisti, in collaborazione con il Comune

IMPERIA — [illegible] tutto il mese di agosto gli automobilisti ospiti di Imperia [illegible] no la certezza di poter trovare aperta anche [illegible] ed alla domenica almeno una officina meccanica per eventuali riparazioni urgenti alla propria [illegible]: è il risultato, indubbiamente positivo, delle trattative intercorse tra l'assessorato comunale al Commercio Industria e Artigianato [illegible] e le due associazioni sindacali che tutelano la categoria.

[illegible] spiegato l'assessore Enrico Lupi: «*Si tratta di una prova di buona volontà della categoria che va* [illegible] *litoranea, negli anni scorsi* [illegible] *sempre stato lamentato, nei settori turistici, l'impossibilità di trovare un'officina aperta nelle giornate festive e prefestive* [illegible] *agosto, quando* [illegible] *è maggiore il numero di automobilisti* [illegible] *e stranieri*».

Cinque le officine che hanno aderito all'iniziativa. Sono la «*Riviera*» di Piotto, via Unione, tel. 23675, aperta oggi; «*Fratelli Basso*», via Cavour, aperta l'8 e il 9, tel. 32420; «*Cusano*», corso [illegible] baldi, 84, tel. 650372, aperta il 15 ed il 16; «*Campero*», località Campi Mosli di Barchetto, tel. 24733, 22 e 23 agosto; «*Aldo Berio*», via De Bonnax, 57, tel. 24214, aperta il 29 e 30.

Lupi ha chiarito che gli indirizzi di queste officine, ed il loro orario d'apertura — dalle 9 [illegible] e [illegible] alle 18 — saranno pubblicizzati [illegible] massimo con apposite locandine esposte alle stazioni autostradali, [illegible] di informazione turistica, stazione taxi, Azienda di soggiorno. Aggiunge l'assessore: «*Gli artigiani interessati hanno dato una prova di buona volontà, correndo anche il rischio economico di non aprire un numero di clienti tale* [illegible] *compensare la fatica e le spese. Per questo il Comune* [illegible] *addossa l'onere di una tale pubblicità*».

Un'iniziativa analoga sarà presa anche per il mese di settembre nei [illegible] pubblici [illegible]. Lupi: «*Negli anni scorsi è capitato troppe volte che tantissimi chiusi "per ferie", indiscriminatamente, quasi tutti i bar e altri esercizi pubblici, anche in concomitanza con importanti manifestazioni,* [illegible] *il Festival internazionale* [illegible] *scacchi* [illegible] *il raduno delle Vele d'epoca che avrà luogo quest'anno dal 22 al 27 settembre. Stiamo predisponendo un calendario*».

Va osservato che questa necessità di garantire agli ospiti [illegible] Imperia adeguati servizi in ogni periodo dell'anno [illegible] già stata applicata anche in altri settori [illegible] colarmente significativa la deroga agli orari concessa [illegible] situati nei quartieri più turistici e che sarebbe auspicabile [illegible] [illegible] a ogni zona [illegible] città.

Anche l'Azienda di soggiorno ha predisposto un orario di apertura dell'ufficio informazioni tutti i giorni fino alle 19: una decisione che ha finora permesso di rispondere a centinaia di richieste d'ogni genere e [illegible] distribuzione di una grande mole di materiale informativo.

Bruno Viano

Dolceacqua-Teatro
1987

Il Comune di Dolceacqua
Centro Culturale Pio Latte
La Comunità Montana Intemelia
L'Amministrazione Provinciale di Imperia
Sua Eccellenza il Prefetto di Imperia
L'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Liguria
Ministero Turismo e Spettacolo

Martedì 28 luglio ore 21,30
repliche il 30 luglio e il 2/5/6 agosto

La Celestina
di Fernando de Rojas

traduzione di Corrado Alvaro
riduzione e regia di Alberto Maria Tinto
luci di Roger Franco Lupi

Celestina	Mirton Vajani
Elicia	Ariella Beddini
Sempronio	Roberto Scappin
Calisto	Oreste Valente
Parmeno	Maurizio Tropea
Lucrezio	Roberta Scabello
Alisa	Ilaria Almonetto s.f.e.
Melibea	Miriam Sicuriamo dal 6/8 Roberta Scabello
Arcusa	Ilaria Almonetto
Centone e l'ammazzamoscherini	Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO

LA STAMPA

[illegible] Il [illegible] per le gelaterie

IMPERIA — Il sindacato gelatai ha vinto il primo round dello scontro con [illegible] comune di Imperia per l'orario [illegible] apertura delle gelaterie artigiane [illegible] città. Accogliendo il ricorso presentato dal Siagel-Cna il Tar Li[illegible] ha sospeso [illegible] delibera [illegible]'8 giugno scorso con la quale la giunta imperiese ridimensionava gli orari del settore. «*Non ci sembra giusto equiparare le gelaterie artigiane ai laboratori* [illegible] [illegible] *fresco, imponendo loro chiusura alle 20 e la domenica pomeriggio*», afferma [illegible] alla Cna.

[illegible] S. Bartolomeo, si tuffa sugli scogli

SAN BARTOLOMEO AL MARE — L'estate è entrata [illegible] vivo e puntualmente si registrano i primi incidenti balneari. Un tuffo in mare un po' avventato ieri mattina ha tradito un turista toscano [illegible] 14 anni. Paolo Giromondi, residente ad Arezzo, che è finito contro uno scoglio nella zona delle «dighe» di San Bartolomeo. Il giovane, soccorso dalla Croce Rossa di Diano Marina, si è procurato ferite al volto e un trauma cranico. La prognosi è di pochi giorni. A Cervo, nella spiaggia davanti al camping Mimosa, un torinese ha rischiato di annegare, forse colto da un malore. E' Vittorino Rizzoglio, 56 anni, di Torino, tratto in salvo da un bagnino e trasportato all'ospedale di Imperia, dove si è ripreso dallo choc.

[illegible] Taggia sequestrati [illegible] e angurie

TAGGIA — Trenta [illegible] meloni, altrettante [illegible] tive, un centinaio di angurie: è la merce sequestrata l'altra sera dai vigili urbani di Taggia, in un'operazione [illegible] [illegible] ambulanti abusivi di frutta, che durante il periodo estivo invadono la città. La frutta sequestrata agli ambulanti (in genere napoletani sprovvisti di licenza commerciale) [illegible] [illegible] a quattro enti assistenziali locali.

Ragazzo punto da [illegible] ago mentre camminava sul marciapiede

Sanremo, allarme per le siringhe

SANREMO — L'incidente [illegible] accaduto venerdì pomeriggio [illegible] in corso Cavallotti, [illegible] l'ex parco delle Carmelitane e il Comune, [illegible] strada frequentatissima: un giovane [illegible] Sanremo, Massimo M., 22 [illegible] mentre cammina [illegible] marciapiede sente un acuto dolore al piede. [illegible] di essersi punto con [illegible] chiodo, magari una puntina da disegno che ha perforato la suola [illegible] della scarpa. [illegible] pericolo si rende [illegible] [illegible] sersi infilato, proprio sotto l'alluce, l'ago di una siringa abbandonata da qualche drogato. E' sporca, infetta. Presenta [illegible] tracce [illegible] sangue.

Corre all'ospedale con [illegible] cuore [illegible] gola: chissà quali insidie può nascondere quel pezzetto [illegible] metallo appuntito: un'infezione, l'epatite virale? [illegible] peggio ancora, l'Aids? I medici intervengono tempestivamente: un paio di test per verificare l'epatite di tipo «B», antitetanica, il test per l'Aids.

Le risposte, per l'epatite, [illegible] avranno fra qualche settimana: [illegible] l'Aids [illegible] ranno almeno [illegible] [illegible]. «*Bisogna attendere che si sviluppino gli anticorpi*», spiega [illegible] al pronto soccorso. Tre mesi senza risposte, tre mesi di paura. Tutto per colpa [illegible] una siringa abbandonata.

Sanremo [illegible] è invasa. Il Comune ha chiesto informazioni [illegible] ad alcune grandi imprese specializzate nella [illegible] colta e [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti per [illegible] quali accorgimenti adottare per distruggere le siringhe che ogni giorno gli spazzini [illegible] colgono negli angoli meno frequentati [illegible] città. Oggi le siringhe vengono chiuse in [illegible] scatole e interrate nella discarica comunale assieme [illegible] rifiuti.

Per trent'anni [illegible] [illegible] toccherà. Ma [illegible] una soluzione di ripiego. Certamente non la migliore.

Dice Carlo Conti, [illegible] re all'Ecologia: «*Possiamo soltanto tenere maggiormente sotto controllo le aree dove il fenomeno è più massiccio*». E aggiunge: «*Ai notturni abbiamo imposto l'uso* [illegible] *guanti durante il servizio*».

Palazzo Bellevue ha disegnato una sorta di mappa [illegible] punti «caldi».

Al primo posto la Città Vecchia, [illegible] luogo d'incontro preferito. Controlli saltuari [illegible] polizia e carabinieri: assenza totale di vigili urbani. Fra i vicoli, bui e [illegible] [illegible] te frequentati, il rito del «buco» si ripete giorno dopo giorno, ora dopo ora. [illegible] [illegible] siringhe restano a terra, o conficcate contro le porte di vecchie cantine, testimoni [illegible] di un viaggio [illegible] sperante.

Il piano interrato del mercato dei fiori (chiuso al pubblico dalle 20) [illegible] luogo di appuntamento, [illegible] soltanto [illegible] periodi dell'anno.

Da qualche giorno c'è gran movimento [illegible] drogati nei pressi dell'antenna Rai di San Martino, a due passi [illegible] spiaggia e da Portosole.

Anche i giardini del municipio e il parcheggio situato di fronte al liceo Cassini [illegible] sono stati risparmiati. Le numerose denunce piovute a carabinieri e polizia, hanno fatto aumentare il controllo nella zona e i tossicomani si sono spostati. Proprio nell'ex parco delle Carmelitane dove Massimo M. si è punto ad [illegible] piede. Ma quanti [illegible] i bambini che giocano nei giardini pubblici di Sanremo? A quali pericoli vanno incontro?

Dicono al pronto soccorso dell'ospedale di via Borea: «*L'incidente occorso a Massimo M. non è l'unico del genere del quale ci siamo occupati. Purtroppo è un fenomeno abbastanza ricorrente. Si interviene in modo preventivo con dei test. Poi si deve attendere l'esito, lasciando chi si è punto in uno stato d'animo che* [illegible] *può ben comprendere*».

g. p. m.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK publikompass

20121 Milano	Via Cardano 20 - Tel. (02) 85 961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 211
28100 Novara	Corso Della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592 560/595 833
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/386 495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo	Via Gobero 47 - Tel. (0184) 504 949/504 940

IL MAGO DI [illegible]
[illegible] DE [illegible]
Specialista in [illegible] sentimentali [illegible] cherà di riavvi la persona amata nel più breve tempo [illegible]
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77561 [illegible]

Si apre oggi la colossale svendita del «Desbaratu»

Festa e caccia agli affari alla fiera di Ventimiglia

Negozi aperti con orario continuato e cento bancarelle

VENTIMIGLIA — [illegible] questa mattina alle ore 8, per concludersi alle 20, la 34ª edizione [illegible] «*Desbaratu*», la tradizionale Fiera commerciale [illegible] affollata ogni anno da turisti e residenti. Tutti i negozi saranno aperti con orario continuato e ben 100 bancarelle saranno sistemate lungo la strada. [illegible] fronte a molti esercizi [illegible]

Una colossale svendita di [illegible] di ogni genere sarà a disposizione [illegible] pubblico e «*a prezzi vantaggiosissimi*», dicono i commercianti.

Una parte di via Cavour, quella più vecchia, sarà parzialmente chiusa al traffico. Tre auto scoperte con a bordo alcune ragazze apriranno la manifestazione [illegible] ripetuti lanci di caramelle. [illegible] [illegible] di Ventimiglia e il gruppo dei tamburini si esibiranno sulla piazza del Comune. [illegible] bande musicali, quella cittadina, quella di Vallebona e l'Accademia musicale di Vallecrosia animeranno questa giornata, che fa parte ormai della tradizione di Ventimiglia.

«*Abbiamo fatto uno sforzo notevole* — afferma Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti — *e da qualche mese che un comitato lavora duramente per proporre il "Desbaratu" sempre in forma diversa e interessante*».

Da anni Ventimiglia presenta questa iniziativa, che è stata poi ripresa dalle città vicine, come Vallecrosia e Bordighera. Quella di Ventimiglia, però, ha caratteristiche inconfondibili. Fiera e festa nello stesso tempo.

In un primo tempo questa manifestazione era stata ideata dai commercianti soprattutto per eliminare [illegible] giacenze. L'occasione è sempre [illegible] stessa, però oggi il livello qualitativo è senz'altro migliore. Se si hanno occhio e fortuna è possibile reperire qualche capo di vestiario anche firmato, delle calzature pure [illegible] pregio; certo è necessario [illegible] pretendere di [illegible] tutte le taglie o le misure.

Una fiera alla [illegible] i [illegible] timigliesi sono [illegible] affezionati. Il clima di animazione è confermato anche da altri segnali: alcuni esercizi pubblici del centro [illegible] aperti [illegible] di sera; un negozio di abbigliamento, in via Roma, ha esposto [illegible] cartello [illegible] l'orario prolungato; un altro di calzature, in via Cavour, ha fatto altrettanto e altri si stanno allineando all'iniziativa.

«*Certo* — spiega [illegible] — [illegible] *quest'anno* [illegible] *fatto il possibile per proporre un'edizione molto ricca dell'originale fiera. Dopo il successo riscosso dalla sei giorni dedicata alla mostra di pittura "La strada" che ha coinvolto molte persone, pensiamo di aver offerto un altro contributo* [illegible] *vivacità, anche turistico, della città. I visitatori* [illegible] *"Desbaratu" avranno la possibilità* [illegible] *trascorrere una giornata diversa, proponendo magari l'occasione di scovare a poco prezzo* [illegible] *qualche capo*». **L. m.**

Sanremo: avevano tentato di sbarazzarsene

Due ragazzi sono finiti con 80 grammi d'eroina

Sono Salvatore De Bono e Cristina Colzani - Gli arresti in via Pascoli

Salvatore De Bono

Cristina Colzani

SANREMO — Due giovani di Sanremo, sorpresi con 80 grammi di eroina, [illegible] stati arrestati dai carabinieri. [illegible] Salvatore [illegible] [illegible], 28 anni, abitante in piazza [illegible] 24, e Cristina Colzani, [illegible] [illegible], corso Inglesi [illegible] entrambi con precedenti in materia [illegible] droga.

L'operazione, nata in seguito [illegible] informazioni raccolte dagli investigatori [illegible] alcuni tossicomani, [illegible] è [illegible] l'altra sera [illegible] le 22,30. La coppia [illegible] stata fermata mentre era a bordo di un'auto, parcheggiata in via [illegible]. Da un primo controllo, è emerso che il giovane [illegible] in tasca, nel portafogli, alcuni grammi di eroina.

Una perquisizione più [illegible] curata ha poi permesso di recuperare [illegible] 80 grammi [illegible] droga, buona parte dei quali [illegible] contenuti in due sacchetti ritrovati [illegible] terra, nei pressi [illegible] I carabinieri ritengono che i due, quando hanno visto arrivare i militari, abbiano tentato di disfarsi dell'eroina.

Per entrambi l'accusa è di [illegible] in detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti in ingente quantità. Cristina Colzani è stata rinchiusa nel [illegible] di Imperia, Salvatore De Bono è detenuto a Sanremo.

Già in passato i due avevano [illegible] avuto [illegible] che fare con [illegible] giustizia.

e. d.

Prosegue con successo l'iniziativa delle gite gratuite per i turisti

In pullman, alla scoperta della Val Nervia

VENTIMIGLIA — *Prosegue con successo* [illegible] *l'iniziativa* [illegible] *gite gratuite nell'entroterra, per i turisti. Cinque escursioni, con pullman granturismo e hostess poliglotta, costituiscono il programma che viene offerto agli ospiti di alberghi, pensioni,* [illegible] *o appartamenti in affitto. L'iniziativa è della Provincia e della Camera di commercio, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e l'Associazione commercianti.*

All'Azienda di soggiorno di Ventimiglia spiegano: «*Un'occasione per far* [illegible] [illegible] *nostro entroterra così ricco di storia e di folclore*». *Due di queste «trasferte», che si effettuano al pomeriggio con partenza alle ore 15 da via Ruffini, si sono già svolte, altre sono in programma.*

Il direttore dell'Azienda, Piero Bonari, precisa: «Per quella del 6 agosto abbiamo dovuto chiedere un pullman supplementare che ci è stato subito concesso». *La prima tappa dell'escursione è Dolceacqua, con visita guidata al castello dei Doria e* [illegible] *chiesa di San Giorgio completamente restaurata (un gioiello d'arte del XIII secolo). Quindi si raggiunge Pigna:* [illegible] *nella chiesa parrocchiale, dove un polittico* [illegible] *Canavesio splende di luminosi colori dietro l'altare, e visita alle terre.*

Al ritorno è prevista una deviazione a Vallecrosia: qui Erio Tripodi, ristoratore, offrirà agli ospiti l'aperitivo e li guiderà alla visita del «treno della canzone», dove sono conservati preziosi cimeli degli anni della melodia.

Le altre gite sono in programma il 19 agosto e il primo settembre. Per partecipare è sufficiente, due giorni prima della data, prenotare presso l'ufficio dell'Azienda autonoma di soggiorno, in [illegible] *Cavour.*

Alberto Cassini, commissario dell'Azienda, dice: «Per il futuro è [illegible] intenzione modificare un po' l'itinerario allargandolo [illegible] Apricale, Perinaldo e Castelvittorio. Programmando [illegible] qualche tappa in più, potremo [illegible] [illegible] turista un'immagine più [illegible] pista della Val Nervia. [illegible] [illegible] conosciuta e valorizzata».

Nel quadro del rilancio dell'entroterra, da segnalare anche il convegno di artisti che si è aperto ieri a Rocchetta Nervina. Vi partecipano pittori, scultori, fotografi e artisti [illegible] *tutta Europa. Il convegno proseguirà sino a Ferragosto. Verranno dipinti murales ed eseguiti interventi* [illegible] *restauro su* [illegible] *edifici.* **L. m.**

annamode sanremo
VENDITA di fine stagione
abbigliamento uomo donna pellicceria
Vi aspettiamo tutti!
Com. uff. 24-7-87

«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi per sorridere con la protesi senza palato

- Perché le protesi sono fatte [illegible] un nuovo materiale più leggero e resistente ed hanno [illegible] [illegible] garanzia
- Perché le protesi non devono essere necessariamente totali!
- Perché sei Tu che scegli il materiale della tua protesi: Resina, Porcellana, etc.
- Perché le [illegible]assature, gli adattamenti ed i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore ed inferiore costa solo 1.200.000 ed una, per il solo [illegible] superiore od inferiore, costa la metà.

Da quanto tempo sorridono??
SORRIDI ALLA VITA... [illegible] DA [illegible]
Se vuoi sapere [illegible] più telefona subito ai nostri Centri di:
[illegible] [illegible] 43.524 - VICENZA 0444 238.735
DENTAL HIGH TECH

ECONOMICI

[illegible] Ligure vendesi bar/tavola[illegible] nuovi, comodi mare, terrazzi, posto auto. Per informazioni rivolgersi in sanremo, via Francesco Crispi 47 dalle ore 17 alle 20 oppure tel. 0184/504.064

La difficile situazione dell'aeroporto

Col ritiro di Mascheroni si punta sulla Piaggio

La gestione della Seava prosegue con i dipendenti dell'Eliliguria

VILLANOVA D'ALBENGA — Angelo Mascheroni, l'imprenditore milanese proprietario, tra l'altro, della rete televisiva Pan Tv, vuole maggiori garanzie dagli enti pubblici, prima di costituire la «Nuova Seava srl», la società di gestione dell'aeroporto che dovrebbe sostituire la «Seava Spa», ancora in liquidazione.

«*Nel frattempo* — spiega Pietro Morachioli, pci, vice presidente della giunta provinciale e liquidatore della Seava — abbiamo concordato, al *fine di assicurare la continuità della scelta*, di mantenere i *quattro dipendenti* e *disposizione della Eliliguria, sempre il controllo della Seava, titolare della relative alla attività dell'aeroporto, per far proseguire la gestione*».

La «Eliliguria» presterà la collaborazione per mesi, in che si arrivi un accordo con la «Collie», la società Mascheroni che, il 18 luglio scorso, aveva sottoscritto una convenzione per la nascita della «Nuova Seava Srl».

Enzo Amabile, presidente della «Seava Spa» ta: «*La fase della liquidazione non è finita. L'obiettivo è quello di formare organismo ex novo. Solo allora, tolta chiuse le trattative, possibile provvedere paesaggio definitivo delle consegne*».

Ma i contatti con Mascheroni sembrano tutt'altro che facili, anzi.

Dice Amabile: «*E' un imprenditore che vuole soprattutto vederci chiaro; procede con massima cautela...*».

Se responsabile della «Collie» dovesse rinunciare al progetto, potrebbe entrare in scena la Piaggio, delle aziende più importanti, a livello mondiale, del settore aeronautico.

Amabile: «*A noi non risulta, ufficialmente, un interessamento diretto da parte della Piaggio alla gestione del. Sino ad oggi si è parlato di una quota nella nuova società di gestione. Tutto qui. Certo, un'azione più di parte della Piaggio sarebbe auspicabile ed importante per consolidare il ruolo di Villanova nel sistema aeroportuale*».

Per quanto riguarda il «disimpegno» di Mascheroni, che avrebbe un telecontenuto estremamente chiaro, proprio a questo proposito, precisa Morachioli: «*A seguito di divergenze insorte in merito all'interpretazione di alcuni punti della convenzione del luglio, non è ancora intervenuto da parte della Collie l'atto costitutivo della nuova società*».

Il vicepresidente della Provincia, dunque, sembra ancora abbastanza ottimista sugli delle trattative che avrebbero dovuto concludersi in questi giorni. A Villanova si respira un'atmosfera diversa, anche se spera sempre in un esito positivo di questa delicata vicenda.

Sarà per l'alternarsi, negli ultimi anni, di speranze seguite da altrettante delusioni, ma c'è scetticismo conclusione della vicenda, tenuta sotto controllo anche da parte dell'assessore regionale ai Trasporti Sampiero Mentil.

Massimo Numa

Tecnici al lavoro per dare una risposta a tanti interrogativi

Quiliano sceglie il futuro

Occorreranno almeno sei mesi per redigere lo studio organico del territorio ordinato dal Comune - Le prossime decisioni influiranno anche sullo sviluppo di Savona

QUILIANO — Circa 8 mila abitanti, un territorio molto esteso, l'area forse più fitta di verde della provincia più boscosa d'Italia, Quiliano è alle prese scelte fondamentali. E considerato che si trova al centro del comprensorio savonese, le sue prossime decisioni avranno un peso determinante anche per sviluppo del capoluogo. Un concetto che ha riscontri nel piano intercomunale, ormai in fase di esaurimento.

Attraverso questo strumento, a Quiliano è sviluppata una parte dell'edilizia economica e popolare, tant'è che nel è sorto quasi nuovo paese, circa abitanti, sul suo territorio sta sorgendo il nuovo mercato ortofrutticolo di Savona, ci sono i depositi petrolieri. In particolare, Quiliano divide Vado Ligure «peso» della centrale Enel e appresta anche ad accogliere il progettato autoporto per mezzi pesanti. Il capoluogo, è dipendente ra da Quiliano per l'approvvigionamento idrico.

Dopo Savona, anche Genova adesso guarda con interesse a questa zona. Il piano Carrone prevede il trasferimento nel Quilianese di attività petrolchimiche. «*Una proposta già ufficialmente respinta, dalla quale ci siamo sentiti offesi perché mai interpellati, che preoccupa l'amministrazione*», dice Andrea il sindaco di Quiliano, a capo di un monocolore comunista.

Nel programma della giunta c'è lo studio del territorio. E' stato affidato alla Epta-Consult di La Spezia, che si è già messa al lavoro. «*Non vogliamo certo rinchiuderci nella nostra entità comunale*», garantisce il sindaco E spiega: «*Lo studio dovrà centrare l'obiettivo dell'equilibrio territoriale, per un nuovo modo di approccio ai problemi economici-strutturali, nel primo rispetto dell'ambiente e della gestione del territorio*».

A Villa Maria, la stupenda casa natale del Pertinace, ora sede municipale, durante una conferenza stampa, i dottori Petri e Zurlini, della Epta-Consult, hanno illustrato, assieme al sindaco, il loro metodo di lavoro, che è inedito e si basa su sintesi elaborate in calcolatore e trasferite, in chiaro, sulle cartografie.

Ma al di là degli aspetti squisitamente tecnici, appare evidente, anche al profano, come sia importante, per credibilità studio, l'utilizzo di informazioni il più fedeli possibile alla realtà. Per l'esame dell'atmosfera, ad esempio, si utilizzeranno i dati forniti dall'Enel. Qualcuno, compresa la stessa 7ª Usl, ha recentemente criticato il fatto che l'elaborazione di questi dati dipenda esclusivamente dall'Enel. E c'è chi ha dubbi sulla ubicazione delle centraline di controllo. «*Questi dati, prima di essere inseriti nel calcolatore, rivisti in modo critico*», hanno sostenuto i due esperti e il sindaco Picasso, a volta, ha particolarmente insistito su questa necessità.

La fase di impostazione dello studio richiederà almeno 6 mesi, poi avverrà la realizzazione a propria di questo strumento, utile per decidere con cognizione di causa. «*In estrema sintesi, vogliamo conoscere qual è la reale situazione della condizione territori-ambiente del comune, quali le risorse, loro presenza, quantità, capacità, modo di utilizzo, in particolare capacità del suo sottosuolo e sua risorsa. Poi la funzione e il tipo di agricoltura possibile, la forestazione, quali attività, strutture economiche hanno possibilità di inserimento. Siamo, naturalmente, aperti a contributi di tutti, forze politiche, sindacali, sociali, culturali, associazioni e movimenti ambientalistici*», è stato aggiunto.

l. p.

Protesto per i rumori della

VADO L. — Proteste, a Ligure, per i «rumori notturni della centrale Enel. Da alcune notti viene «scaricato» vapore dalla caldaia. Il sibilo è assordante, sveglia la gente che, per il caldo, dorme a finestre aperte. «*Si spreca energia. E' la conferma che l'impianto dovrebbe essere ridotto di potenza. Per quanto riguarda i rumori notturni, presenterò un'ennesima interpellanza*», dice Giuliano Tranquilli, esponente dell'opposizione

Andora: Lucido nuovo segretario pci

ANDORA — Con un rinnovamento che ha portato alla ribalta un nuovo gruppo dirigente al della sezione del pci. Segretario è stato nominato Angelo Lucido, attualmente assessore comunale al Turismo. Il nuovo direttivo comprende inoltre Aldo Tamburini e Nazareno Trincia Martinoli (vicesegretari), Luigi (segretario amministrativo), Giuseppe Cipolli (presidente onorario), Alfonso, Franco Bellanova, Giuseppe Guglielo, Attilio Gobbo, Augusto Guglieri e Alfredo Luisi.

Bandiere blu premiazione domani a Finale

FINALE LIGURE — Si svolge domani pomeriggio 17,30, in Comune, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti delle «Bandiere blu» per le migliori spiagge segnalate dalla Cee nella Riviera di Ponente (oltre a Finale, Borghetto Santo Spirito, Alassio, Andora e Ospedaletti) più il porto di Loano). L'ambito riconoscimento (37 spiagge e 9 porti in tutta Italia), conferito nell'ambito dell'anno dell'ambiente, ha suscitato viva soddisfazione nei Comuni prescelti.

Ad Andora sono espressi ringraziamenti all'assessore al Turismo Angelo Lucido e al direttore dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Cavassa che, con il loro interessamento, sono riusciti a valorizzare nel modo dovuto gli menti balneari.

Gli ambienti turismo ligure hanno accolto l'iniziativa con grande interesse, anche in quelle località che sono state escluse. Al riguardo, i «battuti» stanno rivolgendo critiche all'indirizzo degli al Turismo i quali non avrebbero compiuto con la dovuta solleciudine i questionari.

I due medici sotto inchiesta

L'Usl di Albenga passa il dossier

La magistratura dovrà valutare la vicenda

ALBENGA — Il presidente IV Usl, il socialdemocratico Renato Casullo, ha il punto, una lettera, sul controverso caso due medici di Albenga avrebbero ricevuto dall'Unità sanitaria somme di denaro per prestazioni sanitarie mai effettuate.

Spiega Casullo: «*La direzione sanitaria non ha inviato alcun rapporto alla ma si è limitata trasmettere al Comitato di gestione gli per la valutazione e le conseguenti determinazioni*».

Ancora: «*Il Comitato di gestione, a seguito di ponderato, sereno ed obiettivo esame dei fascicoli* (quelli della direzione sanitaria, ndr), non denunciato alcuno Procura della Repubblica. *Ci siamo limitati a trasmettere gli atti per le debite valutazioni di competenza*».

Sarà la magistratura, dunque, a valutare il comportamento dei due sanitari, i cui nomi sono indicati negli atti trasmessi giudice competente.

L'Usl, dice Casullo, ha ipotizzato alcun reato. Nei documenti inviati alla magistratura savonese sono contenute le prescritte dal 1 gennaio all'aprile '87, parte dei due medici oggetto dell'inchiesta amministrativa.

Il Comitato di gestione in esame la questione in «*fuga di notizie*», a proposito atti trasmessi

Non è escluso che presentato un esposto, contro ignoti, alla magistratura.

A questo proposito, nei giorni scorsi, si tenuta una in si è raccomandato ai politici un maggiore riserbo sui fatti interni dell'Usl.

La vicenda delle ricette «gonfiate» ha destato scalpore, anche per la notorietà dei sanitari chiamati in causa le cui generalità non sono state comunque rese note.

m. nu.

Unanime il Consiglio comunale

Deposito Stoppani altro «no» di Altare

Approvati a Cairo lavori per due miliardi

ALTARE — Il Consiglio comunale di Altare, riunitosi venerdì sera per esaminare la richiesta della Stoppani di Cogoleto di installare un deposito di cromite (minerale di cromo) a Isola Grande, ha respinto con voto unanime questa ipotesi. Anche l'opposizione dc, infatti, ha ritenuto necessario schierarsi con giunta.

E' la seconda volta che la Stoppani si vede chiudere la porta in faccia da Altare. Negli anni scorsi un referendum fra la popolazione aveva respinto, una adesione prossima al cento per cento, il progetto della cieta di costruire uno stabilimento.

Ora la Stoppani, forte del parere tecnico positivo espresso dalla 6ª di Carcare, è ritornata alla carica, ma ancora volta ha dovuto subire un deciso rifiuto. il vicesindaco Bruno Pastorino: «*La delibera del Consiglio ribadisce il voto popolare del referendum. Non vogliamo permettere l'installazione reparti di questa ditta fin troppo nota per i danni arrecati all'ambiente*».

L'amministrazione di Altare è intenzionata prendere Comuni della per un piano unico per ottenere il risanamento della Val Bormida, area ad alto rischio, e respingere in modo univoco ogni ipotesi di possibile installazione della Stoppani.

Nel corso del Consiglio fatte diverse osservazioni contro il piano paesaggistico

A Cairo il Consiglio comunale ha approvato lavori per quasi due miliardi; da segnalare costruzione del nuovo cimitero e l'asfaltatura e sistemazione delle de lle Recoaro, Prasottano e Ferrania. Approvate anche varianti Piano regolatore per permettere la costruzione di alcuni nuovi condomini. **e. m.**

I gravi rischi legati al dissesto del territorio e dei corsi d'acqua

A Finale l'incognita dei fiumi

FINALE LIGURE — Preoccupazione per lo stato di abbandono dei bacini idrici finalesi e il loro possibile evolversi verso pericolosi dissesti ambientali.

E' dell'altro giorno l'interpellanza che la sezione di Finalborgo del partito socialista ha inviato al sindaco, Piero Cassullo, in merito al rischio dello scatenarsi di pericolosi fenomeni di degrado delle pendici e degli alvei dell'entroterra finalese le valli del Pora, dell'Aquila e Sciusa, per la loro ampiezza, se da un lato garantiscono preziosi apporti alle falde idriche dall'altro, per uno stato di abbandono dura ormai da diversi anni, «*potrebbero essere causa* — si legge nell'interpellanza — *di notevoli rischi per le popolazioni di fondo valle e in particolare per gli abitanti di Borgo, Pia e Marina*».

E' evidente che un problema di tali dimensioni, che necessita di analisi specifiche e di interventi puntuali e tempestivi, non può certo gravare sulla spalle di un solo Comune; la vastità del problema richiede l'intervento congiunto di tutti località interessate (con Finale Ligura, anche Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure e Rialto) anche della Comunità Montana Polluplue (in verità sinora ad avere affrontato seriamente la questione), della Provincia e della Regione.

Lungo il Torrente Pora, nella sua parte alta, sono state realizzate, anni fa, alcune dighe allo scopo di diminuire la pendenza del torrente e limitarne quindi l'azione erosiva ma non poche completamente interrate. questo bisogna aggiungere la riduzione della larghezza degli alvei. Un fenomeno, secondo i socialisti, «*dovuto all'abbondante vegetazione spontanea presente nell'alveo dei torrenti nonché pericolosamente bassi e stretti ponti ferroviari nei pressi della foce. Sino ad oggi non si nota alcun segnale significativo di iniziative tendenti a prevenire il verificarsi di catastrofi e non si è a conoscenza di stanziamenti adeguati e neppure di studi per interventi organici*».

E' dunque il momento, secondo il psi, per l'attuazione di un'azione decisa da parte del Comune di Finale presso tutti gli enti interessati e competenti.

a. d.

Borghetto, l'acqua

BORGHETTO S. S. — E' iniziata a l'acqua, da mattina, a Borghetto Santo Spirito. Il fenomeno, avvertito per ora nei soli piani alti condomini, è determinato forti consumi durante i fine settimana e dall'abbassamento dei livelli dei pozzi. Il sindaco, Gianluigi Pigini, ha già emesso un'ordinanza per ridurre drasticamente l'uso dell'acqua sulle spiagge e nei giardini.

Depuratore in funzione

FINALE LIGURE — E' entrato in funzione ieri mattina il nuovo depuratore di Finale Ligure, una struttura costata oltre due miliardi e mezzo di lire. La nuova tubazione dello scarico a mare arriva a circa un chilometro e cento metri dalla spiaggia. L'impianto, dotato di speciali apparecchiature di controllo, è ubicato in località Caprazoppa.

La crisi di Spotorno

SPOTORNO — Il Consiglio comunale di Spotorno potrebbe essere stretto entro Ferragosto per l'esame dei piani paesistici che hanno questa scadenza. L'attuale crisi politica che divide i partiti maggioranza non è però ancora risolta nuovo accordo e la seduta consiliare non è convocata.

Il di Loano

LOANO — Si chiude in pareggio (18 miliardi e 400 milioni di lire) il bilancio di previsione del Comune di Loano, definito da tutti i partiti «*uno strumento tecnico che evidenzia le difficoltà crescenti degli enti locali a far quadrare i conti*». Il Consiglio comunale discuterà il piano paesistico regionale.

Miglior giovane operaio

GENOVA — Sono decisamente migliorate le condizioni di Massimo Molinari, 18 anni, l'operaio di Vado Ligure precipitato mercoledì mattina dal tetto della Cooperativa Stoviglial di dove lavorava con una impresa edile. era al suo primo giorno di lavoro. Il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello. I medici del San Martino non hanno ancora sciolto la prognosi ma parlano di un «*sensibile miglioramento*».

Aurelia-bis e Savona

SAVONA — Il Consiglio comunale di Savona ha deliberato l'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'Aurelia bis nel tratto che più interessa il capoluogo. La decisione è stata assunta a maggioranza. In quanto i consiglieri del gruppo democristiano hanno espresso perplessità sul percorso. L'Aurelia-bis si staccherà dall'attuale tracciato partendo dall'inizio di via Turati proprio all'altezza delle Utilizzando, naturalmente ampliate, le vecchie gallerie ferroviarie, raggiungerà il quartiere di Villapiana, all'altezza dei nuovi giardini di via Trieste. Da qui con un ponte sul Letimbro si collegherà a corso Ricci.

La prima banca della Liguria*

Un'amica discreta, efficiente, di grande esperienza.
Un'amica che ti solleva dai
piccoli, fastidiosi impegni per il pagamento di
luce, gas, acqua, telefono, quote condominiali.
E il servizio non ti costa nulla.

Serve solo un conto corrente.
Vieni a trovarci per parlarne. Scoprirai altri interessanti vantaggi.

CRS Mercati Marketing

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
BANCOMAT

La tua banca in Riviera.

Varazze ■ Celle Ligure ■ Albisola Superiore ■ Albissola Marina ■ Savona ■ Vado Ligure ■ Spotorno ■ Noli
Finale L. Varigotti ■ Finale L. Borgo ■ Borgio Verezzi ■ Loano ■ Ceriale ■ Albenga ■ Andora
e siamo anche a
Sassello ■ Urbe ■ Altare ■ Carcare ■ Cairo Montenotte ■ Cengio ■ Millesimo ■ Calizzano ■ Bardineto ■ Cisano sul Neva ■ Ortovero

* La Cassa di Risparmio di Savona è stata fondata nel 1840, prima fra le banche liguri.

La Federcalcio ligure ha formato i gironi dei campionati '87/88

Dilettanti, si parte così

Ancora qualche [illegible] nell'Interregionale - E' in bilico anche la Samm - Inizio il 20 e 27 settembre

La Federazione regionale ha reso noti i gironi di Promozione, Prima e Seconda Categoria della prossima stagione, che scatterà il 20 settembre in Promozione, il 27 nei tornei minori. Noti anche gli accoppiamenti della Coppa Italia dilettanti per la Promozione (primo turno il 6 e il 13 settembre).

Interregionale — Si attende ancora l'ufficializzazione del girone A. I rinvii avvenuti finora sono addebitabili ai problemi nell'allestimento di una serie C in cui molte società sono alle prese con problemi finanziari.

Re[illegible] ancora alcuni punti interrogativi. Il primo riguarda l'Alessandria: i grigi hanno buone possibilità di ripescaggio in [illegible]. In questo caso l'elenco [illegible] le squadre sarebbe completato dalla Juve Domo. Quest'ultima, se l'Alessandria non venisse ripescata, potrebbe finire nel girone B.

Le varie ipotesi [illegible] no da vicino soprattutto la Sammargheritese (destinata al raggruppamento E, con le toscane). La squadra di Elvio Fontana ha ancora una speranza, di venire nel girone A, se la Juve Domo dovesse completare l'organico lombardo. Non è finita: c'è anche da considerare la richiesta di ripescaggio fatta dal Verbania, vincente del [illegible]ne A della Promozione piemontese, e poi battuta [illegible] spareggi da Ivrea e Valenzana.

Promozione — Nel girone [illegible] c'è il neonato Alassio Bastia, nato dalla fusione tra le [illegible]tà, e nello stesso raggruppamento si trovano la retrocessa Imperia, e le neopromosse Cogoleto, Prà Foligne e S. B[illegible] Cervo.

In Coppa Italia, con la Carcarese che ha rinunciato [illegible] gli accoppiamenti del primo [illegible] sono: Rapallo-Veloce; Sanremo 80-Bogliasco; Sampierdarenese-Monterosso; Sestrese-Canaletto; Varazze-Fossese.

Prima Categoria — Nessuna sopresa nei gironi A (province di Imperia e Savona), B (Genova) e C (Genova e Levante).

Seconda Categoria — Nei gironi A, scoppia la prima polemica. Nasce dall'inserimento nel Ponente, contro squadre imperiesi e albenganesi, del neopromosso Portovado.

Il tecnico, Bruno Briano, dice: «*Se la Lega non cambia idea, rinunceremo [illegible] categoria, e torneremo in Terza. Non siamo in grado di affrontare le spese per disputare tutte queste lunghe trasferte. Siamo neopromossi, [illegible] già far fronte ad esborsi per potenziare [illegible] squadra, e non è giusto che si finisca noi a Ponente, quando ci sono formazioni più lontane da [illegible] che giocano nel girone [illegible]*».

Er[illegible] si riferisce soprattutto a Spotornese e Noli[illegible], inserite nel girone B dopo aver per diversi anni militato nel raggruppamento A.

Contenti, invece, dello spostamento a ponente i [illegible] sportivi [illegible] Boys [illegible]. «*Preferiamo affrontare qualche chilometro [illegible] viaggio [illegible] più, ma giocare [illegible] stagione senza l'incubo [illegible] maltempo in Val Bormida*», ha [illegible] il tecnico rossoblù, [illegible].

Da notare, [illegible] girone A, il ripescaggio dell'Arma 88, che nello spareggio tra le seconde classificate dei due gironi di Terza, un mese [illegible]sse il Bergoggi.

Nel Levante, il girone F da quest'anno è a 16 squadre.

Nel girone C, derby inedito fra Arenzano e Arenzano 83.

Roberto Baglietto

Le 160 protagoniste della prossima stagione

■ Interreg. A
Albenga
Alessandria
Aosta
Asti
Biellese
Cairese
Cuneo
I[illegible]
Levante C
Moncalieri
Pinerolo
Saint-Vincent
Savona
Vado
Valenzana
Ventimiglia

■ Promozione A
Alassio Bastia
Argentina Arma
Carcarese
Ceriale
Cogoleto
Finale
Imperia
Libarna
Ovada
Prà Felgore
Sampierdarenese
S. Bartolomeo C.
Sanremo 80
Sestrese
Varazze
Veloce

■ [illegible] B
Balardo
Bogliasco
Canaletto
Ceparana
Cosmos
Fossese
Levanto
Lavagnese
Lerici
Lunense
Monterosso
N. S. Fruttuoso
Pontedecimo
Rapallo
Sestri Levante
Santo Stefano

■ 1ª categoria A
Altarese
Andora
Bordighera
Borgio
Borghetto
Cengio
Camporosso
Dianese
Finalborghese
Loanesi
Mallare
Millesimo
Pietra Ligure
Quiliano
Taggese
[illegible]

■ 1ª categoria B
A. Campomorone
Busalla
Caselle
Cffs Samp
Culmv
Don Bosco
Edera Prà Palmaro
Fegino
Lagaccio
Ligorna Robino
Masone
O. Palmarese
Rivarolese
S. Olcese
V. Genova [illegible]
Voltrese

Bennati, esperta punta della Samm di Fontana

■ 1ª categoria C
Albaro
Anpi Cassassa
Arenelle
Fontanabuona
Casarza
Carasco
Carlo Grasso
Cavese
Cap S. Salvatore
Marassi P. Carrega
Molassana
Monegliese
Pieve Ligure
Riva Trigoso
Rupinaro Leivi
Veronesi Doria

■ 2ª categoria A
Alassio
Arma 85
Auxilium
Borghetto 84
Boys Vado
Carlin's Boys
Laigueglia
Leca
Pietrabruna
Portovado
Pietra Sport
Riviera Fiori
S. Filippo Neri
S. Giorgio
S. Stefano
Vallecrosia

■ 2ª categoria B
Alba Docilia
Albisola
Bragno
Calizzano
Camerana Bal.
Celle
Sciarborasca
Ferrania
Fornaci
Lavagnola 78
Noiese
Priamar
Rocchettese
S. Nazario
Spotornese
Villapiana

■ 2ª categoria C
Arenzano
Arenzano 83
Biga
Borgoratti
Campoligure
Crevarese
Landi
Maddalena
Panif. Quintano
Ronchese
Rossiglionese
Silces
S. Stef. Borzoli
Sporting
Pro Figaro
Virtus Pardi

■ 2ª categoria F
Atl. Monegilia
Avegno
Bogliasco 78
Calvarese
Camogli
Caperanese
Corte 83
Old Stars
Pro Recco
Ri Calcio
Riese Old Boys
Riva Trigoso
Rutese
Sori
S. Bart. Ginestra
Valiestura

Cricenti, il nuovo presidente dell'Alassio Bastia

Fatti i gironi (tutti definitivi, tranne quello dell'Interregionale), [illegible] può anche già tentare di individuare le squadre che saranno le grandi favorite per la vittoria finale

Nel girone [illegible] di Interregionale, comunque sia la composizione del raggruppamento, spicca subito [illegible] nome [illegible] Biellese che [illegible] vita insieme con l'Alessandria (se non sarà ripescata in C2) a un appassionante duello.

Parte, per le note vicende, la Sanremese, la pattuglia ligure [illegible] è comunque rafforzata con l'arrivo del Ventimiglia. Domani la squadra del presidente Coppo comincia la preparazione, [illegible] quando di appena un giorno [illegible] raduno [illegible]. Le[illegible]

Nei campionati di [illegible] (a evidenza Sanremo 80 e Veloce (con l'incognita dell'Imperia nel girone A); Rapallo, Sestri Levante e Levanto (appena retrocessa) nel B.

Più difficile appare [illegible] pronostico per i campionati [illegible] Prima e [illegible] Categoria, anche perché a questo punto [illegible] stagione le squadre devono mettere a punto i programmi e gli organici.

VOLLEY - Si gioca sul campo di via Don Bosco

Alassio, da domani il «Trofeo Ravizza»

I bagni Boscione hanno vinto il torneo a formazioni miste

ALASSIO — Neppure d'estate cessa [illegible] l'attività del Don Bosco Volley Alassio. La società rivierasca ha concluso nei giorni scorsi la terza edizione del torneo notturno misto di pallavolo intitolato a Gianni Dalla Vecchia, e già si appresta a dare il via al tradizionale torneo notturno Baia del Sole - 2° Trofeo Ravizza, che scatterà domani [illegible].

Il Don Bosco Alassio, vincitore quest'anno con la squadra juniores maschile del titolo italiano per società affiliate alla «*PGS*», ha rinnovato il fondo del campo sociale di via Don Bosco, con un nuovo manto sintetico-gommoso, e ha provveduto all'installazione di tribune capaci di contenere [illegible] spettatori.

In questa cornice, i Bagni Boscione di Alassio hanno vinto il Trofeo Dalla Vecchia «*3+3*», cioè per formazioni miste, composte in campo da tre maschi e [illegible] ragazze, secondo una formula che ha da tempo raccolto molto successo.

In finale, i Boscione hanno battuto il Saponificio Riso di Imperia. Al terzo posto le Forze Armate Albenga, quarto il Jimmy's Club Alassio. Dietro alle prime, si sono piazzate nell'ordine Dipasan Alassio, Gelateria Arianna [illegible], B.A.D. Alassio, Bagni Carlo Alassio, Ultima Spiaggia Alassio e Quick Alassio.

Il successo di partecipanti e pubblico del «*Dalla Vecchia*» ha dimostrato come la qualità dei contenuti tecnici di queste manifestazioni sia in continuo crescendo, e alcu[illegible] fa da presupposto ad un'edizione-clou del Trofeo Ravizza.

Questo nuovo impegno per i dirigenti del Don Bosco inizierà domani [illegible] sempre [illegible] campo della società, che ospiterà la manifestazione fino al 13 agosto, giorno previsto per le finali.

[illegible] iscritte sei squadre [illegible] da giocatori [illegible] nie B, C e D: Imperia, [illegible] Bosco Alassio, U Brecche, Agenzia Lampo Alassio-Savona, Rappresentativa militare, Alessandria.

Domani, dalle 20.30 in poi, scenderanno in campo tutte le formazioni. Il torneo proseguirà ogni sera con lo stesso orario.

Tra le personalità di spicco il nazionale juniores Scarini (gioca nel Cuneo, [illegible] abita a Laigueglia), l'ex nazionale Pilotti e Basilico, 35 anni, catanese, che gioca in [illegible].

r. bg.

Pallone elastico, Pirero [illegible] la sfida a Bertola

[illegible] le tre partite in programma oggi si chiude la prima parte del campionato di serie B di pallone elastico.

Si gioca a Canale fra Balocco e Rosso e ad Alba [illegible] Bertola e Pirero. Una sfida incrociata. Il termine della quale sarà possibile tirare gli accoppiamenti dal 4° al 7° posto e decidere quale formazione retrocederà, insieme con i già condannati Pavese e Duglioli. A Caraglio infine Pavese incontra Berruti, in un confronto che non ha alcun riflesso sulla classifica finale delle due quadrette.

La sfida fra Bertola e Pirero è una vera lotteria. Il giovane battitore della Taggese deve vincere a tutti i costi, sperando contemporaneamente nella sconfitta [illegible] Balocco per sperare di giocare ancora il prossimo anno in serie A, mentre Bertola che precede [illegible] un punto in classifica Pirero non può rischiare di [illegible] raggiungere in classifica dall'avversario, rischiando di dover affrontare a sua volta uno [illegible] per non retrocedere.

Ad Alba Bertola è sempre [illegible] duro. Pirero potrebbe sovvertire un pronostico a lui sfavorevole, solo impostando l'incontro sul piano della tecnica. In pratica l'unica possibilità di battere l'esperto avversario è data dalla sua capacità di riuscire in fase di battuta a tenere il più possibile il pallone attaccato all'appoggio, per costringere l'avversario a colpire sempre al salto il pallone. Solo [illegible] questo caso l'imperiese potrebbe uscire vincitore dal «Mermet».

A Canale Balocco, [illegible] prese con problemi di formazione, rischia contro Rosso. Ma la necessità di vincere dovrebbe moltiplicare [illegible] sue forze, per evitare a sua volta di essere invischiato.

In B un solo incontro in programma: a Peveragno Turco incontra la Merlese di Aime. Gli altri incontri si sono disputati ieri sera.

e. m.

Un portiere [illegible] una punta nei [illegible] del Savona

I biancoblù, senza fretta preparano gli ultimi colpi

Zuliani ha firmato - Una nuova immagine grafica - Le amichevoli

SAVONA — L'immagine, realizzata presso la Coop Tipografi, ha in sé il fascino de[illegible] splendori e la novità del Duemila. E' il volto del Savona che comincia la sua avventura badando[illegible] che all'aspetto esteriore.

Nel corso dell'incontro con la stampa tenutosi venerdì [illegible] nel [illegible] del Ristorante Onica Verde, il presidente Enzo Grenno ha sottolineato i vari aspetti nel rinnova[illegible].

Ha detto [illegible] l'altro Grenno: «*Il nostro Savona, si sa, è dei savonesi. [illegible] questo, per dare un taglio al più recente passato, [illegible] preferito, pur [illegible] [illegible] e immagini che hanno 80 anni [illegible] vita, offrire agli sportivi qualcosa [illegible] nuovo e [illegible] simpatico*». [illegible] in questo [illegible] Piero Marione, grafico della Tipografi e vecchio sportivo biancoblù, ha lavorato per i manifesti [illegible]la campagna abbonamenti, per quelli [illegible]le partite, e a molti altri simboli.

In parte nuovo anche il discorso degli [illegible]. Di quello per [illegible] prima squadra si sta occupando [illegible] Comune, mentre per le attrezzature della stessa formazione maggiore e dell'intero settore giovanile ci sono diversi contatti [illegible] [illegible] per «targare» maglie, [illegible] e tute.

Due novità, intanto, [illegible] fronte dei giocatori. Zuliani, inizialmente sull'Aventino, ha firmato. Meno vicino invece l'accordo col centrocampista dell'Entella, Palazzotto, che è stato in fede l'altra sera, ma avrebbe «*sparato troppo*» per quanto riguarda i rimborsi spese.

Ancora da valutare la possibilità di ingaggiare la punta [illegible] Bizzarro [illegible] Sampierdarenese, [illegible] unici arrivi sicuri sono quelli [illegible] Nistri e Chichiarelli.

Il Savona continua a scon[illegible] il mercato, ma ha intenzione, soprattutto [illegible] quanto riguarda i «fuori quota» che dovranno dare il tocco finale alla squadra, di attendere ancora per vedere dove servono maggiormente rinforzi, per ritoccare in meglio una compagine che da giovedì prossimo Vittorio Panucci guiderà nel ritiro di Cossaria.

Palazzotto s'allontana

Sono soprattutto due i problemi attuali in squadra. Il primo è quello [illegible] portiere, il secondo si presenta in prima linea. Per il numero uno, i nomi sono quelli di sempre. Roberto Conti [illegible] in ballottaggio [illegible] Belagamba, in [illegible] ci sono Salamini e De Pra.

Sicura comunque la cessione di Picone, che potrebbe [illegible] rientrare in un «giro» con [illegible] per Conti.

In attacco, sempre d'attualità la candidatura di Quattrini (che costa parecchio), restano reali le trattative sul conto di Uberteilli e Roberto Maraschi.

«*Non ci conviene ancora gettarci alla sbaraglio perché nelle prossime settimane l'eventuale arrivo di nuovi sponsor, di aiuti e la realizzazione [illegible] qualche [illegible] potrebbero permetterci acquisti che magari adesso non sono possibili*» ha sottolineato Grenno, che non intende esporre [illegible] società [illegible] eccessivi.

Confermate, [illegible] tutte le amichevoli del dopo-ritiro. Vernissage al Chittolina col Vado sabato [illegible] agosto [illegible] 20,30. Poi, Entella-Savona a Chiavari [illegible]coledì 26; domenica 30 in campo a Bra contro la squadra locale, che milita in Promozione. A settembre, l'amichevole col Ce[illegible]

r. bg.

Domani il raduno di due delle squadre più rinnovate dei dilettanti

Ventimiglia e Sanremo 80 al lavoro

La neopromossa dell'Interregionale s'allenerà da martedì a Camporosso - Una campagna acquisti molto oculata - Arriverà anche Vella? - I sanremesi (Atragene è il nuovo tecnico) costretti ad emigrare ad Arma

Anche per Ventimiglia e Sanremo 80 — le due squadre-leader del [illegible] dell'[illegible] Riviera [illegible] ponente, dopo [illegible] «harakiri» della vecchia Sanremese — domani scocca l'ora del raduno, appuntamento particolarmente significativo per entrambe. Il Ventimiglia deve preparare [illegible] quel campionato Interregionale cui è finalmente approdato dopo [illegible] lungo e [illegible] inseguimento; il Sanremo 80 [illegible] cercare, in Promozione, [illegible] rilan[illegible] fiato (ciclistico) ad una città che ha assistito inerme alla scomparsa [illegible] [illegible].

Ventimiglia — *L'appuntamento, agli ordini dell'allenatore-promozione Adriano Pisano, [illegible] per domani pomeriggio alle [illegible] vecchio «Peglia». Gli allenamenti, veri e propri, (inizieranno martedì) allo «Zaccari» [illegible] Camporosso.*

La società del presidente Coppo [illegible] condotto una campagna acquisti molto oculata: però Atragene e Piazza, ricattati Costantini (dall'Andora) e Morello (dal Vallecrosia), aggregati alcuni giovani (Comi, Costanzo, Saba e Franco), ha acquistato un atleta di esperienza come Benvenuto e, in extremis, Luca Soncin, giovane portiere, ex Sanremese (dietro [illegible] Bordon e Bobbo), che si affiancherà [illegible] Ozenda nel difficile ruolo.

Coppo ha dato fiducia alla squadra della promozione, pur meditando il gran colpo: l'affare-Vella. Sembra che possa andare [illegible] porto. Tra la società e [illegible] giocatore sarebbe, anzi, già stato raggiunto un accordo di massima. In settimana dovrebbe essere definito. All'appello di domani risponderanno 23 giocatori: Ozenda, Luca Soncin, Prato (portieri), Retelia, Bario, [illegible], Simon[illegible], Comi, Saba, Biancardi, Ventura (difensori), Bencardino, Ser[illegible] Soncin, Brigenti, Acquarone, Costantini, Roy, Costanzo, Lipparmari [illegible] campioni), Russo, Luca Franco, Sasso e Morelli (attaccanti).

Sanremo 80 — Non mancano davvero le novità al Sanremo 80 che, domani, inizia gli allenamenti al campo «Revelli» di Arma di Taggia («Dove siamo costretti ad [illegible]. Il pagamento, perché a Sanremo non sappiamo dove allenarci», protestano i dirigenti): in panchina [illegible] nuovo di zecca, Walter Atragene, ex Imperia, Andora e Ventimiglia, che inizia l'avventura di allenatore-giocatore; due acquisti di prestigio, come Guido Basso, 27 anni, lo scorso anno capocannoniere con 13 gol nella Sammargheritese, e Stefano Quattrini, [illegible] anni, ex Pistoiese e Viareggio; poi un gruppo di giovani ex Sanremese in prova, come Majo[illegible] (alcune presenze e due gol in C1), Dall'Acqua, Marostica, Moroni e [illegible] Vincentilis; infine, tre atleti in prova [illegible] Camporosso (Marinelli, Lucci[illegible] e Dulbecco).

I convocati [illegible]: Brenno, Gambacorta, Von Maper (portieri), Carbonetto, Ramolino, Bucarelli, Mannini, De Vincentiis, Cinu, Dulbecco (difensori), De Luca, Marostica, Moroni, Lucisano, Martinelli, Dall'Acqua, Longo, [illegible] (centrocampisti), Basso, Majano, Quattrini e Atragene (attaccanti). Alcuni [illegible] saranno poi dirottati alla formazione Berretti: [illegible] società ha chiesto alla Federazione l'autorizzazione a disputare questo torneo (in genere proibito ai dilettanti).

Della rosa dello scorso anno non sono stati [illegible] liberi Corio, Rumino, Saleri, Nuvolone, Orrico, Visconti e Raineri.

[illegible] Monticone

■ Fascia nuovo trainer del S. Ampelio

BORDIGHERA — Il S. Ampelio ha cambiato volto, rinnovando quadri societari e allenatore. [illegible] trainer, per [illegible] è caduta su Ottavio Pascola, 35 anni, proveniente [illegible] settore giovanile del Ventimiglia. Nuovo presidente è Armando Baruffo.

■ «Jager Tonic Cup» al Sanbart '80

[illegible] — Anche quest'anno, il circuito nazionale «Jager Tonic Cup» fa tappa al Tennis Club Sanbart '80. La competizione, che prende il via domani e si concluderà il 9 agosto, è riservata ai non classificati. In programma gare di singolare [illegible].

■ Varese [illegible] Peste e Loano

LOANO — Sono in corso presso il T.C. Loano le iscrizioni al torneo «Challone-Estate loanese», per non classificati. Il torneo si svolgerà dal 5 al [illegible].

■ Podismo, i vincitori del trofeo Poretti

IMPERIA — Ottanta atleti hanno dato vita alla 10ª edizione del trofeo Poretti, gara podistica su strada. Questi i vincitori: ragazzi, Davide Tormetta; ragazze, Diana Mattias; allievi, Aldo Aprile; donne, Silvana Acquarone; junior, Riccardo Calcagno; veterani A, Prima Sperandio; veterani B, Luciano Acquarone; senior, [illegible] Rotomondo.

[illegible] NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Avviso all'utenza
[illegible]a provincia [illegible]

Con il prossimo [illegible] settembre 1987 verrà [illegible] un servizio telefonico per lo svolgimento delle pratiche commerciali.
I Signori Utenti, senza necessità di recarsi di persona agli [illegible]telli ENEL, potranno, semplicemente telefonando al n. [illegible] 842566 per l'utenza [illegible] da Zona Albenga ed al n. (019) 806592 per l'utenza servita da Zona Savona, ascoltare pratiche inerenti a:
— allacciamenti
— ripulazione di contratti (nuova fornitura, modifiche, volture, subentri)
— cessazione di contratti
— informazioni commerciali varie
Tale servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì con il seguente orario:
— mattino 8,30-12,00
— pomeriggio 14,00-16,30

ENEL
Distretto della Liguria

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
LA PIU' GRANDE DISCOTECA DELLA LIGURIA
Ingresso [illegible] consumazione L. [illegible]
(Sabato L. 10.000)
Via S. Amico 35 - Tel. [illegible]

AFFRETTATEVI!!!!
INIZIANO I SALDI
[illegible]
SAVONA via Pia 28 [illegible] Tel [illegible] 821.823
[illegible]

AVIS

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Viz. Emanuele 197
Telefoni 571.624 - 538.582

VII U.S.L. LIGURE «del Savonese»
17100 SAVONA - Via Collodi 13
Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di Aiuto Corresponsabile Ospedaliero Area Funzionale di Medicina Disciplina: Radiologia;
n. [illegible] posto di Aiuto Corresponsabile Ospedaliero Area Funzionale di Chirurgia Disciplina: Ortopedia e Traumatologia.
Il testo integrale dei bandi di concorso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Liguria n. 26 dell'1-7-1987.
Il ter[illegible] ultimo per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 31-8-1987.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi nelle ore d'ufficio antimeridiane, telefono 8312 int. 265 o 268 prefisso 019 per chi chiama fuori distretto.
IL PRESIDENTE
(avv. Giuseppe Iovino)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 010-29 57 20): oggi ore 10 Sono Vincenzo in Volare (prima rappresentazione). Prezzo L. [illegible] ore diurno 18; 21,30 Tel 010-299720

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Riapertura prossimamente
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel. 543 241) Tragicomici avventure Vivi 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) [illegible]
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Arturo
AUGUSTUS (corso 6 Aprile 7, tel. 544 810) Mission. L. 8000
CHIAMBO (via Colombo 11) [illegible] Il mostro sapore della libertà. Vivi. 18
EMPIRE (via Ippolito d'Aste) Rambo
MANN (corso Aurelio Saffi 4 tel. 881 003) Fuga di mezzanotte
ODEON DOLBY Mel e Tonno
SMERALDO (via Carmagnola 7 tel. 200 Pari) Karina animale
[illegible] (via XX Settembre 2 tel. 542 312) Il mistero del diavolo
VERDI (via XX Settembre) Rambo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo Vivi 18) Sole 1 Super Hard love Lunedì Natura Blu. Vivi 18 Sole 2 Calde notti d'estate Vivi 18
CHIAFFERINA (via Chiaffarino tel. 20 [illegible]) Vivi 18
CRISTALLO (largo Zecca) La vacca indiavolata di mio marito Vivi 18

SAMPIERDARENA

ABC. Chi è cagione in questo amore Vivi 18
ASTORIA Evasion
ELDORADO Vicino vicino Vivi 18
SPLENDOR Viaggi di piacere Vivi 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-Re Club per hotel Vivi 18
NERVI
BANDINO Il nonno dello nuora
NETTUNO Top Gun Lunedì My Bodyguard Invisible
PEGLI
BORZOLI Figli di un dio minore Lunedì Peggio per il capitano
CHIAVARI
CANTERO Tuppino 2
NUOVO Bambini ruby
ASTOR Bambini di pattuglia n. 6
MIGNON Il nonno dello nuora
COGOLETO
VERDI Cronaca di una morte annunciata Lunedì Il bambino d'oro
S. MARGHERITA
CENTRALE La famiglia Lunedì Miglioni
RIVIERA LEVANTE
ARISTON Così è la vita Lunedì La famiglia
CONCHIGLIA Sono vergine vivo ma non dello verde Vivi
RAPALLO
GIMBONE Pattinaggiamento notturno Lunedì Lucia di mezzo stagione
ITALIA Il bambino di Brooklyn Lunedì Peter Pan
ARENZANO
ITALIA La vedova nera Lunedì Top Gun

SAVONA

CINEMA

ASTOR Una domenda matrimoniale (ultimi giorni)
DIANA Nella terra la Terra
JOLLY Amore in vendita
ARIEL Ultimi giorni ultimi voli
FILMSTUDIO Attenti, amanti finiti

ALASSIO
COLOMBO Pool (lunedì riposo)
CAPITOL Topolino n. 2 (lunedì riposo)
ECCELSIOR I protagonisti n. 2 (lunedì Ho a già per Beverly Hills)
RITZ Gli protagonisti (lunedì Lampioni)
SALERNO Ritorno al futuro (lunedì Premiato di paura)

ALBENGA
CENTRALE Il colore del soldi (lunedì Luna di miele stregata)

ALBISOLA
ASTRA Note d'amore (lunedì A cavallo non posso)
ASTORI Il mistero del lago blu (ultimi giorni Nessuno piange)
CRISTALLO Mistero (lunedì Mr. Crocodile Dundee)
GIARDINO A proposito della bella scena (lunedì Stato Nuovo)

BORGHETTO S. S.
VITTORIA La famiglia (lunedì Cronaca di una morte annunciata)

ANDORA
ASTRA La storia infinita
SPLENDOR Arena: Top Gun (lunedì Carta Cinema)

CERIALE
FLORA Il nonno dello nuora (lunedì Miglioni)
MOULIN ROUGE Mr. Crocodile Dundee (lunedì Gli antagonisti)
ODEON Il nonno dello nuora (lunedì Miglioni)

FINALE LIGURE
ARENA Via Stazione Appiano
LUX Superintendent
CORSO Le notte dei 101 Dalmata

BORGIO VEREZZI
ARCOBALENO Il Signore degli Anelli (lunedì Il bambino e il cacciatore)

LAIGUEGLIA
CORALLO Mr. Crocodile Dundee (lunedì Nuovo Nonno)

LOANO
LOANESE Vacanze a 4 (lunedì Pierino)
PERLA Grosso guaio a Chinatown (lunedì Il nonno dello nuora)
STELLA Scuola di polizia n. 3 (lunedì Cara Cinzia)
GIARDINO DEL PRINCIPE Labirinto (lunedì La magia)

PIETRA LIGURE
COMUNALE Platoon (lunedì Crimine di una morte annunciata)

SPOTORNO
ARISTON Good Morning Babilonia (lunedì Papà di un Dio minore)
METRO La mia Africa (lunedì Miglioni n. 3)

VARAZZE
TEATRO Cheerleaders (lunedì A proposito della nuova scuola)
TEATRO ESTIVO Nessuno può (lunedì Morte più coloniale)
VERDI Il bambino d'oro (lunedì Miglioni)

IMPERIA

CENTRALE Over the top (lunedì La mia Africa)

S. BARTOLOMEO
SMERALDO Il nonno dello nuora (lunedì Top Gun)

CASTELVECCHIO
GARIBALDI Platoon (lunedì Delitto)

DIANO MARINA
DIANA Bengali (lunedì Mr Crocodile Dundee)
PERGOLA Top Gun (lunedì Peter Pan)

BORDIGHERA
OLIMPIA Figli di un Dio minore

DOLCEACQUA
CRISTALLO Discoteca cosa (lunedì Il cinto)

SANREMO

ARISTON Il nonno dello nuora
ARISTON GARIBALDI Il settimo (lunedì Cinzia Romani)
ASTRA Black Jack (lunedì Dove è nascosto la sposa)
BAGNARESI Tre sistemi (lunedì Bagni)
CRIMI Dove l'erba si tinge di rosso (lunedì Il vizio nascosto)

Il concorso di violino dal 26 settembre

Un Paganini-record Sono 55 gli iscritti

Richieste da ventidue Paesi - I sovietici sono i più premiati

GENOVA — Sono cinquantacinque i concorrenti iscritti al XXXIV Concorso Internazionale di violino «Premio Niccolò Paganini» che si svolgerà al Teatro Margherita dal 26 settembre al 4 ottobre. Si tratta di una edizione-record: solo nel 1982, in occasione del bicentenario della nascita di Paganini si è infatti registrata una iscrizione leggermente superiore (cinquantasette candidati).

Il numero effettivo di partecipanti sarà ovviamente minore ogni anno si registrano in effetti diverse rinunce. La partecipazione comunque, si preannuncia abbastanza elevata e ci sono le premesse per una manifestazione di richiamo, anche per la mappa dei Paesi iscritti. Sono ben ventidue: Armenia, Bulgaria, Cina, Corea del Sud, Cuba, Francia, Germania occidentale e orientale, Giappone, Grecia, Guatemala, Israele, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Tornano ancora una volta i sovietici che non dieci vittorie occupano il posto d'onore nell'albo d'oro del Concorso. Fra i grandi artisti sovietici laureatisi al «Paganini» si possono citare Oleg Kryssa (1963) Grigori Ginzburg (1967) e Oliodan Kremer (1968).

Accanto all'Urss (presente normalmente negli anni dispari) è confermata l'interesse del continente asiatico per il violino. Ci saranno i giapponesi, fedelissimi al Premio: il pubblico genovese ha dimostrato particolare simpatia per Keiko Watanabe, quarta nel 1982, terza nel 1984 e seconda lo scorso anno (il primo premio non fu assegnato). E arriveranno anche la Cina, la Corea del [illegible] e, novità interessante, l'Armenia e la Turchia.

L'Europa occidentale è rappresentata da sei Paesi (tra i quali solo la Francia, con tre vittorie, vanta un buon piazzamento nell'albo d'oro del Concorso. E' curioso notare che l'Europa occidentale non ha mai avuto fortuna al «Paganini» accanto ai francesi Gerard Poulet, Maryvonne Le Dizes e Jean Jacques Kantorow si può ricordare unicamente Salvatore Accardo, vincitore nel 1958 a soli diciassette anni. L'albo è dominato dai [illegible] e dagli europei orientali (Bulgaria, Romania, Ungheria) con le eccezioni degli statunitensi (Stuart Canin nel 1959 e Eugene Fodor nel 1973) e degli israeliani (Miriam Fried nel 1968).

Fondato nel 1954, il Concorso Paganini si è in poco tempo affermato a livello internazionale ed ormai è considerato fra i Premi più prestigiosi in campo violinistico. E', tuttavia, l'unica, fra le grandi competizioni ad aver mantenuto la cadenza annuale (il superamento della quale sta lavorando il Comitato organizzatore. C'è la tendenza a ipotizzare [illegible] biennalità o [illegible] triennalità per garantire un livello qualitativo sempre elevato. Difficilmente comunque sarà modificata la struttura fino al 1993, anno delle colombiane in cui, sicuramente, il Concorso avrà luogo.

La XXXIV edizione si svolgerà, come si è detto, a partire dal prossimo 26 settembre e si articolerà, come di consueto, in tre prove tutte ospitate al Teatro Margherita. Nella fase eliminatoria i concorrenti presenteranno una [illegible] prime sei Sonate op. 5 (escluse le Sulleti di Corelli, un brano di Johann Sebastian Bach scelto fra i quattro indicati nel bando («Adagio e fuga» dalla prima Sonata, «Grave e fuga» [illegible] seconda Sonata, «Adagio e fuga» dalla Terza Sonata e Ciaccona dalla Partita n. 2) e due Capricci di Paganini.

Qualche novità compare nel programma delle semifinali che il Comitato organizzatore ha cercato di rendere più varie lasciando maggiore libertà di [illegible] concorrenti. In passato il bando dava la scelta ai violinisti per quanto riguardava Mozart e Paganini e fissava il brano moderno. Quest'anno invece è obbligatorio il Concerto K 219 (primo tempo) di Mozart ma i candidati oltre a stabilirsi il proprio programma paganiniano possono spaziare nel [illegible] e XX [illegible] per [illegible] riguarda il [illegible] per violino solo.

Le finali vedranno impegnata l'Orchestra del Comunale dell'Opera diretta da Paolo Peloso. Accanto al primo tempo del Concerto in re maggiore (ormai sigla del Concorso) i sei concorrenti aspiranti al titolo potranno scegliere fra la «Sinfonie spagnola» di Lalo, la «Fantasia scozzese» di Bruch, il Concerto «Alla memoria di un angelo» di Berg, il Concerto di Barber e il Concerto di Luigi Cortese.

La Giuria, presieduta da Alberto Erede, sarà formata da Riccardo Brengola (Italia), Jean Fournier (Francia), Michael Frischenschlager (Austria), Joseph Fuchs (Usa), Han Li (Cina), Theo Olof (Olanda), Viktor Pikaisen (Urss, vincitore del Premio nel 1960) e Angelo Stefanato (Italia).

Roberto Iovino

L'altra sera in 10 mila al suo concerto genovese

Mango, sorpresa italiana

Ha cantato testi di qualità accompagnato da ottimi musicisti - Tra i brani anche le novità del suo ultimo lp «E adesso» - La sua tournée si concluderà in Olanda

GENOVA — *Il grande successo [illegible] l'ha sempre sfiorato, ma è sulla scena da anni, ha scritto canzoni per molti colleghi e con il suo ultimo album 'E adesso' gioca le sue carte migliori. Un disco importante che arriva a [illegible] del suo lungo tour estivo [illegible] accompagnato da musicisti di ottimo livello e accolto da un pubblico numeroso e scoppiettante che potrebbe regalargli qualche sorpresa in questo ultimo scorcio di stagione.*

Un esempio di come le azioni del cantante lucano [illegible] (a nello riolao lo ha fornito venerdì sera [illegible] -piazza- solitamente riservata di musica leggera e di personaggi, ma severa e poco disponibile a lasciarsi incantare da appuntamenti estivi [illegible] ingresso gratuito organizzati dagli enti pubblici.

Per Mango a Villa Rosa, a Sestri Ponente, [illegible] presenti diecimila persone confluite nei viali del parco alcune ore prima del concerto rendendo, fra l'altro, un bel servizio al regista Giancarlo Nicotra [illegible] nel capoluogo ligure de Milano per registrare uno speciale che Raidue mandera in onda a settembre.

Mango, che fino a qualche mese fa era un cantante e basta, oggi è un artista e qualcosa d'altro. E', [illegible] esempio, uno dei pochi, in questi tempi di bombardamento musicale incontrollato, che cerca di riproporre nelle canzoni un linguaggio giovanile di qualità. E forse il cantante lucano, che ha abbandonato lustrini e mossettine alla Renato Zero, [illegible] nostalgia personificata, molto avvertibile fra i giovani, di canticchiare qualcosa senza parole troncate e rime baciate. A vederlo sul bordo del palco, [illegible] T-shirt bianca che sembra una tunica e ascoltandolo per due ore, dai vecchi successi, Odissea, Australia, La rosa dell'inverno, Oro, fino ai brani dell'ultimo album, fra [illegible] la gelosia [illegible] Bella d'estate, che hanno modo di far risaltare in pieno il grande [illegible] Mango, il concerto si rivela una [illegible] «chicca» tutta italiana.

La solennità con la quale Mango presenta certi brani (in compagnia di due coriste) ricorda un poco Battiato di qualche anno fa e forse non è un caso che [illegible] tante di Laponegro si trovi proprio Angelo Carrara, ex produttore e principale artefice del successo del musicista siciliano. E' sicuramente [illegible] Carrara l'idea di far terminare il lungo [illegible] estivo di Mango con [illegible] piantata in Germania, Svizzera e Olanda.

«Non c'è nulla di [illegible] sato, ma è un test che noi riteniamo molto importante», precisa Mango. «Credo di essere arrivato [illegible] un momento di svolta professionale e artistica — aggiunge il cantante — e [illegible] verifica [illegible] campo europeo è sicuramente utile per continuare a fare questo lavoro, dopo dieci anni di sacrifici e, qualche [illegible] di [illegible] sbattute in faccia».

m. b.

Mango: il suo concerto genovese è stato registrato da Raidue

Stasera estate

Il cabaret è a Villa Doria con «Ghiandole surreali»

GENOVA — Prosegue la rassegna Serate in villa, organizzata dal Comune di Genova in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale. Questa sera a Villa Doria (Pegli) si terrà uno spettacolo di musica e cabaret del gruppo Le Ghiandole surreali.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna Un mare di film questa sera, al cinema Nettuno all'aperto [illegible] proiettato il film Top Gun. Domani [illegible] 20,30 e 22,30) sarà in cartellone My beautiful laundrette.

GENOVA — Secondo appuntamento questa sera, nel Parco di Villa Grimaldi, della rassegna Il cinema nel resto. Sarà proiettato Highlander — L'ultimo immortale di Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Domani sera sarà presentato Tre uomini — Due imbroglioni con signora di Levinson con Richard Dreyfuss.

GENOVA — Ruggero [illegible], attore, comico e regista, è il protagonista del nuovo spettacolo di Giancarlo Cabella che debutterà al Teatro di Sant'Agostino lunedì prossimo.

AGLIÈ — A Musica in scena lo spazio giovani, coplta il pianista Giuseppe Massaglia: in programma musiche di Liszt e Gershwin (Chiesa di Santa Maria).

VIONALE — Chiude Vignaledanna. Gheorghe Iancu presenta la sua recente creazione L'ultima scena su musiche di Mozart: debutta Top [illegible] balletto di Mario Pasi su [illegible] di Fiorenzo Giannini con la coreografia di Clelia Peretti, la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Luciana Savignano, Marco Pierin e Guy Fuglioli. Quest'ultimo si esibirà, con Marina Fisso in Papalia e Marcha, Luciana Novaro (Chiesa di Santa Maria).

VIONALE — Chiude Vignaledanna. Gheorghe Iancu presenta la sua recente creazione L'ultima scena su musiche di Mozart: debutta Top [illegible] balletto di Mario Pasi su [illegible] di Fiorenzo Giannini con la coreografia di Clelia Peretti, la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Luciana Savignano, Marco Pierin e Guy Fuglioli. Quest'ultimo si esibirà, con Marina Fisso in Papalia e Marcha, Luciana Novaro (Chiesa di Santa Maria).

VIONALE — Chiude Vignaledanna. Gheorghe Iancu presenta la sua recente creazione L'ultima scena su musiche di Mozart: debutta Top [illegible] balletto di Mario Pasi su [illegible] di Fiorenzo Giannini con la coreografia di Clelia Peretti, la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Luciana Savignano, Marco Pierin e Guy Fuglioli. Quest'ultimo si esibirà, con Marina Fisso in Papalia e Marcha. Luciana Novaro ricevera il Premio Vignaledanna '87, Roberto Pace e Michael McNeill [illegible] gruppo Continuum il premio come vincitori del secondo Concorso Coreografico.

MARINA DI PIETRASANTA — Stasera, per gli incontri [illegible] caffè, appuntamento con Simona Marchini. Domani arriva il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini [illegible] Flutsi e chiaroscuri, programma di balletti coreografati da Wubbe, Capraro e North.

ROCK & JAZZ — Stasera Rossana Casale canta ad Acireale Terme (CT). Ray Charles è a Porto Cervo (Hotel Cala di Volpe). Vasco Rossi si esibisce stasera a Jesolo (Ve) e domani a Milano (Fo). Il tour dei Pooh approda domani sera ad Anagni.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino vale il doppio, 17 Programmi per ragazzi - Un cartone tira l'altro, 18 Vita rubata, novela 19 Speciale Sotto le stelle varietà; 19,45 [illegible] promozionale; 20,30 New Scotland Yard, telefilm, 21,30 La valle del mistero, film; 23,15 Il lavoro, documentario.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cavalli selvaggi, telefilm; 11 Occhio al prezzo vendita; 12 Telefilm; 13 Gente di Hollywood, telefilm 14 Ribelle, 15 Il diavolo, sceneggiato; 16 Occhio al prezzo, vendita; 18,30 [illegible] saluti vicini e lontani, spettacolo di varietà; 19,30 Racconti di mare, telefilm; 20,30 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film; [illegible] La freccia [illegible] sceneggiato; 23,45 Dottissimo, sportivissimo e vermouth - Segue Nick stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il parlante è il mio maestro, telefilm, 11,30 Ugo il re del judo, 12 Il trenino della magia, 12,30 Il Bomber; 13 Arriva la banda, 13,30 Zaffiro, 14 Only cartoons; 14,30 I Zenberg; 15 Il trenino della magia, 15,30 Il Bomber, 16 Only cartoons, 16,30 I Zenberg; 17 Il parlante è il mio maestro, telefilm, 17,30 Ugo il re del judo, 18 Don Chuck Story, 18,30 Zaffiro, 19 30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Mutti Martori Cinema [illegible] 14 Cartoni [illegible] Super Kid - Teleduman - Dr. Slump e Arale, 16,30 [illegible] Carter non perdono, film Italia-Francia 85, 18 Dusty [illegible] film, 18,30 Mutti Martori Cinema, vendita, 20,30 Vent'anni [illegible] 20° secolo, film 22 Mutti [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 12,30 Primo mercato 14 40 Film, 17,30 [illegible] Bureau telefilm 18,50 The [illegible] of the gang telefilm 20 Anche [illegible] telefilm, [illegible] Il pastore [illegible] Henderson film, 22,10 Ippolito Maggio telefilm [illegible] Tenente O'Hara telefilm, 24 Informazioni al mezzanotte 0,05 Erotismo, spettacolo, 1 L'una di Venere; 1,10 Non stop.

PAN TV

UHF 46 — Ore 8 Sempre cartoni, 8,30 99 gnomi per un pulcino, tv movie, 9 Avventure a cavallo (lt. 1967), film, 11 Ugo il re del judo cartoni, 14 30 Come cambiar moglie film commedia 16 La nipote dell'aquila, tv movie 17,15 L'ultimo dei mohicani film [illegible] Divertimenti musicali cabaret 19 15 New Scotland [illegible] telefilm, 20 Povera Clara telenovela [illegible] La bilancia film commedia 22,40 L'assedio dell'Alcazar (lt. 1940), film drammatico 24 La moglie giovane film [illegible].

TV [illegible]

TF 1

Ore 8 Bonjour [illegible] France 8 Dessin animé Heidi [illegible] [illegible] club, 9,10 [illegible] Zappeur 10,10 Dessin animé Heidi [illegible] Jeudis 10,15 [illegible] Tarzan, 11,15 Trente millions d'amis Sos-Animaux perdus 11 30 Magazine auto-moto 12 Magazine Télé-Hebdo, 13 Journal, 13,25 Série Starsky et Hutch, 14 20 Sport dimanche. Pelote basque à Bayonne. Grand prix moto d'Angleterre. 18 Thalassa à Deauville 18 15 Sport dimanche, 17 25 Série Les biens et les gris 18 20 Jeu La roue de la fortune) 19,05 Série Pour l'amour du risque. 19 55 Tirage du Loto sportif, 20 Journal 20,35 Cinéma L'hotellier, film français (1972) 22,25 Sport dimanche soir 23,10 Journal, 23,30 Feuilleton Chère à la gâtine.

A 2

[illegible] [illegible] [illegible] 9 Connaître [illegible] 9,15 Emissions religieuses, 10 Prisonnes protestants; 10,30 Le jour du Seigneur, 11 [illegible] 12,05 Feuilleton [illegible] chevalier Tempête, 13 Journal; 13,20 Série Les deux font la paire, 14 10 Jeu La chasse aux trésors 15,15 Feuilleton La maison, 16,55 Variétés, 5e Festival de cirque de Monte-Carlo, 17,55 Feuilleton, Projet Atlantide, 18,45 Stade 2 Natation traversée du lac Léman à la nage, Football championnat de France Bordeaux-Marseille; cyclisme, [illegible] Louviers [illegible] moto, Grand Prix d'Angleterre à Donington Parc athlétisme [illegible] Colard (800 mètres), 18,30 [illegible] Quel dis seul, docteur?, 20 Journal, 20,30 Série Maigret, 21,45 Les carnets de l'aventure, 22,40 Jazz à Antibes.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi, 17,05 Don Chuck Story, cartoni, 17,30 Il trenino cartoni 18 Vita rubata, novela 19 Liguria notizie; 18 30 Tg Punto d'incontro, 19 45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 La valle del mistero, film; 22,15 Tg Tuttoggi; 22,30 La grande Epoca, di Falco Quilici; 23,30 Hazell, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Operazione telenovela; 11 Il cavaliere solitario telefilm; 11,30 Occhio al prezzo vendita; 12 Charley, telefilm; 12,30 The Davis Kitson show telefilm 13 Jackie Fargo del Monte Vallee cartone 13 30 Zaffiro, cartone 14 I cartoni [illegible] 15 30 La freccia nera, sceneggiato; 16 45 I Zenberg, cartoni; 17,15 Il parlante è il mio maestro telefilm, 17,35 Ugo il re del judo, cartone, 18 Jackie Fargo del Monte Vallee, cartone, 18,30 Lidenia mia, telenovela, 19 30 I cartoni d'oro, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela, 20,30 «Exchange», tv movie; 22,30 La via della salvezza, sceneggiato, 23,45 «Lady Godiva», film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il parlante è il mio maestro, telefilm, 11,30 Ugo il re del judo, 12 Il trenino della magia, 12,30 Il Bomber; 13 Don Chuck Story; 13,30 Zaffiro 14 Only cartoons, 14,30 I Zenberg; 15 Il trenino della magia, 15,30 Il Bomber, [illegible] Only cartoons, 16,30 I Zenberg; 17 Il parlante è il mio maestro, telefilm, 17,30 Ugo il re del judo, 18 Don Chuck Story, 18,30 Zaffiro, 19 30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cannin, telenovela; 13 Cartoni Super Kid - Teleduman - Dr. Slump e Arale, 14 30 Partecipazione Rossi, vendita, 17,30 Mutti Martori Cinema, vendita; 19,30 Carmin telenovela, 20,30 L'ultima onda, film Australia 1977, 23 Rantzmannsdorf, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 13,30 Dottore, telefilm; 14 20 The nurse of the game, telefilm, 15,30 Ippolito Maggio, telefilm, 16,30 [illegible] ta, telefilm, 17 Tenente O'Hara, telefilm 18 Dottore, telefilm, 18,30 Viviana, novela, 19,15 Ippolito Maggio telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela, 20,30 All [illegible] volare, film, 22 Ippolito Maggio telefilm, 23 Tenente O'Hara telefilm, 24 Informazioni al mezzanotte, 0,05 Nel silenzio della notte, film, 1 30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Don Vesuvio, film prima parte; 13,15 Zoom Tg Panorama 13,30 Don Vesuvio film seconda parte, 14 Ai grandi magazzini, telefilm, 14 40 Film, 17,30 Clutch Cargo, cartoni; [illegible] Emergency, cartoni, 18,30 Clutch Cargo, cartoni, 19 Emergency, cartoni, 19,20 Zoom Tg Panorama, 19,40 Ai grandi magazzini, telefilm, 20 30 Nozze d'oro, telefilm, 21,30 Novella, sentimentale, 22,30 Zoom Tg Panorama, 23 Mister Giovanni, film.

TELE T.R.I.S.

UHF 21, 34, 49, 53, 58 — Ore 11,30 The Beverly Hillbillies, telefilm 12,30 Superstrip Match, cartoni; 13 West Side Medical, telefilm, 13,50 Medicine, 14 Perdoni con la, novela, 14,50 Adolescenza inquieta, novela, 16 30 Mister; "I Supermatch, cartoni, 16,30 Bayside, cartoni, 18,50 La legge di Burke telefilm 19 50 Notizie, 20 La leggenda di Custer, telefilm, 21 Sun Richard, telefilm, 22 Astrologia; 23 West Side Medical, telefilm, 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 37, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, rubrica di cucina, 18,45 Pagina delle spettanze, 19 Bordering rubrica di posta, 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio video, magaz. musica e novità - Segue non stop.

PAN TV

UHF 46 — Ore 12,45 Povera Clara, telenovela, 13,30 [illegible] diversi; 14,30 [illegible] 15,30 La bilancia, film; 17 L'ospedale Riviera, [illegible] Spencer Gallagher, Ninja Kamui, cartoni 18,30 Replica oggi; 18 45 Diario di [illegible] 19,10 New Scotland Yard, telefilm, 20,10 Povera Clara, telenovela; 21 I quattro imperatori, film, 22,45 Musicanta; 23,30 Diario di [illegible] 24 [illegible] 0,30 Storia di un peccato, (Drama 1975).

La compagnia francese ha chiuso l'altra sera la prima edizione di «Torinodanza»

Il Ballet de Nancy: ironia con ironia e la straordinaria grinta di Gascard

TORINO — Un omaggio a Serge Lifar, a pochi mesi scomparso, ha chiuso ieri sera al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista ancora una volta un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traitine che annovera, avviene ormai immancabilmente, anche [illegible] di danzatori. Programma sotto il segno del neoclassicismo lifariano, con «*Suite en blanc*» e «*Leçon de rideau*», anche se fu concepito invece come delle finale della scuola [illegible] in sostituzione della trionfalistica marcia «*Trojani*» di Berlioz un auge fino allora. La destinazione iniziale finisce tuttora [illegible] l'avvertirsi, pur in un'esecuzione ad alto livello come quella fornita dalla compagnia francese. L'estesa declinazione dei virtuosismi appartenenti alla grammatica accademica e condotta sulla musica di «Namouna» di Lalo, conservando i vari so[illegible] del balletto esotico ottocentesco. Così l'assolo dell'étoile s'intitola «*Cigarette*» in ricordo di un episodio del poema di De Musset, rievocato da Lalo.

Un momento dello spettacolo allestito dal Ballet de Nancy

Ne è stata interprete Adeline Charpentier, [illegible] classica misura dimostrata anche nel passo a due con Philippe Villette. Rimarchevole anche Françoise Baffioni nell'altra pagina solistica «*Serenade*», ma tutta pertinentemente registrata la compagnia fin nelle ultime «file». Forse il momento più vitale [illegible] serata resta comunque «*Aubade*», concerto coreografico di Poulenc, creato [illegible] 1929 dalla Nijinska e ripreso nel 1946 da Lifar dopo che Balanchine ne aveva offerto [illegible] versione.

E' la storia di Diana e Atteone, già cara al balletto ottocentesco, ma rivista qui con gradevole ironia affatto moder[illegible] dispersa [illegible] della dea e [illegible] suo corteggiatore, presentati con languidi veli degni di un pittore francese settecentesco, Boucher o Fragonard [illegible] esempio. Dietro la raffinata [illegible] elegante musica [illegible] Poulenc, si [illegible] qui di leggere in trasparenza il sarcasmo ottocentesco [illegible] Offenbach e Diana potrebbe essere a momenti anche la [illegible] Elena o altra dea del repertorio grottesco dell'autore di «*Orfeo all'inferno*».

La prosperosa e voluttuosa Nancy Raffa ha conferito a Diana le opportune grazie-tte e ritrosie, ma è la partecipazione di un grande danzatore come Michel [illegible]di proveniente dal balletto di Béjart, che ha accesso l'interpretazione di «*Aubade*» con [illegible] grinta straordinaria, con tecnica eccezionale e con un'ottica di lettura lontana [illegible] ogni [illegible] di manierismo.

Uno dei capolavori [illegible] Lifar, «*Phèdre*», ha concluso il programma, [illegible] un difficile adattamento [illegible] storica scena di Jean Cocteau.

La tragedia di [illegible]ra è rivissuta come un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione quasi metafisica alla [illegible] Chirico, con un procedimento non dissimile da quelli [illegible] per i miti greci [illegible] Martha Graham, Alexandra Wells [illegible] una protagonista di [illegible] temperatura drammatica e di autorevole presenza scenica, così come intenso è risultato l'Ippolito [illegible] Philippe Villette. La musica [illegible] George Auric risulta sempre di una scorrevolezza gradevole e [illegible] ripropone un [illegible] di collaborazione tra le varie arti ancora presente negli Anni Cinquanta quando «*Phèdre*» fu creata.

Il pubblico, non folto, ha mostrato di avvertirlo e di apprezzarlo adeguatamente.

Luigi Rossi

Al Festival di Avignone la sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e balla neoclassico.* [illegible] *assert lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante, trapiantato in terra tedesca e da una quindicina d'anni alla testa del balletto di Amburgo, che per l'apertura della sezione dedicata alla danza al Festival di Avignone ha creato su commissione dell'Opéra di Parigi [illegible]gnificat», un balletto di ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, dalla cacciata [illegible] paradiso terrestre alla nascita del Cristo, sono narrati sulla musica di Bach e con un riposato linguaggio accademico rivitalizzato attraverso tutti [illegible] apporti della danza contemporanea [illegible] questo secolo.*

Come tutti gli anni, per aprire l'ultima settimana del festival dedicata alla danza (la chiuderà [illegible] compagnia di Martha Graham) era necessario [illegible] un grande spettacolo nella Cour d'honneur nel palazzo dei Papi. Si è messo insieme quello [illegible] meglio [illegible] a disposizione: la compagnia dell'Opéra, oggi guidata [illegible] Nureyev, una delle migliori del mondo; Neumeier grande e misterioso coreografo, la musica sublime di Bach con coro, solisti e orchestra in scena. Ne è uscito un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opéra e della bravura di Neumeier. Non c'era tuttavia appieno il settore e appassionato spirito religioso del coreografo e dei suoi danzatori di Amburgo nella celebre versione [illegible] la [illegible] Passione secondo Matteo.

Per creare nel Magnificat di Bach una scena intera, Neumeier ha aggiunto nella prima parte la seconda e terza [illegible] sulle orchestrale, utilizzando poi la celebre Aria della seconda suite come leitmotiv che percorre tutta lo spettacolo. La scena [illegible] un [illegible] quasi la cui musica piange dalla loggia gotica che si affaccia sul cortile, per descrivere la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. La scena poi l'orchestra, in un lirico passo a due [illegible] Françoise Legrée e Gérard Claudel nella parte del balletto intitolata Profezie che prefigura i «tempi nuovi» della venuta del Salvatore. L'aria apre poi [illegible] seconda parte [illegible] spettacolo per l'Annunciazione che l'Angelo (ancora Gérard Claudel) fa a Maria, una bionda e perfetta Elisabeth Maurin.

Poi c'è il Magnificat vero e proprio che Neumeier circonfuso, senza mai calare nella pura e semplice descrizione, ma lasciando sempre e vigoroso [illegible] di metaforico astrazione.

Spiccano, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opéra appena ritirate Marie Claude Pietragalla, Silvie Guillem, le già citate Legrée e Maurin. Il settore maschile sfodera, accanto all'étoile Manuel Legris, due ottimi danzatori, Kadar Belarbi e Jean-Marie Didière.

Grande successo dunque, in una Cour d'honneur battuta [illegible] mistral che ha fatto spesso volare via [illegible] spartiti [illegible] coro dell'Opéra [illegible] Avignone, dell'Orchestre Lyrique della regione Avignon-Provence e dei solisti Nathalie Rime, Guillemette Laurens, Christine Nadalet e Jean-Paul Fouchecourt.

Neumeier con il balletto d'Amburgo sarà a settembre a Pompei [illegible] le Passioni: porterà «Dafni e Cloe» e «L'uccello [illegible] fuoco», due spettacoli nuovi per l'Italia.

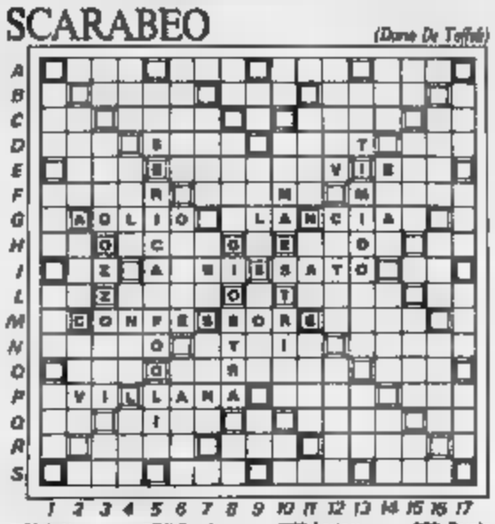
Sergio Trombetta

LA TARGA

L'espressione del vigile Adelmo non è delle più serene. [illegible] capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi di fronte ad un tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, [illegible] Adelmo non sarà difficile ricostruire il numero di targa le [illegible] prime tre cifre si [illegible] Quali [illegible] questo numero? (d. v.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



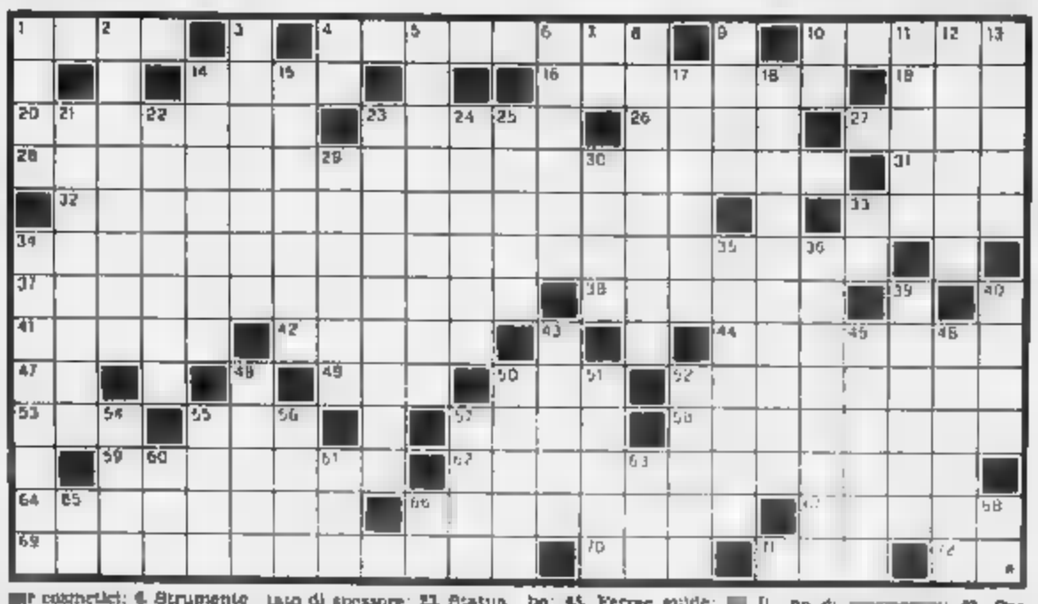
A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2
P	=punti 3	B,D,F,G,U,V	=punti 4
H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

[illegible] partite più «serie» si [illegible] una clessidra, [illegible] misurare il tempo-massa. Ogni giocatore dispone per [illegible] mano di due tempi-clessidra, cioè di [illegible] due minuti. Allo scadere [illegible] primo minuto la clessidra viene capovolta dal giocatore interessato o da uno qualunque degli altri giocatori. Composta [illegible] prima parola nel tempo utile (cioè entro due minuti), il giocatore passa la clessidra al giocatore di sinistra. [illegible] conteggio dei punti non va incluso nel tempo-clessidra. Il giocatore che non sia riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa la mano e sulla colonna del suo punteggio viene segnato [illegible]. Quando [illegible] giocatore [illegible] propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere che le frazioni di minuto superstiti tornino a vantaggio del giocatore successivo ovvero che per questo cominci un nuovo conteggio [illegible] tempo (ciò è più agevole usando 2 clessidre).

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 9 lettere (7 più [illegible] scarabeo [illegible] funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a usarle tutte! [illegible] sono tante possibilità, una per es. [illegible] dosi a partire da D-3 incrociando la S. [illegible] ne segnaleremo altre 4. E voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Dreguttini Rizzati)



ORIZZONTALI: 1. Quan- [illegible] si alza al sentir meglio; 4. Sottomesse; 10. Spina [illegible] pesce; 14. Miniera all'aperto; [illegible] Fare a pezzi; 19. [illegible] Mix del vecchio cinema; 20. Scrisse «La secchia rapita»; 23. Nome di papi; 24. Selva... che ride; 27. Francisco (pittore); 28. Tragedia [illegible] niana (quattro parole); 31. Nipote di Abramo; 32. Non ha compiti di marcatura (due parole); [illegible] L'ineluttabile [illegible] destino; [illegible] Patrona d'Italia (quattro parole); 37. Iniezione contro una pericolosa infezione; 38. Scimmia asiatica; 41. Romanzo di Pogarraro; 42. Il nome della Papas; 44. Si pagano allo Stato; 47. Simbolo dell'arse- [illegible]; [illegible] Cresce per tutta la vita; 50. Voce di basso [illegible] fondo; 52. Una capitale [illegible] damericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Maresciallo [illegible] breve; [illegible] Difronte di «risa»; 58. Credere, reputare; [illegible] Relativa al poeta dell'Odissea; 62. Enorme... e sbagliato; [illegible] Citato nel testo; 66. [illegible] [illegible] belladonna; 67. [illegible] prov. di Bari; [illegible] Melodica; 70. L'aereo le [illegible] rigide; 71. Punti cutanei); 72. In fondo al corteo.

VERTICALI: 1. Li danno gli elettori; 2. Fattucchi e perniciosi; 3. Soffietto; 4. [illegible] di Salerno; 5. Alcol [illegible]r cosmetici; 6. Strumento a fiato; 7. Fine [illegible] concerto; 8. Trasferirsi all'estero; 9. L'acqua [illegible] Colonia; 10. Artid- [illegible]... per donne; 11. Parlamento sacerdotale; 12. Lupo americano; 13. Benvoluto; 14. Considerata nel computo; 15. Evitati... per apostamento; 17. Anagramma di «sapone»; [illegible] Fatti divertire; 21. Schipetaro; 22. Limitato di spessore; 23. Statua di Copenaghen; 24. Albero... piangente; 25. Fine merletto; [illegible] Anagramma [illegible] «rodate»; 30. Antico cantore greco; 33. La nota di mezzo; 34. Una vittoria [illegible] Temistocle [illegible] a.C.); 35. Intuppata d'acqua. 36. Color nocciola; 39. Il drappo del matador; 40. Società dei diritti d'autore (sigla); [illegible] Principe arabo; 45. Ferree guide; [illegible] Il segretario di Cicerone; 48. Unità di capacità elettrica. [illegible] Centro lombardo [illegible] studi nucleari; 51. Santuario piemontese; 52. In prov. [illegible] Pavia; 54. Antonio calciatore; 55. Lista al ristorante; 56. Cerimonie; 57. Diede i natali all'Alfieri; [illegible] L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (sigla); 61. Prepotizione di [illegible]; 63. Prodotto interno Lordo; 65. Fiume siberiano; [illegible] Sigla di Arezzo; [illegible] Un amore di Zeus.

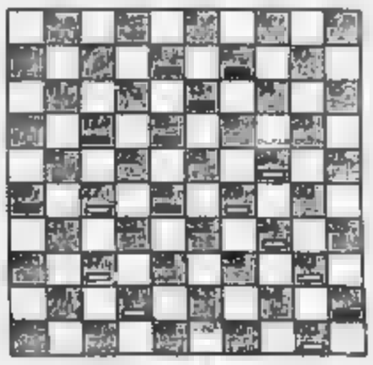
Le soluzioni [illegible] su «La Stampa» martedì 4 agosto 1987.

DAMA

(Fanni)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe essere negativa. Storicamente il nostro gioco risale al Medioevo. Ma il mensile della Fid «Damasport» ha riaperto la questione pubblicando un vaso [illegible] VI secolo del [illegible] Vaticano dove [illegible] vedono Achille e Ajace [illegible] giocare (a cosa?).

Diagramma: problema del francese Nikarilan; il Bianco [illegible] e vince.



SCACCHI

(Alia)

Pieno successo anche quest'anno della manifestazione «Scacchimare Liguria '87» che dalla Spezia a Pinete Ligure sta coinvolgendo centinaia di appassionati e turisti; nei prossimi sabati [illegible] ultime gare, fino alla conclusione a Spotorno il 22 agosto; per informazioni tel. 019-601 040.

Diagramma. Spassky - Kortschnoi, campionato Urss 1955, il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Federico Lanzi)

	a	b	c	d
1	F	O	N	U
2	R	O	D	Z
3	N	I	O	[illegible]
4	E	O	P	R

	a	b	c	d
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
3	E	P	E	N
4	A	S	O	S

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano in ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), [illegible] traversando caselle contigue (orizzontalmente, ve- [illegible]mente o diagonalmente). Non sono ammessi salti: [illegible]gni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-1 si può leggere una parola di 16 lettere: *funeropodurune*. Nello schema di destra si celano una parte di un verso di «A Silvia» di G. Leopardi (e fu, *fieta* e penzosa) e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 35. E [illegible] Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte	Risposte
N N A V	●
G N B N	●○
B A V N	○○
G G B N	●○○
R B G A	●●

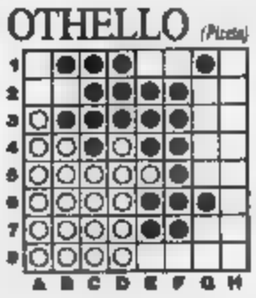
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(frase: 3, 9, 1, 9)

OTHELLO

(Picchi)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Se il dentista dà la multa

Ho letto la notizia di un dentista che avrebbe preteso compensi [illegible] a mancati appuntamenti. In effetti sul tariffario minimo diffuso dalla FNOMCeO (Federazione [illegible] Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), a margine della pagina 5, [illegible] una appendice è [illegible] testualmente: «*Per gli appuntamenti non disdetti almeno 12 ore prima e non rispettati, il medico ha diritto al 50% dell'onorario della prestazione per la quale l'appuntamento era stato fissato*».

Casi [illegible] richiesta di compensi per mancati appuntamenti in un recente passato avvennero anche [illegible] nostro Ordine [illegible] situazioni di [illegible] fra medico [illegible] cliente: per alcuni odontoiatri fui lo stesso relatore [illegible] parcella [illegible] proposi [illegible] depennamento [illegible] richiesta-proposta [illegible] Consiglio, specificando che se il professionista riteneva di [illegible] ricevuto un danno — quale dovrebbe essere inteso il [illegible] appuntamento — doveva rivalersi attraverso una azione legale e non applicando una parcella [illegible] una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente della fatturazione non trova voce per giustificare il [illegible] [illegible] seguente emissione [illegible] stessa.

Il motivo di quanto sopra è per sollecitare: 1) la FNOMCeO a un migliore chiarimento della citata appendice al tariffario affinché non venga applicata [illegible] professionista in base ad interpretazioni personali inesatte [illegible] destinate — come è avvenuto — a scatenare polemiche esagerate rispetto al fatto in se stesso (anche il presidente [illegible] della FNOMCeO si è fatto prendere in contropiede con dichiarazioni eccessivamente populiste); 2) perché il nostro Ordine, attraverso il bollettino, chiarisca agli iscritti le eventuali modalità da affrontare nel caso di contenzioso sui cosiddetti mancati appuntamenti.

Carlo Ughi
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa, per mano di Gaia Servadio, La Stampa ha pubblicato un bell'articolo sull'esperanto (sia [illegible] con qualche lieve e involontaria inesattezza). Tuttavia non ha toccato l'argomento più importante e attualissimo. Dal 24 luglio al 1° agosto si è svolto a [illegible] il Congresso internazionale d'esperanto, che è [illegible] aperto da un discorso del ministro della Cultura polacco, l'unico che non ha parlato in esperanto. I congressisti erano 6000 e venivano da ogni parte del mondo. Un esperantista giapponese mi ha scritto che la loro delegazione era composta da 300 membri.

I partecipanti si sono recati a Bialystok, per visitare la casa natale del dottor Ludovico Lazzaro Zamenhof, «la kreinto de esperanto». Al congresso hanno parlato due suoi nipoti, naturalmente in esperanto. Finalmente un congresso internazionale nel quale tutti si sono capiti usando una sola lingua che, [illegible] essere facilissima. È neutrale e non favorisce nessun gruppo culturale o commerciale.

[illegible]iuseppe Spini, Torino

Il rischio degli amanti

[illegible] violazio- [illegible] di [illegible] l'amante [illegible] frequentava la moglie [illegible] nella casa di lei».

Gli elementi [illegible] fatto forniti dalla stampa sono troppo scarni. Non si sa, per esempio, se la tresca amorosa fosse nota al marito e se quest'ultimo abbia avuto occasione di dire all'altro: «*Ti vieto di venire a fare all'amore con mia moglie nella nostra casa coniugale*». Se la tresca [illegible] era nota, il resto va escluso. Infatti l'amante non poteva saper con certezza se il marito fosse davvero contrario al suo ingresso nella dimora dove egli era invitato dall'altro avente diritto.

Se invece il marito era al corrente ed aveva proibito al rivale di introdursi nella dimora coniugale, [illegible] potrebbe prospettarsi la sussistenza del reato di [illegible] ne di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del fatto che l'altro coniuge, la moglie, anziché opporsi all'ingresso l'aveva, caldamente favorito. Diciamo: mezza violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni in prigione

Leggo dell'ingresso alle Nuove di una compagnia di attori che, [illegible] capire, vi porteranno il profumo dell'arte e il soffio liberatorio della poesia. Risento l'offesa della prigione. Ci sono stato per tre anni: te- [illegible] di omicidio, una stupida, ignobile, vergognosa follia [illegible]. Che [illegible] volete farci? [illegible] geloso e [illegible] sparato. [illegible] la galera mi [illegible] mostrato il suo [illegible] deprimente e tragico. E per questo, leggendo la notizia, mi sono sentito offeso.

Quanta gente [illegible] netta la [illegible] con queste opere di misericordia. Trovo mortificante questa offerta di libertà che si traduce immediatamente [illegible] in autocelebrazione. Ho che cosa vuol dire vivere in galera. Non di questi palliativi ha bisogno la [illegible] la dentro, [illegible] di rispetto. Questi poco graziosi turisti visiteranno un paese che li lascerà indifferenti e che loro lasceranno immutato. Qualche articolo sui giornali, ma che bravi, [illegible] che bravi, e tutto finirà.

Lo trovo un episodio antipatico, anche se degno in tutto della [illegible] le del nostro Paese e dei [illegible] stri uomini di cultura. Io sono fuori: sono salvo. Ho ripreso a lavorare e [illegible] lavoro nemmeno [illegible] me.

Lettera firmata

Il bikini obbligatorio

Il licenziamento della [illegible] ganza nel night di [illegible], che ho appreso in ritardo, ha messo in evidenza con quale tipo di mentalità maschile dobbiamo e dovremo fare i conti. Che i night non fossero luoghi di cultura era risaputo ma è avvilente che chi non partecipa alle rappresentazioni, ma svolge [illegible] normale [illegible], sia costretta a divenire, [illegible] di pratoria, maree da esposizione.

Certamente il bikini si vede [illegible] spiagge, ma è indossato [illegible] donne che [illegible] vogliono spogliarsi [illegible] personalità dovranno stare bene attente alle proposte di lavoro. C'è il rischio che un giorno le cassiere di un cinema a «[illegible] siano costrette a vendere i biglietti nude, [illegible] per fare un primo assaggio a ciò che gli spettatori vedranno in sala.

Lettera firmata, Lucca

Pantere grigie dimenticate

A proposito di «L'America felice [illegible] pantere grigie» pubblicato [illegible] «La Stampa» del 19-7-87 a pagina 5. Finalmente [illegible] articolo diverso.

Sono oltre dieci anni che la nostra Pro Senectute progetta [illegible] modo nuovo di intendere l'anzianità, che [illegible] rimenta modelli operativi per [illegible] sulla qualità [illegible] della persona che invecchia. Quante [illegible] quante porte chiuse, quanta indifferenza. In America si spendono 350 miliardi di dollari [illegible].

In Italia, invece, [illegible] alcune persone lungimiranti (poche), qualche politico che scopre gli anziani quando si presentano certe scadenze, tanti imprenditori, compresi quelli del [illegible] turistico, che si muovono «discretamente bene». Come fare per farci ascoltare; come fare perché la nostra esperienza, [illegible]ente pio[illegible] servire ad altri?

[illegible] *Molloni*
Presidente Pro Senectute

Morucci e Faranda in vacanza

E' con estrema soddisfazione che ho appreso dagli organi [illegible] informazione che sono stati concessi dieci giorni di [illegible] cative [illegible] signori Morucci e Faranda. Consiglierei [illegible] proposito [illegible] soggiorno lungo le amene e [illegible] rive del Tevere, verso [illegible] foce. Questo provvedimento [illegible] quello a [illegible] tempo adottato per le festività natalizie, che già allora destò scalpore e scandalo [illegible] noi ben pensanti memori [illegible] tristi giorni degli anni di piombo.

Sono curiosa di [illegible] dove e quando i suddetti trascorreranno la settimana bianca mentre tante vedove e orfani trascorrono ancora settimane nere.

Angela Rosetti, Roma

La ferita di Udine

[illegible] permetto [illegible] esprimere lo [illegible] d'animo [illegible] cittadini friulani alla notizia della sentenza emessa a Milano dalla commissione disciplinare relativamente agli illeciti sportivi commessi [illegible] presidenti delle squadre [illegible] [illegible] dell'Empoli e della Triestina: si va dall'incredulità, alla delusione, alla stizza.

In Friuli si ora e si rimarrà convinti di [illegible] subito un torto [illegible] la retrocessione dell'Udinese in serie B (poi tramutata dalla Caf in una assurda penalizzazione [illegible] nove punti. [illegible] è equivalsa alla retrocessione [illegible] [illegible] ci è se un [illegible] dopo). Ormai avevamo [illegible] pe' tutti messo [illegible] pietra sopra a quella triste [illegible] vicenda che aveva visto condannare [illegible] squadra friulana [illegible] per [illegible] responsabilità oggettiva relativa ad un'unica partita (quella con [illegible] Milan. Ancora quella ferita è [illegible] riaperta.

Giuseppe Degano, Udine

Idee politiche in [illegible]

La notizia riportata dall'«Iarvestija», secondo cui si riconoscerebbe che in Urss vi sono casi di persone [illegible] mente rinchiuse in manicomio per [illegible] proprie idee politiche o religiose, desta una speranza.

Nel frattempo, ciò che appare davvero sconsiderato è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si arriva a dire che [illegible] ricoveri, attualmente, sarebbero divenuti rari, [illegible] quanto, ormai, vi [illegible] rebbe libertà [illegible] critica.

Bisogna, allora, chiedersi come mai, dei circa centomila prigionieri di coscienza internati [illegible] manicomio [illegible] accertati e documentati), [illegible] cinque o sei risultano [illegible] liberati a tutt'oggi, mentre gli altri «diversamente pensanti» [illegible] «curati» [illegible] [illegible].

Sono uomini come Sander Riga, [illegible] lettone, internato [illegible] [illegible] per [illegible] (condannato [illegible] [illegible] religiosa; come Vladimir Ohajlo, battista, rinchiuso nel manicomio di Dnepropetrovsk dal 1980, la cui liberazione è condizionata alla sua rinuncia al diritto a predicare liberamente; come Vladimir Skobov, rinchiuso dal 1982 per aver «follemente» aderito a un sindacato non ufficiale;

Ivana Bianchi

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54 71 22-54 03 25 - C.C.P. N. (illegible)

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Nella ricerca la speranza!

[illegible] finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione [illegible] Lotta Distrofia [illegible]lare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione [illegible]ana Lotta alle Distrofie Muscolari
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. [illegible] - C.C.P. [illegible]

La valle dell'Ossola in subbuglio vuole difendere il paesaggio

A Bognanco «guerra» per una linea elettrica

Abitanti e sindaco vogliono bloccare l'impianto che l'Enel [illegible] per costruire

BOGNANCO — Proteste [illegible] Val Bognanco per [illegible] nuova linea elettrica dell'alta tensione che deturperebbe irrimediabilmente il paesaggio. Una petizione con [illegible] continuo di firme di residenti nella zona è arrivata in municipio.

Il sindaco, Guido Prada, è subito intervenuto inviando con un telegramma l'Enel a sospendere i lavori. La nuova linea elettrica dovrebbe servire a potenziare l'erogazione [illegible] frazione di Pizzanco, un piccolo nucleo immerso nel verde a [illegible] metri di quota, che negli Anni Sessanta era quasi disabitato e che è stato «riscoperto» negli ultimi anni da [illegible] residenti che hanno sistemato le vecchie case, facendo rivivere il villaggio.

La nuova [illegible] scenderebbe però da Graniga, sopra San Lorenzo, passerebbe in località «la Croce» [illegible] punture poi verso Pizzanco. Il giudizio degli abitanti della zona, comprometterebbe in [illegible] irreparabile uno degli scorci più suggestivi dell'alta val Bognanco che è al centro di un vasto progetto di valorizzazione turistica.

«*La cosa interessata* — si dice nella petizione inviata [illegible] municipio — *è già attraversata* [illegible] *altre due linee elettriche e da una telefonica: la quarta* [illegible] *farebbe un obbrobrio. Oltretutto, la nuova linea è a* [illegible] *quattordici metri, palificazione e tralicci metallici sarebbero* [illegible] *autentico* [illegible] *nell'occhio*».

Gli abitanti della Val Bognanco chiedono che la [illegible] va linea [illegible] parzialmente [illegible] per evitare il danno [illegible]. Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo da parte di funzionari dell'Enel [illegible] però sarebbero restii a modificare il progetto iniziale per ragioni tecniche. «*Nel telegramma inviato all'Enel* — spiega il sindaco — *abbiamo appunto chiesto che ci vengano illustrate per iscritto le ragioni che non permettono l'interramento della linea. Non possiamo infatti accontentarci di un diniego verbale, chiediamo una relazione tecnica che ci permetta eventualmente di fare controdeduzioni e proposte alternative. Non c'è stata progettata, la nuova linea sarebbe davvero uno scempio del paesaggio. Corre voce che ci sarebbe la disponibilità ad interrarne almeno una parte, all'imbocco di Pizzanco, ma non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali. Per noi i lavori devono ritenersi sospesi fino a quando non saranno chiariti gli aspetti ambientali*».

L'Enel sarebbe invece intenzionato a stringere i tempi. [illegible] volteggiano già gli elicotteri per la posa [illegible] nuova linea. L'attraversamento delle linee elettriche non è problema nuovo per l'alta Val Bognanco. I vasti alpeggi di San Bernar- [illegible] una ragnatela di linee dell'alta tensione. Questa località è destinata a diventare presto una stazione sciistica. I primi impianti dovrebbero essere installati già nel prossimo inverno.

A Pieve Vergonte, [illegible] centro industriale della Bassa Ossola, la gente protesta invece per ragioni esattamente opposte. La popolazione lamenta infatti continue e prolungate interruzioni nell'erogazione di energia e vorrebbe che si facessero lavori per potenziare le linee.

La situazione è precipitata durante i temporali di luglio, [illegible] paese è rimasto più volte, paralizzando tutte le attività.

[illegible] Valli

GEOVA ALLO STADIO

Novara. Si conclude oggi, dopo tre giorni di dibattito l'assemblea dei Testimoni di Geova riuniti allo stadio. Oggi, alle 15,30, Luciano Nencini concluderà i lavori ufficiali pronunciando un discorso sul tema: «Un'era di dolore: In chi confidare?» (Finotti)

Risolta la crisi comunale

Un bicolore per Oleggio

Coalizione dc-psi capeggiata da Negri

Roberto Negri

OLEGGIO — Risolta la crisi al Comune di Oleggio dopo [illegible] travaglio durato un [illegible]. [illegible] bicolore dc-psi capeggiato ancora dal sindaco Roberto Negri, a gestire la cosa pubblica oleggese. La nuova coalizione potrà contare [illegible] su una solida [illegible] maggioranza: 14 democristiani e 5 socialisti [illegible] sui 30 consiglieri presenti.

Una lunga crisi dunque che ebbe avvio un anno fa con le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Giu- [illegible] (decisione alla quale però non aderì l'indipendente eletto nella lista socialdemocratica Peppino Petrachi). Bassi motivò questa decisione in un impegno che era [illegible] preso l'anno prima di allargare la maggioranza (al presente democristiani e socialdemocratici) al gruppo socialista.

Paradossalmente dopo la lunga e travagliata trattativa [illegible] il dottor Bassi rimasto ora solo a rappresentare i socialdemocratici in consiglio dopo l'adesione di Petrachi al gruppo repubblicano [illegible] con il rimanere [illegible] dall'esecutivo.

Soddisfazione in [illegible] cialista [illegible] avrà nell'esecutivo Giovanni Barbera come vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Francesco [illegible] Sport) e Piero Iaiani (Commercio). Dice il sindaco Negri che la lunga odissea [illegible] crisi viene chiusa [illegible] una giunta tripartitica dc-psi «*anche perché* — precisa — *rappresenta le principali forze politiche che hanno concorso in questi mesi alla ricerca della più organica maggioranza possibile*».

Viene ribadita comunque da Negri la volontà di verificare in seguito con le forze che sono politicamente compatibili con la nuova coalizione, la possibilità di estendere l'ipotesi di un allargamento dello schieramento. Il sindaco Negri, a [illegible] della democrazia cristiana, ha voluto chiudere rapidamente ai pai oleggese una situazione che stava diventando insostenibile (richieste inviate anche al prefetto perché ve- [illegible] il Consiglio comunale è [illegible] stato [illegible] smesso da gruppo comunista, democrazia proletaria, missino). Tra i democristiani vengono confermati assessori Giovanni Angelini (Urbanistica e Verde Pubblico), Ezio Vandoni (Bilancio), Fabrizio Bellora (Assistenza).

u. g.

Grave incidente accaduto vicino a Ornavasso

Due giovani morti sulla superstrada

Le vittime sono due milanesi - La loro auto è uscita di carreggiata

[illegible] — Due morti in [illegible] incidente sulla [illegible] di Ornavasso, primo tronco della nuova superstrada Ossolana. Le vittime sono l'operaio Paolo Cristofari, 25 anni, abitante a Milano Via [illegible] e Nuccio Frigeri, [illegible] anni, impiegato, pure residente a Milano, Via [illegible] d'Aragona 15. Viaggiavano su una «A112» che è uscita di carreggiata allo svincolo di Migiandone e si è capovolta. La «A 112», condotta da Paolo Cristofari, [illegible] che [illegible] va a fianco Nuccio Frigeri, faceva parte [illegible] una piccola colonna [illegible] turisti rallanesi diretti all'Alpe Veglia: era preceduta [illegible] una Ford Taunus, dietro seguivano una «Fiat 127» e un furgoncino.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, avvenuto ieri mattina, poco prima del termine della superstrada la «A 112» avrebbe superato [illegible] «Ford Taunus», guidata da Davide Trivillin, pure residente a Milano. Forse il conducente dell'utilitaria non [illegible] è [illegible] che la variante a quattro corsie [illegible] va [illegible] terminare e che non c'era più [illegible] spazio per [illegible] sorpasso. Al termine della superstrada c'è infatti [illegible] raccordo piuttosto tortuoso [illegible] la Statale del Sempione. Dopo il sorpasso [illegible] Cristofari ha cercato di rientrare sulla direttrice del raccordo ma non ce l'ha fatta. La «A 113» è uscita di carreggiata, ha superato [illegible] spartitraffico e si è impennata, prima di capovolgersi. [illegible] Cristofari e Nuccio Frigeri sono stati scagliati fuori dall'auto e hanno battuto entrambi la testa sull'asfalto.

Frigeri è morto all'istante. Il conducente, che sembrava ancora in vita, è invece [illegible] portato all'Ospedale di Verbania ma è [illegible] cadavere per frattura cranica. [illegible] dell'incidente [illegible] accorsi immediatamente una pattuglia della «Polstrada» di Domodossola che ha organizzato i soc[illegible] e ha [illegible] dotto i primi rilievi. Sono intervenuti anche i Carabinieri di Premosello e Gravellona Toce [illegible] convogliare il traffico.

Anche la «Ford Taunus» ha dovuto effettuare una brusca frenata [illegible] è finita sull'aiuola spartitraffico. Fortunatamente [illegible] degli occupanti è rimasto ferito.

a. v.

[illegible] giornata [illegible] perdono [illegible]

SACRO MONTE D'ORTA — Al Sacro Monte, uno dei due santuari francescani [illegible] mondo (l'altro è ad Assisi), sarà celebrata oggi con particolare solennità la giornata [illegible] «perdono d'Assisi» o «indulgenza della Porziuncola», una delle più celebri indulgenze concesse dalla Chiesa nel corso della sua storia millenaria. Fu accordata nel 1216 a coloro che, confessati e comunicati, visitassero il 2 agosto di quell'anno e degli anni a venire la piccola antica chiesa presso Assisi [illegible] cui nome significa «piccola porzione di terra».

Oggi l'indulgenza [illegible] è più riservata alla Porziuncola [illegible] cappella primitiva, accanto alla quale il santo [illegible] morire, è stata incorporata nella basilica di Santa Maria degli Angeli), ma è stata est[illegible] molte chiese

[illegible] [illegible] si uccide

[illegible] — Impressione per il suicidio [illegible] commerciante Ermenegildo Adami, 46 anni, proprietario di una drogheria in via Garibaldi 14. [illegible] tempo sofferente [illegible] crisi depressive, si è gettato nelle [illegible] del Toce, alla sua confluenza in lago. Il corpo [illegible] stato recuperato dai vigili del fuoco, all'altezza del ponte su cui passa la bretella per Fondotoce della Statale [illegible] del Sempione.

(a. c.)

[illegible] Miss Italia a Pettenasco

PETTENASCO — All'hotel «L'Approdo» selezione regionale del concorso «Miss Italia». Alle 17,30 crociera gratuita libera a tutti, [illegible] motonave «Ostenia» con le miss.

(a. c.)

Il giocatore ha abbandonato i compagni di squadra

Già burrasca nel Novara Bonacini diserta il ritiro

Disaccordo economico - A settembre amichevole con il Milan

NEBBIUNO — Andrea Bonacini ha lasciato nuovamente la comitiva azzurra in ritiro a Nebbiuno. Il giocatore, che si era aggregato [illegible] compagni con un giorno di [illegible] per le divergenze di carattere economico, giovedì al termine dell'allenamento è ripartito rompendo nuovamente con la società. All'allenatore Perani, che l'invitava a restare, [illegible] detto: «*Nessun dirigente mi ha contattato e non posso rischiare di farmi male senza essere a posto con il contratto. Quindi me ne vado*».

Abbiamo ch[illegible] al [illegible]genti la loro versione e l'am- [illegible] delegato, Walter Stipari, è stato esplicito: «*Saremmo andati [illegible] a Nebbiuno anche se avevamo in attesa di una risposta del giocatore in merito alle [illegible] sta proposte. Dopo la prima "fuga" era ritornato sui suoi passi e non abbiamo ritenuto necessaria precipitarci da lui. Bastava avere un po' di pazienza. Con Bonacini è stato tutto difficile sin dall'inizio in quanto non si è mai dichiarato disponibile al colloquio. Quindi non sappiamo più cosa fare visto [illegible] tutti gli altri suoi compagni hanno [illegible] offerte della società. Certamente non possiamo sottovalutare certi atteggiamenti e certe risposte e valuteremo la situazione*».

Andrea Bonacini

Per il resto la preparazione procede bene anche se il doppio lavoro produce qualche contraccolpo sui giocatori. L'allenatore Angelo Perani è abbastanza soddisfatto e continua il suo programma. Un'importante novità è rappresentata dalla notizia di un'amichevole di lusso. «*Abbiamo raggiunto l'accordo con il Milan* — dice ancora Walter Stipari — *che sarà a Novara il 9 o il 10 settembre con la fo[illegible] titolare*».

l. l.

Macugnaga, oggi inaugurazione

Un campo di calcio ai piedi del Rosa

Alle 16,30 «All stars» [illegible] Torino Primavera

MACUGNAGA — Nella stagione alpina ai piedi del Rosa, l'attività calcistica [illegible] aveva [illegible] avuto spazi adeguati. Nel sacrario dell'alpinismo, lo sport pedatorio è sempre stato guardato [illegible] [illegible] sufficienza. Ma le cose stanno cambiando. Nell'ambito del programma di potenziamento delle strutture sportive, che ha già visto l'entrata in funzione di un nuovo stadio del ghiaccio, l'Amministrazione Comunale di Macugnaga ha realizzato in località «Testa» un nuovo campo di calcio. L'impianto, dotato di tribune, spogliatoi e di ogni altro servizio (presto ci sarà anche l'illuminazione notturna), è già stato [illegible] da autorevolissimi esponenti del Comitato che sta organizzando i prossimi mondiali di calcio. Il terreno di gioco è stato giudicato perfetto. Non è escluso che nel 1990 Macugnaga possa ospitare qualcuna delle squadre partecipanti ai mondiali.

Intanto nella stagione alpina è già arrivata la «primavera» del Torino, una delle migliori formazioni giovanili in assoluto, che ha vinto il Torneo di Viareggio e annovera ben sette nazionali Juniores. Saranno proprio i ragazzi granata, che scenderanno tutta la preparazione estiva a Macugnaga, a tenere a battesimo il [illegible] vo campo di calcio oggi alle 16,30 in una partita amichevole contro [illegible] «All Stars», la formazione di Renzo Mey- [illegible], che annovera campioni [illegible] mondiali di [illegible] specialità.

[illegible]

[illegible] TURISTICHE

PETTENASCO, splendida posizione soleggiatissima, vista lago, casa indipendente su due piani composta da: ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 camere, 1 cameretta, bagno, cantina, 2 balconi, mansarda, cortile, posto auto e terreno.
PELLA, centro paese, casa indipendente composta da: 1° piano: ingresso, soggiorno, cucina, servizio, 2 camere, balcone, mansarda, cortile.
LAGO D'ORTA comune, splendida posizione, vista lago, casa indipendente su due lati, ottima esposizione, con terreno.
LAGO D'ORTA comune, Centro paese, casa indipendente con n° 3 accertamenti, in parte in struttura, cortile recinto, vendita trattabile.
VERBANIA comune, Bosco - Intra - Pallanza - Suna, Vignone, appartamenti e case da ristrutturare, vista lago.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.453

OCCASIONISSIMA
CEDESI
per motivi familiari
PANINOTECA AMBULANTE
attrezzata autonegozio metri 7
Tel. 0322 841.745

Lloyd Adriatico

La Direzione del Lloyd Adriatico

COMUNICA

ai propri Assicurati che all'**Agenzia Generale di [illegible] è stato preposto il dott. Alberto [illegible]**

[illegible] uffici dell'Agenzia sono trasferiti [illegible] via [illegible] Costa n. 27, tel. 0321 29.778 - 399.984 ed ivi, esclusivamente, s'esplica ogni attività assicurativa della Compagnia.

Lloyd Adriatico

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Appetito della notte (Non [illegible] rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva
[illegible] (all'aperto): Figli di un dio minore, con William Hurt. Ore 21,25

ARONA

MODERNO: chiusura estiva
SAN CARLO: Gli Aristogatti, di [illegible] Disney. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Soul man. Ore 14 continuato
NUOVO: Rotta verso la terra. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Sogno [illegible]. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINEUNO: Il mattino dopo, con Jane Fonda. Ore 14 continuato

TRECATE

VITTORIA: Cronaca di una [illegible] annunciata. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Calde [illegible] al [illegible] (luce rossa) [illegible] 14,30; 16,30; 20,15; 22,15.
ARISTON: [illegible] per ferie.
VIP: Invidiata. Ore 16; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): chiuso [illegible] ferie.
SOCIALE (Pallanza): chiuso per ferie

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.081 35.991; **Domodossola:** via Ferraris 10, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via [illegible] Sonia 57, tel. (0323) 43.435.

[illegible] (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.093; [illegible] rale (0322) 77.808; **Vi-** [illegible] (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 68.219; **Domodossola** (0324) 45.451; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.000; **Premosello** (0324) 68.108; [illegible] (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** [illegible] 455.555; **Vigili** [illegible] 459.252; **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.281; **Sip** 152.

ARRIVI E [illegible]

Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Ypsi** 21.756

[illegible]

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagni, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15: Giacoia, via Biorzetica.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romano.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massimo Visconti: Vicari.
Verbania (Trobaso): Sironi.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 53.341; **Arona:** V. Beroggia 40/a, tel. (0322) 41.700.

Dal 25 luglio

I SALDI!!!

di fine stagione da

Irene Boutique

STRESA - CORSO [illegible] LIA 32

[illegible] uomo - donna

Valentino Krizia jeans Valentino jeans
Blumarine LES COPAINS

Apertura serale e di domenica

Ex. com. legge 80

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA 9 AGOSTO

MARIO VALENTI

SABATO SERA E DOMENICA

VIDEODISCOTECA

DANCING

Piranha

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

DOMENICA 2 AGOSTO

WALTER RANIERI

CANTA

GERMANA CAROLI

BEATRICE

SCONTI DI FINE [illegible]

valentino Max V
ungaro solo donna
ABBIGLIAMENTO BORSE
International Tricot
SEMINOLE
OILOÉ

APERTO LA DOMENICA E LA SERA

En. com. L.

GERIS Hotels

HOTEL MAYA
★★★
28100 NOVARA
Via Boggiani, 54 - Tel. (0321) 450810 (10 linee r.a.)
Telex 200149 [illegible] 1 - Telefax (0321) 452788
800 Capacità 200 Letti 450 Posti

★★★★
CONTINENTAL HOTEL
21024 Cassinetta di Biandronno [illegible]
Via Nino Bixio, 3 - Tel. (0332) 766865 r.a.
Telefax (0332) 767258
350 Capacità 170 Letti 150 Posti

HR
HOTEL LA ROCCA
★★★★
28041 ARONA (Novara)
Via Verbano, 1 - Tel. (0322) 46020 (10 linee r.a.)
Telex 200668 ROCCA I - Telefax (0322) [illegible]
300 Capacità 150 Letti 100 Posti

GERIS HOTELS - Uffici Commerciali [illegible]
Tel. (0321) 971576 r.a. - Telefax 971588

Faide di [illegible] nella Biella dell'Ottocento

E quel prevosto negò la candela al sindaco

Il primo cittadino, però, [illegible] rifiutato di baciargli la mano

BIELLA — Non [illegible] solcano di oggi i gravi problemi che attraversano gli [illegible]mi e le sedute del Consiglio comunale di Biella, né i gravissimi problemi [illegible] premono sui banchi del governo nazionale. Cambiano i tempi, non cambiano né [illegible] rietà dei problemi, né la serietà con [illegible] vengono affrontati. Tutto per il bene dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

In quell'anno 1819 vi furono serissime nubi sull'orizzonte politico di Biella e, [illegible] rimbalzo, [illegible] quello dello Stato. Tanto da far instaurare un fitto scambio di corrispondenze e contatti fra la città e la Segreteria [illegible] Stato per gli affari dell'Interno, e tanto da richiedere l'intervento di Sua Maestà stessa (*«S.M. vuole che si proceda di disimpegnare la cosa colla minore possibile pubblicità»*).

Tutto questo perché, per il bene della cittadinanza, [illegible] sindaco [illegible] era rifiutato di baciare la mano al prevosto dei canonici. Aveva le sue buone ragioni: perché il prevosto dei canonici invece che invitarlo all'altare con i dovuti riguardi, mandandogli, per esempio, un [illegible] [illegible] anche soltanto [illegible] chierichetto, lo aveva bruscamente convocato [illegible] [illegible] gesto spazientito della mano.

* *

Così, privato del baciamano, il canonico gli aveva detto: *«Ebbene, io allora non mi dò la candela»*. E il sindaco aveva dovuto tornarsene [illegible] posto sconfitto e senza candela. Tutto questo [illegible] gli occhi dell'intera città riunita nella cattedrale il [illegible] febbraio [illegible] nel giorno della Purificazione della Vergine Maria.

Vediamo i fatti [illegible] ordine. C'era stata [illegible] Rivoluzione, l'albero della libertà, Napoleone. Ora c'era la Restaurazione. Fra i molti [illegible] di cui si [illegible] sentito bisogno, vi era [illegible] anche quello di *«dare al signor Sindaco ed a cadauno dei signori Consiglieri nella mattina del giorno della Purificazione di Maria Vergine Santa [illegible] candela benedetta di peso uguale a quella dei signori Canonici, e non minore di [illegible] 6»*. Un [illegible] candelone, in[illegible] Il mattino della Purificazione [illegible] quell'anno 1819 sindaco e consiglieri andarono a [illegible] per ritirarsi [illegible] loro candela e sfilare quindi in una processione in cui ogni partecipante avrebbe a sua volta [illegible] una candela benedetta.

Poi, l'incidente. L'invito con [illegible] della mano, quasi schiocco delle dita, il rifiuto di prendere e baciare la mano e il candelone, il ritorno mogio, l'impossibilità per sindaco e consiglieri di partecipare alla processione essendo privi di candela.

Non poteva finire così. L'oltraggio pubblico esigeva pubblica riparazione. Si infittiscono le riunioni [illegible] Consiglio, di commissioni e sottocommissioni. La gravità dell'argomento fece passare in secondo'ordine quell'altro vitale problema della chiusura del centro [illegible] passaggio delle carrozze e divieto di sosta per cavalli e muli nelle vie limitrofe.

* *

Partono messaggi e delegazioni [illegible] protesta alla volta del ministero degli Interni della capitale. *«La città è stata offesa nelle vesti del [illegible] sindaco»* era il [illegible]. Anche dalla Curia partono messaggi e messaggeri: *«Il prevosto dei canonici non ha offeso [illegible] tanto»* era l'altro succo; *«non ha fatto altro che applicare, come suo dovere, il Rituale del Messale Romano che prescrive il baciamano al sacerdote celebrante ("Omnibus genuflectentibus, candelam et [illegible]um celebrantis osculantibus")»*. Per [illegible] più il sindaco si era presentato all'altare con il pastrano negligentemente buttato sulle spalle. Che altro andava cercando ora?

La situazione pareva destinata allo stallo [illegible] non fosse intervenuto [illegible] elemento nuovo. Era sera [illegible] la diocesi di Biella, il nuovo vescovo [illegible] era per venire a prendere po[illegible] [illegible] sua sede e sindaco e Consiglio comunale avevano già fatto sapere che, [illegible] [illegible] vescovo, [illegible] avrebbero più [illegible] piede in cattedrale [illegible] prenderci altri pesci in faccia. Il nuovo vescovo, monsignor Bernardino Bollati, ormai in procinto di lasciare Torino per Biella, cominciava [illegible] porsi interrogativi inquieti sulla sua buona [illegible]

Il governo centrale nicchiava indeciso su quale dei due poteri favorire e quale disgustare. Risolse le indecisioni passando la patata bollente nelle mani del Vicario Generale con [illegible] preghiera, per [illegible] del cielo, [illegible] risolvere questo nodo gordiano di candele e di baciamani e di evitare figuracce fin dal primo giorno con il nuovo vescovo.

* *

Si fosse trattato del nuovo prefetto avrebbe ceduto il sindaco; trattandosi del nuovo vescovo cedettero i canonici. Prova generale alla Domenica delle Palme. Sindaco e consiglieri tornarono in cattedrale; il sindaco, al momento richiesto, si sciolse all'inizio (compiono negli abiti) e si ritirò all'altare (compiono negli abiti) e si ritirò con l'ulivo benedetto *«con omissione delle azioni proprie in tali occasioni, cioè del mettersi ginocchioni, e del resto»*.

Così il vescovo, al suo arrivo, trovò tutto rappacificato. E sindaco e consiglieri poterono tornare a discutere (ad azzuffarsi) [illegible] traffico delle carrozze [illegible] [illegible] e sui divieti [illegible] sosta per i cavalli ed i muli. Per il bene superiore dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

[illegible] [illegible] **Gasparetto**

Intervista allo scrittore cuneese Nuto Revelli

«Sto con i dimenticati»

«La montagna è stata spremuta e saccheggiata» - Il dissesto idrogeologico e il rilancio agricolo - «Non c'è solo il turismo delle seconde case» - Un [illegible] impegno di raccolta [illegible] testimonianze su Leopoli

DAL NOSTRO [illegible]

CALAMANDRANA — Nuto Revelli ha ricevuto numerosi e importanti premi letterari [illegible] [illegible] scorsa a Calamandrana a premiarlo è [illegible] *«quel mondo contadino»* che riconosce in lui una penna appassionata, fedele, mai semplicemente oleografica. [illegible] [illegible] neeee, dopo la [illegible] dell'«Agrestino d'argento» conferitogli [illegible] Confcoltivatori, ha ti ricordato il [illegible] ruolo di [illegible] *«a volte [illegible] e rompiscatole»*.

Che effetto fa [illegible] [illegible] siderato lo scrittore [illegible] civiltà contadina?

«E' una etichetta che mi [illegible]nora. Ma [illegible] impreciso oggi parlare [illegible] mondo agricolo in generale. In [illegible] ci [illegible] due diverse agricolture nettamente separate: quella [illegible] pianura ricca, meccanizzata, altamente produttiva e dotata con orgoglio imprenditoriale e [illegible] campagna [illegible] [illegible] certe zone di montagna e [illegible] alta collina dove sopravvive la piccola proprietà contadina».

[illegible] sue ricerche hanno [illegible] protagonisti fatti e personaggi di questa [illegible] più [illegible] [illegible] emarginata.

«Preferisco ascoltare per [illegible] [illegible] un [illegible] montanaro che [illegible] insegna certamente delle cose piuttosto che discettare [illegible] i [illegible] dotti di città: mi annoto su[illegible] Purtroppo oggi quel mondo non conta niente. [illegible] esempio? Nel Cuneese — [illegible] la zona che [illegible] meglio — un tempo i parlamentari frequentavano le vallate per farlo l'anno e cercavano di capire i problemi della gente. Ora si fanno vedere [illegible] i pochi vecchi [illegible] [illegible] alla vigilia [illegible] elezioni, poi tornano in città e alla montagna, elettoralmente "spremuta", non pensano più».

Ma [illegible] bisognerebbe agire [illegible] [illegible] fiato alle [illegible]one [illegible] povere abitate [illegible] questo «mondo dei vinti» che sembra non avere più energie?

«Non sono un amministratore, ma [illegible] che il problema sia assicurare il ricambio vitale. Le elementare non ser[illegible]. I pochi giovani rimasti in montagna — e quando dico giovani intendo gente attorno ai 40 anni — devono [illegible] la possibilità [illegible] gestire [illegible] agricole e allevamenti [illegible] dimensioni economicamente adeguate. Qualche esempio c'è, ma sono [illegible] cezioni. Altrimenti, chi [illegible] obbligato a vivere a 1500 metri coltivando patate, se può, fugge [illegible] il risultato che la montagna si spopola e le conseguenze ci toccano tutti anche [illegible] pianura».

Nuto Revelli, 68 anni, è impegnato in una nuova ricerca sulla guerra vista attraverso le testimonianze di chi stava in basso

Si riferisce [illegible] [illegible] fatti della Valtellina?

«Non [illegible] che un esempio di come una [illegible] presenza dell'uomo in montagna possa causare disastri. Spopolamento e violenza [illegible] sistema idrogeologico naturale prima o poi si pagano. Il fatto è che dopo qualche settimana la notizia perderà d'attualità, giornali e televisione non ne parleranno più e la maggioranza della gente [illegible] dimenticherà di quei morti, salvo poi rigridare "al lupo" ad ogni nuovo disastro ecologico».

E [illegible] turismo? Da molti è considerato la manna per l'economia di molte zone: come può contribuire a farle rivivere?

«Montanari [illegible] [illegible] non si diventa a [illegible] [illegible] niente di peggio dei finti montanari. [illegible] saccheggio [illegible] molte vallate è arrivato proprio [illegible] l'arrivo [illegible] capitali turistici. Certe località del Cuneese hanno perso ogni identità culturale trasformate [illegible] città di [illegible] de [illegible] e alloggi da affittare. L'economia [illegible] una zona montana deve essere mista, [illegible] agricola, artigianale [illegible] che, e non soltanto turistica».

[illegible] [illegible] anni, a dopo il grande successo dei suoi ultimi [illegible] bri, «L'anello forte» è stato per mesi ai primi posti della classifiche di vendita, a che cosa sta lavorando?

«Per antica abitudine non riesco a restare inattivo. Essere stato chiamato a far parte [illegible] commissione ministeriale di inchiesta su Leopoli mi ha riaperto una ferita. Con "La guerra dei poveri" e "Il mondo dei vinti" credevo di aver pagato un debito verso quel mondo di gente senza voce, di poveri cristi mandati a morire e [illegible] dimenticati dagli storici ufficiali».

Nascerà un nuovo libro [illegible] testimonianze?

«E' presto per dirlo. Ho raccolto documenti e [illegible] della guerra vista dal basso. E' un terreno [illegible] ricerca ancora fertile e affascinante. Dimenticare quello che è [illegible] sarebbe ingiusto».

L'ombra della guerra dunque non l'abbandona, tra nella dedica sul frontespizio di un [illegible] libro, per un bimbo di pochi [illegible] che lo leggerà nel Duemila. Nuto Revelli, con beneaugurale ottimismo scrive: *«Che il tuo domani sia di pace»*.

Sergio Miravalle

I PANINI BENEDETTI DI SAN GIULIO

Orta. Questa insegna è stata collocata sui muri del piccolo emporio annesso al monastero benedettino di San Giulio, in mezzo al Lago d'Orta, invita i turisti a entrare nel monastero per acquistare i «panini benedetti di San Giulio». Sono confezionati dalle monache che, come vuole [illegible] regola di San Benedetto, sintetizzata nel motto ora et labora», alternano alla preghiera attività lavorative dalle più qualificate, come il restauro dei tessuti preziosi, [illegible] più umili, come la cottura del pane quotidiano (Foto Tonino Di Marco)

La matricola Saviglianese inizia [illegible] viaggio fra i professionisti del calcio

«Si può segnare la serie C1?»

Il presidente [illegible] è convinto: «Tentiamo [illegible] tris, tre promozioni in tre anni» - L'allenatore Ciravegna: «Una squadra [illegible] d'attacco che darà spettacolo» - Il capitano Di Leone: «Ci sarà da divertirsi»

DAL NOSTRO [illegible]

TORRE PELLICE — [illegible] [illegible] i «prof» del calcio piemontese, prima volta in assoluto che il Cuneese, la «provincia Granda», riesce ad esprimere una squadra in questa categoria, grande entusiasmo, molta curiosità, ottimismo e perplessità. La Saviglianese è circondata da questo alone e mentre molti parlano già [illegible] da Guinness, i rossoblù vecchi e nuovi [illegible] [illegible] fare festa le mascelle all'Hotel Gilly di Torre Pellice. Due promozioni [illegible] come referenza, [illegible] Promo[illegible] alla serie C2, dai derby strapazzanti agli scontri con le squadre sarde, toscane, lombarde.

Il presidente Luigi [illegible] arriva scortato da una pattuglia di rossoblù [illegible] sudati. «E' stata una seduta terrificante», dice [illegible] Esposito. «Il mister [illegible] sta spremendo», aggiunge Michele Peirone. I nuovi sorridono, mentre i «vecchi» si radunano nel giardino a respirare l'aria fresca e [illegible] gente che arriva [illegible] [illegible]. [illegible]nte, una squadra mistero? Bordone fa l'altezzoso, cerca di svicolare, non vuole né parlare né [illegible] sbilanciare. Dice [illegible] botto: «*La squadra [illegible] pronta, ci [illegible] ancora problemi, ma [illegible] risolveremo presto. Che obiettivi abbiamo? [illegible] mi pare evidente, [illegible] giano arrivare in C1*». In C1? Subito, già quest'anno? «Certo, subito. Posso sognare?».

Giuliano Ciravegna, bravo [illegible] meticoloso allenatore, ovviamente confermato a furor di popolo, [illegible] rilassato e tranquillo: «*Stiamo allestendo sul vecchio e collaudato telaio una squadra competitiva, in grado di non arrendersi. Puntiamo su una [illegible] di 18 elementi, tutti della stessa livello tecnico, e sull'utilizzo [illegible] giovani più promettenti della Berretti*». Soluzioni tattiche? «*E' difficile parlare adesso di schemi, ma certo la Saviglianese sarà ancora [illegible] squadra garibaldina, che fa gioco in velocità. Così [illegible] ci saranno alibi, le partite non finiranno certo [illegible] a zero*».

Arriva capitan [illegible] Leone, si siede, sbuffa. E' nel[illegible] Saviglianese da quando «patron» Bordone decise di tentare la scalata all'Interregionale. Dice: «*Quest'anno ci sarà da divertirsi. La vecchie guardia si è integrata alla perfezione con i nuovi arrivati. Siamo [illegible] amici e compagnoni. Questo è importante*».

La Saviglianese che inizia l'avventura fra i professionisti del calcio è formata da Stefano Sindoni, portiere, i difensori Michele Peirone, Cosimo Curatto, Filippo Di Leone, Franco Rossi, Gianni Furiano, [illegible] Luca Russo, i centrocampisti Felice Esposito, Giovanni Auriemma, Antonio [illegible] Salvatore, Carmine Fiorentino e gli [illegible] Roberto Gentile e Nando Bozzi.

In ritiro con la «vecchia guardia» [illegible] [illegible] Pier Paolo [illegible], 28 anni, portiere; Luigi «Gigi» Manuelli, [illegible] anni, regista, gli ultimi tre anni nell'Alessandria e un passato nelle file di Varese, Verona, Atalanta e [illegible]: Domenico Maggiora, 32 anni, mediano e terzino marcatore, proveniente dal Catania fra precedenza: Juventus, Varese, Roma, Sampdoria, Cagliari; Paolo Tusino, 27 anni, attaccante, proveniente dalla Salernitana, e Giancarlo Marchetti, 24 [illegible], attaccante, lo scorso anno in forza al Pinerolo.

Fiorenzo Panero

BUONE VACANZE

supermercati uni

Tante offerte su decine di prodotti, con sconti

fino al 33%

Vieni a trovarci.
E' bello risparmiare anche in ferie!

uni shop

I SALDI

sui capi d'abbigliamento uomo-donna-bambino con sconti

fino al 50%

ORARIO: 8,30-12,30 / 15-20. Mercoledì pomeriggio chiuso per riposo
ARONA APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Ill. Con. Legge 80

VISTO CHE ESTATE!!

FINO ALL'8 AGOSTO

Formaggio Leerdammer all'hg. (L. 6.950 al Kg.)	L.	695	Bollito vitellone al Kg.	L.	3.980	Cetrioli Sacla sgocc. gr. 180 (L. 8.222 al Kg.)	L.	1.480
Mozzarella S. Lucia Galbani gr. 125 (L. 7.680 al Kg.)	L.	960	Toscanelle per grill al Kg.	L.	6.900	Polpa Pomodoro Sica gr. 400 (L. 1.200 al Kg.)	L.	480
Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 9.920 al Kg.)	L.	4.960	Biscotti Tre Frolli Galbusera gr. 360 (L. 5.500 al Kg.)	L.	1.980	Gelato Sammontana Barattolino gr. 500 (L. 6.300 al Kg.)	L.	3.150
Yogurt Frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L.	1.090	Olio Semi Vari Olita lt. 1	L.	1.190	Birra Dreher cl. [illegible] v.p. (L. 1.197 al lt.)	L.	790
Yogurt Velute Danone alla frutta gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790	Caffè Splendid (Classico - Moka) gr. 500 (L. 9.980 al Kg.)	L.	4.990	Vino Verduzzo [illegible] Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al lt.)	L.	2.690
20 Fiordifette Milkana gr. 400 (L. [illegible] al Kg.)	L.	2.390	Crackers Frumens gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790	Vino Pinot Rosa Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al lt.)	L.	2.690
Cosce pollo grill al Kg.	L.	2.180	Mixer di Pal Kg. 1,5 (L. 2.120 al Kg.)	L.	3.180	10 Rotoli Carta Igienica Vesper	L.	2.340
Cosciette pollo al Kg.	L.	2.880	3 Tonno Star gr. 85 (L. 9.373 al Kg.)	L.	2.390	Alluminio Cuki mt. [illegible]	L.	1.480
Hamburger: vitellone - vitello - tacchino al Kg.	L.	8.980	Tonno Nostromo gr. 170 (L. 9.677 al Kg.)	L.	3.280	Dixan Fustino Kg. 4,8	L.	11.750
			Giardiniera Sacla sgocc. gr. 225 (L. 4.800 al Kg.)	L.	1.080	Svelto Liquido lt. 1	L.	1.790

Andersen - Borgomanero

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

supermercati

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento [illegible] Via Perazzi [illegible] DOMODOSSOLA VERCELLI CREVOLADOSSOLA VERBANIA [illegible] ROMAGNANO LONATE POZZOLO GALLARATE

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

COSS KBAE

IL NUOVO [illegible] DE LA [illegible]

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli [illegible] non [illegible] tanto [illegible]li come li pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi [illegible] questo tema possediamo abbondanti prove [illegible]ifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, [illegible] controllare l'aggressività, [illegible] essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": [illegible] libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA [illegible] ANIMALI" [illegible] LATTES [illegible]COFFI È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 37, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ____ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADAUNO PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI.

COGNOME [illegible] _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000

DISTRIBUZIONE PER LE EDICOLE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DATTRI E C. S.a.s. VIA BAVIO/RECCHIA 179 - SCIANDO

Tradizione e folclore nell'Ossola con la milizia di Bannio Anzino

Quel piccolo esercito alpino

Le origini risalgono al XVII - Il «battaglione» ha un organico di quarantacinque uomini, comandati da un colonnello - Oggi la sfilata nei caratteristici costumi

BANNIO ANZINO — Pifferi e tamburi suonano questa mattina l'adunata «generale» per la Milizia tradizionale di Bannio Anzino, il pittoresco battaglione dei soldati-montanari che da oltre tre secoli rappresenta la «guardia d'onore» per la Festa della Madonna della Neve.

Una sveglia insolita per i turisti che in questi giorni trascorrono la vacanze nella vallata dominata dal Monte Rosa, ma che per gli abitanti del paese è una gioiosa e radicata tradizione. Le origini risalgono infatti al 1612, quando il marchese Mendoza, governatore spagnolo di Milano rinforzò il proprio esercito, nella guerra con il Duca di Savoia per il dominio del Monferrato, con l'istituzione della «milizia delle terre». Un reclutamento forzato che portò tra le truppe di «Sua Maestà Cattolica» quasi millecinquecento soldati ossolani, dei quali circa quattrocento erano anzaschini: presidiarono le rocche di Angera ed Arona e scesero i valichi alpini. Nel 1617, per alcuni mesi, combatterono contro il Piemonte.

Il ruolo [illegible] nel 1629, quando i bannesi fecero voto alla Beata Vergine della Neve, che veneravano nell'antica cappelletta sorgeva tra castagni e abeti la località «Colletta», per proteggerli [illegible] serpeggiava nelle vallate vicine. Da allora, ai «fasti» militari si aggiunse questa testimonianza di fede, che ha conservato intatto anche un caratteristico canto liturgico. Tanto il rituale religioso [illegible] le evoluzioni militari hanno resistito anche all'«ondata laica» portata dalla Rivoluzione Francese.

Bannio [illegible]. Due soldati della caratteristica milizia montanara durante la sfilata dello scorso anno (Foto Falciola)

Le prime «divise», nei primi [illegible] dell'Ottocento, assunsero la foggia dell'uniforme adottata dal Reggimento Piemonte Reale.

Per la [illegible] della Madonna, questo singolare, piccolo «esercito» alpino offre un maestoso spettacolo di folclore, ripetendo [illegible] collaudato cerimoniale [illegible] onori [illegible]: saluti [illegible] bandiera, assunzione del Comando, parate, rancio all'aperto. Sono un'autentica gioia per [illegible] occhi le stesse uniformi di panno rossoblu con fregi dorati, i colbacchi di pelo, gli ufficiali a cavallo ed il gigantesco «massiere» con berrettone alla polacca. Gli spari delle «salve d'onore» dei vecchi fucili ad avancarica, il ruolo dei tamburi ed il suono dei pifferi costituiscono la «colonna sonora».

L'organico del battaglione, articolato in due Compagnie (una di Bannio e l'altra di Pontegrande), ha una forza di quarantacinque elementi, di cui un Colonnello (Enzo Bacchetta), un tenente colonnello (Ercole Ferrone), un maggiore (Maurilio Vanoli) e aiutante (Stefano Cocchini).

La stessa cerimonia religiosa è di grande suggestione: il busto d'argento della Madonna, donata dai bannesi emigrati a Roma nel 1733, viene calato dalla cupola in un'artistica «nuvola» di legno dorato.

Pietro Benacchio

ELEONORA E QUELLI DI «DRIVE IN»

Domodossola. Oltre duemila persone allo stadio «Curotti» per assistere all'incontro di calcio benefico fra la squadra di «Drive In» e quella dei vigili urbani. Prima del calcio d'inizio, dato dalle ragazze «Fast food» con un'ora e [illegible] di ritardo rispetto al programma, la piccola Eleonora Bianchi, 5 anni, in costume tipico di Bannio Anzino, ha consegnato un mazzo di fiori a Ezio Greggio, capitano della rimaneggiata formazione televisiva che ha suscitato qualche delusione. Soltanto cinque «big» si sono presentati all'appuntamento: oltre a Greggio e all'ex juventino Salvadore, [illegible] c'erano il presentatore Corrado Tedeschi, l'imitatore Moreno Uggioli e [illegible] George, [illegible] segnato il gol-vittoria (Foto Falciola)

CONCORSO
LA FORTUNA CORRE SU DUE RUOTE
DAL 20/7 AL 14/8
Far la spesa alla CPL è ancora più conveniente: dal [illegible] luglio centinaia di fantastiche biciclette Bianchi

tutte da vincere!
AUT. MIN. RICH
cpl coop
ESTATE '78

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinario stesso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.381 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.092 - 41.700.

Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) [illegible]

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che le leggi 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

ZONA Cusio, in ottima posizione commerciale cedesi avviata licenza alimentare. Sicuro Casa Omegna 0323 61.313

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA vendesi appartamento soggiorno grande, una camera letto, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina, box. Tel 0322 41.841 ore serali

LAGO Maggiore Baveno vicinissima vendesi signorile appartamento di 4 vani due servizi cantina autorimessa, giardino L. 90 milioni trattabili. Sicuro Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA centro casa indipendente anche bifamiliare composta da 8 locali due doppi servizi cantina garage giardino mq 400 circa. Sicuro Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA in palazzo d'epoca appartamento di cucina soggiorno, soggiorno, 3 camere doppi servizi L. 75 milioni. Due ville nuove, di tre unità abitative ciascuna. Sicuro Casa Omegna 0323 61.313

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible]
RIFIEGELTA'
ESITO ASSICURATO
Via [illegible] 107
Telefoni 511.024 - 536.882

RAID STRINGARA: "Il Monte Rosa" olio su tela, 70 x 60

AGOSTO A MACUGNAGA
DOMENICA 2 AGOSTO 1987 [illegible] 16.30
INAUGURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE
INCONTRO DI CALCIO
TORINO PRIMAVERA
VINCITORE TORNEO INTERNAZIONALE DI VIAREGGIO
VICE CAMPIONE D'ITALIA
Durante l'intervallo i Campioni [illegible] Trial GALEAZZI e MIGLIO effettueranno delle dimostrazioni
[illegible] DI CAMPIONI
ST RUBINETTERIE ORNAVASSO
[illegible] SPORT MACUGNAGA
Patrizio OLIVA (Campionissimo di Pugilato) Salvatore BUTTIGLIERI (Campione Mondiale Junior di Pugilato) Marco ALBARELLO (Mondiale Sci Fondo) - Richard PRAMOTTON (Olimpionico Sci Alpino) - Franco Perruquet (Mondiale Bob) - Roger PRAMOTTON (Mondiale Junior Sci) - Marco Previde MASSARA (Mondiale Canoa) - Renzo MAYNET (Mondiale Sci Alpinismo Dosso MIGLIO e Danilo GALEAZZI (Campione Trial).
Arbitro: Sig. [illegible] MARCHI (A.I.A.)
AMBIENTE - INTERMEDIA [illegible]

Editoriale InterMedia Stresa

DISTILLERIA [illegible]TEROSA
I liquori che vi ricordano il profumo della [illegible] Anzasca
PIEDIMULERA - Via Martiri dell'Alpe Meccia ☎ (0324) 8.31.13

HOTEL RISTORANTE
NORDEND
MEDAGLIA D'ORO PREMIO OSPITALITÀ
RISTORANTE DEL BUON RICORDO
MACUGNAGA - Via Iacchetti, [illegible] 6.51.02

ALBERGO RISTORANTE CUCINA FAMIGLIARE
STELLA ALPINA
[illegible] FRONTE AL CAMPO SPORTIVO
[illegible]A - Fraz. Testa ☎ (0324) 6.50.41

ALBERGO RISTORANTE
MONTE MORO
UNA GRANDE TRADIZIONE
MACUGNAGA - Fraz. [illegible] ☎ (0324) 6.50.07

PIZZERIA - [illegible]
Hotel FLORA
Cucina rinomata
America Bar
MACUGNAGA - P.zza Municipio, 9 ☎ (0324) 6.50.37

ROFFEL
BAR - TAVOLA CALDA - DISCOTECA
UN LOCALE GIOVANE E RAFFINATO
MACUGNAGA - Via Imseng ☎ (0324) 6.60.28

GLI AFFASCINANTI PAESAGGI DEL MONTE ROSA E DELLA VALLE ANZASCA
Rino Stringara
espone
a Macugnaga Staffa tutto agosto

Taverna [illegible] Rosa
Via Chiesa Vecchia, 36
[illegible] (0324) 652.89
di fronte alla Funivia un locale di classe

SULLA VIA DEL SEMPIONE, UN FRESCO [illegible]
Gelateria il Pinguino
a Gravellona
Il meglio della produzione
Primi in provincia di Novara

PRODUZIONE ARREDAMENTI RUSTICI IN PINO
[illegible]ETTOLI LINO
REALIZZAZIONE SU MISURA - VENDITA
[illegible] - Borca [illegible] (0324) 6.52.76

Pironi Sport
Articoli sportivi - abbigliamento
Articoli da regalo esclusivi
[illegible] - Monte Rosa ☎ (0324) 6.51.41

Rubinetterie ST
Saglio - Trombone Srl
Minuterie e Tubi flessibili
[illegible] - Via A. Di Dio, [illegible] ☎ (0323) 63.78.52

ASSOCIAZIONE
MONTE ROSA EST

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521). Una commedia sexy bionda, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman Tech. Vist 14 Or 15 16.50 22.30 condizionata) Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **L'estate sta finendo**, di Bruno Corbucci, con Fiorenza Tessari, Valeria Ciangottini Col Vist Or 15; 16.50; 18.40 20.30 22.30 Ingr 7000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 47, tel 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan colori Or 16,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) **Il** della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham Or 15 50; 17 55; 20 10; 22 25 Ingresso 7000 aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.936) Terminator 2 James Cameron, con A Schwarzenegger Linda Hamilton Vist 14 Or 15 10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35; Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 340.103) Omaggio al cinema di James Ivory. ore 15,45 - 20,15 Camera con vista, con M. Smith, H. B. Carter Ore 18 e 22.30 I bostoniani con V. Redgrave, C. Reeve (ingr 7000 ridotto 5000 for 4 corsi)

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 37 bis tel 545.245) **Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina** di Murray con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 84) ver. 84. Col Ore 18 17.40 21, 22.40

(via tel 545.244) «Sere di passione» rassegna film australiani Wrong with Or 16.30 18.30 20.30, 22.30

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 632.7502) «Sere d'estate» Fratelli di anni dieci, E.T., di Steven Spielberg con Dee Wallace, Henry Thomas ore 19.30 20.30 **Stermen** di John con Karen Allen, Jeff Bridges ore 18.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel 541.283) Terrore in sala, di A. J. Kulenn, con D. Prestenza N. Allen Vist 14 Or 15 15 16.40 18.10; 19.35; 21.05; 22.30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Amedeo 31, tel 532.444) **Il bacio della donna ragno** William Hurt R. Giulia Bones Braga Or 16; 20,20 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via 31 tel 532.444) quello

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.143) **Assault**, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (Premio 1986) (gialo psicologico) Non Vist Or 14,45 16,45; 18,45; 20,40; 22,40 Inglese 7000

ZETA O'ESSAI (via Cenisia 12, tel 749.2907) **La mosca**, di D. Cronenberg Vist Or 17; 18,45; 20,35; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Cherasco dalla Salute 77 tel 297.197) **Scuola di ladri**, con Villaggio, Massimo Boldi Ult Banfi Or 17; 18,30 ultimo

(via Chiesa della Salute 77 tel 297.197) **La chiave**, un film di Tinto Brass con Stefania Sandrelli Vist 16 Or 20,30 22,30, Indovini Agu 3500

NUOVO DORIA (via Venaria 8 tel 749.23.62) «Sere «Che

Lina, un film di Richard borough basato sull'omonima commedia di Broadway, musiche di Marvin Hamlish Ap 14 45, ult

O'ESSAI (corso Belgio 66, tel 874.171) «Sere d'estate» La vedova di Bob Rafelson con Debra Winger, Or 16,30, 20,30, Ultimo giorno

LUCI ROSSE

(via Sacchi 511.393) **Urla di piacere** (an American Production 1987) Ginger Lynn, Jamie Gillis Col Vist 18, Or 14.05, 15.25, 16.45, 18.10 19.35, 21; 22.35

ARGO (corso Principe 31, tel 484.631) **Venus erotica**, con Tracy Lord; **Orgy de Night** Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

HOLLYWOOD Regina Margherita 106, 521.5440) star con Marina Frasca Aviano emotion Ap 14,30 Ult 22.40 ing

(via Tommaso 5

Scelti per voi

Per nell'horror un verso

LA MOSCA di D. Cronenberg. Scienziato mutato lentamente in mosca dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola sulla solitudine e diversità con grande aiuto di effetti speciali.

Per chi apprezza l'autore inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA, Tel
TORINESE
S. BICARDO: ore 17,30 La calda dal 181 Ore 20.30 e 22.30 f soleri del soleil.

NUOVO CHERMESE: Cappello da una cameriera.

CHIVASSO
CINECITTA': La famiglia.
CUORGNE'
PERONA: Storie incredibili.
MONTANARO
VITTORIA: Ci giorno la sposa devono digiuno, ap ore 15
PINEROLO
ITALIA: Spazi, vist 14.
HOLLYWOOD: O sergente di
di
RITZ: Mission.
SESTRIERE
FRATTEVE: ore 20, 22 Il valore del soldi.
VALPERGA
AMBRA: The barbarians.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - **STAGIONE LIRICA** Rinnovo di abbonamenti turno ordinario fino al 30 settembre 1987 presso gli sportelli Casse di Risparmio Teatro Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ARCHE' - CHIESA DI SANTA MARTA: Oggi ore 19 Guitarra Messaglia, pianoforte, musiche di Liszt, Gershwin Informazioni Segreteria del Festival, o to Castello Agliè Tel 0124/330 335

CRANOLLIA MARIONETTE LUPI: visite guidate al museo da prenotarsi Tel 530.236

SETTIMO - 2° VIAGGIO IN Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4), con Sosta Palmizi, Società Raffaello Sanzio; Angela Finocchiaro; Banda Osiris; Allegri-Lavesque; Luisa Rossi; Paolo Giuranna; Arcanti, Leo Bassi, Claudio Montagna, Koinè, Tony e i Volumi, Micro Band, Robledo Dellacasa e altri ospiti. Per informazioni tel (011) 801.1748

LA CREA - TEATRO NUOVO - **Giardino della Villa del** Oggi ore 18 Guardiano Folgarait, pantomima, ore 18 Slovenski Gumbni Trobil di Slovenska F4 Harmonika (quintetto a fiati della Slovenia). Ingresso gratuito.

Regione Piemonte
Teatro Nuova Torino
DANZA '87
domenica 2 agosto
FINALE
con
LUCIANA
PIERIN
GHEORGHE IANCU
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
e la
REGIONALE
DEL
- Premio Vignale -
LUCIANA NOVAIS
stella Scala
e gli allievi del
2° Concorso Coreografico
Defilé di Alta Moda
a cura della Pellicceria
e SPINOGLIO

DU Parc
il giardino nel cuore di Torino
si balla ore 21
successo di EDO PUMA

LE CUPOLE
Il Cupole Lido
aspetta
oggi piscine
BALLO OTTO DUE STELLE
d.j. ALEXANDER
dopo i CARAVAN

«BACIO della DONNA RAGNO»
OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio OSCAR
per la migliore
interpretazione

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR
ASSAULT
FONS RADEMAKERS

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultura dal 72 al 87; mostra di arte contemporanea internazionale' Ouverture Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L 4000 ridotti L 2000 Per informazioni tel 956 1547

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - **Parco del Valentino**: 14 luglio/16 agosto Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1845-1985 Arte italiana e straniera, Fenaji 9-12 feriali 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - **Sezione Gianduia - Marionette Lupi** (via S. Tomaso 5, tel 530.236) chiuso per ferie. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino). Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - **Intelligenza umana, intelligenza artificiale** (Villa Gualino, viale Settembre Savoia 65 - Torino). Ino gli 11 Orario martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel 650 4587 - 650 2585 - 650 2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6) 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dello stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino gli 11 ottobre 1987 Orario 9-19 feriali, mercoledì 9-19 20-22,30, festivi 10-13 14-19, lunedì chiuso

DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì 9,30-12,30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19 Domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE «DUCA Capocotti) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15 da martedì a venerdì 9,30-18,15 Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, ripristino e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo Sala video Rifugio con montagne. Non realizzato dalla Pro - Valle di Aosta e dal Museo programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13 lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

PRETTI (via Quo- cardeni 7) da martedì a sabato 9-12 15-18 Domenica 9-14 Chiuso la lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino). 18 sale. Aperto tutti i giorni. Ore 9-12, 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-19, pomeriggio Lunedì chiuso La biglietteria chiude alle ore 13.30

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d Azeglio 17) **Rassegna** fotografica permanente a cura di Fotoamministrazione Dal 9 giugno al 13 settembre «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamma» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentino).

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel 668 6444) Torino Fotografia '87, Biennale Internazionale Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio

STREPITOSO al LUX

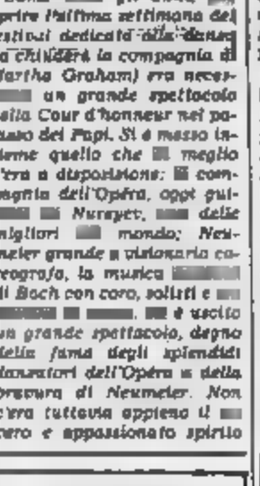
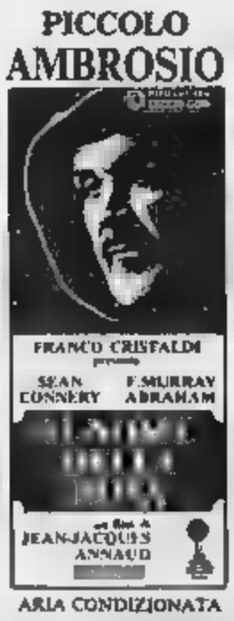
OLIMPIA 2

AMBROSIO
TORNARONO INDIETRO DOVE GLI UOMINI DEL 20° SECOLO NON ERANO MAI STATI. SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE SPAVENTOSA!
IL 1987

ROTTA VERSO LA TERRA
LEONARD NIMOY

adua 400
L'ESTATE STA FINENDO

CENTRALE
OMAGGIO A JAMES IVORY
Camera con vista
ORE 15,45 - 20,15
I
ORE 18 - 22,30

PICCOLO AMBROSIO

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM

JEAN-JACQUES ANNAUD
ARIA CONDIZIONATA

CAPITOL

La compagnia francese ha chiuso la prima edizione di «Torinodanza»

Ballet de Nancy, tecnica e ironia con la grande grinta di Gascard

Il ballerino, proveniente dalla scuola di Béjart, ha acceso l'interpretazione di «Aubade», il momento più vitale della serata

TORINO — Un omaggio a Serge Lifar, a pochi scomparsa, chiuso ieri al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista una volta un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traitine che annoverava, avviene ormai immancabilmente, anche un numero di danzatori italiani. Programma sotto il segno del neoclassicismo italiano, «Suite en blanc» come «Lever de rideau», che se fu concepito invece come dalla finale della scuola dell'Opéra di sostituzione della trionfalistica «Troiani» di Berlioz sugo fino allora. destinazione iniziale con l'avvertirai, pur un'esecuzione quella corretta compagnia francese. L'estesa declinazione virtuosismi appartenenti grammatica condotta sulla musica «Namouna». Lalo, conservando i vari sottotitoli del balletto esotico ottocentesco. Così l'assolo dell'étoile s'intitola «Cigarette». ricordo un episodio del poema di Musset, rievocato Lalo.

Ne è interprete Adeline Charpentier, dalla classica misura dimostrata anche nel due Philippe Villette. Rimarchevole anche Françoise Baffioni nell'altra pagina «Serenade», ma tutta perfettamente registrata la compagnia fin nelle ultime «file». Forse il momento più della resta comunque coreografico di Poulenc, creato nel 1929 dalla Nijinska e ripreso nel 1946 da Lifar dopo che Balanchine ne aveva offerto una ver sione.

E' la storia di Diana e Atteone, già cara al balletto ottocentesco, rivista qui con gradevole ironia affatto moderna, e dispetto apparente dea e suo corteggiatore, presentati con languidi veli degni di un pittore francese settecentesco Boucher o Fragonard esempio. Dietro la raffinata ed elegante musica Poulenc, sembra qui di leggere in trasparenza il uno stilizzato. Offenbach e Diana potrebbe essere a momenti anche Elena e del repertorio grottesco dell'autore «Orfeo all'inferno».

La prosperosa e voluttuosa Nancy Raffa ha conferito a Diana le opportune grazie e ritrosie, ma è partecipazione un grande danzatore come Michel Gascard, proveniente dal balletto di Béjart, che ha acceso l'interpretazione «Aubade» con una grinta straordinaria, con tecnica eccezionale con un'ottica di lettura fantasiosa ogni sospetto di manierismo.

Uno dei capolavori di Lifar, «Phèdre», ha concluso il con un difficile adattamento della storica di Jean Cocteau autore anche del libretto. Si è visto così il teatrino quale si affacciano i simulacri degli dei, impassibili alle tragedie e alle risse dei mortali, se non nel momento finale quando scendono, coprire, con un grande scarlatto. Fedra morta.

La tragedia è rivissuta un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione quasi metafisica alla De Chirico, con un procedimento non dissimile da quelli usati per i miti greci da Martha Graham, Alexandra Wells è stata una protagonista di temperatura drammatica di autorevole presenza scenica. come intenso il risultato l'Ippolito di Philippe Villette. La musica di George Auric risulta sempre di una sconvolgente qualità e ci riproponе un momento di collaborazione tra le varie arti ancora presenti negli Anni Cinquanta quando «Phèdre» fu creata.

Il pubblico, non folto, ha mostrato di avvertirlo e apprezzarlo adeguatamente.

Luigi Rossi

Lavia, Macbeth severo a Taormina

TAORMINA — Un Gabriele Lavia gran forma, affiancato Monica Guerritore folla, in mantello dello spettacolo) ha portato in scena l'altro ieri sera al Teatro Antico, nell'ambito teatrale di Taormina Arte dedicato a William Shakespeare, applaudito «Macbeth», allestito in collaborazione con Teatro Giulio Cesare Roma.

E' una lettura in chiave intima, esistenziale: grande vuota, contornata da tetre muraglie, molto concessione alla spettacolarità. Lavia anche regista, la traduzione di dra Serpieri, scene Agostinacci, costumi di Viotti, musiche di Carnini.

Numerosi gli attori che affiancano i due protagonisti e, fra gli altri Gianni De Lellis Mancioli, nei ruoli di Banco Macduff.

R. S.

Al Festival di Avignone la sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e balla neoclassico. Potrebbe essere lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante, trapiantato in terra tedesca e da una quindicina d'anni alla testa del balletto di Amburgo, che per l'apertura della sezione dedicata alla danza del Festival di Avignone ha creato commissione dell'Opéra di Parigi «Magnificat», un balletto ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, dalla cacciata del paradiso terrestre alla nascita del Cristo, narrati sulla musica di e con un rigoroso linguaggio accademico rivitalizzato attraverso tutti gli apporti della danza contemporanea questo.*

Come più anni, apre l'ultima settimana del festival dedicata alla danza (la chiusura la compagnia di Martha Graham) era necessario un grande spettacolo nella Cour d'honneur nel palazzo dei Papi. Si è messo insieme quello che meglio c'era a disposizione: compagnia dell'Opéra, oggi guidata Nureyev, delle migliori del mondo; Neumeier grande e visionario coreografo, la musica di Bach con coro, solisti e e è uscito un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opéra e della bravura di Neumeier. Non c'era tuttavia appieno il vero e appassionato spirito religioso del coreografo e dei suoi danzatori di Amburgo nella celebre versione della Passione secondo Matteo.

Per creare sul Magnificat Bach una serata intera, Neumeyer ha aggiunto nella prima parte la seconda e terza suite orchestrale, utilizzando poi la celebre Aria della come leitmotiv che percorre tutto lo spettacolo. La suona un organo cui murina piange dalla loggia gotica che si affaccia sul cortile, per descrivere la cacciata di Adamo ed Eva paradiso terrestre. La suona poi l'orchestra, in un lirico passo a due Françoise Legrée Gérard Claudel nella parte del letto intitolata Profezia che prefigura i «tempi nuovi» della venuta del Salvatore. L'aria, anche poi la seconda parte dell'oratorio (un'Annunciazione che l'Angelo (ancora Gérard Claudel) fa a Maria, una bionda perfetta Elisabeth Maurin.

Poi c'è il Magnificat vero e proprio che Neumeier visualizza, senza mai cadere nella pura e semplice descrizione, ma tenendosi sempre a livello metaforica astrazione, con un alternarsi di passi a due e d'insieme.

Splendida, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opéra applauditissime Marie Claude Pietragalla, Sitela Guillem, le già citate Legrée Maurin. Il settore maschile sfodera, accanto all'étoile Manuel Legris, due ottimi danseurs, Kadar Belarbi Jean-Marie Didiere.

Grande dunque, in una d'honneur battuta dai mistral che ha fatto spesso volare via gli spartiti del coro dell'Opéra Avignone, dell'Orchestre Lyrique della regione Avignon-Provence e dei solisti Noémie Rime Guillemette Laurens, Christine Nadalet e Jean-Paul Fouchecourt diretti da Olivier Jena.

Neumeier con il Balletto d'Amburgo sarà a settembre a Pompei le Fenatenee: porterà «Daini e Cloe» «L'uccello di fuoco», due spettacoli nuovi per l'Italia.

Sergio Trombetta

Stasera estate

Chiude Vignale fra Jancu Savignano A Pietrasanta c'è la Marchini al caffè

VIGNALE — Chiude Vignaledanza. Gheorghe Jancu presenta recreazione scena musiche di Mozart; debutta Top model, balletto di Mario su musiche di Fiorenzo Chiarani con coreografia di Carla Perotti, la Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Luciana Savignano, Marco a Guy Poggioli. Quest'ultimo si esibirà con Marina Fisso in Pagalia e Luciana Novaro il Premio Vignaledanza '87, Roberto Pace e Michael McNeill del gruppo Continuum il premio come vincitori del secondo Concorso Coreografico.

MARINA PIETRASANTA — Stasera, per gli incontri caffè, appuntamento chini. Domani Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini con Fiumi e chiaroscuri, programma di balletti coreografati Wubbe, Caprara e North.

I (Lalina) — Per il del Teatro Italiano Anti Pagnia Franco Ordelli, regia di Gianfranco Varetto, protagonisti Massimo e Carlotta Barilli.

CASTELLO PASQUINI CASTIGLIONCELLO (Livorno) — E' di scena la danza: la compagnia Volkswang Tanz Studio, scuola di Pina Bausch, presenta Frauenballet, Gilles et Jeanne.

POSITANO — Concerto dell'Orchestra diretta da Zeev Dormann, flauto Weintraub; musiche di Bach, Mozart, Stravinsky, Haydn.

AOSTE — A scena lo spazio giovani capita il pianista Giuseppe Mazzaglia; programma musiche di Liszt Gervasoni (Chiesa di Santa Maria).

LUGO DI (Ravenna) — Nell'ambito della Favaglione in scena di Puccini, dirige Miguel Gomez regia di Attilio Orchestra Marchigiana; interpreti principali Jasuko Hayashi, Angelo Romero, Maurizio Frusoni.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Al Teatro Vittoriale la compagnia Allegra Brigata presenta Giulio Cesare a... sua non e Shakespeare. Testi Ciufoli e Pino Insegno, regia di Massimo Cinque.

CASTELFRANCO VENETO — Serata finale del concorso per cantanti lirici Mario Del Monaco: i finalisti sono accompagnati dall'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Tiziano Severini. Ospite d'onore il baritono Piero Cappuccilli che riceverà l'Otello d'oro (Villa Bolasco).

ISSOIRE (Auvs) — Appuntamento con il cabarettista Giorgio Faletti.

LANCIANO (Chieti) — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo Luigi Coleghin, domani Sergio Patria violoncello e di Elena Ballario al pianoforte.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del chitarrista Stefano Palamidessi Chiostro di S. Francesco; piazza dell'Obelisco Jazz in celluloide, concerto di musiche da film con Carlo Loffredo e la New Orleans Band. Domani pianetta, l'opera Pulcinello mediata raggiratrice ovvero La scuffiara, regia di Gianni Marata, Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari diretta Carlo Rizzi; nel M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Pratico, José Fernandez, Elvira Spica.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerti per percussioni e Maurizio Ben (Auditorium S. Francesco) e sinfonico del soprano Amelia Felle l'orchestra del Cantiere Internazionale d'Arte Grande). concerti dell'orchestra canadese Evènements du Neuf

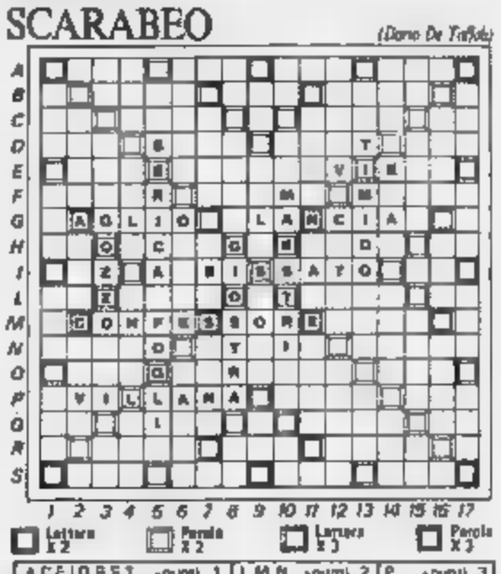
ROCK & JAZZ — Stasera Rossana Casale canta ad Acireale Terme (CT); Ray Charles è a Porto Cervo (Hotel Cala di Volpe). Vasco Rossi si esibisce stasera a Jesolo (Ve) e domani a Milano (Fo). Il tour Pooh approda domani sera ad Ariagni.

LA TARGA

L'espressione [illegible] vigile Adelmo non è delle più serene. Non capita tutti i giorni, infatti, di trovarsi [illegible] davanti ad [illegible] tipo simile! Ma, con un po' di calcoli, ad Adelmo [illegible] sarà difficile ricostruire il [illegible]ero di targa le cui prime tre cifre [illegible] sono cancellate. Qual è questo numero? (d. v.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



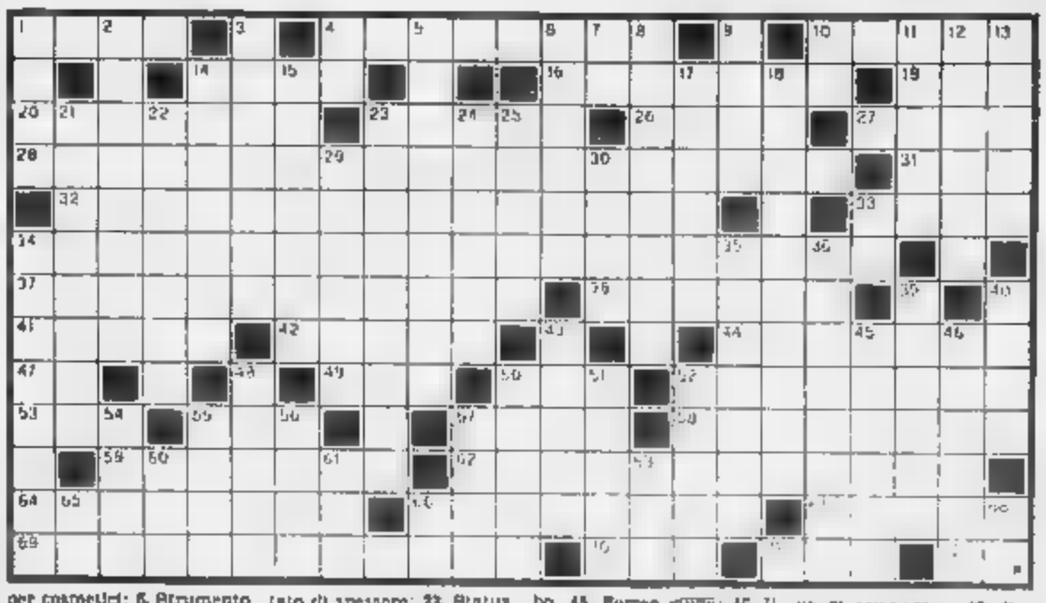
A I O D L L M +

Nelle partite più «serie» si usa una clessidra per misurare il tempo-mossa. Ogni giocatore dispone per ogni mano di due tempi-clessidra, cioè in totale di due minuti. Allo scadere del primo minuto la clessidra viene capovolta dal giocatore interessato o da uno qualunque degli altri giocatori. Composta la prima parola nel tempo utile (cioè entro due minuti), il giocatore passa la clessidra [illegible] giocatore di sinistra. Il conteggio dei punti non va incluso nel tempo-clessidra. Il giocatore che non sia riuscito a comporre alcuna parola entro il tempo-clessidra passa la mano e sulla colonna del suo punteggio viene segnato zero. Quando un giocatore compone la propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, potete decidere che le [illegible] di minuto superstiti [illegible] a vantaggio [illegible] giocatore successivo ovvero che per questo cominci un nuovo conteggio del tempo (ciò è più agevole usando 2 clessidre).

E ora il problema. Che cosa giocheresti avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a usarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è do[illegible] a partire da D-3 incrociando la S. Martedì [illegible] segnaleremo altre 4. E [illegible] perché non ci fate conoscere le [illegible] soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Quando si alza si sente meglio; 6. Sottomesse; 10. Spina [illegible] pesce; [illegible] all'aperto; 14. [illegible] pezzi; 19. Il [illegible] vecchio cinema; 20. Scrisse «La vecchia rapita»; 23. Nome di papi; 28. Belva... che ride; 27. Francisco (pittore); 28. Tragedia manzoniana (quattro parole); 31. Nipote [illegible] Abramo; 32. Non ha compiti di marcatura (due parole); 33. L'(ine)luttabile destino; 34. Patrona d'Italia (quattro parole); 37. Iniezione contro una pericolosa infezione; 38. Scimmia salatica; 41. Romanzo di Fogazzaro; 42. Il nome della Papas; 44. Si pagano allo Stato; 47. Simbolo dell'arsenico; 49. Cresce per tutta la vita; 5[illegible]e di basso profondo; [illegible]. Una capitale sudamericana; 53. Mercato europeo (sigla); 55. Maresciallo in breve; 57. Bifronte di «Vita»; 58. Credere, reputare; 59. Relativa al poeta dell'Odissea; 63. Enorme... e sbagliato; 64. Citato nel testo; 66. Alcaloide della belladonna; 67. In prov. di Bari; 68. Metodica; 70. L'aereo le ha ri[illegible]e; 71. Punti cutanei; 72. In fondo al cortile.

VERTICALI: 1. Li danno gli elettori; 2. Faticanti e pericolanti; [illegible] Soffietto; 4. Sigla [illegible] Palermo; [illegible] Alcol per cameridi; 6. Strumento a fiato; 7. Fine di concerto; [illegible] Trasferiti all'estero; [illegible] L'acqua di Colonia; 10. Articolo... per donne; 11. Parlamento sacerdotale; 12. Lupo americano; 13. Benvoluto; 14. Considerata nel computo; 15. Evitatt... per spostamento; 17. Anagramma [illegible] «sapone»; [illegible] Fatti divertire; 21. Schipetaro; 22. Limitato di spessore; 23. Statua di Copenaghen; 24. Albero... piangente; 25. Fine merletto. 29. Anagramma di «rodate»; 30. Antico cantore [illegible]; 33. La nota di mezzo; 34. Una vittoria di Temistocle (480 a.C.); 35. Inzuppata d'acqua 36. Color nocciola; 39. Il drappo del matador; 40. Società dei diritti d'autore (sigla); [illegible] Principe arabo; 45. Ferre [illegible]; 46. Il segretario di Cheronе; 48. Unità di capacità elettrica. 50. Centro lombardo di studi nucleari; 51. Santuario juventense; 52. In prov. di Pavia; 54. Antonio calciatore. 55. Lista al ristorante; 56. Cerimonie; 57. Diede i natali all'Alfieri. 60. L'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (sigla); [illegible]. Prepositivo di compagnia; 62. Prodotto Interno Lordo 65. Fiume [illegible]; 66. Sigla di Arezzo. 68. Un amore di Zeus.

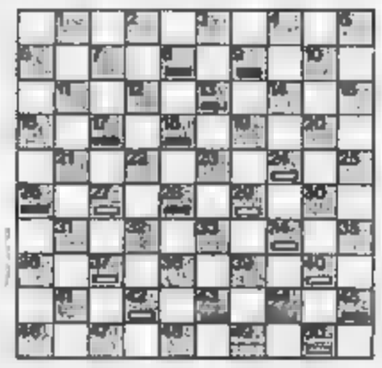
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 4 agosto 1987

DAMA

(Fattori)

I greci antichi giocavano a dama? La risposta dovrebbe essere negativa. Storicamente il nostro gioco risale al Medioevo. Ma il mensile della Fid «Damasport» ha riaperto la questione pubblicando un vaso del VI secolo del Museo Vaticano dove si vedono Achille e Ajace che giocano (a cosa?).

Diagramma: problema del francese Nikkarlian; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Alfa)

Pieno [illegible] anche quest'anno della manifestazione «Scacchimare Liguria '87» che dalla Spezia a Finale Ligure sta coinvolgendo centinaia di appassionati e turi[illegible], nei prossimi sabati le ultime [illegible] fino alla conclusione [illegible] Spotorno il 22 agosto, per informazioni tel. 019-801.040

Diagramma: Spasskij - Hortschnoj, campionato Urss 1953. Il Bianco muove e vince

PAROLIERE

(Gruppo Enigmisti)

	a	b	c	d
1	F	O	N	U
2	R	O	D	Z
3	N	I	I	O
4	E	O	P	R

	a	b	c	d
1	E	T	U	L
2	A	T	E	I
3	E	P	E	N
4	A	S	O	S

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale [illegible] trasparente 16 dadi che recano [illegible] ciascuna faccia [illegible] lettera dell'alfabeto. I dadi [illegible]ono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema [illegible] sinistra, partendo da A-1, si può leggere [illegible] parola di 16 lettere: *fotoriproduzione*. Nello schema di destra si celano una parte di [illegible] verso di «A. Silvia» di G. Leopardi (*e tu, lieta e pensosa*) [illegible] altre parole di almeno 3 lettere. [illegible] ne abbiamo trovate 36. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V		●
G N B N		●○
B A V N		○○
G G B N		●○○
R B G A		●●

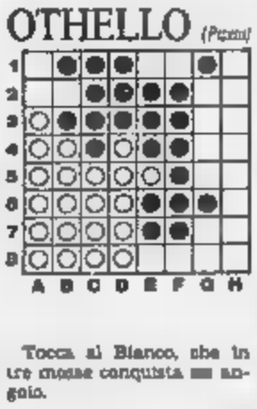
Proposte: A = azzurro, B = bi[illegible] G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto [illegible] posto [illegible]giusto. Sulla base [illegible] cinque proposte e risposte presentate, [illegible] la combinazione giusta.

REBUS

(Frase: 5, 9, 1, 9)

OTHELLO

(Pezzoli)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista [illegible] angolo.

Le lettere della domenica

Se [illegible] dentista dà la multa

Ho letto la notizia di un dentista che avrebbe preteso compensi relativi a mancati appuntamenti. In effetti sul tariffario minimo diffuso dalla FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), a margine della pagina 5, in una appendice è indicato testualmente: «*Per gli appuntamenti non disdetti almeno 12 ore prima o non rispettati, il medico ha diritto al 50% dell'onorario della prestazione per la quale l'appuntamento era stato fissato*».

Casi di richiesta di [illegible] pensi [illegible] mancati appuntamenti in [illegible] recente passato [illegible] anche nel [illegible] Ordine [illegible] situazioni [illegible] controversie fra medico e cliente: per alcuni odontoiatri fui io stesso relatore sulla pardella e proposi il deperimento della richiesta-proposta ratificata dal Consiglio, specificando che se il professionista riteneva di avere ri[illegible] un danno — quale [illegible]be [illegible] inteso il mancato appuntamento — doveva rivalersi attraverso una azione legale e non applicando una parcella su una prestazione non eseguita che, per altro, con il sistema fiscale vigente della fatturazione non trova voce per giustificare il costo e la conseguente emissione della stes[illegible]

Il motivo di quanto sopra è per sollecitare: 1) la FNOMCeO a un miglioramento della citata appendice al tariffario affinché non venga applicata dal professionista in base ad interpretazioni personali inesatte destinate — come è avvenuto — a scatenare polemiche esagerate rispetto al fatto in se stesso (anche il presidente della FNOMCeO si è fatto prendere in contropiede con dichiarazioni eccessivamente populiste); 2) perché il nostro Ordine, attraverso [illegible] bollettino, chiarisca [illegible] iscritti [illegible] eventuali modalità [illegible] affrontare nel [illegible] di contenzioso sui cosiddetti mancati appuntamenti.

Carlo Uphi
Consigliere Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia

Le speranze dell'esperanto

Tempo fa, per mano di Dala Servadio, La Stampa ha pubblicato un bell'articolo sull'esperanto (sia pure con qualche lieve e involontaria inesattezza). Tuttavia non ha toccato l'argomento più importante e attualissimo. Dal 24 luglio al 1° agosto si è svolto a Varsavia il Congresso internazionale d'esperanto, che è stato aperto da un discorso del ministro della Cultura polacco, l'unico che [illegible] ha parlato in esperanto. I congressisti erano 6000 e venivano da ogni parte del mondo. Un esperantista giapponese mi ha scritto [illegible] la loro delegazione era composta da 300 membri.

I partecipanti si sono recati a Bialystok, per visitare la casa natale del dottor Ludovico Lazzaro Zamenhof, «lanciatore di esperanto». Al congresso hanno parlato due suoi nipoti, naturalmente in esperanto. Finalmente un c[illegible]so internazionale nel quale tutti si sono capiti usando una sola lingua che, oltre ad essere facilissima, è neutrale e non favorisce nessun gruppo culturale o commerciale.

Giuseppe Spini, Torino

[illegible] rischio degli [illegible]

«Condannato [illegible] violazione di domicilio l'amante che frequentava la moglie altrui nella casa di lei».

Gli elementi di fatto forniti dalla stampa sono troppo scarsi. Non si sa, per esempio, se la tresca amorosa fosse nota al marito e se questi abbia avuto occasione di dire all'altro: «*Ti vieto di venire a fare all'amore con mia moglie nella nostra casa coniugale*». Se la tre[illegible] non era nota, il resto va escluso. Infatti l'amante non poteva saper con certezza se il marito fosse davvero contrario al suo ingresso nella dimora dove egli era invitato dall'altro avente diritto.

Se invece il marito [illegible] al corrente ed aveva proibito al rivale di introdursi nella dimora coniugale, [illegible] potrebbe prospettarsi [illegible] giustificato [illegible] del reato di violazione di domicilio previsto dall'articolo 614 del codice penale.

Però, anche in questo caso si deve tener conto del fatto che l'altro coniuge, la moglie, [illegible] opporsi all'ingresso l'aveva calorosamente favorito. Diciamo: mezza violazione di domicilio.

Avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pubbliche relazioni in prigione

Leggo dell'ingresso [illegible] Nuove di una compagnia di attori che, mi pare di capire, vi porteranno [illegible] profumo dell'arte e il soffio liberatore [illegible] della poesia. Risento l'effetto [illegible] della prigione. Ci [illegible] stato per tre anni: tentativo di omicidio, [illegible] stupida, ignobile, vergognosa follia amorosa. Che cosa volete [illegible] Ero geloso e ho sparato. Poi la galera mi ha mostrato il suo volto deprimente e tragico. E per questo, leggendo la notizia, mi sono sentito offeso.

Quanta gente si netta la coscienza con queste opere di misericordia. Trovo mortificante questa offerta di libertà che si traduce immediatamente in autocelebrazione. Se c'è cosa vuol dire vivere in galera. Non di questi palliativi ha bisogno la vita là dentro, ma di rispetto. Questi poco graditi turi[illegible] visiteranno un paese che li lascerà indifferenti e che loro lasceranno immutato. Qualche articolo sui giornali, ma che bravi, ma [illegible] bravi, e tutto finirà.

Lo trovo un episodio antipatico, anche se degno in tutto della mediocrità morale del nostro Paese e dei nu[illegible] uomini di cultura. Io sono fuori: sono salvo. Ho ripreso a lavorare e dove lavoro nemmeno sanno di me.

Lettera firmata

Il bikini obbligatorio

Il licenziamento della ragazza nei night di Ischia, che ho appreso in ritardo, ha [illegible] in evidenza [illegible] quale tipo [illegible] mentalità maschile dobbiamo e dovremo fare i conti. [illegible] i night non fossero luoghi di cultura era risaputo ma il avvilente che chi [illegible] partecipa alle rappresentazioni, ma svolge [illegible] normale lavoro, sia costretta a divenire, [illegible] di pretore, merce da esposizione.

Certamente il bikini si vede sulle spiagge, ma è indossato per libera scelta. Le donne che non vogliono spogliarsi della loro personalità dovranno stare bene attente alle proposte di lavoro. C'è il rischio che un giorno le cassiere di un cinema a «luci rosse» siano costrette a vendere i biglietti nude, tanto [illegible] dare un primo assaggio a ciò [illegible] spettatori vedranno in sala.

Lettera firmata, Lucca

Pantere [illegible] dimenticate

A proposito di «L'America felice delle pantere grigie» pubblicato su «La [illegible]» del 19-7-87 a pagina 5. Finalmente un articolo diverso.

Sono oltre dieci anni che la nostra Pro Benectute progetta un modo nuovo di intendere l'anzianità, che sperimenta modelli operativi per incidere sulla qualità della vita della persona che invecchia. Quante difficoltà, quante porte chiuse, quanta indifferenza. In America si spendono 350 miliardi di dollari all'anno.

In Italia, invece, esistono alcune persone lungimiranti (poche), qualche politico che scopre [illegible] anziani quando [illegible] presentano certe scadenze, tanti imprenditori, compresi quelli del settore [illegible] che si [illegible] «discretamente bene». Come fare per farci ascoltare; come fare perché la nostra esperienza, certamente piccola, possa servire ad altri?

F. Melloni
Presidente Pro Benectute

Morucci e Faranda in vacanza

E' con estrema soddisfazione che ho appreso dagli organi di informazione che sono stati concessi dieci giorni di ferie estive ai signori Morucci e Faranda. Consiglieri in proposito un soggiorno lungo le amene e salubri rive del Tevere, verso la foce. Questo provvedi[illegible] segue quello a suo tempo adottato per le festività natalizie che già allora destò scalpore e scandalo fra noi benpensanti memori dei tristi giorni degli [illegible] piombo.

Sono curiosa di sapere dove e quando i suddetti trascorreranno la settimana bianca mentre tante vedove e orfani trascorrono ancora settimane nere.

Angela Roselli, [illegible]

La ferita di Udine

[illegible] permetto di esprimere lo stato d'animo di moltissimi friulani alla notizia della sentenza emessa a Milano dalla commissione disciplinare relativamente agli illeciti sportivi commessi dai presidenti delle squadre di calcio dell'Empoli e della Triestina: si va dall'incredulità, alla delusione, alla stizz[illegible].

In Friuli si era e si rimarrà convinti di aver subito un torto con la retrocessione dell'Udinese in serie [illegible] (poi tramutata dalla Caf [illegible] una assurda penalizzazione di nove punti, che è equivalsa alla [illegible]ne in B, anche se un anno dopo). Ormai avevamo un po' tutti messo una pietra sopra a quella triste vicenda che aveva visto condannare la squadra friulana per una responsa[illegible] oggettiva relativa ad un'unica partita (quella con il Milan). Adesso quella ferita è stata riaperta.

Giuseppe Degano, Udine

Idee politiche in manicomio

La notizia riportata dall'«Izvestija», secondo cui si riconoscerebbe che in Urss vi sono casi di persone sane di mente rinchiuse in manicomio per le proprie idee politiche o religiose, desta una speranza.

Nel frattempo, ciò che appare davvero sconcertante è l'ottimismo dell'Occidente. Addirittura si arriva a dire che simili ricoveri, attualmente, sarebbero divenuti rari, in quanto, ormai, vi sarebbe libertà di critica.

Bisogna, allora, chiedersi come mai, dei circa centotrenta prigionieri di coscienza internati in manicomio (casi accertati e doc[illegible]ti), solo cinque o sei risultano liberati a tutt'oggi, mentre gli altri «divertamente pensanti» sono «curati» come sopra descritto.

Sono uomini come Sander Riga, cattolico lettone, internato dal 1984 per aver fon[illegible] una comunità religiosa; come Vladimir Chajlo, battista, rinchiuso nel [illegible]comio di Dnepropetrovsk dal 1960, la cui liberazione è condizionata [illegible] sua rinuncia al diritto a predicare liberamente; come Vladimir Skobov, rinchiuso dal 1982 per aver «follemente» aderi[illegible] a un sindacato non ufficiale.

Piero Bianchi

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE GLI ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.38-54.03.35 - C.C.P. N. (83631 10)

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Nella ricerca la speranza!

[illegible] a [illegible]
la ricerca scientifica
della [illegible] muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italia[illegible]
Lotta
Distrofia
[illegible]uscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. bancario Banca San Paolo - agenzia giornali - n. 0108 - C.C.P. 10813103

Viaggio nella storia vercellese

Schiavi di risaia

La storia degli «s-ciavandé», anima [illegible] aziende agricole Nel 1243 furono affrancati, ma rinunciarono alla libertà per mantenere il lavoro - Li ha «aboliti» solo la tecnologia

Devono essere ancora numerosi i vercellesi che hanno lo *s-ciavandé* protagonista chiave nell'amministrazione dell'azienda agricola.

Gli erano affidati compiti umilissimi, ed avvilenti, come curare la stalla, mungere e tener pulite le mucche, rimuovere il letame, ma erano compiti vitali per l'azienda in cui la stalla aveva peso economico enorme. Eppure, era considerato poco più di uno schiavo, perché praticamente non aveva orario fisso di lavoro e la poca libertà dipendeva dalla volontà del padrone, che poteva essere anche tirannica. Nella società di allora era considerato poco più di un paria e coloro che volevano parlar forbito direvano: «il mio schiavandaio», termine mai registrato da alcun dizionario ma abbastanza trasparente nell'interpretazione: «il mio schiavo». All'inizio degli Anni Cinquanta arrivarono dall'America i diserbanti, che cambiarono volto alla risaia. Sparirono le mondine, e poiché la stalla era diventata anti economica, scomparvero anche gli *s-ciavandé*. Ne rimasero alcuni, ma rari, altamente specializzati, e per averli bisognava garantirgli salari di molto superiori allo stipendio di un professore d'Università.

Discorso un po' lungo, è necessario per le origini dello *s-ciavandé*, che meglio si definirebbe *famiglia*, o *bergamin* (venivano quasi tutti da Bergamo) e di come finì di essere tale. Correva l'anno 1243, una data da tenere a memoria perché da Vercelli partì la rivoluzionaria crociata contro la «servitù della gleba», cioè quella ghettizzazione sociale propria del feudalesimo. Se un tizio aveva tanto danaro per comperare un feudo, o da essere *investito* dall'imperatore, riceveva come soprammercato gli abitanti stabiliti sui suoi territori. Si vendevano e compensavano terre, unitamente a bestie e uomini.

Il guaio a chi fuggiva dalla schiavitù: poteva esser condannato duramente. Ricordate «Le anime morte» di Gogol? Anche da noi, non soltanto nella Russia zarista, era accaduto qualcosa del genere. La sola differenza è che il Cicikov gogoliano è degli inizi dell'Ottocento, mentre i della gleba nostrani ebbero il momento più triste della loro esistenza mischiando oltre cinque secoli prima.

Il 10 luglio 1243, il Comune di Vercelli, primo in Italia, affrancò tutti i servi della gleba rendendoli indipendenti e sottraendoli dai loro padroni feudali. Dal giorno alla sera, migliaia e migliaia di contadini del Vercellese si ritrovarono liberi cittadini, una condizione che molte altre città d'Italia avrebbero ancor atteso a lungo. Ma non bastava dire ad un uomo «tu sei libero, puoi fare quello che vuoi, andare dove vuoi». Quel povero servo della gleba era uno schiavo, ma almeno aveva un padrone che gli garantiva una capanna, qualche straccio per coprirsi, il vitto per sopravvivere.

Accade allora nel Vercellese, poi in tutta Italia, qualcosa di analogo a quanto è accaduto in certi Stati arabi nei quali era consentita la schiavitù. L'Onu e l'opinione pubblica condannarono duramente gli sceicchi petrolieri e schiavisti, i quali spiritosi lo sportellino della gabbia. Ma pochissimi loro schiavi volarono via. Dove andare, come vivere? Fino a ieri aveva provveduto il padrone, e domani? Per cui, sia pure quasi a bocca nera, la schiavitù continuò come prima. Nel Vercellese gli *s-ciavandé* scomparsero solo quando le nuove tecnologie agricole li resero superflui. Rimangono alcuni epigoni, così rari da diventare un'aristocrazia.

Francesco Rosso

Morte a Pertengo per nonna Margherita Vercellese

PERTENGO — «Nonna Margherita» è morta e tutto il paese seguirà oggi pomeriggio alle 17 i funerali della donna probabilmente più anziana della provincia. Margherita Leone, vedova Fasano, aveva 104 anni e tre mesi.

A Pertengo, la ultracentenaria era conosciutissima e tutti le volevano bene. Nata nel maggio del [illegible], Margherita Leone non ha avuto una vita particolarmente felice: aveva sposato un ferroviere ed i due figli della coppia (un ragazzo e una ragazza) sono morti giovanissimi. Ma «nonna Margherita» è riuscita a superare con forza e dignità il doppio, terribile dolore e ha trascorso in compagnia dei nipoti gli ultimi anni della sua esistenza.

La disgrazia l'altra sera nei pressi di Zubiena

Travolto e ucciso da un'auto mentre torna a casa in moto

La vittima è un giovane apprendista - Salvo l'amico che si è buttato nella scarpata

BIELLA — Un altro giovane è morto sulle strade del [illegible]: Massimiliano Catto, 17 anni, apprendista operaio abitante a Zubiena, mentre percorreva la statale 338 per Ivrea è stato investito da una Giulietta sprint guidata da Giacomo Soldi, 21 anni, operaio abitante a Mongrando.

Un amico di Massimiliano, Cristiano Ermanni, 14 anni, anche lui di Zubiena all'ultimo istante si è [illegible] del sopraggiungere della vettura e [illegible] per la prontezza di [illegible] è riuscito a salvarsi gettandosi lungo il pendio della scarpata [illegible] costeggia la strada.

La disgrazia è accaduta qualche [illegible] prima delle 23, lungo la strada che conduce [illegible] Serra nel territorio comunale di Mongrando.

I due ragazzi, amici [illegible] sempre, camminavano sul ciglio destro [illegible] carreggiata in [illegible] a Mongrando. Ha raccontato con il volto rigato dalle lacrime Cristiano Ermanni ai [illegible] tori: «*Percorrevamo la strada in fila indiano. Massimiliano mi davanti seduto sul suo ciclomotore che però aveva il motore spento. Io lo seguivo a piedi appena dietro*».

Al momento dell'incidente i due amici si trovavano a [illegible] di [illegible] lungo rettifilo che invita gli automobilisti a schiacciare il piede sull'acceleratore. Ha detto ancora Cristiano Ermanni: «*Ad un tratto ho avvicinarsi [illegible] spalle [illegible]. Il [illegible] quasi certamente al massimo dei giri e proprio per questo motivo istintivamente mi sono voltato. Ho visto la vettura che viaggiava a forte velocità sul bordo dell'asfalto e cercai addossarmi*».

E' stato un attimo: Cristiano Ermanni ha intuito quanto stava per accadere («*Ho gridato a Massimiliano avvertirlo ma è stato inutile*», ha aggiunto il giovane) e si è buttato nel pendio che costeggia la statale mentre la Giulietta impazzita nella [illegible] corsa investiva alle spalle l'apprendista e lo catapultava nella scarpata.

Poi la vettura, senza più controllo, è uscita di carreggiata ed è andata a [illegible] ad una cinquantina di [illegible] di distanza.

In pochi minuti sul luogo del tragico episodio sono giunte due ambulanze della Croce Rossa ed i [illegible] di Mongrando. [illegible] Catto è stato subito trasportato all'ospedale di Biella, ma le [illegible] fin dal [illegible] ricovero sono apparse disperate e nonostante il prodigarsi dei medici il giovane attorno [illegible] 23,30 è spirato. Ma riportato [illegible] ferite (la [illegible] si è ridotta ad un ammasso di rottami) Giacomo Soldi: l'uomo guarirà in pochi giorni.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta: [illegible] quasi certo che l'eccessiva velocità e un errore del conducente siano i principali cause [illegible] tragico episodio. Giacomo Soldi aveva acquistato la vettura da pochi giorni che probabilmente non gli sono stati sufficienti per impratichirsi nella guida.

Roberto Eynard

Massimiliano Catto

Medico [illegible] a Cuneo

[illegible] — E' stato trasferito [illegible] centro specializzato dell'ospedale Niguarda [illegible] Milano [illegible] rio Cirelli, 63 anni, medico, milanese originario di Mozzano investito l'altra sera dalla 131 guidata da [illegible] ghe, 41 anni.

Il fatto era avvenuto [illegible] le 22: Cirelli, in compagnia di Massimo Ramella, 41 anni, avvocato abitante a Torino, stava passeggiando lungo via Provinciale quando, [illegible] un tratto, [illegible] dall'auto del Baghe.

Soccorsi [illegible] un'ambulanza della Croce [illegible] trasportati all'ospedale di Biella. Le [illegible] di [illegible] Ramella non sono apparse gravi. (d. p.)

Era in [illegible] da domenica

Luca è morto l'altra notte

«Abbiamo sperato fino all'ultimo»

BIELLA — Luca Fogliano, il ragazzo di 16 anni in coma da domenica scorsa [illegible] ferite riportate in un incidente stradale, è [illegible] notte nel centro [illegible] rianimazione delle Molinette di Torino. «*Abbiamo sperato fino all'ultimo*» ha detto la mamma, Lorena Bustraro. «*Luca era un [illegible] molto forte e quel lieve barlume [illegible] vita [illegible] ha fatto credere [illegible] potesse riprendersi. Secondo i medici era entrato [illegible] uno stato irreversibile [illegible] coma, ma i giorni passavano e noi non volevamo arrenderci*».

Alle 5 di [illegible] in casa Fo[illegible] è giunta [illegible] telefonata dal centro [illegible] rianimazione delle Molinette: «*Luca [illegible] morto questa notte*».

La [illegible] rinnovato l'offerta di donare gli organi [illegible] (cuore, reni, cornee). Ma l'operazione [illegible] espianto [illegible] c'è stata e non si farà.

Spiegano al centro di rianimazione: «*Il prelievo di organi è regolato da norme severissime. Nel caso di Luca [illegible] mancate alcune delle condizioni imposte dalla legge e abbiamo dovuto rinunciare*».

Dalle indagini dei [illegible] ur[illegible] sulla [illegible] dell'incidente [illegible] emersi fatti nuovi. [illegible] Fogliano che viaggiava su un motorino, secondo tutte le testimonianze [illegible] momento dello scontro con la [illegible] condotta [illegible] Enrico Segner, [illegible] 19 anni, indossava il casco. [illegible] sbalzo a terra il casco gli si è sfilato e il ragazzo ha urtato [illegible] violenza contro il cordolo [illegible] marciapiede.

Trasportato all'ospedale di Biella, [illegible] primo momento le sue [illegible] non erano apparse particolarmente gravi.

Le condizioni del giovane si [illegible] aggravate dopo il trasferimento al centro traumatologico ortopedico di Torino (dove era stato [illegible] per fratture alle gambe) e si era reso necessario il suo ricovero nel reparto di rianimazione [illegible] Molinetto dove era stato sottoposto [illegible] un delicato intervento alla testa

m. al.

In carcere un giovane biellese, forse ha agito sotto l'effetto della droga

Rapina una donna e tenta un furto: preso

BIELLA — «Pomeriggio bravo» di un diciassettenne che [illegible] più [illegible] un'ora [illegible] tenuto in [illegible] la polizia rapinando prima una giovane madre e [illegible] poi [illegible] furto in un negozio del centro. Il giovane, forse [illegible] preda a una violenta crisi [illegible] astinenza da droga, verso [illegible] 17 ha fatto irruzione in un negozio di merceria in via Ivrea. [illegible] quel momento nella piccola bottega c'era la titolare Livia Ramella di [illegible] e una [illegible]e, Stefania Nardelli, 33 anni, che teneva in braccio il figlio.

Il giovane bandito, brandendo [illegible] chiave inglese si è avvicinato alla Nardelli e [illegible] ha urlato: «*Dammi i soldi altrimenti ti spacco la testa*». «*E' stato terribile*». [illegible] Livia Ramella che alcuni anni fa [illegible] stata rapinata. «*Quel ragazzo sembrava fuori di sé. Aveva uno sguardo terribile e brandiva quella chiave inglese come una clava*».

Stefania Nardelli atterrita e preoccupata per l'incolumità del figlioletto ha preso i soldi che aveva nella borsetta e li ha consegnati al rapinatore. Il giovane, continuando a far [illegible] minacciosamente la chiave inglese, ha riguadagnato l'uscita e pochi [illegible] dopo è stato visto allontanarsi [illegible] una Vespa di colore rosso.

Livia Ramella ha avvisato la polizia e [illegible] dopo [illegible] pattuglia si è messa alla caccia del giovane rapinatore. Dalla descrizione gli agenti [illegible] capito che si poteva trattare [illegible] loro vecchia conoscenza, un ragazzo che ogni tanto si drogava. [illegible] hanno [illegible] a cercarlo nei luoghi che abitualmente frequentava.

Le ricerche erano ancora in corso quando al centralino del «113» è arrivata un'altra chiamata: un commerciante di Biella, Pietro Complice, di 21 anni, che ha un negozio di articoli da regalo in [illegible] Fiume, aveva sorpreso un ragazzo che gli [illegible] scassinando la cassa.

Era il giovane dalla Vespa rossa [illegible], dato il magro bottino racimolato alla mer[illegible] stava tentando di rifarsi. Aveva atteso che il commerciante andasse nel retro, poi era entrato nel negozio e aveva [illegible] di aprire la cassa. Ma aveva fatto molto rumore richiamando l'attenzione del negoziante. Quest'ultimo aveva ingaggiato un breve colluttazione con il ragazzo, riuscendo [illegible] [illegible] bilizzarlo. Poi aveva telefonato [illegible] polizia.

La segnalazione [illegible] passata alla pattuglia [illegible] indagando sulla rapina e poco dopo il giovane [illegible] preso [illegible] consegna dagli agenti e portato in commissariato. Riconosciuto dalla giovane mamma rapinata, [illegible] stato dichiarato in [illegible] per rapina e tentato furto. Di lui [illegible] occuperà il tribunale dei minori.

m. al.

Vercelli: intervista al vicesindaco Angelo Fragonara, democristiano

«Basta polemiche, ora discutiamo»

La crisi iniziata per [illegible] «tagliaerbe» è sfociata nelle dimissioni degli assessori democristiani La verifica nei prossimi giorni - Critiche all'intervento del capogruppo socialista Sergio Rosso

VERCELLI — Angelo Fragonara, 41 [illegible] insegnante [illegible] Liceo classico, è vicesindaco, [illegible] alla Cultura e capo della delegazione democristiana in giunta che si è dimessa venerdì mattina aprendo, di fatto, [illegible] al Comune di Vercelli.

Su questa decisione, si [illegible] scritto e detto tante cose nei giorni scorsi. Fragonara riprende il discorso, chiarisce i punti [illegible] vicenda e individua le possibili [illegible] per ridare una maggioranza stabile a Ver[illegible].

E' stato il documento votato dal [illegible] e [illegible] sul [illegible] tagliaerbe» a provocare le [illegible] dimissioni?

«*Sì e no*» — risponde Fragonara —. «*Certo, con quel documento siamo trovati di fronte ad un preciso segnale politico, ma direi che è molto che ha fatto scattare le nostre dimissioni va cercato nell'intervento del capogruppo socialista Sergio Rosso che ha preceduto quel voto. Rosso ha invitati, testualmente, "a dare un contributo di qualità e di operatività all'esecutivo correlato alla nostra forza di partito". [illegible] critica [illegible] chiara a lo [illegible] delegazione, che non potevamo lasciar passare sotto silenzio*».

Angelo Fragonara

[illegible] significato hanno [illegible]

«*Quello [illegible] portare [illegible] po' di chiarezza, dopo mesi di tensione che ci hanno impedito di [illegible] bene. Intendiamoci, non ci sono stati solo contrasti e siluri all'interno della giunta. Personalmente, ritengo buono il rapporto con il sindaco e con gli altri assessori. Ma negli ultimi tempi, troppi episodi di guerra apertamente [illegible]rata [illegible] proliferati e [illegible] respingiamo questo clima di disturbo continuo dell'attività amministrativa e di culto del negativo*».

Secondo il pci, la crisi è tutta vostra e tocca alla dc risolverla al [illegible] interno.

Fragonara [illegible]: «*Ho letto le dichiarazioni [illegible] del sindaco Bodo [illegible] del consigliere Barberis. Le prime ("Il problema è solo della dc") mi sono sembrate una battuta; le seconde ("a quastare i rapporti è stato innanzitutto il documento approvato [illegible] pci e dc [illegible] Commissione d'indagine per il caso Arnaudo Vecchia") mi paiono puerili. Ho troppo rispetto per l'intelligenza [illegible] Barberis per prenderle, a [illegible] volta, [illegible] serio*».

In sostanza, sembra che il pci dica: fuori l'assessore «scomodo» Romano, tutti i problemi saranno risolti.

Ribatte Fragonara: «*Sarebbe [illegible] curare una bronco-polmonite con un'aspirina. Tutti i gruppi [illegible] maggioranza [illegible] prendere sul serio questa dimissioni, che sono un esplicito invito alla verifica sulla chiarezza [illegible] rapporti*». [illegible] De [illegible]

Cinema e taccuino

VERCELLI

[illegible]: Figli di un Dio minore.

MUSEI

BORGOGNA: [illegible]
LEONE: 10-12.
[illegible]
Parrovina, via [illegible] Foscolo 88.

GUARDIA [illegible]

[illegible] (0161) 52.060; Croce [illegible] (0161) 52.277; Arborio (0161) [illegible]; Cavaglià (0161) [illegible] Cigliano (0161) 44.524; Crescentino [illegible]; Gattinara (0163) 833 777; Croce Rossa (0163) [illegible] (0161) 921.886; Trino (0161) [illegible].

LA [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 052 - 54.747

[illegible]

APOLLO: film [illegible].
BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: Figli di un dio minore; domani: Nessuna pietà.

COGGIOLA

ENNIO: Io, una donna e la mia badia.

COSSATO

[illegible] Le signore [illegible] vali; domani: I segni [illegible] Veronica.
[illegible] Sport.

VARALLO

[illegible] Cronaca di una morte annunciata; domani: Mi rubi Alice.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Trabaldo*, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; Sagliano, Mongrando, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: *Forno*, via G. Sella 2, tel. 51.00.31. Lessona, Valdengo, Portula. Domani, Cossato: *Frisiotto*, via Garibaldi 61, tel. [illegible]. Grusinengo, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: *Bode*, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Domani: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.298.
Varallo: *Anselmetti*, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

[illegible]

[illegible] di Biella, via Repubblica [illegible] tel 26.191 - 24.279

[illegible]

Mario Luisello ringrazia quanti gli sono stati vicino in questo triste momento per la scomparsa di

Marisa

— Torino, 2 agosto 1987.

Guido e Lidia Bragnone ringraziano parenti e amici che con la loro presenza e affetto hanno contribuito a rendere più sereno il distacco dalla loro amatissima

Marisa

— Torino, 2 agosto 1987.

CONCORSO

LA FORTUNA CORRE SU DUE RUOTE

DAL 20/7 AL 14/8

Far la [illegible] CPL è [illegible] più conveniente: dal 20 luglio centinaia di fantastiche biciclette [illegible]

tutte da vincere!

[illegible] MIN. RICH.

CPL coop

ESTATE '8[illegible]

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTO[illegible]
Via Chanoux - NOMA - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI [illegible]
[illegible] VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Ciriglià
[illegible] (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
[illegible]
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
[illegible] - [illegible] - BIELLA - [illegible]
Informazioni e prenotazioni [illegible] Agenzia di Viaggio

[illegible] HALL
IL FARO
GIARDINO
[illegible]
BRUSNENGO
QUESTA [illegible]
DAL VIVO [illegible]
LA TROUPE

DANCING
Piranha
ORTENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli [illegible] Telefono (0121) 54.101/54.109
DOMENICA 2 AGOSTO
WALTER RANIERI
e
GERMANA CAROLI

Faide di paese nella Biella dell'Ottocento

E quel prevosto negò la candela al sindaco

Il primo cittadino, però, aveva rifiutato di baciargli la mano

BIELLA — Non sono soltanto di oggi i gravi problemi che amareggiano gli animi e le sedute del Consiglio comunale di Biella, né i gravissimi problemi che premono sui banchi del governo nazionale. Cambiano i tempi, non cambiano né la serietà dei problemi, né la serietà con cui vengono affrontati. Tutto per il bene dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

In quell'anno 1819 vi furono serissime nubi sull'orizzonte politico di Biella e, di rimbalzo, su quello dello Stato. Tanto da far instaurare un fitto scambio di corrispondenze e contatti fra la città e la Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno, e tanto da richiedere l'intervento di Sua Maestà stessa (*«S.M. vuole che si procuri di disimpegnare la cosa colla minore possibile pubblicità»*).

Tutto questo perché, per il bene della cittadinanza, il sindaco si era rifiutato di baciare la mano al prevosto dei canonici. Aveva le sue buone ragioni: perché il prevosto dei canonici invece che invitarlo all'altare con i dovuti riguardi, mandandogli, per esempio, un cerimoniere o anche soltanto un chiericherto, lo aveva bruscamente convocato con un gesto spazientito della mano.

* *

Così, privato del baciamano, il canonico gli aveva detto: *«Ebbene, io allora non vi dò la candela»*. E il sindaco aveva dovuto mantenere il posto assegnato e senza candela. Tutto questo sotto gli occhi dell'intera città riunita nella cattedrale il 2 febbraio 1819 nel giorno della Purificazione della Vergine Maria.

Vediamo i fatti con ordine. C'era stata la Rivoluzione, l'albero della libertà, Napoleone. Ora c'era la Restaurazione. Fra i molti restauri di cui si era sentito bisogno, vi era stato anche quello di *«dare al signor Sindaco ed a ciascuno dei signori Consiglieri nella mattina del giorno della Purificazione di Maria Vergine Santa una candela benedetta di peso uguale a quella dei signori Canonici, e non minore di once 6»*. Un bel candelone, insomma. Il mattino della Purificazione di quell'anno 1819 sindaco e consiglieri andarono a messa per ritirarsi la loro candela e sfilare quindi in una processione in cui ogni partecipante avrebbe a sua volta recato una candela benedetta.

Poi, l'incidente. L'invito con cenno della mano, quasi schiocco delle dita, il rifiuto di prendere e baciare la mano e il candelone, il ritorno mogio, l'impossibilità per sindaco e consiglieri di partecipare alla processione essendo privi di candela.

Non poteva finire così. L'oltraggio pubblico esigeva pubblica riparazione. Si infittiscono le riunioni di Consiglio, di commissioni e sottocommissioni. La gravità dell'argomento fece passare in second'ordine quell'altro vitale problema della chiusura del centro al passaggio delle carrozze e divieto di sosta per cavalli e muli nelle vie limitrofe.

* *

Partono messaggi e delegazioni di protesta alla volta del ministero degli Interni della capitale. *«La città è stata offesa nelle vesti del suo sindaco»* era il succo. Anche dalla Curia partono messaggi e messaggeri: *«Il prevosto dei canonici non ha offeso nessuno»* era l'altro succo; *«non ha fatto altro che applicare, come suo dovere, il Rituale del Messale Romano che prescrive il baciamano al sacerdote celebrante ("Omnibus genuflectentibus, candelam ut manum celebrantis obsculantibus")»*. Per di più il sindaco si era presentato all'altare con il pastrano negligentemente buttato sulle spalle. Che altro andava cercando ora?

La situazione pareva destinata allo stallo se non fosse intervenuto un elemento nuovo. Era stata nominata la diocesi di Biella, il nuovo vescovo stava per venire a prendere possesso della sua sede e sindaco e Consiglio comunale avevano già fatto sapere che, vescovo o non vescovo, non avrebbero più messo piede in cattedrale per prendersi altri pesci in faccia. Il nuovo vescovo, monsignor Bernardino Bollati, ormai in procinto di lasciare Torino per Biella, cominciava a porsi interrogativi inquieti sulla sua buona sorte.

Il governo centrale nicchiava indeciso su quale dei due poteri favorire e quale disgustare. Risolse le indecisioni passando la patata bollente nelle mani del Vicario Generale con la preghiera, per amor del cielo, di risolvere questo nodo gordiano di candele e di baciamani e di evitare figuracce fin dal primo giorno con il nuovo vescovo.

* *

Si fosse trattato del nuovo prefetto avrebbe ceduto il sindaco; trattandosi del nuovo vescovo cedettero i canonici. Prova generale alla Domenica delle Palme. Sindaco e consiglieri tornarono in cattedrale; il sindaco, al momento richiesto, si avvolò all'altare (composto negli abiti) e si ricevette l'ulivo benedetto *«con omissione delle azioni prescritte in tali occasioni, cioè del mettersi ginocchioni, e del resto»*.

Così il vescovo, al suo arrivo, trovò tutto rappacificato. E sindaco e consiglieri poterono tornare a discutere (ad attaccarsi) sul traffico delle carrozze in centro e sui divieti di sosta per i cavalli ed i muli. Per il bene superiore dell'ignara — spesso ingrata — cittadinanza.

Pier F. Gasparetto

Intervista allo scrittore cuneese Nuto Revelli

«Sto con i dimenticati»

«La montagna è stata spremuta e saccheggiata» - Il dissesto idrogeologico e il rilancio agricolo - «Non c'è solo il turismo delle seconde case» - Un nuovo impegno di raccolta di testimonianze su Leopoli

DAL NOSTRO INVIATO

CALAMANDRANA — Nuto Revelli ha ricevuto numerosi e importanti premi letterari ma domenica scorsa a Calamandrana a premiarlo è stato «quel mondo contadino» che riconosce in lui una penna appassionata, fedele, mai semplicemente oleografica. Lo scrittore cuneese, dopo la consegna dell'«Agrestino d'argento» conferitogli dalla Confcoltivatori, ha ricordato il suo ruolo di ricercatore «a volte scomodo e compiacente».

Che effetto fa essere considerato lo scrittore della civiltà contadina?

«E' una etichetta che mi onora. Ma è impreciso oggi parlare di mondo agricolo in generale. In realtà ci sono due diverse agricolture nettamente separate: quella di pianura ricca, meccanizzata, altamente produttiva e definita con orgoglio imprenditoriale e la campagna povera di certe zone di montagna e di alta collina dove sopravvive la piccola proprietà contadina».

Le sue ricerche hanno per protagonisti fatti e personaggi di questa realtà più debole ed emarginata.

«Preferisco ascoltare per ore un vecchio montanaro che mi insegna certamente delle cose piuttosto che dissertare con i soliti dotti di città: mi annoia subito. Purtroppo oggi quel mondo non conta niente. Un esempio? Nel Cuneese — è la zona che conosco meglio — un tempo i parlamentari frequentavano le vallate per tutto l'anno e cercavano di capire i problemi della gente. Ora si fanno vedere tra i pochi vecchi rimasti solo alla vigilia delle elezioni, poi tornano in città e alla montagna, elettoralmente "spremuta", non pensano più».

Ma come bisognerebbe agire per ridare fiato alle zone più povere abitate da questo «mondo dei vinti» che sembra non avere più energie?

«Non sono un amministratore, ma penso che il problema sia assicurare il ricambio vitale. Le elemosine non servono. I pochi giovani rimasti in montagna — e quando dico giovani intendo gente attorno ai 40 anni — devono avere la possibilità di gestire aziende agricole e allevamenti di dimensioni economicamente adeguate. Qualche esempio c'è, ma sono eccezioni. Altrimenti, chi è obbligato a vivere a 1500 metri coltivando patate, se può, fugge con il risultato che la montagna si spopola e le conseguenze ci toccano tutti anche in pianura».

Nuto Revelli, 68 anni, è impegnato in una nuova ricerca sulla guerra vista attraverso le testimonianze di chi stava in basso

Si riferisce ai tragici fatti della Valtellina?

«Non è che un esempio di come una errata presenza dell'uomo in montagna possa causare disastri. Spopolamento e violenza al sistema idrogeologico naturale prima o poi si pagano. Il fatto è che dopo qualche settimana la notizia perderà d'attualità, giornali e televisione non ne parleranno più e la maggioranza della gente si dimenticherà di quei morti, salvo poi rigridare "al lupo" ad ogni nuovo disastro ecologico».

E il turismo? Da molti è considerato la manna per l'economia di molte zone: come può contribuire a farle rivivere?

«Montanari si nasce e non si diventa e non c'è niente di peggio dei finti montanari. Il saccheggio di molte vallate è arrivato proprio con l'arrivo dei capitali turistici. Certe località del Cuneese hanno perso ogni identità culturale trasformate in città di mezze case e alloggi da affittare. L'economia di una zona montana deve essere mista, cioè agricola, artigianale anche, e non soltanto turistica».

A 68 anni, e dopo il grande successo dei suoi ultimi libri, «L'anello forte» è stato per mesi ai primi posti delle classifiche di vendita, a che cosa sta lavorando?

«Per antica abitudine non riesco a restare inattivo. Essere stato chiamato a far parte della commissione ministeriale di inchiesta su Leopoli mi ha riaperto una ferita. Con "La guerra dei poveri" e "Il mondo dei vinti" credevo di aver pagato un debito verso quel mondo di gente senza voce, di poveri cristi mandati a morire e poi dimenticati dagli storici ufficiali».

Nascerà un nuovo libro di testimonianze?

«E' presto per dirlo. Ho raccolto documenti e ricordi della guerra vista dal basso. E' un terreno di ricerca ancora fertile e affascinante. Dimenticare quello che è successo sarebbe ingiusto».

L'editore della guerra dunque non l'abbandona, ma nella dedica sul frontespizio di un suo libro, per un bimbo di pochi mesi che lo leggerà nel Duemila, Nuto Revelli, con benaugurale ottimismo scrive: «Che il tuo domani sia di pace».

Sergio Miravalle

I PANINI BENEDETTI DI SAN GIULIO

Orta. Questa insegna è stata collocata sui muri del piccolo emporio annesso al monastero benedettino di San Giulio, in mezzo al Lago d'Orta. Invita i turisti a entrare nel monastero per acquistare i «panini benedetti di San Giulio». Sono confezionati dalle monache che, come vuole la regola di San Benedetto, sintetizzata nel motto «ora et labora», alternano alla preghiera attività lavorative dalle più qualificate, come il restauro dei tessuti preziosi, alle più umili, come la cottura del pane quotidiano (Foto Tonino Di Marco)

La matricola Saviglianese inizia il viaggio fra i professionisti del calcio

«Si può sognare la serie C1?»

Il presidente Bordone è convinto: «Tentiamo il tris, tre promozioni in tre anni» - L'allenatore Ciravegna: «Una squadra tutta d'attacco che darà spettacolo» - Il capitano Di Leone: «Ci sarà da divertirsi»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Matricola fra i «prof» del calcio piemontese, prima volta in assoluto che il Cuneese, la «provincia Granda», riesce ad esprimere una squadra in questa categoria, grande entusiasmo, molta curiosità, ottimismo e perplessità. La Saviglianese è circondata da questo alone e mentre molti parlano già di record da Guinness, i rossoblù vecchi e nuovi sono a fare fiato (e muscoli) all'Hotel Gilly di Torre Pellice. Due promozioni consecutive come referenza, dalla Promozione alla serie C2, dal derby strapaesano agli scontri con le squadre sarde, toscane, lombarde.

Il presidente Luigi Bordone arriva scortato da una pattuglia di rossoblù ancora sudati. «E' stata una seduta terrificante», dice Felice Esposito. «Il mister ci sta spremendo», aggiunge Michele Peirone. I nuovi sorridono, mentre i «vecchi» si radunano nel giardino a respirare l'aria fresca e pungente che arriva dall'Alta Valle. Presidente, una squadra mistero? Bordone fa l'altezzoso, cerca di svicolare, non vuole né parlare né lasciarsi sganciare. Dice di botto: «La squadra è pronta, ci sono ancora problemi, ma li risolveremo presto. Che obiettivi abbiamo? Ma mi pare evidente, vogliamo arrivare in C1». In C1? Subito, già quest'anno? «Certo, subito. Posso sognare?».

Giuliano Ciravegna, bravo e meticoloso allenatore, ovviamente confermato a furor di popolo, è rilassato e tranquillo: «Stiamo allenando sul vecchio e collaudato telaio una squadra competitiva, in grado di non arrendersi. Puntiamo su una rosa di 16 elementi, tutti dello stesso livello tecnico, e sull'utilizzo dei giovani più promettenti della Beretti». Soluzioni tattiche? «E' difficile parlare adesso di schemi, ma certo la Saviglianese sarà ancora una squadra garibaldina, che fa piacere in velocità. Così non ci saranno alibi, le partite non finiranno certo zero a zero».

Arriva capitan Di Leone, si siede, sbuffa. E' nella Saviglianese da quando «patron» Barbera decise di tentare la scalata all'Interregionale. Dice: «Quest'anno ci sarà da divertirsi. La vecchia guardia si è integrata alla perfezione con i nuovi arrivati. Siamo tutti amici e compagnoni. Questo è importante».

La Saviglianese che inizia l'avventura fra i professionisti del calcio è formata da Stefano Spadoni, portiere, i difensori Michele Peirone, Cosimo Corallo, Filippo Di Leone, Franco Rossi, Gianni Furlano, Gian Luca Risso, i centrocampisti Felice Esposito, Giovanni Auriemma, Antonio Di Salvatore, Carmine Fiorentino e gli attaccanti Roberto Gentile e Nando Rossi.

In ritiro con la «vecchia guardia» ci sono Pier Paolo Bosso, 28 anni, portiere; Luigi «Gigi» Manuelli, 34 anni, regista, gli ultimi tre anni nell'Alessandria e un passato nelle file di Varese, Verona, Atalanta e Genoa; Domenico Maggiora, 32 anni, mediano e terzino marcatore, proveniente dal Catania (in precedenza: Juventus, Varese, Roma, Sampdoria, Cagliari); Paolo Tunino, 27 anni, attaccante, proveniente dalla Salernitana, e Giancarlo Marchetti, 34 anni, attaccante, lo scorso anno in forza al Pinerolo.

Fiorenzo Panero

CGSS

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

C.A.P. _____ *LOCALITÀ*_____

*TEL*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA DAINE
VIA BARGONECCHIA 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA F.LLI CERVI 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA 10/3
16154 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE 16
40122 BOLOGNA

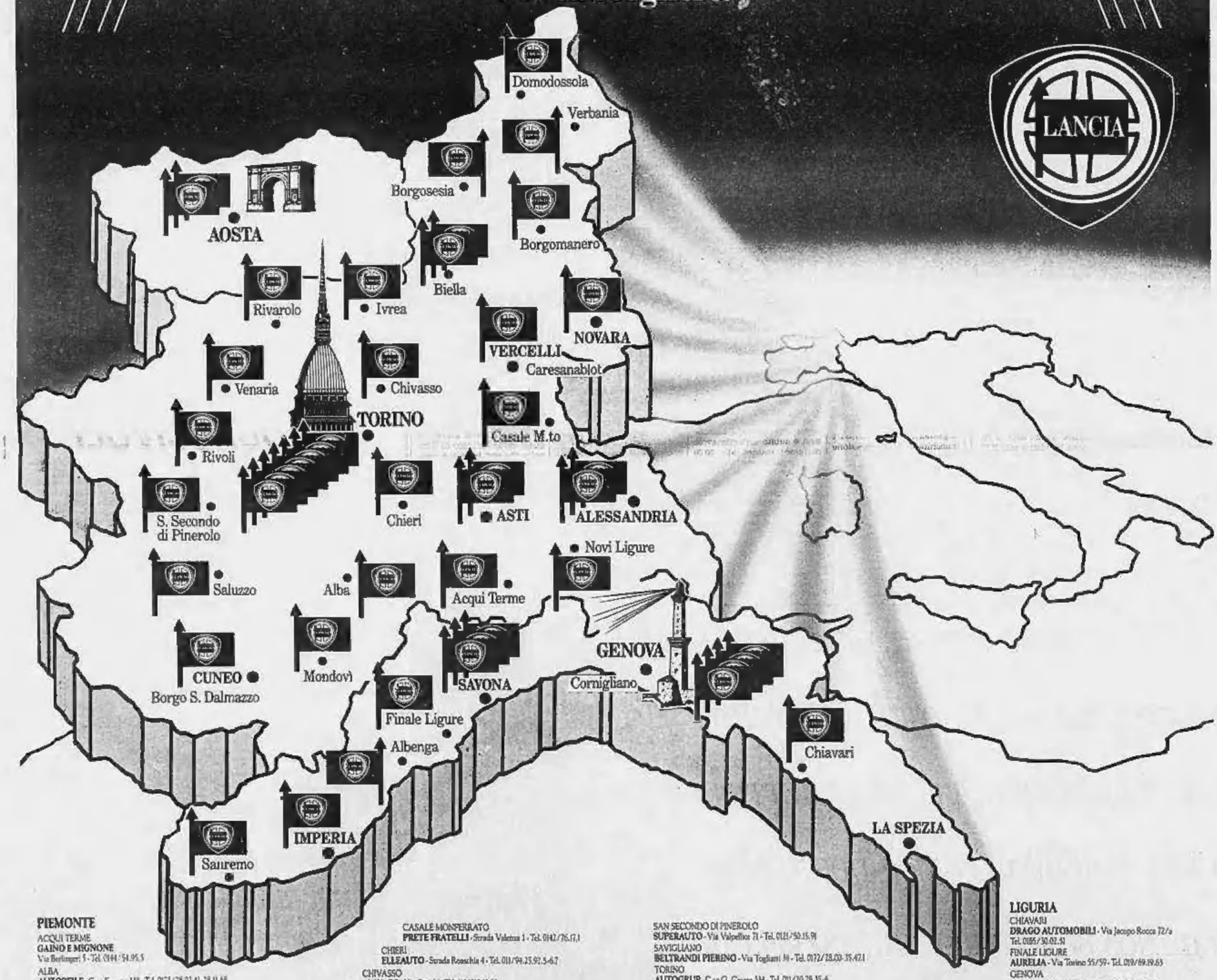
TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI 103
50132 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 60/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 81/105
80143 NAPOLI

BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlinguer 5 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/39.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.66.2-55.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.29.79
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Mocerigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.65.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/37.19.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.23.92.5-6.7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.06.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/76.98.7-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.03.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/41.01.1-41.97.6

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 21 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 30 - Tel. 0172/38.00-35.47.1
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.88-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. snc - Via Ventimiglia 166 Tel. 011/69.03.58-63.63.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.36.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/78.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINORIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-60
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.5
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.0a.50
Via General Medici del Vascello 34 - Tel. 011/49.01.2
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Mazzucchi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 45 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.33.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 89/1 R - Tel. 010/56.44.16-56.14.71
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/R Tel. 010/60.28.98-60.58.06
RAPALLO
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/67.36.8
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.36.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/81R - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere Tel. 0182/54.81.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Otto piscine funzionano nel comprensorio laniero

I piccoli mari biellesi

Fino al 1958 non c'era neanche una vasca, poi per quasi 20 anni i 200 mila abitanti della zona hanno gravitato sull'unico impianto realizzato a Biella, dono della famiglia Rivetti - A Pralino di Sandigliano 100 mila presenze nella sola stagione invernale

Valdengo. La piscina olimpionica «Alba Marina» affollata di bagnanti (Foto Sergio Fighera)

BIELLA — Fino al 1958 nel Biellese non c'era una piscina. In seguito per quasi 20 anni i 200 mila abitanti del comprensorio hanno gravitato sull'unico impianto realizzato a Biella, dono della famiglia Rivetti.

Poi, improvvisamente, in quest'ultimo decennio i centri sportivi si sono moltiplicati, e ora nel comprensorio ci sono ben 8 piscine. Siccome la popolazione è in diminuzione e gli anziani con oltre 60 anni sono circa 48 mila, mentre i giovani fino a 14 anni non sono più di 13 mila, ne consegue che il bacino di potenziali utenti si aggira sulle 100-120 mila unità.

A conferma di questi calcoli bastano i dati di uno degli ultimi impianti realizzati nel Biellese, il Centro sportivo Pralino di Sandigliano. Secondo i dati forniti dalla direzione, nei mesi invernali, dalle 15 alle 22, si registra una presenza oraria di 70 persone. Sono circa 2 mila alla settimana più di 100 mila solo per la stagione invernale. Nei tre mesi estivi l'affluenza giornaliera è mediamente di circa 300 persone, con punte al sabato e alla domenica che possono arrivare a 1700 presenze.

Alla piscina comunale Massimo Rivetti, completamente rinnovata quest'anno, d'estate c'è un'affluenza media giornaliera di 600-700 persone. Presenze che d'inverno scendono circa alla metà.

Gli impianti del Biellese sono distribuiti tutti nella zona di pianura e sono concentrati nel quadrilatero Biella-Lessona-Mottalciata-Gaglianico. Cavaglà ha a disposizione due piccoli impianti alla Spolina e a Mottalciata, più uno mediograndi a Lessona.

Un nuovissimo centro, l'Alba marina, è stato inaugurato alcuni mesi fa a Valdengo: grande vasca da 50 metri, uno scivolo che ricorda «l'ottovolante» lungo 60 metri, idromassaggio, lettini prendisole, ombrelloni, collinette verdi, campi da tennis, tavola calda. E' la novità dell'estate che i biellesi hanno dimostrato di gradire. La direzione dichiara un'affluenza giornaliera di 400-600 persone con punte fino a 2000 al sabato e alla domenica. Eppure i prezzi non sono poi proprio popolari: 8000 il biglietto intero infrasettimanale, 12 mila quello festivo. Ma, evidentemente, dato il successo di pubblico, i servizi che offre valgono la spesa.

Questi dati sottolineano anche un altro aspetto del fenomeno: costruire una piscina pubblica è un investimento interessante. Le nuove tecnologie e l'impiego di materiali speciali hanno ridotto i costi di costruzione e di gestione di questi centri. I macchinari di depurazione che nel '58 avevano obbligato i costruttori della piscina Rivetti a realizzare una vera e propria centrale, ora sono semplificati al massimo. Quindi con alcune centinaia di milioni si realizzano impianti già di buon livello. Secondo esperti del settore, solo utilizzando gli impianti nei mesi estivi si può ottenere una resa del capitale investito di circa il 30 per cento. I tempi di ammortamento delle spese possono essere quindi abbastanza brevi. E questo ha sicuramente all'iniziativa privata di fornire ai biellesi una rete di impianti sportivi di buon livello.

I risultati non si sono fatti attendere. Questa crescita di impianti ha decretato un rapido sviluppo degli sport natatori. Solo Biella ha tre circoli di subacquei, uno di pallanuoto, uno di nuoto e una miriade di società di nuoto. Quasi tutti i bambini durante il periodo della scuola dell'obbligo imparano a nuotare e in buona percentuale arrivano alla pratica agonistica. A coronamento di tutta questa attività manca solo più un grosso risultato di livello assoluto. Successo che non dovrebbe tardare visto le prestazioni già fornite dai campioncini locali.

Maurizio Alfisi

Oggi in campo con la Dufour

Primo test per la Pro

La squadra di Celoria si è rinforzata

VERCELLI — C'è entusiasmo in città per la nuova Pro che, malgrado le dichiarazioni caute del periodo che ha preceduto il «ritiro» di Varallo, si sta rafforzando di ora in ora ogni previsione. Gli ultimi arrivi del centrocampista Roberto Regina, 22 anni, dalla Massese, e dell'attaccante Patrizio Di Stefano, 20 anni, dal Suzzara, hanno ricreato un clima euforico intorno alla squadra e oggi si può prevedere che molti tifosi andranno a vederla a Varallo (alle 16,30) nel primissimo provino stagionale contro la Dufour, la formazione locale che gioca in Prima categoria.

L'incontro si svolgerà sul campo della frazione di Roccapietra dove ogni giorno Zoratti perfeziona l'intesa fra i «vecchi» e i nuovi. Questi ultimi, oltre a Regina e a Di Stefano, sono i difensori Nicola Civita (Mantova) e Giuseppe Spampinato (Campania) e i centrocampisti Marco Franceschetti (Bambenedettese) e Antonio D'Agostino (Primavera del Torino). C'è attesa di vederli all'opera e Zoratti dovrebbe schierare tutti questi giocatori.

Il direttore sportivo Francesco Laghi è visibilmente soddisfatto della campagna-acquisti condotta finora e preannuncia un ultimo «colpo» che la Pro Vercelli dovrebbe mettere a segno nelle prossime ore: quello della seconda punta da affiancare a Di Stefano. Si parla dell'ex mantovano Marucci e di un altro giovane del Torino. Ma potrebbe farsi largo una terza soluzione.

Anche il presidente Giuseppe Celoria è contento della situazione: «*Non dimentichiamo che siamo stati il 9 per non iscrivere la squadra al campionato*». La Pro era in grossa difficoltà finanziarie perché non riusciva a trovare sponsor o altre forme di supporto pubblicitario.

Da quei drammatici giorni la situazione non è molto migliorata (l'Associazione industriali si è comunque fatta avanti contribuendo all'acquisto di alcuni cartelloni pubblicitari), ma i dirigenti hanno deciso di continuare lo stesso, accollandosi ulteriori pesi finanziari.

Ancora Celoria: «*Speriamo nei tifosi. Noi abbiamo fatto di tutto per costruire una buona squadra e adesso tocca al nostro pubblico. Ci serve una media di presenze di tremila persone per incontro*».

Una prima, anche se solo in parte indicativa, risposta può venire oggi da Varallo, dove si raduneranno i tifosi che ancora non sono partiti per le vacanze.

Francesco Leale

Biella-Bielmonte: Gotti batte tutti sui tornanti

BIELMONTE — Ivan Gotti, 18 anni, di San Pellegrino (Bergamo) ha vinto la prima edizione della corsa ciclistica da Biella a Bielmonte. Il portacolori del gruppo sportivo Paladina Mafioletti, fisico da fantino (pesa 46 chili) è venuto fuori nel punto più duro della gara sui tornanti della Caulera, stroncando la resistenza prima di Vladimir Belli, bergamasco in forza alla Zingoniascale, e poi di Alfredo Ruggeri della Pellegrini Colnago.

La corsa, organizzata dal gruppo sportivo sabbrificio Sella-Cicli Bellini, è stata bellissima. Subito dopo il via la sessantina di concorrenti si sono lanciati a più di 50 chilometri all'ora lungo la strada Trossi. La media ha continuato ad essere altissima anche nel tratto verso Castelletto Cervo e S. Giacomo di Masserano, per i continui tentativi di fuga con i ragazzi dei Cicli Bellini.

A Villa del Bosco è andata in porto la prima vera fuga della giornata. Autore Gabriele Missaglia, bergamasco della Zingoniascale, che è riuscito a fare il vuoto alle sue spalle, arrivando ad avere fino ad una trentina di secondi di vantaggio sul gruppo.

Dopo la prima durissima salita per la frazione Pila di Trivero, il tentativo di Missaglia si è esaurito. Ed è nata la fuga decisiva. Gotti, Belli e Ruggeri sono usciti di prepotenza dal gruppo e imponendo un ritmo infernale alle rampe della Caulera sono riusciti a prendere un vantaggio consistente. Faceva che i tre potessero andare al traguardo insieme, quando Ivan Gotti, sfruttando al massimo il suo fisico da scalatore con una serie di scatti a ripetizione ha staccato i compagni di fuga.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Ivan Gotti (Mafioletti) km 78 in 2h15', media km/h 34,666; 2. Alfredo Ruggeri (Pellegrini) a 1'02"; 3. Vladimir Belli (Zingoniascale) a 2'05"; 4. Fabrio Zaramella (Bassi) a 2'30"; 5. Massimo Algeri (Pellegrini) a 2'50"; 6. Massimo Campo (Cicli Dazan) e Massimo Benetti a 3'01"; 8. Sergio Barbero (Cicli Bellini) a 3'14"; 9. Dario Togni (Mafioletti) a 3'16"; 10. Oscar Ranetti (Cicli Bellini) a 3'20".

m. al.

La nuova Biellese oggi in campo al La Marmora

Finalmente la prova vera Si gioca contro il Genoa

Mister Della Donna: «Incontro importante» - La formazione

BIELLA — Il primo vero test per i rinnovati bianconeri è subito un'amichevole di lusso: stasera alle 20,30 allo stadio La Marmora è di scena l'ambizioso Genoa per una gara che ormai è diventata consuetudine nel panorama delle amichevoli dell'estate.

Dice mister Franco Della Donna: «*E' la nostra prima autentica uscita, oltretutto di fronte al pubblico amico. E' chiaro che ci teniamo a fare bella figura contro una squadra che mira a conquistare quella serie A sfuggitale d'un soffio lo scorso campionato. Dall'incontro mi attendo positive risultanze. In particolare mi aspetto qualche passettino in più sulla strada dell'amalgama*».

Inizialmente ad affrontare i rossoblù sarà la formazione che il è largamente imposta giovedì sera, vale a dire con Novello tra i pali, Federico e Ciccolini marcatori, Brovarone libero, Francisca

Paolo Scarrone

terzino di fascia, Martinelli mediano centrale, Scarrone in regia, Betz tornante, Zardi mezz'ala a sostegno del tandem d'attacco Formoso-Cavaglià.

Nella ripresa sono certi gli inserimenti del portiere Buda, del centrocampista Biscaro e Calcagno e dell'ala Peroni. In più Della Donna molto probabilmente presenterà un paio di giovani (è quasi certo Fusillino di Trapella che così bene si è comportato a Crevacuore) mentre il difensore Nardin (l'ex nazionale lamenta qualche dolorino agli adduttori) andrà in panchina.

Anche il Genoa inizialmente schiererà la formazione-tipo con Cervone estremo difensore, Mastrantonio e Gentilini terzini, Trevisan stopper, Carboia libero, Scanziani, Eranio e Pecoraro trio di centrocampo, Domini rifinitore per gli attaccanti Briaschi e Marulla (o Ambu).

Aggiunge mister Franco Della Donna: «*Soprattutto la difesa sarà messa sotto pressione. In ogni caso con il Genoa vogliamo uscire dal campo a testa alta anche se il divario tra le due squadre è evidente*».

Per l'incontro di stasera si attende il pubblico delle grandi occasioni.

r. eyn.

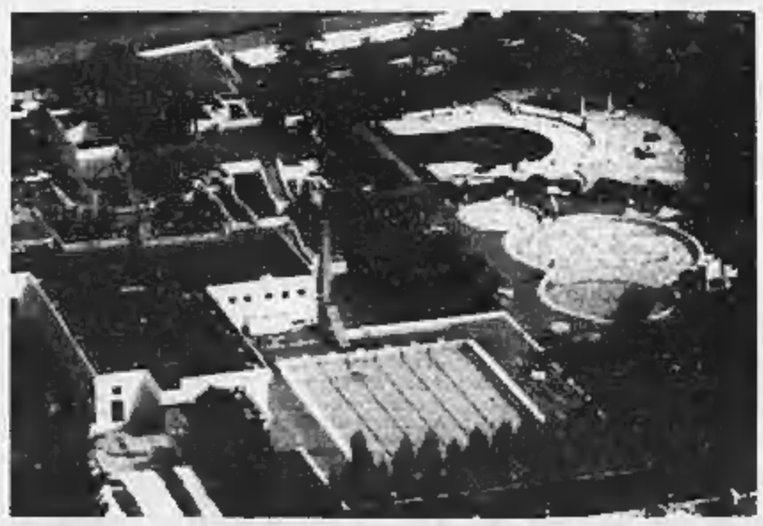
ESTATE AL CENTRO SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO
centro sportivo pralino
Sono aperte la piscina olimpionica e la piscina per bambini all'aperto con acqua riscaldata
Troverete inoltre
Tennis (7 campi) Squash (2 campi) Sauna
CENTRO ESTIVO
per ragazzi dai 7 ai 14 anni
LUGLIO - AGOSTO
al mattino dalle 9 alle 12
Ti aspettiamo!!!
Parco con tanto verde - Bar - Ristorante - Tavola fredda
Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino
dalle ore 9 alle 19 - Tel. 015 691.467

PISCINE LORRAIN
PISCINE ACQUASCIVOLI
PRODOTTI CHIMICI E PULITORI AUTOMATICI
PAVIMENTAZIONI SINTETICHE PER TENNIS E CAMPI GIOCO
FORNITURE IN OPERA
NOVARA: Viale Buonarroti 10 - Tel. 0321 27.370
Via Gibellini 14 - Tel. 0321 477.211

carletti piscine s.n.c.
impianti -- accessori
assistenza tecnica trattamento acque
Concessionario: BAYROL Nuotare sani con BAYROL
Telefono 0163 22.536
Via F. Peretti - Zona Industriale D 4
28075 GRIGNASCO (NO)

PISCINA COMUNALE
GHISLARENGO - v. Cesare Battisti
ESTATE IN PISCINA
e... a SETTEMBRE
apertura del nuovo
VIDEO - BAR - PANINOTECA
(annesso alla piscina)

Nuova piscina
LAC SOLEIL
Fr. COMUNA VIVERONE
***
BUNGALOW
WINDSURF
CANOA
SPIAGGIA ATTREZZATA


PISCINE
JOLLY CLUB
v. S. Clara 7
CIGLIANO (VC)
Tel. 0161 44.169

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Una scomoda testimone**, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver musiche di Stanley Silverman. Tech. Viet. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **L'estate sta finendo**, di Bruno Cortini, con Fiorenza Tessari, Valeria Ciangottini. Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il bacio della donna ragno**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 (aria condizionata).

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 545.605): **Terminator**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 19,55; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45 - 20,15: **Camera con vista**, con M. Smith, H. B. Carter. Ore 18 e 22,30 **I bostoniani**, con V. Redgrave, C. Reeve. Ingr. 7000, rid. 5000 (aria cond.).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 84) min. 84. Col. Ore 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): «Sera d'estate», rassegna film australiani: **Weird stile**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502): «Sera d'estate» Fratelli di alm pianeti **E.T.**, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Henry Thomas, ore 16,30, 20,30 **Starman** di John Carpenter, con Karen Allen, Jeff Bridges, ore 18,30, 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783): **Terrore in sala**, di A. J. Roemn, con D. Pleasence, N. Allen. Viet. 14. Or.: 15,15; 16,40; 18,10; 19,35; 21,05; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bacio della donna ragno**. William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Eisenstein**, di Pons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (giallo psicologico). Col. Non viet. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **La mossa**, di D. Cronenberg. Viet. 14. Or.: 17; 18,45; 20,35; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chieri della Salute 77, tel. 297.157): **Scuola di ladri**, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi. Or.: 15,30; 17; 18,30 ultimo.

AMBRA TEATRO (via Chieri della Salute 77, tel. 297.157): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30; riduzioni Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): «Sera d'estate» **Chorus Line**, un film di Richard Attenborough basato sull'omonima commedia di Broadway, musiche di Marvin Hamlisch. Ap. 14,45; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sera d'estate» **La vedova nera**, di Bob Rafelson con Debra Winger, Theresa Russel. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Urla di piacere porno**, (an American production 1987), Ginger Lynn, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Or. 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FIORITO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Veritas erotica**, con Tracy Lord; **Omo doppio**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Marina super star**, con Marina Frajese. **Animal blue erection**. Ap.: 14,30. Ult. 22,40. Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli anni del piacere»: **Alpha blue**, di Gerard Damiano, con Sharon Mitchell, Lysa Thatcher. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La professoressa erotica**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): **Prolungamento inguine (Men experience)**. Viet. 18. No stop dalle 14 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Troppo calda da toccare**, con Angel e Jamie Gillis (Bestial inclination), novità. Viet. 18; ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): **La bestia libera di Memphis**. Usa. Annette Haven, Lisa De Leeuw - **Desideri di una donna erotica**. Usa. John Leslie, Jessie Adams. Ap. 14,30; ultimo 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Carcere femminile per erotomani**, Sharon Mitchell, Cindy Summer, Toys Rae (Super americani hard core '87). Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **La casa delle vedove**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Prendimi... toccami strapazzami riempimi**, con Marina Lotar, Don Tuk. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): **S.S.S. donne lussuriose cercasi - Uomo sex**, Gabriel Pontello, Donna X Anna Jacki. Col. Viet. 18. Dalle 14 alle 24, ingr. 3500-2500-1500.

FUORI CITTA'

GARDONECCHIA
SABRINA: Top Gun.

CERANA TORINESE
S. RICARDO: ore 17,30 **La carica dei 101**. Ore 20,30 e 22,30 I colori del soldi.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cassonetto di uno sconosciuto.

CHIVASSO
CINECITTA': La famiglia.

CUORGNE'
PERGNA: Storie incredibili.

MONTANARO
VITTORIA: Gli giorno di sulle dovenni dilettino, ap. ore 18.

PINEROLO
ITALIA: Spettri, viet. 14.
HOLLYWOOD: Il sergente di ferro; ore 20, ore 22 proiezione all'aperto.
RITZ: Missione.

SESTRIERE
FRAITEVE: con 20, 22 Il colore dei soldi.

VALPERGA
AMBRA: The barbarians.

Scelti per voi

Per chi cerca nell'horror un senso

LA MOSCA di D. Cronenberg. Scienziato mutato lentamente in mosca dopo un esperimento. Intensa e pietosa parabola su malattia e diversità con grande ricco di effetti speciali.

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

La compagnia francese ha chiuso la prima edizione di «Torinodanza»

Ballet de Nancy, tecnica e ironia con la grande grinta di Gascard

Il ballerino, proveniente dalla scuola di Béjart, ha acceso l'interpretazione di «Aubade», il momento più vitale della serata

TORINO — Un omaggio a Serge Lifar, a pochi mesi dalla scomparsa, ha chiuso ieri sera al Parco Rignon «Torinodanza». Protagonista ancora una volta un complesso francese, il *Ballet Théâtre de Nancy*, diretto da Hélène Traîtine che annovera, come avviene ormai immancabilmente, anche un certo numero di danzatori italiani. Programma sotto il segno del neoclassicismo lifariano, con «*Suite en blanc*» come «*Lever de rideau*», anche se fu concepito invece come delle finale della scuola dell'Opera in sostituzione della trionfalistica marcia dai «*Troiani*» di Berlioz in auge fino allora. La destinazione iniziale finisce tuttora con l'avvertirsi, pur in un'esecuzione ad alto livello come quella fornita dalla compagnia francese. L'estrema declinazione dei virtuosismi appartenenti alla grammatica accademica è condotta sulla musica di «*Namouna*» di Lalo, conservando i vari sottotioli del balletto esotico ottocentesco. Così l'assolo dell'étoile s'intitola «*Cigarette*» in ricordo di un episodio del poema di Alfred Musset, rievocato da Lalo.

Ne è stata interprete Adeline Charpentier, dalla classica misura dimostrata anche nel passo a due con Philippe Villette. Rimarchevole anche Françoise Baffioni nell'altra pagina solistica «*Serenade*», ma tutta perfettamente registrata la compagnia fin nelle ultime «file». Forse il momento più vitale della serata resta comunque «*Aubade*», concerto coreografico di Poulenc, creato nel 1929 dalla Nijinska e ripreso nel 1946 da Lifar dopo che Balanchine ne aveva offerto una sua versione.

E' la storia di Diana e Atteone, già cara al balletto ottocentesco, ma rivista qui con gradevole ironia affatto moderna, a dispetto delle apparenze della dea e del suo corteggiatore, presentati con languidi veli degni di un pittore francese settecentesco, Boucher o Fragonard per esempio. Dietro la raffinata ed elegante musica di Poulenc, sembra qui di leggere in trasparenza il sarcasmo ottocentesco di Offenbach e Diana potrebbe essere a momenti anche la bella Elena o altra dea del repertorio grottesco dell'autore di «*Orfeo all'Inferno*».

La prosperosa e voluttuosa Nancy Raffa ha conferito a Diana le opportune grazie e il brio, ma è la partecipazione di un grande danzatore come Michel Gascard, proveniente dal balletto di Béjart, che ha acceso l'interpretazione di «*Aubade*» con una grinta straordinaria, non tecnica eccezionale e con un'ottica di lettura lontanissima da ogni sospetto di manierismo.

Uno dei capolavori di Lifar, «*Phèdre*», ha concluso il programma, con un difficile adattamento della storica scena di Jean Cocteau autore anche del libretto. Si è visto così il teatrino dal quale si affacciano i simulacri degli dei, impassibili alle tragedie e alle risa dei mortali, se non nel momento finale quando scendono, per coprire, con un grande velo scarlatto, Fedra morta.

La tragedia di Fedra è rivissuta come un dramma d'oggi, nonostante l'ambientazione quasi metafisica alla De Chirico, con un procedimento non dissimile da quelli usati per i miti greci da Martha Graham. Alexandra Wells è stata una protagonista di alta temperatura drammatica e di autorevole presenza scenica, così come intenso è risultato l'Ippolito di Philippe Villette. La musica di George Auric risulta sempre di una sconvolgente qualità e ci ripropone un momento di collaborazione tra le varie arti ancora presente negli Anni Cinquanta quando «*Phèdre*» fu creata.

Il pubblico, non folto, ha mostrato di avvertirlo e di apprezzarlo adeguatamente.

Luigi Rossi

Lavia, Macbeth severo a Taormina

TAORMINA — Un Gabriele Lavia in gran forma, affiancato da Monica Guerritore (nella foto, in un momento dello spettacolo) ha portato in scena l'altra sera al Teatro Antico, nell'ambito della rassegna teatrale di Taormina Arte dedicata a William Shakespeare, un appiattito «Macbeth», realizzato in collaborazione con il Teatro Giulio Cesare di Roma.

E' stata una lettura in chiave intima, esistenziale: una grande scena vuota, contornata da tetre muraglie, molto sangue, poca concessione alla spettacolarità. Lavia è anche regista, la traduzione è di Alessandro Serpieri, scene di Agostinacci, costumi di Violti, musiche di Carnini.

Numerosi gli attori che affiancano i due protagonisti e, fra gli altri Gianni De Lellis e Alberto Mancioli, nei ruoli di Banco e Macduff.

a. a.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo interpretazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - CHIESA DI SANTA MARTA: Oggi ore 16 Giuseppe Messaglia, pianoforte, musiche di Liszt, Gershwin. Informazioni: Segreteria del Festival, c.so Cassolo Aglié. Tel. 0124/330.335.

CIANOLLA MARIONETTE LUPI: visite guidate al museo su prenotazione Tel. 530.236.

ISTMO TEATRO SETTIMO - 2° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Garibaldi (via Garibaldi 4), con Scala Palmer: Società Raffaello Sanzio; Angela Finocchiaro; Banda Osiris; Allegri-Lavezzoli; Luisa Pasello; Giovanni Moretti; Leo Bassi; Claudio Montagna; Koina; Tony e i Vatumi; Micro Band; Robledo; Delbono e altri ospiti. Per informazioni tel. (011) 801.1746.

LA MEDICA A CREA - TEATRO NUOVO - Giardino della Villa del vescovo: Oggi ore 18 Gualtiero Tophani, pianoforte, ore 19 Slovenska Dunaj Trobil di Slovenska Fil Harmonja (quintetto a fiati della Slovenia), ingresso gratuito.

Regione Piemonte
Teatro Nuovo Torino
VIGNALE DANZA '87
domenica 2 agosto
GRAN GALA FINALE
con
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
GHEORGHE IANCU
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
e la
COMPAGNIA REGIONALE DEL TEATRO NUOVO
«Premio Vignale Danza» a
LUCIANA NOVARO
étoile della Scala
e ai vincitori del
2° Concorso Coreografico
Défilé di Alta Moda
a cura delle Pellicciaerie
CANEPA e SPINOGLIO
tel. tel. 0142/923431 - 011/655.552

Du Parc
il giardino nel cuore di Torino
si balla ore 21
successo di EDO PUMA

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CHALET del Valentino: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: con Franco Orsini in una fresca, verde, dolce penombra, ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN-GIARDINO ESTIVO (c. Re Umberto, 10, t. 505.2301): ore 21 orch. Romy.

GARDEN: ore 15,30 la nostra festa continua con simpatia e simpatia per voi, ore 21 serata a grazzi rossi e sinistri cha.

LE RONDINI: ore 15,30 discoteca; ore 21 Bal Musette.

DIDEON FRONT: liscio.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): ore 22-4.30.

SUN DANCE
Associazione per la Cultura Ciclo di Torino
Pallerina
DISCOTECA
CARL LEE
in concerto
DJ Roberto Spellicci
ore 21,30 - L. 5.000
Palazzo Reale
«L'ideologia e l'immagine»
PLATOON
di Oliver Stone
ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Cinema Charlie Chaplin
«Nuovo cinema australiano»
due film inediti»
rassegna cinematografica - L. 5000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il mare di Cupole Lido
vi aspetta
oggi alla piscine
pomeriggio BALLOSOTTOLESTELLE
ore 21 ALEXANDER
alladio I CARAVAN

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio OSCAR
per la migliore
interpretazione

OLIMPIA 2
un film di WOODY ALLEN

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi al ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR
ASSAULT
JONS RADEMAKERS

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultura dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; mercoledì 9-19, 20-22,30; festivi 10-13, 14-18; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c.so Unità d'Italia 40): orario [illegible]. Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19, Domenica 9-14, Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Rotolo con montagne**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolitti 7); dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalmanacco Feuro. Dal 6 giugno al 16 settembre: «Trittico» di Mauro Giorgetti (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145,tel. 698.5444): **Torino Fotografia '87**, Biennale internazionale. Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio.

OLIMPIA 2
un film di WOODY ALLEN

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere

STREPITOSO
al LUX
BRIAN DE PALMA
ALFRED HITCHCOCK
STEVEN SPIELBERG
PRESENTANO

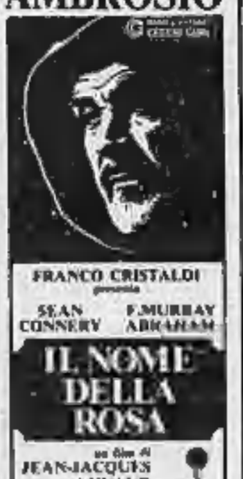
TERRORE IN SALA

AMBROSIO
TORNARONO INDIETRO DOVE GLI UOMINI DEL 23° SECOLO NON ERANO MAI STATI, SI TROVARONO IN UN'EPOCA PAZZA, FOLLE, IRRAZIONALE: IL 1987.

ROTTA VERSO LA TERRA
LEONARD NIMOY

adua 400
L'ESTATE STA FINENDO

CENTRALE
OMAGGIO A JAMES IVORY
Camera con vista
ORE 15,45 - 20,15
I Bostoniani
ORE 18 - 22,30

PICCOLO AMBROSIO

FRANCO CRISTALDI
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD
ARIA CONDIZIONATA

CAPITOL
SCHWARZENEGGER

TERMINATOR

Al Festival di Avignone la sezione danza aperta dal «Magnificat» di Neumeier

Dio esiste e balla neoclassico

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Dio esiste e balla neoclassico. Potrebbe essere lo slogan di John Neumeier, coreografo americano, cattolico credente e praticante, trapiantato in terra tedesca e da una quindicina d'anni alla testa del balletto di Amburgo, che per l'apertura della sezione dedicata alla danza al Festival di Avignone ha creato su commissione dell'Opéra di Parigi «Magnificat», un balletto di ispirazione religiosa dove i destini dell'umanità, dalla cacciata del paradiso terrestre alla nascita del Cristo, sono narrati sulla musica di Bach e con un rigoroso linguaggio accademico riattualizzato attraverso tutti gli apporti della danza contemporanea di questo secolo.*

Come tutti gli anni, per aprire l'ultima settimana del festival dedicata alla danza (la chiuderà la compagnia di Martha Graham) era necessario un grande spettacolo nella Cour d'honneur nel palazzo dei Papi. Si è messo insieme quello che di meglio c'era a disposizione: la compagnia dell'Opéra, oggi guidata da Nureyev, una delle migliori del mondo; Neumeier grande e visionario coreografo, la musica sublime di Bach con coro, solisti e orchestra in scena. Ne è nato un grande spettacolo, degno della fama degli splendidi danzatori dell'Opéra e della bravura di Neumeier. Non senza tuttavia appiano il severo e appassionato spirito religioso del coreografo e dei suoi danzatori di Amburgo nella celebre versione danzata, la «Della Passione secondo Matteo».

Per aprire sul Magnificat di Bach una serata intera, Neumeyer ha aggiunto nella prima parte la seconda e terza suite orchestrale, utilizzando poi la celebre Aria della seconda suite come leitmotiv che percorre tutto lo spettacolo. La suona un organo in cui musica giunge dalla loggia gotica che si affaccia sul cortile, per descrivere la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. La musica poi l'orchestra, in un lirico passo a due per Françoise Legrée e Gérard Claudel nella parte del balletto intitolata Profezia che prefigura i «tempi nuovi» della venuta del Salvatore. L'Aria apre poi la seconda parte dello spettacolo per l'Annunciazione che l'Angelo Nicolas Gérard Claudel fa a Maria, una bionda e perfetta Elisabeth Maurin.

Poi c'è il Magnificat vero e proprio che Neumeier virtualizza, senza mai cadere nella pura e semplice descrizione, ma tenendosi sempre a vigoroso livello di metaforica astrazione, con un alternarsi di passi a due e scene d'insieme.

Spiccano, nella splendida compagnia, le stelle dell'Opéra: applauditissime Marie Claude Pietragalla, Silvie Guillem, le già citate Legrée e Maurin. Il settore maschile si fa notare per la bella presenza e per la tecnica di Manuel Legris, due ottimi danzatori, Kedar Belarbi e Jean-Marie Didière.

Grande successo dunque, in una Cour d'honneur battuta dal mistral che ha fatto spesso volare via gli spartiti del coro dell'Opéra di Avignone, dell'Orchestre Lyrique della regione Avignon-Provence e dei solisti Nolwnie Rime, Guillamette Laurens, Christine Nadalet e Jean-Paul Fouchecourt diretti da Gunter Jena.

Neumeier con il Balletto d'Amburgo sarà a settembre a Pompei per le Partenze; porterà «Dafni e Cloe» e «L'uccello di fuoco», due spettacoli nuovi per l'Italia.

Sergio Trombetta

Stasera estate

Chiude Vignale fra Jancu e Savignano A Pietrasanta c'è la Marchini al caffè

VIGNALE — Chiude **Vignaledanza**. Gheorghe Jancu presenta la sua recente creazione **L'ultima scena** su musiche di Mozart; debutta **Top model**, balletto di Mario Pasi su musiche di Fiorenzo Gianni con la coreografia di Carla Perotti, la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di **Luciana Savignano, Marco Pierin e Guy Poggioli**. Quest'ultimo si esibirà con Marina Fisso in **Pagoda e Marcha**. Luciana Novaro riceverà il Premio Vignaledanza '87, Roberto Paco e Michael McNeill del gruppo Continuum il premio come vincitori del secondo Concorso Coreografico.

MARINA DI PIETRASANTA — Stasera, per gli incontri al caffè, appuntamento con **Simona Marchini**. Domani arriva il **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini con Fissi e chiaroscuri, programma di balletti coreografati da Wubbe, Caprara e North.

FONDI (Latina) — Per il **Festival del Teatro Italiano** debutta **Anti Pasqua** di Franco Cordelli, regia di Gianfranco Varetto, protagonisti Massimo Verciatro e Carlotta Barilli.

CASTELLO PASQUINI CASTIGLIONCELLO (Livorno) — E' di scena la danza: la compagnia **Folkwang Tanz Studio**, scuola di Pina Bausch, presenta **Frauenballet, Gilles et Jeanne**.

POSITANO — Concerto dell'**Orchestra di Israele** diretta da Zeev Dormann, al flauto Michael Weinstraub; musiche di Bach, Mozart, Stravinsky, Haydn.

AGLIE' — **A Musica in scena** lo spazio giovani ospita il pianista Giuseppe Massaglia; in programma musiche di Liszt e Gershwin (Chiesa di Santa Marta).

LUGO DI ROMAGNA (Ravenna) — Nell'ambito della rassegna **Pavaglione Estate** va in scena **Manon Lescaut** di Puccini, dirige Miguel Gomez Martinez, regia di Attilio Colonnello. Orchestra Filarmonica Marchigiana; interpreti principali Jasuko Hayashi, Angelo Romero, Maurizio Frusoni.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Al Teatro del Vittoriale la compagnia Allegra Brigata presenta **Giulio Cesare è... ma non lo dite a Shakespeare**. Testi di Roberto Ciufoli e Pino Insegno, regia di Massimo Cinque.

CASTELFRANCO VENETO — Serata finale del concorso per cantanti lirici Mario Del Monaco: i finalisti sono accompagnati dall'**Orchestra Filarmonia Veneta** diretta da Tiziano Severini. Ospite d'onore il baritono Piero Cappuccilli che riceverà l'Otello d'oro (Villa Bolasco).

ISSOGNE (Aosta) — Appuntamento con il cabarettista **Giorgio Faletti**.

LANCIANO (Chieti) — All'Auditorium Diocleziano oggi concerto per organo di Luigi Coleghin, domani di Sergio Patria al violoncello e di Elena Ballario al pianoforte.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del chitarrista Stefano Palamidessi al Chiostro di S. Francesco; in piazza dell'Obelisco **Jazz in cellulosa**, concerto di musiche da film con Carlo Loffredo e la sua New Orleans Band. Domani, nella piazzetta, l'opera di Paisiello **La modista raggiratrice** ovvero **La scuffiara**, regia di Gianni Marata. Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari diretta da Carlo Rizzi; nel cast M. Angeles Peters, Carlo Desideri, Bruno Pratico, José Fernandez, Elvira Spica.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerti per percussioni a cura di Maurizio Ben Omar (Auditorium S. Francesco) e sinfonico del soprano Amelia Felle con l'orchestra del Cantiere Internazionale d'Arte (Piazza Grande). Domani concerti dell'orchestra canadese Les Evénements du Neuf.

ROCK & JAZZ — Stasera **Rossana Casale** canta ad Acireale Terme (CT); **Ray Charles** è a Porto Cervo (Hotel Cala di Volpe). **Vasco Rossi** si esibisce stasera a Jesolo (Ve) e domani a Misano (Fo). Il tour dei **Pooh** approda domani sera ad Anagni.

Ritrovi

SUN DANCE
Associazione per la Cultura Ciclo di Torino
Pallerina
DISCOTECA
CARL LEE
in concerto
DJ Roberto Spellicci
ore 21,30 - L. 5.000
Palazzo Reale
«L'ideologia e l'immagine»
PLATOON
di Oliver Stone
ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Cinema Charlie Chaplin
«Nuovo cinema australiano»
due film inediti»
rassegna cinematografica - L. 5000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il mare di Cupole Lido
vi aspetta
oggi alla piscine
pomeriggio BALLOSOTTOLESTELLE
ore 21 ALEXANDER
alladio I CARAVAN

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
OLIMPIA 1
WILLIAM HURT
Premio OSCAR
per la migliore
interpretazione

LA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA CONTINUA
Oggi al ROMANO
UN FORTISSIMO «GIALLO»
PREMIO OSCAR
ASSAULT
JONS RADEMAKERS